

PROSPETTO INFORMATIVO

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., SEGMENTO STAR, DI AZIONI ORDINARIE E MARKET WARRANT DI SPACE3 S.P.A. CHE, A ESITO DELL'EFFICACIA DELLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI AQUAFIL S.P.A. IN SPACE3 S.P.A., ASSUMERÀ LA DENOMINAZIONE DI "AQUAFIL S.P.A."



Space3 S.p.A.



Aquafil S.p.A.

Sponsor:

INTERMONTE SIM S.p.A.



Prospetto Informativo depositato presso la Consob in data 1 dicembre 2017 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione con nota dell'1 dicembre 2017, protocollo n. 0132302/17.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto Informativo è disponibile presso la sede legale dell'Emittente, in Milano, via Macchi 27, nonché sul sito *internet* dell'Emittente, www.space3spa.com, e di Borsa Italiana S.p.A..

Avvertenze per l'investitore

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Prospetto Informativo nel suo complesso e gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo risultante dalla Fusione, al settore di attività del Gruppo risultante dalla Fusione, nonché agli strumenti finanziari emessi dall'Emittente, riportati nel Capitolo 4 (Fattori di Rischio) del Prospetto Informativo. In particolare, si richiama l'attenzione su quanto di seguito indicato.

* * *

1. Oggetto del Prospetto Informativo è l'operazione di integrazione aziendale tra Space3 S.p.A. - società di diritto italiano le cui azioni ordinarie e i cui *Market Warrant* sono ammessi alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario degli *Investments Vehicles* ("MIV"), segmento SIV (di seguito, "Space3" o "Emittente") - e il gruppo facente capo ad Aquafil S.p.A. (di seguito "Aquafil" o "Società Incorporanda" e "Gruppo Aquafil"), attivo nel settore delle fibre sintetiche destinate alla pavimentazione tessile e all'abbigliamento (di seguito l'Acquisizione unitamente alla Fusione, "Operazione").

L'Operazione, oggetto di approvazione da parte dell'assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente in data 27 luglio 2017 (in tale data è stata altresì approvata la Fusione da parte dell'assemblea straordinaria dei soci di Aquafil), prevede le seguenti fasi: (i) l'acquisizione da parte di Space3 di n. 6.370.080 azioni ordinarie Aquafil (corrispondenti ad una partecipazione del 24% nel capitale sociale di Aquafil), per un controvalore di circa Euro 108 milioni ("Acquisizione"); (ii) la fusione per incorporazione di Aquafil nell'Emittente ("Fusione").

A tal fine la citata assemblea straordinaria dell'Emittente del 27 luglio 2017 ha deliberato un aumento di capitale a servizio della Fusione, in via scindibile ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del Codice Civile, per massimi Euro 45.065.850, da eseguirsi entro il 28 febbraio 2018, mediante emissione di massime n. 45.000.103 azioni, di cui: (i) massime n. 36.684.083 Azioni Ordinarie in Concambio, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie di Space3, da assegnare in concambio alle azioni ordinarie della Società Incorporanda; e (ii) massime n. 8.316.020 Azioni B in Concambio (azioni di categoria speciale a voto plurimo), aventi caratteristiche analoghe a quelle delle azioni B della Società Incorporanda, da assegnare in concambio alle azioni B di quest'ultima. Nell'ambito dell'operazione di integrazione aziendale, alla data di efficacia della Fusione Space3 emetterà n. 3.750.000 *Market Warrant* (aventi le medesime caratteristiche di quelli già in circolazione) e assegnerà tali strumenti finanziari ai soggetti titolari di Azioni Aquafil post Fusione ad esclusione di Space Holding S.p.A. (azionista di Space3 che alla Data del Prospetto Informativo detiene azioni di categoria speciale C e *Sponsor Warrant*) e dei soci della Società Incorporanda, nel rapporto di n. 1 *Market Warrant* ogni n. 4 Azioni Aquafil post Fusione.

Ad esito della Fusione l'Emittente assumerà la denominazione di Aquafil S.p.A. e sarà controllata di diritto da GB&P S.r.l., società che alla Data del Prospetto Informativo (per il tramite di Aquafin Holding S.p.A.) esercita il controllo su Aquafil. I costi complessivi connessi all'operazione di integrazione aziendale dell'Emittente con il Gruppo Aquafil ammontano ad Euro 6,4 milioni (per elementi informativi di dettaglio in ordine all'evoluzione dell'azionariato dell'Emittente per effetto del perfezionamento della Fusione, ad esito della conversione delle azioni C, nonché ad esito dell'esercizio dei *Marker Warrant* e degli *Sponsor Warrant*, si fa rinvio alla Sezione Seconda, Capitolo IX, Paragrafo 9.1 del Prospetto Informativo).

Il Prospetto Informativo è funzionale all'ammissione alle negoziazioni sul MTA, segmento STAR, delle Azioni Aquafil Post Fusione e dei *Market Warrant* che risulteranno complessivamente emessi dall'Emittente ad esito della Fusione. A partire dall'efficacia del provvedimento di Borsa Italiana S.p.A. di ammissione alle negoziazioni sul MTA, segmento STAR, le azioni ordinarie Space3 e i *Market Warrant* Space3 già emessi e in circolazione alla

Data del Prospetto Informativo saranno esclusi dalle negoziazioni sul MIV, segmento SIV (si segnala che le Azioni B in Concambio, le Azioni C e gli *Sponsor Warrant* dell'Emittente non hanno costituito e non costituiranno oggetto di richiesta di ammissione alle negoziazioni sul MTA né su alcun altro mercato regolamentato).

2. Il perfezionamento della Fusione produrrà un mutamento sostanziale dell'attività svolta dall'Emittente, che - da società focalizzata unicamente, sin dalla data della sua costituzione, a ricercare la società *target* con cui realizzare l'operazione di integrazione aziendale - inizierà ad operare nel settore di riferimento del Gruppo Aquafil. Pertanto, le prospettive di rendimento dell'investimento nelle Azioni e nei *Market Warrant* dell'Emittente post Fusione dipenderanno dall'andamento gestionale e reddituale del *business* aziendale del Gruppo Aquafil.

2.1 Si evidenzia che la parte prevalente dei ricavi del Gruppo Aquafil conseguiti nel triennio 2014-2016 e nel primo semestre 2017 è stata realizzata nel mercato europeo. Tale mercato, costituendo un mercato maturo dal punto di vista della domanda di prodotti, presenta prospettive di crescita molto contenute. Inoltre il settore di riferimento del Gruppo Aquafil è contraddistinto da un alto livello di concorrenza per la presenza di operatori globali dotati di un elevato grado di specializzazione e competenza nonché di dimensioni maggiori di quella del Gruppo Aquafil. In tale contesto l'effettuazione di investimenti secondo le misure e le tempistiche attese in base al Piano 2017-2019 (per un importo pari a circa Euro 81 milioni nell'arco di Piano) è cruciale al fine di contrastare la concorrenza mediante il consolidamento della posizione del Gruppo Aquafil nel mercato europeo e la crescita nelle aree Nord America e Asia-Oceania, obiettivo da raggiungersi mediante tra l'altro la crescita/ottimizzazione della capacità produttiva.

Nel caso in cui le assunzioni del Piano non si verificassero o nel caso in cui tali assunzioni si verificassero secondo misure e tempi significativamente divergenti da quelli attesi, ad esempio ove l'Emittente post Fusione e il Gruppo ad esso facente capo non fossero in grado di realizzare gli investimenti programmati, in assenza di azioni tempestive ed adeguate finalizzate a contrastare gli effetti negativi della concorrenza, i ricavi ed i margini reddituali del Gruppo facente capo all'Emittente post Fusione subirebbero una significativa riduzione. In tale circostanza le prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni e *Market Warrant* dell'Emittente post Fusione sarebbero influenzate negativamente, anche in misura rilevante.

2.2 Il Gruppo Aquafil opera in un settore caratterizzato da significative fluttuazioni nel costo delle principali materie prime. Tra le principali materie prime utilizzate nell'attività produttiva vi è il caprolattame, la cui componente base è il benzene. Il prezzo del caprolattame presenta un andamento strettamente correlato alle fluttuazioni del prezzo del petrolio. Si evidenzia che l'andamento reddituale del Gruppo Aquafil è significativamente influenzato dalla capacità dello stesso di trasferire sui prezzi di vendita dei prodotti finali eventuali rincari delle materie prime.

Si evidenzia che la parte prevalente dei ricavi del Gruppo Aquafil (circa il 70% dei ricavi dell'esercizio 2016 e del primo semestre del 2017) è riferibile ad accordi commerciali che non prevedono clausole di adeguamento automatico del prezzo di vendita dei propri prodotti alle fluttuazioni del prezzo delle materie prime. Sebbene negli esercizi passati il Gruppo Aquafil sia stato in grado di adeguare i prezzi di vendita dei propri prodotti alle fluttuazioni dei prezzi delle principali materie prime, si evidenzia che tale capacità di traslare sui prezzi di vendita dei prodotti le oscillazioni del costo delle materie prime è stata consentita prevalentemente dall'esistenza di rapporti di lungo corso con i clienti e non da specifiche clausole contrattuali comportanti l'automatico adeguamento. Pertanto alla Data del Prospetto Informativo sussiste il rischio che il Gruppo facente capo all'Emittente post Fusione non sia in grado di replicare tale adeguamento alle oscillazioni del costo delle materie prime.

La stima dei ricavi del Gruppo facente capo all'Emittente post Fusione attesi nell'arco di Piano (2017-2019) si basa sull'ipotesi di un costo unitario costante delle principali materie prime (caprolattame) nel corso del Piano (si evidenzia che nel primo semestre 2017 il costo del

caprolattame ha subito un incremento assestandosi ad un livello che approssima il livello di costo medio sostenuto dal Gruppo Aquafil per il caprolattame negli esercizi 2006 - 2016). Ciò premesso, va evidenziato che l'assunzione circa l'andamento del costo della materia prima costituisce una variabile che esula dal controllo dell'Emittente post Fusione, ragione per cui alla Data del Prospetto sussiste il rischio che tale assunzione non si verifichi e che la dinamica del costo della materia prima – correlata alla dinamica del prezzo del petrolio – sia significativamente divergente da quella attesa.

Tenuto conto di quanto sopra indicato, in considerazione dell'elevata concorrenza e delle diverse condizioni di maturità dei mercati geografici nei quali opera il Gruppo Aquafil, alla Data del Prospetto Informativo sussiste il rischio che, in caso di significativi aumenti del costo della materia prima, l'Emittente post Fusione ed il Gruppo ad esso facente capo non siano in grado di adeguare in aumento i prezzi di vendita dei propri prodotti alle fluttuazioni dei prezzi delle principali materie prime con conseguenti impatti negativi, anche significativi, sui propri ricavi e sui propri margini reddituali. In tali circostanze le prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni e *Market Warrant* dell'Emittente post Fusione ne potrebbero risentire negativamente, anche in misura significativa.

2.3 L'andamento reddituale dell'Emittente post Fusione e del Gruppo ad esso facente capo è significativamente influenzato dalla concentrazione dei rapporti commerciali con clienti e fornitori.

2.3.1 La clientela del Gruppo Aquafil è caratterizzata da una forte concentrazione e, conseguentemente, un numero ristretto di clienti genera una larga percentuale dei ricavi del Gruppo stesso. In particolare, l'incidenza percentuale dei ricavi dei primi 10 clienti del Gruppo Aquafil ammonta al 51,8%, 53,7%, 56,8% e 53,4% rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2015 e 2016 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2017. Inoltre l'incidenza percentuale dei ricavi dei primi 3 clienti del Gruppo Aquafil ammonta al 29,6%, 32,0%, 30,8% e 32,9% rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2015 e 2016 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2017.

Nel caso di interruzione dei rapporti commerciali con uno o più tra i principali clienti del Gruppo Aquafil o di una riduzione dei volumi di fatturato generati dalle relazioni intrattenute con gli stessi, il Gruppo facente capo all'Emittente post Fusione potrebbe non essere in grado di procurarsi nuovi ordini da altri clienti per sostituire tali perdite o fare fronte a tali contrazioni, con conseguenti possibili effetti negativi, anche significativi, sulla propria situazione economico-patrimoniale e finanziaria, nonché sulle prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni e *Market Warrant* dell'Emittente post Fusione.

In data 17 dicembre 2015, Aquafil ha sottoscritto un contratto con la società Interface Inc. - come modificato nelle date del 22 giugno 2016 e del 23 settembre 2016 - avente a oggetto la fornitura da parte di Aquafil e alcune società del Gruppo Aquafil di filati in favore di Interface Inc. ("Contratto Interface").

Al riguardo, si segnala che il Contratto Interface contiene previsioni che consentono a Interface Inc. di risolvere l'accordo, tra l'altro, nel caso in cui, con riferimento alla Società Incorporanda (ovvero ad alcuna delle società del Gruppo Aquafil ivi specificate), un soggetto terzo venga a detenere almeno il 50% del capitale sociale (anche a seguito di operazioni di fusione o simili transazioni), oppure una delle menzionate società dismetta tutti (o sostanzialmente tutti) i propri *asset* (si segnala che le menzionate previsioni non trovano applicazione all'operazione di integrazione aziendale Space3-Aquafil).

Qualora Interface Inc. esercitasse il proprio diritto di risoluzione ai sensi delle menzionate previsioni contrattuali, verrebbe meno il fatturato generato da tale contratto, che potrebbe non essere immediatamente sostituibile con ricavi generati da altri clienti. Tale evenienza, in considerazione della circostanza che Interface Inc. è uno dei primi tre clienti del Gruppo Aquafil

e che i ricavi generati dal rapporto commerciale con tale cliente rappresentano una quota significativa del fatturato del Gruppo Aquafil, produrrebbe conseguenze negative significative sulla situazione economica, reddituale e patrimoniale del Gruppo facente capo all'Emittente post Fusione e sulle prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni e *Market Warrant* dell'Emittente post Fusione.

2.3.2 Si evidenzia che l'incidenza percentuale dei costi per acquisto di materie prime sostenuti dal Gruppo Aquafil con i 5 principali fornitori rispetto al totale della medesima voce è pari al 69,8%, 74,8%, 71,7% e 88,6% rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 (per informazioni di dettaglio si fa rinvio alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4 del Prospetto Informativo). La *performance* gestionale/reddituale del Gruppo facente capo all'Emittente post Fusione dipenderà dalla capacità dei fornitori dello stesso di soddisfare le specifiche richieste, gli *standard* qualitativi richiesti e i tempi di consegna delle materie prime da utilizzare nella produzione. Nel caso in cui i rapporti con tali fornitori cessassero ovvero i fornitori ritardassero la fornitura ovvero la stessa non rispondesse ai richiesti *standard* qualitativi, il Gruppo facente capo all'Emittente post-Fusione potrebbe – in ragione della concentrazione dei fornitori nel mercato di riferimento – non essere in grado di individuare fornitori alternativi e/o di ottenere l'applicazione di condizioni economiche sostanzialmente equivalenti rispetto a quelle praticate alla Data del Prospetto Informativo. Tale circostanza potrebbe incidere negativamente, anche in misura significativa, sui risultati operativi del Gruppo Aquafil e sulle prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni e *Market Warrant* dell'Emittente post-Fusione.

3. La situazione finanziaria del Gruppo Aquafil beneficerà delle risorse rivenienti da Space3 per effetto della Fusione che residueranno dopo la citata Acquisizione (delle n. 6.370.080 azioni ordinarie Aquafil) il cui controvalore è pari a circa Euro 108 milioni. Pertanto l'ammontare delle risorse finanziarie di cui il *business* aziendale riferibile al Gruppo Aquafil potrà beneficiare è limitato ad un ammontare pari a circa Euro 44 milioni (riveniente dalla differenza tra le risorse finanziarie attribuite a Space3 in occasione della Scissione, pari ad Euro 152 milioni e il prezzo dell'Acquisizione, pari ad Euro 108 milioni). Si segnala che la totalità dei contratti di finanziamento bancari a medio lungo termine ed i prestiti obbligazionari di cui le società del Gruppo Aquafil sono parte, per un ammontare di debito residuo complessivo pari a Euro 232.124 migliaia al 30 settembre 2017 (Euro 230.062 migliaia al 30 giugno 2017), presentano clausole che comportano limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie (quali il rispetto di *covenant* finanziari, *negative pledge*, clausole di *change of control*, eventi di *default*, etc.). In particolare si evidenzia che i contratti di finanziamento bancari ed i prestiti obbligazionari che presentano clausole di *change of control* (a tale riguardo si segnala che dette clausole non risultano applicabili all'Operazione di integrazione aziendale Space3-Aquafil fatta eccezione per alcuni contratti in relazione ai quali il necessario consenso al compimento dell'Operazione è stato fornito dagli enti finanziatori) presentano un ammontare di debito residuo complessivo pari ad Euro 121.929 migliaia al 30 settembre 2017 (Euro 149.672 migliaia al 30 giugno 2017). Nel caso di inadempimento da parte del Gruppo facente capo all'Emittente post Fusione agli obblighi derivanti dalle suddette clausole, quest'ultimo sarebbe tenuto a rimborsare i propri debiti anticipatamente rispetto alle scadenze, con impatti negativi significativi sulla propria situazione economico-patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive di rendimento in Azioni e *Market Warrant* dell'Emittente post Fusione.

4. Si segnala che l'Emittente rientra nella fattispecie di “emittente con una storia finanziaria complessa” ai sensi dell'articolo 4-bis del Regolamento 809/2004/CE, pertanto le informazioni finanziarie storiche dell'Emittente di per sé considerate non forniscono indicazioni in merito alle prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni e *Market Warrant* dell'Emittente post Fusione, occorrendo al riguardo considerare l'intero *set* di informazioni finanziarie riportate nel Prospetto Informativo. Al riguardo si evidenzia che il Prospetto Informativo contiene informazioni finanziarie *pro-forma* volte a dar conto degli impatti sui conti di Space3 rivenienti dall'operazione di integrazione aziendale in oggetto. Atteso che a parere dell'Emittente la rappresentazione *pro-forma* include gli effetti significativi connessi all'operazione di

integrazione aziendale Space3-Aquafil, alla Data del Prospetto Informativo sussiste il rischio che gli impatti effettivi di tale Operazione possano discostarsi in misura anche significativa da quelli rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-forma inclusi nel presente Prospetto Informativo.

[PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO]

INDICE

DEFINIZIONI.....	16
GLOSSARIO	24
PREMESSA.....	28
NOTA DI SINTESI.....	29
SEZIONE PRIMA	101
CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI	102
1.1 Responsabili del Prospetto Informativo.....	102
1.2 Dichiarazione di responsabilità.....	102
CAPITOLO II - REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	103
2.1 Revisori dell'Emittente.....	103
2.2 Revisori del Gruppo Aquafil.....	103
2.3 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione.....	103
CAPITOLO III - INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	105
Premessa.....	105
3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati dell'Emittente	105
3.1.1 <i>Principali dati economici, patrimoniali e finanziari dell'Emittente</i>	105
3.2 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati del Gruppo Aquafil	107
3.2.1 <i>Principali dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati</i>	107
3.2.2 <i>Indicatori finanziari alternativi di performance</i>	111
CAPITOLO IV - FATTORI DI RISCHIO	119
4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo Aquafil <i>post</i> Fusione	119
4.2 Fattori di rischio connessi al settore in cui opera – e opererà alla Data di Efficacia della Fusione – il Gruppo Aquafil	156
4.3 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari emessi da Space3.....	160
CAPITOLO V - INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	168
5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente.....	168
5.1.1 <i>Denominazione legale e commerciale dell'Emittente</i>	168
5.1.2 <i>Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione</i>	168
5.1.3 <i>Data di costituzione e durata dell'Emittente</i>	168
5.1.4 <i>Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale operano l'Emittente e la Società Incorporanda, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale (o della principale sede di attività, se diversa dalla sede sociale)</i>	168
5.1.5 <i>Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente e della Società Incorporanda</i>	169
5.2 Investimenti	189
5.2.1 <i>Investimenti effettuati</i>	189
5.2.2 <i>Investimenti in attività immateriali e materiali effettuati nel periodo dal 1° luglio 2017 e fino alla Data del Prospetto</i>	192
5.2.3 <i>Investimenti futuri</i>	193

CAPITOLO VI - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....	194
6.1 Principali attività.....	194
6.1.1 <i>Principali attività dell'Emittente</i>	194
6.1.2 <i>Principali attività della Società Incorporanda</i>	194
6.2 Principali mercati.....	223
6.2.1 <i>Descrizione del mercato in cui opera il Gruppo Aquafil</i>	223
6.2.2 <i>Principali competitor</i>	229
6.3 Fattori eccezionali.....	230
6.4 Dipendenza della Società Incorporanda da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione.....	230
6.5 Fonti delle dichiarazioni sulla posizione concorrenziale.....	234
CAPITOLO VII - STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	235
7.1 Descrizione del Gruppo cui appartiene l'Emittente.....	235
7.2 Descrizione dell'assetto proprietario della Società Incorporanda.....	235
7.3 Descrizione del Gruppo Aquafil.....	237
7.4 Descrizione delle società controllate dalla Società Incorporanda.....	238
CAPITOLO VIII - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI.....	241
8.1 Immobilizzazioni materiali esistenti o previste.....	241
8.1.1 <i>Beni immobili in proprietà</i>	241
8.1.2 <i>Beni immobili in uso</i>	241
8.1.3 <i>Beni mobili in uso</i>	243
8.2 Problematiche ambientali.....	244
CAPITOLO IX - RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA.....	247
9.1 Resoconto della situazione gestionale e finanziaria dell'Emittente.....	247
9.1.1 <i>Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento dell'Emittente</i>	247
9.1.2 <i>Gestione operativa</i>	249
9.2 Resoconto della situazione gestionale e finanziaria del Gruppo Aquafil.....	251
9.2.1 <i>Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Aquafil al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014</i>	251
9.2.2 <i>Gestione operativa</i>	259
9.3 Informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente e della Società Incorporanda.....	280
CAPITOLO X - RISORSE FINANZIARIE.....	281
10.1 Risorse finanziarie dell'Emittente.....	281
10.1.1 <i>Risorse finanziarie dell'Emittente</i>	281
10.1.2 <i>Flussi di cassa dell'Emittente</i>	282
10.1.3 <i>Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie</i>	284
10.1.4 <i>Fonti previste di finanziamento</i>	284
10.2 Risorse finanziarie relative al Gruppo Aquafil.....	284
10.2.1 <i>Indebitamento finanziario netto del Gruppo Aquafil</i>	284

10.3	Flussi di cassa della Società Incorporanda.....	335
10.4	Limitazioni all'uso delle fonti di finanziamento.....	341
10.5	Fonti previste di finanziamento.....	341
	CAPITOLO XI - RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE	342
	CAPITOLO XII - INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	359
12.1	Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Prospetto Informativo	359
12.2	Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo Aquafil almeno per l'esercizio in corso	359
	CAPITOLO XIII - PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI.....	360
13.1	Premessa.....	360
13.2	Principali assunzioni di carattere discrezionale sottostanti l'elaborazione del piano.....	361
13.3	Principali assunzioni di carattere ipotetico sottostanti l'elaborazione del piano.....	362
13.4	Andamento atteso delle principali grandezze economiche.....	363
13.5	Dati previsionali.....	364
13.6	Relazione sui dati previsionali emessa da Pricewaterhouse Coopers S.p.A.	365
	CAPITOLO XIV - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	370
14.1	Consiglio di Amministrazione.....	370
14.2	Soci fondatori di Space3	391
14.3	Collegio Sindacale.....	391
14.4	Alti dirigenti	401
14.5	Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti.....	403
	14.5.1 <i>Conflitti di interessi degli amministratori di Space3</i>	403
	14.5.2 <i>Conflitti di interesse degli Amministratori e degli Alti Dirigenti del Gruppo Aquafil</i>	403
14.6	Accordi in base ai quali sono stati nominati i membri del Consiglio di Amministrazione di Aquafil <i>post</i> Fusione.....	404
14.7	Descrizione di eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti degli organi sociali hanno acconsentito a limiti alla trasferibilità degli strumenti finanziari di Space3.....	404
	CAPITOLO XV - REMUNERAZIONI E BENEFICI	406
15.1	Remunerazione e benefici a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli alti dirigenti per i servizi resi in qualsiasi veste.....	406
	15.1.1 <i>Consiglio di Amministrazione</i>	406
	15.1.2 <i>Collegio Sindacale</i>	407
	15.1.3 <i>Alti Dirigenti</i>	408
15.2	Piani di incentivazione monetaria.....	408

15.3 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi.....	410
CAPITOLO XVI - PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	411
16.1 Durata della carica dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.....	411
16.2 Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto.....	411
16.3 Comitato Controllo e Rischi e Comitato Nomine e Compensi dell'Emittente.....	411
16.4 Recepimento delle norme in materia di governo societario	417
CAPITOLO XVII - DIPENDENTI	425
17.1 Numero dipendenti.....	425
17.2 Partecipazioni azionarie e stock option.....	425
CAPITOLO XVIII - PRINCIPALI AZIONISTI	427
18.1 Azionisti rilevanti dell'Emittente.....	427
18.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti.....	429
18.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza	429
18.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	433
CAPITOLO XIX - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	437
19.1 Operazioni con Parti Correlate dell'Emittente	437
19.2 Operazioni con Parti Correlate del Gruppo Aquafil.....	437
19.2.1 <i>Descrizione delle principali operazioni con parti correlate poste in essere dal Gruppo Aquafil</i>	<i>438</i>
19.2.2 <i>Alta direzione.....</i>	<i>443</i>
19.3 Operazioni con Parti Correlate della Società Incorporanda.....	444
CAPITOLO XX - INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE E DELLA SOCIETÀ INCORPORANDA.....	450
20.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.....	450
20.1.1 <i>Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati di Space3.....</i>	<i>450</i>
20.1.2 <i>Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati del Gruppo Aquafil.....</i>	<i>466</i>
20.2 Informazioni finanziarie proforma.....	562
20.2.1 <i>Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata pro-forma, prospetto di conto economico consolidato pro-forma e rendiconto finanziario consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 della società Emittente.....</i>	<i>563</i>
20.2.2 <i>Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata pro-forma, prospetto di conto economico consolidato pro-forma e rendiconto finanziario consolidato pro-forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 della società Emittente.....</i>	<i>578</i>

20.3 Bilanci.....	591
20.4 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati.....	591
20.4.1 <i>Revisione delle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati</i>	591
20.4.2 <i>Altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo sottoposte a revisione contabile</i>	591
20.4.3 <i>Indicazioni di informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile</i>	591
20.5 Data delle ultime informazioni finanziarie.....	591
20.6 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie.....	591
20.7 Politica dei dividendi.....	591
20.8 Procedimenti giudiziari e arbitrati.....	592
20.8.1 <i>Procedimenti giudiziari e arbitrati dell'Emittente</i>	592
20.8.2 <i>Procedimenti giudiziari e arbitrati del Gruppo Aquafil</i>	592
20.9 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente e della Società Incorporanda.....	592
20.9.1 <i>Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente</i>	592
20.9.2 <i>Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo Aquafil</i>	593
CAPITOLO XXI - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	594
21.1 Capitale azionario.....	594
21.1.1 <i>Capitale azionario sottoscritto e versato</i>	594
21.1.2 <i>Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali</i>	595
21.1.3 <i>Azioni proprie e azioni detenute da società controllate</i>	595
21.1.4 <i>Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione</i>	595
21.1.5 <i>Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale</i>	595
21.1.6 <i>Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo</i>	596
21.1.7 <i>Evoluzione del capitale sociale negli esercizi passati</i>	596
21.2 Atto costitutivo e Nuovo Statuto.....	598
21.2.1 <i>Oggetto sociale e scopi dell'Emittente</i>	598
21.2.2 <i>Sintesi delle disposizioni del Nuovo Statuto riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza</i>	598
21.2.3 <i>Diritti e privilegi connessi alle azioni</i>	604
21.2.4 <i>Modalità di modifica dei diritti attribuiti a ciascuna categoria di azioni esistente</i>	606
21.2.5 <i>Previsioni statutarie relative alle assemblee dell'Emittente</i>	606
21.2.6 <i>Previsioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente</i>	607
21.2.7 <i>Obblighi di comunicazioni al pubblico delle partecipazioni rilevanti</i>	607
21.2.8 <i>Disposizioni statutarie relative alla modifica del capitale</i>	607
CAPITOLO XXII - CONTRATTI IMPORTANTI.....	608

22.1	Contratti importanti dell’Emittente.....	608
22.2	Contratti importanti del Gruppo Aquafil	608
22.2.1	<i>Operazioni Straordinarie</i>	608
22.2.2	<i>Prestiti Obbligazionari</i>	611
22.2.3	<i>Contratti Commerciali</i>	614
	CAPITOLO XXIII - INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	618
23.1	Relazioni e pareri di esperti.....	618
23.2	Informazioni provenienti da terzi.....	618
	CAPITOLO XXIV - DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....	619
	CAPITOLO XXV - INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	620
	SEZIONE SECONDA	621
	CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI	622
1.1	Responsabili del Prospetto Informativo.....	622
1.2	Dichiarazione di responsabilità.....	622
	CAPITOLO II - FATTORI DI RISCHIO	623
	CAPITOLO III - INFORMAZIONI FONDAMENTALI	624
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante.....	624
3.2	Fondi propri e indebitamento	624
3.3	Interessi di persone fisiche e giuridiche.....	625
3.4	Ragioni dell’Offerta e impiego dei proventi.....	625
	CAPITOLO IV - INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....	626
4.1	Descrizione delle Azioni Aquafil Post Fusione	626
4.2	Legislazione ai sensi della quale le Azioni Aquafil Post Fusione sono state emesse.....	626
4.3	Caratteristiche delle Azioni Aquafil Post Fusione.....	626
4.4	Valuta delle Azioni Aquafil Post Fusione	626
4.5	Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi alle Azioni Aquafil Post Fusione e modalità per il loro esercizio.....	626
4.6	Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni Aquafil Post Fusione sono state o saranno emesse	626
4.7	Data prevista per l’emissione delle Azioni Aquafil Post Fusione.....	627
4.8	Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni Aquafil Post Fusione.....	628
4.9	Indicazione dell’esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni Aquafil Post Fusione	628
4.10	Offerte pubbliche di acquisto effettuate sulle Azioni dell’Emittente nel corso dell’ultimo esercizio e nell’esercizio in corso	628
4.11	Regime fiscale.....	628
4.12	Descrizione del tipo e della classe dei Market Warrant	651
4.13	Legislazione in base alla quale i Market Warrant sono emessi	651

4.14	Caratteristiche dei Market Warrant e descrizione dei diritti ad essi connessi.....	651
4.15	Valuta di emissione degli strumenti finanziari.....	653
4.16	Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali i Market Warrant sono emessi.....	653
4.17	Data prevista per l'Emissione.....	654
4.18	Restrizioni alla libera trasferibilità dei Market Warrant.....	654
4.19	Esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione ai Market Warrant.....	654
4.20	Offerte pubbliche effettuate da terzi sui Market Warrant dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso.....	654
4.21	Regime fiscale relativo ai Market Warrant.....	654
	CAPITOLO V - CONDIZIONI DELL'OFFERTA.....	657
	CAPITOLO VI - AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE.....	658
6.1	Domanda di ammissione alla negoziazione.....	658
6.2	Altri mercati regolamentati.....	659
6.3	Altre operazioni.....	659
6.4	Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario.....	659
6.5	Stabilizzazione.....	659
	CAPITOLO VII - POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	660
	CAPITOLO VIII - SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE.....	661
	CAPITOLO IX - DILUIZIONE.....	662
9.1	Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'emissione.....	662
	CAPITOLO X - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	667
10.1	Soggetti che partecipano all'operazione legati all'emissione.....	667
10.2	Altre informazioni sottoposte a revisione.....	667
10.3	Pareri e relazioni redatti da esperti.....	667
10.4	Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti.....	667

DEFINIZIONI

Si riporta, di seguito, un elenco delle definizioni utilizzate all'interno del Prospetto Informativo. Tali definizioni, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Si precisa che per le definizioni sotto riportate, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

<i>Accordo Quadro</i>	L'accordo quadro tra la Società Incorporanda, Aquafin Capital, Aquafin Holding, Giulio Bonazzi e Roberta Previdi - da una parte - e Space3 e Space Holding - dall'altra parte - avente ad oggetto termini e condizioni dell'Operazione Space3-Aquafil e della Fusione, sottoscritto in data 15 giugno 2017.
<i>Aquafil</i>	La Società Incorporanda ovvero, dalla Data di Efficacia della Fusione, la società risultante dalla Fusione, che avrà sede in Arco (TN).
<i>Aquafin Capital</i>	Aquafin Capital S.p.A., con sede legale in Verona (VE), Via dei Mutilati n. 3/D.
<i>Aquafin Holding</i>	Aquafin Holding S.p.A., con sede legale in Milano (MI), Via Leone XIII n. 14.
<i>Atto di Fusione</i>	L'atto di fusione per incorporazione della Società Incorporanda in Space3, stipulato in data 7 novembre 2017 dinanzi al notaio Dott. Filippo Zabban, notaio in Milano e avente efficacia a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione.
<i>Atto di Fusione Aquafin Holding</i>	L'atto di fusione per incorporazione di Aquafin Capital in Aquafin Holding, stipulato in data 7 novembre 2017 dinanzi al notaio Dott. Filippo Zabban, notaio in Milano e divenuto efficace a decorrere dall'ultima delle iscrizioni dell'Atto di Fusione previste dall'art. 2504 del Codice Civile, avvenuta in data 8 novembre 2017.
<i>Aumento di Capitale</i>	L'aumento del capitale sociale di Space3, in via scindibile, per massimi Euro 45.065.850,00, da eseguirsi entro il 28 febbraio 2018 mediante emissione di massime n. 45.000.103 azioni di cui (i) massime n. 36.684.083 Azioni Ordinarie in Concambio e (ii) massime n. 8.316.020 Azioni Speciali in Concambio, deliberato in data 27 luglio 2017 da parte dell'assemblea straordinaria di Space3 a servizio del Rapporto di Cambio.
<i>Azioni Aquafil di Compendio Market Warrant</i>	Le massime n. 2.034.885 azioni ordinarie di Aquafil a servizio dell'esercizio dei Market Warrant, rinvenienti dall'aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, deliberato dall'assemblea straordinaria di Space 3 del 23 dicembre 2016 per un ammontare massimo di Euro 203.884,50.
<i>Azioni Aquafil Post Fusione</i>	Le n. 42.324.058 azioni ordinarie, rappresentative dell' 83,4% del capitale sociale di Aquafil (quale società risultante dalla Fusione), da cui – unitamente alle Azioni B in Concambio (come <i>infra</i> definite) e alle Azioni Speciali Space3 (come <i>infra</i> definite) non ancora convertite in azioni ordinarie – sarà composto il capitale

sociale della stessa Aquafil alla data di Efficacia della Fusione.

Azioni Ordinarie (azioni ordinarie) della Società Incorporanda o Azioni Ordinarie (azioni ordinarie) Aquafil

Ciascuna delle n. 21.637.038 azioni ordinarie - ivi incluse le n. 6.370.080 azioni ordinarie Aquafil oggetto di acquisizione da parte di Space3 nel contesto dell'Operazione Space3-Aquafil (l' "Acquisizione") - rappresentative dell'81,52% del capitale sociale della Società Incorporanda, che – unitamente alle Azioni B, come *infra* definite – compongono il capitale sociale della Società Incorporanda stessa, prive di valore nominale.

Azioni Ordinarie in Concambio

Le massime n. 36.684.083 azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle Azioni Ordinarie Space3, da assegnare in concambio delle Azioni Ordinarie della Società Incorporanda nel contesto della Fusione, di cui l'Emittente chiede l'ammissione a negoziazione sul MTA, Segmento STAR a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione.

Azioni Ordinarie Space3

Ciascuna delle n. 15.000.000 azioni ordinarie che – unitamente alle Azioni Speciali Space3 (come *infra* definite) – compongono il capitale sociale dell'Emittente, prive di valore nominale e negoziate sul mercato MIV/segmento *Special Investment Vehicles* (SIV), per le quali in data 14 settembre 2017 l'Emittente ha presentato domanda di ammissione alle negoziazioni su MTA, Segmento STAR.

Azioni Speciali della Società Incorporanda o Azioni B

Ciascuna delle n. 4.904.962 azioni di categoria speciale a voto plurimo, rappresentative del 18,48% del capitale sociale della Società Incorporanda, che – unitamente alle Azioni Ordinarie della Società Incorporanda – compongono il capitale sociale della Società Incorporanda stessa, aventi le caratteristiche descritte nello statuto sociale della Società Incorporanda approvato dall'assemblea straordinaria della Società Incorporanda in data 18 luglio 2017, ivi inclusa, in particolare, l'attribuzione di tre diritti di voto per azione.

Azioni Speciali in Concambio o Azioni B in Concambio o Azioni B post Fusione

Le n. 8.316.020 azioni di categoria speciale, ciascuna delle quali dà diritto a tre voti nelle assemblee dell'Emittente, prive di indicazione del valore nominale e aventi caratteristiche analoghe a quelle delle Azioni Speciali della Società Incorporanda, ivi compresa la stessa maggiorazione del diritto di voto, da assegnare ad Aquafin Holding in concambio delle Azioni Speciali della Società Incorporanda dalla medesima detenute, per le quali non è stata presentata domanda di ammissione alle negoziazioni.

Azioni Speciali Space3 o Azioni C

Ciascuna delle n. 400.000 azioni speciali che – unitamente alle Azioni Ordinarie Space3 (come sopra definite) – compongono il capitale sociale dell'Emittente pre Fusione, di titolarità di Space Holding, prive di valore nominale e aventi le caratteristiche di cui all'art. 5 dello Statuto, ivi compresa la non spettanza del diritto di voto. Alla Data di Efficacia della Fusione, n. 320.000 azioni speciali si convertiranno automaticamente in n. 1.440.000 Azioni Aquafil Post Fusione e, pertanto, residueranno solo n. 80.000 azioni speciali Space3 che saranno ridenominate Azioni C e avranno le stesse caratteristiche delle azioni speciali Space3 pre Fusione e non saranno oggetto di negoziazione sul MTA.

<i>Bilancio Consolidato</i>	Il bilancio consolidato della Società Incorporanda per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, predisposto in conformità ai principi contabili IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società Incorporanda in data 24 agosto 2017, e assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 12 settembre 2017.
<i>Bilancio Consolidato Semestrale</i>	Il bilancio consolidato della Società Incorporanda per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, predisposto in conformità al principio contabile IFRS applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34 – Bilanci intermedi), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società Incorporanda in data 20 settembre 2017 e assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., che ha emesso la relativa relazione senza rilievi in data 4 ottobre 2017.
<i>Borsa Italiana</i>	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
<i>Codice Civile</i>	Il Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente integrato e modificato.
<i>Codice di Autodisciplina</i>	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate promosso da Borsa Italiana.
<i>Collegio Sindacale</i>	Il collegio sindacale dell'Emittente ovvero, dalla Data di Efficacia della Fusione, di Aquafil.
<i>Consiglio di Amministrazione</i>	Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ovvero, dalla Data di Efficacia della Fusione, di Aquafil.
<i>Consob</i>	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
<i>Data del Prospetto o Data del Prospetto Informativo</i>	La data di approvazione del presente Prospetto Informativo.
<i>Data di Efficacia della Fusione</i>	Il 4 dicembre 2017, data di efficacia della fusione per incorporazione di Aquafil in Space3.
<i>D. Lgs. 231/2001</i>	Il Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato, recante la " <i>Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica</i> " entrato in vigore il 4 luglio 2001 in attuazione dell'art. 11 della Legge Delega del 29 settembre 2000, n. 300.
<i>Direttiva 2003/71/CE</i>	La Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003, come successivamente modificata e integrata, in particolare dalla Direttiva 2010/71/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010.
<i>Diritto di Recesso</i>	Il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lettera a) e comma 2 lettera a) del Codice Civile attribuito a tutti i soci di Space3 che non abbiano concorso all'approvazione della Fusione

da parte dell'assemblea straordinaria di Space3 tenutasi in data 27 luglio 2017.

<i>Documento Equivalente</i>	Il documento informativo relativo all'ammissione a quotazione sul MIV delle Azioni Ordinarie Space3 e dei Market Warrant, su cui Consob ha rilasciato il proprio giudizio di equivalenza in data 31 marzo 2017 e pubblicato in pari data.
<i>EBIT</i>	Risultato operativo come esposto nei bilanci della Società Incorporanda.
<i>EBITDA</i>	Il risultato dell'esercizio rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio; (ii) proventi e oneri da partecipazioni; (iii) ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali; (iv) accantonamenti e svalutazioni; (v) componenti finanziarie; e (vi) componenti non ricorrenti.
<i>Emittente o la Società Incorporante o Space3</i>	Space3 S.p.A., con sede legale in Milano, Via Macchi n. 27.
<i>Esperto Comune</i>	PKF Italia S.p.A., con sede in Milano, via Vincenzo Galileo Galilei, 7, nominata in data 14 giugno 2017 dal Tribunale di Milano quale esperto comune ai sensi dell'articolo 2501- <i>sexies</i> , comma 4, del Codice Civile ai fini della predisposizione della relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio.
<i>Fusione</i>	La fusione per incorporazione della Società Incorporanda in Space3.
<i>Fusione Aquafin Holding</i>	La fusione per incorporazione di Aquafin Capital in Aquafin Holding, completata nell'ambito della Riorganizzazione e divenuta efficace in data 8 novembre 2017.
<i>Giorno Lavorativo</i>	Ciascun giorno di calendario ad eccezione dei sabati, delle domeniche e degli altri giorni nei quali gli enti creditizi non sono, di regola, aperti sulla piazza di Milano per l'esercizio della loro normale attività.
<i>Gruppo Aquafil o Gruppo</i>	Collettivamente, Aquafil e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, del Codice Civile e collegate ai sensi dell'art. 2359, comma 3, del Codice Civile che rientrano nel suo perimetro di consolidamento.
<i>IFRS</i>	Tutti gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> ", adottati dall'Unione Europea, che comprendono tutti gli " <i>International Accounting Standards</i> " (IAS), tutti gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> " (IFRS) e tutte le interpretazioni dell'" <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> " (IFRIC), precedentemente denominato " <i>Standing Interpretations Committee</i> " (SIC), adottati dall'Unione Europea.
<i>Intermonte</i>	Intermonte SIM S.p.A., con sede legale in Galleria De Cristoforis, n. 7/8 Milano.
<i>Investitori Qualificati</i>	Gli investitori qualificati, come definiti dall'art. 34- <i>ter</i> , comma 1, lett (b), del Regolamento Emittenti.

<i>ISIN</i>	Acronimo di <i>International Security Identification Number</i> . Codice internazionale per identificare univocamente gli strumenti finanziari.
<i>Istruzioni di Borsa</i>	Le istruzioni al Regolamento di Borsa in vigore alla Data del Prospetto Informativo.
<i>KPMG</i>	KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 25, società di revisione della Società Incorporante.
<i>Managers</i>	Collettivamente, il sig. Adriano Vivaldi, il sig. Edi Kraus, il sig. Fabrizio Calenti, il sig. Franco Rossi e il sig. Sergio Calliari.
<i>Market Warrant</i>	I warrant denominati “ <i>Market Warrant Space3 S.p.A.</i> ”, identificati dal codice ISIN IT0005241200 aventi le caratteristiche di cui al Regolamento dei “ <i>Market Warrant Space3 S.p.A.</i> ”, che saranno denominati “ <i>Market Warrant Aquafil S.p.A.</i> ” a partire dalla Data di Efficacia della Fusione. Alla Data del Prospetto sono in circolazione n. 3.750.000 Market Warrant, mentre ulteriori n. 3.750.000 Market Warrant saranno emessi alla Data di Efficacia della Fusione e saranno assegnati ai soggetti allora titolari di Azioni Aquafil Post Fusione (nel rapporto di n. 1 Market Warrant ogni n. 4 Azioni Aquafil Post Fusione senza monetizzazione delle eventuali frazioni), a esclusione di Space Holding e dei soci della Società Incorporanda.
<i>MEF</i>	Ministero dell’Economia e delle Finanze.
<i>Mercato Telematico Azionario o MTA</i>	Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
<i>MIV</i>	Mercato Telematico degli <i>Investment Vehicles</i> organizzato e gestito da Borsa Italiana.
<i>Modello Organizzativo</i>	Il modello di organizzazione e di gestione adottato dall’Emittente ai sensi del D.lgs. 231/2001, con efficacia dalla Data di Efficacia della Fusione.
<i>Monte Titoli</i>	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza Affari n. 6.
<i>Nuovo Statuto</i>	Lo statuto di Aquafil che entrerà in vigore alla Data di Efficacia della Fusione.
<i>Operazione Rilevante</i>	Ai sensi dello Statuto, indica un’operazione di acquisizione di una società, impresa, azienda o ramo di azienda, con qualsiasi modalità effettuata, ivi incluse l’aggregazione mediante conferimento o - in via preferenziale - fusione, anche in combinazione con l’acquisto o la sottoscrizione di partecipazioni, da realizzarsi da parte di Space3 successivamente alla data di inizio delle negoziazioni delle proprie azioni sul MIV, fermo restando il diritto di Space3 di acquisire a tal fine partecipazioni di maggioranza o di minoranza, nonché strumenti finanziari partecipativi.

<i>Operazione Space3 - Aquafil</i>	L'operazione di integrazione tra Space3 e Aquafil, da realizzarsi principalmente tramite la Fusione.
<i>Parte Correlata</i>	Ai sensi dell'Allegato 1 al regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come di volta in volta modificato, un soggetto è parte correlata a una società quotata se: (a) direttamente, o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone: (i) controlla la società, ne è controllato, o è sottoposto a comune controllo; (ii) detiene una partecipazione nella società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima; (iii) esercita il controllo sulla società congiuntamente con altri soggetti; (b) è una società collegata della società; (c) è una <i>joint venture</i> in cui la società è una partecipante; (d) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della società o della sua controllante; (e) è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui alle lettere (a) o (d); (f) è un'entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (d) o (e) esercita il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto; (g) è un fondo pensionistico complementare, collettivo od individuale, italiano od estero, costituito a favore dei dipendenti della società, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.
<i>Patto Parasociale</i>	Il patto parasociale sottoscritto tra Aquafin Holding, Space3, Space Holding, Adriano Vivaldi, Edi Kraus, Fabrizio Calenti, Franco Rossi, Sergio Calliari e TH IV S.A. in data 15 giugno 2017, strumentale alla realizzazione della Fusione e che è risolutivamente condizionato alla mancata esecuzione della Fusione.
<i>PwC</i>	Pricewaterhousecoopers S.p.A., con sede in Milano, Via Monte Rosa n. 91, società di revisione della Società Incorporanda.
<i>Principi Contabili Italiani</i>	Indica i principi contabili che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società italiane non quotate sui mercati regolamentati, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
<i>Prospetto Informativo o Prospetto</i>	Il presente prospetto informativo per l'ammissione a negoziazione sul MTA, Segmento STAR delle Azioni Aquafil Post Fusione e dei Market Warrant.
<i>Quaestio</i>	Quaestio Capital SGR S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Como n. 15.
<i>Raccomandazioni ESMA/2013/319</i>	Il documento denominato " <i>ESMA update of the CESR recommendations - The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No. 809/2004 implementing the Prospectus Directive</i> " pubblicato dalla <i>European Securities and Markets Authority</i> (ESMA) il 20 marzo 2013.
<i>Rapporto di Cambio</i>	Il rapporto di cambio a servizio della Fusione fra le azioni della Società Incorporanda e le azioni di Space3 (applicabile tanto al concambio delle Azioni Ordinarie della Società Incorporanda in

Azioni Ordinarie in Concambio quanto al concambio delle Azioni Speciali della Società Incorporanda in Azioni Speciali in Concambio) determinato in n. 1,69543 azioni Space3 per ogni azione della Società Incorporanda.

<i>Regolamento MAR</i>	Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 Aprile 2014 relativo agli abusi di mercato e che abroga la direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e le direttive 2003/124/CE, 2003/125/CE e 2004/72/CE della Commissione.
<i>Regolamento 809/2004/CE</i>	Il Regolamento 809/2004/CE della Commissione del 29 aprile 2004, recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari.
<i>Regolamento Emittenti</i>	Il regolamento approvato dalla Consob con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.
<i>Regolamento di Borsa</i>	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, deliberato dall'assemblea di Borsa Italiana, vigente alla Data del Prospetto Informativo.
<i>Regolamento Intermediari</i>	Il regolamento approvato dalla Consob con deliberazione n. 16190 in data 29 ottobre 2007 e successive modifiche e integrazioni.
<i>Regolamento Mercati</i>	Il regolamento approvato dalla Consob con deliberazione n. 16191 in data 29 ottobre 2007 e successive modifiche e integrazioni.
<i>Regolamento Parti Correlate</i>	Il “ <i>Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate</i> ” adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni.
<i>Relazione Illustrativa</i>	La relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Space3, predisposta per l'assemblea di Space3 tenutasi in data 27 luglio 2017 e pubblicata in data 26 giugno 2017 ai sensi dell'art. 125-ter del TUF e, con riferimento alla Fusione, ai sensi dell'art. 70 del Regolamento Emittenti.
<i>Scissione</i>	L'operazione di scissione parziale e proporzionale di Space2 a favore di Space3, approvata dalle assemblee straordinarie degli azionisti di Space2 e di Space3 in data 23 dicembre 2016.
<i>Sistema Monte Titoli</i>	Il sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli.
<i>SIV</i>	<i>Special Purpose Investment Vehicle</i> ai sensi del Regolamento di Borsa.
<i>Società Incorporanda</i>	Aquafil S.p.A., con sede legale in Arco (TN), Via Linfano n. 9.
<i>Società Partecipanti alla</i>	L'Emittente e la Società Incorporanda.

Fusione

<i>Space Holding</i>	Space Holding S.r.l., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 27, società promotrice di Space.
<i>Space2</i>	Space2 S.p.A., con sede legale in Milano, Via Mauro Macchi n. 27.
<i>Sponsor Warrant</i>	I warrant denominati “ <i>Sponsor Warrant Space3 S.p.A.</i> ” aventi le caratteristiche di cui al Regolamento “ <i>Sponsor Warrant Space3 S.p.A.</i> ”, che saranno denominati “ <i>Sponsor Warrant Aquafil S.p.A.</i> ” a partire dalla Data di Efficacia della Fusione.
<i>Statuto</i>	Lo statuto dell’Emittente in vigore alla Data del Prospetto Informativo.
<i>Termine Massimo</i>	Indica il 31 luglio 2018 fermo restando che qualora a tale data sia stato sottoscritto un accordo per la realizzazione dell’Operazione Rilevante che sia oggetto di comunicazione al mercato ai sensi dell’art. 114 del TUF, il medesimo Termine Massimo si intenderà automaticamente prorogato al 31 gennaio 2019.
<i>Testo Unico della Finanza o TUF</i>	Il D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni.
<i>Testo Unico delle Imposte sui Redditi o TUIR</i>	Il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986 n. 917, come successivamente modificato o integrato.
<i>TH IV</i>	TH IV S.A., con sede legale rue Albert Borschette, L-1246 Lussemburgo (Granducato di Lussemburgo).

GLOSSARIO

Si riporta, di seguito, un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Prospetto Informativo. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Si precisa che per i termini sotto riportati, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

<i>Broadloom</i>	Tappeto tessuto su un largo telaio e tagliato a misura al momento della posa.
<i>Caprolattame</i>	Lattame (ammide ciclica) dell'acido aminocaproico che costituisce la materia prima del polimero di nylon 6.
<i>EMEA</i>	Europa, Medio Oriente e Africa.
<i>Estrusione</i>	Procedimento di formazione dei filati attraverso la fusione del polimero, il passaggio attraverso filiere ed il successivo raffreddamento.
<i>Fibra BCF (bulk continuous filament)</i>	Fibra continua voluminizzata ottenuta per mezzo del processo di estrusione.
<i>Fibra NTF (nylon textile fiber)</i>	Filamento sintetico ottenuto mediante un processo di estrusione del polimero e destinato principalmente al settore dell'abbigliamento sportivo, classico, tecnico o specialistico.
<i>Filo Fdy (fully drawn yarn)</i>	Filato ad alto orientamento ottenuto all'esito di un'operazione di stiro realizzata mediante rulli a caldo nell'ambito del processo di filatura.
<i>Filo Poy (partially oriented yarn)</i>	Filato caratterizzato da un orientamento medio alto ottenuto all'esito di un processo di estrusione in cui i filamenti vengono stirati per orientare il polimero a soddisfare la desiderata uniformità, resistenza, restringimento e proprietà di allungamento.
<i>Interlacciatura</i>	Procedimento nell'ambito del quale il filato ottenuto dalla filatura Poy e successivamente stiro-testurizzato, è accostato parallelamente ad un filo di elastomero. Tali fili vengono dunque intersecati tra loro soffiando aria compressa dentro ad un ugello.
<i>Maglieria circolare / "a trama"</i>	Tessuto in cui il filo è lavorato attraverso la rotazione di un cilindro ad aghi presente in macchine circolari che imprime un movimento agli aghi attraverso le rispettive camme e ne determina lo spostamento verticale. Il filo portato avanti dal guidafile viene lavorato a maglia e il tessuto lavorato viene tirato verso il basso. Il tiraggio del tessuto con il successivo arrotolamento del tessuto di maglia tubolare viene normalmente eseguito meccanicamente dal movimento del cilindro ad aghi.
<i>Maglieria indemagliabile / "a catena"</i>	Tessuto realizzato su telai per maglieria in catena che non permettono ai fili utilizzati, a seguito di una rottura, di perdere la maglia (smagliarsi) con la conseguenza del disfacimento del tessuto.
<i>Masterbatch</i>	Particolare tipo di <i>pellet</i> che presenta un'elevata concentrazione di additivi (e.g. coloranti) e che viene personalizzato a seconda delle

richieste del cliente ed utilizzato a seguito di un'opportuna dosatura in fase di estrusione del filo. Esso viene miscelato ai pellet di polimero puro durante le lavorazioni del materiale così da rendere più agevole l'aggiunta di additivi nel prodotto finito.

Monomero	Componente elementare delle catene polimeriche. Si concatena durante la polimerizzazione (policondensazione, poliaddizione).
Multiaffinità tintoriale	Caratteristica dei filati ereditata dalla chimica del polimero utilizzato in estrusione (<i>i.e.</i> affinità regolare, alta, bassa e cationica).
Orditura	Procedimento eseguito con l'orditoio, consistente nel disporre l'uno vicino all'altro, svolgendoli dai rispettivi rocchetti, tutti i fili necessari per formare l'ordito di una tela nella larghezza o altezza desiderata e nell'avvolgerli sul subbio destinato al telaio.
Pellet	Granuli di piccole dimensioni e di varia forma in materiale plastico costituiti da polimero o da una miscela polimerica, utilizzati quale materia prima per la realizzazione di prodotti finiti in materiale plastico.
Polimero	Materiale prodotto dal concatenamento (policondensazione, poliaddizione) di uno o più monomeri. Le caratteristiche delle catene polimeriche si riflettono nelle proprietà dei manufatti. Materia prima nella produzione di fibre sintetiche.
Polimero di nylon 6 / Polimero di Poliammide 6 / Policaprolattame / PA6	Macromolecola ovvero molecola dall'elevato peso molecolare, costituita da un gran numero di monomeri (caprolattame) uniti "a catena" nella fase di polimerizzazione.
Polimero di nylon 66	Poliammide i cui gruppi molecolari, a differenza del polimero di nylon 6, sono due anziché uno solo.
Polimero di polipropilene	E' il prodotto della polimerizzazione del gas propilene.
Propilene	Monomero costituente il polipropilene.
Solution dyed / Tinto in pasta	Filato la cui colorazione avviene mediante l'aggiunta di pigmenti colorati durante il processo di estrusione (<i>c.d. masterbatch</i>).
SPD	<i>Single Pigment Dispersion</i> , ovvero <i>master</i> concentrati contenenti un singolo pigmento (monopigmento), utilizzati in miscela con altri per produrre master colorati.
Spiralatura	Procedimento che consiste nel far girare un filo (precedentemente avvolto su un rocchetto di alluminio) intorno ad un filo di anima (generalmente elastomero).
Stiro-testurizzazione	Procedimento nell'ambito del quale il filo viene sottoposto ad una operazione di stiro a caldo e a una simultanea torsione (effettuata mediante appositi dischi) al fine di conferire al filo parallelo effetti di arricciatura e ondulazioni.
Tecnopolimero	Polimero destinato ad applicazione tecnica (stampaggio ad iniezione o ad estrusione).

<i>Termofissaggio</i>	Procedimento nell'ambito del quale i fili ottenuti dal processo di torcitura vengono fissati termicamente (mediante vapore o aria calda) al fine di migliorare le proprietà meccaniche del prodotto finito.
<i>Tessitura ortogonale</i>	Tessuto realizzato mediante telai a pinza, ad aria oppure a proiettile da cui origina l'intreccio ortogonale che dà vita al tessuto stesso. Due sono i filati che s'intrecciano e conseguentemente due sono le movimentazioni principali: quella dei fili d'ordito e quella dei fili di trama.
<i>Tintura Space</i>	Procedimento nell'ambito del quale fili greggi singoli, interlacciati o ritorti, vengono colorati al fine di ottenere effetti multicolore.
<i>Torcitura</i>	Procedimento nell'ambito del quale più fili ottenuti attraverso un processo di estrusione vengono abbinati ed avvolti tra loro a spirale al fine di ottenere fili multi colore o multi affinità tintoriale.
<i>Tufting</i>	Procedura mediante cui il filo, svolto dalle varie bobine viene immesso in un telaio e fissato tramite aghi su una base di supporto (<i>i.e.</i> , un foglio di tessuto non tessuto).

[PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO]

PREMESSA

Space3 è stata costituita in data 6 ottobre 2016 in forma di SIV con l'esclusivo obiettivo di realizzare, entro il Termine Massimo, nel rispetto di quanto stabilito nella politica d'investimento di Space3, una Operazione Rilevante ai sensi di Statuto.

Ad esito dell'attività di ricerca condotta dagli amministratori, è stata individuata, quale società con la quale realizzare l'Operazione Rilevante, Aquafil, una società per azioni, attiva in Italia e all'estero, che ha per oggetto, direttamente e tramite società controllate, la produzione, la lavorazione, la trasformazione e la commercializzazione di filati, con particolare riferimento ai settori della pavimentazione tessile e delle fibre sintetiche per l'abbigliamento.

In data 15 giugno 2017, i consigli di amministrazione di Aquafil e di Space3 hanno rispettivamente approvato la realizzazione dell'Operazione Space3-Aquafil da perfezionarsi principalmente mediante la Fusione. In data 27 luglio 2017, le assemblee straordinarie di Aquafil e di Space3 hanno rispettivamente approvato la Fusione.

Non essendosi verificate le condizioni risolutive apposte all'Operazione Space3-Aquafil ed essendosi, invece, verificate le condizioni sospensive cui le parti hanno subordinato il perfezionamento dell'Operazione Space3-Aquafil, e inoltre non avendo alcun creditore delle due società presentato opposizione ai sensi dell'art. 2503 del Codice Civile, Aquafil e Space, in data 7 novembre 2017 hanno stipulato l'Atto di Fusione.

Ai fini civilistici, contabili e fiscali la Fusione sarà efficace a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione.

Space3 darà attuazione alla Fusione mediante: (i) annullamento delle azioni della Società Incorporanda detenute dagli azionisti della stessa alla Data di Efficacia della Fusione; e (ii) assegnazione a questi ultimi di azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale, alla cui ammissione a negoziazione sul MTA, Segmento STAR, il presente Prospetto è finalizzato.

Le azioni oggetto di assegnazione saranno messe a disposizione degli azionisti della Società Incorporanda, secondo le forme proprie delle azioni accentrate presso Monte Titoli e dematerializzate alla Data di Efficacia della Fusione.

A partire dalla Data di Efficacia della Fusione, Space3 muterà la propria denominazione sociale in Aquafil S.p.A. ed entrerà in vigore il Nuovo Statuto.

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la *Nota di Sintesi*), redatta ai sensi del Regolamento 809/2004/CE, contiene le informazioni chiave relative all'Emittente, alla Società Incorporanda, al Gruppo Aquafil e al settore di attività in cui gli stessi operano, nonché quelle relative alle Azioni Aquafil Post Fusione e ai *Market Warrant* oggetto della richiesta di ammissione alla negoziazione sul MTA, Segmento STAR.

La nota di sintesi fornisce informazioni essenziali adeguatamente strutturate circa le caratteristiche fondamentali degli strumenti finanziari in questione, che devono essere fornite agli investitori per consentire loro di stabilire se investire in tali strumenti finanziari.

La nota di sintesi riporta gli elementi informativi richiesti dagli schemi applicabili (*Elementi*) indicati nelle Sezioni da A ad E (A.1.-E.7).

La Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari offerti e dell'Emittente. Poiché non è richiesta l'indicazione nella Nota di Sintesi di Elementi relativi a schemi non utilizzati per la redazione del Prospetto Informativo, potrebbero esservi intervalli nella sequenza numerica degli Elementi.

Qualora l'indicazione di un determinato Elemento sia richiesta dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari di cui si chiede l'ammissione a negoziazione e dell'Emittente, e non vi siano informazioni rilevanti al riguardo, la Nota di Sintesi contiene una sintetica descrizione dell'Elemento astratto richiesto dagli schemi applicabili, con l'indicazione "non applicabile".

Sezione A – Introduzione e avvertenze

A.1	Avvertenza che: <ul style="list-style-type: none">- questa Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto Informativo;- qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto Informativo completo;- qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione della Nota di Sintesi e/o del Prospetto Informativo prima dell'inizio del procedimento; e- la responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali strumenti finanziari.
A.2 Consenso accordato dall'Emittente o dalla persona responsabile della redazione del Prospetto all'utilizzo del Prospetto per successiva rivendita o collocamento finale di strumenti finanziari da parte di	L'Emittente non presta il suo consenso all'utilizzo del presente Prospetto Informativo da parte di intermediari autorizzati terzi per procedere ad una successiva rivendita o collocamento finale degli strumenti finanziari oggetto del Prospetto Informativo.

intermediari autorizzati.	
---------------------------	--

Sezione B – Emittente ed eventuali garanti

B.1 Denominazione legale e commerciale dell'emittente.	Space3 S.p.A.
B.2 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo Paese di costituzione.	L'Emittente: <ul style="list-style-type: none"> - ha sede legale in Milano, via Macchi n. 27; - è costituita in Italia in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana.
B.3 Descrizione della natura delle operazioni correnti dell'Emittente e delle sue principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati e	<p><u>EMITTENTE</u></p> <p><u>Principali attività</u></p> <p>L'Emittente è una SIV ed ha, pertanto, come esclusivo oggetto sociale l'attività di ricerca e selezione di una società target con cui realizzare un'Operazione Rilevante ai sensi dello Statuto. Space3 è stata costituita in data 6 ottobre 2016 e non ha una storia operativa pregressa. A partire dalla data di ammissione a negoziazione sul MIV delle proprie azioni ordinarie e warrant, le attività di Space3 sono state finalizzate: (i) alla ricerca di una potenziale società target che fosse in linea con i criteri generali descritti nella strategia di investimento approvata dall'assemblea straordinaria di Space3 in data 23 dicembre 2016; e quindi, (ii) successivamente all'individuazione della Società Incorporanda, alla definizione di termini e condizioni dell'Operazione Space3-Aquafil</p> <p><u>SOCIETÀ INCORPORANDA</u></p> <p><u>Principali attività</u></p> <p>La Società Incorporanda, realtà imprenditoriale nata ad Arco (TN) oltre 50 anni fa, è attiva nel settore della pavimentazione tessile e delle fibre sintetiche per l'abbigliamento e opera – direttamente o attraverso società del Gruppo Aquafil – in 3 continenti (Europa, Nord America e Asia) e 8 stati, svolgendo la propria attività in 14 diversi siti produttivi.</p> <p>La Società Incorporanda presidia direttamente tutta la filiera produttiva e distributiva del Gruppo Aquafil e possiede competenze e impianti funzionali sia alle attività di produzione delle fibre (e.g., i processi di produzione dei polimeri di nylon da monomeri acquistati oppure prodotti internamente attraverso il processo di rigenerazione <i>ECONYL</i>[®]) sia alle attività di rilavorazione delle fibre, in un'ottica di valorizzazione e differenziazione dei prodotti al fine di adattarli alle esigenze del cliente finale.</p>

<p>identificazione dei principali mercati in cui l'Emittente compete.</p>	<p><u>Prodotti</u></p> <p>L'attività principale del Gruppo Aquafil consiste nella produzione e commercializzazione su scala globale di nylon, attraverso la trasformazione dello stesso in tre diverse linee di prodotto rappresentate da:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) fibre <i>BCF (bulk continuous filaments)</i>, ovvero fili sintetici destinati principalmente al settore della pavimentazione tessile, utilizzati nei compartimenti della cantieristica (hotel, aeroporti, uffici, <i>etc.</i>), degli edifici residenziali e nel mercato automobilistico; (ii) fibre <i>NTF (nylon textile fibers)</i>, ovvero fili sintetici destinati principalmente al settore dell'abbigliamento (sportivo, classico, tecnico o specialistico); (iii) polimeri di nylon 6 destinati principalmente al settore dei tecnopolimeri (<i>engineering plastic</i>), successivamente utilizzati nell'industria dello stampaggio. <p>Inoltre, le conoscenze e le competenze tecniche ed impiantistiche del Gruppo Aquafil – e in particolare la gestione diretta (dal 2000 al 2003) di attività chimiche di produzione di Caprolattame (la materia prima per la produzione del nylon 6) – hanno facilitato ed in parte reso possibile la realizzazione di un progetto innovativo: <i>l'Econyl® Regeneration System</i>, il quale consiste in un processo di rigenerazione del nylon 6.</p> <p><u> Mercati principali</u></p> <p>I mercati principali nei quali il Gruppo Aquafil è presente e svolge la propria attività sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) EMEA, mercato nel quale vengono sviluppati, prodotti e venduti prodotti per la pavimentazione tessile, prodotti per l'abbigliamento e polimeri; e (ii) Nord America e Asia e Oceania, mercati nei quali sono prodotti e venduti fili per la pavimentazione tessile. 																								
<p>B.4a Descrizione delle principali tendenze recenti riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera.</p>	<p>Alla Data del Prospetto Informativo non si evidenziano tendenze significative manifestatesi nell'andamento del Gruppo Aquafil in grado di condizionarne l'attività.</p>																								
<p>B.5 Descrizione del Gruppo a cui appartiene l'Emittente.</p>	<p><u>EMITTENTE</u></p> <p>L'Emittente non detiene partecipazioni in altre società o enti e non fa parte di alcun gruppo societario.</p> <p><u>SOCIETÀ INCORPORANDA</u></p> <p>Alla data dell'Atto di Fusione, in conseguenza delle attività poste in essere nell'ambito della Riorganizzazione, in pendenza dell'iscrizione della Fusione Aquafin Holding (divenuto efficace a decorrere dall'ultima delle iscrizioni dell'Atto di Fusione previste dall'art. 2504 del Codice Civile, avvenuta in data 8 novembre 2017), il capitale sociale della Società Incorporanda risultava detenuto come segue.</p> <table border="1" data-bbox="363 1693 1361 2074"> <thead> <tr> <th>Azionista</th> <th>N. Azioni</th> <th>% Capitale Sociale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Aquafin Capital</td> <td>17.518.409^(*)</td> <td>66,003</td> </tr> <tr> <td>Space3</td> <td>6.370.080</td> <td>24</td> </tr> <tr> <td>Quaestio</td> <td>324.401</td> <td>1,222</td> </tr> <tr> <td>TH IV S.A.</td> <td>1.738.568</td> <td>6,550</td> </tr> <tr> <td>Fabrizio Calenti</td> <td>146.450</td> <td>0,552</td> </tr> <tr> <td>Sergio Calliari</td> <td>36.572</td> <td>0,138</td> </tr> <tr> <td>Edi Kraus</td> <td>151.356</td> <td>0,57</td> </tr> </tbody> </table>	Azionista	N. Azioni	% Capitale Sociale	Aquafin Capital	17.518.409 ^(*)	66,003	Space3	6.370.080	24	Quaestio	324.401	1,222	TH IV S.A.	1.738.568	6,550	Fabrizio Calenti	146.450	0,552	Sergio Calliari	36.572	0,138	Edi Kraus	151.356	0,57
Azionista	N. Azioni	% Capitale Sociale																							
Aquafin Capital	17.518.409 ^(*)	66,003																							
Space3	6.370.080	24																							
Quaestio	324.401	1,222																							
TH IV S.A.	1.738.568	6,550																							
Fabrizio Calenti	146.450	0,552																							
Sergio Calliari	36.572	0,138																							
Edi Kraus	151.356	0,57																							

Franco Rossi	109.714	0,413
Adriano Vivaldi	146.450	0,552
Totale	26.542.000	100%

(*) la partecipazione detenuta da Aquafin Capital è costituita da n. 12.613.447 Azioni Ordinarie della Società Incorporanda e da n. 4.904.962 Azioni B.

Alla Data del Prospetto, a seguito dell'avvenuta iscrizione della Fusione Aquafin Holding, e quindi prima della Data di Efficacia della Fusione, il capitale sociale della Società Incorporanda risulta detenuto come segue:

Azionista	N. Azioni	% Capitale Sociale
Aquafin Holding	17.518.409 (*)	66,003
Space3	6.370.080	24
Quaestio	324.401	1,222
TH IV S.A.	1.738.568	6,550
Fabrizio Calenti	146.450	0,552
Sergio Calliari	36.572	0,138
Edi Kraus	151.356	0,57
Franco Rossi	109.714	0,413
Adriano Vivaldi	146.450	0,552
Totale	26.542.000	100%

(*) la partecipazione detenuta da Aquafin Holding è costituita da n. 12.613.447 Azioni Ordinarie della Società Incorporanda e da n. 4.904.962 Azioni B.

La Fusione verrà attuata mediante (i) annullamento delle azioni Aquafil detenute dagli azionisti di Aquafil alla Data di Efficacia della Fusione, e (ii) assegnazione ai titolari di azioni Aquafil alla Data di Efficacia della Fusione - diversi da Space3 - di Azioni Ordinarie in Concambio e Azioni B in Concambio di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale.

Le Azioni B in Concambio saranno attribuite esclusivamente ad Aquafin Holding, unico soggetto titolare di Azioni B.

In particolare, sulla base del Rapporto di Cambio, saranno oggetto di assegnazione nell'ambito della Fusione complessivamente: (i) n. 36.684.083 Azioni Ordinarie in Concambio, di cui (a) n. 21.385.216 saranno assegnate ad Aquafin Holding, (b) n. 2.947.620 saranno assegnate a TH IV, (c) n. 1.001.223 saranno assegnate ai Managers, e (d) n. 549.999 saranno assegnate a Quaestio; (ii) n. 8.316.020 Azioni B in Concambio saranno assegnate a Aquafin Holding.

Si ricorda altresì che, conformemente a quanto stabilito dall'art. 5 dello Statuto, alla Data di Efficacia della Fusione n. 320.000 Azioni Speciali Space3 (pari al 80% del numero complessivo di Azioni Speciali Space3) si convertiranno automaticamente in n. 1.440.000 Azioni Aquafil Post Fusione.

Alla luce di quanto precede, alla Data di Efficacia della Fusione, il capitale sociale di Aquafil (quale società risultante dalla Fusione) sarà detenuto come segue:

Azionariato per effetto del perfezionamento della Fusione						
alla Data di Efficacia della Fusione						
	N. di azioni complessive	N. di azioni Ordinarie	N. Azioni B	N. Azioni C	% del capitale sociale	% diritti di voto esercitabili in Assemblea

					In Space3, Pre Fusione	In Aquafil, Post Fusione	In Space3, Pre Fusione	In Aquafil, Post Fusione
Space Holding	1.520.000	1.440.000	--	80.000	2,60%	3,00%	--%	2,14%
Altri azionisti Space3, di cui:	15.000.000	15.000.000	--	--	97,40%	29,57%	100,00%	22,30%
• MULTILABEL SICAV	1.050.450	1.050.450	--	--	6,82%	2,07%	7,00%	1,56%
• Delfin S.à.r.l.	900.000	900.000	--	--	5,84%	1,77%	6,00%	1,34%
• PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR p.A.	750.000	750.000	--	--	4,87%	1,48%	5,00%	1,11%
• Altri investitori Space3	12.299.550	12.299.550	--	--	79,87%	24,25%	82,00%	18,28%
Totale azionisti Space3	16.520.000	16.440.000	--	80.000	100,00%	32,57%	100,00%	24,44%
Aquafin Holding	29.701.236	21.385.216	8.316.020	--		58,56%		68,87%
Altri azionisti Aquafil pre-Fusione, di cui:	3.948.843	3.948.843	--	--		7,79%		5,87%
• TH IV	2.947.620	2.947.620	--	--		5,81%		4,38%
• Managers	1.001.223	1.001.223	--	--		1,97%		1,49%
Totale azionisti Aquafil pre-Fusione	33.650.079	25.334.059	8.316.020	--		66,34%		74,74%
Quaestio	549.999	549.999	--	--		1,08%		0,82%
Totale	50.720.078	42.324.058	8.316.020	80.000	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

La Società Incorporanda non è soggetta ad altrui attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

La Società Incorporanda, oltre a svolgere direttamente attività operativa, è a capo di un gruppo composto, oltre che dalla Società Incorporanda medesima, da n. 15 società, direttamente e indirettamente controllate, con sede in Europa, Stati Uniti e Asia. L'indirizzo strategico gestionale e operativo del Gruppo Aquafil è affidato direttamente alla Società Incorporanda.

B.6
Persone che, direttamente o indirettamente, detengono o una partecipazione nel capitale o ai diritti di voto dell'Emittente che sia soggetta a notifica, con indicazione del

Alla Data del Prospetto, secondo le risultanze del libro soci dell'Emittente, integrate dalle comunicazioni pervenute ai sensi dell'art. 120 del TUF, gli azionisti titolari di Azioni Ordinarie Space3 in misura pari o superiore al 5% del capitale sociale ordinario di Space3 sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	% del capitale sociale ordinario
Del Vecchio Leonardo	Delfin S.à.r.l.	6,000%
MULTILABEL SICAV	MULTILABEL SICAV	7,003%
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR p.A.	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR p.A.	5,000%

Alla Data del Prospetto Informativo, Space3 non è controllata da alcun soggetto ai sensi dell'art. 93 TUF.

Alla Data di Efficacia della Fusione, GB&P S.r.l. controllerà indirettamente, tramite Aquafin Holding, Aquafil (quale società risultante dalla Fusione).

A tale riguardo si segnala che: (i) il capitale sociale di GB&P S.r.l. è interamente detenuto da

relativo importo di partecipazione / Soggetti che direttamente o indirettamente possiedono o controllano l'Emittente e natura di tale controllo.	<p>membri della famiglia Bonazzi; e (ii) in considerazione dei diritti di voto spettanti al socio Roberta Previdi, si ritiene che GB&P S.r.l. non sia controllata da alcun soggetto ai sensi dell'art 93 TUF e dell'art. 2359 del Codice Civile. Per maggiori informazioni circa gli assetti societari e di controllo di GB&P S.r.l. si veda il seguente punto (vi).</p> <p>In particolare:</p> <p>(i) alla data dell'Atto di Fusione – in conseguenza delle attività poste in essere nell'ambito della Riorganizzazione e in pendenza dell'iscrizione della Fusione Aquafin Holding – Aquafin Capital controllava la Società Incorporanda; in particolare, il capitale sociale della Società Incorporanda risultava detenuto come segue:</p>																																												
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Azionista</th> <th>N. Azioni</th> <th>% Capitale Sociale</th> <th>% Diritti di Voto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Aquafin Capital</td> <td>17.518.409 (*)</td> <td>66,003</td> <td>75,177</td> </tr> <tr> <td>Space3</td> <td>6.370.080</td> <td>24</td> <td>17,523</td> </tr> <tr> <td>Quaestio</td> <td>324.401</td> <td>1,222</td> <td>0,8924</td> </tr> <tr> <td>TH IV S.A.</td> <td>1.738.568</td> <td>6,550</td> <td>4,783</td> </tr> <tr> <td>Fabrizio Calenti</td> <td>146.450</td> <td>0,552</td> <td>0,4029</td> </tr> <tr> <td>Sergio Calliari</td> <td>36.572</td> <td>0,138</td> <td>0,1006</td> </tr> <tr> <td>Edi Kraus</td> <td>151.356</td> <td>0,57</td> <td>0,4164</td> </tr> <tr> <td>Franco Rossi</td> <td>109.714</td> <td>0,413</td> <td>0,3018</td> </tr> <tr> <td>Adriano Vivaldi</td> <td>146.450</td> <td>0,552</td> <td>0,4029</td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td>26.542.000</td> <td>100%</td> <td>100%</td> </tr> </tbody> </table>	Azionista	N. Azioni	% Capitale Sociale	% Diritti di Voto	Aquafin Capital	17.518.409 (*)	66,003	75,177	Space3	6.370.080	24	17,523	Quaestio	324.401	1,222	0,8924	TH IV S.A.	1.738.568	6,550	4,783	Fabrizio Calenti	146.450	0,552	0,4029	Sergio Calliari	36.572	0,138	0,1006	Edi Kraus	151.356	0,57	0,4164	Franco Rossi	109.714	0,413	0,3018	Adriano Vivaldi	146.450	0,552	0,4029	Totale	26.542.000	100%	100%
	Azionista	N. Azioni	% Capitale Sociale	% Diritti di Voto																																									
	Aquafin Capital	17.518.409 (*)	66,003	75,177																																									
	Space3	6.370.080	24	17,523																																									
	Quaestio	324.401	1,222	0,8924																																									
	TH IV S.A.	1.738.568	6,550	4,783																																									
	Fabrizio Calenti	146.450	0,552	0,4029																																									
	Sergio Calliari	36.572	0,138	0,1006																																									
	Edi Kraus	151.356	0,57	0,4164																																									
	Franco Rossi	109.714	0,413	0,3018																																									
	Adriano Vivaldi	146.450	0,552	0,4029																																									
Totale	26.542.000	100%	100%																																										
<p>(*) la partecipazione detenuta da Aquafin Capital è costituita da n. 12.613.447 Azioni Ordinarie della Società Incorporanda e da n. 4.904.962 Azioni B.</p>																																													
<p>(ii) alla data dell'Atto di Fusione, in pendenza dell'iscrizione della Fusione Aquafin Holding, Aquafin Holding deteneva l'intero capitale sociale di Aquafin Capital.</p> <p>Alla data dell'Atto di Fusione, GB&P S.r.l. controllava indirettamente, tramite Aquafin Holding, la Società Incorporanda;</p>																																													
<p>(iii) alla Data del Prospetto Informativo, a seguito dell'avvenuta iscrizione della Fusione Aquafin Holding (e prima dell'efficacia della Fusione), Aquafin Holding controlla la Società Incorporanda; in particolare, il capitale sociale della Società Incorporanda risulta detenuto come segue:</p>																																													
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Azionista</th> <th>N. Azioni</th> <th>% Capitale Sociale</th> <th>% Diritti di Voto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Aquafin Holding</td> <td>17.518.409 (*)</td> <td>66,003</td> <td>75,177</td> </tr> <tr> <td>Space3</td> <td>6.370.080</td> <td>24,00</td> <td>17,523</td> </tr> <tr> <td>Quaestio</td> <td>324.401</td> <td>1,222</td> <td>0,8924</td> </tr> <tr> <td>TH IV S.A.</td> <td>1.738.568</td> <td>6,550</td> <td>4,783</td> </tr> <tr> <td>Fabrizio Calenti</td> <td>146.450</td> <td>0,552</td> <td>0,4029</td> </tr> <tr> <td>Sergio Calliari</td> <td>36.572</td> <td>0,138</td> <td>0,1006</td> </tr> <tr> <td>Edi Kraus</td> <td>151.356</td> <td>0,57</td> <td>0,4164</td> </tr> </tbody> </table>	Azionista	N. Azioni	% Capitale Sociale	% Diritti di Voto	Aquafin Holding	17.518.409 (*)	66,003	75,177	Space3	6.370.080	24,00	17,523	Quaestio	324.401	1,222	0,8924	TH IV S.A.	1.738.568	6,550	4,783	Fabrizio Calenti	146.450	0,552	0,4029	Sergio Calliari	36.572	0,138	0,1006	Edi Kraus	151.356	0,57	0,4164													
Azionista	N. Azioni	% Capitale Sociale	% Diritti di Voto																																										
Aquafin Holding	17.518.409 (*)	66,003	75,177																																										
Space3	6.370.080	24,00	17,523																																										
Quaestio	324.401	1,222	0,8924																																										
TH IV S.A.	1.738.568	6,550	4,783																																										
Fabrizio Calenti	146.450	0,552	0,4029																																										
Sergio Calliari	36.572	0,138	0,1006																																										
Edi Kraus	151.356	0,57	0,4164																																										

Franco Rossi	109.714	0,413	0,3018
Adriano Vivaldi	146.450	0,552	0,4029
Totale	26.542.000	100%	100%

(*) la partecipazione detenuta da Aquafin Holding è costituita da n. 12.613.447 Azioni Ordinarie della Società Incorporanda e da n. 4.904.962 Azioni B.

Alla Data del Prospetto Informativo, GB&P S.r.l. controlla indirettamente, tramite Aquafin Holding, la Società Incorporanda.

(iv) alla Data di Efficacia della Fusione, Aquafin Holding controllerà Aquafil (quale società risultante dalla Fusione); in particolare, il capitale sociale di Aquafil risulterà detenuto come segue:

	Azionariato per effetto del perfezionamento della Fusione							
	alla Data di Efficacia della Fusione							
	N. di azioni complessive	N. di azioni Ordinarie	N. Azioni B	N. Azioni C	% del capitale sociale		% diritti di voto esercitabili in Assemblea	
In Space3, Pre Fusione					In Aquafil, Post Fusione	In Space3, Pre Fusione	In Aquafil, Post Fusione	
Space Holding	1.520.000	1.440.000	--	80.000	2,60%	3,00%	--%	2,14%
Altri azionisti Space3, di cui:	15.000.000	15.000.000	--	--	97,40%	29,57%	100,00%	22,30%
• <i>MULTILABEL SICAV</i>	1.050.450	1.050.450	--	--	6,82%	2,07%	7,00%	1,56%
• <i>Delfin S.à.r.l.</i>	900.000	900.000	--	--	5,84%	1,77%	6,00%	1,34%
• <i>PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR p.A.</i>	750.000	750.000	--	--	4,87%	1,48%	5,00%	1,11%
• <i>Altri investitori Space3</i>	12.299.550	12.299.550	--	--	79,87%	24,25%	82,00%	18,28%
Totale azionisti Space3	16.520.000	16.440.000	--	80.000	100,00%	32,57%	100,00%	24,44%
Aquafin Holding	29.701.236	21.385.216	8.316.020	--		58,56%		68,87%
Altri azionisti Aquafil pre-Fusione, di cui:	3.948.843	3.948.843	--	--		7,79%		5,87%
• <i>TH IV</i>	2.947.620	2.947.620	--	--		5,81%		4,38%
• <i>Managers</i>	1.001.223	1.001.223	--	--		1,97%		1,49%
Totale azionisti Aquafil pre-Fusione	33.650.079	25.334.059	8.316.020	--		66,34%		74,74%
Quaestio	549.999	549.999	--	--		1,08%		0,82%
Totale	50.720.078	42.324.058	8.316.020	80.000	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Alla Data di Efficacia della Fusione, GB&P S.r.l. continuerà a controllare Aquafin Holding e, indirettamente, Aquafil (quale società risultante dalla Fusione).

(v) In particolare, il capitale sociale di Aquafin Holding è detenuto alla Data del Prospetto Informativo, e continuerà a essere detenuto alla Data di Efficacia della Fusione, come segue:

Azionista	Tipologia di Diritto	Titolarità Diritti Voto	N. Azioni	% Capitale Sociale
GB&P S.r.l.	Proprietà	GB&P S.r.l.	32.631.332	85,629
GB&P S.r.l.	Nuda proprietà (usufrutto in favore di Carlo Bonazzi)	Carlo Bonazzi ^(*)	1.143.237	3,00
Giulio Bonazzi	Proprietà	Giulio Bonazzi	2.395.498	6,286
Giulio Bonazzi	Nuda proprietà (usufrutto in favore di GB&P S.r.l.)	GB&P S.r.l.	801.782	2,104
Aquafin Holding	Azioni proprie	-	570.576	1,497
Aquafin Holding	Nuda proprietà (usufrutto in favore di GB&P S.r.l.)	GB&P S.r.l.	565.458	1,484
Totale			38.107.883	100%

^(*) Carlo Bonazzi è padre di Giulio Bonazzi

(vi) il capitale sociale di GB&P è detenuto alla Data del Prospetto Informativo, e continuerà a essere detenuto alla Data di Efficacia della Fusione, come segue:

Socio	Tipologia di Diritto	Titolarità Diritti Voto	Valore Quota (Euro)	% Capitale Sociale	% dei diritti di voto
Giulio Bonazzi	Proprietà	Giulio Bonazzi	2.576.890	73,42%	51%
Roberta Previdi (*)	Proprietà	Roberta Previdi	100	0,005%	49%(***)
Roberta Previdi	Nuda proprietà (usufrutto in favore di Giulio Bonazzi)	Giulio Bonazzi	311.000	8,86	-
Francesco Bonazzi (**)	Nuda proprietà (usufrutto in favore di Giulio Bonazzi)	Giulio Bonazzi	311.000	8,86	-
Silvana Bonazzi (**)	Nuda proprietà (usufrutto in favore di Giulio Bonazzi)	Giulio Bonazzi	311.000	8,86	-
Totale			3.509.990	100%	100%

^(*) Roberta Previdi è coniuge di Giulio Bonazzi

	<p>(**) Francesco Bonazzi e Silvana Bonazzi sono figli di Giulio Bonazzi (***) diritto particolare del socio Roberta Previdi attribuito ai sensi dello statuto sociale</p> <p>Si precisa peraltro che:</p> <p>(i) lo statuto di GB&P S.r.l. prevede un diritto particolare in favore del socio Roberta Previdi, coniuge di Giulio Bonazzi, a cui sono attribuiti diritti di voto che rappresentano una percentuale pari al 49% del capitale sociale;</p> <p>(ii) i soci Giulio Bonazzi e Roberta Previdi detengono quindi diritti di voto che rappresentano, rispettivamente, una percentuale pari al 51% e al 49% del capitale sociale di GB&P S.r.l.;</p> <p>(iii) le delibere relative alle modifiche dello statuto, quelle aventi a oggetto la nomina o revoca degli amministratori (ovvero l'attribuzione, la revoca o la modifica dei poteri dei medesimi) e la messa in liquidazione della società devono essere approvate da tanti soci che siano titolari di diritti di voto che rappresentino almeno il 60% del capitale sociale; e</p> <p>(iv) in considerazione di quanto precede e, in particolare, dei diritti di voto attribuiti al socio Roberta Previdi, si ritiene che Giulio Bonazzi non eserciti il controllo ai sensi dell'art. 93 TUF e dell'art. 2359 del Codice Civile su GB&P S.r.l.</p> <p>Si precisa che il diritto statutario di cui al punto (i) che precede è un diritto particolare del socio strettamente legato alla persona di Roberta Previdi. Qualora tale diritto venisse meno per qualunque ragione in capo a Roberta Previdi, i diritti di voto naturalmente afferenti alla partecipazione detenuta da Giulio Bonazzi si riespanderebbero nella loro pienezza e pertanto Giulio Bonazzi verrebbe a detenere il controllo di GB&P S.r.l., e indirettamente (tramite Aquafin Holding) di Aquafil, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e ai sensi dell'art. 93 TUF.</p>																																																			
<p>B.7 Principali dati economici, patrimoniali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo Aquafil relativi ai periodi e agli esercizi passati.</p>	<p>Emittente</p> <p>Di seguito vengono forniti i principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Space3, per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2017 e per l'esercizio dal 6 ottobre 2016 al 31 dicembre 2016.</p> <table border="1" data-bbox="360 1249 1370 2063"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;"><i>(in migliaia di Euro)</i></th> <th style="text-align: right;">Semestre chiuso al 30 giugno 2017</th> <th style="text-align: right;">Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ricavi</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td>Altri ricavi</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td>Costo materiale di consumo</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td>Costo del personale</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td>Costi per locazione</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td>Altri costi operativi netti</td> <td style="text-align: right;">(1.367)</td> <td style="text-align: right;">(18)</td> </tr> <tr> <td>Ammortamenti e svalutazioni</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td>Risultato operativo</td> <td style="text-align: right;">(1.367)</td> <td style="text-align: right;">(18)</td> </tr> <tr> <td>Proventi finanziari</td> <td style="text-align: right;">289</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td>Oneri finanziari</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td>Utile (perdita) ante imposte</td> <td style="text-align: right;">(1.078)</td> <td style="text-align: right;">(18)</td> </tr> <tr> <td>Imposte sul reddito</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td>Utile (perdita) del periodo</td> <td style="text-align: right;">(1.078)</td> <td style="text-align: right;">(18)</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: right;">Al 30 giugno 2017</td> <td style="text-align: right;">Al 31 dicembre 2016</td> </tr> <tr> <td><i>(in migliaia di Euro)</i></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Altri crediti</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> </tbody> </table>	<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Ricavi	-	-	Altri ricavi	-	-	Costo materiale di consumo	-	-	Costo del personale	-	-	Costi per locazione	-	-	Altri costi operativi netti	(1.367)	(18)	Ammortamenti e svalutazioni	-	-	Risultato operativo	(1.367)	(18)	Proventi finanziari	289	-	Oneri finanziari	-	-	Utile (perdita) ante imposte	(1.078)	(18)	Imposte sul reddito	-	-	Utile (perdita) del periodo	(1.078)	(18)		Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre 2016	<i>(in migliaia di Euro)</i>			Altri crediti	-	-
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016																																																		
Ricavi	-	-																																																		
Altri ricavi	-	-																																																		
Costo materiale di consumo	-	-																																																		
Costo del personale	-	-																																																		
Costi per locazione	-	-																																																		
Altri costi operativi netti	(1.367)	(18)																																																		
Ammortamenti e svalutazioni	-	-																																																		
Risultato operativo	(1.367)	(18)																																																		
Proventi finanziari	289	-																																																		
Oneri finanziari	-	-																																																		
Utile (perdita) ante imposte	(1.078)	(18)																																																		
Imposte sul reddito	-	-																																																		
Utile (perdita) del periodo	(1.078)	(18)																																																		
	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre 2016																																																		
<i>(in migliaia di Euro)</i>																																																				
Altri crediti	-	-																																																		

<i>Debiti commerciali ed Altri debiti</i>	(858)	(21)
<i>Altre attività / (passività) correnti</i>	139	-
Totale attività / (passività) correnti nette (A)	(718)	(21)
<i>Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine (B)</i>	7	-
<i>Passività a lungo termine (C)</i>	-	-
Totale attività / (passività) nette (A+B+C)	(711)	(21)
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	2.171	50
<i>Altre passività correnti</i>	-	-
<i>Altre attività finanziarie correnti</i>	150.288	-
<i>Posizione finanziaria netta positiva (D)</i>	152.459	50
<i>Patrimonio netto (E)</i>	(151.748)	(29)
Totale patrimonio netto e posizione finanziaria netta positiva (D+E)	711	21

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Flussi finanziari netti da attività operativa (a)	(381)	-
Flussi finanziari netti /(impieghi) da attività di investimento (b)	(150.296)	-
Flussi finanziari netti/(impieghi) da attività di finanziamento (c)	152.797	50
Flusso monetario del periodo (a+b+c)	2.121	50
Disponibilità liquide a inizio periodo	50	-
Disponibilità liquide a fine periodo	2.171	50

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre 2016
A. Cassa	-	-
B. Altre disponibilità liquide	2.171	50
C. Altre attività finanziarie correnti	150.288	-
D. Liquidità (A+B+C)	152.459	50
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente	-	-
J. Indebitamento finanziario netto corrente positivo	152.459	50
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente	-	-
O. Indebitamento finanziario netto positivo	152.459	50

Gruppo Aquafil

Di seguito sono rappresentati i dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

La Società Incorporanda ha ritenuto di omettere dalla presente sezione i dati finanziari ed economici riferiti ai propri bilanci separati, ritenendo che, ai fini del presente Prospetto, gli stessi non forniscano significative informazioni aggiuntive rispetto a quelle redatte su base consolidata.

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati economici consolidati del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2017	%	2016	%	2016	%	2015	%	2014	%
Ricavi	289.392	100,0%	251.833	100,0%	481.996	100,0%	498.503	100,0%	505.596	100,0%
Risultato operativo	24.767	8,6%	19.047	7,6%	34.415	7,3%	33.174	6,7%	21.686	4,3%
Risultato prima delle imposte	19.309	6,7%	14.900	5,9%	27.119	5,7%	22.409	4,5%	12.894	2,6%
Risultato dell'esercizio/periodo	13.421	4,7%	11.059	4,4%	20.129	4,2%	14.559	2,9%	9.839	2,0%
Risultato dell'esercizio/periodo di pertinenza delle interessenze di minoranza	26	0,0%	37	0,0%	106	0,0%	48	0,0%	83	0,0%
Risultato dell'esercizio/periodo di pertinenza del gruppo	13.395	4,7%	11.022	4,4%	20.023	4,2%	14.511	2,9%	9.756	2,0%

Si riporta di seguito la composizione della voce "Ricavi" per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, suddivisi per area di prodotto.

<i>(in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2016	2015	2014
<i>Bulk Continuous Filament (BCF)</i>	204.560	187.220	358.765	370.111	351.570
<i>Nylon Textile Fibres (NTF)</i>	50.863	47.795	89.487	90.431	104.022
Polimeri	33.969	16.818	33.744	37.961	50.004
Totale	289.392	251.833	481.996	498.503	505.596

Si riporta di seguito la composizione della voce "Ricavi" per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, suddivisi per area geografica.

<i>(in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2016	2015	2014
Italia	61.543	55.995	100.286	95.138	112.445
EMEA (*)	142.682	129.051	242.405	249.408	254.509
Nord America	48.117	39.588	78.822	100.603	97.300
Asia e Oceania	36.717	27.191	58.956	52.424	40.452
Resto del Mondo	333	8	1.527	930	890
Totale	289.392	251.833	481.996	498.503	505.596

(*) Esclusa Italia

Si riportano di seguito i dati patrimoniali di sintesi del Gruppo Aquafil al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2017	2016	2015	2014
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Totale attività non correnti	163.881	165.004	212.108	225.084
Totale attività correnti	292.104	316.163	245.057	249.813
TOTALE ATTIVITA'	455.985	481.167	457.165	474.897
Totale patrimonio netto di pertinenza dei soci della capogruppo	76.054	115.615	104.748	89.402
Totale patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di minoranza	412	386	356	375
TOTALE PATRIMONIO NETTO	76.466	116.001	105.104	89.777
Totale passività non correnti	217.448	210.398	197.333	114.339
Totale passività correnti	162.071	154.768	154.728	270.781
TOTALE PASSIVITA'	379.519	365.166	352.061	385.120
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	455.985	481.167	457.165	474.897

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati di sintesi del rendiconto finanziario del Gruppo relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014

	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2016	2015	2014
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	20.794	13.981	51.927	19.477	35.317
	(15.799)	(10.926)	(27.162)	(4.555)	(35.384)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento					
				(22.660)	
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(2.951)	18.122	9.470		(1.997)
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide ed equivalenti	2.044	21.177	34.235	(7.738)	(2.064)
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio/periodo	80.545	46.310	46.310	54.048	56.112
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio/periodo	82.589	67.487	80.545	46.310	54.048

Indicatori finanziari alternativi di performance

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i principali indicatori economici e finanziari utilizzati dal management della Società Incorporanda per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo, nonché le modalità di determinazione degli stessi. Gli indicatori rappresentati non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati come misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio della Società Incorporanda per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione finanziaria. La Società Incorporanda ritiene che le informazioni finanziarie di seguito riportate siano un ulteriore importante parametro per la valutazione delle *performance* del Gruppo, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario dello stesso. Poiché tali informazioni finanziarie non hanno misure determinabili mediante i principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati, il criterio applicato per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi.

	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2016	2015	2014
		34.76			
EBITDA (in migliaia di Euro) (1)	40.350	2	65.074	65.474	55.295
EBITDA <i>margin</i> (1)	13,9%	13,8%	13,5%	13,1%	10,9%
		22.06			
Risultato operativo <i>adjusted</i> (2)	28.242	6	40.285	35.751	29.826

Risultato operativo <i>adjusted margin</i> (2)	9,8%	8,8%	8,4%	7,2%	5,9%
	162.64		118.03	180.66	187.31
Indebitamento Finanziario Netto (in migliaia di Euro) (3)	7	n.a.	9	0	9
Rapporto - Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio netto (3)	2,13	n.a.	1,02	1,72	2,09
Rapporto - Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA (3)	2,30	n.a.	1,81	2,76	3,39
Rapporto - EBITDA / Oneri finanziari (3)	12,01	9,94	9,21	6,02	4,55

(1) Il Gruppo definisce:

- l'EBITDA come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio; (ii) proventi e oneri da partecipazioni; (iii) ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali; (iv) accantonamenti e svalutazioni; (v) componenti finanziarie; e (vi) componenti non ricorrenti;
- l'EBITDA *margin* come: rapporto tra EBITDA e ricavi.

Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione del risultato dell'esercizio con l'EBITDA e la modalità di determinazione dell'EBITDA *margin*.

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2016	2015	2014
Risultato dell'esercizio/periodo	13.421	11.059	20.129	14.559	9.839
Imposte sul reddito dell'esercizio/periodo	5.888	3.841	6.990	7.850	3.055
Proventi e oneri da partecipazioni	(50)	1	1.167	562	421
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	11.807	12.411	24.071	29.240	24.938
Accantonamenti e svalutazioni	301	285	718	483	531
Componenti finanziarie (*)	7.524	6.031	9.642	13.972	12.022
Componenti non ricorrenti (**)	1.459	1.134	2.357	(1.192)	4.489
EBITDA	40.350	34.762	65.074	65.474	55.295
Ricavi	289.392	251.833	481.996	498.503	505.596
EBITDA <i>margin</i>	13,9%	13,8%	13,5%	13,1%	10,9%

(*) Comprendono: (i) proventi finanziari per Euro 180 migliaia, Euro 369 migliaia, Euro 718 migliaia, Euro 916 migliaia ed Euro 869 migliaia rispettivamente nei semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, (ii) oneri finanziari per Euro 3.359 migliaia, Euro 3.498 migliaia, Euro 7.067 migliaia, Euro 10.869 migliaia ed Euro 12.148 migliaia rispettivamente nei semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, (iii) sconti cassa per Euro 2.016 migliaia, Euro 1.885 migliaia, Euro 3.513 migliaia, Euro 3.769 migliaia ed Euro 3.651 migliaia rispettivamente nei semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 e (iv) utili su cambi per Euro 220 migliaia ed Euro 2.908 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2014 e perdite su cambi per Euro 2.329, per Euro 1.017 migliaia ed Euro 250 migliaia rispettivamente nel semestre chiuso al 30 giugno 2017, nel semestre chiuso al 30 giugno 2016 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

(**) Comprendono: (i) plusvalenze per dismissioni di cespiti per Euro 2.927 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, (ii) oneri di ristrutturazione per Euro 1.305 migliaia, Euro 121 migliaia, Euro 440 migliaia, Euro 965 migliaia ed Euro 733 migliaia rispettivamente nei semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, (iii) oneri non ricorrenti connessi all'espansione del Gruppo Aquafil ed altre operazioni straordinarie per Euro 105 migliaia, Euro 971 migliaia, Euro 1.729 migliaia, Euro 734 migliaia ed Euro 3.728 migliaia rispettivamente nei semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 e (iv) altri oneri non ricorrenti per Euro 49 migliaia, Euro 42 migliaia, Euro 188 migliaia, Euro 36 migliaia ed Euro 28 migliaia rispettivamente nei semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(2) Il Gruppo definisce:

- il Risultato operativo *adjusted* come: EBITDA a cui sono aggiunte le voci "ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali" e "accantonamenti e svalutazioni";
- il Risultato operativo *adjusted margin* come rapporto tra risultato operativo *adjusted* e ricavi.

Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione dell'EBITDA con il risultato operativo *adjusted* e la modalità di determinazione del risultato operativo *adjusted margin*.

	Semestre chiuso al		Esercizio chiuso al		
	30 giugno		31 dicembre		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2017	2016	2016	2015	2014
EBITDA	40.350	34.762	65.07	65.47	55.29
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	(11.807)	(12.411)	(24.071)	(29.240)	(24.938)
Accantonamenti e svalutazioni	(301)	(285)	(718)	(483)	(531)
Risultato operativo adjusted	28.242	22.066	40.285	35.751	29.826
Ricavi	289.392	251.833	481.996	498.503	505.596
Risultato operativo adjusted margin	9,8%	8,8%	8,4%	7,2%	5,9%

(3) La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, determinato secondo quanto previsto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

	Al 30		Al 31 dicembre	
	giugno	2016	2015	2014
<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	2015	2014
A. Cassa	82.589	80.54	46.31	54.048
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	82.589	80.54	46.31	54.048
E. Crediti finanziari correnti	2.274	38.50	9	1.000
F. Debiti bancari correnti	45	47.25	43.00	85.650
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	49.254	7	5	57.331
H. Altri debiti finanziari correnti	1.820	1.844	1.733	1.922
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	51.119	69.43	50.14	144.90
J. Posizione finanziaria netta (I) - (D) - (E)	33.744	2	(3.839)	(89.855)
K. Debiti bancari non correnti	126.651	116.6	104.6	78.172
L. Prestiti obbligazionari	54.157	54.41	54.33	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	15.583	16.36	17.85	19.292
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	196.391	187.4	176.8	97.464
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	162.647	118.0	180.6	187.31

Il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto è calcolato come rappresentato nella tabella che segue.

	Al 30		Al 31 dicembre	
	giugno	2016	2015	2014
<i>(In migliaia di Euro e rapporti)</i>	2017	2016	2015	2014
Indebitamento finanziario netto (A)	162.647	118.039	180.660	187.319
Patrimonio netto (B)	76.466	116.001	105.104	89.777
Rapporto indebitamento finanziario netto / patrimonio netto (A)/(B)	2,13	1,02	1,72	2,09

Il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA è calcolato come rappresentato nella tabella che segue.

(In migliaia di Euro e rapporti)	Al e per il semestre chiuso al 30 giugno	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017 (*)	2016	2015	2014
Indebitamento finanziario netto (A)	162.647	118.039	180.660	187.319
EBITDA (B)	70.662	65.074	65.474	55.295
Rapporto indebitamento finanziario netto / EBITDA (A)/(B)	2,30	1,81	2,76	3,39

(*) Dati economici per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 annualizzati utilizzando il saldo relativo al periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2017.

B.8
Informazioni finanziarie e pro-forma fondamentali.

Le informazioni finanziarie pro-forma presentate nel seguito, composte dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017, dal prospetto di conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio 2016 e per il periodo chiuso al 30 giugno 2017, dal rendiconto finanziario consolidato pro-forma al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 e dalle relative note esplicative (le "Informazioni Finanziarie Pro-forma"), sono state redatte con l'obiettivo di rappresentare retroattivamente gli effetti contabili dell'operazione di Fusione per incorporazione di Aquafil in Space3 mediante assegnazione ai soci di Aquafil di azioni Space3 rivenienti da un aumento di capitale a servizio del Rapporto di Cambio.

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma, redatte ai fini della loro inclusione nel presente Prospetto Informativo, sono state predisposte a partire dai seguenti:

- Space3: bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 e bilancio intermedio abbreviato al 30 giugno 2017, redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali e assoggettati rispettivamente a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A. che ha emesso la propria relazione di revisione in data 28 aprile 2017 e a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A. che ha emesso la propria relazione di revisione contabile limitata in data 28 luglio 2017;
- Gruppo Aquafil: bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 e bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017, redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali e assoggettati a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha emesso le proprie relazioni di revisione contabile rispettivamente in data 12 settembre 2017 e in data 4 ottobre 2017.

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma sono state predisposte dal Consiglio di Amministrazione di Space3 sulla base di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, in relazione all'operazione di Fusione al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti della Fusione, sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul prospetto dell'utile/(perdita) del periodo della Space3 come segue:

- per quanto attiene alle Informazioni Finanziarie Pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come se la Fusione fosse virtualmente avvenuta al 31 dicembre 2016 con riferimento ai soli effetti patrimoniali e al 1° gennaio 2016 per quanto attiene gli effetti economici e i flussi finanziari;
- per quanto attiene alle Informazioni Finanziarie Pro-forma per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2017, come se la Fusione fosse virtualmente avvenuta al 30 giugno 2017 con riferimento ai soli effetti patrimoniali e al 1° gennaio 2017 per quanto attiene gli effetti economici e i flussi finanziari.

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata pro-forma al 31 dicembre 2016:

Rettifiche pro-forma									
	Space 3	Gruppo Aquafil	Aggregato	Scissione	Acquisizione	Fusione	Distribuzione e dividendi e riserve	Altre scritture pro-forma	Pro-forma
(in migliaia di Euro)	i.	ii.	iii.	iv.	v.	vi.	vii.	viii.	

Attività immateriali	-	5.639	5.639	-	-	-	-	-	5.639
Attività materiali	-	147.324	147.324	-	-	-	-	-	147.324
Attività finanziarie	-	2.017	2.017	-	108.000	(108.000)	-	(1.671)	346
Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	-	1.100	1.100	-	-	-	-	-	1.100
Attività per imposte anticipate	-	8.924	8.924	-	-	-	-	-	8.924
Totale Attività non correnti	-	165.004	165.004	-	108.000	(108.000)	-	(1.671)	163.333
Rimanenze	-	151.999	151.999	-	-	-	-	-	151.999
Crediti commerciali	-	34.735	34.735	-	-	-	-	-	34.735
Attività finanziarie	-	38.509	38.509	152.624	(108.000)	-	(37.492)	-	45.641
Crediti per imposte	-	428	428	-	-	-	-	-	428
Altre attività	-	9.947	9.947	-	-	-	-	-	9.947
Disponibilità liquide ed equivalenti	50	80.545	80.595	173	-	-	(12.144)	(4)	68.620
Totale Attività correnti	50	316.163	316.213	152.797	(108.000)	-	(49.636)	(4)	311.370
Totale attività	50	481.167	481.217	152.797	-	(108.000)	(49.636)	(1.675)	474.703
Totale patrimonio netto consolidato	29	116.001	116.030	152.797	-	(108.000)	(49.636)	(6.322)	104.869
Benefici ai dipendenti	-	6.549	6.549	-	-	-	-	-	6.549
Passività finanziarie	-	187.471	187.471	-	-	-	-	-	187.471
Fondi per rischi e oneri	-	1.572	1.572	-	-	-	-	-	1.572
Passività per imposte differite	-	5.345	5.345	-	-	-	-	(1.798)	3.547
Altre passività	-	9.461	9.461	-	-	-	-	-	9.461
Totale passività non correnti	-	210.398	210.398	-	-	-	-	(1.798)	208.600
Passività finanziarie	-	49.622	49.622	-	-	-	-	-	49.622
Debiti commerciali	-	84.994	84.994	-	-	-	-	6.445	91.439
Altre passività	21	20.152	20.173	-	-	-	-	-	20.173
Totale passività correnti	21	154.768	154.789	-	-	-	-	6.445	161.234
Totale patrimonio netto e passività	50	481.167	481.217	152.797	-	(108.000)	(49.636)	(1.675)	474.703

Prospetto del conto economico consolidato pro-forma del periodo al 31 dicembre 2016

	Rettifiche pro-forma								
	Spac e3	Gruppo Aquafil	Aggregato	Sciissione	Acquisizione	Fusione	Distribuzione dividendi e riserve	Altre scritte pro-forma	Pro-forma
(in migliaia di Euro)	i.	ii.	iii.	iv.	v.	vi.	vii.	viii.	
Ricavi	-	481.996	481.996	-	-	-	-	-	481.996
Altri ricavi e proventi	-	339	339	-	-	-	-	-	339
Totale ricavi e altri ricavi e proventi	-	482.335	482.335	-	-	-	-	-	482.335
Costi per materie prime	-	(240.616)	(240.616)	-	-	-	-	-	(240.616)
Costi per servizi	-	(87.445)	(87.445)	-	-	-	-	-	(87.445)
Costo per il personale	-	(93.799)	(93.799)	-	-	-	-	-	(93.799)

Altri costi e oneri operativi	(18)	(2.145)	(2.163)	-	-	-	-	-	(2.163)
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	-	(24.071)	(24.071)	-	-	-	-	-	(24.071)
Accantonamenti e svalutazioni	-	(718)	(718)	-	-	-	-	-	(718)
Costi per lavori interni capitalizzati	-	874	874	-	-	-	-	-	874
Risultato operativo	(18)	34.415	34.397	-	-	-	-	-	34.397
Proventi e oneri da partecipazioni	-	(1.167)	(1.167)	-	-	-	-	(37)	(1.204)
Proventi finanziari	-	718	718	-	-	-	(493)	-	225
Oneri finanziari	-	(7.067)	(7.067)	-	-	-	-	-	(7.067)
Utili e perdite su cambi	-	220	220	-	-	-	-	-	220
Risultato prima delle imposte	(18)	27.119	27.101	-	-	-	(493)	(37)	26.571
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	(6.990)	(6.990)	-	-	-	118	-	(6.872)
Risultato dell'esercizio	(18)	20.129	20.111	-	-	-	(375)	(37)	19.699
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	106	106	-	-	-	-	-	106
Risultato dell'esercizio di pertinenza del gruppo	(18)	20.023	20.005	-	-	-	(375)	(37)	19.593

Rendiconto finanziario consolidato pro-forma al 31 dicembre 2016

	Rettifiche pro-forma								
	Space3	Gruppo Aquafil	Aggregato	Sciissione	Acquisizione	Fusione	Distribuzione dividendi e riserve	Altre scritture pro-forma	Pro-forma
(in migliaia di Euro)	i.	ii.	iii.	iv.	v.	vi.	vii.	viii.	
Flusso di cassa generato/(assorbito) relativo all'attività operativa (A)	(0)	51.928	51.927	-	-	-	(493)	-	51.434
Flusso di cassa generato/ (assorbito) dall'attività di investimento (B)	-	(27.162)	(27.162)	-	-	-	-	(37)	(27.199)
Flusso di cassa generato/ (assorbito) dall'attività di finanziamento (C)	50	9.470	9.520	-	-	-	-	-	9.520
Flusso di cassa netto del periodo (A) +(B) +(C)	50	34.236	34.285	-	-	-	(493)	(37)	33.755

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata pro-forma al 30 giugno 2017:

	Rettifiche pro-forma							Pro-forma
	Space3	Gruppo Aquafil	Aggregato	Acquisizione	Fusione	Distribuzione dividendi e riserve	Altre scritture pro-forma	
(in migliaia di Euro)	i.	ii.	iii.	iv.	v.	vi.	vii.	
Attività immateriali	-	5.996	5.996	-	-	-	-	5.996
Attività materiali	-	148.906	148.906	-	-	-	-	148.906
Attività finanziarie	7	1.933	1.940	108.000	(108.000)	-	(1.671)	269
Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività per imposte anticipate	-	7.046	7.046	-	-	-	-	7.046
Totale Attività non correnti	7	163.881	163.888	108.000	(108.000)	-	(1.671)	162.217
Rimanenze	-	149.379	149.379	-	-	-	-	149.379

Crediti commerciali	-	48.507	48.507	-	-	-	-	48.507
Attività finanziarie	150.289	2.274	152.563	(108.000)	-	-	-	44.563
Crediti per imposte	-	11	11	-	-	-	-	11
Altre attività	139	9.344	9.483	-	-	-	-	9.483
Disponibilità liquide ed equivalenti	2.171	82.589	84.760	-	-	-	(4)	84.756
Totale Attività correnti	152.599	292.104	444.703	(108.000)	-	-	(4)	336.699
Totale attività	152.606	455.985	608.591	-(108.000)	-	(1.675)	-	498.916
Totale patrimonio netto consolidato	151.748	76.466	228.214	-(108.000)	-	(5.754)	-	114.460
Benefici ai dipendenti	-	6.103	6.103	-	-	-	-	6.103
Passività finanziarie	-	196.391	196.391	-	-	-	-	196.391
Fondi per rischi e oneri	-	1.134	1.134	-	-	-	-	1.134
Passività per imposte differite	-	4.848	4.848	-	-	-	(1.578)	3.270
Altre passività	-	8.972	8.972	-	-	-	-	8.972
Totale passività non correnti	-	217.448	217.448	-	-	-	(1.578)	215.870
Passività finanziarie	-	51.119	51.119	-	-	-	-	51.119
Debiti commerciali	844	89.389	90.233	-	-	-	5.657	95.890
Altre passività	14	21.563	21.577	-	-	-	-	21.577
Totale passività correnti	858	162.071	162.929	-	-	-	5.657	168.586
Totale patrimonio netto e passività	152.606	455.985	608.591	-(108.000)	-	(1.675)	-	498.916

Prospetto del conto economico consolidato pro-forma del periodo al 30 giugno 2017:

	Rettifiche pro-forma							Pro-forma
	Space 3	Gruppo Aquafil	Aggregato	Acquisizione	Fusione	Distribuzione dividendi e riserve	Altre scritture pro-forma	
(in migliaia di Euro)	i.	ii.	iii.	iv.	v.	vi.	vii.	
Ricavi	-	289.392	289.392	-	-	-	-	289.392
Altri ricavi e proventi	-	3	3	-	-	-	-	3
Totale ricavi e altri ricavi e proventi	-	289.395	289.395	-	-	-	-	289.395
Costi per materie prime	-	(151.962)	(151.962)	-	-	-	-	(151.962)
Costi per servizi	-	(47.278)	(47.278)	-	-	-	40	(47.238)
Costo per il personale	-	(52.474)	(52.474)	-	-	-	-	(52.474)
Altri costi e oneri operativi	(1.367)	(1.125)	(2.492)	-	-	-	748	(1.744)
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	-	(11.807)	(11.807)	-	-	-	-	(11.807)
Accantonamenti e svalutazioni	-	(301)	(301)	-	-	-	-	(301)
Costi per lavori interni capitalizzati	-	319	319	-	-	-	-	319
Risultato operativo	(1.367)	24.767	23.400	-	-	-	788	24.188
Proventi e oneri da partecipazioni	-	50	50	-	-	-	(50)	-
Proventi finanziari	289	180	469	(208)	-	(144)	-	117
Oneri finanziari	-	(3.359)	(3.359)	-	-	-	-	(3.359)
Utili e perdite su cambi	-	(2.329)	(2.329)	-	-	-	-	(2.329)
Risultato prima delle imposte	(1.078)	19.309	18.231	(208)	-	(144)	738	18.617
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	(5.888)	(5.888)	50	-	35	(220)	(6.023)
Risultato dell'esercizio	(1.078)	13.421	12.343	(158)	-	(109)	518	12.594

Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	26	26	-	-	-	-	26
Risultato dell'esercizio di pertinenza del gruppo	(1.078)	13.395	12.317	(158)	-	(109)	518	12.568

Rendiconto finanziario consolidato pro-forma al 30 giugno 2017:

(in migliaia di Euro)	Rettifiche pro-forma							Pro-forma
	Space3	Gruppo Aquafil	Aggregato	Acquisizione	Fusione	Distribuzione dividendi e riserve	Altre scritture pro-forma	
	i.	ii.	iii.	iv.	v.	vi.	vii.	
Flusso di cassa generato/(assorbito) relativo all'attività operativa (A)	(381)	20.794	20.413	(208)	-	(144)	788	20.850
Flusso di cassa generato/ (assorbito) dall'attività di investimento (B)	(150.296)	(15.799)	(166.095)	-	-	-	(50)	(166.145)
Flusso di cassa generato/ (assorbito) dall'attività di finanziamento (C)	152.797	(2.951)	149.846	-	-	-	-	149.846
Flusso di cassa netto del periodo (A) +(B) +(C)	2.121	2.044	4.165	(208)	-	(144)	738	4.551

B.9
Previsioni o stime degli utili.

In data 20 settembre 2017 il consiglio di amministrazione di Aquafil ha approvato una prima versione del piano strategico per il periodo 2017-2019 (il **Piano**) del gruppo risultante dalla Fusione (il **Gruppo Post-Fusione**) che necessitava essere integrata con alcuni dati attinenti a Space3, redatte con l'obiettivo di rappresentare retroattivamente gli effetti contabili dell'operazione di Fusione per incorporazione di Aquafil in Space3; tale integrazione, di natura non sostanziale, è avvenuta per opera del dott. Adriano Vivaldi, al quale erano stati conferiti i necessari poteri dal consiglio di amministrazione di Aquafil del 20 settembre 2017. Il consiglio di amministrazione di Space3 in data 5 ottobre 2017 ha quindi approvato il Piano così integrato. Il Piano è comunque riferibile al consiglio di amministrazione di Aquafil in quanto quest'ultimo aveva dato delega espressa al consigliere Vivaldi per effettuare la specifica integrazione.

Il Piano è basato su assunzioni di carattere generale relative a eventi futuri, soggetti a incertezze che gli amministratori delle Società Partecipanti alla Fusione, per quanto di rispettiva competenza, si aspetta si verificheranno e sulle azioni che lo stesso intende intraprendere nel momento in cui le previsioni vengono elaborate, e su assunzioni di carattere ipotetico relative: (i) a eventi futuri e azioni del *management* che lo stesso non si aspetta che necessariamente si verifichino ovvero (ii) a situazioni per le quali non esiste una significativa esperienza storica che consenta di supportare le previsioni future.

Nel corso degli esercizi coperti dal Piano gli amministratori delle Società Partecipanti alla Fusione, per quanto di rispettiva competenza, ha in programma il consolidamento della posizione del Gruppo nei mercati europei e una significativa crescita nelle aree Nord America e Asia-Oceania. A tal fine nel Piano sono previsti significativi investimenti finalizzati a incrementare ulteriormente la quota di Econyl® all'interno dei prodotti del Gruppo e all'ottimizzazione della capacità industriale.

Alcune assunzioni sottostanti l'elaborazione delle previsioni riguardano l'andamento di fattori esogeni in grado di influenzare l'evoluzione del *business*, sui quali il *management* non può influire quali: il costo del caprolattame, i tassi di interesse, l'inflazione e i tassi di cambio.

Nella seguente tabella sono riportati taluni indicatori economici estratti dal Piano (i **Dati Previsionali**):

(in milioni di Euro)

Esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2017

	DATI PREVISIONALI
	Ricavi 527 EBITDA 72 Risultato operativo <i>adjusted</i> 45 Risultato dell'esercizio 20(*)
	<p>(*) include costi di natura non ricorrente per le attività connesse alle operazioni di Fusione e di Quotazione stimati pari complessivamente a Euro 6,5 milioni e il relativo beneficio fiscale stimato pari a Euro 1,8 milioni.</p> <p>Il Piano ipotizza la distribuzione di dividendi da parte dell'Emittente negli esercizi 2018 e 2019 per complessivi Euro 24 milioni principalmente facendo ricorso a risultati degli esercizi precedenti e riserve disponibili.</p> <p>In aggiunta a quanto sopra, con riferimento agli esercizi 2018 e 2019, si segnala che, in ciascun di tali esercizi è atteso un valore di EBITDA non inferiore al valore di Euro 72 milioni stimato per l'esercizio 2017</p> <p>L'andamento gestionale/reddituale e finanziario, ivi inclusi l'indebitamento finanziario netto e il carico fiscale, del Gruppo per i primi nove mesi dell'esercizio 2017 unitamente al fatturato, agli ordini ricevuti dai clienti fino alla prima metà del mese di Novembre 2017 nonché le altre informazioni disponibili alla Data del Prospetto confermano, peraltro, la validità delle assunzioni formulate nel Piano e, pertanto, delle previsioni ivi contenute, tra cui quelle relative all'esercizio 2017.</p>
B.10 Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziari e relative agli esercizi passati.	Non applicabile.
B.11 Dichiarazione relativa al capitale circolante	<p>Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente, nella sua attuale configurazione, dispone di un capitale circolante sufficiente per fare fronte alle proprie esigenze per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo, laddove per capitale circolante, ai sensi della Raccomandazione ESMA 2013/319, si intende il mezzo mediante il quale l'Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le proprie obbligazioni in scadenza.</p> <p>Si precisa inoltre che, nell'ipotesi di perfezionamento della Fusione, il Gruppo ad esito della Fusione disporrà di un capitale circolante sufficiente, come sopra definito, per fare fronte alle proprie esigenze per i dodici mesi successivi alla data di perfezionamento della Fusione stessa.</p>

Sezione C – Strumenti Finanziari

C.1 Descrizione del tipo e della	<u>Azioni Aquafil Post Fusione</u> Le azioni da ammettere alla negoziazione sono le Azioni Aquafil Post Fusione -
---	--

<p>classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi alla negoziazione, compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari.</p>	<p>inclusive, pertanto, delle Azioni Ordinarie in Concambio -, prive di indicazione del valore nominale, identificate dal codice ISIN IT0005241192.</p> <p>Le Azioni Aquafil Post Fusione sono emesse ai sensi della legge italiana.</p> <p>Le Azioni Aquafil Post Fusione sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. Le Azioni Aquafil Post Fusione sono assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-bis e seguenti del TUF e saranno immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli</p> <p><u>Market Warrant</u></p> <p>I Market Warrant incorporano il diritto all'assegnazione di Azioni Aquafil di Compendio Market Warrant ai sensi del relativo regolamento e sono identificati dal codice ISIN IT0005241200. I Market Warrant saranno esercitabili successivamente alla Data di Efficacia della Fusione ai termini e alle condizioni di cui al relativo regolamento approvato dall'assemblea straordinaria di Space3 con delibera del 23 dicembre 2016</p> <p>I Market Warrant sono emessi ai sensi della legislazione italiana.</p>
<p>C.2 Valuta di emissione degli strumenti finanziari.</p>	<p>Le Azioni Aquafil Post Fusione sono denominate in Euro.</p> <p>Il prezzo di esercizio dei Market Warrant è espresso in Euro e il valore delle Azioni Aquafil di Compendio Market Warrant è parimenti espresso in Euro.</p>
<p>C.3 Numero delle azioni emesse e interamente liberate nonché delle azioni emesse ma non interamente liberate. Valore nominale per azione.</p>	<p>Ai sensi dell'art. 5 del Nuovo Statuto il capitale sociale ammonta a euro 49.672.545,68 ed è diviso in n. 50.720.078 azioni, di cui n. 42.324.058 Azioni Aquafil Post Fusione, n. 8.316.020 Azioni B in Concambio e n. 80.000 Azioni C, tutte senza indicazione del valore nominale.</p>
<p>C.4 Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari.</p>	<p><u>Azioni Aquafil Post Fusione</u></p> <p>Le Azioni Aquafil Post Fusione hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie Space3 in circolazione. Le Azioni Aquafil Post Fusione hanno godimento regolare.</p> <p>Ciascuna Azione Aquafil Post Fusione attribuisce il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie di Aquafil nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dal Nuovo Statuto.</p> <p>Ai sensi dell'art. 20 del Nuovo Statuto, l'utile netto risultante dal bilancio, prelevata la quota del cinque per cento per la riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, viene ripartito tra i soci secondo quanto deliberato dall'assemblea. Il Consiglio di Amministrazione può, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo in conformità alla normativa protempore vigente</p> <p><u>Market Warrant</u></p> <p>I Market Warrant sono soggetti al regime di circolazione previsto dalla disciplina della dematerializzazione di cui al TUF e alle relative disposizioni di attuazione. I Market Warrant sono pertanto immessi nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.</p> <p>I Market Warrant sono stati assegnati ai portatori dei <i>warrant</i> denominati "Market Warrant Space2 S.p.A." in concambio nell'ambito della Scissione sulla base del rapporto di assegnazione definito nel progetto di Scissione, pari a n. 1 "Market Warrant Space2 S.p.A." annullato e n. 1 Market Warrant assegnato ogni n. 2 "Market Warrant Space2 S.p.A." posseduti.</p> <p>In particolare: (i) n. 3.750.000 sono stati emessi alla data di efficacia della Scissione e</p>

	hanno iniziato a negoziare sul MIV, segmento SIV a partire da tale data; mentre (ii) ulteriori massimi n. 3.750.000 Market Warrant da assegnarsi ciascuno ogni 4 Azioni Ordinarie Space3 saranno emessi e inizieranno a negoziare separatamente dalle Azioni Ordinarie Space3 alla Data di Efficacia della Fusione. I Market Warrant emessi secondo quanto indicato <i>sub</i> (i) e (ii) sono identificati dal medesimo codice ISIN IT0005241200.
C.5 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari.	<p><u>Azioni Aquafil Post Fusione</u></p> <p>Alla Data del Prospetto, non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni Aquafil Post Fusione imposte da clausole statutarie ovvero dalle condizioni di emissione.</p> <p>Si segnala che in data 15 giugno 2017, Space3, Space Holding, Aquafin Holding, TH IV e i Managers hanno sottoscritto il Patto Parasociale disciplinante, tra l'altro, gli impegni di <i>lock-up</i> aventi a oggetto le partecipazioni che saranno detenute in Aquafil post Fusione da Aquafin Holding, TH IV e i Managers. Tale impegno di <i>lock-up</i> ha una durata, rispettivamente, di 18 mesi - per quanto concerne Aquafin Holding e i Managers - e 9 mesi - per quanto concerne TH IV - dalla Data di Efficacia della Fusione.</p> <p>Si evidenzia altresì che Quaestio ha assunto un impegno di <i>lock-up</i> fino al 28 febbraio 2018 avente a oggetto l'intera partecipazione che sarà dal medesimo detenuta in Aquafil a seguito della Fusione.</p> <p>Si ricorda infine che, in data 2 febbraio 2017, Space Holding ha assunto un impegno di <i>lock-up</i> nei confronti di Space3 con riferimento alle Azioni Aquafil <i>post</i> Fusione rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali Space3, ai seguenti termini e condizioni: (i) con riferimento alle Azioni Ordinarie Space3 rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali Space3 alla Data di Efficacia della Fusione, l'impegno di <i>lock-up</i> avrà una durata pari a 12 mesi dalla Data di Efficacia della Fusione; e (ii) con riferimento alle Azioni Aquafil Post Fusione rivenienti dalla conversione delle Azioni C al verificarsi degli altri eventi indicati nell'articolo 5.5 del Nuovo Statuto, l'impegno di <i>lock-up</i> avrà una durata pari a 6 mesi decorrenti dalla relativa conversione, fermo restando che qualora la conversione in base agli altri eventi di cui all'articolo 5.5 del Nuovo Statuto si verifichi nei 12 mesi successivi alla data di efficacia della Fusione, l'impegno di <i>lock-up</i> con riferimento alle Azioni Aquafil Post Fusione risultanti da tale conversione si intenderà assunto fino all'ultima data tra (a) 12 mesi dalla data di efficacia della Fusione e (b) 6 mesi dalla conversione.</p> <p><u>Market Warrant</u></p> <p>Non esistono limitazioni alla libera trasferibilità dei Market Warrant.</p>
C.6 Ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato degli strumenti finanziari offerti.	<p>Alla Data del Prospetto, le Azioni Ordinarie Space3 e i Market Warrant sono ammessi alla quotazione ufficiale sul MIV/Segmento SIV.</p> <p>In data 28 luglio 2017, Space3 ha presentato domanda di esclusione dalle negoziazioni sul MIV delle Azioni Ordinarie Space3 e dei Market Warrant, con efficacia subordinata al rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione dei medesimi strumenti finanziari sul MTA.</p> <p>In data 14 settembre 2017, l'Emittente ha richiesto l'ammissione alla negoziazione delle Azioni Aquafil Post Fusione e dei Market Warrant sul MTA, Segmento STAR.</p>
C.7 Descrizione della politica dei dividendi	Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha individuato una politica di distribuzione dei dividendi.

Sezione D – Rischi

D.1 Informazioni fondamentali sui principali	<p>Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo Aquafil post Fusione</p> <p>Rischi connessi al mutamento sostanziale dell'attività di Space3 a seguito della Fusione</p> <p>Il perfezionamento della Fusione produrrà un mutamento sostanziale dell'attività svolta</p>
---	--

<p>rischi che sono specifici e individuali per l'Emittente e per il suo settore.</p>	<p>dall'Emittente, che - da società focalizzata unicamente, sin dalla data della sua costituzione, a ricercare la società target con cui realizzare l'operazione di integrazione aziendale - inizierà ad operare nel settore di riferimento del Gruppo Aquafil. Pertanto, le prospettive di rendimento dell'investimento nelle Azioni e nei Market Warrant dell'Emittente post Fusione dipenderanno dall'andamento gestionale e reddituale del business aziendale del Gruppo Aquafil.</p> <p>In particolare, le attività di Space3, in qualità di SIV, sono state finora esclusivamente finalizzate alla ricerca di una potenziale società <i>target</i> che fosse in linea con i criteri generali individuati nella strategia di investimento dell'Emittente, nonché a porre in essere le attività necessarie a effettuare l'Operazione Rilevante. Le prospettive di rendimento dell'investimento nelle Azioni Aquafil Post Fusione e nei Market Warrant dipenderanno pertanto dall'andamento gestionale e reddituale del gruppo Aquafil <i>post</i> Fusione. L'andamento gestionale e reddituale, a sua volta, dipenderà, tra l'altro, dalla realizzazione degli investimenti previsti nell'arco del Piano finalizzati a contrastare la concorrenza mediante il consolidamento della posizione del Gruppo nei mercati europei e la crescita nelle aree Nord America e Asia-Oceania. A tal riguardo, sebbene tali investimenti è previsto siano finanziati facendo ricorso alla liquidità già a disposizione del Gruppo (incluse le disponibilità liquide apportate da Space3) e mediante le disponibilità liquide che saranno generate dalla gestione caratteristica del Gruppo negli esercizi coperti dal Piano, senza quindi ricorrere a nuovi finanziamenti, non si può escludere che tali risorse si rivelino insufficienti. In tale circostanza, l'eventuale incapacità di ottenere nuove risorse mediante finanziamenti bancari potrebbe comportare un impatto negativo, anche significativo, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.</p> <p>Space3 non ha alcuna esperienza pregressa di società operativa e il successo dell'attività e i risultati della Società Incorporante dipenderanno in misura prevalente dalle capacità del <i>management</i> della Società Incorporanda. A tal proposito, non vi è alcuna garanzia che quest'ultimo, a seguito del completamento della Fusione, abbia le competenze e l'esperienza necessarie per gestire adeguatamente una società quotata.</p> <p>In proposito, alla Data del Prospetto Informativo è in corso l'adeguamento della struttura di <i>governance</i> di Aquafil alle norme di legge e regolamentari applicabili alle società con azioni quotate in un mercato regolamentato.</p> <p>Inoltre, non si può escludere che i <i>manager</i> della Società Incorporanda, prima del o successivamente al completamento della Fusione, lascino per qualsiasi ragione i loro incarichi nel Gruppo Aquafil. In tale situazione, si renderebbe necessaria l'individuazione di un nuovo <i>management</i> e tale circostanza potrebbe avere effetti negativi sull'operatività della Società Incorporante post Fusione.</p> <p>Si segnala che l'Emittente rientra nella fattispecie di "emittente con una storia finanziaria complessa" ai sensi dell'articolo 4-<i>bis</i> del Regolamento 809/2004/CE, pertanto le informazioni finanziarie storiche dell'Emittente di per sé considerate non forniscono indicazioni in merito alle prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni e Market Warrant dell'Emittente post Fusione, occorrendo al riguardo considerare l'intero <i>set</i> di informazioni finanziarie riportate nel Prospetto Informativo. Al riguardo si evidenzia che il Prospetto Informativo contiene informazioni finanziarie <i>pro-forma</i> volte a dar conto degli impatti sui conti di Space3 rivenienti dall'operazione di integrazione aziendale in oggetto. Atteso che a parere dell'Emittente la rappresentazione <i>pro-forma</i> include gli effetti significativi connessi all'operazione di integrazione aziendale Space3-Aquafil, alla Data del Prospetto Informativo sussiste il rischio che gli impatti effettivi di tale Operazione possano discostarsi in misura anche significativa da quelli rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-forma inclusi nel presente Prospetto Informativo.</p> <p>Conseguentemente, al fine di rappresentare l'andamento economico-patrimoniale e finanziario del Gruppo Aquafil che, a seguito al perfezionamento della Fusione, farà capo all'Emittente, nel Prospetto sono incluse le informazioni finanziarie relative al Gruppo Aquafil e, in particolare, (i) i bilanci consolidati annuali al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014; e (ii) la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017 e al 30 giugno 2016.</p> <p>Si precisa che, il Gruppo Aquafil opera in un settore caratterizzato da significative fluttuazioni nel costo delle principali materie prime. Tra le principali materie prime utilizzate nell'attività produttiva vi è il caprolattame, la cui componente base è il</p>
--	---

benzene. Il prezzo del caprolattame presenta un andamento strettamente correlato alle fluttuazioni del prezzo del petrolio. Si evidenzia che l'andamento reddituale del Gruppo Aquafil è significativamente influenzato dalla capacità dello stesso di trasferire sui prezzi di vendita dei prodotti finali eventuali rincari delle materie prime.

Si evidenzia, inoltre, che la parte prevalente dei ricavi del Gruppo Aquafil (circa il 70% dei ricavi dell'esercizio 2016 e del primo semestre del 2017) è riferibile ad accordi commerciali che non prevedono clausole di adeguamento automatico del prezzo di vendita dei propri prodotti alle fluttuazioni del prezzo delle materie prime. Sebbene negli esercizi passati il Gruppo Aquafil sia stato in grado di adeguare i prezzi di vendita dei propri prodotti alle fluttuazioni dei prezzi delle principali materie prime, si evidenzia che tale capacità di traslare sui prezzi di vendita dei prodotti le oscillazioni del costo delle materie prime è stata consentita prevalentemente dall'esistenza di rapporti di lungo corso con i clienti e non da specifiche clausole contrattuali comportanti l'automatico adeguamento. Pertanto alla Data del Prospetto Informativo sussiste il rischio che il Gruppo facente capo all'Emittente post Fusione non sia in grado di replicare tale adeguamento alle oscillazioni del costo delle materie prime.

La stima dei ricavi del Gruppo facente capo all'Emittente post Fusione attesi nell'arco di Piano (2017-2019) si basa sull'ipotesi di un costo unitario costante delle principali materie prime (caprolattame) nel corso del Piano (si evidenzia che nel primo semestre 2017 il costo del caprolattame ha subito un incremento assestandosi ad un livello che approssima il livello di costo medio sostenuto dal Gruppo Aquafil per il caprolattame negli esercizi 2006 - 2016). Ciò premesso, va evidenziato che l'assunzione circa l'andamento del costo della materia prima costituisce una variabile che esula dal controllo dell'Emittente post Fusione, ragione per cui alla Data del Prospetto sussiste il rischio che tale assunzione non si verifichi e che la dinamica del costo della materia prima – correlata alla dinamica del prezzo del petrolio – sia significativamente divergente da quella attesa.

Tenuto conto di quanto sopra indicato, in considerazione dell'elevata concorrenza e delle diverse condizioni di maturità dei mercati geografici nei quali opera il Gruppo Aquafil, alla Data del Prospetto Informativo sussiste il rischio che, in caso di significativi aumenti del costo della materia prima, l'Emittente post Fusione ed il Gruppo ad esso facente capo non siano in grado di adeguare in aumento i prezzi di vendita dei propri prodotti alle fluttuazioni dei prezzi delle principali materie prime con conseguenti impatti negativi, anche significativi, sui propri ricavi e sui propri margini reddituali. In tali circostanze le prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni e Market Warrant dell'Emittente post Fusione ne potrebbero risentire negativamente, anche in misura significativa.

Inoltre, il Prospetto include le Informazioni Finanziarie Pro-forma al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017, predisposte con l'obiettivo di rappresentare retroattivamente gli effetti contabili dell'operazione di Fusione nonché i dati previsionali con riferimento all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2017 (cfr. Sezione Prima, Capitolo XIII).

I saldi di patrimonio netto e di conto economico di Space3, estratti dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e dal prospetto dell'utile/(perdita) del periodo e i corrispondenti dati pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono i seguenti: (i) patrimonio netto pari a Euro 29 migliaia; (ii) patrimonio netto pro-forma pari a Euro 104.869 migliaia; (iii) perdita dell'esercizio pari a Euro 18 migliaia; (iv) utile dell'esercizio pro-forma pari a Euro 19.699 migliaia.

I saldi di patrimonio netto e di conto economico di Space3 estratti dal prospetto sintetico della situazione patrimoniale-finanziaria e dal prospetto sintetico dell'utile/(perdita) del periodo e i corrispondenti dati pro-forma per il periodo chiuso al 30 giugno 2017 sono i seguenti: (i) patrimonio netto pari a Euro 151.748 migliaia; (ii) patrimonio netto pro-forma pari a Euro 114.460 migliaia; (iii) perdita del periodo pari a Euro 1.078 migliaia; (iv) utile del periodo pro-forma pari a Euro 12.594 migliaia.

In termini di prospettive future, come evidenziato nella Sezione Prima, Capitolo XIII del Prospetto e come menzionato in precedenza nel presente fattore di rischio, nel corso degli esercizi coperti dal Piano (2017-2019) gli amministratori delle Società Partecipanti alla Fusione, per quanto di rispettiva competenza, hanno in programma, al fine di contrastare la concorrenza, il consolidamento della posizione del Gruppo nei mercati europei e una significativa crescita nelle aree Nord America e Asia-Oceania. A tal fine nel Piano sono previsti significativi investimenti finalizzati a incrementare

ulteriormente la quota di ECONYL® all'interno dei prodotti del Gruppo e a incrementare/ottimizzare la capacità produttiva. Nello specifico, complessivamente, nell'arco del Piano sono previsti investimenti per Euro 81,2 milioni di cui Euro 36,8 milioni per aumentare/ottimizzare la capacità produttiva, Euro 20,5 milioni legati al progetto ECONYL® ed Euro 23,9 milioni per il mantenimento dell'attuale capacità produttiva.

Rischi connessi al mancato raggiungimento dei dati previsionali

In data 20 settembre 2017 il consiglio di amministrazione di Aquafil ha approvato una prima versione del piano strategico per il periodo 2017-2019 (il **Piano**) del gruppo risultante dalla Fusione (il **Gruppo Post-Fusione**) che necessitava essere integrata con alcuni dati attinenti a Space3 e, nello specifico, con la versione definitiva delle informazioni finanziarie pro-forma di Space3 per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, redatte con l'obiettivo di rappresentare retroattivamente gli effetti contabili dell'operazione di Fusione per incorporazione di Aquafil in Space3; tale integrazione, di natura meramente formale e non sostanziale, è avvenuta per opera del consigliere Adriano Vivaldi, al quale erano stati conferiti i necessari poteri dal consiglio di amministrazione di Aquafil del 20 settembre 2017. Il consiglio di amministrazione di Space3 in data 5 ottobre 2017 ha quindi approvato il Piano così integrato. Il Piano è comunque riferibile al consiglio di amministrazione di Aquafil in quanto quest'ultimo aveva dato delega espressa al consigliere Vivaldi per effettuare la specifica integrazione.

A tale riguardo, si segnala che, operando il Gruppo Aquafil in un segmento specializzato nel mercato dei filati di poliammide, non sono disponibili dati pubblici di settore che consentano una comparazione con i dati della Società Incorporanda. Per tale ragione, ai fini della predisposizione del Piano, la Società Incorporanda si è avvalsa, tra l'altro, di analisi di mercato sviluppate internamente anche con il supporto dei propri consulenti.

Nello specifico, il Piano è stato costruito partendo dal piano c.d. "stand alone" del Gruppo Aquafil e su questo sono stati innestati i benefici attesi dalla Fusione e simulati gli effetti contabili della stessa. Il Piano, pertanto, assume l'avvenuta esecuzione della Fusione.

La Fusione è finalizzata ad accelerare il processo di crescita di Aquafil, anche attraverso il conferimento di risorse finanziarie da parte di Space3, nonché l'accesso al mercato dei capitali di rischio per effetto della Fusione stessa.

Al perfezionamento della Fusione, Space3 cesserà la sua attività caratteristica di SPAC e inizierà a esercitare il *business* di Aquafil. Pertanto, gli obiettivi gestionali di Space3 connessi alla Fusione si identificano sostanzialmente con i programmi e le iniziative strategiche elaborate da Aquafil, anche in vista della sua quotazione su un mercato regolamentato italiano per effetto della Fusione.

tabella sono riportati taluni indicatori economici derivati dal Piano (i "Dati Previsionali") a confronto con i dati consuntivi del Gruppo Aquafil per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2017.

	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2017
	DATI CONSUNTIV	DATI CONSUNTIV	DATI PREVISIONAL
<i>(in milioni di Euro)</i>	I	I	I
Ricavi	289	482	527
EBITDA(*)	40	65	72
Risultato operativo <i>adjusted</i> (*)	28	40	45
Risultato dell'esercizio	13	20	20(**)

(*) Il Gruppo definisce:

✓ l'EBITDA come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti

componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio; (ii) proventi e oneri da partecipazioni; (iii) ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali; (iv) accantonamenti e svalutazioni; (v) componenti finanziarie; e (vi) componenti non ricorrenti (Cfr. Capitolo 3; Paragrafo 3.2.2 del Prospetto Informativo);

- ✓ il Risultato operativo *adjusted* come: EBITDA a cui sono aggiunte le voci "ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali (Cfr. Capitolo 3; Paragrafo 3.2.2 del Prospetto Informativo).

(**) include costi di natura non ricorrente per le attività connesse alle operazioni di Fusione e di Quotazione stimati pari complessivamente a Euro 6,5 milioni e il relativo beneficio fiscale stimato pari a Euro 1,8 milioni. Escludendo tali costi di natura non ricorrente, il risultato atteso per l'esercizio 2017 sarebbe pari a circa Euro 24,7 milioni (rispetto a Euro 20,0 milioni per l'esercizio 2016).

Il Piano ipotizza la distribuzione di dividendi da parte dell'Emittente negli esercizi 2018 e 2019 per complessivi Euro 24 milioni principalmente facendo ricorso a riserve disponibili e risultati degli esercizi precedenti.

In aggiunta a quanto sopra, con riferimento agli esercizi 2018 e 2019, si segnala che, in ciascuno di tali esercizi è atteso un valore di EBITDA non inferiore al valore di Euro 72 milioni stimato per l'esercizio 2017.

I Dati Previsionali sono stati predisposti tenendo conto, tra l'altro, dei dati consuntivi al 30 giugno 2017 delle Società Partecipanti alla Fusione e degli ordini ricevuti dai clienti fino alla prima decade del mese di Settembre 2017.

L'andamento gestionale/reddituale e finanziario, ivi inclusi l'indebitamento finanziario netto e il carico fiscale, del Gruppo per i primi nove mesi dell'esercizio 2017 unitamente al fatturato, agli ordini ricevuti dai clienti fino alla prima metà del mese di Novembre 2017 nonché le altre informazioni disponibili alla Data del Prospetto confermano, peraltro, la validità delle assunzioni formulate nel Piano e, pertanto, delle previsioni ivi contenute, tra cui quelle relative all'esercizio 2017.

Si precisa che tale Piano è basato su assunzioni di carattere generale relative a eventi futuri, soggetti a incertezze che gli amministratori della Società Partecipanti alla Fusione, per quanto di rispettiva competenza, si aspettano che si verificheranno e sulle azioni che gli stessi intendono intraprendere nel momento in cui le previsioni vengono elaborate, e su assunzioni di carattere ipotetico relative (i) a eventi futuri e azioni degli amministratori che gli stessi non si aspettano che necessariamente si verifichino ovvero (ii) a situazioni per le quali non esiste una significativa esperienza storica che consenta di supportare le previsioni future. A tale riguardo, si segnala che la menzionata assenza di dati pubblici di settore comporta l'impossibilità di comparare le assunzioni su cui il Piano è basato rispetto all'andamento del settore in cui il Gruppo opera.

In generale, la stima dei ricavi nell'arco del Piano si basa sull'ipotesi di un costo unitario costante delle principali materie prime nel corso del Piano (caprolattame) rispetto a quello sostenuto dal Gruppo nel primo semestre 2017 che, peraltro, approssima il livello di costo medio sostenuto dal Gruppo per il caprolattame nell'ultimo decennio. Ove le assunzioni del Piano non si verificassero o si verificassero secondo tempi e misure differenti da quelli pianificati, i ricavi e i margini reddituali del gruppo facente capo all'Emittente post Fusione potrebbero subire una riduzione anche significativa.

Nello specifico, le azioni che gli amministratori intendono intraprendere sono finalizzate al consolidamento della posizione del Gruppo nei mercati europei e alla crescita nelle aree Nord America e Asia-Oceania e, a tal fine, nel Piano sono previsti significativi investimenti finalizzati a incrementare ulteriormente la quota di ECONYL® all'interno dei prodotti del Gruppo e a incrementare/ottimizzare la capacità produttiva (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.2 del Prospetto Informativo). Per quanto concerne le assunzioni ipotetiche, le stesse riguardano principalmente il costo del caprolattame, i tassi di interesse, l'inflazione e i tassi di cambio (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.3 del Prospetto Informativo).

I Dati Previsionali, pertanto, essendo basati su ipotesi di eventi futuri e azioni degli amministratori, sono caratterizzati da connotati elementi di soggettività e incertezza e in particolare dalla rischiosità che eventi preventivati e azioni dai quali traggono origine possano non verificarsi ovvero possano verificarsi in misura e/o in tempi

diversi da quelli prospettati, mentre potrebbero verificarsi eventi e azioni non prevedibili al tempo della loro preparazione; pertanto, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi con conseguenti effetti negativi sui risultati economici e finanziari dell'Emittente rispetto a quelli contenuti nel Piano. In considerazione dell'incertezza che caratterizza qualunque dato previsionale, gli investitori sono invitati, nelle proprie decisioni di investimento, a non fare affidamento sugli stessi.

In termini di prospettive future, come evidenziato nella Sezione Prima, Capitolo XIII del Prospetto e come menzionato in precedenza nel presente fattore di rischio, nel corso degli esercizi coperti dal Piano (2017-2019) gli amministratori delle Società Partecipanti alla Fusione, per quanto di rispettiva competenza, hanno in programma, al fine di contrastare la concorrenza, il consolidamento della posizione del Gruppo nei mercati europei e una significativa crescita nelle aree Nord America e Asia-Oceania. A tal fine nel Piano sono previsti significativi investimenti finalizzati a incrementare ulteriormente la quota di ECONYL® all'interno dei prodotti del Gruppo e a incrementare/ottimizzare la capacità produttiva. Nello specifico, complessivamente, nell'arco del Piano sono previsti investimenti per Euro 81,2 milioni di cui Euro 36,8 milioni per aumentare/ottimizzare la capacità produttiva, Euro 20,5 milioni legati al progetto ECONYL® ed Euro 23,9 milioni per il mantenimento dell'attuale capacità produttiva. Tali investimenti, saranno finanziati facendo ricorso alla liquidità già a disposizione del Gruppo, incluse le disponibilità liquide apportate da Space3, e mediante le disponibilità liquide che saranno generate dalla gestione caratteristica del Gruppo negli esercizi coperti dal Piano, senza ricorrere a nuovi finanziamenti. Per effetto di tali investimenti nonché delle ulteriori iniziative previste nel corso del Piano (cfr. Sezione Prima, Capitolo XIII, paragrafo 13.2), il Gruppo prevede una costante crescita dei ricavi nell'arco di Piano.

Si evidenzia inoltre che la parte prevalente dei ricavi del Gruppo Aquafil conseguiti nel triennio 2014-2016 e nel primo semestre 2017 è stata realizzata nel mercato europeo. Tale mercato, costituendo un mercato maturo dal punto di vista della domanda di prodotti, presenta prospettive di crescita molto contenute. Inoltre il settore di riferimento del Gruppo Aquafil è contraddistinto da un alto livello di concorrenza per la presenza di operatori globali dotati di un elevato grado di specializzazione e competenza nonché di dimensioni maggiori del Gruppo Aquafil. In tale contesto l'effettuazione di investimenti secondo le misure e le tempistiche attese in base al Piano 2017-2019 (per un importo pari a circa Euro 81 milioni nell'arco di Piano) è cruciale al fine di contrastare la concorrenza mediante il consolidamento della posizione del Gruppo Aquafil nel mercato europeo e la crescita nelle aree Nord America e Asia-Oceania, obiettivo da raggiungersi mediante tra l'altro la crescita/ottimizzazione della capacità produttiva.

Nel caso in cui le assunzioni del Piano non si verificassero o nel caso in cui tali assunzioni si verificassero secondo misure e tempi significativamente divergenti da quelli attesi, ad esempio ove l'Emittente post Fusione e il Gruppo ad esso facente capo non fossero in grado di realizzare gli investimenti programmati, in assenza di azioni tempestive ed adeguate finalizzate a contrastare gli effetti negativi della concorrenza, i ricavi ed i margini reddituali del Gruppo facente capo all'Emittente post Fusione subirebbero una significativa riduzione. In tale circostanza le prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni e Market Warrant dell'Emittente post Fusione sarebbero influenzate negativamente, anche in misura rilevante.

Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale

Il Gruppo potrebbe non riuscire ad attuare la propria strategia industriale e, in ogni caso, le assunzioni sulle quali la stessa si basa, potrebbero non rivelarsi corrette.

La capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi, perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo e mantenere elevati livelli di redditività dipende anche dal successo della propria strategia industriale e commerciale. Si evidenzia che la strategia di crescita del Gruppo Aquafil è funzionale a contrastare l'elevata concorrenza nel settore di riferimento, pertanto nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi ad essa connessi i ricavi ed i margini reddituali del business riferibile al Gruppo Aquafil potrebbero subire una riduzione, anche significativa.

Il Gruppo Aquafil intende proseguire nel percorso di crescita al fine di consolidare il

proprio posizionamento nel settore della pavimentazione tessile e delle fibre sintetiche per abbigliamento e di conseguire i seguenti obiettivi: (i) espansione (e maggiore capillarità) della propria presenza sui mercati di riferimento, anche grazie alla capacità di operare quale consolidatore di mercato; (ii) sfruttamento dei benefici e delle opportunità derivanti, tra le altre cose, dal progetto di rigenerazione della materia prima ECONYL®, dalla penetrazione nei mercati di riferimento e dalla valorizzazione della centralità del cliente; e (iii) focalizzazione su prodotti e servizi ad elevata marginalità, al fine di sostenere la profittabilità. Si prevede il raggiungimento di tali obiettivi nell'arco del Piano (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.2 del Prospetto Informativo).

Quanto sopra descritto comporta un'incertezza circa gli esiti economici e finanziari delle iniziative adottate dal Gruppo. La crescita e il successo del Gruppo Aquafil sono, inoltre, connessi alla capacità del medesimo di competere con i principali operatori del settore proponendo prodotti o tecnologie innovative a prezzi maggiormente competitivi.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia o di realizzarla nei tempi previsti, o non risultassero corrette le assunzioni di base su cui tale strategia si fonda, la capacità dello stesso di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe comportare effetti negativi, anche significativi, sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo Aquafil nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi all'attuazione della strategia di crescita per linee esterne del Gruppo Aquafil post Fusione

Nell'ambito della propria strategia di crescita e di rafforzamento della propria posizione di mercato finalizzata a contrastare gli effetti della concorrenza, il Gruppo Aquafil non esclude in futuro di poter valutare eventuali opportunità di crescita attraverso operazioni di acquisizione al fine di espandersi in mercati geografici nei quali lo stesso non è attualmente presente o è presente in misura minore

L'efficace attuazione di tale strategia di crescita per linee esterne dipende dalla capacità manageriale di individuare realtà imprenditoriali adatte ad essere acquisite – ed è condizionata, tra le altre cose, dal limitato numero e dalle dimensioni rilevanti degli operatori nel mercato di riferimento – e, successivamente, dalla capacità di integrare le imprese oggetto di acquisizione nel Gruppo Aquafil e nelle relative strutture operative e strategie di business.

Al riguardo, si segnala che alla Data del Prospetto, non risultano sottoscritti accordi che configurano una crescita per linee esterne né il Piano prevede, nell'arco di riferimento, operazioni di natura straordinaria; tuttavia, come menzionato, qualora se ne presentasse l'opportunità il Gruppo non esclude di porre in essere operazioni di acquisizione (ed eventuali operazioni di ricapitalizzazione a ciò connesse) al fine di rafforzare la propria posizione di mercato.

Lo sviluppo dell'attività della Società Incorporanda e del Gruppo Aquafil potrebbe essere condizionato da difficoltà connesse alla realizzazione di tali operazioni di acquisizione, da eventuali ritardi nel perfezionamento delle stesse, da eventuali difficoltà nel processo di integrazione delle nuove realtà aziendali, o da altri costi o passività non preventivati, ovvero dall'incapacità della Società Incorporanda di generare flussi di cassa, oppure di ottenere risorse finanziarie (eventualmente anche facendo ricorso a operazioni di ricapitalizzazione), idonei al finanziamento della propria strategia. Inoltre la strategia di crescita potrebbe essere condizionata dall'andamento del ciclo economico e da elementi macroeconomici (sia generali sia attinenti al settore in cui opera il Gruppo Aquafil) non controllabili dalla Società Incorporanda e dal Gruppo Aquafil.

Tenuto conto dell'elevata concorrenza nel settore di riferimento, la mancata capacità del gruppo facente capo alla Società risultante dalla Fusione di individuare e realizzare operazioni di acquisizione o di investimento sortirebbe effetti negativi sulla capacità del Gruppo Aquafil di perseguire la propria strategia di crescita, con possibili effetti negativi, anche significativi, sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Aquafil. Conseguentemente le prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni Aquafil potrebbero risentirne negativamente.

Rischi connessi all'attività internazionale e al mutamento delle condizioni dei

mercati locali

Il Gruppo Aquafil opera, attraverso propri siti produttivi, direttamente in otto diversi paesi e commercializza i propri prodotti in più di cinquanta paesi.

Nella tabella seguente, sono riportati i ricavi per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, ripartiti tra mercato italiano e mercato estero.

<i>(in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno			
	2017	%	2016	%
Italia	61.543	21,3%	55.995	22,2%
EMEA (*)	142.682	49,3%	129.051	51,2%
Nord America	48.117	16,6%	39.588	15,7%
Asia e Oceania	36.717	12,7%	27.191	10,8%
Resto del Mondo	333	0,1%	8	0,1%
Totale	289.392	100,0%	251.833	100,0%

(*) esclusa Italia

<i>(in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	%	2015	%	2014	%
Italia	100.286	20,8%	95.138	19,1%	112.445	22,2%
EMEA (*)	242.405	50,3%	249.408	50,0%	254.509	50,3%
Nord America	78.822	16,4%	100.603	20,2%	97.300	19,2%
Asia e Oceania	58.956	12,2%	52.424	10,5%	40.452	8,0%
Resto del mondo	1.527	0,3%	930	0,2%	890	0,3%
Totale	481.996	100,0%	498.503	100,0%	505.596	100,0%

(*) Esclusa Italia

La strategia del Gruppo Aquafil prevede il potenziamento della distribuzione dei propri prodotti sui mercati internazionali, ivi inclusi quelli ad alto potenziale di crescita come ad esempio quello asiatico. In proposito, si segnala che la parte prevalente dei ricavi del gruppo Aquafil è relativa al mercato europeo caratterizzato da bassi tassi di crescita.

L'operare in una pluralità di mercati internazionali espone il Gruppo Aquafil a vari rischi a livello locale, tra cui il possibile mutamento della situazione politica ed economica dei singoli paesi in cui il Gruppo opera, la necessità di fronteggiare la concorrenza di operatori di diversi mercati, la difficoltà nel riuscire a soddisfare i gusti di clientele di differenti paesi, l'eventuale introduzione di ulteriori limitazioni alle importazioni e alle esportazioni rispetto a quelle in vigore alla Data del Prospetto, possibili cambiamenti nella normativa e nei sistemi tributari dei diversi paesi e, infine, la necessità di destinare specifiche risorse, umane e finanziarie alla gestione dell'operatività sui mercati in cui il Gruppo Aquafil svolge la propria attività.

Si segnala che, con riferimento al periodo per il quale sono fornite le informazioni finanziarie e sino alla Data del Prospetto, non si sono verificate problematiche per il Gruppo Aquafil in relazione a quanto sopra.

Il materializzarsi di uno o più rischi sopra descritti potrebbe avere effetti negativi sullo sviluppo dell'attività del Gruppo Aquafil a livello internazionale.

Inoltre, il successo e lo sviluppo dell'attività del Gruppo Aquafil a livello internazionale sono legati anche alla capacità dello stesso di espandere le vendite dei propri prodotti nei mercati dei paesi emergenti. L'espansione dell'attività del Gruppo Aquafil nei mercati dei paesi emergenti è tuttavia soggetta ad alcuni rischi ulteriori, tra cui anche l'instabilità sociale, economica e politica di tali paesi.

Tali fattori potrebbero incidere negativamente sulla crescita del Gruppo Aquafil sui mercati stranieri, con conseguente impatto negativo sulla sua situazione economica,

patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi ai cambiamenti negli assetti proprietari della Società Incorporanda e della Società risultante dalla Fusione

In data 17 dicembre 2015, Aquafil ha sottoscritto un contratto con la società Interface Inc. - come modificato nelle date del 22 giugno 2016 e del 23 settembre 2016 - avente a oggetto la fornitura da parte di Aquafil e alcune società del Gruppo Aquafil di filati in favore di Interface Inc.

Al riguardo, si segnala che il contratto con Interface Inc. contiene previsioni che consentono a Interface Inc. di risolvere l'accordo, tra l'altro, nel caso in cui, con riferimento alla Società Incorporanda (ovvero ad alcuna delle società del Gruppo Aquafil ivi specificate), un soggetto terzo venga a detenere almeno il 50% del capitale sociale (anche a seguito di operazioni di fusione o simili transazioni), oppure una delle menzionate società dismetta tutti (o sostanzialmente tutti) i propri *asset* (si segnala che le menzionate previsioni non trovano applicazione all'operazione di integrazione aziendale Space3-Aquafil).

Qualora Interface Inc. esercitasse il proprio diritto di risoluzione ai sensi delle menzionate previsioni contrattuali, verrebbe meno il fatturato generato da tale contratto, che potrebbe non essere immediatamente sostituibile con ricavi generati da altri clienti. Tale evenienza, in considerazione della circostanza che Interface Inc. è uno dei primi tre clienti del Gruppo Aquafil e che i ricavi generati dal rapporto commerciale con tale cliente rappresentano una quota significativa del fatturato del Gruppo Aquafil, produrrebbe conseguenze negative significative sulla situazione economica, reddituale e patrimoniale del Gruppo facente capo all'Emittente post Fusione e sulle prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni e *Market Warrant* dell'Emittente post Fusione. Nello specifico, si segnala che l'incidenza percentuale dei ricavi dei primi 3 clienti del Gruppo Aquafil ammonta al 29,6%, 32,0%, 30,8% e 32,9% rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2015 e 2016 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2017.

Infine, si segnala che, fatto salvo per il contratto con la società Interface Inc., le società del Gruppo Aquafil non sono parte di contratti commerciali caratterizzati dalla presenza di clausole di *change of control*.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità a cui è soggetto il Gruppo Aquafil *post* Fusione può sorgere per effetto dell'incapacità o dalla difficoltà di reperire, a condizioni economiche sostenibili, le risorse finanziarie necessarie per il supporto delle attività operative in maniera tempestiva.

A tal riguardo si segnala che l'indebitamento finanziario netto del Gruppo *post* Fusione previsto al 31 dicembre 2017 è pari a circa Euro 122 milioni (incluso le disponibilità derivanti dall'Operazione Spae3-Aquafil e al netto dei costi stimati per il completamento del processo di quotazione, pari a circa complessivi Euro 6,4 milioni). In proposito, si precisa che la situazione finanziaria del Gruppo Aquafil beneficerà delle risorse rivenienti da Space3 per effetto della Fusione che residueranno dopo l'Acquisizione (*i.e.*, l'acquisizione da parte di Space3 delle n. 6.370.080 Azioni Ordinarie Aquafil, su cui si veda Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.1) il cui controvalore è pari a circa Euro 108 milioni. Pertanto l'ammontare delle risorse finanziarie di cui il *business* aziendale riferibile al Gruppo Aquafil potrà beneficiare è limitato ad un ammontare pari a circa Euro 44 milioni (riveniente dalla differenza tra le risorse finanziarie attribuite a Space3 in occasione della Scissione, pari ad Euro 152 milioni e il prezzo dell'Acquisizione, pari ad Euro 108 milioni).

Si segnala che le disponibilità liquide apportate da Space3 saranno principalmente utilizzate ai fini degli investimenti previsti nel corso del Piano. Si segnala inoltre che nell'arco degli esercizi 2018 e 2019 è previsto un graduale decremento dell'indebitamento finanziario netto per effetto dei flussi di cassa attesi dalla gestione caratteristica del Gruppo *post* Fusione.

L'ammontare delle linee di credito e degli affidamenti concessi è pari a circa Euro 117 milioni, Euro 120 milioni, Euro 123 milioni, Euro 123 milioni, Euro 146 milioni rispettivamente al 30 settembre 2017 (data ultima per la quale tale informazione è disponibile), al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. Rispetto a tali ammontari, gli importi utilizzati sono pari a Euro 5 milioni, Euro 10 milioni, Euro 0 milioni, Euro 11 milioni ed Euro 85 milioni rispettivamente al 30 settembre 2017, al 30

giugno 2017, al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Nonostante quanto sopra, ove vengano meno le assunzioni sottostanti al Piano o tali assunzioni si verifichino secondo misure e tempi significativamente diversi da quelli attesi, le risorse finanziarie a disposizione del Gruppo post Fusione potrebbero rivelarsi insufficienti e ciò, laddove non sia possibile ottenere le risorse necessarie, potrebbe avere impatti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo post Fusione. In particolare, il Gruppo *post* Fusione potrebbe non essere in grado di soddisfare il fabbisogno finanziario di breve termine con le risorse a disposizione e tale circostanza (ove non contrastata da azioni tempestive ed adeguate) potrebbe comportare una situazione di tensione finanziaria ed un aggravio degli oneri finanziari, con impatti negativi, anche significativi, sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo medesimo risultante dalla Fusione.

Rischi connessi all'esposizione debitoria del Gruppo Aquafil

Nella tabella a seguire, è riportata la dinamica dell'indebitamento del Gruppo Aquafil al 30 settembre 2017, 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

	Al 30		Al 31 dicembre		
	sette re	giugno	2016	2015	2014
<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2017	2016	2015	2014
A. Cassa	65.570	82.589	80.545	46.310	54.048
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	65.570	82.589	80.545	46.310	54.048
E. Crediti finanziari correnti	988	2.274	38.509	-	1.000
F. Debiti bancari correnti	106	45	521	5.411	85.650
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	47.996	49.254	47.257	43.005	57.331
H. Altri debiti finanziari correnti	1.826	1.820	1.844	1.733	1.922
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	49.928	51.119	49.622	50.149	144.903
J. Posizione finanziaria netta (I) - (D) - (E)	16.630	33.744	69.432	(3.839)	(89.855)
K. Debiti bancari non correnti	130.304	126.651	116.695	104.626	78.172
L. Prestiti obbligazionari	53.824	54.157	54.413	54.337	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	15.188	15.583	16.363	17.858	19.292
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	199.316	196.391	187.471	176.821	97.464
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	182.686	162.647	118.039	180.660	187.319

Con riferimento all'evoluzione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo nel corso degli esercizi e dei periodi coperti dal Prospetto si segnala quanto segue:

- fra il 31 dicembre 2014 e il 31 dicembre 2015 il saldo dell'indebitamento finanziario netto non registra, nel suo complesso, scostamenti significativi ma, come evidenziato nella tabella che precede, varia significativamente la sua composizione per effetto dell'accensione di prestiti obbligazionari di medio-lungo termine e finanziamenti bancari di medio-lungo termine che, nell'ottica di una gestione più equilibrata tra esigenze di cassa e passività finanziarie, in parte sono stati utilizzati per rimborsare la maggior parte delle linee di credito a breve;
- fra il 31 dicembre 2015 e il 31 dicembre 2016 il saldo dell'indebitamento finanziario netto diminuisce di Euro 62.621 migliaia per effetto principalmente: i) della riclassifica fra i crediti finanziari correnti (e quindi con la conseguente rappresentazione nello schema di indebitamento finanziario corrente) di un finanziamento a revoca concesso alla società Aquafin Holding S.p.A. pari a Euro

37.492 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 37.035 migliaia ed Euro 36.494 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014) iscritto tra i crediti finanziari non correnti al 31 dicembre 2015 e 2014 (e pertanto in tali esercizi escluso dallo schema dell'indebitamento finanziario netto in accordo con le Raccomandazioni ESMA/2013/319); tale finanziamento, concesso alla Aquafin Holding S.p.A. (allora Gruppo Bonazzi S.p.A. con diversa composizione azionaria) in più fasi fra il 2006 e il 2010 per finanziare le attività di parti correlate, è stato interamente rimborsato nel mese di maggio 2017, ii) dei flussi di cassa generati dall'attività operativa pari complessivamente a Euro 51.927 migliaia (Cfr. Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.3 ("Flusso di cassa derivante dall'attività operativa") del Prospetto) solo parzialmente controbilanciati dai flussi di cassa assorbiti dagli investimenti pari a Euro 27.162 migliaia (Cfr. Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.3 ("Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento") del Prospetto);

- fra il 31 dicembre 2016 e il 30 giugno 2017 il saldo dell'indebitamento finanziario netto aumenta di Euro 44.608 migliaia per effetto principalmente della distribuzione di dividendi per Euro 49.636 migliaia, occorsa nel primo semestre 2017, che ha comportato la riduzione del patrimonio netto e il contestuale aumento dell'indebitamento finanziario netto (Cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2.1, del Prospetto);
- fra il 30 giugno 2017 e il 30 settembre 2017 il saldo dell'indebitamento finanziario netto aumenta di Euro 20.039 migliaia per effetto principalmente dell'incremento delle rimanenze conseguente, da un lato, ai minori volumi venduti come di consueto nel periodo estivo (fine luglio – inizio agosto) nonché a significativi acquisti di materia prima per beneficiare di prezzi medi inferiori rispetto alle usuali condizioni di mercato, con minori dilazioni di pagamento rispetto ai termini convenuti o con pagamenti addirittura anticipati rispetto alla consegna. Si segnala, peraltro, che nel mese di Agosto 2017 l'indebitamento finanziario netto ha registrato un picco (poi parzialmente riassorbitosi nel mese di Settembre 2017) per effetto dei fenomeni sopramenzionati nonché per un minor ricorso alle operazioni di factoring pro-soluto e per un fisiologico ritardo, a causa delle ferie estive, dei pagamenti da parte dei clienti durante tale mese.

Come menzionato, al 31 dicembre 2016, i crediti finanziari correnti includono principalmente un finanziamento a revoca pari a Euro 37.492 migliaia, concesso alla società Aquafin Holding S.p.A., che matura interessi pari al tasso Euribor a tre mesi più uno spread pari all'1,5%. Tale finanziamento è stato interamente rimborsato nel mese di maggio 2017.

Si segnala che talune delle linee di credito accordate prevedono commissioni di mancato utilizzo il cui costo è mediamente pari allo 0,1% dell'ammontare accordato e non utilizzato. Con riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2017 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, il costo per tali commissioni è stato pari rispettivamente a Euro 65 migliaia, Euro 181 migliaia, Euro 245 migliaia ed Euro 293 migliaia.

Le linee di credito attualmente in essere, in caso di utilizzo, maturano interessi mediamente inferiori all'1%.

I debiti verso altri finanziatori al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 sono principalmente relativi a operazioni di leasing finanziario.

Al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, la quasi totalità dell'indebitamento finanziario del Gruppo è rappresentato da prestiti obbligazionari e finanziamenti espressi in Euro. Conseguentemente, l'esposizione al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio non è rilevante.

Il rimborso dell'indebitamento dipenderà dalla capacità del Gruppo Aquafil di generare adeguati flussi di cassa positivi. La mancata capacità del Gruppo Aquafil di rimborsare quanto dovuto agli enti finanziatori entro i termini contrattualmente previsti, potrebbe rendere necessario il ricorso a nuove fonti di finanziamento, che potrebbero non essere disponibili o essere disponibili a condizioni peggiorative rispetto a quelle attualmente in essere, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Aquafil.

Il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto è pari a 2,13, 1,02, 1,72 e 2,09 rispettivamente al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Negli esercizi dal 2014 al 2016, tale indice decresce per effetto del progressivo decremento dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo. La variazione in aumento dell'indice tra il 31 dicembre 2016 e il 30 giugno 2017 è principalmente riconducibile all'esborso sostenuto nel corso del 2017 per la distribuzione di dividendi (cfr. Sezione Prima, Capitolo III, Paragrafo 3.2) per Euro 49.636 migliaia nel primo semestre 2017, che ha comportato la riduzione del patrimonio netto e il contestuale aumento dell'indebitamento finanziario netto.

In generale, al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, tutti i *covenants* e gli altri impegni previsti in tutti i contratti di finanziamento (ivi compreso il prestito obbligazionario sottoscritto dalla Società Incorporanda in data 23 giugno 2015), in essere alle suddette date e alla Data del Prospetto, risultano ampiamente rispettati; successivamente al 30 giugno 2017 e fino alla Data del Prospetto non si sono verificati fattori che potrebbero avere avuto ripercussioni negative sul rispetto di tali *covenants* e impegni.

Rischi connessi alle previsioni di rimborso anticipato contenute nei contratti di finanziamento

La maggior parte dei contratti di finanziamento in essere tra le società del Gruppo Aquafil e gli enti finanziatori al 30 settembre 2017 nonché il prestito obbligazionario sottoscritto dalla Società Incorporanda in data 23 giugno 2015 includono previsioni che consentono alle banche finanziatrici di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento al verificarsi delle seguenti circostanze: (i) i soci della società beneficiaria del finanziamento non mantengano determinate percentuali di partecipazione nel capitale sociale della stessa e/o di altre società del Gruppo, a seconda dei casi (cosiddette clausole di *change of control*). Al riguardo si evidenzia che gli enti finanziatori hanno fornito, ove necessario, il proprio consenso in relazione al compimento dell'operazione di integrazione aziendale Space3-Aquafil; (ii) la società beneficiaria del finanziamento si renda inadempiente in relazione a obblighi di pagamento derivanti da altri contratti di finanziamento (cosiddette clausole di *cross default*); oppure (iii) mancato rispetto da parte della società beneficiaria del finanziamento dei *covenant* previsti dal relativo contratto.

A tale riguardo, con riferimento a tutti i contratti di finanziamento in essere al 30 settembre 2017, alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.2.1 sono riportate: (i) una tabella che riassume i *covenant* finanziari; e (ii) una tabella che riassume le clausole di *change of control*, *cross default* e gli ulteriori *covenant* (esclusi i *covenant* finanziari) la cui violazione consentirebbe alle banche finanziatrici di richiedere il rimborso anticipato dei relativi finanziamenti.

Qualora si verificassero le ipotesi menzionate – e uno o più istituti di credito esercitassero i propri diritti ai sensi delle previsioni contrattuali sopra descritte – il Gruppo potrebbe trovarsi a dover rimborsare in tutto o in parte gli importi finanziati in un arco temporale inferiore rispetto a quanto originariamente previsto; inoltre, in tali casi, le società del Gruppo Aquafil potrebbero necessitare di un periodo prolungato e/o costi significativi al fine di reperire nuove facilitazioni di credito. In tali evenienze, potrebbero verificarsi effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Aquafil.

Si segnala che la totalità dei contratti di finanziamento bancari a medio lungo termine ed i prestiti obbligazionari di cui le società del Gruppo Aquafil sono parte, per un ammontare di debito residuo complessivo pari a Euro 232.124 migliaia al 30 settembre 2017 (Euro 230.062 migliaia al 30 giugno 2017), presentano clausole che comportano limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie (quali il rispetto di *covenant* finanziari, *negative pledge*, clausole di *change of control*, eventi di *default*, etc.). In particolare si evidenzia che i contratti di finanziamento bancari ed i prestiti obbligazionari che presentano clausole di *change of control* (a tale riguardo si segnala che dette clausole non risultano applicabili all'Operazione Space3-Aquafil fatta eccezione per alcuni contratti in relazione ai quali il necessario consenso al compimento dell'Operazione Space3-Aquafil è stato fornito dagli enti finanziatori) presentano un ammontare di debito residuo complessivo pari ad Euro 121.929 migliaia al 30 settembre 2017 (Euro 149.672 migliaia al 30 giugno 2017). Nel caso di inadempimento da parte del Gruppo facente capo all'Emittente post Fusione agli obblighi derivanti dalle suddette clausole, quest'ultimo sarebbe tenuto a rimborsare i propri debiti anticipatamente rispetto alle scadenze, con impatti negativi significativi sulla propria situazione economico-

patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive di rendimento in Azioni e *Market Warrant* dell'Emittente post Fusione.

In proposito, i contratti di finanziamento a medio lungo termine in essere tra le società del Gruppo Aquafil e gli enti finanziatori il cui debito residuo al 30 giugno 2017 è pari o superiore a Euro 7 milioni (rappresentativi di circa l'80% dell'indebitamento finanziario totale del Gruppo) sono descritti in dettaglio (unitamente alle clausole che comportano i menzionati limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie) alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.2.1 del Prospetto.

I rimanenti contratti di finanziamento sono di importo contenuto, sia singolarmente considerati sia nel loro complesso, e il Gruppo risulta in grado di rimborsare gli importi dovuti ai sensi di tali contratti mediante l'utilizzo della propria liquidità.

In generale, al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, tutti i *covenants* e gli altri impegni previsti in tutti i contratti di finanziamento (ivi compreso il prestito obbligazionario sottoscritto dalla Società Incorporanda in data 23 giugno 2015), in essere alle suddette date e alla Data del Prospetto, risultano ampiamente rispettati; successivamente al 30 giugno 2017 e fino alla Data del Prospetto non si sono verificati fattori che potrebbero avere avuto ripercussioni negative sul rispetto di tali *covenants* e impegni previsti nei contratti di finanziamento in essere.

In aggiunta a quanto sopra, si segnala che rispetto all'indebitamento finanziario totale del Gruppo al 30 giugno 2017 l'incidenza percentuale dei contratti di finanziamento che presentano clausole di *change of control* è pari al 53,5%, per un ammontare pari a Euro 132,3 milioni. In proposito, qualora si presentasse l'esigenza di rimborsare i relativi finanziamenti nell'ipotesi di esercizio di dette clausole di *change of control*, il Gruppo potrebbe attingere sia alla liquidità disponibile (pari al 30 settembre 2017 a Euro 65,6 milioni), sia alle linee di credito accordate e non utilizzate (pari al 30 settembre 2017 a Euro 117 milioni). A tale riguardo, si segnala che alla Data del Prospetto non risultano attivate procedure di esercizio delle menzionate clausole di *change of control* e che, come sopra menzionato, sono stati ottenuti i relativi *waiver* dagli istituti di credito.

Rischi connessi alla concentrazione della clientela

L'andamento reddituale dell'Emittente post Fusione e del Gruppo ad esso facente capo è significativamente influenzato dalla concentrazione dei rapporti commerciali con clienti.

La clientela del Gruppo Aquafil è caratterizzata da una forte concentrazione e, conseguentemente, un numero ristretto di clienti genera una larga percentuale dei ricavi del Gruppo stesso. In particolare, l'incidenza percentuale dei ricavi dei primi 10 clienti del Gruppo Aquafil ammonta al 51,8%, 53,7%, 56,8% e 53,4% rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2015 e 2016 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2017. Inoltre l'incidenza percentuale dei ricavi dei primi 3 clienti del Gruppo Aquafil ammonta al 29,6%, 32,0%, 30,8% e 32,9% rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2015 e 2016 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2017.

Nel segmento BCF l'incidenza percentuale dei ricavi dei primi 10 clienti ammonta al 60,5%, 61,5%, 63,5% e 61,4% sul totale dei ricavi BCF rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2015 e 2016 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2017. Nel segmento NTF l'incidenza percentuale dei ricavi dei primi 10 clienti ammonta al 58,8%, 58,5%, 56,3% e 58,4% sul totale dei ricavi NTF rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2015 e 2016 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2017.

Si precisa, inoltre, che alla Data del Prospetto i crediti verso i primi 10 clienti nei segmenti BCF e NTF non evidenziano posizioni scadute.

La necessità dei clienti del Gruppo (con particolare riferimento ai prodotti dell'area BCF) di mantenere le proprie collezioni (*i.e.*, le diverse tipologie di tappeto), realizzate utilizzando prodotti forniti dal Gruppo Aquafil, sul mercato per un periodo di medio-lungo termine, comporta, anche alla luce dell'alto grado di personalizzazione dei prodotti del Gruppo Aquafil rispetto a tali collezioni, un difficile livello di sostituzione da parte dei clienti dei prodotti acquistati dal Gruppo Aquafil e fa sì che le relazioni con i suddetti clienti siano caratterizzate da rapporti consolidati di lungo corso (mediamente superiori a 10 anni). Quanto precede consente un'efficace capacità previsionale in fase di pianificazione nonostante le richieste dei singoli prodotti da parte dai clienti vengano effettuate, di volta in volta, su un orizzonte temporale contenuto (circa tre mesi), in conseguenza delle necessità di consegna che sorgono in

capo ai clienti stessi nell'ambito della loro attività commerciale.

Si precisa che, con riferimento a clienti rappresentanti circa il 30% del fatturato complessivo del Gruppo, il Gruppo Aquafil ha in essere accordi (i) che contengono una formalizzazione del calcolo della variazione del prezzo di vendita dei prodotti sulla base della variazione del costo della materia prima (che consente di adeguare – sia in aumento che in diminuzione – i prezzi di vendita dei propri prodotti, anche in caso di andamento negativo del settore di riferimento, alle fluttuazioni dei prezzi delle principali materie prime); (ii) aventi una durata contrattuale pluriennale con determinati livelli di fornitura previsti (il mancato ritiro dei prodotti oggetto di tali livelli di fornitura comporta in capo ai clienti, a seconda dei contratti di volta in volta considerati, penali a favore del Gruppo a parziale ristoro della perdita di marginalità derivante dalle quantità non ritirate o la cessazione dell'applicazione di prezzi di maggior favore riservati ai relativi clienti).

Nel caso di interruzione dei rapporti commerciali con uno o più tra i principali clienti del Gruppo o di una riduzione dei volumi di fatturato generati dalle relazioni intrattenute con gli stessi, il Gruppo facente capo all'Emittente post Fusione potrebbe non essere in grado di procurarsi nuovi ordini da altri clienti per sostituire tali perdite o fare fronte a tali contrazioni, con conseguenti possibili effetti negativi, anche significativi, sulla propria situazione economico-patrimoniale e finanziaria, nonché sulle prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni e *Market Warrant* dell'Emittente post Fusione.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

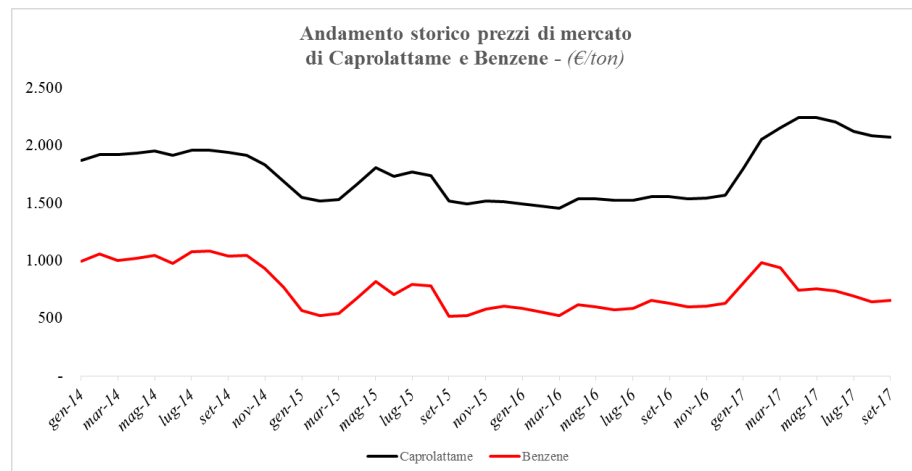
L'andamento reddituale dell'Emittente post Fusione e del Gruppo ad esso facente capo è significativamente influenzato dalla concentrazione dei rapporti commerciali con i fornitori.

Il mercato delle materie prime di cui il Gruppo necessita ai fini dello svolgimento della propria attività è caratterizzato, in Europa, da una forte concentrazione e, sulla base di informazioni pubblicamente disponibili (Fonte: PCI Research Report – “World PA6 & 66 Supply/Demand Report Yellowbook 2017”), dalla presenza di dieci fornitori.

In particolare, in relazione a ciascuna materia prima, il Gruppo Aquafil seleziona – per periodi medio-brevi (di norma non superiori a due anni) – un fornitore di riferimento dal quale acquista la maggior parte dei volumi di tale materia prima, al fine di trarre beneficio da economie di scala.

Si precisa che i prezzi della principale materia prima acquistata dal Gruppo (caprolattame) sono funzione dell'andamento del prezzo di mercato del benzene che è la componente principale dello stesso.

Il grafico sottostante riporta l'andamento del prezzo del caprolattame e del benzene (in Euro per tonnellata) dal 2014 a settembre 2017:



Fonte: Tecnon OrbiChem

Si evidenzia che l'incidenza percentuale dei costi per acquisto di materie prime sostenuti dal Gruppo Aquafil con i cinque principali fornitori rispetto al totale della medesima voce è pari al 69,8%, 74,8%, 71,7% e 88,6% rispettivamente al 30 giugno

2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 (per informazioni di dettaglio si fa rinvio alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4 del Prospetto Informativo). La *performance* gestionale/reddituale del Gruppo facente capo all'Emittente post Fusione dipenderà dalla capacità dei fornitori dello stesso di soddisfare le specifiche richieste, gli *standard* qualitativi richiesti e i tempi di consegna delle materie prime da utilizzare nella produzione. Nel caso in cui i rapporti con tali fornitori cessassero ovvero i fornitori ritardassero la fornitura ovvero la stessa non rispondesse ai richiesti *standard* qualitativi, il Gruppo facente capo all'Emittente post-Fusione potrebbe – in ragione della concentrazione dei fornitori nel mercato di riferimento – non essere in grado di individuare fornitori alternativi e/o di ottenere l'applicazione di condizioni economiche sostanzialmente equivalenti rispetto a quelle praticate alla Data del Prospetto Informativo. Tale circostanza potrebbe incidere negativamente, anche in misura significativa, sui risultati operativi del Gruppo Aquafil e sulle prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni e *Market Warrant* dell'Emittente post-Fusione. Al riguardo, il Gruppo non utilizza strumenti di copertura rispetto ai rischi in oggetto (ivi incluso con riferimento a possibili incrementi dei prezzi della materia prima). Si segnala tuttavia che, nel periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto, i profili di rischio evidenziati non si sono manifestati in capo al Gruppo Aquafil.

Rischi connessi al magazzino

Nella tabella seguente, è riportata l'incidenza delle rimanenze sul totale attività del Gruppo Aquafil per il semestre e gli esercizi in esame:

	Semestre chiuso al 30		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	giugno			
(in migliaia di Euro)	2017	2016	2015	2014
Rimanenze	149.379	151.999	154.306	147.233
Totale attività	455.985	481.167	457.165	474.897
Rimanenze/Totale attività	32,8%	31,6%	33,8%	31,0%

L'incidenza delle rimanenze sul totale attività non presenta scostamenti significativi nei periodi in esame. In tali periodi gli accantonamenti per obsolescenza e le perdite di valore non sono di entità significativa.

Alcuni prodotti e semilavorati che le società del Gruppo hanno in giacenza nel magazzino sono suscettibili di divenire obsoleti prima della messa in commercio. Pertanto, il Gruppo può essere esposto a un rischio connesso alla corretta previsione della quantità e dell'assortimento di prodotti e semilavorati giacenti nel magazzino, con possibili impatti negativi sulla gestione del medesimo.

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio collegato a eventuali mutamenti nelle scelte d'acquisto da parte degli operatori nel mercato di riferimento.

Nel caso in cui la quantità dei prodotti e semilavorati in giacenza presso il magazzino risultasse eccessiva rispetto alla domanda da parte della propria clientela, il Gruppo potrebbe trovarsi a fronteggiare i relativi rischi di invenduto e obsolescenza degli stessi, con conseguenti possibili effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi alla responsabilità verso clienti o terzi

Il Gruppo Aquafil è esposto a rischi derivanti da possibili episodi (singoli o diffusi) di difetti o non adeguate prestazioni dei prodotti commercializzati, che potrebbero esporre il Gruppo ad azioni di risarcimento danni.

Inoltre, la vendita di prodotti non in linea con le normative di sicurezza o con le specifiche tecniche dichiarate dal produttore stesso, potrebbe esporre il Gruppo Aquafil a richieste di risarcimento danni e al rischio di ripercussioni negative sulla reputazione della società, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Al riguardo, si precisa che le società del Gruppo hanno sottoscritto apposite polizze assicurative volte a fronteggiare il rischio in oggetto.

Si segnala che – fatto salvo per quanto di seguito specificato – negli ultimi tre esercizi

e alla Data del Prospetto il Gruppo Aquafil non è stato coinvolto in significativi procedimenti o transazioni connessi a richieste di risarcimento per danni causati da difetti o non adeguate prestazioni dei prodotti commercializzati; in particolare, la Società Incorporanda è coinvolta unicamente in un contenzioso con un cliente in relazione a una richiesta di risarcimento danni per non adeguate prestazioni dei prodotti commercializzati, il cui valore è inferiore allo 0,1% del fatturato del Gruppo.

Rischi connessi alle attività derivanti dallo sversamento nello stabilimento in Rovereto

In data 29 gennaio 2015, a seguito di un'attività ispettiva da parte dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente di Trento (**APPA**) presso lo stabilimento di Rovereto (TN) della società del Gruppo Tessilquattro S.p.A. (società produttiva la cui attività prevalente consiste nella rilavorazione del filo *BCF*), è stato evidenziato uno sversamento di acque di colorazione scura nella fognatura bianca pubblica.

A seguito di tale ispezione, la società ha avviato una serie di indagini preliminari che hanno evidenziato il superamento dei limiti prescritti dal D.Lgs. 152/06 per i siti a destinazione industriale in relazione alla matrice terreni e alle acque di falda. Il suddetto superamento è stato sanzionato con 5.080 Euro in base alla normativa vigente; al riguardo, la sanzione è stata regolarmente pagata.

In aggiunta a quanto sopra e in conformità alle normative applicabili, la società ha trasmesso al Comune di Rovereto (i) i risultati delle indagini preliminari, (ii) il piano di caratterizzazione (corredato del parere di APPA), approvato definitivamente dal Comune in data 10 luglio 2015, e (iii) una specifica analisi di rischio (che ha evidenziato l'assenza di rischi per gli esseri umani derivanti dal menzionato sversamento), approvata dal Comune in data 9 febbraio 2016.

A seguito di tali adempimenti, è stata prescritta da parte del Comune di Rovereto un'attività di monitoraggio – che è attualmente in corso – da porre in essere da parte della società Tessilquattro S.p.A. con cadenza bimestrale sino al mese di febbraio 2018.

Non si può escludere che – in base agli esiti della menzionata attività di monitoraggio – le autorità competenti richiedano alla società Tessilquattro S.p.A. di prolungare per un ulteriore periodo compreso tra 12 e 24 mesi il monitoraggio (a fronte di costi non significativi) oppure di porre in essere delle attività di prelievo e trattamento di acque di falda, con conseguenti costi e possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Aquafil. In questa fattispecie – sulla base di valutazioni degli amministratori – si può ipotizzare per il trattamento della contaminazione un costo di trattamento fino a 0,3 Milioni di Euro/anno, per un periodo compreso tra 1 e 2 anni.

Si segnala che i costi dell'attività di monitoraggio attualmente in corso sono sostenuti mediante l'impiego della cassa disponibile (*i.e.*, senza ricorrere a finanziamenti da parte di soggetti terzi) e che gli eventuali costi connessi a un eventuale prolungamento di tale attività per un ulteriore periodo sarebbero coperti con la medesima modalità.

Rischi relativi all'operatività degli stabilimenti industriali

Il Gruppo Aquafil opera e gestisce stabilimenti produttivi in Europa, Asia e Nord America.

Tutti gli stabilimenti sono soggetti a rischi operativi, ivi compresi a titolo esemplificativo: guasti delle apparecchiature, revoca o sospensione dei permessi e delle licenze, mancanza di forza lavoro o interruzioni di lavoro, indisponibilità, o difficoltà di approvvigionamento, di risorse energetiche, circostanze che comportino l'aumento dei costi di trasporto dei prodotti, catastrofi naturali, interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o semilavorati e attentati terroristici, che in ciascun caso potrebbero comportare prolungate interruzioni dell'attività di detti stabilimenti.

Il verificarsi di una di tali prolungate interruzioni potrebbe avere un impatto negativo sull'attività dell'intero Gruppo Aquafil, ciò in particolare, ove tali interruzioni si verificassero presso gli stabilimenti di Arco e di Lubiana che producono alcune categorie di prodotto, come ad esempio *ECONYL*[®] e il polimero, volte a soddisfare le esigenze industriali dell'intero Gruppo Aquafil.

Si segnala che i rischi descritti nel presente paragrafo non si sono verificati nel corso del periodo per cui sono fornite le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto.

Rischi connessi alla non conformità dei macchinari

La Società Incorporanda è soggetta, con riferimento ai macchinari utilizzati nei propri stabilimenti, all'applicazione della Direttiva 2006/42/CE (c.d., "Direttiva Macchine") e al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 17, emanato in attuazione della medesima.

In proposito, si segnala che alcuni macchinari di proprietà della Società Incorporanda non sono conformi alle previsioni di cui alle menzionate normative e che la Società Incorporanda medesima ha iniziato nel corso del 2016 un piano pluriennale della durata di 6 anni ai fini della messa a norma delle suddette macchine.

A tale riguardo, non si può peraltro escludere che – nonostante l'attuazione del menzionato piano e prima dell'ultimazione delle attività ivi previste – la Società possa incorrere in sanzioni amministrative di carattere pecuniario in ragione della mancata ottemperanza di alcuni macchinari ai requisiti di cui alla Direttiva 2006/42/CE e al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 17. A tale riguardo, si segnala peraltro che la società non ha ricevuto sanzioni dalle autorità preposte nel corso del periodo per cui sono fornite le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto.

Inoltre, non si può escludere che la Società Incorporanda si trovi nella necessità di ridurre i tempi di esecuzione del menzionato piano di messa a norma e, pertanto, debba anticipare gli investimenti economici necessari a tal fine, che verrebbero pertanto concentrati in un arco temporale inferiore rispetto a quanto originariamente pianificato, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Rischi connessi alla dipendenza da persone chiave e personale qualificato

Alla Data del Prospetto, il successo della Società Incorporanda e del Gruppo dipendono, in parte, dall'apporto professionale del proprio management (in particolare, i sig.ri Giulio Bonazzi, Adriano Vivaldi, Fabrizio Calenti e Franco Rossi), altamente qualificato e difficilmente sostituibile, oltre che del personale specializzato in materia ingegneristica e di tecnologie di produzione, che concorre in misura rilevante al raggiungimento dei risultati del Gruppo.

Qualora il rapporto professionale tra il Gruppo e una o più delle figure menzionate dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo, non vi sono garanzie che il Gruppo riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo e professionale.

Il successo futuro del Gruppo Aquafil dipende, tra l'altro, dalla continua capacità dello stesso di individuare, assumere, formare e trattenere personale qualificato. Tale capacità può dipendere da diversi fattori, alcuni dei quali al di fuori del controllo del Gruppo Aquafil, quali le condizioni dei mercati locali in cui lo stesso opera.

Inoltre, in caso di interruzione del rapporto di lavoro con uno o più delle figure professionali menzionate, il Gruppo Aquafil potrebbe non riuscire a impedire di fatto la divulgazione non autorizzata o l'utilizzo di informazioni relative a procedure, pratiche commerciali, sviluppi su nuovi prodotti o clienti.

L'interruzione del rapporto con una delle figure chiave, l'incapacità di attrarre e mantenere personale altamente qualificato e personale direttivo competente ovvero di integrare la struttura organizzativa con figure capaci di gestire la crescita del Gruppo potrebbero avere effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Si evidenzia peraltro che ad esito del completamento del processo di integrazione di Space3 e del Gruppo Aquafil non sono attese fuoriuscite di personale della Società Incorporanda e del Gruppo ad essa facente capo.

Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

Il D.Lgs. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano, conformemente a quanto previsto in ambito comunitario, la responsabilità amministrativa degli enti, ove per "enti" si intendono le società commerciali, di capitali e di persone, e le associazioni, anche prive di personalità giuridica.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente ha in essere il modello di organizzazione e gestione adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 maggio 2017 ai sensi del D.Lgs. 231/2001. In pari data l'Emittente ha provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza nelle persone di Niccolò Bertolini Clerici e Pier Luca Mazza, con compiti di vigilanza sul corretto funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo.

A propria volta, la Società Incorporanda ha adottato, a partire dal 31 marzo 2014, il

proprio modello organizzativo, da ultimo aggiornato dal Consiglio di Amministrazione della stessa in data 29 marzo 2017. L'Organismo di Vigilanza in carica alla Data del Prospetto svolge compiti di vigilanza sulla corretta adozione ed efficace attuazione del modello organizzativo.

Le altre principali società italiane del Gruppo hanno a loro volta adottato in pari data un loro modello di organizzazione e gestione e nominato un proprio organismo di vigilanza.

Inoltre, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 5 ottobre 2017, l'Emittente ha adottato, con effetto alla Data di Efficacia della Fusione, un nuovo Modello Organizzativo per tenere conto dell'assetto organizzativo e di *business* conseguente alla Fusione e ha provveduto alla nomina del nuovo Organismo di Vigilanza, che entrerà in carica alla Data di Efficacia della Fusione.

L'adozione di modelli di organizzazione e gestione non esclude di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D.Lgs. 231/2001. Infatti, in caso di commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa della Società Incorporanda ai sensi del D.Lgs. 231/2001, l'Autorità Giudiziaria è chiamata a valutare tali modelli e la loro concreta attuazione. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenga che i modelli adottati non siano idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi o tali modelli non siano stati efficacemente attuati, ovvero qualora ritenga insufficiente la vigilanza sul loro funzionamento e osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, la Società Incorporanda verrebbe comunque assoggettata a sanzioni patrimoniali e/o interdittive, tra le quali il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione e l'esclusione da finanziamenti pubblici con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Alla Data del Prospetto, nessuna delle società facenti parte del Gruppo è stata imputata in procedimenti per reati di cui al D. Lgs. 231/2001.

Il coinvolgimento dell'Emittente e/o della Società Incorporanda in procedimenti giudiziari ai sensi del D.Lgs. 231/2001, indipendentemente da un'eventuale soccombenza, comporterebbe in ogni caso dei costi a carico delle medesime nonché un danno all'immagine e/o di natura reputazionale, con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale di Aquafil e del Gruppo.

Rischi connessi alle operazioni con Parti Correlate

Le società del Gruppo Aquafil intrattengono con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. Nelle tabelle seguenti sono riportate le operazioni con parti correlate poste in essere dal Gruppo Aquafil per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014

	Controllanti	Società collegate	Altre parti correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Ricavi						
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	-	-	152	152	289.392	0,05 %
Semestre chiuso al 30 giugno 2016	1	365	1	367	251.833	0,15 %
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	881	-	881	481.996	0,18 %

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	1.208	-	1.208	498.503	0,24 %
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	1.027	-	1.027	505.596	0,20 %
Altri ricavi e proventi						
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	-	-	-	-	3	0,00 %
Semestre chiuso al 30 giugno 2016	-	-	-	-	292	0,00 %
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	339	0,00 %
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	1	1	3.005	0,03 %
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	-	2	2	1.026	0,19 %
Costi per servizi						
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	-	-	(1.797)	(1.797)	(47.278)	3,80 %
Semestre chiuso al 30 giugno 2016	-	(1)	(1.143)	(1.144)	(46.414)	2,47 %
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	(23)	(2.470)	(2.493)	(87.445)	2,85 %
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	(3)	(2.235)	(2.238)	(95.151)	2,35 %
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	-	(1.350)	(1.350)	(92.196)	1,46 %
Costo per il personale						
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	(476)	-	-	(476)	(52.474)	0,91 %
Semestre chiuso al 30 giugno 2016	(466)	-	-	(466)	(49.449)	0,94 %
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	(929)	-	-	(929)	(93.799)	0,99 %

dicembre 2016						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	(971)	-	-	(971)	(95.891)	1,01 %
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	(1.157)	-	-	(1.157)	(87.295)	1,33 %
Proventi finanziari						
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	144	-	-	144	180	80,22 %
Semestre chiuso al 30 giugno 2016	235	-	-	235	369	63,79 %
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	460	-	-	460	718	64,07 %
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	541	-	-	541	916	59,06 %
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	618	-	-	618	869	71,12 %
Oneri finanziari						
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	-	-	-	-	(3.359)	0,00 %
Semestre chiuso al 30 giugno 2016	-	-	-	-	(3.498)	0,00 %
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	(7.067)	0,00 %
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	(10.869)	0,00 %
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	(1.714)	-	-	(1.714)	(12.148)	14,11 %
	<i>(in migliaia di Euro)</i>	Controll anti	Società collegate	Altre parti correlate	Totale	Totale voce di bilancio
						Incidenz a sulla voce di bilancio
Attività finanziarie non correnti						

Al 30 giugno 2017	-	-	79	79	1.933	4,09%
Al 31 dicembre 2016	-	-	79	79	2.017	3,92%
Al 31 dicembre 2015	37.035	-	551	37.586	38.989	96,40%
Al 31 dicembre 2014	36.494	-	494	36.988	38.396	96,33%
Crediti commerciali						
Al 30 giugno 2017	-	-	-	-	48.507	0,00%
Al 31 dicembre 2016	3	-	-	3	34.735	0,01%
Al 31 dicembre 2015	2	73	-	75	31.144	0,24%
Al 31 dicembre 2014	-	349	-	349	32.900	1,06%
Attività finanziarie correnti						
Al 30 giugno 2017	-	-	-	-	2.274	0,00%
Al 31 dicembre 2016	37.492	-	-	37.492	38.509	97,36%
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	0,00%
Al 31 dicembre 2014	-	-	-	-	1.000	0,00%
Altre attività correnti						
Al 30 giugno 2017	-	-	-	-	9.344	0,00%
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	9.947	0,00%
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	12.111	0,00%
Al 31 dicembre 2014	910	-	-	910	12.160	7,48%
Debiti commerciali						
Al 30 giugno 2017	(79)	-	(786)	(865)	(89.389)	0,97%
Al 31 dicembre 2016	-	(15)	(867)	(882)	(84.994)	1,04%

2016						
Al	31					
dicembre					(80.140	
2015	(114)	-	(324)	(438))	0,55%
Al	31					
dicembre					(97.143	
2014	(3)	-	(112)	(115))	0,12%
Altre passività correnti						
Al 30 giugno					(1.224	(21.563
2017	(1.224)	-	-)	5,68%
Al	31					
dicembre					(2.904	(20.152
2016	(2.904)	-	-)	14,41%
Al	31					
dicembre					(7.964	(24.439
2015	(7.964)	-	-)	32,59%
Al	31					
dicembre					(12.50	(28.735
2014	(12.508)	-	-	8))	43,53%

Con riferimento ai rapporti intrattenuti dalla Società Incorporanda e dalle società del Gruppo Aquafil con le società facenti parte della catena di controllo, si segnala, tra le altre cose, che: (i) la Società Incorporanda ha in essere con la società Aquaspace S.p.A. (controllata da Aquafin Holding) un contratto di locazione relativo all'immobile utilizzato dalla stessa in Rovereto (TN); (ii) la società Tessilquattro S.p.A., ha in essere con la società Aquaspace S.p.A. un contratto di locazione relativo all'immobile utilizzato dalla stessa in Rovereto (TN); (iii) la società Aquafil USA Inc. ha in essere con la società Aquafin USA LLC due contratti di locazione relativi agli immobili utilizzati dalla stessa in Cartersville, GA (USA); (iv) la società AquafilSLO d.o.o. ha in essere con la società Aquasava d.o.o. un contratto di locazione relativo all'immobile utilizzato dalla stessa in Kranj (Slovenia); (v) la Società Incorporanda aveva concesso un finanziamento – il cui saldo al 31 dicembre 2016 era pari a circa Euro 37,5 milioni – alla società Aquafin Holding, interamente rimborsato nel mese di maggio 2017; (vi) in data 27 giugno 2016, nel contesto di una più ampia operazione (che ha previsto, tra le altre cose, la cessione in favore della società Tessilquattro S.p.A. di un ramo d'azienda relativo all'attività di tintoria di fibre sintetiche *BCF*), la società Tessilquattro S.p.A. ha trasferito in favore di Aquafin Holding le azioni rappresentanti l'intero capitale sociale della società Aquaspace S.p.A.; e (vii) la società Tessilquattro S.p.A. ha in essere con la società Aquaspace S.p.A. un contratto per il trattamento delle acque reflue derivanti dall'attività di tintoria svolta presso lo stabilimento di Rovereto (TN).

Inoltre, le società del Gruppo Aquafil intrattengono con le Parti Correlate appartenenti al Gruppo operazioni di fornitura e acquisto di beni (materie prime, semilavorati e prodotti finiti), prestazione di servizi *corporate* (tra le altre cose, in campo amministrativo-contabile, fiscale, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza) e operazioni di finanziamento.

A giudizio della Società Incorporanda, le condizioni previste ed effettivamente praticate rispetto a tali operazioni sono in linea con le normali condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

In ogni caso, si segnala che in data 12 settembre 2017, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato, con efficacia a partire dalla Data di Efficacia della Fusione, la bozza della nuova Procedura OPC, in conformità all'art. 4, comma 3, del Regolamento OPC e dell'art. 2391-*bis* del Codice Civile. Al riguardo, si segnala che, a seguito dell'avvio delle negoziazioni, la bozza della nuova Procedura OPC dovrà essere sottoposta al parere preventivo del comitato per le operazioni con parti correlate e, successivamente, alla definitiva approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Rischi connessi all'oscillazione dei tassi di interesse

La maggior parte dei finanziamenti in essere tra le società del Gruppo Aquafil e gli enti finanziatori è caratterizzato dalla previsione di tassi di interesse variabili. In particolare, l'incidenza percentuale dell'indebitamento finanziario a tasso variabile rispetto all'indebitamento finanziario complessivo è pari al 58%, 56%, 57% e 91% rispettivamente al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. La significativa variazione di tale rapporto tra il 31 dicembre 2014 e il 31 dicembre 2015 è riconducibile a talune linee di credito di breve periodo a tasso variabile che sono state sostituite, nel corso del 2015, con nuovi finanziamenti di medio-lungo termine a tasso fisso e con finanziamenti di medio-lungo termine a tasso variabile ma ai quali sono abbinati contratti di *interest rate swap* per effetto dei quali l'interesse da riconoscere alla banca è fisso.

I finanziamenti a tasso variabile comportano un rischio di modifica dei flussi di cassa, legato alle possibili oscillazioni dei tassi di interesse. In particolare, la variazione dei tassi di interesse può essere determinata da numerosi fattori, ivi inclusi, tra gli altri, politiche governative, monetarie e fiscali, condizioni economiche e politiche sia nazionali che internazionali nonché ulteriori fattori e circostanze non governabili dal Gruppo Aquafil. Conseguentemente, gli oneri finanziari del Gruppo Aquafil sono influenzati anche dall'oscillazione dei tassi di interesse, che può avere un impatto significativo sull'ammontare degli interessi da pagare alle relative scadenze.

Il Gruppo Aquafil - il quale ricorre limitatamente a strumenti finanziari derivati per la copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse - è pertanto esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di interesse, che può influire sia sul risultato economico che sul valore del patrimonio netto. Nello specifico, nel corso del semestre e degli esercizi in esame, in considerazione dell'andamento atteso della congiuntura economica e, quindi, delle relative aspettative in termini inflazionistici, che non facevano presagire come probabile un tendenziale repentino aumento dei tassi di interesse, la decisione del Gruppo è stata quella di ricorrere solo parzialmente a operazioni di copertura dei rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse. I costi connessi a tali operazioni di copertura non sono rilevanti nei semestri e negli esercizi in esame.

Non è possibile escludere che future oscillazioni dei tassi di interesse possano determinare un aumento dei costi connessi al finanziamento o al rifinanziamento del debito, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Aquafil.

In merito a detto rischio, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva e negativa di 100 bps dei tassi di interesse rispetto a quelli effettivamente rilevati negli esercizi 2014, 2015 e 2016.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo principalmente alle seguenti voci:

- cassa e disponibilità liquide equivalenti;
- passività finanziarie a breve e a medio/lungo termine

Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti è stato fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio del periodo, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e medio/lungo termine, l'impatto è stato calcolato in modo puntuale. Non sono stati inclusi in questa analisi i debiti finanziari regolati a tasso fisso e quelli oggetto di copertura tramite strumenti derivati.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Impatto sull'utile netto		Impatto sul Patrimonio Netto	
	+100 bps	-100 bps	+100 bps	-100 bps
Esercizio 2016	(286)	286	(286)	286
Esercizio 2015	(280)	280	(280)	280
Esercizio 2014	(451)	451	(451)	451

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto

Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio

La valuta del bilancio consolidato del Gruppo Aquafil è l'Euro. Il Gruppo Aquafil conclude e continuerà a concludere operazioni in valute diverse dall'Euro, soprattutto in ragione della diversa distribuzione geografica dei mercati in cui il Gruppo opera. Pertanto, il Gruppo è esposto al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio tra le diverse divise.

Per questo motivo, i risultati operativi del Gruppo Aquafil potrebbero essere influenzati dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, sia per effetto della conversione in Euro in sede di consolidamento che della variazione dei cambi sui debiti e crediti commerciali espressi in valute diverse da quella di conto detenute dalle singole società del Gruppo Aquafil.

Inoltre, nei limitati casi in cui risulti economicamente conveniente ovvero qualora le condizioni di mercato locali lo richiedano, le società del Gruppo possono indebitarsi o impiegare fondi in valuta diversa da quella di conto. La variazione dei tassi di cambio può quindi comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative.

I principali rapporti di cambio a cui ogni società del Gruppo Aquafil è esposta riguardano le singole valute locali (incluso in particolare il Dollaro americano in ragione dei ricavi generati sul mercato statunitense dalla subsidiary americana Aquafil USA Inc.) e il loro rapporto di cambio verso l'Euro, quale valuta funzionale di consolidamento.

In particolare, la tabella seguente rappresenta l'incidenza percentuale dei ricavi in Euro, in USD e nelle valute residuali rispetto al totale ricavi del Gruppo Aquafil per gli esercizi e i periodi in esame:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	giugno		2016	2015	2014
	2017	2016	2016	2015	2014
Incidenza ricavi in Euro	73%	72%	70%	67%	72%
Incidenza ricavi in USD	21%	21%	23%	26%	22%
Incidenza ricavi in valute residuali	6%	7%	7%	7%	6%

Non si può pertanto escludere che future oscillazioni dei tassi di cambio tra le varie valute possano avere ripercussioni negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale delle società del Gruppo Aquafil, nonché influenzare la comparabilità dei risultati del Gruppo in relazione ai diversi esercizi.

Rischi connessi agli effetti attesi dalla Fusione

Il prezzo di mercato delle Azioni Aquafil Post Fusione potrebbe subire un ribasso a seguito della Fusione qualora i risultati di Aquafil siano inferiori alle attese oppure non si ottengano dalla Fusione stessa, nella tempistica e/o nella misura attesa, i benefici previsti dal mercato, dagli investitori o dagli analisti finanziari.

Gli investitori potrebbero conseguentemente subire una perdita e la capacità della società risultante dalla Fusione di raccogliere in futuro capitale di rischio, ove necessario, potrebbe essere influenzata negativamente.

Rischi connessi alle stime e alle previsioni

Il processo valutativo svolto ai fini della Fusione ha implicato stime e previsioni relative, fra l'altro, all'attività, ai risultati delle attività e ai relativi fattori di rischio della Società Incorporanda e delle società appartenenti al Gruppo Aquafil e alle linee di prodotto attraverso cui operano tali società.

Tali stime e previsioni si basano su dati della Società Incorporanda che, sebbene al momento ritenuti ragionevoli, potrebbero rivelarsi in futuro errati. Molti fattori potrebbero causare differenze nello sviluppo, nei risultati o nella performance del Gruppo Aquafil rispetto a quanto esplicitamente o implicitamente espresso in termini di stime e previsioni.

Tali fattori, a titolo esemplificativo, comprendono: cambiamenti nelle condizioni

economiche, di business o legali in genere; cambiamenti e volatilità nei tassi di interesse e nei corsi azionari; cambiamenti nelle politiche di governo e nella regolamentazione; cambiamenti nello scenario competitivo del Gruppo Aquafil; capacità di realizzare sinergie di costo e di ricavo; e fattori che allo stato non sono noti alle società partecipanti alla Fusione.

L'effettivo verificarsi di uno o più rischi o l'erroneità delle ipotesi sottostanti elaborate dalle società partecipanti alla Fusione, potrebbero determinare risultati sostanzialmente differenti rispetto a quelli assunti nelle stime e previsioni contenute nel processo valutativo effettuato ai fini della Fusione.

Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sull'evoluzione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo

Il Prospetto Informativo contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento competitivo del Gruppo Aquafil, formulate dal Gruppo Aquafil stesso sulla base di alcuni presupposti di scenario esterno, di assunzioni sugli effetti di azioni specifiche governabili, in tutto o in parte, della dimensione del mercato di riferimento, della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza.

Tali informazioni sono, ad esempio, riportate nella descrizione delle attività, dei mercati e del posizionamento competitivo del Gruppo Aquafil, nonché dei programmi futuri e delle strategie del medesimo. Tali informazioni, ove non diversamente specificato, non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti e sono state formulate dalla Società Incorporanda sulla base dell'elaborazione di dati reperibili sul mercato o stime della Società Incorporanda stessa.

Tali informazioni potrebbero tuttavia non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento della Società Incorporanda, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività del Gruppo, a causa di rischi noti ed ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, tra l'altro, nella presente sezione dei fattori di rischio.

Inoltre, alcune informazioni relative alla descrizione dei mercati di riferimento e al relativo posizionamento della Società Incorporanda e del Gruppo si basano su fonti terze individuate discrezionalmente dal management della Società Incorporanda sulla base della specifica conoscenza del settore, le quali possono differire, anche in modo significativo, dai dati elaborati da ulteriori fonti terze. Sebbene il management ritenga di aver selezionato le fonti che meglio rappresentano i mercati di riferimento, la loro evoluzione e il relativo posizionamento della Società Incorporanda, tali fonti potrebbero tuttavia fornire una rappresentazione parziale o non corretta dei dati riportati.

Rischi connessi ai metodi di valutazione utilizzati per stabilire il Rapporto di Cambio

La formula per la determinazione del Rapporto di Cambio è stata approvata, unitamente al progetto di Fusione, dai Consigli di Amministrazione di Space3 e di Aquafil in data 15 giugno 2017. L'Esperto Comune, in data 26 giugno 2017, si è espresso in senso favorevole in merito alla congruità della formula di determinazione del Rapporto di Cambio.

In data 27 luglio 2017 le assemblee di Space3 e della Società Incorporanda hanno approvato la Fusione, ivi compresa la formula di determinazione del Rapporto di Cambio, sulla cui base, in data 7 novembre 2017, è stato stipulato l'atto di Fusione. Non è previsto alcun meccanismo di aggiustamento del Rapporto di Cambio. Si precisa che, alla Data del Prospetto, le assunzioni sottostanti alla determinazione del Rapporto di Cambio - come di seguito riportate e ampiamente descritte nella Relazione Illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione di Space3 per l'assemblea degli azionisti di Space3 tenutasi in data 27 luglio 2017 - risultano ancora valide.

In particolare, per determinare il valore di Space3 è stato utilizzato come criterio di valutazione principale il metodo patrimoniale, ovvero il metodo del *Net Asset Value (NAV)*, poiché il principale asset di Space3 è costituito dalla liquidità ottenuta a seguito della Scissione. Sulla base di tale metodo nonché del processo negoziale, il valore unitario delle azioni Space3 (sia Azioni Ordinarie Space3 sia Azioni Speciali Space3) ai fini della Fusione è stato determinato in Euro 10,00.

Space3 ha provveduto a calcolare il valore unitario per azione Space3 su base c.d. "stand-alone" alla data dell'annuncio dell'Operazione Rilevante, in analogia con

quanto fatto per il calcolo del valore unitario delle azioni Aquafil ai fini della determinazione del rapporto di cambio di fusione.

Pertanto, il valore unitario per azione Space3 è stato calcolato dividendo il valore patrimoniale complessivo di Space3 per un numero di azioni totali pari a n. 15.890.000, determinato sommando (i) le n. 15.000.000 azioni ordinarie Space3 in circolazione alla data della valutazione; (ii) le n. 630.000 azioni ordinarie Space3 rivenienti dalla conversione della prima *tranche* di Azioni Speciali (140.000, pari al 35% delle Azioni Speciali) per effetto del completamento dell'Operazione Rilevante; (iii) le restanti n. 260.000 Azioni Speciali¹.

Si segnala inoltre che: (i) i Market Warrant saranno esercitabili, ferme restando le altre condizioni di esercizio di cui al relativo Regolamento, a partire dal terzo giorno di Borsa aperta del secondo mese di calendario successivo all'Operazione Rilevante a condizione che il "Prezzo Medio Mensile" (ossia, la media aritmetica dei prezzi ufficiali giornalieri) rilevato con riferimento a ciascun mese di calendario sia maggiore del "Prezzo Strike", pari a Euro 9,5 per azione; e (ii) gli Sponsor Warrant saranno esercitabili a partire dal primo giorno di Borsa aperta successivo all'Operazione Rilevante a condizione che il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie registrato in almeno un giorno nel periodo di esercizio, compreso tra il primo giorno di borsa aperta successivo alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e 10 anni dalla medesima data di efficacia dell'Operazione Rilevante, sia pari o superiore ad Euro 13,00.

Alla luce di quanto sopra, poiché alla data di determinazione del Rapporto di Cambio non si erano verificate le condizioni per l'esercizio delle Azioni Speciali (eccezion fatta per il 35% di detta categoria, convertibile all'Operazione Rilevante come dettagliato al punto (ii) sopra), dei Market Warrant e degli Sponsor Warrant, in particolare per quanto riguarda il raggiungimento dei prezzi di mercato che consentono la conversione, non sono state prese in considerazione le azioni ordinarie che avrebbero potuto emettersi per effetto della conversione delle Azioni Speciali (eccezion fatta per il 35% di detta categoria, in ogni caso convertibile all'Operazione Rilevante come dettagliato al punto (ii) sopra) ovvero dell'esercizio dei Market Warrant o degli Sponsor Warrant.

Con riferimento a quanto sopra, si precisa che i Consigli di Amministrazione di Space3 e di Aquafil sono pervenuti alla determinazione del Rapporto di Cambio da calcolarsi come segue: Prezzo per Azione Aquafil (Euro 16,9543) / Prezzo per Azione Space3 (Euro 10,00). Pertanto, il Rapporto di Cambio è stato determinato in n. 1,69543 (uno virgola seiovecinquequattrotre) azioni Space3 di nuova emissione per ogni azione Aquafil.

Qualora fossero state prese in esame, ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio, tutte le azioni ordinarie Space3 che avrebbero potuto essere emesse in conversione di tutte le Azioni Speciali e di tutti i Market Warrant, il numero totale di azioni Space3 sarebbe risultato pari a 18.834.884 azioni ordinarie.

Si evidenzia che l'eventuale utilizzo, ai fini del Rapporto di Cambio, delle complessive 18.834.884 azioni ordinarie, a parità di qualsiasi altra condizione, avrebbe portato esclusivamente alla determinazione di un Rapporto di Cambio più favorevole per i soci di Aquafil (pari a 2,00964 Azioni Space3 di nuova emissione per ogni azione Aquafil) con un conseguente effetto diluitivo più rilevante per gli azionisti di Space3.

Relativamente ad Aquafil, la valorizzazione ai fini della Fusione è stata effettuata utilizzando il metodo del *Discounted Cash Flow (DCF)* e il metodo dei moltiplicatori di mercato.

Con riferimento al metodo DCF, l'attualizzazione dei flussi è stata effettuata con riferimento ad un arco temporale compreso tra la data di valutazione al 31 dicembre 2016 e l'anno 2019. Il valore terminale di Aquafil è stato determinato applicando la metodologia del tasso di crescita perpetua al flusso di cassa stimato per il periodo 2019, assicurandosi peraltro che i multipli impliciti nel valore terminale fossero coerenti con le evidenze di mercato. Oltre a considerare il flusso di cassa terminale stimato dal management, a fini prudenziali si è anche condotto un *downside case*

¹ Al momento della valutazione, il valore di mercato delle azioni ordinarie non aveva superato le soglie per la conversione delle Azioni Speciali in azioni ordinarie di cui alle ipotesi indicate dall'art. 5 dello Statuto di Space3.

applicando un *haircut* estremamente conservativo di Euro 5 milioni sull'EBITDA utilizzato per il flusso di cassa annuo normalizzato ai fini di calcolo del valore terminale. Si precisa peraltro che l'*haircut* applicato nel *downside case* implica una riduzione del flusso di cassa terminale di circa il 6% rispetto al piano Aquafil.

Sulla base delle suddette ipotesi, si è pervenuti a una valutazione per il 100% del capitale netto di Aquafil incluso negli intervalli Euro 394 - 561 milioni e Euro 357 - 512 milioni nelle ipotesi, rispettivamente, di flusso di cassa terminale come da piano Aquafil e come prudenzialmente rettificato, in misura estremamente conservativa.

Con riferimento invece al metodo dei moltiplicatori di mercato, si segnala che non esistono società quotate, in Italia o all'estero, perfettamente comparabili. Purtuttavia si è potuto costruire un campione di società quotate di dimensioni variabili che, sebbene differiscano da Aquafil per tipologia di *business*, dimensioni e struttura, presentano caratteristiche tali da renderle almeno parzialmente comparabili ad Aquafil. Tale campione di società quotate è stato suddiviso in due categorie: Operatori Chimici Specializzati (sottogruppo costituito da Arkema, Covestro, Lanxess, Omnova, Polyone e Synthomer) e Operatori Floor Solutions / Fornitori di Fibre Specializzate (sottogruppo costituito da Forbo, Interface, Lenzing, Tarkett).

La scelta dei multipli ritenuti maggiormente significativi per l'analisi è stata effettuata sulla base delle caratteristiche proprie del settore e dell'attuale contesto di mercato. A tal fine sono stati selezionati quali multipli maggiormente significativi l'EV/EBITDA e il P/E.

Si sono quindi individuati degli intervalli di valutazione in cui il limite inferiore è costituito dalla mediana dei multipli degli Operatori Chimici Specializzati e il limite superiore dalla mediana dei multipli degli Operatori Floor Solutions / Fornitori di Fibre Specializzate.

I moltiplicatori utilizzati per la valutazione di Aquafil sono risultati pertanto: EV/EBITDA 2017: 7,9 (sette virgola nove) – 9,4 (nove virgola quattro); P/E 2017: 15,8 (quindici virgola otto) – 18,3 (diciotto virgola tre).

Sulla base dell'applicazione di tali moltiplicatori di mercato all'EBITDA e al Net Income prospettici di Aquafil si è pervenuti a una valutazione per il 100% del capitale netto di Aquafil incluso nei seguenti intervalli: EV/EBITDA 2017: Euro 381-488 milioni; P/E 2017: Euro 387-448 milioni.

I due metodi di valutazione sopra esposti sono stati considerati congiuntamente e complementariamente nella definizione del valore patrimoniale di Aquafil, pertanto non risulta possibile indentificare un metodo "principale" ed un metodo di "controllo".

Sulla base dei suddetti criteri e del processo negoziale, è stato attribuito ad Aquafil un valore patrimoniale pari a Euro 450.001.030,60, che è stato preso a riferimento sia per la determinazione del Rapporto di Cambio sia per l'Acquisizione. È stato quindi calcolato il valore unitario per azione Aquafil dividendo il valore patrimoniale complessivo di Aquafil per il numero totale di azioni Aquafil (incluse sia le azioni ordinarie sia quelle a voto multiplo), pari a 26.542.000. Sulla base del suddetto calcolo e dei criteri sopra illustrati, il valore unitario delle azioni Aquafil ai fini della Fusione risulta pertanto pari a Euro 16,9543. Si precisa peraltro che nella determinazione del valore patrimoniale di Aquafil si è assunto il mantenimento dell'attuale assetto di controllo e la conseguente non contendibilità del Gruppo risultante dalla fusione.

Si precisa che il Rapporto di Cambio è stato determinato sulla base dei bilanci d'esercizio di Aquafil al 31 dicembre 2016 e della situazione patrimoniale *ad hoc* di Space3 alla data del 5 aprile 2017, data di efficacia della Scissione.

Si segnala che la relazione redatta ai sensi dell'articolo 2501-*sexies* del Codice Civile dall'Esperto Comune sulla congruità del Rapporto di Cambio contiene la descrizione delle difficoltà di valutazione incontrate dai Consigli di Amministrazione di Space3 e di Aquafil nella determinazione del Rapporto di Cambio e dei limiti specifici incontrati dall'Esperto Comune nell'espletamento dell'incarico.

In particolare, nell'ambito delle valutazioni effettuate ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio, i Consigli di Amministrazione di Space3 e di Aquafil hanno evidenziato le criticità tipiche insite in questo tipo di analisi e connesse ai criteri utilizzati per la valorizzazione di Space3 e della Società Incorporanda ai fini della Fusione. Tra le principali criticità rilevate dal Consiglio di Amministrazione di Space3 si segnalano: (i) con riferimento a Space3, il limitato numero di scambi che caratterizza le quotazioni delle azioni sul MIV; (ii) con riferimento alla Società Incorporanda, il

fatto che la valutazione di Aquafil è stata basata non solo sui dati economici consuntivi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ma anche su dati economici prospettici utilizzati per l'applicazione del metodo DCF e del metodo dei moltiplicatori e che sottendono per loro natura alcuni elementi di incertezza; eventuali scostamenti che si manifestassero nei prossimi esercizi tra i risultati previsti e quelli effettivi potrebbero avere effetti anche significativi sulle stime proposte; (iii) il fatto che il metodo DCF sia stato applicato a soli tre esercizi per i quali il management di Aquafil ha esplicitato delle proiezioni; e (iv) il fatto che i moltiplicatori utilizzati per la valutazione di Aquafil sono calcolati sulla base dei prezzi di mercato dei titoli delle società quotate maggiormente comparabili con Aquafil, per quanto le società del campione proposto presentino comunque differenze talvolta significative, per il profilo dimensionale, la struttura del capitale e la tipologia di business operato rispetto ad Aquafil.

Si precisa inoltre che, nell'ambito delle valutazioni effettuate ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio il *business plan* della Società Incorporanda utilizzato a tale fine non risultava approvato dal Consiglio di Amministrazione della stessa; e (ii) è stata assunta una sostanziale omogeneità di valore delle Azioni Ordinarie della Società Incorporanda e delle Azioni B; in proposito, si segnala l'assenza di impatti derivanti da tali circostanze ai fini del Rapporto di Cambio.

In merito ai limiti specifici e agli altri aspetti di rilievo riscontrati dall'Esperto Comune nello svolgimento dell'incarico, l'Esperto Comune ha segnalato, tra l'altro, quanto segue: (i) le valutazioni effettuate dagli amministratori attraverso l'applicazione della metodologia DCF si fondano su previsioni economico-patrimoniali desunte dal *business plan*, con un orizzonte temporale limitato al triennio 2017-2019; (ii) le valutazioni basate su metodi che utilizzano parametri di mercato, come il metodo dei moltiplicatori di mercato, sono soggette all'andamento proprio dei mercati finanziari. In particolare, l'andamento dei mercati finanziari e delle borse, sia italiani che internazionali, ha recentemente evidenziato una tendenza a presentare oscillazioni rilevanti soprattutto in relazione all'incertezza del quadro economico generale. A influenzare l'andamento dei titoli possono anche intervenire pressioni speculative in un senso o nell'altro, del tutto slegate dalle prospettive economiche e finanziarie delle singole società. L'applicazione dei metodi di mercato può individuare, pertanto, valori tra loro differenti, in misura più o meno significativa, a seconda del momento in cui si effettui la valutazione. Inoltre, le società del campione selezionato, in considerazione dei limiti riscontrati dagli amministratori nell'individuare un campione di società comparabili con le medesime caratteristiche, presentano differenze, talvolta significative, in termini di tipologia di business, dimensioni e struttura rispetto a Aquafil; (iii) i Consigli di Amministrazione hanno nella fattispecie utilizzato metodi di valutazione differenti in relazione alle due società (NAV per Space3, DCF e multipli di mercato per Aquafil); e (iv) le società predispongono i rispettivi bilanci secondo principi contabili differenti, internazionali per Space3 e nazionali per Aquafil. Gli amministratori hanno tenuto conto di tale circostanza nello sviluppo delle metodologie prescelte ai fini della valutazione delle società, considerando gli effetti dell'adeguamento al quale si dovrà adeguare Aquafil.

Rischi connessi alla predisposizione delle informazioni finanziarie pro-forma

Il Prospetto contiene le informazioni finanziarie pro-forma, composte dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017, dal prospetto del conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio 2016 e per il periodo chiuso al 30 giugno 2017 e dal rendiconto finanziario consolidato pro-forma al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 di Space3, corredati dalle relative note esplicative.

Dette informazioni finanziarie pro-forma sono state predisposte per rappresentare i principali effetti connessi alla Fusione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul prospetto dell'utile/(perdita) del periodo e sul rendiconto finanziario al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 di Space3. Più precisamente, i prospetti consolidati pro-forma, assoggettati a esame da parte della società di revisione KPMG S.p.A., la quale ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 13 settembre 2017 e in data 6 ottobre 2017, sono stati predisposti al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti della Fusione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul prospetto dell'utile/(perdita) del periodo e sul rendiconto finanziario al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 di

Space3, come se la Fusione fosse virtualmente avvenuta, rispettivamente, in data 31 dicembre 2016 e in data 30 giugno 2017.

Si segnala, tuttavia, che le informazioni contenute nei prospetti consolidati pro-forma rappresentano, come precedentemente indicato, una simulazione fornita ai soli fini illustrativi. In particolare, poiché i dati pro-forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma.

Pertanto, si precisa che qualora la Fusione (e, prima di essa, la Scissione) fosse realmente avvenuta alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei prospetti consolidati pro-forma. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti delle operazioni con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma, al prospetto di conto economico consolidato pro-forma e al rendiconto finanziario consolidato pro-forma, tali documenti vanno letti e interpretati senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

Si segnala, infine, che i prospetti consolidati pro-forma non intendono rappresentare una previsione dei futuri risultati della Società Incorporante e non devono, pertanto, essere utilizzati in tal senso.

Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance

Il Prospetto contiene Indicatori Alternativi di Performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e che pertanto potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da altri gruppi. Il Prospetto contiene alcuni indicatori economici e finanziari utilizzati dall'Emittente per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. Tali indicatori sono estratti dal Bilancio Consolidato e dal Bilancio Consolidato Semestrale nonché da elaborazioni della Società Incorporanda effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale e rappresentati, laddove applicabile, in accordo con quanto previsto dalle linee guida contenute nel documento ESMA/2015/1415 del 5 ottobre 2015 (così come recepite dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015) e nel punto 100 delle FAQ ESMA/2016/1133 del 15 luglio 2016, che trovano applicazione a partire dal 3 luglio 2016. Gli indicatori alternativi di performance rappresentati non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite nei bilanci della Società Incorporanda per la valutazione dell'andamento economico e della relativa posizione finanziaria. Gli indicatori alternativi di performance devono essere letti congiuntamente alle informazioni finanziarie tratte dal Bilancio Consolidato e dal Bilancio Consolidato Semestrale. L'Emittente ritiene che gli indicatori alternativi di performance riportati nel presente Prospetto siano un ulteriore importante parametro per la valutazione della performance del Gruppo Aquafil, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario delle stesse. Poiché tali indicatori non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati, e non sono soggetti a revisione contabile, il criterio applicato dalla Società Incorporanda per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi. Il Gruppo Aquafil risulta, dunque, esposto al rischio di scostamento nella definizione degli indicatori alternativi di performance rispetto a quanto determinato da altri gruppi.

Rischi connessi alla struttura di governance della Società Incorporante già in essere alla Data del Prospetto

Gli investitori che acquisteranno Azioni Aquafil Post Fusione entreranno a far parte di una compagine societaria governata dalle disposizioni del Nuovo Statuto, approvato dall'assemblea di Space3 in data 27 luglio 2017 con effetto dalla Data di Efficacia della Fusione, alla cui adozione i medesimi non hanno concorso.

Si precisa che la composizione del Consiglio di Amministrazione di Aquafil che sarà in carica alla Data di Efficacia della Fusione e del collegio sindacale che sarà nominato successivamente alla Data di Efficacia della Fusione sono riconducibili alle pattuizioni

di cui al Patto Parasociale.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione di Aquafil che sarà in carica alla Data di Efficacia della Fusione è stato nominato per tre esercizi con delibera assembleare del 27 luglio 2017, sulla base dell'unica lista di candidati presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente di Space3 conformemente a quanto condiviso tra Space Holding e Aquafin Holding nel Patto Parasociale.

Inoltre, si rileva che (i) in data 12 settembre 2017, i membri del collegio sindacale di Space3 hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica, con effetto alla data di nomina del nuovo collegio sindacale; e (ii) ai sensi del Patto Parasociale è previsto che l'assemblea di Aquafil sia convocata quanto prima successivamente alla Data di Efficacia della Fusione per la nomina del nuovo collegio sindacale, con applicazione delle disposizioni in tema di voto di lista previste dal Nuovo Statuto. In proposito, è previsto che la menzionata assemblea si tenga entro la fine del mese di gennaio 2018.

Si segnala che il Nuovo Statuto non contiene previsioni circa i poteri che saranno conferiti all'Amministratore Delegato di Aquafil post Fusione, il quale sarà nominato dal Consiglio di Amministrazione che entrerà in carica alla Data di Efficacia della Fusione, a seguito della Fusione e dell'inizio delle negoziazioni sul MTA, Segmento STAR. L'assetto di deleghe sarà, pertanto, definito dal Consiglio di Amministrazione che entrerà in carica alla Data di Efficacia della Fusione entro il mese successivo all'inizio delle negoziazioni sul MTA, Segmento STAR.

In particolare, è previsto che venga sottoposta all'approvazione del primo Consiglio di Amministrazione di Aquafil da tenersi a seguito della Data di Efficacia della Fusione l'attribuzione ai seguenti consiglieri delle cariche e deleghe gestionali di seguito indicate:

- al consigliere Giulio Bonazzi l'attribuzione della carica di Amministratore Delegato, con ampie deleghe e tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società (nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto), nonché la nomina quale Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- al consigliere Adriano Vivaldi l'attribuzione di ampie deleghe e poteri gestori con riferimento alle seguenti aree di *business*: amministrazione e finanza, controllo di gestione, *human resources* e *information and communication technologies*;
- al consigliere Fabrizio Calenti l'attribuzione di ampie deleghe e poteri gestori con riferimento all'area *ASA NTF* nonché in relazione allo sviluppo del progetto *ECONYL*[®];
- al consigliere Franco Rossi l'attribuzione di ampie deleghe e poteri gestori in relazione alla gestione dei rapporti con la società controllata Aquafil USA Inc.

In proposito, si segnala che – alla luce della composizione del Consiglio di Amministrazione che sarà in carica alla Data di Efficacia della Fusione e del conferimento delle cariche e deleghe sopra menzionate – risulteranno integrate le condizioni di cui al Criterio Applicativo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina; in particolare il consigliere Giulio Bonazzi sarà il presidente del Consiglio di Amministrazione di Aquafil *post* Fusione e il principale responsabile della gestione dell'impresa.

Pertanto, ai sensi del Codice di Autodisciplina, si renderà necessario che il Consiglio di Amministrazione designi un amministratore indipendente quale *Lead Independent Director*. A tale riguardo, è previsto che venga sottoposta all'approvazione del primo Consiglio di Amministrazione di Aquafil da tenersi a seguito della Data di Efficacia della Fusione la designazione di Simona Heidempergher quale *Lead Independent Director*.

Il medesimo Consiglio di Amministrazione provvederà altresì a nominare i membri dei comitati istituiti al suo interno, sulla base dei criteri indicati nei regolamenti dei rispettivi comitati, come approvati dal Consiglio di Amministrazione di Space3 in data 12 settembre 2017 con effetto dalla Data di Efficacia della Fusione (cfr. Sezione Prima, Capitolo XVI del Prospetto).

In sede di costituzione di Space3 (ossia, in data 6 ottobre 2016), l'Emittente ha approvato il conferimento a KPMG S.p.A. dell'incarico di revisione legale per 9 esercizi, dal 2016 al 2024, ai sensi del D. Lgs. n. 39/2010, come successivamente modificato.

In data 13 settembre 2017, l'incarico di KPMG è stato risolto consensualmente, subordinatamente al verificarsi della Fusione e alla nomina del nuovo revisore legale.

Successivamente alla Data di Efficacia della Fusione, il Consiglio di Amministrazione di Aquafil, in coordinamento con il Collegio Sindacale per quanto di rispettiva competenza, - anche tenuto conto della struttura organizzativa e di business di Aquafil ad esito della Fusione - proporrà all'assemblea di conferire l'incarico di revisione legale ad altra società.

In particolare, il nuovo incarico di revisione legale dei conti di Aquafil (quale società risultante dalla Fusione) sarà conferito dalla prima assemblea di Aquafil successiva alla Data di Efficacia della Fusione; in proposito, è previsto che la menzionata assemblea si tenga entro la fine del mese di gennaio 2018.

Infine, si segnala che il Nuovo Statuto attualmente non include il riferimento all'art. 150 del TUF in relazione all'informativa da fornire da parte degli amministratori in favore del collegio sindacale, con periodicità almeno trimestrale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate (con particolare riguardo alle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente). A tale riguardo, è previsto che la modifica del Nuovo Statuto al fine di inserire tale adempimento di legge venga sottoposta all'approvazione della prima assemblea straordinaria di Aquafil successiva alla Data di Efficacia della Fusione sopra menzionata; in proposito, è previsto che la menzionata assemblea si tenga entro la fine del mese di gennaio 2018.

Inoltre, si segnala che in data 12 settembre 2017 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato una nuova procedura per le operazioni con Parti Correlate (la **Procedura OPC**), che entrerà in vigore alla Data di Efficacia della Fusione; in proposito, la bozza di Procedura OPC, successivamente alla Data di efficacia della Fusione, sarà sottoposta senza indugio al parere favorevole di un comitato appositamente costituito (che avrà competenza in materia di operazioni con Parti Correlate) e poi sottoposta al Consiglio di Amministrazione di Aquafil *post* Fusione.

In proposito, il Nuovo Statuto non contiene la previsione di cui all'art. 13, comma 6, del Regolamento Parti Correlate – secondo cui, nei casi in cui un'operazione con Parti Correlate non sia di competenza dell'assemblea, e non debba essere da questa autorizzata, in caso di urgenza, le operazioni con Parti Correlate possono essere concluse in deroga a quanto disposto dagli artt.7 e 8 del medesimo Regolamento – che è inclusa nella bozza di Procedura OPC. A tale riguardo, è previsto che venga sottoposta all'approvazione della prima assemblea straordinaria di Aquafil successiva alla Data di Efficacia della Fusione la modifica del Nuovo Statuto al fine *inter alia* di inserire il menzionato riferimento.

Rischi connessi alla non contendibilità di Aquafil e alla concentrazione dell'azionariato

L'Emittente, ad esito della Fusione, sarà controllata indirettamente (tramite Aquafin Holding) da GB&P S.r.l. e non sarà contendibile.

Con riferimento a GB&P S.r.l., si precisa che: (i) il capitale sociale di GB&P S.r.l. è interamente detenuto da membri della famiglia Bonazzi; e (ii) alla luce della struttura di *corporate governance* e degli assetti dei diritti di voto dei soci di GB&P S.r.l., la stessa non è ritenuta essere controllata alla Data del Prospetto, nè alla Data di Efficacia della Fusione, da alcun soggetto ai sensi dell'art 93 TUF e dell'art. 2359 del Codice Civile. Per maggiori informazioni circa gli assetti societari e di controllo di GB&P S.r.l. cfr. Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.3.

A tale riguardo, la struttura partecipativa concentrata potrebbe impedire, ritardare o comunque scoraggiare un cambio di controllo dell'Emittente, negando agli azionisti di quest'ultimo la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso ad un cambio di controllo di una società. Tale circostanza potrebbe incidere negativamente, in particolare, sul prezzo di mercato delle azioni dell'Emittente medesimo.

Alla Data di Efficacia della Fusione, il capitale sociale di Aquafil (quale società risultante dalla Fusione) sarà rappresentato da azioni ordinarie, Azioni B *post* Fusione (c.d. azioni a voto plurimo) e Azioni C (le Azioni Speciali).

Le Azioni B *post* Fusione si differenziano dalle azioni ordinarie, in quanto (i) ogni Azione B *post* Fusione dà diritto a tre voti nelle assemblee della Società e (ii) si

convertono automaticamente in azioni ordinarie in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione B *post* Fusione in caso di trasferimento delle stesse a soggetti che non siano già titolari di Azioni B *post* Fusione, fatto salvo per i casi specificamente previsti dal Nuovo Statuto, ovvero volontariamente su richiesta del titolare delle stesse (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.2.3). In proposito, si precisa che le Azioni B sono state emesse al fine di rafforzare la struttura di controllo del Gruppo *post* Fusione e garantire una maggiore stabilità della compagine azionaria di riferimento ad esito della Fusione.

In proposito, le n. 8.316.020 Azioni B in Concambio che saranno emesse per effetto della Fusione saranno interamente assegnate a Aquafin Holding, che detiene il 100% delle Azioni B emesse da Aquafil. Aquafil *post-Fusione* sarà controllata, indirettamente, dalla società GB&P S.r.l., le cui quote sono interamente detenute da membri della famiglia Bonazzi.

Alla Data di Efficacia della Fusione saranno in circolazione n. 80.000 Azioni C (prima della Data di Efficacia della Fusione denominate Azioni Speciali Space3 e, quindi, con le medesime caratteristiche) che corrispondono alle residue Azioni Speciali Space3 non oggetto di conversione in Azioni Aquafil Post Fusione alla medesima data. Le Azioni C non saranno oggetto di negoziazione sul MTA e si differenziano dalle azioni ordinarie in quanto (i) sono prive del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, (ii) sono escluse dal diritto di percepire dividendi ordinari, (iii) sono intrasferibili fino al 5 aprile 2022, fatto salvo alcune eccezioni (iv) si convertono automaticamente in azioni ordinarie, nel rapporto di conversione di n. 4,5 azioni ordinarie per ogni Azione C nel caso in cui il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie, per almeno 20 giorni, anche non consecutivi, su 30 giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a euro 13 (tredici) per azione ordinaria (qualora tale condizione non si verifichi entro il 60esimo mese dalla Data di Efficacia della Fusione, le Azioni C si convertiranno nel rapporto di conversione di 1 azioni ordinaria per Azione C).

In caso di aumento di capitale sociale da effettuare mediante emissione di sole azioni ordinarie, il diritto di sottoscrivere le emittende azioni ordinarie sarà riconosciuto a tutti i soci in proporzione alle azioni – siano azioni ordinarie, Azioni B *post* Fusione o Azioni C – da ciascuno degli stessi detenute al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale.

In caso di aumento di capitale da attuarsi mediante emissione di azioni ordinarie e di Azioni B *post* Fusione: (i) il numero delle emittende azioni ordinarie e Azioni B dovrà essere proporzionale al numero di azioni ordinarie e di Azioni B in cui risulterà suddiviso il capitale sociale alla data della relativa delibera precisandosi che, a tal fine, le esistenti Azioni C saranno computate come un pari numero di azioni ordinarie; (ii) il titolare di Azioni C potrà sottoscrivere azioni ordinarie in proporzione alla partecipazione al capitale rappresentato da azioni ordinarie e da Azioni C detenuta al momento della esecuzione dell'aumento di capitale; e (iii) le azioni ordinarie e le Azioni B di nuova emissione dovranno essere offerte in sottoscrizione al singolo socio in relazione ed in proporzione, rispettivamente, alle azioni ordinarie e alle Azioni B dallo stesso detenute al momento della esecuzione dell'aumento di capitale; in assenza di sottoscrizione delle Azioni B di nuova emissione da parte dei soci già titolari di Azioni B, le Azioni B si convertiranno automaticamente in azioni ordinarie in ragione di una azione ordinaria ogni Azione B e saranno offerte agli altri soci secondo quanto previsto dalla legge (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.2.3 del Prospetto).

In caso di conversione di tutte le Azioni Speciali, nonché di esercizio dei Market Warrant, Aquafin Holding verrebbe a detenere il 56,00% del capitale sociale di Aquafil e il 66,51% dei diritti di voto per effetto della titolarità delle Azioni B *post* Fusione che danno diritto a tre voti per ciascuna Azione B *post* Fusione e che non saranno oggetto di richiesta di ammissione alle negoziazioni.

Assumendo l'esercizio integrale degli Sponsor Warrant, la conversione di tutte le Azioni Speciali e l'esercizio integrale dei Market Warrant, la partecipazione di Aquafin Holding si ridurrebbe come segue: (i) con riferimento al capitale sociale, dello 0,83% (dal 56,00% al 55,17%); (ii) con riferimento ai diritti di voto, dello 0,76% (dal 66,51% al 65,75%).

Infine, si segnala che Aquafin Holding, detenendo le Azioni B *post* Fusione (che, come menzionato, danno diritto a tre voti per ciascuna azione), potrà continuare a detenere il

50,1% dei diritti di voto anche in alcune ipotesi in cui la sua partecipazione al capitale sociale di Aquafil *post* Fusione scenda sotto la soglia del 50,1% del capitale sociale della stessa. Ad esempio, Aquafin Holding continuerebbe a detenere la maggioranza assoluta dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea di Aquafil *post* Fusione ancorchè la sua partecipazione al capitale sociale di Aquafil *post* Fusione stessa scenda al 34,57%, purchè si verifichino le seguenti condizioni: (i) l'ammontare del capitale sociale rimanga invariato rispetto alla Data di Efficacia della Fusione; e (ii) Aquafin Holding mantenga la titolarità di tutte le n. 8.316.020 Azioni B che saranno emesse alla Data di Efficacia della Fusione.

Conflitti di interesse degli amministratori di Space3 e di Aquafil *post* Fusione connessi alla struttura societaria della Società Incorporante e di Aquafil *post* Fusione

Gli amministratori della Società Incorporante Gianni Mion, Roberto Italia, Carlo Pagliani ed Edoardo Subert sono soci di Space Holding che, ai sensi del contratto di servizi stipulato con l'Emittente in data 2 febbraio 2017, ha prestato a Space3 servizi di consulenza inerenti la ricerca e la selezione di Aquafil quale società target, nonché lo studio e l'esecuzione dell'Operazione Space3-Aquafil. Si segnala che il citato contratto di servizi cesserà di produrre effetti e, quindi, si scioglierà alla data di efficacia della Fusione.

Alla Data del Prospetto, Space Holding è inoltre titolare di n. 400.000 Azioni Speciali Space3 e n. 800.000 Sponsor Warrant, non negoziati sul MIV. In particolare: (i) ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, le Azioni Speciali Space3 sono convertibili in Azioni Aquafil Post Fusione, nel rapporto di 4,5 Azioni Aquafil Post Fusione ogni Azione Speciale Space3, al ricorrere di determinati eventi, in ogni caso in dipendenza del, e successivamente al, completamento della Fusione. E' previsto, tra l'altro, che una tranche pari al 80% delle Azioni Speciali si converta automaticamente in Azioni Aquafil Post Fusione alla Data di Efficacia della Fusione; e (ii) gli Sponsor Warrant diventano esercitabili a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione, a fronte dell'assegnazione di una Azione Aquafil di Compendio Sponsor Warrant per ciascun Sponsor Warrant, a condizione che il prezzo ufficiale dell'Azione Aquafil Post Fusione in almeno un giorno del relativo periodo di esercizio sia pari o superiore a Euro 13. Si segnala che la percentuale complessiva dell'80% delle Azioni Speciali Space3 oggetto di conversione alla data di efficacia della Fusione di cui al punto (i) è composta: (a) da una *tranche* pari al 35% delle Azioni Speciali Space3 che, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto si convertirà automaticamente alla data di efficacia della Fusione; e (b) da due *tranche* complessivamente pari al 45% delle Azioni Speciali Space3 che, in conseguenza dell'andamento del prezzo delle azioni ordinarie della Società anteriormente alla Data del Prospetto e, in conformità a quanto stabilito dall'art. 5 dello Statuto, si convertiranno automaticamente alla data di efficacia della Fusione (in particolare per quanto riguarda una *tranche* pari al 25% delle Azioni Speciali Space3, perché il prezzo delle azioni ordinarie della Società è stato superiore per un periodo di 20 giorni, anche non consecutivi, su 30 giorni di Borsa aperta consecutivi, alla soglia di Euro 11 per azione ordinaria, e per quanto riguarda un'altra *tranche* pari al 20% delle Azioni Speciali Space3 perché il prezzo delle azioni ordinarie come sopra individuato è stato superiore alla soglia di Euro 12 per azione ordinaria).

Con esclusione dei n. 3.750.000 Market Warrant che saranno emessi, coerentemente con quanto indicato nel relativo Regolamento, alla Data di Efficacia della Fusione, a tale data non è prevista l'emissione di ulteriori Market Warrant o Sponsor Warrant.

Alla luce di quanto detto, ad esito della Fusione risulteranno in circolazione n. 80.000 Azioni C (prima della Data di Efficacia della Fusione denominate Azioni Speciali Space3 e, quindi, con le medesime caratteristiche) che corrispondono alle residue Azioni Speciali Space3 non oggetto di conversione in Azioni Aquafil Post Fusione alla medesima data e n. 800.000 Sponsor Warrant. Alla data del Prospetto, Space Holding ha già la titolarità dei predetti strumenti finanziari che saranno semplicemente oggetto di ridenominazione e non saranno oggetto di negoziazione sul MTA.

Come descritto, tra l'altro, nello Statuto, la mancata realizzazione di un'Operazione Rilevante entro il Termine Massimo determinerà l'avvio del processo di scioglimento e di liquidazione di Space3. In caso di scioglimento di Space3 a seguito della mancata realizzazione di un'Operazione Rilevante entro il Termine Massimo: (i) non si verificheranno i presupposti per la conversione delle Azioni Speciali Space3 in Azioni

Ordinarie Space3; e (ii) si estingueranno gli Sponsor Warrant. Inoltre, lo Statuto prevede un meccanismo di postergazione delle Azioni Speciali Space3 rispetto alle Azioni Ordinarie Space3 in sede di distribuzione dell'attivo residuo in ipotesi di liquidazione di Space3.

In aggiunta a quanto sopra, si segnala che i signori Giulio Bonazzi e Silvana Bonazzi (figlia di Giulio Bonazzi), che saranno membri del Consiglio di Amministrazione di Aquafil che sarà in carica alla Data di Efficacia della Fusione, deterranno indirettamente una partecipazione in Aquafil *post* Fusione.

Inoltre, i signori Adriano Vivaldi, Fabrizio Calenti e Franco Rossi (membri del Consiglio di Amministrazione di Aquafil che sarà in carica alla Data di Efficacia della Fusione) e l'Alto Dirigente Sergio Calliari deterranno, direttamente, una partecipazione in Aquafil *post* Fusione.

L'interesse economico dei suddetti amministratori di Space3, in quanto soci di Space Holding, nonché dei menzionati individui che saranno membri del Consiglio di Amministrazione di Aquafil che sarà in carica alla Data di Efficacia della Fusione e dell'alto dirigente Sergio Calliari, alla realizzazione della Fusione potrebbe essere stato tenuto in considerazione dai medesimi in sede di valutazione dell'opportunità di realizzare l'Operazione Space3-Aquafil in generale e di negoziazione dei relativi termini e condizioni nonché, per quanto riguarda i predetti amministratori di Space3, anche con riferimento all'individuazione della Società Incorporanda quale società target.

In ogni caso, si segnala che non sono previsti specifici compensi in relazione al buon esito dell'Operazione Space3 - Aquafil in favore degli organi di amministrazione, di direzione e degli alti dirigenti della Società Incorporanda.

Conflitti di interesse dei soggetti coinvolti nell'Operazione Space3-Aquafil

Intermonte, in qualità di sponsor e di specialista nell'ambito della quotazione sul MTA, Segmento STAR delle Azioni Aquafil Post Fusione e dei Market Warrant, si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in relazione a quanto di seguito descritto

- (i) Intermonte percepisce dei compensi quale corrispettivo per i servizi prestati in relazione ai suddetti ruoli di sponsor e di specialista nell'ambito della quotazione sul MTA, Segmento STAR;
- (ii) Intermonte, o società del gruppo di cui essa fa parte, nel normale esercizio delle proprie attività, possono: (a) prestare servizi di investment banking o altri servizi finanziari a favore dell'Emittente, di Aquafil, di loro azionisti, di società controllanti i predetti soggetti, dagli stessi controllate o agli stessi collegate; (b) svolgere attività di intermediazione e/o *equity research* su strumenti finanziari dei soggetti indicati al precedente punto (a) e/o detenere posizioni in tali strumenti finanziari.

Rischi connessi all'attività di due diligence condotta sul Gruppo Aquafil e alle limitazioni agli obblighi di indennizzo

Space3 ha svolto un'attività di *due diligence* avente ad oggetto la Società Incorporanda e il Gruppo Aquafil, quale attività prodromica all'approvazione dell'Operazione Space3-Aquafil.

Alla luce delle risultanze dell'attività di *due diligence*, l'Emittente, nell'ambito delle negoziazioni finalizzate a definire termini e condizioni della Fusione, ha ottenuto l'inserimento nell'Accordo Quadro - in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe - di dichiarazioni e garanzie a favore di Aquafil (quale entità risultante dalla Fusione), rilasciate da Aquafil Holding relativamente alla Società Incorporanda e al Gruppo Aquafil.

Tuttavia: (i) non è certo che l'attività di *due diligence* abbia potuto rilevare tutti gli aspetti critici relativi alla Società Incorporanda e al Gruppo Aquafil ed i rischi futuri che ne potrebbero derivare; e in ogni caso (ii) gli obblighi di pagamento in conseguenza di una violazione di, ovvero difformità da, le dichiarazioni e garanzie rilasciate nell'ambito dell'Accordo Quadro sono soggetti a limitazioni. In particolare, gli obblighi di indennizzo assunti da Aquafil Holding derivanti dalla violazione delle dichiarazioni e garanzie rilasciate nell'Accordo Quadro sono limitati a un importo massimo di copertura pari a Euro 40.000.000, con una franchigia globale fissa di Euro 4.000.000.

A tale proposito, si segnala inoltre che gli obblighi di indennizzo connessi alla violazione delle dichiarazioni e garanzie rilasciate da Aquafin Holding possono essere fatti valere solo ove le relative pretese siano state comunicate alla stessa entro il dodicesimo mese successivo alla Data di Efficacia della Fusione, fatte salve eventuali pretese derivanti dalla violazione di dichiarazioni e garanzie relative a materie:

(a) riguardanti (i) la costituzione ed esistenza di Aquafin Holding, Aquafin Capital e delle società del Gruppo Aquafil, (ii) lo stato e capacità e autorizzazioni di Aquafin Holding, Aquafin Capital e della Società Incorporanda in relazione alla stipula e all'esecuzione dell'Accordo Quadro, (iii) l'assenza di violazioni derivanti dalla sottoscrizione ed esecuzione dell'Accordo Quadro, (iv) la Riorganizzazione, (v) la proprietà e libera disponibilità delle partecipazioni della Società Incorporanda (nonché delle ulteriori partecipazioni delle società del Gruppo specificate nell'Accordo Quadro); e (vi) la capitalizzazione delle società del Gruppo, che, in ciascuna, possono essere fatte valere senza limitazioni temporali;

(b) fiscali e giuslavoristiche, che possono essere fatte valere entro la scadenza del relativo periodo di prescrizione; e

(c) ambientali, che possono essere fatte valere entro la scadenza del quinto anno dalla Data di Efficacia della Fusione.

Inoltre, i sopra menzionati limiti in termini di importo massimo di copertura e franchigia globale non trovano applicazione con riferimento alle dichiarazioni e garanzie aventi a oggetto (a) la costituzione ed esistenza di Aquafin Holding, Aquafin Capital e delle società del Gruppo Aquafil, (b) lo stato, capacità e autorizzazioni di Aquafin Holding, Aquafin Capital e della Società Incorporanda in relazione alla stipula e all'esecuzione dell'Accordo Quadro, (c) l'assenza di violazioni derivanti dalla sottoscrizione ed esecuzione dell'Accordo Quadro, (d) la proprietà e libera disponibilità delle partecipazioni della Società Incorporanda (nonché delle ulteriori partecipazioni delle società del Gruppo specificate nell'Accordo Quadro); e (e) la capitalizzazione delle società del Gruppo.

Inoltre, l'Accordo Quadro prevede il rilascio a favore di Aquafin Holding, Aquafin Capital e Aquafil da parte di Space3 di alcune dichiarazioni e garanzie che si intendono vere e corrette alla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro nonché alla data di stipula dell'atto di Fusione. Tali dichiarazioni e garanzie sono esclusivamente relative alla: (i) valida esistenza e capacità di Space3 a sottoscrivere l'Accordo Quadro; (ii) assenza di violazioni di disposizioni legislative, regolamentari o contrattuali derivanti dalla sottoscrizione dell'Accordo Quadro e capitalizzazione di Space3; (iii) conformità ai principi contabili del bilancio d'esercizio di Space3 al 31 dicembre 2016 e assenza di passività ulteriori; (iv) assenza di distribuzioni successivamente al 31 dicembre 2016; (v) consistenza delle disponibilità liquide; (vi) assenza di controversie; (vii) dipendenti; (viii) situazione fiscale; (ix) esistenza di rapporti contrattuali; e (x) completezza e correttezza delle informazioni relative a Space3 da inserirsi nel Prospetto Informativo.

Space Holding, inoltre, si è obbligata a indennizzare Aquafil solo ed esclusivamente relativamente a qualsiasi Danno sofferto o patito da Aquafil *post* Fusione nel caso in cui le dichiarazioni e garanzie rilasciate da Space3 relativamente ai rapporti contrattuali in essere non risultino corrette, fermo restando che tale obbligo di indennizzo cesserà di avere efficacia nel caso in cui le pretese non siano state comunicate a Space Holding entro il 2° mese successivo alla data di efficacia della Fusione.

Pertanto, nel caso in cui, successivamente alla Data di Efficacia della Fusione, si dovessero verificare passività, costi, danni, minusvalenze e/o insussistenze di attività e/o sopravvenienze passive relativamente alla Società Incorporanda e/o al Gruppo Aquafil che non siano state rilevate nel corso dell'attività di *due diligence* o che non siano coperte dalle dichiarazioni e garanzie rilasciate nell'ambito dell'Accordo Quadro o rispetto alle quali non sia comunque possibile ottenere in tutto o in parte il pagamento del relativo indennizzo ai sensi di tale accordo, si potrebbero verificare effetti pregiudizievoli sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria del Gruppo Aquafil, nonché sul prezzo di mercato degli strumenti finanziari emessi da Aquafil.

Rischi connessi ai procedimenti giudiziari e alle controversie del Gruppo Aquafil

Alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono procedimenti giudiziari e arbitrali relativi all'Emittente.

Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo, né la Società Incorporanda né le altre Società del Gruppo Aquafil sono parte di procedimenti giudiziari che possano avere rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività del Gruppo stesso.

Al riguardo – fatto salvo per quanto di seguito specificato – negli ultimi tre esercizi e alla Data del Prospetto il Gruppo Aquafil non è stato coinvolto in significativi procedimenti o transazioni. In particolare, la Società Incorporanda è coinvolta unicamente in un contenzioso con un cliente in relazione a una richiesta di risarcimento danni per non adeguate prestazioni dei prodotti commercializzati, il cui valore è inferiore allo 0,1% del fatturato del Gruppo.

Inoltre, alla Data del Prospetto sono in corso le seguenti verifiche fiscali:

- (i) verifica fiscale delle autorità slovene nei confronti della società AquafilSLO d.o.o., avente a oggetto i prezzi di trasferimento applicati nelle transazioni infragruppo con riferimento ai periodi d'imposta 2011 e 2012;
- (ii) verifica fiscale delle autorità tedesche, ufficio di Halle, nei confronti della società Aqualeuna GmbH, avente a oggetto le ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta con riferimento ai periodi d'imposta dal 2013 al 2016, il versamento di imposte dirette e indirette con riferimento ai periodi di imposta dal 2013 al 2015 e il versamento di imposte indirette con riferimento al periodo d'imposta 2016;
- (iii) richiesta informativa da parte dell'Agenzia delle Entrate nei confronti della Società Incorporanda, in qualità di società incorporante della società Aquafil Engineering Plastics S.p.A., avente a oggetto il conferimento del ramo d'azienda "engineering plastics" da parte di Aquafil Engineering Plastics S.p.A. nella società Aquafil EP S.r.l.

Ad oggi, le suddette verifiche non hanno dato luogo ad alcuna contestazione da parte delle autorità fiscali nei confronti delle società del Gruppo Aquafil. Al riguardo, si segnala che – in considerazione di quanto precede – non risulta allo stato possibile prevedere ulteriori sviluppi di tali verifiche né se le medesime daranno luogo a eventuali contestazioni; pertanto, al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 non sono stati accantonati in bilancio importi in relazione alle stesse.

Infine, alla Data del Prospetto, il Gruppo Aquafil non è parte di ulteriori contenziosi al di fuori di quelli sopra indicati, ad eccezione del contenzioso attivo per il recupero dei crediti nella normale attività d'impresa.

In generale, si segnala che, a fronte dell'assenza di significativi procedimenti giudiziari e arbitrari nei confronti delle società del Gruppo, la Società Incorporanda, nei propri bilanci consolidati relativi al periodo per cui sono fornite le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto, non ha stanziato alcun fondo rischi a fronte di passività potenziali derivanti da possibili procedimenti giudiziari e controversie

Nonostante quanto sopra, non è possibile escludere che il Gruppo possa essere in futuro coinvolto in procedimenti giudiziari o legali che possano comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo.

Fattori di rischio connessi al settore in cui opera – e opererà alla Data di Efficacia della Fusione – il Gruppo Aquafil

Rischi connessi alla qualità, all'andamento dei prezzi e alla disponibilità delle materie prime

Il prezzo del caprolattame, principale materiale impiegato nel processo di produzione della Poliammide 6, presenta un andamento strettamente correlato alle fluttuazioni nel prezzo del petrolio. Nello specifico vi è un'elevata correlazione tra l'andamento del greggio e il prezzo del benzene, uno dei due componenti base per la produzione di tale materia prima. In particolare, nel triennio 2014-2016 il caprolattame ha registrato una progressiva diminuzione dei prezzi d'acquisto (per ulteriori dettagli si faccia riferimento al grafico relativo ai prezzi storici del caprolattame presente nel paragrafo "4.1.11 Rischi connessi ai rapporti con i fornitori").

Sebbene negli esercizi passati il Gruppo Aquafil sia stato in grado di trasferire le variazioni del costo della materia prima sul prezzo finale dei prodotti commercializzati con una traslazione temporale normalmente di circa un trimestre, alla Data del Prospetto sussiste il rischio che l'Emittente post Fusione non sia in grado di traslare ulteriormente sui prezzi di vendita eventuali futuri incrementi del costo della materia

prima, ciò sia in considerazione dell'elevata concorrenza nel settore di riferimento sia delle condizioni di mercato maturo in cui opera il Gruppo Aquafil, caratterizzato da tassi di crescita contenuti dei ricavi e dei margini reddituali.

Si evidenzia che tra le assunzioni del Piano 2017-2019 del gruppo facente capo all'Emittente post-Fusione vi è la previsione di un costo unitario costante delle principali materie prime (tra cui il caprolattame) utilizzate nello svolgimento dell'attività produttiva del Gruppo Aquafil. Ove le assunzioni del Piano non si verificassero o tali assunzioni si verificassero secondo tempi e misure differenti da quelle pianificate, i ricavi e i margini reddituali del Gruppo Aquafil potrebbero subire una significativa riduzione.

L'attività del Gruppo Aquafil potrebbe essere condizionata da variazioni del prezzo delle materie prime di cui il Gruppo necessita per lo svolgimento della propria attività. In particolare, il fabbisogno del Gruppo Aquafil ha a oggetto materie prime quali, tra l'altro, caprolattame, polimero e materiali necessari ai fini del processo *ECONYL*[®]. Il prezzo di tali materie prime dipende da un'ampia varietà di fattori, non controllabili dal Gruppo Aquafil e difficilmente prevedibili.

Potenziati variazioni del costo delle materie prime potrebbero avere, in futuro, un'incidenza sui margini del Gruppo Aquafil, nel caso vi fosse difficoltà di trasferire contestualmente o in un lasso di tempo ragionevole eventuali maggiori costi sui prezzi di vendita.

In aggiunta, in caso di tensioni sul mercato delle materie prime, dovute alla diminuzione del numero dei fornitori di materie prime, o alla scarsità delle medesime ovvero a un incremento della concorrenza degli altri operatori del settore, il Gruppo Aquafil potrebbe incontrare difficoltà nel reperimento di materie prime di adeguata qualità o in misura sufficiente per sostenere la crescita della produzione, o subire incrementi dei costi, con conseguenze negative nel caso in cui non sussistano le condizioni di mercato per un recupero, anche parziale, di detti incrementi tramite adeguate politiche di prezzo.

Rischi connessi al quadro normativo di riferimento

Il Gruppo Aquafil, tra le altre cose, è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle disposizioni di legge e alle normative tecniche applicabili ai prodotti realizzati e commercializzati.

In particolare, l'attività del Gruppo Aquafil potrebbe essere condizionata dall'evoluzione del quadro normativo riguardante i settori in cui essa opera, con particolare riferimento alla *compliance* dei prodotti commercializzati dal Gruppo rispetto alle normative agli stessi applicabili.

Eventuali violazioni della normativa di riferimento potrebbero comportare sanzioni civili, amministrative e penali, nonché l'obbligo di eseguire attività di regolarizzazione i cui costi e responsabilità potrebbero riflettersi negativamente sull'attività del Gruppo Aquafil e sui suoi risultati.

Inoltre, non si può escludere che futuri cambiamenti legislativi nei paesi nei quali il Gruppo Aquafil opera possano imporre allo stesso l'adozione di *standard* più severi, comportando costi di adeguamento delle strutture produttive o delle caratteristiche dei prodotti o, ancora, limitare l'operatività del Gruppo Aquafil con conseguenti ripercussioni negative sui risultati della Società Incorporante ad esito della Fusione e del Gruppo Aquafil.

Rischi connessi ai diritti di proprietà industriale e intellettuale

La tutela dei diritti di proprietà intellettuale è un elemento di grande importanza per il successo dei prodotti e per il posizionamento competitivo del Gruppo e, a tal fine, il Gruppo provvede a depositare domande di registrazione di marchi e brevetti, a livello sia nazionale sia internazionale.

A tale riguardo, tuttavia, si segnala che alcuni prodotti e processi sviluppati dal Gruppo non sono suscettibili di essere registrati in quanto non presentano i necessari caratteri di innovatività e individualità, nonostante gli stessi siano rilevanti nell'ambito dei processi produttivi e industriali del Gruppo. Inoltre, le domande che potrebbero essere depositate in futuro dalle società del Gruppo potrebbero essere rigettate dalle competenti autorità, con conseguente mancato ottenimento dei diritti di privativa richiesti.

Anche in caso di ottenimento delle relative registrazioni e di concessione dei brevetti, i

diritti di privativa: (i) non impediscono ad operatori concorrenti di sviluppare prodotti sostanzialmente equivalenti o migliori che non violino i diritti di proprietà industriale o intellettuale del Gruppo e, comunque, (ii) potrebbero rivelarsi inefficaci al fine di prevenire atti di concorrenza sleale e di contraffazione da parte di terzi.

Si segnala inoltre che – in alcune giurisdizioni (quali Stati Uniti, Canada e Argentina) che rappresentano mercati di riferimento nei quali il Gruppo svolge la propria attività – i marchi sono oggetto di c.d. “*dichiarazioni d’uso*”, che devono essere presentate alle competenti autorità al fine di ottenere e/o mantenere i relativi diritti di privativa; tali dichiarazioni sono subordinate all’effettivo utilizzo di tali marchi. A tale riguardo, l’eventuale utilizzo tardivo dei marchi in tali territori (e il conseguente ritardo nella presentazione delle relative “*dichiarazioni di utilizzo*”) potrebbe comportare la perdita dei connessi diritti di privativa per il Gruppo nelle menzionate giurisdizioni, con possibile utilizzo da parte di terzi.

Nonostante il rilascio di regolari registrazioni, i diritti di proprietà industriale e intellettuale del Gruppo potrebbero essere oggetto di contestazione da parte di terzi. In caso di esito negativo di eventuali controversie, i relativi diritti di privativa potrebbero venire meno.

Inoltre, altri operatori concorrenti potrebbero detenere diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alla tecnologia usata e all’attività svolta dal Gruppo. In tali ipotesi, il Gruppo rimarrebbe esposto al rischio di controversie e, in caso di esito negativo, lo stesso potrebbe vedersi costretto a: (i) ottenere licenze da terzi, (ii) interrompere la produzione o la vendita di alcuni prodotti, o (iii) trasferire a terzi i propri diritti di proprietà intellettuale, oppure potrebbe essere esposto a rilevanti richieste di risarcimento danni.

Alla Data del Prospetto, tuttavia, non sono pendenti (né si sono concluse nel periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto) controversie significative in ordine all’esercizio di diritti di proprietà intellettuale da parte del Gruppo. In particolare, alla Data del Prospetto Informativo, la Società Incorporanda è coinvolta nei seguenti contenziosi passivi aventi a oggetto i propri diritti di proprietà intellettuale.

- Couro Azul – Industria e Comercio de Couros S.A. ha depositato opposizione avverso la classe 24 della componente UE del marchio internazionale n. 1283422 *ECONYL*[®] (figurativo).
- Nei confronti di ciascuna delle registrazioni n. 840435797 *ECONYL*[®] e n. 840435720 *ECONYL*[®], in Brasile, è stata promossa un’azione di nullità da parte della società Linhanyl.

Tuttavia, la Società Incorporanda, non ritiene che i menzionati contenziosi siano suscettibili di avere rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività del Gruppo Aquafil

Sebbene i contratti con i principali clienti, fornitori e *sub-contractor* del Gruppo contengano clausole di riservatezza concernenti i diritti di proprietà intellettuale, i dati tecnici e le tecnologie sviluppate, tali soggetti potrebbero violare tali clausole e diffondere i diritti di proprietà intellettuale facenti capo al Gruppo.

Si evidenzia che l’Emittente *post* Fusione non sarà in condizione di dipendenza da marchi, brevetti, licenze o processi di fabbricazione di terzi.

In ogni caso, non si può escludere che in futuro si verifichino una o più delle circostanze sopra riportate, con conseguenti effetti negativi, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Rischi connessi alla concorrenza

Il mercato della pavimentazione tessile e delle fibre sintetiche per abbigliamento in cui opera il Gruppo Aquafil è caratterizzato da un elevato grado di specializzazione e competenza. Nonostante tali caratteristiche siano considerabili come barriere all’ingresso, detto mercato è contraddistinto da un alto livello di concorrenza.

Il Gruppo Aquafil ritiene che i fattori chiave per contrastare la concorrenza siano la capacità di offerta di prodotti innovativi – in termini di *design*, *performance* e materiali utilizzati, in linea con le attese del mercato di riferimento – il perseguimento di politiche di *marketing* adeguate, la garanzia di elevati *standard* di qualità, il mantenimento e lo sviluppo del proprio modello produttivo, nonché il mantenimento e il rafforzamento della propria capacità produttiva.

Con riferimento all'esercizio 2016, in mancanza di dati ufficiali di terze parti, il *management* stima, in termini quantitativi di volumi prodotti, che il Gruppo abbia una quota di mercato del 12% a livello mondiale e del 35% a livello europeo nel segmento BCF e dell'1% a livello mondiale e del 12% a livello europeo per quanto riguarda il segmento NTF. I principali concorrenti globali del Gruppo Aquafil includono il Gruppo Radici, Invista, Mohawk Industries Inc, Shaw Industries Group Inc., Beaulieu International Group, Belgotex Floors, Fulgar S.p.A., Nilit Ltd., Nurel S.A., TWD Fibres GmbH.

Il mantenimento della posizione competitiva raggiunta dal Gruppo Aquafil sui mercati in cui lo stesso opera dipenderà dalla capacità del medesimo di offrire soluzioni di qualità, aggiornare i prodotti offerti e il *know-how* posseduto e rispondere più rapidamente dei propri concorrenti ai cambiamenti nelle richieste e nelle preferenze degli operatori del mercato di riferimento nonché di offrire nuovi prodotti.

Non vi è tuttavia alcuna garanzia che il Gruppo Aquafil sia in grado di far fronte, in futuro, in maniera efficace alla concorrenza e di interpretare e anticipare le richieste degli operatori del mercato di riferimento, sviluppando prodotti innovativi. Pertanto, l'aumento della concorrenza e l'eventuale incapacità di sviluppare prodotti innovativi potrebbero avere ripercussioni negative sulla redditività del Gruppo Aquafil stesso.

Si segnala infine che operando il Gruppo Aquafil in un segmento specializzato nel mercato dei filati di poliammide, non sono disponibili dati pubblici di settore che consentano una comparazione con i dati della Società Incorporanda.

Rischi connessi al mancato rispetto delle normative e degli standard in materia ambientale e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Le attività del Gruppo Aquafil sono soggette alla normativa in tema di tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

In forza di dette normative, il Gruppo ha l'onere di richiedere permessi e autorizzazioni per lo svolgimento della propria attività. Tali permessi e autorizzazioni sono soggetti a rinnovo periodico, modifica, sospensione o revoca da parte delle autorità competenti. Il futuro mancato ottenimento e/o rinnovo delle necessarie autorizzazioni in materia ambientale, qualsiasi ritardo nel processo autorizzativo in caso di controversie con le autorità competenti, il mancato ottenimento di modifiche delle autorizzazioni vigenti che fossero necessarie o opportune e/o la sospensione o la revoca di tali autorizzazioni, potrebbero pregiudicare il regolare svolgimento dell'attività del Gruppo con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In particolare, si segnala che il Gruppo è soggetto a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente che, da un lato, impongono limiti alle emissioni in atmosfera e agli scarichi nelle acque, e, dall'altro, disciplinano la gestione dei rifiuti e la bonifica di siti inquinati il cui principale riferimento è il D.lgs. 3 aprile del 2006, n. 152; al riguardo, la normativa a tutela dell'ambiente prevede la responsabilità dei proprietari e dei gestori di siti inquinati, colpevoli dell'inquinamento o anche non colpevoli (qualora non sia individuato il soggetto inquinatore e per evitare i vincoli che gravano sulle aree contaminate, consistenti in un onere reale e in un privilegio speciale immobiliare), che possono essere chiamati a sostenere i costi di accertamento ed eliminazione dell'inquinamento, indipendentemente da quale sia stata la responsabilità del medesimo.

In proposito, si segnala che il Gruppo pone in essere ogni attività necessaria ad attuare e a mantenere nel tempo i migliori *standard* in materia di qualità, prestazioni del prodotto, competitività e livello di servizio nel rispetto dell'ambiente e della normativa applicabile e, nell'ambito delle proprie strategie di gestione e sviluppo, presta una costante attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e un impegno specifico rivolto alla prevenzione dell'inquinamento e alla ricerca del miglioramento continuo delle proprie *performance* ambientali (ivi inclusa la predisposizione e il costante aggiornamento di un *Sistema di Gestione Ambientale*, l'istituzione dell'*Aquafil REACH Team* al fine di ottemperare agli obblighi previsti dal Regolamento (CE) N. 1907/2006). Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.2.

Inoltre, in conseguenza della quotazione sul MTA, segmento STAR, alla Data di Efficacia della Fusione Aquafil sarà soggetta all'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 254/2016 in materia di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario. Pertanto, Aquafil a partire e con riferimento all'esercizio 2017 sarà tenuta a

	<p>redigere e pubblicare la “<i>Dichiarazione di carattere non finanziario</i>” prevista dal menzionato decreto, che dovrà essere approvata e pubblicata secondo le medesime tempistiche del bilancio di esercizio.</p> <p>A tale proposito, la Società Incorporanda, pur non essendo alla Data del Prospetto Informativo ancora obbligata a quanto richiesto dal D.Lgs 254/2016, è consapevole di quanto richiesto dallo stesso e della necessità di predisporre un’apposita “dichiarazione di carattere non finanziario” che illustra le modalità con le quali le proprie strategie, l’assetto organizzativo, le politiche esistenti ed i rischi legati alle tematiche materiali sono gestite. Pertanto, la Società Incorporanda si è già attivata per effettuare, anche con il supporto di consulenti esterni, un’analisi di materialità relativamente a tutti gli aspetti previsti dal menzionato decreto al fine di essere adeguatamente e tempestivamente preparata alla data di efficacia della Fusione. In particolare, la Società Incorporanda è attualmente dotata di alcuni presidi di controllo ovvero sta valutando l’adozione degli stessi (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.9 del Prospetto), oltre alla conformità legislativa alla gestione degli impianti, come di seguito illustrato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predispone a partire dall’esercizio 2007 e pubblica sul proprio sito un report di sostenibilità; • sta, inoltre, da ultimo valutando l’estensione dell’analisi del rischio di mancata compliance di prodotto anche alla catena di fornitura (supply chain). <p>Si segnala che la dichiarazione di carattere non finanziario – a differenza del sopracitato report di sostenibilità – sarà soggetta a verifica da parte di una società di revisione.</p> <p>Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.9.</p> <p>Eventuali mutamenti degli <i>standard</i> di sicurezza o dei limiti in materia di tutela dell’ambiente e sicurezza sui luoghi di lavoro nelle aree geografiche in cui sono situati gli stabilimenti produttivi del Gruppo Aquafil nonché il verificarsi di circostanze non previste o eccezionali, potrebbero obbligare il Gruppo Aquafil a sostenere spese straordinarie al fine di adeguarsi a tali mutamenti.</p> <p>Inoltre, nel caso di mancato rispetto della, o mancato adeguamento alla, normativa applicabile, il Gruppo Aquafil potrebbe essere esposto al rischio di sospensioni o interruzioni dell’attività produttiva svolta all’interno degli stabilimenti ovvero anche a multe, penali o sanzioni amministrative con conseguenti effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Aquafil.</p> <p>In proposito – fatto salvo per lo sversamento evidenziato presso lo stabilimento di Rovereto (TN) della società del Gruppo Tessilquattro S.p.A. – si segnala che nel periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto non si sono manifestati i profili di rischio oggetto di descrizione.</p>
<p>D.3 Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari.</p>	<p>Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari emessi da Space3</p> <p>Rischi relativi all’investimento azionario</p> <p>Le Azioni Aquafil Post Fusione e i Market Warrant presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni quotate della medesima natura.</p> <p>Alla Data del Prospetto le Azioni Ordinarie Space3 e i Market Warrant sono ammessi alla quotazione ufficiale sul MIV/segmento SIV.</p> <p>In data 28 luglio 2017, Space3 ha presentato domanda di esclusione dalle negoziazioni sul MIV delle Azioni Ordinarie Space3 e dei Market Warrant, con efficacia subordinata al rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione dei medesimi strumenti finanziari sul MTA.</p> <p>In data 14 settembre 2017, l’Emittente ha richiesto l’ammissione alle negoziazioni delle Azioni Aquafil Post Fusione e dei Market Warrant sul MTA, Segmento STAR. Pertanto, a seguito dell’efficacia del provvedimento di ammissione alle negoziazioni sul MTA, le Azioni Aquafil Post Fusione e i Market Warrant non saranno più negoziabili unicamente da investitori istituzionali.</p> <p>Subordinatamente al rilascio dei necessari provvedimenti di ammissione alle negoziazioni sul MTA, Segmento STAR, i possessori delle Azioni Aquafil Post Fusione e dei Market Warrant potranno liquidare il proprio investimento sul MTA. I titoli potrebbero essere soggetti a fluttuazioni, anche significative, di prezzo e potrebbero presentare problemi di liquidabilità comuni e generalizzati, a prescindere</p>

dalla società e dall'ammontare dei titoli, e le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite.

Inoltre, a esito del perfezionamento della Fusione e della quotazione delle Azioni Aquafil Post Fusione sul MTA, Segmento STAR, il prezzo delle medesime potrebbe fluttuare notevolmente in relazione a una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo di Aquafil.

Si segnala inoltre che l'esercizio del Market Warrant comporta gli elementi di rischio connessi ad ogni investimento in strumenti finanziari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati. Ai fini della valutazione circa l'esercizio dei Warrant, il titolare, tra l'altro, dovrà considerare che le relative azioni di compendio saranno soggette a fluttuazioni del prezzo di mercato delle azioni dell'Emittente. Non può esservi certezza che nel corso del periodo di esercizio (il periodo che decorre dal terzo giorno di Borsa aperta del secondo mese di calendario successivo all'Operazione Rilevante fino alla prima nel tempo fra: (i) il primo giorno di Borsa aperta successivo al decorso di 5 anni dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e (ii) il primo giorno di Borsa Aperta successivo al decorso di 60 giorni di calendario dalla pubblicazione della c.d. "Comunicazione di Accelerazione"), il prezzo di mercato delle azioni Space3 sia tale da rendere conveniente l'esercizio dei Warrant. Oltre all'andamento del prezzo del sottostante, i fattori decisivi per l'evoluzione nel tempo del valore delle opzioni incorporate nei Warrant comprendono, (i) la volatilità, (ii) il tempo a scadenza, (iii) i tassi di interesse sul mercato monetario, nonché (iv) i pagamenti dei dividendi attesi con riferimento all'attività sottostante.

Rischi connessi alla revoca della quotazione

Ad esito della Fusione, in linea con i requisiti previsti dal Regolamento di Borsa per l'ammissione a quotazione sull'MTA/Segmento STAR, le azioni dell'Emittente saranno ripartite sul mercato in misura pari al 36,74% delle azioni oggetto di quotazione. Qualora il flottante dovesse ridursi al di sotto della soglia del 20% delle azioni oggetto di quotazione, Borsa Italiana, accertato che la partecipazione del soggetto che esercita il controllo sia superiore al 67% del capitale ordinario, potrà disporre il trasferimento delle azioni Aquafil *post* Fusione al mercato MTA, qualora decorsi 6 mesi dall'invio della comunicazione di Borsa Italiana, non si siano ripristinate le condizioni di flottante richieste per le società ammesse al segmento STAR.

Inoltre, ai sensi del Regolamento di Borsa, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca della quotazione delle Azioni Aquafil Post Fusione e/o dei Market Warrant:

- (i) in caso di prolungata carenza di negoziazione, ovvero
- (ii) qualora reputi che, a causa di circostanze particolari, non sia possibile mantenere un mercato normale e regolare per tali strumenti finanziari

A tal fine, Borsa Italiana farà prevalentemente riferimento ai seguenti elementi: (i) controvalore medio giornaliero delle negoziazioni eseguite nel mercato e numero medio di titoli scambiati, rilevati in un periodo di almeno 18 mesi; (ii) frequenza degli scambi registrati nel medesimo periodo; (iii) grado di diffusione tra il pubblico degli strumenti finanziari in termini di controvalore e di numero dei soggetti detentori; (iv) ammissione dell'emittente a procedure concorsuali; (v) giudizio negativo del revisore legale o della società di revisione legale, ovvero impossibilità per il revisore legale o la società di revisione legale di esprimere un giudizio, per due esercizi consecutivi; (vi) scioglimento dell'emittente; (vii) sospensione dalla quotazione per una durata superiore a 18 mesi.

Rischi connessi a impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni Aquafil Post Fusione

In data 2 febbraio 2017, Space Holding ha assunto un impegno di *lock-up* nei confronti di Space3 con riferimento alle Azioni Aquafil Post Fusione rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali Space3, ai seguenti termini e condizioni: (i) con riferimento alle n. 630.000 Azioni Ordinarie Space3 rivenienti dalla conversione, in conformità a quanto indicato dall'art. 5.4, lett. (f), punto (ii) dello Statuto, delle n. 140.000 Azioni Speciali Space3 alla Data di Efficacia della Fusione, l'impegno di *lock-up* avrà una durata pari a 12 mesi dalla Data di Efficacia della Fusione; (ii) con riferimento alle n. 810.000 Azioni Ordinarie Space3 rivenienti dalla conversione, in conformità a quanto indicato dall'art. 5.4, lett. (f), punto (iii) dello Statuto, delle n. 180.000 Azioni Speciali Space3 alla Data di Efficacia della Fusione, l'impegno di *lock-*

up avrà una durata pari a 12 mesi decorrenti dalla Data di Efficacia della Fusione; e (iii) con riferimento alle Azioni Ordinarie Space3 rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali Space3 al verificarsi degli altri eventi indicati nell'articolo 5.5 del Nuovo Statuto, l'impegno di *lock-up* avrà una durata pari a 6 mesi decorrenti dalla relativa conversione, fermo restando che qualora la conversione in base agli altri eventi di cui all'articolo 5.5 del Nuovo Statuto si verifichi nei 12 mesi successivi alla Data di Efficacia della Fusione, l'impegno di *lock-up* con riferimento alle Azioni Ordinarie Space3 risultanti da tale conversione si intenderà assunto fino all'ultima data tra (a) 12 mesi dalla Data di Efficacia della Fusione e (b) 6 mesi dalla conversione.

Inoltre, ai sensi del Patto Parasociale:

- (i) Aquafin Holding si è impegnata nei confronti di Space3, a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione, a non trasferire le azioni di Aquafil di qualsiasi categoria, nonché qualsiasi diritto, opzione e obbligazione che attribuisca al titolare il diritto di acquistare o sottoscrivere azioni, titoli o altri strumenti finanziari che diano diritto, immediatamente o in futuro, alla conversione in, ovvero alla sottoscrizione di, azioni (opzioni, obbligazioni o altri diritti convertibili in azioni) nuove o esistenti, di Aquafil fino allo scadere del 18° mese successivo alla Data di Efficacia della Fusione;
- (ii) TH IV si è impegnata nei confronti di Space3, a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione, a (a) non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni Aquafil Post Fusione dalla stessa detenute; e (b) a non promuovere e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni di cui al precedente punto (a) fino allo scadere del 9° mese successivo alla Data di Efficacia della Fusione; e
- (iii) a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione, ciascuno dei Managers si è impegnato, nei confronti di Space3, a (a) non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni di Aquafil Post Fusione da esso detenute; e (b) a non promuovere e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni di cui al precedente punto (a) fino allo scadere del 18° mese successivo alla Data di Efficacia della Fusione.

Si segnala infine che Quaestio ha assunto un impegno di *lock-up* fino al 28 febbraio 2018 avente ad oggetto l'intera partecipazione che sarà dal medesimo detenuta nell'Emittente *post* Fusione per effetto dell'assegnazione delle n. 549.999 Azioni Ordinarie in Concambio.

Alla rispettiva scadenza dei suddetti impegni di *lock-up*, non si può escludere che Space Holding e/o Aquafin Holding e/o TH IV e/o ciascuno dei Managers e/o Quaestio procedano alla vendita delle Azioni Aquafil Post Fusione detenute con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo di mercato delle medesime.

Rischi di diluizione connessi all'esecuzione della Fusione e alla conversione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Alla Data di Efficacia della Fusione, per effetto dell'emissione delle Azioni Ordinarie in Concambio e delle Azioni B in Concambio, gli attuali azionisti di Space3 subiranno una significativa diluizione della partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente.

Si segnala inoltre che alla Data del Prospetto Space Holding detiene:

- (i) n. 400.000 Azioni Speciali Space3, convertibili ai sensi di Statuto in Azioni Aquafil Post Fusione nel rapporto di 4,5 Azioni Aquafil Post Fusione ogni Azione Speciale Space3 al ricorrere di determinati eventi, il cui verificarsi è comunque subordinato all'efficacia della Fusione. In particolare, si segnala che: (a) alla Data di Efficacia della Fusione, a seguito del verificarsi di alcuni eventi di conversione (da un lato l'efficacia della Fusione e dall'altro il superamento, nel corso del periodo precedente la Data del Prospetto, da parte del prezzo delle Azioni Ordinarie Space3 di alcune soglie di prezzo, come meglio dettagliato *infra*), una *tranche* pari a n. 320.000 Azioni Speciali (pari al 80% delle n. 400.000 Azioni Speciali Space3 in circolazione alla Data del Prospetto) si convertirà automaticamente in n. 1.440.000 Azioni Aquafil Post Fusione (come meglio

spiegato di seguito); (b) alla Data di Efficacia della Fusione, le restanti n. 80.000 Azioni Speciali Space3 verranno ridenominate Azioni C mantenendo inalterate le altre caratteristiche;

e (ii) n. 800.000 Sponsor Warrant, esercitabili a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione e che daranno diritto all'assegnazione di una Azione Aquafil di Compendio Sponsor Warrant per ciascun Sponsor Warrant, previo pagamento ad Aquafil da parte del detentore dello Sponsor Warrant di un prezzo di sottoscrizione pari a Euro 13 per azione.

Si segnala che il numero complessivo di Azioni Speciali Space3 oggetto di conversione alla data di efficacia della Fusione di cui al punto (i) è composto: (a) da una *tranche* composta da n. 140.000 Azioni Speciali Space3 (pari al 35% delle Azioni Speciali Space3) che, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto si convertirà automaticamente alla data di efficacia della Fusione; e (b) da due *tranche* pari complessivamente a n. 180.000 Azioni Speciali Space3 (pari al 45% delle Azioni Speciali Space3) che, in conseguenza dell'andamento del prezzo delle azioni ordinarie della Società anteriormente alla Data del Prospetto e, in conformità a quanto stabilito dall'art. 5 dello Statuto, si convertiranno automaticamente alla data di efficacia della Fusione (in particolare per quanto riguarda una *tranche* pari al 25% delle Azioni Speciali Space3, perché il prezzo delle azioni ordinarie della Società è stato superiore per un periodo di 20 giorni, anche non consecutivi, su 30 giorni di Borsa aperta consecutivi, alla soglia di Euro 11 per azione ordinaria, e per quanto riguarda un'altra *tranche* pari al 20% delle Azioni Speciali Space3 perché il prezzo delle azioni ordinarie come sopra individuato è stato superiore alla soglia di Euro 12 per azione ordinaria).

Con esclusione dei n. 3.750.000 Market Warrant che saranno emessi, coerentemente con quanto indicato nel relativo Regolamento, alla Data di Efficacia della Fusione, a tale data non è prevista l'emissione di ulteriori Market Warrant o Sponsor Warrant.

Infine, a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione, diventeranno esercitabili i Market Warrant (ivi inclusi i n. 3.750.000 Market Warrant che saranno emessi alla Data di Efficacia della Fusione).

La tabella seguente illustra l'azionariato di Space3 alla Data del Prospetto, pertanto prima del perfezionamento della Fusione. In tale scenario, il capitale sociale di Space3 è composto da n. 15.000.000 azioni ordinarie e n. 400.000 Azioni Speciali Space3. La tabella seguente non tiene in considerazione l'eventuale effetto diluitivo derivante (i) dalla conversione delle n. 400.000 Azioni Speciali Space3, (ii) dall'esercizio dei Market Warrant (ivi inclusi i n. 3.750.000 Market Warrant che saranno emessi alla Data di Efficacia della Fusione) e (iii) dall'esercizio degli Sponsor Warrant.

	Azionariato di Space3 pre Fusione				
	N. di azioni complessive	N. di azioni Ordinarie	N. Azioni C	% del capitale sociale	% diritti di voto esercitabili in Assemblea
Space Holding	400.000	--	400.000	2,60%	--%
Altri azionisti Space3, di cui:	15.000.000	15.000.000	--	97,40%	100,00%
• MULTILABEL SICAV	1.050.450	1.050.450	--	6,82%	7,00%
• Delfin S.à.r.l.	900.000	900.000	--	5,84%	6,00%
• PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR p.A.	750.000	750.000	--	4,87%	5,00%
• Altri investitori Space3	12.299.550	12.299.550	--	79,87%	82,00%
Totale azionisti Space3	15.400.000	15.000.000	400.000	100,00%	100,00%

La tabella seguente illustra l'evoluzione della partecipazione degli azionisti di Space3

in Aquafil per effetto del perfezionamento della Fusione, a seguito dell'emissione delle Azioni Ordinarie in Concambio e delle Azioni B in Concambio, nonché della conversione di una *tranche* di Azioni Speciali Space3 (pari al 80% del numero complessivo di Azioni Speciali). La tabella seguente non tiene in considerazione l'effetto diluitivo derivante (i) dalla conversione delle n. 80.000 Azioni Speciali Space3 (*post* Fusione ridenominate Azioni C) residue ad esito della Fusione, (ii) dall'esercizio dei Market Warrant (ivi inclusi i n. 3.750.000 Market Warrant che saranno emessi alla Data di Efficacia della Fusione) e (iii) dall'esercizio degli Sponsor Warrant; pertanto, in tale scenario, il numero totale di azioni dell'Emittente *post* Fusione detenute dagli attuali azionisti di Space3 sarà pari a n. 16.520.000 su un capitale sociale dell'Emittente *post* Fusione composto da n. 50.720.078 azioni. Si segnala che, alla Data di efficacia della Fusione, le Azioni Aquafil Post Fusione e i Market Warrant (ivi inclusi i n. 3.750.000 Market Warrant che saranno emessi alla Data di Efficacia della Fusione) saranno ammessi alla negoziazione su MTA, mentre gli Sponsor Warrant, le Azioni B in Concambio e le Azioni C non risulteranno ammessi alla negoziazione su MTA.

	Partecipazione degli azionisti di Space3 in Aquafil per effetto del perfezionamento della Fusione					
	alla Data di Efficacia della Fusione					
	N. di azioni complessive	N. di azioni Ordinarie	N. Azioni B	N. Azioni C	% del capitale sociale	% diritti di voto esercitabili in Assemblea
Space Holding	1.520.000	1.440.000	--	80.000	3,00%	2,14%
Altri azionisti Space3, di cui:	15.000.000	15.000.000	--	--	29,57%	22,30%
• MULTILABEL SICAV	1.050.450	1.050.450	--	--	2,07%	1,56%
• Delfin S.à.r.l.	900.000	900.000	--	--	1,77%	1,34%
• PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR p.A.	750.000	750.000	--	--	1,48%	1,11%
• Altri investitori Space3	12.299.550	12.299.550	--	--	24,25%	18,28%
Totale azionisti Space3	16.520.000	16.440.000	--	80.000	32,57%	24,44%

La tabella seguente illustra l'evoluzione della partecipazione degli azionisti di Space3 in Aquafil per effetto del perfezionamento della Fusione, su base *fully diluted* ossia a seguito (i) della conversione di tutte le Azioni Speciali Space3 per effetto del verificarsi degli eventi di cui all'art. 5 dello Statuto, (ii) dell'esercizio di tutti gli Sponsor Warrant (che può avvenire fino al decimo anno dalla Data di Efficacia della Fusione) e (iii) dell'esercizio dei n. 7.500.000 Market Warrant che risulteranno emessi *post* Fusione (esercizio che può avvenire fino al quinto anno dalla Data di Efficacia della Fusione, salve le ipotesi di accelerazione di tale esercizio previste nel relativo regolamento). In tale scenario, il numero totale di azioni dell'Emittente *post* Fusione detenute dagli attuali azionisti di Space3 sarà pari a n. 19.634.884 su un capitale sociale dell'Emittente *post* Fusione composto da n. 53.834.962 azioni.

	Partecipazione degli azionisti di Space3 in Aquafil post conversione delle Azioni C ed esercizio di tutti gli Sponsor Warrant e di tutti i Market Warrant

	N. di azioni complesive	N. di azioni Ordinarie	N. Azioni B	N. Azioni C	% del capitale sociale	% diritti di voto esercitabili in Assemblea
Space Holding	2.600.000	2.600.000	--	--	4,83%	3,69%
Altri azionisti Space3, di cui:	17.034.884	17.034.884	--	--	31,64%	24,17%
• <i>MULTILABEL SICAV</i>	1.192.953	1.192.953	--	--	2,22%	1,69%
• <i>Delfin S.à.r.l.</i>	1.022.093	1.022.093	--	--	1,90%	1,45%
• <i>PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR p.A.</i>	851.744	851.744	--	--	1,58%	1,21%
• <i>Altri investitori Space3</i>	13.968.094	13.968.094	--	--	25,95%	19,82%
Totale azionisti Space3	19.634.884	19.634.884	--	--	36,47%	27,86%

La tabella seguente illustra l'evoluzione dell'azionariato di Aquafil per effetto del perfezionamento della Fusione, a seguito dell'emissione delle Azioni Ordinarie in Concambio e delle Azioni B in Concambio, nonché della conversione di una *tranche* di Azioni Speciali Space3 (pari al 80% del numero complessivo di Azioni Speciali). Si segnala che, alla Data di efficacia della Fusione, le Azioni Aquafil Post Fusione e i Market Warrant (ivi inclusi i n. 3.750.000 Market Warrant che saranno emessi alla Data di Efficacia della Fusione) saranno ammessi alla negoziazione su MTA, mentre gli Sponsor Warrant, le Azioni B in Concambio e le Azioni C non risulteranno ammessi alla negoziazione su MTA

	Azionariato per effetto del perfezionamento della Fusione							
	alla Data di Efficacia della Fusione							
	N. di azioni complesive	N. di azioni Ordinarie	N. Azioni B	N. Azioni C	% del capitale sociale		% diritti di voto esercitabili in Assemblea	
In Space3, Pre Fusione					In Aquafil, Post Fusione	In Space3, Pre Fusione	In Aquafil, Post Fusione	
Space Holding	1.520.000	1.440.000	--	80.000	2,60%	3,00%	--%	2,14%
Altri azionisti Space3, di cui:	15.000.000	15.000.000	--	--	97,40%	29,57%	100,00%	22,30%
• <i>MULTILABEL SICAV</i>	1.050.450	1.050.450	--	--	6,82%	2,07%	7,00%	1,56%
• <i>Delfin S.à.r.l.</i>	900.000	900.000	--	--	5,84%	1,77%	6,00%	1,34%
• <i>PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR p.A.</i>	750.000	750.000	--	--	4,87%	1,48%	5,00%	1,11%
• <i>Altri investitori Space3</i>	12.299.550	12.299.550	--	--	79,87%	24,25%	82,00%	18,28%
Totale azionisti Space3	16.520.000	16.440.000	--	80.000	100,00%	32,57%	100,00%	24,44%
Aquafin Holding	29.701.236	21.385.216	8.316.020	--		58,56%		68,87%
Altri azionisti Aquafil pre- Fusione, di cui:	3.948.843	3.948.843	--	--		7,79%		5,87%
• <i>THIV</i>	2.947.620	2.947.620	--	--		5,81%		4,38%
• <i>Managers</i>	1.001.223	1.001.223	--	--		1,97%		1,49%

Totale azionisti Aquafil pre-Fusione	33.650.079	25.334.059	8.316.020	--		66,34%		74,74%
Quaestio	549.999	549.999	--	--		1,08%		0,82%
Totale	50.720.078	42.324.058	8.316.020	80.000	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Si precisa che, alla Data di Efficacia della Fusione, Aquafin Holding deterrà una percentuale di voti pari al 68,87% a fronte di una partecipazione nel capitale sociale di Aquafil pari al 58,56% in quanto deterrà 8.316.020 Azioni B in Concambio che attribuiscono tre voti per ciascuna azione. Space Holding, a seguito della conversione di una *tranche* delle Azioni Speciali Space3 (pari al 80% del numero complessivo di Azioni Speciali), avrà il 2,14% dei diritti di voto, a fronte di una partecipazione nel capitale sociale di pari al 3,00%.

La tabella seguente illustra l'evoluzione dell'azionariato di Aquafil per effetto del perfezionamento della Fusione, su base *fully diluted* ovvero a seguito (i) della conversione di tutte le Azioni Speciali Space3 per effetto del verificarsi degli eventi di cui all'art. 5 dello Statuto, e (ii) dell'eventuale esercizio di tutti gli Sponsor Warrant (che può avvenire fino al decimo anno dalla Data di Efficacia della Fusione) e dell'eventuale esercizio dei n. 7.500.000 Market Warrant che risulteranno emessi *post* Fusione (esercizio che può avvenire fino al quinto anno dalla Data di Efficacia della Fusione, salve le ipotesi di accelerazione di tale esercizio previste nel relativo regolamento).

	Partecipazione degli azionisti di Space3 in Aquafil post conversione delle Azioni C ed esercizio di tutti gli Sponsor Warrant e di tutti i Market Warrant							
	N. di azioni complessive	N. di azioni Ordinarie	N. Azioni B	N. Azioni C	% del capitale sociale		% diritti di voto esercitabili in Assemblea	
					In Space3, Pre Fusione	In Aquafil, Post Fusione	In Space3, Pre Fusione	In Aquafil, Post Fusione
Space Holding	2.600.000	2.600.000	--	--	2,60%	4,83%	--%	3,69%
Altri azionisti Space3, di cui:	17.034.884	17.034.884	--	--	97,40%	31,64%	100,00%	24,17%
• MULTILABEL SICAV	1.192.953	1.192.953	--	--	6,82%	2,22%	7,00%	1,69%
• Delfin S.à.r.l.	1.022.093	1.022.093	--	--	5,84%	1,90%	6,00%	1,45%
• PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR p.A.	851.744	851.744	--	--	4,87%	1,58%	5,00%	1,21%
• Altri investitori Space3	13.968.094	13.968.094	--	--	79,87%	25,95%	82,00%	19,82%
Totale azionisti Space3	19.634.884	19.634.884	--	--	100,00%	36,47%	100,00%	27,86%
Aquafin Holding	29.701.236	21.385.216	8.316.020	--		55,17%		65,75%
Altri azionisti Aquafil pre-Fusione, di cui:	3.948.843	3.948.843	--	--		7,34%		5,60%
• TH IV	2.947.620	2.947.620	--	--		5,48%		4,18%
• Managers	1.001.223	1.001.223	--	--		1,86%		1,42%
Totale azionisti Aquafil pre-Fusione	33.650.079	25.334.059	8.316.020	--		62,51%		71,36%

Quaestio	549.999	549.999	--	--		1,02%		0,78%
Totale	53.834.962	45.518.942	8.316.020	--	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Sezione E – Offerta

E.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'emissione / offerta.	<p>Si stima che le spese relative al processo di emissione delle Azioni Ordinarie in Concambio e di ammissione a negoziazione delle Azioni Aquafil Post Fusione e dei <i>Market Warrant</i> sul MTA, Segmento STAR, siano pari a circa complessivi Euro 6.445.000, riferibili per circa Euro 3.670.000 a Space3 e circa Euro 2.775.000 alla Società Incorporanda.</p> <p>Tali spese relative al processo di emissione fanno riferimento a spese legali e notarili, spese di revisione legale dei conti, servizio titoli, spese di ammissione a quotazione e <i>sponsor</i>, spese di comunicazione e <i>marketing</i>, spese di adeguamento dei sistemi informativi e <i>business planning</i> e comprendono altresì le attività e i costi per il perfezionamento dell'Operazione Rilevante.</p>
E.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi, stima dell'importo netto dei proventi.	Non applicabile.
E.3 Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta.	Non applicabile.
E.4 Descrizione di eventuali interessi significativi per l'emissione / l'offerta, compresi interessi confliggenti.	Non applicabile.
E.5 Persona fisica o giuridica che offre in vendita lo strumento finanziario / Accordi di <i>lock-up</i> : parti interessate, indicazione del periodo di <i>lock-up</i> .	<p><u>Accordi di <i>lock-up</i>: parti interessate, indicazione del periodo di <i>lock-up</i></u></p> <p>In data 2 febbraio 2017, Space Holding ha assunto un impegno di <i>lock-up</i> nei confronti di Space3 con riferimento alle Azioni Aquafil <i>post</i> Fusione rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali Space3, come descritto all'art. 5 dello Statuto, ai seguenti termini e condizioni: (i) con riferimento alle n. 630.000 Azioni Aquafil <i>post</i> Fusione rivenienti dalla conversione, in conformità a quanto indicato dall'art. 5.4, lett. (f), punto (ii) dello Statuto, delle n. 140.000 Azioni Speciali Space3 alla Data di Efficacia della Fusione, l'impegno di <i>lock-up</i> avrà una durata pari a 12 mesi dalla Data di Efficacia della Fusione; (ii) con riferimento alle n. 810.000 Azioni Aquafil <i>post</i> Fusione rivenienti dalla conversione, in conformità a quanto indicato dall'art. 5.4, lett. (f), punto (iii) dello Statuto, delle n. 180.000 Azioni Speciali Space3 alla Data di Efficacia della Fusione, l'impegno di <i>lock-up</i> avrà una durata pari a 12 mesi decorrenti dalla Data di Efficacia della Fusione; e (iii) con riferimento alle Azioni Aquafil <i>post</i> Fusione rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali Space3 al verificarsi degli altri eventi indicati nell'articolo 5.5 del Nuovo Statuto, l'impegno di <i>lock-up</i> avrà una durata pari a 6 mesi decorrenti dalla relativa conversione, fermo restando che qualora la conversione in base agli altri eventi di cui all'articolo 5.5 del Nuovo Statuto si verifichi nei 12 mesi successivi alla Data di Efficacia della Fusione, l'impegno di <i>lock-up</i> con riferimento alle Azioni Aquafil <i>post</i> Fusione risultanti da tale conversione si intenderà assunto fino</p>

all'ultima data tra (a) 12 mesi dalla Data di Efficacia della Fusione e (b) 6 mesi dalla conversione. In considerazione di quanto detto *supra*, alla Data di Efficacia della Fusione l'accordo di *lock-up* sottoscritto da Space Holding avrà ad oggetto n. 1.440.000 Azioni ordinarie Aquafil *post* Fusione (pari al 3,4% delle azioni ordinarie Aquafil *post* Fusione esistenti ad esito della Fusione).

Ai sensi del Patto Parasociale:

- (i) Aquafin Holding si è impegnata nei confronti di Space3, a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione, a non trasferire le azioni di Aquafil di qualsiasi categoria, nonché qualsiasi diritto, opzione e obbligazione che attribuisca al titolare il diritto di acquistare o sottoscrivere azioni, titoli o altri strumenti finanziari che diano diritto, immediatamente o in futuro, alla conversione in, ovvero alla sottoscrizione di, azioni (opzioni, obbligazioni o altri diritti convertibili in azioni) nuove o esistenti, di Aquafil (i **Titoli**) fino allo scadere del 18° mese successivo alla Data di Efficacia della Fusione. Le parti hanno concordato che saranno esclusi dall'ambito di applicazione del divieto: (a) i trasferimenti di Titoli attuati in caso di offerte pubbliche di acquisto o scambio su Titoli come da leggi e regolamenti applicabili; (b) i trasferimenti attuati nell'ambito di fusioni di Space3 (ulteriori rispetto alla Fusione); (c) i trasferimenti attuati a favore di partner strategici di Aquafil con cui Aquafil o Space3 effettuino operazioni di acquisizione o finanza straordinaria in tale periodo; e (d) i trasferimenti infra-gruppo, purché il relativo contratto di trasferimento preveda espressamente che, al venir meno dei requisiti partecipativi che avevano consentito di esentare il trasferimento dal divieto di cui al punto (i) che precede, il trasferimento sia considerato risolto e la proprietà dei Titoli sia ri-trasferita in capo al soggetto trasferente;
- (ii) a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione, TH IV si è impegnata nei confronti di Space3 a (a) non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni Aquafil Post Fusione dalla stessa detenute; e (b) a non promuovere e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni di cui al precedente punto (a) fino allo scadere del 9° mese successivo alla Data di Efficacia della Fusione. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del divieto, oltre che le operazioni attuate in caso di offerte pubbliche di acquisto o scambio su azioni come da leggi e regolamenti applicabili, anche eventuali operazioni attuate nell'ambito di fusioni di Aquafil (ulteriori rispetto alla Fusione); e
- (iii) a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione, ciascuno dei Managers si è impegnato, nei confronti di Space3, a (a) non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni di Aquafil Post Fusione da esso detenute; e (b) a non promuovere e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni di cui al precedente punto (a) fino allo scadere del 18° mese successivo alla Data di Efficacia della Fusione. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del divieto, oltre che le operazioni attuate in caso di offerte pubbliche di acquisto o scambio su azioni come da leggi e regolamenti applicabili, anche eventuali operazioni attuate nell'ambito di fusioni di Aquafil (ulteriori rispetto alla Fusione)

Si segnala infine che in data 15 giugno 2017 Quaestio ha assunto un impegno di *lock-up* nei confronti di Space3 fino al 28 febbraio 2018 avente a oggetto l'intera partecipazione che sarà dal medesimo detenuta nell'Emittente *post* Fusione per effetto dell'assegnazione delle n. 549.999 Azioni Ordinarie in Concambio. In considerazione di quanto detto, alla Data di Efficacia della Fusione l'accordo di *lock-up* sottoscritto da Quaestio avrà ad oggetto n. 549.999 Azioni ordinarie Aquafil *post* Fusione (pari al 1,299% delle azioni ordinarie Aquafil *post* Fusione esistenti ad esito della Fusione).

E.6 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta / Ammontare e percentuale della diluizione immediata qualora nel caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti essi non sottoscrivano la nuova offerta.

L'Aumento di Capitale a servizio del Rapporto di Cambio, ai sensi del quale sono emesse le Azioni Ordinarie in Concambio e le Azioni B in Concambio, è riservato agli azionisti della Società Incorporanda, con esclusione del diritto di opzione per gli azionisti di Space3 e, pertanto, comporta una diluizione della partecipazione che questi ultimi attualmente detengono in Space3.

Inoltre, Space Holding detiene: (i) n. 400.000 Azioni Speciali Space3, convertibili a partire dalla Data di Efficacia della Fusione in Azioni Aquafil Post Fusione nel rapporto di 4,5 Azioni Aquafil Post Fusione ogni Azione Speciale Space3 al ricorrere di determinati eventi, il cui verificarsi è comunque subordinato al completamento della Fusione. E' previsto, tra l'altro, che n. 320.000 Azioni Speciali Space3 (pari al 80% del numero complessivo di Azioni Speciali Space3) si convertano automaticamente in n. 1.440.000 Azioni Aquafil Post Fusione alla Data di Efficacia della Fusione; e (ii) n. 800.000 Sponsor Warrant, esercitabili a pagamento al prezzo di esercizio unitario di Euro 13 al raggiungimento di uno "Strike Price" pari a Euro 13, a fronte dell'assegnazione di una Azione Aquafil Post Fusione per ciascun Sponsor Warrant, a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione. Si segnala che il numero complessivo di Azioni Speciali Space3 oggetto di conversione alla data di efficacia della Fusione di cui al punto (i) è composto: (a) da una *tranche* composta da n. 140.000 Azioni Speciali Space3 (pari al 35% delle Azioni Speciali Space3) che, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto si convertirà automaticamente alla data di efficacia della Fusione; e (b) da due *tranche* pari complessivamente a n. 180.000 Azioni Speciali Space3 (pari al 45% delle Azioni Speciali Space3) che, in conseguenza dell'andamento del prezzo delle azioni ordinarie della Società anteriormente alla Data del Prospetto e, in conformità a quanto stabilito dall'art. 5 dello Statuto, si convertiranno automaticamente alla data di efficacia della Fusione (in particolare per quanto riguarda una *tranche* pari al 25% delle Azioni Speciali Space3, perché il prezzo delle azioni ordinarie della Società è stato superiore per un periodo di 20 giorni, anche non consecutivi, su 30 giorni di Borsa aperta consecutivi, alla soglia di Euro 11 per azione ordinaria, e per quanto riguarda un'altra *tranche* pari al 20% delle Azioni Speciali Space3 perché il prezzo delle azioni ordinarie come sopra individuato è stato superiore alla soglia di Euro 12 per azione ordinaria).

Infine, a decorrere dal terzo giorno di borsa aperta del secondo mese di calendario successivo alla Data di Efficacia della Fusione, diventeranno esercitabili i Market Warrant (ivi inclusi i n. 3.750.000 Market Warrant che saranno emessi alla Data di Efficacia della Fusione).

La tabella seguente illustra l'evoluzione dell'azionariato di Aquafil per effetto del perfezionamento della Fusione, a seguito dell'emissione delle Azioni Ordinarie in Concambio, delle Azioni B in Concambio e della conversione di una *tranche* di Azioni Speciali Space3 (pari al 80% delle Azioni Speciali Space3). Si segnala che, alla Data di efficacia della Fusione, le Azioni Aquafil Post Fusione e i Market Warrant (ivi inclusi i n. 3.750.000 Market Warrant che saranno emessi alla Data di Efficacia della Fusione) saranno ammessi alla negoziazione su MTA, mentre gli Sponsor Warrant, le Azioni B in Concambio e le Azioni C non risulteranno ammessi alla negoziazione su MTA.

	Azionariato per effetto del perfezionamento della Fusione							
	alla Data di Efficacia della Fusione							
	N. di azioni complessive	N. di azioni Ordinarie	N. Azioni B	N. Azioni C	% del capitale sociale		% diritti di voto esercitabili in Assemblea	
In Space3, Pre Fusione					In Aquafil, Post Fusione	In Space3, Pre Fusione	In Aquafil, Post Fusione	
Space Holding	1.520.000	1.440.000	--	80.000	2,60%	3,00%	--%	2,14%
Altri azionisti Space3, di cui:	15.000.000	15.000.000	--	--	97,40%	29,57%	100,00%	22,30%
• MULTILABEL SICAV	1.050.450	1.050.450	--	--	6,82%	2,07%	7,00%	1,56%

• <i>Delfin S.à.r.l.</i>	900.000	900.000	--	--	5,84%	1,77%	6,00%	1,34%
• <i>PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR p.A.</i>	750.000	750.000	--	--	4,87%	1,48%	5,00%	1,11%
• <i>Altri investitori Space3</i>	12.299.550	12.299.550	--	--	79,87%	24,25%	82,00%	18,28%
Totale azionisti Space3	16.520.000	16.440.000	--	80.000	100,00%	32,57%	100,00%	24,44%
Aquafin Holding	29.701.236	21.385.216	8.316.020	--	--	58,56%	--	68,87%
Altri azionisti Aquafil pre-Fusione, di cui:	3.948.843	3.948.843	--	--	--	7,79%	--	5,87%
• <i>TH IV</i>	2.947.620	2.947.620	--	--	--	5,81%	--	4,38%
• <i>Managers</i>	1.001.223	1.001.223	--	--	--	1,97%	--	1,49%
Totale azionisti Aquafil pre-Fusione	33.650.079	25.334.059	8.316.020	--	--	66,34%	--	74,74%
Quaestio	549.999	549.999	--	--	--	1,08%	--	0,82%
Totale	50.720.078	42.324.058	8.316.020	80.000	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Si precisa che, alla Data di Efficacia della Fusione, Aquafin Holding deterrà una percentuale di voti pari al 68,87% a fronte di una partecipazione nel capitale sociale di Aquafil pari al 58,56% in quanto deterrà 8.316.020 Azioni B in Concambio che attribuiscono tre voti per ciascuna azione. Space Holding, a seguito della conversione di una *tranche* delle Azioni Speciali Space3 (pari al 80% delle Azioni Speciali Space3), avrà il 2,14% dei diritti di voto, a fronte di una partecipazione nel capitale sociale pari al 3,00%.

La tabella seguente illustra l'evoluzione dell'azionariato di Aquafil per effetto del perfezionamento della Fusione, su base *fully diluted* ovvero a seguito (i) della conversione di tutte le Azioni Speciali Space3 per effetto del verificarsi degli eventi di cui all'art. 5 dello Statuto, e (ii) dell'eventuale esercizio di tutti gli Sponsor Warrant (che può avvenire fino al decimo anno dalla Data di Efficacia della Fusione) e dell'eventuale esercizio di tutti i Market Warrant (che può avvenire fino al quinto anno dalla Data di Efficacia della Fusione, salve le ipotesi di accelerazione di tale esercizio previste nel relativo regolamento).

	Partecipazione degli azionisti di Space3 in Aquafil post conversione delle Azioni C ed esercizio di tutti gli Sponsor Warrant e di tutti i Market Warrant							
	N. di azioni complessive	N. di azioni Ordinarie	N. Azioni B	N. Azioni C	% del capitale sociale		% diritti di voto esercitabili in Assemblea	
					In Space3, Pre Fusione	In Aquafil, Post Fusione	In Space3, Pre Fusione	In Aquafil, Post Fusione
Space Holding	2.600.000	2.600.000	--	--	2,60%	4,83%	--%	3,69%
Altri azionisti Space3, di cui:	17.034.884	17.034.884	--	--	97,40%	31,64%	100,00%	24,17%
• <i>MULTILABEL SICAV</i>	1.192.953	1.192.953	--	--	6,82%	2,22%	7,00%	1,69%
• <i>Delfin S.à.r.l.</i>	1.022.093	1.022.093	--	--	5,84%	1,90%	6,00%	1,45%
• <i>PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR p.A.</i>	851.744	851.744	--	--	4,87%	1,58%	5,00%	1,21%

• Altri investitori Space3	13.968.094	13.968.094	--	--	79,87%	25,95%	82,00%	19,82%
Totale azionisti Space3	19.634.884	19.634.884	--	--	100,00%	36,47%	100,00%	27,86%
Aquafin Holding	29.701.236	21.385.216	8.316.020	--		55,17%		65,75%
Altri azionisti Aquafil pre-Fusione, di cui:	3.948.843	3.948.843	--	--		7,34%		5,60%
• TH IV	2.947.620	2.947.620	--	--		5,48%		4,18%
• Managers	1.001.223	1.001.223	--	--		1,86%		1,42%
Totale azionisti Aquafil pre-Fusione	33.650.079	25.334.059	8.316.020	--		62,51%		71,36%
Quaestio	549.999	549.999	--	--		1,02%		0,78%
Totale	53.834.962	45.518.942	8.316.020	--	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Azionariato post conversione delle Azioni C ed esercizio di tutti gli Sponsor Warrant e di tutti i Market Warrant – n. dei diritti di voto		
	n. dei diritti di voto	% dei diritti di voto
Aquafin Holding	46,333,276	65,75%
Altri investitori Space3	13,968,094	19,82%
TH IV	2,947,620	4,18%
Space Holding	2,600,000	3,69%
MULTILABEL SICAV	1,192,953	1,69%
Delfin S.à.r.l.	1,022,093	1,45%
Managers	1,001,223	1,42%
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR p.A.	851,744	1,21%
Quaestio	549,999	0,78%
Totale	70,467,002	100%

E.7 Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente o dall'offerente.	Non applicabile.
--	------------------

SEZIONE PRIMA

CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

La responsabilità per i dati e le informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo è assunta da Space3 e dalla Società Incorporanda, ciascuna per quanto di rispettiva competenza.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Space3 dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni relative a Space3 contenute nel presente Prospetto Informativo sono, per quanto di propria competenza e per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

La Società Incorporanda dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni relative alla Società Incorporanda e al Gruppo Aquafil contenute nel presente Prospetto Informativo sono, per quanto di propria competenza e per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso la Consob in data 1 dicembre 2017, a seguito dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione con nota dell'1 dicembre 2017, protocollo n. 0132302/17.

CAPITOLO II - REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori dell'Emittente

La società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è KPMG, con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 25, iscritta al registro dei revisori legali con numero di iscrizione 70623, C.F. e partita IVA n. 00709600159, autorizzata e regolata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (*MEF*) e registrata presso l'albo speciale delle società di revisione tenuto dal MEF.

In sede di costituzione dell'Emittente, in data 6 ottobre 2016, l'incarico relativo alla revisione contabile del bilancio di esercizio dell'Emittente per gli esercizi dal 2016 al 2024, alla revisione contabile limitata dei bilanci semestrali abbreviati relativi a tale novennio, nonché la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso di detti esercizi è stato conferito a KPMG.

Il bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017 sono stati assoggettati, rispettivamente, a revisione legale e a revisione contabile limitata da parte di KPMG, che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 28 aprile 2017 e in data 28 luglio 2017, incluse nel Prospetto Informativo nella Sezione Prima, Capitolo XX.

Non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte di KPMG, in merito ai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie incluse all'interno del Prospetto.

2.2 Revisori del Gruppo Aquafil

La società incaricata della revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato della Società Incorporanda è PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale e amministrativa in Milano, Via Monte Rosa n. 91, iscritta al n. 43 dell'Albo speciale delle società di revisione, tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e nel Registro dei revisori legali con numero di iscrizione 119644.

Con delibera del 7 maggio 2013, l'assemblea degli azionisti della Società Incorporanda ha approvato il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti a PwC, per gli esercizi 2013, 2014 e 2015, ai sensi dell'articolo 14 D.Lgs. 39 del 2010 e degli articoli 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile. Successivamente, in data 29 aprile 2016, l'assemblea degli azionisti della Società Incorporanda ha rinnovato l'incarico di revisore legale dei conti a PwC per gli esercizi 2016, 2017 e 2018, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39 del 2010 e degli articoli 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile.

Inoltre, nell'ambito dell'operazione di integrazione aziendale con il Gruppo Aquafil, il Consiglio di Amministrazione della Società Incorporanda ha conferito a PwC l'incarico di revisione volontaria del Bilancio Consolidato Semestrale e del Bilancio Consolidato, redatti in conformità agli IFRS ai fini dell'inclusione degli stessi nel Prospetto Informativo. In data 4 ottobre 2017 e 12 settembre 2017 PwC ha emesso le proprie relazioni senza rilievi rispettivamente sul Bilancio Consolidato Semestrale (Cfr. Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2.1 del Prospetto Informativo) e sul Bilancio Consolidato (Cfr. Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2.2 del Prospetto Informativo).

2.3 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

In data 13 settembre 2017, l'incarico di revisione legale conferito a KPMG è stato risolto consensualmente, subordinatamente al verificarsi della Fusione e alla nomina del nuovo revisore legale.

Il nuovo incarico di revisione legale dei conti di Aquafil (quale società risultante dalla Fusione) sarà conferito dalla prima assemblea di Aquafil successiva alla Data di Efficacia della Fusione, sulla base della raccomandazione che sarà formulata dall'attuale Collegio Sindacale dell'Emittente secondo le previsioni del D.Lgs. 39/2010 e dal Regolamento (UE) N. 537/2014

del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo; in proposito, è previsto che la menzionata assemblea si tenga entro la fine del mese di gennaio 2018.

CAPITOLO III - INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Premessa

Si segnala che l'Emittente rientra nella fattispecie di "emittente con una storia finanziaria complessa" ai sensi dell'articolo 4-bis del Regolamento 809/2004, in quanto l'inclusione nel Prospetto di informazioni finanziarie relative alla Società Incorporanda - soggetto diverso dall'Emittente alla Data del Prospetto - è necessaria ai fini dell'articolo 5, paragrafo 1, della Direttiva 2003/71, ossia per soddisfare l'obbligo di includere nel Prospetto tutte le informazioni necessarie affinché gli investitori possano valutare con cognizione di causa la situazione finanziaria e le prospettive dell'Emittente.

Conseguentemente, sono di seguito riportate: (i) le informazioni finanziarie selezionate di Space3 per l'esercizio dal 6 ottobre 2016 - data di costituzione dell'Emittente - al 31 dicembre 2016 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2017; nonché, al fine di rappresentare l'andamento economico-patrimoniale e finanziario del Gruppo Aquafil che, a seguito al perfezionamento della Fusione, farà capo all'Emittente, ii) le informazioni finanziarie selezionate del Gruppo Aquafil per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 e per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016.

3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati dell'Emittente

Nel presente Paragrafo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate di Space3 per l'esercizio dal 6 ottobre 2016 - data di costituzione dell'Emittente - al 31 dicembre 2016 e per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2017.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate sono tratte dal bilancio dell'Emittente per l'esercizio dal 6 ottobre 2016 al 31 dicembre 2016 e dal bilancio intermedio abbreviato al 30 giugno 2017, redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea. Il bilancio al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'Assemblea di Space3 riunitasi in data 22 giugno 2017 ed è stato assoggettato a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A. che ha emesso la relativa relazione, senza rilievi, in data 28 aprile 2017.

Il bilancio intermedio abbreviato al 30 giugno 2017 è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A. che ha emesso la relativa relazione, senza rilievi, in data 28 luglio 2017.

3.1.1 Principali dati economici, patrimoniali e finanziari dell'Emittente

Di seguito sono forniti i principali dati economici di Space3 per i periodi intermedi chiusi al 30 giugno 2017 e per l'esercizio dal 6 ottobre 2016 al 31 dicembre 2016.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Ricavi	-	-
Altri ricavi	-	-
Costo materiale di consumo	-	-
Costo del personale	-	-
Costi per locazione	-	-
Altri costi operativi netti	(1.367)	(18)
Ammortamenti e svalutazioni	-	-
Risultato operativo	(1.367)	(18)
Proventi finanziari	289	-
Oneri finanziari	-	-
Utile (perdita) ante imposte	(1.078)	(18)
Imposte sul reddito	-	-
Utile (perdita) del periodo	(1.078)	(18)

Di seguito sono forniti i principali dati patrimoniali di Space3 per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2017 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre 2016
<i>Altri crediti</i>	-	-
<i>Debiti commerciali ed Altri debiti</i>	(858)	(21)
<i>Altre attività / (passività) correnti</i>	139	-
Totale attività / (passività) correnti nette (A)	(718)	(21)
<i>Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine (B)</i>	7	-
<i>Passività a lungo termine (C)</i>	-	-
Totale attività / (passività) nette (A+B+C)	(711)	(21)
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	2.171	50
<i>Altre passività correnti</i>	-	-
<i>Altre attività finanziarie correnti</i>	150.289	-
Posizione finanziaria netta positiva (D)	152.459	50
<i>Patrimonio netto (E)</i>	(151.748)	(29)
Totale patrimonio netto e posizione finanziaria netta positiva (D+E)	711	21

Si forniscono di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e di finanziamento nel corso del periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2017 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Per l'analisi delle principali variazioni e approfondimenti si faccia riferimento alla Sezione Prima, Capitolo X del Prospetto.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
<i>Flussi finanziari netti da attività operativa (a)</i>	(381)	-
<i>Flussi finanziari netti /(impieghi) da attività di investimento (b)</i>	(150.296)	-
<i>Flussi finanziari netti/(impieghi) da attività di finanziamento (c)</i>	152.797	50
Flusso monetario del periodo (a+b+c)	2.121	50
<i>Disponibilità liquide a inizio periodo</i>	50	-
<i>Disponibilità liquide a fine periodo</i>	2.171	50

La seguente tabella riporta la composizione della liquidità/indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319. Per l'analisi delle principali variazioni e approfondimenti si faccia riferimento alla Sezione Prima, Capitolo X del Prospetto.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre 2016
A. Cassa	-	-
B. Altre disponibilità liquide	2.171	50
C. Altre attività finanziarie correnti	150.288	-
D. Liquidità (A+B+C)	152.459	50
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-

H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente	-	-
J. Indebitamento finanziario netto corrente positivo	152.459	50
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente	-	-
O. Indebitamento finanziario netto positivo	152.459	50

3.2 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati del Gruppo Aquafil

Nel presente Paragrafo si riportano le informazioni finanziarie selezionate del Gruppo Aquafil relativamente ai semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Per quanto riguarda il Gruppo Aquafil, le informazioni finanziarie selezionate sono state estratte e/o elaborate sulla base dei seguenti documenti:

- Bilancio Consolidato Semestrale predisposto in conformità al principio contabile IFRS applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34 – Bilanci intermedi), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società Incorporanda in data 20 settembre 2017 e assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., che ha emesso la relativa relazione senza rilievi in data 4 ottobre 2017.
- Bilancio Consolidato predisposto in conformità ai principi contabili IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società Incorporanda in data 24 agosto 2017, e assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 12 settembre 2017.

Le informazioni numeriche inserite nel presente Paragrafo e i commenti ivi riportati devono essere letti congiuntamente ai bilanci e ai dati finanziari riportati nella Sezione Prima, Capitoli IX, X e XX del Prospetto.

3.2.1 Principali dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati

Di seguito sono forniti i dati economici consolidati del Gruppo Aquafil per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

	Semestre chiuso al 30 giugno				Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2017	%	2016	%	2016	%	2015	%	2014	%
<i>(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>										
Ricavi	289.392	100,0%	251.833	100,0%	481.996	100,0%	498.503	100,0%	505.596	100,0%
Altri ricavi e proventi	3	0,0%	292	0,1%	339	0,1%	3.005	0,6%	1.026	0,2%
Totale ricavi e altri ricavi e proventi	289.395		252.125		482.335		501.508		506.622	
Costi per materie prime	(151.962)	(52,5%)	(123.462)	(49,0%)	(240.616)	(49,9%)	(247.620)	(49,7%)	(277.339)	(54,9%)
Costi per servizi	(47.278)	(16,3%)	(46.414)	(18,4%)	(87.445)	(18,1%)	(95.151)	(19,1%)	(92.196)	(18,2%)
Costo per il personale	(52.474)	(18,1%)	(49.449)	(19,6%)	(93.799)	(19,5%)	(95.891)	(19,2%)	(87.295)	(17,3%)
Altri costi e oneri operativi	(1.125)	(0,4%)	(1.057)	(0,4%)	(2.145)	(0,4%)	(2.197)	(0,4%)	(6.114)	(1,2%)
Ammortame	(11.807)	(4,1%)	(12.411)	(4,9%)	(24.071)	(5,0%)	(29.240)	(5,9%)	(24.938)	(4,9%)

nti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali										
Accantonamenti e svalutazioni	(301)	(0,1%)	(285)	(0,1%)	(718)	(0,1%)	(483)	(0,1%)	(531)	(0,1%)
Costi per lavori interni capitalizzati	319	0,1%	-	0,0%	874	0,2%	2.248	0,5%	3.477	0,7%
Risultato operativo	24.767	8,6%	19.047	7,6%	34.415	7,3%	33.174	6,7%	21.686	4,3%
Proventi e oneri da partecipazioni	50	0,0%	(1)	0,0%	(1.167)	(0,2%)	(562)	(0,1%)	(421)	(0,1%)
Proventi finanziari	180	0,1%	369	0,1%	718	0,1%	916	0,2%	869	0,2%
Oneri finanziari	(3.359)	(1,2%)	(3.498)	(1,4%)	(7.067)	(1,5%)	(10.869)	(2,2%)	(12.148)	(2,4%)
Utili e perdite su cambi	(2.329)	(0,8%)	(1.017)	(0,4%)	220	0,0%	(250)	(0,1%)	2.908	0,6%
Risultato prima delle imposte	19.309	6,7%	14.900	5,9%	27.119	5,7%	22.409	4,5%	12.894	2,6%
Imposte sul reddito dell'esercizio /periodo	(5.888)	(2,0%)	(3.841)	(1,5%)	(6.990)	(1,5%)	(7.850)	(1,6%)	(3.055)	(0,6%)
Risultato dell'esercizio /periodo	13.421	4,7%	11.059	4,4%	20.129	4,2%	14.559	2,9%	9.839	2,0%
Risultato dell'esercizio di pertinenza delle interessenze di minoranza	26	0,0%	37	0,0%	106	0,0%	48	0,0%	83	0,0%
Risultato dell'esercizio o di pertinenza del gruppo	13.395	4,7%	11.022	4,4%	20.023	4,2%	14.511	2,9%	9.756	2,0%

I ricavi di vendita al 30 giugno 2017 si incrementano da Euro 251.833 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 a Euro 289.392 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, principalmente a seguito dell'incremento dei prezzi, verificatosi nel primo semestre 2017, delle principali materie prime acquistate dal Gruppo che, in parte, si è riflessa sui prezzi di vendita, nonché a un incremento nei volumi di vendita dei prodotti "polimeri".

Nel corso degli esercizi in esame i ricavi del Gruppo diminuiscono da Euro 505.596 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 498.503 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e a Euro 481.996 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, principalmente a causa della diminuzione dei prezzi di vendita della maggior parte delle linee di prodotto a fronte di volumi sostanzialmente costanti. La variazione dei prezzi unitari è riconducibile soprattutto al calo dei prezzi delle principali materie prime acquistate dal Gruppo che, in parte, si è riflessa sui prezzi di vendita.

Per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, il risultato operativo e il risultato del periodo del Gruppo risultano rispettivamente pari a Euro 24.767 migliaia ed Euro 13.421 migliaia, con un incremento rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2016, che presenta valori rispettivamente pari a Euro 19.047 migliaia ed Euro 11.059 migliaia. Anche in tale circostanza, la crescita in oggetto è legata principalmente all'incremento dei ricavi per le ragioni summenzionate.

Nel corso degli esercizi in esame il risultato operativo del Gruppo si è incrementato da Euro 21.686 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 33.174 migliaia nell'esercizio

chiuso al 31 dicembre 2015 ed Euro 34.415 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, principalmente a seguito della diminuzione dei costi per l'acquisto di materie prime e semilavorati nei rispettivi esercizi. Nel medesimo periodo, il risultato dell'esercizio si è incrementato da Euro 9.839 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 14.559 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ed Euro 20.129 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, per effetto della progressiva diminuzione degli oneri finanziari, riconducibile sia alla riduzione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo Aquafil, che alla riduzione dei tassi di interesse e degli spread sui finanziamenti a breve termine e sui nuovi finanziamenti. Per l'analisi dettagliata delle principali variazioni registrate dalle voci economiche inclusi i principali margini si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2 del Prospetto.

Si riportano di seguito i dati patrimoniali di sintesi del Gruppo Aquafil al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2017	2016	2015	2014
Totale attività non correnti	163.881	165.004	212.108	225.084
Totale attività correnti	292.104	316.163	245.057	249.813
TOTALE ATTIVITA'	455.985	481.167	457.165	474.897
Totale patrimonio netto di pertinenza dei soci della capogruppo	76.054	115.615	104.748	89.402
Totale patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di minoranza	412	386	356	375
TOTALE PATRIMONIO NETTO	76.466	116.001	105.104	89.777
Totale passività non correnti	217.448	210.398	197.333	114.339
Totale passività correnti	162.071	154.768	154.728	270.781
TOTALE PASSIVITA'	379.519	365.166	352.061	385.120
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	455.985	481.167	457.165	474.897

Per l'analisi delle principali variazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.1 del Prospetto.

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio della composizione del "Capitale circolante netto" al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2017	2016	2015	2014
Rimanenze	149.379	151.999	154.306	147.233
Crediti commerciali	48.507	34.735	31.144	32.900
Crediti per imposte	11	428	1.186	2.472
Altre attività correnti	9.344	9.947	12.111	12.160
Debiti commerciali	(89.389)	(84.994)	(80.140)	(97.143)
Altre passività correnti	(21.563)	(20.152)	(24.439)	(28.735)
Capitale circolante netto	96.289	91.963	94.168	68.887

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati di sintesi del rendiconto finanziario del Gruppo relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2016	2015	2014
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività	20.794	13.981	51.927	19.477	35.317

operativa								
Flusso di cassa generato/(assorbito) di investimento	dall'attività di investimento	(15.799)	(10.926)	(27.162)	(4.555)	(35.384)		
Flusso di cassa generato/(assorbito) di finanziamento	dall'attività di finanziamento	(2.951)	18.122	9.470	(22.660)	(1.997)		
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide ed equivalenti		2.044	21.177	34.235	(7.738)	(2.064)		
Disponibilità equivalenti dell'esercizio/periodo	liquide ed all'inizio	80.545	46.310	46.310	54.048	56.112		
Disponibilità equivalenti dell'esercizio/periodo	liquide ed alla fine	82.589	67.487	80.545	46.310	54.048		

Per l'analisi delle principali variazioni si faccia riferimento alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.3 del Prospetto.

3.2.1.1 Analisi dei ricavi del Gruppo

Il *management* della Società Incorporanda analizza i ricavi del Gruppo in base a:

- area di prodotto e
- area geografica.

La seguente tabella riporta la composizione della voce "Ricavi" per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, suddivisi per area di prodotto. Per l'analisi delle principali variazioni si faccia riferimento alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2 del Prospetto.

	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2016	2015	2014
<i>(in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi)</i>					
Bulk Continuous Filament (BCF)	204.560	187.220	358.765	370.111	351.570
Nylon Textile Fibres (NTF)	50.863	47.795	89.487	90.431	104.022
Polimeri	33.969	16.818	33.744	37.961	50.004
Totale	289.392	251.833	481.996	498.503	505.596

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Ricavi" per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, suddivisi per area geografica. Per l'analisi delle principali variazioni si faccia riferimento alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2 del Prospetto.

	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2016	2015	2014
<i>(in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi)</i>					
Italia	61.543	55.995	100.286	95.138	112.445
EMEA (*)	142.682	129.051	242.405	249.408	254.509
Nord America	48.117	39.588	78.822	100.603	97.300
Asia e Oceania	36.717	27.191	58.956	52.424	40.452
Resto del Mondo					

Totale	289.392	251.833	481.996	498.503	505.596
---------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------

(*) esclusa Italia

3.2.2 Indicatori finanziari alternativi di performance

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i principali indicatori economici e finanziari utilizzati dal *management* della Società Incorporanda per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo, nonché le modalità di determinazione degli stessi. Gli indicatori rappresentati non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati come misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio della Società Incorporanda per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione finanziaria. La Società Incorporanda ritiene che le informazioni finanziarie di seguito riportate siano un ulteriore importante parametro per la valutazione delle performance del Gruppo, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario dello stesso. Poiché tali informazioni finanziarie non hanno misure determinabili mediante i principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati, il criterio applicato per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi.

	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2016	2015	2014
EBITDA (in migliaia di Euro) (1)	40.350	34.762	65.074	65.474	55.295
EBITDA <i>margin</i> (1)	13,9%	13,8%	13,5%	13,1%	10,9%
Risultato operativo <i>adjusted</i> (in migliaia di Euro) (2)	28.242	22.066	40.285	35.751	29.826
Risultato operativo <i>adjusted margin</i> (2)	9,8%	8,8%	8,4%	7,2%	5,9%
ROE (3)	29,4%	n.a.	17,4%	13,9%	11,0%
ROI (4)	16,8%	n.a.	14,7%	11,6%	7,8%
ROI <i>adjusted</i> (4)	19,4%	n.a.	17,2%	12,5%	10,8%
ROS (5)	8,6%	7,6%	7,1%	6,7%	4,3%
ROS <i>adjusted</i> (5)	9,8%	8,8%	8,4%	7,2%	5,9%
Cash return (6)	51,5%	40,2%	79,8%	29,7%	63,9%
Dividendo per azione (Euro) (7)	1,87	0,12	0,12	0,06	0,08
Indebitamento Finanziario Netto (in migliaia di Euro) (8)	(162.647)	n.a.	(118.039)	(180.660)	(187.319)
Rapporto - Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio netto (8)	(2,13)	n.a.	(1,02)	(1,72)	(2,09)
Rapporto - Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA (8)	2,30	n.a.	1,81	2,76	3,39
Rapporto - EBITDA / Oneri finanziari (8)	12,01	9,94	9,21	6,02	4,55
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (9)	30	n.a.	23	20	21
Indice di rotazione dei crediti commerciali (9)	11,9	n.a.	15,4	17,8	17,1
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (10)	84	n.a.	87	78	88
Indice di rotazione dei debiti	4,3	n.a.	4,1	4,6	4,1

commerciali (10)					
Giorni medi di rotazione del magazzino (11)	104	n.a.	114	112	105
Indice di rotazione del magazzino (11)	3,5	n.a.	3,2	3,2	3,4

(1) Il Gruppo definisce:

- l'EBITDA come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) proventi e oneri da partecipazioni, (iii) ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali, (iv) accantonamenti e svalutazioni, (v) componenti finanziarie e (vi) componenti non ricorrenti;
- l'EBITDA *margin* come: rapporto tra EBITDA e ricavi.

Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione del risultato dell'esercizio con l'EBITDA e la modalità di determinazione dell'EBITDA *margin*.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2016	2015	2014
Risultato dell'esercizio/periodo	13.421	11.059	20.129	14.559	9.839
Imposte sul reddito dell'esercizio/periodo	5.888	3.841	6.990	7.850	3.055
Proventi e oneri da partecipazioni	(50)	1	1.167	562	421
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	11.807	12.411	24.071	29.240	24.938
Accantonamenti e svalutazioni	301	285	718	483	531
Componenti finanziarie (*)	7.524	6.031	9.642	13.972	12.022
Componenti non ricorrenti (**)	1.459	1.134	2.357	(1.192)	4.489
EBITDA	40.350	34.762	65.074	65.474	55.295
Ricavi	289.392	251.833	481.996	498.503	505.596
EBITDA margin	13,9%	13,8%	13,5%	13,1%	10,9%

(*) Comprendono: (i) proventi finanziari per Euro 180 migliaia, Euro 369 migliaia, Euro 718 migliaia, Euro 916 migliaia ed Euro 869 migliaia rispettivamente nei semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, (ii) oneri finanziari per Euro 3.359 migliaia, Euro 3.498 migliaia, Euro 7.067 migliaia, Euro 10.869 migliaia ed Euro 12.148 migliaia rispettivamente nei semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, (iii) sconti cassa per Euro 2.016 migliaia, Euro 1.885 migliaia, Euro 3.513 migliaia, Euro 3.769 migliaia ed Euro 3.651 migliaia rispettivamente nei semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 e (iv) utili su cambi per Euro 220 migliaia ed Euro 2.908 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2014 e perdite su cambi per Euro 2.329, per Euro 1.017 migliaia ed Euro 250 migliaia rispettivamente nel semestre chiuso al 30 giugno 2017, nel semestre chiuso al 30 giugno 2016 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

(**) Comprendono: (i) plusvalenze per dismissioni di cespiti per Euro 2.927 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, (ii) oneri di ristrutturazione per Euro 1.305 migliaia, Euro 121 migliaia, Euro 440 migliaia, Euro 965 migliaia ed Euro 733 migliaia rispettivamente nei semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, (iii) oneri non ricorrenti connessi all'espansione del Gruppo Aquafil ed altre operazioni straordinarie per Euro 105 migliaia, Euro 971 migliaia, Euro 1.729 migliaia, Euro 734 migliaia ed Euro 3.728 migliaia rispettivamente nei semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 e (iv) altri oneri non ricorrenti per Euro 49 migliaia, Euro 42 migliaia, Euro 188 migliaia, Euro 36 migliaia ed Euro 28 migliaia rispettivamente nei semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

L'andamento di tale indicatore negli esercizi in esame è influenzato dalla riduzione più che proporzionale dei principali costi di produzione rispetto alla contrazione fatta registrare dai ricavi. Nei semestri in esame, l'indicatore registra una crescita dovuta all'incremento dei ricavi, più che proporzionale rispetto all'incremento dei costi. Per ulteriori dettagli si veda la Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2, del Prospetto Informativo.

(2) Il Gruppo definisce:

- il Risultato operativo *adjusted* come: EBITDA a cui sono aggiunte le voci “ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali” e “accantonamenti e svalutazioni”;
- il Risultato operativo *adjusted margin* come: rapporto tra risultato operativo *adjusted* e ricavi.

Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione dell'EBITDA con il risultato operativo *adjusted* e la modalità di determinazione del risultato operativo *adjusted margin*.

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2016	2015	2014
EBITDA	40.350	34.762	65.074	65.474	55.295
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	(11.807)	(12.411)	(24.071)	(29.240)	(24.938)
Accantonamenti e svalutazioni	(301)	(285)	(718)	(483)	(531)
Risultato operativo <i>adjusted</i>	28.242	22.066	40.285	35.751	29.826
Ricavi	289.392	251.833	481.996	498.503	505.596
Risultato operativo <i>adjusted margin</i>	9,8%	8,8%	8,4%	7,2%	5,9%

L'andamento di tale indicatore negli esercizi in esame è influenzato dalla riduzione più che proporzionale dei principali costi di produzione rispetto alla contrazione fatta registrare dai ricavi. Nei semestri in esame, l'indicatore registra una crescita, dovuta all'incremento dei ricavi, più che proporzionale rispetto all'incremento dei costi. Per ulteriori dettagli si veda la Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2, del Prospetto Informativo.

(3) Il ROE è calcolato come rappresentato nella tabella che segue.

(In migliaia di Euro e rapporti)	Al e per il semestre chiuso al 30 giugno	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017 (*)	2016	2015	2014
Risultato dell'esercizio/periodo (A)	22.491	20.129	14.559	9.839
Patrimonio netto (B)	76.466	116.001	105.104	89.777
ROE (A)/(B)	29,4%	17,4%	13,9%	11,0%

(*) Dati economici per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 annualizzati utilizzando il saldo relativo al periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2017.

L'andamento di tale indice negli esercizi in esame è influenzato dalla crescita del risultato dell'esercizio del Gruppo Aquafil. Con riferimento al 30 giugno 2017, tale indice, calcolato utilizzando i risultati del Gruppo per il periodo dall'1 luglio 2016 al 30 giugno 2017, è influenzato dalla crescita dei risultati registrati nel secondo semestre 2016 e nel primo semestre 2017, nonché dal decremento del patrimonio netto, rispetto al 31 dicembre 2016, riconducibile principalmente alla distribuzione di dividendi per complessivi Euro 49.636 migliaia. Per ulteriori dettagli si veda la Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafi 9.1 e 9.2, del Prospetto Informativo.

(4) Il ROI è calcolato come rappresentato nella tabella che segue.

<i>(In migliaia di Euro e rapporti)</i>	Al e per il semestre chiuso al 30 giugno		Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017 (*)	2016	2015	2014	
Risultato operativo (A)	40.135	34.415	33.174	21.686	
Capitale investito netto (B)	239.113	234.040	285.764	277.096	
ROI (A)/(B)	16,8%	14,7%	11,6%	7,8%	

(*) Dati economici per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 annualizzati utilizzando il saldo relativo al periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2017.

Il ROI *adjusted* è calcolato come rappresentato nella tabella che segue.

<i>(In migliaia di Euro e rapporti)</i>	Al e per il semestre chiuso al 30 giugno		Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017 (*)	2016	2015	2014	
Risultato operativo <i>adjusted</i> (A)	46.461	40.285	35.751	29.826	
Capitale investito netto (B)	239.113	234.040	285.764	277.096	
ROI <i>adjusted</i> (A)/(B)	19,4%	17,2%	12,5%	10,8%	

(*) Dati economici per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 annualizzati utilizzando il saldo relativo al periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2017.

L'andamento di tali indici nel semestre e negli esercizi in esame è influenzato dall'andamento del capitale investito netto e dalla crescita del risultato operativo del Gruppo Aquafil. Per ulteriori dettagli si veda la Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafi 9.2.1 e 9.2.2, del Prospetto Informativo.

(5) Il ROS è calcolato come rappresentato nella tabella che segue.

<i>(In migliaia di Euro e rapporti)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2016	2015	2014
Risultato operativo (A)	24.767	19.047	34.415	33.174	21.686
Ricavi (B)	289.392	251.833	481.996	498.503	505.596
ROS (A)/(B)	8,6%	7,6%	7,1%	6,7%	4,3%

Il ROS *adjusted* è calcolato come rappresentato nella tabella che segue.

<i>(In migliaia di Euro e rapporti)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2016	2015	2014
Risultato operativo <i>adjusted</i> (A)	28.242	22.066	40.285	35.751	29.826
Ricavi (B)	289.392	251.833	481.996	498.503	505.596
ROS <i>adjusted</i> (A)/(B)	9,8%	8,8%	8,4%	7,2%	5,9%

L'andamento di tali indici nei semestri e negli esercizi in esame mostra il progressivo incremento di marginalità registrato dal Gruppo, per effetto della crescita dei ricavi e di una

contestuale crescita meno che proporzionale dei costi di produzione. Per ulteriori dettagli si veda la Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2 del Prospetto Informativo.

(6) Il *cash return* è calcolato come rappresentato nella tabella che segue.

<i>(In migliaia di Euro e rapporti)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2016	2015	2014
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa (A)	20.794	13.981	51.927	19.477	35.317
EBITDA (B)	40.350	34.762	65.074	65.474	55.295
Cash return (A)/(B)	51,5%	40,2%	79,8%	29,7%	63,9%

L'andamento di tale indice nei semestri e negli esercizi in esame è influenzato dall'andamento dell'EBITDA e dalla capacità del Gruppo di generare flussi di cassa. Per ulteriori dettagli si veda la Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2 e il Capitolo X, Paragrafo 10.3, del Prospetto Informativo.

(7) Il dividendo per azione è calcolato come rappresentato nella tabella che segue.

<i>(In migliaia di Euro e rapporti)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015	2014
Dividendi distribuiti (A)	49.636	3.100	1.600	2.000
Numero medio ponderato di azioni (in migliaia) (B)	26.542	26.542	26.542	26.542
Dividendo per azione (A)/(B)	1,87	0,12	0,06	0,08

L'andamento di tale indice negli esercizi in esame è influenzato dall'andamento del risultato dell'esercizio e della relativa quota distribuita. Con riferimento ai dividendi deliberati nel corso del primo semestre 2017, pari a Euro 49.636 migliaia, si segnala che gli stessi sono stati distribuiti mediante i) compensazione del finanziamento concesso dalla Società Incorporanda ad Aquafin Holding S.p.A. per Euro 37.492 migliaia e ii) disponibilità liquide per Euro 12.144 migliaia per quanto concerne altri soci. Per ulteriori dettagli si veda Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.3, del Prospetto Informativo.

(8) La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, determinato secondo quanto previsto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015	2014
A. Cassa	82.589	80.545	46.310	54.048
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	82.589	80.545	46.310	54.048
E. Crediti finanziari correnti	2.274	38.509	-	1.000
F. Debiti bancari correnti	45	521	5.411	85.650
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	49.254	47.257	43.005	57.331
H. Altri debiti finanziari correnti	1.820	1.844	1.733	1.922
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	51.119	49.622	50.149	144.903
				(89.855)
J. Posizione finanziaria netta (I) - (D) - (E)	33.744	69.432	(3.839))
		116.69	104.62	
K. Debiti bancari non correnti	126.651	5	6	78.172
L. Prestiti obbligazionari	54.157	54.413	54.337	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	15.583	16.363	17.858	19.292

N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	196.391	187.47	176.82	1	1	97.464
		118.03	180.66			
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	162.647	9	0	187.319		

Si segnala che, con riferimento alle poste che compongono l'indebitamento finanziario netto, l'unico rapporto con parti correlate riguarda un finanziamento a revoca pari a Euro 37.492 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 37.035 migliaia ed Euro 36.494 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014) concesso alla società Aquafin Holding S.p.A. che matura interessi pari al tasso Euribor a tre mesi più uno spread pari all'1,5%. Tale finanziamento, iscritto tra i crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2016 e, stante le aspettative di incasso, tra i crediti finanziari non correnti al 31 dicembre 2015 e 2014, è stato interamente compensato nel mese di maggio 2017 mediante distribuzione di dividendi per pari importo dalla Società Incorporanda ad Aquafin Holding S.p.A.. Escludendo tale rapporto con parti correlate, l'indebitamento finanziario netto ammonterebbe a Euro 155.531 migliaia al 31 dicembre 2016.

Si segnala che taluni contratti di finanziamento prevedono la verifica di *covenants* finanziari e patrimoniali. Per il semestre e gli esercizi in esame tutti i *financial covenants* risultano rispettati. Successivamente al 30 giugno 2017 e fino alla Data del Prospetto Informativo non si ritiene si siano verificati fattori che potrebbero aver avuto ripercussioni negative sui *covenants* in oggetto. Gli indicatori oggetto di attenzione da parte del *management* con riferimento all'indebitamento finanziario netto della Società Incorporanda sono:

- rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto;
- rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA; e
- rapporto tra EBITDA e oneri finanziari.

Il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto è calcolato come rappresentato nella tabella che segue.

	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2017	2016	2015	2014
<i>(In migliaia di Euro e rapporti)</i>				
Indebitamento Finanziario netto (A)	162.647	118.03	180.66	187.31
Patrimonio netto (B)	7	9	0	9
	76.466	116.00	105.10	89.777
Rapporto indebitamento finanziario netto / patrimonio netto (A)/(B)	2,13	1,02	1,72	2,09

Negli esercizi in esame tale indice decresce per effetto del progressivo decremento dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo. La variazione in aumento dell'indice tra il 31 dicembre 2016 e il 30 giugno 2017, è principalmente riconducibile alla menzionata distribuzione di dividendi per Euro 49.636 migliaia, occorsa nel primo semestre 2017, che ha comportato la riduzione del patrimonio netto e il contestuale aumento dell'indebitamento finanziario netto. Per ulteriori dettagli si veda la Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.2.1, del Prospetto Informativo.

Il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA è calcolato come rappresentato nella tabella che segue.

	Al e per il semestre chiuso al 30 giugno		Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017 (*)	2016	2015	2014
<i>(In migliaia di Euro e rapporti)</i>				
Indebitamento Finanziario netto (A)	162.647	118.039	180.660	187.319
EBITDA (B)	70.662	65.074	65.474	55.295
Rapporto indebitamento finanziario netto / EBITDA (A)/(B)	2,30	1,81	2,76	3,39

(*) Dati economici per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 annualizzati utilizzando il saldo relativo al periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2017.

Negli esercizi in esame tale indice decresce principalmente per effetto della progressiva diminuzione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo Aquafil. Al 30 giugno 2017, la variazione in aumento dell'indice è dovuta all'andamento dell'indebitamento finanziario netto, principalmente legato alla chiusura summenzionata del credito finanziario vantato verso Aquafin Holding S.p.A.. Per ulteriori dettagli si veda la Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.2.1, del presente Prospetto Informativo.

Il rapporto tra EBITDA e gli oneri finanziari è calcolato come rappresentato nella tabella che segue.

<i>(In migliaia di Euro e rapporti)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2016	2015	2014
EBITDA (A)	40.350	34.762	65.074	65.474	55.295
Oneri finanziari (B)	3.359	3.498	7.067	10.869	12.148
Rapporto EBITDA/oneri finanziari (A)/(B)	12,01	9,94	9,21	6,02	4,55

Nei semestri e negli esercizi in esame tale rapporto si incrementa principalmente per effetto del progressivo incremento dell'EBITDA e della riduzione dei tassi di interesse e degli spread sui finanziamenti a breve termine. Per ulteriori dettagli si veda la Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2, del presente Prospetto Informativo.

(9) I giorni medi di incasso dei crediti commerciali e l'indice di rotazione degli stessi sono calcolati come rappresentato nella tabella che segue.

<i>(In migliaia di Euro e rapporti)</i>	Al e per il semestre chiuso al 30 giugno	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017 (**)	2016	2015	2014
Crediti commerciali al netto dell'IVA (A) (*)	43.700	31.293	28.058	29.640
Ricavi (B)	519.555	481.996	498.503	505.596
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (A)/(B)*360	30	23	20	21
Indice di rotazione dei crediti commerciali (B)/(A)	11,9	15,4	17,8	17,1

(*) Si precisa che, ai fini del computo dell'indice in oggetto, l'aliquota IVA è stata stimata pari all'11,0%. Tale stima riflette la circostanza che le vendite del Gruppo Aquafil effettuate al di fuori del territorio italiano sono tipicamente esenti dalla disciplina IVA.

(**) Dati economici per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 annualizzati utilizzando il saldo relativo al periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2017.

Negli esercizi e nel semestre in esame tali indici non registrano scostamenti di rilievo. Per ulteriori dettagli si veda la Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafi 9.2.1 e 9.2.2, del Prospetto Informativo.

(10) I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali e l'indice di rotazione degli stessi sono calcolati come rappresentato nella tabella che segue.

<i>(In migliaia di Euro e rapporti)</i>	Al e per il semestre chiuso al 30 giugno	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017 (**)	2016	2015	2014
Debiti commerciali al netto dell'IVA (A) (*)	83.308	79.212	74.688	90.534
Costi per materie prime (B)	269.116	240.616	247.620	277.339
Costi per servizi (C)	88.309	87.445	95.151	92.196

Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali ((A)/[(B)+(C)]*360)	84	87	78	88
Indice di rotazione dei debiti commerciali [(B)+(C)]/(A)	4,3	4,1	4,6	4,1

(*) Si precisa che, ai fini del computo dell'indice in oggetto, l'aliquota IVA è stata stimata pari al 7,3%. Tale stima riflette la circostanza che il Gruppo si qualifica come esportatore abituale e, sulla base di apposita dichiarazione di intento trasmessa all'Agenzia delle Entrate, parte degli acquisti effettuati sono esenti dalla disciplina IVA.

(**) Dati economici per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 annualizzati utilizzando il saldo relativo al periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2017.

Nel semestre e negli esercizi in esame tali indici non registrano scostamenti di rilievo. Per ulteriori dettagli si veda la Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafi 9.2.1 e 9.2.2, del Prospetto Informativo.

(11) I giorni medi di giacenza delle rimanenze e l'indice di rotazione delle stesse sono calcolati come rappresentato nella tabella che segue.

<i>(In migliaia di Euro e rapporti)</i>	Al e per il	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	semestre chiuso	al 30 giugno		
	2017 (*)	2016	2015	2014
Rimanenze al lordo del fondo obsolescenza (A)	149.737	152.574	154.811	147.738
Ricavi (B)	519.555	481.996	498.503	505.596
Giorni medi di giacenze delle rimanenze (A)/(B)*360	104	114	112	105
Indice di rotazione delle rimanenze (B)/(A)	3,5	3,2	3,2	3,4

(*) Dati economici per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 annualizzati utilizzando il saldo relativo al periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2017.

Nel semestre e negli esercizi in esame tali indici non registrano scostamenti di rilievo. Per ulteriori dettagli si veda la Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafi 9.2.1 e 9.2.2, del Prospetto Informativo.

CAPITOLO IV - FATTORI DI RISCHIO

Si indicano di seguito i fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo Aquafil *post* Fusione, al settore in cui opera – e opererà alla Data di Efficacia della Fusione – il Gruppo e agli strumenti finanziari emessi da Space3.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Prospetto Informativo.

4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo Aquafil *post* Fusione**4.1.1 *Rischi connessi al mutamento sostanziale dell'attività di Space3 a seguito della Fusione***

Il perfezionamento della Fusione produrrà un mutamento sostanziale dell'attività svolta dall'Emittente, che - da società focalizzata unicamente, sin dalla data della sua costituzione, a ricercare la società target con cui realizzare l'operazione di integrazione aziendale - inizierà ad operare nel settore di riferimento del Gruppo Aquafil. Pertanto, le prospettive di rendimento dell'investimento nelle Azioni e nei Market Warrant dell'Emittente *post* Fusione dipenderanno dall'andamento gestionale e reddituale del business aziendale del Gruppo Aquafil.

In particolare, le attività di Space3, in qualità di SIV, sono state finora esclusivamente finalizzate alla ricerca di una potenziale società *target* che fosse in linea con i criteri generali individuati nella strategia di investimento dell'Emittente, nonché a porre in essere le attività necessarie a effettuare l'Operazione Rilevante. Le prospettive di rendimento dell'investimento nelle Azioni Aquafil *Post* Fusione e nei Market Warrant dipenderanno pertanto dall'andamento gestionale e reddituale del gruppo Aquafil *post* Fusione. L'andamento gestionale e reddituale, a sua volta, dipenderà, tra l'altro, dalla realizzazione degli investimenti previsti nell'arco del Piano finalizzati a contrastare la concorrenza mediante il consolidamento della posizione del Gruppo nei mercati europei e la crescita nelle aree Nord America e Asia-Oceania. A tal riguardo, sebbene tali investimenti è previsto siano finanziati facendo ricorso alla liquidità già a disposizione del Gruppo (incluse le disponibilità liquide apportate da Space3) e mediante le disponibilità liquide che saranno generate dalla gestione caratteristica del Gruppo negli esercizi coperti dal Piano, senza quindi ricorrere a nuovi finanziamenti, non si può escludere che tali risorse si rivelino insufficienti. In tale circostanza, l'eventuale incapacità di ottenere nuove risorse mediante finanziamenti bancari potrebbe comportare un impatto negativo, anche significativo, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Space3 non ha alcuna esperienza pregressa di società operativa e il successo dell'attività e i risultati della Società Incorporante dipenderanno in misura prevalente dalle capacità del *management* della Società Incorporanda. A tal proposito, non vi è alcuna garanzia che quest'ultimo, a seguito del completamento della Fusione, abbia le competenze e l'esperienza necessarie per gestire adeguatamente una società quotata.

In proposito, alla Data del Prospetto Informativo è in corso l'adeguamento della struttura di *governance* di Aquafil alle norme di legge e regolamentari applicabili alle società con azioni quotate in un mercato regolamentato.

Inoltre, non si può escludere che i *manager* della Società Incorporanda, prima del o successivamente al completamento della Fusione, lascino per qualsiasi ragione i loro incarichi nel Gruppo Aquafil. In tale situazione, si renderebbe necessaria l'individuazione di un nuovo *management* e tale circostanza potrebbe avere effetti negativi sull'operatività della Società Incorporante *post* Fusione.

Si segnala che l'Emittente rientra nella fattispecie di "emittente con una storia finanziaria complessa" ai sensi dell'articolo 4-*bis* del Regolamento 809/2004/CE, pertanto le informazioni finanziarie storiche dell'Emittente di per sé considerate non forniscono indicazioni in merito alle

prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni e Market Warrant dell'Emittente post Fusione, occorrendo al riguardo considerare l'intero *set* di informazioni finanziarie riportate nel Prospetto Informativo. Al riguardo si evidenzia che il Prospetto Informativo contiene informazioni finanziarie *pro-forma* volte a dar conto degli impatti sui conti di Space3 rivenienti dall'operazione di integrazione aziendale in oggetto. Atteso che a parere dell'Emittente la rappresentazione *pro-forma* include gli effetti significativi connessi all'operazione di integrazione aziendale Space3-Aquafil, alla Data del Prospetto Informativo sussiste il rischio che gli impatti effettivi di tale Operazione possano discostarsi in misura anche significativa da quelli rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-forma inclusi nel presente Prospetto Informativo.

Conseguentemente, al fine di rappresentare l'andamento economico-patrimoniale e finanziario del Gruppo Aquafil che, a seguito al perfezionamento della Fusione, farà capo all'Emittente, nel Prospetto sono incluse le informazioni finanziarie relative al Gruppo Aquafil e, in particolare, (i) i bilanci consolidati annuali al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014; e (ii) la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017 e al 30 giugno 2016.

Si precisa che, il Gruppo Aquafil opera in un settore caratterizzato da significative fluttuazioni nel costo delle principali materie prime. Tra le principali materie prime utilizzate nell'attività produttiva vi è il caprolattame, la cui componente base è il benzene. Il prezzo del caprolattame presenta un andamento strettamente correlato alle fluttuazioni del prezzo del petrolio. Si evidenzia che l'andamento reddituale del Gruppo Aquafil è significativamente influenzato dalla capacità dello stesso di trasferire sui prezzi di vendita dei prodotti finali eventuali rincari delle materie prime.

Si evidenzia, inoltre, che la parte prevalente dei ricavi del Gruppo Aquafil (circa il 70% dei ricavi dell'esercizio 2016 e del primo semestre del 2017) è riferibile ad accordi commerciali che non prevedono clausole di adeguamento automatico del prezzo di vendita dei propri prodotti alle fluttuazioni del prezzo delle materie prime. Sebbene negli esercizi passati il Gruppo Aquafil sia stato in grado di adeguare i prezzi di vendita dei propri prodotti alle fluttuazioni dei prezzi delle principali materie prime, si evidenzia che tale capacità di traslare sui prezzi di vendita dei prodotti le oscillazioni del costo delle materie prime è stata consentita prevalentemente dall'esistenza di rapporti di lungo corso con i clienti e non da specifiche clausole contrattuali comportanti l'automatico adeguamento. Pertanto alla Data del Prospetto Informativo sussiste il rischio che il Gruppo facente capo all'Emittente post Fusione non sia in grado di replicare tale adeguamento alle oscillazioni del costo delle materie prime.

La stima dei ricavi del Gruppo facente capo all'Emittente post Fusione attesi nell'arco di Piano (2017-2019) si basa sull'ipotesi di un costo unitario costante delle principali materie prime (caprolattame) nel corso del Piano (si evidenzia che nel primo semestre 2017 il costo del caprolattame ha subito un incremento assestandosi ad un livello che approssima il livello di costo medio sostenuto dal Gruppo Aquafil per il caprolattame negli esercizi 2006 - 2016). Ciò premesso, va evidenziato che l'assunzione circa l'andamento del costo della materia prima costituisce una variabile che esula dal controllo dell'Emittente post Fusione, ragione per cui alla Data del Prospetto sussiste il rischio che tale assunzione non si verifichi e che la dinamica del costo della materia prima – correlata alla dinamica del prezzo del petrolio – sia significativamente divergente da quella attesa.

Tenuto conto di quanto sopra indicato, in considerazione dell'elevata concorrenza e delle diverse condizioni di maturità dei mercati geografici nei quali opera il Gruppo Aquafil, alla Data del Prospetto Informativo sussiste il rischio che, in caso di significativi aumenti del costo della materia prima, l'Emittente post Fusione ed il Gruppo ad esso facente capo non siano in grado di adeguare in aumento i prezzi di vendita dei propri prodotti alle fluttuazioni dei prezzi delle principali materie prime con conseguenti impatti negativi, anche significativi, sui propri ricavi e sui propri margini reddituali. In tali circostanze le prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni e Market Warrant dell'Emittente post Fusione ne potrebbero risentire negativamente, anche in misura significativa.

Inoltre, il Prospetto include le Informazioni Finanziarie Pro-forma al 31 dicembre 2016 e al 30

giugno 2017, predisposte con l'obiettivo di rappresentare retroattivamente gli effetti contabili dell'operazione di Fusione nonché i dati previsionali con riferimento all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2017 (cfr. Sezione Prima, Capitolo XIII).

I saldi di patrimonio netto e di conto economico di Space3, estratti dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e dal prospetto dell'utile/(perdita) del periodo e i corrispondenti dati pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono i seguenti: (i) patrimonio netto pari a Euro 29 migliaia; (ii) patrimonio netto pro-forma pari a Euro 104.869 migliaia; (iii) perdita dell'esercizio pari a Euro 18 migliaia; (iv) utile dell'esercizio pro-forma pari a Euro 19.699 migliaia.

I saldi di patrimonio netto e di conto economico di Space3 estratti dal prospetto sintetico della situazione patrimoniale-finanziaria e dal prospetto sintetico dell'utile/(perdita) del periodo e i corrispondenti dati pro-forma per il periodo chiuso al 30 giugno 2017 sono i seguenti: (i) patrimonio netto pari a Euro 151.748 migliaia; (ii) patrimonio netto pro-forma pari a Euro 114.460 migliaia; (iii) perdita del periodo pari a Euro 1.078 migliaia; (iv) utile del periodo pro-forma pari a Euro 12.594 migliaia.

In termini di prospettive future, come evidenziato nella Sezione Prima, Capitolo XIII del Prospetto e come menzionato in precedenza nel presente fattore di rischio, nel corso degli esercizi coperti dal Piano (2017-2019) gli amministratori delle Società Partecipanti alla Fusione, per quanto di rispettiva competenza, hanno in programma, al fine di contrastare la concorrenza, il consolidamento della posizione del Gruppo nei mercati europei e una significativa crescita nelle aree Nord America e Asia-Oceania. A tal fine nel Piano sono previsti significativi investimenti finalizzati a incrementare ulteriormente la quota di ECONYL® all'interno dei prodotti del Gruppo e a incrementare/ottimizzare la capacità produttiva. Nello specifico, complessivamente, nell'arco del Piano sono previsti investimenti per Euro 81,2 milioni di cui Euro 36,8 milioni per aumentare/ottimizzare la capacità produttiva, Euro 20,5 milioni legati al progetto ECONYL® ed Euro 23,9 milioni per il mantenimento dell'attuale capacità produttiva.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5, Capitolo XIII e Capitolo XX, Paragrafi 20.1.3 e 20.2 del Prospetto.

4.1.2 Rischi connessi al mancato raggiungimento dei dati previsionali

In data 20 settembre 2017 il consiglio di amministrazione di Aquafil ha approvato una prima versione del piano strategico per il periodo 2017-2019 (il **Piano**) del gruppo risultante dalla Fusione (il **Gruppo Post-Fusione**) che necessitava essere integrata con alcuni dati attinenti a Space3 e, nello specifico, con la versione definitiva delle informazioni finanziarie pro-forma di Space3 per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, redatte con l'obiettivo di rappresentare retroattivamente gli effetti contabili dell'operazione di Fusione per incorporazione di Aquafil in Space3; tale integrazione, di natura meramente formale e non sostanziale, è avvenuta per opera del consigliere Adriano Vivaldi, al quale erano stati conferiti i necessari poteri dal consiglio di amministrazione di Aquafil del 20 settembre 2017. Il consiglio di amministrazione di Space3 in data 5 ottobre 2017 ha quindi approvato il Piano così integrato. Il Piano è comunque riferibile al consiglio di amministrazione di Aquafil in quanto quest'ultimo aveva dato delega espressa al consigliere Vivaldi per effettuare la specifica integrazione.

A tale riguardo, si segnala che, operando il Gruppo Aquafil in un segmento specializzato nel mercato dei filati di poliammide, non sono disponibili dati pubblici di settore che consentano una comparazione con i dati della Società Incorporanda. Per tale ragione, ai fini della predisposizione del Piano, la Società Incorporanda si è avvalsa, tra l'altro, di analisi di mercato sviluppate internamente anche con il supporto dei propri consulenti.

Nello specifico, il Piano è stato costruito partendo dal piano c.d. "stand alone" del Gruppo Aquafil e su questo sono stati innestati i benefici attesi dalla Fusione e simulati gli effetti contabili della stessa. Il Piano, pertanto, assume l'avvenuta esecuzione della Fusione.

FATTORI DI RISCHIO

La Fusione è finalizzata ad accelerare il processo di crescita di Aquafil, anche attraverso il conferimento di risorse finanziarie da parte di Space3, nonché l'accesso al mercato dei capitali di rischio per effetto della Fusione stessa.

Al perfezionamento della Fusione, Space3 cesserà la sua attività caratteristica di SPAC e inizierà a esercitare il *business* di Aquafil. Pertanto, gli obiettivi gestionali di Space3 connessi alla Fusione si identificano sostanzialmente con i programmi e le iniziative strategiche elaborate da Aquafil, anche in vista della sua quotazione su un mercato regolamentato italiano per effetto della Fusione.

Nella seguente tabella sono riportati taluni indicatori economici derivati dal Piano (i “**Dati Previsionali**”) a confronto con i dati consuntivi del Gruppo Aquafil per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2017.

<i>(in milioni di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2017 DATI CONSUNTIVI	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 DATI CONSUNTIVI	Esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2017 DATI PREVISIONALI
Ricavi	289	482	527
EBITDA(*)	40	65	72
Risultato operativo <i>adjusted</i> (*)	28	40	45
Risultato dell'esercizio	13	20	20(**)

(*) Il Gruppo definisce:

- ✓ l'EBITDA come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio; (ii) proventi e oneri da partecipazioni; (iii) ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali; (iv) accantonamenti e svalutazioni; (v) componenti finanziarie; e (vi) componenti non ricorrenti (Cfr. Capitolo 3; Paragrafo 3.2.2 del Prospetto Informativo);
- ✓ il Risultato operativo *adjusted* come: EBITDA a cui sono aggiunte le voci “ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali (Cfr. Capitolo 3; Paragrafo 3.2.2 del Prospetto Informativo).

(**) include costi di natura non ricorrente per le attività connesse alle operazioni di Fusione e di Quotazione stimati pari complessivamente a Euro 6,5 milioni e il relativo beneficio fiscale stimato pari a Euro 1,8 milioni. Escludendo tali costi di natura non ricorrente, il risultato atteso per l'esercizio 2017 sarebbe pari a circa Euro 24,7 milioni (rispetto a Euro 20,0 milioni per l'esercizio 2016).

Il Piano ipotizza la distribuzione di dividendi da parte dell'Emittente negli esercizi 2018 e 2019 per complessivi Euro 24 milioni principalmente facendo ricorso a riserve disponibili e risultati degli esercizi precedenti.

In aggiunta a quanto sopra, con riferimento agli esercizi 2018 e 2019, si segnala che, in ciascuno di tali esercizi è atteso un valore di EBITDA non inferiore al valore di Euro 72 milioni stimato per l'esercizio 2017.

I Dati Previsionali sono stati predisposti tenendo conto, tra l'altro, dei dati consuntivi al 30 giugno 2017 delle Società Partecipanti alla Fusione e degli ordini ricevuti dai clienti fino alla prima decade del mese di Settembre 2017.

gestionale/reddituale e finanziario, ivi inclusi l'indebitamento finanziario netto e il carico fiscale, del Gruppo per i primi nove mesi dell'esercizio 2017 unitamente al fatturato, agli ordini ricevuti dai clienti fino alla prima metà del mese di Novembre 2017 nonché le altre informazioni

disponibili alla Data del Prospetto confermano, peraltro, la validità delle assunzioni formulate nel Piano e, pertanto, delle previsioni ivi contenute, tra cui quelle relative all'esercizio 2017.

Si precisa che tale Piano è basato su assunzioni di carattere generale relative a eventi futuri, soggetti a incertezze che gli amministratori della Società Partecipanti alla Fusione, per quanto di rispettiva competenza, si aspettano che si verificheranno e sulle azioni che gli stessi intendono intraprendere nel momento in cui le previsioni vengono elaborate, e su assunzioni di carattere ipotetico relative (i) a eventi futuri e azioni degli amministratori che gli stessi non si aspettano che necessariamente si verifichino ovvero (ii) a situazioni per le quali non esiste una significativa esperienza storica che consenta di supportare le previsioni future. A tale riguardo, si segnala che la menzionata assenza di dati pubblici di settore comporta l'impossibilità di comparare le assunzioni su cui il Piano è basato rispetto all'andamento del settore in cui il Gruppo opera.

In generale, la stima dei ricavi nell'arco del Piano si basa sull'ipotesi di un costo unitario costante delle principali materie prime nel corso del Piano (caprolattame) rispetto a quello sostenuto dal Gruppo nel primo semestre 2017 che, peraltro, approssima il livello di costo medio sostenuto dal Gruppo per il caprolattame nell'ultimo decennio. Ove le assunzioni del Piano non si verificassero o si verificassero secondo tempi e misure differenti da quelli pianificati, i ricavi e i margini reddituali del gruppo facente capo all'Emittente post Fusione potrebbero subire una riduzione anche significativa.

Nello specifico, le azioni che gli amministratori intendono intraprendere sono finalizzate al consolidamento della posizione del Gruppo nei mercati europei e alla crescita nelle aree Nord America e Asia-Oceania e, a tal fine, nel Piano sono previsti significativi investimenti finalizzati a incrementare ulteriormente la quota di ECONYL® all'interno dei prodotti del Gruppo e a incrementare/ottimizzare la capacità produttiva (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.2 del Prospetto Informativo). Per quanto concerne le assunzioni ipotetiche, le stesse riguardano principalmente il costo del caprolattame, i tassi di interesse, l'inflazione e i tassi di cambio (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.3 del Prospetto Informativo).

I Dati Previsionali, pertanto, essendo basati su ipotesi di eventi futuri e azioni degli amministratori, sono caratterizzati da connaturati elementi di soggettività e incertezza e in particolare dalla rischiosità che eventi preventivati e azioni dai quali traggono origine possano non verificarsi ovvero possano verificarsi in misura e/o in tempi diversi da quelli prospettati, mentre potrebbero verificarsi eventi e azioni non prevedibili al tempo della loro preparazione; pertanto, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi con conseguenti effetti negativi sui risultati economici e finanziari dell'Emittente rispetto a quelli contenuti nel Piano. In considerazione dell'incertezza che caratterizza qualunque dato previsionale, gli investitori sono invitati, nelle proprie decisioni di investimento, a non fare affidamento sugli stessi.

In termini di prospettive future, come evidenziato nella Sezione Prima, Capitolo XIII del Prospetto e come menzionato in precedenza nel presente fattore di rischio, nel corso degli esercizi coperti dal Piano (2017-2019) gli amministratori delle Società Partecipanti alla Fusione, per quanto di rispettiva competenza, hanno in programma, al fine di contrastare la concorrenza, il consolidamento della posizione del Gruppo nei mercati europei e una significativa crescita nelle aree Nord America e Asia-Oceania. A tal fine nel Piano sono previsti significativi investimenti finalizzati a incrementare ulteriormente la quota di ECONYL® all'interno dei prodotti del Gruppo e a incrementare/ottimizzare la capacità produttiva. Nello specifico, complessivamente, nell'arco del Piano sono previsti investimenti per Euro 81,2 milioni di cui Euro 36,8 milioni per aumentare/ottimizzare la capacità produttiva, Euro 20,5 milioni legati al progetto ECONYL® ed Euro 23,9 milioni per il mantenimento dell'attuale capacità produttiva. Tali investimenti, saranno finanziati facendo ricorso alla liquidità già a disposizione del Gruppo, incluse le disponibilità liquide apportate da Space3, e mediante le disponibilità liquide che saranno generate dalla gestione caratteristica del Gruppo negli esercizi coperti dal Piano, senza ricorrere a nuovi finanziamenti. Per effetto di tali investimenti nonché delle ulteriori iniziative

previste nel corso del Piano (*cf.* Sezione Prima, Capitolo XIII, paragrafo 13.2), il Gruppo prevede una costante crescita dei ricavi nell'arco di Piano.

Si evidenzia inoltre che la parte prevalente dei ricavi del Gruppo Aquafil conseguiti nel triennio 2014-2016 e nel primo semestre 2017 è stata realizzata nel mercato europeo. Tale mercato, costituendo un mercato maturo dal punto di vista della domanda di prodotti, presenta prospettive di crescita molto contenute. Inoltre il settore di riferimento del Gruppo Aquafil è contraddistinto da un alto livello di concorrenza per la presenza di operatori globali dotati di un elevato grado di specializzazione e competenza nonché di dimensioni maggiori del Gruppo Aquafil. In tale contesto l'effettuazione di investimenti secondo le misure e le tempistiche attese in base al Piano 2017-2019 (per un importo pari a circa Euro 81 milioni nell'arco di Piano) è cruciale al fine di contrastare la concorrenza mediante il consolidamento della posizione del Gruppo Aquafil nel mercato europeo e la crescita nelle aree Nord America e Asia-Oceania, obiettivo da raggiungersi mediante tra l'altro la crescita/ottimizzazione della capacità produttiva.

Nel caso in cui le assunzioni del Piano non si verificassero o nel caso in cui tali assunzioni si verificassero secondo misure e tempi significativamente divergenti da quelli attesi, ad esempio ove l'Emittente post Fusione e il Gruppo ad esso facente capo non fossero in grado di realizzare gli investimenti programmati, in assenza di azioni tempestive ed adeguate finalizzate a contrastare gli effetti negativi della concorrenza, i ricavi ed i margini reddituali del Gruppo facente capo all'Emittente post Fusione subirebbero una significativa riduzione. In tale circostanza le prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni e Market Warrant dell'Emittente post Fusione sarebbero influenzate negativamente, anche in misura rilevante.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo XIII del Prospetto.

4.1.3 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale

Il Gruppo potrebbe non riuscire ad attuare la propria strategia industriale e, in ogni caso, le assunzioni sulle quali la stessa si basa, potrebbero non rivelarsi corrette.

La capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi, perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo e mantenere elevati livelli di redditività dipende anche dal successo della propria strategia industriale e commerciale. Si evidenzia che la strategia di crescita del Gruppo Aquafil è funzionale a contrastare l'elevata concorrenza nel settore di riferimento, pertanto nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi ad essa connessi i ricavi ed i margini reddituali del business riferibile al Gruppo Aquafil potrebbero subire una riduzione, anche significativa.

Il Gruppo Aquafil intende proseguire nel percorso di crescita al fine di consolidare il proprio posizionamento nel settore della pavimentazione tessile e delle fibre sintetiche per abbigliamento e di conseguire i seguenti obiettivi: (i) espansione (e maggiore capillarità) della propria presenza sui mercati di riferimento, anche grazie alla capacità di operare quale consolidatore di mercato; (ii) sfruttamento dei benefici e delle opportunità derivanti, tra le altre cose, dal progetto di rigenerazione della materia prima *ECONYL*[®], dalla penetrazione nei mercati di riferimento e dalla valorizzazione della centralità del cliente; e (iii) focalizzazione su prodotti e servizi ad elevata marginalità, al fine di sostenere la profittabilità. Si prevede il raggiungimento di tali obiettivi nell'arco del Piano (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.2 del Prospetto Informativo).

Quanto sopra descritto comporta un'incertezza circa gli esiti economici e finanziari delle iniziative adottate dal Gruppo. La crescita e il successo del Gruppo Aquafil sono, inoltre, connessi alla capacità del medesimo di competere con i principali operatori del settore proponendo prodotti o tecnologie innovative a prezzi maggiormente competitivi.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia o di realizzarla nei tempi previsti, o non risultassero corrette le assunzioni di base su cui tale strategia si fonda, la capacità dello stesso di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe comportare effetti negativi, anche significativi,

sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo Aquafil nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si rinvia a Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2 del Prospetto.

4.1.4 Rischi connessi all'attuazione della strategia di crescita per linee esterne del Gruppo Aquafil post Fusione

Nell'ambito della propria strategia di crescita e di rafforzamento della propria posizione di mercato finalizzata a contrastare gli effetti della concorrenza, il Gruppo Aquafil non esclude in futuro di poter valutare eventuali opportunità di crescita attraverso operazioni di acquisizione al fine di espandersi in mercati geografici nei quali lo stesso non è attualmente presente o è presente in misura minore

L'efficace attuazione di tale strategia di crescita per linee esterne dipende dalla capacità manageriale di individuare realtà imprenditoriali adatte ad essere acquisite – ed è condizionata, tra le altre cose, dal limitato numero e dalle dimensioni rilevanti degli operatori nel mercato di riferimento – e, successivamente, dalla capacità di integrare le imprese oggetto di acquisizione nel Gruppo Aquafil e nelle relative strutture operative e strategie di business.

Al riguardo, si segnala che alla Data del Prospetto, non risultano sottoscritti accordi che configurano una crescita per linee esterne né il Piano prevede, nell'arco di riferimento, operazioni di natura straordinaria; tuttavia, come menzionato, qualora se ne presentasse l'opportunità il Gruppo non esclude di porre in essere operazioni di acquisizione (ed eventuali operazioni di ricapitalizzazione a ciò connesse) al fine di rafforzare la propria posizione di mercato.

Lo sviluppo dell'attività della Società Incorporanda e del Gruppo Aquafil potrebbe essere condizionato da difficoltà connesse alla realizzazione di tali operazioni di acquisizione, da eventuali ritardi nel perfezionamento delle stesse, da eventuali difficoltà nel processo di integrazione delle nuove realtà aziendali, o da altri costi o passività non preventivati, ovvero dall'incapacità della Società Incorporanda di generare flussi di cassa, oppure di ottenere risorse finanziarie (eventualmente anche facendo ricorso a operazioni di ricapitalizzazione), idonei al finanziamento della propria strategia. Inoltre la strategia di crescita potrebbe essere condizionata dall'andamento del ciclo economico e da elementi macroeconomici (sia generali sia attinenti al settore in cui opera il Gruppo Aquafil) non controllabili dalla Società Incorporanda e dal Gruppo Aquafil.

Tenuto conto dell'elevata concorrenza nel settore di riferimento, la mancata capacità del gruppo facente capo alla Società risultante dalla Fusione di individuare e realizzare operazioni di acquisizione o di investimento sortirebbe effetti negativi sulla capacità del Gruppo Aquafil di perseguire la propria strategia di crescita, con possibili effetti negativi, anche significativi, sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Aquafil. Conseguentemente le prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni Aquafil potrebbero risentirne negativamente.

Per maggiori informazioni sulle operazioni di acquisizione e sulla strategia di crescita della Società Incorporanda, si veda, rispettivamente, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.2 e Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.7.

4.1.5 Rischi connessi all'attività internazionale e al mutamento delle condizioni dei mercati locali

Il Gruppo Aquafil opera, attraverso propri siti produttivi, direttamente in otto diversi paesi e commercializza i propri prodotti in più di cinquanta paesi.

Nella tabella seguente, sono riportati i ricavi per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, ripartiti tra mercato italiano e mercato estero.

(in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi)	Semestre chiuso al 30 giugno			
	2017	%	2016	%

FATTORI DI RISCHIO

Italia	61.543	21,3%	55.995	22,2%
EMEA (*)	142.682	49,3%	129.051	51,2%
Nord America	48.117	16,6%	39.588	15,7%
Asia e Oceania	36.717	12,7%	27.191	10,8%
Resto del Mondo	333	0,1%	8	0,1%
Totale	289.392	100,0%	251.833	100,0%

(*) esclusa Italia

(in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	%	2015	%	2014	%
Italia	100.286	20,8%	95.138	19,1%	112.445	22,2%
EMEA (*)	242.405	50,3%	249.408	50,0%	254.509	50,3%
Nord America	78.822	16,4%	100.603	20,2%	97.300	19,2%
Asia e Oceania	58.956	12,2%	52.424	10,5%	40.452	8,0%
Resto del mondo	1.527	0,3%	930	0,2%	890	0,3%
Totale	481.996	100,0%	498.503	100,0%	505.596	100,0%

(*) Esclusa Italia

La strategia del Gruppo Aquafil prevede il potenziamento della distribuzione dei propri prodotti sui mercati internazionali, ivi inclusi quelli ad alto potenziale di crescita come ad esempio quello asiatico. In proposito, si segnala che la parte prevalente dei ricavi del gruppo Aquafil è relativa al mercato europeo caratterizzato da bassi tassi di crescita.

L'operare in una pluralità di mercati internazionali espone il Gruppo Aquafil a vari rischi a livello locale, tra cui il possibile mutamento della situazione politica ed economica dei singoli paesi in cui il Gruppo opera, la necessità di fronteggiare la concorrenza di operatori di diversi mercati, la difficoltà nel riuscire a soddisfare i gusti di clientele di differenti paesi, l'eventuale introduzione di ulteriori limitazioni alle importazioni e alle esportazioni rispetto a quelle in vigore alla Data del Prospetto, possibili cambiamenti nella normativa e nei sistemi tributari dei diversi paesi e, infine, la necessità di destinare specifiche risorse, umane e finanziarie alla gestione dell'operatività sui mercati in cui il Gruppo Aquafil svolge la propria attività.

Si segnala che, con riferimento al periodo per il quale sono fornite le informazioni finanziarie e sino alla Data del Prospetto, non si sono verificate problematiche significative per il Gruppo Aquafil in relazione a quanto sopra.

Il materializzarsi di uno o più rischi sopra descritti potrebbe avere effetti negativi sullo sviluppo dell'attività del Gruppo Aquafil a livello internazionale.

Inoltre, il successo e lo sviluppo dell'attività del Gruppo Aquafil a livello internazionale sono legati anche alla capacità dello stesso di espandere le vendite dei propri prodotti nei mercati dei paesi emergenti. L'espansione dell'attività del Gruppo Aquafil nei mercati dei paesi emergenti è tuttavia soggetta ad alcuni rischi ulteriori, tra cui anche l'instabilità sociale, economica e politica di tali paesi.

Tali fattori potrebbero incidere negativamente sulla crescita del Gruppo Aquafil sui mercati stranieri, con conseguente impatto negativo sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.1.2 e 6.2.

4.1.6 Rischi connessi ai cambiamenti negli assetti proprietari della Società Incorporanda e della Società risultante dalla Fusione

In data 17 dicembre 2015, Aquafil ha sottoscritto un contratto con la società Interface Inc. - come modificato nelle date del 22 giugno 2016 e del 23 settembre 2016 - avente a oggetto la fornitura da parte di Aquafil e alcune società del Gruppo Aquafil di filati in favore di Interface Inc.

Al riguardo, si segnala che il contratto con Interface Inc. contiene previsioni che consentono a

Interface Inc. di risolvere l'accordo, tra l'altro, nel caso in cui, con riferimento alla Società Incorporanda (ovvero ad alcuna delle società del Gruppo Aquafil ivi specificate), un soggetto terzo venga a detenere almeno il 50% del capitale sociale (anche a seguito di operazioni di fusione o simili transazioni), oppure una delle menzionate società dismetta tutti (o sostanzialmente tutti) i propri *asset* (si segnala che le menzionate previsioni non trovano applicazione all'operazione di integrazione aziendale Space3-Aquafil).

Qualora Interface Inc. esercitasse il proprio diritto di risoluzione ai sensi delle menzionate previsioni contrattuali, verrebbe meno il fatturato generato da tale contratto, che potrebbe non essere immediatamente sostituibile con ricavi generati da altri clienti. Tale evenienza, in considerazione della circostanza che Interface Inc. è uno dei primi tre clienti del Gruppo Aquafil e che i ricavi generati dal rapporto commerciale con tale cliente rappresentano una quota significativa del fatturato del Gruppo Aquafil, produrrebbe conseguenze negative significative sulla situazione economica, reddituale e patrimoniale del Gruppo facente capo all'Emittente post Fusione e sulle prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni e *Market Warrant* dell'Emittente post Fusione. Nello specifico, si segnala che l'incidenza percentuale dei ricavi dei primi 3 clienti del Gruppo Aquafil ammonta al 29,6%, 32,0%, 30,8% e 32,9% rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2015 e 2016 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2017.

Infine, si segnala che, fatto salvo per il contratto con la società Interface Inc., le società del Gruppo Aquafil non sono parte di contratti commerciali caratterizzati dalla presenza di clausole di *change of control*.

Per ulteriori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4 e Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.2.3.

4.1.7 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità a cui è soggetto il Gruppo Aquafil *post* Fusione può sorgere per effetto dell'incapacità o dalla difficoltà di reperire, a condizioni economiche sostenibili, le risorse finanziarie necessarie per il supporto delle attività operative in maniera tempestiva.

A tal riguardo si segnala che l'indebitamento finanziario netto del Gruppo *post* Fusione previsto al 31 dicembre 2017 è pari a circa Euro 122 milioni (incluso le disponibilità derivanti dall'Operazione Spae3-Aquafil e al netto dei costi stimati per il completamento del processo di quotazione, pari a circa complessivi Euro 6,4 milioni). In proposito, si precisa che la situazione finanziaria del Gruppo Aquafil beneficerà delle risorse rivenienti da Space3 per effetto della Fusione che residueranno dopo l'Acquisizione (*i.e.*, l'acquisizione da parte di Space3 delle n. 6.370.080 Azioni Ordinarie Aquafil, su cui si veda Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.1) il cui controvalore è pari a circa Euro 108 milioni. Pertanto l'ammontare delle risorse finanziarie di cui il *business* aziendale riferibile al Gruppo Aquafil potrà beneficiare è limitato ad un ammontare pari a circa Euro 44 milioni (riveniente dalla differenza tra le risorse finanziarie attribuite a Space3 in occasione della Scissione, pari ad Euro 152 milioni e il prezzo dell'Acquisizione, pari ad Euro 108 milioni).

Si segnala che le disponibilità liquide apportate da Space3 saranno principalmente utilizzate ai fini degli investimenti previsti nel corso del Piano. Si segnala inoltre che nell'arco degli esercizi 2018 e 2019 è previsto un graduale decremento dell'indebitamento finanziario netto per effetto dei flussi di cassa attesi dalla gestione caratteristica del Gruppo *post* Fusione.

L'ammontare delle linee di credito e degli affidamenti concessi è pari a circa Euro 117 milioni, Euro 120 milioni, Euro 123 milioni, Euro 123 milioni, Euro 146 milioni rispettivamente al 30 settembre 2017 (data ultima per la quale tale informazione è disponibile), al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. Rispetto a tali ammontari, gli importi utilizzati sono pari a Euro 5 milioni, Euro 10 milioni, Euro 0 milioni, Euro 11 milioni ed Euro 85 milioni rispettivamente al 30 settembre 2017, al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Nonostante quanto sopra, ove vengano meno le assunzioni sottostanti al Piano o tali assunzioni si verificano secondo misure e tempi significativamente diversi da quelli attesi, le risorse

finanziarie a disposizione del Gruppo post Fusione potrebbero rivelarsi insufficienti e ciò, laddove non sia possibile ottenere le risorse necessarie, potrebbe avere impatti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo post Fusione. In particolare, il Gruppo *post* Fusione potrebbe non essere in grado di soddisfare il fabbisogno finanziario di breve termine con le risorse a disposizione e tale circostanza (ove non contrastata da azioni tempestive ed adeguate) potrebbe comportare una situazione di tensione finanziaria ed un aggravio degli oneri finanziari, con impatti negativi, anche significativi, sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo medesimo risultante dalla Fusione.

Per ulteriori informazioni, si veda la Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafi 10.1.1 e 10.1.2

4.1.8 Rischi connessi all'esposizione debitoria del Gruppo Aquafil

Nella tabella a seguire, è riportata la dinamica dell'indebitamento del Gruppo Aquafil al 30 settembre 2017, 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre	Al 30 giugno	Al 31 dicembre		
	2017	2017	2016	2015	2014
A. Cassa	65.570	82.589	80.545	46.310	54.048
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	65.570	82.589	80.545	46.310	54.048
E. Crediti finanziari correnti	988	2.274	38.509	-	1.000
F. Debiti bancari correnti	106	45	521	5.411	85.650
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	47.996	49.254	47.257	43.005	57.331
H. Altri debiti finanziari correnti	1.826	1.820	1.844	1.733	1.922
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	49.928	51.119	49.622	50.149	144.903
J. Posizione finanziaria netta (I) - (D) - (E)	16.630	33.744	69.432	(3.839)	(89.855)
K. Debiti bancari non correnti	130.304	126.651	116.695	104.626	78.172
L. Prestiti obbligazionari	53.824	54.157	54.413	54.337	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	15.188	15.583	16.363	17.858	19.292
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	199.316	196.391	187.471	176.821	97.464
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	182.686	162.647	118.039	180.660	187.319

Con riferimento all'evoluzione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo nel corso degli esercizi e dei periodi coperti dal Prospetto si segnala quanto segue:

- fra il 31 dicembre 2014 e il 31 dicembre 2015 il saldo dell'indebitamento finanziario netto non registra, nel suo complesso, scostamenti significativi ma, come evidenziato nella tabella che precede, varia significativamente la sua composizione per effetto dell'accensione di prestiti obbligazionari di medio-lungo termine e finanziamenti bancari di medio-lungo termine che, nell'ottica di una gestione più equilibrata tra esigenze di cassa e passività finanziarie, in parte sono stati utilizzati per rimborsare la maggior parte delle linee di credito a breve;
- fra il 31 dicembre 2015 e il 31 dicembre 2016 il saldo dell'indebitamento finanziario netto diminuisce di Euro 62.621 migliaia per effetto principalmente: i) della riclassifica fra i crediti finanziari correnti (e quindi con la conseguente rappresentazione nello schema di indebitamento finanziario corrente) di un finanziamento a revoca concesso alla società Aquafin Holding S.p.A. pari a Euro 37.492 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 37.035 migliaia ed Euro 36.494 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014) iscritto tra i crediti finanziari non correnti al 31 dicembre 2015 e 2014 (e pertanto in tali esercizi escluso dallo schema dell'indebitamento finanziario netto in accordo con le

Raccomandazioni ESMA/2013/319); tale finanziamento, concesso alla Aquafin Holding S.p.A. (allora Gruppo Bonazzi S.p.A. con diversa composizione azionaria) in più fasi fra il 2006 e il 2010 per finanziare le attività di parti correlate, è stato interamente rimborsato nel mese di maggio 2017, ii) dei flussi di cassa generati dall'attività operativa pari complessivamente a Euro 51.927 migliaia (Cfr. Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.3 ("Flusso di cassa derivante dall'attività operativa") del Prospetto) solo parzialmente controbilanciati dai flussi di cassa assorbiti dagli investimenti pari a Euro 27.162 migliaia (Cfr. Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.3 ("Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento") del Prospetto);

- fra il 31 dicembre 2016 e il 30 giugno 2017 il saldo dell'indebitamento finanziario netto aumenta di Euro 44.608 migliaia per effetto principalmente della distribuzione di dividendi per Euro 49.636 migliaia, occorsa nel primo semestre 2017, che ha comportato la riduzione del patrimonio netto e il contestuale aumento dell'indebitamento finanziario netto (Cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2.1, del Prospetto);
- fra il 30 giugno 2017 e il 30 settembre 2017 il saldo dell'indebitamento finanziario netto aumenta di Euro 20.039 migliaia per effetto principalmente dell'incremento delle rimanenze conseguente, da un lato, ai minori volumi venduti come di consueto nel periodo estivo (fine luglio – inizio agosto) nonché a significativi acquisti di materia prima per beneficiare di prezzi medi inferiori rispetto alle usuali condizioni di mercato, con minori dilazioni di pagamento rispetto ai termini convenuti o con pagamenti addirittura anticipati rispetto alla consegna. Si segnala, peraltro, che nel mese di Agosto 2017 l'indebitamento finanziario netto ha registrato un picco (poi parzialmente riassorbitosi nel mese di Settembre 2017) per effetto dei fenomeni sopramenzionati nonché per un minor ricorso alle operazioni di factoring pro-soluto e per un fisiologico ritardo, a causa delle ferie estive, dei pagamenti da parte dei clienti durante tale mese.

Come menzionato, al 31 dicembre 2016, i crediti finanziari correnti includono principalmente un finanziamento a revoca pari a Euro 37.492 migliaia, concesso alla società Aquafin Holding S.p.A., che matura interessi pari al tasso Euribor a tre mesi più uno spread pari all'1,5%. Tale finanziamento è stato interamente rimborsato nel mese di maggio 2017.

Si segnala che talune delle linee di credito accordate prevedono commissioni di mancato utilizzo il cui costo è mediamente pari allo 0,1% dell'ammontare accordato e non utilizzato. Con riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2017 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, il costo per tali commissioni è stato pari rispettivamente a Euro 65 migliaia, Euro 181 migliaia, Euro 245 migliaia ed Euro 293 migliaia.

Le linee di credito attualmente in essere, in caso di utilizzo, maturano interessi mediamente inferiori all'1%.

I debiti verso altri finanziatori al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 sono principalmente relativi a operazioni di leasing finanziario.

Al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, la quasi totalità dell'indebitamento finanziario del Gruppo è rappresentato da prestiti obbligazionari e finanziamenti espressi in Euro. Conseguentemente, l'esposizione al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio non è rilevante.

Il rimborso dell'indebitamento dipenderà dalla capacità del Gruppo Aquafil di generare adeguati flussi di cassa positivi. La mancata capacità del Gruppo Aquafil di rimborsare quanto dovuto agli enti finanziatori entro i termini contrattualmente previsti, potrebbe rendere necessario il ricorso a nuove fonti di finanziamento, che potrebbero non essere disponibili o essere disponibili a condizioni peggiorative rispetto a quelle attualmente in essere, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Aquafil.

Il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto è pari a 2,13, 1,02, 1,72 e 2,09 rispettivamente al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. Negli esercizi dal 2014 al 2016, tale indice decresce per effetto del progressivo decremento dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo. La variazione in aumento dell'indice tra il 31 dicembre 2016 e il 30 giugno

2017 è principalmente riconducibile all'esborso sostenuto nel corso del 2017 per la distribuzione di dividendi (cfr. Sezione Prima, Capitolo III, Paragrafo 3.2) per Euro 49.636 migliaia nel primo semestre 2017, che ha comportato la riduzione del patrimonio netto e il contestuale aumento dell'indebitamento finanziario netto.

In generale, al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, tutti i *covenants* e gli altri impegni previsti in tutti i contratti di finanziamento (ivi compreso il prestito obbligazionario sottoscritto dalla Società Incorporanda in data 23 giugno 2015), in essere alle suddette date e alla Data del Prospetto, risultano ampiamente rispettati; successivamente al 30 giugno 2017 e fino alla Data del Prospetto non si sono verificati fattori che potrebbero avere avuto ripercussioni negative sul rispetto di tali *covenants* e impegni.

Per ulteriori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1 e Capitolo XXII.

4.1.9 Rischi connessi alle previsioni di rimborso anticipato contenute nei contratti di finanziamento

La maggior parte dei contratti di finanziamento in essere tra le società del Gruppo Aquafil e gli enti finanziatori al 30 settembre 2017 nonché il prestito obbligazionario sottoscritto dalla Società Incorporanda in data 23 giugno 2015 includono previsioni che consentono alle banche finanziatrici di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento al verificarsi delle seguenti circostanze: (i) i soci della società beneficiaria del finanziamento non mantengano determinate percentuali di partecipazione nel capitale sociale della stessa e/o di altre società del Gruppo, a seconda dei casi (cosiddette clausole di *change of control*). Al riguardo si evidenzia che gli enti finanziatori hanno fornito, ove necessario, il proprio consenso in relazione al compimento dell'operazione di integrazione aziendale Space3-Aquafil; (ii) la società beneficiaria del finanziamento si renda inadempiente in relazione a obblighi di pagamento derivanti da altri contratti di finanziamento (cosiddette clausole di *cross default*); oppure (iii) mancato rispetto da parte della società beneficiaria del finanziamento dei *covenant* previsti dal relativo contratto.

A tale riguardo, con riferimento a tutti i contratti di finanziamento in essere al 30 settembre 2017, alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.2.1 sono riportate: (i) una tabella che riassume i *covenant* finanziari; e (ii) una tabella che riassume le clausole di *change of control*, *cross default* e gli ulteriori *covenant* (esclusi i *covenant* finanziari) la cui violazione consentirebbe alle banche finanziatrici di richiedere il rimborso anticipato dei relativi finanziamenti.

Qualora si verificassero le ipotesi menzionate – e uno o più istituti di credito esercitassero i propri diritti ai sensi delle previsioni contrattuali sopra descritte – il Gruppo potrebbe trovarsi a dover rimborsare in tutto o in parte gli importi finanziati in un arco temporale inferiore rispetto a quanto originariamente previsto; inoltre, in tali casi, le società del Gruppo Aquafil potrebbero necessitare di un periodo prolungato e/o costi significativi al fine di reperire nuove facilitazioni di credito. In tali evenienze, potrebbero verificarsi effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Aquafil.

Si segnala che la totalità dei contratti di finanziamento bancari a medio lungo termine ed i prestiti obbligazionari di cui le società del Gruppo Aquafil sono parte, per un ammontare di debito residuo complessivo pari a Euro 232.124 migliaia al 30 settembre 2017 (Euro 230.062 migliaia al 30 giugno 2017), presentano clausole che comportano limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie (quali il rispetto di *covenant* finanziari, *negative pledge*, clausole di *change of control*, eventi di *default*, etc.). In particolare si evidenzia che i contratti di finanziamento bancari ed i prestiti obbligazionari che presentano clausole di *change of control* (a tale riguardo si segnala che dette clausole non risultano applicabili all'Operazione Space3-Aquafil fatta eccezione per alcuni contratti in relazione ai quali il necessario consenso al compimento dell'Operazione Space3-Aquafil è stato fornito dagli enti finanziatori) presentano un ammontare di debito residuo complessivo pari ad Euro 121.929 migliaia al 30 settembre 2017 (Euro 149.672 migliaia al 30 giugno 2017). Nel caso di inadempimento da parte del Gruppo facente capo all'Emittente post Fusione agli obblighi derivanti dalle suddette clausole, quest'ultimo sarebbe tenuto a rimborsare i propri debiti anticipatamente rispetto alle scadenze, con impatti

negativi significativi sulla propria situazione economico-patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive di rendimento in Azioni e *Market Warrant* dell'Emittente post Fusione.

In proposito, i contratti di finanziamento a medio lungo termine in essere tra le società del Gruppo Aquafil e gli enti finanziatori il cui debito residuo al 30 giugno 2017 è pari o superiore a Euro 7 milioni (rappresentativi di circa l'80% dell'indebitamento finanziario totale del Gruppo) sono descritti in dettaglio (unitamente alle clausole che comportano i menzionati limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie) alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.2.1 del Prospetto.

I rimanenti contratti di finanziamento sono di importo contenuto, sia singolarmente considerati sia nel loro complesso, e il Gruppo risulta in grado di rimborsare gli importi dovuti ai sensi di tali contratti mediante l'utilizzo della propria liquidità.

In generale, al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, tutti i *covenants* e gli altri impegni previsti in tutti i contratti di finanziamento (ivi compreso il prestito obbligazionario sottoscritto dalla Società Incorporanda in data 23 giugno 2015), in essere alle suddette date e alla Data del Prospetto, risultano ampiamente rispettati; successivamente al 30 giugno 2017 e fino alla Data del Prospetto non si sono verificati fattori che potrebbero avere avuto ripercussioni negative sul rispetto di tali *covenants* e impegni previsti nei contratti di finanziamento in essere.

In aggiunta a quanto sopra, si segnala che rispetto all'indebitamento finanziario totale del Gruppo al 30 giugno 2017 l'incidenza percentuale dei contratti di finanziamento che presentano clausole di *change of control* è pari al 53,5%, per un ammontare pari a Euro 132,3 milioni. In proposito, qualora si presentasse l'esigenza di rimborsare i relativi finanziamenti nell'ipotesi di esercizio di dette clausole di *change of control*, il Gruppo potrebbe attingere sia alla liquidità disponibile (pari al 30 settembre 2017 a Euro 65,6 milioni), sia alle linee di credito accordate e non utilizzate (pari al 30 settembre 2017 a Euro 117 milioni). A tale riguardo, si segnala che alla Data del Prospetto non risultano attivate procedure di esercizio delle menzionate clausole di *change of control* e che, come sopra menzionato, sono stati ottenuti i relativi *waiver* dagli istituti di credito.

Per ulteriori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.2.1 e Capitolo XXII, Paragrafo 22.2.

4.1.10 Rischi connessi alla concentrazione della clientela

L'andamento reddituale dell'Emittente post Fusione e del Gruppo ad esso facente capo è significativamente influenzato dalla concentrazione dei rapporti commerciali con clienti.

La clientela del Gruppo Aquafil è caratterizzata da una forte concentrazione e, conseguentemente, un numero ristretto di clienti genera una larga percentuale dei ricavi del Gruppo stesso. In particolare, l'incidenza percentuale dei ricavi dei primi 10 clienti del Gruppo Aquafil ammonta al 51,8%, 53,7%, 56,8% e 53,4% rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2015 e 2016 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2017. Inoltre l'incidenza percentuale dei ricavi dei primi 3 clienti del Gruppo Aquafil ammonta al 29,6%, 32,0%, 30,8% e 32,9% rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2015 e 2016 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2017.

Nel segmento BCF l'incidenza percentuale dei ricavi dei primi 10 clienti ammonta al 60,5%, 61,5%, 63,5% e 61,4% sul totale dei ricavi BCF rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2015 e 2016 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2017. Nel segmento NTF l'incidenza percentuale dei ricavi dei primi 10 clienti ammonta al 58,8%, 58,5%, 56,3% e 58,4% sul totale dei ricavi NTF rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2015 e 2016 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2017.

Si precisa, inoltre, che alla Data del Prospetto i crediti verso i primi 10 clienti nei segmenti BCF e NTF non evidenziano posizioni scadute.

La necessità dei clienti del Gruppo (con particolare riferimento ai prodotti dell'area BCF) di

mantenere le proprie collezioni (*i.e.*, le diverse tipologie di tappeto), realizzate utilizzando prodotti forniti dal Gruppo Aquafil, sul mercato per un periodo di medio-lungo termine, comporta, anche alla luce dell'alto grado di personalizzazione dei prodotti del Gruppo Aquafil rispetto a tali collezioni, un difficile livello di sostituzione da parte dei clienti dei prodotti acquistati dal Gruppo Aquafil e fa sì che le relazioni con i suddetti clienti siano caratterizzate da rapporti consolidati di lungo corso (mediamente superiori a 10 anni). Quanto precede consente un'efficace capacità previsionale in fase di pianificazione nonostante le richieste dei singoli prodotti da parte dai clienti vengano effettuate, di volta in volta, su un orizzonte temporale contenuto (circa tre mesi), in conseguenza delle necessità di consegna che sorgono in capo ai clienti stessi nell'ambito della loro attività commerciale.

Si precisa che, con riferimento a clienti rappresentanti circa il 30% del fatturato complessivo del Gruppo, il Gruppo Aquafil ha in essere accordi (i) che contengono una formalizzazione del calcolo della variazione del prezzo di vendita dei prodotti sulla base della variazione del costo della materia prima (che consente di adeguare – sia in aumento che in diminuzione – i prezzi di vendita dei propri prodotti, anche in caso di andamento negativo del settore di riferimento, alle fluttuazioni dei prezzi delle principali materie prime); (ii) aventi una durata contrattuale pluriennale con determinati livelli di fornitura previsti (il mancato ritiro dei prodotti oggetto di tali livelli di fornitura comporta in capo ai clienti, a seconda dei contratti di volta in volta considerati, penali a favore del Gruppo a parziale ristoro della perdita di marginalità derivante dalle quantità non ritirate o la cessazione dell'applicazione di prezzi di maggior favore riservati ai relativi clienti.

Nel caso di interruzione dei rapporti commerciali con uno o più tra i principali clienti del Gruppo o di una riduzione dei volumi di fatturato generati dalle relazioni intrattenute con gli stessi, il Gruppo facente capo all'Emittente post Fusione potrebbe non essere in grado di procurarsi nuovi ordini da altri clienti per sostituire tali perdite o fare fronte a tali contrazioni, con conseguenti possibili effetti negativi, anche significativi, sulla propria situazione economico-patrimoniale e finanziaria, nonché sulle prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni e *Market Warrant* dell'Emittente post Fusione.

Per ulteriori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.

4.1.11 Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

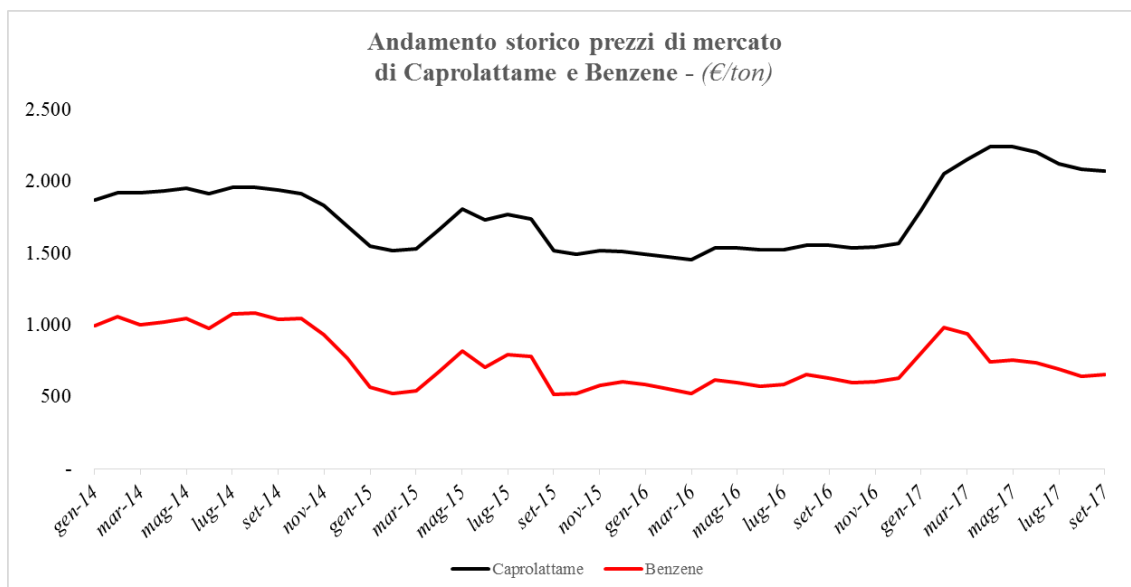
L'andamento reddituale dell'Emittente post Fusione e del Gruppo ad esso facente capo è significativamente influenzato dalla concentrazione dei rapporti commerciali con i fornitori.

Il mercato delle materie prime di cui il Gruppo necessita ai fini dello svolgimento della propria attività è caratterizzato, in Europa, da una forte concentrazione e, sulla base di informazioni pubblicamente disponibili (Fonte: PCI Research Report – “World PA6 & 66 Supply/Demand Report Yellowbook 2017”), dalla presenza di dieci fornitori.

In particolare, in relazione a ciascuna materia prima, il Gruppo Aquafil seleziona – per periodi medio-brevi (di norma non superiori a due anni) – un fornitore di riferimento dal quale acquista la maggior parte dei volumi di tale materia prima, al fine di trarre beneficio da economie di scala.

Si precisa che i prezzi della principale materia prima acquistata dal Gruppo (caprolattame) sono funzione dell'andamento del prezzo di mercato del benzene che è la componente principale dello stesso.

Il grafico sottostante riporta l'andamento del prezzo del caprolattame e del benzene (in Euro per tonnellata) dal 2014 a settembre 2017:



Fonte: Tecnon OrbiChem

Si evidenzia che l'incidenza percentuale dei costi per acquisto di materie prime sostenuti dal Gruppo Aquafil con i cinque principali fornitori rispetto al totale della medesima voce è pari al 69,8%, 74,8%, 71,7% e 88,6% rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 (per informazioni di dettaglio si fa rinvio alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4 del Prospetto Informativo). La *performance* gestionale/reddituale del Gruppo facente capo all'Emittente post Fusione dipenderà dalla capacità dei fornitori dello stesso di soddisfare le specifiche richieste, gli *standard* qualitativi richiesti e i tempi di consegna delle materie prime da utilizzare nella produzione. Nel caso in cui i rapporti con tali fornitori cessassero ovvero i fornitori ritardassero la fornitura ovvero la stessa non rispondesse ai richiedi *standard* qualitativi, il Gruppo facente capo all'Emittente post-Fusione potrebbe – in ragione della concentrazione dei fornitori nel mercato di riferimento – non essere in grado di individuare fornitori alternativi e/o di ottenere l'applicazione di condizioni economiche sostanzialmente equivalenti rispetto a quelle praticate alla Data del Prospetto Informativo. Tale circostanza potrebbe incidere negativamente, anche in misura significativa, sui risultati operativi del Gruppo Aquafil e sulle prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni e Market Warrant dell'Emittente post-Fusione.

Al riguardo, il Gruppo non utilizza strumenti di copertura rispetto ai rischi in oggetto (ivi incluso con riferimento a possibili incrementi dei prezzi della materia prima). Si segnala tuttavia che, nel periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto, i profili di rischio evidenziati non si sono manifestati in capo al Gruppo Aquafil.

Per ulteriori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.5.

4.1.12 Rischi connessi al magazzino

Nella tabella seguente, è riportata l'incidenza delle rimanenze sul totale attività del Gruppo Aquafil per il semestre e gli esercizi in esame:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015	2014
Rimanenze	149.379	151.999	154.306	147.233
Totale attività	455.985	481.167	457.165	474.897
Rimanenze/Totale attività	32,8%	31,6%	33,8%	31,0%

L'incidenza delle rimanenze sul totale attività non presenta scostamenti significativi nei periodi in esame. In tali periodi gli accantonamenti per obsolescenza e le perdite di valore non sono di

entità significativa.

Alcuni prodotti e semilavorati che le società del Gruppo hanno in giacenza nel magazzino sono suscettibili di divenire obsoleti prima della messa in commercio. Pertanto, il Gruppo può essere esposto a un rischio connesso alla corretta previsione della quantità e dell'assortimento di prodotti e semilavorati giacenti nel magazzino, con possibili impatti negativi sulla gestione del medesimo.

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio collegato a eventuali mutamenti nelle scelte d'acquisto da parte degli operatori nel mercato di riferimento.

Nel caso in cui la quantità dei prodotti e semilavorati in giacenza presso il magazzino risultasse eccessiva rispetto alla domanda da parte della propria clientela, il Gruppo potrebbe trovarsi a fronteggiare i relativi rischi di invenduto e obsolescenza degli stessi, con conseguenti possibili effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.

4.1.13 Rischi connessi alla responsabilità verso clienti o terzi

Il Gruppo Aquafil è esposto a rischi derivanti da possibili episodi (singoli o diffusi) di difetti o non adeguate prestazioni dei prodotti commercializzati, che potrebbero esporre il Gruppo ad azioni di risarcimento danni.

Inoltre, la vendita di prodotti non in linea con le normative di sicurezza o con le specifiche tecniche dichiarate dal produttore stesso, potrebbe esporre il Gruppo Aquafil a richieste di risarcimento danni e al rischio di ripercussioni negative sulla reputazione della società, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Al riguardo, si precisa che le società del Gruppo hanno sottoscritto apposite polizze assicurative volte a fronteggiare il rischio in oggetto.

Si segnala che – fatto salvo per quanto di seguito specificato – negli ultimi tre esercizi e alla Data del Prospetto il Gruppo Aquafil non è stato coinvolto in significativi procedimenti o transazioni connessi a richieste di risarcimento per danni causati da difetti o non adeguate prestazioni dei prodotti commercializzati; in particolare, la Società Incorporanda è coinvolta unicamente in un contenzioso con un cliente in relazione a una richiesta di risarcimento danni per non adeguate prestazioni dei prodotti commercializzati, il cui valore è inferiore allo 0,1% del fatturato del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2 del Prospetto.

4.1.14 Rischi connessi alle attività derivanti dallo sversamento nello stabilimento in Rovereto

In data 29 gennaio 2015, a seguito di un'attività ispettiva da parte dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente di Trento (APPA) presso lo stabilimento di Rovereto (TN) della società del Gruppo Tessilquattro S.p.A. (società produttiva la cui attività prevalente consiste nella rilavorazione del filo BCF), è stato evidenziato uno sversamento di acque di colorazione scura nella fognatura bianca pubblica.

A seguito di tale ispezione, la società ha avviato una serie di indagini preliminari che hanno evidenziato il superamento dei limiti prescritti dal D.Lgs. 152/06 per i siti a destinazione industriale in relazione alla matrice terreni e alle acque di falda. Il suddetto superamento è stato sanzionato con 5.080 Euro in base alla normativa vigente; al riguardo, la sanzione è stata regolarmente pagata.

In aggiunta a quanto sopra e in conformità alle normative applicabili, la società ha trasmesso al Comune di Rovereto (i) i risultati delle indagini preliminari, (ii) il piano di caratterizzazione (corredato del parere di APPA), approvato definitivamente dal Comune in data 10 luglio 2015, e (iii) una specifica analisi di rischio (che ha evidenziato l'assenza di rischi per gli esseri umani derivanti dal menzionato sversamento), approvata dal Comune in data 9 febbraio 2016.

A seguito di tali adempimenti, è stata prescritta da parte del Comune di Rovereto un'attività di monitoraggio – che è attualmente in corso – da porre in essere da parte della società Tessilquattro S.p.A. con cadenza bimestrale sino al mese di febbraio 2018.

Non si può escludere che – in base agli esiti della menzionata attività di monitoraggio – le autorità competenti richiedano alla società Tessilquattro S.p.A. di prolungare per un ulteriore periodo compreso tra 12 e 24 mesi il monitoraggio (a fronte di costi non significativi) oppure di porre in essere delle attività di prelievo e trattamento di acque di falda, con conseguenti costi e possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Aquafil. In questa fattispecie – sulla base di valutazioni degli amministratori – si può ipotizzare per il trattamento della contaminazione un costo di trattamento fino a 0,3 Milioni di Euro/anno, per un periodo compreso tra 1 e 2 anni.

Si segnala che i costi dell'attività di monitoraggio attualmente in corso sono sostenuti mediante l'impiego della cassa disponibile (*i.e.*, senza ricorrere a finanziamenti da parte di soggetti terzi) e che gli eventuali costi connessi a un eventuale prolungamento di tale attività per un ulteriore periodo sarebbero coperti con la medesima modalità.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.2.

4.1.15 Rischi relativi all'operatività degli stabilimenti industriali

Il Gruppo Aquafil opera e gestisce stabilimenti produttivi in Europa, Asia e Nord America.

Tutti gli stabilimenti sono soggetti a rischi operativi, ivi compresi a titolo esemplificativo: guasti delle apparecchiature, revoca o sospensione dei permessi e delle licenze, mancanza di forza lavoro o interruzioni di lavoro, indisponibilità, o difficoltà di approvvigionamento, di risorse energetiche, circostanze che comportino l'aumento dei costi di trasporto dei prodotti, catastrofi naturali, interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o semilavorati e attentati terroristici, che in ciascun caso potrebbero comportare prolungate interruzioni dell'attività di detti stabilimenti.

Il verificarsi di una di tali prolungate interruzioni potrebbe avere un impatto negativo sull'attività dell'intero Gruppo Aquafil, ciò in particolare, ove tali interruzioni si verificassero presso gli stabilimenti di Arco e di Lubiana che producono alcune categorie di prodotto, come ad esempio *ECONYL*[®] e il polimero, volte a soddisfare le esigenze industriali dell'intero Gruppo Aquafil.

Si segnala che i rischi descritti nel presente paragrafo non si sono verificati nel corso del periodo per cui sono fornite le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto.

Per ulteriori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.5

4.1.16 Rischi connessi alla non conformità dei macchinari

La Società Incorporanda è soggetta, con riferimento ai macchinari utilizzati nei propri stabilimenti, all'applicazione della Direttiva 2006/42/CE (*c.d.*, "Direttiva Macchine") e al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 17, emanato in attuazione della medesima.

In proposito, si segnala che alcuni macchinari di proprietà della Società Incorporanda non sono conformi alle previsioni di cui alle menzionate normative e che la Società Incorporanda medesima ha iniziato nel corso del 2016 un piano pluriennale della durata di 6 anni ai fini della messa a norma delle suddette macchine.

A tale riguardo, non si può peraltro escludere che – nonostante l'attuazione del menzionato piano e prima dell'ultimazione delle attività ivi previste – la Società possa incorrere in sanzioni amministrative di carattere pecuniario in ragione della mancata ottemperanza di alcuni macchinari ai requisiti di cui alla Direttiva 2006/42/CE e al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 17. A tale riguardo, si segnala peraltro che la società non ha ricevuto sanzioni dalle autorità preposte nel corso del periodo per cui sono fornite le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto.

Inoltre, non si può escludere che la Società Incorporanda si trovi nella necessità di ridurre i tempi di esecuzione del menzionato piano di messa a norma e, pertanto, debba anticipare gli

investimenti economici necessari a tal fine, che verrebbero pertanto concentrati in un arco temporale inferiore rispetto a quanto originariamente pianificato, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Per ulteriori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.9.

4.1.17 Rischi connessi alla dipendenza da persone chiave e personale qualificato

Alla Data del Prospetto, il successo della Società Incorporanda e del Gruppo dipendono, in parte, dall'apporto professionale del proprio *management* (in particolare, i sig.ri Giulio Bonazzi, Adriano Vivaldi, Fabrizio Calenti e Franco Rossi), altamente qualificato e difficilmente sostituibile, oltre che del personale specializzato in materia ingegneristica e di tecnologie di produzione, che concorre in misura rilevante al raggiungimento dei risultati del Gruppo

Qualora il rapporto professionale tra il Gruppo e una o più delle figure menzionate dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo, non vi sono garanzie che il Gruppo riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo e professionale.

Il successo futuro del Gruppo Aquafil dipende, tra l'altro, dalla continua capacità dello stesso di individuare, assumere, formare e trattenere personale qualificato. Tale capacità può dipendere da diversi fattori, alcuni dei quali al di fuori del controllo del Gruppo Aquafil, quali le condizioni dei mercati locali in cui lo stesso opera.

Inoltre, in caso di interruzione del rapporto di lavoro con uno o più delle figure professionali menzionate, il Gruppo Aquafil potrebbe non riuscire a impedire di fatto la divulgazione non autorizzata o l'utilizzo di informazioni relative a procedure, pratiche commerciali, sviluppi su nuovi prodotti o clienti.

L'interruzione del rapporto con una delle figure chiave, l'incapacità di attrarre e mantenere personale altamente qualificato e personale direttivo competente ovvero di integrare la struttura organizzativa con figure capaci di gestire la crescita del Gruppo potrebbero avere effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Si evidenzia peraltro che ad esito del completamento del processo di integrazione di Space3 e del Gruppo Aquafil non sono attese fuoriuscite di personale della Società Incorporanda e del Gruppo ad essa facente capo.

Per ulteriori informazioni sui piani di incentivazione monetaria della Società Incorporanda, cfr. Sezione Prima, Capitolo XIV, del Prospetto.

4.1.18 Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

Il D.Lgs. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano, conformemente a quanto previsto in ambito comunitario, la responsabilità amministrativa degli enti, ove per "enti" si intendono le società commerciali, di capitali e di persone, e le associazioni, anche prive di personalità giuridica.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente ha in essere il modello di organizzazione e gestione adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 maggio 2017 ai sensi del D.Lgs. 231/2001. In pari data l'Emittente ha provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza nelle persone di Niccolò Bertolini Clerici e Pier Luca Mazza, con compiti di vigilanza sul corretto funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo.

A propria volta, la Società Incorporanda ha adottato, a partire dal 31 marzo 2014, il proprio modello organizzativo, da ultimo aggiornato dal Consiglio di Amministrazione della stessa in data 29 marzo 2017. L'Organismo di Vigilanza in carica alla Data del Prospetto svolge compiti di vigilanza sulla corretta adozione ed efficace attuazione del modello organizzativo.

Le altre principali società italiane del Gruppo hanno a loro volta adottato in pari data un loro modello di organizzazione e gestione e nominato un proprio organismo di vigilanza.

Inoltre, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 5 ottobre 2017, l'Emittente ha adottato, con effetto alla Data di Efficacia della Fusione, un nuovo Modello Organizzativo per tenere conto dell'assetto organizzativo e di *business* conseguente alla Fusione e ha provveduto alla nomina del nuovo Organismo di Vigilanza, che entrerà in carica alla Data di Efficacia della Fusione.

L'adozione di modelli di organizzazione e gestione non esclude di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D.Lgs. 231/2001. Infatti, in caso di commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa della Società Incorporanda ai sensi del D.Lgs. 231/2001, l'Autorità Giudiziaria è chiamata a valutare tali modelli e la loro concreta attuazione. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenga che i modelli adottati non siano idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi o tali modelli non siano stati efficacemente attuati, ovvero qualora ritenga insufficiente la vigilanza sul loro funzionamento e osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, la Società Incorporanda verrebbe comunque assoggettata a sanzioni patrimoniali e/o interdittive, tra le quali il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione e l'esclusione da finanziamenti pubblici con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Alla Data del Prospetto, nessuna delle società facenti parte del Gruppo è stata imputata in procedimenti per reati di cui al D. Lgs. 231/2001.

Il coinvolgimento dell'Emittente e/o della Società Incorporanda in procedimenti giudiziari ai sensi del D.Lgs. 231/2001, indipendentemente da un'eventuale soccombenza, comporterebbe in ogni caso dei costi a carico delle medesime nonché un danno all'immagine e/o di natura reputazionale, con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale di Aquafil e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.4, del Prospetto.

4.1.19 Rischi connessi alle operazioni con Parti Correlate

Le società del Gruppo Aquafil intrattengono con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. Nelle tabelle seguenti sono riportate le operazioni con parti correlate poste in essere dal Gruppo Aquafil per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Controllan ti	Società collegate	Altre parti correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Inciden za sulla voce di bilancio
Ricavi						
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	-	-	152	152	289.392	0,05%
Semestre chiuso al 30 giugno 2016	1	365	1	367	251.833	0,15%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	881	-	881	481.996	0,18%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	1.208	-	1.208	498.503	0,24%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	1.027	-	1.027	505.596	0,20%
Altri ricavi e proventi						
Semestre chiuso	-	-	-	-	3	0,00%

FATTORI DI RISCHIO

al 30 giugno 2017						
Semestre chiuso al 30 giugno 2016	-	-	-	-	292	0,00%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	339	0,00%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	1	1	3.005	0,03%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	-	2	2	1.026	0,19%
Costi per servizi						
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	-	-	(1.797)	(1.797)	(47.278)	3,80%
Semestre chiuso al 30 giugno 2016	-	(1)	(1.143)	(1.144)	(46.414)	2,47%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	(23)	(2.470)	(2.493)	(87.445)	2,85%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	(3)	(2.235)	(2.238)	(95.151)	2,35%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	-	(1.350)	(1.350)	(92.196)	1,46%
Costo per il personale						
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	(476)	-	-	(476)	(52.474)	0,91%
Semestre chiuso al 30 giugno 2016	(466)	-	-	(466)	(49.449)	0,94%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	(929)	-	-	(929)	(93.799)	0,99%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	(971)	-	-	(971)	(95.891)	1,01%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	(1.157)	-	-	(1.157)	(87.295)	1,33%
Proventi finanziari						
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	144	-	-	144	180	80,22%
Semestre chiuso al 30 giugno 2016	235	-	-	235	369	63,79%
Esercizio chiuso al 31 dicembre	460	-	-	460	718	64,07%

FATTORI DI RISCHIO

2016						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	541	-	-	541	916	59,06%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	618	-	-	618	869	71,12%
Oneri finanziari						
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	-	-	-	-	(3.359)	0,00%
Semestre chiuso al 30 giugno 2016	-	-	-	-	(3.498)	0,00%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	(7.067)	0,00%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	(10.869)	0,00%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	(1.714)	-	-	(1.714)	(12.148)	14,11%

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Controllanti	Società collegate	Altre parti correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Attività finanziarie non correnti						
Al 30 giugno 2017	-	-	79	79	1.933	4,09%
Al 31 dicembre 2016	-	-	79	79	2.017	3,92%
Al 31 dicembre 2015	37.035	-	551	37.586	38.989	96,40%
Al 31 dicembre 2014	36.494	-	494	36.988	38.396	96,33%
Crediti commerciali						
Al 30 giugno 2017	-	-	-	-	48.507	0,00%
Al 31 dicembre 2016	3	-	-	3	34.735	0,01%
Al 31 dicembre 2015	2	73	-	75	31.144	0,24%
Al 31 dicembre 2014	-	349	-	349	32.900	1,06%
Attività finanziarie correnti						
Al 30 giugno 2017	-	-	-	-	2.274	0,00%
Al 31 dicembre 2016	37.492	-	-	37.492	38.509	97,36%

FATTORI DI RISCHIO

Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	0,00%
Al 31 dicembre 2014	-	-	-	-	1.000	0,00%
Altre attività correnti						
Al 30 giugno 2017	-	-	-	-	9.344	0,00%
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	9.947	0,00%
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	12.111	0,00%
Al 31 dicembre 2014	910	-	-	910	12.160	7,48%
Debiti commerciali						
Al 30 giugno 2017	(79)	-	(786)	(865)	(89.389)	0,97%
Al 31 dicembre 2016	-	(15)	(867)	(882)	(84.994)	1,04%
Al 31 dicembre 2015	(114)	-	(324)	(438)	(80.140)	0,55%
Al 31 dicembre 2014	(3)	-	(112)	(115)	(97.143)	0,12%
Altre passività correnti						
Al 30 giugno 2017	(1.224)	-	-	(1.224)	(21.563)	5,68%
Al 31 dicembre 2016	(2.904)	-	-	(2.904)	(20.152)	14,41%
Al 31 dicembre 2015	(7.964)	-	-	(7.964)	(24.439)	32,59%
Al 31 dicembre 2014	(12.508)	-	-	(12.508)	(28.735)	43,53%

Con riferimento ai rapporti intrattenuti dalla Società Incorporanda e dalle società del Gruppo Aquafil con le società facenti parte della catena di controllo, si segnala, tra le altre cose, che: (i) la Società Incorporanda ha in essere con la società Aquaspace S.p.A. (controllata da Aquafin Holding) un contratto di locazione relativo all'immobile utilizzato dalla stessa in Rovereto (TN); (ii) la società Tessilquattro S.p.A., ha in essere con la società Aquaspace S.p.A. un contratto di locazione relativo all'immobile utilizzato dalla stessa in Rovereto (TN); (iii) la società Aquafil USA Inc. ha in essere con la società Aquafin USA LLC due contratti di locazione relativi agli immobili utilizzati dalla stessa in Cartersville, GA (USA); (iv) la società AquafilSLO d.o.o. ha in essere con la società Aquasava d.o.o. un contratto di locazione relativo all'immobile utilizzato dalla stessa in Kranj (Slovenia); (v) la Società Incorporanda aveva concesso un finanziamento – il cui saldo al 31 dicembre 2016 era pari a circa Euro 37,5 milioni – alla società Aquafin Holding, interamente rimborsato nel mese di maggio 2017; (vi) in data 27 giugno 2016, nel contesto di una più ampia operazione (che ha previsto, tra le altre cose, la cessione in favore della società Tessilquattro S.p.A. di un ramo d'azienda relativo all'attività di tintoria di fibre sintetiche *BCF*), la società Tessilquattro S.p.A. ha trasferito in favore di Aquafin Holding le azioni rappresentanti l'intero capitale sociale della società Aquaspace S.p.A.; e (vii) la società Tessilquattro S.p.A. ha in essere con la società Aquaspace S.p.A. un contratto per il trattamento delle acque reflue derivanti dall'attività di tintoria svolta presso lo stabilimento di Rovereto (TN).

Inoltre, le società del Gruppo Aquafil intrattengono con le Parti Correlate appartenenti al

Gruppo operazioni di fornitura e acquisto di beni (materie prime, semilavorati e prodotti finiti), prestazione di servizi *corporate* (tra le altre cose, in campo amministrativo-contabile, fiscale, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza) e operazioni di finanziamento.

A giudizio della Società Incorporanda, le condizioni previste ed effettivamente praticate rispetto a tali operazioni sono in linea con le normali condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

In ogni caso, si segnala che in data 12 settembre 2017, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato, con efficacia a partire dalla Data di Efficacia della Fusione, la bozza della nuova Procedura OPC, in conformità all'art. 4, comma 3, del Regolamento OPC e dell'art. 2391-*bis* del Codice Civile. Al riguardo, si segnala che, a seguito dell'avvio delle negoziazioni, la bozza della nuova Procedura OPC dovrà essere sottoposta al parere preventivo del comitato per le operazioni con parti correlate e, successivamente, alla definitiva approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Per maggiori informazioni in merito alla nuova bozza della Procedura OPC che entrerà in vigore a partire dalla Data di Efficacia della Fusione, cfr. Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.4 del Prospetto

Per ulteriori informazioni sulle operazioni con Parti Correlate, cfr. Sezione Prima, Capitolo XIX del Prospetto.

4.1.20 Rischi connessi all'oscillazione dei tassi di interesse

La maggior parte dei finanziamenti in essere tra le società del Gruppo Aquafil e gli enti finanziatori è caratterizzato dalla previsione di tassi di interesse variabili. In particolare, l'incidenza percentuale dell'indebitamento finanziario a tasso variabile rispetto all'indebitamento finanziario complessivo è pari al 58%, 56%, 57% e 91% rispettivamente al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. La significativa variazione di tale rapporto tra il 31 dicembre 2014 e il 31 dicembre 2015 è riconducibile a talune linee di credito di breve periodo a tasso variabile che sono state sostituite, nel corso del 2015, con nuovi finanziamenti di medio-lungo termine a tasso fisso e con finanziamenti di medio-lungo termine a tasso variabile ma ai quali sono abbinati contratti di *interest rate swap* per effetto dei quali l'interesse da riconoscere alla banca è fisso.

I finanziamenti a tasso variabile comportano un rischio di modifica dei flussi di cassa, legato alle possibili oscillazioni dei tassi di interesse. In particolare, la variazione dei tassi di interesse può essere determinata da numerosi fattori, ivi inclusi, tra gli altri, politiche governative, monetarie e fiscali, condizioni economiche e politiche sia nazionali che internazionali nonché ulteriori fattori e circostanze non governabili dal Gruppo Aquafil. Conseguentemente, gli oneri finanziari del Gruppo Aquafil sono influenzati anche dall'oscillazione dei tassi di interesse, che può avere un impatto significativo sull'ammontare degli interessi da pagare alle relative scadenze.

Il Gruppo Aquafil - il quale ricorre limitatamente a strumenti finanziari derivati per la copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse - è pertanto esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di interesse, che può influire sia sul risultato economico che sul valore del patrimonio netto. Nello specifico, nel corso del semestre e degli esercizi in esame, in considerazione dell'andamento atteso della congiuntura economica e, quindi, delle relative aspettative in termini inflazionistici, che non facevano presagire come probabile un tendenziale repentino aumento dei tassi di interesse, la decisione del Gruppo è stata quella di ricorrere solo parzialmente a operazioni di copertura dei rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse. I costi connessi a tali operazioni di copertura non sono rilevanti nei semestri e negli esercizi in esame.

Non è possibile escludere che future oscillazioni dei tassi di interesse possano determinare un aumento dei costi connessi al finanziamento o al rifinanziamento del debito, con conseguenti

effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Aquafil.

In merito a detto rischio, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva e negativa di 100 bps dei tassi di interesse rispetto a quelli effettivamente rilevati negli esercizi 2014, 2015 e 2016.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo principalmente alle seguenti voci:

- cassa e disponibilità liquide equivalenti;
- passività finanziarie a breve e a medio/lungo termine

Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti è stato fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio del periodo, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e medio/lungo termine, l'impatto è stato calcolato in modo puntuale. Non sono stati inclusi in questa analisi i debiti finanziari regolati a tasso fisso e quelli oggetto di copertura tramite strumenti derivati.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Impatto sull'utile netto		Impatto sul Patrimonio Netto	
	+100 bps	-100 bps	+100 bps	-100 bps
Esercizio 2016	(286)	286	(286)	286
Esercizio 2015	(280)	280	(280)	280
Esercizio 2014	(451)	451	(451)	451

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto

Per ulteriori informazioni, si veda la Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1.2. e la Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.2.

4.1.21 Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio

La valuta del bilancio consolidato del Gruppo Aquafil è l'Euro. Il Gruppo Aquafil conclude e continuerà a concludere operazioni in valute diverse dall'Euro, soprattutto in ragione della diversa distribuzione geografica dei mercati in cui il Gruppo opera. Pertanto, il Gruppo è esposto al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio tra le diverse divise.

Per questo motivo, i risultati operativi del Gruppo Aquafil potrebbero essere influenzati dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, sia per effetto della conversione in Euro in sede di consolidamento che della variazione dei cambi sui debiti e crediti commerciali espressi in valute diverse da quella di conto detenute dalle singole società del Gruppo Aquafil.

Inoltre, nei limitati casi in cui risulti economicamente conveniente ovvero qualora le condizioni di mercato locali lo richiedano, le società del Gruppo possono indebitarsi o impiegare fondi in valuta diversa da quella di conto. La variazione dei tassi di cambio può quindi comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative.

I principali rapporti di cambio a cui ogni società del Gruppo Aquafil è esposta riguardano le singole valute locali (incluso in particolare il Dollaro americano in ragione dei ricavi generati sul mercato statunitense dalla *subsidiary* americana Aquafil USA Inc.) e il loro rapporto di cambio verso l'Euro, quale valuta funzionale di consolidamento.

In particolare, la tabella seguente rappresenta l'incidenza percentuale dei ricavi in Euro, in USD e nelle valute residuali rispetto al totale ricavi del Gruppo Aquafil per gli esercizi e i periodi in esame:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2016	2015	2014

Incidenza ricavi in Euro	73%	72%	70%	67%	72%
Incidenza ricavi in USD	21%	21%	23%	26%	22%
Incidenza ricavi in valure residuali	6%	7%	7%	7%	6%

Non si può pertanto escludere che future oscillazioni dei tassi di cambio tra le varie valute possano avere ripercussioni negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale delle società del Gruppo Aquafil, nonché influenzare la comparabilità dei risultati del Gruppo in relazione ai diversi esercizi.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2.1.

4.1.22 Rischi connessi agli effetti attesi dalla Fusione

Il prezzo di mercato delle Azioni Aquafil Post Fusione potrebbe subire un ribasso a seguito della Fusione qualora i risultati di Aquafil siano inferiori alle attese oppure non si ottengano dalla Fusione stessa, nella tempistica e/o nella misura attesa, i benefici previsti dal mercato, dagli investitori o dagli analisti finanziari.

Gli investitori potrebbero conseguentemente subire una perdita e la capacità della società risultante dalla Fusione di raccogliere in futuro capitale di rischio, ove necessario, potrebbe essere influenzata negativamente.

Per ulteriori informazioni, si veda la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.1.

4.1.23 Rischi connessi alle stime e alle previsioni

Il processo valutativo svolto ai fini della Fusione ha implicato stime e previsioni relative, fra l'altro, all'attività, ai risultati delle attività e ai relativi fattori di rischio della Società Incorporanda e delle società appartenenti al Gruppo Aquafil e alle linee di prodotto attraverso cui operano tali società.

Tali stime e previsioni si basano su dati della Società Incorporanda che, sebbene al momento ritenuti ragionevoli, potrebbero rivelarsi in futuro errati. Molti fattori potrebbero causare differenze nello sviluppo, nei risultati o nella *performance* del Gruppo Aquafil rispetto a quanto esplicitamente o implicitamente espresso in termini di stime e previsioni.

Tali fattori, a titolo esemplificativo, comprendono: cambiamenti nelle condizioni economiche, di *business* o legali in genere; cambiamenti e volatilità nei tassi di interesse e nei corsi azionari; cambiamenti nelle politiche di governo e nella regolamentazione; cambiamenti nello scenario competitivo del Gruppo Aquafil; capacità di realizzare sinergie di costo e di ricavo; e fattori che allo stato non sono noti alle società partecipanti alla Fusione.

L'effettivo verificarsi di uno o più rischi o l'erroneità delle ipotesi sottostanti elaborate dalle società partecipanti alla Fusione, potrebbero determinare risultati sostanzialmente differenti rispetto a quelli assunti nelle stime e previsioni contenute nel processo valutativo effettuato ai fini della Fusione.

Per ulteriori informazioni, si veda la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.1.

4.1.24 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sull'evoluzione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo

Il Prospetto Informativo contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento competitivo del Gruppo Aquafil, formulate dal Gruppo Aquafil stesso sulla base di alcuni presupposti di scenario esterno, di assunzioni sugli effetti di azioni specifiche governabili, in tutto o in parte, della dimensione del mercato di riferimento, della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza.

Tali informazioni sono, ad esempio, riportate nella descrizione delle attività, dei mercati e del posizionamento competitivo del Gruppo Aquafil, nonché dei programmi futuri e delle strategie del medesimo. Tali informazioni, ove non diversamente specificato, non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti e sono state formulate dalla Società Incorporanda sulla

base dell'elaborazione di dati reperibili sul mercato o stime della Società Incorporanda stessa.

Tali informazioni potrebbero tuttavia non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento della Società Incorporanda, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività del Gruppo, a causa di rischi noti ed ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, tra l'altro, nella presente sezione dei fattori di rischio.

Inoltre, alcune informazioni relative alla descrizione dei mercati di riferimento e al relativo posizionamento della Società Incorporanda e del Gruppo si basano su fonti terze individuate discrezionalmente dal *management* della Società Incorporanda sulla base della specifica conoscenza del settore, le quali possono differire, anche in modo significativo, dai dati elaborati da ulteriori fonti terze. Sebbene il *management* ritenga di aver selezionato le fonti che meglio rappresentano i mercati di riferimento, la loro evoluzione e il relativo posizionamento della Società Incorporanda, tali fonti potrebbero tuttavia fornire una rappresentazione parziale o non corretta dei dati riportati.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2.

4.1.25 Rischi connessi ai metodi di valutazione utilizzati per stabilire il Rapporto di Cambio

La formula per la determinazione del Rapporto di Cambio è stata approvata, unitamente al progetto di Fusione, dai Consigli di Amministrazione di Space3 e di Aquafil in data 15 giugno 2017. L'Esperto Comune, in data 26 giugno 2017, si è espresso in senso favorevole in merito alla congruità della formula di determinazione del Rapporto di Cambio.

In data 27 luglio 2017 le assemblee di Space3 e della Società Incorporanda hanno approvato la Fusione, ivi compresa la formula di determinazione del Rapporto di Cambio, sulla cui base, in data 7 novembre 2017, è stato stipulato l'atto di Fusione. Non è previsto alcun meccanismo di aggiustamento del Rapporto di Cambio. Si precisa che, alla Data del Prospetto, le assunzioni sottostanti alla determinazione del Rapporto di Cambio - come di seguito riportate e ampiamente descritte nella Relazione Illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione di Space3 per l'assemblea degli azionisti di Space3 tenutasi in data 27 luglio 2017 - risultano ancora valide.

In particolare, per determinare il valore di Space3 è stato utilizzato come criterio di valutazione principale il metodo patrimoniale, ovvero il metodo del *Net Asset Value (NAV)*, poiché il principale asset di Space3 è costituito dalla liquidità ottenuta a seguito della Scissione. Sulla base di tale metodo nonché del processo negoziale, il valore unitario delle azioni Space3 (sia Azioni Ordinarie Space3 sia Azioni Speciali Space3) ai fini della Fusione è stato determinato in Euro 10,00.

Space3 ha provveduto a calcolare il valore unitario per azione Space3 su base c.d. "*stand-alone*" alla data dell'annuncio dell'Operazione Rilevante, in analogia con quanto fatto per il calcolo del valore unitario delle azioni Aquafil ai fini della determinazione del rapporto di cambio di fusione.

Pertanto, il valore unitario per azione Space3 è stato calcolato dividendo il valore patrimoniale complessivo di Space3 per un numero di azioni totali pari a n. 15.890.000, determinato sommando (i) le n. 15.000.000 azioni ordinarie Space3 in circolazione alla data della valutazione; (ii) le n. 630.000 azioni ordinarie Space3 rivenienti dalla conversione della prima *tranche* di Azioni Speciali (140.000, pari al 35% delle Azioni Speciali) per effetto del completamento dell'Operazione Rilevante; (iii) le restanti n. 260.000 Azioni Speciali².

Si segnala inoltre che: (i) i Market Warrant saranno esercitabili, ferme restando le altre condizioni di esercizio di cui al relativo Regolamento, a partire dal terzo giorno di Borsa aperta del secondo mese di calendario successivo all'Operazione Rilevante a condizione che il "Prezzo

² Al momento della valutazione, il valore di mercato delle azioni ordinarie non aveva superato le soglie per la conversione delle Azioni Speciali in azioni ordinarie di cui alle ipotesi indicate dall'art. 5 dello Statuto di Space3.

Medio Mensile” (ossia, la media aritmetica dei prezzi ufficiali giornalieri) rilevato con riferimento a ciascun mese di calendario sia maggiore del “Prezzo Strike”, pari a Euro 9,5 per azione; e (ii) gli Sponsor Warrant saranno esercitabili a partire dal primo giorno di Borsa aperta successivo all’Operazione Rilevante a condizione che il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie registrato in almeno un giorno nel periodo di esercizio, compreso tra il primo giorno di borsa aperta successivo alla data di efficacia dell’Operazione Rilevante e 10 anni dalla medesima data di efficacia dell’Operazione Rilevante, sia pari o superiore ad Euro 13,00.

Alla luce di quanto sopra, poiché alla data di determinazione del Rapporto di Cambio non si erano verificate le condizioni per l’esercizio delle Azioni Speciali (eccezion fatta per il 35% di detta categoria, convertibile all’Operazione Rilevante come dettagliato al punto (ii) sopra), dei Market Warrant e degli Sponsor Warrant, in particolare per quanto riguarda il raggiungimento dei prezzi di mercato che consentono la conversione, non sono state prese in considerazione le azioni ordinarie che avrebbero potuto emettersi per effetto della conversione delle Azioni Speciali (eccezion fatta per il 35% di detta categoria, in ogni caso convertibile all’Operazione Rilevante come dettagliato al punto (ii) sopra) ovvero dell’esercizio dei Market Warrant o degli Sponsor Warrant.

Con riferimento a quanto sopra, si precisa che i Consigli di Amministrazione di Space3 e di Aquafil sono pervenuti alla determinazione del Rapporto di Cambio da calcolarsi come segue: Prezzo per Azione Aquafil (Euro 16,9543) / Prezzo per Azione Space3 (Euro 10,00). Pertanto, il Rapporto di Cambio è stato determinato in n. 1,69543 (uno virgola seinovecinquequattrotte) azioni Space3 di nuova emissione per ogni azione Aquafil.

Qualora fossero state prese in esame, ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio, tutte le azioni ordinarie Space3 che avrebbero potuto essere emesse in conversione di tutte le Azioni Speciali e di tutti i Market Warrant, il numero totale di azioni Space3 sarebbe risultato pari a 18.834.884 azioni ordinarie.

Si evidenzia che l’eventuale utilizzo, ai fini del Rapporto di Cambio, delle complessive 18.834.884 azioni ordinarie, a parità di qualsiasi altra condizione, avrebbe portato esclusivamente alla determinazione di un Rapporto di Cambio più favorevole per i soci di Aquafil (pari a 2,00964 Azioni Space3 di nuova emissione per ogni azione Aquafil) con un conseguente effetto diluitivo più rilevante per gli azionisti di Space3.

Relativamente ad Aquafil, la valorizzazione ai fini della Fusione è stata effettuata utilizzando il metodo del *Discounted Cash Flow (DCF)* e il metodo dei moltiplicatori di mercato.

Con riferimento al metodo DCF, l’attualizzazione dei flussi è stata effettuata con riferimento ad un arco temporale compreso tra la data di valutazione al 31 dicembre 2016 e l’anno 2019. Il valore terminale di Aquafil è stato determinato applicando la metodologia del tasso di crescita perpetua al flusso di cassa stimato per il periodo 2019, assicurandosi peraltro che i multipli impliciti nel valore terminale fossero coerenti con le evidenze di mercato. Oltre a considerare il flusso di cassa terminale stimato dal management, a fini prudenziali si è anche condotto un *downside case* applicando un *haircut* estremamente conservativo di Euro 5 milioni sull’EBITDA utilizzato per il flusso di cassa annuo normalizzato ai fini di calcolo del valore terminale. Si precisa peraltro che l’*haircut* applicato nel *downside case* implica una riduzione del flusso di cassa terminale di circa il 6% rispetto al piano Aquafil.

Sulla base delle suddette ipotesi, si è pervenuti a una valutazione per il 100% del capitale netto di Aquafil incluso negli intervalli Euro 394 - 561 milioni e Euro 357 - 512 milioni nelle ipotesi, rispettivamente, di flusso di cassa terminale come da piano Aquafil e come prudenzialmente rettificato, in misura estremamente conservativa.

Con riferimento invece al metodo dei moltiplicatori di mercato, si segnala che non esistono società quotate, in Italia o all’estero, perfettamente comparabili. Purtuttavia si è potuto costruire un campione di società quotate di dimensioni variabili che, sebbene differiscano da Aquafil per tipologia di *business*, dimensioni e struttura, presentano caratteristiche tali da renderle almeno parzialmente comparabili ad Aquafil. Tale campione di società quotate è stato suddiviso in due categorie: Operatori Chimici Specializzati (sottogruppo costituito da Arkema, Covestro,

Lanxess, Omnova, Polyone e Synthomer) e Operatori Floor Solutions / Fornitori di Fibre Specializzate (sottogruppo costituito da Forbo, Interface, Lenzing, Tarkett).

La scelta dei multipli ritenuti maggiormente significativi per l'analisi è stata effettuata sulla base delle caratteristiche proprie del settore e dell'attuale contesto di mercato. A tal fine sono stati selezionati quali multipli maggiormente significativi l'EV/EBITDA e il P/E.

Si sono quindi individuati degli intervalli di valutazione in cui il limite inferiore è costituito dalla mediana dei multipli degli Operatori Chimici Specializzati e il limite superiore dalla mediana dei multipli degli Operatori Floor Solutions / Fornitori di Fibre Specializzate.

I moltiplicatori utilizzati per la valutazione di Aquafil sono risultati pertanto: EV/EBITDA 2017: 7,9 (sette virgola nove) – 9,4 (nove virgola quattro); P/E 2017: 15,8 (quindici virgola otto) – 18,3 (diciotto virgola tre).

Sulla base dell'applicazione di tali moltiplicatori di mercato all'EBITDA e al Net Income prospettici di Aquafil si è pervenuti a una valutazione per il 100% del capitale netto di Aquafil incluso nei seguenti intervalli: EV/EBITDA 2017: Euro 381-488 milioni; P/E 2017: Euro 387-448 milioni.

I due metodi di valutazione sopra esposti sono stati considerati congiuntamente e complementariamente nella definizione del valore patrimoniale di Aquafil, pertanto non risulta possibile identificare un metodo "principale" ed un metodo di "controllo".

Sulla base dei suddetti criteri e del processo negoziale, è stato attribuito ad Aquafil un valore patrimoniale pari a Euro 450.001.030,60, che è stato preso a riferimento sia per la determinazione del Rapporto di Cambio sia per l'Acquisizione. È stato quindi calcolato il valore unitario per azione Aquafil dividendo il valore patrimoniale complessivo di Aquafil per il numero totale di azioni Aquafil (incluse sia le azioni ordinarie sia quelle a voto multiplo), pari a 26.542.000. Sulla base del suddetto calcolo e dei criteri sopra illustrati, il valore unitario delle azioni Aquafil ai fini della Fusione risulta pertanto pari a Euro 16,9543. Si precisa peraltro che nella determinazione del valore patrimoniale di Aquafil si è assunto il mantenimento dell'attuale assetto di controllo e la conseguente non contendibilità del Gruppo risultante dalla fusione.

Si precisa che il Rapporto di Cambio è stato determinato sulla base dei bilanci d'esercizio di Aquafil al 31 dicembre 2016 e della situazione patrimoniale *ad hoc* di Space3 alla data del 5 aprile 2017, data di efficacia della Scissione.

Si segnala che la relazione redatta ai sensi dell'articolo 2501-*sexies* del Codice Civile dall'Esperto Comune sulla congruità del Rapporto di Cambio contiene la descrizione delle difficoltà di valutazione incontrate dai Consigli di Amministrazione di Space3 e di Aquafil nella determinazione del Rapporto di Cambio e dei limiti specifici incontrati dall'Esperto Comune nell'assetto dell'incarico.

In particolare, nell'ambito delle valutazioni effettuate ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio, i Consigli di Amministrazione di Space3 e di Aquafil hanno evidenziato le criticità tipiche insite in questo tipo di analisi e connesse ai criteri utilizzati per la valorizzazione di Space3 e della Società Incorporanda ai fini della Fusione. Tra le principali criticità rilevate dal Consiglio di Amministrazione di Space3 si segnalano: (i) con riferimento a Space3, il limitato numero di scambi che caratterizza le quotazioni delle azioni sul MIV; (ii) con riferimento alla Società Incorporanda, il fatto che la valutazione di Aquafil è stata basata non solo sui dati economici consuntivi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ma anche su dati economici prospettici utilizzati per l'applicazione del metodo DCF e del metodo dei moltiplicatori e che sottendono per loro natura alcuni elementi di incertezza; eventuali scostamenti che si manifestassero nei prossimi esercizi tra i risultati previsti e quelli effettivi potrebbero avere effetti anche significativi sulle stime proposte; (iii) il fatto che il metodo DCF sia stato applicato a soli tre esercizi per i quali il management di Aquafil ha esplicitato delle proiezioni; e (iv) il fatto che i moltiplicatori utilizzati per la valutazione di Aquafil sono calcolati sulla base dei prezzi di mercato dei titoli delle società quotate maggiormente comparabili con Aquafil, per quanto le società del campione proposto presentino comunque

differenze talvolta significative, per il profilo dimensionale, la struttura del capitale e la tipologia di business operato rispetto ad Aquafil.

Si precisa inoltre che, nell'ambito delle valutazioni effettuate ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio il *business plan* della Società Incorporanda utilizzato a tale fine non risultava approvato dal Consiglio di Amministrazione della stessa; e (ii) è stata assunta una sostanziale omogeneità di valore delle Azioni Ordinarie della Società Incorporanda e delle Azioni B; in proposito, si segnala l'assenza di impatti derivanti da tali circostanze ai fini del Rapporto di Cambio.

In merito ai limiti specifici e agli altri aspetti di rilievo riscontrati dall'Esperto Comune nello svolgimento dell'incarico, l'Esperto Comune ha segnalato, tra l'altro, quanto segue: (i) le valutazioni effettuate dagli amministratori attraverso l'applicazione della metodologia DCF si fondano su previsioni economico-patrimoniali desunte dal *business plan*, con un orizzonte temporale limitato al triennio 2017-2019; (ii) le valutazioni basate su metodi che utilizzano parametri di mercato, come il metodo dei moltiplicatori di mercato, sono soggette all'andamento proprio dei mercati finanziari. In particolare, l'andamento dei mercati finanziari e delle borse, sia italiani che internazionali, ha recentemente evidenziato una tendenza a presentare oscillazioni rilevanti soprattutto in relazione all'incertezza del quadro economico generale. A influenzare l'andamento dei titoli possono anche intervenire pressioni speculative in un senso o nell'altro, del tutto slegate dalle prospettive economiche e finanziarie delle singole società. L'applicazione dei metodi di mercato può individuare, pertanto, valori tra loro differenti, in misura più o meno significativa, a seconda del momento in cui si effettui la valutazione. Inoltre, le società del campione selezionato, in considerazione dei limiti riscontrati dagli amministratori nell'individuare un campione di società comparabili con le medesime caratteristiche, presentano differenze, talvolta significative, in termini di tipologia di business, dimensioni e struttura rispetto a Aquafil; (iii) i Consigli di Amministrazione hanno nella fattispecie utilizzato metodi di valutazione differenti in relazione alle due società (NAV per Space3, DCF e multipli di mercato per Aquafil); e (iv) le società predispongono i rispettivi bilanci secondo principi contabili differenti, internazionali per Space3 e nazionali per Aquafil. Gli amministratori hanno tenuto conto di tale circostanza nello sviluppo delle metodologie prescelte ai fini della valutazione delle società, considerando gli effetti dell'adeguamento al quale si dovrà adeguare Aquafil.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto

4.1.26 Rischi connessi alla predisposizione delle informazioni finanziarie pro-forma

Il Prospetto contiene le informazioni finanziarie pro-forma, composte dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017, dal prospetto del conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio 2016 e per il periodo chiuso al 30 giugno 2017 e dal rendiconto finanziario consolidato pro-forma al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 di Space3, corredati dalle relative note esplicative.

Dette informazioni finanziarie pro-forma sono state predisposte per rappresentare i principali effetti connessi alla Fusione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul prospetto dell'utile/(perdita) del periodo e sul rendiconto finanziario al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 di Space3. Più precisamente, i prospetti consolidati pro-forma, assoggettati a esame da parte della società di revisione KPMG S.p.A., la quale ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 13 settembre 2017 e in data 6 ottobre 2017, sono stati predisposti al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti della Fusione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul prospetto dell'utile/(perdita) del periodo e sul rendiconto finanziario al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 di Space3, come se la Fusione fosse virtualmente avvenuta, rispettivamente, in data 31 dicembre 2016 e in data 30 giugno 2017.

Si segnala, tuttavia, che le informazioni contenute nei prospetti consolidati pro-forma rappresentano, come precedentemente indicato, una simulazione fornita ai soli fini illustrativi. In particolare, poiché i dati pro-forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di

operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma.

Pertanto, si precisa che qualora la Fusione (e, prima di essa, la Scissione) fosse realmente avvenuta alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei prospetti consolidati pro-forma. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti delle operazioni con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma, al prospetto di conto economico consolidato pro-forma e al rendiconto finanziario consolidato pro-forma, tali documenti vanno letti e interpretati senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

Si segnala, infine, che i prospetti consolidati pro-forma non intendono rappresentare una previsione dei futuri risultati della Società Incorporante e non devono, pertanto, essere utilizzati in tal senso.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.2 del Prospetto.

4.1.27 Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance

Il Prospetto contiene Indicatori Alternativi di Performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e che pertanto potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da altri gruppi. Il Prospetto contiene alcuni indicatori economici e finanziari utilizzati dall'Emittente per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. Tali indicatori sono estratti dal Bilancio Consolidato e dal Bilancio Consolidato Semestrale nonché da elaborazioni della Società Incorporanda effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale e rappresentati, laddove applicabile, in accordo con quanto previsto dalle linee guida contenute nel documento ESMA/2015/1415 del 5 ottobre 2015 (così come recepite dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015) e nel punto 100 delle FAQ ESMA/2016/1133 del 15 luglio 2016, che trovano applicazione a partire dal 3 luglio 2016. Gli indicatori alternativi di performance rappresentati non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite nei bilanci della Società Incorporanda per la valutazione dell'andamento economico e della relativa posizione finanziaria. Gli indicatori alternativi di performance devono essere letti congiuntamente alle informazioni finanziarie tratte dal Bilancio Consolidato e dal Bilancio Consolidato Semestrale. L'Emittente ritiene che gli indicatori alternativi di performance riportati nel presente Prospetto siano un ulteriore importante parametro per la valutazione della performance del Gruppo Aquafil, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario delle stesse. Poiché tali indicatori non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati, e non sono soggetti a revisione contabile, il criterio applicato dalla Società Incorporanda per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi. Il Gruppo Aquafil risulta, dunque, esposto al rischio di scostamento nella definizione degli indicatori alternativi di performance rispetto a quanto determinato da altri gruppi.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo III, Paragrafo 3.2.2 del Prospetto

4.1.28 Rischi connessi alla struttura di governance della Società Incorporante già in essere alla Data del Prospetto

Gli investitori che acquisteranno Azioni Aquafil Post Fusione entreranno a far parte di una compagine societaria governata dalle disposizioni del Nuovo Statuto, approvato dall'assemblea di Space3 in data 27 luglio 2017 con effetto dalla Data di Efficacia della Fusione, alla cui adozione i medesimi non hanno concorso.

Si precisa che la composizione del Consiglio di Amministrazione di Aquafil che sarà in carica alla Data di Efficacia della Fusione e del collegio sindacale che sarà nominato successivamente

alla Data di Efficacia della Fusione sono riconducibili alle pattuizioni di cui al Patto Parasociale.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione di Aquafil che sarà in carica alla Data di Efficacia della Fusione è stato nominato per tre esercizi con delibera assembleare del 27 luglio 2017, sulla base dell'unica lista di candidati presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente di Space3 conformemente a quanto condiviso tra Space Holding e Aquafin Holding nel Patto Parasociale.

Inoltre, si rileva che (i) in data 12 settembre 2017, i membri del collegio sindacale di Space3 hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica, con effetto alla data di nomina del nuovo collegio sindacale; e (ii) ai sensi del Patto Parasociale è previsto che l'assemblea di Aquafil sia convocata quanto prima successivamente alla Data di Efficacia della Fusione per la nomina del nuovo collegio sindacale, con applicazione delle disposizioni in tema di voto di lista previste dal Nuovo Statuto. In proposito, è previsto che la menzionata assemblea si tenga entro la fine del mese di gennaio 2018.

Si segnala che il Nuovo Statuto non contiene previsioni circa i poteri che saranno conferiti all'Amministratore Delegato di Aquafil post Fusione, il quale sarà nominato dal Consiglio di Amministrazione che entrerà in carica alla Data di Efficacia della Fusione, a seguito della Fusione e dell'inizio delle negoziazioni sul MTA, Segmento STAR. L'assetto di deleghe sarà, pertanto, definito dal Consiglio di Amministrazione che entrerà in carica alla Data di Efficacia della Fusione entro il mese successivo all'inizio delle negoziazioni sul MTA, Segmento STAR.

In particolare, è previsto che venga sottoposta all'approvazione del primo Consiglio di Amministrazione di Aquafil da tenersi a seguito della Data di Efficacia della Fusione l'attribuzione ai seguenti consiglieri delle cariche e deleghe gestionali di seguito indicate:

- al consigliere Giulio Bonazzi l'attribuzione della carica di Amministratore Delegato, con ampie deleghe e tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società (nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto), nonché la nomina quale Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- al consigliere Adriano Vivaldi l'attribuzione di ampie deleghe e poteri gestori con riferimento alle seguenti aree di *business*: amministrazione e finanza, controllo di gestione, *human resources* e *information and communication technologies*;
- al consigliere Fabrizio Calenti l'attribuzione di ampie deleghe e poteri gestori con riferimento all'area *ASA NTF* nonché in relazione allo sviluppo del progetto *ECONYL®*;
- al consigliere Franco Rossi l'attribuzione di ampie deleghe e poteri gestori in relazione alla gestione dei rapporti con la società controllata Aquafil USA Inc.

In proposito, si segnala che – alla luce della composizione del Consiglio di Amministrazione che sarà in carica alla Data di Efficacia della Fusione e del conferimento delle cariche e deleghe sopra menzionate – risulteranno integrate le condizioni di cui al Criterio Applicativo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina; in particolare il consigliere Giulio Bonazzi sarà il presidente del Consiglio di Amministrazione di Aquafil *post* Fusione e il principale responsabile della gestione dell'impresa.

Pertanto, ai sensi del Codice di Autodisciplina, si renderà necessario che il Consiglio di Amministrazione designi un amministratore indipendente quale *Lead Independent Director*. A tale riguardo, è previsto che venga sottoposta all'approvazione del primo Consiglio di Amministrazione di Aquafil da tenersi a seguito della Data di Efficacia della Fusione la designazione di Simona Heidempergher quale *Lead Independent Director*.

Il medesimo Consiglio di Amministrazione provvederà altresì a nominare i membri dei comitati istituiti al suo interno, sulla base dei criteri indicati nei regolamenti dei rispettivi comitati, come approvati dal Consiglio di Amministrazione di Space3 in data 12 settembre 2017 con effetto dalla Data di Efficacia della Fusione (cfr. Sezione Prima, Capitolo XVI del Prospetto).

In sede di costituzione di Space3 (ossia, in data 6 ottobre 2016), l'Emittente ha approvato il

conferimento a KPMG S.p.A. dell'incarico di revisione legale per 9 esercizi, dal 2016 al 2024, ai sensi del D. Lgs. n. 39/2010, come successivamente modificato.

In data 13 settembre 2017, l'incarico di KPMG è stato risolto consensualmente, subordinatamente al verificarsi della Fusione e alla nomina del nuovo revisore legale.

Successivamente alla Data di Efficacia della Fusione, il Consiglio di Amministrazione di Aquafil, in coordinamento con il Collegio Sindacale per quanto di rispettiva competenza, - anche tenuto conto della struttura organizzativa e di business di Aquafil ad esito della Fusione - proporrà all'assemblea di conferire l'incarico di revisione legale ad altra società.

In particolare, il nuovo incarico di revisione legale dei conti di Aquafil (quale società risultante dalla Fusione) sarà conferito dalla prima assemblea di Aquafil successiva alla Data di Efficacia della Fusione; in proposito, è previsto che la menzionata assemblea si tenga entro la fine del mese di gennaio 2018.

Infine, si segnala che il Nuovo Statuto attualmente non include il riferimento all'art. 150 del TUF in relazione all'informativa da fornire da parte degli amministratori in favore del collegio sindacale, con periodicità almeno trimestrale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate (con particolare riguardo alle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente). A tale riguardo, è previsto che la modifica del Nuovo Statuto al fine di inserire tale adempimento di legge venga sottoposta all'approvazione della prima assemblea straordinaria di Aquafil successiva alla Data di Efficacia della Fusione sopra menzionata; in proposito, è previsto che la menzionata assemblea si tenga entro la fine del mese di gennaio 2018.

Inoltre, si segnala che in data 12 settembre 2017 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato una nuova procedura per le operazioni con Parti Correlate (la **Procedura OPC**), che entrerà in vigore alla Data di Efficacia della Fusione; in proposito, la bozza di Procedura OPC, successivamente alla Data di efficacia della Fusione, sarà sottoposta senza indugio al parere favorevole di un comitato appositamente costituito (che avrà competenza in materia di operazioni con Parti Correlate) e poi sottoposta al Consiglio di Amministrazione di Aquafil *post* Fusione.

In proposito, il Nuovo Statuto non contiene la previsione di cui all'art. 13, comma 6, del Regolamento Parti Correlate – secondo cui, nei casi in cui un'operazione con Parti Correlate non sia di competenza dell'assemblea, e non debba essere da questa autorizzata, in caso di urgenza, le operazioni con Parti Correlate possono essere concluse in deroga a quanto disposto dagli artt. 7 e 8 del medesimo Regolamento – che è inclusa nella bozza di Procedura OPC. A tale riguardo, è previsto che venga sottoposta all'approvazione della prima assemblea straordinaria di Aquafil successiva alla Data di Efficacia della Fusione la modifica del Nuovo Statuto al fine *inter alia* di inserire il menzionato riferimento.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo XIV e Capitolo XVI, Paragrafo 16.4 del Prospetto.

4.1.29 Rischi connessi alla non contendibilità di Aquafil e alla concentrazione dell'azionariato

L'Emittente, ad esito della Fusione, sarà controllata indirettamente (tramite Aquafin Holding) da GB&P S.r.l. e non sarà contendibile.

Con riferimento a GB&P S.r.l., si precisa che: (i) il capitale sociale di GB&P S.r.l. è interamente detenuto da membri della famiglia Bonazzi; e (ii) alla luce della struttura di *corporate governance* e degli assetti dei diritti di voto dei soci di GB&P S.r.l., la stessa non è ritenuta essere controllata alla Data del Prospetto, nè alla Data di Efficacia della Fusione, da alcun soggetto ai sensi dell'art 93 TUF e dell'art. 2359 del Codice Civile. Per maggiori informazioni circa gli assetti societari e di controllo di GB&P S.r.l. cfr. Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.3.

A tale riguardo, la struttura partecipativa concentrata potrebbe impedire, ritardare o comunque scoraggiare un cambio di controllo dell'Emittente, negando agli azionisti di quest'ultimo la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso ad un cambio di controllo di una società. Tale circostanza potrebbe incidere negativamente, in particolare, sul prezzo di mercato delle azioni dell'Emittente medesimo.

Alla Data di Efficacia della Fusione, il capitale sociale di Aquafil (quale società risultante dalla Fusione) sarà rappresentato da azioni ordinarie, Azioni B *post* Fusione (c.d. azioni a voto plurimo) e Azioni C (le Azioni Speciali).

Le Azioni B *post* Fusione si differenziano dalle azioni ordinarie, in quanto (i) ogni Azione B *post* Fusione dà diritto a tre voti nelle assemblee della Società e (ii) si convertono automaticamente in azioni ordinarie in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione B *post* Fusione in caso di trasferimento delle stesse a soggetti che non siano già titolari di Azioni B *post* Fusione, fatto salvo per i casi specificamente previsti dal Nuovo Statuto, ovvero volontariamente su richiesta del titolare delle stesse (*cf.* Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.2.3). In proposito, si precisa che le Azioni B sono state emesse al fine di rafforzare la struttura di controllo del Gruppo *post* Fusione e garantire una maggiore stabilità della compagine azionaria di riferimento ad esito della Fusione.

In proposito, le n. 8.316.020 Azioni B in Concambio che saranno emesse per effetto della Fusione saranno interamente assegnate a Aquafin Holding, che detiene il 100% delle Azioni B emesse da Aquafil. Aquafil *post-Fusione* sarà controllata, indirettamente, dalla società GB&P S.r.l., le cui quote sono interamente detenute da membri della famiglia Bonazzi.

Alla Data di Efficacia della Fusione saranno in circolazione n. 80.000 Azioni C (prima della Data di Efficacia della Fusione denominate Azioni Speciali Space3 e, quindi, con le medesime caratteristiche) che corrispondono alle residue Azioni Speciali Space3 non oggetto di conversione in Azioni Aquafil Post Fusione alla medesima data. Le Azioni C non saranno oggetto di negoziazione sul MTA e si differenziano dalle azioni ordinarie in quanto (i) sono prive del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, (ii) sono escluse dal diritto di percepire dividendi ordinari, (iii) sono intrasferibili fino al 5 aprile 2022, fatto salvo alcune eccezioni (iv) si convertono automaticamente in azioni ordinarie, nel rapporto di conversione di n. 4,5 azioni ordinarie per ogni Azione C nel caso in cui il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie, per almeno 20 giorni, anche non consecutivi, su 30 giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a euro 13 (tredici) per azione ordinaria (qualora tale condizione non si verifichi entro il 60esimo mese dalla Data di Efficacia della Fusione, le Azioni C si convertiranno nel rapporto di conversione di 1 azioni ordinaria per Azione C).

In caso di aumento di capitale sociale da effettuare mediante emissione di sole azioni ordinarie, il diritto di sottoscrivere le emittende azioni ordinarie sarà riconosciuto a tutti i soci in proporzione alle azioni – siano azioni ordinarie, Azioni B *post* Fusione o Azioni C – da ciascuno degli stessi detenute al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale.

In caso di aumento di capitale da attuarsi mediante emissione di azioni ordinarie e di Azioni B *post* Fusione: (i) il numero delle emittende azioni ordinarie e di Azioni B dovrà essere proporzionale al numero di azioni ordinarie e di Azioni B in cui risulterà suddiviso il capitale sociale alla data della relativa delibera precisandosi che, a tal fine, le esistenti Azioni C saranno computate come un pari numero di azioni ordinarie; (ii) il titolare di Azioni C potrà sottoscrivere azioni ordinarie in proporzione alla partecipazione al capitale rappresentato da azioni ordinarie e da Azioni C detenuta al momento della esecuzione dell'aumento di capitale; e (iii) le azioni ordinarie e le Azioni B di nuova emissione dovranno essere offerte in sottoscrizione al singolo socio in relazione ed in proporzione, rispettivamente, alle azioni ordinarie e alle Azioni B dallo stesso detenute al momento della esecuzione dell'aumento di capitale; in assenza di sottoscrizione delle Azioni B di nuova emissione da parte dei soci già titolari di Azioni B, le Azioni B si convertiranno automaticamente in azioni ordinarie in ragione di una azione ordinaria ogni Azione B e saranno offerte agli altri soci secondo quanto previsto dalla legge (*cf.* Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.2.3 del Prospetto).

In caso di conversione di tutte le Azioni Speciali, nonché di esercizio dei Market Warrant, Aquafin Holding verrebbe a detenere il 56,00% del capitale sociale di Aquafil e il 66,51% dei diritti di voto per effetto della titolarità delle Azioni B *post* Fusione che danno diritto a tre voti per ciascuna Azione B *post* Fusione e che non saranno oggetto di richiesta di ammissione alle negoziazioni.

Assumendo l'esercizio integrale degli Sponsor Warrant, la conversione di tutte le Azioni Speciali e l'esercizio integrale dei Market Warrant, la partecipazione di Aquafin Holding si ridurrebbe come segue: (i) con riferimento al capitale sociale, dello 0,83% (dal 56,00% al 55,17%); (ii) con riferimento ai diritti di voto, dello 0,76% (dal 66,51% al 65,75%).

Infine, si segnala che Aquafin Holding, detenendo le Azioni B *post* Fusione (che, come menzionato, danno diritto a tre voti per ciascuna azione), potrà continuare a detenere il 50,1% dei diritti di voto anche in alcune ipotesi in cui la sua partecipazione al capitale sociale di Aquafil *post* Fusione scenda sotto la soglia del 50,1% del capitale sociale della stessa. Ad esempio, Aquafin Holding continuerebbe a detenere la maggioranza assoluta dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea di Aquafil *post* Fusione ancorché la sua partecipazione al capitale sociale di Aquafil *post* Fusione stessa scenda al 34,57%, purché si verificino le seguenti condizioni: (i) l'ammontare del capitale sociale rimanga invariato rispetto alla Data di Efficacia della Fusione; e (ii) Aquafin Holding mantenga la titolarità di tutte le n. 8.316.020 Azioni B che saranno emesse alla Data di Efficacia della Fusione.

Per ulteriori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.3.

4.1.30 Conflitti di interesse degli amministratori di Space3 e di Aquafil post Fusione connessi alla struttura societaria della Società Incorporante e di Aquafil post Fusione

Gli amministratori della Società Incorporante Gianni Mion, Roberto Italia, Carlo Pagliani ed Edoardo Subert sono soci di Space Holding che, ai sensi del contratto di servizi stipulato con l'Emittente in data 2 febbraio 2017, ha prestato a Space3 servizi di consulenza inerenti la ricerca e la selezione di Aquafil quale società target, nonché lo studio e l'esecuzione dell'Operazione Space3-Aquafil. Si segnala che il citato contratto di servizi cesserà di produrre effetti e, quindi, si scioglierà alla data di efficacia della Fusione.

Alla Data del Prospetto, Space Holding è inoltre titolare di n. 400.000 Azioni Speciali Space3 e n. 800.000 Sponsor Warrant, non negoziati sul MIV. In particolare: (i) ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, le Azioni Speciali Space3 sono convertibili in Azioni Aquafil Post Fusione, nel rapporto di 4,5 Azioni Aquafil Post Fusione ogni Azione Speciale Space3, al ricorrere di determinati eventi, in ogni caso in dipendenza del, e successivamente al, completamento della Fusione. E' previsto, tra l'altro, che una tranche pari al 80% delle Azioni Speciali si converta automaticamente in Azioni Aquafil Post Fusione alla Data di Efficacia della Fusione; e (ii) gli Sponsor Warrant diventano esercitabili a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione, a fronte dell'assegnazione di una Azione Aquafil di Compendio Sponsor Warrant per ciascun Sponsor Warrant, a condizione che il prezzo ufficiale dell'Azione Aquafil Post Fusione in almeno un giorno del relativo periodo di esercizio sia pari o superiore a Euro 13. Si segnala che la percentuale complessiva dell'80% delle Azioni Speciali Space3 oggetto di conversione alla data di efficacia della Fusione di cui al punto (i) è composta: (a) da una *tranche* pari al 35% delle Azioni Speciali Space3 che, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto si convertirà automaticamente alla data di efficacia della Fusione; e (b) da due *tranche* complessivamente pari al 45% delle Azioni Speciali Space3 che, in conseguenza dell'andamento del prezzo delle azioni ordinarie della Società anteriormente alla Data del Prospetto e, in conformità a quanto stabilito dall'art. 5 dello Statuto, si convertiranno automaticamente alla data di efficacia della Fusione (in particolare per quanto riguarda una *tranche* pari al 25% delle Azioni Speciali Space3, perché il prezzo delle azioni ordinarie della Società è stato superiore per un periodo di 20 giorni, anche non consecutivi, su 30 giorni di Borsa aperta consecutivi, alla soglia di Euro 11 per azione ordinaria, e per quanto riguarda un'altra *tranche* pari al 20% delle Azioni Speciali Space3 perché il prezzo delle azioni ordinarie come sopra individuato è stato superiore alla soglia di Euro 12 per azione ordinaria).

Con esclusione dei n. 3.750.000 Market Warrant che saranno emessi, coerentemente con quanto indicato nel relativo Regolamento, alla Data di Efficacia della Fusione, a tale data non è prevista l'emissione di ulteriori Market Warrant o Sponsor Warrant.

Alla luce di quanto detto, ad esito della Fusione risulteranno in circolazione n. 80.000 Azioni C (prima della Data di Efficacia della Fusione denominate Azioni Speciali Space3 e, quindi, con le medesime caratteristiche) che corrispondono alle residue Azioni Speciali Space3 non oggetto di conversione in Azioni Aquafil Post Fusione alla medesima data e n. 800.000 Sponsor Warrant. Alla data del Prospetto, Space Holding ha già la titolarità dei predetti strumenti finanziari che saranno semplicemente oggetto di ridenominazione e non saranno oggetto di negoziazione sul MTA.

Come descritto, tra l'altro, nello Statuto, la mancata realizzazione di un'Operazione Rilevante entro il Termine Massimo determinerà l'avvio del processo di scioglimento e di liquidazione di Space3. In caso di scioglimento di Space3 a seguito della mancata realizzazione di un'Operazione Rilevante entro il Termine Massimo: (i) non si verificheranno i presupposti per la conversione delle Azioni Speciali Space3 in Azioni Ordinarie Space3; e (ii) si estingueranno gli Sponsor Warrant. Inoltre, lo Statuto prevede un meccanismo di postergazione delle Azioni Speciali Space3 rispetto alle Azioni Ordinarie Space3 in sede di distribuzione dell'attivo residuo in ipotesi di liquidazione di Space3.

In aggiunta a quanto sopra, si segnala che i signori Giulio Bonazzi e Silvana Bonazzi (figlia di Giulio Bonazzi), che saranno membri del Consiglio di Amministrazione di Aquafil che sarà in carica alla Data di Efficacia della Fusione, deterranno indirettamente una partecipazione in Aquafil *post* Fusione.

Inoltre, i signori Adriano Vivaldi, Fabrizio Calenti e Franco Rossi (membri del Consiglio di Amministrazione di Aquafil che sarà in carica alla Data di Efficacia della Fusione) e l'Alto Dirigente Sergio Calliari deterranno, direttamente, una partecipazione in Aquafil *post* Fusione.

L'interesse economico dei suddetti amministratori di Space3, in quanto soci di Space Holding, nonché dei menzionati individui che saranno membri del Consiglio di Amministrazione di Aquafil che sarà in carica alla Data di Efficacia della Fusione e dell'alto dirigente Sergio Calliari, alla realizzazione della Fusione potrebbe essere stato tenuto in considerazione dai medesimi in sede di valutazione dell'opportunità di realizzare l'Operazione Space3-Aquafil in generale e di negoziazione dei relativi termini e condizioni nonché, per quanto riguarda i predetti amministratori di Space3, anche con riferimento all'individuazione della Società Incorporanda quale società target.

In ogni caso, si segnala che non sono previsti specifici compensi in relazione al buon esito dell'Operazione Space3 - Aquafil in favore degli organi di amministrazione, di direzione e degli alti dirigenti della Società Incorporanda.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.2.1 del Prospetto.

4.1.31 Conflitti di interesse dei soggetti coinvolti nell'Operazione Space3-Aquafil

Intermonte, in qualità di *sponsor* e di specialista nell'ambito della quotazione sul MTA, Segmento STAR delle Azioni Aquafil Post Fusione e dei Market Warrant, si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in relazione a quanto di seguito descritto:

- (i) Intermonte percepisce dei compensi quale corrispettivo per i servizi prestati in relazione ai suddetti ruoli di sponsor e di specialista nell'ambito della quotazione sul MTA, Segmento STAR;
- (ii) Intermonte, o società del gruppo di cui essa fa parte, nel normale esercizio delle proprie attività, possono: (a) prestare servizi di *investment banking* o altri servizi finanziari a favore dell'Emittente, di Aquafil, di loro azionisti, di società controllanti i predetti soggetti, dagli stessi controllate o agli stessi collegate; (b) svolgere attività di intermediazione e/o *equity research* su strumenti finanziari dei soggetti indicati al precedente punto (a) e/o detenere posizioni in tali strumenti finanziari.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.2 del Prospetto.

4.1.32 Rischi connessi all'attività di due diligence condotta sul Gruppo Aquafil e alle limitazioni agli obblighi di indennizzo

Space3 ha svolto un'attività di *due diligence* avente ad oggetto la Società Incorporanda e il Gruppo Aquafil, quale attività prodromica all'approvazione dell'Operazione Space3-Aquafil.

Alla luce delle risultanze dell'attività di *due diligence*, l'Emittente, nell'ambito delle negoziazioni finalizzate a definire termini e condizioni della Fusione, ha ottenuto l'inserimento nell'Accordo Quadro - in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe - di dichiarazioni e garanzie a favore di Aquafil (quale entità risultante dalla Fusione), rilasciate da Aquafil Holding relativamente alla Società Incorporanda e al Gruppo Aquafil.

Tuttavia: (i) non è certo che l'attività di *due diligence* abbia potuto rilevare tutti gli aspetti critici relativi alla Società Incorporanda e al Gruppo Aquafil ed i rischi futuri che ne potrebbero derivare; e in ogni caso (ii) gli obblighi di pagamento in conseguenza di una violazione di, ovvero difformità da, le dichiarazioni e garanzie rilasciate nell'ambito dell'Accordo Quadro sono soggetti a limitazioni. In particolare, gli obblighi di indennizzo assunti da Aquafil Holding derivanti dalla violazione delle dichiarazioni e garanzie rilasciate nell'Accordo Quadro sono limitati a un importo massimo di copertura pari a Euro 40.000.000, con una franchigia globale fissa di Euro 4.000.000.

A tale proposito, si segnala inoltre che gli obblighi di indennizzo connessi alla violazione delle dichiarazioni e garanzie rilasciate da Aquafil Holding possono essere fatti valere solo ove le relative pretese siano state comunicate alla stessa entro il dodicesimo mese successivo alla Data di Efficacia della Fusione, fatte salve eventuali pretese derivanti dalla violazione di dichiarazioni e garanzie relative a materie:

(a) riguardanti (i) la costituzione ed esistenza di Aquafil Holding, Aquafil Capital e delle società del Gruppo Aquafil, (ii) lo stato e capacità e autorizzazioni di Aquafil Holding, Aquafil Capital e della Società Incorporanda in relazione alla stipula e all'esecuzione dell'Accordo Quadro, (iii) l'assenza di violazioni derivanti dalla sottoscrizione ed esecuzione dell'Accordo Quadro, (iv) la Riorganizzazione, (v) la proprietà e libera disponibilità delle partecipazioni della Società Incorporanda (nonché delle ulteriori partecipazioni delle società del Gruppo specificate nell'Accordo Quadro); e (vi) la capitalizzazione delle società del Gruppo, che, in ciascuna, possono essere fatte valere senza limitazioni temporali;

(b) fiscali e giuslavoristiche, che possono essere fatte valere entro la scadenza del relativo periodo di prescrizione; e

(c) ambientali, che possono essere fatte valere entro la scadenza del quinto anno dalla Data di Efficacia della Fusione.

Inoltre, i sopra menzionati limiti in termini di importo massimo di copertura e franchigia globale non trovano applicazione con riferimento alle dichiarazioni e garanzie aventi a oggetto (a) la costituzione ed esistenza di Aquafil Holding, Aquafil Capital e delle società del Gruppo Aquafil, (b) lo stato, capacità e autorizzazioni di Aquafil Holding, Aquafil Capital e della Società Incorporanda in relazione alla stipula e all'esecuzione dell'Accordo Quadro, (c) l'assenza di violazioni derivanti dalla sottoscrizione ed esecuzione dell'Accordo Quadro, (d) la proprietà e libera disponibilità delle partecipazioni della Società Incorporanda (nonché delle ulteriori partecipazioni delle società del Gruppo specificate nell'Accordo Quadro); e (e) la capitalizzazione delle società del Gruppo.

Inoltre, l'Accordo Quadro prevede il rilascio a favore di Aquafil Holding, Aquafil Capital e Aquafil da parte di Space3 di alcune dichiarazioni e garanzie che si intendono vere e corrette alla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro nonché alla data di stipula dell'atto di Fusione. Tali dichiarazioni e garanzie sono esclusivamente relative alla: (i) valida esistenza e capacità di Space3 a sottoscrivere l'Accordo Quadro; (ii) assenza di violazioni di disposizioni legislative, regolamentari o contrattuali derivanti dalla sottoscrizione dell'Accordo Quadro e capitalizzazione di Space3; (iii) conformità ai principi contabili del bilancio d'esercizio di

Space3 al 31 dicembre 2016 e assenza di passività ulteriori; (iv) assenza di distribuzioni successivamente al 31 dicembre 2016; (v) consistenza delle disponibilità liquide; (vi) assenza di controversie; (vii) dipendenti; (viii) situazione fiscale; (ix) esistenza di rapporti contrattuali; e (x) completezza e correttezza delle informazioni relative a Space3 da inserirsi nel Prospetto Informativo.

Space Holding, inoltre, si è obbligata a indennizzare Aquafil solo ed esclusivamente relativamente a qualsiasi Danno sofferto o patito da Aquafil *post* Fusione nel caso in cui le dichiarazioni e garanzie rilasciate da Space3 relativamente ai rapporti contrattuali in essere non risultino corrette, fermo restando che tale obbligo di indennizzo cesserà di avere efficacia nel caso in cui le pretese non siano state comunicate a Space Holding entro il 2° mese successivo alla data di efficacia della Fusione.

Pertanto, nel caso in cui, successivamente alla Data di Efficacia della Fusione, si dovessero verificare passività, costi, danni, minusvalenze e/o insussistenze di attività e/o sopravvenienze passive relativamente alla Società Incorporanda e/o al Gruppo Aquafil che non siano state rilevate nel corso dell'attività di *due diligence* o che non siano coperte dalle dichiarazioni e garanzie rilasciate nell'ambito dell'Accordo Quadro o rispetto alle quali non sia comunque possibile ottenere in tutto o in parte il pagamento del relativo indennizzo ai sensi di tale accordo, si potrebbero verificare effetti pregiudizievoli sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria del Gruppo Aquafil, nonché sul prezzo di mercato degli strumenti finanziari emessi da Aquafil.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.1, C.2 del Prospetto.

4.1.33 Rischi connessi ai procedimenti giudiziari e alle controversie del Gruppo Aquafil

Alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono procedimenti giudiziari e arbitrari relativi all'Emittente.

Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo, né la Società Incorporanda né le altre Società del Gruppo Aquafil sono parte di procedimenti giudiziari che possano avere rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività del Gruppo stesso.

Al riguardo – fatto salvo per quanto di seguito specificato – negli ultimi tre esercizi e alla Data del Prospetto il Gruppo Aquafil non è stato coinvolto in significativi procedimenti o transazioni. In particolare, la Società Incorporanda è coinvolta unicamente in un contenzioso con un cliente in relazione a una richiesta di risarcimento danni per non adeguate prestazioni dei prodotti commercializzati, il cui valore è inferiore allo 0,1% del fatturato del Gruppo.

Inoltre, alla Data del Prospetto sono in corso le seguenti verifiche fiscali:

- (i) verifica fiscale delle autorità slovene nei confronti della società AquafilSLO d.o.o., avente a oggetto i prezzi di trasferimento applicati nelle transazioni infragruppo con riferimento ai periodi d'imposta 2011 e 2012;
- (ii) verifica fiscale delle autorità tedesche, ufficio di Halle, nei confronti della società Aqualeuna GmbH, avente a oggetto le ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta con riferimento ai periodi d'imposta dal 2013 al 2016, il versamento di imposte dirette e indirette con riferimento ai periodi di imposta dal 2013 al 2015 e il versamento di imposte indirette con riferimento al periodo d'imposta 2016;
- (iii) richiesta informativa da parte dell'Agenzia delle Entrate nei confronti della Società Incorporanda, in qualità di società incorporante della società Aquafil Engineering Plastics S.p.A., avente a oggetto il conferimento del ramo d'azienda "*engineering plastics*" da parte di Aquafil Engineering Plastics S.p.A. nella società Aquafil EP S.r.l.

Ad oggi, le suddette verifiche non hanno dato luogo ad alcuna contestazione da parte delle autorità fiscali nei confronti delle società del Gruppo Aquafil. Al riguardo, si segnala che – in considerazione di quanto precede – non risulta allo stato possibile prevedere ulteriori sviluppi di tali verifiche né se le medesime daranno luogo a eventuali contestazioni; pertanto, al 31

dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 non sono stati accantonati in bilancio importi in relazione alle stesse.

Infine, alla Data del Prospetto, il Gruppo Aquafil non è parte di ulteriori contenziosi al di fuori di quelli sopra indicati, ad eccezione del contenzioso attivo per il recupero dei crediti nella normale attività d'impresa.

In generale, si segnala che, a fronte dell'assenza di significativi procedimenti giudiziari e arbitrari nei confronti delle società del Gruppo, la Società Incorporanda, nei propri bilanci consolidati relativi al periodo per cui sono fornite le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto, non ha stanziato alcun fondo rischi a fronte di passività potenziali derivanti da possibili procedimenti giudiziari e controversie.

Nonostante quanto sopra, non è possibile escludere che il Gruppo possa essere in futuro coinvolto in procedimenti giudiziari o legali che possano comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo.

Per ulteriori informazioni in merito a procedimenti giudiziari e arbitrari del Gruppo Aquafil, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, paragrafo 20.8.2.

4.2 Fattori di rischio connessi al settore in cui opera – e opererà alla Data di Efficacia della Fusione – il Gruppo Aquafil

4.2.1 Rischi connessi alla qualità, all'andamento dei prezzi e alla disponibilità delle materie prime

Il prezzo del caprolattame, principale materiale impiegato nel processo di produzione della Poliammide 6, presenta un andamento strettamente correlato alle fluttuazioni nel prezzo del petrolio. Nello specifico vi è un'elevata correlazione tra l'andamento del greggio e il prezzo del benzene, uno dei due componenti base per la produzione di tale materia prima. In particolare, nel triennio 2014-2016 il caprolattame ha registrato una progressiva diminuzione dei prezzi d'acquisto (per ulteriori dettagli si faccia riferimento al grafico relativo ai prezzi storici del caprolattame presente nel paragrafo "4.1.11 Rischi connessi ai rapporti con i fornitori").

Sebbene negli esercizi passati il Gruppo Aquafil sia stato in grado di trasferire le variazioni del costo della materia prima sul prezzo finale dei prodotti commercializzati con una traslazione temporale normalmente di circa un trimestre, alla Data del Prospetto sussiste il rischio che l'Emittente post Fusione non sia in grado di traslare ulteriormente sui prezzi di vendita eventuali futuri incrementi del costo della materia prima, ciò sia in considerazione dell'elevata concorrenza nel settore di riferimento sia delle condizioni di mercato maturo in cui opera il Gruppo Aquafil, caratterizzato da tassi di crescita contenuti dei ricavi e dei margini reddituali.

Si evidenzia che tra le assunzioni del Piano 2017-2019 del gruppo facente capo all'Emittente post-Fusione vi è la previsione di un costo unitario costante delle principali materie prime (tra cui il caprolattame) utilizzate nello svolgimento dell'attività produttiva del Gruppo Aquafil. Ove le assunzioni del Piano non si verificassero o tali assunzioni si verificassero secondo tempi e misure differenti da quelle pianificate, i ricavi e i margini reddituali del Gruppo Aquafil potrebbero subire una significativa riduzione.

L'attività del Gruppo Aquafil potrebbe essere condizionata da variazioni del prezzo delle materie prime di cui il Gruppo necessita per lo svolgimento della propria attività. In particolare, il fabbisogno del Gruppo Aquafil ha a oggetto materie prime quali, tra l'altro, caprolattame, polimero e materiali necessari ai fini del processo *ECONYL*[®]. Il prezzo di tali materie prime dipende da un'ampia varietà di fattori, non controllabili dal Gruppo Aquafil e difficilmente prevedibili.

Potenziati variazioni del costo delle materie prime potrebbero avere, in futuro, un'incidenza sui margini del Gruppo Aquafil, nel caso vi fosse difficoltà di trasferire contestualmente o in un lasso di tempo ragionevole eventuali maggiori costi sui prezzi di vendita.

In aggiunta, in caso di tensioni sul mercato delle materie prime, dovute alla diminuzione del

numero dei fornitori di materie prime, o alla scarsità delle medesime ovvero a un incremento della concorrenza degli altri operatori del settore, il Gruppo Aquafil potrebbe incontrare difficoltà nel reperimento di materie prime di adeguata qualità o in misura sufficiente per sostenere la crescita della produzione, o subire incrementi dei costi, con conseguenze negative nel caso in cui non sussistano le condizioni di mercato per un recupero, anche parziale, di detti incrementi tramite adeguate politiche di prezzo.

Per ulteriori informazioni, si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.

4.2.2 Rischi connessi al quadro normativo di riferimento

Il Gruppo Aquafil, tra le altre cose, è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle disposizioni di legge e alle normative tecniche applicabili ai prodotti realizzati e commercializzati.

In particolare, l'attività del Gruppo Aquafil potrebbe essere condizionata dall'evoluzione del quadro normativo riguardante i settori in cui essa opera, con particolare riferimento alla *compliance* dei prodotti commercializzati dal Gruppo rispetto alle normative agli stessi applicabili.

Eventuali violazioni della normativa di riferimento potrebbero comportare sanzioni civili, amministrative e penali, nonché l'obbligo di eseguire attività di regolarizzazione i cui costi e responsabilità potrebbero riflettersi negativamente sull'attività del Gruppo Aquafil e sui suoi risultati.

Inoltre, non si può escludere che futuri cambiamenti legislativi nei paesi nei quali il Gruppo Aquafil opera possano imporre allo stesso l'adozione di *standard* più severi, comportando costi di adeguamento delle strutture produttive o delle caratteristiche dei prodotti o, ancora, limitare l'operatività del Gruppo Aquafil con conseguenti ripercussioni negative sui risultati della Società Incorporante ad esito della Fusione e del Gruppo Aquafil.

Per ulteriori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.9

4.2.3 Rischi connessi ai diritti di proprietà industriale e intellettuale

La tutela dei diritti di proprietà intellettuale è un elemento di grande importanza per il successo dei prodotti e per il posizionamento competitivo del Gruppo e, a tal fine, il Gruppo provvede a depositare domande di registrazione di marchi e brevetti, a livello sia nazionale sia internazionale.

A tale riguardo, tuttavia, si segnala che alcuni prodotti e processi sviluppati dal Gruppo non sono suscettibili di essere registrati in quanto non presentano i necessari caratteri di innovatività e individualità, nonostante gli stessi siano rilevanti nell'ambito dei processi produttivi e industriali del Gruppo. Inoltre, le domande che potrebbero essere depositate in futuro dalle società del Gruppo potrebbero essere rigettate dalle competenti autorità, con conseguente mancato ottenimento dei diritti di privativa richiesti.

Anche in caso di ottenimento delle relative registrazioni e di concessione dei brevetti, i diritti di privativa: (i) non impediscono ad operatori concorrenti di sviluppare prodotti sostanzialmente equivalenti o migliori che non violino i diritti di proprietà industriale o intellettuale del Gruppo e, comunque, (ii) potrebbero rivelarsi inefficaci al fine di prevenire atti di concorrenza sleale e di contraffazione da parte di terzi.

Si segnala inoltre che – in alcune giurisdizioni (quali Stati Uniti, Canada e Argentina) che rappresentano mercati di riferimento nei quali il Gruppo svolge la propria attività – i marchi sono oggetto di c.d. “*dichiarazioni d'uso*”, che devono essere presentate alle competenti autorità al fine di ottenere e/o mantenere i relativi diritti di privativa; tali dichiarazioni sono subordinate all'effettivo utilizzo di tali marchi. A tale riguardo, l'eventuale utilizzo tardivo dei marchi in tali territori (e il conseguente ritardo nella presentazione delle relative “*dichiarazioni di utilizzo*”) potrebbe comportare la perdita dei connessi diritti di privativa per il Gruppo nelle menzionate giurisdizioni, con possibile utilizzo da parte di terzi.

Nonostante il rilascio di regolari registrazioni, i diritti di proprietà industriale e intellettuale del Gruppo potrebbero essere oggetto di contestazione da parte di terzi. In caso di esito negativo di eventuali controversie, i relativi diritti di proprietà potrebbero venire meno.

Inoltre, altri operatori concorrenti potrebbero detenere diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alla tecnologia usata e all'attività svolta dal Gruppo. In tali ipotesi, il Gruppo rimarrebbe esposto al rischio di controversie e, in caso di esito negativo, lo stesso potrebbe vedersi costretto a: (i) ottenere licenze da terzi, (ii) interrompere la produzione o la vendita di alcuni prodotti, o (iii) trasferire a terzi i propri diritti di proprietà intellettuale, oppure potrebbe essere esposto a rilevanti richieste di risarcimento danni.

Alla Data del Prospetto, tuttavia, non sono pendenti (né si sono concluse nel periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto) controversie significative in ordine all'esercizio di diritti di proprietà intellettuale da parte del Gruppo. In particolare, alla Data del Prospetto Informativo, la Società Incorporanda è coinvolta nei seguenti contenziosi passivi aventi a oggetto i propri diritti di proprietà intellettuale.

- Couro Azul – Industria e Comercio de Couros S.A. ha depositato opposizione avverso la classe 24 della componente UE del marchio internazionale n. 1283422 *ECONYL*[®] (figurativo).
- Nei confronti di ciascuna delle registrazioni n. 840435797 *ECONYL*[®] e n. 840435720 *ECONYL*[®], in Brasile, è stata promossa un'azione di nullità da parte della società Linhanyl.

Tuttavia, la Società Incorporanda, non ritiene che i menzionati contenziosi siano suscettibili di avere rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività del Gruppo Aquafil.

Si segnala che negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2015 e 2016 non si sono verificati episodi significativi di contraffazione di prodotti brevettati e/o di violazione di brevetti/marchi registrati

Sebbene i contratti con i principali clienti, fornitori e *sub-contractor* del Gruppo contengano clausole di riservatezza concernenti i diritti di proprietà intellettuale, i dati tecnici e le tecnologie sviluppate, tali soggetti potrebbero violare tali clausole e diffondere i diritti di proprietà intellettuale facenti capo al Gruppo.

Si evidenzia che l'Emittente *post* Fusione non sarà in condizione di dipendenza da marchi, brevetti, licenze o processi di fabbricazione di terzi.

In ogni caso, non si può escludere che in futuro si verifichino una o più delle circostanze sopra riportate, con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo XI del Prospetto

4.2.4 Rischi connessi alla concorrenza

Il mercato della pavimentazione tessile e delle fibre sintetiche per abbigliamento in cui opera il Gruppo Aquafil è caratterizzato da un elevato grado di specializzazione e competenza. Nonostante tali caratteristiche siano considerabili come barriere all'ingresso, detto mercato è contraddistinto da un alto livello di concorrenza.

Il Gruppo Aquafil ritiene che i fattori chiave per contrastare la concorrenza siano la capacità di offerta di prodotti innovativi – in termini di *design*, *performance* e materiali utilizzati, in linea con le attese del mercato di riferimento – il perseguimento di politiche di *marketing* adeguate, la garanzia di elevati *standard* di qualità, il mantenimento e lo sviluppo del proprio modello produttivo, nonché il mantenimento e il rafforzamento della propria capacità produttiva.

Con riferimento all'esercizio 2016, in mancanza di dati ufficiali di terze parti, il *management* stima, in termini quantitativi di volumi prodotti, che il Gruppo abbia una quota di mercato del 12% a livello mondiale e del 35% a livello europeo nel segmento BCF e dell'1% a livello mondiale e del 12% a livello europeo per quanto riguarda il segmento NTF. I principali

concorrenti globali del Gruppo Aquafil includono il Gruppo Radici, Invista, Mohawk Industries Inc, Shaw Industries Group Inc., Beaulieu International Group, Belgotex Floors, Fulgar S.p.A., Nilit Ltd., Nurel S.A., TWD Fibres GmbH.

Il mantenimento della posizione competitiva raggiunta dal Gruppo Aquafil sui mercati in cui lo stesso opera dipenderà dalla capacità del medesimo di offrire soluzioni di qualità, aggiornare i prodotti offerti e il *know-how* posseduto e rispondere più rapidamente dei propri concorrenti ai cambiamenti nelle richieste e nelle preferenze degli operatori del mercato di riferimento nonché di offrire nuovi prodotti.

Non vi è tuttavia alcuna garanzia che il Gruppo Aquafil sia in grado di far fronte, in futuro, in maniera efficace alla concorrenza e di interpretare e anticipare le richieste degli operatori del mercato di riferimento, sviluppando prodotti innovativi. Pertanto, l'aumento della concorrenza e l'eventuale incapacità di sviluppare prodotti innovativi potrebbero avere ripercussioni negative sulla redditività del Gruppo Aquafil stesso.

Si segnala infine che operando il Gruppo Aquafil in un segmento specializzato nel mercato dei filati di poliammide, non sono disponibili dati pubblici di settore che consentano una comparazione con i dati della Società Incorporanda.

Per ulteriori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.

4.2.5 Rischi connessi al mancato rispetto delle normative e degli standard in materia ambientale e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Le attività del Gruppo Aquafil sono soggette alla normativa in tema di tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

In forza di dette normative, il Gruppo ha l'onere di richiedere permessi e autorizzazioni per lo svolgimento della propria attività. Tali permessi e autorizzazioni sono soggetti a rinnovo periodico, modifica, sospensione o revoca da parte delle autorità competenti. Il futuro mancato ottenimento e/o rinnovo delle necessarie autorizzazioni in materia ambientale, qualsiasi ritardo nel processo autorizzativo in caso di controversie con le autorità competenti, il mancato ottenimento di modifiche delle autorizzazioni vigenti che fossero necessarie o opportune e/o la sospensione o la revoca di tali autorizzazioni, potrebbero pregiudicare il regolare svolgimento dell'attività del Gruppo con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In particolare, si segnala che il Gruppo è soggetto a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente che, da un lato, impongono limiti alle emissioni in atmosfera e agli scarichi nelle acque, e, dall'altro, disciplinano la gestione dei rifiuti e la bonifica di siti inquinati il cui principale riferimento è il D.lgs. 3 aprile del 2006, n. 152; al riguardo, la normativa a tutela dell'ambiente prevede la responsabilità dei proprietari e dei gestori di siti inquinati, colpevoli dell'inquinamento o anche non colpevoli (qualora non sia individuato il soggetto inquinatore e per evitare i vincoli che gravano sulle aree contaminate, consistenti in un onere reale e in un privilegio speciale immobiliare), che possono essere chiamati a sostenere i costi di accertamento ed eliminazione dell'inquinamento, indipendentemente da quale sia stata la responsabilità del medesimo.

In proposito, si segnala che il Gruppo pone in essere ogni attività necessaria ad attuare e a mantenere nel tempo i migliori *standard* in materia di qualità, prestazioni del prodotto, competitività e livello di servizio nel rispetto dell'ambiente e della normativa applicabile e, nell'ambito delle proprie strategie di gestione e sviluppo, presta una costante attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e un impegno specifico rivolto alla prevenzione dell'inquinamento e alla ricerca del miglioramento continuo delle proprie *performance* ambientali (ivi inclusa la predisposizione e il costante aggiornamento di un *Sistema di Gestione Ambientale*, l'istituzione dell'*Aquafil REACH Team* al fine di ottemperare agli obblighi previsti dal Regolamento (CE) N. 1907/2006). Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.2.

Inoltre, in conseguenza della quotazione sul MTA, segmento STAR, alla Data di Efficacia della Fusione Aquafil sarà soggetta all'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 254/2016 in

materia di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario. Pertanto, Aquafil a partire e con riferimento all'esercizio 2017 sarà tenuta a redigere e pubblicare la "Dichiarazione di carattere non finanziario" prevista dal menzionato decreto, che dovrà essere approvata e pubblicata secondo le medesime tempistiche del bilancio di esercizio.

A tale proposito, la Società Incorporanda, pur non essendo alla Data del Prospetto Informativo ancora obbligata a quanto richiesto dal D.Lgs 254/2016, è consapevole di quanto richiesto dallo stesso e della necessità di predisporre un'apposita "dichiarazione di carattere non finanziario" che illustra le modalità con le quali le proprie strategie, l'assetto organizzativo, le politiche esistenti ed i rischi legati alle tematiche materiali sono gestite. Pertanto, la Società Incorporanda si è già attivata per effettuare, anche con il supporto di consulenti esterni, un'analisi di materialità relativamente a tutti gli aspetti previsti dal menzionato decreto al fine di essere adeguatamente e tempestivamente preparata alla data di efficacia della Fusione. In particolare, la Società Incorporanda è attualmente dotata di alcuni presidi di controllo ovvero sta valutando l'adozione degli stessi (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.9 del Prospetto), oltre alla conformità legislativa alla gestione degli impianti, come di seguito illustrato:

- predisporre a partire dall'esercizio 2007 e pubblica sul proprio sito un report di sostenibilità;
- sta, inoltre, da ultimo valutando l'estensione dell'analisi del rischio di mancata compliance di prodotto anche alla catena di fornitura (supply chain).

Si segnala che la dichiarazione di carattere non finanziario – a differenza del sopraccitato report di sostenibilità – sarà soggetta a verifica da parte di una società di revisione.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.9.

Eventuali mutamenti degli *standard* di sicurezza o dei limiti in materia di tutela dell'ambiente e sicurezza sui luoghi di lavoro nelle aree geografiche in cui sono situati gli stabilimenti produttivi del Gruppo Aquafil nonché il verificarsi di circostanze non previste o eccezionali, potrebbero obbligare il Gruppo Aquafil a sostenere spese straordinarie al fine di adeguarsi a tali mutamenti.

Inoltre, nel caso di mancato rispetto della, o mancato adeguamento alla, normativa applicabile, il Gruppo Aquafil potrebbe essere esposto al rischio di sospensioni o interruzioni dell'attività produttiva svolta all'interno degli stabilimenti ovvero anche a multe, penali o sanzioni amministrative con conseguenti effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Aquafil.

In proposito – fatto salvo per lo sversamento evidenziato presso lo stabilimento di Rovereto (TN) della società del Gruppo Tessilquattro S.p.A. – si segnala che nel periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto non si sono manifestati i profili di rischio oggetto di descrizione.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.9 e (con riferimento allo sversamento evidenziato presso lo stabilimento di Rovereto della società Tessilquattro) Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.2.

4.3 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari emessi da Space3

4.3.1 Rischi relativi all'investimento azionario

Le Azioni Aquafil Post Fusione e i Market Warrant presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni quotate della medesima natura.

Alla Data del Prospetto le Azioni Ordinarie Space3 e i Market Warrant sono ammessi alla quotazione ufficiale sul MIV/segmento SIV.

In data 28 luglio 2017, Space3 ha presentato domanda di esclusione dalle negoziazioni sul MIV delle Azioni Ordinarie Space3 e dei Market Warrant, con efficacia subordinata al rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione dei medesimi strumenti finanziari sul MTA.

In data 14 settembre 2017, l'Emittente ha richiesto l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Aquafil Post Fusione e dei Market Warrant sul MTA, Segmento STAR. Pertanto, a seguito dell'efficacia del provvedimento di ammissione alle negoziazioni sul MTA, le Azioni Aquafil Post Fusione e i Market Warrant non saranno più negoziabili unicamente da investitori istituzionali.

Subordinatamente al rilascio dei necessari provvedimenti di ammissione alle negoziazioni sul MTA, Segmento STAR, i possessori delle Azioni Aquafil Post Fusione e dei Market Warrant potranno liquidare il proprio investimento sul MTA. I titoli potrebbero essere soggetti a fluttuazioni, anche significative, di prezzo e potrebbero presentare problemi di liquidabilità comuni e generalizzati, a prescindere dalla società e dall'ammontare dei titoli, e le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite.

Inoltre, a esito del perfezionamento della Fusione e della quotazione delle Azioni Aquafil Post Fusione sul MTA, Segmento STAR, il prezzo delle medesime potrebbe fluttuare notevolmente in relazione a una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo di Aquafil.

Si segnala inoltre che l'esercizio del Market Warrant comporta gli elementi di rischio connessi ad ogni investimento in strumenti finanziari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati. Ai fini della valutazione circa l'esercizio dei Warrant, il titolare, tra l'altro, dovrà considerare che le relative azioni di compendio saranno soggette a fluttuazioni del prezzo di mercato delle azioni dell'Emittente. Non può esservi certezza che nel corso del periodo di esercizio (il periodo che decorre dal terzo giorno di Borsa aperta del secondo mese di calendario successivo all'Operazione Rilevante fino alla prima nel tempo fra: (i) il primo giorno di Borsa aperta successivo al decorso di 5 anni dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e (ii) il primo giorno di Borsa Aperta successivo al decorso di 60 giorni di calendario dalla pubblicazione della c.d. "Comunicazione di Accelerazione"), il prezzo di mercato delle azioni Space3 sia tale da rendere conveniente l'esercizio dei Warrant. Oltre all'andamento del prezzo del sottostante, i fattori decisivi per l'evoluzione nel tempo del valore delle opzioni incorporate nei Warrant comprendono, (i) la volatilità, (ii) il tempo a scadenza, (iii) i tassi di interesse sul mercato monetario, nonché (iv) i pagamenti dei dividendi attesi con riferimento all'attività sottostante.

Per maggiori informazioni, *cfr.* Sezione Seconda, Capitolo IV e Capitolo VI del Prospetto.

4.3.2 Rischi connessi alla revoca della quotazione

Ad esito della Fusione, in linea con i requisiti previsti dal Regolamento di Borsa per l'ammissione a quotazione sull'MTA/Segmento STAR, le azioni dell'Emittente saranno ripartite sul mercato in misura pari al 36,74% delle azioni oggetto di quotazione. Qualora il flottante dovesse ridursi al di sotto della soglia del 20% delle azioni oggetto di quotazione, Borsa Italiana, accertato che la partecipazione del soggetto che esercita il controllo sia superiore al 67% del capitale ordinario, potrà disporre il trasferimento delle azioni Aquafil *post* Fusione al mercato MTA, qualora decorsi 6 mesi dall'invio della comunicazione di Borsa Italiana, non si siano ripristinate le condizioni di flottante richieste per le società ammesse al segmento STAR.

Inoltre, ai sensi del Regolamento di Borsa, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca della quotazione delle Azioni Aquafil Post Fusione e/o dei Market Warrant:

- (i) in caso di prolungata carenza di negoziazione, ovvero
- (ii) qualora reputi che, a causa di circostanze particolari, non sia possibile mantenere un mercato normale e regolare per tali strumenti finanziari.

A tal fine, Borsa Italiana farà prevalentemente riferimento ai seguenti elementi: (i) controvalore medio giornaliero delle negoziazioni eseguite nel mercato e numero medio di titoli scambiati, rilevati in un periodo di almeno 18 mesi; (ii) frequenza degli scambi registrati nel medesimo periodo; (iii) grado di diffusione tra il pubblico degli strumenti finanziari in termini di controvalore e di numero dei soggetti detentori; (iv) ammissione dell'emittente a procedure concorsuali; (v) giudizio negativo del revisore legale o della società di revisione legale, ovvero impossibilità per il revisore legale o la società di revisione legale di esprimere un giudizio, per

due esercizi consecutivi; (vi) scioglimento dell'emittente; (vii) sospensione dalla quotazione per una durata superiore a 18 mesi.

4.3.3 Rischi connessi a impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni Aquafil Post Fusione

In data 2 febbraio 2017, Space Holding ha assunto un impegno di *lock-up* nei confronti di Space3 con riferimento alle Azioni Aquafil Post Fusione rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali Space3, ai seguenti termini e condizioni: (i) con riferimento alle n. 630.000 Azioni Aquafil *post* Fusione rivenienti dalla conversione, in conformità a quanto indicato dall'art. 5.4, lett. (f), punto (ii) dello Statuto, delle n. 140.000 Azioni Speciali Space3 alla Data di Efficacia della Fusione, l'impegno di *lock-up* avrà una durata pari a 12 mesi dalla Data di Efficacia della Fusione; (ii) con riferimento alle n. 810.000 Azioni Aquafil *post* Fusione rivenienti dalla conversione, in conformità a quanto indicato dall'art. 5.4, lett. (f), punto (iii) dello Statuto, delle n. 180.000 Azioni Speciali Space3 alla Data di Efficacia della Fusione, l'impegno di *lock-up* avrà una durata pari a 12 mesi decorrenti dalla Data di Efficacia della Fusione; e (iii) con riferimento alle Azioni Aquafil *post* Fusione rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali Space3 al verificarsi degli altri eventi indicati nell'articolo 5.5 del Nuovo Statuto, l'impegno di *lock-up* avrà una durata pari a 6 mesi decorrenti dalla relativa conversione, fermo restando che qualora la conversione in base agli altri eventi di cui all'articolo 5.5 del Nuovo Statuto si verifichi nei 12 mesi successivi alla Data di Efficacia della Fusione, l'impegno di *lock-up* con riferimento alle Azioni Aquafil *post* Fusione risultanti da tale conversione si intenderà assunto fino all'ultima data tra (a) 12 mesi dalla Data di Efficacia della Fusione e (b) 6 mesi dalla conversione.

Inoltre, ai sensi del Patto Parasociale:

- (i) Aquafin Holding si è impegnata nei confronti di Space3, a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione, a non trasferire le azioni di Aquafil di qualsiasi categoria, nonché qualsiasi diritto, opzione e obbligazione che attribuisca al titolare il diritto di acquistare o sottoscrivere azioni, titoli o altri strumenti finanziari che diano diritto, immediatamente o in futuro, alla conversione in, ovvero alla sottoscrizione di, azioni (opzioni, obbligazioni o altri diritti convertibili in azioni) nuove o esistenti, di Aquafil fino allo scadere del 18° mese successivo alla Data di Efficacia della Fusione;
- (ii) a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione, TH IV si è impegnata nei confronti di Space3 a (a) non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni Aquafil Post Fusione dalla stessa detenute; e (b) a non promuovere e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni di cui al precedente punto (a) fino allo scadere del 9° mese successivo alla Data di Efficacia della Fusione; e
- (iii) a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione, ciascuno dei Managers si è impegnato, nei confronti di Space3, a (a) non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni di Aquafil Post Fusione da esso detenute; e (b) a non promuovere e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni di cui al precedente punto (a) fino allo scadere del 18° mese successivo alla Data di Efficacia della Fusione.

Si segnala infine che Quaestio ha assunto un impegno di *lock-up* fino al 28 febbraio 2018 avente ad oggetto l'intera partecipazione che sarà dal medesimo detenuta nell'Emittente *post* Fusione per effetto dell'assegnazione delle n. 549.999 Azioni Ordinarie in Concambio.

Alla rispettiva scadenza dei suddetti impegni di *lock-up*, non si può escludere che Space Holding e/o Aquafin Holding e/o TH IV e/o ciascuno dei Managers e/o Quaestio procedano alla vendita delle Azioni Aquafil Post Fusione detenute con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo di mercato delle medesime.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4 e Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.8 del Prospetto Informativo.

4.3.4 Rischi di diluizione connessi all'esecuzione della Fusione e alla conversione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Alla Data di Efficacia della Fusione, per effetto dell'emissione delle Azioni Ordinarie in Concambio e delle Azioni B in Concambio, gli attuali azionisti di Space3 subiranno una significativa diluizione della partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente.

Si segnala inoltre che, alla Data del Prospetto Space Holding detiene:

(i) n. 400.000 Azioni Speciali Space3, convertibili ai sensi di Statuto in Azioni Aquafil Post Fusione nel rapporto di 4,5 Azioni Aquafil Post Fusione ogni Azione Speciale Space3 al ricorrere di determinati eventi, il cui verificarsi è comunque subordinato all'efficacia della Fusione. In particolare, si segnala che: (a) alla Data di Efficacia della Fusione, a seguito del verificarsi di alcuni eventi di conversione (da un lato l'efficacia della Fusione e dall'altro il superamento, nel corso del periodo precedente la Data del Prospetto, da parte del prezzo delle Azioni Ordinarie Space3 di alcune soglie di prezzo, come meglio dettagliato *infra*), una *tranche* pari a n. 320.000 Azioni Speciali (pari al 80% delle n. 400.000 Azioni Speciali Space3 in circolazione alla Data del Prospetto) si convertirà automaticamente in n. 1.440.000 Azioni Aquafil Post Fusione (come meglio spiegato di seguito); (b) alla Data di Efficacia della Fusione, le restanti n. 80.000 Azioni Speciali Space3 verranno ridenominate Azioni C mantenendo inalterate le altre caratteristiche;

e (ii) n. 800.000 Sponsor Warrant, esercitabili a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione e che daranno diritto all'assegnazione di una Azione Aquafil di Compendio Sponsor Warrant per ciascun Sponsor Warrant, previo pagamento ad Aquafil da parte del detentore dello Sponsor Warrant di un prezzo di sottoscrizione pari a Euro 13 per azione.

Si segnala che il numero complessivo di Azioni Speciali Space3 oggetto di conversione alla data di efficacia della Fusione di cui al punto (i) è composto: (a) da una *tranche* composta da n. 140.000 Azioni Speciali Space3 (pari al 35% delle Azioni Speciali Space3) che, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto si convertirà automaticamente alla data di efficacia della Fusione; e (b) da due *tranche* pari complessivamente a n. 180.000 Azioni Speciali Space3 (pari al 45% delle Azioni Speciali Space3) che, in conseguenza dell'andamento del prezzo delle azioni ordinarie della Società anteriormente alla Data del Prospetto e, in conformità a quanto stabilito dall'art. 5 dello Statuto, si convertiranno automaticamente alla data di efficacia della Fusione (in particolare per quanto riguarda una *tranche* pari al 25% delle Azioni Speciali Space3, perché il prezzo delle azioni ordinarie della Società è stato superiore per un periodo di 20 giorni, anche non consecutivi, su 30 giorni di Borsa aperta consecutivi, alla soglia di Euro 11 per azione ordinaria, e per quanto riguarda un'altra *tranche* pari al 20% delle Azioni Speciali Space3 perché il prezzo delle azioni ordinarie come sopra individuato è stato superiore alla soglia di Euro 12 per azione ordinaria).

Con esclusione dei n. 3.750.000 Market Warrant che saranno emessi, coerentemente con quanto indicato nel relativo Regolamento, alla Data di Efficacia della Fusione, a tale data non è prevista l'emissione di ulteriori Market Warrant o Sponsor Warrant.

Infine, a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione, diventeranno esercitabili i Market Warrant (ivi inclusi i n. 3.750.000 Market Warrant che saranno emessi alla Data di Efficacia della Fusione).

La tabella seguente illustra l'azionariato di Space3 alla Data del Prospetto, pertanto prima del perfezionamento della Fusione. In tale scenario, il capitale sociale di Space3 è composto da n. 15.000.000 azioni ordinarie e n. 400.000 Azioni Speciali Space3. La tabella seguente non tiene in considerazione l'eventuale effetto diluitivo derivante (i) dalla conversione delle n. 400.000 Azioni Speciali Space3, (ii) dall'esercizio dei Market Warrant (ivi inclusi i n. 3.750.000 Market Warrant che saranno emessi alla Data di Efficacia della Fusione) e (iii) dall'esercizio degli Sponsor Warrant.

FATTORI DI RISCHIO

	Azionariato di Space3 pre Fusione				
	N. di azioni complessive	N. di azioni Ordinarie	N. Azioni C	% del capitale sociale	% diritti di voto esercitabili in Assemblea
Space Holding	400.000	--	400.000	2,60%	--%
Altri azionisti Space3, di cui:	15.000.000	15.000.000	--	97,40%	100,00%
• <i>MULTILABEL SICAV</i>	<i>1.050.450</i>	<i>1.050.450</i>	--	6,82%	7,00%
• <i>Delfin S.à.r.l.</i>	<i>900.000</i>	<i>900.000</i>	--	5,84%	6,00%
• <i>PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR p.A.</i>	<i>750.000</i>	<i>750.000</i>	--	4,87%	5,00%
• <i>Altri investitori Space3</i>	<i>12.299.550</i>	<i>12.299.550</i>	--	79,87%	82,00%
Totale azionisti Space3	15.400.000	15.000.000	400.000	100,00%	100,00%

La tabella seguente illustra l'evoluzione della partecipazione degli azionisti di Space3 in Aquafil per effetto del perfezionamento della Fusione, a seguito dell'emissione delle Azioni Ordinarie in Concambio e delle Azioni B in Concambio, nonché della conversione di una *tranche* di Azioni Speciali Space3 (pari al 80% del numero complessivo di Azioni Speciali). La tabella seguente non tiene in considerazione l'effetto diluitivo derivante (i) dalla conversione delle n. 80.000 Azioni Speciali Space3 (*post* Fusione ridenominate Azioni C) residue ad esito della Fusione, (ii) dall'esercizio dei Market Warrant (ivi inclusi i n. 3.750.000 Market Warrant che saranno emessi alla Data di Efficacia della Fusione) e (iii) dall'esercizio degli Sponsor Warrant; pertanto, in tale scenario, il numero totale di azioni dell'Emittente *post* Fusione detenute dagli attuali azionisti di Space3 sarà pari a n. 16.520.000 su un capitale sociale dell'Emittente *post* Fusione composto da n. 50.720.078 azioni. Si segnala che, alla Data di efficacia della Fusione, le Azioni Aquafil Post Fusione e i Market Warrant (ivi inclusi i n. 3.750.000 Market Warrant che saranno emessi alla Data di Efficacia della Fusione) saranno ammessi alla negoziazione su MTA, mentre gli Sponsor Warrant, le Azioni B in Concambio e le Azioni C non risulteranno ammessi alla negoziazione su MTA.

	Partecipazione degli azionisti di Space3 in Aquafil per effetto del perfezionamento della Fusione					
	alla Data di Efficacia della Fusione					
	N. di azioni complessive	N. di azioni Ordinarie	N. Azioni B	N. Azioni C	% del capitale sociale	% diritti di voto esercitabili in Assemblea
Space Holding	1.520.000	1.440.000	--	80.000	3,00%	2,14%
Altri azionisti Space3, di cui:	15.000.000	15.000.000	--	--	29,57%	22,30%
• <i>MULTILABEL SICAV</i>	<i>1.050.450</i>	<i>1.050.450</i>	--	--	2,07%	1,56%
• <i>Delfin S.à.r.l.</i>	<i>900.000</i>	<i>900.000</i>	--	--	1,77%	1,34%
• <i>PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR p.A.</i>	<i>750.000</i>	<i>750.000</i>	--	--	1,48%	1,11%

FATTORI DI RISCHIO

• Altri investitori Space3	12.299.550	12.299.550	--	--	24,25%	18,28%
Totale azionisti Space3	16.520.000	16.440.000	--	80.000	32,57%	24,44%

La tabella seguente illustra l'evoluzione della partecipazione degli azionisti di Space3 in Aquafil per effetto del perfezionamento della Fusione, su base *fully diluted* ossia a seguito (i) della conversione di tutte le Azioni Speciali Space3 per effetto del verificarsi degli eventi di cui all'art. 5 dello Statuto, (ii) dell'esercizio di tutti gli Sponsor Warrant (che può avvenire fino al decimo anno dalla Data di Efficacia della Fusione) e (iii) dell'esercizio dei n. 7.500.000 Market Warrant che risulteranno emessi *post* Fusione (esercizio che può avvenire fino al quinto anno dalla Data di Efficacia della Fusione, salve le ipotesi di accelerazione di tale esercizio previste nel relativo regolamento). In tale scenario, il numero totale di azioni dell'Emittente *post* Fusione detenute dagli attuali azionisti di Space3 sarà pari a n. 19.634.884 su un capitale sociale dell'Emittente *post* Fusione composto da n. 53.834.962 azioni.

	Partecipazione degli azionisti di Space3 in Aquafil post conversione delle Azioni C ed esercizio di tutti gli Sponsor Warrant e di tutti i Market Warrant					
	N. di azioni complessive	N. di azioni Ordinarie	N. Azioni B	N. Azioni C	% del capitale sociale	% diritti di voto esercitabili in Assemblea
Space Holding	2.600.000	2.600.000	--	--	4,83%	3,69%
Altri azionisti Space3, di cui:	17.034.884	17.034.884	--	--	31,64%	24,17%
• MULTILABEL SICAV	1.192.953	1.192.953	--	--	2,22%	1,69%
• Delfin S.à.r.l.	1.022.093	1.022.093	--	--	1,90%	1,45%
• PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR p.A.	851.744	851.744	--	--	1,58%	1,21%
• Altri investitori Space3	13.968.094	13.968.094	--	--	25,95%	19,82%
Totale azionisti Space3	19.634.884	19.634.884	--	--	36,47%	27,86%

La tabella seguente illustra l'evoluzione dell'azionariato di Aquafil per effetto del perfezionamento della Fusione, a seguito dell'emissione delle Azioni Ordinarie in Concambio e delle Azioni B in Concambio, nonché della conversione di una *tranche* di Azioni Speciali Space3 (pari al 80% del numero complessivo di Azioni Speciali). Si segnala che, alla Data di efficacia della Fusione, le Azioni Aquafil Post Fusione e i Market Warrant (ivi inclusi i n. 3.750.000 Market Warrant che saranno emessi alla Data di Efficacia della Fusione) saranno ammessi alla negoziazione su MTA, mentre gli Sponsor Warrant, le Azioni B in Concambio e le Azioni C non risulteranno ammessi alla negoziazione su MTA.

	Azionariato per effetto del perfezionamento della Fusione					
	alla Data di Efficacia della Fusione					
	N. di azioni complessive	N. di azioni Ordinarie	N. Azioni B	N. Azioni C	% del capitale sociale	% diritti di voto esercitabili in Assemblea

FATTORI DI RISCHIO

					In Space3, Pre Fusione	In Aquafil, Post Fusione	In Space3, Pre Fusione	In Aquafil, Post Fusione
Space Holding	1.520.000	1.440.000	--	80.000	2,60%	3,00%	--%	2,14%
Altri azionisti Space3, di cui:	15.000.000	15.000.000	--	--	97,40%	29,57%	100,00%	22,30%
• <i>MULTILABEL SICAV</i>	1.050.450	1.050.450	--	--	6,82%	2,07%	7,00%	1,56%
• <i>Delfin S.à.r.l.</i>	900.000	900.000	--	--	5,84%	1,77%	6,00%	1,34%
• <i>PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR p.A.</i>	750.000	750.000	--	--	4,87%	1,48%	5,00%	1,11%
• <i>Altri investitori Space3</i>	12.299.550	12.299.550	--	--	79,87%	24,25%	82,00%	18,28%
Totale azionisti Space3	16.520.000	16.440.000	--	80.000	100,00%	32,57%	100,00%	24,44%
Aquafin Holding	29.701.236	21.385.216	8.316.020	--		58,56%		68,87%
Altri azionisti Aquafil pre-Fusione, di cui:	3.948.843	3.948.843	--	--		7,79%		5,87%
• <i>TH IV</i>	2.947.620	2.947.620	--	--		5,81%		4,38%
• <i>Managers</i>	1.001.223	1.001.223	--	--		1,97%		1,49%
Totale azionisti Aquafil pre-Fusione	33.650.079	25.334.059	8.316.020	--		66,34%		74,74%
Quaestio	549.999	549.999	--	--		1,08%		0,82%
Totale	50.720.078	42.324.058	8.316.020	80.000	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Si precisa che, alla Data di Efficacia della Fusione, Aquafin Holding deterrà una percentuale di voti pari al 68,87% a fronte di una partecipazione nel capitale sociale di Aquafil pari al 58,56% in quanto deterrà 8.316.020 Azioni B in Concambio che attribuiscono tre voti per ciascuna azione. Space Holding, a seguito della conversione di una *tranche* delle Azioni Speciali Space3 (pari al 80% del numero complessivo di Azioni Speciali), avrà il 2,14% dei diritti di voto, a fronte di una partecipazione nel capitale sociale di pari al 3,00%.

La tabella seguente illustra l'evoluzione dell'azionariato di Aquafil per effetto del perfezionamento della Fusione, su base *fully diluted* ovvero a seguito (i) della conversione di tutte le Azioni Speciali Space3 per effetto del verificarsi degli eventi di cui all'art. 5 dello Statuto, e (ii) dell'eventuale esercizio di tutti gli Sponsor Warrant (che può avvenire fino al decimo anno dalla Data di Efficacia della Fusione) e dell'eventuale esercizio dei n. 7.500.000 Market Warrant che risulteranno emessi *post* Fusione (esercizio che può avvenire fino al quinto anno dalla Data di Efficacia della Fusione, salve le ipotesi di accelerazione di tale esercizio previste nel relativo regolamento).

Partecipazione degli azionisti di Space3 in Aquafil post conversione delle Azioni C ed esercizio di tutti gli Sponsor Warrant e di tutti i Market Warrant						
N. di azioni complessive	N. di azioni Ordinarie	N. Azioni B	N. Azioni C	% del capitale sociale	% diritti di voto esercitabili in Assemblea	

FATTORI DI RISCHIO

						In Space3, Pre Fusione	In Aquafil, Post Fusione	In Space3, Pre Fusione	In Aquafil, Post Fusione
Space Holding	2.600.000	2.600.000	--	--	--	2,60%	4,83%	--%	3,69%
Altri azionisti Space3, di cui:	17.034.884	17.034.884	--	--	--	97,40%	31,64%	100,00%	24,17%
• <i>MULTILABEL SICAV</i>	1.192.953	1.192.953	--	--	--	6,82%	2,22%	7,00%	1,69%
• <i>Delfin S.à.r.l.</i>	1.022.093	1.022.093	--	--	--	5,84%	1,90%	6,00%	1,45%
• <i>PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR p.A.</i>	851.744	851.744	--	--	--	4,87%	1,58%	5,00%	1,21%
• <i>Altri investitori Space3</i>	13.968.094	13.968.094	--	--	--	79,87%	25,95%	82,00%	19,82%
Totale azionisti Space3	19.634.884	19.634.884	--	--	--	100,00%	36,47%	100,00%	27,86%
Aquafin Holding	29.701.236	21.385.216	8.316.020	--	--		55,17%		65,75%
Altri azionisti Aquafil pre-Fusione, di cui:	3.948.843	3.948.843	--	--	--		7,34%		5,60%
• <i>TH IV</i>	2.947.620	2.947.620	--	--	--		5,48%		4,18%
• <i>Managers</i>	1.001.223	1.001.223	--	--	--		1,86%		1,42%
Totale azionisti Aquafil pre-Fusione	33.650.079	25.334.059	8.316.020	--	--		62,51%		71,36%
Quaestio	549.999	549.999	--	--	--		1,02%		0,78%
Totale	53.834.962	45.518.942	8.316.020	--	--	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Seconda, Capitolo IX, Paragrafo 9.1 del Prospetto

CAPITOLO V - INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

L'Emittente è denominato Space3 S.p.A. ed è costituito in forma di società per azioni.

Alla Data di Efficacia della Fusione, l'Emittente assumerà la denominazione di Aquafil S.p.A.

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

L'Emittente è iscritto al Registro delle Imprese di Milano al n. 09652170961.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in data 6 ottobre 2016, per atto a rogito del Notaio dott. Filippo Zabban, Rep. n. 69.294, Raccolta n. 12721.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata dell'Emittente è fissata fino al 31 luglio 2018, fermo restando che qualora a tale data sia stato sottoscritto un accordo per la realizzazione di un'Operazione Rilevante che sia oggetto di comunicazione al mercato ai sensi dell'art. 114 del TUF, la durata dell'Emittente si intenderà automaticamente prorogata fino al 31 gennaio 2019.

Si precisa che a partire dalla Data di Efficacia della Fusione, ai sensi dell'art. 4 del Nuovo Statuto la durata di Aquafil sarà fissata fino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata per decisione dell'Assemblea.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale operano l'Emittente e la Società Incorporanda, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale (o della principale sede di attività, se diversa dalla sede sociale)

L'Emittente è costituito in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana.

L'Emittente ha sede legale in Milano, Via Macchi n. 27, numero di telefono 02 92853375.

La Società Incorporanda è costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana.

La Società Incorporanda ha sede legale in Arco (TN), Via Linfano n. 9, numero di telefono 0464581111.

Alla Data di Efficacia della Fusione, l'Emittente avrà sede legale in Arco (TN), Via Linfano n. 9

Quadro normativo relativo alla natura di piccola media impresa (PMI) dell'Emittente

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-quater) del TUF sono PMI le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, il cui fatturato anche anteriormente all'ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni sia inferiore a Euro 300 milioni ovvero che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore a Euro 500 milioni. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato entrambi i predetti limiti per tre anni consecutivi.

Considerato che la capitalizzazione di mercato dell'Emittente nell'esercizio 2016 e nel corso dei mesi del 2017 intercorsi fino alla Data del Prospetto, è stata inferiore a Euro 500 milioni e che i ricavi di Space3 risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2016 e dal bilancio intermedio abbreviato al 30 giugno 2017 sono inferiori a Euro 300 milioni, l'Emittente rientra nella richiamata definizione di "PMI" per tutti i fini previsti dalla normativa applicabile. Inoltre, dal momento che si prevede che la capitalizzazione di mercato di Aquafil post Fusione sia inferiore a Euro 500 milioni, si ritiene che, sulla base dei criteri normativi attualmente in vigore e delle stime effettuate, anche successivamente al completamento della Fusione, la Società Incorporante continuerà a qualificarsi come PMI.

Il D.Lgs. 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n. 116, ha introdotto alcune disposizioni peculiari applicabili alle società quotate che si qualificano

come PMI, di cui le principali possono essere riassunte come segue:

(i) Offerta pubblica di acquisto totalitaria:

- Soglia rilevante ai fini del sorgere dell'obbligo (deroga ex lege): ai sensi dell'art. 106, comma 1-bis, del TUF, la norma che impone l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto a chiunque superi, a seguito di acquisti, la soglia del 25% (in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata) non si applica alle PMI.
- Soglia rilevante ai fini del sorgere dell'obbligo (deroga statutaria facoltativa): ai sensi dell'art. 106, comma 1-ter, del TUF, ai fini di determinare la percentuale di partecipazione al superamento della quale sorge l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto, gli statuti delle PMI possono prevedere una soglia diversa da quella del 30% indicata nel comma 1 del medesimo articolo, comunque non inferiore al 25% né superiore al 40%.
- Consolidamento della partecipazione (deroga statutaria facoltativa): ai sensi dell'art. 106, comma 3-quater, del TUF, gli statuti delle PMI possono derogare alla previsione in base alla quale l'obbligo di offerta pubblica consegue ad acquisti superiori al 5% o alla maggiorazione dei diritti di voto in misura superiore al 5% dei medesimi, da parte di coloro che già detengono la partecipazione del 30% (ovvero l'eventuale percentuale individuata in statuto dalla PMI) senza detenere la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria. Ove adottata, tale deroga può essere mantenuta fino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo alla quotazione.

Si segnala che, alla Data del Prospetto, l'Emittente non si è avvalso delle facoltà di cui all'art. 106, comma 1-ter, del TUF e all'art. 106, comma 3-quater, del TUF.

- (ii) Obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti: ai sensi dell'art. 120, comma 2, del TUF, la soglia rilevante ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti è pari al 5%, anziché al 3%.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente e della Società Incorporanda

5.1.5.1 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

A. Costituzione dell'Emittente e ricerca e identificazione della target

Space3 è stata costituita da Space2 in data 6 ottobre 2016.

In data 5 aprile 2017 ha avuto efficacia la Scissione di Space2 avente a oggetto una porzione del patrimonio di quest'ultima costituito da disponibilità liquide pari a Euro 152.847.144. Contestualmente all'efficacia della Scissione, le Azioni Ordinarie Space3 e i Market Warrant emessi da Space3, anche a esito del concambio nell'ambito della Scissione, sono stati ammessi alle negoziazioni sul MIV/segmento SIV.

Successivamente alla data di efficacia della Scissione Space3 ha iniziato a esercitare l'attività tipica di una SIV con l'esclusivo obiettivo di realizzare, entro il 31 luglio 2018 (salvo proroga al 31 gennaio 2019 ai sensi dello Statuto), nel rispetto di quanto stabilito nella strategia d'investimento dell'Emittente, un'Operazione Rilevante, per tale intendendosi - ai sensi dello Statuto - un'operazione di acquisizione di una società, impresa, azienda o ramo di azienda, in qualsiasi forma, ivi incluse l'aggregazione mediante conferimento o fusione, anche in combinazione con l'acquisto o la sottoscrizione di partecipazioni.

Conformemente a quanto disposto dall'articolo 2.2.38, comma 9, del Regolamento di Borsa, Space3 ha depositato su due conti correnti vincolati fiduciarmente amministrati da SPAFID S.p.A. un ammontare pari al 98,5% delle disponibilità liquide oggetto di assegnazione a Space3 nell'ambito della Scissione, per complessivi Euro 150.554.437. In data 22 giugno 2017 l'Assemblea di Space3 ha approvato l'autorizzazione a procedere allo svincolo di un importo delle Somme Vincolate fino ad un massimo di Euro 2.804.437. Pertanto, alla Data del Prospetto, l'importo delle somme vincolate è pari a Euro 147.750.000. Ai sensi dello Statuto, le Somme Vincolate possono essere utilizzate (i) previa autorizzazione dell'assemblea di Space3, ai fini

dell'effettuazione dell'Operazione Rilevante; e (ii) eventualmente, ai sensi di legge e di Statuto, ai fini del pagamento del valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie Space3 a fronte dell'esercizio del Diritto di Recesso o in caso di scioglimento di Space3.

Per ulteriori informazioni in merito al processo per l'ammissione delle Azioni Ordinarie Space3 e dei Market Warrant alla quotazione sul MIV/segmento SIV, nonché alle caratteristiche di Space3 e degli strumenti finanziari da essa emessi, si rinvia a quanto indicato nel Documento Informativo Space3 e alla Sezione Seconda, Capitolo IV, del Prospetto.

B. Ricerca e identificazione della target

A partire dalla data di quotazione, le attività di Space3, conformemente all'oggetto sociale di cui allo Statuto, sono state esclusivamente finalizzate alla ricerca di una potenziale società *target* che fosse in linea con i criteri generali individuati nella strategia di investimento dell'Emittente, come descritta nel Documento Informativo Space3. In particolare, l'attenzione di Space3 è stata principalmente rivolta a società italiane di media dimensione non quotate, con forte posizionamento competitivo nel proprio settore di riferimento, che - pur avendo in Italia il proprio centro di direzione e coordinamento - fossero caratterizzate da una solida piattaforma internazionale e obiettivi di espansione internazionale, nonché da un piano di crescita per linee esterne e che, soprattutto, perseguissero l'obiettivo di quotarsi su un mercato regolamentato italiano attraverso un percorso alternativo rispetto all'ordinario processo di *IPO*.

Ad esito dell'attività di ricerca e di esplorazione di opportunità di investimento cui si sono dedicati gli amministratori di Space3 a partire dalla data di quotazione, il Consiglio di Amministrazione di Space3 ha individuato, quale società *target* con caratteristiche in linea con la strategia di investimento dell'Emittente, Aquafil, società operante nel settore della produzione e commercializzazione di fibre sintetiche per la pavimentazione tessile e per il settore dell'abbigliamento.

In particolare, a giudizio del *management* di Space3 e coerentemente con quanto previsto dalla strategia di investimento dell'Emittente, la scelta di Aquafil si giustifica in quanto la stessa è caratterizzata da: (i) un solido posizionamento competitivo nei mercati di riferimento, ottenuto in particolare sia attraverso lo sviluppo di ECONYL[®] sia nella produzione di fili per la pavimentazione tessile (fibre BCF) da destinarsi a settori quali l'automotive e l'industria della pavimentazione tessile in particolare vocata alle grandi superfici (c.d. settore contract), sia nella produzione di fili destinati al settore dell'abbigliamento (fibre NTF) per l'industria tessile destinati (per ulteriori dettagli circa la posizione competitiva di Aquafil, cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, paragrafo 6.2 del Prospetto), (ii) un alto potenziale di crescita, (iii) una presenza globale e una forte vocazione internazionale provata tra l'altro dalla presenza dei propri impianti in Italia, Slovenia, Stati Uniti, Cina, Germania, Regno Unito, Croazia e Thailandia e dalla distribuzione dei prodotti realizzati in tutte le principali aree del mondo (EMEA, Nord America, Asia e Oceania), (iv) un significativo potenziale di generazione di cassa, confermato, tra l'altro, dal fatto che gli investimenti recenti sono stati principalmente finanziati dalla cassa generata dall'attività corrente del Gruppo e che si prevede di utilizzare la stessa per il finanziamento degli investimenti futuri e (v) un management di comprovata esperienza nel settore in cui opera.

Aquafil e i soci titolari di partecipazioni dirette e indirette nel capitale sociale della medesima, a loro volta, hanno espresso interesse a realizzare l'aggregazione con Space3 (e, quindi, indirettamente la quotazione di Aquafil su un mercato regolamentato).

Alla data di approvazione dell'Operazione Space3-Aquafil da parte dei Consigli di Amministrazione di Space3 e di Aquafil, ovvero al 15 giugno 2017 (cfr. successivo Paragrafo C.2), il capitale sociale di Aquafil, pari a Euro 19.685.556, era suddiviso in n. 26.542.000 azioni ordinarie, interamente detenute da Aquafin Capital.

In data 18 luglio 2017, l'Assemblea Straordinaria della Società Incorporanda ha approvato la modifica dello statuto sociale di Aquafil, al fine di prevedere l'emissione di n. 4.904.962 Azioni B - azioni di categoria speciale a voto plurimo - che sono state assegnate ad Aquafin Capital, mediante conversione in Azioni B di n. corrispondenti 4.904.962 azioni ordinarie. Per effetto della Riorganizzazione (si veda a tal proposito, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.15.1,

C.3, del Prospetto) le Azioni B alla Data di Efficacia della Fusione saranno di titolarità di Aquafin Holding.

C. Descrizione dell'Operazione Space3-Aquafil e relative delibere societarie

Come meglio precisato di seguito, l'Operazione Space3-Aquafil si articola sostanzialmente in due fasi: (i) l'acquisizione da parte di Space3 di n. 6.370.080 Azioni Ordinarie Aquafil detenute da Aquafin Capital e (ii) la successiva fusione per incorporazione di Aquafil in Space3 con conseguente ammissione a quotazione delle Azioni Ordinarie in Concambio.

L'Operazione Space3-Aquafil è stata strutturata con l'obiettivo di allocare nel modo più efficiente le disponibilità liquide di Space3 prima dell'operazione, tenuto conto della necessità di risorse finanziarie per lo sviluppo del business di Aquafil e del prospettato riassetto della catena di controllo di Aquafil. Alla luce anche del Piano Industriale di Aquafil, si è pertanto deciso di destinare circa Euro 40.000.000 a incremento della liquidità del Gruppo e a supporto degli investimenti previsti dal Piano e i restanti Euro 108.000.000 all'acquisto di azioni Aquafil. Con il ricavato della vendita delle azioni Aquafil a Space 3, il gruppo facente capo a Aquafin Holding ha provveduto a (i) far uscire dal capitale di Aquafin Capital, Finanziaria Trentina S.p.A. e TH Fides Srl e (ii) rimborsare i finanziamenti dalle stesse erogati a Aquafin Capital (alla Data del Prospetto fusa per incorporazione in Aquafin Holding). Per maggiori dettagli sulla Riorganizzazione si rinvia al successivo paragrafo C.3.

Il capitale sociale di Aquafil Post Fusione è rappresentato da azioni ordinarie, Azioni B *post* Fusione (aventi le medesime caratteristiche delle Azioni B, azioni a voto plurimo già emesse da Aquafil e detenute da Aquafin Holding già prima della data del Prospetto) e Azioni C (azioni che corrispondono alle Azioni Speciali Space3 non convertite e già in circolazione alla data del Prospetto). Per le caratteristiche delle Azioni B *post* Fusione e delle Azioni C si rinvia al Capitolo XXI, Paragrafo 21.2.3 del Prospetto.

In proposito, le Azioni B sono state emesse al fine di rafforzare la struttura di controllo del Gruppo *post* Fusione e garantire una maggiore stabilità della compagine azionaria di riferimento ad esito della Fusione, mentre le Azioni C sono strumenti finanziari tipicamente emessi da una SPAC a vantaggio dei promotori dell'iniziativa.

C.1 Operazione Space3-Aquafil

L'Operazione Space3-Aquafil, oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Space3 in data 15 giugno 2017 (*cf.* successivo Paragrafo C.2) e dell'Assemblea di Space3 in data 27 luglio 2017 (*cf.* successivo Paragrafo C.4), si articola nelle seguenti operazioni societarie da eseguirsi nel seguente ordine logico-cronologico:

- (i) l'Acquisizione da parte di Space3 di n. 6.370.080 Azioni Ordinarie Aquafil detenute da Aquafin Capital, secondo i termini e le condizioni descritti al successivo Paragrafo C.2; e
- (ii) la Fusione per incorporazione di Aquafil in Space3 con contestuale assegnazione ai soci di Aquafil diversi da Space3 di Azioni Ordinarie in Concambio e Azioni B in Concambio, ai termini e alle condizioni illustrati al successivo Paragrafo C.3.

In particolare, l'Accordo Quadro prevede, tra le altre cose, che (i) il trasferimento della partecipazione oggetto dell'Acquisizione avvenga immediatamente prima del, ma in un unico contesto sostanziale con, la stipula dell'atto di Fusione; e (ii) il trasferimento della suddetta partecipazione sia risolutivamente condizionato al mancato verificarsi dell'efficacia della Fusione entro e non oltre la prima tra le seguenti date (a) il sessantesimo giorno successivo alla data di stipula dell'atto di Fusione; e (b) il 28 febbraio 2018

Per maggiori informazioni si rinvia a quanto indicato al Capitolo XX, Paragrafo 20.2.

C.2 Approvazione dell'Operazione Space3-Aquafil da parte del Consiglio di Amministrazione di Space3 e sottoscrizione dei relativi accordi

In data 15 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione di Space3 ha deliberato, tra l'altro, di

approvare l'Operazione Space3-Aquafil (ivi incluse l'Acquisizione e la Fusione) la sottoscrizione da parte di Space3 dell'Accordo Quadro, del Patto Parasociale e dell'Accordo Quaestio, nonché il progetto di Fusione.

In pari data, Space3, conformemente a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, ha sottoscritto gli accordi contrattuali disciplinanti l'Operazione Space3-Aquafil tra cui, in particolare, l'Accordo Quadro, l'Accordo Quaestio e il Patto Parasociale.

Il progetto di Fusione, predisposto ai sensi degli articoli 2501-ter del Codice Civile, è stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano in data 23 giugno 2017.

Si riporta di seguito una sintesi delle disposizioni rilevanti dell'Accordo Quadro e dell'Accordo Quaestio. Per ulteriori dettagli sul contenuto di tali accordi si rinvia alla Relazione Illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione di Space3 per l'assemblea degli azionisti di Space3 tenutasi in data 27 luglio 2017.

L'Accordo Quadro

L'Accordo Quadro è stato sottoscritto in data 15 giugno 2017 tra Aquafil, Aquafin Capital, Aquafin Holding, e i sig.ri Giulio Bonazzi e Roberta Previdi, da una parte, e Space3 e Space Holding, dall'altra parte, e disciplina tra le altre cose: (i) i termini economici dell'Operazione Rilevante, (ii) le attività propedeutiche e connesse alla realizzazione dell'Operazione Rilevante, (iii) la gestione interinale di Aquafil pendenti dette attività, (iv) il set di dichiarazioni e garanzie e correlati obblighi di indennizzo e (v) certe condizioni al *closing* dell'Operazione Space3-Aquafil.

Ai sensi dell'Accordo Quadro, Aquafin Capital si era impegnata a trasferire a Space3 la piena proprietà di un numero massimo di 6.370.080 Azioni Ordinarie Aquafil, a fronte del pagamento di un prezzo per azione pari ad Euro 16,9543, fermo restando che nel caso in cui Space3 fosse stata tenuta ad acquistare eventuali Azioni Ordinarie Space3 oggetto dell'esercizio del Diritto di Recesso in misura tale da ridurre la propria dotazione di cassa alla data di stipula dell'atto di Fusione al di sotto di Euro 108.000.247 (da calcolarsi tenendo altresì conto dell'acquisto da parte dei soci di Space3 delle Azioni Ordinarie Space3 oggetto del Diritto di Recesso in virtù dei diritti di opzione e di prelazione spettanti ai sensi dell'art. 2437-*quater*, commi da 1 a 3, del Codice Civile e dell'eventuale acquisto da parte di Quaestio di Azioni Ordinarie Space3 oggetto dell'esercizio del Diritto di Recesso ai sensi dell'Accordo Quaestio), il numero di Azioni Ordinarie Aquafil oggetto dell'Acquisizione si sarebbe ridotto e sarebbe stato pari al rapporto tra la dotazione di cassa di Space3 alla data della stipulazione dell'atto di Fusione e il corrispettivo per azione Aquafil, pari a Euro 16,9543.

In conformità alle disposizioni dell'Accordo Quadro, il numero di Azioni Ordinarie Aquafil oggetto dell'Acquisizione è stato, quindi, determinato, in assenza di esercizio del Diritto di Recesso, in n. 6.370.080 Azioni Ordinarie Aquafil.

Pertanto, per effetto dell'Acquisizione, n. 6.370.080 Azioni Ordinarie Aquafil erano di proprietà di Space3 alla data della stipula dell'atto di Fusione e, quindi, non sono state oggetto di concambio nell'ambito della Fusione ai sensi dell'art. 2504-ter del Codice Civile. Si segnala che, in conformità con quanto previsto per la totalità delle Azioni Ordinarie Aquafil, le n. 6.370.080 Azioni Ordinarie Aquafil oggetto dell'Acquisizione saranno annullate ad esito della Fusione.

L'Accordo Quadro prevede, in linea con la prassi di mercato, il rilascio a favore di Space3 da parte di Aquafin Holding di alcune dichiarazioni e garanzie - relative alla stessa, ad Aquafin Capital, ad Aquafil e alle società del Gruppo Aquafil - aventi ad oggetto aspetti legali, contabili, finanziari, fiscali e di *business*, che si intendono vere e corrette alla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro nonché alla data di stipula dell'atto di Fusione.

In conseguenza di una violazione di, ovvero difformità da, tali dichiarazioni e garanzie, in sostituzione di ogni altro rimedio di legge, Aquafin Holding si è impegnata a pagare a Space3: (i) l'intero importo di ogni costo, perdita o danno (**Danno**) patito da Space3; e (ii) una percentuale dell'importo di ogni Danno patito da alcuna delle società del Gruppo Aquafil,

diverse da Aquafil stessa, pari alla percentuale del capitale sociale delle medesime società che Space3 deterrà, direttamente o indirettamente, successivamente al perfezionamento della Fusione. Fatta eccezione per alcune dichiarazioni e garanzie specificatamente individuate, l'Accordo Quadro prevede una franchigia globale fissa di Euro 4.000.000 e un ammontare massimo dell'importo che Aquafin Holding potrebbe essere tenuta a pagare in virtù degli obblighi di indennizzo assunti pari a Euro 40.000.000.

Per quanto riguarda la durata delle dichiarazioni e garanzie, Aquafin Holding non sarà responsabile nei confronti di Space3 per violazione di, o difformità da, le dichiarazioni e garanzie nel caso in cui le pretese di Space3 non siano state comunicate ad Aquafin Holding entro il 12° mese successivo alla data di efficacia della Fusione, fatta eccezione per (i) eventuali pretese derivanti da violazione delle dichiarazioni e garanzie relative a “*Costituzione ed esistenza*”, “*Stato e capacità delle Parti Aquafil e autorizzazioni*”, “*Assenza di violazioni*”, “*Riorganizzazione*”, “*Proprietà e libera disponibilità*” e “*Capitalizzazione*”, che sono escluse dalla suddetta limitazione temporale; (ii) eventuali pretese derivanti da violazione delle dichiarazioni e garanzie relative a “*Tasse, dichiarazioni dei redditi e assenza di contenzioso fiscale*” e “*Agenti*”, rispetto alle quali Aquafin Holding sarà libera da ogni responsabilità qualora tali pretese non siano comunicate da Space3 entro 20 giorni lavorativi dalla scadenza del periodo di prescrizione applicabile alle situazioni su cui le stesse sono fondate; e (iii) eventuali pretese derivanti da violazione delle dichiarazioni e garanzie relative a “*Questioni ambientali*”, rispetto alle quali Aquafin Holding sarà libera da ogni responsabilità qualora tali pretese non siano comunicate da Space3 entro la scadenza del 5° anniversario dalla data di efficacia della Fusione.

L'Accordo Quadro prevede inoltre il rilascio a favore di Aquafin Holding, Aquafin Capital e Aquafil da parte di Space3 di alcune dichiarazioni e garanzie che si intendono vere e corrette alla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro nonché alla data di stipula dell'atto di Fusione. Tali dichiarazioni e garanzie sono esclusivamente relative alla: (i) valida esistenza e capacità di Space3 a sottoscrivere l'Accordo Quadro; (ii) assenza di violazioni di disposizioni legislative, regolamentari o contrattuali derivanti dalla sottoscrizione dell'Accordo Quadro e capitalizzazione di Space3; (iii) conformità ai principi contabili del bilancio d'esercizio di Space3 al 31 dicembre 2016 e assenza di passività ulteriori; (iv) assenza di distribuzioni successivamente al 31 dicembre 2016; (v) consistenza delle disponibilità liquide; (vi) assenza di controversie; (vii) dipendenti; (viii) situazione fiscale; (ix) esistenza di rapporti contrattuali; e (x) completezza e correttezza delle informazioni relative a Space3 da inserirsi nel Prospetto Informativo.

Space Holding, inoltre, si è obbligata a indennizzare Aquafil solo ed esclusivamente relativamente a qualsiasi Danno sofferto o patito da Aquafil *post* Fusione nel caso in cui le dichiarazioni e garanzie rilasciate da Space3 relativamente ai rapporti contrattuali in essere non risultino corrette, fermo restando che tale obbligo di indennizzo cesserà di avere efficacia nel caso in cui le pretese non siano state comunicate a Space Holding entro il 2° mese successivo alla data di efficacia della Fusione.

Aquafin Holding, Aquafin Capital e Aquafil hanno assunto, infine, impegni a fare in modo che, durante il periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro e la Data di Efficacia della Fusione, le società del Gruppo Aquafil operino nel rispetto di ogni norma di legge e regolamentare e delle obbligazioni assunte, secondo criteri di prudente amministrazione e senza porre in essere altri atti di natura straordinaria, salvo il consenso di Space3 (che non dovrà essere irragionevolmente negato o condizionato) e salvo il compimento di operazioni contemplate nel *business plan* di Aquafil o rientranti nella normale e ordinaria attività di impresa.

Space3 ha il diritto, entro la Data di Efficacia della Fusione, di recedere dall'Accordo Quadro per il verificarsi di taluni eventi relativi ad Aquafil (atti, fatti o circostanze che comportino un danno rilevante in capo a una società del Gruppo Aquafil, disastri naturali che incidano sul Gruppo Aquafil e alcuni eventi di mercato di particolare rilievo).

Patto parasociale

Sempre in data 15 giugno 2017, Space3 e Space Holding, da un lato, e Aquafin Holding, i Managers e THIV, dall'altro, hanno stipulato il Patto Parasociale avente a oggetto la composizione degli organi sociali di Aquafil *post* Fusione e impegni di *lock-up post* Fusione (per una descrizione del Patto Parasociale, si veda Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4, del Prospetto).

Accordi con Quaestio

Nel contesto della sottoscrizione degli accordi volti a disciplinare termini e condizioni dell'Operazione Rilevante, in data 15 giugno 2017 Space3 e Quaestio - in nome e per conto di Italian Growth Fund, comparto del fondo Quamvis S.C.A. SICAV-FIS - hanno sottoscritto l'Accordo Quaestio, ai sensi del quale Quaestio ha assunto un impegno di acquisto a un prezzo per Azione Ordinaria pari al valore di liquidazione stabilito per il recesso delle Azioni Ordinarie Space3 per le quali fosse stato esercitato il Diritto di Recesso e che non fossero state collocate presso i soci ai sensi del procedimento di liquidazione di cui all'art. 2437-*quater*, commi da 1 a 3, del Codice Civile fino a un controvalore massimo complessivo pari a Euro 20 milioni.

Come reso noto con comunicato stampa diffuso in data 22 agosto 2017, nessun azionista Space3 ha esercitato il Diritto di Recesso e, pertanto, Quaestio non ha acquistato alcuna Azione Ordinaria Space3 ai sensi dell'Accordo Quaestio.

Sempre in data 15 giugno 2017, Aquafin Holding e Aquafin Capital si erano impegnate a far sì che, alla data del *closing* dell'Operazione Rilevante e prima della stipula dell'atto di Fusione, uno dei Managers cedesse a Quaestio n. 324.401 Azioni Ordinarie Aquafil al medesimo prezzo per azione corrisposto da Space3 nell'ambito dell'Acquisizione, pari a Euro 16,9543. In virtù di tale accordo, alla data dell'Atto di Fusione il sig. Edi Kraus ha trasferito a Quaestio n. 324.401 Azioni Ordinarie Aquafil, che saranno, pertanto, concambiate in n. 549.999 Azioni Ordinarie in Concambio nell'ambito della Fusione.

Cessione delle partecipazioni minoritarie detenute da Aquafil e distribuzione del Dividendo Consentito

Nell'Accordo Quadro era prevista la facoltà concessa ad Aquafil di trasferire ad Aquafin Capital le partecipazioni dalla stessa detenute ne La Finanziaria Trentina S.p.A. e RE Energy Capital Sicav (le **Partecipazioni Minoritarie**), a fronte di un corrispettivo pari, rispettivamente, ad Euro 1.421 migliaia ed Euro 250 migliaia (per un importo complessivo di Euro 1.671 migliaia) da pagarsi prima della data dell'Atto di Fusione.

Inoltre, nell'Accordo Quadro era prevista la possibilità da parte di Aquafil di distribuire ad Aquafin Capital un dividendo per importo pari ad Euro 1.675 migliaia (il **Dividendo Consentito**) entro la data dell'Atto di Fusione, a fronte della cessione delle partecipazioni sopra indicate. A tale riguardo, il Dividendo Consentito è stato distribuito da Aquafil in data 20 luglio 2017.

Successivamente, in date 21 luglio 2017 e 8 settembre 2017, è avvenuta la cessione delle Partecipazioni Minoritarie da Aquafil ad Aquafin Capital, il cui corrispettivo è stato pagato da Aquafin Capital utilizzando le somme rinvenienti dalla distribuzione del Dividendo Consentito.

C.3 La Riorganizzazione

Alla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro, il capitale sociale della Società Incorporanda risultava interamente detenuto dalla società Aquafin Capital, il cui capitale sociale a tale data era detenuto come segue:

Azionista	Categoria Azioni	N. Azioni	% Capitale Sociale
Aquafin Holding	Categ. A	977.001	85,37
TH Fides Sàrl	Categ. C	50.927	4,45

Azionista	Categoria Azioni	N. Azioni	% Capitale Sociale
La Finanziaria Trentina S.p.A.	Categ. D	13.504	1,18
TH IV S.A.	Categ. E	102.999	9
Totale		1.144.431	100%

Alla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro, il capitale sociale di Aquafin Holding era detenuto come segue:

Azionista	N. Azioni	% Capitale Sociale
GB&P S.r.l.	32.631.332	85,629
	1.143.237 ^(*)	3,00
Giulio Bonazzi	2.395.498	6,286
	801.782 ^(**)	2,104
Edi Kraus	570.576	1,497
Fabrizio Calenti	188.458 ^(**)	0,495
Adriano Vivaldi	188.458 ^(**)	0,495
Franco Rossi	141.365 ^(**)	0,371
Sergio Calliari	47.123 ^(**)	0,124
Totale	38.107.883	100%

^(*) tali azioni sono detenute in nuda proprietà e sulle stesse insiste un diritto di usufrutto in favore di Carlo Bonazzi (padre di Giulio Bonazzi); in particolare, Carlo Bonazzi può esercitare il diritto di voto in relazione a n. 449.752 delle azioni in oggetto;

^(**) tali azioni sono detenute in nuda proprietà e sulle stesse insiste un diritto di usufrutto in favore di GB&P S.r.l.

Al fine di poter realizzare l'Operazione Rilevante ai termini e condizioni di cui all'Accordo Quadro, Aquafil, Aquafin Capital e Aquafin Holding, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, si sono impegnate a porre in essere una riorganizzazione degli assetti proprietari della Società Incorporanda. Lo scopo e le motivazioni sottesi a tale riorganizzazione consistevano nell'ottenimento, in vista e in funzione della Fusione, (i) di una semplificazione della catena di controllo e della struttura societaria del gruppo di controllo di Aquafil, (ii) dell'uscita di alcuni soci finanziatori esterni dall'assetto proprietario di Aquafin Capital (da attuarsi con l'utilizzo di proventi rinvenienti dall'Acquisizione), e (iii) dell'ingresso dei Manager nel capitale sociale della Società Incorporanda (la **Riorganizzazione**).

A tale proposito, in virtù di contratti sottoscritti al momento dell'investimento dei menzionati soci finanziatori esterni di Aquafin Capital, erano stati stipulati accordi che prevedevano, tra le altre cose, la possibilità di uscita dei medesimi dalla compagine di Aquafin Capital e, nello specifico, opzioni *call* da esercitarsi da parte di Aquafin Holding o altro soggetto dalla stessa controllato. Ai fini del perfezionamento della Riorganizzazione, si segnala che la base di calcolo utilizzata per definire i corrispettivi a fronte dell'esercizio delle opzioni *call* menzionate è stata determinata sulla base dei criteri di valutazione dei contratti in essere, come modificati per riflettere l'anticipazione dell'uscita di tali soci finanziatori dall'assetto proprietario di Aquafin Capital.

In esecuzione della Riorganizzazione, sono stati posti in essere i seguenti adempimenti:

- (i) in data 1 settembre 2017, è stato perfezionato l'acquisto da parte di Aquafin Holding delle partecipazioni detenute nella medesima da parte dei Managers, come di seguito indicato:

- (a) le n. 188.485 azioni detenute da Fabrizio Calenti in Aquafin Holding, rappresentative del 0,495% del capitale sociale della medesima, per un corrispettivo pari a Euro 2.482.957;
 - (b) le n. 47.123 azioni detenute da Sergio Calliari in Aquafin Holding, rappresentative del 0,124% del capitale sociale della medesima, per un corrispettivo pari a Euro 620.053;
 - (c) le n. 570.576 azioni detenute da Edi Kraus in Aquafin Holding, rappresentative del 1,497% del capitale sociale della medesima, per un corrispettivo pari a Euro 8.066.127;
 - (d) le n. 141.365 azioni detenute da Franco Rossi in Aquafin Holding, rappresentative del 0,371% del capitale sociale della medesima, per un corrispettivo pari a Euro 1.860.124;
 - (e) le n. 188.485 azioni detenute da Adriano Vivaldi in Aquafin Holding, rappresentative del 0,495% del capitale sociale della medesima, per un corrispettivo pari a Euro 2.482.957;
- (ii) in data 1 settembre 2017, è stata perfezionata la cessione da parte di Aquafin Capital delle partecipazioni detenute dalla stessa nella Società Incorporanda in favore dei Managers, come di seguito indicato:
- (a) n. 146.450 Azioni Ordinarie della Società Incorporanda, rappresentative dello 0,552% del capitale della Società Incorporanda *pre* Fusione, in favore di Fabrizio Calenti, per un corrispettivo pari a Euro 2.482.957;
 - (b) n. 36.572 Azioni Ordinarie della Società Incorporanda, rappresentative dello 0,138% del capitale della Società Incorporanda *pre* Fusione, in favore di Sergio Calliari, per un corrispettivo pari a Euro 620.053;
 - (c) n. 475.757 Azioni Ordinarie della Società Incorporanda, rappresentative dell'1,792% del capitale della Società Incorporanda *pre* Fusione, in favore di Edi Kraus, per un corrispettivo pari a Euro 8.066.127;
 - (d) n. 109.714 Azioni Ordinarie della Società Incorporanda, rappresentative dello 0,413% del capitale della Società Incorporanda *pre* Fusione, in favore di Franco Rossi, per un corrispettivo pari a Euro 1.860.124; e
 - (e) n. 146.450 Azioni Ordinarie della Società Incorporanda, rappresentative dello 0,552% del capitale della Società Incorporanda *pre* Fusione, in favore di Adriano Vivaldi, per un corrispettivo pari a Euro 2.482.957;
- (iii) In aggiunta a quanto sopra, in esecuzione della Riorganizzazione, alla data dell'Atto di Fusione, successivamente al trasferimento da parte di Aquafin Capital di n. 6.370.080 Azioni Ordinarie della Società Incorporanda in favore di Space3 (ma prima della stipula dell'Atto di Fusione), sono stati posti in essere i seguenti adempimenti:
- (a) l'acquisto da parte di Aquafin Holding delle n. 102.999 azioni di categoria E detenute da TH IV S.A. nel capitale sociale di Aquafin Capital, per un corrispettivo pari a Euro 87.976.139;
 - (b) l'acquisto da parte di Aquafin Capital delle n. 50.927 azioni di categoria C detenute da TH Fides Sàrl nel capitale sociale di Aquafin Capital, per un corrispettivo pari a Euro 15.708.173 e il rimborso del finanziamento soci concesso dalla stessa TH Fides Sàrl in favore di Aquafin Capital pari a Euro 22.000.000;
 - (c) l'acquisto da parte di Aquafin Capital delle n. 13.504 azioni di categoria D detenute da La Finanziaria Trentina S.p.A. nel capitale sociale di Aquafin Capital, per un corrispettivo pari a Euro 4.040.819 e il rimborso del finanziamento soci concesso dalla stessa La Finanziaria Trentina S.p.A. in favore di Aquafin Capital pari a Euro 8.000.000;

- (d) la cessione da parte di Aquafin Capital in favore di TH IV S.A. di n. 1.738.568 Azioni Ordinarie della Società Incorporanda, rappresentative del 6,550% del capitale della Società Incorporanda *pre* Fusione, per un corrispettivo pari a Euro 29.476.139;
- (e) la cessione da parte di Edi Kraus in favore di Quaestio di n. 324.401 Azioni Ordinarie della Società Incorporanda, rappresentative dell'1,222% del capitale della Società Incorporanda *pre* Fusione, per un corrispettivo pari a Euro 5.499.991,87.

In proposito, si segnala che l'uscita dei soci finanziatori dall'assetto proprietario di Aquafin Capital – con particolare riferimento alle operazioni di cui ai punti (iii)(a), (iii)(b) e (iii)(c) – è avvenuta mediante l'utilizzo delle somme rinvenienti dal pagamento da parte di Space3 del corrispettivo per l'Acquisizione.

Inoltre, con riferimento alle operazioni di cui ai punti (iii)(d) e (iii)(e) che precedono, si segnala che il corrispettivo unitario per azione riconosciuto nel contesto di tali cessioni è pari a Euro 16,95, identico al valore unitario riconosciuto nel contesto dell'Acquisizione da parte di Space3 delle n. 6.370.080 Azioni Ordinarie Aquafil detenute da Aquafin Capital.

Nel contesto della Riorganizzazione, successivamente al compimento delle operazioni sopra menzionate (in virtù di cui Aquafin Holding è diventata socio unico di Aquafin Capital), alla data dell'Atto di Fusione è stato stipulato l'Atto di Fusione Aquafin Holding, avente efficacia decorrente dall'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice Civile (avvenuta in data 8 novembre 2017).

Pertanto, alla data dell'Atto di Fusione, in conseguenza delle attività poste in essere nell'ambito della Riorganizzazione, e in pendenza dell'iscrizione della Fusione Aquafin Holding, il capitale sociale della Società Incorporanda risultava detenuto come segue:

Azionista	N. Azioni	% Capitale Sociale
Aquafin Capital	17.518.409 ^(*)	66,003
Space3	6.370.080	24
Quaestio	324.401	1,222
TH IV S.A.	1.738.568	6,550
Fabrizio Calenti	146.450	0,552
Sergio Calliari	36.572	0,138
Edi Kraus	151.356	0,57
Franco Rossi	109.714	0,413
Adriano Vivaldi	146.450	0,552
Totale	26.542.000	100%

^(*) la partecipazione detenuta da Aquafin Capital è costituita da n. 12.613.447 Azioni Ordinarie della Società Incorporanda e da n. 4.904.962 Azioni B.

Alla Data del Prospetto, a seguito dell'avvenuta iscrizione della Fusione Aquafin Holding, e quindi prima della Data di Efficacia della Fusione, il capitale sociale della Società Incorporanda risulta detenuto come segue:

Azionista	N. Azioni	% Capitale Sociale
Aquafin Holding	17.518.409 ^(*)	66,003
Space3	6.370.080	24
Quaestio	324.401	1,222

Azionista	N. Azioni	% Capitale Sociale
TH IV S.A.	1.738.568	6,550
Fabrizio Calenti	146.450	0,552
Sergio Calliari	36.572	0,138
Edi Kraus	151.356	0,57
Franco Rossi	109.714	0,413
Adriano Vivaldi	146.450	0,552
Totale	26.542.000	100%

(*) la partecipazione detenuta da Aquafin Holding è costituita da n. 12.613.447 Azioni Ordinarie della Società Incorporanda e da n. 4.904.962 Azioni B.

Per ulteriori informazioni circa l'azionariato della Società Incorporanda, si veda Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2.

C.4 La Fusione

Come previsto nel progetto di Fusione, nel testo approvato dai Consigli di Amministrazione di Space3 e Aquafil in data 15 giugno 2017 e dalle Assemblee straordinarie di Space3 e Aquafil in data 27 luglio 2017, la Fusione avverrà per incorporazione di Aquafil in Space3.

La Fusione è stata deliberata sulla base dei bilanci di esercizio di Space3 e Aquafil al 31 dicembre 2016, approvati dalle rispettive Assemblee in data 22 giugno 2017 e in data 28 aprile 2017 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2501-*quater*, comma secondo, del Codice Civile. Per quanto riguarda Space3, la valutazione è stata elaborata tenendo altresì conto della situazione patrimoniale *ad hoc* alla data del 5 aprile 2017, data di efficacia della Scissione.

Space3 darà attuazione alla Fusione mediante (i) annullamento delle azioni Aquafil detenute dagli azionisti di Aquafil alla Data di Efficacia della Fusione, e (ii) assegnazione ai titolari di azioni Aquafil alla Data di Efficacia della Fusione - diversi da Space3 - di Azioni Ordinarie in Concambio e Azioni B in Concambio di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale. Le Azioni B in Concambio saranno attribuite esclusivamente ad Aquafin Holding, in quanto unico soggetto titolare delle Azioni B.

Al fine di dare attuazione alla Fusione, l'Assemblea straordinaria di Space3 del 27 luglio 2017 ha approvato l'Aumento di Capitale, in via scindibile ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del Codice Civile, per massimi nominali Euro 45.065.850, da eseguirsi entro il 28 febbraio 2018, mediante emissione di massime n. 45.000.103 azioni, di cui:

- (i) massime n. 36.684.083 Azioni Ordinarie in Concambio, da assegnare in concambio alle Azioni Ordinarie Aquafil;
- (ii) massime n. 8.316.020 Azioni B in Concambio, da assegnare in concambio delle Azioni B detenute in Aquafil.

Determinazione del Rapporto di Cambio

La formula per la determinazione del Rapporto di Cambio è stata approvata, unitamente al progetto di Fusione, dai Consigli di Amministrazione di Space3 e di Aquafil in data 15 giugno 2017. L'Esperto Comune, in data 26 giugno 2017, si è espresso in senso favorevole in merito alla congruità della formula di determinazione del Rapporto di Cambio.

In data 27 luglio 2017 le assemblee di Space3 e della Società Incorporanda hanno approvato la Fusione, ivi compresa la formula di determinazione del Rapporto di Cambio, sulla cui base, in

data 7 novembre 2017, è stato stipulato l'atto di Fusione. Non è previsto alcun meccanismo di aggiustamento del Rapporto di Cambio. Si precisa che, alla Data del Prospetto, le assunzioni sottostanti alla determinazione del Rapporto di Cambio - come di seguito riportate e ampiamente descritte nella Relazione Illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione di Space3 per l'assemblea degli azionisti di Space3 tenutasi in data 27 luglio 2017 - risultano ancora valide.

In particolare, per determinare il valore di Space3 è stato utilizzato come principale criterio di valutazione il metodo patrimoniale, ovvero il metodo del *Net Asset Value (NAV)*, poiché il principale asset di Space3 è costituito dalla liquidità ottenuta a seguito della Scissione. Sulla base di tale metodo nonché del processo negoziale, il valore unitario delle azioni Space3 (sia Azioni Ordinarie Space3 sia Azioni Speciali Space3) ai fini della Fusione è stato determinato in Euro 10,00.

Space3 ha provveduto a calcolare il valore unitario per azione Space3 su base c.d. "*stand-alone*" alla data dell'annuncio dell'Operazione Rilevante, in analogia con quanto fatto per il calcolo del valore unitario delle azioni Aquafil ai fini della determinazione del rapporto di cambio di fusione.

Pertanto, il valore unitario per azione Space3 è stato calcolato dividendo il valore patrimoniale complessivo di Space3 per un numero di azioni totali pari a n. 15.890.000, determinato sommando (i) le n. 15.000.000 azioni ordinarie Space3 in circolazione alla data della valutazione; (ii) le n. 630.000 azioni ordinarie Space3 rivenienti dalla conversione della prima *tranche* di Azioni Speciali (140.000, pari al 35% delle Azioni Speciali Space3) per effetto del completamento dell'Operazione Rilevante; (iii) le restanti n. 260.000 Azioni Speciali Space3³.

Si segnala inoltre che: (i) i Market Warrant saranno esercitabili, ferme restando le altre condizioni di esercizio di cui al relativo Regolamento, a partire dal terzo giorno di Borsa aperta del secondo mese di calendario successivo all'Operazione Rilevante a condizione che il "Prezzo Medio Mensile" (ossia, la media aritmetica dei prezzi ufficiali giornalieri) rilevato con riferimento a ciascun mese di calendario sia maggiore del "Prezzo Strike", pari a Euro 9,5 per azione; e (ii) gli Sponsor Warrant saranno esercitabili a partire dal primo giorno di Borsa aperta successivo all'Operazione Rilevante a condizione che il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie registrato in almeno un giorno nel periodo di esercizio, compreso tra il primo giorno di borsa aperta successivo alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e 10 anni dalla medesima data di efficacia dell'Operazione Rilevante, sia pari o superiore ad Euro 13,00.

Alla luce di quanto sopra, poiché alla data di determinazione del Rapporto di Cambio non si erano verificate le condizioni per l'esercizio delle Azioni Speciali (eccezion fatta per il 35% di detta categoria, convertibile all'Operazione Rilevante come dettagliato al punto (ii) sopra), dei Market Warrant e degli Sponsor Warrant, in particolare per quanto riguarda il raggiungimento dei prezzi di mercato che consentono la conversione, non sono state prese in considerazione le azioni ordinarie che avrebbero potuto emettersi per effetto della conversione delle Azioni Speciali (eccezion fatta per il 35% di detta categoria, in ogni caso convertibile all'Operazione Rilevante come dettagliato al punto (ii) sopra) ovvero dell'esercizio dei Market Warrant o degli Sponsor Warrant.

Con riferimento a quanto sopra, si precisa che:

I Consigli di Amministrazione di Space3 e di Aquafil sono pervenuti alla determinazione del Rapporto di Cambio da calcolarsi come segue: Prezzo per Azione Aquafil (Euro 16,9543) / Prezzo per Azione Space3 (Euro 10,00). Pertanto, il Rapporto di Cambio è stato determinato in

³ Al momento della valutazione, il valore di mercato delle azioni ordinarie non aveva superato le soglie per la conversione delle Azioni Speciali in azioni ordinarie di cui alle ipotesi indicate dall'art. 5 dello Statuto di Space3.

n. 1,69543 (uno virgola seinovecinquequattrotre) azioni Space3 di nuova emissione per ogni azione Aquafil.

Qualora fossero state prese in esame, ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio, tutte le azioni ordinarie Space3 che avrebbero potuto essere emesse in conversione di tutte le Azioni Speciali e di tutti i Market Warrant, il numero totale di azioni Space3 sarebbe risultato pari a 18.834.884 azioni ordinarie.

Si evidenzia che l'eventuale utilizzo, ai fini del Rapporto di Cambio, delle complessive 18.834.884 azioni ordinarie, a parità di qualsiasi altra condizione, avrebbe portato ad una determinazione di un Rapporto di Cambio più favorevole per i soci di Aquafil (pari a 2,00964 Azioni Space3 di nuova emissione per ogni azione Aquafil) con un conseguente effetto diluitivo più rilevante per gli azionisti di Space3.

Relativamente ad Aquafil, la valorizzazione ai fini della Fusione è stata effettuata utilizzando il metodo del *Discounted Cash Flow (DCF)* e il metodo dei moltiplicatori di mercato.

Con riferimento al metodo DCF, l'attualizzazione dei flussi è stata effettuata con riferimento ad un arco temporale compreso tra la data di valutazione al 31 dicembre 2016 e l'anno 2019. Il valore terminale di Aquafil è stato determinato applicando la metodologia del tasso di crescita perpetua al flusso di cassa stimato per il periodo 2019, assicurandosi peraltro che i multipli impliciti nel valore terminale fossero coerenti con le evidenze di mercato. Oltre a considerare il flusso di cassa terminale stimato dal management, a fini prudenziali si è anche condotto un *downside case* applicando un *haircut* estremamente conservativo di Euro 5 milioni sul flusso di cassa terminale ai fini della normalizzazione. Si precisa peraltro che l'*haircut* applicato all'EBITDA nel *downside case* implica una riduzione del flusso di cassa terminale di circa il 6% rispetto al piano Aquafil.

Sulla base delle suddette ipotesi, si è pervenuti a una valutazione per il 100% del capitale netto di Aquafil incluso negli intervalli Euro 394 - 561 milioni e Euro 357 - 512 milioni nelle ipotesi, rispettivamente, di flusso di cassa terminale come da piano Aquafil e come prudenzialmente rettificato, in misura estremamente conservativa.

Con riferimento invece al metodo dei moltiplicatori di mercato, si segnala che non esistono società quotate, in Italia o all'estero, perfettamente comparabili. Purtuttavia si è potuto costruire un campione di società quotate di dimensioni variabili che, sebbene differiscano da Aquafil per tipologia di *business*, dimensioni e struttura, presentano caratteristiche tali da renderle almeno parzialmente comparabili ad Aquafil. Tale campione di società quotate è stato suddiviso in due categorie: Operatori Chimici Specializzati (sottogruppo costituito da Arkema, Covestro, Lanxess, Omnova, Polyone e Synthomer) e Operatori Floor Solutions / Fornitori di Fibre Specializzate (sottogruppo costituito da Forbo, Interface, Lenzing, Tarkett).

Le tabelle di seguito riportano ulteriori dettagli relativi al calcolo dei moltiplicatori di mercato per le due categorie di società quotate comparabili identificate: Operatori Chimici Specializzati e Operatori Floor Solutions / Fornitori di Fibre Specializzate. Si precisa che i dati in tabella sono espressi in milioni di Euro (a meno che non sia indicato diversamente) e che le informazioni riportate ed i tassi di cambio applicati riflettono le stime di FactSet utilizzate dai consigli di amministrazione per la determinazione del Rapporto di Cambio.

Operatori Chimici Specializzati

Società	Nazionalità	Mercato di Quotazione	Valuta di Reportistica	Capitalizzazione di Mercato (Euro Mil.)	EV (Euro Mil.)	EBITDA 2017 (Euro Mil.)	Net Income 2017 (Euro Mil.)	EV / EBITDA 2017	P / E 2017
---------	-------------	-----------------------	------------------------	---	----------------	-------------------------	-----------------------------	------------------	------------

Covestro	Germania	Germania	Euro	13.021	15.156	2.550	1.188	5,9x	11,0x
Arkema	Francia	Francia	Euro	7.196	9.731	1.314	504	7,4x	14,3x
Lanxess	Germania	Germania	Euro	6.386	10.713	1.394	335	7,7x	19,1x
PolyOne	Stati Uniti	Stati Uniti	Dollaro USA	2.809	3.861	391	169	9,9x	16,6x
Synthomer	Regno Unito	Regno Unito	Sterlina Inglese	1.892	2.362	199	111	11,9x	17,0x
Omnova	Stati Uniti	Stati Uniti	Dollaro USA	357	661	82	24	8,0x	15,0x
<i>Mediana</i>								7,9x	15,8x

Operatori Floor Solutions / Fornitori di Fibre Specializzate

Società	Nazionalità	Mercato di Quotazione	Valuta di Reportistica	Capitalizzazione di Mercato (Euro Mil.)	EV (Euro Mil.)	EBITDA 2017 (Euro Mil.)	Net Income 2017 (Euro Mil.)	EV / EBITDA 2017	P / E 2017
Lenzing	Austria	Austria	Euro	4.409	4.461	519	280	8,6x	15,7x
Tarkett	Francia	Francia	Euro	2.620	3.112	358	139	8,7x	18,8x
Forbo	Svizzera	Svizzera	Franco Svizzero	2.452	2.327	183	124	12,7x	19,9x
Interface	Stati Uniti	Stati Uniti	Dollaro USA	1.170	1.324	132	65	10,1x	17,9x
<i>Mediana</i>								9,4x	18,3x

La scelta dei multipli ritenuti maggiormente significativi per l'analisi è stata effettuata sulla base delle caratteristiche proprie del settore e dell'attuale contesto di mercato. A tal fine sono stati selezionati quali multipli maggiormente significativi l'EV/EBITDA e il P/ E.

Si sono quindi individuati degli intervalli di valutazione in cui il limite inferiore è costituito dalla mediana dei multipli degli Operatori Chimici Specializzati e il limite superiore dalla mediana dei multipli degli Operatori Floor Solutions / Fornitori di Fibre Specializzate.

I moltiplicatori utilizzati per la valutazione di Aquafil sono risultati pertanto: EV/EBITDA 2017: 7,9 (sette virgola nove) – 9,4 (nove virgola quattro); P/E 2017: 15,8 (quindici virgola otto) – 18,3 (diciotto virgola tre).

Sulla base dell'applicazione di tali moltiplicatori di mercato all'EBITDA e al Net Income prospettici di Aquafil si è pervenuti a una valutazione per il 100% del capitale netto di Aquafil incluso nei seguenti intervalli: EV/EBITDA 2017: Euro 381-488 milioni; P/E 2017: Euro 387-448 milioni.

I due metodi di valutazione sopra esposti sono stati considerati congiuntamente e complementariamente nella definizione del valore patrimoniale di Aquafil, pertanto non risulta possibile indentificare un metodo "principale" ed un metodo di "controllo".

Sulla base dei suddetti criteri e del processo negoziale, è stato attribuito ad Aquafil un valore patrimoniale pari a Euro 450.001.030,60, che è stato preso a riferimento sia per la determinazione del Rapporto di Cambio sia per l'Acquisizione. È stato quindi calcolato il valore

unitario per azione Aquafil dividendo il valore patrimoniale complessivo di Aquafil per il numero totale di azioni Aquafil (incluse sia le azioni ordinarie sia quelle a voto multiplo), pari a 26.542.000. Sulla base del suddetto calcolo e dei criteri sopra illustrati, il valore unitario delle azioni Aquafil ai fini della Fusione risulta pertanto pari a Euro 16,9543. Si precisa peraltro che nella determinazione del valore patrimoniale di Aquafil si è assunto il mantenimento dell'attuale assetto di controllo e la conseguente non contendibilità del Gruppo risultante dalla Fusione.

Si precisa che il Rapporto di Cambio è stato determinato sulla base dei bilanci d'esercizio di Aquafil al 31 dicembre 2016 e della situazione patrimoniale *ad hoc* di Space3 alla data del 5 aprile 2017, data di efficacia della Scissione.

Si segnala che la relazione redatta ai sensi dell'articolo 2501-*sexies* del Codice Civile dall'Esperto Comune sulla congruità del Rapporto di Cambio contiene la descrizione delle difficoltà di valutazione incontrate dai Consigli di Amministrazione di Space3 e di Aquafil nella determinazione del Rapporto di Cambio e dei limiti specifici incontrati dall'Esperto Comune nell'espletamento dell'incarico.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio, i Consigli di Amministrazione di Space3 e di Aquafil hanno evidenziato le criticità tipiche insite in questo tipo di analisi e connesse ai criteri utilizzati per la valorizzazione di Space3 e della Società Incorporanda ai fini della Fusione. Tra le principali criticità rilevate dal Consiglio di Amministrazione di Space3 si segnalano: (i) con riferimento a Space3, il limitato numero di scambi che caratterizza le quotazioni delle azioni sul MIV; (ii) con riferimento alla Società Incorporanda, il fatto che la valutazione di Aquafil è stata basata non solo sui dati economici consuntivi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ma anche su dati economici prospettici utilizzati per l'applicazione del metodo DCF e del metodo dei moltiplicatori e che sottendono per loro natura alcuni elementi di incertezza; eventuali scostamenti che si manifestassero nei prossimi esercizi tra i risultati previsti e quelli effettivi potrebbero avere effetti anche significativi sulle stime proposte; (iii) il fatto che il metodo DCF sia stato applicato a soli tre esercizi per i quali il *management* di Aquafil ha esplicitato delle proiezioni; e (iv) il fatto che i moltiplicatori utilizzati per la valutazione di Aquafil sono calcolati sulla base dei prezzi di mercato dei titoli delle società quotate maggiormente comparabili con Aquafil, per quanto le società del campione proposto presentino comunque differenze talvolta significative, per il profilo dimensionale, la struttura del capitale e la tipologia di *business* operato rispetto ad Aquafil.

In merito ai limiti specifici e agli altri aspetti di rilievo riscontrati dall'Esperto Comune nello svolgimento dell'incarico, l'Esperto Comune ha segnalato, tra l'altro, quanto segue: (i) le valutazioni effettuate dagli amministratori attraverso l'applicazione della metodologia DCF si fondano su previsioni economico-patrimoniali desunte dal *business plan*, con un orizzonte temporale limitato al triennio 2017-2019; (ii) le valutazioni basate su metodi che utilizzano parametri di mercato, come il metodo dei moltiplicatori di mercato, sono soggette all'andamento proprio dei mercati finanziari. In particolare, l'andamento dei mercati finanziari e delle borse, sia italiani che internazionali, ha recentemente evidenziato una tendenza a presentare oscillazioni rilevanti soprattutto in relazione all'incertezza del quadro economico generale. Ad influenzare l'andamento dei titoli possono anche intervenire pressioni speculative in un senso o nell'altro, del tutto slegate dalle prospettive economiche e finanziarie delle singole società. L'applicazione dei metodi di mercato può individuare, pertanto, valori tra loro differenti, in misura più o meno significativa, a seconda del momento in cui si effettui la valutazione. Inoltre, le società del campione selezionato, in considerazione dei limiti riscontrati dagli amministratori nell'individuare un campione di società comparabili con le medesime caratteristiche, presentano differenze, talvolta significative, in termini di tipologia di *business*, dimensioni e struttura rispetto a Aquafil; (iii) i Consigli di Amministrazione hanno nella fattispecie utilizzato metodi di valutazione differenti in relazione alle due società (NAV per Space3, DCF e multipli di mercato per Aquafil); e (iv) le società predispongono i rispettivi bilanci secondo principi contabili differenti, internazionali per Space3 e nazionali per Aquafil. Gli Amministratori hanno

tenuto conto di tale circostanza nello sviluppo delle metodologie prescelte ai fini della valutazione delle società, considerando gli effetti dell'adeguamento al quale si dovrà adeguare Aquafil.

Per ulteriori dettagli in merito alla formula del Rapporto di Cambio ed alla valorizzazione di Space3 e Aquafil, si rinvia alla Relazione Illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione di Space3 per l'assemblea degli azionisti di Space3 tenutasi in data 27 luglio 2017.

In data 26 giugno 2017, l'Esperto Comune ha emesso la propria relazione ai sensi dell'articolo 2501-*sexies* del Codice Civile circa la congruità del Rapporto di Cambio. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di Space3 ha chiesto al *financial advisor* Citigroup Global Markets Limited di rilasciare una *fairness opinion* sulla congruità del Rapporto di Cambio di Fusione. L'*advisor* ha rilasciato il parere richiesto, ritenendo che - sulla base delle assunzioni, considerazioni e qualificazioni espresse nel parere - alla data di tale parere il Rapporto di Cambio sia congruo, dal punto di vista finanziario, per Space3.

Le azioni della Società Incorporante saranno messe a disposizione degli azionisti di Aquafil, secondo le forme proprie delle azioni accentrate presso Monte Titoli e dematerializzate, a partire dal primo giorno lavorativo successivo alla Data di Efficacia della Fusione, compatibilmente con il calendario di Borsa Italiana.

Alla Data di Efficacia della Fusione, il capitale sociale di Aquafil (quale società risultante dalla Fusione) sarà rappresentato da azioni ordinarie, Azioni B *post* Fusione (c.d. azioni a voto plurimo) e Azioni C (le Azioni Speciali).

Le n. 8.316.020 Azioni B saranno interamente detenute da Aquafin Holding e si differenziano dalle azioni ordinarie, in quanto (i) ogni Azione B dà diritto a tre voti nelle assemblee della Società e (ii) si convertono automaticamente in azioni ordinarie in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione B in caso di trasferimento delle stesse ovvero volontariamente su richiesta del titolare delle stesse.

Alla Data di Efficacia della Fusione saranno in circolazione n. 80.000 Azioni C (prima della Data di Efficacia della Fusione denominate Azioni Speciali Space3 e, quindi, con le medesime caratteristiche) che corrispondono alle residue Azioni Speciali Space3 non oggetto di conversione in Azioni Aquafil Post Fusione alla medesima data. Le n. 80.000 Azioni C che saranno esistenti alla Data di Efficacia della Fusione non saranno oggetto di negoziazione sul MTA, saranno detenute da Space Holding e si differenziano dalle azioni ordinarie in quanto (i) sono prive del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, (ii) sono escluse dal diritto di percepire dividendi ordinari, (iii) sono intrasferibili fino al 5 aprile 2022, fatto salvo alcune eccezioni (iv) si convertono automaticamente in azioni ordinarie, nel rapporto di conversione di n. 4,5 azioni ordinarie per ogni Azione C nel caso in cui il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie, per almeno 20 giorni, anche non consecutivi, su 30 giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a euro 13 (tredici) per azione ordinaria (qualora tale condizione non si verifichi entro il 60esimo mese dalla Data di Efficacia della Fusione, le Azioni C si convertiranno nel rapporto di conversione di 1 azione ordinaria per Azione C).

Inoltre, alla Data di Efficacia della Fusione, saranno in circolazione i seguenti strumenti finanziari attinenti ad Aquafil *post* Fusione: n. 7.500.000 Market Warrant e n. 800.000 Sponsor Warrant.

Per informazioni sulle caratteristiche delle Azioni Ordinarie in Concambio e delle Azioni B in Concambio, *cf.* Sezione Seconda, Capitolo IV del Prospetto.

A fini civilistici, contabili e fiscali la Fusione sarà efficace a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione, come indicata nell'atto di Fusione, che potrà coincidere o essere successiva a

quella dell'ultima delle iscrizioni di cui all'art. 2504-*bis* del Codice Civile e che, in ogni caso, coinciderà con la data di inizio delle negoziazioni sul MTA delle Azioni Aquafil Post Fusione e dei Market Warrant.

A decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione, entrerà in vigore il Nuovo Statuto, nel testo allegato al progetto di Fusione. Per una descrizione delle principali disposizioni del Nuovo Statuto, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.2, del Prospetto.

Obiettivi gestionali della Fusione

La Fusione è finalizzata ad accelerare il processo di crescita di Aquafil, attraverso il conferimento di risorse finanziarie da parte di Space3, nonché a realizzare la quotazione della Società Incorporanda sul MTA, Segmento STAR.

La struttura dell'Operazione Rilevante e le caratteristiche del *business* di Aquafil sono, infatti, coerenti con le linee guida descritte nella strategia di investimento di Space3 per l'individuazione della potenziale società *target*, quali, principalmente: una società con una storia di successo, caratterizzata da un solido posizionamento competitivo nei mercati di riferimento, un alto potenziale di crescita, una presenza globale e una forte vocazione internazionale, un significativo potenziale di generazione di cassa e un *management* di comprovata esperienza.

Al perfezionamento della Fusione, Space3 cesserà la sua attività caratteristica di SPAC e inizierà ad esercitare il *business* di Aquafil. Pertanto, gli obiettivi gestionali di Space3 connessi alla Fusione si identificano sostanzialmente con i programmi e le iniziative strategiche elaborate da Aquafil, anche in vista della sua quotazione su un mercato regolamentato italiano per effetto della Fusione.

C.5 Approvazione dell'Operazione Space3-Aquafil da parte dell'Assemblea di Space3 ed eventi successivi

In data 27 luglio 2017, l'Assemblea ordinaria di Space3 ha deliberato, tra l'altro, di autorizzare l'esecuzione dell'Operazione Space3-Aquafil (che si articola nell'Acquisizione e nella Fusione) ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5 del Codice Civile e dell'articolo 8.2 dello Statuto e, a tal fine, di autorizzare l'utilizzo delle Somme Vincolate da parte del Consiglio di Amministrazione.

Nello stesso giorno, l'Assemblea straordinaria di Space3 ha approvato, tra le altre cose, il progetto di Fusione, l'adozione del Nuovo Statuto dalla Data di Efficacia della Fusione e un aumento di capitale a servizio del Rapporto di Cambio in via scindibile ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del Codice Civile per massimi nominali Euro 45.065.850, da eseguirsi entro il 28 febbraio 2018, mediante emissione di massime n. 45.000.103 azioni, di cui:

- (i) massime n. 36.684.083 Azioni Ordinarie in Concambio, da assegnare in concambio alle azioni ordinarie Aquafil; e
- (ii) massime n. 8.316.020 Azioni B in Concambio, da assegnare in concambio delle Azioni B detenute in Aquafil.

In pari data, la Fusione è stata approvata dall'Assemblea di Aquafil.

Si precisa che l'approvazione della Fusione da parte dell'Assemblea di Space3, essendo stata adottata in conformità a quanto previsto dall'art. 49, lett. g), del Regolamento Emittenti, è valsa anche al fine di esentare Aquafil Holding dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria sui titoli Space3 (c.d. *whitewash*). Per una descrizione dell'assetto azionario di Aquafil *post* Fusione *cfr.* Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.1 del Prospetto.

Le delibere di Fusione sono state iscritte nel Registro delle Imprese di Milano e nel Registro

delle Imprese di Trento in data 31 luglio per Space3 e in data 1 agosto 2017 per la Società Incorporanda.

Come reso noto con comunicato stampa diffuso in data 22 agosto 2017, nessun azionista Space3 ha esercitato il Diritto di Recesso. Pertanto, Space3 non ha dovuto sostenere alcun esborso per il Recesso.

C.6 Condizioni per il perfezionamento dell'Operazione Space3-Aquafil

In base alle intese raggiunte tra le parti, come disciplinate nell'Accordo Quadro, l'esecuzione dell'Operazione Space3-Aquafil in generale e, in particolare, della Fusione, era soggetta alla seguenti condizioni risolutive e sospensive.

In particolare, l'esecuzione dell'Operazione Space3-Aquafil era soggetta al mancato avveramento delle seguenti condizioni risolutive:

- (i) che il numero di Azioni Ordinarie Space3 oggetto dell'esercizio del Diritto di Recesso superasse il 33% del capitale ordinario di Space3 meno un'azione ordinaria Space3;
- (ii) che l'esborso a cui sarebbe tenuta Space3 a fronte dell'esercizio del Diritto di Recesso fosse superiore a Euro 49.682.964,21 (da calcolarsi sottraendo dal corrispettivo complessivo dovuto ai soci che hanno esercitato il Diritto di Recesso l'ammontare del corrispettivo che dovuto dai soci di Space3 che hanno esercitato il diritto di opzione e il diritto di prelazione sulle azioni oggetto del Diritto di Recesso ai sensi dell'art. 2437-*quater*, commi da 1 a 3, del Codice Civile e l'ammontare del corrispettivo dovuto da Quaestio in virtù delle obbligazioni derivanti dall'Accordo Quaestio);
- (iii) entro il 30 settembre 2017, la mancata approvazione da parte dell'Assemblea di Space3 dell'Operazione Rilevante e della Fusione nelle modalità previste dall'articolo 49, comma 1, lett. g), del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971/99, al fine di esentare Aquafin Holding dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni di Space3 post Fusione successivamente al completamento dell'Operazione Rilevante;
- (iv) entro il 30 settembre 2017, la mancata approvazione della Fusione e del Nuovo Statuto da parte dell'Assemblea Aquafil; e
- (v) il mancato *closing* dell'Operazione Rilevante entro il 28 febbraio 2018.

Nessuna delle suddette condizioni risolutive cui era soggetta l'Operazione Space3-Aquafil si è avverata.

L'esecuzione dell'Operazione Space3-Aquafil era inoltre soggetta alle seguenti condizioni sospensive:

- (i) il rilascio entro il 26 giugno 2017 di un parere favorevole circa la congruità del rapporto di cambio previsto nel Progetto di Fusione da parte dell'esperto nominato dal Tribunale di Milano ai sensi dell'articolo 2501-*sexies* del Codice Civile;
- (ii) entro il 20 luglio 2017, la rinuncia scritta da parte di Aquafin Holding a far valere nei confronti di Aquafil e/o Tessilquattro S.r.l. qualsiasi fatto, evento o circostanza suscettibile di dar luogo alla responsabilità di Aquafil e/o Tessilquattro S.r.l. in relazione alla violazione delle dichiarazioni e garanzie di cui al contratto di compravendita stipulato in data 27 giugno 2016 (come successivamente modificato) tra Tessilquattro S.r.l. e Aquafin Holding, avente a oggetto la cessione a quest'ultima dell'intero capitale sociale di Aquaspace S.p.A.;

- (iii) entro il 25 ottobre 2017, alternativamente: (a) l'ottenimento a condizioni non peggiorative per il gruppo Aquafil e senza alcuna modifica dei relativi accordi, della rinuncia scritta da parte delle controparti del gruppo Aquafil di alcuni contratti specificatamente individuati nell'Accordo Quadro, a richiedere e/o esigere e/o presentare domande e/o esercitare azioni per il rimborso anticipato di alcun importo dovuto da Aquafil ai sensi dei relativi contratti in relazione alla realizzazione dell'Operazione Rilevante (ivi inclusa, per chiarezza, l'Acquisizione e la Fusione) e/o alla quotazione; o (b) l'avvenuto rimborso anticipato degli importi dovuti da Aquafil ai sensi di detti contratti;
- (iv) entro il 15 ottobre 2017, che le azioni Aquafil fossero libere da qualsiasi gravame, fermo restando che tale condizione sospensiva si sarebbe considerata avverata al momento dell'esibizione del libro soci di Aquafil da cui risultasse l'assenza di qualsiasi gravame sulle azioni Aquafil;
- (v) l'avvenuta nomina, da parte dell'assemblea di Space3, del Consiglio di Amministrazione di Space3 in conformità alle disposizioni del Patto Parasociale e con efficacia a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione;
- (vi) l'avvenuto regolare esperimento della procedura di informazione e consultazione con le rappresentanze sindacali, da svolgersi ai sensi dell'articolo 47 della Legge del 29 dicembre 1990 n. 428, in relazione alla Fusione; in proposito, si segnala che in data 8 agosto 2017 l'Emittente e la Società Incorporanda hanno effettuato le comunicazioni previste dalla normativa sopra richiamata alle rappresentanze sindacali e che la relativa procedura di informazione e consultazione è stata regolarmente completata in data 16 agosto 2017.
- (vii) entro il 30 novembre 2017, la decorrenza del termine di 60 giorni previsto dall'articolo 2503 del Codice Civile in relazione all'opposizione dei creditori di Space3 e Aquafil in relazione alla Fusione, senza che ci sia alcuna opposizione ancora in corso.

Alla Data del Prospetto Informativo tutte le suddette condizioni sospensive cui era soggetta l'Operazione Space3-Aquafil si sono avverate in conformità a quanto previsto nell'Accordo Quadro.

D. Esecuzione dell'Operazione Space3-Aquafil

In data 30 ottobre 2017 è decorso il termine per l'opposizione dei creditori di Space3 e di Aquafil alla Fusione senza che a tale data sia pervenuta alcuna opposizione.

Pertanto, in data 7 novembre 2017, dinanzi al Notaio Filippo Zabban:

- (i) si è proceduto all'Acquisizione e pertanto Aquafil Capital ha trasferito n. 6.370.080 Azioni Ordinarie Aquafil a Space3 a fronte del contestuale pagamento del corrispettivo pattuito. A tale riguardo, si segnala che, in accordo con quanto previsto nell'Accordo Quadro, l'Acquisizione è risolutivamente condizionata e perderebbe, pertanto, efficacia, venendo caducata, qualora la Fusione non divenisse efficace entro il 6 gennaio 2018 (*cfr.* successivo punto (iv)).
- (ii) sono state perfezionate le attività costituenti la Riorganizzazione (come meglio descritte al precedente Paragrafo C.3); e
- (iii) è stato sottoscritto tra Space3 e Aquafil l'atto di Fusione, sulla base del Rapporto di Cambio (*cfr.* precedente Paragrafo C.3);
- (iv) la Fusione è stata iscritta nei Registri delle Imprese di Trento e Milano rispettivamente in date 10 e 13 novembre 2017.
- (v) A tale proposito, si segnala che l'efficacia dell'Atto di Fusione è sospensivamente

condizionata al rilascio: (a) del provvedimento di ammissione a quotazione sul MTA da parte di Borsa Italiana delle Azioni e dei Market Warrant Aquafil; e (b) dell'autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo da parte di Consob. Si precisa che l'Atto di Fusione non è soggetto a ulteriori condizioni.

- (vi) A tale riguardo, si segnala che in data 27 novembre 2017, Borsa Italiana ha rilasciato il menzionato provvedimento di ammissione a quotazione sul MTA (*cf.* Sezione Seconda, Capitolo VI, Paragrafo 6.1).

E. Altre delibere societarie connesse all'Operazione Space3-Aquafil

L'Assemblea di Space3 tenutasi in data 27 luglio 2017, oltre ad aver autorizzato l'esecuzione dell'Operazione Space3-Aquafil (come descritto al precedente Paragrafo C.5), ha inoltre deliberato:

- (i) in sede ordinaria, di approvare il progetto di ammissione delle Azioni Ordinarie Space3 e dei Market Warrant *post* Fusione alle negoziazioni sul MTA e, in sede straordinaria, di autorizzare la presentazione di una richiesta di esclusione delle Azioni Ordinarie Space3 e dei Market Warrant dalle negoziazioni sul MIV, subordinatamente al rilascio del provvedimento di Borsa Italiana di ammissione dei medesimi strumenti finanziari sul MTA; e
- (ii) in sede ordinaria, di nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione che entreranno in carica a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione e di rinunciare espressamente a esperire qualsiasi azione di responsabilità *ex art.* 2393 del Codice Civile nei confronti degli amministratori dimissionari con decorrenza dalla Data di Efficacia della Fusione. Per una descrizione degli organi sociali che entreranno in carica alla Data di Efficacia della Fusione *cf.* Sezione Prima, Capitolo XIV del Prospetto.

5.1.5.2 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività della Società Incorporanda

Principali dati societari della Società Incorporanda

La Società Incorporanda è denominata Aquafil S.p.A., con sede legale in Arco (TN), Via Linfano n. 9, codice fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Trento 00123150229, iscritta al R.E.A. di Trento al n. 74842.

La Società Incorporanda è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia, con atto a rogito del Notaio Adolfo Socal, del 13 ottobre 1965 e iscritta al Registro delle Imprese di Trento in data 1 ottobre 1969.

Origine dell'attività della Società Incorporanda e consolidamento sul mercato nazionale (1965 – 1986)

Le origini della Società Incorporanda risalgono al 1965, quando la famiglia Bonazzi ha fondato Aquafil S.p.A., avente quale attività principale la produzione, trasformazione e vendita di filati sintetici.

Negli anni tra il 1969 e il 1971, la Società Incorporanda ha avviato l'attività di polimerizzazione e di filatura del Nylon 6, con l'apertura del primo nucleo produttivo del Gruppo ad Arco (TN).

Il Gruppo ha poi proseguito nella propria crescita e nell'espansione delle proprie attività sul territorio nazionale, mediante la fondazione, nel 1986, delle società Aquaspace S.p.A. e Gardafilo S.p.A., con sede a Rovereto (TN), attive nella produzione di “fili tinti *space dyed*” e nella nobilitazione di fili di poliestere.

Espansione e inizio del processo di internazionalizzazione (1988 – 1999)

A partire dalla seconda metà degli anni '80, il Gruppo ha proseguito il processo di espansione e avviato una progressiva internazionalizzazione, che ha avuto inizio con la costituzione della società Aquafil Engineering GmbH a Berlino, la cui principale attività consiste nella produzione e vendita di *know-how* ed impianti per la produzione di polimeri di “nylon 6, 6.6”, poliestere e

filtri.

Nel 1992, è stata costituita la società Filarco S.r.l., mentre nel 1993 è stata acquisita la società Special Polymers, con sede in Ceriano Laghetto (MB), attiva nella produzione di tecnopolimeri in Poliammide 6. Inoltre, nel medesimo anno è stata altresì aperta, a Cares (TN), Tessilquattro S.p.A., attiva in particolare nella rilavorazione di fili *BCF* attraverso processi di interlacciatura e ritorcitura.

Tale processo di espansione è proseguito a livello internazionale, per linee esterne, con l'acquisizione nel 1995 della società Julon di Lubiana (Slovenia), importante sito produttivo sia per i processi di polimerizzazione sia per la produzione di fili *BCF* e *NTF*. Inoltre, nel medesimo anno è stata fondata la società Polimers Due S.r.l.

Successivamente, nel 1999, è stata fondata a Cartersville (Georgia, USA) Aquafil USA, Inc., la cui attività consiste nella rilavorazione e vendita di fibre *BCF*, e che ha consentito al Gruppo di cogliere in maniera strutturata – attraverso una presenza produttiva diretta – le opportunità offerte da uno dei maggiori mercati mondiali del settore.

Nel 2000 è stata costituita Aquafil Engineering Plastic S.p.A., a seguito della fusione tra le società Filarco S.r.l., Special Polimers S.r.l. e Polimers Due S.r.l.

Completamento del processo di espansione, sviluppo ed internazionalizzazione (dal 2000 ad oggi)

Negli anni recenti, la Società Incorporanda e il Gruppo Aquafil hanno continuato il proprio processo di crescita e sviluppo, sia mediante lo sviluppo di nuovi progetti sia attraverso ulteriori acquisizioni, nonché aprendo all'ingresso di investitori esterni nel proprio azionariato.

Nel 2007, il Gruppo ha dato avvio ad un progetto di riciclo, energia e cultura della sostenibilità ("*Energy & Recycling*") e, nel medesimo anno, ha fondato la società Aquafil Asia Pacific Co., Ltd. (Rayong, Thailandia), centro di riferimento per lo sviluppo della presenza del Gruppo Aquafil nell'area Asia e Oceania, la cui attività prevalente consiste nella logistica e distribuzione dei prodotti del gruppo nei mercati asiatico ed australiano.

Nel 2010, è stata costituita la società Aquafil Synthetic Fibres and Polymers (Jiaxing) Co., Ltd. ed è stato realizzato il più recente tra gli impianti del Gruppo Aquafil, un investimento strategico – in linea con gli obiettivi di medio-lungo termine del Gruppo – che ha consentito di incrementare la presenza del Gruppo Aquafil in uno dei mercati maggiormente dinamici e rilevanti del panorama mondiale e di moltiplicare le opportunità di crescita commerciale in oriente, con specifico riferimento al settore della pavimentazione tessile.

Nel 2011, il Gruppo ha dato inizio – nei propri impianti siti in Slovenia – alla produzione di fibre tessili mediante l'innovativo processo denominato *ECONYL*[®], che consiste in un processo di rigenerazione che consente di produrre caprolattame (principale materia prima di cui il Gruppo necessita ai fini della propria attività) partendo da scarti industriali e prodotti che hanno terminato il loro ciclo di utilizzo.

Inoltre, nel medesimo anno è stata costituita Xlance Fibre S.r.l. – una *joint venture* partecipata al 50% tra il Gruppo Aquafil e il Gruppo Carvico – ai fini dell'acquisizione del marchio e delle strutture produttive di "XLA", una fibra elastometrica innovative.

Nel 2013, il Gruppo Aquafil ha altresì completato una serie di operazioni con il gruppo Domo Chemicals, nell'ambito delle quali ha, tra le altre cose, (i) acquistato un ramo d'azienda relativo alla produzione, sviluppo e commercializzazione di filati per tappeti, che ha consentito di incrementare ulteriormente le potenzialità del Gruppo in tale settore, e (ii) ceduto un ramo d'azienda relativo alla produzione di polimeri, al fine di concentrare le proprie risorse sull'attività di produzione dei filati *BCF*.

Nel 2014, il Gruppo Aquafil ha inoltre (i) completato l'acquisizione del ramo d'azienda "*Knox Fiber*", divisione dedicata alla produzione di filati per pavimentazione tessile di proprietà della società scozzese W & J Knox Ltd., e (ii) fondato la società Aquafil UK, Ltd., la cui attività

prevalente consiste nella lavorazione di filati e che svolge il ruolo di centro logistico ai fini delle forniture di prodotti ai clienti nel Regno Unito e Nord-Europa.

Tra il 2014 e il 2016, il Gruppo ha incrementato ulteriormente la propria presenza sul mercato asiatico, ampliando la capacità produttiva dello stabilimento cinese della società Aquafil Synthetic Fibres and Polymers (Jiaying) Co., Ltd. Inoltre, il Gruppo negli ultimi anni ha sviluppato e implementato le proprie strategie di commercializzazione e distribuzione del brand *ECONYL*[®] con particolare riferimento ai settori del *fashion & luxury*.

5.2 Investimenti

Il presente Paragrafo riporta l'analisi degli investimenti effettuati dal Gruppo Aquafil in attività materiali e immateriali nel semestre chiuso al 30 giugno 2017, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 e fino alla Data del Prospetto. Tali informazioni sono state estratte dal Bilancio Consolidato Semestrale (*cfr.* Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2.1, del Prospetto), dal Bilancio Consolidato (*cfr.* Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2.2, del Prospetto) e da elaborazioni dell'Emittente effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e dei dati gestionali.

Le informazioni patrimoniali e finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli III, IX, X, XIX e XX della Sezione Prima del Prospetto.

5.2.1 Investimenti effettuati

5.2.1.1 Investimenti effettuati dall'Emittente nell'esercizio 2016 e nei primi sei mesi del 2017

Considerato che Space3 è una società di recente costituzione e in osservanza dell'oggetto sociale delle medesima di cui all'art. 3 dello Statuto, Space3 non ha effettuato investimenti nel periodo intercorrente tra la data di costituzione (avvenuta in data 6 ottobre 2016) e il 30 giugno 2017 e si è focalizzata sul processo di ricerca e selezione della società target con cui realizzare l'Operazione Rilevante.

5.2.1.2 Investimenti effettuati dal Gruppo Aquafil nell'ultimo triennio e nei primi sei mesi del 2017

La seguente tabella riporta l'ammontare degli investimenti in attività immateriali e materiali effettuati dal Gruppo nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 e nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017		Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2017	%	2016	%	2015	%	2014	%
Attività immateriali	1.051	5,9%	1.883	6,1%	1.485	8,6%	2.006	5,1%
Attività materiali	16.717	94,1%	28.951	93,9%	15.790	91,4%	37.663	94,9%
Totale	17.768	100,0%	30.834	100,0%	17.275	100,0%	39.669	100,0%

Al 30 giugno 2017, il Gruppo ha effettuato investimenti in attività immateriali e materiali per complessivi Euro 17.768 migliaia.

Nel corso del triennio 2014-2016, il Gruppo ha effettuato investimenti in attività immateriali e materiali per complessivi Euro 87.778 migliaia.

Investimenti in attività immateriali

La tabella che segue riporta l'ammontare degli investimenti in attività immateriali, suddivisi per categoria, effettuati dal Gruppo nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2017		Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2017	%	2016	%	2015	%	2014	%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	37	3,5%	73	3,8%	94	6,4%	474	23,7%
Altre attività immateriali	23	2,2%	1.485	78,9%	483	32,5%	1.112	55,4%
Attività in corso	991	94,3%	325	17,3%	908	61,1%	420	20,9%
Totale	1.051	100,0%	1.883	100,0%	1.485	100,0%	2.006	100,0%

Di seguito si riporta una breve analisi degli investimenti in attività immateriali effettuati dal Gruppo nel semestre e negli esercizi di riferimento.

Semestre chiuso al 30 giugno 2017

Gli investimenti di Euro 1.051 migliaia si riferiscono principalmente a costi sostenuti da Aquafil per la realizzazione di progetti ICT (*"Information & Communication Technology"*) e allo sviluppo di nuove tecnologie di produzione del caprolattame.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Gli investimenti di Euro 1.883 migliaia si riferiscono principalmente a costi sostenuti da Aquafil per la realizzazione di progetti ICT (*"Information & Communication Technology"*).

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Gli investimenti di Euro 1.485 migliaia si riferiscono principalmente a costi sostenuti da Aquafil per la realizzazione di progetti ICT (*"Information & Communication Technology"*).

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Gli investimenti di Euro 2.006 migliaia si riferiscono principalmente a costi sostenuti da Aquafil per la realizzazione di progetti ICT (*"Information & Communication Technology"*) nonché per l'acquisto di nuove licenze *software*.

Investimenti in attività materiali

La tabella che segue riporta l'ammontare degli investimenti in attività materiali, suddivisi per categoria, effettuati dal Gruppo nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2017		Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2017	%	2016	%	2015	%	2014	%
Terreni e fabbricati	4	0,0%	167	0,6%	310	2,0%	1.552	4,0%
Impianti e macchinari	543	3,2%	10.243	35,4%	8.265	52,3%	19.841	52,7%
Attrezzature	10	0,1%	73	0,3%	137	0,9%	172	0,5%
Altri beni	154	0,9%	564	1,9%	810	5,1%	931	2,5%
Attività in corso	16.006	95,8%	17.904	61,8%	6.268	39,7%	15.167	40,3%
Totale	16.717	100,0%	28.951	100,0%	15.790	100,0%	37.663	100,0%

Di seguito si riporta una breve analisi degli investimenti in attività materiali effettuati dal Gruppo nel semestre e negli esercizi di riferimento.

Semestre chiuso al 30 giugno 2017

Gli investimenti in attività materiali effettuati dal Gruppo Aquafil nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 ammontano complessivamente a Euro 16.717 migliaia. Di seguito sono riepilogati i principali investimenti effettuati nel corso del semestre:

- aumento della capacità produttiva della linea di filatura per Euro 6.590 migliaia, principalmente riconducibile agli investimenti effettuati negli stabilimenti siti in Asia per Euro 4.201 migliaia e all'acquisto di due macchine testurizzatrici per Euro 1.019 migliaia,
- aumento e adeguamento tecnologico della capacità produttiva dei reparti di rilavorazione per Euro 1.188 migliaia, sia mediante acquisto di nuovi macchinari che tramite ammodernamento di quelli già esistenti,
- incremento della capacità produttiva di caprolattame Econyl® in Slovenia per Euro 1.813 migliaia,
- investimenti ordinari finalizzati al mantenimento tecnologico e funzionale degli impianti esistenti e modifica delle linee produttive per Euro 2.425 migliaia, dei quali Euro 940 migliaia finalizzati ad incrementare il livello di sicurezza negli stabilimenti del Gruppo.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Gli investimenti in attività materiali effettuati dal Gruppo Aquafil nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ammontano complessivamente a Euro 28.951 migliaia. Di seguito sono riepilogati i principali investimenti effettuati nel corso dell'esercizio:

- aumento della capacità produttiva della linea di filatura per Euro 7.633 migliaia, principalmente mediante: (i) l'acquisto di 14 nuove linee produttive relative alla tipologia di filo "POY" (*Partially Oriented Yarns*) per Euro 2.993 migliaia e (ii) l'acquisto di impianti di nuova generazione per la produzione di filo antistatico e conseguente adattamento delle linee produttive per Euro 3.715 migliaia,
- acquisto ed installazione di nuove linee di filatura per l'estrusione del prodotto BCF per Euro 4.767 migliaia e di altre 8 nuove linee di filatura per Euro 1.279 migliaia ai fini dell'incremento della capacità produttiva,
- interventi di miglioramento sugli impianti esistenti per Euro 3.916 migliaia,
- interventi e migliorie sull'impianto Econyl® per Euro 2.926 migliaia, principalmente relativi al sistema di rigenerazione dei prodotti per Euro 2.371 migliaia,
- aumento della capacità produttiva della linea filatura degli impianti negli stabilimenti statunitensi del Gruppo per Euro 1.885 migliaia,
- aumento della capacità produttiva della linea di polimerizzazione per Euro 1.615 migliaia.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Gli investimenti in attività materiali effettuati dal Gruppo Aquafil nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente a Euro 15.790 migliaia. Di seguito sono riepilogati i principali investimenti effettuati nel corso dell'esercizio:

- acquisto e installazione di due nuove macchine testurizzatrici per Euro 1.967 migliaia,
- interventi di manutenzione straordinaria e migliorie sull'impianto Econyl® per Euro 1.727 migliaia,
- interventi di miglioramento degli impianti siti in Slovenia per complessivi Euro 1.600 migliaia,
- interventi di ri-localizzazione e installazione di nuovi impianti produttivi negli stabilimenti statunitensi per Euro 1.554 migliaia,

- aumento della capacità produttiva della linea di filatura negli stabilimenti statunitensi per Euro 1.412 migliaia.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Gli investimenti in attività materiali effettuati dal Gruppo Aquafil nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 ammontano complessivamente a Euro 37.663 migliaia. Di seguito sono riepilogati i principali investimenti effettuati nel corso dell'esercizio:

- incremento della capacità produttiva della linea di filatura negli stabilimenti statunitensi, attraverso l'installazione di nuovi impianti, per Euro 10.039 migliaia,
- ristrutturazione di un impianto di depurazione per Euro 4.385 migliaia,
- interventi sull'impianto Econyl® per Euro 3.127 migliaia,
- interventi e migliorie sugli impianti produttivi in Italia per Euro 2.718 migliaia, riconducibili: (i) all'adeguamento tecnologico degli impianti produttivi per Euro 1.658 migliaia; (ii) alle migliorie sugli impianti e macchinari esistenti per Euro 684 migliaia; (iii) al miglioramento del condizionamento per gli impianti che producono BCF e all'automazione della produzione del filo destinato al mercato *automotive*, complessivamente per Euro 376 migliaia,
- ampliamento della capacità produttiva dell'impianto di filatura sito in Jiaying (CN) per Euro 2.582 migliaia,
- ampliamento dell'impianto di testurizzazione per Euro 2.172 migliaia,
- interventi e migliorie sugli impianti esistenti siti in Slovenia per Euro 1.915 migliaia,
- acquisto di nuovi terreni e fabbricati e relativi lavori edili di ristrutturazione sulle proprietà immobiliari esistenti per Euro 1.552 migliaia,
- realizzazione del nuovo reparto *master* di filatura per complessivi Euro 1.424 migliaia,
- acquisto di nuovi impianti produttivi per gli stabilimenti siti nel Regno Unito pari a Euro 1.100 migliaia,
- aumento della capacità produttiva per le rilavorazioni effettuate negli stabilimenti siti negli USA per Euro 1.056 migliaia.

5.2.2 Investimenti in attività immateriali e materiali effettuati nel periodo dal 1° luglio 2017 e fino alla Data del Prospetto

5.2.2.1 Investimenti in attività immateriali e materiali effettuati nel periodo dal 1° luglio 2017 e fino alla Data del Prospetto dall'Emittente

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha investimenti in attività immateriali e materiali in corso di realizzazione.

5.2.2.2 Investimenti in attività immateriali e materiali effettuati nel periodo dal 1° luglio 2017 e fino alla Data del Prospetto dal Gruppo Aquafil

Nel periodo dal 1° luglio 2017 e fino alla Data del Prospetto, il Gruppo Aquafil ha effettuato investimenti in attività immateriali per Euro 1.056 migliaia, riferiti principalmente a progetti ICT, e in attività materiali per Euro 6.160 migliaia, finalizzati per la maggior parte all'aumento della capacità produttiva della linea di filatura in Asia e all'incremento della capacità produttiva di caprolattame ECONYL® in Slovenia.

Tali investimenti sono stati finanziati principalmente attraverso il ricorso a disponibilità liquide a disposizione del Gruppo.

5.2.3 Investimenti futuri

Si segnala che gli investimenti in attività immateriali e materiali, non ancora riflessi nei bilanci del Gruppo Aquafil, per i quali esistono impegni contrattuali già assunti con terzi, sono stimati essere pari a Euro 19 milioni alla Data del Prospetto. Gli investimenti in oggetto verranno finanziati facendo ricorso a disponibilità liquide a disposizione del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.2 del Prospetto.

CAPITOLO VI - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

6.1.1 Principali attività dell'Emittente

L'Emittente è una SIV ed ha, pertanto, come esclusivo oggetto sociale l'attività di ricerca e selezione di una società target con cui realizzare un'Operazione Rilevante ai sensi dello Statuto. Space3 è stata costituita in data 6 ottobre 2016 e non ha una storia operativa pregressa. A partire dalla data di ammissione a negoziazione sul MIV delle proprie azioni ordinarie e warrant, le attività di Space3 sono state finalizzate: (i) alla ricerca di una potenziale società target che fosse in linea con i criteri generali descritti nella strategia di investimento approvata dall'assemblea straordinaria di Space3 in data 23 dicembre 2016; e quindi, (ii) successivamente all'individuazione della Società Incorporanda, alla definizione di termini e condizioni dell'Operazione Space3-Aquafil.

Tenuto conto della natura di SIV di Space3, i ricavi di Space3 al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 risultano pari a zero.

6.1.2 Principali attività della Società Incorporanda

6.1.2.1 Descrizione delle principali attività della Società Incorporanda

Inquadramento Generale

La Società Incorporanda, realtà imprenditoriale nata ad Arco (TN) oltre 50 anni fa, è attiva nel settore della pavimentazione tessile e delle fibre sintetiche per l'abbigliamento e opera – direttamente o attraverso società del Gruppo Aquafil – in 3 continenti (Europa, Nord America e Asia) e 8 stati, svolgendo la propria attività in 14 diversi siti produttivi.

A giudizio della Società Incorporanda, uno dei principali elementi distintivi del Gruppo Aquafil rispetto ai principali concorrenti consiste nell'essere riconosciuto quale operatore dedicato alla costruzione di un innovativo modello di economia circolare – in particolare attraverso il progetto *ECONYL*[®] – che consente di utilizzare il nylon contenuto sia in scarti di processi industriali sia in prodotti giunti alla fine del loro ciclo di vita in sostituzione di una porzione delle materie prime tradizionali di derivazione petrolifera.

La Società Incorporanda presidia direttamente tutta la filiera produttiva e distributiva del Gruppo Aquafil e possiede competenze e impianti funzionali sia alle attività di produzione delle fibre (e.g., i processi di produzione dei polimeri di nylon da monomeri acquistati oppure prodotti internamente attraverso il processo di rigenerazione *ECONYL*[®]) sia alle attività di rilavorazione delle fibre, in un'ottica di valorizzazione e differenziazione dei prodotti al fine di adattarli alle esigenze del cliente finale.

Si segnala come, a giudizio della Società Incorporanda, la distribuzione geografica delle società del Gruppo Aquafil crei un rilevante vantaggio competitivo, consentendo di offrire alla clientela, nei diversi mercati di riferimento, un livello e una qualità di servizio uniformi nonché una gamma di prodotti estremamente ampia (e in costante sviluppo), che rappresenta una delle caratteristiche principali della proposta commerciale del Gruppo (che comprende all'incirca 20.000 diversi articoli).

A giudizio della Società Incorporanda, i seguenti fattori costituiscono alcune tra le principali caratteristiche distintive e di unicità del Gruppo Aquafil rispetto ai principali *competitor* operanti nel settore delle fibre sintetiche di nylon:

- (i) una chiara identità aziendale costantemente orientata alla riduzione dell'impatto ambientale dei propri prodotti;
- (ii) un portafoglio prodotti estremamente ampio e differenziato, caratterizzato tra l'altro da una offerta di fili colorati completa e diversificata che rende il Gruppo un *leader* nel settore;

- (iii) una presenza nei mercati di riferimento a livello globale;
- (iv) un elevato livello di padronanza dell'intera filiera produttiva e distributiva, che permette di gestire i processi sia di produzione delle fibre (come testimoniato dallo sviluppo del processo *ECONYL*[®]) sia di rilavorazione delle stesse; e
- (v) sinergie e benefici (*e.g.*, in termini di know-how, distribuzione geografica, reputazionali, etc.) tra le attività destinate al settore della pavimentazione e quelle destinate all'abbigliamento.

6.1.2.2 *Prodotti e processo produttivo*

L'attività principale del Gruppo Aquafil consiste nella produzione e commercializzazione su scala globale di nylon, attraverso la trasformazione dello stesso in tre diverse linee di prodotto rappresentante da:

- (iv) fibre *BCF* (*bulk continuous filaments*), ovvero fili sintetici destinati principalmente al settore della pavimentazione tessile, utilizzati nei compartimenti della cantieristica (hotel, aeroporti, uffici, etc.), degli edifici residenziali e nel mercato automobilistico;
- (v) fibre *NTF* (*nylon textile fibers*), ovvero fili sintetici destinati principalmente al settore dell'abbigliamento (sportivo, classico, tecnico o specialistico);
- (vi) polimeri di nylon 6 destinati principalmente al settore dei tecnopolimeri (*engineering plastic*), successivamente utilizzati nell'industria dello stampaggio.

In termini di fatturati, i ricavi generati nel corso del 2016 dalle diverse tipologie di prodotti in nylon (incluso *ECONYL*[®]) sono distribuiti in percentuale come segue: (a) filo BCF 75% (b) filo NTF 18% (c) polimeri 7%.

A tale riguardo, la seguente tabella riepiloga i ricavi del Gruppo Aquafil per linea di prodotto con riferimento agli esercizi finanziari cui si riferiscono le informazioni inserite nel Prospetto.

	Semestre chiuso al		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	30 giugno		2016	2015	2014
<i>(in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi)</i>	2017	2016	2016	2015	2014
<i>Bulk Continuous Filament</i> (BCF)	204.560	187.220	358.765	370.111	351.570
<i>Nylon Textile Fibres</i> (NTF)	50.863	47.795	89.487	90.431	104.022
Polimeri	33.969	16.818	33.744	37.961	50.004
Totale	289.392	251.833	481.996	498.503	505.596

Le principali materie prime necessarie al processo produttivo

Ai fini di svolgere la propria attività, il Gruppo utilizza principalmente le materie prime di seguito indicate:

- (i) Caprolattame: si tratta di un lattame (ammide ciclica) dell'acido aminocaproico, che a temperatura ambiente si presenta allo stato solido (in scaglie bianche), ha una temperatura di fusione di 69° e una temperatura di ebollizione di 271°. Tale gruppo molecolare costituisce quindi la materia prima del polimero di nylon 6;

Il Caprolattame consumato dal Gruppo, viene in parte acquistato e in parte autoprodotta a partire da scarti industriali e da prodotti giunti a fine vita (attraverso l' *ECONYL*[®] *Regeneration System*);

- (ii) Polimero di nylon 6, o "policaprolattame": si tratta di una macromolecola, ovvero una molecola dall'elevato peso molecolare, costituita da un gran numero di gruppi molecolari (caprolattame) uniti "a catena" nella fase di polimerizzazione;
- (iii) Polimero di nylon 66: si tratta – come per il polimero di nylon 6 – di una poliammide, i cui gruppi molecolari (materie prime) sono però due anziché uno solo e si differenziano rispetto a quello del nylon 6. Tale polimero presenta caratteristiche ed applicazioni in

gran parte sovrapponibili al nylon 6;

- (iv) **Pigmenti:** si tratta di elementi che conferiscono colore ai fili tinti in massa (*solution dyed*) durante il processo di estrusione (ovvero un procedimento di deformazione delle materie plastiche ottenuta attraverso la compressione);

I pigmenti accrescono l'utilità ed il valore dei fili, conferendo proprietà chimiche e fisiche apprezzate dagli utilizzatori finali (*e.g.*, resistenza al cloro, ai raggi ultravioletti, ai detersivi, *etc.*).

Al fine di ottenere i pigmenti necessari per il processo di estrusione, è necessaria una precedente fase di dispersione nella matrice polimerica, al fine di realizzare concentrati al 30% di pigmento puro, i cosiddetti *SPD (single pigment dispersion)*; tali *SPD* vengono successivamente miscelati per ottenere *pellet* di materie plastiche – ovvero piccoli granuli in materiale plastico costituiti da un polimero o una miscela polimerica e utilizzati per la realizzazione di prodotti finiti – con un'elevata concentrazione di additivi (*c.d. masterbatch*)⁴ che vengono personalizzati a seconda delle richieste del cliente e utilizzati a seguito di opportuna dosatura in fase di filatura del filo.

- (v) **polimero di polipropilene:** si tratta della plastica più diffusa al mondo (dopo il polietilene). Viene prodotto per polimerizzazione del propilene e ha caratteristiche che lo rendono scarsamente utilizzabile per la produzione di fibre destinate all'abbigliamento e allo sport.

Presenta infatti una superficie che lo rende refrattario all'acqua e quindi ai processi di tintoria. Tuttavia – grazie al *know-how* nella produzione dei *masterbatch* – il Gruppo Aquafil ha sviluppato tecnologie di produzione di fili di propilene in microfibra e colorati, creando una gamma di prodotti ed un marchio (*Dryarn*®) apprezzati ed utilizzati da diversi *brand*, con particolare riguardo al settore dell'abbigliamento sportivo.

Le linee di prodotto

1. La linea di prodotto BCF - Fibre Destinate Al Settore Della Pavimentazione Tessile

La linea di prodotti fibre *BCF (bulk continuous filaments)*, è rappresentata da fili sintetici destinati principalmente al settore della pavimentazione tessile, utilizzati nei compartimenti della cantieristica (*hotel, aeroporti, uffici, etc.*), degli edifici residenziali e nel mercato automobilistico.

Tali fibre sono prodotte con linee di filatura mediante il processo di estrusione del polimero, nell'ambito del quale – grazie all'apporto di calore – la materia prima (di natura termoplastica e sotto forma di granulato) passa dallo stato solido allo stato semifluido viscoso e successivamente viene forzata, mediante l'ausilio di pompe dosatrici ad ingranaggi, attraverso i fori di una filiera.

Si forma quindi un insieme di filamenti continui di polimero allo stato semisolido che immediatamente dopo il passaggio nella filiera e la successiva stiro-testurizzazione in unica fase – grazie alla elevata velocità alla quale il filo è raccolto su bobina, rispetto alla bassissima velocità di uscita dai fori della filiera – permette alle catene molecolari del polimero di orientarsi lungo l'asse della fibra (a seguito del brusco raffreddamento ottenuto dall'aria di flusso) e di incrementare la resistenza, ottenendo rocche di filo avente un peso medio da circa 4 Kg.

⁴ Il *masterbatch* viene miscelato ai *pellet* di polimero puro durante le lavorazioni del materiale (ad esempio durante l'estrusione), in modo da rendere più agevole l'aggiunta di additivi; generalmente, gli additivi devono essere presenti in piccolissime percentuali nel prodotto finito, per cui senza l'utilizzo del *masterbatch* si dovrebbero inserire gli additivi sotto forma di polvere, con conseguenti difficoltà nei relativi dosaggio e miscelazione.

A tale riguardo, il filo ottenuto può presentarsi sia greggio (ovvero di colore neutro) – che viene tinto dal cliente una volta realizzato il manufatto finale – sia tinto direttamente attraverso due processi:

- (i) il primo, cosiddetto tinto in pasta o *solution dyed*, che prevede la colorazione tramite l'aggiunta di pigmenti colorati (*masterbatch*) – anche questi prodotti internamente dal gruppo Aquafil – durante il processo di estrusione;
- (ii) il secondo, cosiddetto tintura in filo, che prevede la colorazione del filo prodotto in una fase successiva all'estrusione, attraverso bagni di tintura ottenuti con diverse tecnologie (tale processo viene realizzato presso lo stabilimento di Rovereto (TN) della società Tessilquattro S.p.A.).

Il filo – dopo essere stato filato nelle linee di filatura – può, a seconda dei casi (i) essere venduto quale prodotto finito per alcune applicazioni, oppure (ii) costituire un semilavorato, che viene successivamente trasformato attraverso attività di rilavorazione svolte internamente al Gruppo, al fine di personalizzare e rendere specifica l'offerta per il cliente e rendere il filo BCF idoneo per lo specifico settore di impiego.

Le principali attività di rilavorazione svolte dalle società del Gruppo Aquafil sono riepilogate di seguito:

- (i) Interlacciatura: si tratta di una lavorazione nell'ambito della quale più fili ottenuti attraverso il processo di estrusione vengono abbinati ed uniti permanentemente per mezzo di getti di aria compressa, al fine di ottenere fili multi colore o multi affinità tintoriale;
- (ii) Torcitura: si tratta di una lavorazione nell'ambito della quale più fili ottenuti attraverso il processo di estrusione vengono abbinati ed avvolti tra loro a spirale (si pensi per analogia allo spago o al filo da cucito), al fine di ottenere fili multi colore o multi affinità tintoriale;
- (iii) Termofissaggio: si tratta di una lavorazione nell'ambito della quale i fili ottenuti dalla fase di torcitura sopra descritta vengono fissati termicamente (mediante vapore o aria calda), al fine di migliorare le proprietà meccaniche dei tappeti che verranno prodotti;
- (iv) Tintura Space: si tratta di una lavorazione nell'ambito della quale singoli fili greggi (bianchi), interlacciati o ritorti, vengono colorati al fine di ottenere effetti multicolore. Una volta “caricati a telaio” per la produzione del tappeto da parte del cliente finale, i fili così lavorati danno origine a tappeti multicolore.

I procedimenti di rilavorazione sono offerti dal Gruppo Aquafil alla propria clientela su scala globale, fatto salvo per la Tintura Space che viene offerta esclusivamente per la clientela nell'area EMEA.

I prodotti – ottenuti dalla filatura o rilavorati, a seconda dei casi – si presentano sempre come filo su bobina e vengono immessi sul mercato per la realizzazione della pavimentazione tessile da parte dei clienti attraverso una tecnica denominata “tufting”; tale processo prevede che il filo – svolto dalle varie bobine, predisposte su appositi macchinari utilizzati per il caricamento del filato su un orditoio (cd. *cantre*) – sia immesso in un telaio (tramite aghi) e fissato su di una base costituita da un foglio di tessuto.

Successivamente, i prodotti vengono ulteriormente lavorati attraverso l'applicazione di un substrato che permette di ottenere una maggiore consistenza e, nel caso dei fili greggi, i filamenti vengono inoltre tinti al fine di ottenere il colore desiderato.

I manufatti così ottenuti possono presentarsi in due forme principali:

- (i) tappeti di larghezza di 4 o 5 metri e lunghi circa 100 metri, che vengono poi tagliati a misura al momento della posa (cd. *broadloom*); oppure
- (ii) piastrelle di diverse dimensioni, che si caratterizzano per una maggiore facilità di posa e una più efficiente logistica di movimentazione (cd. *tiles*).

I principali segmenti di mercato nell'ambito dei quali i fili *BCF* vengono commercializzati sono principalmente i seguenti:

- (i) *Contract*: è la principale area di utilizzo del nylon nel settore della pavimentazione e costituisce il *core business* del Gruppo Aquafil.

Questo settore di mercato, che comprende la pavimentazione per uffici, hotel ed edifici pubblici, presenta esigenze tecniche, in particolare in termini di insonorizzazione e resistenza all'usura, che vengono soddisfatte quasi esclusivamente dai fili di nylon.

In particolare, questo segmento di mercato negli ultimi anni ha registrato un'importante crescita la pavimentazione modulare (*tiles*) che viene ottenuta prevalentemente a partire da fili già colorati di tipo *solution dyed*.

A giudizio della Società Incorporanda, la medesima è leader in questo segmento di mercato anche grazie alla propria offerta, a livello globale, di filo *ECONYL*[®] ottenuto da materia prima rigenerata. Infatti, gli operatori sono particolarmente sensibili in relazione alla sostenibilità dei prodotti utilizzati, anche a causa di particolari normative introdotte in materia di valutazione dell'impatto ambientale dei materiali realizzati nella costruzione di edifici pubblici.

A giudizio della Società Incorporanda, la combinazione dell'ampia proposta di filo *ECONYL*[®] da parte del Gruppo Aquafil rappresenta un elemento di unicità nonché un fattore competitivo fondamentale.

- (ii) *Residenziale*: il settore residenziale costituisce tradizionalmente l'area principale di utilizzo del filo *BCF* di nylon. In particolare, i fili sono utilizzati dai clienti nella produzione di tappeti di tipo *broadloom* che vengono "posati" in abitazioni ad uso civile.

In proposito, il mercato residenziale richiede prestazioni meno esigenti rispetto agli altri settori e quindi il nylon è in questo segmento soggetto alla concorrenza rappresentata da altre tipologie di fili che vengono offerti ad un prezzo più basso, quali il filo di polipropilene e di poliestere.

Con riferimento a questo specifico settore, il *target* della Società Incorporanda è rappresentato dalle fasce medio-alte del mercato residenziale.

- (iii) *Automotive*: in questo settore, i fili prodotti sono utilizzati per la produzione della tappezzeria interna all'automobile.

In tale applicazione i fili – dopo essere stati trattati con la tecnica del *tufting* sopra descritta – subiscono trattamenti meccanici a calore al fine di ottenere il cosiddetto "pre-formato", ovvero la parte interna inferiore dell'auto e il suo bagagliaio. I preformati, costituiti da una stratificazione di vari materiali combinano sia una funzione estetica sia una funzione fonoassorbente che consente di insonorizzare l'abitacolo.

Frequentemente, lo strato superiore è realizzato da un tappeto prodotto con fili di nylon, che assicura un compromesso ottimale tra aspetto estetico, facilità di lavorazione e insonorizzazione nonché ulteriori caratteristiche di rilievo (*e.g.*, resistenza all'abrasione e alla luce).

A tale riguardo, le fibre di nylon 6 colorate (*solution dyed*) sono il prodotto che si è affermato maggiormente in questo settore di mercato, che rappresenta un interessante segmento per la proposta di fili del Gruppo Aquafil. Infatti, a giudizio della Società Incorporanda, la presenza di unità produttive nelle tre principali aree di produzione di auto (EMEA, Stati Uniti e Cina) costituisce un vantaggio competitivo unico che soddisfa l'esigenza di ricevere forniture regionali da parte delle case automobilistiche.

In proposito, il filo di nylon prodotto dal Gruppo Aquafil è al 90% *solution dyed* ed è utilizzato prevalentemente nelle cosiddette "premium car", ovvero automobili di alta

gamma, un segmento che presenta significativi margini di crescita.

Inoltre, il Gruppo Aquafil garantisce non solo un filo di qualità, ma assicura altresì livelli di servizio ottimali sia nella consegna del prodotto sia nella fase di sviluppo del medesimo, anche in ragione della produzione diretta di *masterbatch*, che garantisce una ripetibilità dei colori e una prontezza di messa a punto di nuove proposte che i clienti finali presentano alle case automobilistiche al momento dell'omologazione.

- (iv) *Mats*: in questo settore, i fili prodotti sono utilizzati da parte del cliente finale per la produzione di tappetini (spesso personalizzati) che recano loghi di attività o *brand* (e.g., squadre di calcio).

Tappetini di questo tipo si trovano spesso nella grande distribuzione (Ikea, Walmart, ecc.) e sono inoltre numerose le società – anche tra i clienti del Gruppo Aquafil – che svolgono attività “*full-service*” in relazione a tali prodotti, attraverso la loro locazione operativa (posa, pulizia, manutenzione e sostituzione).

Inoltre, questa applicazione esalta fortemente un'ulteriore caratteristica del nylon, ovvero la stampabilità, attraverso processi *inkjet* che consentono di ottenere il livello di personalizzazione fondamentale per questo tipo di settore, mediante sistemi concettualmente simili a quelli delle stampanti a getto di inchiostro e utilizzando colori vivi e di lunga durata (anche in considerazione degli stress cui questo tipo di prodotti è sottoposto).

2. La linea di prodotto NTF - Fibre Destinate Al Settore Dell'Abbigliamento

La linea di prodotti *NTF* (*nylon textile fibers*), è rappresentata da fili sintetici destinati principalmente al settore dell'abbigliamento sportivo, classico, tecnico o specialistico.

Anche tali fili sono prodotti mediante un processo di estrusione del polimero simile a quanto descritto con riferimento alla linea *BCF*.

Inoltre, anche in questo caso il filo ottenuto può essere sia greggio (e quindi tinto dal cliente in un momento successivo) oppure essere tinto da parte del Gruppo Aquafil direttamente durante il processo di estrusione, attraverso la colorazione diretta tramite l'aggiunta di appositi *masterbatch* (prodotti internamente al Gruppo).

Con riferimento a questa linea di prodotto, alcune variazioni nella tecnologia di filatura consentono di differenziare le tipologie dei fili per abbigliamento in due grandi categorie:

- (i) Filo *Poy* (*partially oriented yarn*): tale tipologia di filo è caratterizzata da un orientamento medio alto, che ne mantiene a lungo le caratteristiche e la possibilità di essere lavorato nonchè la facilità di trasporto.

Tuttavia, le caratteristiche del prodotto non ne consentono quasi mai un utilizzo diretto, motivo per il quale il Filo *Poy* – pur essendo un prodotto potenzialmente ideale per numerose applicazioni – viene sottoposto a successive rilavorazioni, che possono avvenire sia all'interno del Gruppo Aquafil sia da parte dei clienti, a seconda dei casi.

- (ii) Filo *Fdy* (*fully drawn yarn*): tale tipologia di filo, a differenza del Filo *Poy*, costituisce il risultato di un'operazione di stiro, ottenuta mediante rulli a caldo e realizzata direttamente durante il processo di filatura.

Tale attività consente di portare le caratteristiche meccaniche del prodotto (quali allungamento residuale, tenacità, modulo elastico, retrazione termica) a livelli che ne consentono un utilizzo diretto nelle operazioni di tessitura e/o di maglieria.

Le diverse caratteristiche delle macchine tessili usate per la produzione dei tessuti o delle maglie impongono che il Filo *Fdy* raccolto su bobina debba spesso o quasi sempre essere trasferito – attraverso operazioni quali l'orditura – su idonei supporti (subbi) prima di essere utilizzato.

A seguito delle descritte attività di filatura “primaria” Poy e Fdy, il filo prodotto per il segmento NTF viene, a seconda dei casi, venduto direttamente ai clienti oppure sottoposto alle seguenti rilavorazioni:

- (i) Stiro-testurizzazione: si tratta di un procedimento – effettuato prevalentemente presso gli stabilimenti di AquafiCRO in Croazia – nell’ambito del quale il filo viene sottoposto a una operazione di stiro a caldo e a una simultanea torsione (effettuata mediante appositi dischi) al fine di conferire al filo parallelo effetti di arricciatura e ondulazioni (*cretatura*) che rendono il filo testurizzato adatto a una moltitudine di articoli per abbigliamento (*e.g.*, potere coprente, voluminosità, potere coibente, elasticità, piacevolezza al tatto).
- (ii) Interlacciatura: si tratta di un procedimento – effettuato prevalentemente presso gli stabilimenti di AquafiCRO in Croazia – nell’ambito del quale il filo, ottenuto dalla filatura Poy e successivamente stiro-testurizzato, viene accostato parallelamente a un filo di elastomero. I due fili vengono quindi intersecati tra loro tramite una tecnica denominata “legatura ad aria”, realizzata soffiando aria compressa dentro un ugello, all’interno del quale il fascio dei fili si intreccia con l’elastomero con una frequenza ed una tenuta che dipendono dai fili stessi, dal tipo di ugelli utilizzati e dalla pressione applicata.
- (iii) Spiralatura: si tratta di un procedimento – effettuato esclusivamente presso gli stabilimenti di AquafiCRO in Croazia – nell’ambito del quale il filo, ottenuto dalla filatura Poy o Fdy e successivamente stiro-testurizzato, viene sottoposto a una successiva lavorazione articolata in tre fasi:
 - (a) la fase di copsatura (o incannaggio), durante la quale il filo viene avvolto da una bobina di alimentazione su un rocchetto di alluminio di estrema equilibratura e precisione;
 - (b) la fase di spiralatura, durante la quale il filo del rocchetto ricopre con un certo numero di spirali al metro un filo di anima (generalmente elastomero) che passa dall’interno del rocchetto stesso, e a cui lo stiro applicato dà sostanza, elasticità nonché il potere di recupero desiderato; e
 - (c) la fase di ribobinatura (o roccatura), durante la quale le bobine di spiralo vengono riavvolte sulle confezioni definitive per aumentarne il peso (a volte tramite annodatura di più bobine) e soprattutto eliminare le tensioni accumulate dal filo durante la lavorazione, consentendo un defilamento regolare.
- (iv) Orditura: si tratta di un procedimento – effettuato prevalentemente da AquafilSLO negli stabilimenti di Senozece e Ljubljana (Slovenia) – nell’ambito del quale il filo, ottenuto dalla filatura Poy o Fdy e successivamente stiro-testurizzato (in un numero di fili compresi tra 600 e 1800) viene dapprima raccolto su un supporto cilindrico in alluminio denominato subbio; successivamente, le bobine dei fili di alimentazione vengono quindi caricate su supporti metallici assemblati per moduli (cd. cantre).

Prima di arrivare al subbio di raccolta, sono presenti dispositivi di supporto ai processi di defilamento delle bobine e/o di migliore formazione del subbio stesso (*e.g.*, i dispositivi anti corrente statica, ri-oliatura, omologazione di tensioni) e, soprattutto, di individuazione dei possibili difetti (*e.g.*, rotte, mancanza di fili, etc.) tramite lampada elettronica.

La linea di prodotto NTF viene utilizzata per la produzione di tessuti (o in qualche caso anche per la produzione diretta di capi “quasi” finiti) destinati al settore dell’abbigliamento. A tale proposito, l’industria tessile ha sviluppato numerose tecnologie per la produzione di una enorme varietà di tessuti, destinata a specifici utilizzi e progettata per avere specifiche apparenze e prestazioni.

Le principali tecnologie nell’ambito delle quali è utilizzata la linea di prodotto NTF sono riepilogate di seguito.

A Maglieria Indemagliabile (o “a catena”)

Nei telai per maglieria a catena, i fili orditi costituiscono l'alimentazione di uno degli alberi del telaio mentre sugli altri alberi sono presenti subbi di altri articoli oppure di altre fibre (sempre di elastomero per la produzione di tessuti elastici).

I fili sono quindi lavorati in modo da formare altrettante file di boccole che si intrecciano tra loro; l'intreccio così ottenuto ha estensibilità limitata o nulla, ma risulta “*indemagliabile*”.

I fili prodotti dal Gruppo Aquafil utilizzati da parte dei clienti per questo tipo di produzione sono principalmente costituiti da fili *Fdy* in nylon 6, venduti prevalentemente come “orditi” (*i.e.*, dopo essere stati lavorati nel processo interno di orditura sopra descritto). Tuttavia, i fili *Fdy* vengono venduti – anche senza avere subito alcuna lavorazione – a clienti del settore indemagliabile dotati di propri reparti di orditura interna.

Questo rende altresì possibile offrire fili *Fdy* anche a produttori di tessuto indemagliabile lontani, in quanto la spedizione di filo su subbi di alluminio – che devono essere restituiti dopo lo svuotamento – creerebbe per gli utilizzatori lontani dei costi di spedizione e ritorno dei subbi difficilmente sostenibili.

La maglieria indemagliabile è principalmente utilizzata nei seguenti settori:

- (i) abbigliamento sportivo: è di gran lunga l'utilizzo più comune. In particolare, il settore costumi da bagno per spiaggia o piscina è stato il primo nel quale sono stati utilizzati in maniera rilevante i tessuti indemagliabili elasticizzati; da oramai due decenni questi tessuti, che offrono elasticità e *comfort*, sono alla base di quasi tutti i capi utilizzati nelle attività aerobiche quali ciclismo, corsa, yoga e molti altri sport;
- (ii) abbigliamento intimo: lo sviluppo delle microfibre, delle complesse tecniche di maglieria, tintoria e rifinitura (finissaggio), insieme alla sempre più sofisticata tecnologia dei telai, ha reso possibile soddisfare l'elevata richiesta di prestazioni e *comfort* di questo settore, che è oggi un larghissimo utilizzatore di tessuto indemagliabile (quasi sempre prodotto con fili speciali e dalle caratteristiche qualitative elevate).

B Maglieria Circolare (o “a trama”)

Questa tipologia di produzione del tessuto, prevede che le bobine di filo vengano caricate su apposite strutture denominate cantre.

Successivamente, attraverso la rotazione di un cilindro ad aghi presente nelle macchine circolari il filo viene lavorato e si intreccia dando origine al tessuto, che presenta una buona elasticità ma che risulta suscettibile di smagliature in caso di rotture.

I principali tipi di tessuto realizzati con questa tipologia produttiva sono: (i) maglia liscia/rasata/jersey realizzata da una sola fila di aghi; (ii) maglia a costa, o “*doppio jersey*” (che richiede due serie di aghi ed è costituita da righe di boccole diritte e rovesciate alternate); (iii) maglia incrociata (o *interlock*) che consiste in due tessuti a maglia a costa, a ranghi alternati legati insieme; e (iv) maglia rovesciata, formata da ranghi in cui si alternano maglie diritte e rovesciate (costruita con aghi che lavorano alternativamente).

I fili prodotti dal Gruppo Aquafil utilizzati da parte dei clienti per questo tipo di produzione sono principalmente costituiti da fili stiro-testurizzati e *Poy*, entrambi in nylon 66, che vengono venduti a trasformatori dotati di stiro testurizzazione propria; inoltre, nell'ambito di questa tipologia di lavorazione, vengono utilizzati anche fili stiro testurizzati *Dryarn*[®].

La maglieria circolare è principalmente utilizzata nei seguenti settori:

- (i) abbigliamento sportivo: sebbene i tessuti in maglieria indemagliabile siano stati i primi ad essere utilizzati nel settore dei costumi da bagno e dello sport in generale, la crescente esigenza (soprattutto in Europa) di produzioni più specialistiche e frammentate (non adatte alla maglieria indemagliabile) e di costruzioni più complesse, ha favorito la diffusione e lo sviluppo di tessuti ottenuti in maglieria circolare;

- (ii) abbigliamento intimo: anche con riferimento alla maglieria circolare lo sviluppo ed i progressi qualitativi delle microfibre, insieme ai miglioramenti delle complesse tecniche di maglieria, tintoria e finissaggio, hanno consentito un sempre più frequente e meno complesso utilizzo di questa tecnica di maglieria. Inoltre, il diffondersi della maglieria circolare è stato favorito dalla maggiore idoneità alle produzioni frammentate, spesso richiesta per la realizzazione di articoli speciali o al fine di soddisfare le esigenze di differenziazione imposte dalla concorrenza e dalle crescenti aspettative dei consumatori.

Inoltre, tale tecnologia è di gran lunga la più utilizzata dai clienti che forniscono tessuti prodotti con fili *ECONYL*[®] ai brand dello sport e dell'intimo.

C Calzetteria - Seamless

Anche questo tipo di tecnologia si basa sulla tessitura in senso circolare di ranghi sovrapposti di filo, che viene in questo caso utilizzata per ottenere dei capi "quasi" finiti in un singolo *step*.

I fili prodotti dal Gruppo Aquafil utilizzati da parte dei clienti per questo tipo di produzione sono – come nel caso della maglieria circolare – principalmente costituiti da fili stiro-testurizzati e *Poy*, entrambi in nylon 66, che vengono venduti a trasformatori dotati di stiro testurizzazione propria. Tuttavia – soprattutto per il settore della calzetteria da uomo – vengono commercializzate anche quantità di fili stiro testurizzati in nylon 6 (a volte anche a seguito di accordi presi direttamente con clienti finali che hanno scelto di utilizzare l'ingrediente *ECONYL*[®]).

Il settore della calzetteria da uomo è inoltre il segmento nel quale vengono utilizzati i fili stiro testurizzati in nylon 6 colorato tinto in massa, che sono apprezzati ed utilizzati nella produzione di capi *seamless* (i.e., senza cuciture), soprattutto nella versione microfibra.

I fili in nylon 6 stiro testurizzati e colorati sono adoperati anche nella produzione di *leggings*, settore recentemente caratterizzato da un'importante crescita, in parte a scapito della calzetteria tradizionale.

Anche nel settore della calzetteria da uomo, ma soprattutto nella produzione di capi ottenuti attraverso la tecnologia *seamless*, trova applicazione la vendita di fili *Dryarn*[®] stiro testurizzati e ricoperti, mentre quantità minori vengono vendute per la produzione di calze da donna (soprattutto di articoli speciali, come *Fdy* in nylon 66).

La Calzetteria-*Seamless* è principalmente utilizzata nei seguenti settori:

- (i) calzetteria femminile/moda: contrariamente a quanto accade nel settore della maglieria e della tessitura (che producono un materiale da tagliare, cucire e confezionare), nella calzetteria da donna i produttori di calze arrivano al capo finito, e pronto per la vendita e per essere indossato. Questo ha consentito a molti produttori di sviluppare un proprio *brand* o, in ogni caso, di arrivare a fabbricare un prodotto finito, e pronto per essere indossato, che viene venduto quasi sempre alla grande distribuzione;
- (ii) calzetteria maschile: per questo segmento di mercato valgono le stesse considerazioni fatte per il settore della calzetteria donna, con una differenza sostanziale. Nel settore delle calze sportive (nel quale diversamente dal segmento delle calze formali il nylon è ancora oggi impiegato in larga misura) il posizionamento sul mercato e l'importanza dei grandi *brand* dello sport sono tali da non consentire ad alcun produttore di poter sviluppare un proprio *brand* di successo. Tale circostanza ha fatto sì che la produzione di calze per lo sport e l'atletica si concentrasse presso produttori che sono parte della catena di fornitura dei grandi marchi;
- (iii) abbigliamento intimo e sportivo: la tecnologia *seamless* presenta una certa similitudine con quella della produzione della calza, ed è stata originariamente introdotta dal *leader* mondiale nella produzione di macchine da calza e adottata nonché sviluppata dagli stessi produttori di calze.

Si tratta di un concetto abbastanza innovativo nella produzione d'abbigliamento, poiché riduce drasticamente l'utilizzo delle cuciture; ciò ha consentito – insieme allo sviluppo e

alla ottimizzazione della microfibre e delle tecniche per la loro lavorazione – di creare una tipologia di capi di grande successo che prima non esistevano: basti ricordare per esempio i “*body*” nelle linee di abbigliamento intimo donna, i *leggings*, oppure la grande varietà di “*base layer*” tecnici (intimo da indossare sulla pelle) apprezzati ed utilizzati nell’intimo da sci, nelle maglie da ciclismo e in tanti altri sport. Inoltre, per mezzo della stessa tecnologia si producono anche una varietà di altri articoli, quali coppe di reggiseni, costumi da bagno, maglieria sanitaria e di contenimento;

- (iv) abbigliamento esterno *casual*: negli ultimi anni la versatilità della tecnologia *seamless* ne ha consentito uno sviluppo anche con riferimento al settore dell’abbigliamento esterno, abbinando talvolta fili naturali e fili sintetici.

D Tessitura ortogonale

Si tratta della classica costruzione del tessuto ordito-trama – realizzata mediante telai a pinza, ad aria oppure a proiettile – che dà origine a tre grandi famiglie di tessuti quali la tela, la saia diagonale oppure il *satén* raso.

I fili prodotti dal Gruppo Aquafil utilizzati da parte dei clienti per questo tipo di produzione sono principalmente costituiti dai fili spirali ed interlacciati, destinati alla produzione di tessuti elastici o bi-elastici.

La Tessitura ortogonale è principalmente utilizzata nei seguenti settori:

- (i) abbigliamento formale: nonostante una prevalenza dell’uso di fibre naturali, in questo settore pantaloni, gonne e giacche spesso necessitano di offrire caratteristiche (quali resistenza all’usura, possibilità di essere indossati a lungo e di non essere stirati troppo spesso *etc.*) che solo le fibre sintetiche (e molto spesso il nylon, abbinato ad un elastomero) possono consentire di raggiungere. Anche quando viene richiesto o preferito l’uso di fibre naturali, il nylon o talvolta il *Dryarn*[®] sono aggiunti al tessuto ortogonale, per migliorarne la resistenza all’abrasione, allungarne la durata o conferire un aspetto più tecnico e moderno;
- (ii) abbigliamento sportivo: i tessuti ortogonali in nylon rimangono i più utilizzati nella produzione di giacche sportive, per lo sci, per il *trekking* e anche per lo *street wear* invernale.

Un esempio di prodotto speciale NTF – Il Dryarn[®]

Il *Dryarn*[®] è una microfibra di polipropilene sviluppata dal Gruppo Aquafil, che viene offerta in oltre 40 colori. Tale prodotto costituisce una specialità e si posiziona su una fascia di prezzo molto alta, che ne limita un utilizzo di massa.

Una conferma della rilevanza di tale prodotto sul mercato, è data anzitutto dai numerosi *brand* che hanno scelto *Dryarn*[®] come ingrediente dei loro articoli più sofisticati e specialistici. Inoltre, sotto diverso profilo, è interessante notare che digitando la parola “*Dryarn*[®]” sul sito www.amazon.com viene proposto al consumatore un elevato numero di articoli; tale dato risulta significativo in quanto: (i) in generale, non sono molti i casi in cui il nome commerciale di un filo funziona come chiave primaria, per individuare i capi sportivi che lo contengono; e (ii) poiché *Dryarn*[®] non è mai stato oggetto di significative campagne di comunicazione progettate per il consumatore finale, si può affermare che lo stesso è diventato una componente che il consumatore di abbigliamento sportivo specialistico riconosce e ricerca principalmente (se non unicamente) in ragione delle sue elevate prestazioni.

A differenza di molte altre fibre che ostacolano la normale traspirazione del corpo o la consentono solo per un tempo limitato, la microfibra *Dryarn*[®] assicura infatti livelli altissimi di traspirabilità. In presenza di attività sportiva blanda *Dryarn*[®] gestisce la traspirazione in modo tale da non sbilanciare il sistema di termoregolazione e conservare la pelle asciutta. In presenza di sforzo fisico elevato *Dryarn*[®] è in grado di raccogliere il sudore e di trasferirlo dalla pelle, lungo la superficie delle fibre, fino all’esterno del tessuto rilasciandolo nell’ambiente in modo efficace. Inoltre, grazie al suo basso peso specifico, *Dryarn*[®] permette di realizzare capi

estremamente leggeri pur mantenendo la capacità d'isolamento termico e consente di alleggerire il numero di capi necessari, garantendo un maggiore comfort.

3. Polimeri Di nylon Destinati Al Mercato

Grazie alla versatilità dei propri impianti di polimerizzazione, il Gruppo Aquafil è in grado di produrre – oltre ai polimeri PA6 ottimizzati per l'impiego di fili destinati alla pavimentazione tessile al settore dell'abbigliamento – prodotti studiati per essere impiegati nella filiera dei tecnopolimeri, ovvero polimeri destinati direttamente, o a seguito di trasformazioni, all'industria dello stampaggio.

Questa famiglia di prodotti può essere classificata secondo diversi criteri, di seguito sintetizzati:

- (i) Viscosità: i prodotti possono essere classificati in base al grado di viscosità, che può essere bassa, media o alta. In particolare, (i) i prodotti a bassa viscosità sono utilizzati per stampi complessi (dove il riempimento è un fattore critico); (ii) i prodotti a media viscosità sono utilizzati per applicazioni convenzionali; e (iii) i prodotti ad alta viscosità sono utilizzati per parti ad alta resistenza meccanica, quali ruote o ingranaggi.
- (ii) Funzionalizzazione: grazie all'utilizzo di monomeri funzionalizzati/funzionalizzanti, è possibile modificare le proprietà e il comportamento della poliammide 6. A titolo di esempio si possono considerare le poliammidi trasparenti, la modifica della reattività, l'introduzione di caratteristiche antimacchia, *etc.*
- (iii) Additivazione: i polimeri possono essere modificati mediante l'aggiunta di additivi alla matrice polimerica. In particolare, i polimeri si classificano in “non additivati”, “additivati esternamente” o “additivati internamente”. Si utilizzano in questo caso additivi che non entrano a fare parte delle catene polimeriche, ma che si fissano alle catene stesse o si disperdono. Questo tipo di modifica è in grado di influenzare caratteristiche quali la velocità di cristallizzazione e la facilità di distacco dagli stampi.
- (iv) Colore: nell'ambito della gamma di prodotti offerti dal Gruppo Aquafil, i materiali vengono distinti in: (i) polimeri naturali (bianchi), ovvero polimeri non colorati; (ii) *SPD (single pigment dispersion)*, dispersioni generalmente al 30% di singoli pigmenti puri; e (iii) *masterbatch*, concentrati di colore personalizzati, ottenuti miscelando in opportune proporzioni diversi *SPD*, destinati a colorare durante lo stampaggio o l'estrusione la matrice di polimeri naturali (bianchi).
- (v) Settore di impiego: i principali settori cui si rivolge la vendita di PA6 Aquafil sono: fibre sintetiche (*BCF-NTF*), stampaggio ad iniezione e produzione di imballaggi per contatto alimentare.

4. Il Processo di rigenerazione ECONYL®

Le conoscenze e le competenze tecniche ed impiantistiche del Gruppo Aquafil – e in particolare la gestione diretta (dal 2000 al 2003) di attività chimiche di produzione di Caprolattame (la materia prima per la produzione del nylon 6) – hanno facilitato ed in parte reso possibile la realizzazione di un progetto innovativo: *l'Econyl® Regeneration System*, il quale consiste in un vero e proprio processo di rigenerazione del nylon 6, che non deve essere inteso come un semplice processo di riciclo.

Il riciclo delle materie plastiche, infatti, è generalmente basato su un processo meccanico di semplice fusione del polimero (e cioè della “plastica” di recupero, che sia bottiglie di PET o altro) che ne permette la purificazione dalle altre sostanze contenute nel rifiuto oggetto dell'attività di riciclaggio. Inoltre, le sostanze e i composti della plastica nei cicli produttivi precedenti (*e.g.*, al fine di migliorarne lavorabilità e/o prestazioni, per colorarla, *etc.*), rimangono inevitabilmente nella plastica riciclata.

La conseguenza più evidente è che la plastica riciclata meccanicamente, nella maggior parte dei casi, viene utilizzata per la fabbricazione di prodotti a “minore dignità” e non può quasi mai essere impiegata per la produzione di fili sintetici.

Ciò avviene poiché la presenza nel prodotto riciclato di componenti diverse dalla plastica – aggiunte alla stessa nei precedenti cicli produttivi e non rimosse completamente durante il processo di riciclo – ne compromette le prestazioni, oppure perché tali componenti o sostanze (che fasi successive di riciclo potrebbero addirittura concentrare nel prodotto in quantità sempre maggiori) creano preoccupazione per la sicurezza dei prodotti nei quali vengono utilizzate plastiche riciclate meccanicamente.

Diversamente dai procedimenti di riciclo sopra descritti, il processo *ECONYL*[®] consiste in una vera e propria rigenerazione chimica (e non meccanica) del nylon 6, che restituisce al ciclo produttivo non il polimero di partenza, bensì la sua materia prima: il caprolattame.

Nel corso di detto processo, tutto quanto non è strettamente nylon 6 e che può essere presente nei materiali che alimentano il processo *ECONYL*[®] (impurità, coloranti, additivi, etc.) viene raccolto come scarto di processo, consentendo al materiale estratto dal rifiuto contenente nylon di essere solo ed esclusivamente caprolattame *ECONYL*[®].

Il Gruppo Aquafil ha iniziato a proporre sul mercato, a partire dal 2011, articoli *ECONYL*[®] realizzati utilizzando come materia prima scarti industriali (cd. *pre-consumer*) provenienti dalle filature, dalle polimerizzazioni e dalle lavorazioni delle plastiche; tuttavia, il Gruppo ha da subito cercato di sviluppare sistemi e tecnologie che le consentissero di introdurre e di sviluppare anche l'utilizzo di nylon recuperato da prodotti giunti alla fine del proprio ciclo di vita (cd. *post-consumer*).

Attualmente, sebbene una parte dei materiali utilizzati come materia prima per i prodotti *ECONYL*[®] siano ancora scarti *pre-consumer* – provenienti da varie lavorazioni sia interne che esterne, sia chimiche sia plastiche – una percentuale in continua crescita degli scarti utilizzati è di origine *post-consumer*.

Quale presupposto per il riciclo dei prodotti a fine vita (rifiuti), è necessaria una previa “identificazione” dei medesimi e una successiva separazione che metta a disposizione il materiale destinato alle attività di riciclo con un buon livello di purezza.

Nella maggior parte dei casi, questo avviene nell'ambito del riciclo degli imballaggi (vetro, cartone, bottiglie di PET, etc.) che il consumatore può identificare e le aziende municipalizzate possono raccogliere in modo differenziato, mettendo di fatto a disposizione di chi intraprende attività di riciclo una filiera organizzata di raccolta, separazione e offerta di materiale da riciclare.

Per quanto riguarda invece il nylon, lo stesso è un materiale “nobile” che – principalmente a causa dell'elevato prezzo della materia prima (caprolattame) – si posiziona in una fascia di prezzo decisamente superiore rispetto a polimeri e fibre di maggiore diffusione quali il poliestere o il polipropilene. Pertanto, il nylon viene utilizzato in manufatti e prodotti finali (sia in forma di polimero che di fibra) esclusivamente quando le sue prestazioni sono necessarie e nella quantità strettamente “sufficiente”, mentre, ogni volta che ciò è possibile, viene fatto ricorso ad altri materiali per ragioni di costo.

La decisione del Gruppo Aquafil di investire in maniera significativa anche nello sviluppo di tecnologie industriali di riciclo del nylon contenuto nei prodotti giunti a fine vita ha quindi incontrato notevoli difficoltà preliminari, iniziate assai prima delle “attività industriali” stesse.

In particolare, l'ostacolo maggiore consisteva non tanto nell'individuare e raccogliere rifiuti che contenessero nylon, bensì nella difficoltà di separare il nylon stesso da altri componenti inevitabilmente contenuti nei prodotti potenzialmente oggetto del processo di rigenerazione. Tali ostacoli, ad oggi superati dal Gruppo Aquafil, costituiscono una significativa barriera all'ingresso per nuovi operatori che decidessero di competere con Aquafil in tale segmento.

La ricerca e la raccolta dei prodotti la cui componente di nylon sarà rigenerata chimicamente in

ECONYL[®] – a partire sia da scarti industriali sia, in misura sempre maggiore, da prodotti giunti a fine ciclo – ha richiesto la creazione di una filiera di identificazione, raccolta e spedizione di materiali idonei alla rigenerazione in *ECONYL*[®] del nylon in essi contenuti.

Al riguardo, il Gruppo Aquafil ha sviluppato dapprima una filiera per la raccolta di reti da pesca (dalla Norvegia alla Grecia, dal Cile alla Turchia) e, successivamente, tra le altre, una diversa filiera per raccogliere e rigenerare il nylon separato da tappeti giunti a fine ciclo, tessuti (a volte scarti di produzione di grandi *brand*, come quelli che l'accordo con Speedo fa arrivare a Lubiana), da scarti industriali delle lavorazioni delle plastiche.

Tuttavia, la costruzione di una rete di fornitori di materiale idoneo, sebbene complessa, non ha rappresentato la sfida maggiore per il Gruppo Aquafil.

La necessità di ottenere dall'impianto di rigenerazione chimica un'efficienza che lo rendesse competitivo anche nel caso in cui il nylon da rigenerare fosse di origine *post-consumer*, ha infatti imposto al Gruppo Aquafil (i) di sviluppare impianti e tecnologie che estraessero il nylon dai rifiuti che lo contenevano, e (ii) di assicurare che la purezza di questo nylon fosse tale da non compromettere le prestazioni della rigenerazione chimica stessa.

Preliminarmente, il Gruppo Aquafil si è impegnato nella risoluzione dei problemi legati alla difficoltà di rigenerare in modo efficace e a costi competitivi le reti da pesca, tra i primi prodotti *post-consumer* oggetto di rigenerazione attraverso il processo *ECONYL*[®].

Le reti da pesca rigenerate in *ECONYL*[®] provenivano (e provengono) principalmente dal settore dell'acquacoltura, in quanto la maggior parte di tali reti sono prodotte in nylon 6 e hanno una "vita utile" limitata e rigidamente regolata da normative volte a prevenire il rischio di cedimenti e rotture; inoltre, presso singole installazioni di acquacoltura, sono presenti quantità importanti di materiali, nonché competenze e attrezzature atte a raccogliere, gestire e spedire ad Aquafil le reti in nylon 6 giunte a fine vita.

Le reti usate in acquacoltura sono tuttavia realizzate in nylon 6 solamente per una percentuale media pari a circa il 50-60%, mentre la restante parte è composta da un miscuglio di altre resine e sostanze antivegetative (necessarie a prevenire la crescita delle alghe sulle reti in mare) estremamente dannose per l'efficienza della rigenerazione chimica *ECONYL*[®].

Non esistendo sul mercato macchinari o tecnologie, né fornitori che le potessero realizzare, il Gruppo Aquafil ha quindi sviluppato e realizzato – progettando macchinari nuovi e modificando macchinari esistenti – un impianto di "estrazione" del nylon dalle reti di acquacoltura, che per quanto a conoscenza della Società Incorporanda è unico al mondo.

Il nylon 6 estratto mediante tale impianto presenta peraltro una purezza tale da renderlo idoneo ad una efficiente rigenerazione chimica successiva, consentendo di ridurre in modo significativo i costi operativi dell'impianto *ECONYL*[®].

Con riferimento invece al nylon 6 proveniente da tappeti a "fine vita", lo stesso è invece un materiale che alcuni operatori nord americani offrono da diversi anni e del quale Aquafil si è regolarmente approvvigionata. Tuttavia, la scarsa affidabilità di tali fornitori e la loro dubbia capacità di sopravvivenza – in parte all'utilizzo di tecnologie improvvisate – ha imposto al Gruppo Aquafil di sviluppare un'efficiente tecnologia proprietaria ai fini dell'estrazione del nylon da tali prodotti.

Le ottime prestazioni dell'impianto realizzato per estrarre nylon dalle reti hanno suggerito di partire dalla stessa piattaforma tecnologica, che è stata opportunamente adattata. Dopo due anni di lavoro e di sviluppo, il Gruppo Aquafil ha quindi ultimato una linea industriale in grado di offrire prestazioni incoraggianti, in termini di qualità del prodotto e costi di estrazione.

In proposito, poiché il Nord America è il territorio nel quale vengono utilizzate le maggiori quantità di tappeti, il Gruppo Aquafil prevede di dare avvio nel 2018 a un primo impianto di estrazione del nylon 6 da tappeti a "fine vita" e, successivamente, di valutare la possibilità di replicare tale modello anche in altre zone degli Stati Uniti che offrono la possibilità di raccogliere volumi importanti di tappeti giunti "a fine vita".

L'estrazione di nylon 6 dai tappeti negli Stati Uniti sarà pertanto operata direttamente da parte di società del Gruppo Aquafil e assicurerà un flusso costante e crescente di materiale di buona qualità, fondamentale per consentire alla produzione di *ECONYL*[®] di proseguire nel proprio percorso di crescita.

Inoltre, si deve considerare che la maggioranza delle fibre prodotte dal Gruppo Aquafil partendo da nylon rigenerato *ECONYL*[®] viene utilizzata dal settore dei tappeti, i cui operatori sono rappresentati principalmente da architetti, interior designer, e professionisti che da tempo, e in misura sempre maggiore, conoscono ed apprezzano i vantaggi del ridotto impatto ambientale che *ECONYL*[®] offre rispetto al nylon 6 di origine fossile.

Il valore che *ECONYL*[®] offre a chi lo sceglie come ingrediente per i proprio prodotti è testimoniato, tra le altre cose, dal fatto che oltre 150 brand dello sport, del lusso e della moda (tra cui Adidas, Speedo, Volcom e Stella McCartney) hanno sottoscritto contratti di licenza per utilizzare il marchio *ECONYL*[®] nelle proprie attività di comunicazione che sottolineano la sostenibilità dei loro prodotti e l'origine dei materiali usati per produrli.

6.1.2.3 *Presenza nei mercati internazionali*

Una delle caratteristiche che sin dall'origine ha contraddistinto il Gruppo Aquafil nel panorama dei produttori di fibre sintetiche è stata la scelta di sviluppare in maniera sincronizzata (i) la penetrazione nei mercati di riferimento, da un lato, e (ii) la creazione di infrastrutture logistiche ed industriali necessarie a offrire prodotti su scala globale, dall'altro lato.

L'internazionalizzazione dell'offerta si è rivelata una scelta vincente sia nello sviluppo di relazioni commerciali con clienti globali (quali gli attori dell'industria dell'automobile o le multinazionali della pavimentazione tessile) sia nello sfruttamento di economie di scala volte ad ammortizzare i costi di ricerca e sviluppo dei prodotti. Inoltre, la presenza internazionale delle società del Gruppo Aquafil ha permesso di minimizzare effetti doganali, costi logistici e impegno in capitale circolante, massimizzando al contempo la qualità del servizio al cliente.

I mercati principali nei quali il Gruppo Aquafil è presente e svolge la propria attività sono i seguenti:

- (i) EMEA, mercato nel quale vengono sviluppati, prodotti e venduti prodotti per la pavimentazione tessile, prodotti per l'abbigliamento e polimeri; e
- (ii) Nord America e Asia e Oceania, mercati nei quali sono prodotti e venduti fili per la pavimentazione tessile.

In proposito, nei mercati di riferimento, il Gruppo Aquafil gestisce il processo di vendita in via diretta oppure avvalendosi di agenti che operano (su base esclusiva), mentre per mercati di minore importanza il gruppo si avvale di agenti.

La tabella seguente riepiloga i ricavi del Gruppo Aquafil per area geografica con riferimento agli esercizi finanziari cui si riferiscono le informazioni inserite nel Prospetto.

	Semestre chiuso al		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	30 giugno	2016	2016	2015	2014
<i>(in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi)</i>	2017	2016	2016	2015	2014
Italia	61.543	55.995	100.286	95.138	112.445
EMEA (*)	142.682	129.051	242.405	249.408	254.509
Nord America	48.117	39.588	78.822	100.603	97.300
Asia e Oceania	36.717	27.191	58.956	52.424	40.452
Resto del Mondo	333	8	1.527	930	890
Totale	289.392	251.833	481.996	498.503	505.596

(*) esclusa Italia

6.1.2.4 *Portafoglio marchi*

I principali marchi di titolarità del Gruppo Aquafil sono descritti nella Sezione Prima, Capitolo XI del Prospetto Informativo.

Inoltre, la gamma prodotti è altresì identificata da alcuni marchi commerciali, tra i quali si segnalano in particolare i seguenti:

- (i) **Glam2**: un filo sottilissimo destinato al settore della pavimentazione tessile, che ricorda le fibre naturali. L'estrema morbidezza del prodotto e la sua lucentezza naturale conferiscono al Glam2 il carattere di prodotto di lusso, rendendolo al contempo ricercato e adatto ad un mercato esclusivo;
- (ii) **ECONYL® StayClean**: un filo destinato al settore della pavimentazione tessile che permette la produzione di tappeti antimacchia sostenibili. In particolare, **ECONYL® StayClean** è un filo tinto in pasta, realizzato al 100% in nylon rigenerato, che garantisce protezione verso le macchie senza la necessità di alcun trattamento topico. Grazie al suo filo prodotto con un polimero modificato, una sezione speciale e una tecnologia all'avanguardia, questa nuova fibra garantisce la massima pulizia e una forte resistenza all'usura;
- (iii) **Chroma3 NG**: un filo destinato al settore della pavimentazione tessile multicolore, prodotto con tecnologia flessibile e modulare, per assicurare personalizzazione del prodotto e velocità del servizio, oltre a qualità e resistenza all'usura;
- (iv) **Chroma Casa**: un filo destinato al settore della pavimentazione tessile, versatile e di alta qualità disponibile in un'ampia gamma di colori (personalizzabili). Le sue prestazioni garantiscono una varietà di stili in grado di soddisfare le esigenze del cliente;
- (v) **ECONYL® Global Collection**: un filo destinato al settore della pavimentazione tessile per il settore del *Contract* disponibile in 137 diversi colori in tutto il mondo;
- (vi) **ECONYL®**: un filo destinato al settore della pavimentazione tessile, *pre* e *post-consumer*, PA6 100% rigenerata. *BCF solution dyed* e *space dyed* per il settore *Contract*;
- (vii) **HD**: un filo destinato al settore della pavimentazione tessile, sia greggio sia *solution dyed* per i settori *Contract* e zerbini;
- (viii) **Aqualon**: un filo destinato al settore della pavimentazione tessile per settore residenziale, *automotive* e *light contract*;
- (ix) **Alto**: un filo destinato al settore della pavimentazione tessile, greggio per il settore *Contract*;
- (x) **Dryarn®**: una microfibra di polipropilene, le cui caratteristiche di leggerezza, *comfort*, traspirabilità e capacità di trasferire umidità dalla pelle all'esterno la rendono apprezzata da *brand* della maglieria intima e sportiva di alta gamma, ma che viene altresì utilizzata per il tempo libero, le calze e altre costruzioni di tessuto, spesso in combinazione con altre fibre (come avviene per il *denim*).

6.1.2.5 *Modello di business*

Gli Acquisti

Considerata la specificità dei materiali necessari ai fini del sistema produttivo dei settori della pavimentazione tessile e delle fibre sintetiche, il Gruppo Aquafil si avvale di risorse interne per l'intera gestione dei processi di acquisto delle materie prime e degli ulteriori prodotti di cui il Gruppo si approvvigiona nello svolgimento della propria attività.

L'organizzazione delle divisioni che si occupano degli acquisti è strutturata su base regionale (Europa, USA ed Asia e Oceania), al fine di massimizzare la capacità di negoziazione, mentre al tempo stesso un sistema informativo centralizzato garantisce un efficiente scambio di

informazioni tra uffici, per facilitare confronti ed ottimizzazioni.

Le principali voci di acquisto del Gruppo Aquafil sono costituite dalle materie prime (monomeri, polimeri, pigmenti e raramente semilavorati), imballi (supporti, cartonaggi, bancali etichette, *etc.*) e dagli additivi (fili antistatici, elastomeri, *chemicals*, additivi vari).

Al fine di garantire il rispetto di elevati *standard* qualitativi dei prodotti, le specifiche tecniche dei materiali principali oggetto di acquisto sono comuni alle società del Gruppo presenti nelle tre aree geografiche menzionate; inoltre, qualora possibile, le società del Gruppo Aquafil sfruttano collaborazioni con fornitori a livello globale, al fine di consolidare relazioni di lunga durata e beneficiare di economie di scala nella negoziazione nonché di livelli qualitativi uniformi dei materiali acquistati.

Peraltro, si segnala che l'acquisto di alcuni materiali strategici (quali i monomeri o i pigmenti necessari alla produzione dei fili colorati) è gestito a livello centralizzato dalla Società Incorporanda per l'intero Gruppo.

Inoltre, sotto diverso profilo, il Gruppo Aquafil ripone particolare cura nel processo di omologazione e approvazione di ogni nuova combinazione materiale/fornitore, con *test* interni e ove necessario mediante procedure di validazione presso gli utilizzatori finali.

Pur non ricorrendo se non in casi specifici alla sottoscrizione di contratti di fornitura, quantità da approvvigionare e prezzi concordati sono sempre formalizzati in ordini di acquisto ufficiali, che, a seconda dei casi, possono essere *cd. spot*, oppure rientrare in accordi quadro e prevedere o l'indicizzazione dei prezzi rispetto ad indicatori pubblicati di riferimento.

Siti Produttivi

Il Gruppo Aquafil offre da sempre ai propri clienti una gamma di prodotti disponibili in ogni regione del mondo, che presentano le medesime stesse caratteristiche e specifiche tecniche e garantiscono uniformità ed elevata qualità di prestazioni.

Allo stesso modo il livello di servizio offerto dalle società del Gruppo Aquafil è fornito in maniera coerente su scala globale; in particolare, gli attuali *standard* di globalizzazione industriale sono stati raggiunti attraverso una strategia precisa di omogeneità tecnologica e condivisione del *know-how* tecnico tra le varie società del Gruppo.

A tale proposito, il Gruppo Aquafil si avvale di un sistema ERP Centrale (*enterprise resource planning*), basato su SAP R/3, comune a tutti i siti produttivi rilevanti e che consente di garantire il rispetto delle specifiche prodotto e la circolazione di informazioni in tempo reale; inoltre, è previsto che tale sistema sia esteso a breve a tutti i siti del Gruppo Aquafil.

Un ulteriore elemento di rilievo per tali fini è costituito dai sistemi di comunicazione integrati utilizzati dal Gruppo, estesi a tutti i siti, che permettono di ottenere efficienza e continuità nelle interrelazioni e nello sviluppo dei progetti, con conseguente riduzione di tempi e costi.

Stabilimenti del Gruppo Aquafil

Il Gruppo Aquafil svolge la propria attività attraverso 14 stabilimenti, localizzati in 3 continenti e 8 diversi paesi in tutto il mondo. Di seguito, si riporta un breve riepilogo dei principali stabilimenti e delle attività svolte in ciascuno di essi.

1. *Aquafil – Arco (TN) – Italia*

Presso Arco (TN) – luogo ove si trova la sede legale della Società Incorporanda – è situato uno stabilimento specializzato nella produzione di polimeri PA6 e di fili per pavimentazione tessile.

L'impianto di polimerizzazione è stato pensato per garantire al tempo stesso flessibilità ed efficienza, combinando impianti continui ed impianti discontinui per la produzione, a partire dal monomero caprolattame, di una gamma completa di (i) polimeri destinati alla filatura di fili *BCF*, nonché (ii) prodotti personalizzati destinati alla vendita per applicazione nel settore dei tecnopolimeri (*engineering plastic*).

L'automazione e il controllo di processo che caratterizzano questo stabilimento permettono di monitorare la stabilità qualitativa dei polimeri ed il basso impatto ambientale degli impianti.

In particolare, l'impianto di filatura è specializzato nella produzione di fili *BCF solution dyed* e ad affinità tintoriale modificata. I primi sono fili colorati durante il processo di estrusione (che non necessitano di ulteriore tintura dopo la produzione dei tappeti), mentre i secondi sono fili greggi, che permetteranno durante la tintura dei tappeti di ottenere effetti cromatici speciali.

La tecnologia sviluppata con riferimento agli impianti di filatura permette la gestione di piccoli lotti di produzione, con cambi lavorazione veloci, coerentemente alla complessità e varietà della produzione; inoltre, l'utilizzo di polimeri speciali permette di arricchire il contenuto tecnico dei fili.

Si segnala altresì la presenza di un reparto *masterbatch*, che sviluppa e produce internamente tutti i colori utilizzati nella produzione dei fili *BCF* tinti in massa, garantendo personalizzazione dei prodotti, velocità di sviluppo, elevato contenuto tecnico ed efficienza.

I menzionati impianti produttivi operano a ciclo continuo, sette giorni su sette.

Nello stabilimento della Società Incorporanda, si concentrano inoltre le attività di ricerca e sviluppo con riferimento ai fili *BCF*. In particolare, grazie alle linee pilota di polimerizzazione, filatura, *masterbatch*, rilavorazione tessile e produzione tappeti nonché ad un competente *team* di ricerca e sviluppo tecnologico, in tale stabilimento nascono i nuovi prodotti che vengono successivamente industrializzati su scala globale in tutti i siti *BCF* nel mondo.

Infine, negli Uffici *Corporate* risiedono le funzioni di capogruppo, quali Direzione Generale, Amministrazione, Finanza, Controllo di Gestione, *Marketing* e Sistemi Informativi.

2. Tessilquattro – Cares (TN) – Italia

Lo Stabilimento si colloca a Cares (TN), a pochi chilometri dal sito industriale della Società Incorporanda, da cui riceve i fili *BCF* – sia tinti in massa che ad affinità tintoriale modificata – destinati ad essere oggetto di rilavorazione.

In particolare, questo sito produttivo è specializzato in due rilavorazioni tessili: torcitura ed interlacciatura. Grazie a tali tecnologie, come descritto ai paragrafi che precedono, diversi fili colorati o greggi vengono combinati tra loro per realizzare prodotti multicolore o multi affinità tintoriale e sono destinati alla successiva vendita a clienti attivi nella produzione di tappeti.

In questo stabilimento, tra le altre cose, sono state sviluppate tecnologie e macchinari specifici, con capacità di produrre fili speciali, progettati per offrire ottiche elaborate anche qualora siano utilizzati dai produttori di tappeto su telai molto semplici. La combinazione delle centinaia di fili *BCF* – differenti per colore e caratteristiche e prodotti in filatura mediante le molteplici varianti tecnologiche di interlacciatura e torcitura – genera migliaia di articoli diversi ogni anno.

Infine, dal momento che qualità, velocità e flessibilità costituiscono i requisiti principali per queste tipologie di lavorazione, nel sito è stato sviluppato un modello logistico specifico, supportato da sistemi di tracciamento locali e integrazione completamente integrato con il sistema ERP centrale.

Nel suo complesso il sito ha la capacità di produrre in modo veloce ed efficiente da miniserie a grandi lotti di prodotti personalizzati per cliente e destinati ad applicazioni nei settori *contract* e residenziale.

Gli impianti produttivi di tale stabilimento operano a ciclo continuo, sei giorni su sette.

3. *Tessilquattro – Rovereto (TN) – Italia*

Lo Stabilimento si colloca a Rovereto (TN) a pochi chilometri dal sito industriale della Società Incorporanda, da cui riceve i fili *BCF* greggi destinati ad essere rilavorati.

Tale sito produttivo è specializzato nella tintura di fili *BCF* greggi o ad affinità tintoriale modificata, mediante due tecnologie differenti e complementari: tintura superba e tintura *Knit DeKnit* (KDK).

Il risultato di tale processo di tintura consiste in bobine multicolore, caratterizzate dal susseguirsi di tratti di filo di colore differente, con una sequenza precisa e progettata in funzione dell'effetto multicolore che si vuole ottenere a tappeto. Negli anni è stato sviluppato uno specifico *know-how* in relazione alla scelta e utilizzo dei coloranti, al fine di garantire solidità e resistenza dei colori adeguate per utilizzo sia nel settore *contract* sia in quello residenziale.

Tutte le operazioni sono supervisionate dal sistema ERP centrale e gli impianti produttivi di tale stabilimento operano a ciclo continuo, cinque giorni su sette.

Inoltre, il sito è collegato direttamente ad un impianto di depurazione, di proprietà di Aquaspace S.p.A., che garantisce il trattamento di tutti i reflui.

4. *AquafilSLO – Ljubljana - Slovenia*

Lo stabilimento si colloca a Lubiana (Slovenia) ed è deputato alla produzione in maniera integrata di Caprolattame *ECONYL*[®], polimero PA6, filo *BCF*, filo *NTF* nonché alla gestione di attività di rilavorazione del filo stesso (*BCF* e *NTF*).

L'impianto *ECONYL*[®] si basa su una tecnologia proprietaria di rigenerazione del nylon 6 che utilizza quali materie prime rifiuti, scarti e reflui contenenti PA6. Attraverso le fasi di cernita, purificazione fisica, depolimerizzazione e distillazione, l'impianto produce il monomero caprolattame che viene utilizzato negli impianti di polimerizzazione.

L'impianto di polimerizzazione è stato progettato al fine di garantire una corretta costanza qualitativa dei polimeri PA6 alimentati alle filature; a tale proposito, automazione e controllo di processo permettono di monitorare la stabilità qualitativa dei polimeri ed il basso impatto ambientale dei processi.

L'impianto di filatura *BCF* è specializzato nella produzione di fili greggi che vengono successivamente rilavorati nei reparti di torcitura e fissaggio. L'uniformità tintoriale, caratteristica principale richiesta a questa tipologia di prodotti, viene garantita attraverso un costante controllo di processo; in questo impianto sono prodotti fili utilizzati nei settori residenziale e *contract*.

L'impianto di filatura tessile produce invece fili *Poy* ed *Fdy* di nylon 66 e di *Dryarn*[®], partendo da polimeri acquistati da soggetti terzi, e fili di nylon 6 partendo da polimero prodotto internamente.

Lo stabilimento è costituito da sei reparti produttivi, i quali si avvalgono di un processo di automazione integrata, che gestisce le bobine prodotte dal loro completamento sulla linea di filatura fino alla zona di controllo qualità ed imballaggio (anch'essa completamente robotizzata).

In questo impianto, si concentrano le attività di ricerca e sviluppo per il Processo *ECONYL*[®] e per i fili *NTF*.

5. *AquafilSLO – Celje – Slovenia*

Lo stabilimento si colloca a Celje e svolge attività di produzione di filo *BCF* (ritorto e fissato).

La prima fase del processo, la torcitura, permette di abbinare fili *BCF* diversi per colore e/o caratteristiche, che saranno successivamente termofissati mediante un processo con vapore saturo. Il risultato è costituito da fili ad alte prestazioni meccaniche, ideali per applicazione nel settore *contract*, ma utilizzabili anche per il settore residenziale.

Anche in questo sito, qualità, velocità e flessibilità sono i requisiti principali per cui è stato sviluppato un modello logistico specifico, supportato da sistemi di tracciamento locali e da completa integrazione con il sistema ERP centrale

6. *AquafilSLO – Senozece – Slovenia*

Si tratta di un sito specializzato nell'operazione di orditura del filo *NTF*. Tale stabilimento si trova a circa 25 km dal confine italiano ed è quindi in posizione ideale per ricevere i fili *Fdy* prodotti dalle filature *NTF*, effettuare l'operazione di orditura e consegnare i prodotti ai clienti nel Nord Italia.

7. *AquafilSLO – Ajdovscina – Slovenia*

Situato a pochi chilometri dal confine italiano, il sito di Ajdovscina è stato per alcuni anni (sino al 2016) non solo il centro di raccolta dei rifiuti *pre* e *post-consumer* destinati alla rigenerazione in *ECONYL®*, ma anche lo stabilimento dove venivano effettuate quasi tutte attività di cernita, selezione e preparazione dei materiali, in modo da renderli compatibili con una rigenerazione che fosse il più efficiente possibile.

Il miglioramento delle caratteristiche dei rifiuti in arrivo – frutto dei progressi da parte dei fornitori nei menzionati processi di selezione e preparazione dei materiali – unitamente al trasferimento a Ljubljana di molte attività di preparazione dei materiali hanno significativamente ridotto le attività del sito, la cui attività è attualmente limitata ad alcune specifiche lavorazioni di macinazione; tuttavia, il sito mantiene un importante ruolo di magazzino di ricevimento e stoccaggio dei materiali che non possono essere ricevuti direttamente presso l'impianto di Ljubljana.

8. *Aquafil UK – Kilbirnie – UK*

Lo stabilimento si colloca a Kilbirnie (Scozia) ed è volto a soddisfare le specifiche esigenze del mercato inglese e, a tal fine, svolge attività produttive in relazione a fili *BCF* (ritorti, interlacciati e ritorti fissati).

Nonostante la dimensione di questo sito produttivo sia stata calibrata sui volumi consumati nella sola Gran Bretagna, le competenze ed i macchinari ivi installati consentono di coprire l'intera gamma di rilavorazioni dei fili *BCF*.

La complessità di questa attività è supportata dall'integrazione con il sistema ERP centrale, mentre uno *stock* di fili *BCF* sempre presente in loco garantisce il rispetto degli *standard* di servizio.

9. *AquaLeuna – Leuna – Germania*

Lo stabilimento è situato nel Parco Industriale di Leuna (Germania) e svolge attività di produzione di Fili *BCF*, che vengono poi rilavorati in loco tramite i processi di torcitura e fissaggio.

L'impianto di filatura *BCF* è specializzato nella produzione di fili greggi per la successiva

lavorazione; l'uniformità tintoriale, caratteristica principale richiesta a questa tipologia di prodotti, viene garantita attraverso un costante controllo di processo.

Il sito beneficia inoltre dell'integrazione a monte con il fornitore di polimero, che fornisce la materia prima per mezzo di tubazioni, senza necessità di sostenere costi logistici addizionali.

L'integrazione con il sistema ERP centrale garantisce controllo e rispetto degli *standard* di servizio.

10. *AquafilCRO – Croazia*

Questo stabilimento, che rappresenta il principale sito dove vengono effettuati i processi di rilavorazione per i fili *NTF*, si trova a Oroslavje, cittadina di circa 10.000 abitanti con una discreta tradizione tessile, situata a 45 km da Zagabria.

In tale stabilimento vengono rilavorati i fili *Poy* ed *Fdy* prodotti nello stabilimento di Lubiana, il cui trasporto è reso agevole dall'ottima viabilità e dalla totale assenza di operazioni doganali, essendo la Croazia a tutti gli effetti parte dell'Unione Europea dal 1 Luglio 2014.

Le rilavorazioni *NTF* effettuate nello stabilimento di Oroslavje sono la stiro-testurizzazione di fili *Poy* di nylon 6 e 66, oltre che di Dryarn[®], la ricopertura e la ricopertura ad aria di fili elastomerici, per la quale vengono utilizzati fili di nylon 6 e 66 *Fdy* e/o stiro testurizzati di nylon 6 e 66, oltre che di Dryarn[®].

La produzione, pianificata e coordinata dal sistema ERP centrale, non appena pronta per la spedizione, viene trasferita al magazzino di Ajdovscina (Slovenia), vicino al confine italiano, il quale è organizzato e posizionato in modo idoneo a garantire un servizio ottimale di consegna.

11. *Aquafil China – Jiaxing – China*

Lo stabilimento – sito in Jiaxing, città a vocazione industriale a due ore di macchina da Shanghai nella Repubblica Popolare Cinese – è stato progettato per servire i mercati di fili *BCF* in tutta l'area Asia e Oceania e offre una gamma di lavorazioni che spaziano dalla filatura all'interlacciatura, alla torcitura e al termofissaggio.

Tutti i prodotti realizzati in questo stabilimento sono fabbricati attraverso l'utilizzo delle medesime tecnologie presenti in tutti i siti produttivi del Gruppo Aquafil e sono in linea con le specifiche tecniche e le caratteristiche qualitative dei prodotti del Gruppo, costituendo un importante tassello dell'offerta globale del medesimo.

L'impianto di filatura è estremamente moderno e flessibile e produce fili per i settori *automotive*, residenziale e *contract*, il tutto sia in versione greggio sia tinto in massa; i polimeri *standard* utilizzati in tale impianto vengono acquistati da fornitori locali, mentre il polimero *ECONYL*[®] viene ricevuto direttamente dall'Europa.

I *masterbatch* necessari alla produzione dei fili *BCF* tinti in massa vengono invece prodotti localmente, utilizzando un *data base* di ricette-colore comune all'intero Gruppo.

Le attività di rilavorazione, quali l'interlacciatura, la torcitura e il termofissaggio, operano principalmente a partire da fili *BCF* tinti in massa localmente.

La diversificazione dei prodotti è supportata dal sistema ERP centrale.

12. *Aquafil Asia Pacific – Rayong - Thailandia*

Sito nella provincia di Rayong, lo stabilimento è stato creato per offrire un servizio veloce e

personalizzato ai clienti Tailandesi ed Australiani.

Tale sito produttivo è focalizzato esclusivamente nella produzione di fili tinti in massa interlacciati e dispone costantemente di uno *stock* locale di fili di base *BCF ECONYL®* alimentati da Europa e Cina nonché di un parco macchine con capacità adeguata a fare fronte alle punte di domanda.

13. *Aquafil USA – Cartersville (GA) – Aquafil Drive*

Lo stabilimento è situato a Cartersville (Georgia) e svolge attività di produzione di Fili *BCF* (principalmente tinti in massa).

I polimeri *standard* necessari alla produzione sono acquistati in loco, mentre il polimero *ECONYL®* viene ricevuto dall'Europa.

I fili *BCF* prodotti hanno applicazione nei settori *automotive*, residenziale e *contract*.

I *masterbatch* necessari alla produzione dei Fili *BCF* tinti in massa vengono prodotti localmente, utilizzando un *data base* di ricette-colore comune all'intero Gruppo.

Tutti i prodotti realizzati in questo stabilimento sono fabbricati attraverso l'utilizzo delle medesime tecnologie presenti in tutti i siti produttivi del Gruppo Aquafil e sono in linea con le specifiche tecniche e le caratteristiche qualitative dei prodotti del Gruppo, costituendo un importante tassello dell'offerta globale del medesimo.

Unitamente all'altro sito produttivo di Aquafil USA, anch'esso situato a Cartersville in *Fiber Drive*, questo stabilimento offre la gamma di prodotti globali Aquafil destinati ai mercati del Canada, degli Stati Uniti e del Sud America.

14. *Aquafil USA – Cartersville (GA) – Fiber Drive*

Lo stabilimento è anch'esso situato a Cartersville (Georgia) e svolge attività di lavorazione e, in particolare, di interlacciatura, torcitura e termofissaggio.

In tale stabilimento vengono trasformati i fili *BCF* prodotti nel sito di Aquafil Drive, secondo le richieste dei clienti.

Unitamente all'altro sito produttivo di Aquafil USA, locato sempre a Cartersville in *Aquafil Drive*, questo stabilimento offre la gamma di prodotti globali Aquafil, destinati ai mercati del Canada, degli Stati Uniti e del Sud America.

La Rete di Vendita

In considerazione delle diverse caratteristiche della clientela e dei prodotti, la rete di vendita è differenziata per prodotti *BCF* e prodotti *NTF*.

A. La rete di vendita dei fili BCF

La vendita dei fili *BFC* viene effettuata dal Gruppo Aquafil sia in via diretta, mediante personale interno dedicato, sia in via indiretta attraverso la collaborazione con agenti suddivisi per aree geografiche.

Una prima segmentazione delle attività e responsabilità relative alla vendita di fili *BCF* si riferisce alle aree di attività EMEA, USA, Asia Pacific.

In ciascuna area, l'attività commerciale viene svolta in modo autonomo per quanto riguarda la

relazione con il cliente ed il processo di negoziazione del prezzo, mentre vi è un coordinamento più stretto da parte dell'area Europa per quanto riguarda la messa a punto dei prodotti.

Esistono alcune eccezioni a questa situazione, con riferimento alla gestione degli *account* di alcuni clienti attivi a livello globale, la cui importanza e presenza sui vari mercati di riferimento implicano una tipologia di relazione che viene coordinata direttamente da figure apicali della Società Incorporanda ed è generalmente regolata da contratti.

Il processo di vendita è articolato e, nella quasi totalità dei casi, ha inizio con una fase preliminare di messa a punto e sviluppo dei prodotti, durante la quale viene fatta una prima definizione del prezzo ed è quindi importante avere una chiara nozione dei costi. Nello specifico caso della Società Incorporanda, il sistema di controllo di gestione svolge un ruolo attivo in tale fase, contribuendo a fornire un'idea dei costi già allo stadio di prototipo dei prodotti e quindi permettendo alla funzione commerciale di formulare i relativi prezzi su basi oggettive.

Gli agenti svolgono un ruolo importante per assicurare un forte presidio locale sul mercato, garantendo, in particolare, visite periodiche e/o specifiche ai clienti. Gli stessi sono strettamente coordinati dalle direzioni commerciali di ciascuna delle aree di attività. Alcuni clienti sono gestiti direttamente dalle direzioni commerciali in quanto non situati in paesi coperti dagli agenti oppure in ragione di una particolare rilevanza a livello regionale.

Il canale distributivo è diretto, in quanto il Gruppo Aquafil non si avvale dell'attività di intermediazione nella vendita da parte di distributori.

Le attività e i risultati delle vendite sono strettamente monitorati dal sistema gestionale, che è in grado di fornire informazioni dettagliate e adeguatamente segmentate e consente al Gruppo Aquafil di valutare sia le vendite che la loro redditività.

B *La rete di vendita dei fili NTF*

Al fine di fornire una descrizione sintetica della gestione e del coordinamento delle attività di vendita degli articoli *NTF*, è possibile individuare tre differenti tipologie di situazioni:

- (i) *key customers*: tali clienti, in ragione della loro importanza e indipendentemente dalla loro collocazione geografica, vengono seguiti direttamente e personalmente dalla direzione generale e commerciale;
- (ii) Italia: il territorio è presidiato da circa una decina di rappresentanti e distributori; si tratta di un presidio frammentato, ma in sintonia con la distribuzione molto differenziata per tipologia di prodotto e variamente distribuita per distretti, dell'industria tessile italiana; e
- (iii) *Export*: una decina di agenti copre il territorio europeo (EU) – replicando in dimensione più contenuta il modello organizzativo italiano (ove il Gruppo si avvale di più agenti) – in modo da garantire vicinanza e competenza specifica ai settori più rilevanti.

In Turchia le vendite sono invece gestite dalla società di diritto turco Aquafil Tekstil Sanay Ve (il cui capitale sociale è interamente posseduto dalla Società Incorporanda), che opera in qualità di agente e distributore dei prodotti del Gruppo Aquafil in tale territorio. Al riguardo, si segnala che gli acquisti di filo per distribuzione locale in lire turche vengono saldati a vista, per garantire una attenta gestione dei flussi di cassa.

Le vendite di *ECONYL*[®] degli articoli *NTF* hanno invece una gestione separata da quella di tutti gli altri prodotti, essendo gestite dalla direzione marketing, in coordinamento con la direzione generale.

Lo Sviluppo Prodotto e l'Attività di R&D

La funzione di ricerca e sviluppo viene svolta dal Gruppo Aquafil sia internamente sia con

l'ausilio di consulenti esterni. In particolare, il Gruppo Aquafil dispone di una struttura interna di *R&D* articolata e concentrata principalmente in due dei propri siti produttivi: (i) lo stabilimento della Società Incorporanda in Arco (TN), nel quale l'attività di ricerca è focalizzata su polimeri e fili *BCF*; e (ii) lo stabilimento di Aquafil Slo situato a Lubiana (Slovenia), nel quale l'attività di ricerca è invece focalizzata sul processo di rigenerazione *ECONYL*[®] e sui fili *NTF*. Un costante scambio di informazioni tra i gruppi di ricerca garantisce sinergie e stimoli per un continuo miglioramento dei prodotti offerti dal Gruppo Aquafil.

Con riferimento alle specifiche aree nelle quali la funzione *R&D* si concentra, si segnala che l'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo Aquafil è articolata in tre differenti ambiti principali, di seguito descritti:

- (i) attività di ricerca orientata all'individuazione di nuove tipologie di prodotto e/o processo che permettano di realizzare innovazioni nel portafoglio di offerta dell'azienda e/o nel processo produttivo.

In tale area si possono collocare tutte le attività relative alla messa a punto di nuovi polimeri, allo sviluppo e messa a punto del processo di produzione del caprolattame rigenerato *ECONYL*[®] nonché progetti di realizzazione di fili innovativi. A titolo di esempio, si pensi allo sviluppo del filo *BCF ECONYL*[®] *StayClean*, realizzato per mezzo di un nuovo polimero PA6, funzionalizzato al fine di incrementare le proprietà antimacchia e progettato per garantire una maggior durata del tappeto nonché la stabilità del colore alle condizioni più estreme di esposizione a raggi ultravioletti.

L'introduzione di nuovi prodotti è generalmente accompagnata da una strategia commerciale mirata, che spesso prevede accordi di esclusiva territoriale, limitati al periodo di lancio e/o supporto *marketing*.

Tale attività di ricerca è spesso condotta in stretto collegamento e collaborazione con primarie istituzioni scientifiche ed universitarie, in grado di offrire competenze tecniche e strumentazioni analitiche complementari che si integrano con il *know-how* e le tecnologie proprietarie del Gruppo. A titolo di esempio, è possibile citare l'Università degli Studi di Trento, la Fondazione Bruno Kessler, il Politecnico di Torino, l'Università degli Studi di Lubiana (Slovenia), i Georgia-Tech di Atlanta (USA), *etc*;

- (ii) attività di sviluppo del prodotto, prevalentemente orientate all'ampliamento del portafoglio di offerta dei prodotti (polimeri, fili *BCF* e fili *NTF*) attraverso l'utilizzo delle conoscenze tecnologiche esistenti e attualmente a disposizione delle società del Gruppo Aquafil.

Tale attività consiste nella messa a punto di nuove linee di fili e polimeri al fine di addivenire a una ridefinizione di alcune caratteristiche tecniche rilevanti per l'utilizzo degli stessi da parte del cliente finale.

A titolo di esempio, si può menzionare una nuova gamma di fili *BCF* "a mano morbida", sviluppati ai fini dell'applicazione nei settori residenziale e *contract*; in particolare, l'abbinamento di estrusione di filati morbidi e performanti, di un finissaggio che esalta definizione e struttura del tappeto nonché di numerose varietà cromatiche, ha permesso l'introduzione di un filo *BCF* tinto in massa (*ChromaElite*), per una applicazione generalmente riservata a fili *BCF* greggi.

Il risultato della menzionata attività di ricerca e sviluppo è tipicamente rappresentato da una gamma di prodotti omogenei per caratteristiche tecniche e funzionali.

Infine, si segnala che i clienti sono supportati dallo staff del Gruppo Aquafil che fornisce assistenza tecnica nella fase di introduzione del prodotto, al fine di valorizzarne i caratteri innovativi e favorire la creazione di valore per l'utilizzatore finale;

- (iii) attività di messa a punto di prodotto, svolta a stretto contatto con il cliente, che viene realizzata attraverso l'offerta di prodotti che soddisfino esigenze specifiche e consentano di produrre prodotti personalizzati.

In questo caso, il *team* di sviluppatori del Gruppo Aquafil è in grado di soddisfare specifiche esigenze di *design* e/o funzionali, mettendo a punto prodotti che vengono generalmente ottenuti attraverso la combinazione di fili esistenti, adeguatamente rilavorati in base alle richieste del cliente.

A tale riguardo, si segnala che la Società Incorporanda dispone, nel proprio stabilimento produttivo in Arco (TN), di un centro sviluppo Fili *BCF*, denominato *Carpet Center*, dotato di attrezzature in grado di replicare le modalità produttive dei produttori di tappeto e quindi di affiancarli in modo efficace nella fase di messa a punto ed individuazione del filo desiderato; in proposito – ai fini di comprendere l'importanza di tale centro di sviluppo per l'attività svolta – si segnala che, attraverso il supporto del *Carpet Center*, ogni anno il Gruppo Aquafil riesce a fornire ai propri clienti più di 8000 campioni di prodotti personalizzati.

6.1.2.6 Fattori chiave rilevanti che possono incidere sull'attività del Gruppo Aquafil

La Società Incorporanda ha individuato i seguenti fattori che possono influenzare l'attività del Gruppo Aquafil.

1) Evoluzione macro-economica mercati di riferimento

La presenza del Gruppo Aquafil in diversi mercati lo espone a vari rischi tra cui il possibile mutamento della situazione politica ed economica dei singoli paesi in cui il Gruppo opera, la necessità di fronteggiare la concorrenza di operatori di diversi mercati, la difficoltà nel riuscire a soddisfare i gusti di clientele di differenti paesi, l'eventuale introduzione di ulteriori limitazioni alle importazioni e possibili cambiamenti nella normativa e nei sistemi tributari dei diversi Paesi.

2) Materie prime e fornitori

Il mercato delle materie prime di cui il Gruppo necessita è caratterizzato, in Europa, da una forte concentrazione e dalla presenza di un numero ridotto di fornitori.

L'attività del Gruppo Aquafil potrebbe essere condizionata da variazioni del prezzo delle materie prime di cui il Gruppo necessita. In particolare, il fabbisogno del Gruppo Aquafil ha ad oggetto materie prime tra le quali, caprolattame, polimero e materiali di scarto necessari ai fini del processo ECONYL®. Il prezzo di tali materie prime dipende da un'ampia varietà di fattori, non controllabili dal Gruppo Aquafil.

3) Risorse energetiche

I processi produttivi del Gruppo Aquafil dipendono, tra le altre cose, dall'utilizzo di risorse energetiche necessarie ai fini del funzionamento degli impianti e dei macchinari.

L'eventuale indisponibilità, o difficoltà di approvvigionamento, di tali risorse per periodi prolungati potrebbe pertanto avere impatti negativi sull'operatività degli stabilimenti e degli impianti produttivi del Gruppo e provocare rallentamenti e/o interruzioni dell'attività produttiva.

4) Quadro normativo

L'attività del Gruppo è collegata ad eventuali mutamenti nelle scelte d'acquisto da parte degli operatori nel mercato di riferimento e al sempre maggiore grado di sofisticazione della clientela. La capacità del Gruppo di realizzare la propria strategia dipende dalla capacità di interpretare e guidare le preferenze dei clienti, dalla capacità di identificare e anticipare le attese del mercato.

5) Evoluzione della domanda di prodotto

L'attività del Gruppo è collegata ad eventuali mutamenti nelle scelte d'acquisto da parte degli operatori nel mercato di riferimento e al sempre maggiore grado di sofisticazione della clientela. La capacità del Gruppo di realizzare la propria strategia dipende dalla capacità di interpretare e guidare le preferenze dei clienti, dalla capacità di identificare e anticipare le attese del mercato.

6) Cambiamenti dei trend di mercato

Il mercato in cui opera il Gruppo è in continuo mutamento ed è caratterizzato da una crescente domanda di fibre sintetiche, ricavate anche e soprattutto da fonti rinnovabili, da un continuo sviluppo tecnologico, dalla delocalizzazione della produzione in Paesi *low cost* e dalla crescita della domanda globale di caprolattame. La mancata capacità da parte del Gruppo di reagire ad alcuni di questi mutamenti può avere ripercussioni sull'attività del Gruppo stesso.

6.1.2.7 Strategie di crescita del Gruppo Aquafil

Le strategie di crescita del Gruppo Aquafil si basano sullo sviluppo della presenza nelle aree geografiche in cui opera, attraverso il consolidamento del mercato europeo e la crescita nei mercati Asia e Oceania e Stati Uniti, sul continuo sviluppo di fili a base caprolattame ECONYL®, sull'aumento della capacità produttiva e sull'innovazione e attività di ricerca.

Sviluppo dei mercati presidiati

Il Gruppo Aquafil negli ultimi anni ha perseguito un processo di internazionalizzazione delle attività produttive per potersi avvantaggiare della prossimità ai suoi clienti e per semplificare la logistica accorciando i tempi di *c.d. lead time*.

Nel futuro il Gruppo intende perseguire strategie diverse in base ai diversi mercati.

Mercato EMEA: trattandosi di un mercato maturo, la strategia del Gruppo consiste nella difesa e consolidamento del proprio posizionamento, in particolar modo nei segmenti *premium*, attraverso il rafforzamento del *brand* ECONYL®, lo spostamento del *focus* dei clienti attuali su prodotti di fascia alta e mediante la crescita del Gruppo nei settori *automotive* e *contracts*.

Mercato Stati Uniti: in questa area geografica il Gruppo intende rafforzare la propria presenza, diventando *outsourcer* di alcuni rilevanti *player* integrati e attraverso l'apertura di uno stabilimento per la preselezione di scarti post consumer dedicati a depolimerizzazione ECONYL®.

Mercato Asia e Oceania: si prevede l'aumento della capacità produttiva in Cina, paese strategico per lo sviluppo di Corea, Giappone, Australia e Nuova Zelanda.

Ottimizzazione della capacità produttiva

Negli ultimi anni, il Gruppo Aquafil ha adottato una politica di ottimizzazione ed efficientamento della produzione ai fini di avere stabilimenti con un adeguato livello tecnologico, massimizzare la centralizzazione (ove vantaggiosa) e fare *c.d. insourcing* di prodotti strategici per abbattere costi e tempi logistici di fornitori terzi.

Nei prossimi anni, il Gruppo Aquafil prevede numerosi interventi finalizzati a incrementare la capacità produttiva e rendere maggiormente efficienti i processi produttivi. In particolare, il Gruppo ha in programma di incrementare la capacità produttiva, sia per quanto riguarda la produzione di caprolattame rigenerato, anche mediante l'utilizzo degli scarti generati dal nuovo impianto di smaltimento di tappeti usati negli Stati Uniti, sia aumentando la produzione nello stabilimento in Cina.

Inoltre, l'ottimizzazione del *footprint* produttivo prevede la dismissione dell'impianto di Borgolon e il conseguente trasferimento della produzione negli stabilimenti di Lubiana.

Innovazione ed attività di R&D

L'attività di innovazione e R&D per il Gruppo Aquafil ha sempre avuto un ruolo chiave nello

sviluppo del proprio business. Nelle strategie future il Gruppo ha individuato le diverse iniziative di seguito elencate:

- (a) Realizzazione di un *Carpet Recycling Center* in Arizona (USA) per selezionare e vagliare il materiale di scarto *post-consumer* dedito alla depolimerizzazione e rigenerazione di Caprolattame ECONYL®.
- (b) Introduzione della tecnologia “*smart ply*”, aggregante di due diverse fasi del processo produttivo, e il rinnovamento degli impianti dello stabilimento di Arco (TN) destinati alla produzione per il settore *automotive*.
- (c) *Insourcing* della produzione del filo antistatico per il segmento *BCF*, che si prevede comporterà un risparmio in termini di costi.

6.1.2.8 Fenomeni di stagionalità

L'attività del Gruppo Aquafil non è caratterizzata da significativi fenomeni di stagionalità. In ogni caso, a parità di condizioni, nel secondo semestre degli esercizi si registra una lieve contrazione della produzione – dovuta al maggior numero di giorni festivi rispetto al primo semestre – che determina una leggera flessione di costi e ricavi e, pertanto, della marginalità.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2.2, del Prospetto Informativo.

6.1.2.9 Quadro normativo

Quadro normativo relativo all'attività del Gruppo Aquafil

Si indicano di seguito le disposizioni legislative e regolamentari di settore considerate maggiormente rilevanti da Aquafil, in relazione alle attività svolte dal Gruppo, suddivise per materia.

Ambiente

Le attività del Gruppo Aquafil sono soggette alle leggi e ai regolamenti in materia ambientale e di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Gli stabilimenti del Gruppo Aquafil sono, ciascuno nell'ambito del Paese di ubicazione, soggetti alla normativa in materia di tutela ambientale che, tra l'altro, impone il rispetto di determinati limiti in relazione alle emissioni nell'atmosfera, alle concentrazioni di inquinanti nel suolo, nel sottosuolo e nelle acque, agli scarichi idrici e allo smaltimento dei rifiuti. In particolare, in Italia tale normativa è interamente contenuta nel D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (il c.d. Testo Unico Ambientale) che mira tra l'altro ad attuare, per quanto attiene le attività industriali, il coordinamento e l'integrazione delle disposizioni legislative relative alla gestione dei rifiuti e alla bonifica dei siti contaminati, alla tutela delle acque dall'inquinamento, alla difesa del suolo, alla gestione delle aree protette, alla tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente, alle procedure per la valutazione di impatto ambientale e alla riduzione delle emissioni nell'aria e dell'inquinamento acustico.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società Incorporanda ritiene che tutti gli stabilimenti facenti capo al Gruppo Aquafil operino nel rispetto della normativa in materia ambientale. Fermo restando quanto precede, si segnalano lo sversamento di acque di colorazione scura nella fognatura bianca pubblica rilevato presso lo stabilimento della società controllata Tessilquattro S.p.A., in Rovereto (TN) e le attività poste in essere al riguardo dalla società stessa (*cfr.* Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.2)

Si segnala che la Società Incorporanda è altresì soggetta alle normative in materia di autorizzazione integrata ambientale. In proposito, alla Data del Prospetto Informativo, la Società Incorporanda è in possesso di un'autorizzazione integrata ambientale (AIA), rilasciata con determinazione del Servizio Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali della Provincia Autonoma di Trento in data 5 luglio 2013 e aggiornata, da ultimo, in data 21 dicembre 2016.

Inoltre, la Società Incorporanda è soggetta all'applicazione della Direttiva 2003/87/CE

“*Emission Trading*” in materia di emissioni di gas a effetto serra e alle relative disposizioni attuative. A tale riguardo, la Società Incorporanda opera in ottemperanza con i requisiti e le previsioni di cui alle menzionate disposizioni – con particolare riferimento all’impianto di cogenerazione utilizzato dalla Società Incorporanda nel proprio stabilimento in Arco (TN) – come da autorizzazione n. 1434 “*AGES – ETS Registro Italiano delle Autorizzazioni a emettere gas a effetto serra*”.

Sicurezza

Gli stabilimenti italiani del Gruppo Aquafil operano nel rispetto della disciplina prevista dal D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e successive modifiche che ha implementato nel quadro normativo italiano le disposizioni previste da numerose direttive europee in materia di salute e sicurezza sul lavoro, prescrivendo misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro, in tutti i settori di attività privati o pubblici. Il D.Lgs. 81/2008 dispone, tra l’altro, i seguenti obblighi a carico del datore di lavoro: (i) la predisposizione di un documento di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, che individui le misure di prevenzione e di protezione, i dispositivi di protezione ed il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza; (ii) la nomina di un responsabile qualificato per il servizio di prevenzione e protezione interno o esterno all’azienda; (iii) la designazione preventiva dei lavoratori incaricati dell’attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell’emergenza; (iv) l’aggiornamento delle misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e della sicurezza del lavoro, ovvero in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione; (v) l’istituzione di un registro nel quale sono annotati cronologicamente gli infortuni sul lavoro che comportano un’assenza dal lavoro di almeno un giorno conformemente al modello approvato con decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società Incorporanda ritiene che anche tutti gli altri stabilimenti facenti capo al Gruppo Aquafil operino nel rispetto delle normative in materia di tutela dei lavoratori applicabili nel paese di riferimento.

La Società Incorporanda ha, inoltre, ottenuto il Certificato di Prevenzione Incendi (**CPI**), disciplinato dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 37 del 12 gennaio 1998, dal Decreto Ministeriale n. 9 del 4 maggio del 1998 (il **D.M. 1998**) e da ulteriori disposizioni integrative. Il rilascio del CPI è subordinato all’esame da parte del Comando dei Vigili del Fuoco dei progetti di nuovi impianti, costruzioni, o alle modifiche di quelli esistenti (all’esito positivo del quale viene fornito un “parere di conformità” degli impianti alla normativa antincendio) e all’esito positivo del sopralluogo da parte del Comando dei Vigili del Fuoco negli stabilimenti volto ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste e dei requisiti di sicurezza richiesti dalla normativa stessa.

Inoltre, il gruppo opera in ottemperanza Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l’autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). A tale riguardo, il Gruppo Aquafil ha istituito l’“*Aquafil REACH Team*”, che si occupa – anche avvalendosi del supporto di un consulente esterno – di monitorare la *compliance* di tutte le aziende europee del Gruppo con il menzionato Regolamento.

Si segnala che la Società Incorporanda è altresì soggetta, con riferimento ai macchinari utilizzati nei propri stabilimenti, all’applicazione della “Direttiva Macchine” di cui alla Direttiva 2006/42/CE e al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 17, emanato in attuazione della medesima; in particolare, tali normative definiscono i requisiti essenziali in materia di sicurezza e di salute pubblica ai quali devono rispondere i suddetti macchinari in occasione della loro progettazione, fabbricazione e del loro funzionamento ai fini della loro immissione sul mercato.

In proposito, si segnala che alcuni macchinari di proprietà della Società Incorporanda non sono conformi alle previsioni di cui alle menzionate normative e che la Società Incorporanda

medesima ha iniziato nel corso del 2016 un piano pluriennale della durata di 6 anni ai fini della messa a norma delle suddette macchine.

A tale riguardo, non si può peraltro escludere che – nonostante l’attuazione del menzionato piano e prima dell’ultimazione delle attività ivi previste – la Società possa incorrere in sanzioni amministrative di carattere pecuniario in ragione della mancata ottemperanza di alcuni macchinari ai requisiti di cui alla Direttiva 2006/42/CE e al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 17. A tale riguardo, si segnala peraltro che la società non ha ricevuto sanzioni dalle autorità preposte nel corso del periodo per cui sono fornite le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto. Inoltre, non si può escludere che la Società Incorporanda si trovi nella necessità di ridurre i tempi di esecuzione del menzionato piano di messa a norma e, pertanto, debba anticipare gli investimenti economici necessari a tal fine, che verrebbero pertanto concentrati in un arco temporale inferiore rispetto a quanto originariamente pianificato, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Infine, gli stabilimenti di proprietà del Gruppo Aquafil sono stati realizzati in conformità con le disposizioni urbanistico-edilizie applicabili.

Qualità

La Società Incorporanda ha istituito un sistema di Gestione per la Qualità, documentato e mantenuto attivo, per assicurare che i prodotti e servizi forniti soddisfino le aspettative dei clienti e i requisiti applicabili oltre a consentire il continuo miglioramento delle prestazioni per accrescere la propria posizione competitiva sul mercato.

Il sistema di Gestione della Qualità recepisce e mantiene costantemente aggiornato l’insieme dei predetti requisiti, tramite una organizzazione industriale normata da un sistema documentale (manuali, procedure, istruzioni) di regole interne strutturate secondo un approccio organizzativo per processi realizzativi e di supporto.

Il sistema di Gestione della Qualità della Società Incorporanda viene certificato da parte di organismi di certificazione accreditati da ACCREDIA e periodicamente sottoposto ad un procedimento di *audit* di sorveglianza e ricertificazione.

I certificati del sistema di Gestione per la Qualità attualmente in possesso della Società Incorporanda sono:

- ISO 9001:2008 “*Sistemi di gestione per la qualità – Sviluppo, produzione e vendita di fili BCF, greggi e tinti in massa, di Nylon 6 ed altri polimeri per l’industria del tappeto. Sviluppo e produzione di polimeri per filatura e di tecnopolimeri di Nylon 6. Sviluppo e produzione di fili sintetici per l’industria tessile. Sviluppo e produzione di masterbach*” con certificato n. CERT-01223-96-AQ-VEN-SINCERT con validità sino al 15 settembre 2018;
- ISO 14001:2004 “*Sistemi di gestione per la qualità – Produzione di polimeri per filatura e di tecnopolimeri di Nylon 6. Sviluppo e produzione (attraverso le fasi di estrusione, filatura e testurizzazione) di fili BCF, greggi e tinti in massa di Nylon 6 e altri polimeri. Sviluppo e produzione di masterbach (attraverso le fasi di estrusione, raffreddamento e taglio)*” con certificato n. CERT-523-2002-AE-VEN-SINCERT con validità sino al 7 novembre 2017; al riguardo, sono in corso le procedure ai fini del rinnovo della certificazione per il prossimo triennio.
- OHSAS 18001:2007: “*Sistema di gestione della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro - Sviluppo, produzione e vendita di fili BCF, greggi e tinti in massa, di Nylon 6 ed altri polimeri per l’industria del tappeto. Sviluppo e produzione di polimeri per filatura e di tecnopolimeri di Nylon 6. Sviluppo e produzione di fili sintetici per l’industria tessile. Sviluppo e produzione di masterbach*” con certificato n. CERT-176340-2015-AHSO-ITA-RvA con validità sino al giorno 11 maggio 2018”.

Inoltre, la Società Incorporanda è titolare del Certificato AEO (Operatore Economico Autorizzato), rilasciato dall’Agenzia delle Dogane – Area Centrale Gestione Tributi e Rapporto

con gli Utenti – Ufficio Regimi Doganali e Fiscali in data 23 ottobre 2008.

Prodotto

In relazione ai propri prodotti, la Società Incorporanda è, tra le altre cose, titolare delle seguenti certificazioni:

- Certificato n. 035996, con riferimento al prodotto “*Fili, anche orditi e incollati, in poliammide 6 e 6.6, lisci e testurizzati, misti con elastan, ricoperti ed intrecciati, greggi e tinti in vari colori; poliestere (polietilentereftalato e polibutilenentereftalato) testurizzati, misti con elastan, ricoperti ed interlacciati, ritorti, greggi e nel colore nero; polipropilene testurizzati, misti con elastan, ricoperti ed interlacciati, ritorti, greggi e tinti in vari colori; elastan ricoperto con viscosa o poliammide greggi o con poliestere greggio o nero*”, attestante la conformità del medesimo ai requisiti di cui allo Standard 100 Oeko-Tex, rilasciato da Oeko-Tex in data 13 dicembre 2016 e avente validità sino al 12 novembre 2017;
- Certificato n. 1400289, con riferimento al prodotto “*Fili Econyl (poliammide) lisci e testurizzati, misti con elastan, ricoperti ed intrecciati, greggi e tinti in vari colori, prodotti da polimero riciclato*”, attestante la conformità del medesimo ai requisiti di cui allo Standard 100 Oeko-Tex, rilasciato da Oeko-Tex in data 5 luglio 2017 e avente validità sino al 26 gennaio 2018;
- Certificato n. 2808-2013-PC-ITA-DNV in relazione al prodotto “*Caprolattame Econyl, 100% riciclato, con contenuto post-consumer superiore al 50%*” attestante la conformità ai requisiti della specificazione tecnica STP-CE-PC-IND-17, originariamente rilasciato da DNV-GL in data 15 maggio 2016 e avente validità sino al 15 maggio 2019;
- Certificato no. 18590-2008-PC-ITA-DNV in relazione a “*Filati in PA6 100% riciclati con contenuto post-consumer e pre-consumer*” attestante la conformità ai requisiti della specificazione tecnica di prodotto STP-CE-PC-IND-03, originariamente rilasciato da DNV-GL in data 11 settembre 2008 e avente validità sino al 13 maggio 2020.

Inoltre, il Gruppo ha emesso delle dichiarazioni ambientali (EPD) in relazione alla quantificazione delle prestazioni ambientali dei propri prodotti con riferimento ai propri stabilimenti in Italia, Slovenia e Stati Uniti. In particolare, tali dichiarazioni sono state fornite in relazione ai seguenti prodotti: Polimero *Econyl*, Filo *Econyl (BCF Reprocessed)*, Filato *Econyl*.

Ottemperanza al D.Lgs. 254/2016

Inoltre, in conseguenza della quotazione sul MTA, segmento STAR, alla Data di Efficacia della Fusione Aquafil sarà soggetta all'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 254/2016 in materia di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario. Pertanto, Aquafil a partire e con riferimento all'esercizio 2017 sarà tenuta a redigere e pubblicare la “*Dichiarazione di carattere non finanziario*” prevista dal menzionato decreto, che dovrà essere approvata e pubblicata secondo le medesime tempistiche del bilancio di esercizio.

A tale proposito, la Società Incorporanda, pur non essendo alla Data del Prospetto Informativo ancora obbligata a quanto richiesto dal D.Lgs 254/2016, è consapevole di quanto richiesto dallo stesso e della necessità di predisporre un'apposita “*dichiarazione di carattere non finanziario*” che illustra le modalità con le quali le proprie strategie, l'assetto organizzativo, le politiche esistenti ed i rischi legati alle tematiche materiali sono gestite.

Pertanto, la Società Incorporanda si è già attivata per effettuare, anche con il supporto di consulenti esterni, un'analisi di materialità relativamente a tutti gli aspetti previsti dal menzionato decreto al fine di essere adeguatamente e tempestivamente preparata alla data di efficacia della Fusione. In particolare, la Società Incorporanda è attualmente dotata di alcuni presidi di controllo ovvero sta valutando l'adozione degli stessi, oltre alla conformità legislativa alla gestione degli impianti, come di seguito illustrato:

- predispone a partire dall'esercizio 2007 e pubblica sul proprio sito un report di

sostenibilità;

- sta, inoltre, da ultimo valutando l'estensione dell'analisi del rischio di mancata *compliance* di prodotto anche alla catena di fornitura (*supply chain*).

Si segnala che la dichiarazione di carattere non finanziario – a differenza del sopracitato report di sostenibilità – sarà soggetta a verifica da parte di una società di revisione.

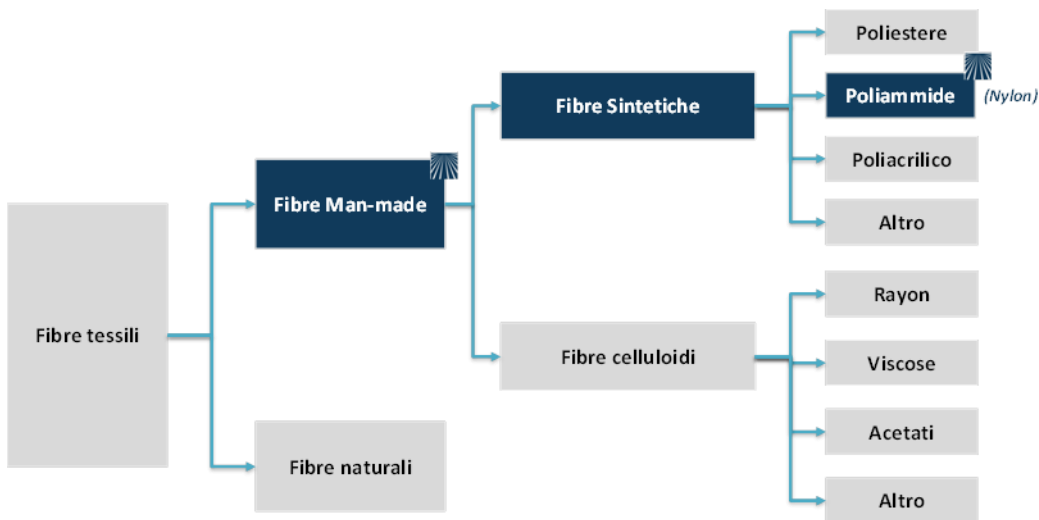
6.2 Principali mercati

6.2.1 Descrizione del mercato in cui opera il Gruppo Aquafil

Il mercato delle fibre sintetiche

Il Gruppo Aquafil opera nel mercato delle fibre sintetiche, con specifico riferimento al segmento dei “poliammidi” (in particolare, poliammidi di Nylon PA6 e PA66).

Si riporta di seguito un grafico che riassume la segmentazione del mercato delle fibre tessili.



Fonte: Technavio - Global Synthetic Fibers Market 2015 - 2019

Il mercato mondiale delle fibre sintetiche è stimato, in termini di volumi, in circa 63 milioni di tonnellate e si prevede una crescita del medesimo fino a circa 85,4 milioni di tonnellate nel 2019, con un tasso di crescita (CAGR14-19) del 10,4% (Fonte: Technavio - Global Synthetic Fibers Market 2015 - 2019).

Per quanto riguarda il segmento dei poliammidi, il volume del medesimo è stimato, a livello mondiale, in circa 5 milioni di tonnellate. Anche con riferimento a tale segmento si prevede una crescita fino a circa 6,7 milioni di tonnellate nel 2019, con un tasso medio di crescita (CAGR14-19) del 9,8% (Fonte: Technavio - Global Synthetic Fibers Market 2015 - 2019).

Il principale fattore alla base dello sviluppo delle fibre sintetiche è la crescente domanda di materiale leggero e di alta qualità. In particolare, rispetto alle fibre naturali, le fibre sintetiche sono caratterizzate da migliori *performance* in termini di durata, flessibilità e resistenza, sono facili da tingere, nonchè resistenti alle macchie e leggere.

Grazie a tali caratteristiche, le fibre sintetiche sono impiegate, in misura crescente, in numerosi settori e in varie applicazioni.

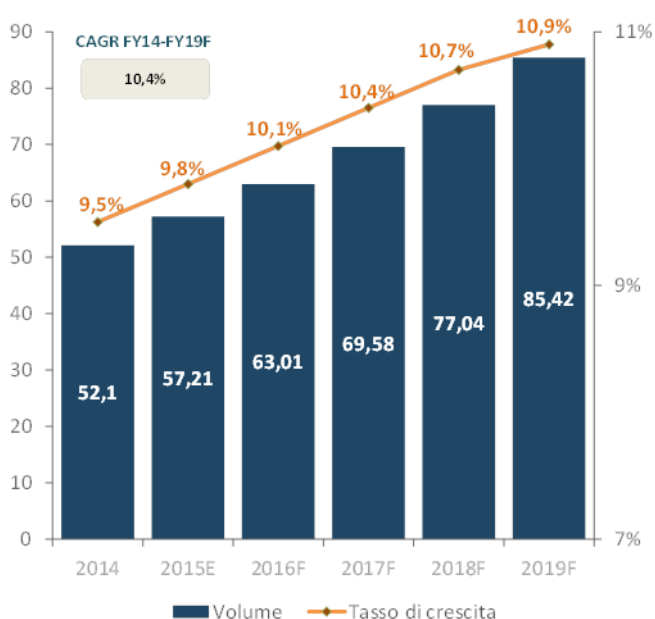
Ampiamente utilizzate nel settore dell'abbigliamento – grazie a proprietà quali la leggerezza, la tenuta, la resistenza alle macchie, la facile tintura ed il basso costo – le fibre sintetiche vengono utilizzate con frequenza sempre maggiore anche nel settore *contract*.

Inoltre, fibre come il polipropilene – oltre che nel settore dell’abbigliamento – vengono utilizzate nel calcestruzzo (per ridurre il ritiro plastico e aumentare la resistenza all’urto, la resistenza all’abrasione e la durezza), mentre il poliammide viene utilizzato per la sua durezza e robustezza nel settore della pavimentazione tessile. Per quanto riguarda i filati sintetici, questi sono ad esempio utilizzati anche nel mercato *automotive* per ricoprire la parte interna delle automobili (e.g., tappetini).

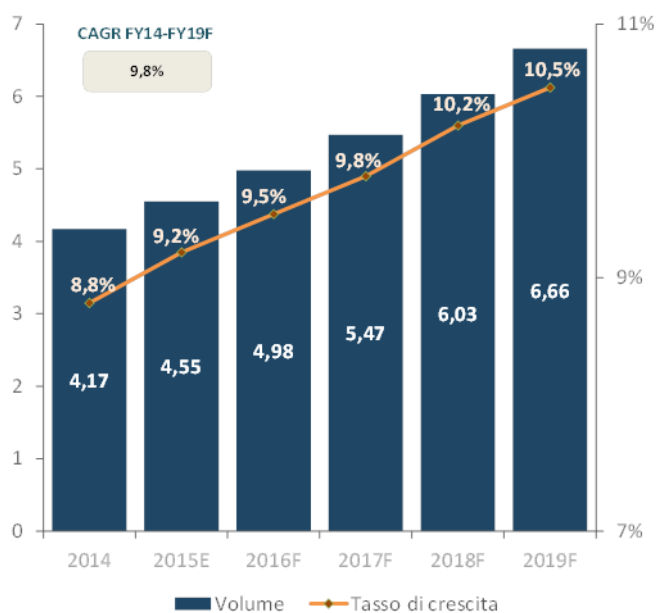
L’utilizzo delle fibre sintetiche, si estende in misura sempre maggiore, anche al settore della casa e dell’arredamento, nei quali le stesse vengono impiegate, tra le altre cose, per la produzione di tappeti, copri-cuscini, salviette da cucina, tovaglie, piumoni, tende e prodotti correlati.

Si riportano di seguito due grafici che riassumono l’andamento del mercato mondiale delle fibre sintetiche e del poliammide.

Andamento mercato mondiale delle fibre sintetiche
(FY2014-FY2019F, Million Tons)



Andamento mercato mondiale del poliammide – (focus su fibra)
(FY2014-FY2019F, Million Tons)



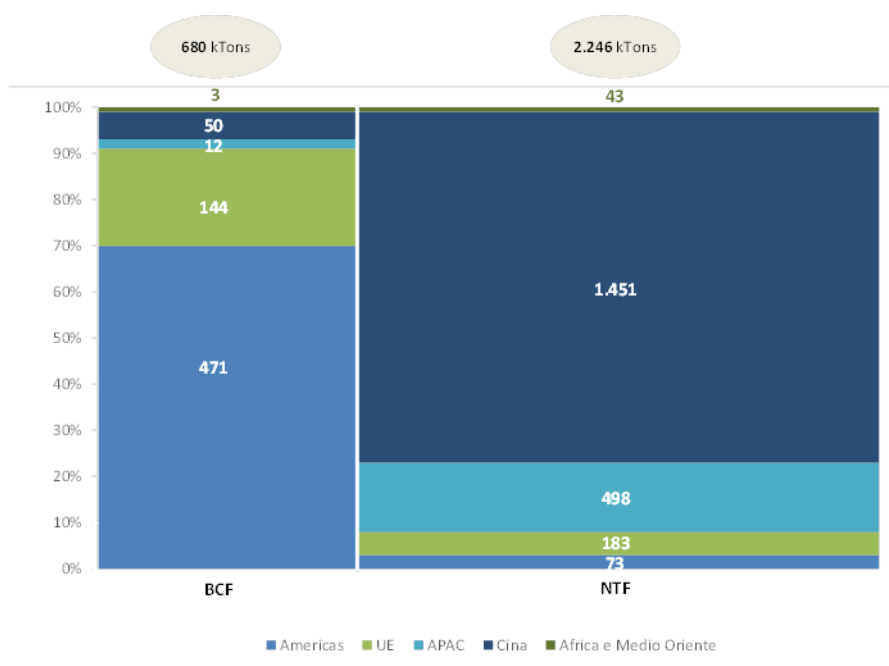
Fonte: Technavio - Global Synthetic Fibers Market 2015 - 2019

Segmentazione del mercato del Nylon per tipologia di prodotto

Il mercato di riferimento del Gruppo Aquafil si articola in tre macro segmenti:

- *Bulk Continuous Filament (BCF)*, mercato stimato nel 2017 in circa 680 mila tonnellate, a livello mondiale. Si tratta di prodotti caratterizzati da filamenti di medio alto spessore che trovano impiego nella manifattura di tappeti e cosiddetti *flooring products* (Fonte: *PCI Research Report – “World PA6 & 66 Supply/Demand Report Yellowbook 2017”*).
- *Nylon Textile Fibers (NTF)*, mercato stimato in circa 2.246 mila tonnellate nel 2017. Si tratta di filamenti di piccolo spessore. I prodotti di questo segmento trovano applicazione nel settore tessile per i produttori di tessuti (Fonte: *PCI Research Report – “World PA6 & 66 Supply/Demand Report Yellowbook 2017”*).
- *Nylon Engineering Plastic (EP)*, mercato di circa 4,6 milioni di tonnellate, i cui prodotti vengono prevalentemente utilizzati nel mercato *automotive* (Fonte: *PCI Research Report – “World PA6 & 66 Supply/Demand Report Yellowbook 2017”*).

Si riporta di seguito un grafico che riassume la domanda di fibre sintetiche suddivisa per settore e area geografica.



Fonte: PCI Research Report – “World PA6 & 66 Supply/Demand Report Yellowbook 2017”

La domanda mondiale di fibre sintetiche è caratterizzata da una forte richiesta da parte degli Stati Uniti per il segmento della pavimentazione tessile *BCF*, e dalla fortissima domanda della Cina con riferimento al settore tessile *NTF*.

Il mercato del BCF

Nel 2016 il mercato della pavimentazione tessile *BCF*, in termini di volumi è stimabile in circa 670 mila tonnellate, ed è previsto in crescita fino a raggiungere circa 700 mila tonnellate nel 2019, con un tasso di medio annuo di crescita (CAGR 17-19) dell'1,7%.

La capacità produttiva a livello mondiale nel 2016 è stimabile in circa 936 mila tonnellate, e dopo un *trend* negativo negli ultimi anni, è prevista in crescita nel prossimo triennio fino a raggiungere circa 942 mila tonnellate nel 2019.

Il mercato globale della pavimentazione tessile *BCF*, è dominato dalla crescente domanda del mercato statunitense, che rappresenta oggi circa il 70% del mercato complessivo. Il mercato in questa area geografica è principalmente legato allo sviluppo di nuove tendenze della moda e dall'evoluzione delle fibre sintetiche *green* e sostenibili.

Si riporta di seguito un grafico che riassume l'evoluzione della domanda (in chiave storica e prospettica) del segmento *BCF*, suddiviso per area geografica (FY14-FY19F, migliaia di tonnellate)



Fonte: PCI Research Report – “World PA6 & 66 Supply/Demand Report Yellowbook 2017”

Le principali applicazioni dei prodotti BCF sono riconducibili ai seguenti settori:

Settore Contract:

- Tappeti modulari: questi prodotti offrono la possibilità di cambiare più facilmente l'estetica del pavimento. Si tratta di prodotti di facile installazione, pur essendo di alta qualità e resistenza (caratteristiche essenziali dato il loro utilizzo in aree a frequente passaggio).
- *Wall to Wall*: il prodotto *Wall-to-Wall* ricopre tutto il perimetro del pavimento in un pezzo unico, risultando quindi più complesso da installare, ma di utilizzo estremamente comune in hotel e luoghi pubblici. La manutenzione risulta costosa in quanto si richiede la sostituzione dell'intero pezzo anche in caso di danneggiamento di una piccola parte della superficie.

Settore Residenziale: le diverse tipologie di impiego determinano una maggiore personalizzazione della qualità del prodotto (e.g., più resistente all'ingresso, più morbido in camera, bordi colorati etc.).

Settore Automotive: in questa tipologia di applicazione il nylon viene utilizzato per gli interni di autovetture di alta gamma. Il prodotto risulta di materiale pregiato sia alla vista che al tatto, resistente ad abrasioni e facile da pulire.

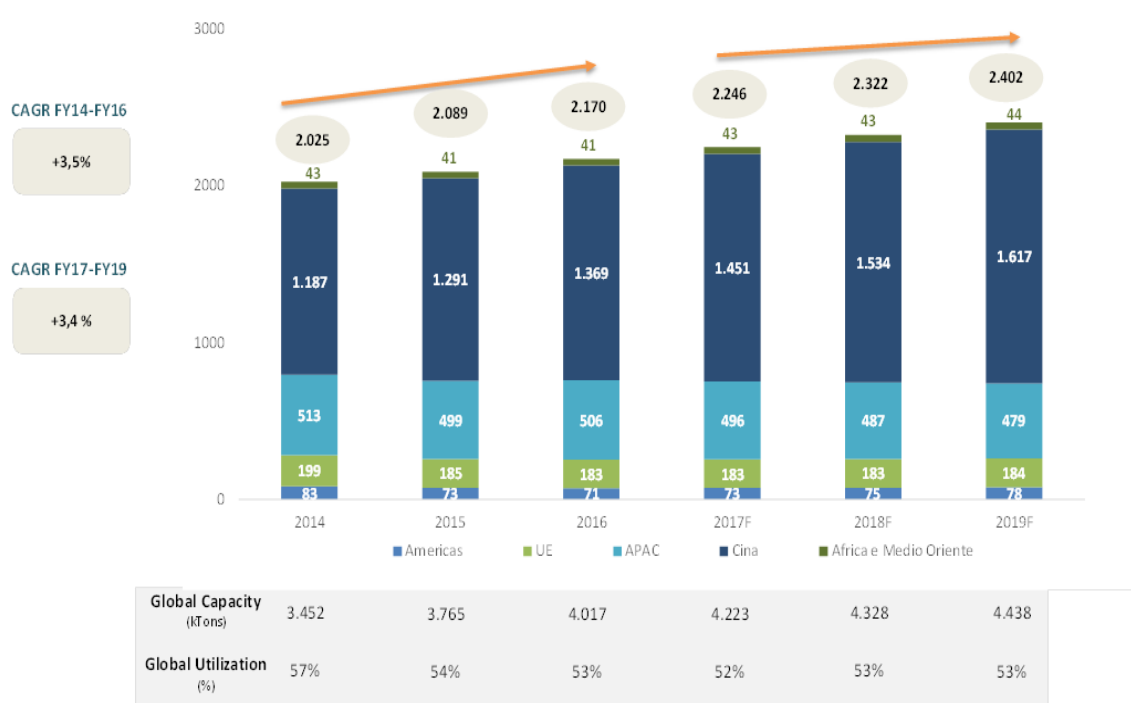
Il mercato NTF

Il mercato delle fibre sintetiche nel settore tessile *NTF* nel 2016 è stimabile in circa 2.170 mila tonnellate ed è stimato in crescita fino a raggiungere 2.400 mila tonnellate nel 2019, con un tasso medio annuo di circa il 3,4%. La capacità produttiva a livello mondiale pari circa 4.017 mila tonnellate e nel 2016 è prevista in crescita fino a raggiungere 4.438 mila tonnellate nel 2019.

Il mercato globale dell'*NTF* è trainato dalla forte domanda della Cina, che oggi rappresenta quasi il 65% del mercato complessivo. In proposito, la Cina rappresenta oggi il principale produttore ed esportatore al mondo, grazie al basso costo della manodopera, a una politica

governativa favorevole e a un crescente aumento della capacità produttiva. In Europa, tale mercato è invece stabile a causa delle condizioni economiche degli ultimi anni, che hanno portato ad una riduzione delle attività produttive e delle importazioni.

Si riporta di seguito un grafico che riassume l'evoluzione (in chiave sia storica sia prospettica) del segmento *NTF*, suddiviso per area geografica.



Fonte: PCI Research Report – “World PA6 & 66 Supply/Demand Report Yellowbook 2017”

Principali trend del mercato delle fibre sintetiche

La crescita del mercato delle fibre sintetiche è riconducibile principalmente ai seguenti fattori:

- *Aumento della domanda di materiale resistente e flessibile.* Il settore dell'abbigliamento è un importante utilizzatore finale di materiale leggero, ad alta resistenza e affidabile per l'utilizzo nelle diverse applicazioni; inoltre, l'industria della moda è in continua evoluzione e alla ricerca di nuove tendenze e tessuti innovativi.
Designers e consumatori prediligono infatti materiali leggeri, di facile lavorazione e lavaggio. Al riguardo, le fibre sintetiche sono più leggere e resistenti delle fibre naturali nonché facili da lavorare nonché contraddistinte da prestazioni migliori rispetto ad altre tipologie di fibre; tali caratteristiche portano *designers* e produttori a servirsi ampiamente delle fibre sintetiche.
- *Alternativa più economica alle fibre naturali.* I materiali realizzati con fibre sintetiche sono meno costosi di quelli realizzati in fibre naturali. Inoltre, sono facili da lavare e asciugare. I materiali in fibra sintetica sono resistenti alle macchie e possono essere tinti più facilmente rispetto alle fibre naturali. La crisi finanziaria globale ha indotto produttori e consumatori ad acquistare alternative meno costose.
- *Maggior reddito medio disponibile e più ampia gamma di abbigliamento tecnico richiesto.* I consumatori in tutto il mondo si stanno muovendo verso uno stile di vita sempre più ricercato e raffinato e necessitano in misura crescente di poter disporre di abbigliamento in linea con i propri gusti ed esigenze. Abbigliamento e accessori contribuiscono in maniera sempre maggiore a definire la personalità di un individuo, il che influenza la domanda di fibre sintetiche.

6.2.2 *Principali competitor*

Il mercato delle fibre sintetiche è un mercato frammentato, caratterizzato dalla presenza sia di operatori globali che di operatori locali, con gradi di specializzazione e peculiarità differenti.

Tra i principali concorrenti globali del Gruppo Aquafil si possono includere:

- Gruppo Radici: operatore italiano, presente a livello globale in diversi segmenti, dai prodotti chimici, ai materiali plastici, alle fibre. Nell'ambito delle fibre sintetiche è presente con un'ampia gamma di prodotti (poliammide, poliestere, acrilico e polipropilene) con diverse applicazioni, sia residenziali che di tipo industriale.
- Invista: produce fibre e materiali utilizzati nella produzione di abbigliamento, tappeti, biancheria e tappezzeria. Le fibre di Invista sono resistenti alla rottura e alle macchie, morbidi ed elasticizzati e si prestano a prodotti che soddisfano un'ampia varietà di esigenze sul mercato.
- Mohawk Industries Inc: produttore integrato leader nel mercato «flooring solutions» con focus nei segmenti residenziale e commerciale (tappeti, ceramica, legno, vinile). Si posiziona come uno dei maggiori player integrati leader nel mercato del Nord America, con una vasta presenza globale.
- Shaw Industries Group Inc.: produttore integrato presente nel settore carpet, hard surface, specialties e technical, offre prodotti destinati sia al settore residenziale che a quello commerciale. La Società ha sede a Dalton, in Georgia, con forza vendita e uffici situati in tutti gli Stati Uniti nonché in Australia, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Cina, India, Messico, Singapore, Emirati Arabi Uniti e Regno Unito.
- Beaulieu International Group: produttore integrato di soluzioni per pavimenti (tappeto, vinile, erba artificiale, laminato, etc.) con sede in Belgio, è composto da tre business unit: una prima unità aziendale, "Polymers", produce granuli di polipropilene per numerose applicazioni; una seconda unità aziendale "Engineered Products", ospita le attività relative a 'Fibre', 'Filati', 'Tessuti tecnici' e 'Schede tecniche'. La terza unità di business, "Flooring Solutions", è leader europeo nei rivestimenti da pavimento wall-to-wall.
- Belgotex Floors: offre diversi tipi di pavimenti nell'ambito della pavimentazione morbida, tra cui moquette, vinile, erba artificiale, pavimenti sottili e in gomma. Si posiziona come player integrato di pavimentazione commerciale e residenziale fortemente orientato all'innovazione.
- Fulgar S.p.A.: società italiana nata alla fine degli anni '70 a Castel Goffredo (Mantova). Opera nel mercato delle fibre man made con la produzione e la distribuzione di poliammide 6.6 e di elastomeri ricoperti nei settori tessile e tecnico.
- Nilit Ltd.: un produttore internazionale di fibre nylon 6.6 (poliammide) e termoplastici con sede a Migdal HaEmek, Israele. Nilit opera in tutto il mondo ed è specializzata nella polimerizzazione, filatura e nella lavorazione di filati di nylon 6.6 per applicazioni tessili.
- Nurel S.A: ha iniziato la sua attività di produttore di fibra di poliammide nel 1967. Ad oggi la società ha due business unit differenziate: polimeri di ingegneria e fibre sintetiche. Nel corso degli anni Nurel ha raggiunto una capacità polimerica di 27.000 tonnellate e 7.500 tonnellate di produzione di filati. La produzione a Saragozza (Spagna) impiega complessivamente 350 persone.
- TWD Fibres GmbH: un produttore integrato di filati con sede a Deggendorf, Germania. La gamma di prodotti copre l'intera gamma di filati testurizzati in poliestere e poliammide 6.6 in varie qualità, con finiture speciali.

(Fonte: siti web aziendali)

Come già evidenziato nel paragrafo "4.2.3 *Rischi connessi alla concorrenza*", per il 2016 in mancanza di dati ufficiali di terze parti, gli amministratori della Società Incorporanda stimano,

in termini quantitativi di volumi prodotti, che il Gruppo abbia una quota di mercato mondiale del 12% nel segmento *BCF* e dell'1% per quanto riguarda il segmento *NTF*. Non sono disponibili dati di mercato successivi al 31 dicembre 2016; tuttavia si ritiene che le summenzionate quote siano sostanzialmente invariate alla Data del Prospetto.

6.3 Fattori eccezionali

Alla Data del Prospetto Informativo non si segnalano fattori eccezionali che hanno influenzato le informazioni contenute in questo Capitolo, Paragrafi 6.1.2 e 6.2.

6.4 Dipendenza della Società Incorporanda da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Brevetti, licenze o autorizzazioni

Alla data del Prospetto, in considerazione delle attività svolte, a giudizio della Società Incorporanda, il Gruppo Aquafil non dipende da marchi, brevetti, licenze o processi di fabbricazione di terze parti.

In particolare, il Gruppo Aquafil ha da sempre dedicato risorse importanti alle attività di ricerca e sviluppo – sia con riferimento ai propri prodotti sia alle tecnologie e ai macchinari relativi alla produzione degli stessi – al fine di offrire prodotti ad alto contenuto tecnologico e in un'ottica di tutela dell'ambiente (quali, ad esempio, il processo di rigenerazione *ECONYL®*).

In virtù di quanto sopra, la Società Incorporanda e il Gruppo si sono dotati nel tempo sia di competenze tecnico-scientifiche qualificate sia di processi produttivi e prodotti proprietari, che consentono ai medesimi di non dipendere da tecnologie, brevetti e/o processi di fabbricazione di terze parti.

A seguito inoltre di tale attività, la Società Incorporanda e il Gruppo hanno investito negli ultimi anni in attività di deposito, registrazione e tutela dei propri marchi commerciali, che identificano in modo proprietario, e quindi senza alcun diritto di terze parti, i prodotti di Aquafil sul mercato.

Per ulteriori informazioni in merito a marchi, brevetti e licenze si veda Sezione Prima, Capitolo XI.

Contratti industriali e commerciali

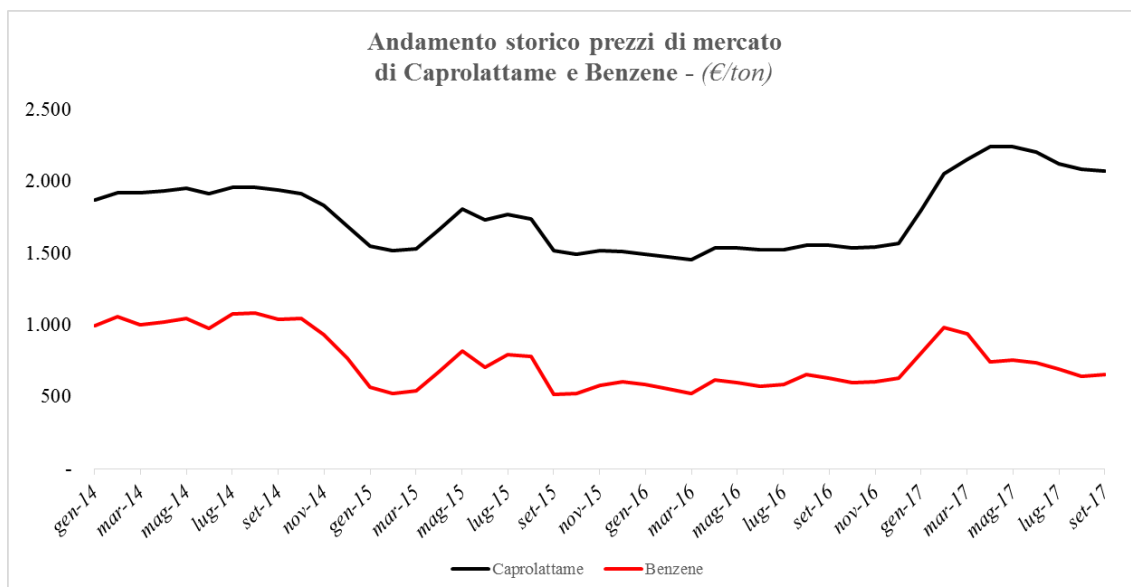
Per quanto riguarda la dipendenza dai fornitori, si segnala che l'andamento reddituale dell'Emittente post Fusione e del Gruppo ad esso facente capo è significativamente influenzato dalla concentrazione dei rapporti commerciali con i fornitori.

Il mercato delle materie prime di cui il Gruppo necessita ai fini dello svolgimento della propria attività è caratterizzato, in Europa, da una forte concentrazione e, sulla base di informazioni pubblicamente disponibili (Fonte: PCI Research Report – “World PA6 & 66 Supply/Demand Report Yellowbook 2017”), dalla presenza di dieci fornitori.

In particolare, in relazione a ciascuna materia prima, il Gruppo Aquafil seleziona – per periodi medio-brevi (di norma non superiori a due anni) – un fornitore di riferimento dal quale acquista la maggior parte dei volumi di tale materia prima, al fine di trarre beneficio da economie di scala.

Si precisa che i prezzi della principale materia prima acquistata dal Gruppo (caprolattame) sono funzione dell'andamento del prezzo di mercato del benzene che è la componente principale dello stesso.

Il grafico sottostante riporta l'andamento del prezzo del caprolattame e del benzene (in Euro per tonnellata) dal 2014 a settembre 2017:



Fonte: Tecnon OrbiChem

Si evidenzia che l'incidenza percentuale dei costi per acquisto di materie prime sostenuti dal Gruppo Aquafil con i cinque principali fornitori rispetto al totale della medesima voce è pari al 69,8%, 74,8%, 71,7% e 88,6% rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 (per informazioni di dettaglio si fa rinvio alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4 del Prospetto Informativo). La *performance* gestionale/reddituale del Gruppo facente capo all'Emittente post Fusione dipenderà dalla capacità dei fornitori dello stesso di soddisfare le specifiche richieste, gli *standard* qualitativi richiesti e i tempi di consegna delle materie prime da utilizzare nella produzione. Nel caso in cui i rapporti con tali fornitori cessassero ovvero i fornitori ritardassero la fornitura ovvero la stessa non rispondesse ai richiedi *standard* qualitativi, il Gruppo facente capo all'Emittente post-Fusione potrebbe – in ragione della concentrazione dei fornitori nel mercato di riferimento – non essere in grado di individuare fornitori alternativi e/o di ottenere l'applicazione di condizioni economiche sostanzialmente equivalenti rispetto a quelle praticate alla Data del Prospetto Informativo. Tale circostanza potrebbe incidere negativamente, anche in misura significativa, sui risultati operativi del Gruppo Aquafil e sulle prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni e *Market Warrant* dell'Emittente post-Fusione.

Al riguardo, il Gruppo non utilizza strumenti di copertura rispetto ai rischi in oggetto (ivi incluso con riferimento a possibili incrementi dei prezzi della materia prima). Si segnala tuttavia che, nel periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto, i profili di rischio evidenziati non si sono manifestati in capo al Gruppo Aquafil.

Per quanto riguarda la dipendenza dai clienti, si segnala che l'andamento reddituale dell'Emittente post Fusione e del Gruppo ad esso facente capo è significativamente influenzato dalla concentrazione dei rapporti commerciali con clienti.

La clientela del Gruppo Aquafil è caratterizzata da una forte concentrazione e, conseguentemente, un numero ristretto di clienti genera una larga percentuale dei ricavi del Gruppo stesso. In particolare, l'incidenza percentuale dei ricavi dei primi 10 clienti del Gruppo Aquafil ammonta al 51,8%, 53,7%, 56,8% e 53,4% rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2015 e 2016 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2017. Inoltre l'incidenza percentuale dei ricavi dei primi 3 clienti del Gruppo Aquafil ammonta al 29,6%, 32,0%, 30,8% e 32,9% rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2015 e 2016 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2017.

Nel segmento BCF l'incidenza percentuale dei ricavi dei primi 10 clienti ammonta al 60,5%, 61,5%, 63,5% e 61,4% sul totale dei ricavi BCF rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2015 e 2016 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2017. Nel segmento NTF

L'incidenza percentuale dei ricavi dei primi 10 clienti ammonta al 58,8%, 58,5%, 56,3% e 58,4% sul totale dei ricavi NTF rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2015 e 2016 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2017.

Si precisa, inoltre, che alla Data del Prospetto i crediti verso i primi 10 clienti nei segmenti BCF e NTF non evidenziano posizioni scadute.

La necessità dei clienti del Gruppo (con particolare riferimento ai prodotti dell'area BCF) di mantenere le proprie collezioni (*i.e.*, le diverse tipologie di tappeto), realizzate utilizzando prodotti forniti dal Gruppo Aquafil, sul mercato per un periodo di medio-lungo termine, comporta, anche alla luce dell'alto grado di personalizzazione dei prodotti del Gruppo Aquafil rispetto a tali collezioni, un difficile livello di sostituzione da parte dei clienti dei prodotti acquistati dal Gruppo Aquafil e fa sì che le relazioni con i suddetti clienti siano caratterizzate da rapporti consolidati di lungo corso (mediamente superiori a 10 anni). Quanto precede consente un'efficace capacità previsionale in fase di pianificazione nonostante le richieste dei singoli prodotti da parte dai clienti vengano effettuate, di volta in volta, su un orizzonte temporale contenuto (circa tre mesi), in conseguenza delle necessità di consegna che sorgono in capo ai clienti stessi nell'ambito della loro attività commerciale.

Si precisa che, con riferimento a clienti rappresentanti circa il 30% del fatturato complessivo del Gruppo, il Gruppo Aquafil ha in essere accordi (i) che contengono una formalizzazione del calcolo della variazione del prezzo di vendita dei prodotti sulla base della variazione del costo della materia prima (che consente di adeguare – sia in aumento che in diminuzione – i prezzi di vendita dei propri prodotti, anche in caso di andamento negativo del settore di riferimento, alle fluttuazioni dei prezzi delle principali materie prime); (ii) aventi una durata contrattuale pluriennale con determinati livelli di fornitura previsti (il mancato ritiro dei prodotti oggetto di tali livelli di fornitura comporta in capo ai clienti, a seconda dei contratti di volta in volta considerati, penali a favore del Gruppo a parziale ristoro della perdita di marginalità derivante dalle quantità non ritirate o la cessazione dell'applicazione di prezzi di maggior favore riservati ai relativi clienti).

Nel caso di interruzione dei rapporti commerciali con uno o più tra i principali clienti del Gruppo o di una riduzione dei volumi di fatturato generati dalle relazioni intrattenute con gli stessi, il Gruppo facente capo all'Emittente post Fusione potrebbe non essere in grado di procurarsi nuovi ordini da altri clienti per sostituire tali perdite o fare fronte a tali contrazioni, con conseguenti possibili effetti negativi, anche significativi, sulla propria situazione economico-patrimoniale e finanziaria, nonché sulle prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni e *Market Warrant* dell'Emittente post Fusione.

Per maggiori informazioni, si vedano Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.5 e Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.2.3.

Contratti finanziari

La maggior parte dei contratti di finanziamento in essere tra le società del Gruppo Aquafil e gli enti finanziatori al 30 settembre 2017 nonché il prestito obbligazionario sottoscritto dalla Società Incorporanda in data 23 giugno 2015 includono previsioni che consentono alle banche finanziatrici di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento al verificarsi delle seguenti circostanze: (i) i soci della società beneficiaria del finanziamento non mantengano determinate percentuali di partecipazione nel capitale sociale della stessa e/o di altre società del Gruppo, a seconda dei casi (cosiddette clausole di *change of control*). Al riguardo si evidenzia che gli enti finanziatori hanno fornito, ove necessario, il proprio consenso in relazione al compimento dell'operazione di integrazione aziendale Space3-Aquafil; (ii) la società beneficiaria del finanziamento si renda inadempiente in relazione a obblighi di pagamento derivanti da altri contratti di finanziamento (cosiddette clausole di *cross default*); oppure (iii) mancato rispetto da parte della società beneficiaria del finanziamento dei covenant previsti dal relativo contratto.

A tale riguardo, con riferimento a tutti i contratti di finanziamento in essere al 30 settembre 2017, alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.2.1 sono riportate: (i) una tabella che riassume i *covenant* finanziari; e (ii) una tabella che riassume le clausole di *change of control*,

cross default e gli ulteriori *covenant* (esclusi i *covenant* finanziari) la cui violazione consentirebbe alle banche finanziatrici di richiedere il rimborso anticipato dei relativi finanziamenti.

Qualora si verificassero le ipotesi menzionate – e uno o più istituti di credito esercitassero i propri diritti ai sensi delle previsioni contrattuali sopra descritte – il Gruppo potrebbe trovarsi a dover rimborsare in tutto o in parte gli importi finanziati in un arco temporale inferiore rispetto a quanto originariamente previsto; inoltre, in tali casi, le società del Gruppo Aquafil potrebbero necessitare di un periodo prolungato e/o costi significativi al fine di reperire nuove facilitazioni di credito. In tali evenienze, potrebbero verificarsi effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Aquafil.

Si segnala che la totalità dei contratti di finanziamento bancari a medio lungo termine ed i prestiti obbligazionari di cui le società del Gruppo Aquafil sono parte, per un ammontare di debito residuo complessivo pari a Euro 232.124 migliaia al 30 settembre 2017 (Euro 230.062 migliaia al 30 giugno 2017), presentano clausole che comportano limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie (quali il rispetto di *covenant* finanziari, *negative pledge*, clausole di *change of control*, eventi di *default*, etc.). In particolare si evidenzia che i contratti di finanziamento bancari ed i prestiti obbligazionari che presentano clausole di *change of control* (a tale riguardo si segnala che dette clausole non risultano applicabili all'Operazione Space3-Aquafil fatta eccezione per alcuni contratti in relazione ai quali il necessario consenso al compimento dell'Operazione Space3-Aquafil è stato fornito dagli enti finanziatori) presentano un ammontare di debito residuo complessivo pari ad Euro 121.929 migliaia al 30 settembre 2017 (Euro 149.672 migliaia al 30 giugno 2017). Nel caso di inadempimento da parte del Gruppo facente capo all'Emittente post Fusione agli obblighi derivanti dalle suddette clausole, quest'ultimo sarebbe tenuto a rimborsare i propri debiti anticipatamente rispetto alle scadenze, con impatti negativi significativi sulla propria situazione economico-patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive di rendimento in Azioni e *Market Warrant* dell'Emittente post Fusione.

In proposito, i contratti di finanziamento a medio lungo termine in essere tra le società del Gruppo Aquafil e gli enti finanziatori il cui debito residuo al 30 giugno 2017 è pari o superiore a Euro 7 milioni (rappresentativi di circa l'80% dell'indebitamento finanziario totale del Gruppo) sono descritti in dettaglio (unitamente alle clausole che comportano i menzionati limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie) alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.2.1 del Prospetto.

I rimanenti contratti di finanziamento sono di importo contenuto, sia singolarmente considerati sia nel loro complesso, e il Gruppo risulta in grado di rimborsare gli importi dovuti ai sensi di tali contratti mediante l'utilizzo della propria liquidità.

In generale, al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, tutti i *covenants* e gli altri impegni previsti in tutti i contratti di finanziamento (ivi compreso il prestito obbligazionario sottoscritto dalla Società Incorporanda in data 23 giugno 2015), in essere alle suddette date e alla Data del Prospetto, risultano ampiamente rispettati; successivamente al 30 giugno 2017 e fino alla Data del Prospetto non si sono verificati fattori che potrebbero avere avuto ripercussioni negative sul rispetto di tali *covenants* e impegni previsti nei contratti di finanziamento in essere.

In aggiunta a quanto sopra, si segnala che rispetto all'indebitamento finanziario totale del Gruppo al 30 giugno 2017 l'incidenza percentuale dei contratti di finanziamento che presentano clausole di *change of control* è pari al 53,5%, per un ammontare pari a Euro 132,3 milioni. In proposito, qualora si presentasse l'esigenza di rimborsare i relativi finanziamenti nell'ipotesi di esercizio di dette clausole di *change of control*, il Gruppo potrebbe attingere sia alla liquidità disponibile (pari al 30 settembre 2017 a Euro 65,6 milioni), sia alle linee di credito accordate e non utilizzate (pari al 30 settembre 2017 a Euro 117 milioni). A tale riguardo, si segnala che alla Data del Prospetto non risultano attivate procedure di esercizio delle menzionate clausole di *change of control* e che, come sopra menzionato, sono stati ottenuti i relativi *waiver* dagli istituti di credito.

Per maggiori informazioni sui contratti di finanziamento, si veda Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.2.1 e Capitolo XXII, Paragrafo 22.2.2.

6.5 Fonti delle dichiarazioni sulla posizione concorrenziale

In merito alla posizione concorrenziale del Gruppo Aquafil nel mercato di riferimento, si rinvia al precedente Paragrafo 6.2 del presente Capitolo del Prospetto Informativo.

CAPITOLO VII - STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del Gruppo cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Prospetto, fatto salvo per la partecipazione nel capitale sociale di Aquafil rappresentativa del 24% del capitale sociale, Space3 non detiene partecipazioni in altre società o enti e non fa parte di alcun gruppo societario.

7.2 Descrizione dell'assetto proprietario della Società Incorporanda

Alla data dell'Atto di Fusione, in conseguenza delle attività poste in essere nell'ambito della Riorganizzazione descritta alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.15.1, in pendenza dell'iscrizione della Fusione Aquafil Holding (divenuto efficace a decorrere dall'ultima delle iscrizioni dell'Atto di Fusione previste dall'art. 2504 del Codice Civile, avvenuta in data 8 novembre 2017), il capitale sociale della Società Incorporanda risultava detenuto come segue:

Azionista	N. Azioni	% Capitale Sociale
Aquafil Capital	17.518.409 ^(*)	66,003
Space3	6.370.080	24
Quaestio	324.401	1,222
TH IV S.A.	1.738.568	6,550
Fabrizio Calenti	146.450	0,552
Sergio Calliari	36.572	0,138
Edi Kraus	151.356	0,57
Franco Rossi	109.714	0,413
Adriano Vivaldi	146.450	0,552
Totale	26.542.000	100%

^(*) la partecipazione detenuta da Aquafil Capital è costituita da n. 12.613.447 Azioni Ordinarie della Società Incorporanda e da n. 4.904.962 Azioni B.

Alla Data del Prospetto Informativo, a seguito dell'avvenuta iscrizione della Fusione Aquafil Holding, e quindi prima della Data di Efficacia della Fusione, il capitale sociale della Società Incorporanda risulta detenuto come segue:

Azionista	N. Azioni	% Capitale Sociale
Aquafil Holding	17.518.409 ^(*)	66,003
Space3	6.370.080	24
Quaestio	324.401	1,222
TH IV S.A.	1.738.568	6,550
Fabrizio Calenti	146.450	0,552
Sergio Calliari	36.572	0,138
Edi Kraus	151.356	0,57
Franco Rossi	109.714	0,413
Adriano Vivaldi	146.450	0,552
Totale	26.542.000	100%

^(*) la partecipazione detenuta da Aquafil Holding è costituita da n. 12.613.447 Azioni Ordinarie della Società Incorporanda e da n. 4.904.962 Azioni B.

Come indicato nella Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.1 del Prospetto, la Fusione

verrà attuata mediante (i) annullamento delle azioni Aquafil detenute dagli azionisti di Aquafil alla Data di Efficacia della Fusione, e (ii) assegnazione ai titolari di azioni Aquafil alla Data di Efficacia della Fusione - diversi da Space3 - di Azioni Ordinarie in Concambio e Azioni B in Concambio di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale.

Le Azioni B in Concambio saranno attribuite esclusivamente ad Aquafin Holding, unico soggetto titolare di Azioni B.

In particolare, sulla base del Rapporto di Cambio, saranno oggetto di assegnazione nell'ambito della Fusione complessivamente: (i) n. 36.684.083 Azioni Ordinarie in Concambio, di cui (a) n. 21.385.216 saranno assegnate ad Aquafin Holding, (b) n. 2.947.620 saranno assegnate a TH IV, (c) n. 1.001.223 saranno assegnate ai Managers, e (d) n. 549.999 saranno assegnate a Quaestio; (ii) n. 8.316.020 Azioni B in Concambio saranno assegnate a Aquafin Holding.

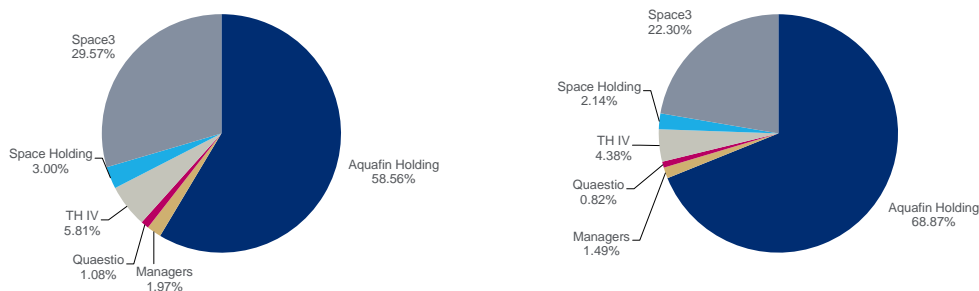
Si ricorda altresì che, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, alla Data di Efficacia della Fusione n. 320.000 Azioni Speciali Space3, si convertiranno in n. 1.440.000 Azioni Aquafil Post Fusione. Si segnala che il numero complessivo di Azioni Speciali Space3 oggetto di conversione alla data di efficacia della Fusione è composto: (a) da una *tranche* composta da n. 140.000 Azioni Speciali Space3 (pari al 35% delle Azioni Speciali Space3) che, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto si convertirà automaticamente alla data di efficacia della Fusione; e (b) da due *tranche* pari complessivamente a n. 180.000 Azioni Speciali Space3 (pari al 45% delle Azioni Speciali Space3) che, in conseguenza dell'andamento del prezzo delle azioni ordinarie della Società anteriormente alla Data del Prospetto e, in conformità a quanto stabilito dall'art. 5 dello Statuto, si convertiranno automaticamente alla data di efficacia della Fusione (in particolare per quanto riguarda una *tranche* pari al 25% delle Azioni Speciali Space3, perché il prezzo delle azioni ordinarie della Società è stato superiore per un periodo di 20 giorni, anche non consecutivi, su 30 giorni di Borsa aperta consecutivi, alla soglia di Euro 11 per azione ordinaria, e per quanto riguarda un'altra *tranche* pari al 20% delle Azioni Speciali Space3 perché il prezzo delle azioni ordinarie come sopra individuato è stato superiore alla soglia di Euro 12 per azione ordinaria).

Alla luce di quanto precede (a seguito dell'emissione delle Azioni Ordinarie in Concambio, delle Azioni B in Concambio e della conversione di n. 320.000 Azioni Speciali Space3), in conseguenza della Fusione, alla Data di Efficacia della Fusione il capitale sociale di Aquafil sarà detenuto come di seguito indicato: (i) Aquafin Holding sarà titolare di una partecipazione rappresentativa del 58,56% del capitale sociale, a fronte del 68,87% dei diritti di voto; (ii) TH IV sarà titolare di una partecipazione rappresentativa del 5,81% del capitale sociale, a fronte del 4,38% dei diritti di voto; (iii) Quaestio sarà titolare di una partecipazione rappresentativa dell'1,08% del capitale sociale, a fronte dello 0,82% dei diritti di voto; (iv) i Managers saranno titolari di una partecipazione rappresentativa dell'1,97% del capitale sociale, a fronte dell'1,49% dei diritti di voto; (v) Space Holding sarà titolare di una partecipazione rappresentativa del 3,00% del capitale sociale, a fronte del 2,14% dei diritti di voto; e (vi) gli attuali azionisti di Space3, diversi da Space Holding, saranno titolari di una partecipazione aggregata rappresentativa del 29,57% del capitale sociale, a fronte del 22,30% dei diritti di voto.

Di seguito viene riportata una rappresentazione grafica dell'assetto proprietario di Aquafil alla Data di Efficacia della Fusione. Si segnala che, alla Data di efficacia della Fusione, le Azioni Aquafil Post Fusione e i Market Warrant saranno ammessi alla negoziazione su MTA, mentre gli Sponsor Warrant, le Azioni B *post* Fusione e le Azioni C non risulteranno ammessi alla negoziazione su MTA.

Capitale Sociale

Diritti di voto



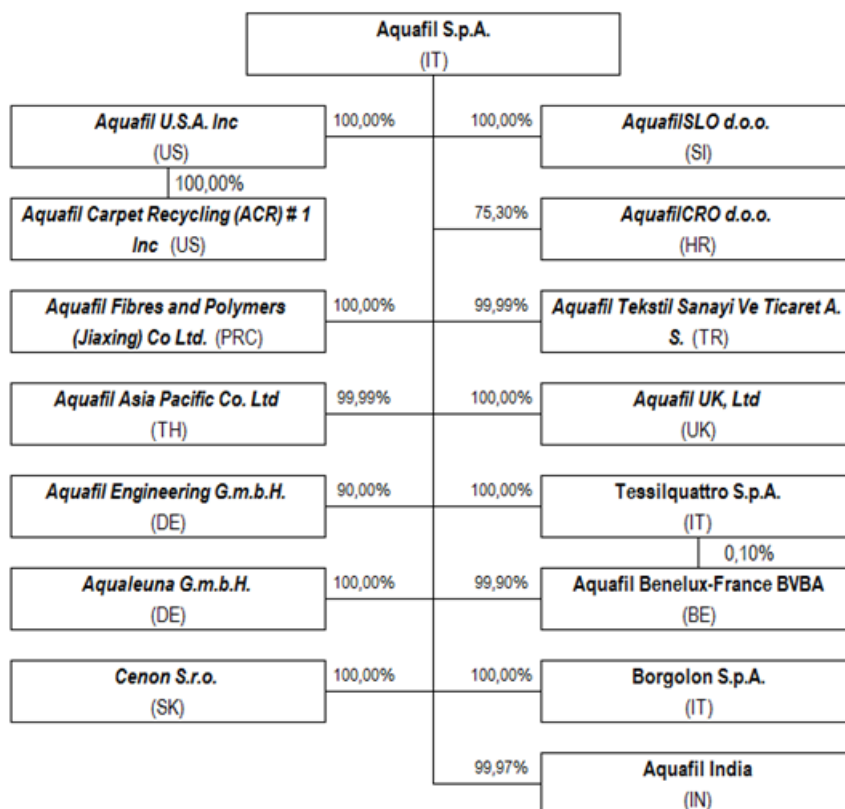
Infine, si segnala che la Società Incorporanda non è soggetta ad altrui attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile. In particolare: (i) il Consiglio di Amministrazione della Società Incorporanda approva il *budget* e il *business plan* della stessa; (ii) la Società Incorporanda ha un'autonoma capacità negoziale nella gestione dei rapporti con i propri clienti e fornitori; (iii) non sussiste alcun rapporto di tesoreria accentrata tra la Società Incorporanda e le società facenti parte della catena di controllo.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo XVIII del Prospetto.

7.3 Descrizione del Gruppo Aquafil

La Società Incorporanda, oltre a svolgere direttamente attività operativa, è a capo di un gruppo composto, oltre che dalla Società Incorporanda medesima, da n. 15 società, direttamente e indirettamente controllate, con sede in Europa, Stati Uniti e Asia. L'indirizzo strategico gestionale e operativo del Gruppo Aquafil è affidato direttamente alla Società Incorporanda.

Il seguente grafico indica le società controllate e partecipate dalla Società Incorporanda, con indicazione della partecipazione di capitale sociale detenuta in ciascuna di esse dalla Società Incorporanda stessa o dalle società controllate alla Data del Prospetto Informativo.



7.4 Descrizione delle società controllate dalla Società Incorporanda

Nella seguente tabella vengono indicate le società controllate, direttamente e indirettamente, dalla Società Incorporanda, con specificazione della relativa denominazione, sede sociale, percentuale di capitale sociale detenuta e principale attività svolta, alla Data del Prospetto Informativo:

Soggetto	Sede	Patrimonio netto al 31.12.2016 in valuta	Valuta	% di partecipazione	Principale attività
<i>Controllate direttamente dalla Società Incorporanda</i>					
AquafilSLO d.o.o	Letalska Cesta, 15 - Ljubljana - SLOVENIA	81.408.665,52	Euro	100,00	Produttiva e R&D
Aquafil Synthetic Fibres and Polymers (Jiaying) Co. Ltd	No 338 North Changsheng Road - Jiaying 314033 - CINA	195.866.935,06	Renminbi	100,00	Produttiva e commerciale
Aquafil USA Inc.	1 Aquafil Drive - Cartersville, Georgia GA -	21.531.171,17	Dollaro USA	100,00	Produttiva

Soggetto	Sede	Patrimonio netto al 31.12.2016 in valuta	Valuta	% di partecipazione	Principale attività
	USA				a e commerciale
Tessilquattro S.p.A.	Via Linfano, 9 - Arco (TN) - ITALIA	16.965.088,32	Euro	100,00	Produttiva
Aquafil CRO d.o.o.	Milana Prpiča 114 - 49243 Oroslavje - CROAZIA	82.926.633,25	Kuna croata	75,30	Produttiva
Aquafil Asia Pacific Co. Ltd	300/31 Moo 1 Eastern Seaboard Insustrial Estate-Rayong - THAILANDIA	324.655.366,43	Baht	99,99	Produttiva e commerciale
Borgolon S.p.A.	Strada Statale 32 "Ticinese" nr. 12 - Varallo Pombia (NO) - ITALIA	6.656.369,54	Euro	100,00	Inattiva
Aquafil Engineering GmbH	Duester haupt strasse, 13 - Berlino - GERMANIA	3.855.031,42	Euro	90,00	Servizi
Aquafil UK Ltd	Mill Road - Kilbirnie, Ayrshire, KA25 7DZ - REGNO UNITO	1.448.281,68	Sterlina	100,00	Produttiva
Aqualeuna GmbH	Am Haupttor, Bau 3116 - 06237 Leuna - GERMANIA	1.076.388,41	Euro	100,00	Produttiva
Canon Sro	M.R. Stefanika 71 - Zilina - SLOVACCHIA	875.983,66	Euro	100,00	Inattiva
Aquafil Tekstil San. Ve Ticaret A.S.	Orureis Mah, Giykoop Vadi Cad. No: 108 - D 280 Esenler, Istanbul - TURCHIA	2.984.734,05	Lira turca	99,99	Commerciale
Aquafil Benelux-France B.V.B.A.	Evolis 102 - 8530 Harelbeke - BELGIO	24.083,89	Euro	100,00	Commerciale
Aquafil India Private Limited	Ca Chambers, 18/12 Wea Karol Bragh - 110005 New Delhi, Delhi - INDIA	85.320,00	Rupia	99,97	Inattiva
<i>Controllate indirettamente dalla Società Incorporanda</i>					
Aquafil Carpet Recycling #1 Inc.	PLC at 4720 E. Cholla Street, Phoenix AZ 85028	100.000,00 ^(**)	Dollaro USA	100,00 ^(*)	Inattiva

(*) società controllata indirettamente tramite Aquafil USA Inc.

(**) poiché la società è stata costituita in data 25 luglio 2017, il dato si riferisce al capitale sociale della stessa

alla Data del Prospetto.

Si precisa che con riguardo alle società controllate dalla Società Incorporanda costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, risultano rispettate le condizioni previste dall'art. 36 del Regolamento Mercati.

La tabella che segue indica la ripartizione geografica per macro area delle società facenti parte del Gruppo Aquafil alla Data del Prospetto Informativo:

Europa	Nord America	Asia	Resto del Mondo
Società Incorporanda (Italia)	Aquafil USA Inc. (U.S.A.)	Aquafil Synthetic Fibres and Polymers (Jiaxing) Co. Ltd (Cina)	-
AquafilSlo d.o.o (Slovenia)	Aquafil Carpet Recycling #1 Inc. (U.S.A.)	Aquafil Asia Pacific Co. Ltd (Thailandia)	-
Tessilquattro S.p.A. (Italia)	-	Aquafil India Private Limited (India)	-
Aquafil CRO d.o.o. (Croazia)	-	-	-
Borgolon S.p.A. (Italia)	-	-	-
Aquafil Engineering GmbH (Germania)	-	-	-
Aquafil UK Ltd (Regno Unito)	-	-	-
Aqualeuna GmbH (Germania)	-	-	-
Cenon Sro (Slovacchia)	-	-	-
Aquafil Tekstil San. Ve Ticaret A.S. (Turchia)	-	-	-
Aquafil Benelux-France B.V.B.A. (Belgio)	-	-	-

CAPITOLO VIII - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Immobilizzazioni materiali esistenti o previste

8.1.1 Beni immobili in proprietà

La tabella che segue elenca i principali beni immobili di proprietà di società del Gruppo Aquafil alla Data del Prospetto Informativo, con indicazione della società proprietaria, dell'ubicazione, della destinazione d'uso e della superficie.

Società proprietaria	Ubicazione	Destinazione	Estensione (mq)
Società Incorporanda	-	-	-
Aquafil Asia Pacific Co., Ltd	300/31 Moo.1, T.Tasith A.Pluakdaeng, Rayong, 21140, Thailandia	Stabilimento	7.524
Aquafil Synthetic Fibres and Polymers (Jiaxing) Co., Ltd.	Building1/2/3 ,No.338 Changsheng Road (North), Jiaxing City, Zhejiang	Stabilimento	16.584,07
AquafilCRO d.o.o.	Milana Prpića 114, 49243 Oroslavje, Croazia	Sede legale, ufficio, stabilimento, magazzino	21.064
AquafilSLO d.o.o.	Letališka cesta 15, 1000 Ljubljana, Slovenia	Sede legale, produzione, magazzino	47.522
AquafilSLO d.o.o.	Teharje 105, 3221 Teharje, Slovenia	Stabilimento	16.115
AquafilSLO d.o.o.	Tovarniška cesta 015, 5270 Ajdovščina, Slovenia	Stabilimento, magazzino	13.202
AquafilSLO d.o.o.	Senožeče 151, 6224 Senožeče, Slovenia	Stabilimento	8.397
Cenon S.r.o. ^(*)	Priemysel'ná 720 072 22 Strážske - Slovacchia	Fabbricato	22.286
Tessilquattro	Loc. Cares - 38077 Comano Terme (TN), Italia	Stabilimento, magazzino	19.180

^(*) si segnala che il fabbricato di proprietà di Cenon S.r.o. è edificato su una superficie utilizzata da tale società in virtù di una concessione con scadenza nell'anno 2100 (come indicato nella tabella seguente).

Alla Data del Prospetto Informativo, non risultano gravami pendenti sugli immobili di proprietà di società del Gruppo Aquafil.

8.1.2 Beni immobili in uso

La seguente tabella elenca i principali beni immobili dei quali la Società Incorporanda e le società controllate dalla Società Incorporanda stessa hanno la disponibilità, alla Data del Prospetto Informativo, sulla base di contratti di locazione commerciale.

Società conduttrice	Ubicazione	Destinazione	Estensione (mq)	Scadenza	Canone annuo ^(*)
---------------------	------------	--------------	-----------------	----------	-----------------------------

Società conduttrice	Ubicazione	Destinazione	Estensione (mq)	Scadenza	Canone annuo(*)
Società Incorporanda	Via del Garda 40, 38068 Rovereto (TN), Italia	Magazzino	6.708	30/09 /2031	202.800
Società Incorporanda	Via Linfano nr. 18 - 38062 Arco (TN) Italia	Magazzino	442	30/04/2018	30.000
Società Incorporanda	Via Lonato nr. 143 - 46043 Castiglione delle Stiviere (MN), Italia	Ufficio vendite	300	30/07/2020	26.233
Aquafil Asia Pacific Co., Ltd.	500/25 Moo 3, T.Tasith, Pluakdaeng, Rayong, 21140, Thailandia	Magazzino	1.000	31/07/2018	1.800.000 Bath
Aquafil Asia Pacific Co., Ltd.	64/29 M.4, A.Pluakdaeng, Rayong, 21140, Thailandia	Magazzino	1.000	01/01/2018	9.674.620 Bath
Aquafil Benelux France bvba	Evolis 102 - 8530 Harelbeke - Belgio	Sede legale, ufficio vendite	138	31/05/2020	25.867
Aquafil Engineering GmbH	Düsterhauptstr. 13, 13469 Berlin, Germania	Ufficio	640	01/01/2024	64.631
Aquafil Synthetic Fibres and Polymers (Jiaxing) Co., Ltd.	No.566 Yunhai Road, 314033, Jiaxing City, Zhejiang Province, Cina	Magazzino	9.538	31/12/2017	1.774.848 Rmb
Aquafil Synthetic Fibres and Polymers (Jiaxing) Co., Ltd.	factory building 3, Huayun Road, 314033, Jiaxing City, Zhejiang Province, Cina	Magazzino	2.924	31/08/2017	456.144 Rmb
Aquafil Synthetic Fibres and Polymers (Jiaxing) Co., Ltd.	factory building 1, Huayun Road, 314033, Jiaxing City, Zhejiang Province, Cina	Magazzino	1.301	31/11/2017	202.956 Rmb
Aquafil Tekstil Sanayi Ve Ticaret A.S.	Basin Exp. Yolu Cemal Ulusoy Cad., S.Umit Alay Sokak N:2 Zip N: 34197, Yeni Bosna-Istanbul-Turchia	Magazzino	400	31/12/2017	119.912,31 TL
Aquafil Tekstil Sanayi Ve Ticaret A.S.	Orucreis Mah. Giycoop, Vadi Cad. NO:108 D.279-280 ZIP N:34235, Esenler -Istanbul-Turchia	Sede Legale	102	01/04/2018	20.352,00 TL
Aquafil Uk Limited	Mill Road, Kilbirnie, Ayrshire, KA25 7DZ, Regno Unito	Stabilimento, magazzino	8.640	05/09/2024	93.000 Gbp

Società conduttrice	Ubicazione	Destinazione	Estensione (mq)	Scadenza	Canone annuo(*)
Aquafil Usa, Inc.	101 Fiber Drive, Cartersville, GA 30120, Usa	Stabilimento, magazzino	27.936	30/09/2019	588.000 USD
Aquafil Usa, Inc.	1 Aquafil Drive, Cartersville, GA 30120, Usa	Sede legale, produzione, magazzino	13.935	31/12/2019	457.500 USD
Aquafil Usa, Inc.	222 Merchandise Mart Plaza (Rooms 11-107 & 11-108) Chicago, IL 60654, Usa	Spazio espositivo	232	29/02/2020	122.927 USD
Aquafil Carpet Recycling #1 Inc.	3555 W. Washington Street, Phoenix, Arizona, Usa	Stabilimento	10.859	30/04/2023	39.742 USD
AquafilSLO d.o.o.	Gorenjesavska 12, 4000 Kranj, Slovenia	Magazzino	45.000	Indeterminata	1.650.000
AquafilSLO d.o.o.	Lokavska cesta 10, 5270 Ajdovščina, Slovenia	Magazzino	18.700	16/10/2018	270.000
AquafilSLO d.o.o.	Podlog v Savinjski dolini 65, 3311 Šempeter v Savinjski dolini, Slovenia	Magazzino	1.000	Indeterminata	39.600
AquafilSLO d.o.o.	Industrijska cesta 3, 1290 Grosuplje, Slovenia	Magazzino	1.700	Indeterminata	61.200
Aqualeuna GmbH	Bau 3116, Am Haupttor, 06237 Leuna, Germania	Stabilimento	21.508	09/2019 con rinnovo per ulteriori 6 anni	255.300
Cenon S.r.o. (**)	Priemyselna 720 072 22 Strážske - Slovacchia	Terreno	151.828	Concessione in uso sino all'anno 2100	22.891
Tessilquattro	Via del Garda 40 - 38068 Rovereto (TN), Italia	Stabilimento, magazzino	10.929	30/09/2031	341.640

(*) salvo ove diversamente specificato, gli importi sono forniti in Euro.

(**) sulla superficie posseduta dalla Società Cenon S.r.o., è presente un fabbricato di proprietà della medesima società (come indicato nella tabella che precede).

Inoltre, si segnala che le società del Gruppo Aquafil stipulano con regolarità contratti di locazione, in qualità di parte conduttrice, aventi a oggetto immobili residenziali che vengono concessi in uso a personale dipendente.

Infine, si segnala che la Società Incorporanda ha stipulato con la società Trentino Sviluppo S.p.A. un contratto di *leasing* ai sensi del quale conduce in locazione finanziaria l'immobile sito in Arco (TN), via Linfano n. 9. Per maggiori informazioni in merito a tale contratto, cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.2.

8.1.3 Beni mobili in uso

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non utilizza beni e macchinari in *leasing* e non

vi sono gravami sui beni mobili in uso.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società Incorporanda è proprietaria della quasi totalità degli impianti e dei macchinari produttivi necessari per lo svolgimento della propria attività.

8.2 Problematiche ambientali

Il Gruppo è soggetto a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente che, da un lato, impongono limiti alle emissioni in atmosfera e agli scarichi nelle acque, e, dall'altro, disciplinano la gestione dei rifiuti e la bonifica di siti inquinati il cui principale riferimento è il D.lgs. 3 aprile del 2006, n. 152. (cfr. Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.9 del presente Prospetto). In forza di dette leggi e regolamenti, il Gruppo, per condurre la propria attività, deve richiedere e ottenere il rilascio di permessi e autorizzazioni, peraltro soggetti a rinnovo periodico nonché alla possibile modifica, sospensione o revoca da parte delle autorità competenti.

La normativa a tutela dell'ambiente prevede la responsabilità dei proprietari e dei gestori di siti inquinati, colpevoli dell'inquinamento o anche non colpevoli (qualora non sia individuato il soggetto inquinatore e per evitare i vincoli che gravano sulle aree contaminate, consistenti in un onere reale e in un privilegio speciale immobiliare), che possono essere chiamati a sostenere i costi di accertamento ed eliminazione dell'inquinamento, indipendentemente da quale sia stata la responsabilità del medesimo.

Al fine di rispettare la normativa applicabile e prevenire i possibili rischi in materia ambientale derivanti dall'esercizio della propria attività, il Gruppo pone in essere ogni attività necessaria ad attuare e a mantenere nel tempo i migliori *standard* in materia di qualità, prestazioni del prodotto, competitività e livello di servizio nel rispetto dell'ambiente e della normativa applicabile.

A tale proposito, il Gruppo persegue una politica ambientale ispirata alla:

- (i) valorizzazione e rispetto delle persone;
- (ii) soddisfazione del cliente;
- (iii) creazione di valore; e
- (iv) valorizzazione e rispetto dell'ambiente.

Il Gruppo pone alla base delle proprie strategie di gestione e di sviluppo una costante attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e mantiene un impegno specifico rivolto alla prevenzione dell'inquinamento e alla ricerca del miglioramento continuo delle proprie *performance* ambientali.

In particolare, al fine di garantire una corretta gestione delle problematiche ambientali, il Gruppo si propone di:

- (i) rispettare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia ambientale;
- (ii) ottimizzare l'impiego di risorse, attraverso la riduzione dei consumi e il miglioramento del loro utilizzo già in fase di progettazione dei processi;
- (iii) minimizzare gli impatti ambientali dei processi produttivi e dei prodotti realizzati, attraverso l'adozione delle migliori tecnologie disponibili;
- (iv) identificare e monitorare gli indicatori ambientali, oltre alla prevenzione degli eventi accidentali;
- (v) condividere i principi e gli impegni assunti in campo ambientale con i fornitori;
- (vi) sensibilizzare, informare e formare i dipendenti e il personale esterno; e
- (vii) comunicare in modo trasparente i risultati ambientali conseguiti.

Al fine di realizzare i predetti obiettivi, il *management* della Società Incorporanda ha predisposto e aggiorna costantemente un "*Sistema di Gestione Ambientale*" (*SGA*), dotato delle risorse necessarie, in attuazione della normativa applicabile in materia ambientale. Il *SGA* della

Società Incorporanda è stato certificato secondo lo *standard* della norma UNI EN ISO 14001:2004.

Tale SGA è ritenuto dal *management* della Società Incorporanda idoneo alla prevenzione e gestione delle problematiche ambientali e dei rischi connessi, permettendo il tempestivo intervento nel caso in cui si verificano eventi dannosi.

Il Gruppo è inoltre impegnato nell'adempimento degli obblighi previsti dal Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006 concernente la Registrazione, la Valutazione, l'Autorizzazione e la Restrizione delle Sostanze Chimiche (REACH). In particolare, il Gruppo Aquafil ha istituito l'“*Aquafil REACH Team*”, che si occupa – anche avvalendosi del supporto di un consulente esterno – di monitorare la *compliance* di tutte le aziende europee del Gruppo con il menzionato Regolamento.

Alla Data del Prospetto, la Società Incorporanda è inoltre titolare di una Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata con determinazione del Servizio Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali della Provincia Autonoma di Trento in data 5 luglio 2013 e aggiornata, da ultimo, in data 21 dicembre 2016.

Infine, si segnala che, in data 29 gennaio 2015, a seguito di un'attività ispettiva da parte dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente di Trento (APPA) presso lo stabilimento della società Tessilquattro S.p.A. sito in Rovereto (TN), è stato evidenziato uno sversamento di acque di colorazione scura nella fognatura bianca pubblica.

A seguito di tali evidenze, la società – dopo aver effettuato la notifica di situazione di inquinamento di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/06 – ha avviato una serie di indagini preliminari volte all'identificazione delle problematiche riscontrate.

Tali indagini hanno evidenziato il superamento dei limiti prescritti dal D.Lgs. 152/06 per i siti a destinazione industriale in relazione alla matrice terreni e alle acque di falda (con particolare riferimento alla presenza di benzene e triclorometano). Il suddetto superamento è stato sanzionato con 5.080 Euro in base alla normativa vigente; al riguardo, la sanzione è stata regolarmente pagata. Inoltre, in conformità con le normative applicabili, l'indagine preliminare è stata trasmessa in data 8 aprile 2015 al Comune di Rovereto.

A seguito dell'inoltro della relazione preliminare, in data 7 maggio 2015 è stato inviato al Comune di Rovereto il piano di caratterizzazione (come previsto ai sensi del D.Lgs. 152/06), corredato del parere di APPA reso in data 29 giugno 2015, e approvato definitivamente dal Comune in data 10 luglio 2015.

Successivamente al piano di caratterizzazione, in data 8 gennaio 2016, è stata inoltrata al Comune di Rovereto una specifica analisi di rischio che ha evidenziato che non esistono rischi per gli esseri umani derivanti dal menzionato sversamento. Tale analisi è stata approvata in data 9 febbraio 2016 e, unitamente alla menzionata approvazione, è stato prescritto – da parte del Comune di Rovereto – che Tessilquattro S.p.A. ponga in essere un'attività di monitoraggio, con cadenza bimestrale sino al mese di febbraio 2018, che è attualmente in corso.

A tale riguardo, qualora i parametri monitorati si attestassero sui valori sino ad oggi rilevati, le autorità competenti potrebbero verosimilmente richiedere alla società di proseguire l'attività di monitoraggio per un ulteriore lasso temporale, mentre l'ipotesi che venga prescritto un prelievo di acqua di falda e suo trattamento in sito a fini di depurazione appare allo stato meno probabile.

In particolare, non si può escludere che – in base agli esiti della menzionata attività di monitoraggio – le autorità competenti richiedano alla società Tessilquattro S.p.A. di prolungare per un ulteriore periodo compreso tra 12 e 24 mesi il monitoraggio (a fronte di costi non significativi) oppure di porre in essere delle attività di prelievo e trattamento di acque di falda, con conseguenti costi e possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Aquafil. In questa fattispecie – sulla base di valutazioni del *management* – si può ipotizzare per il trattamento della contaminazione un costo di trattamento fino a 0,3 Milioni di Euro/anno, per un periodo compreso tra 1 e 2 anni.

In proposito, si segnala che i costi dell'attività di monitoraggio attualmente in corso sono sostenuti mediante l'impiego della cassa disponibile (*i.e.*, senza ricorrere a finanziamenti da parte di soggetti terzi) e che gli eventuali costi connessi a un eventuale prolungamento di tale attività per un ulteriore periodo sarebbero coperti con la medesima modalità.

CAPITOLO IX - RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Premessa

Nel presente Capitolo è riportata l'analisi della situazione finanziaria e gestionale: (i) di Space3 per l'esercizio dal 6 ottobre 2016 - data di costituzione dell'Emittente - al 31 dicembre 2016 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2017; e (ii) del Gruppo Aquafil per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 e per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016.

Le informazioni finanziarie di Space3 sono tratte dal bilancio intermedio abbreviato al 30 giugno 2017 e dal bilancio dell'Emittente per l'esercizio dal 6 ottobre 2016 - data di costituzione dell'Emittente - al 31 dicembre 2016, redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea e ne replicano sostanzialmente il contenuto. Il bilancio intermedio abbreviato al 30 giugno 2017 è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A. che ha emesso la relativa relazione, senza rilievi, in data 28 luglio 2017. Il bilancio al 31 dicembre 2016 è stato approvato dal Assemblea di Space3 in data 22 giugno 2017 ed è stato assoggettato a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A. che ha emesso la relativa relazione, senza rilievi, in data 28 aprile 2017.

Per quanto riguarda il Gruppo Aquafil, le informazioni finanziarie selezionate sono state estratte e/o elaborate sulla base dei seguenti documenti:

- il bilancio consolidato della Società Incorporanda per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 predisposto in conformità al principio contabile IFRS applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34 – Bilanci intermedi), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società Incorporanda in data 20 settembre 2017 e assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., che ha emesso la relativa relazione senza rilievi in data 4 ottobre 2017.
- il bilancio consolidato della Società Incorporanda per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, predisposto in conformità ai principi contabili IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società Incorporanda in data 24 agosto 2017, e assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 12 settembre 2017.

Le informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli III, V, VI, X, XIX e XX della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

9.1 Resoconto della situazione gestionale e finanziaria dell'Emittente

9.1.1 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento dell'Emittente

Nel presente paragrafo sono fornite le informazioni riguardanti l'andamento dei principali indicatori patrimoniali e finanziari di Space3 al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016.

La tabella di seguito riportata presenta lo schema riclassificato della situazione patrimoniale-finanziaria di Space3 al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre 2016
<i>Altri crediti</i>	-	-
<i>Debiti commerciali ed Altri debiti</i>	(858)	(21)
<i>Altre attività / (passività) correnti</i>	139	-
Totale attività / (passività) correnti nette (A)	(718)	(21)
Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine (B)	7	-
Passività a lungo termine (C)	-	-

Totale attività / (passività) nette (A+B+C)	(711)	(21)
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	2.171	50
<i>Altre passività correnti</i>	-	-
<i>Altre attività finanziarie correnti</i>	150.288	-
Posizione finanziaria netta positiva (D)	152.459	50
Patrimonio netto (E)	(151.748)	(29)
Totale patrimonio netto e posizione finanziaria netta positiva (D+E)	711	21

Le attività correnti al netto delle passività correnti passano da Euro 21 migliaia al 31 dicembre 2016 ad Euro 718 migliaia al 30 giugno 2017 per l'effetto combinato di:

- incremento della voce debiti commerciali ed altri debiti per Euro 837 migliaia relativo ai maggiori debiti verso fornitori con riferimento alle spese sostenute per lo svolgimento dell'ordinaria attività della società e ai costi per servizi sostenuti relativamente all'operazione rilevante,
- incremento della voce altre attività e passività correnti per Euro 139 migliaia composta principalmente da credito IVA maturato fino al periodo di riferimento per Euro 121 migliaia, dagli oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale per Euro 13 migliaia, essenzialmente generati dai servizi di consulenza prestati alla Space3 dalla Space Holding e per la restante parte da acconti a fornitori per prestazione di servizi.

Le immobilizzazioni e altre attività a lungo termine pari ad Euro 7 migliaia al 30 giugno 2017 si riferiscono al deposito cauzionale infruttifero relativo al servizio di assistenza amministrativa.

Posizione finanziaria netta positiva

Si fornisce di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 redatta secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
A. Cassa	-	-
B. Altre disponibilità liquide	2.171	50
C. Altre attività finanziarie correnti	150.288	-
D. Liquidità (A+B+C)	152.459	50
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente	-	-
J. Indebitamento finanziario netto corrente	152.459	50
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente	-	-
O. Indebitamento finanziario netto	152.459	50

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto nel precedente paragrafo 10.1.1 del presente Capitolo.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto passa da Euro 29 migliaia al 31 dicembre 2016 ad Euro 151.748 migliaia al 30 giugno 2017.

Al 30 giugno 2017 il capitale sociale di Space3 ammonta ad Euro 15.423 migliaia interamente versato ed è costituito da n. 15.400.000 azioni, di cui n. 400.000 speciali detenute da Space Holding S.r.l.. A seguito della Scissione il capitale sociale ha registrato un incremento di Euro 15.373 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016.

A seguito della Scissione con Space2, Space3 ha inoltre incrementato il patrimonio netto grazie all'iscrizione della riserva sovrapprezzo azioni per Euro 138.873 migliaia e della riserva legale per Euro 8 migliaia, mentre la quota parte della riserva negativa per costi di costituzione e quotazione di Space2 ha comportato una diminuzione del patrimonio netto per Euro 1.456 migliaia.

La perdita dell'esercizio 2016, pari a Euro 18 migliaia, è stata portata a nuovo come da delibera dell'Assemblea del 22 giugno 2017.

9.1.2 Gestione operativa

9.1.2.1 Informazioni riguardanti fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sulla gestione operativa derivante dall'attività dell'Emittente nel periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2017 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Space 3 è stata costituita, da Space2, in data 6 ottobre 2016. L'Emittente, al 31 dicembre 2016, aveva come socio unico Space2 la quale deteneva le numero 5.000 azioni ordinarie che componevano l'intero capitale sociale pari ad Euro 50 migliaia.

A seguito dell'operazione di Scissione, avvenuta in data 5 aprile 2017, il capitale sociale di Space3 è divenuto pari a Euro 15.423 migliaia. Dalla suddetta operazione straordinaria, l'Emittente ha ricevuto liquidità per Euro 152,8 milioni che è stata depositata in conti vincolati per Euro 150,5 milioni (le Somme Vincolate), utilizzabili dalla società esclusivamente allo scopo di effettuare l'Operazione Rilevante.

Nel corso del primo semestre 2017 la società si è concentrata inizialmente sull'operazione di scissione parziale e proporzionale con Space2, con contestuale processo di ammissione a negoziazione sul Mercato dell'Investment Vehicles (MIV) e successivamente alla sua attività caratteristica di ricerca e selezione di una potenziale società operativa secondo i criteri generali individuati nella strategia di investimento dell'Emittente. Ad esito di tali ricerche, è stata individuata quale opportunità di investimento Aquafil, società attiva nella circular economy per la produzione e commercializzazione di fibre sintetiche impiegate nei settori della pavimentazione tessile, automobilistico, della moda e dello sport.

Nel periodo chiuso al 30 giugno 2017 Space3 ha registrato una perdita netta di Euro 1.078 migliaia, principalmente per effetto dei costi operativi sostenuti per le attività propedeutiche all'esecuzione dell'Operazione Rilevante con Aquafil.

9.1.2.2 Analisi dell'andamento della gestione dell'Emittente per i periodi chiusi al 30 giugno 2017 e per l'esercizio dal 6 ottobre al 31 dicembre 2016

Di seguito viene presentata l'analisi comparativa dei dati economici per il periodo chiuso al 30 giugno 2017 e per l'esercizio dal 6 ottobre al 31 dicembre 2016 derivati dal bilancio intermedio abbreviato di Space3 al 30 giugno 2017 e dal bilancio di Space3 al 31 dicembre 2016.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Ricavi	-	-
Altri ricavi	-	-
Costo materiale di consumo	-	-
Costo del personale	-	-

Costi per locazione	-	-
Altri costi operativi netti	(1.367)	(18)
Ammortamenti e svalutazioni	-	-
Risultato operativo	(1.367)	(18)
Proventi finanziari	289	-
Oneri finanziari	-	-
Utile (perdita) ante imposte	(1.078)	(18)
Imposte sul reddito	-	-
Utile (perdita) del periodo	(1.078)	(18)

Di seguito viene fornita una lettura di sintesi dei dati economici dei periodi considerati, per presentare poi successivamente l'analisi di dettaglio delle singole voci dei conti economici.

Ricavi

L'Emittente nei periodi oggetto di analisi, conformemente alle sue caratteristiche di SPAC, non ha realizzato ricavi.

Altri costi operativi netti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce altri costi operativi netti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Costi propedeutici all'operazione rilevante	748	-
Oneri professionali	232	-
Spese di consulenza da Space Holding Srl	130	-
Costi per l'attività di Sponsor	90	-
Gestione titoli	61	-
Altri costi	24	-
Collegio Sindacale	20	18
Amministrazione fiduciaria e assistenza assembleare	16	-
Servizi amministrativi	14	-
Amministratori indipendenti	10	-
Società di revisione	10	-
Comunicazione finanziaria	8	-
Organismo di Vigilanza	2	-
Totale Altri costi operativi netti	1.367	18

Gli altri costi operativi netti passano da Euro 18 migliaia nell'esercizio 2016 ad Euro 1.367 migliaia al 30 giugno 2017 per effetto dei costi sostenuti dall'emittente nel periodo chiuso al 30 giugno 2017 per l'attività propedeutica all'effettuazione dell'Operazione Rilevante Space3 – Aquafil, per l'operazione di Scissione con Space2, con contestuale processo di ammissione a negoziazione sul Mercato dell'*Investment Vehicles* (MIV) oltre che ai costi sostenuti per la normale operatività della società.

I costi relativi all'Operazione Rilevante sono relativi ai servizi prestati da terzi per le attività di consulenza finanziaria, legale e di *due diligence*.

Gli oneri professionali si riferiscono essenzialmente all'assistenza resa per l'operazione di Scissione e per la quotazione da parte di studi notarili e legali.

Le spese di consulenza da Space Holding S.r.l. sono relative ai compensi maturati in virtù del contratto stipulato con la società Space Holding S.r.l. avente ad oggetto l'attività di consulenza nell'ambito dell'Operazione Rilevante.

Proventi finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dei proventi finanziari derivati dal bilancio intermedio abbreviato di Space3 al 30 giugno 2017 e dal bilancio di Space3 per il periodo dal 6 ottobre 2016 al 31 dicembre 2016.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Interessi bancari	-	-
Proventi finanziari su Buoni di Risparmio	289	-
Totale proventi finanziari	289	-

I “Proventi finanziari su Buoni di Risparmio” derivano dagli interessi maturati sulle Somme Vincolate e investite in Buoni di Risparmio.

Imposte sul reddito

Ai fini della predisposizione del bilancio intermedio al 30 giugno 2017 e del bilancio per l’esercizio dal 6 ottobre 2016 al 31 dicembre 2016, l’Emittente, non ha iscritto imposte correnti, dato che le variazioni in diminuzione ai fini IRES, dovute alla capitalizzazione della riserva negativa per costi di quotazione, sono di ammontare superiore all’utile generato dalla gestione civilistica. Anche ai fini IRAP la Società Incorporante chiude i periodi analizzati con un valore della produzione netta negativo.

La Società Incorporante, altresì, non ha indicato le imposte anticipate in quanto non sono disponibili piani che evidenzino la presenza di utili imponibili futuri. Tali piani potranno essere predisposti solamente al momento della realizzazione dell’Operazione Space3 - Aquafil.

Utile (perdita) del periodo

La perdita del periodo pari ad Euro 1.078 migliaia del 30 giugno 2017, registra un incremento pari ad Euro 1.060 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016 riferibile principalmente all’effetto combinato di un incremento pari ad Euro 1.349 migliaia degli altri costi operativi netti e un incremento dei proventi finanziari pari ad Euro 289 migliaia.

9.2 Resoconto della situazione gestionale e finanziaria del Gruppo Aquafil

9.2.1 Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Aquafil al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014

La tabella che segue riporta lo schema riclassificato per “fonti e impieghi” della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Aquafil al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2017	2016	2015	2014
Impieghi				
Capitale immobilizzato netto (*)	142.824	142.077	191.596	208.209
Capitale circolante netto (*)	96.289	91.963	94.168	68.887
Capitale investito netto (*)	239.113	234.040	285.764	277.096
Fonti				
Indebitamento finanziario netto (*)	162.647	118.039	180.660	187.319

Patrimonio netto	76.466	116.001	105.104	89.777
Totale Fonti	239.113	234.040	285.764	277.096

(*) Si precisa che il capitale immobilizzato netto, il capitale circolante netto, il capitale investito netto e l'indebitamento finanziario netto non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio consolidati della Società Incorporanda per la valutazione del relativo andamento economico e della relativa posizione finanziaria.

Di seguito è riportata una breve analisi delle principali voci incluse nello schema riclassificato per "fonti e impieghi" al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Capitale immobilizzato netto

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio della composizione del capitale immobilizzato netto al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2017	2016	2015	2014
Attività immateriali	5.996	5.639	5.859	5.887
Attività materiali	148.906	147.324	156.003	170.189
Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	-	1.100	2.054	2.400
Attività finanziarie non correnti	1.933	2.017	38.989	38.396
Attività per imposte anticipate	7.046	8.924	9.203	8.212
Benefici ai dipendenti	(6.103)	(6.549)	(6.692)	(7.584)
Fondi per rischi e oneri	(1.134)	(1.572)	(1.549)	(2.690)
Passività per imposte differite	(4.848)	(5.345)	(5.427)	(5.207)
Altre passività non correnti	(8.972)	(9.461)	(6.844)	(1.394)
Capitale immobilizzato netto	142.824	142.077	191.596	208.209

La voce "Attività immateriali" include principalmente il valore di: (i) diritti e brevetti relativi principalmente a licenze e know-how utilizzati nel progetto Econyl®, pari a Euro 1.430 migliaia, Euro 1.655 migliaia, Euro 2.105 migliaia ed Euro 2.566 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014; (ii) concessioni, licenze, marchi e diritti simili principalmente riferiti a programmi software acquistati da terzi, pari a Euro 315 migliaia, Euro 327 migliaia, Euro 446 migliaia ed Euro 574 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014; (iii) altri beni immateriali relativi principalmente ad attività relative a progetti ICT pari a Euro 2.141 migliaia, Euro 2.538 migliaia, Euro 1.863 migliaia ed Euro 2.210 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014; e (iv) attività in corso, pari a Euro 2.110 migliaia, Euro 1.119 migliaia, Euro 1.445 migliaia ed Euro 537 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

La voce "Attività materiali" include principalmente il valore di: (i) terreni e fabbricati pari a Euro 51.690 migliaia, Euro 53.095 migliaia, Euro 67.806 migliaia ed Euro 76.388 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, relativi principalmente a investimenti in proprietà immobiliari; (ii) impianti e macchinari pari a Euro 59.785 migliaia, Euro 69.560 migliaia, Euro 76.858 migliaia ed Euro 77.263 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014; (iii) altri beni pari a Euro 3.656 migliaia, Euro 3.796 migliaia, Euro 4.266 migliaia ed Euro 3.631 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, relativi soprattutto a mobili e attrezzature, macchine d'ufficio e automezzi; e (iv) attività in corso pari a Euro 33.158 migliaia, Euro 19.863 migliaia, Euro 7.065 migliaia ed Euro 12.366 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, principalmente relative a migliorie su impianti esistenti, ai progetti di ampliamento delle

linee produttive in particolare per la produzione di fibre BCF in Cina e di fibre NTF in Slovenia nonché per l'ampliamento della capacità produttiva di caprolattame Econyl®.

Per maggiori dettagli sugli investimenti effettuati dal Gruppo Aquafil in attività immateriali e materiali nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2 del Prospetto Informativo.

La voce "Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto", pari a Euro 1.100 migliaia, Euro 2.054 migliaia ed Euro 2.400 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, è interamente relativa alla partecipazione nella società Xlance Fibre Italia S.r.l., attiva nel *business* della ricerca, sviluppo e industrializzazione di tessuti innovativi, ceduta nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2017.

La voce "Attività finanziarie non correnti" è pari a Euro 1.933 migliaia, Euro 2.017 migliaia, Euro 38.989 migliaia ed Euro 38.396 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. I valori al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 sono riferibili, per entrambi i periodi, a partecipazioni in altre imprese per Euro 1.690 migliaia. Al 31 dicembre 2015 e 2014, la voce comprende principalmente un finanziamento vantato verso la controllante Aquafin Holding S.p.A. pari rispettivamente a Euro 37.035 migliaia ed Euro 36.494 migliaia al 31 dicembre 2015 e 2014. Tale finanziamento matura interessi pari al tasso Euribor a tre mesi più uno spread pari all'1,5% e non è soggetto a scadenza, bensì a revoca da parte della società Aquafil S.p.A. Stante l'intenzione di quest'ultima di non richiedere il rimborso a breve termine di tale finanziamento (comprensivo degli interessi maturati), lo stesso è stato classificato tra le "Attività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2015 e 2014. Al 31 dicembre 2016, a seguito della decisione della Società Incorporanda di richiedere il rimborso del suddetto finanziamento e dei relativi interessi, lo stesso è stato riclassificato nella voce "Attività finanziarie correnti". Tale finanziamento è stato successivamente completamente incassato nel mese di maggio 2017.

La voce "Benefici ai dipendenti", pari a Euro 6.103 migliaia, Euro 6.549 migliaia, Euro 6.692 migliaia ed Euro 7.584 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, include la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti di società italiane del Gruppo Aquafil all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

La voce "Fondi per rischi e oneri" è pari a Euro 1.134 migliaia, Euro 1.572 migliaia, Euro 1.549 migliaia ed Euro 2.690 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 e include principalmente il fondo indennità suppletiva di clientela per agenti pari a Euro 674 migliaia, Euro 1.204 migliaia, Euro 1.003 migliaia ed Euro 892 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 e il fondo garanzia su clienti relativi a commesse *engineering*, pari a Euro 217 migliaia, Euro 310 migliaia, Euro 338 migliaia ed Euro 600 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. Al 31 dicembre 2014 la voce in esame include inoltre un fondo per oneri di mobilità pari a Euro 571 migliaia.

La voce "Altre passività non correnti" è pari a Euro 8.972 migliaia, Euro 9.461 migliaia, Euro 6.844 migliaia, ed Euro 1.394 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. Al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 la voce è costituita principalmente da risconti passivi generati da contratti attivi pluriennali. I valori al 31 dicembre 2015 e 2014 si riferiscono principalmente a depositi cauzionali ricevuti da clienti rispettivamente per Euro 6.797 migliaia ed Euro 1.300 migliaia.

Capitale circolante netto

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio della composizione del capitale circolante netto al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2017	2016	2015	2014
Rimanenze	149.379	151.999	154.306	147.233
Crediti commerciali	48.507	34.735	31.144	32.900

Crediti per imposte	11	428	1.186	2.472
Altre attività correnti	9.344	9.947	12.111	12.160
Debiti commerciali	(89.389)	(84.994)	(80.140)	(97.143)
Altre passività correnti	(21.563)	(20.152)	(24.439)	(28.735)
Capitale circolante netto	96.289	91.963	94.168	68.887

Di seguito sono brevemente commentate le principali voci incluse nel capitale circolante netto al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

La voce “Rimanenze”, pari a Euro 149.379 migliaia, Euro 151.999 migliaia, Euro 154.306 migliaia ed Euro 147.233 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, include principalmente: (i) rimanenze per prodotti finiti e merci per Euro 82.273 migliaia, Euro 93.416 migliaia, Euro 95.563 migliaia ed Euro 96.528 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014; e (ii) rimanenze per materie prime, sussidiarie e di consumo per Euro 65.935 migliaia, Euro 57.885 migliaia, Euro 58.743 migliaia ed Euro 50.649 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino, pari a Euro 358 migliaia, Euro 575 migliaia, Euro 505 migliaia ed Euro 505 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

La tabella seguente riporta i giorni medi di giacenze delle rimanenze e l'indice di rotazione delle rimanenze stesse per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro e rapporti)</i>	Al e per il semestre chiuso al 30 giugno	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017 (*)	2016	2015	2014
Giorni medi di giacenza delle rimanenze	104	114	112	105
Indice di rotazione delle rimanenze	3,5	3,2	3,2	3,4

(*) Dati economici per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 annualizzati utilizzando il saldo relativo al periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2017.

I giorni medi di giacenza e l'indice di rotazione delle rimanenze sono sostanzialmente in linea negli esercizi 2014-2016 e nel primo semestre 2017.

La voce “Crediti commerciali”, pari a Euro 48.507 migliaia, Euro 34.735 migliaia, Euro 31.144 migliaia ed Euro 32.900 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, include principalmente: (i) crediti verso clienti per Euro 50.954 migliaia, Euro 36.906 migliaia, Euro 32.909 migliaia ed Euro 35.900 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014; e (ii) crediti verso parti correlate per Euro 3 migliaia, Euro 75 migliaia ed Euro 349 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. I crediti commerciali correnti sono iscritti al netto del fondo svalutazione crediti, pari a Euro 2.447 migliaia, Euro 2.174 migliaia, Euro 1.840 migliaia ed Euro 3.349 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

La tabella seguente riporta i giorni medi di incasso dei crediti commerciali e l'indice di rotazione degli stessi per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro e rapporti)</i>	Al e per il semestre chiuso al 30 giugno	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017 (**)	2016	2015	2014
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (*)	30	23	20	21
Indice di rotazione dei crediti commerciali (*)	11,9	15,4	17,8	17,1

(*) Crediti commerciali al netto dell'IVA. Si precisa che, ai fini del computo dell'indice in oggetto,

l'aliquota IVA è stata stimata pari all'11,0%. Tale stima riflette la circostanza che le vendite del Gruppo Aquafil effettuate al di fuori del territorio italiano sono tipicamente esenti dalla disciplina IVA.

(**) Dati economici per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 annualizzati utilizzando il saldo relativo al periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2017.

I giorni medi di incasso dei crediti commerciali e l'indice di rotazione degli stessi non hanno subito scostamenti di rilievo nel corso degli esercizi e del semestre in esame (*cf.* Sezione Prima, Capitolo III, Paragrafo 3.2.2 del Prospetto Informativo).

Le seguenti tabelle illustrano la composizione dei crediti commerciali per scadenza al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, con evidenza della copertura del fondo svalutazione crediti.

Composizione crediti commerciali per scadenza						
	Al 30 giugno 2017	A scadere	Scaduti entro 30 giorni	Scaduti tra 31 e 90 giorni	Scaduti tra 91 e 120 giorni	Scaduti oltre i 120 giorni
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Crediti commerciali garantiti (a)	45.140	41.072	2.682	668	12	706
Crediti commerciali non garantiti (b)	5.257	4.507	427	15	83	225
Crediti commerciali in sofferenza non garantiti (c)	557	-	-	-	-	557
Crediti Commerciali al lordo del fondo svalutazione [(a)+(b)+(c)]	50.954	45.579	3.109	683	95	1.488
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	<i>(2.447)</i>	-	-	-	-	-
Totale crediti commerciali	48.507	45.579	3.109	683	95	1.488

Composizione crediti commerciali per scadenza						
	Al 31 dicembre 2016	A scadere	Scaduti entro 30 giorni	Scaduti tra 31 e 90 giorni	Scaduti tra 91 e 120 giorni	Scaduti oltre i 120 giorni
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Crediti commerciali garantiti (a)	32.146	25.261	4.731	1.693	41	420
Crediti commerciali non garantiti (b)	4.206	3.508	338	34	36	290
Crediti commerciali in sofferenza non garantiti (c)	557	-	-	-	-	557
Crediti commerciali al lordo del fondo svalutazione [(a)+(b)+(c)]	36.909	28.769	5.069	1.727	77	1.267
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	<i>(2.174)</i>	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	34.735	28.769	5.069	1.727	77	1.267

	Composizione crediti commerciali per scadenza					
	Al 31 dicembre 2015	A scadere	Scaduti entro 30 giorni	Scaduti tra 31 e 90 giorni	Scaduti tra 91 e 120 giorni	Scaduti oltre i 120 giorni
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Crediti commerciali garantiti (a)	29.991	25.901	3.606	179	59	246
Crediti commerciali non garantiti (b)	2.419	1.636	573	52	23	135
Crediti commerciali in sofferenza non garantiti (c)	574	-	-	-	-	574
Crediti commerciali al lordo del fondo svalutazione [(a)+(b)+(c)]	32.984	27.537	4.179	231	82	955
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	<i>(1.840)</i>	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	31.144	27.537	4.179	231	82	955

	Composizione crediti commerciali per scadenza					
	Al 31 dicembre 2014	A scadere	Scaduti entro 30 giorni	Scaduti tra 31 e 90 giorni	Scaduti tra 91 e 120 giorni	Scaduti oltre i 120 giorni
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Crediti commerciali garantiti (a)	25.512	21.985	2.865	199	214	249
Crediti commerciali non garantiti (b)	8.275	6.954	1.028	60	6	227
Crediti commerciali in sofferenza non garantiti (c)	2.462	-	-	-	-	2.462
Crediti commerciali al lordo del fondo svalutazione [(a)+(b)+(c)]	36.249	28.939	3.893	259	220	2.938
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	<i>(3.349)</i>	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	32.900	28.939	3.893	259	220	2.938

Il Gruppo Aquafil sottopone a garanzia (intesa come copertura assicurativa o lettera di credito) la maggior parte dei crediti rivenienti dalle proprie vendite a esclusione dei clienti che, sulla base di analisi interne, si ritiene presentino un basso profilo di rischio commerciale. Inoltre, il Gruppo ricorre ad alcuni accordi di cessione *pro soluto* di parte dei crediti commerciali non sottoposti a garanzia. Per gli esercizi in esame, i crediti commerciali non oggetto di garanzie sono principalmente riferibili alle fasce “a scadere” e “scaduti entro 30 giorni”. Per quanto riguarda i crediti commerciali in sofferenza non oggetto di garanzie, il relativo ammontare, per ciascun esercizio, è interamente coperto dal fondo svalutazione accantonato.

La tabella che segue riporta la concentrazione dei crediti commerciali al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2017	2016	2015	2014

Percentuale dei crediti verso il primo cliente sul totale dei crediti commerciali	9%	5%	4%	13%
Percentuale dei crediti verso i primi due clienti sul totale dei crediti commerciali	15%	9%	8%	18%
Percentuale dei crediti verso i primi cinque clienti sul totale dei crediti commerciali	27%	22%	18%	28%
Percentuale dei crediti verso i primi dieci clienti sul totale dei crediti commerciali	39%	34%	29%	36%

Dall'analisi esposta in precedenza, si evince che al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 rispettivamente circa il 39% e il 34% dei crediti commerciali del Gruppo è concentrato nei 10 soggetti più significativi. I dati al 30 giugno e al 31 dicembre 2016 non presentano scostamenti rilevanti rispetto al corrispondente dato comparativo.

La voce "Crediti per imposte", pari a Euro 11 migliaia, Euro 428 migliaia, Euro 1.186 migliaia ed Euro 2.472 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, si riferisce alla posizione a credito verso l'erario per imposte correnti IRES e IRAP, al netto dei relativi debiti.

La voce "Altre attività correnti", pari a Euro 9.344 migliaia, Euro 9.947 migliaia, Euro 12.111 migliaia ed Euro 12.160 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, include principalmente:

- crediti verso l'erario per IVA, ritenute subite, interessi e altri crediti d'imposta per Euro 3.522 migliaia, Euro 4.044 migliaia, Euro 6.675 migliaia ed Euro 5.767 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014;
- anticipi verso fornitori per Euro 2.551 migliaia, Euro 2.437 migliaia, Euro 1.944 migliaia ed Euro 586 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014;
- crediti verso enti previdenziali ed amministrazione pubblica (in particolare verso la Provincia Autonoma di Trento, a valere sulla Legge Provinciale 6/99, relativo ad un contributo su un progetto di ricerca tecnico-produttiva) per Euro 272 migliaia, Euro 311 migliaia, Euro 572 migliaia ed Euro 2.248 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014;
- ratei e risconti attivi relativi principalmente a pagamenti anticipati per premi assicurativi e prestazione di servizi professionali per Euro 2.444 migliaia, Euro 2.459 migliaia, Euro 2.049 migliaia ed Euro 1.401 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014;
- crediti per cassa integrazione, per imposte verso controllanti e per anticipi diversi per complessivi Euro 390 migliaia, Euro 387 migliaia, Euro 563 migliaia ed Euro 1.801 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

La voce "Debiti commerciali", pari a Euro 89.389 migliaia, Euro 84.994 migliaia, Euro 80.140 migliaia ed Euro 97.143 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, include principalmente: (i) debiti verso fornitori di materie prime, componenti, attrezzature, macchinari e fornitura di servizi per Euro 83.869 migliaia, Euro 71.976 migliaia, Euro 72.305 migliaia ed Euro 82.018 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014; (ii) debiti per acconti ricevuti dai clienti per forniture non ancora effettuate per Euro 4.655 migliaia, Euro 12.136 migliaia, Euro 7.397 migliaia ed Euro 15.010 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014; e (iii) debiti verso società controllanti, collegate e altre parti correlate per Euro 865 migliaia, Euro 882 migliaia, Euro 438 migliaia ed Euro 115 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

La tabella seguente riporta i giorni medi di pagamento dei debiti commerciali e l'indice di rotazione degli stessi per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

	Al e per il semestre chiuso al 30 giugno (**)	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015	2014
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (*)	84	87	78	88
Indice di rotazione dei debiti commerciali (*)	4,3	4,1	4,6	4,1

(*) Debiti commerciali al netto dell'IVA. Si precisa che, ai fini del computo dell'indice in oggetto, l'aliquota IVA è stata stimata pari al 7,3%. Tale stima riflette la circostanza che il Gruppo si qualifica come esportatore abituale e, sulla base di apposita dichiarazione di intento trasmessa all'Agenzia delle Entrate, parte degli acquisti effettuati dall'Emittente sono esenti dalla disciplina IVA.

(**) Dati economici per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 annualizzati utilizzando il saldo relativo al periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2017.

I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali e l'indice di rotazione degli stessi non hanno subito scostamenti di rilievo nel corso degli esercizi 2014-2016 e nel primo semestre 2017 (cfr. Sezione Prima, Capitolo III, Paragrafo 3.2.2 del Prospetto Informativo).

Inoltre, i debiti commerciali scaduti e/o in contenzioso non presentano valori significativi nel semestre e negli esercizi di riferimento.

La tabella che segue riporta la concentrazione dei debiti commerciali al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

	Al 30 giugno	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015	2014
Percentuale dei debiti verso il primo fornitore sul totale dei debiti commerciali	24%	23%	23%	18%
Percentuale dei debiti verso i primi due fornitori sul totale dei debiti commerciali	40%	31%	35%	31%
Percentuale dei debiti verso i primi cinque fornitori sul totale dei debiti commerciali	57%	37%	41%	38%
Percentuale dei debiti verso i primi dieci fornitori sul totale dei debiti commerciali	66%	42%	46%	43%

Nel corso del semestre e degli esercizi in esame si registra un incremento della concentrazione dei debiti commerciali nei confronti del principale fornitore a seguito di nuovi accordi sottoscritti con quest'ultimo nel corso del 2015 per effetto dei quali, a fronte di condizioni più vantaggiose rispetto al passato, il Gruppo è tenuto all'acquisto di quantitativi minimi pattuiti contrattualmente. Al 30 giugno 2017, si manifesta una maggiore incidenza anche dei debiti commerciali verso il secondo principale fornitore, a seguito in un numero crescente di acquisti da parte del Gruppo Aquafil nel periodo.

La voce "Altre passività correnti" è pari a Euro 21.563 migliaia, Euro 20.152 migliaia, Euro 24.439 migliaia ed Euro 28.735 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. Per i periodi in esame, la voce è costituita principalmente da debiti verso il personale dipendente e ratei e risconti passivi per Euro 12.299 migliaia, Euro 9.519 migliaia, Euro 8.816 migliaia ed Euro 8.677 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Patrimonio netto

Per una descrizione dettagliata della composizione del patrimonio netto del Gruppo Aquafil e della relativa movimentazione per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014, si veda la Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafi 20.2.1 e 20.2.2, del presente Prospetto Informativo.

Indebitamento finanziario netto

Per una descrizione dettagliata della composizione dell'Indebitamento finanziario netto del Gruppo Aquafil al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, si veda la Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo.

9.2.2 Gestione operativa

La Società Incorporanda è una società operativa a capo del Gruppo Aquafil, attivo nella produzione di fibre e polimeri di poliammide 6, fibre e polimeri speciali Econyl®, fibre di poliammide 6.6, microfibre per impieghi tessili speciali Dryarn® e Microlon® e la fibra elastomerica XLA™.

I prodotti del Gruppo Aquafil sono utilizzati prevalentemente nella pavimentazione tessile di alta gamma, in particolare nel *contract*, nell'*automotive*, nell'alto residenziale (per quanto riguarda le fibre BCF), nelle applicazioni specifiche dell'abbigliamento (ovvero le fibre NTF, utilizzate per abbigliamento intimo, calzetteria, *swimwear* e altri indumenti tecnici per lo sport e tempo libero) e nel settore dei tecnopolimeri, successivamente utilizzati nell'industria dello stampaggio (per quanto riguarda i polimeri di nylon 6).

Il Gruppo Aquafil opera attraverso siti produttivi localizzati in Europa, Nord America e Cina e distribuisce i propri prodotti in oltre 50 paesi.

Per maggiori dettagli sulle principali attività del Gruppo Aquafil si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2 del Prospetto Informativo.

9.2.2.1 Informazioni riguardanti fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sulla gestione operativa derivante dall'attività del Gruppo Aquafil

Sono di seguito brevemente riportati i principali fattori che hanno influenzato l'andamento economico del Gruppo Aquafil, commentato in dettaglio nel successivo Paragrafo 9.2.2.2 del Prospetto Informativo, nel corso dei periodi in esame.

Contesto macroeconomico e scenario di mercato

Nel semestre e negli esercizi in esame, l'economia mondiale ha registrato dei progressivi segnali di ripresa dalla crisi finanziaria che, a partire dal 2007, aveva investito sostanzialmente la maggior parte dei paesi industrializzati, e ha superato, senza particolari conseguenze, i timori sulle scelte elettorali negli Stati Uniti e referendarie nel Regno Unito e in Italia, ed il perdurare dei conflitti in Medio Oriente e degli attentati terroristici.

In tale contesto macroeconomico, il Gruppo Aquafil ha registrato risultati economici considerati positivi (come evidenziato dall'andamento della marginalità e, in particolare, dell'EBITDA, il cui CAGR è pari all'8,48% nel triennio 2014-2016), perseguendo le linee strategiche volte a incrementarne l'internazionalizzazione delle attività produttive, sostenuta dagli investimenti di aumento della capacità produttiva e di miglioramento tecnologico nelle tre aree produttive del Gruppo (EMEA, Nord America, Asia e Oceania).

In particolare, nel corso del primo semestre 2017 e degli esercizi 2016 e 2015, i mercati orientali si sono confermati particolarmente rilevanti all'interno della strategia di ampliamento dei canali di sbocco delle fibre, anche grazie alla maggior competitività del Gruppo Aquafil che, rispetto alla concorrenza extra-europea, ha beneficiato di un rapporto di cambio dell'Euro, rispetto alle valute dell'area Asia e Oceania, più vantaggioso in confronto agli operatori con valuta funzionale USD; nell'esercizio 2015, tra l'altro, sono state avviate alcune nuove importanti relazioni commerciali con clientela di elevata fascia qualitativa dell'area Asia e Oceania. Nel corso del primo semestre 2017 e dell'esercizio 2016, la ripartizione dei ricavi per area geografica evidenzia una crescita nei mercati del Far East ed in Europa a fronte di una contrazione in USA.

Per quanto riguarda i mercati petroliferi, la quotazione media annua nel 2016 del Brent è calata del 16%, passando da 53,7 USD/bbl nel 2015 a 45,1 USD/bbl nel 2016; nel 2017, la quotazione media nei primi sei mesi dell'anno è pari a 51,8 USD/bbl, ovvero un incremento del 15% rispetto al 2016. Dopo aver raggiunto il minimo nel mese di gennaio 2016, il Brent è stato caratterizzato da un *trend* rialzista e si è progressivamente apprezzato soprattutto nella seconda

parte dell'esercizio, sebbene non abbia raggiunto il medesimo livello di quotazione di prezzo medio degli esercizi precedenti. Tuttavia, la crescita è continuata in misura più robusta nei primi sei mesi del 2017. Le quotazioni del derivato chimico intermedio caprolattame, che costituisce la principale materia prima costitutiva dei prodotti venduti dal Gruppo Aquafil (polimeri e fibre di poliammide 6), hanno seguito una dinamica simile, anche se più ritardata, rispetto al prezzo del petrolio. Nel corso del 2016 e del 2015, le quotazioni di caprolattame hanno mostrato un prezzo medio annuale inferiore di circa il 5% rispetto alla media degli anni precedenti e con un trend rialzista nell'ultima parte dell'esercizio 2016, che si conferma nei primi sei mesi del 2017. A partire dal 2015, il prezzo medio del caprolattame ha mostrato segnali di stabilizzazione rispetto all'esercizio 2014, durante il quale è sceso dell'8,5% rispetto alla media 2013.

Esposizione dei ricavi al rischio di cambio

Il Gruppo Aquafil opera sui mercati internazionali anche attraverso società localizzate in paesi che utilizzano valute diverse dall'Euro ed è, pertanto, esposto alle fluttuazioni nei tassi di cambio tra le diverse divise. Nello specifico, i risultati operativi del Gruppo Aquafil sono influenzati dalle fluttuazioni nei tassi di cambio, sia per effetto della conversione in Euro in sede di consolidamento che dalla variazione dei cambi sui debiti e crediti commerciali espressi in valute diverse da quella di conto detenute dalle singole società del Gruppo Aquafil. Tale esposizione è, tuttavia, significativamente mitigata dalla circostanza che, per gran parte delle società del Gruppo, i costi e i ricavi sono espressi solitamente nella stessa natura e, pertanto, si realizza una situazione di *natural hedging*. Per tale motivo, negli esercizi in esame il Gruppo Aquafil non è ricorso all'utilizzo di strumenti derivati e/o politiche specifiche di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio.

9.2.2.2 Comparabilità dei dati economici per i periodi in esame

Proventi e oneri non ricorrenti

Nei semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e nel triennio 2014-2016, i risultati del Gruppo Aquafil sono stati influenzati da proventi e oneri di natura non ricorrente, riepilogati nella tabella seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno			Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016	2016	2015	2014
Plusvalenze da alienazione cespiti	-	-	-	(2.927)	-
Oneri di ristrutturazione	1.305	121	440	965	733
Oneri non ricorrenti legati all'espansione del Gruppo Aquafil e ad operazioni straordinarie	105	971	1.729	734	3.728
Altri proventi/oneri non ricorrenti	49	42	188	36	28
Totale	1.459	1.134	2.357	(1.192)	4.489

Con riferimento alla plusvalenza da alienazione cespiti, contabilizzata nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 per Euro 2.927 migliaia, la stessa si è originata dalla cessione di un fabbricato sito in Arco (TN), finalizzato alla generazione di un reddito da locazione e non adibito ad utilizzo industriale.

Nel corso degli esercizi e dei periodi in esame, il Gruppo ha sostenuto oneri di ristrutturazione, inerenti accordi di mobilità con dipendenti. Tali costi sono ritenuti non ricorrenti dal *management*, essendo relativi a processi di riorganizzazione dei propri siti produttivi soggetti a esigenze strategiche specifiche.

Gli oneri non ricorrenti legati all'espansione del Gruppo Aquafil e ad operazioni straordinarie sono principalmente riconducibili:

- per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, inefficienze produttive riscontrate nell'avvio di alcuni impianti in USA, pari rispettivamente a Euro 808 migliaia ed Euro 1.626 migliaia;
- per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, svalutazione di materie prime per Euro 439 migliaia, ottenute in sede di acquisizione del sito produttivo in Germania e, successivamente, ritenute non conformi all'utilizzo industriale;
- per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, inefficienze produttive per Euro 2.978 migliaia, generate dalla messa in funzione di alcuni impianti in USA.

Fenomeni di stagionalità

Il *business* del Gruppo non è caratterizzato da fenomeni di stagionalità. Ciononostante si segnala che, a parità di condizioni, tipicamente nel secondo semestre dell'esercizio si registra una lieve contrazione della produzione per effetto del maggior numero di giorni non lavorativi di tale periodo rispetto al primo semestre dell'esercizio. Ciò tipicamente determina una leggera flessione dei ricavi e dei costi e, in ultima analisi, della marginalità nel secondo semestre dell'esercizio rispetto al primo.

9.2.2.3 Analisi dell'andamento economico del Gruppo Aquafil nei semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016

Nella tabella seguente sono riportati l'EBITDA e il risultato operativo *adjusted* (ossia misure di marginalità depurate da componenti di natura non ricorrente) del Gruppo Aquafil per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2017	2016
EBITDA	40.350	34.762
EBITDA <i>margin</i>	13,9%	13,8%
Risultato operativo <i>adjusted</i>	28.242	22.066
Risultato operativo <i>adjusted margin</i>	9,8%	8,8%

Nella tabella seguente sono riportati i dati economici consolidati del Gruppo Aquafil per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016:

<i>(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2017	%	2016	%	2017 vs 2016	%
Ricavi	289.392	100,0%	251.833	100,0%	37.559	14,9%
Altri ricavi e proventi	3	0,0%	292	0,1%	(289)	(99,0%)
Totale ricavi e altri ricavi e proventi	289.395		252.125		37.270	14,8%
Costi per materie prime	(151.962)	(52,5%)	(123.462)	(49,0%)	(28.500)	23,1%
Costi per servizi	(47.278)	(16,3%)	(46.414)	(18,4%)	(864)	1,9%
Costo per il personale	(52.474)	(18,1%)	(49.449)	(19,6%)	(3.025)	6,1%
Altri costi e oneri operativi	(1.125)	(0,4%)	(1.057)	(0,4%)	(68)	6,4%
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	(11.807)	(4,1%)	(12.411)	(4,9%)	604	(4,9%)
Accantonamenti e svalutazioni	(301)	(0,1%)	(285)	(0,1%)	(16)	5,6%
Costi per lavori interni capitalizzati	319	0,1%	-	0,0%	319	n.a.
Risultato operativo	24.767	8,6%	19.047	7,6%	5.720	30,0%
Proventi e oneri da partecipazioni	50	0,0%	(1)	0,0%	51	n.a.
Proventi finanziari	180	0,1%	369	0,1%	(189)	(51,2%)
Oneri finanziari	(3.359)	(1,2%)	(3.498)	(1,4%)	139	(4,0%)
Utili e perdite su cambi	(2.329)	(0,8%)	(1.017)	(0,4%)	(1.132)	n.a.
Risultato prima delle imposte	19.309	6,7%	14.900	5,9%	4.409	26,9%
Imposte sul reddito del periodo	(5.888)	(2,0%)	(3.841)	(1,5%)	(2.047)	53,3%
Risultato del periodo	13.421	4,7%	11.059	4,4%	2.362	21,4%
Risultato del periodo di pertinenza	26	0,0%	37	0,0%	(11)	(29,7%)

delle interessenze di minoranza

Risultato del periodo di pertinenza del gruppo	13.395	4,7%	11.022	4,4%	2.373	21,5%
---	---------------	-------------	---------------	-------------	--------------	--------------

Di seguito sono commentate le variazioni più significative intervenute nei periodi in esame con riferimento alle principali voci di conto economico.

Ricavi

I ricavi si incrementano di Euro 37.559 migliaia, da Euro 251.833 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2016 a Euro 289.392 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2017.

Di seguito, è fornita l'analisi dei ricavi per area di prodotto e area geografica.

Ricavi per area di prodotto

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei ricavi suddivisi per area di prodotto per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016.

<i>(in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2017	%	2016	%	2017 vs 2016	%
<i>Bulk Continuous Filament (BCF)</i>	204.560	70,7%	187.220	74,3%	17.340	9,3%
<i>Nylon Textile Fibres (NTF)</i>	50.863	17,6%	47.795	19,0%	3.068	6,4%
Polimeri	33.969	11,7%	16.818	6,7%	17.151	n.a.
Totale	289.392	100,0%	251.833	100,0%	37.559	14,9%

Come evidenziato nella tabella che precede, circa il 70% dei ricavi del Gruppo è realizzato mediante vendite del prodotto *Bulk Continuous Filament (BCF)* e, nei periodi in esame, l'incidenza dei singoli prodotti rispetto al totale non si è modificata in misura apprezzabile.

L'incremento dei ricavi registrato nel primo semestre 2017 è principalmente riconducibile all'effetto combinato dei seguenti fattori:

1. l'incremento di Euro 17.340 migliaia del prodotto BCF, da Euro 187.220 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 a Euro 204.560 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017;
2. l'incremento di Euro 17.151 migliaia dei polimeri, da Euro 16.818 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 a Euro 33.969 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017.

In generale, per tutte le linee di prodotto, gli incrementi registrati nei due semestri in esame sono riconducibili sia all'incremento dei prezzi di vendita che dei volumi. La variazione dei prezzi unitari è riconducibile soprattutto alla crescita dei prezzi di acquisto delle principali materie prime utilizzate dal Gruppo che, in parte, è stato riflesso sui listini di vendita. Un significativo contributo a detto incremento dei ricavi è derivato dai fili Econyl®, i cui volumi di vendita sono cresciuti soprattutto per la categoria di prodotto BCF e, anche se in misura più contenuta, per la categoria di prodotto NTF, per i quali gli acquisti effettuati da clienti legati a importanti *brand* dell'abbigliamento sono risultati in crescita rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2016. In termini di incidenza sui ricavi, la linea di prodotto polimeri passa da 6,7% per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 a 11,7% per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, a seguito di una sostanziale crescita dei volumi di vendita, dovuta alla crescita della domanda principalmente nell'area EMEA.

Ricavi per area geografica

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei ricavi suddivisi per le principali aree geografiche in cui opera il Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016.

<i>(in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2017	%	2016	%	2017 vs 2016	%

Italia	61.543	21,3%	55.995	22,2%	5.548	9,9%
EMEA (*)	142.682	49,3%	129.051	51,2%	13.631	10,6%
Nord America	48.117	16,6%	39.588	15,7%	8.529	21,5%
Asia e Oceania	36.717	12,7%	27.191	10,8%	9.526	35,0%
Resto del Mondo	333	0,1%	8	0,1%	325	n.a.
Totale	289.392	100,0%	251.833	100,0%	37.559	14,9%

(*) esclusa Italia

Come evidenziato nella tabella che precede, con riferimento ai semestri in esame, l'area EMEA ha rappresentato circa il 50% dei ricavi complessivi del Gruppo.

L'incremento dei ricavi registrato nei semestri in esame, pari a Euro 37.559 migliaia, è principalmente riconducibile: (i) per Euro 13.631 migliaia all'area EMEA, i cui ricavi aumentano da Euro 129.051 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 a Euro 142.682 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017; (ii) per Euro 9.526 migliaia all'area Asia e Oceania, i cui ricavi aumentano da Euro 27.191 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 a Euro 36.717 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017; (iii) per Euro 8.529 migliaia all'area Nord America, i cui ricavi si incrementano da Euro 39.588 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 a Euro 48.117 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017; (iv) per Euro 5.548 migliaia all'area Italia, i cui ricavi si incrementano da Euro 55.995 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 a Euro 61.543 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017.

L'incremento di Euro 13.631 migliaia dei ricavi nell'area EMEA è principalmente riconducibile a: (i) maggiori volumi di vendita per quanto riguarda i prodotti polimeri, così come descritto in precedenza; (ii) un aumento dei prezzi di vendita per i medesimi prodotti, dovuto all'incremento dei prezzi delle materie prime.

L'incremento di Euro 9.526 migliaia dei ricavi nell'area Asia e Oceania è legato soprattutto al risultato della strategia posta in essere dal Gruppo da alcuni anni, finalizzata a una crescente presenza sui mercati orientali. I prodotti che maggiormente hanno rappresentato detto andamento sono BCF, grazie a una crescente domanda sul mercato di riferimento e all'aumento dei prezzi di vendita per le motivazioni suddette.

L'incremento di Euro 8.529 migliaia dei ricavi nell'area Nord America è riconducibile in maggior parte ai prodotti BCF, caratterizzati da una crescente richiesta sul mercato di riferimento.

Costi per materie prime

Di seguito viene fornita la composizione della voce "Costi per materie prime" per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016.

<i>(in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2017	%	2016	%	2017 vs 2016	%
Materie prime e semilavorati	131.817	45,5%	99.227	39,4%	32.590	32,8%
Materiale sussidiario e di consumo	17.876	6,2%	12.847	5,1%	5.029	39,1%
Altri acquisti e prodotti finiti	2.298	0,8%	2.247	0,9%	51	2,3%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, prodotti semilavorati e finiti	(29)	0,0%	9.141	3,6%	(9.170)	n.a.
Totale	151.962	52,5%	123.462	49,0%	28.500	23,1%

La voce “Costi per materie prime” si incrementa di Euro 28.500 migliaia da Euro 123.462 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2016 a Euro 151.962 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2017. Tale variazione è principalmente riconducibile all’incremento di Euro 32.590 migliaia, da Euro 99.227 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 a Euro 131.817 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, del costo per acquisto di materie prime e semilavorati principalmente per effetto dell’incremento dei prezzi della materia prima caprolattame nel corso dei dodici mesi antecedenti il 30 giugno 2017.

In termini di incidenza percentuale sui ricavi, i “Costi per materie prime” passano dal 49,0% per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 al 52,5% per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, in quanto l’incremento dei prezzi della materia prima caprolattame, rilevato nel corso dei precedenti dodici mesi, ha influito maggiormente sugli acquisti di materie prime e semilavorati piuttosto che sui prezzi di vendita finali.

Costi per servizi

Di seguito viene fornita la composizione della voce “Costi per servizi” per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016.

<i>(in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2017	%	2016	%	2017 vs 2016	%
Energia, forza motrice, acqua, gas	18.462	6,5%	18.818	7,4%	(356)	(1,9%)
Trasporti su acquisti e vendite	7.812	2,7%	7.711	3,1%	101	1,3%
Manutenzione	4.375	1,5%	3.745	1,5%	630	16,8%
Locazioni e noleggi	3.609	1,2%	3.320	1,3%	289	8,7%
Consulenze tecniche, ICT, commerciali, legali, fiscali e amministrative	2.714	0,9%	2.612	1,0%	102	3,9%
Spese di pubblicità e commerciali	2.023	0,7%	2.212	0,9%	(189)	(8,5%)
Servizi per il personale	1.831	0,6%	1.677	0,7%	154	9,2%
Assicurazioni	982	0,3%	918	0,4%	64	7,0%
Magazzinaggi e gestione depositi esterni	1.435	0,5%	1.515	0,6%	(80)	(5,3%)
Pulizia, vigilanza e smaltimento rifiuti	1.345	0,5%	1.362	0,5%	(17)	(1,2%)
Lavorazioni esterne	760	0,3%	430	0,2%	330	76,7%
Altre spese di vendite	402	0,1%	339	0,1%	63	18,6%
Emolumenti sindaci	66	0,0%	83	0,0%	(17)	(20,5%)
Altri servizi	1.462	0,5%	1.672	0,7%	(210)	(12,6%)
Totale	47.278	16,3%	46.414	18,4%	864	1,9%

La voce “Costi per servizi” si incrementa di Euro 864 migliaia, da Euro 46.414 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2016 a Euro 47.278 migliaia nel 2017. La voce non mostra, pertanto, sostanziali variazioni tra i due semestri.

La diminuzione in termini di incidenza percentuale sui ricavi è pari al 2,1%, dal 18,4% per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 al 16,3% per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, ed è principalmente dovuta all'incremento dei ricavi per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2016.

Costo per il personale

Di seguito viene fornita la composizione della voce "Costi per il personale" per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016:

<i>(in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2017	%	2016	%	2017 vs 2016	%
Salari e stipendi	40.155	13,9%	39.226	15,6%	929	2,4%
Oneri sociali	7.803	2,7%	7.450	3,0%	353	4,7%
Trattamento di Fine Rapporto	1.177	0,4%	1.098	0,4%	79	7,2%
Emolumenti CdA	1.447	0,4%	926	0,3%	521	56,3%
Altri costi per il personale	1.892	0,7%	749	0,3%	1.143	n.a.
Totale	52.474	18,1%	49.449	19,6%	3.025	6,1%

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero complessivo e medio di dirigenti, quadri, impiegati e operai complessivamente presenti nel Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016:

	Valori al 30 giugno		Media	
	2017	2016	2017	2016
Dirigenti	28	33	30	33
Quadri	42	41	41	40
Impiegati	513	503	512	499
Operai	2.141	2.179	2.147	2.159
Totale	2.724	2.756	2.729	2.731

La voce "Costo per il personale" si incrementa di Euro 3.025 migliaia, da Euro 49.449 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 a Euro 52.474 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 principalmente a seguito di maggior oneri per mobilità e incentivi sostenuti per Euro 1.305 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2017.

Il valore dell'incidenza percentuale sui ricavi passa da 19,6% per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 a 18,1% per il semestre chiuso al 30 giugno 2017. La variazione è legata alla crescita più che proporzionale dei ricavi rispetto al "Costo del personale".

Altri costi e oneri operativi

Di seguito viene fornita la composizione della voce "Altri costi e oneri operativi" per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016:

<i>(in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2017	%	2016	%	2017 vs 2016	%
Imposte, tasse e sanzioni	527	0,2%	583	0,2%	(56)	(9,6%)
Minusvalenze su cespiti	132	0,0%	22	0,0%	110	n.a.
Altri oneri diversi di gestione	466	0,2%	452	0,2%	14	3,1%
Totale	1.125	0,4%	1.057	0,4%	68	6,4%

La voce "Altri costi e oneri operativi" si incrementa di Euro 68 migliaia, da Euro 1.057 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2016 a Euro 1.125 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno

2017. Nei semestri in esame, pertanto, la voce risulta sostanzialmente allineata, sia in valore assoluto che in percentuale sui ricavi.

Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali

Di seguito viene fornita la composizione della voce “Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali” per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016:

<i>(in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2017	%	2016	%	2017 vs 2016	%
Ammortamento attività immateriali	819	0,3%	928	0,3%	(109)	(11,7%)
Ammortamento attività materiali	10.988	3,8%	11.483	4,6%	(495)	(4,3%)
Totale	11.807	4,1%	12.411	4,9%	(604)	(4,9%)

La voce “Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali” si riduce di Euro 604 migliaia, da Euro 12.411 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 a Euro 11.807 migliaia per il mese chiuso al 30 giugno 2017. In termini di percentuale sui ricavi, la voce passa dal 4,9% per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 al 4,1% per il semestre chiuso al 30 giugno 2017.

Risultato operativo

Per effetto di quanto commentato in precedenza, il risultato operativo si incrementa di Euro 5.720 migliaia da Euro 19.047 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 a Euro 24.767 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017. In termini di incidenza percentuale sui ricavi, il risultato operativo passa da 7,6% a 8,6%, principalmente per effetto dell’incremento dei ricavi, più che proporzionale rispetto all’incremento dei costi.

EBITDA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2017	2016
Risultato del periodo	13.421	11.059
Imposte sul reddito del periodo	5.888	3.841
Proventi e oneri da partecipazioni	(50)	1
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	11.807	12.411
Accantonamenti e svalutazioni	301	285
Componenti finanziarie (*)	7.524	6.031
Componenti non ricorrenti (**)	1.459	1.134
EBITDA	40.350	34.762
Ricavi	289.392	251.833
EBITDA margin	13,9%	13,8%

(*) Comprendono: (i) proventi finanziari per Euro 180 migliaia ed Euro 369 migliaia rispettivamente nei semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016, (ii) oneri finanziari per Euro 3.359 migliaia ed Euro 3.498 migliaia rispettivamente nei semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016, (iii) sconti cassa per Euro 2.016 migliaia ed Euro 1.885 migliaia rispettivamente nei semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e (iv) perdite su cambi per Euro 2.329, per Euro 1.017 migliaia rispettivamente nei semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016.

(**) Comprendono: (i) oneri di ristrutturazione per Euro 1.305 migliaia ed Euro 121 migliaia rispettivamente nei semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016, (ii) oneri non ricorrenti connessi all’espansione del Gruppo Aquafil ed altre operazioni straordinarie per Euro 105 migliaia ed Euro 971 migliaia rispettivamente nei semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e (iii) altri oneri non ricorrenti per Euro 49 migliaia ed Euro 42 migliaia rispettivamente nei semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016.

Nel corso dei semestri in esame, l’EBITDA si incrementa di Euro 5.588 migliaia da Euro 34.762 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 a Euro 40.350 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017. In termini di incidenza percentuale sui ricavi, l’EBITDA margin aumenta dal 13,8% al 13,9% per le medesime motivazioni esposte precedentemente nel presente Paragrafo a proposito del risultato operativo.

Oneri finanziari

Di seguito viene fornita la composizione della voce “Oneri finanziari” per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016:

<i>(in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2017	%	2016	%	2017 vs 2016	%
Interessi passivi su mutui e finanziamenti bancari	1.449	0,6%	1.596	0,6%	(147)	(9,2%)
Interessi su obbligazioni	1.175	0,4%	1.181	0,5%	(6)	(0,5%)
Interessi su conti correnti bancari	518	0,2%	564	0,2%	(46)	(8,2%)
Oneri da strumenti finanziari derivati	115	0,0%	6	0,0%	109	n.a.
Interessi su anticipi export e finanziamenti import	-	0,0%	23	0,0%	(23)	(100,0%)
Altri interessi passivi ed oneri finanziari	102	0,0%	128	0,1%	(26)	(20,3%)
Totale	3.359	1,2%	3.498	1,4%	(139)	(4,0%)

La voce “Oneri finanziari” si riduce di Euro 139 migliaia, da Euro 3.498 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 a Euro 3.359 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017. Nei semestri in esame, pertanto, la voce risulta sostanzialmente allineata, sia in valore assoluto che in percentuale sui ricavi.

Utili e perdite su cambi

Di seguito viene fornita la composizione della voce “Utili e perdite su cambi” per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016:

<i>(in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2017	%	2016	%	2017 vs 2016	%
Utili e perdite su cambi	(2.329)	(0,8%)	(1.017)	(0,4%)	(1.312)	n.a.
Totale	(2.329)	(0,8%)	(1.017)	(0,4%)	(1.312)	n.a.

La voce “Utili e perdite su cambi” si incrementa di Euro 1.312 migliaia, da un valore negativo di Euro 1.017 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 a un valore negativo di Euro 2.329 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017.

Imposte sul reddito del periodo

Di seguito viene fornita la composizione della voce “Imposte sul reddito del periodo” per i semestri chiusi al 30 Giugno 2017 e 2016:

<i>(in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2017	%	2016	%	2017 vs 2016	%
Imposte correnti	4.304	1,5%	3.480	1,4%	824	23,7%
Imposte (anticipate)/differite	1.584	0,5%	542	0,2%	1.042	n.a.
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	0,0%	(181)	(0,1%)	181	(100,0%)
Totale	5.888	2,0%	3.841	1,5%	2.047	53,3%

Le “Imposte sul reddito dell’esercizio” aumentano di Euro 2.047 migliaia, da Euro 3.841 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 a Euro 5.888 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017. In termini di incidenza rispetto al “Risultato prima delle imposte”, si passa dal 25,8% per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 al 30,5% per il semestre chiuso al 30 giugno 2017. Tale variazione è principalmente riconducibile alla svalutazione di imposte anticipate, effettuata nel corso del primo semestre 2017, perché ritenute non più recuperabili.

Risultato del periodo

Per effetto di quanto commentato in precedenza, il risultato dell’esercizio si incrementa di Euro 2.362 migliaia da Euro 11.059 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2016 a Euro 13.421 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2017. In termini di incidenza percentuale sui ricavi il risultato dell’esercizio si incrementa di 0,3 punti percentuali passando da 4,4% per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 a 4,7% per il semestre chiuso al 30 giugno 2017.

9.2.2.4 Analisi dell’andamento economico del Gruppo Aquafil negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014

Nella tabella seguente sono riportati l’EBITDA e il risultato operativo *adjusted* (ossia misure di marginalità depurate da componenti di natura non ricorrente) del Gruppo Aquafil per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
EBITDA	65.074	65.474	55.295
EBITDA <i>margin</i>	13,5%	13,1%	10,9%
Risultato operativo <i>adjusted</i>	40.285	35.751	29.826
Risultato operativo <i>adjusted margin</i>	8,4%	7,2%	5,9%

Nella tabella seguente sono riportati i dati economici consolidati del Gruppo Aquafil per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Ricavi	481.996	100,0%	498.503	100,0%	505.596	100,0%	(16.507)	(3,3%)	(7.093)	(1,4%)
Altri ricavi e proventi	339	0,1%	3.005	0,6%	1.026	0,2%	(2.666)	(88,7%)	1.979	n.a.
Totale ricavi e altri ricavi e proventi	482.335		501.508		506.622		(19.173)	(3,8%)	(5.114)	(1,0%)
Costi per materie prime	(240.616)	(49,9%)	(247.620)	(49,7%)	(277.339)	(54,9%)	7.004	(2,8%)	29.719	(10,7%)
Costi per servizi	(87.445)	(18,1%)	(95.151)	(19,1%)	(92.196)	(18,2%)	7.706	(8,1%)	(2.955)	3,2%
Costo per il personale	(93.799)	(19,5%)	(95.891)	(19,2%)	(87.295)	(17,3%)	2.092	(2,2%)	(8.596)	9,8%
Altri costi e oneri operativi	(2.145)	(0,4%)	(2.197)	(0,4%)	(6.114)	(1,2%)	52	(2,4%)	3.917	(64,1%)
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	(24.071)	(5,0%)	(29.240)	(5,9%)	(24.938)	(4,9%)	5.169	(17,7%)	(4.302)	17,3%
Accantonamenti e svalutazioni	(718)	(0,1%)	(483)	(0,1%)	(531)	(0,1%)	(235)	48,7%	48	(9,0%)
Costi per lavori interni capitalizzati	874	0,2%	2.248	0,5%	3.477	0,7%	(1.374)	(61,1%)	(1.229)	(35,3%)
Risultato operativo	34.415	7,3%	33.174	6,7%	21.686	4,3%	1.241	3,7%	11.488	53,0%
Proventi e oneri da partecipazioni	(1.167)	(0,2%)	(562)	(0,1%)	(421)	(0,1%)	(605)	n.a.	(141)	33,5%
Proventi finanziari	718	0,1%	916	0,2%	869	0,2%	(198)	(21,6%)	47	5,4%
Oneri finanziari	(7.067)	(1,5%)	(10.869)	(2,2%)	(12.148)	(2,4%)	3.802	(35,0%)	1.279	(10,5%)
Utili e perdite su cambi	220	0,0%	(250)	(0,1%)	2.908	0,6%	470	n.a.	(3.158)	n.a.
Risultato prima delle imposte	27.119	5,7%	22.409	4,5%	12.894	2,6%	4.710	21,0%	9.515	73,8%
Imposte sul reddito dell’esercizio	(6.990)	(1,5%)	(7.850)	(1,6%)	(3.055)	(0,6%)	860	(11,0%)	(4.795)	n.a.

Risultato dell'esercizio	20.129	4,2%	14.559	2,9%	9.839	2,0%	5.570	38,3%	4.720	48,0%
Risultato dell'esercizio di pertinenza delle interessenze di minoranza	106	0,0%	48	0,0%	83	0,0%	58	n.a.	(35)	(42,2%)
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	20.023	4,2%	14.511	2,9%	9.756	2,0%	5.628	38,8%	4.685	48,0%

Nel corso del triennio in esame, l'ammontare assoluto dei ricavi diminuisce a un tasso annuo composto del 2,4%. Di seguito sono commentate le variazioni più significative intervenute negli esercizi in esame con riferimento alle principali voci di conto economico.

Ricavi

2016 vs 2015

Nel corso del biennio 2015-2016, i ricavi diminuiscono di Euro 16.507 migliaia, da Euro 498.503 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 481.996 migliaia nel 2016.

2015 vs 2014

Nel corso del biennio 2014-2015, i ricavi diminuiscono di Euro 7.093 migliaia, da Euro 505.596 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 498.503 migliaia nel 2015.

Di seguito, è fornita l'analisi dei ricavi per area di prodotto e area geografica, con evidenza delle variazioni dovute a modifiche dei volumi di vendita o a variazioni dei prezzi dei prodotti anche conseguenti alla variazione della relativa materia prima.

Ricavi per area di prodotto

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei ricavi suddivisi per area di prodotto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
<i>Bulk Continuous Filament (BCF)</i>	358.765	74,4%	370.111	74,2%	351.570	69,5%	(11.346)	(3,1%)	18.541	5,3%
<i>Nylon Textile Fibres (NTF)</i>	89.487	18,6%	90.431	18,1%	104.022	20,6%	(944)	(1,0%)	(13.591)	(13,1%)
Polimeri	33.744	7,0%	37.961	7,7%	50.004	9,9%	(4.217)	(11,1%)	(12.043)	(24,1%)
Totale	481.996	100,0%	498.503	100,0%	505.596	100,0%	(16.507)	(3,3%)	(7.093)	(1,4%)

Come evidenziato nella tabella che precede, nel corso del triennio 2014-2016, circa il 70% dei ricavi del Gruppo è realizzato mediante vendite del prodotto *Bulk Continuous Filament (BCF)* e, in tale arco temporale, l'incidenza dei singoli prodotti rispetto al totale non si è modificata in misura apprezzabile.

2016 vs 2015

Il decremento dei ricavi registrato nel biennio 2015-2016 è principalmente riconducibile:

- al decremento di Euro 11.346 migliaia del BCF, da Euro 370.111 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 358.765 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016;
- al decremento di Euro 4.217 migliaia dei Polimeri, da Euro 37.961 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 33.744 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Nello specifico, la diminuzione complessiva dei ricavi per il biennio in esame, pari a circa Euro 16,5 milioni è riferibile per circa Euro 19,0 milioni al decremento dei prezzi di vendita correlato al minor costo della materia prima riflesso nel prezzo di vendita; questo ammontare è in parte compensato da un aumento dei ricavi per circa Euro 2,5 milioni derivante da maggiori volumi e miglioramento del mix di prodotti venduti.

2015 vs 2014

Il decremento dei ricavi registrato nel biennio 2014-2015 è principalmente:

- l'incremento di Euro 18.541 migliaia dei BCF, da Euro 351.570 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 370.111 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015;
- il decremento di Euro 13.591 migliaia degli NTF, da Euro 104.022 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 90.431 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015;
- il decremento di Euro 12.043 migliaia dei Polimeri, da Euro 50.004 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 37.961 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Nello specifico, la diminuzione complessiva dei ricavi per il biennio in esame, pari a circa Euro 7,1 milioni è riferibile per circa Euro 42,0 milioni al decremento dei prezzi di vendita correlato al minor costo della materia compensato da un aumento per circa Euro 34,9 milioni derivante da maggiori volumi e miglioramento del mix di prodotti venduti.

L'incremento registrato nel biennio 2014-2015 dai BCF è principalmente riconducibile ai maggiori volumi di vendita per quanto riguarda i prodotti *premium*, combinato a un andamento dei relativi prezzi in linea con l'esercizio precedente o, in alcune aree geografiche, in crescita.

Tale effetto, peraltro, ha permesso di contrastare un calo dei prezzi registrato dai prodotti di seconda fascia.

Detto incremento ha parzialmente mitigato il decremento registrato nel biennio dagli NTF, risultato della riduzione dei prezzi di vendita e di una contrazione nei volumi soprattutto per quanto riguarda i prodotti *premium* NTF.

Per quanto riguarda i polimeri, la riduzione dei ricavi è principalmente dovuta al decremento dei volumi e dei relativi prezzi per i prodotti venduti a clienti non ricorrenti. Viceversa, nel biennio in esame si sono mantenuti sostanzialmente costanti i quantitativi di vendita realizzati con i principali clienti ricorrenti del Gruppo.

Ricavi per area geografica

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei ricavi suddivisi per le principali aree geografiche in cui opera il Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Italia	100.286	20,8%	95.138	19,1%	112.445	22,2%	5.148	5,4%	(17.307)	(15,4%)
EMEA (*)	242.405	50,3%	249.408	50,0%	254.509	50,3%	(7.003)	(2,8%)	(5.101)	(2,0%)
Nord America	78.822	16,4%	100.603	20,2%	97.300	19,2%	(21.781)	(21,7%)	3.303	3,4%
Asia e Oceania	58.956	12,2%	52.424	10,5%	40.452	8,0%	6.532	12,5%	11.972	29,6%
Resto del mondo	1.527	0,3%	930	0,2%	890	0,3%	597	64,2%	40	4,5%
Totale	481.996	100,0%	498.503	100,0%	505.596	100,0%	(16.507)	(3,3%)	(7.093)	(1,4%)

(*) Esclusa

Come evidenziato nella tabella che precede, con riferimento al triennio in esame, l'area EMEA ha rappresentato circa il 50% dei ricavi complessivi del Gruppo. Da evidenziare, inoltre, la crescente incidenza dell'area Asia e Oceania, che aumenta passando dall'8,0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 al 12,2% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

2016 vs 2015

Il decremento in valore assoluto dei ricavi registrato nel biennio 2015-2016, pari a Euro 16.507 migliaia, è principalmente riconducibile: (i) per Euro 21.781 migliaia all'area Nord America, i cui ricavi si riducono da Euro 100.603 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 78.822 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016; e (ii) per Euro 7.003 migliaia all'area EMEA, i cui ricavi si riducono da Euro 249.408 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 242.405 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Tali effetti negativi sono stati in parte compensati: (i) dall'incremento di Euro 5.148 migliaia dei ricavi registrati in Italia, che si incrementano da Euro 95.138 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 100.286 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016; e (ii) dall'incremento di Euro 6.532 migliaia dei ricavi registrati in Asia e Oceania, che si incrementano da Euro 52.424 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 58.956 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

La riduzione di Euro 21.781 migliaia dei ricavi nell'area Nord America è principalmente riconducibile a: (i) minori volumi di vendita realizzati a seguito della cessazione degli accordi commerciali con un importante cliente locale che, sottoposto a un processo di acquisizione, non ha successivamente più effettuato acquisti di prodotti finiti dal Gruppo Aquafil; (ii) una riduzione della domanda nel settore "contract".

La riduzione di Euro 7.003 migliaia dei ricavi nell'area EMEA è principalmente riconducibile alla riduzione dei prezzi delle materie prime più importanti, il che, come commentato in precedenza, si è parzialmente riflesso anche sui prezzi di vendita.

L'incremento di Euro 6.532 migliaia dei ricavi nell'area Asia e Oceania è il risultato della strategia in essere da alcuni anni, che prevede una crescente presenza sui mercati orientali. Nell'esercizio 2016, la domanda del mercato locale ha portato a un incremento dei volumi di vendita più che proporzionale rispetto alla riduzione dei prezzi.

2015 vs 2014

Il decremento in valore assoluto dei ricavi registrato nel biennio 2014-2015, pari a Euro 7.093 migliaia, è principalmente riconducibile: (i) per Euro 17.307 migliaia all'area Italia, i cui ricavi si riducono da Euro 112.445 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 95.138 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015; e (ii) per Euro 5.101 migliaia all'area EMEA, i cui ricavi si riducono da Euro 254.509 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 249.408 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Tali effetti negativi sono stati in parte compensati: (i) per Euro 11.972 migliaia dall'area Asia e Oceania, i cui ricavi si incrementano da Euro 40.452 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 52.424 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015; e (ii) per Euro 3.303 migliaia dall'area Nord America, i cui ricavi si incrementano da Euro 97.300 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 100.603 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

La riduzione di Euro 17.307 migliaia dei ricavi in Italia è principalmente riconducibile a una riduzione dei prezzi di vendita, soprattutto per quanto riguarda i polimeri, nonché a un calo delle vendite in termini di quantità, riconducibile a una domanda di mercato più flebile.

Similmente all'area Italia, la riduzione di Euro 5.101 migliaia dei ricavi nell'area EMEA è principalmente riconducibile ai polimeri, che fanno registrare una contrazione dei volumi di vendita nonché dei relativi prezzi unitari, e ai prodotti NTF, per effetto di un leggero decremento dei quantitativi venduti.

L'incremento di Euro 11.972 migliaia dei ricavi nell'area Asia e Oceania è principalmente riconducibile alla crescita dei BCF sia in termini di volumi sia di prezzi vendita per tutte le categorie di prodotto, grazie a un'accresciuta domanda di questi ultimi sul mercato locale.

L'incremento di Euro 3.303 migliaia dei ricavi nell'area Nord America è principalmente riconducibile alle variazioni del tasso di cambio tra Dollaro statunitense ed Euro, intercorse nel biennio in esame. Infatti, il Gruppo ha beneficiato di un tasso di cambio favorevole, dato dall'apprezzamento del Dollaro statunitense rispetto all'Euro e registrando, pertanto, una crescita del fatturato complessivo dell'area.

Altri ricavi e proventi

Di seguito viene fornita la composizione della voce "Altri ricavi e proventi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

(in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Plusvalenza per cessione cespiti	-	0,0%	2.927	0,6%	-	0,0%	(2.927)	(100,0%)	2.927	n.a.
Altri proventi	339	0,1%	78	0,0%	1.026	0,2%	261	n.a.	(948)	(92,4%)
Totale	339	0,1%	3.005	0,6%	1.026	0,2%	(2.666)	(88,7%)	1.979	192,9%

2016 vs 2015

La voce "Altri ricavi e proventi" si riduce di Euro 2.666 migliaia, da Euro 3.005 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 339 migliaia nel 2016. Tale decremento è principalmente riconducibile alla plusvalenza di Euro 2.927 migliaia realizzata dalla cessione di un fabbricato di proprietà del Gruppo Aquafil sito in Arco di Trento (TN), avvenuta nel corso dell'esercizio 2015 (cfr. Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2.2).

2015 vs 2014

La voce "Altri ricavi e proventi" si incrementa di Euro 1.979 migliaia, da Euro 1.026 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 3.005 migliaia nel 2015, principalmente per effetto della summenzionata plusvalenza rilevata nell'esercizio 2015.

Costi per materie prime

Di seguito viene fornita la composizione della voce "Costi per materie prime" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Materie prime e semilavorati	207.780	43,1%	221.593	44,5%	258.651	51,2%	(13.813)	(6,2%)	(37.058)	(14,3%)
Materiale sussidiario e di consumo	27.628	5,7%	26.292	5,3%	26.139	5,2%	1.336	5,1%	153	0,6%
Altri acquisti e prodotti finiti	3.068	0,6%	3.098	0,6%	6.679	1,3%	(30)	(1,0%)	(3.581)	(53,6%)
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, prodotti semilavorati e finiti	2.140	0,5%	(3.363)	(0,7%)	(14.130)	(2,8%)	5.503	n.a.	10.767	(76,2%)
Totale	240.616	49,9%	247.620	49,7%	277.339	54,9%	(7.004)	(2,8%)	(29.719)	(10,7%)

2016 vs 2015

Nel corso del biennio, la voce "Costi per materie prime" si riduce di Euro 7.004 migliaia da Euro 247.620 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 240.616 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Tale riduzione è principalmente riconducibile al decremento di Euro 13.813 migliaia, da Euro 221.593 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 207.780 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, del costo

per acquisto di materie prime e semilavorati principalmente per effetto della contrazione dei prezzi della materia prima caprolattame tra i due esercizi.

In termini di incidenza percentuale sui ricavi, i “Costi per materie prime” rimangono sostanzialmente in linea nel biennio 2015-2016, passando dal 49,7% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 al 49,9% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, in quanto la riduzione dei prezzi della materia prima rilevata nel corso dell’esercizio 2015 si è riflessa proporzionalmente sui prezzi di vendita dei prodotti finiti.

2015 vs 2014

Nel corso del biennio, la voce “Costi per materie prime” si riduce di Euro 29.719 migliaia, da Euro 277.339 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 247.620 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Tale riduzione è principalmente riconducibile alla riduzione di Euro 37.058 migliaia, da Euro 258.651 migliaia nell’esercizio 2014 a Euro 221.593 migliaia nel 2016, del costo per acquisto di materie prime e semilavorati dovuto alla diminuzione dei prezzi della materia prima caprolattame nel corso del 2015.

In termini di incidenza percentuale sui ricavi, i “Costi per materie prime” si riducono nel biennio 2014-2015, passando dal 54,9% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 al 49,7% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Tale variazione riflette un disallineamento tra il calo dei prezzi unitari di acquisto e il calo dei prezzi unitari di vendita, principalmente dovuto al differente mix di prodotti venduti, che ha visto un incremento dei volumi di prodotti BCF premium.

Costi per servizi

Di seguito viene fornita la composizione della voce “Costi per servizi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Energia, forza motrice, acqua, gas	34.718	7,2%	38.439	7,7%	37.266	7,4%	(3.721)	(9,7%)	1.173	3,1%
Trasporti su acquisti e vendite	14.268	3,0%	16.309	3,3%	17.020	3,4%	(2.041)	(12,5%)	(711)	(4,2%)
Manutenzione	6.721	1,4%	6.615	1,3%	5.610	1,1%	106	1,6%	1.005	17,9%
Locazioni e noleggi	6.615	1,4%	6.724	1,3%	5.528	1,1%	(109)	(1,6%)	1.196	21,6%
Consulenze tecniche, ICT, commerciali, legali, fiscali e amministrative	5.467	1,1%	6.279	1,3%	5.533	1,1%	(812)	(12,9%)	746	13,5%
Spese di pubblicità e commerciali	4.512	0,9%	4.260	0,9%	4.264	0,8%	252	5,9%	(4)	(0,1%)
Servizi per il personale	3.551	0,7%	3.380	0,7%	3.260	0,6%	171	5,1%	120	3,7%
Assicurazioni	1.831	0,4%	1.941	0,4%	1.883	0,4%	(110)	(5,7%)	58	3,1%
Magazzinaggi e gestione depositi esterni	2.954	0,6%	3.081	0,6%	2.925	0,6%	(127)	(4,1%)	156	5,3%
Pulizia, vigilanza e smaltimento rifiuti	2.381	0,5%	2.689	0,5%	2.346	0,5%	(308)	(11,5%)	343	14,6%
Lavorazioni esterne	804	0,2%	965	0,2%	3.024	0,6%	(161)	(16,7%)	(2.059)	(68,1%)
Altre spese di vendite	648	0,1%	1.023	0,2%	673	0,1%	(375)	(36,7%)	350	52,0%
Emolumenti sindaci	135	0,0%	154	0,0%	200	0,0%	(19)	(12,3%)	(46)	(23,0%)
Altri servizi	2.840	0,6%	3.292	0,7%	2.664	0,5%	(452)	(13,7%)	628	23,6%
Totale	87.445	18,1%	95.151	19,1%	92.196	18,2%	(7.706)	(8,1%)	2.955	3,2%

2016 vs 2015

La voce “Costi per servizi” si riduce di Euro 7.706 migliaia, da Euro 95.151 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 87.445 migliaia nel 2016. Tale riduzione è principalmente riconducibile ai seguenti effetti:

- riduzione di Euro 3.721 migliaia registrata dai costi per energia, forza motrice, acqua e gas che passano da Euro 38.439 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 34.718 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, principalmente per effetto della riduzione dei prezzi delle risorse energetiche sul mercato di riferimento;
- riduzione di Euro 2.041 migliaia per i costi sostenuti per trasporti su acquisti e vendite, da Euro 16.309 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 14.268 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, per effetto della riduzione dei

trasporti intercontinentali verso l'area "Nord America", a seguito dell'incremento della produzione presso gli stabilimenti locali;

- riduzione di Euro 812 migliaia, registrata dalla voce "Consulenze tecniche, ICT, commerciali, legali, fiscali e amministrative", da Euro 6.279 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 5.467 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, principalmente per effetto della rinegoziazione di alcuni accordi di fornitura di servizi informativi.

In termini di incidenza percentuale sui ricavi, i "Costi per servizi" rimangono sostanzialmente in linea nel biennio 2015-2016, passando dal 19,1% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 al 18,1% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

2015 vs 2014

La voce "Costi per servizi" si incrementa di Euro 2.955 migliaia, da Euro 92.196 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 95.151 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Tale incremento è principalmente riconducibile ai seguenti effetti:

- incremento dei costi per energia, forza motrice, acqua e gas di Euro 1.173 migliaia, da Euro 37.266 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 38.439 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, dovuto all'incremento produttivo dei siti industriali del Gruppo;
- incremento dei costi per manutenzioni di Euro 1.005 migliaia, da Euro 5.610 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 6.615 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, a seguito dell'incremento dell'utilizzo degli impianti industriali, dovuto alla crescente innovazione tecnologica derivante dalla produzione di fibre e polimeri speciali Econyl®;
- incremento dei costi per locazioni e noleggi di Euro 1.196 migliaia, da Euro 5.528 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 6.724 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, principalmente riconducibile all'accresciuta presenza nell'area "Nord America" e, pertanto, al maggior ricorso a locazione di immobili industriali.

Tali effetti sono stati solo in parte compensati dalla riduzione di Euro 2.059 migliaia dei costi per lavorazioni esterne, da Euro 3.024 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 965 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, dovuto alla riduzione degli accordi con società esterne per le attività di rilavorazione del filato, soprattutto a seguito dell'acquisizione della società W&J Knox Ltd. (successivamente denominata Aquafil UK Ltd.), che svolgeva precedentemente dette attività come soggetto esterno.

In termini di incidenza percentuale sui ricavi, i "Costi per servizi" rimangono sostanzialmente in linea nel biennio 2014-2015, passando dal 18,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 al 19,1% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Costo per il personale

Di seguito viene fornita la composizione della voce "Costi per il personale" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Salari e stipendi	73.945	15,4%	76.264	15,3%	67.766	13,4%	(2.319)	(3,0%)	8.498	12,5%
Oneri sociali	14.199	2,9%	14.515	2,9%	14.090	2,8%	(316)	(2,2%)	425	3,0%
Trattamento di Fine Rapporto	2.324	0,5%	2.121	0,4%	2.249	0,4%	203	9,6%	(128)	(5,7%)
Emolumenti CdA	1.467	0,3%	1.268	0,3%	2.073	0,4%	199	15,7%	(805)	(38,8%)
Altri costi per il personale	1.864	0,4%	1.723	0,3%	1.117	0,3%	141	8,2%	606	54,3%
Totale	93.799	19,5%	95.891	19,2%	87.295	17,3%	(2.092)	(2,2%)	8.596	9,8%

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero complessivo e medio di dirigenti, quadri, impiegati e operai complessivamente presenti nel Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(in unità)</i>	Valori al 31 dicembre			Media		
	2016	2015	2014	2016	2015	2014
Dirigenti	32	33	33	33	33	33
Quadri	40	39	39	40	39	39
Impiegati	510	495	498	503	497	482
Operai	2.152	2.139	2.215	2.146	2.177	2.054
Totale	2.734	2.706	2.785	2.722	2.746	2.608

2016 vs 2015

La voce “Costo per il personale” si riduce di Euro 2.092 migliaia, da Euro 95.891 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 93.799 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 principalmente a seguito della riduzione del numero medio della forza lavoro di 24 unità, da 2.746 unità nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a 2.722 unità nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e al minor ricorso a contratti di lavoro interinale.

In termini di incidenza percentuale sui ricavi il “Costo del personale” rimane sostanzialmente in linea tra i due esercizi passando da 19,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a 19,5% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

2015 vs 2014

La voce “Costo per il personale” si incrementa di Euro 8.596 migliaia, da Euro 87.295 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 95.891 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, principalmente a seguito dell'incremento di 138 unità del numero medio degli impiegati e degli operai in forza, da 2.608 unità per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a 2.746 unità per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in seguito all'espansione del Gruppo nei mercati internazionali, soprattutto nell'area geografica “Asia e Oceania”.

In termini di incidenza percentuale sui ricavi il “Costo del personale” aumenta di 1,9 punti percentuali da 17,3% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a 19,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, per effetto principalmente del summenzionato decremento dei ricavi.

Altri costi e oneri operativi

Di seguito viene fornita la composizione della voce “Altri costi e oneri operativi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Imposte, tasse e sanzioni	1.133	0,2%	1.202	0,2%	1.259	0,2%	(69)	(5,7%)	(57)	(4,5%)
Minusvalenze su cespiti	22	0,0%	28	0,0%	54	0,0%	(6)	(21,4%)	(26)	(48,1%)
Costi non ricorrenti legati all'espansione del Gruppo	-	0,0%	-	0,0%	2.978	0,6%	-	n.a.	(2.978)	(100,0%)
Altri oneri diversi di gestione	990	0,2%	967	0,2%	1.823	0,4%	23	2,4%	(856)	(47,0%)
Totale	2.145	0,4%	2.197	0,4%	6.114	1,2%	(52)	(2,4%)	(3.917)	(64,1%)

2016 vs 2015

La voce “Altri costi e oneri operativi” ammonta a Euro 2.145 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ed Euro 2.197 migliaia nel 2015, rimanendo sostanzialmente in linea tra i due esercizi.

2015 vs 2014

La voce “Altri costi e oneri operativi” si riduce di Euro 3.917 migliaia, da Euro 6.114 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 2.197 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Tale riduzione è principalmente riconducibile a costi per inefficienze produttive

per Euro 2.978 migliaia, la cui natura è stata precedentemente descritta (cfr. Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2.2).

Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali

Di seguito viene fornita la composizione della voce “Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

(in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Ammortamento attività immateriali	2.078	0,4%	1.837	0,4%	1.927	0,4%	241	13,1%	(90)	(4,7%)
Ammortamento attività materiali	21.493	4,5%	26.403	5,3%	23.011	4,5%	(4.910)	(18,6%)	3.392	14,7%
Svalutazione attività materiali	500	0,1%	1.000	0,2%	-	0,0%	(500)	(50,0%)	1.000	n.a.
Totale	24.071	5,0%	29.240	5,9%	24.938	4,9%	(5.169)	(17,7%)	4.302	17,3%

2016 vs 2015

La voce “Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali” si riduce di Euro 5.169 migliaia, da Euro 29.240 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 24.071 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Tale riduzione è principalmente riconducibile a minori ammortamenti di attività materiali giunte alla fine del periodo di ammortamento nel corso dell’esercizio 2016 nonché all’uscita di Aquaspace S.p.A. dall’area di consolidamento (cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2.2).

2015 vs 2014

Nel biennio in esame, la voce “Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali” si incrementa di Euro 4.302 migliaia, da Euro 24.938 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 29.240 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Tale incremento è principalmente riconducibile a investimenti in nuovi impianti effettuati nell’esercizio 2014, e messi in funzione dall’esercizio 2015, nonché alla svalutazione di attività materiali per Euro 1.000 migliaia effettuata sul patrimonio immobiliare della società chimica Cenon S.r.o. nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Cenon S.r.o. è una società controllata slovacca, la quale ha dismesso le attività operative dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, rimanendo in possesso solo di alcuni terreni ed immobili destinati alla vendita. La svalutazione delle attività è pertanto originata dalle risultanze del processo di stima del valore di realizzo.

Costi per lavori interni capitalizzati

Di seguito viene fornita la composizione della voce “Costi per lavori interni capitalizzati” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

(in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	874	0,2%	2.248	0,5%	3.477	0,7%	(1.374)	(61,1%)	(1.229)	(35,3%)
Totale	874	0,2%	2.248	0,5%	3.477	0,7%	(1.374)	(61,1%)	(1.229)	(35,3%)

2016 vs 2015

La voce “Costi per lavori interni capitalizzati” si riduce di Euro 1.374 migliaia da Euro 2.248 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 874 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Tale riduzione è principalmente dovuta alla progressiva diminuzione degli investimenti in macchinari acquisiti da fornitori terzi e successivamente adattati dal Gruppo per l’attività di rilavorazione del filato. Il Gruppo ha intrapreso detti investimenti negli esercizi precedenti e, una volta raggiunto il numero di impianti necessari a sostenere il processo produttivo, li ha progressivamente ridotti.

2015 vs 2014

La voce “Costi per lavori interni capitalizzati” si riduce di Euro 1.229 migliaia da Euro 3.477 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 2.248 migliaia per l’esercizio chiuso

al 31 dicembre 2015. La riduzione è riconducibile alla medesima causa descritta nel commento precedente relativo al biennio 2015-2016.

Risultato operativo

2016 vs 2015

Per effetto di quanto commentato in precedenza, il risultato operativo si incrementa di Euro 1.241 migliaia da Euro 33.174 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 34.415 migliaia al 31 dicembre 2016. In termini di incidenza percentuale sui ricavi, il risultato operativo passa da 6,7% a 7,3%, principalmente per effetto di un decremento dei prezzi unitari di vendita meno che proporzionale rispetto al decremento dei costi unitari delle materie prime.

2015 vs 2014

Per effetto di quanto commentato in precedenza il risultato operativo si incrementa di Euro 11.488 migliaia, da Euro 21.686 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 33.174 migliaia al 31 dicembre 2015.

In termini di incidenza percentuale sui ricavi, il risultato operativo si incrementa di 2,4 punti percentuali passando da 4,3% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a 6,7% nell'esercizio 2015. Tale incremento è riconducibile allo spostamento del mix di prodotti venduti, rispetto al precedente esercizio, verso prodotti di alta gamma, caratterizzati da una minore incidenza dei costi industriali e, quindi, da una maggiore marginalità.

EBITDA

<i>(in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Risultato dell'esercizio	20.129	4,2%	14.559	2,9%	9.839	1,9%	5.570	38,3%	4.720	48,0%
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.990	1,5%	7.850	1,6%	3.055	0,6%	(860)	(11,0%)	4.795	n.a.
Proventi e oneri da partecipazioni	1.167	0,2%	562	0,1%	421	0,1%	605	n.a.	141	33,5%
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	24.071	5,0%	29.240	5,9%	24.938	4,9%	(5.169)	(17,7%)	4.302	17,3%
Accantonamenti e svalutazioni	718	0,1%	483	0,1%	531	0,1%	235	48,7%	(48)	(9,0%)
Componenti finanziarie (*)	9.642	2,0%	13.972	2,8%	12.022	2,4%	(4.330)	(31,0%)	1.950	16,2%
Componenti non ricorrenti (**)	2.357	0,5%	(1.192)	(0,2%)	4.489	0,9%	3.549	n.a.	(5.681)	n.a.
EBITDA	65.074	13,5%	65.474	13,1%	55.295	10,9%	(400)	(0,6%)	10.179	18,4%
Ricavi	481.996		498.503		505.596		(16.507)	(3,3%)	(7.093)	(1,4%)
EBITDA margin	13,5%		13,1%		10,9%		0,4%	3,1%	2,2%	20,2%

(*) Comprendono: (i) proventi finanziari per Euro 718 migliaia, Euro 916 migliaia ed Euro 869 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, (ii) oneri finanziari per Euro 7.067 migliaia, Euro 10.869 migliaia ed Euro 12.148 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, (iii) sconti cassa per Euro 3.513 migliaia, Euro 3.769 migliaia ed Euro 3.651 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 e (iv) utili su cambi per Euro 220 migliaia ed Euro 2.908 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2014 e perdite su cambi per Euro 250 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

(**) Comprendono: (i) plusvalenze per dismissioni di cespiti per Euro 2.927 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, (ii) oneri di ristrutturazione per Euro 440 migliaia, Euro 965 migliaia ed Euro 733 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, (iii) oneri non ricorrenti connessi all'espansione del Gruppo Aquafil ed altre operazioni straordinarie per Euro 1.729 migliaia, Euro 734 migliaia ed Euro 3.728 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 e (iv) altri proventi ed oneri non ricorrenti per Euro 188 migliaia, Euro 36 migliaia ed Euro 28 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

2016 vs 2015

Nel corso del biennio in esame, l'EBITDA si decrementa di Euro 400 migliaia da Euro 65.474 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 65.074 migliaia al 31 dicembre 2016. In termini di incidenza percentuale sui ricavi, l'EBITDA *margin* aumenta da 13,1% a 13,5% per le medesime motivazioni espone precedentemente nel presente Paragrafo a proposito del risultato operativo.

2015 vs 2014

Per effetto di quanto commentato in precedenza, l'EBITDA si incrementa di Euro 10.179 migliaia, da Euro 55.295 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 65.474 migliaia al 31 dicembre 2015.

In termini di incidenza percentuale sui ricavi, l'EBITDA *margin* si incrementa di 2,2 punti percentuali passando da 10,9% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a 13,1% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Tale incremento è riconducibile alle medesime motivazioni espone precedentemente nel presente Paragrafo a proposito del risultato operativo.

Proventi e oneri da partecipazioni

Di seguito viene fornita la composizione della voce “Proventi e oneri da partecipazioni” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

(in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Dividendi da altre imprese	37	0,0%	34	0,0%	27	0,0%	3	8,8%	7	25,9%
Svalutazioni	(397)	(0,1%)	-	0,0%	-	0,0%	(397)	n.a.	-	n.a.
Oneri da valutazione della partecipazione in Xlance Fibre Italia S.r.l.	(807)	(0,1%)	(596)	(0,1%)	(448)	(0,1%)	(211)	35,4%	(148)	33,0%
Totale	(1.167)	(0,2%)	(562)	(0,1%)	(421)	(0,1%)	(605)	n.a.	(141)	33,5%

2016 vs 2015

La voce “Proventi e oneri da partecipazioni” passa da un valore negativo per Euro 562 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a un valore negativo per Euro 1.167 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Tale incremento è principalmente attribuibile alla svalutazione della partecipazione nella società collegata Xlance Fibre Italia S.r.l. per Euro 397 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

2015 vs 2014

La voce “Proventi e oneri da partecipazioni” non presenta variazioni significative nel biennio 2014-2015.

Oneri finanziari

Di seguito viene fornita la composizione della voce “Oneri finanziari” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

(in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Interessi passivi su mutui e finanziamenti bancari	2.965	0,6%	5.539	1,1%	5.332	1,1%	(2.574)	(46,5%)	207	3,9%
Interessi su obbligazioni	2.366	0,5%	1.152	0,2%	-	0,0%	1.214	n.a.	1.152	n.a.
Interessi su conti correnti bancari	1.326	0,3%	2.000	0,4%	1.386	0,3%	(674)	(33,7%)	614	44,3%
Oneri da strumenti finanziari derivati	88	0,0%	155	0,1%	-	0,0%	(67)	(43,2%)	155	n.a.
Interessi su anticipi export e finanziamenti import	24	0,0%	883	0,2%	1.737	0,3%	(859)	(97,3%)	(854)	(69,1%)
Altri interessi passivi ed oneri finanziari	298	0,1%	1.140	0,2%	3.693	0,7%	(842)	(73,9%)	(2.553)	(69,1%)
Totale	7.067	1,5%	10.869	2,2%	12.148	2,4%	(3.802)	(35,0%)	(1.279)	(10,5%)

2016 vs 2015

La voce “Oneri finanziari” si riduce di Euro 3.802 migliaia, da Euro 10.869 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 7.067 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Tale riduzione è principalmente riconducibile alla diminuzione degli interessi passivi su mutui e finanziamenti bancari per Euro 2.574 migliaia, per effetto sia della riduzione dell’indebitamento finanziario netto del Gruppo Aquafil nel corso dell’esercizio 2016 da Euro 180.660 migliaia al 31 dicembre 2015 a Euro 118.039 migliaia al 31 dicembre 2016 (per ulteriori dettagli, fare riferimento alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.2 del presente Prospetto Informativo) sia della riduzione dei tassi di interesse e degli spread sui finanziamenti a breve termine e sui finanziamenti stipulati nel corso del 2016.

2015 vs 2014

La voce “Oneri finanziari” si riduce di Euro 1.279 migliaia, da Euro 12.148 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 10.869 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Tale riduzione è principalmente riconducibile alla riduzione dei tassi di interesse e degli spread sui finanziamenti di breve termine e sui nuovi finanziamenti oltre i 12 mesi contratti nell’esercizio 2015.

Imposte sul reddito dell’esercizio

Di seguito viene fornita la composizione della voce “Imposte sul reddito dell’esercizio” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Imposte correnti	5.115	1,1%	6.296	1,3%	1.846	0,4%	(1.181)	(18,8%)	4.450	n.a.
Imposte (anticipate)/ differite	1.875	0,4%	(780)	(0,2%)	1.164	0,2%	2.655	n.a.	(1.944)	n.a.
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	0,0%	2.334	0,5%	45	0,0%	(2.334)	(100,0%)	2.289	n.a.
Totale	6.990	1,5%	7.850	1,6%	3.055	0,6%	(860)	(11,0%)	4.795	n.a.

La tabella che segue riporta la riconciliazione tra imposte teoriche ed effettive per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	%	2015	%	2014	%
Risultato prima delle imposte	27.119		22.409		12.894	
Imposte calcolate all'aliquota applicabile	7.458	27,5%	6.162	27,5%	3.546	27,5%
Effetto differenza fra aliquote locali e aliquota teorica	(576)	(2,1%)	(161)	(0,8%)	(262)	(2,0%)
Effetto fiscale costi non deducibili	1.055	3,9%	779	3,5%	579	4,5%
Imposte relative a esercizi precedenti	-	0,0%	2.334	10,4%	45	0,3%
Perdite fiscali riportabili per cui non sono state iscritte attività per imposte anticipate	476	1,8%	-	0,0%	46	0,4%
Effetto fiscale ricavi non tassabili	(2.754)	(10,2%)	(2.651)	(11,8%)	(2.071)	(16,1%)
Altre imposte sul reddito (IRAP) e altri effetti minori	1.331	4,9%	1.387	6,2%	1.172	9,1%
Totale	6.990	25,8%	7.850	35,0%	3.055	23,7%

2016 vs 2015

Le “Imposte sul reddito dell’esercizio” diminuiscono di Euro 860 migliaia, da Euro 7.850 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 6.990 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

In termini di incidenza rispetto al “Risultato prima delle imposte”, si passa dal 35,0% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 al 25,8% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Tale variazione è principalmente riconducibile alla contabilizzazione, nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, di oneri per imposte relative ad esercizi precedenti, pari a Euro 2.334 migliaia, a esito di una verifica fiscale effettuata dall’Agenzia delle Entrate sugli esercizi compresi tra il 31 dicembre 2009 e il 31 dicembre 2013.

2015 vs 2014

Le “Imposte sul reddito dell’esercizio” si incrementano di Euro 4.795 migliaia, da Euro 3.055 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 7.850 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. In termini di incidenza rispetto al “Risultato prima delle imposte”, si passa dal 23,7% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 al 35,0% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

La principale differenza tra gli importi in riconciliazione per i due esercizi in esame è riconducibile alle imposte relative ad esercizi precedenti summenzionate.

Risultato dell'esercizio

2016 vs 2015

Per effetto di quanto commentato in precedenza, il risultato dell'esercizio si incrementa di Euro 5.570 migliaia da Euro 14.559 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 20.129 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. In termini di incidenza percentuale sui ricavi il risultato dell'esercizio si incrementa di 1,3 punti percentuali passando da 2,9% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a 4,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

2015 vs 2014

Per effetto di quanto commentato in precedenza, il risultato dell'esercizio si incrementa di Euro 4.720 migliaia da Euro 9.839 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 14.559 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. In termini di incidenza percentuale sui ricavi il risultato dell'esercizio si incrementa di 1 punto percentuale da 1,9% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a 2,9% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

9.3 Informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente e della Società Incorporanda

Space3

Nel periodo cui le informazioni finanziarie e i risultati economici in precedenza riportati si riferiscono, non si evidenziano effetti sostanziali sull'attività dell'Emittente derivanti da politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica.

Società Incorporanda

Nel periodo cui le informazioni finanziarie e i risultati economici in precedenza riportati si riferiscono, non si evidenziano effetti sostanziali sull'attività della Società Incorporanda derivanti da politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica.

CAPITOLO X - RISORSE FINANZIARIE

Premessa

Nel presente Capitolo è riportata l'analisi della situazione finanziaria: (i) di Space3 per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e (ii) del Gruppo Aquafil per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Space3

Le informazioni finanziarie di seguito riportate sono tratte dal bilancio intermedio abbreviato al 30 giugno 2017 dell'Emittente e dal bilancio al 31 dicembre 2016, redatti in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) adottati dall'Unione Europea.

Il bilancio intermedio abbreviato al 30 giugno 2017 è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A. che ha emesso la relativa relazione, senza rilievi, in data 28 luglio 2017.

Il bilancio al 31 dicembre 2016 è stato approvato dal Assemblea di Space3 in data 22 giugno 2017 ed è stato assoggettato a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A. che ha emesso la relativa relazione, senza rilievi, in data 28 aprile 2017.

Gruppo Aquafil

Le informazioni finanziarie selezionate del Gruppo Aquafil sono state estratte e/o elaborate sulla base del Bilancio Consolidato Semestrale e del Bilancio Consolidato.

Sono stati omissi dal presente Capitolo i dati finanziari riferiti ai bilanci individuali della società Aquafil S.p.A. ritenendo che gli stessi non forniscano significative informazioni aggiuntive rispetto a quelle redatte su base consolidata.

Le informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli III, IX e XX della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

10.1 Risorse finanziarie dell'Emittente

10.1.1 Risorse finanziarie dell'Emittente

I capitali a disposizione di Space3, a seguito della Scissione, sono destinati ad essere impiegati per la realizzazione dell'Operazione Rilevante, per tale intendendosi un'operazione di acquisizione di una società, impresa, azienda o ramo di azienda (*Target*), con qualsiasi modalità effettuata, ivi incluse l'aggregazione per conferimento o fusione, anche in combinazione con l'acquisto o la sottoscrizione di partecipazioni. All'esito dell'Operazione Rilevante, le azioni della società risultante dalla medesima saranno quotate in Borsa Italiana. Secondo i criteri generali individuati nella strategia di investimento dell'Emittente, Space3 ha l'obiettivo di individuare un'azienda Target non quotata, di media dimensione, ad alto potenziale di crescita, che sia un esempio di eccellenza dell'industria italiana e che sia interessata ad aprire il proprio capitale ad investitori istituzionali mediante la quotazione delle proprie azioni su un mercato regolamentato.

L'Emittente, in sede di Scissione, ha costituito un conto vincolato presso Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. e gestito fiduciariamente da SPAFID S.p.A. sul quale è stato depositato un ammontare pari al 98,5% dei proventi complessivi della Scissione, ovvero Euro 150,5 milioni, che costituiscono le "Somme Vincolate", utilizzabili, in base allo statuto, dall'Emittente, esclusivamente previa autorizzazione dell'assemblea, allo scopo di effettuare l'Operazione Rilevante.

L'ammontare pari al 1,5% dei proventi complessivi dell'operazione di Scissione (Euro 2,3 milioni), unitariamente alle risorse iniziali, pari ad Euro 50 migliaia, rappresentano invece le cosiddette "Somme Utilizzabili".

Le Somme Utilizzabili rappresentano le risorse a disposizione di Space3 per finanziare, oltre le spese di funzionamento dell'Emittente (*i.e.* le spese generali e amministrative), le attività

inerenti il perseguimento dell'oggetto sociale quali i costi di ricerca, selezione, *due diligence* sul potenziale *target* ed esecuzione dell'Operazione Rilevante.

Si fornisce di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 redatta secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre 2016
A. Cassa	-	-
B. Altre disponibilità liquide	2.171	50
C. Altre attività finanziarie correnti	150.288	-
D. Liquidità (A+B+C)	152.459	50
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente	-	-
J. Posizione finanziaria corrente netta positiva	152.459	50
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente	-	-
O. Posizione finanziaria netta positiva	152.459	50

Al 30 giugno 2017, la posizione finanziaria netta complessiva ha subito un incremento pari a Euro 152.409 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016; tale variazione è dovuta all'aumento delle disponibilità liquide per Euro 2.121 migliaia e all'aumento delle altre attività finanziarie correnti per Euro 150.288 migliaia. La variazione positiva è principalmente imputabile all'effetto della Scissione con Space2 attraverso la quale Space3 ha ricevuto, in data 5 aprile 2017, liquidità per complessivi Euro 152.797 migliaia.

Le Altre attività finanziarie correnti, costituite da "Somme Vincolate", sono riferibili all'investimento effettuato in Buoni di Risparmio, gestiti fiduciariamente da SPAFID S.p.A..

10.1.2 Flussi di cassa dell'Emittente

Nel presente Paragrafo è fornita l'analisi dei flussi monetari dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2017 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. I dati sono tratti dal bilancio intermedio abbreviato di Space3 al 30 giugno 2017 e dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Flussi finanziari netti da attività operativa (a)	(381)	-
Flussi finanziari netti /(impieghi) da attività di investimento (b)	(150.296)	-
Flussi finanziari netti/(impieghi) da attività di finanziamento (c)	152.797	50
Flusso monetario del periodo (a+b+c)	2.121	50
Disponibilità liquide a inizio periodo	50	-
Disponibilità liquide a fine periodo	2.171	50

Le attività di finanziamento della Space3 hanno generato cassa nel periodo chiuso al 30 giugno 2017 per Euro 152.797 migliaia; tali flussi di cassa generati dalle attività di finanziamento sono

stati utilizzati per finanziare le attività di investimento per Euro 150.296 migliaia e le attività operative per Euro 381 migliaia.

Di seguito vengono analizzate le singole componenti del rendiconto finanziario per il periodo chiuso al 30 giugno 2017 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Flusso di cassa assorbito dall'attività operativa

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Attività operative		
Utile/(Perdita) ante imposte	(1.078)	(18)
<i>Aggiustamenti per riconciliare l'utile al lordo delle imposte con i flussi finanziari netti:</i>		
- Costi per aumento di capitale sociale	-	(3)
- Ammortamenti e svalutazioni	-	-
- Benefici ai dipendenti	-	-
- Indennità pagate	-	-
<i>Variazioni nel capitale circolante:</i>		
- Aumento dei debiti commerciali e altri debiti a breve	837	21
- Aumento dei crediti commerciali e altri crediti a breve	(139)	-
Flussi finanziari netti da attività operativa	(381)	(0)

Nel corso del 2017 l'Emittente ha assorbito un flusso di cassa dall'attività operativa per Euro 381 migliaia.

Flusso di cassa generato ed assorbito dall'attività di investimento

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Attività d'investimento		
Immobili, impianti e macchinari	-	-
Altre attività immateriali	-	-
Altre attività finanziarie non correnti	(150.296)	-
Flussi finanziari netti/(impieghi) da attività di investimento	(150.296)	0

Al 30 giugno 2017 le attività di investimento di Space3 hanno riguardato l'investimento delle Somme Vincolate in Buoni di Risparmio.

Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Attività di finanziamento		
Aumento capitale per costituzione	152.797	50
Estinzione attività finanziarie correnti	-	-
Altre attività finanziarie non correnti	-	-
Flussi finanziari netti/(impieghi) da attività di finanziamento	152.797	50

Nel corso del 2017 Space3 ha generato flussi finanziari da attività di finanziamento per effetto delle somme derivanti dalla Scissione con Space2.

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. L'obiettivo è la gestione delle risorse finanziarie derivanti dalla Scissione e necessarie per effettuare l'Operazione Rilevante conformemente ai criteri di cui alla politica di investimento approvata.

Il 98,5% delle somme complessive derivanti dalla Scissione con Space2 sono stati depositati su conti vincolati e rappresentano le Somme Vincolate, che possono essere utilizzate dall'Emittente esclusivamente previa autorizzazione dell'assemblea oltre che ai fini del pagamento del valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie Space3 a fronte dell'esercizio del Diritto di Recesso.

Al 30 giugno 2017 non vi sono posizioni o operazioni che espongono la società a rischio di credito e rischio di liquidità significativi.

10.1.3 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie

Non esistono restrizioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente, fatta eccezione per i vincoli previsti per l'utilizzo delle Somme Vincolate, che risultano utilizzabili per l'effettuazione dell'Operazione Rilevante.

10.1.4 Fonti previste di finanziamento

L'Emittente finanzia gli investimenti futuri previsti nell'ambito dell'Operazione Rilevante tramite le disponibilità finanziarie disponibili alla Data del Prospetto.

10.2 Risorse finanziarie relative al Gruppo Aquafil

10.2.1 Indebitamento finanziario netto del Gruppo Aquafil

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della composizione dell'"Indebitamento finanziario netto" del Gruppo Aquafil al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, determinato secondo quanto previsto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30	Al 31 dicembre		
	giugno	2016	2015	2014
A. Cassa	82.589	80.545	46.310	54.048
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	82.589	80.545	46.310	54.048
E. Crediti finanziari correnti	2.274	38.509	-	1.000
F. Debiti bancari correnti	45	521	5.411	85.650
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	49.254	47.257	43.005	57.331
H. Altri debiti finanziari correnti	1.820	1.844	1.733	1.922
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	51.119	49.622	50.149	144.903
J. Posizione finanziaria netta (I) - (D) - (E)	33.744	69.432	(3.839)	(89.855)
K. Debiti bancari non correnti	126.651	116.695	104.626	78.172
L. Prestiti obbligazionari	54.157	54.413	54.337	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	15.583	16.363	17.858	19.292
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	196.391	187.471	176.821	97.464
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	162.647	118.039	180.660	187.319

Con riferimento all'evoluzione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo nel corso degli esercizi e dei periodi coperti dal Prospetto si segnala quanto segue:

- fra il 31 dicembre 2014 e il 31 dicembre 2015 il saldo dell'indebitamento finanziario netto non registra, nel suo complesso, scostamenti significativi ma, come evidenziato nella tabella che precede, varia significativamente la sua composizione per effetto

dell'accensione di prestiti obbligazionari di medio-lungo termine e finanziamenti bancari di medio-lungo termine che, nell'ottica di una gestione più equilibrata tra esigenze di cassa e passività finanziarie, in parte sono stati utilizzati per rimborsare la maggior parte delle linee di credito a breve;

- fra il 31 dicembre 2015 e il 31 dicembre 2016 il saldo dell'indebitamento finanziario netto diminuisce di Euro 62.621 migliaia per effetto principalmente: i) della riclassifica fra i crediti finanziari correnti (e quindi con la conseguente rappresentazione nello schema di indebitamento finanziario corrente) di un finanziamento a revoca concesso alla società Aquafin Holding S.p.A. pari a Euro 37.492 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 37.035 migliaia ed Euro 36.494 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014) iscritto tra i crediti finanziari non correnti al 31 dicembre 2015 e 2014 (e pertanto in tali esercizi escluso dallo schema dell'indebitamento finanziario netto in accordo con le Raccomandazioni ESMA/2013/319); tale finanziamento, concesso alla Aquafin Holding S.p.A. (allora Gruppo Bonazzi S.p.A. con diversa composizione azionaria) in più fasi fra il 2006 e il 2010 per finanziare le attività di parti correlate, è stato interamente rimborsato nel mese di maggio 2017, ii) dei flussi di cassa generati dall'attività operativa pari complessivamente a Euro 51.927 migliaia (Cfr. Paragrafo 10.3 ("Flusso di cassa derivante dall'attività operativa") del Prospetto) solo parzialmente controbilanciati dai flussi di cassa assorbiti dagli investimenti pari a Euro 27.162 migliaia (Cfr. Paragrafo 10.3 ("Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento") del Prospetto);
- fra il 31 dicembre 2016 e il 30 giugno 2017 il saldo dell'indebitamento finanziario netto aumenta di Euro 44.608 migliaia per effetto principalmente della distribuzione di dividendi per Euro 49.636 migliaia, occorsa nel primo semestre 2017, che ha comportato la riduzione del patrimonio netto e il contestuale aumento dell'indebitamento finanziario netto (Cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2.1, del Prospetto).

Al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, la quasi totalità dell'indebitamento finanziario del Gruppo è rappresentato da finanziamenti espressi in Euro. Mentre, alle stesse date, una porzione pari rispettivamente all'11% e al 13% delle disponibilità liquide del Gruppo è espressa in valute diverse dall'Euro.

Al 30 giugno 2017, il 58% (56% al 31 dicembre 2016) dell'indebitamento finanziario del Gruppo è espresso a tassi variabili e, di conseguenza, il Gruppo è esposto ai rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse. Nel corso del semestre e degli esercizi in esame, in considerazione dell'andamento atteso della congiuntura economica e, quindi, delle relative aspettative in termini inflazionistici, che non facevano presagire come probabile un tendenziale repentino aumento dei tassi di interesse, la decisione del Gruppo è stata quella di ricorrere solo parzialmente a operazioni di copertura dei rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse, in particolare per le operazioni di durata superiore ai 5 anni. A tal proposito, si segnala che, con riferimento agli esercizi in esame, sulla base di un'analisi di sensitività predisposta in relazione al rischio in parola, è emerso che l'effetto sui risultati del Gruppo che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva o negativa dei tassi di interesse, sarebbe comunque di importo contenuto (si veda la Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2.2 del Prospetto Informativo).

Si segnala che, con riferimento alle poste che compongono l'indebitamento finanziario netto, l'unico rapporto con parti correlate riguarda il summenzionato finanziamento a revoca pari a Euro 37.492 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 37.035 migliaia ed Euro 36.494 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014) concesso alla società Aquafin Holding S.p.A. che matura interessi pari al tasso Euribor a tre mesi più uno spread pari all'1,5%. Tale finanziamento, iscritto tra i crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2016 e, stante le aspettative di incasso, tra i crediti finanziari non correnti al 31 dicembre 2015 e 2014, è stato interamente rimborsato nel mese di maggio 2017.

Alla Data del Prospetto Informativo la Società non è soggetta a valutazione di rating da parte di soggetti esterni.

Al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 il rapporto “Indebitamento finanziario netto/patrimonio netto” è pari rispettivamente a 2,13 e 1,02. La variazione in aumento dell’indice tra il 31 dicembre 2016 e il 30 giugno 2017, è principalmente riconducibile alla distribuzione di dividendi per Euro 49.636 migliaia, occorsa nel primo semestre 2017, che ha comportato la riduzione del patrimonio netto e il contestuale aumento dell’indebitamento finanziario netto. Per ulteriori dettagli si veda la Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2.1, del Prospetto Informativo.

Di seguito è riportata una breve analisi delle principali voci incluse nell’indebitamento finanziario netto del Gruppo.

A. Cassa

Di seguito, si riporta il dettaglio della voce “Cassa” al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2017	2016	2015	2014
Depositi bancari e postali	81.642	79.510	45.198	53.060
Assegni	931	1.016	1.096	969
Denaro e valori in cassa	16	19	16	19
Totale	82.589	80.545	46.310	54.048

Di seguito, si riporta il dettaglio per valuta della voce “Cassa” al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2017	2016	2015	2014
EUR	73.899	70.039	39.623	48.353
HRK	118	49	56	37
TRL	986	1.232	1.299	1.273
USD	4.345	5.834	4.315	2.459
THB	688	721	335	404
CNY	2.137	1.575	528	674
BRL	-	-	-	215
GBP	416	1.095	154	633
Totale	82.589	80.545	46.310	54.048

L’andamento della voce nel periodo in esame è influenzato principalmente dai risultati conseguiti (si veda la Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2, del Prospetto Informativo) nonché dagli investimenti effettuati (si veda la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2, del Prospetto Informativo).

Nel corso del semestre e degli esercizi in esame, il tasso di rendimento delle disponibilità liquide è in un intervallo ricompreso tra lo 0,1% e 0,5%.

Si segnala che il livello delle disponibilità liquide nel corso dell’esercizio non è influenzato da fenomeni di stagionalità.

Al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 non esistono vincoli all’utilizzo delle disponibilità liquide di Gruppo a eccezione di importi non significativi, relativi a specifiche circostanze, inclusi tra i crediti finanziari correnti (nota successiva).

Il Gruppo ha in essere un sistema di tesoreria centralizzata limitatamente alle entità italiane di cui Aquafil è il gestore. Per quanto concerne le entità controllate estere, Aquafil verifica i fabbisogni finanziari mensili e provvede alla relativa copertura.

E. Crediti finanziari correnti

La voce “Crediti finanziari correnti” ammonta a Euro 2.274 migliaia, Euro 38.509 migliaia ed Euro 1.000 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 e 2014.

Al 30 giugno 2017, i crediti finanziari correnti includono depositi bancari vincolati a garanzia della realizzazione di specifiche commesse per complessivi Euro 2.274 migliaia.

Al 31 dicembre 2016, i crediti finanziari correnti includono principalmente:

- un finanziamento a revoca pari a Euro 37.492 migliaia, concesso alla società Aquafin Holding S.p.A., che matura interessi pari al tasso Euribor a tre mesi più uno spread pari all'1,5%. Tale finanziamento è stato interamente rimborsato nel mese di maggio 2017;
- depositi bancari vincolati per complessivi Euro 1.017 migliaia a garanzia della realizzazione di specifiche commesse.

F. Debiti bancari correnti

La voce “Debiti bancari correnti” ammonta a Euro 45 migliaia al 30 giugno 2017 ed Euro 521 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 5.411 migliaia ed Euro 85.650 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014).

Come menzionato in precedenza, fino al 31 dicembre 2014 il Gruppo ha fatto ampio ricorso a strumenti di finanziamento di breve periodo e, nello specifico, ad anticipi su fatture. Dal 2015, con l'obiettivo di una gestione più equilibrata tra esigenze di cassa del Gruppo e passività finanziarie e grazie alla significativa diminuzione degli *spread* bancari su operazioni di medio termine, l'Emittente ha acceso nuovi finanziamenti di medio-lungo termine che, in parte, sono stati utilizzati per rimborsare le linee di credito a breve e, pertanto, la voce in oggetto si è sostanzialmente progressivamente azzerata.

Si segnala che al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 il Gruppo dispone delle seguenti linee di credito accordate e non utilizzate:

	Rimborso	Al 30 giugno 2017			Al 31 dicembre 2016		
		Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile	Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile
<i>(in migliaia di Euro)</i>							
Linee di conto corrente	a revoca	16.634	-	16.634	17.595	-	17.595
Anticipazioni per import/export	a revoca	45.550	-	45.550	53.550	-	53.550
Altri affidamenti	a revoca	27.800	-	27.800	31.550	-	31.550
Affidamenti a scadenza	Settembre 2018	30.000	(10.000)	20.000	20.000	-	20.000
Totale		119.984	(10.000)	109.984	122.695	-	122.695

Si segnala che talune delle linee di credito accordate prevedono commissioni di mancato utilizzo il cui costo è mediamente pari allo 0,1% dell'ammontare accordato e non utilizzato. Le linee di credito attualmente in essere, in caso di utilizzo, maturano interessi mediamente inferiori all'1%.

G., K. e L. Debiti bancari non correnti e prestiti obbligazionari

Di seguito si riportano i prospetti di dettaglio dei debiti bancari non correnti (inclusivi della quota corrente) e dei prestiti obbligazionari al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

	Al 30 giugno		Al 31 dicembre					
	2017	di cui quota corrente	2016	di cui quota	2015	di cui quota	2014	di cui quota corrente
<i>(in migliaia di Euro)</i>								

	<i>corrente</i>				<i>corrente</i>			
Finanziamenti bancari di medio - lungo termine	176.243	48.834	164.503	47.235	148.020	42.988	135.843	56.904
Ratei interessi su finanziamenti bancari di medio-lungo termine	164	164	197	197	276	276	540	540
Oneri accessori ai finanziamenti bancari di medio lungo termine	(879)	(121)	(798)	(225)	(653)	(247)	(880)	(113)
Totale finanziamenti bancari di medio-lungo-termine	175.528	48.877	163.902	47.207	147.643	43.017	135.503	57.331
Prestiti obbligazionari	55.000	333	55.000	-	55.000	-	-	-
Ratei interessi su prestiti obbligazionari	120	120	126	126	64	64	-	-
Oneri accessori ai prestiti obbligazionari	(586)	(76)	(663)	(76)	(739)	(76)	-	-
Totale prestiti obbligazionari	54.534	377	54.463	50	54.325	(12)	-	-
Totale	230.062	49.254	218.365	47.257	201.968	43.005	135.503	57.331

Finanziamenti bancari di medio-lungo termine

Nelle seguenti tabelle sono riportati i finanziamenti bancari di medio-lungo termine in essere al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, distinti tra tasso fisso e tasso variabile e con indicazione dell'importo originario, anno di accensione e scadenza, tasso applicato e saldo residuo:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Importo originario	Accensione	Scadenza	Tasso applicato	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
					2017	di cui quota corrente	2016	di cui quota corrente
Mediobanca (*)	15.000	2015	2019	2,41% fisso (**)	13.000	4.000	15.000	4.000
Banca Intesa (*)	10.000	2016	2021	1,15% fisso (**)	10.000	2.500	10.000	1.250
Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est	10.000	2015	2019	2,21% fisso (**)	6.335	2.502	7.571	2.477
Mediocredito Trentino Alto Adige	3.000	2017	2021	0,901%	3.000	-	-	-
Finanziamenti bancari di medio - lungo termine a tasso fisso					32.335	9.002	32.571	7.727
ICBC Bank (*)	15.000	2015	2018	Euribor 6 mesi + 1,20%	15.000	-	15.000	-
Banca Popolare di Milano (*)	14.000	2015	2020	Euribor 3 mesi + 2,05%	9.261	2.785	10.634	2.758
Regions Bank (*)	14.273	2014	2020	Libor + margine variabile	8.233	1.931	10.095	2.089
Banco Popolare	10.000	2016	2020	Euribor 6 mesi + 1,70%	8.750	2.500	10.000	2.500
Cassa Risparmio di Bolzano (*)	11.500	2016	2019	Euribor 6 mesi + 1,75%	7.667	3.833	9.583	3.833
Banca di Verona (*)	8.000	2015	2019 (***)	Euribor 3 mesi + 3,00%	-	-	5.720	2.095

GE Capital (*)	11.200	2013, 2015	2018, 2020 (***)	Euribor 3 mesi + 1,95%	-	-	5.405	2.240
Banco Popolare	7.000	2015	2019	Euribor 6 mesi + 2,20%	4.375	1.750	5.250	1.750
Cassa Centrale Casse Rurali Trentine	5.000	2016	2021	Euribor 6 mesi + 1,50%	5.000	1.226	5.000	610
Banca Popolare di Milano	5.000	2016	2019	Euribor 3 mesi + 0,60%	4.835	1.992	5.000	1.160
Banca di Verona	7.000	2015	2018	Euribor 3 mesi + 1,95%	3.550	2.355	4.825	2.444
Banca Popolare Emilia Romagna	5.000	2016	2020	Euribor 3 mesi + 0,95%	4.180	1.240	4.795	1.234
Deutsche Bank (*)	5.000	2016	2020	IRS 4 anni + 0,59%	4.072	1.244	4.691	1.241
Banca Popolare Friuladria	4.200	2016	2021	Euribor 6 mesi + 1,20%	4.200	1.035	4.200	515
Regions Bank (*)	7.210	2013	2020	Libor + 1,70%	3.251	951	4.034	1.030
Banca di Verona	3.500	2016	2022	Euribor 3 mesi + 1,80%	3.348	614	3.615	569
Banca Popolare di Milano	5.000	2015	2020	Euribor 3 mesi + 2,95%	2.925	1.004	3.416	989
Credito Valtellinese (*)	5.000	2016	2018	Euribor 3 mesi + 1,55%	1.892	1.892	3.142	2.509
Banca di Verona	3.000	2016	2018 (***)	Euribor 3 mesi + 1,50%	-	-	2.375	1.610
Veneto Banca	4.000	2015	2019	Euribor 6 mesi + 2,10%	1.874	1.014	2.374	1.005
Banca Popolare Friuladria	3.500	2015	2019	Euribor 3 mesi + 2,00%	1.782	884	2.220	875
Banca Popolare Friuladria	5.000	2014	2018	Euribor 3 mesi + 2,50%	1.304	1.304	1.946	1.289
Banca Popolare Emilia Romagna	3.000	2015	2018	Euribor 3 mesi + 2,00%	1.272	1.015	1.772	1.005
Banca Popolare di Vicenza (*)	2.100	2015	2018	Euribor 3 mesi + 2,50%	1.050	700	1.400	700
Monte Paschi Siena	2.000	2015	2018	Euribor 6 mesi + 1,50%	909	727	1.273	727
Cassa Risparmio di Ferrara	2.000	2015	2018	Euribor 6 mesi + 1,90%	847	676	1.181	670
Cassa Rurale Raiffeisen Alto Adige	1.500	2015	2018 (***)	Euribor 6 mesi + 2,25%	-	-	1.011	500
Biverbanca	2.500	2014	2017	Euribor 6 mesi + 2,00%	-	-	872	872
Finest	1.000	2013	2019	Euribor 6 mesi + 1,70%	515	203	615	201
Banca Popolare di Sondrio	3.000	2014	2017	Media Euribor 1 mese + 5,00%	-	-	445	445
Banca Popolare Emilia Romagna	1.000	2015	2017	Euribor 3 mesi + 2,95%	-	-	43	43
Banca di Verona	15.000	2017	2024	Euribor 3 mesi + 2,00%	15.000	590	-	-
Credito Valtellinese	3.000	2017	2022	Euribor 3 mesi + 0,90%	3.000	441	-	-
Cassa Rurale Raiffeisen Alto Adige	3.000	2017	2022	Euribor 3 mesi + 0,90%	3.000	184	-	-
Banca Popolare Friuladria (*)	10.000	2017	2024	Euribor 3 mesi + 1,30%	10.000	-	-	-
Cassa Risparmio di Bolzano (*)	10.000	2017	2020	Euribor 3 mesi + 0,75%	10.000	5.000	-	-

Veneto Banca	3.000	2017	2021	Euribor 6 mesi + 0,90%	2.816	742	-	-
Finanziamenti bancari di medio - lungo termine a tasso variabile					143.908	39.832	131.932	39.508
Ratei interessi su finanziamenti bancari di medio-lungo termine					164	164	197	197
Oneri accessori ai finanziamenti bancari di medio lungo termine					(879)	(121)	(798)	(225)
Totale finanziamenti bancari di medio - lungo termine					175.528	48.877	163.902	47.207

(*) finanziamenti che prevedono il rispetto di *covenants* finanziari

(**) finanziamento a tasso variabile a cui è abbinato un contratto di *interest rate swap* per effetto del quale l'interesse da riconoscere alla banca è fisso e pari al valore esposto in tabella

(***) finanziamenti rimborsati anticipatamente nel corso del 2017

Si segnala che taluni contratti di finanziamento in essere prevedono il rispetto di *covenants* finanziari e patrimoniali, di seguito riepilogati:

Finanziamento	Data di riferimento	Parametro	Limite
Banca Intesa	base annuale	Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	≤ 2,50
	base annuale	Indebitamento finanziario netto / EBITDA	≤ 3,75
Cassa di Risparmio Bolzano	base annuale	Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	≤ 2,50
	base annuale	Indebitamento finanziario netto / EBITDA	≤ 3,75
ICBC Bank	base semestrale	Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	≤ 2,50
	base semestrale	Indebitamento finanziario netto / EBITDA	≤ 3,75
Banca Popolare Milano:	base annuale	Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	≤ 2,00
	base annuale	EBITDA / Oneri finanziari	≥ 2,50
	base annuale	Indebitamento finanziario netto / EBITDA	≤ 4,00
Mediobanca	base semestrale	Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	≤ 2,00 sino al 31/12/2016 ; ≤ 2,50 tra il 30/06/2017e il 30/06/2019; ≤ 2,00 dal 30/09/2019 sino alla scadenza
	base semestrale	Indebitamento finanziario netto / EBITDA	≤ 3,75
	base semestrale	EBITDA / Oneri finanziari netti	≥ 3,50
Banca Popolare Vicenza	base annuale	EBITDA / Oneri finanziari	≥ 1,00

Regions Bank	base trimestrale	EBITDA al netto dei costi di locazione / oneri finanziari+costi per locazione	$\geq 1,15$
	base trimestrale	Indebitamento finanziario / EBITDA al netto dei costi di locazione	$\leq 3,50$
Credito Valtellinese	base annuale	Indebitamento finanziario netto / EBITDA	$< 3,75$
	base annuale	Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	$< 2,50$
Deutsche Bank	base annuale	Indebitamento finanziario netto / EBITDA	$\leq 3,75$
	base annuale	Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	$\leq 2,50$
	base annuale	EBITDA / Oneri finanziari	$> 3,50$
Banca Friuladria	base annuale	Indebitamento finanziario netto / EBITDA	$\leq 3,75$
	base annuale	Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	$\leq 2,50$

Si precisa che i summenzionati *covenants* sono calcolati sulla base dei bilanci consolidati storici di Aquafil predisposti in accordo con i Principi Contabili Italiani e che, pertanto, gli indicatori alla base di tali indici non sono immediatamente riconducibili ai corrispondenti indici risultanti dal Bilancio Consolidato Semestrale e dal Bilancio Consolidato. Si segnala tuttavia che, sulla base di un'analisi del Gruppo, i valori dei summenzionati *covenants*, calcolati sui dati IFRS del Gruppo, non subiscono scostamenti degni di nota.

In aggiunta ai summenzionati *covenants*, i finanziamenti a medio-lungo termine prevedono, in linea con la prassi di mercato, i) obblighi gravanti sulla Società Incorporanda tra cui comunicare tempestivamente alla banca ogni eventuale volontà di modificare la compagine di controllo societario e ii) una serie di eventi che potrebbero comportare la risoluzione del contratto, in linea con la prassi di mercato, tra cui l'ipotesi che la Società Incorporanda non provveda al puntuale e integrale pagamento anche di una sola rata.

Si segnala che alcuni dei contratti di finanziamento tra le società del Gruppo Aquafil e gli enti finanziatori nonché il prestito obbligazionario sottoscritto dalla Società Incorporanda in data 23 giugno 2015 prevedono, tra le altre cose, clausole che avrebbero consentito alle banche finanziatrici di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento a seguito del perfezionamento dell'Operazione Space3-Aquafil. Con riferimento a tali contratti, gli istituti di credito hanno fornito il proprio consenso in relazione al compimento dell'operazione.

Di seguito sono riepilogate le clausole che consentono agli enti finanziatori di richiedere il rimborso anticipato dei finanziamenti:

#	<i>Contratto</i>	<i>Clausole di change of control</i>	<i>Ipotesi di cross default</i>	<i>Altri covenants</i>
1.	Mediobanca, Euro 15 milioni	Cambio di controllo, definito come la perdita della maggioranza dei diritti di voto nella Società Incorporanda, ovvero la perdita del potere di direzionare gli affari e le <i>policy</i> della Società Incorporanda, direttamente o indirettamente, da parte dei <i>Permitted Holders</i> (termine che include ciascun membro della famiglia Bonazzi e <i>trust, holding, società a responsabilità limitata, associazioni e fondazioni riconducibili a tali persone</i>).	<i>Cross default</i> , definito come l'inadempimento della Società Incorporanda o di altre società del gruppo di debiti finanziari di importo superiore a determinate soglie di rilevanza.	Mediobanca ha il diritto di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento nei seguenti casi: <ul style="list-style-type: none"> (i) impossibilità per il finanziatore di adempiere alle obbligazioni contrattuali o di utilizzare il finanziamento concesso per illegalità sopravvenuta delle/o stesse/o, la Società Incorporanda ovvero una società del gruppo della Società Incorporanda diviene/divengono soggetto/i ad una <i>Sanction</i> (intendendosi per tali le sanzioni economiche o commerciali o le misure restrittive irrogate dal governo degli Stati Uniti, United Nations Security Council, Unione Europea, Her Majesty's Treasury of the United Kinhdom o ogni altra autorità con poteri sanzionatori appartenente ad alcuna delle citate giurisdizioni) o la Società Incorporanda è (o divenga) "soggetto stabilito o residente" ai sensi di tali normative; (ii) mancato rispetto da parte della Società Incorporanda di alcuni obblighi informativi; (iii) mancato rispetto di una clausola nota come "<i>Most Favored Lender</i>" che impone alla Società Incorporanda, tra le altre cose, l'incorporazione nel contratto di finanziamento di eventuali vincoli finanziari più stringenti contenuti in altri accordi vincolanti per la Società Incorporanda, o per il suo gruppo, che comportino un impegno finanziario di valore pari o superiore ad Euro 15.000.000; (iv) mancato rispetto di altri obblighi gravanti sulla Società Incorporanda e sulle società del gruppo della Società Incorporanda, tra cui (a) <i>negative pledge</i>; (b) non assumere ulteriore indebitamento finanziario; (c) non concedere ulteriori garanzie; e (d) non concedere finanziamenti a terzi al di fuori del gruppo della Società Incorporanda, soggetti a specifiche eccezioni e soglie generiche di tolleranza; (v) mancato pagamento delle rate del finanziamento;

				<ul style="list-style-type: none"> (vi) inadempimento rispetto agli obblighi negativi assunti ai sensi del contratto di finanziamento; (vii) falsità delle dichiarazioni e garanzie rilasciate; (viii) mancato rispetto degli altri obblighi previsti ai sensi del contratto di finanziamento, dei relativi documenti di garanzia e degli altri accordi ancillari; (ix) intervento di una sentenza definitiva di condanna (o ordine) al pagamento di una somma superiore a Euro 2.500.000.
2.	Banca Intesa, Euro 10 milioni	Cessazione della titolarità da parte del Sig. Giulio Bonazzi di una quota almeno pari al 51% del capitale sociale avente diritto di voto della Società Incorporanda.	Ipotesi di <i>cross default</i> in caso di decadenza dal beneficio del termine o risoluzione di altro contratto di finanziamento concesso alla Società Incorporanda, nonché il recesso delle parti finanziatrici da detti contratti.	<p>Banca Intesa ha il diritto di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) avvio di una procedura concorsuale (o presentazione della relativa domanda di ammissione) o di altre procedure anche di natura extra-giudiziale; (ii) messa in liquidazione della Società Incorporanda; (iii) avvio di trattative o l'esecuzione di accordi con i creditori o avvio di procedimenti tesi alla liquidazione, scioglimento o sottoposizione a procedura concorsuale della Società Incorporanda; (iv) mancato soddisfacimento di obblighi informativi; (v) avverarsi di uno degli eventi sopra menzionati a carico di una controllata "rilevante" (<i>i.e.</i> Aquafil Fibres and Polymers (Jiaxing) Co. Ltd., Aquafil USA Inc., Aqualeuna G.M.B.H., Julon d.d. e Tessilquattro S.p.A. o qualsiasi altra società che derivi da operazioni di scissione, fusione o conferimento con alcuna di tali società); (vi) qualsiasi provvedimento giudiziario o amministrativo, in sede monitoria, cautelare o esecutiva che dia luogo ad un evento pregiudizievole significativo; (vii) l'iscrizione di ipoteche giudiziali su immobili di proprietà della Società Incorporanda; (viii) qualsiasi provvedimento normativo, amministrativo o giudiziario che vieti alla Società Incorporanda l'assunzione di taluni oneri economici previsti da contratto; (ix) mancato raggiungimento di un accordo in merito alle possibili

				<p>alternative esperibili per evitare la sopravvenuta situazione di illegalità;</p> <p>(x) verificarsi di un evento pregiudizievole significativo;</p> <p>(xi) mancato pagamento di rate del finanziamento;</p> <p>(xii) sostanziale inesattezza e/o non veridicità di informazioni, situazioni, dati o conti presentati dalla Società Incorporanda per ottenere il finanziamento e/o delle dichiarazioni dalla stessa rese;</p> <p>(xiii) inadempimento contrattuale non rimediato;</p> <p>(xiv) mancato rispetto degli obblighi positivi e negativi assunti ai sensi del contratto di finanziamento, tra i quali (a) mantenere in vigore tutte le autorizzazioni, i permessi o le licenze necessari o opportuni per lo svolgimento della propria attività; (b) non apportare, senza il preventivo consenso della banca, modifiche statuarie che comportino la trasformazione della Società Incorporanda, la modifica sostanziale dell'oggetto sociale e/o il trasferimento della sede all'estero; (c) non ridurre, senza il preventivo consenso della banca, il proprio capitale sociale se non in presenza di obblighi di legge; (c) non creare vincoli sui propri beni senza il preventivo consenso della banca; (d) non realizzare, senza il preventivo consenso della banca, fusioni, scissioni, acquisizioni o cessioni di rami d'azienda, spin-off od altre operazioni societarie aventi simile natura tali da poter dar luogo ad un evento pregiudizievole significativo; (e) non procedere alla costituzione di patrimoni separati né richiedere finanziamenti destinati ad uno specifico affare senza il preventivo consenso scritto della banca.</p>
3.	Cassa Centrale Banca, 10 milioni	Cambio di controllo definito come mutamenti non previamente concordati e volontà di mutare la compagine sociale di controllo (diretto o indiretto) che porti alla perdita del controllo	N/A	<p>(i) verificarsi di eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società Incorporanda o del suo eventuale garante;</p> <p>(ii) mancato pagamento di rate del finanziamento;</p> <p>(iii) emissione di protesti o compimento di qualsiasi atto idoneo a diminuire la consistenza patrimoniale o finanziaria della Società Incorporanda, ovvero l'avvio di procedure concorsuali, ovvero l'avvio di procedimenti conservativi o esecutivi o l'iscrizione di ipoteche</p>

		stesso, senza il preventivo consenso della banca.		<p>giudiziali sui beni oggetto di garanzia;</p> <p>(iv) non veridicità della documentazione o comunicazioni rilasciate dalla Società Incorporanda;</p> <p>(v) mancato rimborso degli oneri tributari comunque derivanti dal finanziamento o dalle relative garanzie;</p> <p>(vi) inadempimento di taluni altri obblighi contrattuali;</p> <p>(vii) mancata comunicazione immediata da parte della Società Incorporanda circa l'intenzione di effettuare (o la possibilità di essere coinvolta), e l'effettuare senza il previo consenso della banca, operazioni di fusione, scissione, scorporo, o conferimento o cessione o affitto di azienda o rami, liquidazione volontaria, cessazione o mutamento della propria attività principale, trasformazione della forma giuridica o modificazione della ragione sociale, della denominazione o dello statuto.</p>
4.	Cassa Centrale Banca, Euro 5 milioni	Cambio di controllo definito come mutamenti non previamente concordati e volontà di mutare la compagine sociale di controllo (diretto o indiretto) che porti alla perdita del controllo stesso, senza il preventivo consenso della banca.	N/A	<p>Cassa Centrale Banca ha il diritto di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento nei seguenti casi:</p> <p>(i) verificarsi di eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società Incorporanda o del suo eventuale garante;</p> <p>(ii) mancato pagamento di rate del finanziamento;</p> <p>(iii) emissione di protesti o compimento di qualsiasi atto idoneo a diminuire la consistenza patrimoniale o finanziaria della Società Incorporanda, ovvero l'avvio di procedure concorsuali, ovvero l'avvio di procedimento conservativi o esecutivi o l'iscrizione di ipoteche giudiziali sui beni oggetto di garanzia;</p> <p>(iv) la documentazione prodotta e le comunicazioni fatte alla banca risultino non veritiere oppure risultino, in relazione ai beni concessi in garanzia, altri gravami, pesi vincoli o cause legittime di prelazione oltre a quelli enunciati nel contratto oppure risulti che la Società Incorporanda o l'eventuale garante abbia taciuto per debiti di tributi, prestazione di qualsiasi natura o tasse aventi prelazione sul credito della banca ovvero misure sanzionatorie per effetto di opere edilizie,</p>

				<p>installazione di impianti od altro, eseguite senza le autorizzazioni prescritte;</p> <p>(v) la Società Incorporanda non provveda al rimborso degli oneri tributari derivanti dal finanziamento o dalla costituzione delle eventuali relative garanzie;</p> <p>(vi) la Società Incorporanda o l'eventuale garante non accettino indagini tecniche e amministrative e controlli da parte della banca sia direttamente che tramite consulenti esterni, non consegnino alla banca tutti i documenti necessari e relativi alla realizzazione dell'eventuale programma di investimento, non eroghino i contributi richiesti dagli organismi pubblici, non diano immediata comunicazione alla banca di ogni evento dal quale possano derivare variazioni sostanziali nella consistenza patrimoniale sua o degli eventuali garantiti, come individuata al momento dell'affidamento, non stipulino atti o patti aggiuntivi o eseguano formalità richieste dalla banca che fossero necessari in relazione al finanziamento per la ricognizione, migliore identificazione o accertamento dei beni costituiti in garanzia, sia a conferma delle garanzie reali convenute, sia a rettifica di errori od omissioni, non portino a compimento il programma di investimenti senza variazioni o ritardi salvo consenso della banca e nel rispetto e nel rispetto delle concessioni o autorizzazioni che occorressero da parte delle autorità amministrative;</p> <p>(vii) mancata comunicazione immediata da parte della Società Incorporanda circa l'intenzione di effettuare (o la possibilità di essere coinvolta), e l'effettuare senza il previo consenso della banca, operazioni di fusione, scissione, scorporo, o conferimento o cessione o affitto di azienda o rami, liquidazione volontaria, cessazione o mutamento della propria attività principale, trasformazione della forma giuridica o modificazione della ragione sociale, della denominazione o dello statuto.</p>
5.	ICBC, Euro 15 milioni	Cambio di controllo definito come la perdita	Cross default definito come l'inadempimento della	ICBC ha il diritto di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento nei seguenti casi:

		della maggioranza dei diritti di voto detenuti direttamente o indirettamente nella Società Incorporanda, ovvero la perdita del potere di direzionare gli affari e le <i>policy</i> della Società Incorporanda, da parte di Aquafil Capital.	Società Incorporanda di debiti finanziari di importo superiore a Euro 10.000.000	<ul style="list-style-type: none"> (i) sopravvenuta situazione di illegalità; (ii) mancato rispetto da parte della Società Incorporanda di alcuni obblighi informativi; (iii) <i>negative pledge</i>; (iv) concessione di ulteriori garanzie, salvo alcune eccezioni; (v) concessione di finanziamenti a terzi al di fuori del gruppo della Società Incorporanda, soggetti a specifiche eccezioni e soglie generiche di tolleranza; (vi) mancato pagamento di rate del finanziamento; (vii) altro inadempimento contrattuale; (viii) non veridicità delle dichiarazioni o della documentazione rilasciata dalla Società Incorporanda; (ix) stato di insolvenza della Società Incorporanda e/o avvio di procedimenti concorsuali o azioni esecutive da parte dei suoi creditori per un valore complessivo superiore a Euro 10.000.000; (x) il venir meno dell'efficacia del contratto di finanziamento o di altro documento finanziario ovvero disconoscimento uno di tali documenti da parte della Società Incorporanda; (xi) cessazione (o minaccia di far cessare) la propria attività; (xii) il verificarsi di ogni evento pregiudizievole significativo.
6.	Banca Popolare di Milano, Euro 14 milioni	N/A	N/A	<p>Banca Popolare di Milano ha il diritto di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) abbandono, sospensione, esecuzione irregolare o oltre i termini del programma di investimento finanziato; (ii) verificarsi di un evento di <i>default</i> usuale per operazioni di specie (quale l'avvio di procedure concorsuali nei confronti della Società Incorporanda e/o di società del suo gruppo, il mancato pagamento, lo stato di insolvenza della Società Incorporanda); (iii) mancato rispetto dello scopo del finanziamento; (iv) diminuzione delle garanzie prestate; (v) protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali ovvero il verificarsi di eventi pregiudizievoli per la consistenza

				<p>patrimoniale, economica o finanziaria, con riferimento alla Società Incorporanda o ai suoi eventuali garanti;</p> <p>(vi) mancata trasmissione della documentazione da fornire alla banca ai sensi del contratto o non veridicità della stessa.</p>
7.	Banca Popolare di Milano, Euro 5 milioni (2 dicembre 2016)	N/A	N/A	<p>(i) mancato pagamento anche di una sola rata del finanziamento, previa costituzione in mora della Società Incorporanda;</p> <p>(ii) abbandono, sospensione, esecuzione non conforme alle previsioni o mancata ultimazione nei termini del programma finanziato;</p> <p>(iii) utilizzo totale o parziale delle somme ricevute a finanziamento per scopi diversi da quelli contrattualmente stabiliti;</p> <p>(iv) diminuzione o venir meno delle eventuali garanzie prestate o mancato supplemento di garanzia nei casi previsti dagli articoli 1186 e 2743 del Codice Civile;</p> <p>(v) quando la Società Incorporanda o gli eventuali garanti subiscano protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali ovvero si verifichino eventi tali da incidere sulla loro consistenza patrimoniale, economica o finanziaria e che, a giudizio della banca, possano arrecare pregiudizio alla sicurezza del credito;</p> <p>(vi) qualora non venga fornita la documentazione richiesta obbligatoriamente dalla banca;</p> <p>(vii) Qualora la documentazione prodotta e le comunicazioni fatte dalla banca risultino non veritiere.</p>
8.	Regions Bank, USD 15 milioni	Cambiamento nella compagne societaria di controllo senza il preventivo consenso della banca.	<i>Cross default</i> definito come l'inadempimento da parte di Aquafil USA di debiti finanziari di importo superiore a determinate soglie di rilevanza	<p>Regions Bank ha il diritto di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento nei seguenti casi:</p> <p>(i) mancato rispetto da parte di Aquafil USA di alcuni obblighi informativi;</p> <p>(ii) inadempimento al divieto di concedere ulteriori garanzie;</p> <p>(iii) inadempimento al divieto di concedere finanziamenti, salvo alcune eccezioni;</p> <p>(iv) mancato pagamento di rate del finanziamento;</p> <p>(v) inadempimento agli obblighi previsti dal contratto di finanziamento o dagli altri documenti finanziari indicati nel contratto;</p>

				<ul style="list-style-type: none"> (vi) non veridicità delle dichiarazioni e garanzie; (vii) avvio di procedure concorsuali, liquidatorie ovvero altre ipotesi che diano evidenza di uno stato di insolvenza; (viii) perdita, furto, danneggiamento o distruzione di ogni porzione significativa degli immobili o degli altri beni materiali non coperti da assicurazione; (ix) sentenza di condanna nei confronti di Aquafil USA o di ogni altra parte coinvolta nel finanziamento (<i>e.g.</i> eventuali garanti) ovvero accordi transattivi che prevedono il pagamento di una somma superiore a USD 500.000, ovvero l'avvio di azioni esecutive o cautelari su beni dati in garanzia d Aquafil USA; (x) eventi che comportano un evento sostanzialmente pregiudizievole.
9.	Banco Popolare, Euro 10 milioni	N/A	N/A	<p>Banco Popolare ha il diritto di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) mancato pagamento di rate del finanziamento; (ii) mancato rispetto dello scopo del finanziamento; (iii) non veridicità della documentazione prodotta e delle comunicazioni inviate dalla Società Incorporanda alla banca; (iv) avvio di procedure giudiziali, protesti, procedimenti conservativi ed esecutivi, confisca di beni, iscrizione di ipoteche legali o giudiziali sopravvenute a carico della Società Incorporanda o del suo eventuale garante, nei limiti in cui quanto sopra possa pregiudicare le ragioni di credito della banca finanziatrice; (v) avvio di procedure concorsuali, messa in liquidazione, cessione dei beni ai creditori; (vi) eventi sostanzialmente pregiudizievoli; (vii) inadempimento di obbligazioni di natura creditizia/finanziaria relativamente ad altre operazioni in essere con la banca finanziatrice; (viii) verificarsi di una delle ipotesi di diminuzione della garanzia ai sensi dell'art. 2743 c.c.
10.	Cassa di Risparmio di	Qualora venga meno il	Cross default definito come	Cassa di Risparmio di Bolzano ha il diritto di richiedere il rimborso anticipato

	Bolzano, Euro 11,5 milioni	controllo diretto o indiretto da parte del gruppo GB&P S.r.l. ovvero qualora la partecipazione di quest'ultimo scenda al di sotto del 51% del capitale sociale della Società Incorporanda.	l'inadempimento della Società Incorporanda o di società ad essa collegate o controllate in relazione a qualsiasi indebitamento finanziario.	del finanziamento nei seguenti casi: <ul style="list-style-type: none"> (i) inadempimento al divieto di concedere ulteriori garanzie, ad eccezione di quelle consentite per iscritto dalle banche finanziatrici; (ii) inadempimento al divieto di contrarre nuovi finanziamenti soci o prestiti obbligazionari che non siano postergati rispetto al contratto di finanziamento. (iii) decadenza dal beneficio del termine di cui all'art. 1186 c.c.; (iv) mancato pagamento di rate del finanziamento; (v) non veridicità e incompletezza delle dichiarazioni e garanzie; (vi) sospensione, interruzione o modifiche dell'attività; (vii) stato di insolvenza; (viii) avvio di procedure concorsuali e liquidatorie, esecutive ovvero giudiziali; (ix) modifiche dello statuto sociale tali da compromettere l'adempimento del contratto di finanziamento; (x) inadempimento contrattuale.
11.	Cassa di Risparmio di Bolzano, Euro 10 milioni	N/A	<i>Cross default</i> definito come un inadempimento che comporti, o possa comportare, la decadenza dal beneficio del termine ai sensi di un qualsiasi contratto di finanziamento con un'altra controparte bancaria o ente finanziatore, diverso dal contratto in esame.	Cassa di Risparmio di Bolzano ha il diritto di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento nei seguenti casi: <ul style="list-style-type: none"> (i) <i>negative pledge</i>, definito come il divieto a concedere garanzie a favore di terzi, fatta eccezione per quelle concordate con la banca finanziatrice; (ii) decadenza dal beneficio del termine di cui all'art. 1186 c.c.; (iii) mancato pagamento di rate del finanziamento; (iv) la non veridicità e incompletezza delle dichiarazioni e garanzie rilasciate alla banca; (v) sospensione, interruzione o modifiche dell'attività; (vi) stato di insolvenza; (vii) l'avvio di procedure concorsuali e liquidatorie, esecutive, ovvero giudiziali; (viii) modifiche dello statuto sociale tali da compromettere l'adempimento del contratto di finanziamento;

				<ul style="list-style-type: none"> (ix) inadempimento contrattuale; (xi) l'inadempimento agli obblighi contrattuali concernenti gli interessi, la destinazione e la restituzione del finanziamento, le dichiarazioni e garanzie, nonché gli altri impegni assunti dalla Società Incorporanda ai sensi del contratto di finanziamento.
12.	Banca di Verona, Euro 15 Milioni	Cambio di controllo definito come la diminuzione della partecipazione detenuta da Aquafin Capital S.p.A. del 50% più un'azione nel capitale azionario della Società Incorporanda, salvo approvazione scritta della Banca agente.	<i>Cross default</i> ai sensi di un qualsiasi contratto di finanziamento con un'altra controparte bancaria o ente finanziatore, diverso dal contratto in esame.	<p>Banca di Verona ha il diritto di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) mancato rispetto da parte della Società Incorporanda di alcuni obblighi informativi; (ii) non veridicità e incompletezza delle dichiarazioni e garanzie; (iii) inadempimento degli obblighi contrattuali; (iv) mutamento della destinazione del finanziamento; (v) sospensione, interruzione o modifica dell'attività; (vi) revoca delle autorizzazioni; (vii) messa in liquidazione; (viii) avvio di procedure esecutive; (ix) avvio di procedure giudiziali; (x) verificarsi di effetti sostanzialmente pregiudizievoli nella situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria, economica amministrativa o tecnica della Società Incorporanda; (xi) stato di insolvenza, procedure concorsuali e/o concordati extragiudiziali; (xii) mancato pagamento.
13.	Banca di Verona Euro 7.000.000	N/A	N/A	Banca di Verona ha il diritto di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento in caso di mancato pagamento anche di una sola rata del finanziamento.
14.	Banca di Verona, Euro 3,5 milioni	N/A	N/A	Banca di Verona ha il diritto di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento in caso di mancato pagamento anche di una sola rata del finanziamento.
15.	Banca di Verona, Euro	N/A	N/A	Banca di Verona ha il diritto di richiedere il rimborso anticipato del

	3 milioni NB: non abbiamo la possibilità di leggere le “Condizioni relative al Mutuo Chirografario”, ma assumiamo che siano le medesime di quelle del contratto “Banca di Verona, Euro 3,5 milioni”			finanziamento in caso di mancato pagamento anche di una sola rata del finanziamento.
16.	Banca di Verona e ICCREA, 8 milioni	Cambio di controllo, definito come modifiche nella compagine societaria della Società Incorporanda che comportino variazioni dell’assetto azionario di riferimento e/o di controllo della medesima, salvo che tali modificazioni, che dovranno comunque essere preventivamente comunicate alle banche finanziatrici per iscritto almeno 30 giorni prima dell’effettiva girata delle quote, vengano espressamente ritenute accettabili dalle banche finanziatrici a loro insindacabile giudizio.	<i>Cross default</i> , definito come (i) l’inadempimento della Società Incorporanda di qualsiasi somma dovuta a fronte di debiti finanziari tale da portare alla risoluzione del contratto o alla decadenza del beneficio del termine; (ii) il ricevimento da parte della Società Incorporanda di richieste di rimborso anticipato di un debito finanziario in conseguenza di qualsiasi altro inadempimento che legittimi il terzo finanziatore a risolvere il contratto di finanziamento o a dichiarare la decadenza dal beneficio del termine; o (iii) l’escussione di una garanzia	Banca di Verona e ICCREA hanno il diritto di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento nei seguenti casi: (i) mancato pagamento di rate del finanziamento; (ii) mancato rispetto da parte della Società Incorporanda di alcuni obblighi informativi; (iii) mancata consegna della documentazione finanziaria; (iv) verificarsi di protesti e/o decreti ingiuntivi per i quali la Società Incorporanda non sia in grado di fornire giustificazioni valide; (v) verificarsi di procedure cautelari e/o di esecuzione mobiliare o immobiliare, convocazione dell’assemblea per la liquidazione o il verificarsi di una causa di scioglimento; (vi) cessione totale o parziale ai creditori dei beni da parte della Società Incorporanda; (vii) apertura di procedure concorsuali a carico della Società Incorporanda, nonché la presentazione della stessa di domanda di ammissione a tali procedure; (viii) cambiamento sostanziale dell’oggetto sociale e verificarsi di eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società Incorporanda; (ix) non veridicità delle dichiarazioni o della documentazione rilasciata dalla Società Incorporanda o non aggiornamento di quest’ultimo;

			reale o personale costituita dalla Società Incorporanda a garanzia di un proprio debito o di un debito altrui.	<ul style="list-style-type: none"> (x) conclusione di atti o negozi aventi finalità o l'effetto di costituire garanzie a favore di terzi per obbligazioni proprie o altrui, ad eccezione delle garanzie preventivamente consentite per iscritto dalla banca capofila; (xi) compiere operazioni straordinarie tra cui, a titolo esemplificativo: partecipare a operazioni di trasformazione, fusione, scissione, scorporo; dare luogo o partecipare a operazioni straordinarie sul proprio capitale sociale; costituire patrimoni destinati; deliberare la liquidazione volontaria o acquistare azioni proprie; apportare modifiche sostanziali allo statuto, che non siano obbligatorie per legge.
17.	Banca Popolare Friuladria, Euro 10 milioni	Cambio di controllo, definito come il caso in cui il Socio Giulio Bonazzi cessa di essere proprietario, diretto o indiretto, di una partecipazione del 50% più una azione nel capitale azionario della Società Incorporanda, salvo il consenso scritto della banca finanziatrice.	<i>Cross default</i> definito come un inadempimento cumulato pari o superiore a Euro 1.000.000 a fronte di un finanziamento verso un'altra controparte bancaria o soggetto finanziatore, che non venga sanato entro 10 giorni lavorativi	<p>Banca Popolare Friuladria ha il diritto di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) mancato rispetto da parte della Società Incorporanda di alcuni obblighi informativi; (ii) <i>negative pledge</i>, definito come l'ammontare massimo dei vincoli concedibili dalla Società Incorporanda, pari al 12% del totale delle attività in bilancio; (iii) mancato pagamento di rate del finanziamento; (iv) distrazione del finanziamento dalla sua destinazione; (v) avvio di procedure concorsuali e lo stato di insolvenza; (vi) stato di liquidazione e scioglimento; (vii) avvio di procedure giudiziali ed esecutive; (viii) peggioramento significativo delle condizioni patrimoniali e finanziarie; (ix) altro inadempimento contrattuale; (x) violazione di legge; (xi) non veridicità delle dichiarazioni; (xii) decadenza di autorizzazioni e licenze; (xiii) cessazione o cambio di attività; (xiv) emissione di provvedimenti fiscali pari o superiore ad Euro 3.000.000; (xv) giudizio negativo o dichiarazione di impossibilità di esprimere un

				giudizio espresso dalla società di revisione nella propria relazione sul bilancio e sul bilancio consolidato.
18.	Banco Popolare Euro 7 milioni	N/A	N/A	Banco Popolare ha il diritto di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento nei seguenti casi: (i) mancato pagamento anche di una sola rata del finanziamento; (ii) assoggettamento a procedure concorsuali; (iii) utilizzo del finanziamento per scopi diversi da quelli previsti; (iv) non veridicità della documentazione consegnata alla banca.
19.	GE Capital Interbanca S.p.A., Euro 3,7 milioni	Cambio di controllo nell'ipotesi in cui la partecipazione, diretta o indiretta, detenuta da Giulio Bonazzi in Aquafil si riduca sotto il 51% per qualsiasi motivo.	<i>Cross default</i> in caso di mancata integrale e puntuale esecuzione di obbligazioni di natura creditizia/finanziaria assunte con istituti di credito e/o altri enti finanziatori purchè, ove possibile, non vi sia posto rimedio entro 15 giorni lavorativi dal ricevimento di una diffida scritta da parte di GE Capital.	GE Capital Interbanca ha il diritto di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento nei seguenti casi: (i) distribuzione dividendi per un ammontare tale per cui la somma fra la PFN dell'ultimo esercizio antecedente la distribuzione e i dividendi stessi sia superiore a 2,5 volte l'Ebitda dello stesso esercizio; (ii) verificarsi di uno dei seguenti eventi a carico di amministratori e/o procuratori della Società Incorporanda o dei soggetti controllanti la Società Incorporanda: (a) condanna penale; (b) procedimento pendente per reati di cui all'art. 4 della legge 6 settembre 2011, n. 159; (c) procedimento pendente per delitti contro pubblica amministrazione, fede pubblica, patrimonio, ordine pubblico, economia pubblica o in materia tributaria; (iii) ritardato pagamento rate del finanziamento; (iv) apertura di procedure concorsuali; (v) utilizzo del finanziamento per scopi diversi da quelli previsti dal contratto; (vi) modificazione forma societaria, riduzione del capitale sociale, fusione, scissione, concentrazione, modifica della situazione di controllo senza il preventivo consenso di GE Capital; (vii) venire meno delle garanzie accessorie; (viii) violazione di impegni ai sensi del contratto (tra cui (a) mancata comunicazione di operazioni di fusione, scissione, concentrazione, scioglimento, liquidazione, modifica della forma societaria, riduzioni

				di capitale sociale, concordato preventivo, amministrazione straordinaria, (b) divieto di alienazione o affitto e <i>negative pledge</i> in relazione a beni immobili, impianti e macchinari per importi superiori a Euro 2.000.000, (c) non emettere categorie di azioni diverse dalle ordinarie) .
20.	GE Capital Interbanca S.p.A., Euro 7,5 milioni	Cambio di controllo nell'ipotesi in cui la partecipazione, diretta o indiretta, detenuta da Giulio Bonazzi in Aquafil si riduce sotto il 51% per qualsiasi motivo.	<i>Cross default</i> in caso di mancata integrale e puntuale esecuzione di obbligazioni di natura creditizia/finanziaria assunte con istituti di credito e/o altri enti finanziatori purchè, ove possibile, non vi sia posto rimedio entro 15 giorni lavorativi dal ricevimento di una diffida scritta da parte di GE Capital.	<p>GE Capital Interbanca ha il diritto di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) verificarsi di uno dei seguenti eventi a carico di amministratori e/o procuratori di Aquafil o dei soggetti controllanti Aquafil: (a) condanna penale; (b) procedimento pendente per reati di cui all'art. 4 della legge 6 settembre 2011, n. 159; (c) procedimento pendente per delitti contro pubblica amministrazione, fede pubblica, patrimonio, ordine pubblico, economia pubblica o in materia tributaria; (ii) ritardato pagamento rate del finanziamento; (iii) apertura di procedure concorsuali; (iv) utilizzo del finanziamento per scopi diversi da quelli previsti dal contratto; (v) modificazione forma societaria, riduzione del capitale sociale, fusione, scissione, concentrazione, modifica della situazione di controllo senza il preventivo consenso di GE Capital; (vi) venire meno delle garanzie accessorie; (vii) violazione di impegni ai sensi del contratto (tra cui (a) mancata comunicazione di operazioni di fusione, scissione, concentrazione, scioglimento, liquidazione, modifica della forma societaria, riduzioni di capitale sociale, concordato preventivo, amministrazione straordinaria, (b) divieto di alienazione o affitto e <i>negative pledge</i> in relazione a beni immobili, impianti e macchinari, (c) non emettere categorie di azioni diverse dalle ordinarie).
21.	Banca popolare dell'Emilia Romagna, Euro 3 milioni	N/A	N/A	<p>Banca Popolare Emilia Romagna ha il diritto di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) mancato pagamento anche di un solo rateo di interessi o del capitale

				<p>alla scadenza o mancato pronto rimborso delle spese sostenute dalla banca;</p> <p>(ii) mancata comunicazione di modifiche della forma sociale, variazione del capitale sociale, emissione di obbligazioni, cambiamenti di proprietari, fatti che possono comunque modificare la situazione giuridica, patrimoniale ed economica della mutuataria e degli eventuali garanti;</p> <p>(iii) mancata comunicazione dei bilanci nei termini prefissati;</p> <p>(iv) la parte mutuataria subisca protesti o compia atti che diminuiscano la consistenza patrimoniale, finanziaria o economica;</p> <p>(v) mancata stipula di atti richiesti per la ratifica, la convalida o la rettifica del contratto o di sue singole parti;</p> <p>(vi) assoggettamento a una procedura concorsuale;</p> <p>(vii) mancato adempimento dei seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non deliberare la costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare, salvo parere favorevole della banca; • non apportare modifiche statutarie, salvo parere favorevole della banca; <p>(viii) deliberazione di operazioni di conferimento di beni, trasformazione, fusione, scissione, cessione di rami d'azienda o operazioni straordinarie sul capitale, senza autorizzazione della banca.</p>
22.	Banca popolare Emilia Romagna, Euro 5 milioni	N/A	N/A	<p>Banca Popolare Emilia Romagna ha il diritto di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento nei seguenti casi:</p> <p>(i) mancato pagamento anche di un solo rateo di interessi o del capitale alla scadenza o mancato pronto rimborso delle spese sostenute dalla banca;</p> <p>(ii) mancata comunicazione di modifiche della forma sociale, variazione del capitale sociale, emissione di obbligazioni, cambiamenti di proprietari, fatti che possono comunque modificare la situazione giuridica, patrimoniale ed economica della mutuataria e degli eventuali garanti;</p>

				<ul style="list-style-type: none"> (iii) mancata comunicazione dei bilanci nei termini prefissati; (iv) la parte mutuataria subisca protesti o compia atti che diminuiscano la consistenza patrimoniale, finanziaria o economica; (v) concessione di provvedimenti cautelari a carico dell'impresa o inizio di azioni esecutive nei confronti della stessa; (vi) produzione di documentazione non veritiera; (vii) mancato rimborso di oneri tributari derivanti dal finanziamento o dalla costituzione delle relative garanzie; (viii) mancata stipula di atti richiesti per la ratifica, la convalida o la rettifica del contratto o di sue singole parti; (ix) assoggettamento a una procedura concorsuale; (x) mancato adempimento dei seguenti obblighi: <ul style="list-style-type: none"> • non deliberare la costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare, salvo parere favorevole della banca; • non apportare modifiche statutarie, salvo parere favorevole della banca; (xi) inadempimento al divieto di deliberare operazioni di conferimento di beni, trasformazione, fusione, scissione, cessione di rami d'azienda o operazioni straordinarie sul capitale, salvo autorizzazione della banca.
23.	Deutsche Bank, Euro 5 milioni	Non è consentita la cessione del contratto da parte della mutuataria	Risoluzione del contratto in presenza di situazioni che possano portare al recesso di obbligazioni finanziarie assunte con altri soggetti o di mancata esecuzione di obbligazioni creditizie o finanziarie assunte con banche o società finanziarie	<p>Deutsche Bank ha il diritto di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) inadempimento della parte finanziata ai contratti in cui è la stessa è parte nella misura in cui tale inadempimento possa risultare pregiudizievole su di essa o sulla sua situazione economica o patrimoniale; (ii) compimento di operazioni di fusione, scissione, scorporo, o liquidazione volontaria, salvo consenso della banca; (iii) mancato svolgimento dell'attività secondo le norme di legge; (iv) approvazione di modifiche statutarie che possano comportare cambiamenti dell'attività svolta pregiudizievole per la banca; (v) mancato mantenimento delle coperture assicurative;

				<ul style="list-style-type: none"> (vi) costituzione di vincoli reali sul patrimonio della finanziata, salvo il consenso della banca; (vii) mancato mantenimento delle autorizzazioni, licenze e permessi senza i quali vi è pregiudizio sullo svolgimento dell'attività; (viii) riduzione del capitale, salvo se effettuato in ossequio a obblighi legislativi; (ix) assunzione di partecipazioni, conclusione di joint-venture, contratti di associazione, prestazione di servizi o licenza, o disposizione dell'azienda o di suoi rami nel caso in cui tali operazioni dovessero avere un effetto pregiudizievole sull'attività, salvo il consenso della banca; (x) stipula di finanziamenti assistiti da garanzie, salvo l'estensione delle stesse alla banca; (xi) costituzione di patrimoni destinati; (xii) convocazione dell'assemblea per deliberare l'ammissione a una procedura concorsuale; (xiii) istanza di fallimento o di sottoposizione a procedura concorsuale; (xiv) inizio di trattative per cessione di beni ai creditori o ristrutturazione dell'indebitamento attraverso consolidamenti, moratorie e/o transazioni "a saldo e stralcio"; (xv) mancato pagamento nei termini delle somme dovute, se non rimediato entro 15 giorni dalla scadenza; (xvi) dichiarazioni non veritiere; (xvii) deliberazione della liquidazione o scioglimento della società; (xviii) eventi pregiudizievoli sulla situazione finanziaria, economica, patrimoniale; (xix) revoca o mancata concessione di licenze, concessioni o autorizzazioni amministrative in modo pregiudizievole per l'attività; (xx) svolgimento di una differente attività; (xxi) ammissione a procedure concorsuali; (xxii) esecuzione di sequestri, pignoramenti, procedimenti esecutivi o altri provvedimenti giudiziali pregiudizievoli per la situazione economica,
--	--	--	--	--

				finanziaria, patrimoniale.
24.	Credito Valtellinese, Euro 5 milioni	Non è consentita la cessione del contratto da parte della mutuataria	Inadempimento di obbligazioni creditizie, finanziarie o di garanzie verso altri soggetti; Risoluzione altri contratti di finanziamento in essere con altre parti	Credito Valtellinese ha il diritto di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento nei seguenti casi: (i) deliberazione di scioglimento della società; (ii) operazioni di fusione, scissione, cessione o conferimento di azienda o di un ramo d'azienda non autorizzate dalla banca o da SACE, con eccezione delle operazioni intragruppo; (iii) ammissione a procedure concorsuali; (iv) dichiarazioni non veritiere; (v) distruzione o destinazione ad uso pubblico dei beni del debitore; (vi) pregiudizio della situazione finanziaria, economica, patrimoniale del debitore; (vii) mancata finalizzazione della somma mutuata; (viii) compimento, in relazione al presente contratto, di reati di corruzione internazionale o reati di cui al d.lgs 231/2001; (ix) dichiarazioni non veritiere; (x) nullità, annullabilità, invalidità o inefficacia del contratto.
25.	Finest, Euro 1 milione	N/A	N/A	Finest ha il diritto di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento nei seguenti casi: (i) mancata finalizzazione del finanziamento; (ii) mancato pagamento anche di un solo rateo; (iii) dismissione della partecipazione di Finest; (iv) esercizio dell'opzione di acquisto o di vendita della partecipazione di Finest nell'impresa estera; (v) recesso di Finest dal contratto di partecipazione finanziaria con Aquafil. (vi) protrazione dell'inadempimento a ulteriori obbligazioni (tra cui la comunicazione di ogni evento economico o giuridico idoneo ad incidere sulla situazione patrimoniale o sulla capacità di adempiere alle obbligazioni).
26.	Credito Valtellinese,	N/A	Risoluzione di altri contratti	Credito Valtellinese ha il diritto di richiedere il rimborso anticipato del

	Euro 3 milioni		di finanziamento in essere tra le parti	<p>finanziamento nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) mancato pagamento alle scadenze; (ii) apertura di procedure concorsuali; (iii) protesti cambiari, sequestri, pignoramenti, iscrizione di ipoteche; (iv) modifica dell'assetto giuridico e amministrativo che incide sull'assetto della mutuataria e può arrecare pregiudizio al recupero del credito; (v) mancato rimborso di spese, tasse e imposte.
27.	Carife, Euro 2 milioni	Verificarsi di cambiamenti nella compagine sociale	Risoluzione per inadempimento di altre operazioni con la stessa parte mutuataria o con l'eventuale garante	<p>Carife ha il diritto di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) insolvenza o diminuzione delle garanzie; (ii) modifiche forma sociale, capitale sociale, emissioni obbligazionarie e cambio dell'attività; (iii) eventi o atti che incidono negativamente sulla situazione finanziaria o patrimoniale; (iv) mancati pagamenti; (v) documentazione non veritiera; (vi) costituzione di patrimoni destinati o ogni altra limitazione della responsabilità; (vii) protesti, procedimenti conservativi o esecutivo, ipoteche subii dalla mutuataria o dall'eventuale garante.
28.	Banca popolare dell'Emilia Romagna, Euro 1 milione	N/A	N/A	<p>Banca Popolare Emilia Romagna ha il diritto di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) mancato pagamento anche di un solo rateo di interessi o del capitale alla scadenza o mancato pronto rimborso delle spese sostenute dalla banca; (ii) mancata comunicazione di modifiche della forma sociale, variazione del capitale sociale, emissione di obbligazioni, cambiamenti di proprietari, fatti che possono comunque modificare la situazione giuridica, patrimoniale ed economica della mutuataria e degli eventuali garanti; (iii) mancata comunicazione dei bilanci nei termini prefissati;

				<ul style="list-style-type: none"> (iv) la parte mutuataria subisca protesti o compia atti che diminuiscano la consistenza patrimoniale, finanziaria o economica; (v) mancata stipula di atti richiesti per la ratifica, la convalida o la rettifica del contratto o di sue singole parti; (vi) assoggettamento a una procedura concorsuale; (vii) mancato adempimento dei seguenti obblighi: <ul style="list-style-type: none"> • Non deliberare la costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare, salvo parere favorevole della banca; • Non apportare modifiche statutarie, salvo parere favorevole della banca; (viii) inadempimento al divieto di deliberare operazioni di conferimento di beni, trasformazione, fusione, scissione, cessione di rami d'azienda o operazioni straordinarie sul capitale, salvo autorizzazione della banca.
29.	Banca Popolare di Vicenza, Euro 2 milioni e centomila	Non è consentita la cessione del contratto da parte della mutuataria	N/A	<p>Banca Popolare di Vicenza ha il diritto di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) insolvenza o diminuzione garanzie; (ii) procedure concorsuali, ipoteche, procedimenti conservativi o esecutivi, moratorie o protesti; (iii) produzione di documentazione non veritiera; (iv) modifica della situazione giuridica, amministrativa, economica e finanziaria del mutuatario o dell'eventuale garante in modo da mettere a rischio la restituzione del credito; (v) mancato pagamento di due o più rate o di una qualsiasi somma accessoria o onere tributario; (vi) mancata osservanza di uno dei seguenti obblighi: <ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento di un conto corrente presso la banca; • Costituzione della provvista per il pagamento delle rate del finanziamento; • Comunicare ogni evento che possa modificare la consistenza patrimoniale; • Fornire a proprie spese tutti i documenti richiesti; • Informare la banca di nuovi affidamenti richiesti ad altre banche o

				<p>intermediari finanziari;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stipula di patti aggiuntivi al contratto di finanziamento; • Compimento di ogni atto utile per il mantenimento delle garanzie; <p>(vii) mancato rispetto delle normative giuslavoristiche.</p>
30.	Raiffeisen, Euro 3 milioni	N/A	Inadempimento di rapporti in essere presso la banca del finanziato o dell'eventuale garante	<p>Raiffeisen ha il diritto di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) procedimenti conservativi, cautelari, esecutivi, protesti, ipoteche del finanziato e degli eventuali garanti; (ii) assegni tratti senza autorizzazione o scoperti del finanziato o dell'eventuale garante; (iii) mancato pagamento di rate, interessi o spese; (iv) inadempimento degli obblighi contrattuali.
31.	Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A., Euro 3 milioni	N/A	N/A	<p>Mediocredito Trentino ha diritto di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) insolvenza di Aquafil; (ii) procedure concorsuali a carico di Aquafil; (iii) mancato puntuale e integrale pagamento di qualsiasi somma dovuta ai sensi del contratto di finanziamento (anche di una rata di rimborso); (iv) mancato rispetto dello scopo del finanziamento; (v) la documentazione prodotta o comunicazioni fatte da Aquafil a Mediocredito Trentino risultino non veritiere; (vi) Aquafil compia qualsiasi atto che diminuisca o pregiudichi la sua consistenza patrimoniale ed economica; (vii) rinvenimento di circostanze che, se conosciute prima, avrebbero impedito la concessione del finanziamento; (viii) mancato rispetto da parte di Aquafil di specifici obblighi di condotta, tra cui: (a) l'intervenuta cessazione o mutamento della propria attività principale senza previo consenso scritto dell'istituto bancario; (b) la comunicazione all'istituto bancario di eventuali operazioni che ne comportino lo scioglimento, fusione o, comunque il trasferimento

				<p>dell'interesse patrimoniale, in tutto o in parte, a soggetti diversi da quelli indicati nella domanda di mutuo; la comunicazione all'istituto bancario di ogni evento dal quale possano derivare variazioni nella consistenza patrimoniale di Aquafil o nella conduzione dell'azienda;</p> <p>(ix) mancato pagamento da parte di Aquafil di tasse, imposte, tributi e contributi di qualsiasi genere;</p> <p>(x) inadempimento di Aquafil ad uno degli obblighi previsti dal contratto di finanziamento.</p>
32.	Veneto Banca S.c.p.A., Euro 4 milioni	N/A	N/A	<p>Veneto Banca ha il diritto di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento nei seguenti casi:</p> <p>(i) si verifichi in capo ad Aquafil un evento di cui all'art. 1186 del Codice Civile;</p> <p>(ii) ricorrano le condizioni di recesso per giusta causa (tra cui il mancato puntuale pagamento da parte di Aquafil anche di una sola rata del finanziamento);</p> <p>(iii) Aquafil non canalizzi importi per almeno Euro 12 milioni annui presso Veneto Banca.</p>
33.	Veneto Banca S.p.A., Euro 3 milioni	N/A	N/A	<p>Veneto Banca ha il diritto di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento nei seguenti casi :</p> <p>(i) si verifichi in capo ad Aquafil un evento di cui all'art. 1186 del Codice Civile;</p> <p>(ii) ricorrano le condizioni di recesso per giusta causa (tra cui il mancato puntuale pagamento da parte di Aquafil anche di una sola rata del finanziamento);</p> <p>(iii) Aquafil non canalizzi importi per almeno Euro 6 milioni annui presso Veneto Banca.</p>

34.	Friuladria, Euro 5 milioni	N/A	<p>Friuladria ha diritto di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento in caso:</p> <p>(i) di inadempimento, da parte di Aquafil, di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzie assunte nei confronti di qualsiasi soggetto;</p> <p>(ii) decadenza dal beneficio del termine, risoluzione, recesso per fatto imputabile ad Aquafil, dichiarato da qualsiasi ente finanziatore nei confronti di Aquafil.</p>	<p>Friuladria ha diritto di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento nei seguenti casi:</p> <p>(i) si verifichi in capo ad Aquafil un evento di cui all'art. 1186 del Codice Civile;</p> <p>(ii) Aquafil convochi l'assemblea per deliberare lo scioglimento della società;</p> <p>(iii) Aquafil ponga in essere operazioni di fusione, scissione, cessione o conferimento d'azienda o di ramo d'azienda non previamente autorizzate dall'istituto bancario o da SACE;</p> <p>(iv) venga richiesta l'ammissione di Aquafil a procedure concorsuali;</p> <p>(v) le dichiarazioni e garanzie rilasciate da Aquafil a favore di SACE non siano veritiere;</p> <p>(vi) di inadempimento contrattuale non rimediato;</p> <p>(vii) Aquafil violi il vincolo di destinazione della somma finanziata (destinata, ai sensi del contratto, ad essere utilizzata per sostenere costi legati al processo di internazionalizzazione di Aquafil) o violi gli obblighi di informativa derivanti dal contratto di finanziamento;</p> <p>(viii) di inesattezza, incompletezza o non veridicità delle dichiarazioni e garanzie rilasciate da Aquafil nel contesto del contratto di finanziamento;</p> <p>(ix) Aquafil non paghi, in tutto o in parte, in maniera puntuale qualsiasi rata derivante dal contratto di finanziamento.</p>
35.	Banca Popolare Friuladria S.p.A., Euro 3,5 milioni	N/A	<p>Friuladria ha diritto di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento in caso:</p> <p>Aquafil non provveda ad eseguire puntualmente ed integralmente qualsiasi obbligazione di natura creditizia o finanziaria nei</p>	<p>Friuladria ha diritto di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento nei seguenti casi:</p> <p>(i) si verifichi in capo ad Aquafil un evento di cui all'art. 1186 del Codice Civile;</p> <p>(ii) si verifichino in capo a Aquafil, o in capo ad uno dei suoi eventuali garanti, eventi pregiudizievoli, tra cui: protesti, ingiunzioni di pagamento, atti esecutivi, conservativi o cautelari, convocazione dell'assemblea per deliberare la liquidazione, il verificarsi di una causa di scioglimento della società o dell'ente, la richiesta di</p>

			<p>confronti da questa dovuta di istituti di credito e Friuladria non ritenga valida l'eventuale giustificazione fornita da Aquafil per tale inadempimento.</p>	<p>ammissione a procedure concorsuali o a procedure anche stragiudiziali comportanti il soddisfacimento di debiti in maniera differente dal normale adempimento;</p> <p>(iii) i soggetti che amministrano Aquafil, o gli eventuali garanti di Aquafil, siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale;</p> <p>(iv) la documentazione prodotta e le dichiarazioni rilasciate da Aquafil a Friuladria risultino non veritiere;</p> <p>(v) si verifichino eventi che modifichino sostanzialmente in senso negativo la situazione economica, finanziaria o patrimoniale di Aquafil o dei suoi eventuali garanti;</p> <p>(vi) Aquafil ritardi il pagamento anche di una sola rata del contratto di finanziamento, per più di 20 giorni;</p> <p>(vii) Aquafil sia inadempiente rispetto agli obblighi derivanti dal contratto di finanziamento.</p>
36.	<p>Banca Popolare Friuladria S.p.A., Euro 4,2 milioni</p>	N/A	<p>Friuladria ha diritto di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento in caso:</p> <p>Aquafil non provveda ad eseguire puntualmente ed integralmente qualsiasi obbligazione di natura creditizia o finanziaria nei confronti da questa dovuta di istituti di credito e Friuladria non ritenga valida l'eventuale giustificazione fornita da Aquafil per tale inadempimento.</p>	<p>Friuladria ha diritto di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento nei seguenti casi:</p> <p>(i) si verifichi in capo ad Aquafil un evento di cui all'art. 1186 del Codice Civile;</p> <p>(ii) si verifichino in capo a Aquafil, o in capo ad uno dei suoi eventuali garanti, eventi pregiudizievoli, tra cui: protesti, ingiunzioni di pagamento, atti esecutivi, conservativi o cautelari, convocazione dell'assemblea per deliberare la liquidazione, il verificarsi di una causa di scioglimento della società o dell'ente, la richiesta di ammissione a procedure concorsuali o a procedure anche stragiudiziali comportanti il soddisfacimento di debiti in maniera differente dal normale adempimento;</p> <p>(iii) i soggetti che amministrano Aquafil, o i suoi eventuali garanti di Aquafil, siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale;</p> <p>(iv) la documentazione prodotta e le dichiarazioni rilasciate da Aquafil a Friuladria risultino non veritiere;</p> <p>(v) si verifichino eventi che modifichino sostanzialmente in senso negativo la situazione economica, finanziaria o patrimoniale di</p>

				<p>Aquafil o dei suoi eventuali garanti;</p> <p>(vi) Aquafil ritardi il pagamento anche di una sola rata del rimborso dovuto ai sensi del contratto di finanziamento, per più di 20 giorni;</p> <p>(vii) Aquafil sia inadempiente rispetto agli obblighi derivanti dal contratto di finanziamento.</p>
37.	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Euro 2 milioni	N/A	N/A	<p>Monte dei Paschi ha diritto di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento nei seguenti casi:</p> <p>(i) si verifichi in capo ad Aquafil un evento di cui all'art. 1186 del Codice Civile;</p> <p>(ii) si verifichino eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, economica o finanziaria di Aquafil;</p> <p>(iii) Aquafil non adempia al puntuale pagamento di anche una sola rata del rimborso, o di altra somma dovuta ai sensi del contratto di finanziamento;</p> <p>(iv) Aquafil sia inadempiente rispetto agli obblighi derivanti dal contratto di finanziamento ;</p> <p>(v) Aquafil subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali, o compia qualsiasi atto che diminuisca la loro consistenza patrimoniale, finanziaria od economica;</p>
38.	Banca Popolare di Sondrio, Euro 3 milioni	N/A	N/A	<p>Banca Popolare di Sondrio ha diritto di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento nei seguenti casi:</p> <p>(i) Aquafil non abbia rimborsato e dovutamente comunicato alla Banca debiti per imposte, tributi, prestazioni di qualsiasi natura aventi relazione sul credito della Banca;</p> <p>(ii) si verifichino eventi che incidano negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica di Aquafil o degli eventuali garanti, in modo da porre in pericolo le ragioni di credito della Banca;</p> <p>(iii) Aquafil o i suoi eventuali garanti dovessero subire protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o procedure concorsuali, pignoramenti o ipoteche giudiziali;</p> <p>(iv) Aquafil ritardi il pagamento di rata del rimborso derivante dal</p>

				<p>contratto di finanziamento per più di 15 giorni, o ritardi il pagamento di una qualsiasi somma dovuta ai sensi del contratto di finanziamento;</p> <p>(v) si verifichi in capo ad Aquafil un evento di cui all'art. 1186 del Codice Civile;</p> <p>(vi) Aquafil non segnali alla Banca ogni variazione di fatto e di diritto che la riguardi;</p> <p>(vii) Aquafil o gli eventuali garanti siano inadempienti rispetto anche ad un solo obbligo derivanti dal contratto di finanziamento.</p>
39.	Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A., Euro 1,5 milioni	N/A	N/A	<p>Cassa Centrale Raiffeisen ha diritto di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento nei seguenti casi:</p> <p>(i) si verifichi in capo ad Aquafil un evento di cui all'art. 1186 del Codice Civile;</p> <p>(ii) Aquafil o i suoi eventuali garanti dovessero subire protesti, procedimenti cautelari, conservativi o esecutivi, ipoteche giudiziali, dovessero trarre assegni senza autorizzazione o in mancanza di fondi, presentino rilevanti o ripetute scoperture o sconfinamenti non autorizzati, risultino inadempienti in relazione ad altri importi in essere presso la Banca o patiscano rilevanti peggioramenti nelle condizioni patrimoniali;</p> <p>(iii) Aquafil sia inadempiente rispetto al pagamento anche di una sola rata;</p> <p>(iv) Aquafil sia inadempiente rispetto anche ad un solo obbligo derivante dal contratto di finanziamento.</p>
40.	Biverbanca S.p.A., Euro 2,5 milioni	N/A	N/A	<p>Biverbanca ha facoltà di revocare il finanziamento in qualunque momento con preavviso di almeno 30 giorni.</p> <p>Inoltre, Biverbanca ha diritto di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento nei seguenti casi:</p> <p>(i) si verifichi in capo ad Aquafil un evento di cui all'art. 1186 del Codice Civile;</p> <p>(ii) di mancato pagamento da parte di Aquafil anche di una sola rata alla scadenza convenuta ai sensi del contratto di finanziamento;</p> <p>(iii) Aquafil o i suoi eventuali garanti dovessero subire protesti,</p>

				procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali, o compiano qualsiasi atto che diminuisca la loro consistenza patrimoniale, finanziaria od economica.
--	--	--	--	---

Qualora il Gruppo non rispettasse i *covenants* finanziari o gli altri impegni previsti nei contratti di finanziamento in essere, potrebbe essere tenuto a rimborsare anticipatamente il relativo indebitamento in linea capitale e gli interessi, unitamente a eventuali costi ulteriori.

In generale, al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, tutti i *covenants* e gli altri impegni previsti in tutti i contratti di finanziamento in essere (nonché ai sensi del prestito obbligazionario sottoscritto dalla Società Incorporanda in data 23 giugno 2015), nonché i contratti di finanziamento in essere durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto, risultano ampiamente rispettati; successivamente al 30 giugno 2017 e fino alla Data del Prospetto non si sono verificati fattori che potrebbero avere avuto ripercussioni negative sul rispetto di tali *covenants* e impegni previsti nei contratti di finanziamento in essere.

Si segnala infine che, a fronte dei mutui e finanziamenti concessi risultano iscritte ipoteche sui beni aziendali per un ammontare complessivo di Euro 19.534 migliaia al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016.

Di seguito si riporta una breve descrizione dei principali contratti di finanziamento in essere al 30 giugno 2017.

Mediobanca (Euro 15 milioni)

In data 30 settembre 2015, è stato stipulato tra la Società Incorporanda e Mediobanca S.p.A. un contratto di finanziamento ai sensi del quale Mediobanca S.p.A. ha concesso alla Società Incorporanda un finanziamento per un ammontare massimo fino ad Euro 15.000.000. I proventi del finanziamento sono destinati in parte al rimborso dell'indebitamento esistente ed in parte a supportare il fabbisogno finanziario della Società Incorporanda connesso ad esigenze relative all'ordinario svolgimento dell'attività sociale. Il contratto di finanziamento è regolato dalla legge italiana. Il rimborso del finanziamento deve avvenire mediante il pagamento di 5 rate semestrali di Euro 2.000.000 ciascuna ed una rata finale di Euro 5.000.000, a partire dal diciottesimo mese dalla data di firma con rimborso integrale previsto per il 30 settembre 2019. Alla data del Prospetto Informativo sono stati rimborsati Euro 4.000 migliaia in linea capitale.

Gli interessi pattuiti sono calcolati applicando un tasso pari a Euribor a 6 mesi, maggiorato di un margine pari a 230 punti base in ragione d'anno. Al presente contratto, tuttavia, si accompagna la sottoscrizione di un contratto di *Interest Rate Swap* per effetto del quale, di fatto, l'interesse da riconoscere alla banca è pari al 2,41%.

Nel caso di ritardo da parte della Società Incorporanda nell'effettuazione di qualsivoglia pagamento (per capitale, interessi ed accessori) dovuto in forza del contratto di finanziamento, sull'importo non pagato decorreranno immediatamente interessi di mora calcolati applicando una maggiorazione di 200 punti base in ragione d'anno sul tasso di interesse di cui sopra.

La Società Incorporanda ha la facoltà di effettuare in qualsiasi momento versamenti totali o parziali a rimborso anticipato volontario del finanziamento previa comunicazione ai sottoscrittori e per importi non inferiori a Euro 1.000.000.

Il contratto di finanziamento prevede che il verificarsi dei seguenti eventi potrebbe comportare il rimborso anticipato del finanziamento: (i) cambio di controllo, definito come la perdita della maggioranza dei diritti di voto nella Società Incorporanda, ovvero la perdita del potere di direzionare gli affari e le *policy* della Società Incorporanda, direttamente o indirettamente da parte dei *Permitted Holders* (termine che include ciascun membro della famiglia Bonazzi e *trust*, *holding*, società a responsabilità limitata, associazioni e fondazioni riconducibili a tali persone); (ii) impossibilità per il finanziatore o i finanziatori di adempiere alle obbligazioni contrattuali o di utilizzare il finanziamento concesso per illegalità sopravvenuta delle/o stesse/o o la Società Incorporanda ovvero una società del gruppo della Società Incorporanda

diviene/divengono soggetto/i ad una *Sanction* (intendendosi per tali le sanzioni economiche o commerciali o le misure restrittive irrogate dal governo degli Stati Uniti, *United Nations Security Council*, Unione Europea, *Her Majesty's Treasury of the United Kingdom* o ogni altra autorità con poteri sanzionatori appartenente ad alcuna delle citate giurisdizioni) o la Società Incorporanda è (o diventa) stabilita o residente in un paese o territorio soggetto a *Sanctions*.

In proposito, si precisa che le menzionate previsioni non risultano applicabili con riferimento all'Operazione Space3-Aquafil e pertanto alla Data del Prospetto non sussiste il rischio che dette clausole siano attivate.

In particolare, il contratto di finanziamento prevede il rispetto da parte della Società Incorporanda di alcuni obblighi informativi nonché il soddisfacimento dei *covenants* finanziari e patrimoniali riportati in precedenza nel presente paragrafo. È inoltre prevista una clausola nota come "*Most Favored Lender*" che impone alla Società Incorporanda, tra le altre cose, l'incorporazione nel contratto di finanziamento di eventuali vincoli finanziari più stringenti contenuti in altri accordi vincolanti per la Società Incorporanda, o per il suo gruppo, che comportino un impegno finanziario di valore pari o superiore ad Euro 15.000.000.

Alla Data del Prospetto Informativo, i vincoli di natura finanziaria contenuti nel predetto contratto risultano rispettati dalla Società Incorporanda.

Il contratto di finanziamento prevede inoltre, in linea con la prassi di mercato, altri obblighi gravanti sulla Società Incorporanda e sulle società del gruppo della Società Incorporanda, tra cui (i) *negative pledge*; (ii) non assumere ulteriore indebitamento finanziario; (iii) non concedere ulteriori garanzie; e (iv) non concedere finanziamenti a terzi al di fuori del gruppo della Società Incorporanda, soggetti a specifiche eccezioni e soglie generiche di tolleranza.

Il contratto di finanziamento prevede, in linea con la prassi di mercato, che il verificarsi dei seguenti eventi potrebbe comportare la risoluzione del contratto: (i) mancato pagamento; (ii) inadempimento rispetto agli obblighi negativi assunti ai sensi del contratto di finanziamento o (ii) falsità delle dichiarazioni e garanzie rilasciate. Inoltre è previsto che le banche possano recedere o dichiarare la Società Incorporanda decaduta dal beneficio del termine qualora si verifichi (i) un cosiddetto "*cross default*", definito come l'inadempimento della Società Incorporanda o di altre società del gruppo di debiti finanziari di importo superiore a determinate soglie di rilevanza; (ii) il mancato rispetto degli altri obblighi previsti ai sensi del contratto di finanziamento, dei relativi documenti di garanzia e degli altri accordi ancillari, o (iii) l'intervento di una sentenza definitiva di condanna (o ordine) al pagamento di una somma superiore a Euro 2.500.000.

A garanzia del puntuale e corretto adempimento delle obbligazioni derivanti in capo alla Società Incorporanda dall'emissione dei titoli, le seguenti società appartenenti al medesimo gruppo della Società Incorporanda hanno rilasciato a favore dei sottoscrittori delle garanzie personali a prima richiesta regolate dalla legge italiana: Julon D.D. e Aquafilcro D.o.o..

Banca Intesa (Euro 10 milioni)

In data 27 giugno 2016, è stato stipulato tra la Società Incorporanda e Intesa Sanpaolo S.p.A. un contratto di finanziamento ai sensi del quale Intesa Sanpaolo S.p.A. ha concesso alla Società Incorporanda un finanziamento per un ammontare pari ad Euro 10.000.000. I proventi del finanziamento sono destinati al supporto degli investimenti previsti dalla Società Incorporanda. Il contratto di finanziamento è regolato dalla legge italiana. Il rimborso del finanziamento avviene mediante il pagamento di 8 rate semestrali, a partire dal 29 dicembre 2017 con rimborso integrale previsto per il 30 giugno 2021. Alla data del Prospetto Informativo, in accordo con quanto previsto dal contratto di finanziamento in oggetto, non è stato effettuato alcun rimborso di capitale.

Gli interessi pattuiti sono calcolati applicando un tasso pari a Euribor a 6 mesi, maggiorato di un margine pari a 115 punti base in ragione d'anno (360 giorni). Al presente contratto, tuttavia, si accompagna la sottoscrizione di un contratto di *Interest Rate Swap* per effetto del quale, di fatto, l'interesse da riconoscere alla banca è pari all'1,15%.

Nel caso di ritardo da parte della Società Incorporanda nell'effettuazione di qualsivoglia pagamento (per capitale, interessi ed accessori) dovuto in forza del contratto di finanziamento, sull'importo non pagato decorreranno immediatamente interessi di mora calcolati applicando una maggiorazione di 300 punti base in ragione d'anno sul tasso *pro tempore* vigente per le operazioni di rifinanziamento marginale fissato dalla Banca Centrale Europea.

La Società Incorporanda ha la facoltà di effettuare versamenti totali o parziali a rimborso anticipato volontario del finanziamento previa comunicazione scritta irrevocabile ai sottoscrittori non meno di 30 giorni lavorativi prima del giorno previsto per il rimborso e per importi almeno uguali ad Euro 750.000 o per importi superiori multipli di Euro 250.000.

Il contratto di finanziamento prevede il rispetto da parte della Società Incorporanda di alcuni obblighi informativi nonché il soddisfacimento dei *covenants* finanziari e patrimoniali riportati in precedenza nel presente paragrafo.

Alla Data del Prospetto Informativo, i vincoli di natura finanziaria contenuti nel predetto contratto risultano rispettati dalla Società Incorporanda.

Il contratto di finanziamento prevede che la banca finanziatrice possano far decadere la Società Incorporanda dal beneficio del termine in caso di: (i) avvio di una procedura concorsuale (o presentazione della relativa domanda di ammissione) o di altre procedure anche di natura extra-giudiziale; (ii) la messa in liquidazione della Società Incorporanda; (iii) l'avvio di trattative o l'esecuzione di accordi con i creditori o l'avvio di procedimenti tesi alla liquidazione, scioglimento o sottoposizione a procedura concorsuale della Società Incorporanda.

Il contratto di finanziamento prevede altresì che la banca finanziatrice potrà recedere dal contratto se interviene: (i) uno degli eventi sopra menzionati a carico di una controllata "rilevante" (*i.e.* Aquafil Fibres and Polymers (Jiaxing) Co. Ltd., Aquafil USA Inc., Aqualeuna G.M.B.H., Julon d.d. e Tessilquattro S.p.A. o qualsiasi altra società che derivi da operazioni di scissione, fusione o conferimento con alcuna di tali società); (ii) la cessazione della titolarità da parte del Sig. Giulio Bonazzi di una quota almeno pari al 51% del capitale sociale avente diritto di voto della Società Incorporanda; (iii) la decadenza dal beneficio del termine o la risoluzione di altro contratto di finanziamento concesso alla Società Incorporanda, nonché il recesso delle parti finanziatrici da detti contratti; (iv) qualsiasi provvedimento giudiziario o amministrativo, in sede monitoria, cautelare o esecutiva che dia luogo ad un evento pregiudizievole significativo; (v) l'iscrizione di ipoteche giudiziali su immobili di proprietà della Società Incorporanda; (vi) qualsiasi provvedimento normativo, amministrativo o giudiziario che vieti alla Società Incorporanda l'assunzione di taluni oneri economici previsti da contratto; (vii) la dichiarazione di nullità o inefficacia di qualunque clausola del contratto di finanziamento che renda più difficile il soddisfacimento del credito; (viii) il mancato rispetto dei parametri finanziari ($PFN/EBITDA \leq 3,75$; $PFN/PN \leq 2,5$); (ix) il mancato raggiungimento di un accordo in merito alle possibili alternative esperibili per evitare la sopravvenuta situazione di illegalità; o (x) il verificarsi di un evento pregiudizievole significativo.

In proposito, si precisa che le menzionate previsioni non risultano applicabili con riferimento all'Operazione Space3-Aquafil e pertanto alla Data del Prospetto non sussiste il rischio che dette clausole siano attivate.

Il contratto di finanziamento prevede infine che lo stesso possa essere risolto in caso di: (i) mancato pagamento; (ii) sostanziale inesattezza e/o non veridicità di informazioni, situazioni,

dati o conti presentati dalla Società Incorporanda per ottenere il finanziamento e/o delle dichiarazioni dalla stessa rese; e (iii) inadempimento contrattuale non rimediato.

Non sono previste garanzie a presidio del puntuale e corretto adempimento delle obbligazioni derivanti in capo alla Società Incorporanda dal contratto di finanziamento.

Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo del Nord Est (Euro 10 milioni)

In data 4 settembre 2015, è stato stipulato tra la Società Incorporanda e Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A. un contratto di finanziamento ai sensi del quale Cassa Centrale, agendo in nome proprio e come mandataria senza rappresentanza delle banche del *pool* (Cassa Rurale Alto Garda – Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, Cassa Rurale di Rovereto – Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A. e Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella – Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa) ha concesso alla Società Incorporanda un finanziamento per un ammontare complessivo di Euro 10.000.000. Il contratto di finanziamento è regolato dalla legge italiana. Il rimborso del finanziamento deve avvenire mediante il pagamento di 8 rate semestrali di Euro 1.306.385 comprensive di capitale e interessi, scadenti il 3 marzo e 3 settembre di ogni anno con rimborso integrale previsto in 4 anni. Alla data del Prospetto Informativo sono stati rimborsati Euro 4.910 migliaia in linea capitale.

Gli interessi pattuiti sono calcolati applicando un tasso pari a Euribor a 3 mesi, maggiorato di un margine pari a 200 punti base in ragione d'anno (360 giorni). Al presente contratto, tuttavia, si accompagna la sottoscrizione di un contratto di *Interest Rate Swap* per effetto del quale, di fatto, l'interesse da riconoscere alla banca è pari all'2,21%.

Nel caso di ritardo da parte della Società Incorporanda nell'effettuazione di qualsivoglia pagamento (per capitale, interessi ed accessori) dovuto in forza del contratto di finanziamento oppure in caso di risoluzione o di decadenza dal beneficio del termine, nonché in ogni altro caso previsto dal contratto stesso, sull'importo non pagato decorreranno immediatamente interessi di mora calcolati applicando una maggiorazione di 200 punti base in ragione d'anno sul tasso di interesse di cui sopra.

La Società Incorporanda ha la facoltà di effettuare in qualsiasi momento versamenti totali a rimborso anticipato volontario del finanziamento previa comunicazione ai sottoscrittori.

Il contratto di finanziamento prevede, in linea con la prassi di mercato, obblighi gravanti sulla Società Incorporanda tra cui comunicare tempestivamente alla banca ogni eventuale volontà di modificare la compagine di controllo societario. In particolare, il contratto prevede la possibilità per la banca di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento in caso di mancata comunicazione da parte della Società Incorporanda circa l'intenzione di effettuare (o la possibilità di essere coinvolta), e l'effettuare senza il previo consenso della banca, operazioni di fusione, scissione, scorporo, o conferimento o cessione o affitto di azienda o rami, liquidazione volontaria, cessazione o mutamento della propria attività principale, trasformazione della forma giuridica o modificazione della ragione sociale, della denominazione o dello statuto. A tale riguardo, si segnala che in data 28 agosto 2017 Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A. ha fornito il proprio consenso all'Operazione Space3-Aquafil.

Il contratto di finanziamento prevede, in linea con la prassi di mercato, prevede che, oltre alle ipotesi previste dall'art. 1186 c.c., al verificarsi di eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società Incorporanda o del suo eventuale garante, questa possa decadere dal beneficio del termine.

Il contratto di finanziamento prevede inoltre, in linea con la prassi di mercato, che il verificarsi dei seguenti eventi potrebbe comportare la risoluzione del contratto: (i) mancato pagamento; (ii) emissione di protesti o compimento di qualsiasi atto idoneo a diminuire la consistenza patrimoniale o finanziaria della Società Incorporanda, ovvero l'avvio di procedure concorsuali,

ovvero l'avvio di procedimento conservativi o esecutivi o l'iscrizione di ipoteche giudiziali sui beni oggetto di garanzia; (iii) non veridicità della documentazione o comunicazioni rilasciate dalla Società Incorporanda; (iv) mancato rimborso degli oneri tributari comunque derivanti dal finanziamento o dalle relative garanzie; (v) inadempimento di taluni altri obblighi contrattuali.

Non sono previste garanzie a presidio del puntuale e corretto adempimento delle obbligazioni derivanti in capo alla Società Incorporanda dal contratto di finanziamento.

ICBC Bank Facility Agreement (Euro 15 milioni)

In data 15 dicembre 2015 è stato stipulato, tra la Società Incorporanda e ICBC Europe S.A. - succursale di Milano, un contratto di finanziamento ai sensi del quale ICBC Europe S.A. - succursale di Milano ha concesso alla Società Incorporanda un finanziamento per un ammontare massimo fino ad Euro 15.000.000. I proventi del finanziamento sono destinati a supportare il fabbisogno finanziario della Società Incorporanda connesso all'ordinario svolgimento dell'attività sociale. Il contratto di finanziamento è regolato dalla legge italiana. Il rimborso del finanziamento deve avvenire mediante il pagamento integrale previsto per il 15 settembre 2018.

Gli interessi pattuiti sono calcolati applicando un tasso pari a Euribor 6 mesi, maggiorato di un margine pari a 120 punti base in ragione d'anno.

Nel caso di ritardo da parte della Società Incorporanda nell'effettuazione di qualsivoglia pagamento (per capitale, interessi ed accessori) dovuto in forza del contratto di finanziamento, sull'importo non pagato decorreranno immediatamente interessi di mora calcolati applicando una maggiorazione di 200 base percentuali sul tasso di interesse di cui sopra.

La Società Incorporanda ha la facoltà di effettuare versamenti totali o parziali a rimborso anticipato volontario del finanziamento previa comunicazione ai sottoscrittori.

Il contratto di finanziamento prevede che il verificarsi di uno dei seguenti eventi potrebbe comportare il rimborso anticipato del finanziamento: (i) cambio di controllo, definito come la perdita della maggioranza dei diritti di voto detenuti direttamente o indirettamente nella Società Incorporanda, ovvero la perdita del potere di direzionare gli affari e le *policy* della Società Incorporanda, da parte di Aquafil Capital; e (ii) sopravvenuta situazione di illegalità. In proposito, si precisa che le menzionate previsioni non risultano applicabili con riferimento all'Operazione Space3-Aquafil e pertanto alla Data del Prospetto non sussiste il rischio che dette clausole siano attivate.

Il contratto di finanziamento prevede il rispetto da parte della Società Incorporanda di alcuni obblighi informativi nonché il soddisfacimento dei *covenants* finanziari e patrimoniali riportati in precedenza nel presente paragrafo.

Alla Data del Prospetto Informativo, gli obblighi informativi e i vincoli di natura finanziaria contenuti nel predetto contratto risultano rispettati dalla Società Incorporanda.

Il contratto di finanziamento prevede, inoltre, in linea con la prassi di altri obblighi gravanti sulla Società Incorporanda, tra cui (i) *negative pledge*; (ii) non concedere ulteriori garanzie, salvo alcune eccezioni; e (iii) non concedere finanziamenti a terzi al di fuori del gruppo della Società Incorporanda, soggetti a specifiche eccezioni e soglie generiche di tolleranza.

Il contratto di finanziamento prevede, in linea con la prassi di mercato, che al verificarsi dei uno dei seguenti eventi la banca finanziatrice possa risolvere o recedere dal contratto ovvero richiedere alla Società Incorporanda il rimborso anticipato del finanziamento: (i) mancato pagamento; (ii) mancato soddisfacimento dei *financial covenants* (Consolidated Total Net Debt/Consolidated EBITDA \leq 3,75; Consolidated Total Net Debt/Consolidated Net Equity \leq 2,5); (iii) altro inadempimento contrattuale; (iv) non veridicità delle dichiarazioni o della

documentazione rilasciata dalla Società Incorporanda; (iv) "cross default", definito come l'inadempimento della Società Incorporanda di debiti finanziari di importo superiore a Euro 10.000.000; (v) stato di insolvenza della Società Incorporanda e/o avvio di procedimenti concorsuali o azioni esecutive da parte dei suoi creditori per un valore complessivo superiore a Euro 10.000.000; (vi) sopravvenienza di una situazione di illegalità; (vii) il venir meno dell'efficacia del contratto di finanziamento o di altro documento finanziario ovvero disconoscimento uno di tali documenti da parte della Società Incorporanda; (viii) cessazione (o minaccia di far cessare) la propria attività; e (ix) il verificarsi di ogni evento pregiudizievole significativo.

Non sono previste garanzie a presidio del puntuale e corretto adempimento delle obbligazioni derivanti in capo alla Società Incorporanda dal contratto di finanziamento.

Banca Popolare di Milano (Euro 14 milioni)

In data 14 settembre 2015, è stato stipulato tra la Società Incorporanda e Banca Popolare di Milano Soc. Coop. a.r.l. un contratto di finanziamento ai sensi del quale Banca Popolare di Milano Soc. Coop. a.r.l. ha concesso alla Società Incorporanda un finanziamento per un ammontare pari ad Euro 14.000.000. I proventi del finanziamento sono destinati alla realizzazione di programmi di investimento della Società Incorporanda. Il contratto di finanziamento è regolato dalla legge italiana. Il rimborso del finanziamento deve avvenire mediante il pagamento di 20 rate trimestrali di Euro 738.282,80 (soggette a modifica in caso di variazioni del tasso) comprensiva di capitale e interessi, a partire dal 31 dicembre 2015 con rimborso integrale previsto per il 30 settembre 2020. Alla data del Prospetto Informativo sono stati rimborsati 5.429 migliaia.

Gli interessi pattuiti sono calcolati applicando un tasso pari a Euribor a 3 mesi, maggiorato di un margine pari a 205 punti base in più della media per valuta, arrotondata allo 0,05 superiore, in ragione d'anno (360 giorni).

Nel caso di ritardo da parte della Società Incorporanda nell'effettuazione di qualsivoglia pagamento (per capitale, interessi ed accessori) dovuto in forza del contratto di finanziamento, sull'importo non pagato decorreranno immediatamente interessi di mora calcolati applicando una maggiorazione di 100 punti base percentuale sul tasso di interesse di cui sopra.

La Società Incorporanda ha la facoltà di effettuare in qualsiasi momento versamenti totali o parziali a rimborso anticipato volontario del finanziamento previa comunicazione ai sottoscrittori. Nell'ipotesi di rimborso, totale o parziale, così come di risoluzione del contratto, la Società Incorporanda deve riconoscere una somma pari all'1% del capitale anticipatamente rimborsato.

Il contratto di finanziamento prevede il rispetto da parte della Società Incorporanda di alcuni obblighi informativi nonché il soddisfacimento dei *covenants* finanziari e patrimoniali riportati in precedenza nel presente paragrafo.

Alla Data del Prospetto Informativo, i vincoli di natura finanziaria contenuti nel predetto contratto risultano rispettati dalla Società Incorporanda.

Il contratto di finanziamento, in linea con la prassi di mercato, prevede che il verificarsi dei seguenti eventi potrebbe comportare la risoluzione del contratto: (i) abbandono, sospensione, esecuzione irregolare o oltre i termini del programma di investimento finanziato; (ii) mancato rispetto dei parametri finanziari ($ICR \geq 2,5$; $LR \leq 2$; $IFN/EBITDA \leq 4$); (iii) verificarsi di un evento di *default* usuale per operazioni di specie (quale l'avvio di procedure concorsuali nei confronti della Società Incorporanda e/o di società del suo gruppo, il mancato pagamento, lo stato di insolvenza della Società Incorporanda); (iii) mancato rispetto dello scopo del finanziamento; (iv) diminuzione delle garanzie prestate; (v) protesti, procedimenti conservativi

o esecutivi o ipoteche giudiziali ovvero il verificarsi di eventi pregiudizievoli per la consistenza patrimoniale, economica o finanziaria, con riferimento alla Società Incorporanda o ai suoi eventuali garanti; (vi) mancata trasmissione della documentazione richiesta obbligatoriamente dalla banca o non veridicità della stessa .

In caso di rimborso anticipato, la Società Incorporanda si è altresì impegnata a corrispondere alla banca finanziatrice, a titolo di indennizzo, un importo onnicomprensivo pari all'1% del capitale anticipatamente rimborsato.

Infine si segnala che il contratto di finanziamento non contiene clausole che consentono di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento con riferimento all'Operazione Space3-Aquafil.

Non sono previste garanzie a presidio del puntuale e corretto adempimento delle obbligazioni derivanti in capo alla Società Incorporanda dal contratto di finanziamento.

Regions Bank (USD 15 milioni)

In data 23 novembre 2013, è stato stipulato tra Aquafil USA e Regions Bank un contratto di finanziamento modificativo e comprensivo del precedente contratto di finanziamento concluso tra le medesime parti il 30 settembre 2010. Il contratto, così come risulta a seguito dei successivi accordi modificativi, prevede la concessione di: (i) una linea di credito *revolving* di ammontare massimo pari a \$ 15.000.000; (ii) una linea di credito denominata *expansion equipment loan* per un ammontare massimo pari a \$ 16.625.000; (iii) una linea di credito denominata *consolidated equipment loan* per un importo massimo di \$ 7.600.000; e (iv) una linea di credito *real estate* già integralmente rimborsata.

I proventi del finanziamento sono destinati rispettivamente: (i) al fabbisogno finanziario di Aquafil USA connesso all'ordinario svolgimento dell'attività sociale con riguardo alla linea di credito *revolving*; (ii) per far fronte alle spese per l'acquisto di ulteriori macchinari e attrezzature industriali con riguardo alla linea di credito *expansion equipment*; e (iii) al rimborso di indebitamento esistente con riguardo alla linea di credito *consolidated equipment*. I proventi non possono essere utilizzati per rimborsare alcun titolo di credito e in nessun modo l'uso di tali fondi dovrà risultare in contrasto con i regolamenti della Federal Reserve System. Il contratto di finanziamento è regolato dalla legge dello stato della Georgia (USA).

Il rimborso del finanziamento deve avvenire rispettivamente mediante: (i) il pagamento degli interessi in rate mensili ogni primo del mese dal 1 aprile 2015, con rimborso integrale previsto per il 31 agosto 2018, con riguardo alla linea di credito *revolving*; (ii) il pagamento di una quota capitale mensile pari a \$ 183.473,78 e delle relative quote interessi ogni quindicesimo giorno del mese a partire dal 15 gennaio 2015, con rimborso integrale previsto per il 15 novembre 2020, con riguardo alla linea di credito *expansion equipment*; e (iii) il pagamento di interessi e capitale in rate mensili di \$ 90.476,20 ogni quindicesimo giorno del mese a partire dal 15 dicembre 2013, con rimborso integrale previsto per il 15 novembre 2020, con riguardo alla linea di credito *consolidated equipment*. Alla data del Prospetto Informativo sono stati rimborsati USD 6.238 migliaia in linea capitale relativi alla linea di credito *expansion equipment*.

Gli interessi pattuiti sono calcolati applicando un tasso pari al LIBOR maggiorato di un margine variabile a seconda del valore del LIBOR stesso (pari a 175, 200 o 225 punti base in ragione d'anno (360 giorni)).

Nel caso di ritardo da parte di Aquafil USA nell'effettuazione di qualsivoglia pagamento (per capitale, interessi ed accessori) dovuto in forza del contratto di finanziamento o nel caso in cui si sia verificato un evento di *default* o Aquafil USA sia inadempiente ai sensi del contratto, sull'importo non pagato decorreranno immediatamente interessi di mora calcolati applicando una maggiorazione di 4 punti percentuali sul tasso di interesse di cui sopra o, a discrezione della banca, sull'interesse *prime rate* comunicato dalla banca già maggiorato di 1,25 punti

percentuali. In aggiunta Aquafil USA è chiamata a manlevare la banca delle spese da essa sostenute per far fronte ai ritardati pagamenti.

Aquafil USA ha la facoltà di effettuare in qualsiasi momento versamenti totali o parziali a rimborso anticipato volontario del finanziamento con riguardo alla linee di credito *expansion equipment* e *consolidated equipment*.

Il contratto di finanziamento prevede il rispetto da parte di Aquafil USA di alcuni obblighi informativi nonché il soddisfacimento dei *covenants* finanziari e patrimoniali riportati in precedenza nel presente paragrafo.

Alla Data del Prospetto Informativo, i vincoli di natura finanziaria contenuti nel predetto contratto risultano rispettati da Aquafil USA.

Il contratto di finanziamento prevede inoltre altri obblighi gravanti su Aquafil USA, tra cui (i) non consentire ad un cambiamento nella compagine societaria di controllo senza il preventivo consenso della banca; (ii) non concedere ulteriori garanzie; (iii) non concedere finanziamenti, salvo alcune eccezioni.

Il contratto di finanziamento prevede che il verificarsi di uno dei seguenti eventi, corrispondenti ad ipotesi complessivamente in linea con la prassi di mercato, potrebbe comportare la decadenza di Aquafil USA dal beneficio del termine, ovvero la risoluzione del contratto: (i) mancato pagamento; (ii) inadempimento agli obblighi previsti dal contratto di finanziamento o dagli altri documenti finanziari indicati nel contratto; (iii) non veridicità delle dichiarazioni e garanzie; (iv) “*cross default*”, definito come l’inadempimento da parte di Aquafil USA di debiti finanziari di importo superiore a determinate soglie di rilevanza; (v) avvio di procedure concorsuali, liquidatorie ovvero altre ipotesi che diano evidenza di uno stato di insolvenza di Aquafil USA; (vi) perdita, furto, danneggiamento o distruzione di ogni porzione significativa degli immobili di Aquafil USA o degli altri beni materiali non coperti da assicurazione; (vii) sentenza di condanna nei confronti di Aquafil USA o di ogni altra parte coinvolta nel finanziamento (e.g. garanti) ovvero accordi transattivi che prevedono il pagamento di una somma superiore a USD 500.000, ovvero l’avvio di azioni esecutive o cautelari su beni dati in garanzia di Aquafil USA; (viii) eventi che comportano un evento sostanzialmente pregiudizievole.

Si segnala che il contratto di finanziamento non contiene clausole che consentono di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento con riferimento all’Operazione Space3-Aquafil.

Al fine di assicurare il puntuale e corretto adempimento delle obbligazioni derivanti in capo a Aquafil USA è stata costituita una garanzia avente ad oggetto tutti i beni presenti e futuri di Aquafil USA, inclusi, a titolo esemplificativo, beni immateriali, macchinari industriali, conti correnti. In proposito, tale garanzia è pari a un ammontare massimo uguale al valore delle immobilizzazioni, delle rimanenze e dei crediti di Aquafil U.S.A. Inc, che al 30 giugno 2017 ammontavano a circa Euro 64 milioni; si segnala che detto ammontare concorre a garanzia fino al valore complessivo del finanziamento ancora dovuto.

Banco Popolare (Euro 10 milioni)

In data 16 maggio 2016, è stato stipulato tra la Società Incorporanda e Banco Popolare Società Cooperativa un contratto di finanziamento ai sensi del quale Banco Popolare Società Cooperativa ha concesso alla Società Incorporanda un finanziamento per un ammontare pari ad Euro 10.000.000. Il contratto di finanziamento è regolato dalla legge italiana. Il rimborso del finanziamento deve avvenire mediante il pagamento di 8 rate semestrali di Euro 1.336.891,64 (soggette a modifica in caso di variazioni del tasso) a partire dal 31 gennaio 2017 con rimborso integrale previsto per il 30 luglio 2020. Alla data del Prospetto Informativo sono stati rimborsati Euro 2.500 migliaia.

Gli interessi pattuiti sono calcolati applicando un tasso pari a Euribor a 6 mesi, maggiorato di un

marginale pari a 170 punti base in ragione d'anno (360 giorni).

Nel caso di ritardo da parte della Società Incorporanda nell'effettuazione di qualsivoglia pagamento (per capitale, interessi ed accessori) dovuto in forza del contratto di finanziamento o in caso di cessazione del contratto in seguito a decadenza dal beneficio del termine, risoluzione del contratto o qualsiasi altra causa, sull'importo non pagato decorreranno immediatamente interessi di mora, calcolati applicando una maggiorazione di 200 punti base sul tasso di interesse applicato al finanziamento in vigore il decimo giorno lavorativo della quindicina del mese antecedente la scadenza della rata.

La Società Incorporanda ha la facoltà di effettuare in qualsiasi momento versamenti totali o parziali a rimborso anticipato volontario del finanziamento. Nell'ipotesi di rimborso, totale o parziale, la Società Incorporanda deve riconoscere una somma pari a 0,50% del capitale anticipatamente rimborsato.

Il contratto di finanziamento prevede, in linea con la prassi di mercato, che il verificarsi dei seguenti eventi potrebbe comportare la risoluzione del contratto: (i) mancato pagamento; (ii) mancato rispetto dello scopo del finanziamento; e (iii) non veridicità della documentazione prodotta e delle comunicazioni inviate dalla Società Incorporanda alla banca.

Il contratto prevede altresì che la banca finanziatrice possa far decadere la Società Incorporanda dal beneficio del termine, oltre che nelle ipotesi di cui all'art. 1186 c.c., nel caso di: (i) avvio di procedure giudiziali, protesti, procedimenti conservativi ed esecutivi, confisca di beni, iscrizione di ipoteche legali o giudiziali sopravvenute a carico della Società Incorporanda o del suo eventuale garante, nei limiti in cui quanto sopra possa pregiudicare le ragioni di credito della banca finanziatrice; (ii) avvio di procedure concorsuali, messa in liquidazione, cessione dei beni ai creditori; (iii) eventi sostanzialmente pregiudizievoli; (iv) l'inadempimento di obbligazioni di natura creditizia/finanziaria relativamente ad altre operazioni in essere con la banca finanziatrice; ovvero (v) il verificarsi di una delle ipotesi di diminuzione della garanzia ai sensi dell'art. 2743 c.c..

Inoltre il contratto di finanziamento non contiene clausole che consentono di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento con riferimento all'Operazione Space3-Aquafil.

Non sono previste garanzie a presidio del puntuale e corretto adempimento delle obbligazioni derivanti in capo alla Società Incorporanda dal contratto di finanziamento.

Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. (Euro 11,5 milioni)

In data 21 settembre 2015, è stato stipulato tra Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. e Banca Popolare dell'Alto Adige Soc.Coop.pa da una parte, e la Società Incorporanda dall'altra, un contratto di finanziamento ai sensi del quale le banche finanziatrici hanno concesso alla Società Incorporanda un finanziamento per un ammontare complessivo di Euro 11.500.000. I proventi del finanziamento sono destinati in parte al sostegno di piani di investimento e in parte per far fronte alla necessità di capitale circolante connesso allo sviluppo dell'attività aziendale. Il contratto di finanziamento è regolato dalla legge italiana. Il rimborso del finanziamento deve avvenire mediante il pagamento di 6 rate semestrali, a partire dal 31 dicembre 2016 con rimborso integrale previsto per il 30 giugno 2019. Alla data del Prospetto Informativo sono stati rimborsati Euro 3.833 migliaia in linea capitale.

Gli interessi pattuiti sono calcolati applicando un tasso pari a Euribor a 6 mesi, maggiorato di un margine pari a 175 punti base in ragione d'anno (360 giorni).

Nel caso di ritardo da parte della Società Incorporanda nell'effettuazione di qualsivoglia pagamento (per capitale, interessi ed accessori) dovuto in forza del contratto di finanziamento, sull'importo non pagato decorreranno immediatamente interessi di mora calcolati applicando una maggiorazione di 200 punti base sul tasso di interesse di cui sopra.

La Società Incorporanda ha la facoltà di effettuare, decorsi almeno 18 mesi e un giorno dalla data di sottoscrizione del contratto, versamenti totali o parziali a rimborso anticipato volontario del finanziamento previa comunicazione di almeno 10 giorni prima ai sottoscrittori e per importi non inferiori a Euro 500.000.

Il contratto di finanziamento prevede il rispetto da parte della Società Incorporanda di alcuni obblighi informativi nonché il soddisfacimento dei *covenants* finanziari e patrimoniali riportati in precedenza nel presente paragrafo.

Alla Data del Prospetto Informativo, i vincoli di natura finanziaria contenuti nel predetto contratto risultano rispettati dalla Società Incorporanda.

Il contratto di finanziamento prevede che nel caso in cui venga meno il controllo diretto o indiretto da parte del gruppo GB&P S.r.l. ovvero qualora la partecipazione di quest'ultimo scenda al di sotto del 51% del capitale sociale della Società Incorporanda, comporterebbe l'obbligo per la Società Incorporanda di rimborsare anticipatamente il finanziamento. In proposito, si precisa che le menzionate previsioni non risultano applicabili con riferimento all'Operazione Space3-Aquafil e pertanto alla Data del Prospetto non sussiste il rischio che dette clausole siano attivate.

Il contratto di finanziamento prevede inoltre, in linea con la prassi di mercato altri obblighi gravanti sulla Società Incorporanda, tra cui (i) non concedere ulteriori garanzie, ad eccezione di quelle consentite per iscritto dalle banche finanziatrici; e (ii) non contrarre nuovi finanziamenti soci o prestiti obbligazionari che non siano postergati rispetto al contratto di finanziamento.

Il contratto di finanziamento prevede una serie di eventi rilevanti il cui verificarsi potrebbe comportare per la Società Incorporanda l'obbligo di rimborso anticipato. Ciò avviene in caso di: (i) decadenza dal beneficio del termine di cui all'art. 1186 c.c.; (ii) mancato pagamento; (iii) la non veridicità e incompletezza delle dichiarazioni e garanzie; (iii) sospensione, interruzione o modifiche dell'attività; (iv) stato di insolvenza; (v) l'avvio di procedure concorsuali e liquidatorie, esecutive ovvero giudiziali; (viii) modifiche dello statuto sociale tali da compromettere l'adempimento del contratto di finanziamento; e (ix) inadempimento contrattuale.

Il contratto di finanziamento prevede inoltre, in linea con la prassi di mercato, che al verificarsi dei seguenti eventi la banca finanziatrice potrebbe risolvere il contratto: (i) il "*cross default*", definito come l'inadempimento della Società Incorporanda o di società ad essa collegate o controllate in relazione a qualsiasi indebitamento finanziario e (ii) l'inadempimento degli obblighi contrattuali concernenti gli interessi, la destinazione e la restituzione del finanziamento, le dichiarazioni e garanzie, nonché gli altri impegni assunti dalla Società Incorporanda ai sensi del contratto di finanziamento.

Non sono previste garanzie a presidio del puntuale e corretto adempimento delle obbligazioni derivanti in capo alla Società Incorporanda dal contratto di finanziamento.

Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. (Euro 10 milioni)

In data 8 maggio 2017, è stato stipulato tra la Società Incorporanda e Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. un contratto di finanziamento ai sensi del quale la banca ha concesso alla Società Incorporanda un finanziamento per un ammontare massimo di Euro 10.000.000. I proventi del finanziamento sono destinati a supportare il fabbisogno finanziario connesso all'ordinario svolgimento dell'attività sociale della Società Incorporanda. Il contratto di finanziamento è regolato dalla legge italiana.

L'importo del finanziamento è utilizzabile su base *revolving* entro il trentatreesimo mese dalla data di stipula dalla Società Incorporanda, in una o più soluzioni di importo minimo unitario pari a Euro 500.000 o multipli. Ciascun utilizzo ha durata trimestrale ed è rinnovato

automaticamente per pari durata ed importo alla scadenza del relativo periodo, fatta salva la possibilità per la Società Incorporanda di rimborsare il relativo importo, previa comunicazione entro 5 giorni lavorativi dalla data di scadenza dell'utilizzo in oggetto.

Gli interessi pattuiti sono calcolati applicando un tasso pari a Euribor 3 mesi, maggiorato di un margine pari a 75 punti base in ragion d'anno (360 giorni) e sono corrisposti trimestralmente a fronte della quota di finanziamento utilizzata.

Il rimborso dell'importo complessivo utilizzato deve avvenire mediante il pagamento in unica soluzione al 7 maggio 2020. In alternativa, la Società Incorporanda avrà la facoltà, esercitabile entro 6 mesi dalla data di scadenza finale, di rimborsare quanto utilizzato al 7 febbraio 2020 in cinque rate semestrali posticipate, a fronte del pagamento degli interessi posticipati, calcolati come detto in precedenza, e di una commissione *una tantum* pari allo 0,50% dell'importo dilazionato. Alla data del Prospetto Informativo sono stati utilizzati Euro 5.000 migliaia.

Nel caso di ritardo da parte della Società Incorporanda nell'effettuazione di qualsivoglia pagamento dovuto in forza del contratto di finanziamento, sull'importo non pagato decorreranno immediatamente interessi di mora nella misura del minore tra (i) tasso di interesse di cui sopra con una maggiorazione di 2 punti percentuali e (ii) il tasso soglia previsto dal combinato disposto di cui all'art. 644 C.P. e all'art. 2, punto 4, L.108/1996 tempo per tempo vigente al momento della mora.

Il contratto di finanziamento prevede il rispetto da parte della Società Incorporanda di alcuni obblighi informativi, nonché di altri obblighi gravanti su di essa e sulle relative società del Gruppo Aquafil, tra cui (i) *negative pledge*, definito come il divieto a concedere garanzie a favore di terzi, fatta eccezione per quelle concordate con la banca finanziatrice; (ii) il rispetto da parte della Società Incorporanda di alcuni *covenants* finanziari (i medesimi applicati per il contratto di finanziamento verso Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. per Euro 11,5 milioni).

Alla Data del Prospetto Informativo, i vincoli di natura finanziaria contenuti nel predetto contratto risultano rispettati dalla Società Incorporanda.

Il contratto di finanziamento prevede una serie di eventi rilevanti il cui verificarsi potrebbe comportare per la Società Incorporanda l'obbligo di rimborso anticipato. Ciò avviene in caso di: (i) decadenza dal beneficio del termine di cui all'art. 1186 c.c.; (ii) mancato pagamento; (iii) la non veridicità e incompletezza delle dichiarazioni e garanzie rilasciate alla banca; (iii) sospensione, interruzione o modifiche dell'attività; (iv) stato di insolvenza; (v) l'avvio di procedure concorsuali e liquidatorie, esecutive, ovvero giudiziali; (viii) modifiche dello statuto sociale tali da compromettere l'adempimento del contratto di finanziamento; e (ix) inadempimento contrattuale.

Il contratto di finanziamento prevede inoltre, in linea con la prassi di mercato, che il verificarsi dei seguenti eventi potrebbe comportare la risoluzione del contratto: (i) il "*cross default*", definito come un inadempimento che comporti, o possa comportare, la decadenza dal beneficio del termine ai sensi di un qualsiasi contratto di finanziamento con un'altra controparte bancaria o ente finanziatore, diverso dal contratto in esame; e (ii) l'inadempimento agli obblighi contrattuali concernenti gli interessi, la destinazione e la restituzione del finanziamento, le dichiarazioni e garanzie, nonché gli altri impegni assunti dalla Società Incorporanda ai sensi del contratto di finanziamento .

Inoltre si segnala che il contratto di finanziamento non contiene clausole che consentono di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento con riferimento all'Operazione Space3-Aquafil.

Non sono previste garanzie a presidio del puntuale e corretto adempimento delle obbligazioni derivanti in capo alla Società Incorporanda dal contratto di finanziamento.

Banca di Verona (Euro 15 milioni)

In data 5 maggio 2017, è stato stipulato tra la Società Incorporanda e Banca di Verona – Credito Cooperativo Cadidavid S.C.P.A. (in qualità di banca finanziatrice) e ICCREA BancaImpresa S.p.A. (in qualità di banca agente e finanziatrice), un contratto di finanziamento ai sensi del quale le due banche in *pool* hanno concesso alla Società Incorporanda un finanziamento per un ammontare massimo di Euro 15.000.000, dei quali Euro 5.000.000 sono stati concessi da ICCREA BancaImpresa ed Euro 10.000.000 da Banca di Verona. I proventi del finanziamento sono destinati a supportare il fabbisogno finanziario della Società Incorporanda connesso all'ordinario svolgimento dell'attività sociale. Il contratto di finanziamento è regolato dalla legge italiana. Il rimborso del finanziamento deve avvenire mediante il pagamento di ventiquattro rate trimestrali posticipate comprensive di quota capitale e quota interessi a partire dal 30 giugno 2018 con rimborso integrale previsto per il 31 marzo 2024.

Gli interessi pattuiti sono calcolati applicando un tasso pari a Euribor 3 mesi, maggiorato di un margine pari a 200 punti base in ragione d'anno (365 giorni).

Nel caso di ritardo da parte della Società Incorporanda nell'effettuazione di qualsivoglia pagamento dovuto in forza del contratto di finanziamento, sull'importo non pagato decorreranno immediatamente interessi di mora nella misura del minore tra (i) tasso di interesse di cui sopra con una maggiorazione di 4 punti percentuali e (ii) il tasso soglia previsto dal combinato disposto di cui all'art. 644 C.P. e all'art. 2, punto 4, L.108/1996 tempo per tempo vigente al momento della mora. Le banche finanziatrici avranno anche la facoltà, per effetto della mora, di ritenere risolto il contratto e, pertanto, di iniziare la procedura esecutiva onde ottenere il pagamento integrale di ogni credito.

La Società Incorporanda ha la facoltà di effettuare versamenti totali o parziali a rimborso anticipato volontario del finanziamento previa comunicazione ai sottoscrittori e sottostante l'obbligo di pagamento di una somma aggiuntiva pari allo (i) 0,30% della somma che intende rimborsare entro il 30 giugno 2019, (ii) 0,15% della somma che intende rimborsare entro il 30 giugno 2021 e (iii) nulla successivamente al 30 giugno 2021.

Il contratto di finanziamento prevede una serie di eventi che potrebbero comportare il rimborso anticipato del finanziamento, tra i quali il cambio di controllo, definito come la diminuzione della partecipazione detenuta da Aquafin Capital S.p.A. del 50% più un'azione nel capitale azionario della Società Incorporanda, salvo approvazione scritta della Banca agente. In proposito, si precisa che le menzionate previsioni non risultano applicabili con riferimento all'Operazione Space3-Aquafil e pertanto alla Data del Prospetto non sussiste il rischio che dette clausole siano attivate.

Il contratto di finanziamento prevede il rispetto da parte della Società Incorporanda di alcuni obblighi informativi.

Il contratto di finanziamento prevede, inoltre, in linea con la prassi di mercato, che al verificarsi di uno dei seguenti eventi la banca finanziatrice possa chiedere la risoluzione del contratto: (i) non veridicità e incompletezza delle dichiarazioni e garanzie; (ii) inadempimento degli obblighi contrattuali; (iii) mutamento della destinazione del finanziamento; (iv) sospensione, interruzione o modifica dell'attività; (v) revoca delle autorizzazioni; (vi) messa in liquidazione; (vii) "cross default" ai sensi di un qualsiasi contratto di finanziamento con un'altra controparte bancaria o ente finanziatore, diverso dal contratto in esame; (viii) avvio di procedure esecutive; (ix) avvio di procedure giudiziali e (x) il verificarsi di effetti sostanzialmente pregiudizievoli nella situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria, economica amministrativa o tecnica della Società Incorporanda.

Il contratto di finanziamento prevede infine che la Società Incorporanda decada dal beneficio del termine (i) qualora versi in stato di insolvenza, siano avviate procedure concorsuali e/o

concordati extragiudiziali o (ii) in caso di mancato pagamento.

Non sono previste garanzie a presidio del puntuale e corretto adempimento delle obbligazioni derivanti in capo alla Società Incorporanda dal contratto di finanziamento.

Banca Popolare Friuladria (Euro 10 milioni)

In data 29 maggio 2017, è stato stipulato tra la Società Incorporanda e Crédit Agricole Friuladria S.p.A. un contratto di finanziamento ai sensi del quale la banca ha concesso alla Società Incorporanda un finanziamento per un ammontare massimo di Euro 10.000.000. I proventi del finanziamento sono destinati a supportare il fabbisogno finanziario della Società Incorporanda connesso all'ordinario svolgimento dell'attività sociale. Il contratto di finanziamento è regolato dalla legge italiana. Il rimborso del finanziamento deve avvenire mediante il pagamento di ventidue rate trimestrali posticipate a partire dal 31 marzo 2019.

Gli interessi pattuiti sono calcolati applicando un tasso pari a Euribor 3 mesi, maggiorato di un margine pari a 130 punti base, con primo periodo di interessi chiuso al 30 giugno 2017.

Nel caso di ritardo da parte della Società Incorporanda nell'effettuazione di qualsivoglia pagamento dovuto in forza del contratto di finanziamento, sull'importo non pagato decorreranno immediatamente interessi di mora nella misura del minore tra (i) tasso di interesse di cui sopra con una maggiorazione di 3 punti percentuali e (ii) il tasso soglia previsto dal combinato disposto di cui all'art. 644 C.P. e all'art. 2, punto 4, L.108/1996 tempo per tempo vigente al momento della mora. In tal caso, la banca finanziatrice avrà anche la facoltà, di avvalersi della decadenza dal beneficio del termine e risolvere il contratto, previo avviso alla Società Incorporanda della sua volontà e di richiedere il rimborso di tutto quanto dovuto oltre gli interessi di mora eventualmente maturati.

La Società Incorporanda ha la facoltà di effettuare versamenti a rimborso anticipato volontario del finanziamento, non superiori a Euro 1.000.000 o suoi multipli, previa comunicazione alla banca e sottostante l'obbligo di pagamento di una somma di indennizzo qualora il rimborso avvenga in una data diversa dalla scadenza di un periodo di interessi.

Il contratto di finanziamento prevede che, in caso di cambio di controllo, definito come il caso in cui il Socio Bonazzi Giulio cessi di essere proprietario, diretto o indiretto, di una partecipazione del 50% più una azione nel capitale azionario della Società Incorporanda, salvo il consenso scritto della banca finanziatrice, la Società Incorporanda è tenuta al rimborso anticipato del finanziamento e delle quote di interesse maturate. In proposito, si precisa che le menzionate previsioni non risultano applicabili con riferimento all'Operazione Space3-Aquafil e pertanto alla Data del Prospetto non sussiste il rischio che dette clausole siano attivate.

Il contratto di finanziamento prevede il rispetto da parte della Società Incorporanda di alcuni obblighi informativi, nonché di altri obblighi gravanti sulla Società Incorporanda, tra cui (i) *negative pledge*, definito come l'ammontare massimo dei vincoli concedibili dalla Società Incorporanda, pari al 12% del totale delle attività in bilancio; (ii) il rispetto da parte della Società Incorporanda di alcuni *covenants* finanziari.

Alla Data del Prospetto Informativo, i vincoli di natura finanziaria contenuti nel predetto contratto risultano rispettati dalla Società Incorporanda.

Inoltre, la Società Incorporanda ha sottoscritto un impegno a garantire la canalizzazione di una quota dei propri flussi commerciali attivi e passivi presso la banca finanziatrice.

Il contratto di finanziamento prevede, inoltre, in linea con la prassi di mercato, una serie di eventi che potrebbero comportare la risoluzione del contratto. In particolare in caso di: (i) mancato pagamento; (ii) distrazione del finanziamento dalla sua destinazione; (iii) violazione dei parametri finanziari ($PFN/PN \leq 2,5$; $PFN/EBITDA \leq 3,75$), e (iv) altro inadempimento

contrattuale.

Il contratto di finanziamento prevede altresì che il verificarsi dei seguenti eventi possa comportare per la Società Incorporanda la decadenza dal beneficio del termine: (i) mancato pagamento, (ii) avvio di procedure concorsuali e lo stato di insolvenza, (iii) stato di liquidazione e scioglimento, (iv) avvio di procedure giudiziali ed esecutive, e (v) peggioramento significativo delle condizioni patrimoniali e finanziarie.

Il contratto di finanziamento riconosce infine il diritto di recesso in capo alla banca finanziatrice nei casi menzionati nei due paragrafi che precedono, nonché in caso di: (i) "cross default", definito come un inadempimento cumulato pari o superiore a Euro 1.000.000 a fronte di un finanziamento verso un'altra controparte bancaria o soggetto finanziatore, che non venga sanato entro 10 giorni lavorativi; (ii) violazione di legge, (iii) non veridicità delle dichiarazioni, (iv) decadenza di autorizzazioni e licenze, (v) cessazione o cambio di attività, (vi) emissione di provvedimenti fiscali pari o superiore ad Euro 3.000.000 e (vii) giudizio negativo o dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio espresso dalla società di revisione nella propria relazione sul bilancio e sul bilancio consolidato.]

Non sono previste garanzie a presidio del puntuale e corretto adempimento delle obbligazioni derivanti in capo alla Società Incorporanda dal contratto di finanziamento.

Prestiti obbligazionari

Di seguito si riportano i prospetti di dettaglio dei prestiti obbligazionari emessi al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2017	2016	2015	2014
Prestito Obbligazionario A	50.000	50.000	50.000	-
Prestito Obbligazionario B	5.000	5.000	5.000	-
Ratei interessi su prestiti obbligazionari	120	126	64	-
Oneri accessori ai prestiti obbligazionari	(586)	(663)	(739)	-
Totale	54.534	54.463	54.325	-

Nell'esercizio 2015 il Gruppo ha emesso due prestiti obbligazionari non quotati per complessivi Euro 55.000 migliaia che, in parte, sono stati utilizzati per rimborsare linee di credito a breve.

Prestito Obbligazionario A

Un primo prestito obbligazionario (il "Notes Purchase Agreement") è stato emesso il 23 giugno 2015 per Euro 50.000 migliaia ed è stato interamente sottoscritto da società del gruppo assicurativo statunitense "Prudential".

Tale prestito obbligazionario, emesso alla pari nella forma di obbligazioni nominative non convertibili, ha durata decennale, con scadenza al 23 giugno 2025.

Gli interessi pattuiti sono calcolati applicando un tasso del 4,85% in ragione d'anno. A decorrere dalla chiusura dell'esercizio sociale 2015, e con effetto di volta in volta dal primo periodo di interessi immediatamente successivo all'attestazione di conformità, il tasso potrà variare in base al rapporto "Indebitamento finanziario netto/EBITDA" risultante dall'ultimo bilancio consolidato approvato dalla Società Incorporanda, come segue: ≥ 3.25 , 4,86% ovvero, in tutti gli altri casi, 4,35%. Dalla data di accensione, per effetto di tale previsione contrattuale, gli interessi maturati sono stati conteggiati al tasso del 4,35%.

Nel caso di ritardo da parte della Società Incorporanda nell'effettuazione di qualsivoglia pagamento (per capitale, interessi ed accessori) dovuto in forza del *Notes Purchase Agreement*, sull'importo non pagato decorreranno immediatamente interessi di mora calcolati applicando

una maggiorazione di 200 punti base in ragione d'anno sui tassi di interesse di cui sopra o sul tasso pubblicato da Citibank N.A. in New York quale "base rate" o "prime rate".

La Società Incorporanda ha la facoltà di effettuare in qualsiasi momento versamenti totali o parziali a rimborso anticipato volontario dei titoli previa comunicazione ai sottoscrittori e per importi non inferiori al 5% del capitale non rimborsato dei titoli, corrispondendo agli stessi investitori il 100% del capitale da rimborsarsi anticipatamente più un "Make-Whole Amount".

Ai sensi del *Notes Purchase Agreement* prevede il rimborso anticipato obbligatorio dei titoli in caso di cambio di controllo, definito come la perdita della maggioranza dei diritti di voto nella Società Incorporanda, ovvero la perdita del potere di direzionare gli affari e le policy della Società Incorporanda, direttamente o indirettamente da parte dei *Permitted Holders* (termine che include ciascun membro della famiglia Bonazzi e trust, holding, società a responsabilità limitata, associazioni e fondazioni riconducibili a tali persone). In tal caso la Società Incorporanda dovrà corrispondere un importo pari al 102% del capitale più eventuali interessi maturati e non pagati.

A tale riguardo, si segnala che in data 9 ottobre 2017 The Prudential Insurance Company of America ha confermato per iscritto che le menzionate previsioni non risultano applicabili con riferimento all'Operazione Space3-Aquafil e pertanto alla Data del Prospetto non sussiste il rischio che dette clausole siano attivate. Conseguentemente, The Prudential Insurance Company of America ha espressamente confermato che non risultava necessario il consenso della medesima o degli obbligazionisti ai fini dell'operazione.

Il *Notes Purchase Agreement* prevede il rispetto da parte della Società Incorporanda di alcuni obblighi informativi nonché il soddisfacimento dei seguenti vincoli finanziari a livello consolidato di gruppo: EBITDA/Oneri finanziari netti $\geq 3,50$; Indebitamento finanziario netto/EBITDA $\leq 3,75$; e Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto da giugno 2015 a dicembre 2016, $\leq 2,00$, da giugno 2017 a giugno 2019, $\leq 2,50$ e da settembre 2019 in poi, $\leq 2,00$. È inoltre prevista una clausola nota come "Most Favored Lender" che impone alla Società Incorporanda, tra le altre cose, l'incorporazione nel *Notes Purchase Agreement* di eventuali vincoli finanziari più stringenti contenuti in altri accordi vincolanti per la Società Incorporanda, o per il suo gruppo, che comportino un impegno finanziario di valore pari o superiore ad Euro 15.000.000.

Si precisa che i summenzionati *covenants* sono calcolati sulla base dei bilanci consolidati storici di Aquafil predisposti in accordo con i Principi Contabili Italiani e che, pertanto, gli indicatori alla base di tali indici non sono riconducibili ai corrispondenti indici risultanti dal Bilancio Consolidato Semestrale e dal Bilancio Consolidato.

Al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 e 2015, i *covenants* del prestito obbligazionario in oggetto risultano rispettati. Successivamente al 30 giugno 2017 e fino alla Data del Prospetto Informativo non si ritiene si siano verificati fattori che potrebbero aver avuto ripercussioni negative sui *covenants* in oggetto.

Il *Notes Purchase Agreement* prevede inoltre, in linea con la prassi di mercato, altri obblighi gravanti sulla Società Incorporanda e sulle società del gruppo della Società Incorporanda, tra cui (i) *negative pledge*; (ii) non assumere ulteriore indebitamento finanziario; (iii) non concedere ulteriori garanzie; e (iv) non concedere finanziamenti a terzi al di fuori del gruppo della Società Incorporanda, soggetti a specifiche eccezioni e soglie generiche di tolleranza.

Il *Notes Purchase Agreement* prevede, in linea con la prassi di mercato, che il verificarsi dei seguenti eventi potrebbe comportare la decadenza dal beneficio del termine ed il conseguente rimborso dei titoli: (i) mancato pagamento; (ii) inadempimento degli obblighi assunti ai sensi del *Notes Purchase Agreement* o delle garanzie sotto menzionate; (iii) non veridicità delle dichiarazioni e garanzie rilasciate ai sensi del *Notes Purchase Agreement* o delle garanzie sotto menzionate; (iv) "cross default", definito come l'inadempimento della Società Incorporanda o di altre società del gruppo di debiti finanziari di importo superiore a Euro 1.000.000 con riferimento ad un indebitamento di almeno Euro 7.500.000 in linea capitale; (v) l'avvio o deposito di domanda di ammissione a procedure concorsuali e/o liquidatoria; (vi) l'intervento di una sentenza definitiva di condanna (o ordine) al pagamento di una somma superiore a Euro 2.500.000; (vii) violazione della normativa americana "ERISA" da parte della Società

Incorporanda o di altre società del gruppo (con riferimento, tra le altre cose, a ipotesi di possibile mancato rispetto di *standard* minimi previsti da tale normativa in relazione a piani e schemi pensionistici in favore dei dipendenti, eventuale recesso da piani pensionistici *cd. union multiemployer pension plans*, o ulteriori obblighi in relazione a piani e schemi pensionistici *etc.*); e (viii) inefficacia delle garanzie di sotto menzionate.

A garanzia del puntuale e corretto adempimento delle obbligazioni derivanti in capo alla Società Incorporanda dall'emissione dei titoli, le seguenti società appartenenti al medesimo gruppo della Società Incorporanda hanno rilasciato a favore dei sottoscrittori delle garanzie personali a prima richiesta regolate dalla legge di New York: Tessilquattro S.p.A., Aquafil U.S.A. Inc., Julon D.D. e Aquafilcro D.o.o..

Prestito Obbligazionario B

Un secondo prestito obbligazionario è stato emesso il 23 novembre 2015 per Euro 5 milioni ed è stato interamente sottoscritto da Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A..

Tale prestito obbligazionario, emesso alla pari, ha durata decennale, con scadenza al 31 gennaio 2025.

Gli interessi pattuiti sono calcolati applicando un tasso del 3,75% in ragione d'anno e sono corrisposti in via posticipata semestralmente, secondo un piano di ammortamento che prevede la corresponsione di una rata comprensiva anche di una quota capitale costante.

Il *Contratto di Sottoscrizione delle Obbligazioni* prevede che il verificarsi dei seguenti eventi potrebbe comportare il rimborso anticipato dei titoli: (i) mancato pagamento protratto per un periodo superiore a 10 giorni; (ii) deposito di istanza volta ad accertare lo stato di insolvenza della Società Incorporanda o avvio di una procedura fallimentare o concorsuale; (iii) deposito di un accordo di ristrutturazione del debito o di un piano di risanamento ovvero l'avvio di negoziati con i creditori per concordati stragiudiziali; (iv) cambio di controllo così come definito ai sensi dell'articolo 2359 c.c.; (v) passaggio in giudicato di una sentenza di condanna nei confronti di un amministratore per reati di corruzione e/o riciclaggio; (vi) violazione di una norma di legge o regolamento che comporti il verificarsi di un evento pregiudizievole significativo; (vii) evento che comporti l'invalidità, illegittimità, inefficacia o impossibilità di eseguire un qualsiasi obbligo contrattuale; (viii) messa in liquidazione della Società Incorporanda ovvero cessazione di tutta o una parte sostanziale della sua attività; e (ix) inadempimento contrattuale. In tali casi, il rimborso avverrà alla pari, comprensivo dell'eventuale rateo interessi maturato, senza aggravio di spese o commissioni aggiuntive. In proposito, si precisa che le menzionate previsioni non risultano applicabili con riferimento all'Operazione Space3-Aquafil e pertanto alla Data del Prospetto non sussiste il rischio che dette clausole siano attivate.

Il *Contratto di Sottoscrizione delle Obbligazioni* prevede il rispetto da parte della Società Incorporanda di alcuni obblighi informativi nonché il soddisfacimento dei seguenti vincoli finanziari a livello consolidato di gruppo: Posizione finanziaria netta/EBITDA < 3,75; e Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto < 2,5.

Si precisa che i summenzionati *covenants* sono calcolati sulla base dei bilanci consolidati storici di Aquafil predisposti in accordo con i Principi Contabili Italiani e che, pertanto, gli indicatori alla base di tali indici non sono riconducibili ai corrispondenti indici risultanti dal Bilancio Consolidato Semestrale e dal Bilancio Consolidato.

Al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 e 2015, i *covenants* del finanziamento in oggetto risultano rispettati. Successivamente al 30 giugno 2017 e fino alla Data del Prospetto Informativo non si ritiene si siano verificati fattori che potrebbero aver avuto ripercussioni negative sui *covenants* in oggetto.

Il *Contratto di Sottoscrizione delle Obbligazioni* prevede inoltre, in linea con la prassi di mercato, altri obblighi gravanti sulla Società Incorporanda e sulle società del Gruppo della Società Incorporanda, tra cui non permettere il verificarsi di un inadempimento superiore a Euro 1 milione, ai sensi di un qualsiasi contratto di finanziamento con un'altra controparte bancaria o ente finanziatore, diverso dal contratto in esame.

Secondo quanto riportato nel *Contratto di Sottoscrizione delle Obbligazioni*, le obbligazioni non sono assistite da garanzie, reali o personali.

H. e M. Altri debiti finanziari correnti e altri debiti finanziari non correnti

Di seguito si riportano i prospetti di dettaglio degli altri debiti finanziari al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, inclusivi della quota corrente.

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno			Al 31 dicembre				
	2017	di cui quota corrente	2016	di cui quota corrente	2015	di cui quota corrente	2014	di cui quota corrente
Debiti per leasing	15.444	1.820	16.256	1.844	17.671	1.733	19.272	1.922
Debiti verso Finest S.p.A.	1.716	-	1.716	-	1.716	-	1.716	-
Passività per strumenti finanziari derivati	243	-	235	-	204	-	226	-
Totale	17.403	1.820	18.207	1.844	19.591	1.733	21.214	1.922

I debiti verso altri finanziatori al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 sono principalmente relativi a operazioni di leasing finanziario. Nello specifico, il principale contratto di locazione in essere nel periodo in esame, pari a Euro 14.434 migliaia, Euro 15.140 migliaia, Euro 16.501 migliaia ed Euro 17.793 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, si riferisce a un contratto stipulato da Aquafil con Trentino Sviluppo, società promotrice di azioni e servizi volti a supportare la crescita dell'imprenditorialità e la capacità di fare innovazione del sistema trentino. Tale contratto di locazione, stipulato nel dicembre 2007, ha ad oggetto il fabbricato sito in Arco (TN) ed ha una durata di 15 anni fino al dicembre 2022. Il contratto prevede il pagamento di 180 rate mensili a quote crescenti con un maxi canone finale di Euro 5.500 migliaia e matura interessi al tasso mensile pari a 0,4269%.

10.3 Flussi di cassa della Società Incorporanda

Nella tabella che segue viene riportata una sintesi del rendiconto finanziario del Gruppo al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2016	2015	2014
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	20.794	13.981	51.927	19.477	35.317
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(15.799)	(10.926)	(27.162)	(4.555)	(35.384)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(2.951)	18.122	9.470	(22.660)	(1.997)
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide ed equivalenti dal 1° gennaio al 30 giugno e al 31 dicembre	2.044	21.177	34.235	(7.738)	(2.064)
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio	80.545	46.310	46.310	54.048	56.112
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	82.589	67.487	80.545	46.310	54.048

L'attività operativa, di investimento e finanziaria ha generato cassa complessivamente per Euro 2.044 migliaia ed Euro 21.177 migliaia nei semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e per Euro 34.235 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e ha assorbito cassa per Euro 7.738 migliaia ed Euro 2.064 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

Come evidenziato di seguito in dettaglio, la dinamica dei flussi di cassa, nei periodi e negli esercizi in esame, è influenzata: i) dalla progressiva crescita della marginalità che ha comportato, tra l'altro, significativi scostamenti nelle poste del capitale circolante e nelle poste finanziarie (Cfr. la sezione "Flusso di cassa derivante dall'attività operativa" del presente paragrafo) e ii) dall'andamento degli investimenti, al netto delle dismissioni, che registrano picchi negli esercizi 2014 e 2016 (Cfr. la sezione "Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento" del presente paragrafo").

Di seguito sono brevemente descritti i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa negli esercizi in esame.

Flusso di cassa derivante dall'attività operativa

Nella tabella che segue è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività operativa con riferimento ai semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2016	2015	2014
Risultato del periodo/esercizio	13.421	11.059	20.129	14.559	9.839
Imposte sul reddito del periodo/esercizio	5.888	3.841	6.990	7.850	3.055
Proventi e oneri da partecipazioni	(50)	1	1.167	562	421
Proventi finanziari	(180)	(369)	(718)	(916)	(869)
Oneri finanziari	3.359	3.498	7.067	10.869	12.148
Utili e perdite su cambi	2.329	1.017	(220)	250	(2.908)
(Plusvalenze)/ Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	132	22	22	(2.899)	54
Accantonamenti netti	301	285	718	483	531
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	11.807	12.411	24.071	29.240	24.938
<i>Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante</i>	37.007	31.765	59.226	59.998	47.209
Decremento/(incremento) delle rimanenze	2.620	9.798	749	(7.073)	(16.531)
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	4.395	(2.688)	4.681	(17.003)	12.767
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	(14.048)	(16.731)	(4.559)	1.361	12.155
Variazioni di altre attività e passività	(5.277)	(4.746)	7.395	(2.369)	1.454
Oneri finanziari netti pagati	(3.035)	(3.099)	(6.335)	(9.582)	(10.166)
Imposte sul reddito pagate	-	-	(8.890)	(3.715)	(5.838)
Utilizzo dei fondi	(868)	(318)	(340)	(2.140)	(5.733)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa (A)	20.794	13.981	51.927	19.477	35.317

L'andamento della voce in oggetto è influenzato dalla progressiva crescita della marginalità che ha comportato, tra l'altro, significativi scostamenti nelle poste del capitale circolante. Di seguito è fornita un'analisi di dettaglio della voce in oggetto per i periodi in esame.

Semestre chiuso al 2017 vs 2016

L'attività operativa ha generato cassa per Euro 20.794 migliaia nel corso del 2017 ed Euro 13.981 migliaia nel corso del 2016, principalmente per effetto:

- del flusso di cassa positivo dall'attività operativa ante variazioni del capitale circolante pari a Euro 37.007 migliaia nel periodo chiuso al 30 giugno 2017, per effetto principalmente dell'andamento dell'EBITDA pari a Euro 40.350 migliaia nel periodo in esame (*cf.* Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2.3 del Prospetto), in aumento rispetto al valore del periodo chiuso al 30 giugno 2016 pari a Euro 31.765 migliaia a fronte di un EBITDA per lo stesso periodo pari a Euro 34.762 migliaia (*cf.* Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2.3 del Prospetto),
- della gestione delle rimanenze, che genera flussi di cassa pari rispettivamente a Euro 2.620 migliaia e a Euro 9.798 migliaia per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016. La diminuzione per Euro 7.178 migliaia è dovuta al maggior utilizzo delle scorte nel semestre chiuso al 30 giugno 2016,
- dell'aumento dei debiti commerciali, dovuto all'incremento dei costi per materie prime, e della conseguente generazione di un flusso di cassa positivo per Euro 4.395 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2017, rispetto al flusso di cassa negativo per Euro 2.688 migliaia generato nel semestre chiuso al 30 giugno 2016,
- della gestione dei crediti commerciali, la quale genera flussi di cassa negativi per Euro 14.048 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2017, ovvero una variazione positiva per Euro 2.683 migliaia rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2016.

2016 vs 2015

L'attività operativa ha generato cassa per Euro 51.927 migliaia nel corso del 2016 ed Euro 19.477 migliaia nel corso del 2015, principalmente per effetto:

- del flusso di cassa positivo dall'attività operativa ante variazioni del capitale circolante pari a Euro 59.226 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, per effetto principalmente dell'andamento dell'EBITDA pari a Euro 65.074 migliaia nell'esercizio in esame (*cf.* Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2.4 del Prospetto), sostanzialmente in linea rispetto al valore dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 pari a Euro 59.998 migliaia, a fronte di un EBITDA per lo stesso esercizio pari a Euro 65.474 migliaia (*cf.* Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2.4 del Prospetto),
- della gestione delle rimanenze che, con riferimento all'esercizio 2016, generano un contenuto flusso di cassa pari a Euro 749 migliaia mentre con riferimento all'esercizio 2015 assorbono cassa per Euro 7.073 migliaia. L'andamento dell'esercizio 2015 è riconducibile alla crescita dell'approvvigionamento di materie prime per effetto della crescita dei quantitativi prodotti nell'esercizio in esame rispetto al precedente,
- del positivo effetto in termini di cassa generato dall'aumento dei giorni medi di pagamento dei debiti commerciali, passati da 78 nel 2015 a 87 nel 2016 (*cf.* Sezione Prima, Capitolo III, Paragrafo 3.2.2 del Prospetto) che ha consentito la generazione di un flusso di cassa netto per Euro 4.681 migliaia nell'esercizio 2016. Nell'esercizio 2015, viceversa, per l'effetto combinato della crescita dei ricavi (*cf.* Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2.4 del Prospetto) e del decremento dei giorni medi di pagamento dei debiti commerciali, passati da 88 nel 2014 a 78 nel 2015, si registra un assorbimento di cassa per Euro 17.003 migliaia,

- del calo degli oneri finanziari netti pagati, pari a Euro 6.335 migliaia nel 2016 ed Euro 9.582 migliaia nel 2015, per effetto sia della riduzione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo Aquafil (*cfr.* Paragrafo 10.2) nel corso dell'esercizio 2016 da Euro 180.660 migliaia al 31 dicembre 2015 a Euro 118.039 migliaia al 31 dicembre 2016 sia della riduzione dei tassi di interesse e degli spread sui finanziamenti a breve termine e sui finanziamenti stipulati nel corso del 2016 (*cfr.* Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2.4 del Prospetto),
- dell'incremento delle imposte pagate, pari a Euro 8.890 migliaia nel 2016 ed Euro 3.715 migliaia nel 2015, per effetto della crescita della marginalità registrata nel corso del 2015 (*cfr.* Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2.4 del Prospetto) che ha comportato un maggior carico esborso fiscale nell'esercizio 2016 rispetto al precedente.

2015 vs 2014

L'attività operativa ha generato cassa per Euro 19.477 migliaia nel corso del 2015 ed Euro 35.317 migliaia nel corso del 2014, principalmente per effetto:

- del flusso di cassa positivo dall'attività operativa ante variazioni del capitale circolante pari a Euro 59.998 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, per effetto principalmente dell'andamento dell'EBITDA pari a Euro 65.474 migliaia nell'esercizio in esame (*cfr.* Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2.4 del Prospetto), in crescita rispetto al valore dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 pari a Euro 47.209 migliaia, a fronte di un EBITDA per lo stesso esercizio pari a Euro 55.295 migliaia (*cfr.* Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2.4 del Prospetto),
- della gestione delle rimanenze che assorbono cassa per Euro 7.073 migliaia ed Euro 16.531 migliaia rispettivamente nel 2015 e nel 2014. Tali andamenti sono riconducibili alla crescita dell'approvvigionamento di materie prime per effetto della crescita dei quantitativi prodotti in ciascuno degli esercizi in esame rispetto al precedente,
- dell'assorbimento di cassa per Euro 17.003 migliaia dei debiti commerciali per l'esercizio 2015 per l'effetto combinato della crescita dei ricavi (*cfr.* Sezione Prima, Capitolo III, Paragrafo 3.2.2 del Prospetto) e del decremento dei giorni medi di pagamento dei debiti commerciali, passati da 88 nel 2014 a 78 nel 2015. Con riferimento al 2014, viceversa, la voce registra un flusso positivo per Euro 12.767 migliaia per effetto, principalmente, di acconti ricevuti da clienti,
- del positivo andamento dei crediti commerciali che consentono, con riferimento all'esercizio 2014, la generazione di un flusso di cassa di Euro 12.155 migliaia per effetto principalmente della crescita dei ricavi registrata nell'esercizio in esame.

Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento

Nella tabella che segue è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività di investimento con riferimento ai semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(in migliaia di Euro)			Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
			2017	2016	2016	2015	2014
Investimenti	in	attività materiali	(16.709)	(10.698)	(28.724)	(15.561)	(37.313)
Dismissioni	di	attività materiali	1.006	593	1.066	11.951	4.018
Investimenti	in	attività immateriali	(1.196)	(571)	(1.899)	(1.695)	(2.140)
Dismissioni	di	attività immateriali	-	-	-	-	-
Investimenti	in	attività	-	(250)	(752)	(250)	-

finanziarie						
Dismissioni di attività finanziarie		1.100	-	-	1.000	51
Cessione della partecipazione in Aquaspace SpA		-	-	3.883	-	-
Acquisizione del ramo d'azienda "Tintoria" da Aquaspace SpA		-	-	(736)	-	-
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento		(15.799)	(10.926)	(27.162)	(4.555)	(35.384)

Semestre chiuso al 2017 vs 2016

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2017, l'attività di investimento ha complessivamente assorbito cassa per Euro 15.799 migliaia, per effetto principalmente di:

- investimenti in attività materiali per complessivi Euro 16.709 migliaia relativi principalmente a progetti di incremento della capacità produttiva delle linee filatura in Asia e a progetti di miglioramento e innovazione degli impianti esistenti (*cfr.* Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2 del Prospetto),
- la cessione della partecipazione nella società Xlance Fibre Italia S.r.l. per Euro 1.100 migliaia (*cfr.* Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.2 del Prospetto).

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2016, l'attività di investimento ha complessivamente assorbito cassa per Euro 10.926 migliaia, principalmente per effetto principalmente di:

- investimenti in attività materiali per complessivi Euro 10.698 migliaia relativi principalmente a migliorie su impianti siti in Slovenia e negli Stati Uniti.

2016 vs 2015

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, l'attività di investimento ha complessivamente assorbito cassa per Euro 27.162 migliaia, per effetto principalmente di:

- investimenti in attività materiali per complessivi Euro 28.724 migliaia relativi principalmente a progetti di incremento della capacità produttiva BCF in Cina e di sviluppo delle fibre NTF in Slovenia (*cfr.* Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2 del Prospetto),
- la cessione della partecipazione nella società Aquaspace S.p.A. per Euro 3.883 migliaia e la contestuale acquisizione dalla stessa del ramo d'azienda "Tintoria" al prezzo complessivo di Euro 736 migliaia (*cfr.* Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2.2 del Prospetto).

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, l'attività di investimento ha complessivamente assorbito cassa per Euro 4.555 migliaia, principalmente per effetto principalmente di:

- investimenti in attività materiali per complessivi Euro 15.561 migliaia relativi principalmente a migliorie su impianti siti in Slovenia e negli Stati Uniti e per aumento della capacità produttiva della linea di filatura negli stabilimenti statunitensi (*cfr.* Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2 del Prospetto),
- dismissioni per Euro 11.951 migliaia relativi principalmente alla cessione a Domo Engineering Plastics Italy S.p.A. di un fabbricato industriale sito in Arco (TN),
- la sottoscrizione di aumento di capitale della società partecipata Xlance Fibre Italia S.r.l. per Euro 250 migliaia,

- la cessione di Certificati di Deposito della Banca Popolare Emilia Romagna per Euro 1.000 migliaia.

2015 vs 2014

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, l'attività di investimento ha complessivamente assorbito cassa per Euro 35.384 migliaia, per effetto principalmente di investimenti in impianti e macchinari per l'incremento delle capacità nella produzione di fibre BCF (*cfr.* Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2 del Prospetto).

Flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento

Nella tabella che segue è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività di finanziamento con riferimento ai semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2016	2015	2014
Emissione di prestiti obbligazionari	-	-	-	54.301	-
Accensione finanziamenti bancari non correnti	47.000	48.700	67.200	130.800	80.718
Rimborso finanziamenti bancari non correnti	(35.293)	(28.517)	(50.520)	(119.163)	(53.076)
Variazioni nette di attività e passività finanziarie correnti	(2.514)	1.039	(4.040)	(86.931)	2.869
Rimborso di debiti finanziari verso soci per finanziamenti	-	-	-	-	(30.508)
Distribuzione dividendi	(12.144)	(3.100)	(3.170)	(1.667)	(2.000)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (C)	(2.951)	18.122	9.470	(22.660)	(1.997)

Semestre chiuso al 2017 vs 2016

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2017, l'attività di finanziamento ha complessivamente assorbito cassa per Euro 2.951 migliaia, per effetto principalmente di:

- l'accensione di finanziamenti bancari a medio-lungo termine per Euro 47.000 migliaia al lordo di rimborsi per Euro 35.293 migliaia,
- la distribuzione di dividendi per complessivi Euro 49.636 migliaia, mediante i) compensazione del finanziamento concesso da Aquafil ad Aquafin Holding S.p.A. per Euro 37.492 migliaia (rappresentato nella voce "Variazioni nette di attività e passività finanziarie correnti" del rendiconto finanziario), e ii) per quanto concerne altri soci, mediante disponibilità liquide per Euro 12.144 migliaia rappresentato nella voce "distribuzione dividendi" del rendiconto finanziario.

Con riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2016, l'attività di finanziamento ha complessivamente generato cassa per Euro 18.122 migliaia, per effetto principalmente di:

- l'accensione di finanziamenti bancari a medio-lungo termine per Euro 48.700 migliaia al lordo di rimborsi per Euro 28.517 migliaia,
- la distribuzione di dividendi per Euro 3.100 migliaia.

2016 vs 2015

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, l'attività di finanziamento ha complessivamente generato cassa per Euro 9.470 migliaia, per effetto principalmente di:

- l'accensione di finanziamenti bancari a medio-lungo termine per Euro 67.200 migliaia al lordo di rimborsi per Euro 50.520 migliaia,
- la distribuzione di dividendi per Euro 3.170 migliaia.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, l'attività di finanziamento ha complessivamente assorbito cassa per Euro 22.660 migliaia, per effetto principalmente di:

- l'accensione di prestiti obbligazionari per Euro 54.301 migliaia (al netto degli oneri accessori),
- l'accensione di finanziamenti bancari a medio-lungo termine per Euro 130.800 migliaia al lordo di rimborsi per Euro 119.163 migliaia,
- la distribuzione di dividendi per Euro 1.667 migliaia.

2015 vs 2014

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, l'attività di finanziamento ha assorbito disponibilità liquide per Euro 1.997 migliaia, per effetto principalmente di:

- l'accensione di finanziamenti bancari a medio-lungo termine per Euro 80.718 migliaia al lordo di rimborsi per Euro 53.076 migliaia,
- il rimborso dei debiti finanziari verso il socio HC Romeo S.a.r.l. per Euro 30.508 migliaia,
- la distribuzione di dividendi per Euro 2.000 migliaia.

10.4 Limitazioni all'uso delle fonti di finanziamento

Relativamente alle risorse finanziarie in essere alla Data del Prospetto Informativo, non vi sono limitazioni significative all'uso delle stesse, fermo restando quanto riportato nel presente Capitolo, Paragrafo 10.2.1, in merito ai contratti di finanziamento in essere.

10.5 Fonti previste di finanziamento

L'Emittente ritiene che i principali fabbisogni futuri di liquidità del Gruppo consisteranno principalmente nella copertura del capitale circolante, nei costi per gli investimenti previsti e nella spesa per interessi sul debito.

Tali fabbisogni saranno tendenzialmente coperti tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa e, laddove questi ultimi non fossero sufficienti, attraverso l'utilizzo delle linee di credito a disposizione.

CAPITOLO XI - RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

Ricerca e sviluppo

Nell'industria della pavimentazione tessile e delle fibre sintetiche per l'abbigliamento, gli investimenti in ricerca e sviluppo sono un fattore chiave per il conseguimento e mantenimento della posizione competitiva.

Il Gruppo Aquafil ha costantemente dedicato risorse importanti alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione di prodotti e processi produttivi e, in particolare, con l'obiettivo (i) di sviluppare nuovi prodotti conformemente alle specifiche tecniche richieste dagli operatori di mercato; e (ii) di accrescere la propria capacità tecnologica. Inoltre, il Gruppo annovera tra i propri obiettivi lo sviluppo ecocompatibile delle proprie attività e prodotti, prestando particolare attenzione alle problematiche di salvaguardia ambientale connesse all'esercizio delle produzioni industriali.

L'attività di ricerca e sviluppo è inoltre orientata allo studio di nuovi materiali e nuove soluzioni tecniche che hanno condotto, nel corso degli ultimi anni, alla realizzazione di prodotti e soluzioni innovativi, quali ad esempio il processo di rigenerazione *ECONYL*[®], il filo *BCF ECONYL*[®] *StayClean* e il filo *ChromaElite*.

Il *team* di ricerca e sviluppo verifica costantemente l'evoluzione delle normative in materia di caratteristiche fisico/chimiche dei prodotti (quali, a titolo esemplificativo, quelle relative all'utilizzo di conservanti nei vari formulati) modificando le formule o sviluppandone di nuove per quei prodotti oggetto di cambiamento, così da assicurare il rispetto delle normative stesse.

Inoltre, in aggiunta all'attività di ricerca e sviluppo svolta internamente in via diretta, il Gruppo Aquafil ha instaurato una serie di collaborazioni con primarie istituzioni scientifiche ed universitarie, in grado di offrire competenze tecniche e strumentazioni analitiche complementari che si integrano con il know-how e le tecnologie proprietarie del Gruppo. A titolo di esempio è possibile citare l'Università degli Studi di Trento, la Fondazione Bruno Kessler, il Politecnico di Torino, il *German Institute of Textile and Research* di Denkendorf, l'Università degli Studi di Lubiana (Slovenia), e i *Georgia-Tech* di Atlanta (USA).

Le spese sostenute dal Gruppo Aquafil in termini di costi per il personale impiegato in attività di ricerca e sviluppo nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2016 sono, rispettivamente, pari a circa 3,3 Euro milioni, 3,6 Euro milioni e 4 Euro milioni.

A tale proposito, si segnala tuttavia che le spese per attività di ricerca e sviluppo sostenute complessivamente dal Gruppo Aquafil, sia in termini di costi del personale impiegato sia in termini di altri costi (e.g., consulenze, materiali utilizzati, etc.) sono difficilmente quantificabili, in quanto – in aggiunta agli importi sopra indicati, relativi a funzioni aziendali sono specificamente impiegate full time – il Gruppo stesso svolge, nei vari reparti e dipartimenti di produzione, attività di ricerca e sviluppo in maniera costante e continuativa nel corso dello svolgimento quotidiano della propria attività.

Marchi, licenze e Brevetti















A seguito degli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, il Gruppo ha sviluppato negli ultimi anni nuovi prodotti e soluzioni per i propri clienti. Al fine di proteggere i diritti intellettuali il Gruppo ha depositato e registrato diversi marchi e brevetti.





Alla Data del Prospetto, il Gruppo è titolare di marchi e registrazioni nei principali paesi in cui svolge la propria attività produttiva e commerciale.





I principali marchi del Gruppo Aquafil sono *Aquafil*[®] e *ECONYL*[®]. Tali marchi sono registrati nei settori merceologici che caratterizzano l'attività tipica del Gruppo Aquafil nonché in ulteriori settori merceologici funzionali allo sfruttamento dei medesimi.




















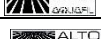









Il Gruppo persegue un'attenta politica di tutela del patrimonio intellettuale, al fine di prevenire e contrastare contraffazioni ed abusi dello stesso.





In particolare, i principali marchi di titolarità del Gruppo alla data del Prospetto Informativo sono descritti nella seguente tabella.

































Richiedente	Immagine	Tipo marchio	Classi	Tipo di Diritto	Nazione
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01	Nazionale	Arabia Saudita
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	22	Nazionale	Arabia Saudita
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	23	Nazionale	Arabia Saudita
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01	Nazionale	Arabia Saudita
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	17	Nazionale	Arabia Saudita
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22	Nazionale	Arabia Saudita
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	23	Nazionale	Arabia Saudita
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	01	Nazionale	Arabia Saudita
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	17	Nazionale	Arabia Saudita
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	22	Nazionale	Arabia Saudita
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	23	Nazionale	Arabia Saudita
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	40	Nazionale	Arabia Saudita
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01	Nazionale	Arabia Saudita
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	17	Nazionale	Arabia Saudita
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22	Nazionale	Arabia Saudita
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	23	Nazionale	Arabia Saudita
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	40	Nazionale	Arabia Saudita
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22	Nazionale	Arabia Saudita
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	23	Nazionale	Arabia Saudita
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	24	Nazionale	Arabia Saudita
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	25	Nazionale	Arabia Saudita
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	24	Nazionale	Arabia Saudita
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	25	Nazionale	Arabia Saudita
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01	Nazionale	Argentina
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	22	Nazionale	Argentina
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	23	Nazionale	Argentina
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 22 , 23	Nazionale	Australia
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Nazionale	Australia
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01	Nazionale	Bolivia
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	22	Nazionale	Bolivia
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	23	Nazionale	Bolivia
AQUAFIL TEXTILE YARNS S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23	Nazionale	Brasile
AQUAFIL TEXTILE YARNS S.P.A.	DRYARN	Denominativo	24	Nazionale	Brasile
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01	Nazionale	Brasile
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	17	Nazionale	Brasile
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22	Nazionale	Brasile


AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	01	Nazionale	Brasile
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	17	Nazionale	Brasile
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	22	Nazionale	Brasile
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	40	Nazionale	Brasile
AQUAFIL S.P.A.	ECO NYL	Figurativo	01	Nazionale	Brasile
AQUAFIL S.P.A.	ECO NYL	Figurativo	17	Nazionale	Brasile
AQUAFIL S.P.A.	ECO NYL	Figurativo	22	Nazionale	Brasile
AQUAFIL S.P.A.	ECO NYL	Figurativo	40	Nazionale	Brasile
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	24	Nazionale	Brasile
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	25	Nazionale	Brasile
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	24	Nazionale	Brasile
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	25	Nazionale	Brasile
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	22	Nazionale	Brasile
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 22 , 23	Nazionale	Canada
AQUAFIL TEXTILE YARNS S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Nazionale	Canada
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Nazionale	Canada
AQUAFIL S.P.A.	ECO NYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Nazionale	Canada
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	24 , 25	Nazionale	Canada
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	24 , 25	Nazionale	Canada
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22 , 23	Nazionale	Canada
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL DRYARN	Denominativo	23	Nazionale	Cile
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	22	Nazionale	Cile
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01	Nazionale	Cile
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	24	Nazionale	Cile
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23	Nazionale	Cile
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 22 , 23	Nazionale	Corea Del Sud
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Nazionale	Corea Del Sud
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	22 , 23	Nazionale	Giappone
AQUAFIL S.P.A.	ALTO CHROMA	Denominativo	22 , 23	Nazionale	India
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	22 , 23	Nazionale	India
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22 , 23	Nazionale	India
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22 , 23	Nazionale	India
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01	Nazionale	India
AQUAFIL S.P.A.	ĀQUAFĪL'	Denominativo	22	Nazionale	India
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	23	Nazionale	India
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 17 , 22 , 23	Nazionale	India
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23	Nazionale	India
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	24	Nazionale	India
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Nazionale	India

AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Nazionale	India
AQUAFIL S.P.A.	ALTO	Denominativo	22 , 23	Internazionale	AG AU BH BW CW GE JP BQ NO SG SX TM EM ZM
AQUAFIL S.P.A.	ALTO	Denominativo	22 , 23	Internazionale	Antigua e Barbuda
AQUAFIL S.P.A.	ALTO	Denominativo	22 , 23	Internazionale	Australia
AQUAFIL S.P.A.	ALTO	Denominativo	22 , 23	Internazionale	Bahrein
AQUAFIL S.P.A.	ALTO	Denominativo	22 , 23	Internazionale	Botswana
AQUAFIL S.P.A.	ALTO	Denominativo	22 , 23	Internazionale	Curacao
AQUAFIL S.P.A.	ALTO	Denominativo	22 , 23	Internazionale	Georgia
AQUAFIL S.P.A.	ALTO	Denominativo	22 , 23	Internazionale	Giappone
AQUAFIL S.P.A.	ALTO	Denominativo	22 , 23	Internazionale	Isole BES
AQUAFIL S.P.A.	ALTO	Denominativo	22 , 23	Internazionale	Norvegia
AQUAFIL S.P.A.	ALTO	Denominativo	22 , 23	Internazionale	Singapore
AQUAFIL S.P.A.	ALTO	Denominativo	22 , 23	Internazionale	Sint Maarten (dutch part)
AQUAFIL S.P.A.	ALTO	Denominativo	22 , 23	Internazionale	Turkmenistan
AQUAFIL S.P.A.	ALTO	Denominativo	22 , 23	Internazionale	Unione Europea
AQUAFIL S.P.A.	ALTO	Denominativo	22 , 23	Internazionale	Zambia
AQUAFIL S.P.A.	ALTO CHROMA	Denominativo	22 , 23	Internazionale	AG AU BH BW CW GE JP BQ IS NO SG SX TM EM ZM
AQUAFIL S.P.A.	ALTO CHROMA	Denominativo	22 , 23	Internazionale	Antigua e Barbuda
AQUAFIL S.P.A.	ALTO CHROMA	Denominativo	22 , 23	Internazionale	Australia
AQUAFIL S.P.A.	ALTO CHROMA	Denominativo	22 , 23	Internazionale	Bahrein
AQUAFIL S.P.A.	ALTO CHROMA	Denominativo	22 , 23	Internazionale	Botswana
AQUAFIL S.P.A.	ALTO CHROMA	Denominativo	22 , 23	Internazionale	Curacao
AQUAFIL S.P.A.	ALTO CHROMA	Denominativo	22 , 23	Internazionale	Georgia
AQUAFIL S.P.A.	ALTO CHROMA	Denominativo	22 , 23	Internazionale	Giappone
AQUAFIL S.P.A.	ALTO CHROMA	Denominativo	22 , 23	Internazionale	Isole BES
AQUAFIL S.P.A.	ALTO CHROMA	Denominativo	22 , 23	Internazionale	Islanda
AQUAFIL S.P.A.	ALTO CHROMA	Denominativo	22 , 23	Internazionale	Norvegia
AQUAFIL S.P.A.	ALTO CHROMA	Denominativo	22 , 23	Internazionale	Singapore
AQUAFIL S.P.A.	ALTO CHROMA	Denominativo	22 , 23	Internazionale	Sint Maarten (dutch part)
AQUAFIL S.P.A.	ALTO CHROMA	Denominativo	22 , 23	Internazionale	Turkmenistan
AQUAFIL S.P.A.	ALTO CHROMA	Denominativo	22 , 23	Internazionale	Unione Europea
AQUAFIL S.P.A.	ALTO CHROMA	Denominativo	22 , 23	Internazionale	Zambia
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22 , 23	Internazionale	AG BQ NO AU CW GE TM JP IS SX BH BW EM SG ZM
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22 , 23	Internazionale	Antigua e Barbuda
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22 , 23	Internazionale	Australia

AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22 , 23	Internazionale	Bahrein
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22 , 23	Internazionale	Botswana
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22 , 23	Internazionale	Curacao
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22 , 23	Internazionale	Georgia
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22 , 23	Internazionale	Giappone
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22 , 23	Internazionale	Islanda
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22 , 23	Internazionale	Isole BES
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22 , 23	Internazionale	Norvegia
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22 , 23	Internazionale	Singapore
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22 , 23	Internazionale	Sint Maarten (dutch part)
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22 , 23	Internazionale	Turkmenistan
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22 , 23	Internazionale	Unione Europea
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22 , 23	Internazionale	Zambia
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22 , 23	Internazionale	AG AU BH BW CW GE JP IS BQ NO SG SX TM EM ZM
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22 , 23	Internazionale	Antigua e Barbuda
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22 , 23	Internazionale	Australia
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22 , 23	Internazionale	Bahrein
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22 , 23	Internazionale	Botswana
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22 , 23	Internazionale	Curacao
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22 , 23	Internazionale	Georgia
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22 , 23	Internazionale	Giappone
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22 , 23	Internazionale	Islanda
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22 , 23	Internazionale	Isole BES
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22 , 23	Internazionale	Norvegia
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22 , 23	Internazionale	Singapore
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22 , 23	Internazionale	Sint Maarten (dutch part)
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22 , 23	Internazionale	Turkmenistan
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22 , 23	Internazionale	Unione Europea
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22 , 23	Internazionale	Zambia
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 22 , 23	Internazionale	VN UZ HU UA TJ CH SI RS RU RO SK MK CZ MC PL ME MD MA LI LV KG KE KZ EG CU HR KP CN BG BA BY AZ AM DZ AL
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 22 , 23	Internazionale	Albania
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 22 , 23	Internazionale	Algeria
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 22 , 23	Internazionale	Armenia
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 22 , 23	Internazionale	Azerbaigian

AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 22 , 23	Internazionale	Bielorussia
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 22 , 23	Internazionale	Bosnia- Erzegovina
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 22 , 23	Internazionale	Bulgaria
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	22 , 23	Internazionale	Cina Popolare
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 22 , 23	Internazionale	Corea Del Nord
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 22 , 23	Internazionale	Croazia
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 22 , 23	Internazionale	Cuba
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 22 , 23	Internazionale	Egitto
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 22 , 23	Internazionale	Kazakistan
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 22 , 23	Internazionale	Kenya
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 22 , 23	Internazionale	Kirghizistan
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 22 , 23	Internazionale	Lettonia
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 22 , 23	Internazionale	Liechtenstein
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 22 , 23	Internazionale	Marocco
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 22 , 23	Internazionale	Moldavia
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 22 , 23	Internazionale	Montenegro
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 22 , 23	Internazionale	Polonia
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 22 , 23	Internazionale	Principato di Monaco
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 22 , 23	Internazionale	Repub. Ceca
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 22 , 23	Internazionale	Repub. Di Macedonia
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 22 , 23	Internazionale	Repub. Slovacca
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 22 , 23	Internazionale	Romania
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 22 , 23	Internazionale	Russia
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 22 , 23	Internazionale	Serbia
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 22 , 23	Internazionale	Slovenia
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 22 , 23	Internazionale	Svizzera
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 22 , 23	Internazionale	Tajikistan
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 22 , 23	Internazionale	Ucraina
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 22 , 23	Internazionale	Ungheria
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 22 , 23	Internazionale	Uzbekistan
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	22,23	Internazionale	Vietnam
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 17 , 22 , 23	Internazionale	AL AM AU AZ BA BY CH CN CU DZ EG EM HR IR JP KE KG KP KR KZ LI MA MC MD ME MK NO RS RU SY TJ TR UA US UZ VN
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 17 , 22 , 23	Internazionale	Albania
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 17 , 22 , 23	Internazionale	Algeria
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 17 , 22	Internazionale	Armenia

			, 23		
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 17 , 22 , 23	Internazionale	Australia
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 17 , 22 , 23	Internazionale	Azerbaijan
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 17 , 22 , 23	Internazionale	Bielorussia
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 17 , 22 , 23	Internazionale	Bosnia-Erzegovina
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 17 , 22 , 23	Internazionale	Cina Popolare
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 17 , 22 , 23	Internazionale	Corea Del Nord
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 17 , 22 , 23	Internazionale	Corea Del Sud
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 17 , 22 , 23	Internazionale	Croazia
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 17 , 22 , 23	Internazionale	Cuba
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 17 , 22 , 23	Internazionale	Egitto
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 17 , 22 , 23	Internazionale	Giappone
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 17 , 22 , 23	Internazionale	Iran
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 17 , 22 , 23	Internazionale	Kazakistan
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 17 , 22 , 23	Internazionale	Kenya
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 17 , 22 , 23	Internazionale	Kirghizistan
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 17 , 22 , 23	Internazionale	Liechtenstein
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 17 , 22 , 23	Internazionale	Marocco
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 17 , 22 , 23	Internazionale	Moldavia
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 17 , 22 , 23	Internazionale	Montenegro
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 17 , 22 , 23	Internazionale	Norvegia
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 17 , 22 , 23	Internazionale	Principato di Monaco
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 17 , 22 , 23	Internazionale	Repub. Di Macedonia
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 17 , 22 , 23	Internazionale	Russia
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 17 , 22 , 23	Internazionale	Serbia
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 17 , 22 , 23	Internazionale	Siria
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 17 , 22 , 23	Internazionale	Svizzera
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 17 , 22 , 23	Internazionale	Tajikistan
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 17 , 22 , 23	Internazionale	Turchia
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 17 , 22 , 23	Internazionale	Ucraina
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 17 , 22 , 23	Internazionale	Unione Europea
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 17 , 22 , 23	Internazionale	USA
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 22 , 23	Internazionale	Uzbekistan







AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 17 , 22 , 23	Internazionale	Vietnam
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Internazionale	VN UZ HU UA TR TJ CH SI RS RU RO SK MK CZ MC PL NO ME MD MA LI LV KG KE KZ JP EG CU HR CN BG BA BY AZ AM DZ AL
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Internazionale	Albania
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Internazionale	Algeria
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Internazionale	Armenia
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Internazionale	Azerbaigian
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Internazionale	Bielorussia
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Internazionale	Bosnia- Erzegovina
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Internazionale	Bulgaria
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Internazionale	Cina Popolare
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Internazionale	Croazia
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Internazionale	Cuba
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Internazionale	Egitto
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Internazionale	Giappone
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Internazionale	Kazakistan
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Internazionale	Kenya
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Internazionale	Kirghizistan
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Internazionale	Lettonia
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Internazionale	Liechtenstein
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Internazionale	Marocco
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Internazionale	Moldavia
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Internazionale	Montenegro
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Internazionale	Norvegia
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Internazionale	Polonia
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Internazionale	Principato di Monaco
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Internazionale	Repub. Ceca
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Internazionale	Repub. Di Macedonia
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Internazionale	Repub. Slovacca
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Internazionale	Romania
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Internazionale	Russia
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Internazionale	Serbia
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Internazionale	Slovenia
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Internazionale	Svizzera
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Internazionale	Tajikistan
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Internazionale	Turchia




AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Internazionale	Ucraina
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Internazionale	Ungheria
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Internazionale	Uzbekistan
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Internazionale	Vietnam
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	CH TJ UA RU RS TR UZ VN MA NO SY US AL DZ AM AZ BY BA CN EM HR CU EG IR IL JP KZ KE KP KR KG LI MK MD MC ME
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Albania
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Algeria
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Armenia
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Azerbaigian
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Bielorussia
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Bosnia- Erzegovina
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Cina Popolare
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Corea Del Nord
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Corea Del Sud
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Croazia
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Cuba
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Egitto
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Giappone
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Iran
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Israele
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Kazakistan
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Kenya
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Kirghizistan
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Liechtenstein
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Marocco
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Moldavia
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Montenegro
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Norvegia
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Principato di Monaco
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Repub. Di Macedonia











AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Russia
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Serbia
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Siria
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Svizzera
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Tajikistan
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Turchia
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Ucraina
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Unione Europea
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	USA
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	01 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Uzbekistan
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Vietnam
AQUAFIL S.P.A.	ECO NYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	AL DZ AM AZ BY BA CN EM HR CU EG IR IL JP KZ KE KP KR KG LI MK MD MC ME MA NO RU RS CH SY TJ TR UA US UZ VN
AQUAFIL S.P.A.	ECO NYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Albania
AQUAFIL S.P.A.	ECO NYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Algeria
AQUAFIL S.P.A.	ECO NYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Armenia
AQUAFIL S.P.A.	ECO NYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Azerbaigian
AQUAFIL S.P.A.	ECO NYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Bielorussia
AQUAFIL S.P.A.	ECO NYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Bosnia- Erzegovina
AQUAFIL S.P.A.	ECO NYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Cina Popolare
AQUAFIL S.P.A.	ECO NYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Corea Del Nord
AQUAFIL S.P.A.	ECO NYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Corea Del Sud
AQUAFIL S.P.A.	ECO NYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Croazia
AQUAFIL S.P.A.	ECO NYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Cuba
AQUAFIL S.P.A.	ECO NYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Egitto
AQUAFIL S.P.A.	ECO NYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Giappone
AQUAFIL S.P.A.	ECO NYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Iran
AQUAFIL S.P.A.	ECO NYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Israele
AQUAFIL S.P.A.	ECO NYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Kazakistan
AQUAFIL S.P.A.	ECO NYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Kenya
AQUAFIL S.P.A.	ECO NYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Kirghizistan










AQUAFIL S.P.A.	ECO NYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Liechtenstein
AQUAFIL S.P.A.	ECO NYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Marocco
AQUAFIL S.P.A.	ECO NYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Moldavia
AQUAFIL S.P.A.	ECO NYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Montenegro
AQUAFIL S.P.A.	ECO NYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Norvegia
AQUAFIL S.P.A.	ECO NYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Principato di Monaco
AQUAFIL S.P.A.	ECO NYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Repub. Di Macedonia
AQUAFIL S.P.A.	ECO NYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Russia
AQUAFIL S.P.A.	ECO NYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Serbia
AQUAFIL S.P.A.	ECO NYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Siria
AQUAFIL S.P.A.	ECO NYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Svizzera
AQUAFIL S.P.A.	ECO NYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Tajikistan
AQUAFIL S.P.A.	ECO NYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Turchia
AQUAFIL S.P.A.	ECO NYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Ucraina
AQUAFIL S.P.A.	ECO NYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Unione Europea
AQUAFIL S.P.A.	ECO NYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	USA
AQUAFIL S.P.A.	ECO NYL	Figurativo	01 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Uzbekistan
AQUAFIL S.P.A.	ECO NYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Internazionale	Vietnam
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	01	Internazionale	AT BX EM FR DE ME PT RS CH
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	01	Internazionale	Austria
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	01	Internazionale	Benelux
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	01	Internazionale	Francia
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	01	Internazionale	Germania
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	01	Internazionale	Montenegro
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	01	Internazionale	Portogallo
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	01	Internazionale	Serbia
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	01	Internazionale	Svizzera
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	01	Internazionale	Unione Europea
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	24 , 25	Internazionale	AL AM BY EM KP KR EG JP IN IR KZ KE MC MK RU SY CH TJ DZ AZ BA CN CU KG LI MA MD ME RS TR UA US UZ VN
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	24 , 25	Internazionale	Albania
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	24 , 25	Internazionale	Algeria

AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	24 , 25	Internazionale	Armenia
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	24 , 25	Internazionale	Azerbaijan
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	24 , 25	Internazionale	Bielorussia
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	24 , 25	Internazionale	Bosnia- Erzegovina
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	24 , 25	Internazionale	Cina Popolare
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	24 , 25	Internazionale	Corea Del Nord
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	24 , 25	Internazionale	Corea Del Sud
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	24 , 25	Internazionale	Cuba
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	24 , 25	Internazionale	Egitto
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	24 , 25	Internazionale	Giappone
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	24 , 25	Internazionale	India
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	24 , 25	Internazionale	Iran
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	24 , 25	Internazionale	Kazakistan
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	24 , 25	Internazionale	Kenya
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	24 , 25	Internazionale	Kirghizistan
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	24 , 25	Internazionale	Liechtenstein
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	24 , 25	Internazionale	Marocco
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	24 , 25	Internazionale	Moldavia
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	24 , 25	Internazionale	Montenegro
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	24 , 25	Internazionale	Principato di Monaco
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	24 , 25	Internazionale	Repub. Di Macedonia
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	24 , 25	Internazionale	Russia
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	24 , 25	Internazionale	Serbia
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	24 , 25	Internazionale	Siria
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	24 , 25	Internazionale	Svizzera
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	24	Internazionale	Tajikistan
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	24 , 25	Internazionale	Turchia
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	24 , 25	Internazionale	Ucraina
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	25	Internazionale	Unione Europea
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	24 , 25	Internazionale	USA
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	24 , 25	Internazionale	Uzbekistan
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	24 , 25	Internazionale	Vietnam
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	24 , 25	Internazionale	AL DZ AM AZ BY BA CN EM KP EG JP IN IR KZ KE KG LI MA MD KR CU NO SY CH TJ TR ME MC MK RU RS UA VN US UZ
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	24 , 25	Internazionale	Albania
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	24 , 25	Internazionale	Algeria

AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	24 , 25	Internazionale	Armenia
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	24 , 25	Internazionale	Azerbaijan
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	24 , 25	Internazionale	Bielorussia
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	24 , 25	Internazionale	Bosnia- Erzegovina
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	24 , 25	Internazionale	Cina Popolare
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	24 , 25	Internazionale	Corea Del Nord
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	24 , 25	Internazionale	Corea Del Sud
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	24 , 25	Internazionale	Cuba
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	24 , 25	Internazionale	Egitto
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	24 , 25	Internazionale	Giappone
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	24 , 25	Internazionale	India
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	24 , 25	Internazionale	Iran
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	24 , 25	Internazionale	Kazakistan
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	24 , 25	Internazionale	Kenya
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	24 , 25	Internazionale	Kirghizistan
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	24 , 25	Internazionale	Liechtenstein
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	24 , 25	Internazionale	Marocco
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	24 , 25	Internazionale	Moldavia
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	24 , 25	Internazionale	Montenegro
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	24 , 25	Internazionale	Norvegia
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	24 , 25	Internazionale	Principato di Monaco
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	24 , 25	Internazionale	Repub. Di Macedonia
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	24 , 25	Internazionale	Russia
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	24 , 25	Internazionale	Serbia
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	24 , 25	Internazionale	Siria
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	24 , 25	Internazionale	Svizzera
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	24 , 25	Internazionale	Tajikistan
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	24 , 25	Internazionale	Turchia
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	24 , 25	Internazionale	Ucraina
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	24 , 25	Internazionale	Unione Europea
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	24 , 25	Internazionale	USA
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	24 , 25	Internazionale	Uzbekistan
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	24 , 25	Internazionale	Vietnam
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	23 , 24	Internazionale	CH ES RS ME DE FR KP BX AT
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	23 , 24	Internazionale	Austria
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	23 , 24	Internazionale	Benelux
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	23 , 24	Internazionale	Corea Del Nord
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	23 , 24	Internazionale	Francia
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	23 , 24	Internazionale	Germania

AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	23 , 24	Internazionale	Montenegro
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	23 , 24	Internazionale	Serbia
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	23 , 24	Internazionale	Spagna
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	23 , 24	Internazionale	Svizzera
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 22 , 23	Nazionale	Iran
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Nazionale	Iran
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	23	Nazionale	Israele
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01	Nazionale	Israele
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	22	Nazionale	Israele
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23	Nazionale	Israele
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	24	Nazionale	Israele
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01	Nazionale	Israele
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	17	Nazionale	Israele
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22	Nazionale	Israele
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	23	Nazionale	Israele
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	24 , 25	Nazionale	Israele
AQUAFIL S.P.A.		Denominativo	22 , 23	Marchio UIBM	Italia
AQUAFIL S.P.A.		Denominativo	22 , 23	Marchio UIBM	Italia
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22 , 23	Marchio UIBM	Italia
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22 , 23	Marchio UIBM	Italia
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 22 , 23	Marchio UIBM	Italia
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 22 , 23	Marchio UIBM	Italia
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 17 , 22 , 23	Marchio UIBM	Italia
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Marchio UIBM	Italia
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Marchio UIBM	Italia
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 17 , 22 , 23 , 40	Marchio UIBM	Italia
AQUAFIL S.P.A.	ESTREL	Denominativo	23 , 24 , 25	Marchio UIBM	Italia
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22 , 23	Marchio UIBM	Italia
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	01	Marchio UIBM	Italia
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	23 , 24	Marchio UIBM	Italia
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	24 , 25	Marchio UIBM	Italia
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	24 , 25	Marchio UIBM	Italia
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	23	Nazionale	Libia
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22	Nazionale	Libia
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01	Nazionale	Libia
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	22	Nazionale	Libia
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	23	Nazionale	Libia
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 22 , 23	Nazionale	Norvegia
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23	Nazionale	Nuova Zelanda

AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	24	Nazionale	Nuova Zelanda
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 22 , 23	Nazionale	Nuova Zelanda
AQUAFIL S.P.A.	ALTO	Denominativo	22	Nazionale	Pakistan
AQUAFIL S.P.A.	ALTO	Denominativo	23	Nazionale	Pakistan
AQUAFIL S.P.A.	ALTO CHROMA	Denominativo	22	Nazionale	Pakistan
AQUAFIL S.P.A.	ALTO CHROMA	Denominativo	23	Nazionale	Pakistan
AQUAFIL S.P.A.	 ALTO AQUAFIL	Figurativo	22	Nazionale	Pakistan
AQUAFIL S.P.A.	 ALTO AQUAFIL	Figurativo	23	Nazionale	Pakistan
AQUAFIL S.P.A.	 ALTO AQUAFIL	Figurativo	22	Nazionale	Pakistan
AQUAFIL S.P.A.	 ALTO AQUAFIL	Figurativo	23	Nazionale	Pakistan
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	22	Nazionale	Pakistan
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	23	Nazionale	Pakistan
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01	Nazionale	Pakistan
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	22	Nazionale	Paraguay
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	23	Nazionale	Paraguay
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01	Nazionale	Paraguay
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	23	Nazionale	Peru
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	22	Nazionale	Peru
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01	Nazionale	Peru
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01	Nazionale	Siria
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23	Nazionale	Siria
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	22	Nazionale	Siria
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	23	Nazionale	Siria
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	24	Nazionale	Siria
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01	Nazionale	Sud Africa
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	22	Nazionale	Sud Africa
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	23	Nazionale	Sud Africa
AQUAFIL S.P.A.	 ECONYL	Figurativo	01	Nazionale	Sud Africa
AQUAFIL S.P.A.	 ECONYL	Figurativo	17	Nazionale	Sud Africa
AQUAFIL S.P.A.	 ECONYL	Figurativo	22	Nazionale	Sud Africa
AQUAFIL S.P.A.	 ECONYL	Figurativo	23	Nazionale	Sud Africa
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23	Nazionale	Sud Africa
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	24	Nazionale	Sud Africa
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	01	Nazionale	Sud Africa
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	17	Nazionale	Sud Africa
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	22	Nazionale	Sud Africa
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	23	Nazionale	Sud Africa
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Figurativo	40	Nazionale	Sud Africa
AQUAFIL S.P.A.	 ECONYL	Figurativo	01	Nazionale	Sud Africa
AQUAFIL S.P.A.	 ECONYL	Figurativo	17	Nazionale	Sud Africa

AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	22	Nazionale	Sud Africa
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	23	Nazionale	Sud Africa
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	40	Nazionale	Sud Africa
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	24	Nazionale	Sud Africa
AQUAFIL S.P.A.	ECONYL	Denominativo	25	Nazionale	Sud Africa
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	24	Nazionale	Sud Africa
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	25	Nazionale	Sud Africa
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 22 , 23	Nazionale	Turchia
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 22 , 23	Unione Europea	Unione Europea
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 22 , 23	Unione Europea	Unione Europea
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Unione Europea	Unione Europea
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 17	Unione Europea	Unione Europea
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	01 , 17	Unione Europea	Unione Europea
AQUAFIL S.P.A.		Figurativo	23 , 24	Unione Europea	Unione Europea
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 , 24	Nazionale	USA
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 , 17 , 22 , 23	Nazionale	USA
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	01 (loc. 1)	Nazionale	Venezuela
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	22 (loc. 7)	Nazionale	Venezuela
AQUAFIL S.P.A.	AQUAFIL	Denominativo	23 (loc. 43)	Nazionale	Venezuela
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	23 (loc. 43)	Nazionale	Venezuela
AQUAFIL S.P.A.	DRYARN	Denominativo	24 (loc. 42)	Nazionale	Venezuela

Il Gruppo provvede a tutelare giuridicamente i propri marchi attraverso la registrazione degli stessi presso gli uffici marchi e brevetti dei singoli stati (marchio nazionale) o presso l'Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno (marchio comunitario) o l'Ufficio Internazionale marchi e brevetti (marchio internazionale). La registrazione del marchio ha solitamente durata decennale a decorrere dalla data di deposito della relativa domanda ovvero, per i marchi internazionali, dalla data di registrazione. Alla scadenza, il titolare del marchio può rinnovare la registrazione per ulteriori periodi di 10 anni ciascuno, presentando apposita domanda di rinnovo.

Alla Data del Prospetto, sui marchi del Gruppo non sussistono pegni, ipoteche e/o gravami.

Alla Data del Prospetto, il Gruppo Aquafil è titolare di brevetti e registrazioni nei principali Paesi in cui svolge la propria attività produttiva e commerciale. Tali brevetti hanno a oggetto, prevalentemente, tecnologie di produzione proprietarie del Gruppo. Inoltre, alla Data del Prospetto, il Gruppo ha allo studio alcune soluzioni tecnologiche in fase di sviluppo che potrebbero trovare futura applicazione nei prodotti e nei relativi processi di produzione.

In particolare, alla data del Prospetto Informativo, il Gruppo è titolare dei brevetti descritti nella seguente tabella.

Richiedente	Nazione	Data Deposito	Numero Domanda	Data Concessione	Numero Concessione	Data annualità
AQUAFIL S.P.A.	Arabia Saudita	28 marzo 2004	04250049	31 gennaio 2009	2151	2017-12-31

AQUAFIL S.P.A.	Italia	28 marzo 2003	102003901 100257 (VR2003A 000037)	30 ottobre 2007	1342036	2018-03-31
AQUAFIL S.P.A.	Italia	27 dicembre 2004	102004901 272829 (VR2004A 000204)	12 febbraio 2009	1354735	2017-12-31

Alla Data del Prospetto, sui brevetti del Gruppo non sussistono pgni, ipoteche e/o gravami.

Contenziosi relativi ai diritti di proprietà industriale

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società Incorporanda è coinvolta nei seguenti contenziosi passivi aventi a oggetto i propri diritti di proprietà intellettuale.

- Couro Azul – Industria e Comercio de Couros S.A. ha depositato opposizione avverso la classe 24 della componente UE del marchio internazionale n. 1283422 *ECONYL*[®] (figurativo).
- Nei confronti di ciascuna delle registrazioni n. 840435797 *ECONYL*[®] e n. 840435720 *ECONYL*[®], in Brasile, è stata promossa un'azione di nullità da parte della società Linhanyl.

Tuttavia, la Società Incorporanda, non ritiene che i menzionati contenziosi siano suscettibili di avere rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività del Gruppo Aquafil.

Si segnala che negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2015 e 2016 non si sono verificati episodi significativi di contraffazione di prodotti brevettati e/o di violazione di brevetti/marchi registrati.

CAPITOLO XII - INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Prospetto Informativo

Fatto salvo quanto indicato nel Prospetto Informativo e fermi restando gli effetti derivanti dalla Fusione riflessi nei Dati Finanziari Pro-forma (si veda Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2, del Prospetto Informativo), a giudizio dell'Emittente, dalla data di chiusura esercizio 2016 alla Data del Prospetto Informativo, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite e delle scorte, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente.

Con riferimento all'esercizio 2017, sulla base di informazioni di natura gestionale della Società Incorporanda, i ricavi per i primi nove mesi dell'esercizio 2017 sono stati pari a circa Euro 418 milioni (circa Euro 363 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio 2016) di cui circa Euro 296 milioni per BCF (circa Euro 271 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio 2016), circa Euro 70 milioni per NTF (circa Euro 67 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio 2016) e circa Euro 52 milioni per Polimeri (circa Euro 25 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio 2016) e l'EBITDA *Margin*, con riferimento ai primi nove mesi dell'esercizio 2017, è pari a circa il 13,5% (circa 13,0% nel corrispondente periodo dell'esercizio 2016). Si segnala che la comparabilità dei dati dei due periodi in oggetto non è inficiata da alcun fenomeno rilevante e che le variazioni intervenute nell'area di consolidamento successive al 30 settembre 2016 (cfr. Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2.1 (nota 2.2) e 20.1.2.2 (nota 2.3) del Prospetto) non producono effetti significativi sui ricavi e sulla marginalità del Gruppo.

Successivamente al 30 settembre 2017 e fino alla Data del Prospetto, le informazioni di natura gestionale disponibili confermano il *trend* di crescita dei ricavi e della marginalità registrato nel primo semestre 2017 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (cfr. Capitolo 9, Paragrafo 9.2.2.3 del Prospetto). A tale riguardo, con riferimento ai ricavi e all'EBITDA *Margin*, si segnala che gli stessi sono dati consolidati della Società Incorporanda.

L'andamento gestionale/reddituale e finanziario, ivi inclusi l'indebitamento finanziario netto e il carico fiscale, del Gruppo per i primi nove mesi dell'esercizio 2017 unitamente al fatturato, agli ordini ricevuti dai clienti fino alla prima metà del mese di Novembre 2017 nonché le altre informazioni disponibili alla Data del Prospetto confermano, peraltro, la validità delle assunzioni formulate nel Piano e, pertanto, delle previsioni ivi contenute, tra cui quelle relative all'esercizio 2017, rappresentate nel successivo capitolo 13, paragrafo 13.4 del Prospetto.

12.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo Aquafil almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo Aquafil almeno per l'esercizio in corso.

CAPITOLO XIII - PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

13.1 Premessa

In data 20 settembre 2017 il consiglio di amministrazione di Aquafil ha approvato una prima versione del piano strategico per il periodo 2017-2019 (il **Piano**) del gruppo risultante dalla Fusione (il **Gruppo Post-Fusione**) che necessitava essere integrata con alcuni dati attinenti a Space3 e, nello specifico, con la versione definitiva delle informazioni finanziarie pro-forma di Space3 per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, redatte con l'obiettivo di rappresentare retroattivamente gli effetti contabili dell'operazione di Fusione per incorporazione di Aquafil in Space3; tale integrazione, di natura meramente formale e non sostanziale, è avvenuta per opera del consigliere Adriano Vivaldi, al quale erano stati conferiti i necessari poteri dal consiglio di amministrazione di Aquafil del 20 settembre 2017. Il consiglio di amministrazione di Space3 in data 5 ottobre 2017 ha quindi approvato il Piano così integrato. Il Piano è comunque riferibile al consiglio di amministrazione di Aquafil in quanto quest'ultimo aveva dato delega espressa al consigliere Vivaldi per effettuare la specifica integrazione.

Nello specifico, il Piano è stato costruito partendo dal piano c.d. “*stand alone*” del Gruppo Aquafil e su questo sono stati innestati i benefici attesi dalla Fusione e simulati gli effetti contabili della stessa. Il Piano, pertanto, assume l'avvenuta esecuzione della Fusione.

La Fusione è finalizzata ad accelerare il processo di crescita di Aquafil, anche attraverso il conferimento di risorse finanziarie da parte di Space3, nonché l'accesso al mercato dei capitali di rischio per effetto della Fusione.

Al perfezionamento della Fusione, Space3 cesserà la sua attività caratteristica di SPAC e inizierà a esercitare il *business* di Aquafil. Pertanto, gli obiettivi gestionali di Space3 connessi alla Fusione si identificano sostanzialmente con i programmi e le iniziative strategiche elaborate da Aquafil, anche in vista della sua quotazione su un mercato regolamentato italiano per effetto della Fusione.

Il Piano è stato predisposto sulla base degli IFRS.

Il Piano è basato su assunzioni di carattere generale relative a eventi futuri, soggetti a incertezze che gli amministratori delle Società Partecipanti alla Fusione, per quanto di rispettiva competenza, si aspettano che si verificheranno e sulle azioni che gli stessi intendono intraprendere nel momento in cui le previsioni vengono elaborate, e su assunzioni di carattere ipotetico relative: (i) a eventi futuri e azioni degli amministratori che gli stessi non si aspettano che necessariamente si verifichino ovvero (ii) a situazioni per le quali non esiste una significativa esperienza storica che consenta di supportare le previsioni future.

Per effetto dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, non può essere escluso che vi potranno essere scostamenti, anche significativi, fra valori consuntivi e valori stimati nel Piano.

In ogni caso, gli amministratori delle Società Partecipanti alla Fusione, per quanto di rispettiva competenza, ritengono che il Piano sia costruito secondo ipotesi ragionevoli e attendibili, nel rispetto di criteri razionali di quantificazione delle grandezze economico-finanziarie nelle quali si articola.

Si precisa che taluni contratti di finanziamento in essere alla data di predisposizione del Piano consentono alle banche finanziatrici di richiedere il rimborso anticipato del debito residuo nel caso i soci della società beneficiaria del finanziamento non mantengano determinate percentuali di partecipazione nel capitale sociale della stessa e/o di altre società del Gruppo. A seguito di una dettagliata analisi dei contratti in parola e, laddove necessario sulla base di appositi *wavier* ottenuti dalle banche finanziatrici, ai fini della predisposizione del Piano si è ritenuto che per nessuno dei finanziamenti in essere alla data di predisposizione del Piano il Gruppo sarà obbligato al rimborso anticipato del capitale residuo.

Si precisa, inoltre, che gli accordi di natura commerciale in essere con i principali clienti non

contengono previsioni che potrebbero consentire alle controparti, a esito della Fusione, lo scioglimento anticipato dei rispettivi contratti.

Di seguito si riporta un'illustrazione sintetica delle principali assunzioni sottostanti l'elaborazione del Piano, distinte tra quelle di carattere generale, ossia discrezionali e dipendenti da iniziative degli amministratori, e quelle di carattere ipotetico, legate all'andamento di variabili non controllabili.

13.2 Principali assunzioni di carattere discrezionale sottostanti l'elaborazione del piano

Nel corso degli esercizi coperti dal Piano gli amministratori delle Società Partecipanti alla Fusione, per quanto di rispettiva competenza, hanno in programma il consolidamento della posizione del Gruppo nei mercati europei e una significativa crescita nelle aree Nord America e Asia-Oceania. A tal fine nel Piano sono previsti significativi investimenti finalizzati a incrementare ulteriormente la quota di ECONYL® all'interno dei prodotti del Gruppo e a incrementare/ottimizzare la capacità produttiva.

Complessivamente, nell'arco del Piano sono previsti investimenti per Euro 81,2 milioni di cui Euro 36,8 milioni per aumentare/ottimizzare la capacità produttiva, Euro 20,5 milioni legati al progetto ECONYL® ed Euro 23,9 milioni per il mantenimento dell'attuale capacità produttiva. Tali investimenti sono ripartiti nell'arco del Piano come segue: Euro 42,0 milioni nel 2017, Euro 21,8 milioni nel 2018 ed Euro 17,4 milioni nel 2019 e saranno finanziati facendo ricorso alla liquidità già a disposizione del Gruppo e mediante le disponibilità liquide che saranno generate dalla gestione caratteristica del Gruppo negli esercizi coperti dal Piano, senza ricorrere a nuovi finanziamenti. Con riferimento agli investimenti, si precisa che, tipicamente, intercorre un periodo di circa 12/18 mesi tra la data di completamento e la piena entrata a regime degli stessi. In tale lasso di tempo, pertanto, i ricavi e conseguentemente la marginalità del Gruppo non beneficeranno degli effetti di tali investimenti. Pertanto, gli investimenti previsti per l'esercizio 2017 non hanno sostanzialmente effetto sui dati previsionali per l'esercizio stesso esposti nel successivo paragrafo 13.5.

Di seguito sono brevemente descritte le principali azioni strategiche ideate dagli amministratori delle Società Partecipanti alla Fusione da attuarsi nel corso del Piano.

Interventi sulle risorse umane del Gruppo

Nel corso degli esercizi coperti dal Piano è previsto un progressivo aumento delle risorse del Gruppo. Nello specifico, è previsto un incremento netto di circa 70 risorse nel corso del 2017. Al 31 agosto 2017, l'incremento netto delle risorse assunte ammonta a 9.

Innovazione di processo e di prodotto, attività di ricerca e sviluppo

Nell'arco del Piano sono previste talune rilevanti iniziative finalizzate, tra l'altro, ad aumentare la percentuale di prodotti finiti realizzati utilizzando materiali rigenerati.

Nello specifico, il Gruppo ha in programma:

- la realizzazione di un impianto in Arizona (Stati Uniti) per il riciclo di tappeti usati dai quali ricavare materie prime secondarie utilizzabili per la produzione di caprolattame. Si prevede che, a regime, tali materiali consentiranno di generare circa 6ktons di caprolattame su base annua;
- l'introduzione presso taluni impianti di nuove tecnologie di filatura e il rinnovamento degli impianti dello stabilimento di Arco (TN) destinati alla produzione per il settore *automotive*;
- l'avvio di un progetto finalizzato al recupero del rame (e conseguente rivendita) derivante come sottoprodotto dal lavaggio di reti da pesca usate che il Gruppo già utilizza per ottenere il caprolattame;
- la progressiva internalizzazione del processo di produzione del filo antistatico per il segmento BCF che si prevede comporterà un risparmio significativo del costo sostenuto per l'approvvigionamento di tale prodotto.

Capacità produttiva

Nel corso degli esercizi coperti dal Piano sono previsti interventi finalizzati a incrementare e rendere maggiormente efficiente la capacità produttiva.

Nello specifico, il Gruppo ha in programma:

- un progressivo incremento della capacità produttiva di caprolattame rigenerato, con volumi che, al termine del Piano, sono attesi superiori per circa il 40% rispetto al valore del 2016; tale incremento sarà realizzato anche mediante l'utilizzo dei materiali che saranno generati attraverso l'impianto di riciclo tappeti usati menzionato in precedenza e il relativo potenziamento della capacità di depolimerizzazione dell'impianto Econyl® di Lubiana con significativi benefici sul costo dell'approvvigionamento della materia prima nonché sullo sviluppo e vendita dei prodotti di fascia alta;
- l'aumento della capacità produttiva nell'area Asia-Oceania, in particolare in Cina, con volumi che, al termine del Piano, sono attesi superiori di oltre il 50% rispetto al valore del 2016;
- la dismissione dell'impianto di Borgolon e il conseguente trasferimento della produzione negli stabilimenti di Lubiana.

Sviluppo dei mercati di principale interesse

Gli amministratori ritengono che, nel corso degli esercizi coperti dal Piano, l'Asia-Oceania sarà l'area in cui il Gruppo potrà registrare i tassi di crescita superiori rispetto alle altre aree in cui opera il Gruppo (l'aumento atteso della capacità produttiva nell'area Asia-Oceania al termine del Piano è attesa superiore di oltre il 50% rispetto al valore del 2016) e che, al contempo, sarà necessario rafforzare la presenza nel Nord America e difendere il proprio posizionamento nell'area EMEA.

Con riferimento all'area EMEA, posto che nel medio termine non sono attesi tassi di crescita rilevanti, si ritiene necessario difendere il posizionamento del Gruppo, in particolare con riferimento ai prodotti di fascia premium. A tal fine gli investimenti previsti e descritti in precedenza si ritiene consentiranno: i) il rafforzamento del *brand* ECONYL®, ii) di spostare il focus dei clienti attuali su prodotti di fascia alta e iii) di agevolare la crescita del Gruppo nei settori *automotive* e *contracts*.

Con riferimento al Nord America, l'obiettivo degli amministratori è diventare *outsourcer* di alcuni rilevanti *player* integrati che, in particolare, si ritiene potrebbero ritenere vantaggioso esternalizzare l'attività di filatura. A tal riguardo alla data dal Prospetto Informativo sono in corso le trattative con taluni produttori integrati.

Con riferimento all'area Asia-Oceania, nel Piano è previsto l'aumento della capacità produttiva in Cina, paese *hub* per lo sviluppo di Corea, Giappone, Australia e Nuova Zelanda.

13.3 Principali assunzioni di carattere ipotetico sottostanti l'elaborazione del piano

Alcune assunzioni sottostanti l'elaborazione delle previsioni riguardano l'andamento di fattori esogeni in grado di influenzare l'evoluzione del *business*, sui quali gli amministratori non possono influire quali: il costo del caprolattame, i tassi di interesse, l'inflazione e i tassi di cambio.

In particolare, ai fini delle previsioni per il secondo semestre dell'esercizio 2017: i) sulla base delle informazioni disponibili alla data di approvazione del Piano, il prezzo del caprolattame è stato stimato in linea con il corrispondente valore sostenuto dal Gruppo nel primo semestre 2017, ii) il costo medio relativo all'indebitamento lordo è stato stimato pari a circa il 2,5%, sostanzialmente in linea con il corrispondente valore registrato nel primo semestre 2017, iii) è stata considerata una sostanziale stabilità del livello di inflazione, e iv) il tasso di cambio medio Euro/\$ è stato ipotizzato, sulla base delle informazioni più recenti disponibili alla data del Piano, pari a 1,1.

Si precisa, peraltro, che tali ipotesi sono state adottate anche ai fini della predisposizione delle

stime relative agli esercizi 2018 e 2019.

13.4 Andamento atteso delle principali grandezze economiche

Per effetto delle iniziative commentate nel precedente paragrafo 13.2, come evidenziato nella tabella che segue, il Gruppo prevede una costante crescita dei ricavi nell'arco di Piano:

<i>(in milioni di Euro)</i>	Dati consuntivi	Dati previsionali		
	2016(*)	2017	2018	2019
Ricavi	482	527	552	568

(*) dati relativi al Gruppo Aquafil ante Fusione

Con riferimento ai Ricavi attesi per l'esercizio 2017 (Euro 527 milioni), si precisa che rispetto al valore consuntivo dell'esercizio 2016, pari a Euro 482 milioni, la variazione è riconducibile all'effetto combinato della crescita dei prezzi e dei volumi di vendita e che tali componenti si attende incideranno su detta variazione in misura sostanzialmente analoga senza, pertanto, dominanza di una delle due componenti sull'altra. Con riferimento agli esercizi 2018 e 2019, la crescita dei Ricavi è sostanzialmente correlata alla crescita dei volumi legati all'area di prodotto BCF mentre il prezzo delle principali materie prime e i prezzi di vendita sono stimati costanti rispetto all'esercizio 2017 (peraltro equivalenti al corrispondente valore per il primo semestre 2017). In generale, la stima dei ricavi nell'arco del Piano si basa sull'ipotesi di un costo unitario costante delle principali materie prime nel corso del Piano (caprolattame) rispetto a quello sostenuto dal Gruppo nel primo semestre 2017 che, peraltro, approssima il livello di costo medio sostenuto dal Gruppo per il caprolattame nell'ultimo decennio. Si precisa inoltre che per effetto dei rapporti in essere con i propri principali clienti nonché, in taluni casi, delle previsioni contenute negli accordi in essere con gli stessi, il Gruppo è stato storicamente in grado e si ritiene che continuerà a essere in grado di adeguare i prezzi di vendita dei propri prodotti alle fluttuazioni dei prezzi delle principali materie prime. Di fatto, quindi, tali ultime fluttuazioni hanno impatto contenuto o sostanzialmente nullo sulla marginalità in valore assoluto del Gruppo.

In termini patrimoniali, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo è previsto pari a circa Euro 122 milioni al 31 dicembre 2017. La variazione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo tra il 31 dicembre 2016, pari a Euro 118 milioni, e il corrispondente dato previsto al 31 dicembre 2017, pari a Euro 122 milioni, riflette, tra gli altri, gli effetti connessi alle disponibilità liquide apportate da Space3 per Euro 40 milioni e alla distribuzione dei dividendi effettuata nel corso dell'esercizio 2017 per complessivi Euro 51 milioni. Si precisa inoltre che è previsto un graduale decremento dell'indebitamento finanziario netto per effetto dei flussi di cassa attesi dalla gestione caratteristica del Gruppo, come evidenziato nella seguente tabella:

<i>(in milioni di Euro)</i>	2017	2018	2019
Liquidità (a)	99	75	71
Prestiti obbligazionari (b)	54	53	46
Indebitamento finanziario bancario (c)	167	125	97
Indebitamento finanziario netto (b+c-a)	122	103	72

Con riferimento al capitale investito netto, è prevista una significativa crescita nell'esercizio 2017 rispetto all'esercizio 2016 per effetto degli investimenti programmati. Il valore del capitale investito netto è atteso invece stabilizzarsi al livello del 2017 nei successivi esercizi coperti dal Piano.

Si precisa infine che negli esercizi coperti dal Piano, escludendo gli effetti derivanti dalla Fusione, non sono previste operazioni di rafforzamento patrimoniale. Si segnala che sebbene l'Emittente non abbia deliberato una politica di dividendi, il Piano ipotizza la distribuzione di

dividendi negli esercizi 2018 e 2019 per complessivi Euro 24 milioni.

13.5 Dati previsionali

Nella seguente tabella sono riportati taluni indicatori economici derivati dal Piano (i “**Dati Previsionali**”) a confronto con i dati consuntivi del Gruppo Aquafil per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2017:

<i>(in milioni di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2017 DATI CONSUNTIVI	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 DATI CONSUNTIVI	Esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2017 DATI PREVISIONALI
Ricavi	289	482	527
EBITDA(*)	40	65	72
Risultato operativo <i>adjusted</i> (*)	28	40	45
Risultato dell'esercizio	13	20	20(**)

(*) Il Gruppo definisce:

- ✓ l’EBITDA come: risultato dell’esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell’esercizio; (ii) proventi e oneri da partecipazioni; (iii) ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali; (iv) accantonamenti e svalutazioni; (v) componenti finanziarie; e (vi) componenti non ricorrenti (Cfr. Capitolo III; Paragrafo 3.2.2 del Prospetto Informativo)
- ✓ il Risultato operativo *adjusted* come: EBITDA a cui sono aggiunte le voci “ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali” e “accantonamenti e svalutazioni” (Cfr. Capitolo III; Paragrafo 3.2.2 del Prospetto Informativo)

(**) include costi di natura non ricorrente per le attività connesse alle operazioni di Fusione e di Quotazione stimati pari complessivamente a Euro 6,5 milioni e il relativo beneficio fiscale stimato pari a Euro 1,8 milioni. Escludendo tali costi di natura non ricorrente, il risultato atteso per l’esercizio 2017 sarebbe pari a circa Euro 24,7 milioni (rispetto a Euro 20,0 milioni per l’esercizio 2016).

Il Piano ipotizza la distribuzione di dividendi da parte dell’Emittente negli esercizi 2018 e 2019 per complessivi Euro 24 milioni principalmente facendo ricorso a risultati degli esercizi precedenti e riserve disponibili.

Con riferimento ai Ricavi attesi per l’esercizio 2017 (Euro 527 milioni), si precisa che rispetto al valore consuntivo per l’esercizio 2016, pari a Euro 482 milioni, la variazione è riconducibile all’effetto combinato della crescita dei prezzi e dei volumi di vendita e che tali componenti si attende incideranno su detta variazione in misura sostanzialmente analoga.

Con riferimento ai Dati Previsionali per l’esercizio 2017 è stata predisposta un’analisi di sensitività in relazione ai soli volumi di vendita, non considerando alcuna variazione rispetto agli ulteriori fattori esogeni in grado di influenzare l’evoluzione del *business* (il costo del caprolattame, i tassi di interesse, l’inflazione e i tassi di cambio). A tal riguardo, infatti, in considerazione del breve lasso di tempo (circa tre mesi) intercorrente fra la data di predisposizione del Piano (settembre 2017) e la data di riferimento dei Dati Previsionali (31 dicembre 2017) si è ritenuto improbabile il verificarsi di scostamenti significativi nei valori di tali parametri.

Gli intervalli esposti nella seguente tabella rappresentano gli effetti sui ricavi e sui parametri di marginalità per una variazione negativa/positiva del 2,5% rispetto ai volumi di vendita attesi

<i>(in milioni di Euro)</i>	Esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2017 ANALISI DI
-----------------------------	--

SENSITIVITA'

Ricavi	515-540
EBITDA	70-73
Risultato operativo <i>adjusted</i>	43-46
Risultato dell'esercizio	19-22

Con riferimento agli esercizi 2018 e 2019, si segnala che, in ciascun di tali esercizi è atteso un valore di EBITDA non inferiore al valore di Euro 72 milioni stimato per l'esercizio 2017. A tal riguardo, l'analisi di sensitività effettuata sui principali fattori esogeni ha evidenziato che, anche in presenza di tutti i seguenti fattori i) un incremento fino al 20% del costo della materia prima caprolattame rispetto al valore utilizzato ai fini del Piano, ii) un incremento fino al 20% dei tassi di interesse rispetto al valore utilizzato ai fini del Piano, iii) un andamento sfavorevole fino al 20% del tasso di cambio medio Euro/\$ rispetto al valore utilizzato ai fini del Piano e iv) un tasso di inflazione annuo non superiore al 2%, il Gruppo si attende un EBITDA non inferiore a Euro 72 milioni per ciascuno degli esercizi 2018 e 2019.

L'andamento gestionale/reddituale e finanziario, ivi inclusi l'indebitamento finanziario netto e il carico fiscale, del Gruppo per i primi nove mesi dell'esercizio 2017 unitamente al fatturato, agli ordini ricevuti dai clienti fino alla prima metà del mese di Novembre 2017 nonché le altre informazioni disponibili alla Data del Prospetto confermano, peraltro, la validità delle assunzioni formulate nel Piano e, pertanto, delle previsioni ivi contenute, tra cui quelle relative all'esercizio 2017.

13.6 Relazione sui dati previsionali emessa da Pricewaterhouse Coopers S.p.A.

La relazione emessa da PricewaterhouseCoopers S.p.A. in data 23 novembre 2017 con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi assunte e alla non irrealisticità delle assunzioni ipotetiche alla base dei Dati Previsionali è riportata di seguito.



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLE
INFORMAZIONI PREVISIONALI INCLUSE NEL
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE COME RICHIESTO DAL
REGOLAMENTO 809/2004/CE E DAGLI SCHEMI A ESSO
ALLEGATI**

AQUAFIL SPA

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLE INFORMAZIONI PREVISIONALI
INCLUSE NEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE COME RICHIESTO DAL
REGOLAMENTO 809/2004/CE E DAGLI SCHEMI A ESSO ALLEGATI**

Al Consiglio di Amministrazione di
AQUAFIL SPA
Via Linfano, 9
38062 Arco (TN)

e

Al Consiglio di Amministrazione
Space3 SpA
Via Macchi 27
20124 Milano MI

1. Abbiamo esaminato le previsioni su base consolidata relative a (i) EBITDA, Risultato operativo adjusted e Risultato dell'esercizio per l'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2017 e a (ii) EBITDA per gli esercizi che chiuderanno al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019 del gruppo (di seguito il "**Gruppo Post-Fusione**") che risulterà dalla fusione per incorporazione di Aquafil SpA (di seguito la "**Società**") in Space 3 SpA (di seguito i "**Dati Previsionali**"), nonché gli effetti delle analisi di sensitività e le ipotesi e gli elementi posti alla base della formulazione dei Dati Previsionali stessi.
I Dati Previsionali corrispondono a quelli riflessi nel documento "Piano Strategico Industriale 2017 -2019" approvato dai consigli di amministrazione della Società e di Space 3 SpA (di seguito l'"**Emittente**") e sono inclusi nel paragrafo 13.5 del Capitolo 13 "Previsioni o stime degli utili" della Sezione Prima della bozza del prospetto informativo in corso di predisposizione per l'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA delle azioni ordinarie e dei *market warrant* che saranno emessi dall'Emittente nell'ambito della sopracitata fusione (di seguito il "**Prospetto Informativo**").

La responsabilità della redazione dei Dati Previsionali, nonché delle analisi di sensitività e delle ipotesi e degli elementi posti alla base della formulazione dei Dati Previsionali stessi compete, per quanto di rispettiva competenza, agli amministratori della Società e dell'Emittente.

2. I Dati Previsionali si basano su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880153 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Boego Pietro Wahrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 05120 Corso Italia 302 Tel. 0952332311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Fiesapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521279911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00151 Largo Fochetti 29 Tel. 06579251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011356771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Feltrinas 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poarolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Fiancia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

che dovranno essere intraprese dagli amministratori, che includono, tra le altre, assunzioni di carattere ipotetico descritte nel paragrafo 13.3 del Capitolo 13 della bozza del Prospetto Informativo (di seguito le “**Assunzioni Ipotetiche**”), al quale si rimanda. Tali Assunzioni Ipotetiche dipendono da fattori che sono in tutto o in parte al di fuori dell’influenza degli amministratori e non necessariamente si verificheranno.

I Dati Previsionali si basano, inoltre, su un insieme di ipotesi di natura discrezionale dipendenti da iniziative degli amministratori, descritte nel paragrafo 13.2 del Capitolo 13 della bozza del Prospetto Informativo (di seguito le “**Assunzioni Discrezionali**”), al quale si rimanda. Tali Assunzioni Discrezionali sono state individuate dagli amministratori come parametri chiave per il raggiungimento dei Dati Previsionali e risultano condizionate in una certa misura da fattori al di fuori della loro influenza.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi d’incarico dall’*International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3400 “The Examination of Prospective Financial Information”* emesso dall’IFAC - *International Federation of Accountants*.
4. Sulla base dell’esame degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei Dati Previsionali e delle analisi di sensitività, non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei Dati Previsionali, assumendo il verificarsi delle Assunzioni Ipotetiche e delle Assunzioni Discrezionali richiamate nel precedente paragrafo 2. Inoltre, a nostro giudizio, i Dati Previsionali sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopra citati e sono stati elaborati sulla base di principi contabili omogenei rispetto a quelli applicati nella redazione del bilancio consolidato della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 e del bilancio consolidato semestrale della Società per il periodo chiuso al 30 giugno 2017.
5. Va tuttavia tenuto presente che a causa dell’aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell’accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi ed i valori preventivati dei Dati Previsionali potrebbero essere significativi, anche qualora le Assunzioni Ipotetiche e le Assunzioni Discrezionali, richiamate nel precedente paragrafo 2, si manifestassero.
6. La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dall’articolo 13.2 dell’Allegato I del Regolamento della Commissione Europea n° 809 del 29 aprile 2004, con riferimento alla bozza del Prospetto Informativo e non potrà essere utilizzata per altri scopi.



7. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi dopo la data odierna.

Trento, 23 novembre 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Alberto Michelotti', is written over the printed name and title.

Alberto Michelotti
(Partner)

CAPITOLO XIV - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, Space3 è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero minimo di 6 (sei) a un numero massimo di 9 (nove) membri, secondo le determinazioni dell'assemblea ordinaria. Tutti gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità ed onorabilità previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili. Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4 del TUF, almeno un amministratore, ovvero due amministratori se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di sette membri, devono, inoltre, possedere i requisiti di indipendenza ivi richiesti. In aggiunta, ai sensi del Regolamento di Borsa, almeno 3 (tre) tra i componenti dell'organo amministrativo e i dirigenti, e comunque tutti coloro che abbiano deleghe di investimento, devono avere maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nella gestione strategica di investimenti della dimensione e del tipo di quelli che formano oggetto dell'investimento di Space3.

Ai sensi dell'art. 11 del Nuovo Statuto, il Consiglio di Amministrazione di Aquafil è composto da un numero minimo di 8 (otto) a un numero massimo di 15 (quindici) membri. L'Assemblea determinerà il numero dei componenti. Tutti gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità ed onorabilità previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili. Inoltre, un numero di amministratori individuato secondo la normativa legale e regolamentare applicabile, avuto riguardo anche al segmento di quotazione, deve possedere i requisiti di indipendenza ivi richiesti, nonché gli ulteriori requisiti di cui al Codice di Autodisciplina.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è composto da 6 (sei) membri e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Con comunicazioni pervenute a Space3 in data 15 giugno 2017, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto hanno rassegnato le proprie dimissioni dalle cariche ricoperte in Space3, con effetto dalla Data di Efficacia della Fusione (e, pertanto, subordinatamente alla medesima).

Si segnala inoltre che, in data 2 febbraio 2017, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato, previo parere favorevole del collegio sindacale, Edoardo Carlo Maria Subert quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF. A seguito delle dimissioni presentate in data 15 giugno 2017 dall'Amministratore Edoardo Carlo Maria Subert, il Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2017 ha nominato, con efficacia dalla Data di Efficacia della Fusione, Sergio Calliari quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; tale nomina sarà sottoposta alla conferma da parte del Consiglio di Amministrazione di Aquafil *post* Fusione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale dell'Emittente.

I membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo sono indicati nella tabella che segue. Si segnala che in data 3 ottobre 2017 il dott. Gabriele Villa ha rassegnato, per motivi professionali legati all'assunzione dell'incarico di consigliere indipendente in altra società quotata, le proprie dimissioni con efficacia immediata dalla carica di amministratore di Space3.

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Presidente del Consiglio di Amministrazione (*)	Gianni Mion	Vo (PD), 6 settembre 1943	23 dicembre 2016
Amministratore Delegato (**)	Roberto Italia	Roma, 5 luglio 1966	6 ottobre 2016
Amministratore (**)	Carlo Pagliani	Milano, 25 gennaio 1962	6 ottobre 2016

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Amministratore (**)	Edoardo Carlo Maria Subert	Milano, 2 novembre 1960	6 ottobre 2016
Amministratore (*) (***)	Francesca Prandstraller	Padova, 5 maggio 1962	23 dicembre 2016
Amministratore (*) (***)	Margherita Zambon	Vicenza, 4 novembre 1960	23 dicembre 2016

(*) Consigliere non esecutivo.

(**) Consigliere esecutivo.

(***) Consigliere dotato dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4 del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

I membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono domiciliati per la carica presso la sede legale di Space3.

L'Assemblea degli Azionisti di Space3 riunitasi in data 27 luglio 2017 ha provveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione di Aquafil che entrerà in carica alla Data di Efficacia della Fusione, previa determinazione del numero dei componenti, della loro durata in carica e dei compensi. In particolare, l'Assemblea degli Azionisti di Space3 ha determinato di fissare in 9 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione di Aquafil e di fissare in tre esercizi la durata del mandato, il tutto con efficacia a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione. L'Assemblea degli Azionisti ha quindi provveduto, con applicazione del meccanismo del voto di lista previsto dall'art. 11 dello Statuto, alla nomina del Consiglio di Amministrazione di Aquafil che entrerà in vigore alla Data di Efficacia della Fusione.

I membri del Consiglio di Amministrazione che saranno in carica alla Data di Efficacia della Fusione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Giulio Bonazzi	Verona, 26 luglio 1963	27 luglio 2017
Adriano Vivaldi	Riva (Trento), 15 dicembre 1962	27 luglio 2017
Fabrizio Calenti	Torino, 20 agosto 1957	27 luglio 2017
Franco Rossi	Milano, 2 novembre 1959	27 luglio 2017
Silvana Bonazzi	Bussolengo (Verona), 27 febbraio 1993	27 luglio 2017
Simona Heidempergher (*)	Milano, 1° novembre 1968	27 luglio 2017
Carlo Pagliani	Milano, 25 gennaio 1962	27 luglio 2017
Margherita Zambon (*)	Vicenza, 4 novembre 1960	27 luglio 2017
Francesco Profumo (*)	Savona, 3 maggio 1953	27 luglio 2017

(*) Consigliere che ha dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4 del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

Si segnala che i membri del Consiglio di Amministrazione di Aquafil che saranno in carica alla Data di Efficacia della Fusione sono stati nominati sulla base dell'unica lista di candidati presentata dal Consiglio di Amministrazione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto, conformemente a quanto pattuito ai sensi del Patto Parasociale. In particolare, i sig.ri Giulio Bonazzi, Adriano Vivaldi, Fabrizio Calenti, Franco Rossi, Silvana Bonazzi, Simona Heidempergher e Francesco Profumo sono stati designati da Aquafin Holding, mentre i sig.ri Carlo Pagliani e Margherita Zambon sono stati designati da Space Holding.

Si segnala che i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto possiedono i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri di controllo con regolamento dal Ministro della Giustizia ai sensi dell'art. 148, comma 4, del TUF. Inoltre, i

membri del Consiglio di Amministrazione di Aquafil che saranno in carica alla Data di Efficacia della Fusione hanno dichiarato di possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri di controllo con regolamento dal Ministro della Giustizia ai sensi dell'art. 148, comma 4, del TUF. Il Consiglio di Amministrazione di Aquafil che entrerà in carica dalla Data di Efficacia della Fusione procederà alla valutazione dei requisiti di onorabilità e indipendenza degli amministratori eletti dall'Assemblea del 27 luglio 2017 nel corso della prima riunione successiva alla Data di Efficacia della Fusione.

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ciascun membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Gianni Mion

Gianni Mion ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Venezia nel 1966. Ha iniziato la sua carriera in Peat Marwick Mitchell (ora parte di KPMG), dove ha lavorato dal 1967 al 1973, lavorando come revisore negli uffici di Roma e Chicago. Nel 1973 è entrato in Mc Quay Europa S.p.A. con un ruolo di *controller* e dopo un anno si è spostato in Gepi S.p.A., dove ha svolto diversi ruoli *manageriali* fino al 1983, quando è entrato nel Consiglio di Amministrazione di Fintermica S.p.A. e nel 1985 ha iniziato a lavorare per Marzotto S.p.A. come *Chief Financial Officer*. Nel 1986 ha assunto il ruolo di Amministratore Delegato di Edizione Holding, la *holding* della famiglia Benetton, dove nel 2012 è stato nominato Vice presidente Esecutivo. Da luglio 2016 a giugno 2017 ha ricoperto la carica di Presidente della Banca Popolare di Vicenza, mentre è attualmente membro del Consiglio di Amministrazione del gruppo Luxottica-Essilor.

Gianni Mion, socio di Space Holding dal 2013, è stato presidente di Space S.p.A. dalla costituzione fino all'efficacia della *business combination* ed è ora presidente non esecutivo di F.I.L.A. S.p.A., la società individuata come *target* per la *business combination* con Space S.p.A., oltre che presidente di Space2 dalla costituzione fino all'operazione di *business combination* con Avio S.p.A..

Roberto Italia

Roberto Italia ha conseguito la laurea in Economia e Commercio *magna cum laude* presso la LUISS, Roma, nel 1990, e ha iniziato a lavorare presso il gruppo STET/Telecom Italia. Dopo aver conseguito nel 1994 un MBA *With Distinction* ad INSEAD, Fontainebleau, ha iniziato a lavorare nel settore del *private equity*, dove tuttora opera, dapprima con Warburg Pincus, poi con Henderson Private Capital e, quindi, con il gruppo europeo Cinven, di cui oggi presiede la società di *advisory* in Italia. Roberto Italia è consigliere di amministrazione o direttivo di varie società di capitali in Italia e all'estero e associazioni no profit. È membro del Consiglio Generale del Private Equity promosso da AIFI, l'associazione italiana del *venture capital* e del *private equity*.

Roberto Italia, socio di Space Holding dal 2013, è stato Amministratore Delegato di Space S.p.A. dalla costituzione fino all'operazione di *business combination* con F.I.L.A. S.p.A. ed è ora presidente non esecutivo di Avio S.p.A., la società individuata come *target* per la *business combination* con Space2.

Carlo Pagliani

Carlo Pagliani ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso Università Luigi Bocconi, Milano, nel 1985. Ha iniziato la sua la sua carriera in Hambros Bank, PLC a Londra, all'interno del Dipartimento di *Capital Markets*. Nel 1988 viene assunto da Paribas Capital Markets a Londra, dove inizia a seguire clienti italiani nella Divisione di *Debt Capital Markets*, per poi spostarsi successivamente a Milano, presso Banque Paribas, come Vice-Direttore Generale, ed entrare, nel 1995, nel Comitato Esecutivo della banca in Italia con responsabilità per l'*Investment Banking*. Nel 1998 viene assunto da Morgan Stanley come *Executive Director*, all'interno del Dipartimento di Investment Banking. Nel 2000 viene nominato *Managing Director*, con responsabilità della copertura dei gruppi familiari italiani per *Investment Banking*.

Da luglio 2012 diviene *Senior Advisor* di Morgan Stanley, carica che ha ricoperto fino a novembre 2013.

Carlo Pagliani è membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Umberto Veronesi, di RedInvest Leaf S.r.l., di Artainment WS S.r.l. ed è presidente del Consiglio di Amministrazione di Overjoy S.r.l..

Carlo Pagliani, socio di Space Holding dal 2013, è stato amministratore di Space S.p.A. dalla costituzione fino all'operazione di *business combination* con F.I.L.A. S.p.A. e di Space2 dalla costituzione fino all'operazione di *business combination* con Avio S.p.A..

Edoardo Subert

Edoardo Subert si è laureato nel 1985 a pieni voti in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. Ha iniziato la propria carriera in Cast, una società di consulenza *manageriale* fondata da alcuni dei più importanti professori della Bocconi. Nel 1987 è entrato in Citibank, dove ha svolto diversi ruoli nel dipartimento di *Investment Banking*, fino a diventare *Director* nel *team* di M&A. Nel 1990 si è spostato in Rothschild, prima a Londra come responsabile dell'*Italian Desk* e poi dal 1993 a Milano, dove è diventato consigliere di amministrazione e *managing director* con responsabilità in diversi settori fra cui FIG e *Utilities*, oltre che Partner a livello internazionale del Gruppo Rothschild. E' stato, inoltre, *Senior Advisor* di Rothschild. Nei suoi 30 anni di attività nell'*Investment Banking* ha gestito con successo oltre 100 operazioni di M&A.

Edoardo Subert, socio di Space Holding dal 2013, è stato amministratore di Space S.p.A. dalla costituzione fino all'operazione di *business combination* con F.I.L.A. S.p.A. e di Space2 dalla costituzione fino all'operazione di *business combination* con Avio S.p.A..

Edoardo Subert è membro del Consiglio di Amministrazione della società Test Holding S.r.l..

Francesca Prandstraller

Francesca Prandstraller si è laureata in Filosofia presso l'Università di Padova ed ha conseguito un Master of Art in Communication, Culture and Technology presso la Georgetown University a Washington D.C., e in Corporate Organizational Management presso la CUOA Foundation (Consorzio Universitario di Organizzazione Aziendale) a Vicenza. Vanta un'esperienza di più di vent'anni nel settore delle Risorse Umane; ha lavorato nella Direzione del Personale di grandi aziende venete e poi come consulente presso CUOA Foundation (Consorzio Universitario di Organizzazione Aziendale di Vicenza) e importanti società italiane, diventando poi docente in varie università (Padova, Venezia, Milano Bicocca). Dal 2010 è docente all'Università Commerciale L. Bocconi a Milano, presso il Dipartimento di Management e Technology. È autrice di numerosi articoli e libri su tematiche legate alle Risorse Umane.

Francesca Prandstraller è stata amministratore di Space S.p.A. fino all'operazione di *business combination* ed è ora amministratore di F.I.L.A. S.p.A. e di Space2 dalla costituzione fino all'operazione di *business combination* con Avio S.p.A..

Margherita Zambon

Margherita Zambon si è laureata in Economia Politica presso l'Università Bocconi nel 1984. Dopo un'esperienza in Montedison come analista, occupandosi di valutazioni di coerenza strategico finanziaria per le operazioni del gruppo, nel 1988 entra nell'azienda di famiglia.

Margherita Zambon è Presidente di Zambon Company S.p.A. *holding* della multinazionale chimico-farmaceutica fondata a Vicenza nel 1906 e presente in 15 Paesi. È inoltre consigliere nelle principali società del gruppo, nella Fondazione Zoé (Zambon Open Education), dedicata alla diffusione di una maggiore consapevolezza sul concetto di salute, in Secofind SIM S.p.A., multi *family office* per famiglie imprenditoriali e investitori istituzionali. Dal maggio 2012 è consigliere di amministrazione della Fondazione Teatro alla Scala.

Margherita Zambon è stata amministratore di Space2 dalla costituzione fino all'operazione di *business combination* con Avio S.p.A..

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ciascun membro del Consiglio di Amministrazione che sarà in carica alla Data di Efficacia della Fusione, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Giulio Bonazzi

Giulio Bonazzi si laureato in Economia Aziendale all'Università degli Studi di Venezia. Nel 1987 ha iniziato il suo impegno professionale nell'azienda di famiglia. Dopo un anno di affiancamento alle direzioni commerciale e tecnica di Aquafil S.p.A., ha partecipato a uno *stage* di 6 mesi presso la Horizon Carpet negli Stati Uniti. Nel 1989 ha assunto la carica di assistente alla direzione di produzione dell'impianto di Arco (TN), e dopo un anno ne ha assunto la responsabilità. Dal 1991 è anche referente dello stabilimento del Gruppo Aquafil in Rovereto, dove ha avviato una ristrutturazione con l'obiettivo del pareggio di bilancio e dell'aumento della produttività. All'inizio del 1992 è incaricato della ristrutturazione della Tessilbrenta, una delle aziende di famiglia. Si è occupato del piano di delocalizzazione in Slovenia, partecipando all'acquisizione dello stabilimento di Kranj. A partire dal 1994 è ritornato in Aquafil S.p.A., dove ha partecipato all'acquisizione della Julon d.d., compagnia che diverrà asset fondamentale per il Gruppo. Dal 1995 al 1998 ha ricoperto la carica di direttore generale della Julon, trasferendosi con la famiglia in Slovenia. Nel 1999 è ritornato in Italia come Vice-Presidente di Aquafil, divenendo poi nel 2008 presidente del Gruppo. Il 2 giugno 2013 è stato nominato Cavaliere del Lavoro. È stato Presidente del CIRFS (Associazione Europea Fibre Sintetiche) dal 2011 al 2014. Da giugno 2015 è Presidente di Confindustria Trento.

Adriano Vivaldi

Adriano Vivaldi, dopo un'esperienza nel Gruppo Beretta Armi, è entrato nel 1988 nel Gruppo Aquafil, assumendo la responsabilità amministrativa delle società controllate; dapprima, ha ricoperto l'incarico di supervisione delle due aziende del Gruppo situate in Trentino e, in seguito, di tutte le controllate sia italiane che estere. In questo periodo, ha partecipato a tutti i processi di acquisizione e di pianificazione dei sistemi di controllo. Nel 1998 ha assunto la responsabilità dell'Area Risorse Umane di Aquafil. Nel 2000 ha assunto il ruolo di CFO del Gruppo, entrando nel 2003 nel Consiglio di Amministrazione come *managing director* dell'area amministrativa.

Fabrizio Calenti

Fabrizio Calenti si è laureato in Ingegneria chimica al Politecnico di Milano. Ha cominciato a lavorare nel Gruppo Aquafil a partire dal 2003 come responsabile della divisione *NTF*, dopo un'esperienza nello stesso settore, in qualità di manager del Gruppo Radici. In precedenza ha avuto una significativa esperienza in Malesia, in qualità di *General Manager* di una *joint-venture* attiva nel settore della produzione di filati per plastica naturale

Franco Rossi

Franco Rossi si è laureato in Economia Aziendale all'Università Bocconi di Milano nel 1982. Prima di iniziare a lavorare per il gruppo Aquafil nel 1998, ha ricoperto la carica di amministratore delegato presso un'azienda del settore chimico tessile e ha lavorato per 8 anni presso aziende del gruppo Electrolux, principalmente in Francia. Nel 1999 si è trasferito negli Stati Uniti e ha contribuito a fondare la società Aquafil USA della quale è divenuto Presidente (Direttore Generale) nel 2006.

Silvana Bonazzi

Silvana Bonazzi è laureanda in Giurisprudenza presso l'Università Bocconi di Milano. Durante gli studi universitari ha partecipato al programma *Campus Abroad* presso la *Northwestern University, Evanston* (Chicago, IL) frequentando il corso di *Corporate Financial Risk Management*. Nel 2016 e nel 2017 ha inoltre sostenuto due esperienze di *stage curriculare* presso gli uffici di Milano degli studi legali associati Linklaters LLP e Freshfields Bruckhaus Deringer LLP.

Simona Heidempergher

Simona Heidempergher si è laureata in Discipline Economiche e Sociali presso l'Università Bocconi di Milano nel 1995. Dopo aver svolto il ruolo di vice presidente investimenti del dipartimento finanza della società Cdb Web Tech, dal 2003 svolge la propria professione in qualità di direttore del dipartimento finanza, settore investimenti (aziende private), presso la società Merfin Capital. È inoltre consigliere di amministrazione e advisor presso diverse società, tra cui BIM Banca Intermobiliare, Advent Life Science Venture, Global Cleantech Capital, F2G ed Europa Investimenti.

Margherita Zambon

Margherita Zambon si è laureata in Economia Politica presso l'Università Bocconi nel 1984. Dopo un'esperienza in Montedison come analista, occupandosi di valutazioni di coerenza strategica finanziaria per le operazioni del gruppo, nel 1988 entra nell'azienda di famiglia.

Margherita Zambon è Presidente di Zambon Company S.p.A. *holding* della multinazionale chimico-farmaceutica fondata a Vicenza nel 1906 e presente in 15 Paesi. È inoltre consigliere nelle principali società del gruppo, nella Fondazione Zoé (Zambon Open Education), dedicata alla diffusione di una maggiore consapevolezza sul concetto di salute, in Secofind SIM S.p.A., multi *family office* per famiglie imprenditoriali e investitori istituzionali. Dal maggio 2012 è consigliere di amministrazione della Fondazione Teatro alla Scala.

Margherita Zambon è stata amministratore di Space2 dalla costituzione fino all'operazione di *business combination* con Avio S.p.A..

Francesco Profumo

Francesco Profumo si è laureato in Ingegneria elettrica presso il Politecnico di Torino, Italia, nel 1977. Dal 1978 al 1984, ha lavorato come Ingegnere Progettista presso il Centro per la Ricerca e Sviluppo del Gruppo Ansaldo a Genova (Italia).

Dal 1978 al 1984, ha lavorato come Ingegnere Progettista presso il Centro per la Ricerca e Sviluppo del Gruppo Ansaldo a Genova (Italia). Nel 1984 ha iniziato la propria collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Elettrica del Politecnico di Torino dove è stato Professore Associato fino al 1995. Attualmente è Professore Ordinario di Macchine ed Azionamenti Elettrici al Politecnico di Torino e Professore Incaricato all'Università di Bologna.

Nel settembre 2003, è stato Preside della Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino e nell'ottobre del 2005 è stato rettore del Politecnico di Torino. Nell'agosto del 2011, è stato nominato Presidente del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e nel novembre 2011, è stato Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Dal giugno del 2013, è Presidente del Gruppo IREN e dal 2016, è Presidente della *Compagnia di Sanpaolo* e della Società INWIT (una delle maggiori società di gestione delle infrastrutture di comunicazione elettronica in Italia).

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Prospetto Informativo
Gianni Mion	Aeroporti di Roma S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Atlantia S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Autogrill S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Banca Popolare di Vicenza S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata

	Luxottica-Essilor	Amministratore	In carica
	Benetton Group	Presidente	Cessata
	Brenvey	Amministratore	Cessata
	Burgo Group S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Edizione S.r.l.	Vice Presidente	Cessata
	Federmanager	Amministratore	Cessata
	F.I.L.A. S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia	Amministratore	Cessata
	Gemina S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Il Gazzettino S.p.A.	Amministratore	In carica
	Immobiliare Cewa S.r.l.	Amministratore	In carica
	Luxottica S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Sintonia S.p.A. (già Sintonia S.A.)	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Space Holding S.r.l.	Amministratore	In carica
	Space2 S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Space3 S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Dimissionario, con efficacia dalla data di efficacia della Fusione
	World Duty Free S.p.A.	Amministratore	Cessata
	VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Immobiliare Cewa SRL	Socio	In essere
Roberto Italia	Avio S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Cinven S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Cinven Luxco 1 S.A.	Amministratore	In carica
	Cinven Luxco 2 S.ar.l.	Amministratore	In carica

	Digivalue Media S.ar.l	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Equitalia Partners S.r.l.	Amministratore	Cessata
	FCP Manco S.a.r.l.	Amministratore	In carica
	F.I.L.A. S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Lastminute.com Group B.V.	Amministratore	In carica
	Red Black Capital S.A.	Amministratore	In carica
	Redbrick Capital Partners S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Solar Investment Group B.V.	Amministratore	In carica
	Space2 S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
	Space3 S.p.A.	Amministratore Delegato	Dimissionario, con efficacia dalla data di efficacia della Fusione
	Space Holding S.r.l.	Amministratore	In carica
	RedSeed S.r.l.	Socio	In essere
	Red Black Capital S.A.	Socio	In essere
	Digivalue Media S.A.	Socio	In essere
Carlo Pagliani	Akro S.r.l.	Amministratore	Cessata
	F.I.L.A. S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Fondazione Umberto Veronesi	Amministratore	In carica
	Fourpartners SIM S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Redinvest Leaf S.r.l.	Amministratore	In carica
	Artainment WS S.r.l.	Amministratore	In carica
	Overjoy S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Space2 S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Space3 S.p.A.	Amministratore	Dimissionario, con efficacia dalla data di efficacia della Fusione
	Space Holding S.r.l.	Amministratore	In carica

	Whysol	Socio	Cessata
	Space Holding S.r.l.	Socio	In essere
	Redinvest Leaf srl	Socio	In essere
	Overjoy S.r.l.	Socio	In essere
Edoardo Subert	BeMyEye S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Rothschild S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
	Test Holding S.r.l.	Amministratore	In carica
	F.I.L.A. S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Space2 S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Space3 S.p.A.	Amministratore	Dimissionario, con efficacia dalla data di efficacia della Fusione
	Space Holding S.r.l.	Amministratore	In carica
	Redinvest Leaf srl	Socio	In essere
	Space Holding S.r.l.	Socio	In essere
	Overjoy S.r.l.	Socio	In essere
Francesca Prandstraller	F.I.L.A. S.p.A.	Amministratore	In carica
	Space2 S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Space3 S.p.A.	Amministratore	Dimissionario, con efficacia dalla data di efficacia della Fusione
	Spazio Cinema S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Ca Ferri Sas	Socio accomandante	In essere
	ANTEO S.p.A.	Socio	In essere
	- SVILUPPO RELAIS DU MONT BLANC S.p.A. (SRMB S.p.A)	Socio	In essere
Margherita Zambon	Angama S.r.l.	Amministratore e Socio	In carica/ In essere
	Cleops S.r.l.	Amministratore	In carica

Chimi S.a.s. di Margherita Zambon	Socio Accomandatario	In essere
Doc Generici S.r.l.	Amministratore	Cessata
Dolphin S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Enaz S.r.l.	Amministratore e Socio	In carica/ In essere
Fondazione Teatro alla Scala	Amministratore	In carica
Fondazione ZOÈ- Zambon Open	Amministratore	In carica
Gefim S.p.A.	Amministratore e Socio	In carica/ In essere
Itaz S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Socio	In carica/In essere
Iava S.r.l.	Amministratore e Socio	In carica/In essere
Secofind SIM S.p.A.	Amministratore	In carica
Space2 S.p.A.	Amministratore	Cessata
Space3 S.p.A.	Amministratore	Dimissionario, con efficacia dalla data di efficacia della Fusione
Zach System S.p.A.	Amministratore	In carica
Zambon S.p.A	Amministratore	In carica
Zambon Company S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Socio	In carica/In essere
Zambon Group S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Zambon Immobiliare S.p.A.	Amministratore	In carica
ZETA4 S.r.l.	Amministratore e Socio	In carica/ In essere
Zeta Cube S.r.l.	Amministratore	In carica
Tano S.r.l.	Socio	In essere
Immobiliare Verdi Sas	Socio	In essere

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui gli amministratori, nominati dall'Assemblea degli Azionisti di Space3 del 27 luglio 2017 e che entreranno in carica alla Data di Efficacia della Fusione, siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro status alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e	Società	Carica nella società o	Status alla Data del Prospetto
--------	---------	------------------------	--------------------------------

cognome		partecipazione detenuta	Informativo
Giulio Bonazzi	AquafilSLO d.o.o.	Presidente Consiglio di Amministrazione	In carica
	Aquafil S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	In carica
	Tessilquattro S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	In carica
	Aquaspace S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Cessata
	Borgolon S.p.A.	Amministratore Delegato	In carica
	GB&P Srl	Presidente Consiglio di Amministrazione	In carica
		Socio	In essere
	Aquafin Holding S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	In carica
		Socio	In essere
	Aquafin Capital S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione	In carica
	Aquafil Power S.r.l.	Presidente Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	In carica
	Aquafil Benelux-France BVBA	Presidente Consiglio di Amministrazione	In carica
	Aquafil Fibres and Polymers (Jiaxing) Co Ltd	Presidente Consiglio di Amministrazione	In carica
	Aquafil Asia Pacific Co. Ltd	Presidente Consiglio di Amministrazione	In carica
	Aquafil U.S.A. Inc.	Presidente Consiglio di Amministrazione	In carica
	Aquafil Uk Ltd	Presidente Consiglio di Amministrazione	In carica
	Sit S.r.l. in liquidazione	Amministratore Unico	Cessata
	La Finziaria Trentina S.p.A.	Amministratore	In carica
	Aquafil Engineering Plastic S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Cessata

	MTX Fibre S.r.l.	Presidente Consiglio di Amministrazione	Cessata
	XLANCE S.r.l.	Amministratore	In carica
	ACME PLASTIC S.r.l.	Presidente Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Cessata
	Domo Engineering Plastics Italy S.p.a.	Amministratore	Cessata
	Leonardo S.r.l.	Vice Presidente Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Aquafil Tekstil Sanayi Ve	Amministratore	Cessata
	ZAAII S.r.l.	Socio	In essere
Adriano Vivaldi	Aquafil S.p.A.	Amministratore Delegato	In carica
		Socio	In essere
	Tessilquattro S.p.A.	Amministratore Delegato	In carica
	Aquaspace S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
	Borgolon S.p.A.	Amministratore Delegato	In carica
	Aquafin Holding S.p.A.	Amministratore Delegato	Dimissionario, con efficacia dalla data di efficacia della Fusione
		Socio	Cessata
	Aquafin Capital S.p.A.	Amministratore	In carica
	Aquafil Power S.r.l.	Amministratore Delegato	In carica
	Aquafil Benelux-France BVBA	Amministratore	In carica
	Aquafil Fibres and Polymers (Jiaxing) Co Ltd	Amministratore	In carica
	Aquafil Asia Pacific Co. Ltd	Amministratore	In carica
	Aquafil U.S.A. Inc.	Amministratore	In carica
	Aqualeuna G.m.b.H. (DE)	Amministratore	In carica
	Aquafil Uk Ltd	Amministratore	In carica
	AquafilCro d.o.o.	Auditor	In carica
	Aquafin USA Inc.	Amministratore	In carica
	Aquafil Engineering Plastic	Amministratore Delegato	Cessata

	S.p.A.		
	Az. Agricola Vivaldi Adriano	Socio	In essere
	MTX Fibre S.r.l.	Amministratore Delegato	Cessata
	Domo Engineering Plastics Italy S.p.a.	Amministratore Delegato	Cessata
	Aquafil Tekstil Sanayi Ve	Amministratore	Cessata
Fabrizio Calenti	Aquafil S.p.A.	Amministratore Delegato	In carica
		Socio	In essere
	Borgolon S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	In carica
	Aquafin Holding S.p.A.	Amministratore	Dimissionario, con efficacia dalla data di efficacia della Fusione
		Socio	Cessata
	Aquafil Fibres and Polymers (Jiaxing) Co Ltd	Amministratore	In carica
	Aquafil Asia Pacific Co. Ltd	Amministratore	In carica
	AquafilCro d.o.o.	Auditor	In carica
	MTX Fibre S.r.l.	Amministratore	Cessata
	XLANCE S.r.l.	Amministratore	In carica
	Aquafil Tekstil Sanayi Ve	Presidente Consiglio Amministrazione	In carica
Franco Rossi	Aquafil S.p.A.	Socio	In essere
	Aquafil USA Inc.	Presidente Consiglio Amministrazione	In carica
	Aquafin Holding S.p.A.	Socio	Cessata
	Aquafin USA Inc.	Amministratore	In carica
Silvana Bonazzi	GB&P	Amministratore	In carica
Simona Heidempergher	Banca Intermobiliare S.p.A.	Amministratore	In carica
	Industrie De Dora S.p.A.	Amministratore	In carica
	Merfin Capital S.r.l.	Amministratore	Cessata

	Petme S.r.l.	Socio	In essere
	Tortatelier S.r.l.	Socio	In essere
Carlo Pagliani	Akro S.r.l.	Amministratore	Cessata
	F.I.L.A. S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Fondazione Umberto Veronesi	Amministratore	In carica
	Fourpartners SIM S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Redinvest Leaf S.r.l.	Amministratore	In carica
	Artainment WS Srl	Amministratore	In carica
	Overjoy Srl	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Space2 S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Space3 S.p.A.	Amministratore	Dimissionario, con efficacia dalla data di efficacia della Fusione
	Space Holding S.r.l.	Amministratore	In carica
	Whysol	Socio	Cessata
	Space Holding S.r.l.	Socio	In essere
	Redinvest Leaf srl	Socio	In essere
	Overjoy S.r.l.	Socio	In essere
Margherita Zambon	Angama S.r.l.	Amministratore	In carica
	Cleops S.r.l.	Amministratore	In carica
	Chimi S.a.s. di Margherita Zambon	Socio Accomandatario	In carica
	Doc Generici S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Dolphin S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Enaz S.r.l.	Amministratore	In carica
	Fondazione Teatro alla Scala	Amministratore	In carica
	Fondazione ZOÈ- Zambon Open	Amministratore	In carica
	Gefim S.p.A.	Amministratore e Socio	In carica

	Itaz S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Socio	In carica
	Iava S.r.l.	Amministratore e Socio	In carica
	Secofind SIM S.p.A.	Amministratore	In carica
	Space2 S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Space3 S.p.A.	Amministratore	Dimissionario, con efficacia dalla data di efficacia della Fusione
	Zach System S.p.A.	Amministratore	In carica
	Zambon S.p.A	Amministratore	In carica
	Zambon Company S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Zambon Group S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Zambon Immobiliare S.p.A.	Amministratore	In carica
	ZETA4 S.r.l.	Amministratore e Socio	In carica
	Zeta Cube S.r.l.	Amministratore	In carica
	Tano S.r.l.	Socio	In essere
	Immobiliare Verdi Sas	Socio	In essere
Francesco Profumo	INWIT S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione	In carica
	Fondazione Bruno Kessler	Presidente Consiglio di Amministrazione	In carica
	REAM SGR S.p.A.	Amministrazione	In carica
	Scuola di Alta Formazione al Management S.r.l.	Presidente Consiglio di Amministrazione	In carica
	Ennova Group S.p.A.	Amministratore	In carica
	Fondazione European School of Management Italia	Presidente Consiglio di Amministrazione	In carica
	I.M.A.S.T.	Amministratore	Cessata
	IREN S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione	Cessata
	UNINETTUNO S.r.l.	Amministratore	Cessata
	FIDA S.p.A.	Amministratore	Cessata
	STABILE RECCHI S.p.A.	Amministratore	Cessata

Per quanto a conoscenza dell'Emittente e della Società Incorporanda, fatto salvo quanto di seguito indicato nel presente Paragrafo con riguardo all'amministratore Carlo Pagliani, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto o dei membri del Consiglio di Amministrazione che saranno in carica con effetto dalla Data di Efficacia della Fusione, negli ultimi cinque anni:

- (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode;
- (ii) è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, fallimento, amministrazione controllata o liquidazione; e
- (iii) è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) e di eventuali interdizioni da parte di un Tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

In data 17 luglio 2017 il Tribunale di Parma ha emesso sentenza in primo grado di assoluzione piena nei confronti del consigliere Carlo Pagliani, quale esponente di Morgan Stanley, e di numerosi altri esponenti bancari per un processo diretto ad accertare eventuali responsabilità a titolo di concorso nella bancarotta Parmalat. Sempre nell'ambito della vicenda Parmalat, il dott. Carlo Pagliani è stato assolto con formula piena dall'ipotesi di concorso nel reato di aggrigotaggio con sentenza del Tribunale di Milano del 18 aprile 2011, depositata il 18 luglio 2011, e passata in giudicato il 19 ottobre 2011. In merito, il dott. Carlo Pagliani non è stato sottoposto ad alcuna misura di prevenzione.

Fatto salvo per quanto di seguito indicato, alla Data del Prospetto Informativo, nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto né dei componenti del Consiglio di Amministrazione di Aquafil che entrerà in carica alla Data di Efficacia della Fusione, ha rapporti di parentela con gli altri consiglieri, con i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente in vigore alla Data del Prospetto, con i componenti del Collegio Sindacale di Aquafil che sarà in vigore alla Data di Efficacia della Fusione e con gli Alti Dirigenti.

Silvana Bonazzi, amministratore nominato dall'Assemblea di Space3 del 27 luglio 2017 che entrerà in carica alla Data di Efficacia della Fusione, è figlia di Giulio Bonazzi, amministratore nominato dall'Assemblea di Space3 del 27 luglio 2017 che entrerà in carica alla Data di Efficacia della Fusione.

Poteri attribuiti ai sensi dello Statuto

Poteri del Consiglio di Amministrazione

L'art. 14.1 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Emittente, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge all'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2365, comma 2, del Codice Civile è, inoltre, competente ad assumere le seguenti deliberazioni, ferma restando la concorrente competenza dell'assemblea: (i) istituzione o soppressione di sedi secondarie; (ii) riduzione del capitale a seguito di recesso; (iii) adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; e (iv) trasferimento delle sede sociale nel territorio nazionale.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione si richiede la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti, salvo quanto previsto per le materie non delegabili; in caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci. Le decisioni relative alle seguenti materie non possono essere delegate e possono essere approvate esclusivamente con la presenza e il voto favorevole di

almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al TUF: (i) approvazione della proposta di Operazione Rilevante, la quale potrà essere eseguita solo previa autorizzazione dell'assemblea; (ii) utilizzo delle Somme Vincolate, da sottoporre all'autorizzazione dell'assemblea; (iii) assunzione di finanziamenti e concessione di garanzie, da sottoporre all'autorizzazione dell'assemblea; (iv) proposte di aumento di capitale; (v) proposte di modifiche alla politica di investimento, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea ai sensi del Regolamento di Borsa; e (vi) approvazione delle "operazioni di maggiore rilevanza" con parti correlate, come definite dal Regolamento OPC.

Poteri conferiti all'Amministratore Delegato

In data 23 dicembre 2016, il Consiglio di Amministrazione di Space3 ha nominato Roberto Italia Amministratore Delegato dell'Emittente, conferendogli i seguenti poteri per la gestione ordinaria dell'Emittente:

Corrispondenza e altri documenti

1. firmare la corrispondenza dell'Emittente;
2. emettere, firmare e quietanzare fatture, note di addebito e accredito e riceverle;
3. firmare ed emettere bolle di accompagnamento, documenti di trasporto e riceverli;

Pratiche amministrative

4. esigere vaglia postali e telegrafici, rilasciando le debite ricevute e quietanze;
5. ritirare dalle poste, telegrafi, dogane, ferrovie, imprese di trasporto e di navigazione ed in genere da qualsiasi ufficio pubblico, da qualsiasi compagnia o stabilimento, vaglia, pacchi, lettere anche raccomandate ed assicurate con dichiarazione di valore, merci, denaro ecc., rilasciando ricevute e quietanze;
6. dare ed accettare depositi in garanzia;
7. compiere operazioni di sdoganamento facendo e ritirando i prescritti depositi, dando corso a ogni altra pratica con gli uffici doganali e firmando ogni documento opportuno in relazione a tali operazioni;
8. compiere tutti gli atti necessari per iniziare, proseguire e finalizzare le procedure di registrazione dei diritti di proprietà dell'Emittente, nonché per mantenere in vita tali diritti; firmare tutti i documenti opportuni per l'espletamento delle facoltà sopra conferite, nominare allo scopo agenti e corrispondenti in Italia ed all'estero, conferendo loro i relativi mandati;
9. compiere presso le pubbliche amministrazioni, enti ed uffici pubblici, tutti gli atti ed operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze ed atti autorizzativi in genere. Provvedere a tutti gli adempimenti relativi compresi quelli connessi con la disciplina delle imposte di fabbricazione, di consumo di diritti erariali e di monopolio;
10. fare depositi per qualsivoglia titolo e ritirarli presso gli uffici postali e telegrafici, le banche, gli istituti di emissione e di credito, le intendenze di finanza, gli uffici centrali e periferici della cassa depositi e prestiti, le dogane, le ferrovie dello stato e private, le imprese di trasporto e di navigazione, ecc.;

Contratti commerciali

11. fatto salvo quanto indicato al successivo punto 12, a firma singola, stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare e risolvere, contratti o atti di acquisto o dispositivi di beni o servizi, o altri investimenti, contratti o operazioni per un ammontare non superiore a Euro 100.000 (o il suo equivalente in altra valuta) per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate, ivi inclusi quelli di seguito elencati:

- i. contratti di noleggio, trasporto, appalto, comodato, somministrazione, opera, consulenza e aventi per oggetto prestazioni di servizi e fornitura di beni in genere;
 - ii. contratti di compravendita e/o permuta di merci, macchinari e automezzi, ed in genere ogni altra cosa mobile, fissandone le condizioni ed i prezzi anche in via di transazione;
 - iii. contratti di mediazione, commissione, spedizione;
 - iv. contratti relativi a lavorazioni per conto terzi;
 - v. contratti di assicurazione di qualsiasi specie firmando le relative polizze con facoltà anche di liquidare ed esigere, in caso di sinistro, le relative indennità, dandone quietanza a chi di ragione, pure liquidando in via di transazione ogni altra indennità dovuta a terzi per qualsiasi occasione di sinistro;
 - vi. contratti di locazione di beni mobili o immobili con durata anche ultranovennale;
 - vii. contratti di locazione finanziaria di beni immobili e beni mobili anche iscritti in pubblici registri in Italia e all'estero ivi compresa la facoltà, alla scadenza, di riscatto, restituzione o proroga della locazione del bene;
 - viii. contratti aventi per oggetto il *factoring*
12. a firma congiunta con, alternativamente, il dott. Gianni Mion o il dott. Edoardo Carlo Maria Subert o il dott. Carlo Pagliani, stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare e risolvere:
- i. contratti o atti di acquisto o dispositivi di beni o servizi, o altri investimenti, contratti o operazioni per un ammontare compreso tra Euro 100.001 (o il suo equivalente in altra valuta) ed Euro 500.000 (o il suo equivalente in altra valuta) per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate, ivi inclusi quelli elencati al precedente punto 11;
 - ii. contratti di licenza;
 - iii. contratti di distribuzione e agenzia

Operazioni finanziarie e valutarie

- 13. firmare le dichiarazioni valutarie relative alle operazioni di importazione ed esportazione rilasciate dalla Banca d'Italia e dalle aziende di credito abilitate, disporre per il regolamento valutario delle stesse, ed in particolare sottoscrivere i moduli richiesti per la procedura doganale semplificata;
- 14. aprire e chiudere conti correnti bancari e postali a nome dell'Emittente, sia in valuta nazionale che estera;
- 15. disporre il trasferimento tra diversi conti dell'Emittente di disponibilità in divisa e di bonifici, anche pervenuti dall'estero;
- 16. disporre e prelevare somme in denaro contante o emettere assegni all'ordine non eccedenti l'importo di Euro 100.000 presso banche, istituti di emissione e di credito. Per importi compresi tra Euro 100.001 ed Euro 500.000, tali poteri potranno essere esercitati solo a firma congiunta con, alternativamente, il dott. Gianni Mion o il dott. Edoardo Carlo Maria Subert o il dott. Carlo Pagliani;
- 17. richiedere agli istituti bancari o ad altri intermediari finanziamenti sotto qualsiasi forma (in particolare, ma senza limitazione, aperture di credito, mutui, anticipazioni su titoli, fatture e merci, sconti, *factoring*), ovvero operazioni di copertura rischi su cambi e tassi di interesse senza ricorso a strumenti derivati, purché tali operazioni non comportino per la Società l'assunzione di obbligazioni (in termini di oneri finanziari o di garanzie o di entità del prestito) eccedenti l'importo di Euro 100.000 per ogni singola operazione;
- 18. ordinare la cessione e l'acquisto delle divise relative a tutte le operazioni di importazione ed esportazione;

19. sottoscrivere fideiussioni a favore di terzi nell'interesse di società controllate dall'Emittente, in conformità all'oggetto sociale e per importi non eccedenti Euro 100.000 per ogni singola garanzia;
20. assumere qualsiasi obbligazione cambiaria, emettere cambiali, tratte in Euro ed in divisa a favore di fornitori in pagamento di materie prime, macchinari, scorte, materie sussidiarie in genere e servizi per il fabbisogno dell'Emittente, purché tali operazioni non comportino per l'Emittente l'assunzione di obbligazioni eccedenti l'importo di Euro 100.000 per ogni singola operazione;
21. effettuare inoltre pagamenti, liquidare conti, partite attive e passive nonché fatture anche in via di transazione, comperare titoli e valori, rilasciando quietanze ed atti interamente liberatori e ciò tanto con privati che con pubbliche amministrazioni ed enti pubblici in genere, anche mediante assegni circolari, a valere su disponibilità liquide o allo scoperto in utilizzo di fidi concessi l'Emittente, sino ad un importo massimo di Euro 100.000 per singolo pagamento;
22. cedere "pro soluto" e/o "pro solvendo" crediti vantati dall'Emittente verso chiunque ed accettare la cessione di crediti a qualsiasi titolo fatta da terzi all'Emittente, purché in ogni caso le operazioni contemplate non comportino per l'Emittente l'assunzione di obbligazioni eccedenti l'importo di Euro 100.000 per ogni singolo credito

Esazione di crediti

23. esigere crediti, incassare e ritirare somme e valori di qualsiasi titolo da qualsiasi cassa, ente e persona rilasciando quietanze e scarichi, concedere dilazioni e sconti di pagamento;
24. provvedere alla emissione di tratte sui debitori;
25. intimare atti di costituzione in mora e fare elevare atti di protesto bancario;
26. promuovere atti esecutivi e conservativi, ottenendo ingiunzioni, precetti, sequestri e pignoramenti, iscrizioni di ipoteche giudiziali e rivendiche di merci anche presso terzi e revoca dei medesimi atti;
27. promuovere istanze di fallimento, fare le relative proposizioni di crediti, asseverarne la loro vera reale esistenza, dare voti in concordati, esigere riparti finali e parziali, intervenire nelle procedure di concordato preventivo ed amministrazione controllata compiendo tutti gli atti inerenti alle procedure medesime;

Personale

28. procedere alla assunzione e/o risoluzione dei rapporti di lavoro del personale dipendente (sia a tempo determinato che indeterminato), fissando i relativi inquadramenti e trattare tutte le necessarie condizioni secondo le norme contrattuali vigenti, con il limite, per ogni singola assunzione o risoluzione, di Euro 100.000 quale retribuzione annua lorda;
29. rappresentare l'Emittente nei confronti delle organizzazioni sindacali e delle associazioni dei lavoratori con potere di stipulare accordi sindacali con le rappresentanze sindacali e con le associazioni dei lavoratori e effettuare transazioni di vertenze sindacali;
30. rappresentare l'Emittente nei confronti di ogni autorità, Ente ed istituto in materia di lavoro nonché nei confronti di tutti gli istituti previdenziali ed assicurativi provvedendo a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro;
31. stipulare, modificare e risolvere contratti con collaboratori a progetto e lavoratori autonomi per importi non superiori a Euro 100.000 per ciascun contratto. Per importi compresi tra Euro 100.001 ed Euro 500.000, tali poteri potranno essere esercitati solo a firma congiunta con, alternativamente, il dott. Gianni Mioni o il dott. Edoardo Carlo Maria Subert o il dott. Carlo Pagliani;

32. curare e vigilare affinché venga effettivamente curata la corretta applicazione, da parte del personale dell'Emittente, delle prescrizioni dettate da leggi e/o regolamenti in materia di prevenzione infortuni, sicurezza e salute dei lavoratori, igiene del lavoro;
33. nominare i responsabili per la sicurezza, in ottemperanza agli obblighi di legge e/o regolamenti, che verranno individuati dal Presidente sia all'interno (in responsabili di posizioni della struttura organizzativa dell'Emittente) sia all'esterno (in rappresentanti di altre società), conferendo ad essi le necessarie competenze;
34. sottoscrivere le dichiarazioni dei compensi assoggettati a ritenuta d'acconto da rilasciare a terzi, ai sensi dell'articolo 7-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e successive modificazioni ed integrazioni;
35. compiere ogni attività necessaria per adempiere gli obblighi che le normative di legge e di buona tecnica definiscono in materia di salute, sicurezza, ambiente e incolumità pubblica e che competono al datore di lavoro;

Trattamento dei dati personali

36. garantire ed ottemperare a quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), ivi compresa la nomina dei responsabili del trattamento dei dati personali, che verranno individuati dal Presidente sia all'interno (in responsabili di posizioni della struttura organizzativa dell'Emittente) sia all'esterno (in rappresentanti di altre società cui siano demandate attività di trattamento dati per conto dell'Emittente), conferendo ad essi le necessarie competenze ed istruzioni in coerenza con il disposto del predetto Decreto Legislativo;

Nomina di procuratori e conferimento di mandati

37. conferire mandati e nominare procuratori per singoli atti o per categorie di atti, nell'ambito dei poteri spettanti, nonché provvederne alla revoca

Rappresentanza

38. nei limiti delle deleghe conferite, sarà attribuita all'amministratore delegato la rappresentanza dell'Emittente e, in particolare, lo stesso potrà:
 - i. rappresentare, ad ogni fine, l'Emittente presso Autorità od Enti civili, amministrativi, giudiziari, previdenziali e assicurativi di qualsiasi grado, nonché presso gli uffici delle imposte e del registro e in generale dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato, gli uffici centrali e periferici della Cassa Depositi e Prestiti, delle Tesorerie dello Stato, delle Regioni, Province e Comuni nonché presso le Associazioni Industriali territoriali o di categoria;
 - ii. rappresentare l'Emittente in ogni sua causa attiva e passiva, in ogni grado di giurisdizione, sia ordinaria che amministrativa ed anche per Cassazione e revocazione, con facoltà di nominare e revocare avvocati e procuratori alle liti, arbitri, anche amichevoli compositori, e periti; accettare e sottoscrivere clausole che comportino deroghe alla competenza e alla giurisdizione;
 - iii. impugnare sentenze, decreti, ordinanze, decisioni; fare denunce, dichiarazioni, istanze reclami e querele; procedere ad atti esecutivi e cautelari; rappresentare l'Emittente in qualsiasi fallimento o altra procedura concorsuale, anche per l'insinuazione al passivo, e promuoverne, ove occorra, la dichiarazione, assistere alle adunanze dei creditori, concorrere alla nomina delle delegazioni di sorveglianza, accettarne ed esercitarne l'ufficio, dichiarare i crediti dell'Emittente affermandone la realtà e verità, dare voto favorevole o contrario a domande di concordato preventivo o fallimentare, accettare o respingere proposte di concordato,

restando inteso che ciascuno dei poteri di cui al presente punto 38 verrà conferito purché in ogni caso il diritto controverso abbia un valore determinato e non eccedente l'importo di Euro 100.000;

39. l'amministratore delegato potrà altresì rappresentare l'Emittente nei consorzi e nelle associazioni nelle quali la stessa sia associata.

Nella seduta dell'11 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito a ciascuno degli amministratori Edoardo Carlo Maria Subert e Carlo Pagliani, nonché al Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Gianni Mion, i poteri di cui ai precedenti punti 12, 16 e 31 da esercitarsi a firma congiunta con il dott. Roberto Italia.

Poteri del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dello Statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione convoca il Consiglio di Amministrazione e presiede l'Assemblea ordinaria e straordinaria di Space3.

In sede di riunione del Consiglio di Amministrazione, le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente del Consiglio di Amministrazione o di chi ne fa le veci.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, la rappresentanza della società di fronte ai terzi e in giudizio (con facoltà di nominare avvocati e procuratori alle liti) spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione. La rappresentanza spetta, altresì, agli amministratori muniti di delega dal Consiglio di Amministrazione, ai direttori generali, agli institori e ai procuratori nei limiti dei poteri ad essi conferiti.

Poteri attribuiti ai sensi del Nuovo Statuto

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 14 del Nuovo Statuto, il Consiglio di Amministrazione di Aquafil è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati inderogabilmente dalla legge all'Assemblea.

Inoltre, ai sensi dell'art. 14 del Nuovo Statuto, il Consiglio di Amministrazione di Aquafil, ai sensi dell'art. 2365, comma 2, del Codice Civile è competente ad assumere le seguenti deliberazioni, ferma restando la concorrente competenza dell'assemblea: (i) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; (ii) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società; (iii) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; (iv) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; (v) la fusione della società nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505-*bis* del Codice Civile, anche in quanto richiamati, per la scissione, dall'articolo 2506-*ter*, ultimo paragrafo; e (vi) l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica e le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Attribuzione di deleghe in Aquafil

Si segnala che entro il primo mese successivo alla Data di Efficacia della Fusione, il Consiglio di Amministrazione di Aquafil che entrerà in carica alla Data di Efficacia della Fusione procederà alla nomina di un amministratore delegato, definendone il relativo assetto di deleghe.

Il Nuovo Statuto non contiene previsioni circa i poteri che saranno conferiti all'amministratore delegato di Aquafil *post* Fusione.

A tale proposito, è previsto che venga sottoposta all'approvazione del primo Consiglio di Amministrazione di Aquafil da tenersi a seguito della data di efficacia della Fusione l'attribuzione ai seguenti consiglieri delle cariche e deleghe gestionali di seguito indicate:

- al consigliere Giulio Bonazzi l'attribuzione della carica di Amministratore Delegato, con ampie deleghe e tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della

Società (nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto), nonché la nomina quale Presidente del Consiglio di Amministrazione;

- al consigliere Adriano Vivaldi l'attribuzione di ampie deleghe e poteri gestori con riferimento alle seguenti aree di *business*: amministrazione e finanza, controllo di gestione, *human resources* e *information and communication technologies*;
- al consigliere Fabrizio Calenti l'attribuzione di ampie deleghe e poteri gestori con riferimento all'area *ASA NTF* nonché in relazione allo sviluppo del progetto *ECONYL*[®];
- al consigliere Franco Rossi l'attribuzione di ampie deleghe e poteri gestori in relazione alla gestione dei rapporti con la società controllata *Aquafil USA Inc.*

A tale riguardo, si segnala che l'individuazione dei consiglieri ai quali è previsto che siano attribuite le deleghe di gestione sopra indicate è legata a ragioni di continuità con la gestione della Società Incorporanda pre-Fusione.

Infine, si segnala che – alla luce della composizione del Consiglio di Amministrazione che sarà in carica alla Data di Efficacia della Fusione e del conferimento delle cariche e deleghe sopra menzionate – risulteranno integrate le condizioni di cui al Criterio Applicativo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina; in particolare il consigliere Giulio Bonazzi sarà il presidente del Consiglio di Amministrazione di *Aquafil post Fusione* e il principale responsabile della gestione dell'impresa.

Pertanto, ai sensi del Codice di Autodisciplina, si renderà necessario che il Consiglio di Amministrazione designi un amministratore indipendente quale *Lead Independent Director*. A tale riguardo, è previsto che venga sottoposta all'approvazione del primo Consiglio di Amministrazione di *Aquafil* da tenersi a seguito della Data di Efficacia della Fusione la designazione di Simona Heidempergher quale *Lead Independent Director*.

Poteri del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi del Nuovo Statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione convoca il Consiglio di Amministrazione e presiede l'Assemblea ordinaria e straordinaria di *Aquafil*.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, la rappresentanza della società di fronte ai terzi e in giudizio (con facoltà di nominare avvocati e procuratori alle liti) spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione. La rappresentanza spetta, altresì, agli amministratori muniti di delega dal Consiglio di Amministrazione, ai direttori generali, agli institori e ai procuratori nei limiti dei poteri ad essi conferiti.

14.2 Soci fondatori di Space3

L'Emittente è stato costituito in data 6 ottobre 2016 da *Space2 S.p.A.*. L'Emittente è stata iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano in data 10 ottobre 2016.

14.3 Collegio Sindacale

Alla Data del Prospetto Informativo, il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) supplenti.

Ai sensi dell'art. 17 del Nuovo Statuto, il Collegio Sindacale di *Aquafil* è composto da 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) supplenti, nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, secondo le procedure descritte nel Nuovo Statuto, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

I membri del Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo sono indicati nella tabella che segue.

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Presidente	Pier Luca Mazza	Treviglio (BG), 31 luglio 1958	6 ottobre 2016

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Sindaco Effettivo	Virginia Marini	Milano, 23 maggio 1980	6 ottobre 2016
Sindaco Effettivo	Marco Giuliani	Napoli, 18 giugno 1959	6 ottobre 2016
Sindaco Supplente	Simona Valsecchi	Lecco, 29 agosto 1968	6 ottobre 2016
Sindaco Supplente	Fabio Massimo Micaludi	Milano, 6 gennaio 1961	6 ottobre 2016

I membri del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede sociale di Space3.

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ciascun membro del Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Pier Luca Mazza

Pier Luca Mazza, dottore commercialista e revisore contabile, socio dello Studio Pirola Pennuto Zei & Associati, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Istituto Universitario di Bergamo nel 1983. Nel 1987 ha conseguito l'abilitazione di Stato all'esercizio della professione di Dottore commercialista.

Dopo un'esperienza di due anni presso la società di revisione Coopers & Lybrand S.p.A., nel 1986 ha iniziato a svolgere la professione di dottore commercialista presso lo Studio Pirola Pennuto Zei & Associati. Dal 2004 fa parte anche dello Studio di Revisori Associati.

La sua attività comprende la consulenza e assistenza in materia societaria e fiscale e tra i suoi clienti si annoverano primari gruppi multinazionali; egli siede, inoltre, nei collegi sindacali di numerose società facenti capo a importanti gruppi multinazionali e italiani. È, infine, componente di Organismi di Vigilanza di cui al D.Lgs. n. 231.

Virginia Marini

Virginia Marini ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano nel 2004. Inizia immediatamente a lavorare presso Deloitte and Touche, prima come revisore dei conti e poi come fiscalista e consulente aziendale. A partire dal 2011 è associata presso lo Studio M&M Associati.

Marco Giuliani

Marco Giuliani ha conseguito la Laurea in Economia Aziendale presso Università Luigi Bocconi, Milano, nel 1985. Ha iniziato la sua carriera in A. Andersen, prima nella divisione di revisione e poi nel collegato studio fiscale. Successivamente, nel 1990, ha costruito la *Tax practice* di Deloitte, che poi nel 2003 si è integrata con quella di derivazione Andersen per effetto del *merger* internazionale. Sino al febbraio 2005 è stato *Co-managing Partner*, nonché *senior partner* internazionale dello Studio Fiscale collegato a Deloitte (STS). Successivamente ha deciso di proseguire l'attività professionale in proprio insieme al consocio Guido Pignanelli e altri 12 professionisti, costituendo MGP Studio Tributario, affiliato al *network* internazionale PKF.

Simona Valsecchi

Simona Valsecchi si è laureata in Economia Aziendale presso l'Università Cattolica di Milano nel 1992. Ha lavorato, dopo la laurea, in Deloitte Touche prima come revisore e poi nel *team* fiscale, dove è rimasta fino al 2004, quando si è spostata nello studio Terrin e Associati, con responsabilità della sede di Milano. A partire dal 2006 è nello studio CMS – Adonnino Ascoli, Cavasola Scamoni.

Fabio Massimo Micaludi

Fabio Massimo Micaludi si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi a

Milano nel 1987 ed è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1991, nonché al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. È membro della Commissione Finanza e Controllo di Gestione dell'OEDCEC di Milano.

Dopo un'esperienza in Arthur Young & Company (oggi Ernst & Young), nel 1990 è diventato il Direttore Amministrativo e Finanziario del Gruppo Editoriale Sugar – Messaggerie Musicali. Nel 1993 si è spostato in Dia Distribuzione S.p.A. – Gruppo Promodes (oggi Carrefour) come Direttore Finanza e Controllo. Dal 1998 è stato *partner* dello Studio Commercialisti Associati, per poi fondare, nel 2000, insieme ad altri soci lo Studio Galli, Madau, Micaludi, Persano, Adorno, Villa, Dottori Commercialisti Associati. Nel gennaio 2010 ha fondato lo studio MM & Associati Dottori Commercialisti, specializzato in materia societaria, fiscale e di bilancio, con particolare riguardo ad operazioni straordinarie, alla consulenza direzionale e di controllo di gestione.

Si rileva che (i) in data 12 settembre 2017, i membri del collegio sindacale di Space3, tenuto conto del fatto che Space3, ad esito della *business combination*, sarà caratterizzata da una nuova *governance* e un nuovo socio di controllo, nonché degli impegni assunti da Space3 nell'ambito degli accordi stipulati per la *business combination* in merito al rinnovo del collegio sindacale, hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica, con effetto alla data di nomina del nuovo collegio sindacale; e (ii) ai sensi del Patto Parasociale è previsto che l'assemblea di Aquafil sia convocata quanto prima successivamente alla Data di Efficacia della Fusione per la nomina del nuovo collegio sindacale, con applicazione delle disposizioni in tema di voto di lista previste dal Nuovo Statuto.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto Informativo.

Nome cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Prospetto Informativo
Pier Luca Mazza	Assa Abloy Entrance System S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Bocchiotti S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Convergys Italy S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Dott. Formenti S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	DS Smith Holding Italia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	DS Smith Packaging Italia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	DS Smith Paper Italia S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	Equibox Holding S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Farmaceutici Formenti S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	F.I.L.A. (già Space S.p.A.)	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata

Green Sport Monte Bianco S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
Grunenthal Italia S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
GS Holding S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
Habasit Italiana S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Itron Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Kraton Polymers Italy S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
Mellin S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Metso S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
Metso Italy S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
Momentive Specialty Chemicals Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
New Mills S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Nutricia Italia Spa	Sindaco Effettivo	In liquidazione
Olvan S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
One Box S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Paul Wurth S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
Pavan Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Pepsico Beverages Italia S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
Quacker Beverages Italia S.p.A. in liquidazione	Presidente Collegio Sindacale	In liquidazione
Rex Capital S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Rexel Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Rossi S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Sasol Italy S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Sca Hygiene Products S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
Schemaventotto S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata

	Sintonia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Space 2 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Stannah Montascale S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Sun Chemical Group S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Tempur Italia S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	UPM Kymmene S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	Valvorobica Industriale S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Vesuvius Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	VF Italia S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	Fidiger Spa	Socio	In essere
	Coop-Lease SpA	Socio	Cessato
Virginia Marini	Aerotecnica Star S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Cheroflow S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Electronics Security S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	F.I.L.A. S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	L.C.M. Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Markab Group S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	In carica
	Space2 S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Rhiag Group S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Avio S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	SIVIM – Impresa Generale di Costruzioni S.r.l.	Revisore Unico	Cessata
Marco Giuliani	2i Rete Gas S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Ali S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Arcalgas Energie S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Axopower S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica

Banca Esperia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Banca Mediolanum S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Belmond Investimenti S.p.A.	Sindaco Unico	Cessata
Belmond Italia S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
BG Italia Power S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Brindisi LNG S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
BTC Specialty Chemical Distribution S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Burlodge S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Cairo Communications S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Colori di Tollens Bravo S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
Dihl S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Dmail Group S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Donizzetti Trading S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
Duomo S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Edra S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Elsevier S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Energie Investimenti S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
Esmach Group S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Esperia Trust Company S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
Getoil S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Fiduciaria San Babila S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
F.I.L.A. S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Fineurop Sodic S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Frimont S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Foot Locker Italy S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Friuli Nox S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Hotel Caruso S.r.l.	Presidente Collegio	Cessata

	Sindacale	
Hotel Cipriani S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Hotel Splendido S.r.l.	Sindaco Unico	Cessata
Hoverspeed Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Huntsman Advanced Materials S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
Huntsman Surface Sciences Italia S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
Huntsman P&A Italy Srl	Presidente Collegio Sindacale	In carica
Hunstman Pigments S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Huntsman Patrica S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
Insieme S.c.a.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
Instrumentation Laboratory S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Italcogim Energie S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
Kvadrat S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Kromo S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Maepa S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
Marsh & Co. S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Marsh S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Materis Paints Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Mediolanum Corporate University S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Mediolanum Fiduciaria S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Mediolanum Gestione Fondi SGR	Sindaco Effettivo	In carica
Metos S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Nastrofer S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Nuova Terni Industrie Chimiche S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Belmond Esercizi S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Pierrel S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata

	Rapsel S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Rothschild S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Sagas Blu S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Schattdecor S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	SEA Containers Italia Holdings S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Space 2 S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	TCM Immobiliare S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Tioxide Europe S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Villa S. Michele S.r.l.	Sindaco Unico	Cessata
	Yara Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Fabio Massimo Micaludi	IDB Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Apple Retail Italia	Sindaco Effettivo	Cessata
	Brescia Holding S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Brimasco S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	B.S.M. S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	CFM Nilfisk – Advance S.p.A.	Membro dell'organismo di vigilanza Cessata	Cessata
	Damiani S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	DDB New communication S.r.l.	Sindaco supplente/effettivo	Cessata
	Digital Solution S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Enova S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Essim S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	F.I.L.A. S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	F.V.F. S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Gritti Energia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	GIGAS Rete S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Immobiliare Centro Milano	Sindaco Effettivo	Cessata

S.p.A.			
	Laboratorio Damiani S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Landi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Locatelli Crane S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Media Finanziaria di Partecipazione S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Metallurgia Alta Brianza S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Newlisi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Nichelcrom Acciai Inox S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Nichelcrom Finanziaria Immobiliare S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	NSE Industry S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Poledil S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Reddy Pharma Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Rex Capital S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Rocca S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Scharper S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Scharper Therapeutics S.r.l.	Sindaco Unico	Cessata
	Servizi integrati cisl (sicil) lombardia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	STV DDB S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	S3-Store System Solutions S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Space2 S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Thereson S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Simona Valsecchi	Ambienta SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Aperta SGR S.p.A. (Gruppo Creval)	Sindaco Effettivo	Cessata
	ASAM S.p.A.	Membro ODV	Cessata
	Banca Arner Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Banca Artigianato Industria	Presidente Collegio	Cessata

(Gruppo Creval)	Sindacale	
Campignaz S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
F.I.L.A. S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
IPC S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Yara Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Jensen Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
Marsh S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Misco Italy CS S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Namco Bandai Partners S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Schattdecor S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Space2 S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Triumph International Rome S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto, negli ultimi cinque anni:

- (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode;
- (ii) è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, fallimento, amministrazione controllata o liquidazione; e
- (iii) è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) e di eventuali interdizioni da parte di un Tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF e al Codice di Autodisciplina, nonché dei requisiti di onorabilità e di professionalità di cui al Regolamento adottato con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000. In particolare, con riferimento ai requisiti di professionalità, tutti i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente sono stati scelti tra soggetti iscritti nel registro dei revisori legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze in applicazione del D.Lgs. n. 39/2010 che hanno esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

In merito al possesso dei requisiti di onorabilità, si rileva che nessuno dei sindaci dell'Emittente è stato sottoposto alle misure di prevenzione né è stato condannato con sentenza irrevocabile alle pene indicate nel citato D.M. n. 162/2000.

Alla Data del Prospetto Informativo, nessuno dei membri del Collegio Sindacale eccede i limiti al cumulo di incarichi di cui all'art. 148-*bis* del TUF e alle relative norme di attuazione.

Alla Data del Prospetto Informativo, nessuno dei componenti del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri sindaci e con i membri del Consiglio di Amministrazione di Aquafil alla Data del Prospetto o i componenti del Consiglio di Amministrazione di Aquafil che sarà in

carica alla Data di Efficacia della Fusione e con gli Alti Dirigenti.

14.4 Alti dirigenti

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha alti dirigenti.

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti gli alti dirigenti della Società Incorporanda alla Data del Prospetto.

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Data di nomina	Funzione
Sergio Calliari	Rovereto (TN), 9 febbraio 1963	21 aprile 1999	Vice Presidente – dipartimento <i>finance</i>
Giuseppe Crippa	Gallarate (VA), 3 gennaio 1963	15 gennaio 2010	<i>Senior Vice President</i> – <i>industrial</i> <i>operations</i>
Stefano Loro	Bassano del Grappa (Vi), 17 aprile 1965	20 dicembre 2016	Presidente – area <i>BCF EMEA</i>

Viene di seguito riportato un breve curriculum vitae degli Alti Dirigenti, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

In proposito, si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2017 ha nominato Sergio Calliari, con efficacia dalla Data di Efficacia della Fusione, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (subordinatamente alla conferma da parte del Consiglio di Amministrazione di Aquafil *post* Fusione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale dell'Emittente).

Sergio Calliari

Sergio Calliari si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. Ha iniziato la propria carriera ricoprendo l'incarico di *finance assistant* presso due società, rispettivamente, attive nel settore dei *software* e dei tessuti industriali. Infine, nel 1990 ha iniziato la propria collaborazione con Aquafil in qualità di *finance director*. E' inoltre stato nominato amministratore, procuratore e membro di *advisory boards* di talune società del Gruppo Aquafil.

Giuseppe Crippa

Giuseppe Crippa si è laureato nel 1988 in Chimica presso l'Università di Pavia e nel 1993 ha frequentato un *Master in Business Administration* presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. In seguito, ha iniziato la propria carriera presso il Centro di Ricerca e Sviluppo di Fibre Snia e a partire dal 1993 ha collaborato con Novalis, dapprima come *Corporate Logistic Manager* e poi *Production Manager* dello stabilimento di Novalis *BCF*. Infine, nel 2000 ha iniziato la propria collaborazione con il Gruppo Aquafil ricoprendo dapprima l'incarico di *Corporate BCF Logistic Chain Director* e successivamente quello di *Vice President Operations* di Aquafil USA e di *Aquafil Corporate BCF Industrial Director*. Inoltre, dal 2017 è membro dell'*Aquafil Management Team*, in qualità di *Senior Vice President Industrial Operations BCF*.

Stefano Loro

Stefano Loro si è laureato nel 1990 in Ingegneria Elettronica presso l'Università di Padova e nel 1994 ha frequentato un *Master in Business Administration* presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. Dopo una breve esperienza come sviluppatore di *software* gestionali per imprese, nel 1995 ha iniziato la propria carriera nel Gruppo Radici, ricoprendo dapprima il ruolo di Amministratore Delegato a capo dell'unità di *business* relativa alla produzione delle fibre sintetiche in America Latina, poi come responsabile dell'unità produttiva relativa alla produzione e commercializzazione di polimeri e di filati di *nylon* e quindi come Amministratore Delegato della divisione chimica del Gruppo attiva nel settore della produzione e commercializzazione di prodotti intermedi per il *nylon*.

Infine, nel 2017 è diventato responsabile dell'attività europea e *Middle East* della divisione della pavimentazione tessile del Gruppo Aquafil.

Nessuno degli Alti Dirigenti sopra menzionati ha rapporti di parentela con gli Alti Dirigenti, i componenti del Consiglio di Amministrazione di Space3 in carica alla Data del Prospetto, i componenti del Consiglio di Amministrazione di Aquafil che entreranno in carica alla Data di Efficacia della Fusione o con i componenti del Collegio Sindacale di Space3.

Per quanto a conoscenza della Società Incorporanda, nessuno degli Alti Dirigenti negli ultimi cinque anni:

- (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode;
- (ii) è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, fallimento, amministrazione controllata o liquidazione;
- (iii) è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) e di eventuali interdizioni da parte di un Tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza di Aquafil o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui gli Alti Dirigenti di Aquafil siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci rilevanti ai fini dell'incarico, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Prospetto Informativo
Sergio Calliari	Aquafil S.p.A.	Socio	In essere
	Aquafin Holding S.p.A.	Socio	Cessata
	Tessilquattro S.p.A.	Amministratore Delegato	In carica
	Aquafin Holding S.p.A.	Amministratore	Dimissionario, con efficacia dalla data di efficacia della Fusione
		Socio	Cessata
	AquafilCro d.o.o.	Auditor	In carica
	Aquafil Engineering Plastic S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
	MTX Fibre S.r.l.	Amministratore Delegato	Cessata
	Domo Engineering Plastics Italy S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Giuseppe Crippa	Tessilquattro S.p.A.	Amministratore
Aquaspace S.p.A.		Amministratore	Cessata
Aquafil Engineering Plastic S.p.A.		Amministratore	Cessata

Stefano Loro	Tessilquattro S.p.A.	Amministratore Delegato	In carica
	Radici Chimica S.p.A.	Amministratore	Cessata

14.5 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti

14.5.1 Conflitti di interessi degli amministratori di Space3

Gli amministratori della Società Incorporante Gianni Mion, Roberto Italia, Carlo Pagliani ed Edoardo Subert sono soci di Space Holding.

Alla Data del Prospetto, Space Holding detiene n. 400.000 Azioni Speciali e n. 800.000 Sponsor Warrant, non negoziati sul MIV. In particolare: (i) ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, le Azioni Speciali sono convertibili in Azioni Ordinarie Space3, nel rapporto di 4,5 Azioni Ordinarie Space3 ogni Azione Speciale Space3, al ricorrere di determinati eventi, in ogni caso in dipendenza del, e successivamente al, completamento della Fusione. E' previsto, tra l'altro, che una *tranche* pari al 80% delle Azioni Speciali si converta automaticamente in Azioni Ordinarie Space3 alla Data di Efficacia della Fusione; e (ii) gli Sponsor Warrant diventano esercitabili, a fronte dell'assegnazione di una Azione Ordinaria Space3 per ciascun Sponsor Warrant, al ricorrere di determinate circostanze e comunque a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione. Si segnala che la percentuale complessiva dell'80% delle Azioni Speciali Space3 oggetto di conversione alla data di efficacia della Fusione di cui al punto (i) è composta: (a) da una *tranche* pari al 35% delle Azioni Speciali Space3 che, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto si convertirà automaticamente alla data di efficacia della Fusione; e (b) da due *tranche* complessivamente pari al 45% delle Azioni Speciali Space3 che, in conseguenza dell'andamento del prezzo delle azioni ordinarie della Società anteriormente alla Data del Prospetto e, in conformità a quanto stabilito dall'art. 5 dello Statuto, si convertiranno automaticamente alla data di efficacia della Fusione (in particolare per quanto riguarda una *tranche* pari al 25% delle Azioni Speciali Space3, perché il prezzo delle azioni ordinarie della Società è stato superiore per un periodo di 20 giorni, anche non consecutivi, su 30 giorni di Borsa aperta consecutivi, alla soglia di Euro 11 per azione ordinaria, e per quanto riguarda un'altra *tranche* pari al 20% delle Azioni Speciali Space3 perché il prezzo delle azioni ordinarie come sopra individuato è stato superiore alla soglia di Euro 12 per azione ordinaria).

La mancata realizzazione di un'Operazione Rilevante entro il Termine Massimo determinerà l'avvio del processo di scioglimento e di liquidazione di Space3. Pertanto, in caso di mancato completamento della Fusione, l'Emittente potrebbe non disporre di tempo sufficiente per portare a termine una diversa Operazione Rilevante con una nuova *target*. In caso di scioglimento di Space3 a seguito della mancata realizzazione di un'Operazione Rilevante entro il Termine Massimo: (i) non si verificheranno i presupposti per la conversione delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie Space3; e (ii) si estingueranno gli Sponsor Warrant. Inoltre, lo Statuto prevede un meccanismo di postergazione delle Azioni Speciali rispetto alle Azioni Ordinarie Space3 in sede di distribuzione dell'attivo residuo in ipotesi di liquidazione di Space3.

L'interesse economico dei suddetti amministratori di Space3, in quanto soci di Space Holding, alla realizzazione della Fusione potrebbe essere stato tenuto in considerazione dai medesimi in sede di valutazione dell'opportunità di realizzare l'Operazione Rilevante in generale sia con riferimento all'individuazione della Società Incorporanda quale società target sia in sede di negoziazione di termini e condizioni dell'operazione.

Inoltre, gli amministratori Carlo Pagliani e Margherita Zambon sono stati nominati amministratori di Aquafil *post* Fusione dall'assemblea di Space3 tenutasi in data 27 luglio 2017.

14.5.2 Conflitti di interesse degli Amministratori e degli Alti Dirigenti del Gruppo Aquafil

I signori Giulio Bonazzi e Silvana Bonazzi (figlia di Giulio Bonazzi), che saranno membri del Consiglio di Amministrazione di Aquafil che sarà in carica alla Data di Efficacia della Fusione, deterranno indirettamente una partecipazione in Aquafil *post* Fusione.

I signori Adriano Vivaldi, Fabrizio Calenti e Franco Rossi (membri del Consiglio di Amministrazione di Aquafil che sarà in carica alla Data di Efficacia della Fusione) e l'Alto Dirigente Sergio Calliari deterranno, direttamente, una partecipazione in Aquafil *post* Fusione.

I signori Giulio Bonazzi e Silvana Bonazzi, i quali saranno membri del Consiglio di Amministrazione di Aquafil che sarà in carica alla Data di Efficacia della Fusione, sono (e saranno alla Data di Efficacia della Fusione) membri del consiglio di amministrazione delle società facenti parte della catena di controllo della Società Incorporanda. In particolare: (i) Giulio Bonazzi è membro dei consigli di amministrazione di Aquafin Holding e di GB&P S.r.l.; e (ii) Silvana Bonazzi è membro del consiglio di amministrazione di GB&P S.r.l.

Inoltre, i sig.ri Adriano Vivaldi e Fabrizio Calenti, che saranno membri del Consiglio di Amministrazione di Aquafil che entrerà in carica alla Data di Efficacia della Fusione, e l'Alto Dirigente Sergio Calliari sono membri del consiglio di amministrazione di Aquafin Holding. Al riguardo, in data 11 settembre 2017, gli stessi hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla menzionata carica, con effetto a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione (e subordinatamente al perfezionamento della Fusione).

Infine, si segnala che non sono previsti specifici compensi in relazione al buon esito dell'Operazione Space3 - Aquafil in favore degli organi di amministrazione, di direzione e degli alti dirigenti della Società Incorporanda.

14.6 Accordi in base ai quali sono stati nominati i membri del Consiglio di Amministrazione di Aquafil *post* Fusione

In data 15 giugno 2017, Space3, Space Holding, Aquafin Holding, TH IV e i Managers hanno sottoscritto il Patto Parasociale disciplinante, tra l'altro, le modalità per l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione che entrerà in carica alla Data di Efficacia della Fusione, prevedendo che in vista dell'Assemblea di Space3 del 27 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Space3 fosse tenuto a presentare una lista di candidati, di cui 7 indicati da Aquafin Holding e 2 da Space Holding.

Il Patto Parasociale prevede, altresì, impegni relativi alla nomina e alla composizione del Collegio Sindacale di Aquafil *post* Fusione. In particolare, ai sensi del Patto Parasociale Space3 ha assunto l'impegno a far sì che entro la Data di Efficacia della Fusione tutti i membri del Collegio Sindacale di Space3 in carica rassegnino le proprie dimissioni.

Aquafin Holding si è, quindi, impegnata a presentare una lista di candidati alla carica di sindaco di Aquafil *post* Fusione che indichi almeno 3 candidati sindaci effettivi e 2 candidati sindaci supplenti, restando inteso che Aquafin Holding avrà il diritto di designare due sindaci effettivi (a uno dei quali spetterà la presidenza del Collegio Sindacale in caso di mancata presentazione di una lista di minoranza) e un sindaco supplente, mentre Space Holding avrà il diritto di designare un sindaco effettivo e un sindaco supplente. In caso di presentazione di una lista di minoranza, risulteranno non eletti dalla lista presentata da Aquafin Holding il sindaco effettivo e il sindaco supplente designati da Space Holding.

Per ulteriori dettagli circa il contenuto del Patto Parasociale, si fa rinvio alle informazioni essenziali redatte ai sensi dell'art. 130 del Regolamento Emittenti, pubblicate sul sito www.space3spa.com e messe a disposizione del pubblico con le ulteriori modalità previste dalla normativa applicabile.

14.7 Descrizione di eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti degli organi sociali hanno acconsentito a limiti alla trasferibilità degli strumenti finanziari di Space3

Si segnala che Space Holding, di cui sono soci, tra gli altri, gli amministratori di Space3 Gianni Mion, Roberto Italia, Carlo Pagliani ed Edoardo Subert, ha assunto un impegno di *lock-up* nei

confronti di Space3 con riferimento alle Azioni Aquafil *post* Fusione rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali Space3, ai seguenti termini e condizioni: (i) con riferimento alle n. 630.000 Azioni Aquafil *post* Fusione rivenienti dalla conversione, in conformità a quanto indicato dall'art. 5.4, lett. (f), punto (ii) dello Statuto, delle n. 140.000 Azioni Speciali Space3 alla Data di Efficacia della Fusione, l'impegno di *lock-up* avrà una durata pari a 12 mesi dalla Data di Efficacia della Fusione; (ii) con riferimento alle n. 810.000 Azioni Aquafil *post* Fusione rivenienti dalla conversione, in conformità a quanto indicato dall'art. 5.4, lett. (f), punto (iii) dello Statuto, delle n. 180.000 Azioni Speciali Space3 alla Data di Efficacia della Fusione, l'impegno di *lock-up* avrà una durata pari a 12 mesi decorrenti dalla Data di Efficacia della Fusione; e (iii) con riferimento alle Azioni Aquafil *post* Fusione rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali Space3 al verificarsi degli altri eventi indicati nell'articolo 5.5 del Nuovo Statuto, l'impegno di *lock-up* avrà una durata pari a 6 mesi decorrenti dalla relativa conversione, fermo restando che qualora la conversione in base agli altri eventi di cui all'articolo 5.5 del Nuovo Statuto si verifichi nei 12 mesi successivi alla Data di Efficacia della Fusione, l'impegno di *lock-up* con riferimento alle Azioni Aquafil *post* Fusione risultanti da tale conversione si intenderà assunto fino all'ultima data tra (a) 12 mesi dalla Data di Efficacia della Fusione e (b) 6 mesi dalla conversione.

Sono previsti alcuni casi di trasferimento che costituiscono eccezioni al suddetto impegno di *lock-up* tra cui il trasferimento delle Azioni Ordinarie Space3 ai soci recedenti di Space Holding, a esito della procedura di liquidazione in natura della loro quota o per effetto della liquidazione di Space Holding, e il trasferimento delle Azioni Ordinarie Space3 alla società beneficiaria di un'eventuale scissione proporzionale di Space Holding. In ogni altro caso, la cessione delle azioni ordinarie Space3 rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali Space3 nel periodo di *lock-up* potrà avvenire solo previa autorizzazione da parte dell'assemblea ordinaria di Space3.

Si segnala altresì che, ai sensi del Patto Parasociale sottoscritto in data 15 giugno 2017:

- (i) Aquafin Holding ha assunto un impegno di *lock-up* della durata di 18 mesi dalla Data di Efficacia della Fusione avente a oggetto: (a) qualsiasi diritto, opzione, obbligazione che attribuisca il diritto di sottoscrivere o acquistare azioni Aquafil, e (b) la partecipazione che sarà detenuta dalla medesima in Aquafil *post* Fusione.

Sono previsti alcuni casi di trasferimento che costituiscono eccezioni al suddetto impegno di *lock-up* tra cui i trasferimenti attuati in caso di offerte pubbliche di acquisto o scambio, i trasferimenti attuati nell'ambito di fusioni di Space3 (ulteriori rispetto alla Fusione), i trasferimenti attuati a favore di partner strategici di Aquafil con cui Aquafil o Space3 effettuino operazioni di acquisizione o finanza straordinaria in tale periodo, i trasferimenti infra-gruppo, purché il relativo contratto di trasferimento preveda espressamente che, al venir meno dei requisiti partecipativi che avevano consentito di esentare il trasferimento dal *lock-up*, il trasferimento sia considerato risolto e la proprietà delle azioni sia ri-trasferita in capo al soggetto trasferente;

- (ii) i soci Adriano Vivaldi, Fabrizio Calenti, Franco Rossi e l'alto dirigente Sergio Calliari, hanno assunto un impegno di *lock-up* avente a oggetto le partecipazioni che saranno detenute dai medesimi in Aquafil *post* Fusione della durata di 18 mesi dalla Data di Efficacia della Fusione.

Sono previsti alcuni casi di trasferimento che costituiscono eccezioni al suddetto impegno di *lock-up* tra cui i trasferimenti attuati in caso di offerte pubbliche di acquisto o scambio e i trasferimenti attuati nell'ambito di fusioni di Aquafil (ulteriori rispetto alla Fusione).

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4 del Prospetto.

CAPITOLO XV - REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 Remunerazione e benefici a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli alti dirigenti per i servizi resi in qualsiasi veste

15.1.1 Consiglio di Amministrazione

Gli amministratori non indipendenti dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto non percepiscono e non hanno percepito alcuna remunerazione in relazione alla carica dai medesimi ricoperta all'interno dell'Emittente; tenuto, infatti, conto della natura di SIV dell'Emittente, l'assemblea di Space3 ha ritenuto di non corrispondere un compenso agli amministratori non indipendenti, dal momento che la remunerazione della loro attività dipenderà dal, e sarà connessa al, buon esito dell'iniziativa.

Per quanto riguarda gli amministratori indipendenti dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto, si segnala che i medesimi sono entrati in carica in data 5 aprile 2017 e, pertanto, non hanno percepito alcuna remunerazione nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

L'assemblea dell'Emittente del 23 dicembre 2016 ha deliberato di attribuire ai tre componenti indipendenti del Consiglio di Amministrazione - segnatamente, gli amministratori Gabriele Villa⁵, Francesca Prandstraller e Margherita Zambon - un compenso fisso annuo per ciascun componente pari a Euro 12.000.

L'Assemblea degli Azionisti di Space3 riunitasi in data 27 luglio 2017 ha deliberato di determinare in complessivi Euro 600.000 annui l'emolumento del Consiglio di Amministrazione che entrerà in carica alla Data di Efficacia della Fusione, da ripartire fra i suoi componenti in conformità alle delibere che verranno assunte dal Consiglio di Amministrazione stesso, salvo gli eventuali ulteriori compensi spettanti agli amministratori investiti di particolari cariche che dovessero essere stabiliti dal Consiglio di Amministrazione di Aquafil ai sensi dell'art. 2389, comma terzo, del Codice Civile.

La seguente tabella riporta i compensi corrisposti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 dalla Società Incorporanda ai componenti del Consiglio di Amministrazione che saranno in carica alla Data di Efficacia della Fusione. Gli importi indicati non includono i contributi previdenziali a carico della Società Incorporanda e i rimborsi spese a piè di lista.

<i>(valori espressi in Euro)</i>	Consiglio di Amministrazione Società Incorporanda						
	Nome e Cognome	Carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari (*)	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Compensi da controllate dell'Emittente
	Giulio Bonazzi (**)	Presidente	814.000		-	169.248	115.365
	Adriano Vivaldi	Amministratore	30.000		-	303.196	15.365
	Fabrizio Calenti	Amministratore	30.000		-	309.386	20.000

(*) ai membri del Consiglio di Amministrazione indicati nella tabella sono garantite polizze di rimborso spese mediche, infortuni e morte almeno in linea con le previsioni del Contratto Nazionale Dirigenti Industriali; inoltre, all'amministratore Fabrizio Calenti è concesso in uso un appartamento a fini residenziali.

⁵ Si segnala che, in data 3 ottobre 2017, il dott. Gabriele Villa ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di amministratore di Space3 con efficacia immediata (cfr. Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1 del Prospetto).

(**) in virtù di accordi intercorsi tra la Società Incorporanda, Giulio Bonazzi e GB&P S.r.l., gli emolumenti attribuiti a Giulio Bonazzi per l'esercizio 2016 e per l'attività svolta sino al giorno 31 ottobre 2017 in qualità di amministratore (e amministratore delegato) della Società Incorporanda sono stati corrisposti, come compensi reversibili, a GB&P S.r.l. (di cui Giulio Bonazzi è presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato). A seguito dell'intervenuta cessazione di tali accordi, gli emolumenti dovuti a favore di Giulio Bonazzi per l'attività svolta a partire dal 1 novembre 2017 sono erogati a quest'ultimo direttamente dalla Società Incorporanda (cfr. Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.3 del Prospetto).

Si segnala che al consigliere Giulio Bonazzi, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2017, è stata attribuita la carica di amministratore delegato della Società Incorporanda.

15.1.2 Collegio Sindacale

La seguente tabella riporta i compensi corrisposti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 dall'Emittente ai componenti del Collegio Sindacale e dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto.

<i>(valori espressi in Euro)</i>		Collegio Sindacale Emittente				
		Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Compensi da controllate dell'Emittente
Nome e Cognome	Carica					
Pier Luca Mazza	Presidente	835	-	-	-	-
Virginia Marini	Sindaco effettivo	618	-	-	-	-
Marco Giuliani	Sindaco effettivo	618	-	-	-	-
Simona Valsecchi	Sindaco supplente	-	-	-	-	-
Fabio Massimo Micaludi	Sindaco supplente	-	-	-	-	-

Si segnala che, all'atto della nomina, in data 6 ottobre 2016, il Collegio Sindacale era chiamato a svolgere la propria funzione nei confronti di una società non operativa. Pertanto, in prossimità dell'efficacia della Scissione che ha dotato Space3 di una importante consistenza patrimoniale, l'Assemblea degli Azionisti di Space3 riunitasi in data 13 marzo 2017 ha deliberato di determinare, per ciascun anno di carica, in Euro 11.230 il compenso lordo per ciascun membro effettivo del Collegio Sindacale e in Euro 16.840 il compenso lordo per il Presidente del Collegio Sindacale.

La seguente tabella riporta i compensi corrisposti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 dalla Società Incorporanda ai componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto. Si segnala che in data 12 settembre 2017, i membri del collegio sindacale di Space3 hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica, con effetto alla data di nomina del nuovo collegio sindacale, che sarà effettuata dall'assemblea degli azionisti dell'Emittente successivamente alla data di efficacia della Fusione.

<i>(valori espressi in Euro)</i>	Collegio Sindacale Società Incorporanda

Nome e Cognome	Carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Compensi da controllate dell'Emittente
Pietro Monti	Presidente	39.000	-	-	-	-
Paolo Nicolai	Sindaco effettivo	26.000	-	-	-	-
Massimo Gazzani	Sindaco effettivo	26.000	-	-	-	-
Nicola Campana	Sindaco supplente	-	-	-	-	-
Carmen Pezzuto	Sindaco supplente	-	-	-	-	-

Gli importi sopra indicati si riferiscono ai compensi lordi deliberati dall'Assemblea della Società Incorporanda e non includono i contributi previdenziali a carico di Aquafil e i rimborsi spese a piè di lista.

15.1.3 Alti Dirigenti

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha Alti Dirigenti.

La seguente tabella riporta i compensi corrisposti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 dalla Società Incorporanda agli Alti Dirigenti.

(valori espressi in Euro)	Alti Dirigenti Società Incorporanda				
	Nome e Cognome	Carica	Retribuzione	Benefici non monetari(*)	Bonus e altri incentivi
Sergio Calliari	Vice Presidente – Dipartimento <i>Finance</i>	159.048		-	10.365
Giuseppe Crippa	<i>Senior Vice President – Industrial Operations BCF</i>	166.881		83.000	10.365
Stefano Loro	Presidente Area <i>BCF EMEA</i>	8.117		-	-

(*) agli Alti Dirigenti indicati nella tabella sono garantite polizze di rimborso spese mediche, infortuni e morte almeno in linea con le previsioni del Contratto Nazionale Dirigenti Industriali; inoltre, agli Alti Dirigenti Giuseppe Crippa e Stefano Loro sono concessi in uso appartamenti a fini residenziali.

15.2 Piani di incentivazione monetaria

Alla Data del Prospetto, la Società Incorporanda ha in essere, con riferimento all'esercizio 2017, un piano di incentivazione monetaria in favore dei soggetti di seguito menzionati.

In particolare, gli Amministratori Giulio Bonazzi, Adriano Vivaldi, Fabrizio Calenti nonché il sig. Franco Rossi – che è attualmente *President* della società Aquafil USA Inc., appartenente al Gruppo, e che sarà membro del Consiglio di Amministrazione di Aquafil post Fusione – e gli Alti Dirigenti Stefano Loro, Giuseppe Crippa e Sergio Calliari hanno diritto all'attribuzione di un eventuale compenso variabile legato al raggiungimento di obiettivi di EBITDA (relativi all'anno 2017), calcolato secondo le modalità di seguito indicate:

- (a) al raggiungimento di un risultato di EBITDA pari a Euro 65 milioni, viene corrisposto a ciascuno degli Amministratori e degli Alti Dirigenti menzionati un premio base di Euro 40 mila;

- (b) qualora il risultato di EBITDA sia superiore a Euro 65 milioni, alla cifra indicata alla precedente lettera (a) viene inoltre sommato un valore pari all'1,25% della porzione di Ebitda superiore a Euro 65 milioni;

(il valore ottenuto dalla somma di (a) + (b), il **Bonus Base**)

- (c) infine, il **Bonus Base** viene moltiplicato per un coefficiente che varia per ciascuno degli Amministratori e degli Alti Dirigenti menzionati, in ragione del ruolo ricoperto e della *seniority*, come segue:
- i. Giulio Bonazzi: *Bonus Base* x 2;
 - ii. Adriano Vivaldi, Fabrizio Calenti, Franco Rossi: *Bonus Base* x 1;
 - iii. Stefano Loro, Giuseppe Crippa: *Bonus Base* x 0,8;
 - iv. Sergio Calliari: *Bonus Base* x 0,4.

A tale proposito, si segnala che qualora il risultato di EBITDA per l'esercizio 2017 corrispondesse all'ammontare più alto indicato nel *range* stimato di cui al Capitolo XIII, Paragrafo 13.4, (*i.e.*, Euro 73 milioni), l'importo complessivo del compenso variabile sarebbe pari a circa Euro 1 milione.

Inoltre, si precisa che il meccanismo di incentivazione sopra descritto, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 12 settembre 2017 (come indicato *infra*), sarà sottoposto al voto consultivo dell'Assemblea di Aquafil, quale società risultante dalla Fusione, in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2017 (nell'ambito delle delibere in merito alla relazione sulla remunerazione di cui all'art. 123-ter del TUF).

In data 12 settembre 2017 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, preso atto del sistema di incentivazione del *management* attualmente implementato dalla Società Incorporanda, ha deliberato – subordinatamente al verificarsi della Fusione e a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione – di: (i) adottare l'applicazione del meccanismo di incentivazione sopra descritto - e già approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società Incorporanda - con riferimento alle somme che matureranno sino alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2017; e (ii) approvare le linee guida in materia di remunerazione degli amministratori esecutivi e dirigenti strategici già approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società Incorporanda e riportate di seguito:

- le componenti fissa e variabile della remunerazione saranno bilanciate e commisurate agli obiettivi strategici e alla politica di gestione dei rischi di Aquafil (tenendo conto delle peculiarità del settore della pavimentazione tessile e delle fibre sintetiche per abbigliamento in cui la stessa opera);
- la componente fissa costituirà una percentuale della remunerazione sufficiente a remunerare la prestazione dell'amministratore anche qualora la porzione variabile non fosse erogata (a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance*);
- la componente variabile della remunerazione sarà legata a obiettivi di *performance* che saranno stabiliti preventivamente dal consiglio di amministrazione e misurabili (*e.g.*, in termini di Ebitda) e che saranno legati anche al raggiungimento di risultati di medio e lungo termine (*i.e.*, 3/5 anni); inoltre, i menzionati obiettivi terranno conto della necessità di creare valore per la società e gli azionisti (in un arco temporale medio-lungo), e saranno determinati in maniera coerente rispetto alle caratteristiche della società e del settore in cui la stessa opera;
- la componente variabile della remunerazione potrà essere legata, a seconda dei casi, tra le altre cose, a piani di compenso basati su strumenti finanziari o partecipazione ai risultati economici conseguiti;
- con riferimento agli amministratori non esecutivi, la remunerazione sarà commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi e tale remunerazione non sarà, se non per una parte non significativa, legata ai risultati economici conseguiti dalla Società.

In aggiunta a quanto sopra, si precisa che non è previsto alcun compenso per gli amministratori della Società Incorporanda in relazione al buon esito dell'Operazione Space3-Aquafil. Si segnala che non è prevista la corresponsione di una remunerazione per gli amministratori dell'Emittente in connessione al buon esito dell'Operazione Rilevante, fermo restando che gli amministratori esecutivi dell'Emittente e il Presidente dell'Emittente sono soci di Space Holding (cfr. Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.5.1 del Prospetto) che detiene le Azioni Speciali e gli Sponsor Warrant.

Infine, si segnala che ad Aquafil, quale società risultante dalla Fusione, per effetto della quotazione, si applicherà la disciplina di cui agli artt. 114-bis e 123-ter del TUF.

15.3 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Alla data del 30 giugno 2017, l'Emittente non ha accantonato alcun importo per la corresponsione di pensioni o indennità di fine rapporto o benefici analoghi, complessivamente considerati, a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Non sussistono accordi per il riconoscimento di indennità di fine rapporto agli amministratori e ai dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente

Con riferimento alla Società Incorporanda, gli importi relativi a indennità di fine rapporto vengono versati alla società Previndai – Fondo Pensione, che provvede alla gestione dei medesimi. Inoltre, si segnala che, alla data del 31 dicembre 2016, la Società Incorporanda ha accantonato per la corresponsione di pensioni o indennità di fine rapporto o benefici analoghi, complessivamente considerati, a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione della stessa e degli Alti Dirigenti un importo pari a Euro 304.697,22.

CAPITOLO XVI - PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 Durata della carica dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo, composto da 7 membri, è stato nominato in sede di costituzione dell'Emittente in data 6 ottobre 2016 e successivamente integrato dall'assemblea ordinaria dell'Emittente del 23 dicembre 2016 e rimarrà in carica fino alla Data di Efficacia della Fusione.

Con comunicazioni pervenute all'Emittente in data 15 giugno 2017, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente hanno rassegnato le proprie dimissioni con effetto a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione, per permettere l'entrata in carica a tale data del nuovo Consiglio di Amministrazione espressione del mutato assetto azionario dell'Emittente successivo alla Data di Efficacia della Fusione (cfr. Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1 del Prospetto).

In data 27 luglio 2017, l'Assemblea dell'Emittente ha quindi provveduto alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione che entreranno in carica con effetto dalla Data di Efficacia della Fusione, previa determinazione del numero dei componenti, della loro durata in carica e dei compensi. In particolare, l'Assemblea degli Azionisti di Space3 ha determinato di fissare in 9 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e di fissare in tre esercizi la durata del loro mandato, il tutto con efficacia a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione. L'Assemblea degli Azionisti ha quindi provveduto, con applicazione del meccanismo del voto di lista previsto dall'art. 11 dello Statuto, alla nomina del Consiglio di Amministrazione di Aquafil che entrerà in vigore alla Data di Efficacia della Fusione, nelle persone di Giulio Bonazzi, Adriano Vivaldi, Fabrizio Calenti, Franco Rossi, Silvana Bonazzi, Simona Heidempergher, Carlo Pagliani, Margherita Zambon e Francesco Profumo.

Il Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo è composto da 5 membri, di cui 3 effettivi e 2 supplenti, è stato nominato in sede di costituzione dell'Emittente (6 ottobre 2016) (cfr. Sezione Prima, Paragrafo 14.3 del Prospetto).

Si rileva che (i) in data 12 settembre 2017, i membri del collegio sindacale di Space3 hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica, con effetto alla data di nomina del nuovo collegio sindacale; e (ii) ai sensi del Patto Parasociale è previsto che l'assemblea di Aquafil sia convocata quanto prima successivamente alla Data di Efficacia della Fusione per la nomina del nuovo collegio sindacale, con applicazione delle disposizioni in tema di voto di lista previste dal Nuovo Statuto.

16.2 Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Prospetto Informativo, non è vigente alcun contratto di lavoro tra l'Emittente e i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto che preveda una indennità di fine rapporto.

I sig.ri Giulio Bonazzi, Adriano Vivaldi, Fabrizio Calenti e Franco Rossi – che saranno membri del Consiglio di Amministrazione che entrerà in carica a partire dalla Data di Efficacia della Fusione – e gli Alti Dirigenti hanno rapporti di lavoro subordinato (in qualità di dirigenti) con società del Gruppo e/o società che fanno parte della catena proprietaria del medesimo. Tali contratti, che rimarranno in vigore anche a seguito della Data di Efficacia della Fusione, non prevedono indennità di fine rapporto o in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa.

Si segnala che i menzionati contratti non prevedono il riconoscimento di indennità supplementari ulteriori rispetto a quanto previsto dai CCNL in vigore (o dagli equivalenti accordi tra le organizzazioni rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro eventualmente applicabili in altre giurisdizioni).

16.3 Comitato Controllo e Rischi e Comitato Nomine e Compensi dell'Emittente

Alla Data del Prospetto, è in carica un Comitato Controllo e Rischi istituito dall'Emittente il cui funzionamento è regolato dal regolamento adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 2 febbraio 2017, in conformità con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

Ai sensi del Regolamento del Comitato Controllo e Rischi: (a) il Comitato Controllo e Rischi ha il compito di assistere il Consiglio d'Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche; (b) il Comitato Controllo e Rischi ha, altresì, il compito di assistere il Consiglio d'Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi a: (i) la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue Controllate risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando i criteri di compatibilità fra i rischi così identificati ed una sana e corretta gestione della Società coerente con gli obiettivi strategici individuati; (ii) la periodica verifica, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto; (iii) l'approvazione con cadenza almeno annuale del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit; (iv) la descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, per valutarne l'adeguatezza; (v) la valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti nelle relazioni della Società di Revisione e nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale; e (vi) la nomina e la revoca del responsabile della funzione internal audit.

In particolare, il Comitato Controllo e Rischi è volto a: (i) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e sentito il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; (ii) definire i meccanismi di controllo per verificare il rispetto delle deleghe attribuite e monitorarne periodicamente il funzionamento, segnalando tempestivamente al Consiglio di Amministrazione eventuali anomalie; (iii) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali; (iv) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; (v) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; e (vi) svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Aderendo alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina sulla composizione e in conformità al regolamento interno del comitato, il consiglio di amministrazione di Space3, in data 2 febbraio 2017, ha nominato i membri del comitato controllo e rischi nelle persone degli amministratori indipendenti Gabriele Villa⁶, Francesca Prandstraller (che riveste anche il ruolo di presidente del comitato) e Margherita Zambon.

In conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato il consigliere Carlo Pagliani quale amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e gestione dei rischi, il quale: (i) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche dell'attività dell'Emittente e dell'eventuale gruppo ad essa facente capo, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione; (ii) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; (iii) si occupa dell'adattamento di tale

⁶ Si segnala che, in data 3 ottobre 2017, il dott. Gabriele Villa ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di amministratore di Space3 con efficacia immediata (cfr. Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1 del Prospetto).

sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; e (iv) riferisce tempestivamente al comitato (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto notizia, affinché il comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

In data 12 settembre 2017, il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, ha deliberato, con efficacia dalla Data di Efficacia della Fusione:

- (i) l'approvazione di un nuovo regolamento per il funzionamento del comitato controllo e rischi, ai sensi dell'articolo 7 del Codice di Autodisciplina (il **Comitato Controllo e Rischi**); e
- (ii) l'istituzione di un comitato nomine e remunerazioni, ai sensi degli articoli 5 e 6 del Codice di Autodisciplina (il **Comitato Nomine e Remunerazioni**), approvando il regolamento per il funzionamento di tale comitato.

Tenuto conto delle dimissioni dalle cariche ricoperte in Space3 presentate in data 15 giugno 2017 da tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione di Space3 con effetto dalla Data di Efficacia della Fusione, il Consiglio di Amministrazione che entrerà in carica dalla Data di Efficacia della Fusione provvederà alla nomina dei membri del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Nomine e Remunerazioni in conformità ai rispettivi regolamenti.

In particolare, è previsto che venga sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione una composizione di tali comitati formata dai seguenti membri:

- (i) Comitato Controllo e Rischi:
 - (a) Simona Heidempergher (Presidente);
 - (b) Francesco Profumo;
 - (c) Carlo Pagliani; e
- (ii) Comitato Nomine e Remunerazioni:
 - (a) Francesco Profumo (Presidente);
 - (b) Margherita Zambon; e
 - (c) Simona Heidempergher.

Si segnala che la prevista composizione dei comitati sopra indicata verrà sottoposta al Consiglio di Amministrazione di Aquafil successivamente alla valutazione da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei menzionati amministratori.

Si riporta di seguito una sintetica descrizione dei compiti e del funzionamento interno del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Nomine e Remunerazioni, come previsti dai rispettivi regolamenti che entreranno in vigore a partire dalla Data di Efficacia della Fusione.

Comitato Controllo e Rischi

Ai sensi del regolamento per il funzionamento del Comitato Controllo e Rischi, che entrerà in vigore alla Data di Efficacia della Fusione, il Comitato Controllo e rischi è composto da tre amministratori dotati dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 147-ter, co. 4, del TUF, nonché previsti dal Codice di Autodisciplina. In alternativa, il Comitato Controllo e Rischi è composto da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti; in tal caso, il presidente del comitato è scelto tra gli amministratori indipendenti.

Tale comitato ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

In particolare, il Comitato Controllo e Rischi, in conformità a quanto previsto nel Codice di

Autodisciplina, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

- (i) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (ii) definisce i meccanismi di controllo per verificare il rispetto delle deleghe attribuite e monitorarne periodicamente il funzionamento, segnalando tempestivamente al Consiglio di Amministrazione eventuali anomalie;
- (iii) esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
- (iv) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *internal audit*;
- (v) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- (vi) può chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- (vii) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (viii) esprime pareri sulla nomina, revoca, remunerazione e budget messo a disposizione del responsabile della funzione di *internal audit*;
- (ix) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Controllo e Rischi ha inoltre il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi a (i) la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando i criteri di compatibilità fra i rischi così identificati ed una sana e corretta gestione della società coerente con gli obiettivi strategici individuati; (ii) la periodica verifica, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della società e al profilo di rischio assunto; (iii) la descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, per valutarne l'adeguatezza; (iv) la valutazione, sentito il collegio sindacale, dei risultati esposti nelle relazioni della società di revisione e nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale; (v) la gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievole di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza, supportando, con adeguata attività istruttoria, le relative valutazioni e decisioni del Consiglio di Amministrazione; e (vi) l'approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*, sentiti il collegio sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In aggiunta a quanto sopra previsto, sono altresì attribuiti al Comitato Controllo e Rischi i compiti assegnati al comitato competente in materia di operazioni con Parti Correlate ai sensi della Procedura OPC, in conformità con l'art. 2391-*bis* del Codice Civile e con il Regolamento approvato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente integrato e modificato). In caso di operazioni con Parti Correlate di maggiore rilevanza, laddove nel Comitato Controllo e Rischi non siano presenti almeno tre amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF e dal Codice di Autodisciplina, troveranno applicazione i presidi equivalenti previsti dalla Procedura OPC.

Il Comitato Controllo e Rischi ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali

necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi, a spese della Società, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione, di consulenti esterni che non si trovino in situazioni che ne compromettono l'indipendenza di giudizio.

A supporto del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente, oltre al Comitato Controllo e Rischi, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 12 settembre 2017, con efficacia alla Data di Efficacia della Fusione, ha nominato:

- (i) Adriano Vivaldi alla carica di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ai sensi del Codice di Autodisciplina;
- (ii) Karim Tonelli, in qualità di responsabile della funzione *internal audit* ai sensi del Codice di Autodisciplina. La nomina del responsabile della funzione *internal audit* necessita, ai sensi del criterio applicativo 7.C.1 del Codice di Autodisciplina, del parere favorevole dei componenti del Comitato Controllo e Rischi. Pertanto, la nomina del responsabile della funzione *internal audit*, così individuato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, rimane sospensivamente condizionata all'ottenimento del parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi che si riunirà successivamente alla Data di Efficacia della Fusione.

Comitato Nomine e Remunerazioni

Ai sensi del regolamento per il funzionamento del Comitato Nomine e Remunerazioni, che entrerà in vigore alla Data di Efficacia della Fusione, il Comitato Nomine e Remunerazioni è composto da tre amministratori dotati dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 147-ter, co. 4, del TUF, nonché previsti dal Codice di Autodisciplina. In alternativa, il Comitato Nomine e Remunerazioni è composto da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti; in tal caso, il presidente del comitato è scelto tra gli amministratori indipendenti.

Il Comitato Nomine e Remunerazioni – nella propria funzione di comitato per le nomine – ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva. In particolare:

- (i) assiste il Consiglio nella definizione e predisposizione degli eventuali criteri per la designazione dei soggetti di cui al punto (ii) che segue;
- (ii) formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna nonché sugli argomenti di cui ai punti seguenti:
 - (a) numero massimo degli incarichi di amministratore o sindaco in altre società compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società, tenendo conto della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del Consiglio. A tal fine individua criteri generali differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo (di Consigliere esecutivo, non esecutivo o indipendente), anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti nonché alla loro eventuale appartenenza al gruppo della Società; provvede, inoltre, all'istruttoria connessa alle relative verifiche periodiche e valutazioni;
 - (b) valutazione di merito di ciascuna fattispecie e problematica affrontata dal Consiglio relativa all'autorizzazione dell'assemblea ad eventuali deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 (divieto di concorrenza);
- (iii) comunica al Consiglio le proprie valutazioni in merito alle designazioni dei dirigenti e dei componenti degli organi e organismi della Società, proposti dall'Amministratore Delegato e/o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, la cui nomina sia di competenza del Consiglio e sovrintende ai relativi piani di successione. Laddove possibile e opportuno, in relazione all'assetto azionario, propone al Consiglio il piano di successione dell'Amministratore Delegato;

- (iv) su proposta dell'Amministratore Delegato, esamina e valuta i criteri che sovrintendono ai piani di successione dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società;
- (v) propone al Consiglio i candidati alla carica di amministratore qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori (art. 2386, primo comma, Codice Civile), assicurando il rispetto delle prescrizioni sul numero minimo di amministratori indipendenti e sulle quote riservate al genere meno rappresentato;
- (vi) sovrintende all'autovalutazione annuale del Consiglio e dei suoi Comitati ai sensi del Codice di Autodisciplina, provvedendo all'istruttoria per l'affidamento dell'incarico ad un consulente esterno per l'autovalutazione; tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione, formula pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso e dei suoi Comitati, nonché in merito alle competenze e figure manageriali e professionali la cui presenza all'interno del Consiglio o dei Comitati sia ritenuta opportuna affinché il Consiglio stesso possa esprimere il proprio orientamento agli azionisti prima della nomina del nuovo Consiglio;
- (vii) provvede all'istruttoria relativa alle verifiche periodiche dei requisiti di indipendenza e onorabilità degli amministratori e sull'assenza di cause di incompatibilità o ineleggibilità in capo agli stessi;
- (viii) formula un parere al Consiglio in merito a eventuali attività svolte dagli amministratori in concorrenza con quelle della Società;
- (ix) riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile, tramite il Presidente del Comitato, sulle questioni più rilevanti esaminate dal Comitato nel corso delle proprie riunioni; riferisce inoltre al Consiglio, almeno semestralmente, non oltre il termine per l'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di nomine, nella riunione consiliare indicata dalla Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Nomine e Remunerazioni – nella propria funzione di comitato per le remunerazioni – ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche. In particolare:

- (i) formula al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla adozione di una politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- (ii) valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- (iii) presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'attuazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- (iv) esamina preventivamente la relazione annuale sulla remunerazione da mettere a disposizione del pubblico in vista dell'Assemblea annuale di bilancio;
- (v) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione

Il Comitato Nomine e Remunerazioni ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi a spese della Società di consulenti esterni, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione.

In linea con quanto raccomandato dall'art. 7.C.4 del Codice di Autodisciplina, nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato Nomine e Remunerazioni in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

16.4 Recepimento delle norme in materia di governo societario

Space3 ha adeguato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal TUF e, tenuto conto della propria struttura di *governance* semplificata, parzialmente alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

In particolare, in data 23 dicembre 2016, l'Assemblea di Space3 ha deliberato a favore dell'adozione di un regolamento assembleare, che disciplina lo svolgimento delle riunioni assembleari ed è volto a consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle suddette riunioni, garantendo, al contempo, il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, come suggerito dal Codice di Autodisciplina. Tale regolamento assembleare rimarrà in vigore anche successivamente alla Data di Efficacia della Fusione.

Si segnala inoltre che, in data 2 febbraio 2017, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato, previo parere favorevole del collegio sindacale, Edoardo Carlo Maria Subert quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF. In proposito, a seguito delle dimissioni presentate in data 15 giugno 2017 dall'Amministratore Edoardo Carlo Maria Subert, il Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2017 ha nominato, con efficacia dalla Data di Efficacia della Fusione, Sergio Calliari quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; tale nomina sarà sottoposta alla conferma da parte del Consiglio di Amministrazione di Aquafil *post* Fusione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Nel corso della menzionata riunione in data 2 febbraio 2017, inoltre, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, al fine di dotarsi di un referente informativo professionalmente qualificato per gestire i rapporti con gli azionisti e gli investitori, ha deliberato di nominare l'amministratore Carlo Pagliani *Investor Relator* responsabile delle relazioni con la comunità finanziaria nazionale e internazionale.

L'Assemblea che si è tenuta in data 27 luglio 2017 ha deliberato, inoltre, l'adozione del Nuovo Statuto, che entrerà in vigore alla Data di Efficacia della Fusione. Tale statuto recepisce le norme di legge e regolamentari applicabili alle società con azioni quotate in un mercato regolamentato e in particolare:

- (i) recepisce le disposizioni del Decreto Legislativo n. 27/2010, come modificato dal Decreto Legislativo n. 91/2012, relative all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti delle società quotate in attuazione della Direttiva 2007/36/CE;
- (ii) prevede, in conformità all'articolo 147-*ter* del TUF, il meccanismo del c.d. "voto di lista" per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, riservando la nomina di un componente alla lista di minoranza più votata eventualmente presentata che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;
- (iii) prevede, in conformità all'articolo 148 del TUF, il meccanismo del c.d. "voto di lista" per la nomina dei membri del Collegio Sindacale, riservando la presidenza del Collegio al sindaco effettivo tratto dalla lista di minoranza più votata eventualmente presentata che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;
- (iv) prevede che il riparto dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi, in base a quanto previsto agli articoli 147-*ter*, comma 1-*ter*, e 148, comma 1-*bis*, del TUF;
- (v) prevede, in conformità all'articolo 154-*bis* del TUF, la nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'adempimento dei doveri previsti

dallo stesso articolo 154-*bis*; e

- (vi) prevede che gli amministratori indicati come indipendenti debbano essere in possesso, oltre che dei requisiti previsti dalla normativa applicabile, anche di quelli previsti dal Codice di Autodisciplina

Il Nuovo Statuto attualmente non include il riferimento all'art. 150 del TUF in relazione all'informativa che gli amministratori devono fornire in favore del collegio sindacale, con periodicità almeno trimestrale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate. A tale riguardo, è previsto che venga sottoposta all'approvazione della prima assemblea di Aquafil successiva alla Data di Efficacia della Fusione la modifica del Nuovo Statuto al fine di *inter alia* inserire il menzionato riferimento.

Per ulteriori informazioni sul contenuto del Nuovo Statuto, si veda la Sezione Prima, Capitolo XXI, del Prospetto.

Si segnala inoltre che ad Aquafil, a seguito della Fusione, si applicheranno, e la stessa rispetterà, le norme di legge e regolamentari applicabili alle società con azioni quotate in un mercato regolamentato nonché i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina.

Pertanto, al fine di adeguare il sistema di governo societario di Aquafil alle menzionate norme di legge e regolamentari applicabili alle società con azioni quotate in un mercato regolamentato, nonché ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina e alle disposizioni del Regolamento di Borsa per l'MTA – Segmento STAR, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nella seduta del 12 settembre 2017:

- (i) aderendo alle raccomandazioni di cui agli articoli 4, 5 e 6 del Codice di Autodisciplina, ha istituito il Comitato Nomine e Remunerazioni, descritto nel precedente Paragrafo 16.3, con efficacia dalla Data di Efficacia della Fusione;
- (ii) aderendo alle raccomandazioni di cui agli articoli 4 e 7 del Codice di Autodisciplina, ha adottato un nuovo regolamento del Comitato Controllo e Rischi, descritto nel precedente Paragrafo 16.3, che entrerà in vigore dalla Data di Efficacia della Fusione;
- (iii) aderendo alle raccomandazioni di cui agli articoli 7.P.3.a) (i) e 7.C.4. del Codice di Autodisciplina, e a seguito delle dimissioni dell'amministratore Carlo Pagliani dalla carica di amministratore ricoperta nell'Emittente con efficacia dalla Data di Efficacia della Fusione, ha nominato Adriano Vivaldi quale amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi a partire dalla Data di Efficacia della Fusione;
- (iv) a seguito delle dimissioni dell'amministratore Edoardo Carlo Maria Subert dalla carica di amministratore ricoperta nell'Emittente con efficacia dalla Data di Efficacia della Fusione, ha nominato Sergio Calliari quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'articolo 154-*bis* del TUF, con efficacia dalla Data di Efficacia della Fusione; tale nomina sarà sottoposta alla conferma da parte del Consiglio di Amministrazione di Aquafil *post* Fusione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale dell'Emittente;
- (v) a seguito delle dimissioni dell'amministratore Carlo Pagliani dalla carica di amministratore ricoperta nell'Emittente con efficacia dalla Data di Efficacia della Fusione, ha nominato, aderendo alle raccomandazioni di cui al criterio applicativo 9.C.1 del Codice di Autodisciplina, Karim Tonelli in qualità di *investor relator* con efficacia dalla Data di Efficacia della Fusione; e
- (vi) ha adottato un regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione con efficacia a partire dalla Data di Efficacia della Fusione;

Infine, si segnala che – alla luce della composizione del Consiglio di Amministrazione che sarà in carica alla Data di Efficacia della Fusione e delle cariche e deleghe che è previsto saranno conferite all'interno del medesimo – risulteranno integrate le condizioni di cui al Criterio

Applicativo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina; in particolare il consigliere Giulio Bonazzi sarà il presidente del Consiglio di Amministrazione di Aquafil *post* Fusione e il principale responsabile della gestione dell'impresa.

Pertanto, ai sensi del Codice di Autodisciplina, si renderà necessario che il Consiglio di Amministrazione designi un amministratore indipendente quale *Lead Independent Director*. A tale riguardo, è previsto che venga sottoposta all'approvazione del primo Consiglio di Amministrazione di Aquafil da tenersi a seguito della Data di Efficacia della Fusione la designazione di Simona Heidempergher quale *Lead Independent Director*.

Codice per il trattamento delle informazioni privilegiate e codice *internal dealing*

In data 2 febbraio 2017, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato:

- (i) di adottare, in conformità al Regolamento MAR, una procedura in materia di *internal dealing*, che disciplini i flussi informativi verso il pubblico e Consob inerenti alle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio, aventi ad oggetto azioni quotate dell'Emittente o altri strumenti finanziari a esse collegati, compiute – anche per il tramite di interposta persona – dai c.d. “*soggetti rilevanti*” (quali i componenti dell'organo amministrativo e di controllo, i dirigenti con responsabilità strategiche) e dalle persone a essi strettamente connesse (quali gli stretti familiari);
- (ii) di approvare l'adozione del codice relativo alla gestione e al trattamento delle informazioni riservate e privilegiate di cui all'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato e per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni; e
- (iii) di istituire il registro delle persone che, nello svolgimento di determinati compiti, hanno accesso alle informazioni privilegiate e con le quali esiste un rapporto di collaborazione professionale.

In data 12 settembre 2017, il codice per il trattamento delle informazioni privilegiate e il codice di *internal dealing* sono stati modificati, con efficacia alla Data di Efficacia della Fusione. Sono, di seguito, brevemente illustrati gli elementi essenziali del codice per il trattamento delle informazioni privilegiate e il codice di comportamento in materia di *internal dealing*, che entreranno in vigore alla Data di Efficacia della Fusione.

Codice per il trattamento delle informazioni privilegiate

Definizione di informazioni privilegiate

Per informazione privilegiata si intendono informazioni: (i) che hanno carattere preciso, ossia che: (a) si riferiscono a un complesso di circostanze esistenti o che si possa ragionevolmente ritenere che verranno ad esistenza o a un evento verificatosi o che si possa ragionevolmente ritenere che si verificherà; (b) sono sufficientemente specifiche da consentire di trarre conclusioni sul possibile effetto del complesso di circostanze o dell'evento di cui alla lettera (a) sui prezzi degli strumenti finanziari emessi da Space3 o del relativo strumento finanziario derivato; (ii) che non sono state rese pubbliche; (iii) concernenti direttamente o indirettamente Aquafil o le società controllate o gli strumenti finanziari di Aquafil; e (iv) che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi degli strumenti finanziari di Aquafil o sui prezzi di eventuali strumenti finanziari derivati collegati, ossia, che presumibilmente un investitore ragionevole utilizzerebbe come uno degli elementi su cui fondare le proprie decisioni di investimento. A tale riguardo, nel caso di un processo prolungato che è inteso a concretizzare, o che determina, una particolare circostanza o un particolare evento, tale futura circostanza o futuro evento, nonché le tappe intermedie di detto processo che sono collegate alla concretizzazione o alla determinate circostanza o dell'evento futuro, possono essere considerate come informazioni aventi carattere preciso.

Destinatari del codice per il trattamento delle informazioni privilegiate

Sono tenuti al rispetto delle procedure definite dal codice per il trattamento delle informazioni privilegiate: (i) i membri degli organi di amministrazione e di controllo, nonché i dipendenti di

Aquafil e delle società direttamente o indirettamente controllate da Aquafil che in ragione dell'attività lavorativa ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso, su base regolare od occasionale, ad informazioni privilegiate relative a Aquafil o alle società controllate da Aquafil; e (ii) tutti i soggetti con i quali esiste un rapporto di collaborazione professionale e che, nello svolgimento di determinati compiti che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte hanno accesso ad informazioni privilegiate.

Trattamento delle informazioni privilegiate

I soggetti rilevanti - come sopra individuati - sono tenuti a mantenere assoluta riservatezza in merito alle informazioni privilegiate di cui siano a conoscenza. Le informazioni privilegiate devono essere trattate adottando ogni necessaria cautela affinché la relativa circolazione nel contesto aziendale si svolga senza pregiudizio del carattere riservato delle informazioni stesse, fino a quando le medesime non vengano comunicate al mercato secondo le modalità previste dal codice per il trattamento delle informazioni privilegiate e dalla disciplina applicabile. Fermo restando quanto previsto dagli artt. 184 e ss. del TUF, nonché dagli articoli 14 e 15 del Regolamento MAR, i soggetti rilevanti non possono: (i) acquistare, vendere o comunque compiere operazioni sugli strumenti finanziari (ivi inclusi gli annullamenti o le modifiche di ordini in quando l'ordine è stato inoltrato prima che la persona interessata entrasse in possesso delle informazioni privilegiate), per conto proprio o di terzi, direttamente o indirettamente, utilizzando informazioni privilegiate; (ii) raccomandare o indurre altri, sulla base di informazioni privilegiate, al compimento di alcuna delle operazioni sub (i); (iii) comunicare a terzi informazioni privilegiate, al di fuori del normale esercizio del lavoro, della professione, della funzione o dell'ufficio. La comunicazione a terzi delle raccomandazioni o induzioni di cui alla lettera (ii) si intende come comunicazione illecita di informazioni privilegiate se la persona che comunica la raccomandazione o l'induzione sa o dovrebbe sapere che esse si basano su informazioni privilegiate.

È fatto assoluto divieto ai soggetti rilevanti di rilasciare interviste ad organi di stampa o dichiarazioni in genere che contengano informazioni privilegiate non ancora comunicate al mercato a norma del codice per il trattamento delle informazioni privilegiate.

In conformità alle previsioni del Codice per il trattamento delle informazioni privilegiate, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 12 settembre 2017 ha nominato il dott. Ivan Roccasalva quale Referente Informativo, con efficacia dalla Data di Efficacia della Fusione

Codice di *internal dealing*

Il codice di comportamento in materia di *internal dealing* (il **Codice *internal dealing***) approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 12 settembre 2017, che entrerà in vigore alla Data di Efficacia della Fusione, individua i “*Manager*”, per tali intendendosi, in particolare:

- (i) i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Aquafil;
- (ii) gli Alti Dirigenti con responsabilità strategiche di Aquafil (diversi dai soggetti di cui al punto (i) che precede) che hanno regolare accesso ad informazioni privilegiate concernenti direttamente o indirettamente Aquafil e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione futura e sulle prospettive della Società. Tali Dirigenti sono individuati, sulla base dei ruoli organizzativi e delle rispettive responsabilità, dal CFO, che ne sottopone l'elenco al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società per l'approvazione; e
- (iii) gli ulteriori soggetti di volta in volta individuati, in ragione delle funzioni svolte o dell'incarico loro assegnato.

Il Codice *internal dealing* individua, inoltre, i “*Soggetti Rilevanti*”, per tali intendendosi gli azionisti che detengono una partecipazione, calcolata ai sensi dell'art. 118 del Regolamento Emittenti, pari almeno al 10% del capitale sociale di Aquafil, rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che controlla Aquafil.

Il Codice *internal dealing* individua le “*Persone Strettamente Legate*” ai Manager, per tali intendendosi:

- (i) il coniuge non separato legalmente, il *partner* equiparato al coniuge ai sensi del diritto italiano, i figli a carico ai sensi di quanto previsto dall’ordinamento italiano, nonché i parenti che abbiano condiviso la stessa abitazione da almeno un anno alla data dell’operazione;
- (ii) una persona giuridica, *trust* o società di persone, le cui responsabilità di direzione siano rivestite da una persona che svolge funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione o da una persona di cui al punto (i) che precede, o direttamente o indirettamente controllata da detta persona, o sia costituita a suo beneficio, o i cui interessi economici siano sostanzialmente equivalenti agli interessi di detta persona.

Il Codice *internal dealing* individua inoltre le “*Persone Strettamente Legate*” ai Soggetti Rilevanti, per tali intendendosi:

- (i) il coniuge non separato legalmente, i figli, anche del coniuge, a carico e, se conviventi da almeno un anno, i genitori, i parenti e gli affini dei Soggetti Rilevanti;
- (ii) le persone giuridiche, le società di persone e i *trust* in cui un Soggetto Rilevante o una delle persone indicate nel punto (i) che precede sia titolare, da solo o congiuntamente fra loro, della funzione di gestione;
- (iii) le persone giuridiche controllate direttamente o indirettamente da un Soggetto Rilevante o da una delle persone indicate nel punto (i) che precede;
- (iv) le società di persone i cui interessi economici siano sostanzialmente equivalenti a quelli di un Soggetto Rilevante o di una delle persone indicate nel punto (i) che precede;
- (v) i *trust* costituiti a beneficio di un soggetto rilevante o di una delle persone indicate nel punto (i) che precede.

Il Codice *internal dealing* disciplina, quindi, gli obblighi informativi dei Manager, dei Soggetti Rilevanti e delle Persone Strettamente Legate nei confronti dell’Emittente, nonché gli obblighi dei medesimi Manager, Soggetti Rilevanti e dell’Emittente nei confronti di Consob e del pubblico, in relazione alle operazioni aventi ad oggetto le azioni o gli strumenti finanziari collegati emessi da Space3 effettuate dai Manager, dai Soggetti Rilevanti o dalle Persone Strettamente Legate, direttamente ovvero per loro conto, fatta eccezione per le operazioni il cui importo complessivo non raggiunga i 20.000 Euro in un anno solare.

In particolare, il Codice *internal dealing* prevede che i Soggetti Rilevanti e le Persone Strettamente Legate sono tenuti a comunicare le operazioni rilevanti dai medesimi compiute secondo le seguenti modalità: (i) i Manager e le Persone Strettamente Legate ai Manager sono tenuti a comunicare a Consob le Operazioni Rilevanti compiute da loro stessi o per loro conto entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla data di compimento delle operazioni medesime, con esclusione del sabato, della domenica e di ogni altro giorno festivo; e (ii) i Soggetti Rilevanti comunicano a Consob e pubblicano le informazioni relative alle operazioni compiute da loro stessi e dalle Persone Strettamente legate ai Soggetti Rilevanti stessi entro la fine del quindicesimo giorno del mese successivo a quello in cui è stata effettuata l’operazione.

I Manager e i Soggetti Rilevanti – anche per conto delle Persone Strettamente Legate ad essi, ove da queste ultime autorizzati – possono conferire mandato ad Aquafil affinché la stessa effettui, per conto loro ed eventualmente delle Persone Strettamente Legate, le comunicazioni a Consob delle operazioni rilevanti. In tal caso, i *Manager* e i Soggetti Rilevanti che abbiano conferito l’incarico ad Aquafil comunicano al referente informativo ogni operazione compiuta da loro stessi o dalle Persone Strettamente Legate ad essi entro i seguenti termini: (i) i Manager, entro 2 (due) giorni lavorativi a partire dalla data di effettuazione dell’operazione; e (ii) i Soggetti Rilevanti, entro la fine del decimo giorno del mese successivo a quello in cui è stata effettuata l’operazione.

Infine, il Codice *internal dealing* disciplina il divieto per i Manager di compiere - per proprio

conto oppure per conto di terzi - direttamente o indirettamente operazioni su azioni di Aquafil o strumenti finanziari collegati nel periodo di 30 giorni di calendario precedenti l'annuncio da parte della società di un rapporto finanziario intermedio o di un rapporto di fine anno che la società sia tenuta a pubblicare ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari (il **Closed Period**). È fatta salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione, ovvero, in casi di urgenza, dell'Amministratore Delegato, di: (i) individuare ulteriori periodi o circostanze in cui l'effettuazione di operazioni rilevanti da parte dei Manager è soggetta a limiti o condizioni, dandone immediata comunicazione ai Manager e al referente informativo; (ii) consentire ad un Manager, laddove quest'ultimo dimostri che l'operazione non possa essere compiuta in altro momento, l'effettuazione di operazioni rilevanti nel corso del *Closed Period*: (a) in presenza di condizioni eccezionali di necessità soggettiva, da valutare caso per caso, quali, a titolo esemplificativo, gravi difficoltà finanziarie che impongono la vendita immediata di azioni; oppure (b) in ragione delle caratteristiche della negoziazione nel caso delle operazioni condotte contestualmente o in relazione ad eventuali piani di partecipazione azionaria dei dipendenti o un programma di risparmio, una garanzia o diritti ad azioni, o ancora operazioni in cui l'interesse beneficiario del titolo in questione non è soggetto a variazioni.

In conformità alle previsioni del Codice *internal dealing*, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 12 settembre 2017 ha nominato il dott. Ivan Roccasalva quale Referente Informativo, con efficacia dalla Data di Efficacia della Fusione.

Procedura OPC

Alla Data del Prospetto, l'Emittente ha in essere una procedura per le operazioni con Parti Correlate adottata, in conformità alle previsioni di cui all'art. 2391-*bis* del Codice Civile e del Regolamento Parti Correlate, dal Consiglio di Amministrazione del 2 febbraio 2017. In data 12 settembre 2017, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato una nuova procedura per le operazioni con Parti Correlate, che entrerà in vigore alla Data di Efficacia della Fusione (la **Procedura OPC**). Conformemente a quanto previsto dal Regolamento OPC, la bozza di tale procedura, successivamente alla data di efficacia della Fusione, sarà sottoposta senza indugio al parere favorevole di un comitato, anche appositamente costituito, composto esclusivamente da almeno tre amministratori indipendenti, ovvero qualora non siano in carica almeno tre amministratori indipendenti, previo parere favorevole degli amministratori indipendenti eventualmente presenti o, in loro assenza, previo parere non vincolante di un esperto indipendente. Inoltre, tale procedura sarà poi sottoposta al Consiglio di Amministrazione di Aquafil *post* Fusione.

La Procedura OPC disciplina il compimento di operazioni poste in essere dall'Emittente direttamente, ovvero per il tramite di società controllate, con controparti che rientrino nella definizione di Parte Correlata ai sensi della Procedura OPC. In particolare, la Procedura definisce le “Operazioni con Parti Correlate” come qualunque trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra Aquafil (ovvero le Società Controllate) e una o più Parti Correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo. Sono comunque incluse, a titolo esemplificativo: (a) le operazioni di fusione, di scissione per incorporazione o di scissione in senso stretto non proporzionale, ove realizzate con Parti Correlate; (b) ogni decisione relativa all'assegnazione di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

La Procedura OPC distingue inoltre tra “Operazioni di Importo Esiguo”, “Operazioni di Maggiore Rilevanza”, “Operazioni di Minore Rilevanza” e “Operazioni Ordinarie”, per tali intendendosi:

- (i) per “Operazioni di Importo Esiguo”: le Operazioni con Parti Correlate in cui il prevedibile ammontare massimo del corrispettivo o il prevedibile valore massimo delle prestazioni a carico della società non superi, per ciascuna operazione: (i) Euro 100.000, qualora la Parte Correlata sia una persona fisica; (ii) Euro 500.000, qualora la Parte Correlata sia una persona giuridica. Ai fini del calcolo dei predetti importi si tiene conto del cumulo, su base annua, di operazioni concluse con una medesima Parte

Correlata tra loro omogenee o realizzate in esecuzione di un disegno unitario.

- (ii) per “Operazioni di Maggiore Rilevanza”: le operazioni in cui almeno uno degli indici di rilevanza previsti dall’Allegato 3 del Regolamento Parti Correlate, applicabili a seconda della specifica Operazione, risulti superiore alla soglia del 5%. Nel caso in cui Aquafil sia controllata da una società quotata, la predetta soglia del 5% è ridotta al 2,5% per le operazioni poste in essere con la società controllante quotata o con soggetti a quest’ultima correlati che risultino a loro volta correlati ad Aquafil;
- (iii) per “Operazioni di Minore Rilevanza”: le Operazioni con Parti Correlate diverse dalle Operazioni di Maggiore Rilevanza e dalle Operazioni di Importo Esiguo;
- (iv) per “Operazioni Ordinarie”: le Operazioni con Parti Correlate che: (a) rientrano nell’ordinario esercizio dell’attività operativa o della connessa attività finanziaria della Società e/o delle Società Controllate; e (b) sono concluse a condizioni: (i) analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, (ii) basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti, o (iii) corrispondenti a quelle praticate a soggetti con cui la società sia obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo.

La Procedura OPC prevede che la medesima non si applichi: (i) alle deliberazioni assembleari di cui all’articolo 2389, primo comma, del codice civile, relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione, né alle eventuali deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell’importo complessivo preventivamente determinato dall’assemblea di Aquafil ai sensi dell’articolo 2389, terzo comma, del codice civile; (ii) alle deliberazioni assembleari di cui all’articolo 2402 del codice civile, relative ai compensi spettanti ai membri del collegio sindacale della Società; e (iii) alle Operazioni di Importo Esiguo.

Inoltre, la Procedura OPC prevede che la medesima non si applichi altresì: (i) ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall’assemblea della Società ai sensi dell’art. 114-*bis* del Testo Unico della Finanza e le relative operazioni esecutive; (ii) alle deliberazioni, diverse da quelle di cui al precedente paragrafo, in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, a condizione che siano osservati i requisiti di cui all’art. 13 del Regolamento Parti Correlate, a condizione che: (a) la Società abbia adottato una politica di remunerazione; (b) nella definizione della politica per la remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti; (c) sia stata sottoposta all’approvazione o al voto consultivo dell’assemblea di Aquafil una relazione che illustri la politica per la remunerazione; (d) la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica; (iii) alle Operazioni Ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard; e (iv) operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, dalla Società nonché operazioni con società collegate alla società stessa, qualora nelle società controllate o collegate controparti dell’operazione non vi siano interessi significativi di altre Parti Correlate alla Società.

Ai sensi della Procedura OPC, le ipotesi di esclusione sopra descritte troveranno applicazione, *mutatis mutandis*, anche alle operazioni compiute per il tramite di società controllate.

Con specifico riferimento alle modalità di approvazione e realizzazione delle singole categorie di Operazioni con Parti Correlate, la Procedura OPC distingue tra:

- (i) Operazioni di Maggiore Rilevanza, in relazione alle quali la Procedura OPC prevede, tra l’altro, che: (a) il Consiglio di Amministrazione sia competente in via esclusiva dell’approvazione di tali operazioni; (b) il comitato parti correlate deve essere coinvolto nella fase delle trattative e nella fase istruttoria dell’Operazione attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo; (c) qualora all’interno del Comitato non siano presenti almeno tre amministratori indipendenti e non correlati trovano applicazione i presidi equivalenti previsti dalla Procedura OPC; (d) il consiglio di amministrazione approva l’operazione previo motivato parere favorevole del

comitato parti correlate sull'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni; (e) qualora il comitato abbia espresso parere negativo, il consiglio di amministrazione non può procedere all'esecuzione dell'operazione, salvo che, ove previsto dallo statuto della società, decida di sottoporre l'Operazione di Maggiore Rilevanza all'autorizzazione dell'assemblea ordinaria, la quale, fermo il rispetto delle maggioranze di legge e di statuto e delle disposizioni vigenti in materia di conflitto di interessi, delibera con il voto favorevole di almeno la metà dei soci non correlati votanti. In ogni caso il compimento dell'Operazione di Maggiore Rilevanza è impedito solo qualora i Soci Non Correlati presenti in assemblea rappresentino una percentuale pari almeno al 10% del capitale sociale con diritto di voto; e

- (ii) Operazioni di Minore Rilevanza, in relazione alle quali la Procedura OPC prevede che il Consiglio di Amministrazione e gli organi delegati approvino tali operazioni previo motivato parere non vincolante del comitato sull'interesse della Società al compimento dell'Operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Infine, si segnala che il Nuovo Statuto non contiene la previsione di cui all'art. 13, comma 6, del Regolamento Parti Correlate – secondo cui, nei casi in cui l'operazione non sia di competenza dell'assemblea, e non debba essere da questa autorizzata, in caso di urgenza, le operazioni con parti correlate possono essere concluse in deroga a quanto disposto dagli artt.7 e 8 del medesimo Regolamento – che è inclusa nella Procedura OPC. A tale riguardo, è previsto che venga sottoposta all'approvazione della prima assemblea straordinaria di Aquafil successiva alla Data di Efficacia della Fusione la modifica del Nuovo Statuto al fine *inter alia* di inserire il menzionato riferimento.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001

Alla Data del Prospetto, l'Emittente ha in essere il modello di organizzazione e gestione adottato dal proprio Consiglio di Amministrazione in data 23 maggio 2017 ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (il **Modello Organizzativo**). In pari data l'Emittente ha provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza nelle persone di Niccolò Bertolini Clerici e Pier Luca Mazza, con compiti di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo.

Il Modello Organizzativo in vigore alla Data del Prospetto si compone di: (i) “*parte generale*”, (ii) “*parte speciale n. 1*” in tema di delitti contro la pubblica amministrazione e relative procedure; (iii) “*parte speciale n. 2*” in tema di abusi di mercato e relative procedure; e (iv) “*parte speciale n. 3*” in tema di reati societari e relative procedure. Sempre in data 23 maggio, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato altresì il sistema disciplinare e il codice etico ai sensi del D.Lgs. 231/2001. In particolare, il codice etico detta i principi generali e i criteri di condotta cui l'Emittente deve informare la conduzione delle relazioni intrattenute con i propri *stakeholders*.

In data 4 ottobre 2017, i componenti dell'Organismo di Vigilanza di Space3 Niccolò Bertolini Clerici e Pier Luca Mazza hanno rassegnato le proprie dimissioni da tali cariche con effetto dalla Data di Efficacia della Fusione.

Pertanto, preso atto di tali dimissioni, in data 5 ottobre 2017 il Consiglio di Amministrazione di Space3 ha deliberato di nominare i sig.ri Fabio Egidi, Marco Sargenti e Karim Tonelli quali componenti dell'Organismo di Vigilanza che entreranno in carica a partire dalla Data di Efficacia della Fusione. In pari data, il Consiglio di Amministrazione di Space3 ha deliberato di adottare, con effetto dalla Data di Efficacia della Fusione, il nuovo Modello Organizzativo, al fine di tenere conto dell'assetto organizzativo e di *business* conseguente alla Fusione.

CAPITOLO XVII - DIPENDENTI

17.1 Numero dipendenti

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha dipendenti.

La seguente tabella riporta il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo Aquafil al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2016, suddivisi per qualifica:

Dipendenti	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Dirigenti o equivalenti	32	33	33
Impiegati e quadri	550	534	537
Operai	2.152	2.139	2.215
Totale	2.734	2.706	2.785

La seguente tabella illustra la ripartizione dei dipendenti per ubicazione geografica al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2016:

Dipendenti	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Europa	2.190	2.184	2.272
Asia	237	202	185
Nord America	307	321	328
Totale	2.734	2.707	2.785

La seguente tabella riporta il numero stimato dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo Aquafil al 30 giugno 2017, suddivisi per qualifica:

Dipendenti	Al 30 giugno 2017
Dirigenti o equivalenti	28
Impiegati e quadri	561
Operai	2.141
Totale	2.730

Alla Data del Prospetto Informativo, il numero di dipendenti occupati dal Gruppo Aquafil non ha subito variazioni significative rispetto al 30 giugno 2017. In proposito, si segnala inoltre che non sono previste fuoriuscite di personale ad esito della Fusione.

17.2 Partecipazioni azionarie e stock option

Alla Data del Prospetto Informativo, nessun membro del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale dell'Emittente detiene direttamente partecipazioni azionarie dell'Emittente.

Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo, nessun membro del Consiglio di Amministrazione che entrerà in carica alla Data di Efficacia della Fusione, detiene direttamente partecipazioni azionarie dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo non sono stati deliberati dall'Emittente piani di *stock option* o simili piani di partecipazione azionaria.

Con riferimento alla Società Incorporanda, alla Data del Prospetto, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione di Aquafil che entrerà in carica alla Data di Efficacia della Fusione e degli Alti Dirigenti detengono direttamente delle partecipazioni azionarie nel capitale sociale della Società Incorporanda. Per maggiori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo

7.2.

Con riferimento alla Società Incorporanda, si segnala che alla Data del Prospetto Informativo non sono stati deliberati, né è stata data attuazione a, piani di *stock option* o simili piani di partecipazione azionaria.

CAPITOLO XVIII - PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 Azionisti rilevanti dell'Emittente

Alla Data del Prospetto, secondo le risultanze del libro soci dell'Emittente, integrate dalle comunicazioni pervenute ai sensi dell'art. 120 del TUF, gli azionisti titolari di Azioni Ordinarie Space3 in misura pari o superiore al 5% del capitale sociale ordinario di Space3 sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	% del capitale sociale ordinario
MULTILABEL SICAV	MULTILABEL SICAV	7,003%
Del Vecchio Leonardo	Delfin S.à.r.l.	6,000%
PIONEER	PIONEER	5,000%
INVESTMENT	INVESTMENT	
MANAGEMENT SGR p.A.	MANAGEMENT SGR p.A.	

La tabella seguente illustra l'evoluzione dell'azionariato di Aquafil per effetto del perfezionamento della Fusione, a seguito della conversione di una *tranche* di Azioni Speciali Space3 (pari all'80% delle Azioni Speciali Space3) e dell'emissione delle Azioni Ordinarie in Concambio e delle Azioni B in Concambio. Si segnala che, alla Data di efficacia della Fusione, le Azioni Aquafil Post Fusione e i Market Warrant (ivi inclusi i n. 3.750.000 Market Warrant che saranno emessi alla Data di Efficacia della Fusione) saranno ammessi alla negoziazione su MTA, mentre gli Sponsor Warrant, le Azioni B in Concambio e le Azioni C non risulteranno ammessi alla negoziazione su MTA.

	Azionariato per effetto del perfezionamento della Fusione							
	alla Data di Efficacia della Fusione							
	N. di azioni complessive	N. di azioni Ordinarie	N. Azioni B	N. Azioni C	% del capitale sociale		% diritti di voto esercitabili in Assemblea	
In Space3, Pre Fusione					In Aquafil, Post Fusione	In Space3, Pre Fusione	In Aquafil, Post Fusione	
Space Holding	1.520.000	1.440.000	--	80.000	2,60%	3,00%	--%	2,14%
Altri azionisti Space3, di cui:	15.000.000	15.000.000	--	--	97,40%	29,57%	100,00%	22,30%
• MULTILABEL SICAV	1.050.450	1.050.450	--	--	6,82%	2,07%	7,00%	1,56%
• Delfin S.à.r.l.	900.000	900.000	--	--	5,84%	1,77%	6,00%	1,34%
• PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR p.A.	750.000	750.000	--	--	4,87%	1,48%	5,00%	1,11%
• Altri investitori Space3	12.299.550	12.299.550	--	--	79,87%	24,25%	82,00%	18,28%
Totale azionisti Space3	16.520.000	16.440.000	--	80.000	100,00%	32,57%	100,00%	24,44%
Aquafil Holding	29.701.236	21.385.216	8.316.020	--		58,56%		68,87%
Altri azionisti Aquafil pre-Fusione, di cui:	3.948.843	3.948.843	--	--		7,79%		5,87%
• TH IV	2.947.620	2.947.620	--	--		5,81%		4,38%
• Managers	1.001.223	1.001.223	--	--		1,97%		1,49%

Totale azionisti Aquafil pre-Fusione	33.650.079	25.334.059	8.316.020	--		66,34%		74,74%
Quaestio	549.999	549.999	--	--		1,08%		0,82%
Totale	50.720.078	42.324.058	8.316.020	80.000	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Come risulta dalla tabella che precede, Aquafin Holding avrà il 68,87% dei diritti di voto alla Data di Efficacia della Fusione, a fronte di una partecipazione nel capitale sociale di Aquafil pari al 58,56% , in quanto alla Data di Efficacia della Fusione sarà titolare di n. 8.316.020 Azioni B in contropartita, ciascuna delle quali attribuirà tre diritti di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie di Aquafil *post* Fusione. Space Holding, a seguito della conversione di una *tranche* delle Azioni Speciali Space3 (pari all'80% delle Azioni Speciali Space3), avrà il 2,14% dei diritti di voto, a fronte di una partecipazione nel capitale sociale di pari al 3,00%.

La tabella seguente illustra l'evoluzione dell'azionariato di Aquafil per effetto del perfezionamento della Fusione, a conclusione delle operazioni di: (i) conversione di tutte le Azioni C per effetto del verificarsi degli eventi di cui all'art. 5 del Nuovo Statuto (che può avvenire entro 60 mesi dalla Data di Efficacia della Fusione); e (ii) dell'eventuale esercizio dei n. 7.500.000 Market Warrant che risulteranno emessi *post* Fusione (esercizio che può avvenire nei cinque anni successivi alla Data di Efficacia della Fusione, salvo le ipotesi di accelerazione di tale esercizio previste nel relativo regolamento) e di tutti gli Sponsor Warrant (che può avvenire nei dieci anni successivi alla Data di Efficacia della Fusione). Per maggiori informazioni circa la conversione delle Azioni C e l'esercizio dei *warrant* emessi dalla Società, *cf.* Sezione Prima, Capitolo XXI, del Prospetto.

	Partecipazione degli azionisti di Space3 in Aquafil post conversione delle Azioni C ed esercizio di tutti gli Sponsor Warrant e di tutti i Market Warrant							
	N. di azioni complessive	N. di azioni Ordinarie	N. Azioni B	N. Azioni C	% del capitale sociale		% diritti di voto esercitabili in Assemblea	
					In Space3, Pre Fusione	In Aquafil, Post Fusione	In Space3, Pre Fusione	In Aquafil, Post Fusione
Space Holding	2.600.000	2.600.000	--	--	2,60%	4,83%	--%	3,69%
Altri azionisti Space3, di cui:	17.034.884	17.034.884	--	--	97,40%	31,64%	100,00%	24,17%
• <i>MULTILABEL SICAV</i>	1.192.953	1.192.953	--	--	6,82%	2,22%	7,00%	1,69%
• <i>Delfin S.à.r.l.</i>	1.022.093	1.022.093	--	--	5,84%	1,90%	6,00%	1,45%
• <i>PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR p.A.</i>	851.744	851.744	--	--	4,87%	1,58%	5,00%	1,21%
• <i>Altri investitori Space3</i>	13.968.094	13.968.094	--	--	79,87%	25,95%	82,00%	19,82%
Totale azionisti Space3	19.634.884	19.634.884	--	--	100,00%	36,47%	100,00%	27,86%
Aquafin Holding	29.701.236	21.385.216	8.316.020	--		55,17%		65,75%
Altri azionisti Aquafil pre-Fusione, di cui:	3.948.843	3.948.843	--	--		7,34%		5,60%
• <i>TH IV</i>	2.947.620	2.947.620	--	--		5,48%		4,18%
• <i>Managers</i>	1.001.223	1.001.223	--	--		1,86%		1,42%

Totale azionisti Aquafil pre-Fusione	33.650.079	25.334.059	8.316.020	--		62,51%		71,36%
Quaestio	549.999	549.999	--	--		1,02%		0,78%
Totale	53.834.962	45.518.942	8.316.020	--	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

18.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti

Alla Data del Prospetto Informativo, Space Holding detiene n. 400.000 Azioni Speciali Space3 aventi le caratteristiche di cui all'art. 5 dello Statuto, tra cui la non spettanza del diritto di voto nelle assemblee dell'Emittente. Alla Data di Efficacia della Fusione, per effetto della conversione di una *tranche* di Azioni Speciali Space3 (pari all'80% delle Azioni Speciali Space3), Space Holding deterrà n. 80.000 Azioni C (prima della Data di Efficacia della Fusione denominate Azioni Speciali Space3 e, quindi con le medesime caratteristiche) - che corrispondono alle residue Azioni Speciali Space3 non oggetto di conversione in Azioni Aquafil Post Fusione alla medesima data - aventi le caratteristiche di cui all'art. 5 del Nuovo Statuto, tra cui la non spettanza del diritto di voto nelle assemblee dell'Emittente.

Si segnala che, alla Data di Efficacia della Fusione, Aquafin Holding deterrà n. 8.316.020 Azioni B in Concambio aventi le caratteristiche di cui all'art. 5 del Nuovo Statuto, tra cui l'attribuzione di tre diritti di voto per ciascuna azione nelle assemblee dell'Emittente

18.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza

Alla Data del Prospetto Informativo, Space3 non è controllata da alcun soggetto ai sensi dell'art. 93 TUF.

Alla Data di Efficacia della Fusione, GB&P S.r.l. controllerà indirettamente, tramite Aquafin Holding, Aquafil (quale società risultante dalla Fusione).

A tale riguardo si segnala che: (i) il capitale sociale di GB&P S.r.l. è interamente detenuto da membri della famiglia Bonazzi; e (ii) in considerazione dei diritti di voto spettanti al socio Roberta Previdi, si ritiene che GB&P S.r.l. non sia controllata da alcun soggetto ai sensi dell'art. 93 TUF e dell'art. 2359 del Codice Civile. Per maggiori informazioni circa gli assetti societari e di controllo di GB&P S.r.l. si veda il seguente punto (vi).

In particolare:

- (i) alla data dell'Atto di Fusione – in conseguenza delle attività poste in essere nell'ambito della Riorganizzazione e in pendenza dell'iscrizione della Fusione Aquafin Holding – Aquafin Capital controllava la Società Incorporanda; in particolare, il capitale sociale della Società Incorporanda risultava detenuto come segue:

Azionista	N. Azioni	% Capitale Sociale	% Diritti di Voto
Aquafin Capital	17.518.409 ^(*)	66,003	75,177
Space3	6.370.080	24	17,523
Quaestio	324.401	1,222	0,8924
TH IV S.A.	1.738.568	6,550	4,783
Fabrizio Calenti	146.450	0,552	0,4029
Sergio Calliari	36.572	0,138	0,1006
Edi Kraus	151.356	0,57	0,4164
Franco Rossi	109.714	0,413	0,3018
Adriano Vivaldi	146.450	0,552	0,4029

Azionista	N. Azioni	% Capitale Sociale	% Diritti di Voto
Totale	26.542.000	100%	100%

(*) la partecipazione detenuta da Aquafin Capital è costituita da n. 12.613.447 Azioni Ordinarie della Società Incorporanda e da n. 4.904.962 Azioni B.

(ii) alla data dell'Atto di Fusione, in pendenza dell'iscrizione della Fusione Aquafin Holding, Aquafin Holding deteneva l'intero capitale sociale di Aquafin Capital.

Alla data dell'Atto di Fusione, GB&P S.r.l. controllava indirettamente, tramite Aquafin Holding, la Società Incorporanda;

(iii) alla Data del Prospetto Informativo, a seguito dell'avvenuta iscrizione della Fusione Aquafin Holding (e prima dell'efficacia della Fusione), Aquafin Holding controlla la Società Incorporanda; in particolare, il capitale sociale della Società Incorporanda risulta detenuto come segue:

Azionista	N. Azioni	% Capitale Sociale	% Diritti di Voto
Aquafin Holding	17.518.409 (*)	66,003	75,177
Space3	6.370.080	24,00	17,523
Quaestio	324.401	1,222	0,8924
TH IV S.A.	1.738.568	6,550	4,783
Fabrizio Calenti	146.450	0,552	0,4029
Sergio Calliari	36.572	0,138	0,1006
Edi Kraus	151.356	0,57	0,4164
Franco Rossi	109.714	0,413	0,3018
Adriano Vivaldi	146.450	0,552	0,4029
Totale	26.542.000	100%	100%

(*) la partecipazione detenuta da Aquafin Holding è costituita da n. 12.613.447 Azioni Ordinarie della Società Incorporanda e da n. 4.904.962 Azioni B.

Alla Data del Prospetto Informativo, GB&P S.r.l. controlla indirettamente, tramite Aquafin Holding, la Società Incorporanda;

(iv) alla Data di Efficacia della Fusione, Aquafin Holding controllerà Aquafil (quale società risultante dalla Fusione); in particolare, il capitale sociale di Aquafil risulterà detenuto come segue:

	Azionariato per effetto del perfezionamento della Fusione							
	alla Data di Efficacia della Fusione							
	N. di azioni complessive	N. di azioni Ordinarie	N. Azio ni B	N. Azio ni C	% del capitale sociale		% diritti di voto esercitabili in Assemblea	
					In Space3, Pre Fusione	In Aquafil, Post Fusione	In Space3, Pre Fusione	In Aquafil, Post Fusione
Space Holding	1.520.000	1.440.000	--	80,00 0	2,60%	3,00%	--%	2,14%

Altri azionisti Space3, di cui:	15.000.000	15.000.000	--	--	97,40%	29,57%	100,00%	22,30%
• <i>MULTILABEL SICAV</i>	1.050.450	1.050.450	--	--	6,82%	2,07%	7,00%	1,56%
• <i>Delfin S.à.r.l.</i>	900.000	900.000	--	--	5,84%	1,77%	6,00%	1,34%
• <i>PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR p.A.</i>	750.000	750.000	--	--	4,87%	1,48%	5,00%	1,11%
• <i>Altri investitori Space3</i>	12.299.550	12.299.550	--	--	79,87%	24,25%	82,00%	18,28%
Totale azionisti Space3	16.520.000	16.440.000	--	80.000	100,00%	32,57%	100,00%	24,44%
Aquafin Holding	29.701.236	21.385.216	8.316.020	--		58,56%		68,87%
Altri azionisti Aquafil pre-Fusione, di cui:	3.948.843	3.948.843	--	--		7,79%		5,87%
• <i>TH IV</i>	2.947.620	2.947.620	--	--		5,81%		4,38%
• <i>Managers</i>	1.001.223	1.001.223	--	--		1,97%		1,49%
Totale azionisti Aquafil pre-Fusione	33.650.079	25.334.059	8.316.020	--		66,34%		74,74%
Quaestio	549.999	549.999	--	--		1,08%		0,82%
Totale	50.720.078	42.324.058	8.316.020	80.000	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Alla Data di Efficacia della Fusione, GB&P S.r.l. continuerà a controllare Aquafin Holding e, indirettamente, Aquafil (quale società risultante dalla Fusione).

- (v) In particolare, il capitale sociale di Aquafin Holding è detenuto alla Data del Prospetto Informativo, e continuerà a essere detenuto alla Data di Efficacia della Fusione, come segue:

Azionista	Tipologia di Diritto	Titolarità Diritti Voto	N. Azioni	% Capitale Sociale
GB&P S.r.l.	Proprietà	GB&P S.r.l.	32.631.332	85,629
GB&P S.r.l.	Nuda proprietà (usufrutto in favore di Carlo Bonazzi)	Carlo Bonazzi ^(*)	1.143.237	3,00
Giulio Bonazzi	Proprietà	Giulio Bonazzi	2.395.498	6,286
Giulio Bonazzi	Nuda proprietà (usufrutto in favore di GB&P S.r.l.)	GB&P S.r.l.	801.782	2,104
Aquafin Holding	Azioni proprie	-	570.576	1,497
Aquafin Holding	Nuda proprietà (usufrutto in favore di GB&P S.r.l.)	GB&P S.r.l.	565.458	1,484
Totale			38.107.883	100%

^(*) Carlo Bonazzi è padre di Giulio Bonazzi

(vi) il capitale sociale di GB&P è detenuto alla Data del Prospetto Informativo, e continuerà a essere detenuto alla Data di Efficacia della Fusione, come segue:

Socio	Tipologia di Diritto	Titolarietà Diritti Voto	Valore Quota (Euro)	% Capitale Sociale	% dei diritti di voto
Giulio Bonazzi	Proprietà	Giulio Bonazzi	2.576.890	73,42%	51%
Roberta Previdi (*)	Proprietà	Roberta Previdi	100	0,005%	49% (***)
Roberta Previdi	Nuda proprietà (usufrutto in favore di Giulio Bonazzi)	Giulio Bonazzi	311.000	8,86	-
Francesco Bonazzi (**)	Nuda proprietà (usufrutto in favore di Giulio Bonazzi)	Giulio Bonazzi	311.000	8,86	-
Silvana Bonazzi (**)	Nuda proprietà (usufrutto in favore di Giulio Bonazzi)	Giulio Bonazzi	311.000	8,86	-
Totale			3.509.990	100%	100%

(*) Roberta Previdi è coniuge di Giulio Bonazzi

(**) Francesco Bonazzi e Silvana Bonazzi sono figli di Giulio Bonazzi

(***) diritto particolare del socio Roberta Previdi attribuito ai sensi dello statuto sociale

Si precisa peraltro che:

- (i) lo statuto di GB&P S.r.l. prevede un diritto particolare in favore del socio Roberta Previdi, coniuge di Giulio Bonazzi, a cui sono attribuiti diritti di voto che rappresentano una percentuale pari al 49% del capitale sociale;
- (ii) i soci Giulio Bonazzi e Roberta Previdi detengono quindi diritti di voto che rappresentano, rispettivamente, una percentuale pari al 51% e al 49% del capitale sociale di GB&P S.r.l.;
- (iii) le delibere relative alle modifiche dello statuto, quelle aventi a oggetto la nomina o revoca degli amministratori (ovvero l'attribuzione, la revoca o la modifica dei poteri dei medesimi) e la messa in liquidazione della società devono essere approvate da tanti soci che siano titolari di diritti di voto che rappresentino almeno il 60% del capitale sociale; e
- (iv) in considerazione di quanto precede e, in particolare, dei diritti di voto attribuiti al socio Roberta Previdi, si ritiene che Giulio Bonazzi non eserciti il controllo ai sensi dell'art. 93 TUF e dell'art. 2359 del Codice Civile su GB&P S.r.l.

Si precisa che il diritto statutario di cui al punto (i) che precede è un diritto particolare del socio strettamente legato alla persona di Roberta Previdi. Qualora tale diritto venisse meno per qualunque ragione in capo a Roberta Previdi, i diritti di voto naturalmente afferenti alla

partecipazione detenuta da Giulio Bonazzi si riespanderebbero nella loro pienezza e pertanto Giulio Bonazzi verrebbe a detenere il controllo di GB&P S.r.l., e indirettamente (tramite Aquafin Holding) di Aquafil, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e ai sensi dell'art. 93 TUF.

Si precisa che alla Data di Efficacia della Fusione, Aquafin Holding verrà a disporre di diritti di voto in misura superiore al 30% dei diritti di voto esercitabili in Assemblea. Pertanto, ai sensi dell'art. 106 del TUF, il completamento della Fusione comporterebbe l'insorgere in capo ad Aquafin Holding dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto o di scambio rivolta a tutti i possessori di titoli Aquafil e avente a oggetto la totalità dei titoli ammessi alla negoziazione in loro possesso. Tuttavia, ai sensi dell'art. 49, comma 1, lett. (g) del Regolamento Emittenti, l'acquisto superiore alle soglie rilevanti previste dall'art. 106 del TUF non comporta l'obbligo di lanciare un'offerta pubblica totalitaria qualora sia conseguente a operazioni di fusione approvate con delibera della società i cui titoli dovrebbero essere altrimenti oggetto di offerta e, ferme restando le maggioranze previste dal Codice Civile per l'approvazione della fusione, tale delibera sia approvata senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi (i) dal socio che acquista la partecipazione superiore alla soglia rilevante e (ii) dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza, anche relativa, purché superiore al 10% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto (cosiddetta procedura di "whitewash").

In data 27 luglio 2017, l'Assemblea straordinaria di Space3 ha approvato il progetto di Fusione (cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.1 del Prospetto). A tale data: (i) Aquafin Holding non deteneva alcuna partecipazione in Space3; e (ii) non vi erano soci che detenessero, anche di concerto tra loro, direttamente o indirettamente, Azioni Ordinarie Space3 in misura superiore al 10% del capitale sociale di Space3 rappresentato da Azioni Ordinarie Space3. Pertanto, l'approvazione della Fusione da parte dell'Assemblea di Space3, ai sensi dell'art. 2502 del Codice Civile, adottata sulla base dei *quorum* di legge e senza escludere dal computo il voto di alcun socio (con il voto favorevole della maggioranza dei presenti rappresentanti il 67,172% del capitale sociale ordinario) vale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, lett. g), del Regolamento Emittenti (c.d. *whitewash*), anche al fine di esentare Aquafin Holding dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria sulle Azioni Aquafil Post Fusione.

18.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Prospetto, non sussistono accordi che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Per completezza, si descrivono di seguito i principali contenuti del Patto Parasociale e degli ulteriori accordi in essere che prevedono un impegno di *lock-up* avente a oggetto le Azioni Aquafil Post Fusione.

Per qualsiasi ulteriore dettaglio in merito alle disposizioni del Patto Parasociale, si rimanda alle informazioni essenziali redatte ai sensi dell'art. 130 del Regolamento Emittenti, pubblicate sul sito internet www.space3spa.com e messe a disposizione del pubblico con le ulteriori modalità previste dalla normativa applicabile.

Patto Parasociale tra Aquafin Holding, Space3, Space Holding, i Managers e TH IV

Impegni relativi alla nomina e alla composizione del Consiglio di Amministrazione di Aquafil post Fusione

In data 15 giugno 2017 Aquafin Holding, Space3, Space Holding, i Managers e TH IV hanno sottoscritto un patto parasociale (il "Patto Parasociale") successivamente pubblicato, ai sensi dell'art. 122 del TUF, in data 21 giugno 2017.

Il Patto Parasociale contiene disposizioni volte a disciplinare la nomina e la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente che sarà in carica a partire dalla Data di Efficacia della Fusione.

In particolare, in vista dell'Assemblea di Space3 del 27 luglio 2017, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente si era impegnato a presentare una lista di candidati alla carica di consigliere di amministrazione composta da: (i) 7 candidati di designazione di Aquafin Holding, di cui due in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter, comma quarto, del TUF e dal Codice di Autodisciplina, indicati con i numeri progressivi (6) e (9) nella lista; e (ii) 2 candidati di designazione di Space Holding, indicati con i numeri progressivi (7) e (8) nella lista, di cui uno in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter, comma quarto, del TUF e dal Codice di Autodisciplina che sarà indicato con il numero progressivo (8).

Aquafin Holding e Space Holding hanno, inoltre, assunto impegni finalizzati ad assicurare che il Consiglio di Amministrazione di Space3 che entrerà in carica alla Data di Efficacia della Fusione sia composto da amministratori designati secondo i termini sopra indicati anche nell'ipotesi in cui uno o più degli amministratori designati dalle parti cessi/cessino dalla carica prima della scadenza del proprio mandato.

Impegni relativi alla nomina e composizione del Collegio Sindacale di Aquafil post Fusione

In data 12 settembre 2017, i membri del collegio sindacale di Space3 hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica, con effetto alla data di nomina del nuovo collegio sindacale. A tale proposito, ai sensi del Patto Parasociale è previsto che l'assemblea di Aquafil sia convocata quanto prima successivamente alla Data di Efficacia della Fusione per la nomina del nuovo collegio sindacale, con applicazione delle disposizioni in tema di voto di lista previste dal Nuovo Statuto.

Aquafin Holding si è, quindi, impegnata a presentare una lista di candidati alla carica di sindaco di Aquafil *post* Fusione che indichi almeno 3 candidati sindaci effettivi e 2 candidati sindaci supplenti, restando inteso che Aquafin Holding avrà il diritto di designare due sindaci effettivi (a uno dei quali spetterà la presidenza del Collegio Sindacale in caso di mancata presentazione di una lista di minoranza) e un sindaco supplente, mentre Space Holding avrà il diritto di designare un sindaco effettivo e un sindaco supplente. In caso di presentazione di una lista di minoranza, risulteranno non eletti dalla lista presentata da Aquafin Holding il sindaco effettivo e il sindaco supplente designati da Space Holding.

Aquafin Holding e Space Holding hanno concordato che, fermo restando il rispetto dei requisiti di equilibrio tra generi (maschile e femminile) previsti dalla normativa applicabile, nei casi in cui, per qualsiasi motivo, cessi, per dimissioni o per qualsivoglia altra ragione, prima della scadenza del proprio periodo di carica: (i) un sindaco effettivo designato da Aquafin Holding, a questi subentrerà un sindaco supplente designato da Aquafin Holding; e (ii) a seconda dei casi, il sindaco effettivo designato da Space Holding oppure il sindaco effettivo tratto dalla lista di minoranza (ove nominato), a questi subentrerà, rispettivamente, il sindaco supplente designato da Space Holding, ove presente o, in caso contrario, il sindaco supplente tratto dalla lista di minoranza (ove nominato).

Impegni relativi alla circolazione dei titoli in Aquafil (successivamente alla Data di Efficacia della Fusione)

Ai sensi del Patto Parasociale:

- (i) Aquafin Holding si è impegnata nei confronti di Space3, a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione, a non trasferire le azioni di Aquafil di qualsiasi categoria, nonché qualsiasi diritto, opzione e obbligazione che attribuisca al titolare il diritto di acquistare o sottoscrivere azioni, titoli o altri strumenti finanziari che diano diritto, immediatamente o in futuro, alla conversione in, ovvero alla sottoscrizione di, azioni (opzioni, obbligazioni o altri diritti convertibili in azioni) nuove o esistenti, di Aquafil (i **Titoli**) fino allo scadere del 18° mese successivo alla Data di Efficacia della Fusione. Le parti hanno concordato che saranno esclusi dall'ambito di applicazione del divieto: (a) i trasferimenti di Titoli attuati in caso di offerte pubbliche di acquisto o scambio su Titoli come da leggi e regolamenti applicabili; (b) i trasferimenti attuati nell'ambito di fusioni di Space3 (ulteriori rispetto alla Fusione); (c) i trasferimenti attuati a favore di partner strategici di Aquafil con cui Aquafil o Space3

effettuino operazioni di acquisizione o finanza straordinaria in tale periodo; e (d) i trasferimenti infra-gruppo, purché il relativo contratto di trasferimento preveda espressamente che, al venir meno dei requisiti partecipativi che avevano consentito di esentare il trasferimento dal divieto di cui al punto (i) che precede, il trasferimento sia considerato risolto e la proprietà dei Titoli sia ri-trasferita in capo al soggetto trasferente;

- (ii) a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione, TH IV si è impegnata nei confronti di Space3 a (a) non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni Aquafil Post Fusione dalla stessa detenute; e (b) a non promuovere e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni di cui al precedente punto (a) fino allo scadere del 9° mese successivo alla Data di Efficacia della Fusione. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del divieto, oltre che le operazioni attuate in caso di offerte pubbliche di acquisto o scambio su azioni come da leggi e regolamenti applicabili, anche eventuali operazioni attuate nell'ambito di fusioni di Aquafil (ulteriori rispetto alla Fusione); e
- (iii) a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione, ciascuno dei Managers si è impegnato, nei confronti di Space3, a (a) non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni di Aquafil Post Fusione da esso detenute; e (b) a non promuovere e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni di cui al precedente punto (a) fino allo scadere del 18° mese successivo alla Data di Efficacia della Fusione. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del divieto, oltre che le operazioni attuate in caso di offerte pubbliche di acquisto o scambio su azioni come da leggi e regolamenti applicabili, anche eventuali operazioni attuate nell'ambito di fusioni di Aquafil (ulteriori rispetto alla Fusione).

Durata del Patto Parasociale

Il Patto Parasociale ha durata di 3 anni dalla data di sottoscrizione (avvenuta il 15 giugno 2017).

Ulteriori accordi di *lock-up*

In data 2 febbraio 2017, Space Holding ha assunto un impegno di *lock-up* nei confronti di Space3 con riferimento alle Azioni Aquafil *post* Fusione rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali Space3, come descritto all'art. 5 dello Statuto, ai seguenti termini e condizioni: (i) con riferimento alle n. 630.000 Azioni Aquafil *post* Fusione rivenienti dalla conversione, in conformità a quanto indicato dall'art. 5.4, lett. (f), punto (ii) dello Statuto, delle n. 140.000 Azioni Speciali Space3 alla Data di Efficacia della Fusione, l'impegno di *lock-up* avrà una durata pari a 12 mesi dalla Data di Efficacia della Fusione; (ii) con riferimento alle n. 810.000 Azioni Aquafil *post* Fusione rivenienti dalla conversione, in conformità a quanto indicato dall'art. 5.4, lett. (f), punto (iii) dello Statuto, delle n. 180.000 Azioni Speciali Space3 alla Data di Efficacia della Fusione, l'impegno di *lock-up* avrà una durata pari a 12 mesi decorrenti dalla Data di Efficacia della Fusione; e (iii) con riferimento alle Azioni Aquafil *post* Fusione rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali Space3 al verificarsi degli altri eventi indicati nell'articolo 5.5 del Nuovo Statuto, l'impegno di *lock-up* avrà una durata pari a 6 mesi decorrenti dalla relativa conversione, fermo restando che qualora la conversione in base agli altri eventi di cui all'articolo 5.5 del Nuovo Statuto si verifichi nei 12 mesi successivi alla Data di Efficacia della Fusione, l'impegno di *lock-up* con riferimento alle Azioni Aquafil *post* Fusione risultanti da tale conversione si intenderà assunto fino all'ultima data tra (a) 12 mesi dalla Data di Efficacia della Fusione e (b) 6 mesi dalla conversione. In considerazione di quanto detto *supra*, alla Data di Efficacia della Fusione l'accordo di *lock-up* sottoscritto da Space Holding avrà ad oggetto n. 1.440.000 Azioni ordinarie Aquafil *post* Fusione (pari al 3,4% delle azioni ordinarie Aquafil *post* Fusione esistenti ad esito della Fusione).

Sono previsti alcuni casi di trasferimento che costituiscono eccezioni al suddetto impegno di

lock-up tra cui il trasferimento delle Azioni Aquafil Post Fusione ai soci recedenti di Space Holding, a esito della procedura di liquidazione in natura della loro quota o per effetto della liquidazione di Space Holding, e il trasferimento delle Azioni Aquafil Post Fusione alla società beneficiaria di un'eventuale scissione proporzionale di Space Holding. In ogni altro caso, la cessione delle Azioni Aquafil Post Fusione rivenienti dalla conversione delle Azioni C nel periodo di *lock-up* potrà avvenire solo previa autorizzazione da parte dell'assemblea ordinaria di Aquafil.

Si segnala infine che in data 15 giugno 2017 Quaestio ha assunto un impegno di *lock-up* nei confronti di Space3 fino al 28 febbraio 2018 avente a oggetto l'intera partecipazione che sarà dal medesimo detenuta nell'Emittente post Fusione per effetto dell'assegnazione delle n. 549.999 Azioni Ordinarie in Concambio. In considerazione di quanto detto, alla Data di Efficacia della Fusione l'accordo di *lock-up* sottoscritto da Quaestio avrà ad oggetto n. 549.999 Azioni ordinarie Aquafil *post* Fusione (pari al 1,299% delle azioni ordinarie Aquafil *post* Fusione esistenti ad esito della Fusione).

CAPITOLO XIX - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

19.1 Operazioni con Parti Correlate dell'Emittente

Salvo quanto di seguito descritto, dalla data di costituzione (ovvero dal 6 ottobre 2016) e fino alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha concluso operazioni con Parti Correlate.

In data 2 febbraio 2017, Space3 ha stipulato con Space Holding un contratto di servizi avente a oggetto la prestazione, da parte di Space Holding in favore di Space3 di (i) servizi di consulenza inerenti la ricerca e la selezione di potenziali *target* nonché lo studio e l'esecuzione di possibili Operazioni Rilevanti; (ii) servizi di consulenza inerenti alla gestione dei rapporti con gli investitori e il mercato; e (iii) altri servizi relativi alla gestione operativa ordinaria di Space3. Si segnala che la stipulazione del contratto di servizi tra l'Emittente e Space Holding rappresenta un'operazione con Parte Correlata ai sensi del Regolamento Parti Correlate che, tuttavia, non è stata sottoposta ai presidi procedurali previsti dal medesimo Regolamento Parti Correlate in quanto, alla data di sottoscrizione del contratto di servizi, Space3 non era una società quotata su un mercato regolamentato e, pertanto, la Procedura OPC non era ancora applicabile.

Il contatto di servizi con Space Holding è entrato in vigore alla data di efficacia della Scissione (ossia, il 5 aprile 2017) e avrà durata fino alla prima nel tempo tra la Data di Efficacia della Fusione e il Termine Massimo.

Il contratto prevede che, a fronte della prestazione dei suddetti servizi, Space3 corrisponda a Space Holding: (i) un importo annuale forfettario pari allo 0,33% delle disponibilità liquide oggetto di assegnazione a Space3 nell'ambito della Scissione, fermo restando che ai fini della determinazione del compenso da corrispondere a Space Holding tali disponibilità saranno considerate fino a un importo massimo di Euro 150.000.000,00, a titolo di compenso per la prestazione dei servizi; e (ii) un importo annuale forfettario a titolo di rimborso delle spese vive sostenute da Space Holding nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di servizi pari a Euro 50.000.

Ai sensi del contratto, il pagamento degli importi sub (i) e (ii) avviene in via anticipata con cadenza trimestrale il primo giorno lavorativo del mese, fermo restando che, riguardo al trimestre nel corso del quale sarà completata l'Operazione Rilevante, il periodo di riferimento sarà compreso tra il primo giorno lavorativo del mese di calendario in cui sarà completata l'Operazione Rilevante e la data di efficacia della medesima e gli importi dovuti da Space3 saranno calcolati *pro-rata temporis* fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante.

I compensi corrisposti da Space3 a Space Holding ai sensi del contratto di servizi fino alla Data del Prospetto sono stati pari a Euro 356.863, di cui al 30 giugno 2017 pari ad Euro 130.194.

Alla Data del Prospetto, non sussistono garanzie e impegni concessi o ricevuti dall'Emittente nei rapporti con le rispettive Parti Correlate per tutto il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto e fino alla Data del Prospetto medesimo.

19.2 Operazioni con Parti Correlate del Gruppo Aquafil

Il presente paragrafo illustra le operazioni poste in essere dal Gruppo Aquafil con parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24, riferite al Bilancio Consolidato Semestrale e al Bilancio Consolidato (le “**Operazioni con Parti Correlate**”). Si precisa che il Gruppo Aquafil detiene rapporti di natura commerciale e finanziaria con le proprie società correlate che consistono in operazioni rientranti nell'ambito di una attività di gestione ordinaria e concluse a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Sebbene le Operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Si segnala che nell'esercizio 2016 è uscita dal perimetro di consolidamento la società Aquaspace S.p.A. (controllata per il tramite di Tessilquattro S.p.A.), il cui capitale sociale è stato interamente ceduto da Tessilquattro S.p.A. ad Aquafin Holding S.p.A. Per ulteriori dettagli, si faccia riferimento al Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2.2, nota 2.3 (esercizio 2016), del Prospetto Informativo.

Successivamente, Tessilquattro S.p.A. ha acquistato da Aquaspace S.p.A. l'attività di tintoria di fibre sintetiche BCF, che pertanto è rimasta nell'ambito dell'attività dell'area di prodotto BCF, mentre Aquaspace S.p.A. ha mantenuto l'attività di trattamento acque, che continua a svolgere sia per il Gruppo Aquafil che per terzi, nonché la proprietà di taluni immobili di uso industriale per i quali ha sottoscritto dei contratti di locazione con Aquafil S.p.A. e con Tessilquattro S.p.A.. Per ulteriori dettagli inerenti tali contratti, si rinvia al successivo Paragrafo 19.2.1

Nei successivi Paragrafi si riportano i valori economici per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, nonché i valori patrimoniali al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, delle Operazioni con Parti Correlate.

Tali informazioni sono state estratte dal Bilancio Consolidato e dal Bilancio Consolidato Semestrale del Gruppo Aquafil.

19.2.1 Descrizione delle principali operazioni con parti correlate poste in essere dal Gruppo Aquafil

Il Gruppo Aquafil intrattiene rapporti con le seguenti Parti Correlate:

- società controllante e altre società a monte della catena del controllo (**Controllanti**),
- società sottoposte a influenza notevole (**Società collegate**),
- altri soggetti identificati come parti correlate ai sensi dello IAS 24 (**Altre parti correlate**).

Nella seguente tabella sono dettagliati i valori economici delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo Aquafil per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Controllanti	Società collegate	Altre parti correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi						
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	-	-	152	152	289.392	0,05%
Semestre chiuso al 30 giugno 2016	1	365	1	367	251.833	0,15%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	881	-	881	481.996	0,18%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	1.208	-	1.208	498.503	0,24%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	1.027	-	1.027	505.596	0,20%
Altri ricavi e proventi						
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	-	-	-	-	3	0,00%
Semestre chiuso al 30 giugno 2016	-	-	-	-	292	0,00%

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	339	0,00%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	1	1	3.005	0,03%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	-	2	2	1.026	0,19%
Costi per servizi						
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	-	-	(1.797)	(1.797)	(47.278)	3,80%
Semestre chiuso al 30 giugno 2016	-	(1)	(1.143)	(1.144)	(46.414)	2,47%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	(23)	(2.470)	(2.493)	(87.445)	2,85%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	(3)	(2.235)	(2.238)	(95.151)	2,35%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	-	(1.350)	(1.350)	(92.196)	1,46%
Costo per il personale						
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	(476)	-	-	(476)	(52.474)	0,91%
Semestre chiuso al 30 giugno 2016	(466)	-	-	(466)	(49.449)	0,94%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	(929)	-	-	(929)	(93.799)	0,99%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	(971)	-	-	(971)	(95.891)	1,01%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	(1.157)	-	-	(1.157)	(87.295)	1,33%
Proventi finanziari						
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	144	-	-	144	180	80,22%
Semestre chiuso al 30 giugno 2016	235	-	-	235	369	63,79%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	460	-	-	460	718	64,07%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	541	-	-	541	916	59,06%
Esercizio chiuso	618	-	-	618	869	71,12%

al 31 dicembre
2014

Oneri finanziari						
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	-	-	-	-	(3.359)	0,00%
Semestre chiuso al 30 giugno 2016	-	-	-	-	(3.498)	0,00%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	(7.067)	0,00%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	(10.869)	0,00%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	(1.714)	-	-	(1.714)	(12.148)	14,11%

Nella seguente tabella, sono dettagliati i valori patrimoniali delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo Aquafil al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Controllan ti	Società collegate	Altre parti correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Attività finanziarie non correnti						
Al 30 giugno 2017	-	-	79	79	1.933	4,09%
Al 31 dicembre 2016	-	-	79	79	2.017	3,92%
Al 31 dicembre 2015	37.035	-	551	37.586	38.989	96,40%
Al 31 dicembre 2014	36.494	-	494	36.988	38.396	96,33%
Crediti commerciali						
Al 30 giugno 2017	-	-	-	-	48.507	0,00%
Al 31 dicembre 2016	3	-	-	3	34.735	0,01%
Al 31 dicembre 2015	2	73	-	75	31.144	0,24%
Al 31 dicembre 2014	-	349	-	349	32.900	1,06%
Attività finanziarie correnti						
Al 30 giugno 2017	-	-	-	-	2.274	0,00%
Al 31 dicembre 2016	37.492	-	-	37.492	38.509	97,36%
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	0,00%

Al 31 dicembre 2014	-	-	-	-	1.000	0,00%
Altre attività correnti						
Al 30 giugno 2017	-	-	-	-	9.344	0,00%
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	9.947	0,00%
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	12.111	0,00%
Al 31 dicembre 2014	910	-	-	910	12.160	7,48%
Debiti commerciali						
Al 30 giugno 2017	(79)	-	(786)	(865)	(89.389)	0,97%
Al 31 dicembre 2016	-	(15)	(867)	(882)	(84.994)	1,04%
Al 31 dicembre 2015	(114)	-	(324)	(438)	(80.140)	0,55%
Al 31 dicembre 2014	(3)	-	(112)	(115)	(97.143)	0,12%
Altre passività correnti						
Al 30 giugno 2017	(1.224)	-	-	(1.224)	(21.563)	5,68%
Al 31 dicembre 2016	(2.904)	-	-	(2.904)	(20.152)	14,41%
Al 31 dicembre 2015	(7.964)	-	-	(7.964)	(24.439)	32,59%
Al 31 dicembre 2014	(12.508)	-	-	(12.508)	(28.735)	43,53%

Di seguito sono brevemente descritte le principali operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo negli esercizi in esame.

Operazioni con Controllanti

La voce “Costo per il personale” verso le Controllanti, pari a Euro 476 migliaia e a Euro 466 migliaia rispettivamente per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e pari a Euro 929 migliaia, Euro 971 migliaia ed Euro 1.157 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, si riferisce ai compensi del dott. Bonazzi Giulio, amministratore della GB&P S.r.l., per le attività prestate ad Aquafil S.p.A. in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione e di amministratore con deleghe della stessa.

A tale riguardo, in virtù di accordi intercorsi tra la Società Incorporanda, Giulio Bonazzi e GB&P S.r.l., gli emolumenti attribuiti a Giulio Bonazzi per l'esercizio 2016 e per l'attività svolta sino al giorno 31 ottobre 2017 in qualità di amministratore con deleghe della Società Incorporanda sono stati corrisposti, come compensi reversibili, a GB&P S.r.l. (di cui Giulio Bonazzi è presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato). A seguito dell'intervenuta cessazione di tali accordi, gli emolumenti dovuti a favore di Giulio Bonazzi per l'attività svolta a partire dal 1 novembre 2017 sono erogati a quest'ultimo direttamente dalla Società Incorporanda.

Gli oneri finanziari, pari a Euro 1.714 migliaia per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, si riferiscono agli interessi passivi relativi al finanziamento ricevuto dalla società veicolo di diritto lussemburghese HC Romeo S.a.r.l., riconducibile a un fondo di investimento, che all'epoca deteneva una partecipazione nella Aquafil S.p.A. pari al 26%. Tale finanziamento maturava

interessi al tasso fisso annuo pari a 12,60% ed è stato completamente rimborsato in un'unica soluzione nel corso dell'esercizio 2014 unitamente agli interessi maturati. Si segnala che, nel corso del 2014, la partecipazione detenuta da HC Romeo S.a.r.l. è stata acquisita da Aquafin Capital S.p.A. e, per effetto di tale operazione, HC Romeo S.a.r.l. non è più una parte correlata.

Le attività finanziarie (correnti e non correnti), pari a Euro 37.492 migliaia, Euro 37.035 migliaia ed Euro 36.494 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, si riferiscono principalmente a un finanziamento concesso dal Gruppo alla società Aquafin Holding S.p.A.. Il finanziamento in oggetto, che matura interessi attivi pari al tasso Euribor a tre mesi più uno spread pari all'1,5%, ha prodotto proventi finanziari pari a Euro 144 migliaia e a Euro 235 migliaia rispettivamente per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e pari a Euro 460 migliaia, Euro 541 migliaia ed Euro 618 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. Tale finanziamento non è soggetto a scadenza, bensì a revoca da parte della società Aquafil S.p.A., e nel mese di maggio 2017 è stato completamente rimborsato a fronte della distribuzione di un dividendo per pari importo.

Le altre attività correnti, pari a Euro 910 migliaia al 31 dicembre 2014, si riferiscono principalmente a crediti per imposte per adesione al regime di consolidato fiscale di Aquafin Holding S.p.A. a cui aderiscono le società del Gruppo, quali Aquafil S.p.A., Tessilquattro S.p.A. e Borgolon S.p.A..

Le altre passività correnti si riferiscono a debiti per imposte per adesione al regime di consolidato fiscale di Aquafin Holding S.p.A. per Euro 1.224 migliaia, Euro 2.904 migliaia, Euro 7.964 migliaia ed Euro 2.541 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. Per quanto riguarda l'esercizio 2014, la voce include inoltre debiti per dividendi da pagare pari a Euro 9.967 migliaia.

Infine, relativamente all'operazione di cessione di Aquaspace S.p.A. a Aquafin Holding S.p.A. e al successivo riacquisto da parte di Tessilquattro S.p.A. del ramo tintoria, si rinvia al Paragrafo 19.2 del presente Capitolo e alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2.2, nota 2.3 del Prospetto Informativo).

Operazioni con Società Collegate

I ricavi verso Società Collegate, pari a Euro 365 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 e pari a Euro 881 migliaia, Euro 1.208 migliaia ed Euro 1.027 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, sono relativi a prestazioni di servizi industriali, logistici e amministrativi prestati dal Gruppo alla società Xlance Fibre Italia S.r.l.. Si segnala che in data 9 febbraio 2017, il Gruppo Aquafil ha ceduto a un terzo la partecipazione detenuta in Xlance Fibre Italia S.r.l. e che, a seguito di tale cessione, la società in oggetto non è più considerata parte correlata.

Operazioni con Altre Parti Correlate

I costi per servizi, pari a Euro 1.797 migliaia ed Euro 1.143 migliaia rispettivamente per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e per Euro 2.470 migliaia, Euro 2.235 migliaia ed Euro 1.350 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, si riferiscono a costi per locazioni di immobili industriali verso le società Aquasava d.o.o. e Aquafin USA LLC e, a partire dall'esercizio 2017, verso Aquaspace S.p.A.. Nel dettaglio, con dette società sono in essere i seguenti contratti di locazione:

- per quanto riguarda Aquasava d.o.o., è in essere un contratto per un immobile industriale, sito in Gorenjesavska 12, 4000 Kranj, Slovenia, utilizzato come magazzino prodotti, con una superficie pari a circa 45.000 mq, durata indeterminata, con possibile rescissione previo preavviso di dodici mesi e un canone annuo attualmente pari a Euro 1.650 migliaia,
- per quanto riguarda Aquafin USA LLC, sono stati stipulati contratti relativi a due immobili industriali, dei quali (i) il primo situato in 1 Aquafil Drive, Cartersville, GA 30120, Usa, utilizzato quale sede legale, produzione e magazzino da parte del conduttore, con una superficie pari a circa 14.000 mq, un canone annuo pari a USD 458 migliaia, scadenza al 31 dicembre 2019, con possibilità di rinnovo per altri 5 anni, previa comunicazione scritta da parte del locatario, valida fino a 6 mesi prima della scadenza del contratto, e con canone di

affitto che, in caso, sarebbe rivisto e concordato secondo le quotazioni di mercato, e (ii) il secondo situato in 101 Fiber Drive, Cartersville, GA 30120, Usa, utilizzato quale centro produttivo e magazzino da parte del conduttore, con una superficie pari a circa 28.000 mq, un canone annuo pari a USD 588 migliaia, scadenza al 30 settembre 2019, con possibilità di rinnovo per altri 5 anni, previa comunicazione scritta da parte del locatario, valida fino a 6 mesi prima della scadenza del contratto, e con canone di affitto che, in caso, sarebbe rivisto e concordato secondo le quotazioni di mercato,

- per quanto riguarda Aquaspace S.p.A., sono stati stipulati dalla Società Incorporanda e da Tessilquattro S.p.A., in data 30 settembre 2016 e successivamente rinegoziati in data 15 maggio 2017, due contratti di locazione con scadenza 30 settembre 2031 relativi a due immobili, entrambi situati in via del Garda 40, 38068 Rovereto (TN), Italia, dei quali (i) il primo presenta un'estensione pari a 6.708 mq e canone annuo pari a Euro 203 migliaia e (ii) il secondo presenta un'estensione territoriale pari a 10.929 mq e canone annuo pari a Euro 342 migliaia.

La facoltà di rinnovo, qualora esercitata per i contratti di locazione in oggetto che la prevedono, dovrà essere sottoposta alla disciplina per le operazioni con parti correlate.

Inoltre, a partire dall'esercizio 2017, i costi per servizi comprendono gli effetti dell'accordo sottoscritto in data 1 ottobre 2016, tra Tessilquattro S.p.A. e Aquaspace S.p.A., inerente il trattamento delle acque reflue nell'impianto di proprietà di Aquaspace S.p.A., avente durata quindicinale. La determinazione del corrispettivo dovuto a fronte di detti servizi è direttamente proporzionale ai quantitativi di reflui versati mensilmente e comunque non inferiore a un canone minimo mensile pari a circa Euro 18 migliaia. Il contratto potrà essere terminato espressamente qualora una delle parti dovesse risultare insolvente, fallita, sottoposta a procedure concorsuali o a procedure esecutive.

Le attività finanziarie non correnti verso Altre Parti Correlate si riferiscono esclusivamente: (i) al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, a depositi cauzionali versati dal Gruppo a fronte dei summenzionati contratti di locazione con Aquaspace S.p.A. e (ii) al 31 dicembre 2015 e 2014, a dilazioni di pagamento accordate a GB&P USA LLC a fronte della compravendita di alcuni immobili

La voce "Debiti commerciali" verso Altre Parti Correlate, pari a Euro 786 migliaia al 30 giugno 2017 e a Euro 867 migliaia, Euro 324 migliaia ed Euro 112 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, riguarda principalmente debiti derivanti dai rapporti di locazione verso Aquasava d.o.o..

19.2.2 Alta direzione

Alla Data del Prospetto Informativo, sono considerati membri dell'alta direzione le seguenti figure all'interno del Gruppo:

- il Presidente e gli altri membri del CdA,
- il Direttore del Dipartimento *Finance*,
- il Direttore – *Industrial Operations* BCF, e
- il Direttore Area BCF EMEA.

Di seguito, è riportata la tabella riepilogativa dei compensi riferibili all'alta direzione per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2016	2015	2014
Compensi per la carica	744	683	1.365	1.267	1.322

Bonus e altri incentivi	508(*)	94	106	231	892
Compensi per lavoro dipendente e altro	807	694	1.396	1.368	1.305
Totale	2.059	1.471	2.867	2.866	3.519

(*) di cui, erogati Euro 105 migliaia al 30 giugno 2017

In termini di benefici non monetari, ai membri dell'alta direzione sono garantite polizze di rimborso spese mediche, infortuni e morte nonché, per alcuni di essi, le spese di alloggio, almeno in linea con le previsioni del Contratto Nazionale Dirigenti Industriali.

19.3 Operazioni con Parti Correlate della Società Incorporanda

Nella seguente tabella sono dettagliati i valori economici delle Operazioni con Parti Correlate (incluse le operazioni infragruppo) poste in essere dalla Società Incorporanda per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

	Controllanti	Società controllate	Società collegate	Altre parti correlate	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Ricavi					
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	-	133.045	-	31	133.076
Semestre chiuso al 30 giugno 2016	1	122.224	-	-	122.225
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	235.104	-	-	235.104
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	248.206	-	-	248.206
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	277.534	2	-	277.536
Costi per materie prime					
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	-	(174.437)	-	-	(174.437)
Semestre chiuso al 30 giugno 2016	-	(153.028)	-	-	(153.028)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	(300.144)	-	-	(300.144)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	(294.424)	-	-	(294.424)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	(319.885)	-	-	(319.885)
Costi per servizi					
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	-	(1.486)	-	(121)	(1.607)
Semestre chiuso al 30 giugno 2016	-	(1.495)	-	-	(1.495)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	(2.772)	-	-	(2.772)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	(4.804)	-	-	(4.804)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	(4.619)	-	-	(4.619)
Costo per il personale					
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	(407)	-	-	-	(407)
Semestre chiuso al 30 giugno 2016	(397)	-	-	-	(397)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	(814)	-	-	-	(814)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	(714)	-	-	-	(714)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	(719)	-	-	-	(719)
Proventi finanziari					
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	144	839	-	-	983
Semestre chiuso al 30 giugno 2016	235	644	-	-	879
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	460	1.423	-	-	1.883
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	541	1.144	-	-	1.685
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	618	747	-	-	1.365
Oneri finanziari					
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	-	(41)	-	-	(41)
Semestre chiuso al 30 giugno 2016	-	(43)	-	-	(43)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	(90)	-	-	(90)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	(176)	-	-	(176)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	(1.714)	(342)	-	-	(2.056)

Nella seguente tabella sono dettagliati i valori patrimoniali delle Operazioni con Parti Correlate (incluse le operazioni infragruppo) poste in essere dalla Società Incorporanda per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

	Controllanti	Società controllate	Società collegate	Altre parti correlate	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Attività finanziarie non correnti					
Al 30 giugno 2017	-	23.714	-	29	23.743
Al 31 dicembre 2016	-	25.441	-	29	25.470
Al 31 dicembre 2015	37.035	40.124	-	-	77.159
Al 31 dicembre 2014	36.494	28.719	-	-	65.213
Crediti commerciali					
Al 30 giugno 2017	-	80.045	-	235	80.280
Al 31 dicembre 2016	3	87.728	-	-	87.731

Al 31 dicembre 2015	2	44.456	-	-	44.458
Al 31 dicembre 2014	-	63.727	242	-	63.969
Attività finanziarie correnti					
Al 30 giugno 2017	-	16.800	-	-	16.800
Al 31 dicembre 2016	37.492	16.700	-	-	54.192
Al 31 dicembre 2015	-	6.265	-	-	6.265
Al 31 dicembre 2014	-	-	-	-	-
Altre attività correnti					
Al 30 giugno 2017	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2014	4	-	-	-	4
Passività finanziarie non correnti					
Al 30 giugno 2017	-	(5.598)	-	-	(5.598)
Al 31 dicembre 2016	-	(7.840)	-	-	(7.840)
Al 31 dicembre 2015	-	(5.140)	-	-	(5.140)
Al 31 dicembre 2014	-	(9.090)	-	-	(9.090)
Debiti commerciali					
Al 30 giugno 2017	(68)	(67.340)	-	(53)	(67.461)
Al 31 dicembre 2016	-	(60.308)	-	-	(60.308)
Al 31 dicembre 2015	(114)	(19.647)	-	-	(19.761)
Al 31 dicembre 2014	-	(33.924)	-	-	(33.924)
Altre passività correnti					
Al 30 giugno 2017	(1.224)	-	-	-	(1.224)
Al 31 dicembre 2016	(2.904)	-	-	-	(2.904)
Al 31 dicembre 2015	(7.964)	-	-	-	(7.964)
Al 31 dicembre 2014	(11.780)	-	-	-	(11.780)
Garanzie rilasciate					
Al 30 giugno 2017	-	8.300	-	-	8.300
Al 31 dicembre 2016	-	13.300	-	-	13.300
Al 31 dicembre 2015	-	26.078	-	-	26.078
Al 31 dicembre 2014	-	50.108	-	-	50.108

Di seguito sono brevemente descritte le principali operazioni con Parti Correlate poste in essere dalla Società Incorporanda nei semestri e negli esercizi in esame.

Operazioni con Società Controllanti

La voce “Costo per il personale” verso le Controllanti, pari a Euro 407 migliaia e a Euro 397 migliaia rispettivamente per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e pari a Euro 814 migliaia, Euro 714 migliaia ed Euro 719 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, si riferisce ai compensi del dott. Bonazzi Giulio, amministratore della GB&P S.r.l., per le attività prestate ad Aquafil S.p.A. in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione e di amministratore con deleghe della stessa. Per ulteriori dettagli, si rinvia al Paragrafo 19.2 del presente Capitolo.

Per quanto riguarda i proventi ed oneri finanziari, si rinvia al Paragrafo 19.2.1 del presente Capitolo.

Le altre passività correnti si riferiscono a debiti per imposte per adesione al regime di consolidato fiscale di Aquafin Holding S.p.A. per Euro 1.224 migliaia, Euro 2.904 migliaia, Euro 7.964 migliaia ed Euro 1.813 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. Per quanto riguarda l'esercizio 2014, la voce include inoltre debiti per dividendi da pagare pari a Euro 9.967 migliaia.

Per quanto riguarda le attività finanziarie correnti e non correnti, si rinvia al Paragrafo 19.2.1 del presente Capitolo.

Operazioni con Società Controllate

Le ragioni economiche a supporto delle transazioni descritte di seguito risiedono nel fatto che l'organizzazione del Gruppo, al fine di sfruttare le competenze tecniche specifiche e distintive sviluppate da ciascuna entità appartenente al Gruppo, è composta dai molteplici impianti produttivi responsabili di differenti fasi di lavorazione, precisando che quasi sempre le società rappresentano unità produttive "specializzate".

Per quanto riguarda i ricavi e i costi per materie prime verso Società controllate, sono principalmente riferibili a transazioni commerciali di acquisto e/o vendita di materie prime e semilavorati destinati a successive fasi di lavorazione nonché di prodotti finiti poi destinati al mercato.

I ricavi verso società controllate per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 ammontano rispettivamente a Euro 133.045 migliaia, Euro 122.224 migliaia, Euro 235.104 migliaia, Euro 248.206 migliaia ed Euro 277.534 migliaia. Le società del Gruppo con le quali la Società Incorporanda intrattiene le transazioni più significative sono Tessilquattro S.p.A., Aquafil USA Inc., AquafilSLO d.o.o., Aquafil Jiaying Co. Ltd e Aquafil Asia Pacific Co. Ltd. Le casistiche principali riguardano:

- Cessione di filati BCF semilavorati e prodotti finiti in produzione presso la Società Incorporanda alle altre società del Gruppo responsabili delle successive fasi del ciclo produttivo.
- Vendita di semilavorati finalizzati alla produzione, rilavorazione e vendita di fili NTF, nonché di prodotti finiti, destinati all'impiego nel settore tessile e dell'abbigliamento.
- Cessione della materia prima caprolattame e componenti necessari all'esecuzione delle successive fasi del ciclo produttivo.
- Vendita del polimero PA6, risultante dal processo di rilavorazione sia del caprolattame vergine sia del caprolattame ECONYL[®] nonché vendita di polimero PA66.
- Vendita di *masterbatch*, componente utilizzato nel processo produttivo necessario per la colorazione dei filati, alle società del Gruppo non dotate di impianti finalizzati alla produzione di detto componente.

I costi per materie prime per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 ammontano rispettivamente a Euro 174.437 migliaia, Euro 153.028 migliaia, Euro 300.144 migliaia, Euro 294.424 migliaia ed Euro 319.885 migliaia e sono principalmente riferibili a transazioni con Tessilquattro S.p.A., AquafilSLO d.o.o., Aqualeuna GmbH, Aquafil USA Inc. e Aquafil UK Ltd., riguardanti:

- Acquisti da AquafilSLO d.o.o. di polimero PA6 e di *masterbatch* opacizzante.
- Acquisto di polimero PA6.6;
- Acquisti di filati BCF e NTF, semilavorati e prodotti finiti.

I costi per servizi per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 sono relativi a transazioni effettuate principalmente verso AquafilSLO d.o.o. a seguito di acquisti di servizi relativi ad attività di conto lavoro relative alla produzione di polimero.

I proventi finanziari per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 sono principalmente generati dai finanziamenti concessi alle società AquafilSLO d.o.o., Aquafil Jiaying Co. Ltd e Aqualeuna GmbH, descritti a seguire nel presente paragrafo.

Per quanto riguarda le attività finanziarie correnti e non correnti sono riferibili a finanziamenti concessi dalla Società Incorporanda, finalizzati al finanziamento delle attività operative e di investimento delle società controllate. Di seguito sono descritti in dettaglio i principali contratti in essere verso società controllate:

- AquafilSLO d.o.o. (fino al 31 dicembre 2015, denominata con ragione sociale "Julon d.d."): al 31 dicembre 2014, la Società Incorporanda ha in essere un finanziamento pari a Euro 7 milioni, sottoscritto in ottobre 2010 e con rimborso integrale alla scadenza, prevista per dicembre 2017. In ottobre 2015, è stato sottoscritto un ulteriore finanziamento per Euro 14 milioni, avente durata settennale e con rimborso fissato in

quattordici rate semestrali da Euro 1 milione, corrisposte a partire da giugno 2016. Nel corso del primo semestre 2017 e dell'esercizio 2016, AquafilSLO d.o.o. non ha sottoscritto ulteriori contratti di finanziamento con Aquafil S.p.A.. Alla luce di quanto descritto, la quota corrente dei finanziamenti alla società controllata è pari a Euro 9 milioni, Euro 9 milioni, Euro 2 milioni ed Euro zero milioni rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. La relativa quota non corrente è pari a Euro 9 milioni, Euro 10 milioni, Euro 19 milioni ed Euro 7 milioni rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

- Aquafil Jiaying Co. Ltd: al 31 dicembre 2014, sono in essere 3 finanziamenti per (i) Euro 3,6 milioni, con scadenza a maggio 2017, (ii) Euro 7,2 milioni, concesso nel 2014 con rimborso integrale alla scadenza a novembre 2017, (iii) Euro 2,9 milioni, concesso nel 2010 con rimborso integrale alla scadenza dicembre 2016. Nel corso dell'esercizio 2015, è stato concesso un finanziamento per Euro 3 milioni con rimborso integrale alla scadenza di novembre 2018 e la Società Incorporanda ha iscritto un credito finanziario verso la controparte per Euro 1,4 milioni, da rimborsare entro 12 mesi. Al 31 dicembre 2016, è stato incassato il suddetto credito finanziario, è stato rimborsato il prestito da Euro 3,6 milioni in via anticipata ed è stata posticipata la scadenza del prestito da Euro 2,9 milioni a dicembre 2018. Nel corso del primo semestre 2017, Aquafil Jiaying Co. Ltd non ha sottoscritto ulteriori contratti di finanziamento con Aquafil S.p.A.. Alla luce di quanto descritto, la quota corrente dei finanziamenti alla società controllata è pari a Euro 7,2 milioni, Euro 7,2 milioni, Euro 4,3 milioni ed Euro 0 milioni rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. La relativa quota non corrente è pari a Euro 5,9 milioni, Euro 5,9 milioni, Euro 13,8 milioni ed Euro 13,7 milioni rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.
- Aqualeuna GmbH: al 31 dicembre 2014, è in essere un contratto di finanziamento per Euro 5,9 milioni con scadenza nel mese di dicembre 2018, finalizzato all'acquisto di cespiti funzionali all'attività produttiva. Nel corso dell'esercizio 2015, è stata rimborsata una quota pari a Euro 1,9 milioni. Al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017, sono state concesse ulteriori quote del finanziamento suddetto, pari rispettivamente a Euro 2,6 milioni ed Euro 0,3 milioni. Alla luce di quanto descritto, il finanziamento risulta classificato tra le attività finanziarie non correnti per il semestre e per gli esercizi in oggetto.

I crediti e debiti commerciali verso società controllate al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 sono principalmente riferibili alle summenzionate cessioni e acquisti di beni e servizi verso le società del Gruppo.

Al 30 giugno 2017, la voce "Passività finanziarie non correnti" si riferisce a un finanziamento oneroso verso la controllata Borgolon S.p.A., sottoscritto nel corso dell'esercizio 2014 e pari a Euro 2,1 milioni al 31 dicembre 2014. Nel corso degli esercizi 2016 e 2015 sono state concesse ulteriori *tranche* riferibili al medesimo finanziamento, il quale ammonta ad Euro 7,8 milioni ed Euro 5,1 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2016 e 2015. Al 30 giugno 2017, il finanziamento è stato parzialmente rimborsato e ammonta ad Euro 5,6 milioni. Al 31 dicembre 2014, la Società Incorporanda beneficia inoltre di un finanziamento concesso da Julon d.d. pari a Euro 7 milioni, rimborsato nel corso dell'esercizio 2015.

Garanzie

La Società Incorporanda ha rilasciato fidejussioni e lettere di patronage, nell'interesse di società controllate, a garanzia di contratti propri e a favore di istituti di credito su affidamenti bancari loro concessi e a favore di fornitori per complessivi Euro 8.300 migliaia, Euro 13.300 migliaia, Euro 26.078 migliaia, Euro 50.108 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014

CAPITOLO XX - INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE E DELLA SOCIETÀ INCORPORANDA

20.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Si segnala che l'Emittente rientra nella fattispecie di "emittente con una storia finanziaria complessa" ai sensi dell'articolo 4-bis del Regolamento 809/2004, in quanto l'inclusione nel Prospetto di informazioni finanziarie relative alla Società Incorporanda - soggetto diverso dall'Emittente alla Data del Prospetto - è necessaria ai fini dell'articolo 5, paragrafo 1, della Direttiva 2003/71, ossia per soddisfare l'obbligo di includere nel Prospetto tutte le informazioni necessarie affinché gli investitori possano valutare con cognizione di causa la situazione finanziaria e le prospettive dell'Emittente.

Conseguentemente, al fine di rappresentare l'andamento economico-patrimoniale e finanziario del Gruppo Aquafil che, a seguito al perfezionamento della Fusione, farà capo all'Emittente, nel Prospetto, in aggiunta alle informazioni finanziarie relative all'Emittente, sono incluse le informazioni finanziarie relative al Gruppo Aquafil e, in particolare, (i) i bilanci consolidati del Gruppo Aquafil per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014; e (ii) il Bilancio Consolidato Semestrale al 30 giugno 2017. Inoltre, il Prospetto include le Informazioni Finanziarie Pro-forma dell'Emittente al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017, predisposte con l'obiettivo di rappresentare retroattivamente gli effetti contabili dell'operazione di Fusione

20.1.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati di Space3

Il presente Paragrafo contiene le informazioni tratte dai bilanci di Space3 per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2017 e per l'esercizio dal 6 ottobre 2016 al 31 dicembre 2016, redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea, e ne replica sostanzialmente il contenuto.

Il bilancio intermedio abbreviato al 30 giugno 2017 è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A. che ha emesso la relativa relazione, senza rilievi, in data 28 luglio 2017.

Il bilancio al 31 dicembre 2016 è stato approvato dal Assemblea di Space3 in data 22 giugno 2017 ed è stato assoggettato a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A. che ha emesso la relativa relazione, senza rilievi, in data 28 aprile 2017.

20.1.1.1 Informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche dell'Emittente al 30 giugno 2017

Situazione patrimoniale-finanziaria, Conto economico, Conto economico complessivo, Variazioni del patrimonio netto e Rendiconto finanziario

Prospetto sintetico della situazione patrimoniale-finanziaria

<i>(in Euro)</i>	<i>Al 30 giugno 2017</i>	<i>Al 31 dicembre 2016</i>
Attività	-	-
Attività correnti		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.170.859	49.993
Altre attività finanziarie correnti	150.288.637	-
Crediti commerciali	-	-
Altri crediti	139.411	-
Totale attività correnti	152.598.908	49.993
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	-	-
Altre attività immateriali	-	-
Imposte anticipate	-	-
Altre attività finanziarie non correnti	7.000	-
Altri crediti	-	-

Totale attività non correnti	7.000	-
Totale attività	152.605.908	49.993
<u>Passività e Patrimonio Netto</u>		
Passività		
Passività correnti		
Debiti commerciali	844.069	-
Debito per imposte sul reddito	-	-
Altri debiti	13.506	20.920
Debiti bancari	-	-
Fondi per rischi e oneri	-	-
Totale passività correnti	857.575	20.920
Passività non correnti		
Altri debiti non correnti	-	-
Altre passività finanziarie non correnti	-	-
Trattamento di fine rapporto	-	-
Totale passività non correnti	-	-
Capitale sociale	15.422.500	50.000
Altre riserve	137.421.644	(3.000)
Utile / (perdita) portato a nuovo	(17.927)	-
Utile / (perdita) del periodo	(1.077.885)	(17.927)
Patrimonio netto	151.748.332	29.073
Totale Passività e Patrimonio Netto	152.605.908	49.993

Prospetto sintetico dell'utile/(perdita) del periodo

<i>(in Euro)</i>	<i>Dal 1 gennaio 2017 al 30 giugno 2017</i>	
Ricavi		-
Altri ricavi		-
Costo materiale di consumo		-
Costo del personale		-
Costi per locazione		-
Altri costi operativi netti		1.366.532
Ammortamenti e svalutazioni		-
Risultato operativo		(1.366.532)
Proventi finanziari		288.647
Oneri finanziari		-
Utile (perdita) ante imposte		(1.077.885)
Imposte sul reddito		-
Utile (perdita) del periodo		(1.077.885)
Perdita base per azione		(0,15)
Perdita base per azione diluita		(0,15)

Prospetto sintetico dell'utile/(perdita) del periodo e delle altre componenti di conto economico complessivo

<i>(in Euro)</i>	<i>Dal 1 gennaio 2017 al 30 giugno 2017</i>	
Utile (perdita) del periodo		(1.077.885)
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificati nel conto economico		-
Componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificati nel conto economico		-
Totale componenti del Conto Economico Complessivo		(1.077.885)

Prospetto sintetico della variazione del Patrimonio Netto

<i>(in Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Utile/(Perdita) esercizi precedenti	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2016	50.000	-	-	(3.000)	-	(17.927)	29.073
Aumento da scissione	15.372.500	138.873.101	7.623	(1.456.080)	-	-	152.797.144
Destinazione risultato esercizio precedente					(17.927)	17.927	-

Utile/(Perdita) del periodo						(1.077.885)	(1.077.885)
<i>Totale utile /(perdita) complessiva, al netto delle imposte</i>						(1.077.885)	(1.077.885)
Saldo al 30 giugno 2017	15.422.500	138.873.101	7.623	(1.459.080)	(17.927)	(1.077.885)	151.748.333

Rendiconto Finanziario sintetico

<i>(in Euro)</i>	<i>Dal 1 gennaio 2017 al 30 giugno 2017</i>	<i>Dal 6 ottobre 2016 al 31 dicembre 2016</i>
Attività operative		
Utile/(Perdita) ante imposte	(1.077.885)	(17.927)
<i>Aggiustamenti per riconciliare l'utile al lordo delle imposte con i flussi finanziari netti:</i>		
- Costi per aumento di capitale	-	(3.000)
- Ammortamenti e svalutazioni	-	-
- Benefici a dipendenti	-	-
- Indennità pagate	-	-
<i>Variazioni nel capitale circolante:</i>		
- Aumento dei debiti commerciali e altri debiti a breve	836.655	20.920
- Aumento dei crediti commerciali e altri crediti a breve	(139.411)	-
Flussi finanziari netti da attività operativa	(380.641)	(7)
Attività d'investimento		
Immobili, impianti e macchinari	-	-
Altre attività immateriali	-	-
Altre attività finanziarie non correnti	(150.295.637)	-
Flussi finanziari netti /(impieghi) da attività di investimento	(150.295.637)	-
Attività di finanziamento		
Aumento di capitale per costituzione	-	50.000
Aumento di capitale da scissione	152.797.144	-
Attività finanziarie correnti	-	-
Altre attività finanziarie non correnti	-	-
Flussi finanziari netti/(impieghi) da attività di finanziamento	152.797.144	50.000
<i>(Diminuzione)/incremento netto delle disponibilità liquide e depositi a breve termine</i>	<i>2.120.866</i>	<i>49.993</i>
Disponibilità liquide e depositi inizio periodo	49.993	-
Disponibilità liquide e depositi fine periodo	2.170.859	49.993

Principi generali

Il bilancio intermedio è stato redatto in conformità allo IAS 34 - Bilanci intermedi e deve essere letto congiuntamente all'ultimo bilancio annuale della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Per un'informativa di bilancio completa, sono incluse Note Illustrative per spiegare gli eventi e le transazioni che sono rilevanti per comprendere le variazioni della posizione patrimoniale-finanziaria e dell'andamento della Società dall'ultimo bilancio.

Avendo sottoscritto un accordo per la realizzazione dell'Operazione Rilevante la durata della Società si intende automaticamente prorogata fino al 31 gennaio 2019. Tenendo in considerazione tale elemento, gli amministratori hanno ritenuto di predisporre il bilancio intermedio sulla base del principio della continuità aziendale.

Struttura, forma e contenuto del bilancio intermedio abbreviato

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili, la Società ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività

correnti e non correnti, come anche le passività correnti e non correnti;

- il prospetto dell'utile/perdita di periodo presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura;
- il rendiconto finanziario è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

La Società ha inoltre scelto di rappresentare separatamente dal conto economico il prospetto di conto economico complessivo, che include, oltre al risultato di periodo anche le variazioni del patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione degli IFRS, sono rilevate tra le componenti del conto economico complessivo.

Stime e assunzioni

La preparazione del bilancio intermedio abbreviato della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

La Società ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio intermedio abbreviato al 30 giugno 2017. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni sui futuri sviluppi potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dalla Società.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principali criteri di valutazione e i principi contabili più significativi adottati per la redazione del presente bilancio intermedio sono indicati nei punti seguenti.

Classificazione corrente/non corrente

Le attività e passività nel bilancio della Società sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Le attività che non rientrano in tale fattispecie sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quanto:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio

Le passività che non rientrano in tale fattispecie sono classificate come non correnti.

Valutazione del fair value

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di

trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la Società.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 – i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" include cassa, conti correnti bancari e postali, depositi rimborsabili a semplice richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, e in ogni caso aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi alla data di acquisizione, che sono prontamente convertibili in cassa e sono valutati al valore nominale in quanto non soggetti a un rischio significativo di variazione di valore.

La voce relativa a "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" include cassa, conti correnti bancari e postali, depositi rimborsabili a semplice richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, e in ogni caso aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi alla data di acquisizione, che sono prontamente convertibili in cassa e sono valutati al valore nominale in quanto non soggetti a un rischio significativo di variazione di valore.

La definizione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ai fini del rendiconto finanziario corrisponde a quella della situazione patrimoniale e finanziaria.

Altri crediti

Gli "Altri crediti" sono rilevati inizialmente al *fair value* e, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I suddetti crediti sono eventualmente ridotti da un'appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite di valore.

Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è composto da azioni ordinarie e speciali.

Costi per operazioni sul capitale

I costi direttamente attribuibili ad operazioni sul capitale sono rilevati a riduzione del patrimonio netto.

Debiti commerciali e altri debiti

I “Debiti commerciali” e gli “Altri debiti” sono inizialmente rilevati al *fair value*, normalmente pari al valore nominale, al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, e sono successivamente valutati al costo ammortizzato, qualora l’effetto finanziario della dilazione di pagamento sia significativo.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi dalla vendita ed i costi di acquisto di merci sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla quantità.

I ricavi ed i costi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di chiusura dell’esercizio. Lo stato di avanzamento viene determinato sulla base delle valutazioni del lavoro svolto. Quando i servizi previsti da un unico contratto sono resi in esercizi diversi, il corrispettivo viene ripartito tra i singoli servizi in base al relativo *fair value*.

I riaddebiti a terzi di costi sostenuti per loro conto sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.

Riconoscimento dei proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita (comprese le attività finanziarie disponibili per la vendita), i dividendi attivi, i proventi derivanti dalla vendita di attività finanziarie disponibili per la vendita, le variazioni del *fair value* delle attività finanziarie rilevate a Conto Economico, gli utili su strumenti di copertura rilevati nell’utile o perdita dell’esercizio e le riclassifiche degli utili netti precedentemente rilevati nelle altre componenti del Conto Economico Complessivo. Gli interessi attivi sono rilevati per competenza utilizzando il metodo dell’interesse effettivo. I dividendi attivi sono rilevati quando si stabilisce il diritto della società a riceverne il pagamento.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sui finanziamenti, il rilascio dell’attualizzazione di fondi e corrispettivi differiti, le perdite derivanti dalla vendita di attività finanziarie disponibili per la vendita, le variazioni del *fair value* delle passività finanziarie al *fair value* rilevate a Conto Economico e dei corrispettivi potenziali, le perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie (diverse dai crediti commerciali), le perdite su strumenti di copertura rilevati nell’utile o perdita dell’esercizio e le riclassifiche delle perdite nette precedentemente rilevate nelle altre componenti del Conto Economico Complessivo.

Gli utili e le perdite su cambi di attività e passività finanziarie sono esposti al netto tra i proventi o gli oneri finanziari in base alla posizione di utile o perdita netta derivante da operazioni in valuta.

Imposte sul reddito

L’onere fiscale del periodo comprende le imposte correnti e differite rilevate con riferimento all’utile o perdita dell’esercizio, fatta eccezione per le voci rilevate direttamente nel Patrimonio Netto o tra le altre componenti del Conto Economico Complessivo.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell’esercizio. Il reddito imponibile si discosta dal risultato riportato nel Conto Economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee

imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. In particolare, il valore contabile delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni chiusura di bilancio sulla base delle previsioni aggiornate dei redditi imponibili futuri.

Le attività e le passività per imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività, tenendo in considerazione le aliquote fiscali vigenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Ai fini della predisposizione del bilancio intermedio al 30 giugno 2017 la Società, non ha iscritto alcuna attività per imposte anticipate in attesa di piani economici-finanziari che potranno essere presenti in sede di perfezionamento dell'Operazione Rilevante.

Utile/(perdita) per azione

L'Utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo. Ai fini del calcolo dell'utile/(perdita) diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

L'Utile/(perdita) per azione diluito è calcolato dividendo il risultato economico della società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno (in quanto le azioni speciali non distribuiscono dividendi) e di quelle potenzialmente derivanti in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Segmenti operativi

Ai fini dell'IFRS 8 *Operating segments*, si segnala che non sono stati individuati segmenti operativi in quanto la Società, dal 1 gennaio 2017 al 30 giugno 2017, si è concentrata prevalentemente sull'operazione di scissione parziale e proporzionale con Space2 S.p.A. e sull'individuazione della società target.

Nuovi principi contabili ed interpretazioni non ancora applicabili

Nelle tabelle di seguito rappresentate sono indicate rispettivamente le modifiche apportate di recente agli IFRS applicabili a partire dall'esercizio, coincidente con l'anno solare, che ha inizio il 1° gennaio 2017 e le modifiche future applicabili anticipatamente, ma non obbligatoriamente.

Nuove disposizioni attualmente in vigore:

Data di entrata in vigore	Nuovi principi o modifiche
1 gennaio 2017	Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)
	Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)
	Annual Improvements to IFRSs 2014-2016 Cycle - various standards (Amendments to IFRS 12)

Prescrizioni future

Data di entrata in	Nuovi principi o modifiche

vigore	
1° gennaio 2018	IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti
	IFRS 9 Strumenti finanziari
	Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions (Amendments to IFRS 2)
	Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts (Amendments to IFRS 4)
	Transfers of Investment Property (Amendments to IAS 40)
	Annual Improvements to IFRSs 2014-2016 Cycle - various standards (Amendments to IFRS 1 and IAS 28)
	IFRIC 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration
1° gennaio 2019	IFRS 16 Leases
Da definire	Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)

I principi e le modifiche applicabili a partire dal 1 gennaio 2017 non hanno avuto impatti sul bilancio intermedio abbreviato in oggetto della Società.

Gli impatti per la Società derivanti dalla futura applicazione di nuovi principi contabili, stante la natura e l'attività della Società, sono ritenuti non significativi.

Note alle voci patrimoniali

Attività correnti

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 30 giugno 2017 è di seguito riportata

<i>(in Euro)</i>	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre 2016
Depositi bancari e postali	2.170.859	49.993
Denaro e altri valori in cassa	-	-
Assegni	-	-
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.170.859	49.993

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide costituite da depositi bancari liberi e vincolati in essere alla data del 30 giugno 2017.

Grazie alla Scissione, la Società ha ricevuto complessivamente liquidità per Euro 152.847.144, di cui il 98,5%, pari a Euro 150.554.437, è stata vincolata e il restante 1,5%, pari a Euro 2.292.797, utilizzabili per far fronte alle attività di gestione ordinaria e perfezionamento dell'Operazione Rilevante. Parte del valore vincolato è stato a sua volta investito in Buoni di

Risparmio, come meglio indicato nel seguito.

Di seguito il dettaglio dei depositi bancari in essere al 30 giugno 2017:

- Intesa San Paolo Private Banking S.p.A., gestito fiduciariamente da SPAFID S.p.A., con liquidità vincolata pari a Euro 554.343;
- Unicredit S.p.A. con liquidità pari a Euro 173.810;
- Banca Akros, gestito fiduciariamente da SPAFID S.p.A., con liquidità vincolata pari a Euro 9;
- Intesa San Paolo Private Banking S.p.A. con liquidità pari a Euro 1.442.697

Altre attività finanziarie correnti

Il saldo al 30 giugno 2017 delle “Altre attività finanziarie correnti” è pari a Euro 150.288.637.

<i>(in Euro)</i>	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre 2016
Buoni di Risparmio	150.288.637	-
Totale Altre attività finanziarie correnti	150.288.637	-

La voce Buoni di Risparmio rappresenta parte del ricavato dall’operazione di scissione, depositato su un conto presso Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., gestito fiduciariamente da SPAFID S.p.A. ed investito in Buoni di Risparmio svincolabili in via anticipata, pena la riduzione del tasso d’interesse. Nella seguente tabella vengono riportati i dettagli dell’investimento

N. titoli	Valore Nominale Complessivo	Tasso di interesse annuo a scadenza	Tasso di interesse annuo per svincolo anticipato	Data di vincolo	Scadenza dell’investimento	Tipologia di gestione
40	150.000.000	0,8073%	0,7266%	05/04/2017	04/08/2017	Fiduciaria tramite SPAFID S.P.A.

Il valore dei Buoni di Risparmio al 30 giugno 2017 è iscritto comprensivo degli interessi maturati pari a Euro 288.637. Si precisa che il calcolo degli interessi è stato effettuato utilizzando il tasso di interesse annuo a scadenza a fronte dell’ormai imminente termine dell’investimento e della volontà degli Amministratori di non procedere allo svincolo anticipato.

Altri crediti

Gli “Altri crediti” al 30 aprile 2017 sono pari a Euro 139.411.

<i>(in Euro)</i>	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre 2016
Erario e pubblica amministrazione	121.103	-
Acconti a fornitori	5.000	-
Altri crediti	13.308	-
Totale Altri crediti correnti	139.411	-

La voce “Erario e pubblica amministrazione” è composta principalmente dall’IVA a credito maturata al 30 giugno 2017.

La voce “Altri crediti” accoglie gli oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, essenzialmente legati al premio assicurativo e al servizio di gestione comunicazioni economico-finanziarie erogato da Community S.r.l..

Attività non correnti

Altri attività finanziarie non correnti

La voce al 30 giugno 2016 è pari a Euro 7.000 ed è costituita dal deposito cauzionale infruttifero relativo al servizio di assistenza amministrativa.

Passività correnti

Debiti commerciali

La voce “Debiti commerciali” al 30 giugno 2017 è pari a Euro 844.069

<i>(in Euro)</i>	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre 2016
Debiti commerciali	844.069	-
Totale Debiti commerciali	844.069	-

Si precisa che i debiti verso fornitori fanno riferimento alle spese sostenute per lo svolgimento dell’ordinaria attività della Società, ai costi relativi ai servizi propedeutici all’operazione di scissione avvenuta ad aprile 2017, ai costi relativi all’individuazione della target e ai costi per i servizi ricevuti al 30 giugno 2017 ai fini dell’Operazione Rilevante. La voce comprende stanziamenti per fatture da ricevere relativi a prestazioni di servizi ricevuti pari a Euro 828.659.

Altri debiti

Gli “Altri debiti” in essere al 30 giugno 2017 ammontano a Euro 13.506.

<i>(in Euro)</i>	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre 2016
Altri debiti	12.140	20.920
Istituti previdenziali	1.367	-
Totale Altri debiti	13.506	20.920

Le voci “Istituti di previdenza” e “Altri debiti” afferiscono essenzialmente agli emolumenti maturati in favore di due Amministratori Indipendenti per l’attività resa al 30 giugno 2017.

Patrimonio Netto

Al 30 giugno 2017 il capitale sociale di Space3 ammonta ad Euro 15.422.500 interamente versato ed è costituito da n. 15.400.000 azioni, di cui n. 400.000 speciali detenute da Space Holding S.r.l.. A seguito della Scissione il capitale sociale ha registrato un incremento di Euro 15.372.500 rispetto al 31 dicembre 2016.

A seguito della Scissione, la Società ha inoltre incrementato il patrimonio netto grazie all’iscrizione della riserva sovrapprezzo azioni per Euro 138.873.100 e della riserva legale per Euro 7.623, mentre la quota parte della riserva negativa per costi di costituzione e quotazione di Space2 ha comportato una diminuzione del patrimonio netto per Euro 1.456.080, come meglio esposto nella tabella “Prospetto sintetico delle variazioni del Patrimonio Netto”.

La perdita dell’esercizio 2016, pari a Euro 17.927, è stata portata a nuovo come da delibera dell’Assemblea del 22 giugno 2017.

Per la movimentazione intervenuta nel periodo si rimanda agli schemi di bilancio.

A. Note alle voci di conto economico

Ricavi

La Società nel corso del periodo di riferimento conformemente alle sue caratteristiche di SPAC, non ha realizzato ricavi.

Altri costi operativi netti

La voce al 30 giugno 2017 è pari a Euro 1.366.532, come di seguito dettagliata

<i>(in Euro)</i>	Dal 1 gennaio 2017 al 30 giugno 2017
Costi propedeutici all’operazione rilevante	747.589
Oneri professionali	232.270
Spese di consulenza da Space Holding Srl	130.194

Costi per l'attività di Sponsor	90.000
Gestione titoli	61.478
Altri costi	24.164
Collegio Sindacale	20.293
Amministrazione fiduciaria e assistenza assembleare	15.678
Servizi amministrativi	14.409
Amministratori indipendenti	9.962
Società di revisione	9.764
Comunicazione finanziaria	8.282
Organismo di Vigilanza	2.450
Totale Altri costi operativi netti	1.366.532

La voce “Costi propedeutici all’operazione rilevante” si riferisce alle spese per i servizi resi dai diversi professionisti erogati nell’ambito della fusione con la target.

La voce “Onorari professionali” si riferisce essenzialmente all’assistenza resa per l’operazione di scissione e per la quotazione da parte studi notarili e legali.

La voce “Costi per consulenza da Space Holding S.r.l.” è relativa ai compensi maturati in virtù del contratto stipulato con la società Space Holding S.r.l..

La voce “Costi per l’attività di Sponsor” è relativa all’incarico conferito ad Equa SIM S.p.A. nell’ambito dell’operazione di quotazione della Società.

La voce “Gestione titoli” comprende essenzialmente i costi per i servizi resi da Borsa Italiana S.p.A. per la quotazione delle azioni e dei warrant e da Monte Titoli.

La voce “Amministrazione fiduciaria e assistenza assembleare” comprende i costi sostenuti per i servizi di amministrazione fiduciaria della disponibilità liquida e dai servizi di tenuta libro soci, assistenza assembleare e carica di rappresentante designato all’assemblee erogati da Spafid S.p.A..

Proventi finanziari

I proventi finanziari al 30 giugno 2017 sono pari a Euro 288.647.

<i>(in Euro)</i>	<i>Dal 1 gennaio 2017 al 30 giugno 2017</i>
Interessi bancari	10
Proventi finanziari su Buoni di Risparmio	288.637
Totale proventi finanziari	288.647

I “Proventi finanziari su Buoni di Risparmio” derivano dagli interessi maturati sugli investimenti indicati nel paragrafo “Altre attività finanziarie correnti”.

Perdita base per azione e diluita

La perdita base per azione, calcolata dividendo il risultato del periodo per il numero di azioni ordinarie in circolazione ponderate in base al tempo, è pari a Euro (1,149).

La perdita per azione diluita non si differenzia dalla perdita base.

Di seguito i dati relativi alla perdita base per azione e perdita per azione diluita:

<i>(in Euro)</i>	Dal 1 gennaio 2017 al 30 giugno 2017
Utile / (perdita) netto	(1.077.885)
Numero di azioni ordinarie alla fine del periodo	15.000.000

Utile / (perdita) base per azione	(0,149)
Utile / (perdita) per azione diluito	(0,149)

20.1.1.2 Informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche dell'Emittente al 31 dicembre 2016

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

<i>(in Euro)</i>	<i>Al 31 dicembre 2016</i>
Attività	
Attività correnti	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	49.993
Altre attività finanziarie correnti	-
Crediti commerciali	-
Altri crediti	-
Totale attività correnti	49.993
Attività non correnti	
Immobili, impianti e macchinari	-
Altre attività immateriali	-
Imposte anticipate	-
Altre attività finanziarie non correnti	-
Altri crediti	-
Totale attività non correnti	-
Totale Attività	49.993
Passività e Patrimonio Netto	-
Passività	
Passività correnti	
Debiti commerciali	-
Debito per imposte sul reddito	-
Altri debiti	20.920
Debiti bancari	-
Fondi per rischi e oneri	-
Totale passività correnti	20.920
Passività non correnti	
Altri debiti non correnti	-
Altre passività finanziarie non correnti	-
Trattamento di fine rapporto	-
Totale passività non correnti	-
Capitale sociale	50.000
Altre riserve	(3.000)
Utile / (perdita) portato a nuovo	-
Utile / (perdita) del periodo	(17.927)
Patrimonio netto	29.073
Totale Passività e Patrimonio netto	49.993

Prospetto dell'utile/(perdita) del periodo

<i>(in Euro)</i>	<i>Dal 6 ottobre 2016 al 31 dicembre 2016</i>
Ricavi	-
Altri ricavi	-
Costo materiale di consumo	-
Costo del personale	-
Costi per locazione	-
Altri costi operativi netti	17.927
Ammortamenti e svalutazioni	-
Risultato operativo	(17.927)
Proventi finanziari	-
Oneri finanziari	-

Utile (perdita) ante imposte	(17.927)
Imposte sul reddito	-
Utile (perdita) del periodo	(17.927)
Perdita base per azione	(3,59)

Prospetto dell'utile/(perdita) del periodo e delle altre componenti di conto economico complessivo

<i>(in Euro)</i>	<i>Dal 6 ottobre 2016 al 31 dicembre 2016</i>
Utile (perdita) del periodo	(17.927)
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificati nel conto economico	
Componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificati nel conto economico	
Totale componenti del Conto Economico Complessivo	(17.927)

Rendiconto Finanziario

<i>(in Euro)</i>	<i>Dal 6 ottobre 2016 al 31 dicembre 2016</i>
Attività operative	
Utile/(Perdita) ante imposte	(17.927)
<i>Aggiustamenti per riconciliare l'utile al lordo delle imposte con i flussi finanziari netti:</i>	
- Costi per aumento di capitale	(3.000)
- Ammortamenti e svalutazioni	-
- Benefici a dipendenti	-
- Indennità pagate	-
<i>Variazioni nel capitale circolante:</i>	
- Aumento dei debiti commerciali e altri debiti a breve	20.920
- Aumento dei crediti commerciali e altri crediti a breve	-
Flussi finanziari netti da attività operativa	(7)
Attività d'investimento	
Immobili, impianti e macchinari	-
Altre attività immateriali	-
Altre attività finanziarie non correnti	-
Flussi finanziari netti /(impieghi) da attività di investimento	-
Attività di finanziamento	
Aumento di capitale per costituzione	50.000
Estinzione attività finanziarie correnti	-
Altre attività finanziarie non correnti	-
Flussi finanziari netti/(impieghi) da attività di finanziamento	50.000
(Diminuzione)/incremento netto delle disponibilità liquide e depositi a breve termine	49.993
Disponibilità liquide e depositi inizio periodo	-
Disponibilità liquide e depositi fine periodo	49.993
Informazioni aggiuntive	
- Interessi attivi ricevuti	-
- Interessi pagati	-
- Imposte sui redditi pagate	-

Prospetto della variazione del Patrimonio Netto

<i>(in Euro)</i>	Capitale	Riserva	Altre	Utile/(Perdita)	Totale
------------------	-----------------	----------------	--------------	------------------------	---------------

	sociale	sovrapprezzo azioni	Riserve	dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 6 Ottobre 2016	-	-	-	-	-
Aumento di capitale (costituzione)	50.000	-	-	-	50.000
Costi per aumento di capitale	-	-	(3.000)	-	(3.000)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-	-	-	(17.927)	(17.927)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-
<i>Totale utile /(perdita) complessiva, al netto delle imposte</i>	-	-	-	(17.927)	(17.927)
Saldo al 31 dicembre 2016	50.000	-	(3.000)	(17.927)	29.073

Principi generali

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Con il termine IFRS (oppure "Principi Contabili Internazionali") si intendono gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) integrati dalle interpretazioni emesse dall'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 è il primo bilancio d'esercizio della Società.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base del criterio del costo storico, ad eccezione delle voci che secondo gli IFRS sono rilevate al *fair value*, ed è stato redatto in unità di Euro, senza decimali e i valori indicati nelle note illustrative, salvo dove diversamente indicato, sono esposti in unità di Euro. Il bilancio d'esercizio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società.

Struttura, forma e contenuto del bilancio d'esercizio

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili, la Società Incorporante ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti, come anche le passività correnti e non correnti;
- il prospetto dell'utile/perdita di periodo presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura;
- il rendiconto finanziario è rappresentato secondo il metodo indiretto

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

La Società ha inoltre scelto di rappresentare separatamente dal conto economico il prospetto di conto economico complessivo, che include, oltre al risultato del periodo anche le variazioni del patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione degli IFRS, sono rilevate tra le componenti del conto economico complessivo. Per il periodo in oggetto, tale prospetto non include alcuna voce.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principali criteri di valutazione e i principi contabili più significativi adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono indicati nei punti seguenti.

Classificazione corrente/non corrente

Le attività e passività nel bilancio sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Le attività che non rientrano in queste fattispecie sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività che non rientrano in queste fattispecie sono classificate come non correnti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" include cassa, conti correnti bancari e postali, depositi rimborsabili a semplice richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, e in ogni caso aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi alla data di acquisizione, che sono prontamente convertibili in cassa e sono valutati al valore nominale in quanto non soggetti a un rischio significativo di variazione di valore.

La definizione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ai fini del rendiconto finanziario corrisponde a quella della situazione patrimoniale e finanziaria.

Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è composto da azioni ordinarie.

Costi per operazioni sul capitale

I costi direttamente attribuibili ad operazioni sul capitale sono rilevati a riduzione del patrimonio netto.

Debiti commerciali e altri debiti

I "Debiti commerciali" e gli "Altri debiti" sono inizialmente rilevati al *fair value*, normalmente pari al valore nominale, al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, e sono successivamente valutati al costo ammortizzato, qualora l'effetto finanziario della dilazione di pagamento sia significativo.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi dalla vendita ed i costi di acquisto di merci sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla quantità.

I ricavi ed i costi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di chiusura dell'esercizio. Lo stato di avanzamento viene determinato sulla base delle valutazioni del lavoro svolto. Quando i servizi previsti da un unico contratto sono resi in esercizi diversi, il corrispettivo viene ripartito tra i singoli servizi in

base al relativo *fair value*.

I riaddebiti a terzi di costi sostenuti per loro conto sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.

Segmenti operativi

Ai fini dell'IFRS 8 *Operating segments*, si segnala che non sono stati individuati segmenti operativi in quanto la Società, nel periodo dalla costituzione sino al 31 dicembre 2016, si è concentrata prevalentemente sulla definizione del proprio assetto organizzativo e sul processo di ammissione alle negoziazioni al MIV delle azioni ordinarie.

Note alle voci patrimoniali

Attività correnti

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2016 è di seguito riportata

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016
Depositi bancari e postali	49.993
Denaro e altri valori in cassa	
Assegni	
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	49.993

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide costituite esclusivamente dal deposito bancario al 31 dicembre 2016. Come meglio esposto nel Rendiconto finanziario, non essendo avvenuti a tale data dei pagamenti, il valore corrisponde al versamento effettuato per la costituzione della Società da parte del socio unico SPACE2 S.p.A. al netto delle spese bancarie.

Passività correnti

Altri debiti

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016
Debiti verso prestatori di servizi professionali	20.920
Totale Altri debiti	20.920

Gli Altri debiti rappresentano principalmente il debito per le prestazioni di servizi effettuate da professionisti a favore della Società nell'ambito del processo di costituzione e redazione del bilancio d'esercizio, il compenso per il Collegio sindacale e per la società di revisione maturati al 31 dicembre 2016.

Patrimonio Netto

La movimentazione intervenuta dalla data di costituzione al 31 dicembre 2016 è riportata negli schemi di bilancio.

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale ammonta ad Euro 50.000, interamente versato, ed è costituito da n. 5.000 azioni ordinarie, prive del valore nominale, emesse con parità contabile implicita di Euro 10,00 cadauna.

Il patrimonio netto è stato ridotto dei costi afferenti la costituzione della Società, iscritti in un'apposita riserva negativa, per Euro 3.000, e costituiti dalle spese notarili sostenute per la costituzione.

Per la movimentazione intervenuta nell'esercizio si rimanda agli schemi di bilancio.

La perdita dell'esercizio, di importo superiore ad un terzo del capitale sociale, pone la Società nella situazione di cui all'art. 2446 del Codice civile, che prevede l'obbligo, in primis, degli

amministratori di convocare, senza indugio, l'assemblea per gli opportuni provvedimenti. Occorre precisare che, a seguito dell'operazione di Scissione avvenuta con efficacia 5 aprile 2017, la Società dispone di un capitale sociale pari ad Euro 15.422.500, costituito da n. 15.000.000 azioni ordinarie e n. 400.000 azioni speciali e pertanto, come già indicato nella Relazione sulla Gestione, la Società non ricorre più nella situazione del citato articolo 2446 del Codice civile.

B. Note alle voci di conto economico

Ricavi

La Società nel corso dell'esercizio di riferimento conformemente alle sue caratteristiche di SPAC, non ha realizzato ricavi.

Altri costi operativi netti

Tale voce si compone essenzialmente dei costi legati al compenso per il Collegio sindacale e al compenso della società di revisione maturati al 31 dicembre 2016, nonché dalle ordinarie spese amministrative.

Perdita base per azione

La perdita base per azione, calcolata dividendo il risultato dell'esercizio per il numero di azioni ordinarie in circolazione, è pari a Euro 3,59.

La tabella seguente mostra il calcolo della perdita base per azione:

	Al 31 dicembre 2016
Perdita netta (<i>in Euro</i>)	(17.927)
Numero di azioni ordinarie alla fine del periodo	5.000
Perdita base per azione (<i>in Euro</i>)	(3,59)

20.1.2 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati del Gruppo Aquafil

Il presente Paragrafo include le informazioni tratte dal Bilancio Consolidato Semestrale del Gruppo Aquafil e dal Bilancio Consolidato del Gruppo Aquafil.

20.1.2.1 Informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche del Gruppo Aquafil al 30 giugno 2017

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Not e</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
		2017	2016
Attività immateriali	7.1	5.996	5.639
Attività materiali	7.2	148.906	147.324
Attività finanziarie	7.3	1.933	2.017
Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	7.3	-	1.100
Attività per imposte anticipate		7.046	8.924
Totale attività non correnti		163.881	165.004
Rimanenze	7.4	149.379	151.999

Crediti commerciali	7.5	48.507	34.735
Attività finanziarie	7.3	2.274	38.509
Crediti per imposte		11	428
Altre attività	7.6	9.344	9.947
Disponibilità liquide ed equivalenti	7.7	82.589	80.545
Totale attività correnti		292.104	316.163
Totale attività		455.985	481.167
Capitale sociale	7.8	19.686	19.686
Riserve	7.8	46.293	76.229
Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo	7.8	10.075	19.700
Totale patrimonio netto di pertinenza dei soci della capogruppo		76.054	115.615
Patrimonio netto delle interessenze di minoranza	7.8	386	286
Risultato del periodo di pertinenza dei terzi	7.8	26	100
Totale patrimonio netto consolidato		76.466	116.001
Benefici ai dipendenti		6.103	6.549
Passività finanziarie	7.9	196.391	187.471
Fondi per rischi e oneri	7.1 0	1.134	1.572
Passività per imposte differite		4.848	5.345
Altre passività	7.1 1	8.972	9.461
Totale passività non correnti		217.448	210.398
Passività finanziarie	7.9	51.119	49.622
Debiti commerciali	7.1 2	89.389	84.994
Altre passività	7.1 1	21.563	20.152
Totale passività correnti		162.071	154.768
Totale patrimonio netto e passività		455.985	481.167

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Semestre chiuso al 30 giugno	
		2017	2016
Ricavi	8.1	289.392	251.833
Altri ricavi e proventi		3	292
Totale ricavi e altri ricavi e proventi		289.395	252.125
Costi per materie prime	8.2	(151.962)	(123.462)
Costi per servizi	8.3	(47.278)	(46.414)
Costo per il personale	8.4	(52.474)	(49.449)
Altri costi e oneri operativi	8.5	(1.125)	(1.057)
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	8.6	(11.807)	(12.411)
Accantonamenti e svalutazioni	8.7	(301)	(285)
Costi per lavori interni capitalizzati	8.8	319	-
Risultato operativo		24.767	19.047
Proventi e oneri da partecipazioni	8.9	50	(1)
Proventi finanziari	8.10	180	369
Oneri finanziari	8.11	(3.359)	(3.498)
Utili e perdite su cambi	8.12	(2.329)	(1.017)
Risultato prima delle imposte		19.309	14.900
Imposte sul reddito del periodo	8.13	(5.888)	(3.841)
Risultato del periodo		13.421	11.059
Risultato del periodo di pertinenza dei terzi		26	37
Risultato del periodo di pertinenza del gruppo		13.395	11.022
<i>Risultato per azione base</i>	8.14	0,50	0,42
<i>Risultato per azione diluito</i>	8.14	0,50	0,42

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2017	2016
Risultato del periodo	13.421	11.059
Utile / (perdita) attuariale	62	(56)
Effetto fiscale relativo a utili e perdite attuariali	(15)	13
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	(3.367)	(1.093)
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in esercizi successivi	(3.320)	(1.136)
Risultato complessivo del periodo	10.101	9.924
Risultato complessivo del periodo di pertinenza delle interessenze di minoranza	26	37
Risultato complessivo del periodo di pertinenza del gruppo	10.075	9.887

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2017	2016
Attività operativa		
Risultato del periodo	13.421	11.059
Imposte sul reddito del periodo	5.888	3.841
Proventi e oneri da partecipazioni	(50)	1
Proventi finanziari	(180)	(369)
Oneri finanziari	3.359	3.498
Utili e perdite su cambi	2.329	1.017
(Plusvalenze)/ Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	132	22
Accantonamenti netti	301	285
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	11.807	12.411
Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante	37.007	31.765
Decremento/(incremento) delle rimanenze	2.620	9.798
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	4.395	(2.688)
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	(14.048)	(16.731)
Variazioni di altre attività e passività	(5.277)	(4.746)
Oneri finanziari netti pagati	(3.035)	(3.099)
Utilizzo dei fondi	(868)	(318)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa (A)	20.794	13.981
Attività di investimento		
Investimenti in attività materiali	(16.709)	(10.698)
Dismissioni di attività materiali	1.006	593
Investimenti in attività immateriali	(1.196)	(571)
Dismissioni di attività immateriali	-	-
Investimenti in attività finanziarie	-	(250)
Dismissioni di attività finanziarie	1.100	-
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento (B)	(15.799)	(10.926)
Attività di finanziamento		
Accensione finanziamenti bancari non correnti	47.000	48.700
Rimborso finanziamenti bancari non correnti	(35.293)	(28.517)
Variazioni nette di attività e passività finanziarie correnti (*)	(2.514)	1.039
Distribuzione dividendi (*)	(12.144)	(3.100)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (C)	(2.951)	18.122

Flusso di cassa netto del periodo (A) +(B) +(C)	2.044	21.177
Disponibilità liquide di inizio periodo	80.545	46.310
Disponibilità liquide di fine periodo	82.589	67.487

(*) Si segnala che nel primo semestre 2017 sono stati deliberati e distribuiti dividendi per Euro 49.636 migliaia. La distribuzione di tali dividendi è avvenuta: i) per quanto concerne il socio Aquafin Holding S.p.A., mediante compensazione del finanziamento concesso da Aquafil ad Aquafin Holding S.p.A. per Euro 37.492 migliaia (in precedenza iscritto tra le "attività finanziarie correnti" della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata), e ii) per quanto concerne altri soci, mediante disponibilità liquide per Euro 12.144 migliaia.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva a FTA	Riserva a IAS 19	Risultati portati a nuovo	Risultato del periodo	Totale riserve	Totale patrimonio netto di pertinenza dei soci della capogruppo	Patrimonio netto delle interessenze di minoranza	Totale Patrimonio netto consolidato
<i>(in migliaia di Euro)</i>											
Al 1° gennaio 2016	19.686	3.937	(7.575)	(2.389)	(593)	77.171	14.511	85.062	104.748	356	105.104
Destinazione Risultato del periodo precedente	-	-	-	-	-	14.511	(14.511)	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(3.100)	-	(3.100)	(3.100)	(70)	(3.170)
Operazioni con i soci	-	-	-	-	-	11.411	(1)	(3.100)	(3.100)	(70)	(3.170)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	11.022	11.022	11.022	37	11.059
Risultato attuariale per beneficiari dipendenti	-	-	-	-	(43)	-	-	(43)	(43)	-	(43)
Differenza di conversione	-	-	(1.093)	-	-	-	-	(1.093)	(1.093)	-	(1.093)
Risultato complessivo del periodo	-	-	(1.093)	-	(43)	-	11.022	9.887	9.887	37	9.924
Al 30 giugno 2016	19.686	3.937	(8.668)	(2.389)	(636)	88.582	11.022	91.849	111.535	323	111.858

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva FTA	Riserva a IAS 19	Risultati portati a nuovo	Risultato del periodo	Totale riserve	Totale patrimonio netto di pertinenza dei soci della capogruppo	Patrimonio netto delle interessenze di minoranza	Totale Patrimonio netto consolidato
<i>(in migliaia di Euro)</i>											
Al 1° gennaio 2017	19.686	3.937	(7.814)	(2.389)	(677)	82.849	20.023	95.929	115.615	386	116.001
Destinazione Risultato del periodo precedente	-	-	-	-	-	20.023	(20.023)	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(49.636)	-	(49.636)	(49.636)	-	(49.636)
Operazioni con i soci	-	-	-	-	-	(29.613)	(20.023)	(49.636)	(49.636)	-	(49.636)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	13.395	13.395	13.395	26	13.421
Risultato attuariale per beneficiari dipendenti	-	-	-	-	47	-	-	47	47	-	47
Differenza di conversione	-	-	(3.367)	-	-	-	-	(3.367)	(3.367)	-	(3.367)
Risultato complessivo del periodo	-	-	(3.367)	-	47	-	13.395	10.075	10.075	26	10.101
Al 30 giugno 2017	19.686	3.937	(11.181)	(2.389)	(630)	53.236	13.395	56.368	76.054	412	76.466

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE

1 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Premessa

Aquafil S.p.A. (di seguito “**Aquafil**”, la “**Società**” o la “**Capogruppo**” e insieme alle società da essa controllate e collegate il “**Gruppo**” o il “**Gruppo Aquafil**”) è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Via Linfano 9, Arco (TN), organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Alla data di predisposizione del presente bilancio, le azioni ordinarie della capogruppo Aquafil S.p.A. sono interamente detenute da Aquafin Capital S.p.A..

Il Gruppo Aquafil produce fibre e polimeri di poliammide 6, fibre e polimeri speciali ECONYL®, fibre di poliammide 6.6, microfibre per impieghi tessili speciali Dryarn® e Microlon® e la fibra elastomerica XLA™. Le applicazioni finali dei prodotti del Gruppo sono i settori della pavimentazione tessile di alta gamma, in particolare nel *contract*, nell’*automotive*, nell’alto residenziale e nelle applicazioni specifiche dell’abbigliamento (intimo, calzetteria, *swimwear* e altri indumenti tecnici per lo sport e tempo libero).

Le attività del Gruppo vengono svolte nell’ambito di tre principali aree di prodotto: a) fibre BCF, ovvero fili sintetici destinati principalmente al settore della pavimentazione tessile, poi destinati ad utilizzi nei settori della cantieristica (hotels, aeroporti, uffici, grandi superfici commerciali), del residenziale ed al mercato automobilistico; b) fibre NTF, ovvero fili sintetiche destinati principalmente al settore dell’abbigliamento sportivo, classico, tecnico o specialistico; c) polimeri di nylon 6 destinati principalmente al settore dell’*engineering plastic* per utilizzo successivo nell’industria dello stampaggio. A queste si aggiungono l’attività di ingegneria impianti chimici industriali svolta dalla società tedesca Aquafil Engineering G.m.b.H. e l’attività “*Energy and Recycling*” entrambe di supporto alle suddette aree di prodotto per tutte le tematiche relative alla sostenibilità.

Il Gruppo vanta una presenza consolidata in Europa, Stati Uniti e Asia, sia direttamente che indirettamente tramite le proprie controllate e/o collegate.

1.2 Modalità di presentazione del bilancio

Il presente Bilancio Consolidato Semestrale al 30 giugno 2017 (di seguito il “**Bilancio Consolidato Semestrale**”) è stato predisposto esclusivamente ai fini dell’inserimento dello stesso nel prospetto informativo nell’ambito della prospettata operazione di ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. segmento STAR (di seguito la “**Quotazione**”) delle azioni rivenienti dalla fusione per incorporazione (di seguito la “**Fusione**”) di Aquafil in Space3 S.p.A. (di seguito “**Space3**”) a esito dell’efficacia della stessa.

Il Bilancio Consolidato Semestrale è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 20 settembre 2017.

2 SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

2.1 Base di preparazione

Il Bilancio Consolidato Semestrale è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale e in conformità allo IAS 34, il principio concernente l’informativa finanziaria infrannuale. Lo IAS 34 consente la redazione del bilancio in forma “sintetica”, ovvero predisposto sulla base di un livello minimo di informativa significativamente inferiore a quanto previsto dagli IFRS, laddove sia stato in precedenza reso disponibile al pubblico per l’esercizio precedente un bilancio completo di informativa predisposto in base agli IFRS. Il Bilancio Consolidato Semestrale è stato redatto in forma “sintetica” e deve, pertanto, essere letto congiuntamente al bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 (di seguito il “**Bilancio Consolidato**”).

Il Bilancio Consolidato Semestrale è composto dai prospetti della situazione patrimoniale e

finanziaria consolidata, del conto economico consolidato, del conto economico consolidato complessivo, del rendiconto finanziario consolidato, delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle relative note illustrative.

Nella presentazione di tali prospetti sono riportati, quali dati comparativi, quelli previsti dallo IAS 34 (ovvero i dati al 31 dicembre 2016 per la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, e i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2016, per il conto economico consolidato complessivo, il rendiconto finanziario consolidato e per le movimentazioni del patrimonio netto consolidato).

Il Bilancio Consolidato Semestrale è stato redatto in Euro, che corrisponde con la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui operano le entità che formano il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo dove diversamente specificato.

2.2 Area di consolidamento e criteri di consolidamento

In data 9 febbraio 2017, Aquafil ha deciso la cessione a un terzo dell'intera partecipazione (pari al 50%) detenuta, per il tramite di Borgolon S.p.A., nella società collegata Xlance Fibre Italia S.r.l. al prezzo complessivo di Euro 1,1 milioni, pari al valore di carico nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016. Contestualmente, la Xlance Fibre Italia S.r.l. ha acquistato da Borgolon S.p.A. taluni impianti e attrezzature relative al processo di filatura XLA® al fine di proseguire la produzione industriale in continuità con quanto fatto in precedenza da Borgolon S.p.A. e ha stipulato un autonomo contratto di locazione del sito di produzione. La cedente Borgolon S.p.A. ha quindi preso la decisione di procedere con la cessazione delle rimanenti attività produttive.

Ad eccezione di quanto sopra, l'area di consolidamento non ha subito modifiche rispetto al 31 dicembre 2016.

Si rimanda al Bilancio Consolidato per ulteriori dettagli in merito alle società controllate e collegate.

I criteri di consolidamento adottati per la redazione del Bilancio Consolidato Semestrale sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato.

I tassi di cambio adottati per la conversione dei bilanci delle società incluse nel perimetro di consolidamento sono riportati nella seguente tabella:

	30 giugno 2017	30 giugno 2017	30 giugno 2016	31 dicembre 2016
	Tasso di fine periodo	Tasso medio	Tasso medio	Tasso di fine periodo
Dollaro USA	1,14120	1,08302	1,11594	1,05410
Kuna Croata	7,41030	7,44860	7,55941	7,55970
Yuan Cinese	7,73850	7,44483	7,29646	7,32020
Lira Turca	4,01340	3,93910	3,25928	3,70720
Baht	38,74400	37,59022	39,55896	37,72600
Sterlina Inglese	0,87933	0,86059	0,77877	0,85618

2.3 Principi contabili e criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio Consolidato Semestrale sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato cui si fa riferimento, ad eccezione delle imposte sul reddito il cui ammontare nei periodi infrannuali è riconosciuto in base all'aliquota fiscale media stimata con riferimento all'intero esercizio

2.4 Principi di recente emanazione

2.4.1 Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea

Si conferma quanto riportato in merito nel Bilancio Consolidato a cui si rimanda

2.4.2 Principi contabili e interpretazioni omologati dalla Commissione Europea, non ancora obbligatori ma applicabili in via anticipata

Si conferma quanto riportato in merito nel Bilancio Consolidato a cui si rimanda.

3 USO DI STIME CONTABILI

Con riferimento alla descrizione dell'utilizzo di stime contabili si fa rinvio a quanto indicato nel Bilancio Consolidato. Si segnala che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

4 INFORMAZIONI PER SETTORI OPERATIVI

Ai fini dell'IFRS 8 - *Settori operativi*, l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo.

La struttura del Gruppo, infatti, identifica una visione strategica e unitaria del *business* e tale rappresentazione è coerente con le modalità in cui il management prende le proprie decisioni, alloca le risorse e definisce la strategia di comunicazione, rendendo diseconomiche, allo stato attuale dei fatti, ipotesi di spinta divisionale del *business*.

5 FENOMENI DI STAGIONALITÀ

Il *business* del Gruppo non è caratterizzato da fenomeni di stagionalità. Ciononostante si segnala che, a parità di condizioni, tipicamente nel secondo semestre dell'esercizio si registra una lieve contrazione della produzione per effetto del maggior numero di giorni non lavorativi di tale periodo rispetto al primo semestre dell'esercizio. Ciò tipicamente determina una leggera flessione dei ricavi e dei costi e, in ultima analisi, della marginalità nel secondo semestre dell'esercizio rispetto al primo.

6 AGGREGAZIONI AZIENDALI

Nel corso dei semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 non sono state poste in essere operazioni di aggregazioni aziendale.

7 NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

7.1 Attività immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Diritti e brevetti	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Attività in corso	Altre attività immateriali	Totale
Saldo al 1 gennaio 2017	1.655	327	1.119	2.538	5.639
<i>Di cui:</i>					
- <i>Costo storico</i>	4.703	4.603	1.119	7.724	18.149
- <i>Fondo ammortamento</i>	(3.048)	(4.276)	-	(5.186)	(12.510)
Incrementi	-	37	991	23	1.051
Decrementi	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	7	-	138	145
Ammortamenti	(225)	(56)	-	(538)	(819)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Differenza cambio	-	-	-	(20)	(20)
Saldo al 30 giugno 2017	1.430	315	2.110	2.141	5.996
<i>Di cui:</i>					
- <i>Costo storico</i>	4.703	4.655	2.110	7.793	19.261

- Fondo ammortamento	(3.273)	(4.340)	-	(5.652)	(13.265)
----------------------	---------	---------	---	---------	----------

7.2 Attività materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Attività in corso	Totale
Saldo al 1 gennaio 2017	53.095	69.560	1.010	3.796	19.863	147.324
<i>Di cui:</i>						
- Costo storico	95.045	357.363	10.514	10.291	19.863	493.076
- Fondo ammortamento	(41.950)	(287.803)	(9.504)	(6.495)	-	(345.752)
Incrementi	4	543	10	154	16.006	16.717
Decrementi	-	(262)	(11)	(2)	(863)	(1.138)
Riclassifiche	102	1.088	5	(2)	(1.201)	(8)
Ammortamenti	(1.368)	(9.006)	(395)	(219)	-	(10.988)
Differenza cambio	(143)	(2.138)	(2)	(71)	(647)	(3.001)
Saldo al 30 giugno 2017	51.690	59.785	617	3.656	33.158	148.906
<i>Di cui:</i>						
- Costo storico	94.963	349.007	10.011	10.006	33.158	497.145
- Fondo ammortamento	(43.273)	(289.222)	(9.394)	(6.350)	-	(348.239)

Gli investimenti del semestre chiuso al 30 giugno 2017, complessivamente pari a Euro 16.717 migliaia, si riferiscono principalmente all'ampliamento degli impianti esistenti e all'incremento della relativa capacità produttiva.

Si segnala che le attività materiali includono beni in *leasing* finanziario per un ammontare complessivo pari a Euro 15.493 migliaia al 30 giugno 2017.

7.3 Attività finanziarie correnti e non correnti e partecipazioni

Attività finanziarie correnti e non correnti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue (include sia le poste correnti che non correnti):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre 2016
Crediti verso controllanti	-	37.492
Partecipazioni in altre imprese	1.690	1.690
Depositi bancari vincolati e depositi cauzionali	2.438	1.198
Crediti verso altre parti correlate	79	79
Strumenti finanziari derivati attivi	-	67
Titoli	-	-
Totale	4.207	40.526
<i>di cui correnti</i>	2.274	38.509
<i>di cui non correnti</i>	1.933	2.017

I crediti verso controllanti al 31 dicembre 2016 fanno riferimento a un finanziamento concesso

da Aquafil S.p.A. alla società Aquafin Holding S.p.A.. Nel corso del primo semestre 2017 la Società ha deliberato e distribuito dividendi per Euro 49.636 migliaia. La distribuzione di tali dividendi è avvenuta: i) per quanto concerne il socio Aquafin Holding S.p.A., mediante compensazione del summenzionato finanziamento di Euro 37.492 migliaia, e ii) per quanto concerne gli altri soci, mediante disponibilità liquide per Euro 12.144 migliaia.

Le partecipazioni in altre imprese si riferiscono principalmente alle società La Finanziaria Trentina per Euro 1.421 migliaia (Euro 1.421 migliaia al 31 dicembre 2016) e RE Energy Capital Sicav per Euro 250 migliaia (Euro 250 migliaia al 31 dicembre 2016). Si segnala che successivamente al 30 giugno 2017, per effetto degli accordi presi con Space3 nell'ambito della Quotazione, tali partecipazioni sono state entrambe cedute, rispettivamente in data 21 luglio 2017 e 8 settembre 2017, per un importo pari ai valori contabili rilevati nel Bilancio Consolidato Semestrale.

I "Depositi bancari vincolati e depositi cauzionali" si riferiscono per Euro 2.274 migliaia alla società controllata Aquafil Engineering GMBH e sono riconducibili a garanzia prestate per la realizzazione di specifiche commesse.

Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto

Al 30 giugno 2017 la voce "Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto" è pari a zero in quanto nel semestre è stata ceduta la partecipazione detenuta nella società Xlance Fibre Italia S.r.l. ad un valore pari al valore contabile come già commentato nel precedente paragrafo 2.2.

7.4 Rimanenze

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre 2016
Prodotti finiti e merci	82.273	93.416
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	317	-
Materie prime, sussidiarie e di consumo	65.935	57.885
Acconti a fornitori	854	698
Totale	149.379	151.999

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo obsolescenza magazzino. Il fondo obsolescenza magazzino, pari a Euro 358 migliaia (Euro 575 migliaia al 31 dicembre 2016), si riferisce ad articoli in giacenza di anni precedenti a lento rigiro.

7.5 Crediti commerciali

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre 2016
<i>Crediti:</i>		
verso clienti	50.954	36.906
verso controllanti, collegate e altre parti correlate	-	3
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	<i>(2.447)</i>	<i>(2.174)</i>
Totale	48.507	34.735

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 raggruppate per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017	A scadere	Scaduti Scaduti Scaduti			
			entro 30 giorni	tra 31 e 90 giorni	tra 91 e 120 giorni	oltre i 120 giorni
Crediti commerciali garantiti (a)	45.140	41.072	2.682	668	12	706
Crediti commerciali non garantiti (b)	5.257	4.507	427	15	83	225
Crediti commerciali in sofferenza non garantiti (c)	557	-	-	-	-	557
Crediti commerciali al lordo del fondo	50.954	45.579	3.109	683	95	1.488

svalutazione [(a)+(b)+(c)]

<i>Fondo svalutazione crediti</i>	(2.447)
Crediti commerciali	48.507

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembr e 2016	A scadere	Scaduti entro 30 giorni	Scaduti	Scaduti	Scaduti
				tra 31 e 90 giorni	tra 91 e 120 giorni	oltre i 120 giorni
Crediti commerciali garantiti (a)	32.146	25.261	4.731	1.693	41	420
Crediti commerciali non garantiti (b)	4.206	3.508	338	34	36	290
Crediti commerciali in sofferenza non garantiti (c)	557	-	-	-	-	557
Crediti commerciali al lordo del fondo svalutazione [(a)+(b)+(c)]	36.909	28.769	5.069	1.727	77	1.267
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	(2.174)					
Crediti commerciali	34.735					

7.6 Altre attività correnti

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2017	2016
Crediti verso Erario	3.522	4.044
Anticipi verso fornitori	2.551	2.437
Crediti v/enti previdenziali e amministrazione pubblica	272	311
Crediti verso il personale	165	309
Altri crediti	390	387
Ratei e risconti attivi	2.444	2.459
Totale	9.344	9.947

I "Ratei e risconti attivi" includono principalmente i pagamenti anticipati per premi assicurativi e prestazione di servizi professionali.

7.7 Disponibilità liquide ed equivalenti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2017	2016
Depositi bancari e postali	81.642	79.510
Assegni	931	1.016
Denaro e valori in cassa	16	19
Totale	82.589	80.545

Tali saldi corrispondono principalmente alle disponibilità sui conti correnti delle società del Gruppo.

Nella seguente tabella è riportata la composizione della cassa e delle disponibilità liquide per valuta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2017	2016
EUR	73.899	70.039
USD	4.345	5.834
CNY	2.137	1.575
TRL	986	1.232

THB	688	721
GBP	416	1.095
HRK	118	49
Totale	82.589	80.545

7.8 Patrimonio netto

Al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 il capitale sociale è pari a Euro 19.686 migliaia ed è composto da 26.542.000 azioni prive di valore nominale

7.9 Passività finanziarie correnti e non correnti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2017	di cui quota corrente	2016	di cui quota corrente
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Finanziamenti bancari di medio - lungo termine	176.243	48.834	164.503	47.235
Ratei interessi su finanziamenti bancari di medio-lungo termine	164	164	197	197
Oneri accessori ai finanziamenti bancari di medio lungo termine	(879)	(121)	(798)	(225)
Totale finanziamenti bancari di medio-lungo termine	175.528	48.877	163.902	47.207
Prestiti obbligazionari	55.000	333	55.000	-
Ratei interessi su prestiti obbligazionari	120	120	126	126
Oneri accessori ai prestiti obbligazionari	(586)	(76)	(663)	(76)
Totale prestiti obbligazionari	54.534	377	54.463	50
Debiti finanziari per leasing	15.444	1.820	16.256	1.844
Debito verso Finest S.p.A. per finanziamento	1.716	-	1.716	-
Passività per strumenti finanziari derivati	243	-	235	-
Altri finanziamenti	45	45	521	521
Totale	247.510	51.119	237.093	49.622

Finanziamenti bancari di medio – lungo termine

Tale voce si riferisce ai debiti relativi a contratti di mutuo e finanziamento ottenuti da primari istituti di credito. Tali contratti prevedono principalmente la corresponsione di interessi a tasso variabile, parametrati tipicamente al tasso *Euribor* di periodo più uno *spread*. In talune circostanze, e in particolare per le operazioni di durata superiore ai 5 anni, il Gruppo ricorre all'utilizzo di Interest Rate Swap (IRS) al solo fine di calmierare i rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse. Tali contratti, pur se sottoscritti con finalità di copertura relativamente alle esposizioni finanziarie del Gruppo, sono stati trattati, ai fini contabili, come strumenti non di copertura, data la complessità tecnica della dimostrazione contabile della relazione di copertura e della relativa efficacia, e quindi i relativi effetti sono rilevati direttamente a conto economico

	Import o origina rio	Accensi one	Scadenza	Tasso applicato	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
					2017	di cui quota corren te	2016	di cui quota corren te
<i>(in migliaia di Euro)</i>								
Mediobanca (*)	15.000	2015	2019	2,41% fisso (**)	13.00 0	4.000	15.00 0	4.000
Banca Intesa (*)	10.000	2016	2021	1,15% fisso (**)	10.00 0	2.500	10.00 0	1.250
Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo del Nord Est	10.000	2015	2019	2,21% fisso (**)	6.335	2.502	7.571	2.477
Mediocredito Trentino Alto Adige	3.000	2017	2021	0,901%	3.000	-	-	-
Finanziamenti bancari di medio - lungo termine a tasso fisso					32.33 5	9.002	32.57 1	7.727
ICBC Bank (*)	15.000	2015	2018	Euribor 6 mesi + 1,20%	15.00 0	-	15.00 0	-
Banca Popolare di Milano (*)	14.000	2015	2020	Euribor 3 mesi + 2,05%	9.261	2.785	10.63 4	2.758

Regions Bank (*)	14.273	2014	2020	Libor + margine variabile	8.233	1.931	10.09	5	2.089
Banco Popolare	10.000	2016	2020	Euribor 6 mesi + 1,70%	8.750	2.500	10.00	0	2.500
Cassa Risparmio di Bolzano (*)	11.500	2016	2019	Euribor 6 mesi + 1,75%	7.667	3.833	9.583	3.833	
Banca di Verona (*)	8.000	2015	2019 (***)	Euribor 3 mesi + 3,00%	-	-	5.720	2.095	
GE Capital (*)	11.200	2015	2013, 2018, 2020 (***)	Euribor 3 mesi + 1,95%	-	-	5.405	2.240	
Banco Popolare	7.000	2015	2019	Euribor 6 mesi + 2,20%	4.375	1.750	5.250	1.750	
Cassa Centrale Casse Rurali Trentine	5.000	2016	2021	Euribor 6 mesi + 1,50%	5.000	1.226	5.000	610	
Banca Popolare di Milano	5.000	2016	2019	Euribor 3 mesi + 0,60%	4.835	1.992	5.000	1.160	
Banca di Verona	7.000	2015	2018	Euribor 3 mesi + 1,95%	3.550	2.355	4.825	2.444	
Banca Popolare Emilia Romagna	5.000	2016	2020	Euribor 3 mesi + 0,95%	4.180	1.240	4.795	1.234	
Deutsche Bank (*)	5.000	2016	2020	IRS 4 anni + 0,59%	4.072	1.244	4.691	1.241	
Banca Popolare Friuladria	4.200	2016	2021	Euribor 6 mesi + 1,20%	4.200	1.035	4.200	515	
Regions Bank (*)	7.210	2013	2020	Libor + 1,70%	3.251	951	4.034	1.030	
Banca di Verona	3.500	2016	2022	Euribor 3 mesi + 1,80%	3.348	614	3.615	569	
Banca Popolare di Milano	5.000	2015	2020	Euribor 3 mesi + 2,95%	2.925	1.004	3.416	989	
Credito Valtellinese (*)	5.000	2016	2018	Euribor 3 mesi + 1,55%	1.892	1.892	3.142	2.509	
Banca di Verona	3.000	2016	2018 (***)	Euribor 3 mesi + 1,50%	-	-	2.375	1.610	
Veneto Banca	4.000	2015	2019	Euribor 6 mesi + 2,10%	1.874	1.014	2.374	1.005	
Banca Popolare Friuladria	3.500	2015	2019	Euribor 3 mesi + 2,00%	1.782	884	2.220	875	
Banca Popolare Friuladria	5.000	2014	2018	Euribor 3 mesi + 2,50%	1.304	1.304	1.946	1.289	
Banca Popolare Emilia Romagna	3.000	2015	2018	Euribor 3 mesi + 2,00%	1.272	1.015	1.772	1.005	
Banca Popolare di Vicenza (*)	2.100	2015	2018	Euribor 3 mesi + 2,50%	1.050	700	1.400	700	
Monte Paschi Siena	2.000	2015	2018	Euribor 6 mesi + 1,50%	909	727	1.273	727	
Cassa Risparmio di Ferrara	2.000	2015	2018	Euribor 6 mesi + 1,90%	847	676	1.181	670	
Cassa Rurale Raiffeisen Alto Adige	1.500	2015	2018 (***)	Euribor 6 mesi + 2,25%	-	-	1.011	500	
Biverbanca	2.500	2014	2017	Euribor 6 mesi + 2,00%	-	-	872	872	
Finest	1.000	2013	2019	Euribor 6 mesi + 1,70%	515	203	615	201	
Banca Popolare di Sondrio	3.000	2014	2017	Media Euribor 1 mese + 5,00%	-	-	445	445	
Banca Popolare Emilia Romagna	1.000	2015	2017	Euribor 3 mesi + 2,95%	-	-	43	43	
Banca di Verona	15.000	2017	2024	Euribor 3 mesi + 2,00%	15.000	0	590	-	-
Credito Valtellinese	3.000	2017	2022	Euribor 3 mesi + 0,90%	3.000	441	-	-	
Cassa Rurale Raiffeisen Alto Adige	3.000	2017	2022	Euribor 3 mesi + 0,90%	3.000	184	-	-	
Banca Popolare Friuladria (*)	10.000	2017	2024	Euribor 3 mesi + 1,30%	10.000	0	-	-	
Cassa Risparmio di Bolzano (*)	10.000	2017	2020	Euribor 3 mesi + 0,75%	10.000	0	5.000	-	
Veneto Banca	3.000	2017	2021	Euribor 6 mesi + 0,90%	2.816	742	-	-	
Finanziamenti bancari di medio - lungo termine a tasso variabile					143.908	39.832	131.932	39.508	
Ratei interessi su finanziamenti bancari di medio-lungo termine					164	164	197	197	
Oneri accessori ai finanziamenti bancari di medio lungo termine					(879)	(121)	(798)	(225)	
Totale finanziamenti bancari di medio - lungo termine					175.5	48.877	163.902	47.207	

(*) finanziamenti che prevedono il rispetto di *covenant* finanziari

(**) finanziamento a tasso variabile a cui è abbinato un contratto di *interest rate swap* per effetto del quale l'interesse da riconoscere alla banca è fisso e pari al valore esposto in tabella

(***) finanziamenti rimborsati anticipatamente nel corso del 2017

Si segnala che taluni dei contratti di finanziamento in essere prevedono il rispetto di *covenant* finanziari e patrimoniali, di seguito riepilogati

Finanziamento	Data di riferimento	Parametro	Limite
Banca Intesa	base annuale	Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	≤ 2,50
	base annuale	Indebitamento finanziario netto / EBITDA	≤ 3,75
Cassa di Risparmio di Bolzano	base annuale	Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	≤ 2,50
	base annuale	Indebitamento finanziario netto / EBITDA	≤ 3,75
ICBC Bank	base semestrale	Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	≤ 2,50
	base semestrale	Indebitamento finanziario netto / EBITDA	≤ 3,75
Banca Popolare di Milano:	base annuale	Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	≤ 2,00
	base annuale	EBITDA / Oneri finanziari	≥ 2,50
	base annuale	Indebitamento finanziario netto / EBITDA	≤ 4,00
Mediobanca	base semestrale	Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	≤ 2,00 sino al 31/12/2016 ; ≤ 2,50 tra il 30/06/2017 e il 30/06/2019; ≤ 2,00 dal 30/09/2019 sino alla scadenza a
			≤ 3,75
			≥ 3,50
			≥ 1,00
Banca Popolare di Vicenza	base annuale	EBITDA / Oneri finanziari	≥ 1,00
Regions Bank	base trimestrale	EBITDA al netto dei costi di locazione / oneri finanziari+costi per locazione	≥ 1,15
	base trimestrale	Indebitamento finanziario / EBITDA al netto dei costi di locazione	≤ 3,50
Credito Valtellinese	base annuale	Indebitamento finanziario netto / EBITDA	< 3,75
	base annuale	Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	< 2,50
Deutsche Bank	base annuale	Indebitamento finanziario netto / EBITDA	≤ 3,75
	base annuale	Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	≤ 2,50
	base annuale	EBITDA / Oneri finanziari	> 3,50
Banca Friuladria	base annuale	Indebitamento finanziario netto / EBITDA	≤ 3,75
	base annuale	Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	≤ 2,50

Al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, tutti i *financial covenants* risultano rispettati.

Si segnala infine che, a fronte dei mutui e finanziamenti concessi risultano iscritte ipoteche sui beni aziendali per un ammontare complessivo di Euro 19.534 migliaia al 30 giugno 2017.

Prestiti obbligazionari

Nel corso dell'esercizio 2015, la Società ha emesso due prestiti obbligazionari a tasso fisso, per un valore complessivo di Euro 55 milioni.

Al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, i *financial covenants* su tali prestiti obbligazionari risultano rispettati.

Per ulteriori dettagli si rimanda al Bilancio Consolidato.

Debiti finanziari per leasing

I debiti per contratti di leasing finanziario fanno riferimento principalmente al contratto in essere con la società Trentino Sviluppo, avente a oggetto il fabbricato di Arco. Il contratto in oggetto è stato acceso nel mese di dicembre 2007 con scadenza nel mese di novembre 2022. Al 30 giugno 2017, il capitale residuo relativo ai contratti di leasing finanziario è pari complessivamente a Euro 15.444 migliaia

7.10 Fondi per rischi e oneri

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre 2016
Fondo indennità suppletiva clientela agenti	674	1.204
Fondo garanzia su clienti commesse engineering	217	310
Altri fondi rischi e oneri	243	58
Totale	1.134	1.572

7.11 Altre passività correnti e non correnti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2017	<i>di cui quota corrente</i>	2016	<i>di cui quota corrente</i>
Debiti verso il personale	9.923	9.923	7.840	7.840
Debito verso Erario	3.861	3.861	3.771	3.771
Debiti verso controllanti per imposte	1.224	1.224	2.904	2.904
Debiti verso istituti di previdenza	2.987	2.987	2.852	2.852
Debiti per depositi cauzionali ricevuti da clienti	1	1	1	1
Altri debiti diversi	1.191	1.191	1.121	1.105
Ratei e risconti passivi	11.348	2.376	11.124	1.679
Totale	30.535	21.563	29.613	20.152

La voce “Debito verso il personale” include gli stipendi del mese di giugno, l’incremento rispetto al 31 dicembre 2016 è relativo alla 14esima che è stata pagata in luglio 2017.

La voce “Debito verso Erario” include principalmente i debiti per IVA, ritenute fiscali e altri debiti verso erario per imposte.

I “Debiti verso controllanti per imposte” sono relativi esclusivamente ai debiti di Aquafil verso la controllante Aquafin Holding S.p.A. riguardanti debiti per imposte per l’adesione al regime di consolidato fiscale.

La voce “Debiti verso istituti di previdenza” accoglie principalmente i debiti dovuti a fine semestre per le quote a carico delle società del gruppo e dei rispettivi dipendenti relative a salari e stipendi del mese di giugno.

Il saldo della voce “Ratei e risconti passivi” è principalmente riconducibile all’accordo commerciale tra il Gruppo Aquafil e il gruppo statunitense Interface, avente ad oggetto una collaborazione a livello mondiale in tema di fornitura e sviluppo prodotti. A fronte di una serie di benefici sulle condizioni di fornitura e con l’obbligo di acquisto di volumi minimi annuali, Interface ha pagato, in più tranches, 12 milioni di USD a fronte di specifici impegni contrattuali di produzione garantiti da Aquafil S.p.A. aventi effetti pluriennali per una durata complessiva di 8 anni. Tale importo, nel momento in cui è divenuto operativo il contratto, è stato classificato tra i “Ratei e risconti passivi” per la quota di tale contribuzione di competenza degli esercizi futuri.

7.12 Debiti commerciali

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2017	2016
Debiti verso fornitori	83.869	71.976
Debiti per acconti	4.655	12.136
Debiti verso controllanti, collegate e altre parti correlate	865	882
Totale	89.389	84.994

Tale valore include i debiti relativi al normale svolgimento dell’attività commerciale da parte del Gruppo, in particolare l’acquisto di materie prime e servizi di lavorazioni esterne.

La voce “Debiti per acconti” accoglie gli acconti ricevuti dai clienti per forniture non ancora effettuate. La riduzione rispetto al saldo al 31 dicembre 2016 è dovuta principalmente all’esecuzione di una fornitura ad un cliente che aveva precedentemente riconosciuto un significativo anticipo.

Si segnala inoltre che alle suddette date non risultano in bilancio debiti superiori a cinque anni

8 NOTE AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

8.1 Ricavi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ricavi per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2017	2016
Italia	61.543	55.995
EMEA (*)	142.682	129.051
Nord America	48.117	39.588
Asia e Oceania	36.717	27.191
Resto del Mondo	333	8
Totale	289.392	251.833

(*) Escluso Italia

8.2 Costi per materie prime

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2017	2016

Materie prime e semilavorati	131.817	99.227
Materiale sussidiario e di consumo	17.876	12.847
Altri acquisti e prodotti finiti	2.298	2.247
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, prodotti semilavorati e finiti	(29)	9.141
Totale	151.962	123.462

L'incremento della voce "Materie prime e semilavorati" rispetto al semestre precedente è strettamente connesso all'aumento dei volumi prodotti e venduti nonché all'andamento dei prezzi di mercato del caprolattame.

8.3 Costi per servizi

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2017	2016
Energia, forza motrice, acqua, gas	18.462	18.818
Trasporti su acquisti e vendite	7.812	7.711
Manutenzione	4.375	3.745
Locazioni e noleggi	3.609	3.320
Consulenze tecniche, ICT, commerciali, legali, fiscali e amministrative	2.714	2.612
Spese di pubblicità e commerciali	2.023	2.212
Servizi per il personale	1.831	1.677
Magazzinaggi e gestione depositi esterni	1.435	1.515
Pulizia, vigilanza e smaltimento rifiuti	1.345	1.362
Assicurazioni	982	918
Lavorazioni esterne	760	430
Altre spese di vendite	402	339
Emolumenti sindaci	66	83
Altri servizi	1.462	1.672
Totale	47.278	46.414

8.4 Costi per il personale

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2017	2016
Salari e stipendi	40.155	39.226
Oneri sociali	7.803	7.450
Trattamento di Fine Rapporto	1.177	1.098

Emolumenti agli Amministratori	1.447	926
Altri costi per il personale	1.892	749
Totale	52.474	49.449

L'incremento degli altri costi del personale registrato nel semestre chiuso al 30 giugno 2017, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2016, è riferibile principalmente agli incentivi all'esodo riconosciuti a 42 dipendenti della Borgolon S.p.A..

La tabella seguente mostra il numero dei dipendenti del Gruppo, ripartito per categorie

	Valori al 30 giugno		Media per il semestre chiuso al 30 giugno	
	2017	2016	2017	2016
	Dirigenti	28	33	30
Quadri	42	41	41	40
Impiegati	513	503	512	499
Operai	2.141	2.179	2.147	2.159
Totale	2.724	2.756	2.729	2.731

8.5 Altri costi e oneri operativi

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2017	2016
Imposte, tasse e sanzioni	527	583
Minusvalenze su cespiti	132	22
Altri oneri diversi di gestione	466	452
Totale	1.125	1.057

La voce "Imposte, tasse e sanzioni" include principalmente i costi per tributi locali (ICI, IMU, IMIS).

8.6 Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2017	2016
Ammortamento attività immateriali	819	928
Ammortamento attività materiali	10.988	11.483
Totale	11.807	12.411

8.7 Accantonamenti e svalutazioni

La voce in oggetto è dettagliabile come segue

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2017	2016
Accantonamenti per svalutazione crediti	276	134
Accantonamenti per fondi rischi e oneri diversi	25	151
Totale	301	285

8.8 Costi per lavori interni capitalizzati

Tale voce, pari a Euro 319 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, si riferisce principalmente ai costi di produzione interni sostenuti per la realizzazione di macchinari e impianti.

8.9 Proventi e oneri da partecipazioni

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2017	2016
Dividendi da altre imprese	50	37
Svalutazioni	-	(38)
Totale	50	(1)

I proventi da partecipazioni in altre imprese sono relativi principalmente a dividendi incassati da Aquafil S.p.A. distribuiti dalla società La Finanziaria Trentina S.p.A.

8.10 Proventi finanziari

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2017	2016
Interessi attivi su finanziamenti verso controllanti e altre parti correlate	144	235
Proventi da strumenti finanziari derivati	22	27
Interessi attivi di conto corrente	12	9
Altri interessi attivi	2	98
Totale	180	369

8.11 Oneri finanziari

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2017	2016
Interessi passivi su mutui e finanziamenti bancari	1.449	1.596
Interessi su obbligazioni	1.175	1.181
Interessi su conti correnti bancari	518	564
Oneri da strumenti finanziari derivati	115	6
Interessi su anticipi export e finanziamenti import	-	23
Altri interessi passivi ed oneri finanziari	102	128
Totale	3.359	3.498

8.12 Utile e perdite su cambi

Tale voce, pari a una perdita di Euro 2.329 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 (perdita di Euro 1.017 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2016), si riferisce al saldo netto tra gli utili su cambi (realizzati e non realizzati) e le perdite su cambi (realizzate e non realizzate).

8.13 Imposte sul reddito del periodo

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Semestre chiuso al 30 giugno

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2017	2016
Imposte correnti	4.304	3.299
Imposte (anticipate)/differite	1.584	542
Totale	5.888	3.841

8.14 Risultato per azione

	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2017	2016
Risultato del periodo di pertinenza del gruppo (in migliaia di Euro)	13.395	11.022
Numero medio ponderato di azioni (in migliaia)	26.542	26.542
Risultato per azione (in Euro)	0,50	0,42

Il risultato diluito per azione è uguale al risultato per azione non essendo stati emessi strumenti finanziari con potenziali effetti diluitivi

9 Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 determinato in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2017	Al 31 dicembre 2016
A. Cassa	82.589	80.545
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	82.589	80.545
E. Crediti finanziari correnti	2.274	38.509
F. Debiti bancari correnti	45	521
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	49.254	47.257
H. Altri debiti finanziari correnti	1.820	1.844
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	51.119	49.622
J. Posizione finanziaria netta (I) - (D) - (E)	33.744	69.432
K. Debiti bancari non correnti	126.651	116.695
L. Prestiti obbligazionari	54.157	54.413
M. Altri debiti finanziari non correnti	15.583	16.363
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	196.391	187.471
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	162.647	118.039

La variazione dell'indebitamento finanziario netto nel periodo in esame è principalmente riconducibile al decremento dei crediti finanziari correnti che diminuiscono da Euro 38.509 migliaia al 31 dicembre 2016 a Euro 2.274 migliaia al 30 giugno 2017. Come menzionato in precedenza, nel corso del primo semestre 2017 la Società ha deliberato e distribuito dividendi per Euro 49.636 migliaia. La distribuzione di tali dividendi è avvenuta: i) per quanto concerne il socio Aquafin Holding S.p.A., mediante compensazione con un finanziamento vantato verso la stessa per Euro 37.492 migliaia, e ii) per quanto concerne gli altri soci, mediante disponibilità liquide per Euro 12.144 migliaia.

10 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento del Gruppo Aquafil. Le transazioni con parti correlate sono state concluse a condizioni in linea con il mercato.

La seguente tabella riepiloga i rapporti creditori e debitori del Gruppo verso parti correlate

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Controllan ti	Società collegate	Altre parti correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Attività finanziarie non correnti						
Al 30 giugno 2017	-	-	79	79	1.933	4,09%
Al 31 dicembre 2016	-	-	79	79	2.017	3,92%
Crediti commerciali						
Al 30 giugno 2017	-	-	-	-	48.507	0,00%
Al 31 dicembre 2016	3	-	-	3	34.735	0,01%
Attività finanziarie correnti						
Al 30 giugno 2017	-	-	-	-	2.274	0,00%
Al 31 dicembre 2016	37.492	-	-	37.492	38.509	97,36%
Debiti commerciali						
Al 30 giugno 2017	(79)	-	(786)	(865)	(89.389)	0,97%
Al 31 dicembre 2016	-	(15)	(867)	(882)	(84.994)	1,04%
Altre passività correnti						
Al 30 giugno 2017	(1.224)	-	-	(1.224)	(21.563)	5,68%
Al 31 dicembre 2016	(2.904)	-	-	(2.904)	(20.152)	14,41%

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici del Gruppo con parti correlate

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Controllan ti	Società collegate	Altre parti correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi						
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	-	-	152	152	289.392	0,05%
Semestre chiuso al 30 giugno 2016	1	365	1	367	251.833	0,15%
Costi per servizi						
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	-	-	(1.797)	(1.797)	(47.278)	3,80%
Semestre chiuso al 30 giugno 2016	-	(1)	(1.143)	(1.144)	(46.414)	2,47%
Costo per il personale						
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	(476)	-	-	(476)	(52.474)	0,91%
Semestre chiuso al 30 giugno 2016	(466)	-	-	(466)	(49.449)	0,94%
Proventi finanziari						
Semestre chiuso al 30 giugno 2017	144	-	-	144	180	80,22%
Semestre chiuso al 30 giugno 2016	235	-	-	235	369	63,79%

11 ALTRE INFORMAZIONI

11.1 Impegni e rischi

Impegni per contratti di locazione

Si riporta di seguito il dettaglio dei pagamenti minimi futuri per canoni di leasing non annullabili a fronte dei contratti di locazione operativa in capo al Gruppo al 30 giugno 2017:

(In migliaia di Euro)

Entro 1 anno	4.406
Tra 1 e 5 anni	16.311
Oltre 5 anni	12.409
Totale	33.126

Altri impegni

Al 30 giugno 2017, la capogruppo Aquafil S.p.A. ha prestato fidejussioni a favore di istituti di credito nell'interesse di società controllate e di entità correlate complessivamente per Euro 9.223 migliaia, in diminuzione rispetto al corrispondente saldo al 31 dicembre 2016 pari a Euro 14.773 migliaia.

Al 30 giugno 2017 sono inoltre in essere fidejussioni prestate da altre controllate a favore di istituti di credito ed enti pubblici nell'interesse di società del Gruppo e di entità correlate per Euro 13.900 migliaia (Euro 19.944 migliaia al 31 dicembre 2016). La variazione nel periodo in oggetto è principalmente riconducibile a fidejussioni su finanziamenti non più in essere a seguito del completo rimborso dei finanziamenti garantiti.

Passività potenziali

Non si è a conoscenza dell'esistenza di ulteriori contenziosi o procedimenti suscettibili di avere rilevanti ripercussioni sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

11.2 Compensi all'alta direzione

Per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016, i compensi complessivamente erogati all'alta direzione ammontano rispettivamente a Euro 2.059 migliaia ed Euro 1.471 migliaia.

Si segnala che rientrano nell'alta direzione le seguenti figure:

- il Presidente e gli altri membri del CdA;
- il direttore del Dipartimento *Finance*;
- il direttore Industrial Operations *BCF*;
- il direttore Area *BCF EMEA*.

11.3 Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2017

Si segnala che, per effetto degli accordi presi con Space3 nell'ambito della Quotazione: i) in data 21 luglio 2017 Aquafil ha ceduto ad Aquafin Capital S.p.A. la partecipazione detenuta in La Finanziaria Trentina S.p.A. per un corrispettivo pari a Euro 1.421 migliaia, corrispondente al valore di carico nel Bilancio Consolidato Semestrale, ii) in data 8 settembre 2019 Aquafil ha ceduto ad Aquafin Capital S.p.A. la partecipazione detenuta in RE Energy Capital Sicav per un corrispettivo pari a Euro 250 migliaia, corrispondente al valore di carico nel Bilancio Consolidato Semestrale.

Si riporta di seguito la relazione di PwC emessa in data 4 ottobre 2017 in relazione al Bilancio Consolidato Semestrale.



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
GRUPPO AQUAFIL
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2017



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione di
AQUAFIL SPA
Via Linfano, 9
38062 Arco (TN)

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo AQUAFIL (di seguito il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2017, dal conto economico consolidato, dal conto economico consolidato complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario per il periodo di sei mesi chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio (di seguito il "Bilancio consolidato semestrale").

Il Bilancio consolidato semestrale è stato predisposto ai soli fini dell'inclusione dello stesso nel prospetto predisposto per l'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA, di azioni ordinarie e dei *market warrant* di Space3 SpA, società incorporante per fusione AQUAFIL SPA.

A nostro giudizio, il Bilancio consolidato semestrale fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per il periodo di sei mesi chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del Bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società AQUAFIL SPA (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il Bilancio consolidato semestrale del Gruppo AQUAFIL per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2016 è stato sottoposto a revisione contabile limitata.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 90 Tel. 0277951 Fax 027985240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60139 Via Sordani Totò 1 Tel. 071232231 - Bari 70122 Via Abate Gemma 72 Tel. 08029540211 - Bologna 40126 Via Angelo Furlini 8 Tel. 0516161021 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Volvetti 23 Tel. 0303662901 - Catania 95129 Corso Italia 300 Tel. 0952323211 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055248081 - Genova 16122 Piazza Fieschi 9 Tel. 010290941 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081236481 - Padova 35138 Via Venezia 4 Tel. 049872481 - Palermo 90141 Via Marilone Ugo 60 Tel. 091349727 - Parma 43101 Viale Tanassi 20/A Tel. 052127291 - Pesera 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085454371 - Roma 00154 Largo Forlatti 29 Tel. 065700251 - Torino 10129 Corso Palestro 10 Tel. 011556721 - Trento 38120 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Folliard 90 Tel. 0422666911 - Trieste 34103 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0432460791 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432257591 - Varese 21100 Via Albani 43 Tel. 0332892030 - Verona 37125 Via Francia 21/C Tel. 0458632001 - Vicenza 36100 Piazza Pasubianello 9 Tel. 0444282311

www.pwc.com/it

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il Bilancio consolidato semestrale

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio consolidato semestrale che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del Bilancio consolidato semestrale, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio consolidato semestrale a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo AQUAFIL SPA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del Bilancio consolidato semestrale

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Bilancio consolidato semestrale nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del Bilancio consolidato semestrale.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel Bilancio consolidato semestrale, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore

significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del Bilancio consolidato semestrale nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il Bilancio consolidato semestrale rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul Bilancio consolidato semestrale. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul Bilancio consolidato semestrale.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Trento, 4 ottobre 2017

PricewaterhouseCoopers SpA



Alberto Michelotti
(Revisore legale)

20.1.2.2 Informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche del Gruppo Aquafil al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Not e</i>	Al 31 dicembre		
		2016	2015	2014
Attività immateriali	8.1	5.639	5.859	5.887
Attività materiali	8.2	147.324	156.003	170.189
Attività finanziarie	8.3	2.017	38.989	38.396
Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	8.4	1.100	2.054	2.400
Attività per imposte anticipate	8.5	8.924	9.203	8.212
Totale attività non correnti		165.004	212.108	225.084
Rimanenze	8.6	151.999	154.306	147.233
Crediti commerciali	8.7	34.735	31.144	32.900
Attività finanziarie	8.3	38.509	-	1.000
Crediti per imposte	8.8	428	1.186	2.472
Altre attività	8.9	9.947	12.111	12.160
Disponibilità liquide ed equivalenti	8.1 0	80.545	46.310	54.048
Totale attività correnti		316.163	245.057	249.813
Totale attività		481.167	457.165	474.897
Capitale sociale	8.1 1	19.686	19.686	19.686
Riserve	8.1 1	76.229	68.116	56.323
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	8.1 1	19.700	16.946	13.393
Totale patrimonio netto di pertinenza dei soci della capogruppo		115.615	104.748	89.402
Patrimonio netto delle interessenze di minoranza	8.1 1	286	308	292
Risultato dell'esercizio di pertinenza dei terzi	8.1 1	100	48	83
Totale patrimonio netto consolidato		116.001	105.104	89.777
Benefici ai dipendenti	8.1 2	6.549	6.692	7.584
Passività finanziarie	8.1 3	187.471	176.821	97.464
Fondi per rischi e oneri	8.1 4	1.572	1.549	2.690
Passività per imposte differite	8.5	5.345	5.427	5.207
Altre passività	8.1 5	9.461	6.844	1.394
Totale passività non correnti		210.398	197.333	114.339
Passività finanziarie	8.1 3	49.622	50.149	144.903
Debiti commerciali	8.1 6	84.994	80.140	97.143
Altre passività	8.1 5	20.152	24.439	28.735
Totale passività correnti		154.768	154.728	270.781
Totale patrimonio netto e passività		481.167	457.165	474.897

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2016	2015	2014
Ricavi	9.1	481.996	498.503	505.596
Altri ricavi e proventi	9.2	339	3.005	1.026
Totale ricavi e altri ricavi e proventi		482.335	501.508	506.622
Costi per materie prime	9.3	(240.616)	(247.620)	(277.339)
Costi per servizi	9.4	(87.445)	(95.151)	(92.196)
Costo per il personale	9.5	(93.799)	(95.891)	(87.295)
Altri costi e oneri operativi	9.6	(2.145)	(2.197)	(6.114)
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	9.7	(24.071)	(29.240)	(24.938)
Accantonamenti e svalutazioni	9.8	(718)	(483)	(531)
Costi per lavori interni capitalizzati	9.9	874	2.248	3.477
Risultato operativo		34.415	33.174	21.686
Proventi e oneri da partecipazioni	9.10	(1.167)	(562)	(421)
Proventi finanziari	9.11	718	916	869
Oneri finanziari	9.12	(7.067)	(10.869)	(12.148)
Utili e perdite su cambi	9.13	220	(250)	2.908
Risultato prima delle imposte		27.119	22.409	12.894
Imposte sul reddito dell'esercizio	9.14	(6.990)	(7.850)	(3.055)
Risultato dell'esercizio		20.129	14.559	9.839
Risultato dell'esercizio di pertinenza dei terzi		106	48	83
Risultato dell'esercizio di pertinenza del gruppo		20.023	14.511	9.756
<i>Risultato per azione base</i>	9.15	0,75	0,55	0,37
<i>Risultato per azione diluito</i>	9.15	0,75	0,55	0,37

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2016	2015	2014
Risultato dell'esercizio		20.129	14.559	9.839
Utile / (perdita) attuariale	8.12	(111)	36	(50)
Effetto fiscale relativo a utili e perdite attuariali	8.12	27	(9)	14
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro		(245)	2.408	3.673
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in esercizi successivi		(329)	2.435	3.637
Risultato complessivo dell'esercizio		19.800	16.994	13.476
Risultato complessivo dell'esercizio di pertinenza delle interessenze di minoranza		100	48	83
Risultato complessivo dell'esercizio di pertinenza del gruppo		19.700	16.946	13.393

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
<i>Attività operativa</i>			

Risultato dell'esercizio	20.129	14.559	9.839
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.990	7.850	3.055
Proventi e oneri da partecipazioni	1.167	562	421
Proventi finanziari	(718)	(916)	(869)
Oneri finanziari	7.067	10.869	12.148
Utili e perdite su cambi	(220)	250	(2.908)
(Plusvalenze)/ Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	22	(2.899)	54
Accantonamenti netti	718	483	531
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	24.071	29.240	24.938
Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante	59.226	59.998	47.209
Decremento/(incremento) delle rimanenze	749	(7.073)	(16.531)
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	4.681	(17.003)	12.767
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	(4.559)	1.361	12.155
Variazioni di altre attività e passività (*)	7.395	(2.369)	1.454
Oneri finanziari netti pagati	(6.335)	(9.582)	(10.166)
Imposte sul reddito pagate	(8.890)	(3.715)	(5.838)
Utilizzo dei fondi	(340)	(2.140)	(5.733)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa (A)	51.927	19.477	35.317
Attività di investimento			
Investimenti in attività materiali	(28.724)	(15.561)	(37.313)
Dismissioni di attività materiali	1.066	11.951	4.018
Investimenti in attività immateriali	(1.899)	(1.695)	(2.140)
Dismissioni di attività immateriali	-	-	-
Investimenti in attività finanziarie	(752)	(250)	-
Dismissioni di attività finanziarie	-	1.000	51
Cessione della partecipazione in Aquaspace SpA	3.883	-	-
Acquisizione del ramo d'azienda "Tintoria" da Aquaspace SpA	(736)	-	-
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento (B)	(27.162)	(4.555)	(35.384)
Attività di finanziamento			
Emissione di prestiti obbligazionari	-	54.301	-
Accensione finanziamenti bancari non correnti	67.200	130.800	80.718
Rimborso finanziamenti bancari non correnti	(50.520)	(119.163)	(53.076)
Variazioni nette di attività e passività finanziarie correnti	(4.040)	(86.931)	2.869
Rimborso di debiti finanziari verso soci per finanziamenti	-	-	(30.508)
Distribuzione dividendi	(3.170)	(1.667)	(2.000)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (C)	9.470	(22.660)	(1.997)
Flusso di cassa netto del periodo (A)+(B)+(C)	34.235	(7.738)	(2.064)
Disponibilità liquide di inizio periodo	46.310	54.048	56.112
Disponibilità liquide di fine periodo	80.545	46.310	54.048

(*) con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 include, tra l'altro, gli effetti della cessione della partecipazione detenuta in Aquaspace S.p.A.. Si vedano le successive note 2.3 e 8.11 per ulteriori dettagli.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di accantonamento	Riserva FTA	Riserva IAS 19	Risultati portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale riserve	Totale patrimonio netto di pertinenza dei soci della capogruppo	Patrimoni o netto delle interessenze di minoranza	Totale Patrimonio netto consolidato
Al 1° gennaio 2014	19.686	3.937	(13.656)	(2.389)	(584)	71.015	-	38.323	78.009	292	78.301
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(2.000)	-	(2.000)	(2.000)	-	(2.000)
Operazioni con i soci	-	-	-	-	-	(2.000)	-	(2.000)	(2.000)	-	(2.000)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	9.756	9.756	9.756	83	9.839
Risultato annuale per benefici a dipendenti	-	-	-	-	(36)	-	-	(36)	(36)	-	(36)
Differenza di conversione	-	-	3.673	-	-	-	-	3.673	3.673	-	3.673
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	3.673	-	(36)	-	9.756	13.393	13.393	83	13.476
Al 31 dicembre 2014	19.686	3.937	(9.983)	(2.389)	(620)	69.015	9.756	69.716	89.402	375	89.777
Denominazione Risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	9.756	(9.756)	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(1.600)	-	(1.600)	(1.600)	(67)	(1.667)
Operazioni con i soci	-	-	-	-	-	3.156	(9.756)	(1.600)	(1.600)	(67)	(1.667)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	14.511	14.511	14.511	48	14.559
Risultato annuale per benefici a dipendenti	-	-	-	-	27	-	-	27	27	-	27
Differenza di conversione	-	-	2.408	-	-	-	-	2.408	2.408	-	2.408
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	2.408	-	27	-	14.511	16.946	16.946	48	16.994
Al 31 dicembre 2015	19.686	3.937	(7.575)	(2.389)	(593)	77.171	14.511	83.062	104.748	356	105.104
Denominazione Risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	14.511	(14.511)	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(3.100)	-	(3.100)	(3.100)	(70)	(3.170)
Acquisizioni ramo d'azienda (equity) under common control	-	-	-	-	-	(5.733)	-	(5.733)	(5.733)	-	(5.733)
Operazioni con i soci	-	-	-	-	-	5.678	(14.511)	(8.833)	(8.833)	(70)	(8.903)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	20.023	20.023	20.023	106	20.129
Risultato annuale per benefici a dipendenti	-	-	-	-	(84)	-	-	(84)	(84)	-	(84)
Differenza di conversione	-	-	(239)	-	-	-	-	(239)	(239)	(6)	(245)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	(239)	-	(84)	-	20.023	19.700	19.700	100	19.800
Al 31 dicembre 2016	19.686	3.937	(7.814)	(2.389)	(677)	82.849	20.023	93.929	115.615	386	116.001

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Premessa

Aquafil S.p.A. (di seguito *Aquafil*, la *Società* o la *Capogruppo* e insieme alle società da essa controllate e collegate il *Gruppo* o il *Gruppo Aquafil*) è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Via Linfano 9, Arco (TN), organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Alla data di predisposizione del presente bilancio, le azioni ordinarie della capogruppo Aquafil S.p.A. sono interamente detenute da Aquafin Capital.

Il Gruppo Aquafil produce fibre e polimeri di poliammide 6, fibre e polimeri speciali ECONYL®, fibre di poliammide 6.6, microfibre per impieghi tessili speciali Dryarn® e Microlon® e la fibra elastomerica XLA™. Le applicazioni finali dei prodotti del Gruppo sono i settori della pavimentazione tessile di alta gamma, in particolare nel *contract*, nell'*automotive*, nell'alto residenziale e nelle applicazioni specifiche dell'abbigliamento (intimo, calzetteria, *swimwear* e altri indumenti tecnici per lo sport e tempo libero).

Le attività del Gruppo vengono svolte nell'ambito di tre principali aree di prodotto: a) fibre BCF, ovvero fili sintetici destinati principalmente al settore della pavimentazione tessile, poi destinati ad utilizzi nei settori della cantieristica (hotels, aeroporti, uffici, grandi superfici commerciali), del residenziale ed al mercato automobilistico; b) fibre NTF, ovvero fili sintetiche destinati principalmente al settore dell'abbigliamento sportivo, classico, tecnico o specialistico; c) polimeri di nylon 6 destinati principalmente al settore dell'*engineering plastic* per utilizzo successivo nell'industria dello stampaggio. A queste si aggiungono l'attività di ingegneria impianti chimici industriali svolta dalla società tedesca Aquafil Engineering G.m.b.H. e l'attività "*Energy and Recycling*" entrambe di supporto alle suddette aree di prodotto per tutte le tematiche relative alla sostenibilità.

Il Gruppo vanta una presenza consolidata in Europa, Stati Uniti e Asia, sia direttamente che indirettamente tramite le proprie controllate e/o collegate.

Le vendite al mercato finale vengono effettuate principalmente:

- in Europa dalla capogruppo Aquafil S.p.A., da Borgolon S.p.A., da Aquafil Uk Ltd. e da Aquafil Engineering G.m.b.H.;
- nei mercati extraeuropei dalle società produttive presenti localmente e quindi in USA da Aquafil USA Inc., in Turchia da Aquafil Tekstil San. Ve. Ticaret A.S. e nei mercati del *Far East* da Aquafil Synthetic Fibres and Polymers (Jiaxing) Co. Ltd. (Cina) e da Aquafil Asia Pacific Co. Ltd (Thailandia)

1.2 Modalità di presentazione del bilancio

Il presente bilancio è stato predisposto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 (di seguito il *Bilancio Consolidato*), in relazione a quanto previsto dal Regolamento CE 809/2004, in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea (*IFRS*), esclusivamente ai fini dell'inserimento dello stesso in un prospetto informativo relativo alla prospettata operazione di ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. segmento STAR (di seguito la *Quotazione*) delle azioni rivenienti dalla Fusione a esito dell'efficacia della stessa.

Il Bilancio Consolidato è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 agosto 2017 ed è stato assoggettato a revisione contabile completa da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., revisore legale della Società.

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili adottati nella predisposizione e

redazione del Bilancio Consolidato. Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati e sono quelli in vigore al 31 dicembre 2016.

2.1 Base di preparazione

Come precedentemente indicato, il presente bilancio è stato predisposto ai fini della Quotazione. In particolare, la Società predispone i propri bilanci d'esercizio e consolidati in accordo con le disposizioni del codice civile che ne disciplinano la relativa predisposizione, così come interpretate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i **Principi Contabili Italiani**) ed è stato pertanto necessario effettuare un processo di conversione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS in conformità a quanto disciplinato dall'IFRS 1 "Prima Adozione degli *International Financial Reporting Standards*" (**IFRS 1**); a tal fine e per i motivi precedentemente descritti, è stata identificata quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2014 (di seguito la **Data di Transizione**). L'informativa relativa al processo di transizione richiesta dall'IFRS 1 è riportata nella successiva Nota 13 - *Prima applicazione degli IFRS*.

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (**IAS**), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee* (**IFRIC**), precedentemente denominate "*Standards Interpretations Committee*" (**SIC**) che, alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il presente bilancio è stato predisposto:

- sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- nella prospettiva della continuità aziendale del gruppo risultante dalla Fusione, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi;
- sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in Euro, che corrisponde con la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui operano le entità che formano il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo dove diversamente specificato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" (**IAS 1**):

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il prospetto di conto economico consolidato è stato predisposto separatamente dal conto economico complessivo, ed è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato comprende, oltre al risultato dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto afferenti a poste di natura

economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto;

- il prospetto di rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il “metodo indiretto”.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo

2.3. Area di consolidamento e criteri di consolidamento

Il Bilancio Consolidato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle società controllate e/o collegate approvate dai rispettivi organi amministrativi, predisposte sulla base delle relative situazioni contabili e, ove applicabile, opportunamente rettificata per renderle conformi agli IFRS.

La tabella seguente riassume, con riferimento alle società controllate e collegate, le informazioni relative alla denominazione sociale, sede legale, quota di capitale sociale detenuta, sia direttamente che indirettamente, dalla Società e metodo di consolidamento applicato rispettivamente al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

Denominazione della società	Sede legale	Capitale sociale	Valuta	Percentuale di possesso del Gruppo	Percentuale di diritto di voto	Metodo di consolidamento	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
							2016	2015	2014
<u>Società capogruppo:</u>									
Aquafil S.p.A.	Arco (TN)	19.685.556	Euro	-	-	-			
<u>Società controllate:</u>									
Tessilquattro S.p.A.	Arco (TN)	3.380.000	Euro	100,00%	100,00%	Integrale	o	o	o
Aquaspace S.p.A.	Arco (TN)	2.600.000	Euro	100,00%	100,00%	Integrale		o	o
Aquafil USA Inc.	Cartersville - Georgia GA (USA)	7.100.000	Dollaro USA	100,00%	100,00%	Integrale	o	o	o
AquafilCRO d.o.o.	Oroslavje (Croazia)	71.100.000	Kuna Croata	100,00%	100,00%	Integrale	o	o	o
Aquafil Engineering GmbH	Berlino (Germania)	255.646	Euro	90,00%	90,00%	Integrale	o	o	o
Aquafil Sanayi Ve Ticaret A.S.	Atisalanli-Eseler-Istanbul (Turchia)	1.512.000	Lira Turca	99,99%	99,99%	Integrale	o	o	o
Aquafil Asia Pacific Co. Ltd	Rayong (Thailandia)	53.965.000	Baht	99,99%	99,99%	Integrale	o	o	o
Aquafil Benelux-France B.V.B.A.	Harelbeke (Belgio)	20.000	Euro	100,00%	100,00%	Integrale	o	o	o
Aquafil Do Brasil Comercio LTDA	S.Paulo (Brasile)	130.000	Real Brasiliano	99,99%	100,00%	Integrale			o
Aquafil Synthetic Fibres and Polymers (Jiaxing) Co. Ltd	Jiaxing (Cina)	195.973.000	Yuan Cinese	100,00%	100,00%	Integrale	o	o	o
Aquafil UK Ltd	Kilbirmie (Scozia)	1.750.000	Sterlina Britannica	100,00%	100,00%	Integrale	o	o	o
Aqualeuna GmbH	Leuna (Germania)	2.325.000	Euro	100,00%	100,00%	Integrale	o	o	o
Borgolon S.p.A.	Varallo Pombia (NO)	7.590.000	Euro	100,00%	100,00%	Integrale	o	o	o
Cenon Sro	Zilina (Slovacchia)	26.472.681	Euro	100,00%	100,00%	Integrale	o	o	o
AquafilSLO d.o.o.	Ljubljana (Slovenia)	50.135.728	Euro	100,00%	100,00%	Integrale	o	o	o
Aquafil India Private Limited	New Dehli (India)	85.320	Rupia Indiana	99,97%	99,97%	Integrale	o		

Società collegate:

Xlance Fibre S.r.l.	Arco (TN)	100.000	Euro	50,00%	50,00%	Patrimonio netto	o	o	o
---------------------	-----------	---------	------	--------	--------	---------------------	---	---	---

Di seguito sono brevemente descritte le principali variazioni intervenute nella composizione del Gruppo nel corso del triennio 2014 – 2016.

Esercizio 2014

Nel corso dell'esercizio 2014 è stata ceduta al socio di maggioranza la società di distribuzione di tecnopolimeri per stampaggio Acme Plastic S.r.l. Nello stesso esercizio, è stata inoltre costituita la nuova società di rilavorazione di fibre BCF per la pavimentazione tessile Aquafil UK, Ltd. Mill Road, Kilbirnie, Ayrshire, Scozia.

Esercizio 2015

Nel corso dell'esercizio 2015 è stata posta in liquidazione volontaria la società commerciale Aquafil Do Brasil Comercio LTDA – S. Paulo (Brasile). La liquidazione della stessa società si è chiusa nello stesso esercizio.

Esercizio 2016

Nel corso dell'esercizio 2016 è stata costituita la società Aquafil India Private Limited, con sede a New Delhi, con capitale sociale minimo. Alla data di predisposizione del Bilancio Consolidato, tale società non è ancora operativa.

Nell'esercizio 2016 è uscita dal perimetro di consolidamento la società Aquaspace S.p.A., la cui proprietà è stata ceduta da Tessilquattro S.p.A. ad Aquafin Holding S.p.A. Successivamente Tessilquattro S.p.A. ha acquistato da Aquaspace S.p.A. l'attività di tintoria di fibre sintetiche BCF, che pertanto rimane nell'ambito dell'attività dell'area di prodotto BCF, mentre Aquaspace S.p.A. ha mantenuto la sola attività di trattamento acque per conto del Gruppo Aquafil e di terzi e quella di locazione di immobili ad uso industriale. Tali operazioni si configurano come *business combination under common control*.

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell'area di consolidamento e i relativi principi di consolidamento.

Società controllate

Un investitore controlla un'entità quando è: i) esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici ed ii) è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti dell'entità stessa in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e/o circostanze indichino una variazione in uno dei suddetti elementi qualificanti il controllo. Le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I bilanci di tutte le imprese controllate hanno data di chiusura coincidente con quella della Capogruppo. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico;
- gli utili e le perdite, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono

eliminati, fatta eccezione per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono, inoltre, eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;

- in presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo. Differentemente, la cessione di quote di partecipazioni che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico complessivo:
 - (i) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta;
 - (ii) dell'effetto della rimisurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo *fair value*;
 - (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti del risultato complessivo relativi alla partecipata di cui è venuto meno il controllo per i quali sia previsto il rigiro a conto economico complessivo, ovvero in caso non sia previsto il rigiro a conto economico complessivo, alla voce di patrimonio netto "Risultati portati a nuovo"

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione, che costituisce altresì il valore di riferimento per la successiva valutazione della stessa secondo i criteri di valutazione applicabili.

Aggregazioni aziendali (*business combination*)

Le operazioni di aggregazione aziendale (*business combination*), in forza delle quali viene acquisito il controllo di un *business*, sono rilevate in accordo con l'IFRS 3, applicando il cosiddetto *acquisition method*. In particolare, le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione e cioè la data in cui viene acquisito il controllo (la **Data di Acquisizione**), fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività relative ai benefici per i dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, o, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico complessivo, come provento. Quando la determinazione dei valori delle attività e passività del *business* acquisito è operata in via provvisoria, essa deve essere conclusa entro un periodo massimo di dodici mesi dalla data di acquisizione, tenendo conto delle sole informazioni relative a fatti e circostanze esistenti alla Data di Acquisizione. Nell'esercizio in cui la summenzionata determinazione è conclusa, i valori provvisoriamente rilevati sono rettificati con effetto retroattivo. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* alla Data di Acquisizione delle attività trasferite, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi ai fini dell'acquisizione, e include anche il corrispettivo potenziale, ossia quella parte di corrispettivo il cui ammontare e la cui erogazione sono dipendenti da eventi futuri. Il corrispettivo potenziale è rilevato in base al relativo *fair value* alla Data di Acquisizione e le variazioni successive del *fair value* sono riconosciute nel conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria, mentre i corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono rideterminati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.

Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota. L'eventuale differenza tra il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico complessivo. In sede di assunzione del controllo, eventuali ammontari precedentemente rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo sono imputati a conto economico complessivo, oppure in un'altra posta del patrimonio netto, nel caso in cui non ne sia prevista la riclassifica a conto economico complessivo.

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali le società partecipanti sono controllate da una medesima entità o dalle medesime entità sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, per le quali il controllo non è transitorio sono qualificate come operazioni "*under common control*". Tali operazioni non sono disciplinate dall'IFRS 3, né da altri IFRS. In assenza di un principio contabile di riferimento, la scelta della metodologia di rappresentazione contabile dell'operazione deve garantire il rispetto di quanto previsto dallo IAS 8, ossia la rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione. Inoltre, il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni "*under common control*" deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica. La sussistenza di sostanza economica costituisce pertanto l'elemento chiave che guida la metodologia da seguire per la contabilizzazione delle operazioni in esame. La sostanza economica deve far riferimento a una generazione di valore aggiunto che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa delle attività nette trasferite. Nell'ambito della rilevazione contabile dell'operazione occorre inoltre considerare le interpretazioni e gli orientamenti attuali; in particolare si fa riferimento a quanto disciplinato dall'OPI 1 (*Revised*) (Orientamenti Preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle *business combination of entities under common control* nel bilancio separato e nel bilancio consolidato".

Le attività nette trasferite dovranno pertanto essere rilevate ai valori contabili che le stesse avevano nella società oggetto di acquisizione oppure, se disponibili, ai valori risultanti dal bilancio consolidato della società controllante comune. In tal senso la Società ha scelto di far riferimento, in caso di operazioni come quella in oggetto, ai valori storici delle attività nette che le stesse avevano nei bilanci della società oggetto di acquisizione.

Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni è allineato al patrimonio netto della relativa società rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione, seguendo un processo analogo a quello precedentemente descritto per le aggregazioni aziendali;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società/società da quest'ultima controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del

Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite, nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante, e i dividendi che sono eliminati per intero.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile determinato adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali". Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico complessivo:

- dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione ceduta;
- dell'effetto della rimisurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo *fair value*;
- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla partecipata per i quali sia prevista la riclassifica a conto economico complessivo

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, rappresenta il nuovo valore di iscrizione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Dopo che una partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto, o una quota di tale partecipazione, è classificata come destinata alla vendita, in quanto rispetta i criteri previsti per tale classificazione, la partecipazione, o quota di partecipazione, non è più valutata con il metodo del patrimonio netto.

Conversione dei bilanci di società estere

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano. Le regole per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta diversa dall'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- la "riserva di conversione" inclusa tra le voci del conto economico complessivo, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso di cambio differente da quello di chiusura che quelle generate dalla conversione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l'avviamento, ove esistente, e gli aggiustamenti di *fair value* correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività dell'entità estera e convertiti al cambio di chiusura dell'esercizio

I tassi di cambio adottati per la conversione dei suddetti bilanci sono riportati nella seguente tabella:

	2016	2016	2015	2015	2014	2014
	Tasso di fine periodo	Tasso medio	Tasso di fine periodo	Tasso medio	Tasso di fine periodo	Tasso medio
Dollaro USA	1,05410	1,10690	1,0887	1,109512	1,2141	1,32850
Kuna Croata	7,55970	7,53329	7,6380	7,613701	7,6580	7,63440
Yuan Cinese	7,32020	7,35222	7,0608	6,973325	7,5358	8,18570

Lira Turca	3,70720	3,34325	3,1765	3,025457	2,8320	2,90650
Baht	37,72600	39,04284	39,248	38,027804	39,9100	43,14690
Real Brasiliano	n.a.	n.a.	4,3117	3,700435	3,2207	3,12111
Sterlina Inglese	0,85618	0,81948	0,73395	0,725835	n.a.	n.a.

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico all'interno della voce "Utili e perdite su cambi".

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

2.4 Principi contabili e criteri di valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato.

DISTINZIONE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' TRA CORRENTI E NON CORRENTI

Il Gruppo classifica un'attività come corrente quando:

- la possiede per la vendita o il consumo, ovvero ne prevede il realizzo, nel normale svolgimento del suo ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- ne prevede il realizzo entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti il cui utilizzo non sia soggetto a vincoli o restrizioni tali da impedirne l'utilizzo per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio

Il Gruppo classifica una passività come corrente quando:

- prevede di estinguere la passività nel suo normale ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali includono le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dal Gruppo e in grado di produrre benefici economici futuri. Il requisito dell'identificabilità è normalmente soddisfatto quando un'attività immateriale è:

- riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente.

Il controllo sull'attività immateriale consiste nel diritto di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Tutte le altre spese successive sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. Le spese di ricerca sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute.

Nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile; per il valore da ammortizzare e la recuperabilità del valore di iscrizione valgono i criteri indicati, rispettivamente, ai paragrafi "Attività materiali" e "Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali".

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

	Vita utile stimata
Concessioni, licenze e marchi	10 anni
Diritti di brevetto industriale	10 anni
Altre attività immateriali	Durata del contratto

ATTIVITA' MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione delle attività materiali la cui realizzazione richiede periodi di tempo superiori all'anno, sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono imputati a conto economico complessivo quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto, ovvero sulla base della specifica vita utile del cespite, se inferiore.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile economico-tecnica. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile economico-tecnica differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente

	Vita utile stimata
1. Fabbricati e costruzioni leggere	10 - 17 - 33 anni
2. Impianti generici e macchinario	7 - 8 - 10 - 13 anni
3. Attrezzature industriali e commerciali	2 - 4 - 8 anni
4. Altri beni	4 - 5 - 8 anni

I terreni, inclusi quelli pertinenti ai fabbricati, non vengono ammortizzati. La vita utile economico-tecnica delle attività materiali è rivista e, ove necessario, aggiornata, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Un'attività materiale è eliminata contabilmente al momento della relativa vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile netto dell'attività ceduta) sono inclusi a conto economico complessivo al momento della summenzionata eliminazione.

BENI IN LOCAZIONE

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipenda dall'utilizzo di una o più attività specifiche o se l'accordo trasferisca il diritto all'utilizzo di tale attività. La verifica che un accordo contenga un leasing viene effettuata all'inizio dell'accordo.

I beni posseduti tramite la sottoscrizione di contratti di leasing finanziario, ossia accordi tramite i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà del bene, sono rilevati inizialmente come attività al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale corrispettivo per l'esercizio di un'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie, applicando il criterio del costo ammortizzato.

Successivamente al loro riconoscimento iniziale, i beni oggetto di leasing finanziario sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate, salvo nella circostanza in cui la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

Attività materiali e immateriali a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico complessivo. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit*, cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico complessivo qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

TITOLI DIVERSI DALLE PARTECIPAZIONI

I titoli diversi dalle partecipazioni, inclusi fra le “Attività finanziarie”, sono detenuti per essere mantenuti in portafoglio sino alla scadenza. Sono iscritti al costo di acquisizione (con riferimento alla “data di negoziazione”), inclusivo dei costi accessori.

FINANZIAMENTI, CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE FINO ALLA SCADENZA

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e non quotati in un mercato attivo, che la società ha intenzione di mantenere fino a scadenza. Tali attività finanziarie sono classificate tra le attività correnti se le loro scadenze risultano essere entro 12 mesi, altrimenti sono classificate tra le attività non correnti.

Le attività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value*, inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute fino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato con il criterio del tasso di interesse effettivo e soggette a verifica per riduzione di valore.

Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se vi è un'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia perso valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie ha perso valore e deve essere svalutato se e solo se vi è l'evidenza obiettiva della perdita di valore come conseguenza di eventi successivi alla prima contabilizzazione dell'attività e che la perdita ha un impatto sui futuri flussi di cassa stimabili attendibilmente. L'obiettiva evidenza di perdite di valore delle attività può risultare dalle seguenti circostanze:

- i) significative difficoltà finanziarie del debitore;
- ii) inadempimenti contrattuali, come insolvenze nel pagamento di interessi o capitale;
- iii) il creditore, per ragioni economiche o legali connesse alle difficoltà finanziarie del debitore, concede al debitore facilitazioni che altrimenti non avrebbe preso in considerazione;
- iv) è probabile che il debitore fallisca o sia assoggettato a procedure concorsuali; oppure
- v) scomparsa di un mercato attivo delle attività finanziarie.

RIDUZIONE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A ciascuna data di riferimento del bilancio, tutte le attività finanziarie, diverse da quelle valutate a *fair value* con contropartita a conto economico complessivo, sono analizzate al fine di verificare se esiste un'obiettiva evidenza che un'attività o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una perdita di valore. Una perdita di valore è rilevata se e solo se tale evidenza esiste come conseguenza di uno o più eventi accaduti dopo la sua rilevazione iniziale, che hanno un impatto sui flussi di cassa futuri attesi dell'attività.

L'evidenza obiettiva di una perdita di valore include indicatori osservabili quali, ad esempio:

- la significativa difficoltà finanziaria dell'emittente o del debitore;
- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti vantati dal Gruppo;
- una violazione del contratto, come un inadempimento o mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- l'evidenza che il debitore possa entrare in una procedura concorsuale o in un'altra forma di ristrutturazione finanziaria;
- una diminuzione sensibile dei flussi di cassa futuri stimati.

Le perdite che si prevede derivino a seguito di eventi futuri non sono rilevate.

Per le attività finanziarie contabilizzate col criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di

interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico, nella voce "Accantonamenti e svalutazioni". Se, nei periodi successivi, vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività finanziarie è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto degli oneri accessori di vendita. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato. Il valore delle rimanenze di prodotti finiti o semilavorati include i costi diretti o indiretti di trasformazione. Per la determinazione del costo medio ponderato di produzione o trasformazione, il Gruppo considera il costo medio ponderato della materia prima, i costi diretti di produzione e i costi indiretti di produzione, generalmente assunti in percentuale sui costi diretti.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI CORRENTI E NON CORRENTI

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nella situazione patrimoniale e finanziaria consolidata nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui il Gruppo diviene parte dei contratti connessi alle stesse e sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti e non correnti sono originariamente iscritte al loro *fair value* e, successivamente, con il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, eventualmente ridotto per perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito sulla base delle condizioni contrattuali.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi.

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore a tre mesi, prontamente convertibili in cassa e soggette a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate nel conto economico consolidato.

BENEFICI A DIPENDENTI

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano, l'ammontare del beneficio da erogare ai dipendenti è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti

dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate nel conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007, la cd. Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita e pertanto non sono assoggettate a valutazione attuariale.

PASSIVITA' FINANZIARIE, DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* al netto dei costi accessori di diretta imputazione. Dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata della passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente.

CANCELLAZIONE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dal Gruppo Aquafil solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta e alle variazioni dei tassi di interesse sull'indebitamento bancario.

Un derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto:

- il cui valore cambia in relazione alle variazioni in un parametro definito *underlying*, quale tasso di interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o di tassi, rating di un credito o altra variabile;
- che richiede un investimento netto iniziale pari a zero, o minore di quello che sarebbe richiesto per contratti con una risposta simile ai cambiamenti delle condizioni di mercato;
- che è regolato a una data futura.

Gli strumenti finanziari derivati perfezionati dal Gruppo sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio tasso di interesse. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;

- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari sono effettuate applicando l'IFRS 13 "Valutazione del *fair value*" (**IFRS 13**). Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato, sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del *fair value* il Gruppo tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarlo nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del *fair value* delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili.

L'IFRS 13 individua la seguente gerarchia di livelli di *fair value* che riflette la significatività degli input utilizzati nella relativa determinazione:

- Livello 1 Prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione.
- Livello 2 Utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da provider qualificati, credit spread calcolati sulla base dei CDS, etc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1.
- Livello 3 Utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, spread rettificati per il rischio, etc.).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri accolgono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare

che l'entità ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio. Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico consolidato alla voce "Oneri finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici tipici della proprietà o al compimento delle prestazioni. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi; sono iscritti al *fair value* nella misura in cui è possibile determinare attendibilmente tale valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

DIVIDENDI

I dividendi ricevuti sono rilevati contabilmente quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che coincide con la data dell'assemblea della società partecipata.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile alle società del Gruppo e sono rilevate nel conto economico consolidato alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio", ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto; in tali casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto. Nel prospetto di conto economico complessivo consolidato, è indicato l'ammontare delle imposte sul reddito relativo a ciascuna voce inclusa fra le "altre componenti del conto economico complessivo consolidato".

Le imposte differite e anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (*balance sheet liability method*). Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate, incluse quelle relative alle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sarà disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali per imposte sono compensate, separatamente per le imposte correnti e per le imposte differite, quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, quando vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto. Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, tenendo conto di quanto previsto dalla normativa vigente o sostanzialmente vigente alla data di riferimento di bilancio. Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi e oneri operativi".

Si segnala che la società ha rinnovato l'adesione alla procedura di tassazione di gruppo secondo l'opzione esercitata da Aquafin Holding S.p.A. ai sensi dell'art. 117 e seguenti del T.U.I.R.:

- a valere per il triennio 2016-2018 per Aquafil S.p.A. e Tessilquattro S.p.A.;

- a valere per il triennio 2015-2017 per Borgolon S.p.A.;

- a valere per il triennio 2014-2016 per Aquafin Capital S.p.A e Aquafil Power S.r.l..

Nella redazione del bilancio si è pertanto tenuto conto degli effetti del trasferimento delle posizioni fiscali derivanti dal “consolidato fiscale” e in particolare sono stati rilevati i conseguenti rapporti di credito/debito nei confronti della società consolidante.

RISULTATO PER AZIONE

a) Risultato per azione - base

Il risultato per azione base è calcolato dividendo il risultato netto di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l’esercizio, escludendo le azioni proprie

b) Risultato per azione - diluito

Il risultato per azione diluito è calcolato dividendo il risultato di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l’esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo del risultato per azione diluito, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l’esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato di pertinenza del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell’esercizio di detti diritti.

USO DI STIME CONTABILI

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l’applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni e stime difficili e soggettive, basate sull’esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L’applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l’informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire, anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell’evento oggetto di stima, a causa dell’incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Premesso che numerose poste contabili del bilancio sono oggetto di stima e sebbene non tutte tali poste contabili siano individualmente significative, lo sono nel loro complesso, di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell’elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo.

Riduzione di valore delle attività

Le altre attività materiali e immateriali a vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l’uso. La verifica dell’esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l’esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all’interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall’esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell’esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

Ammortamento

Il costo delle attività materiali e immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

Rimanenze

Le rimanenze finali di prodotti che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro sono periodicamente sottoposte a test di valutazione e svalutate nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni effettuate si basano su assunzioni e stime del management derivanti dall'esperienza dello stesso e dai risultati storici conseguiti.

Fondo svalutazione crediti

La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale e delle perdite fiscali riportabili, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili futuri fiscalmente imponibili, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

2.5 Principi di recente emanazione

2.5.1 Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea

Alla data del Bilancio Consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- | | |
|--|--|
| <i>Amendments to IAS 7
“Disclosure initiative”</i> | <p>Questi emendamenti allo IAS 7 “Rendiconto finanziario”, pubblicati dallo IASB il 29 gennaio 2016, introducono l'obbligo di fornire informazioni addizionali che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni che hanno interessato le passività per effetto dell'attività di finanziamento. Il documento è parte del progetto denominato “IASB's Disclosure Initiative”, che prosegue per esplorare come l'informativa di bilancio possa essere migliorata.</p> <p>Le modifiche sono applicabili agli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2017. Ne è consentita l'adozione anticipata.</p> |
| <i>Amendments to IAS 12
“Recognition of Deferred
Tax Assets for Unrealised
Losses”</i> | <p>Queste modifiche allo IAS 12 “Imposte sul reddito”, pubblicate dallo IASB il 19 gennaio 2016, riguardano il riconoscimento di attività per imposte differite sulle perdite non realizzate e chiariscono come contabilizzare le attività per imposte differite relative a strumenti di debito misurati a <i>fair value</i>.</p> <p>Le modifiche sono applicabili retroattivamente agli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2017. Ne è consentita l'adozione anticipata.</p> |
| <i>Amendments to IFRS 2
“Classification and
Measurement of Share-
based Payment
Transactions”</i> | <p>Questo emendamento, pubblicato dallo IASB il 20 giugno 2016, chiarisce la base di misurazione per i pagamenti basati su azioni regolati per cassa e il trattamento contabile delle modifiche ad un piano d'incentivazione che passa dall'essere regolato per cassa all'essere regolato con strumenti di capitale. Il documento, inoltre, introduce un'eccezione all'IFRS 2 che comporterà che un piano d'incentivazione sia interamente contabilizzato come piano regolato con strumenti di capitale quando il datore di lavoro è</p> |

obbligato a versare all'autorità fiscale una ritenuta fiscale derivante dal piano stesso è posta a carico dei relativi dipendenti beneficiari.
Le modifiche sono applicabili agli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2018. Ne è consentita l'adozione anticipata.

IFRS 16 “Leases”

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 “Leases” (di seguito, **IFRS 16**) che sostituisce lo IAS 17 “Leasing” e le relative interpretazioni. L'IFRS 16 elimina la distinzione dei leasing fra operativi e finanziari ai fini della redazione del bilancio dei locatari; per tutti i contratti di *leasing* con durata superiore ai 12 mesi è richiesta la rilevazione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso, e di una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. Ai fini della redazione del bilancio dei locatari, invece, è mantenuta la distinzione tra *leasing* operativi e finanziari. L'IFRS 16 rafforza l'informativa di bilancio sia per i locatari sia per i locatori. Le disposizioni dell'IFRS 16 sono efficaci a partire dal 1 gennaio 2019. Ne è consentita l'adozione anticipata subordinatamente all'adozione anticipata anche dell'IFRS 15.

**Amendments to IAS 40
“Transfers of Investment
Property”**

Questi emendamenti, pubblicati dallo IASB l'8 dicembre 2016, chiariscono che il trasferimento a o da un investimento immobiliare deve essere motivato da un cambio della destinazione d'uso. Per concludere se un investimento immobiliare ha subito un cambiamento di destinazione è necessario verificare se l'investimento soddisfa o ha cessato di soddisfare la definizione di investimento immobiliare. Questo cambiamento deve essere supportato da evidenze.
Le modifiche sono applicabili agli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2018.

**Annual improvements
2014-2016**

Le modifiche introdotte da questo documento, pubblicato dallo IASB l'8 dicembre 2016, interesseranno:

- l'IFRS 1 “Prima adozione degli International Financial Reporting Standards”, con efficacia dagli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2018;
- l'IFRS 12 “Informativa sulle partecipazioni in altre entità”, con efficacia retroattiva dagli esercizi iniziati il o successivamente al 1° gennaio 2017;
- lo IAS 28 “Partecipazioni in società collegate e joint venture”, con efficacia dagli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2018.

**IFRIC 22 “Foreign
currency transactions
and advance
consideration”**

Questa interpretazione, pubblicata dallo IASB l'8 dicembre 2016, indirizza il trattamento contabile delle transazioni denominate in valuta estera o di parti di transazioni il cui corrispettivo è denominato in valuta estera. L'interpretazione fornisce una guida per le circostanze in cui sia previsto un singolo pagamento/incasso, così come per i casi in cui siano effettuati più pagamenti/incassi. L'interpretazione ha l'obiettivo di ridurre i comportamenti difformi riscontrati nella pratica.
Le modifiche sono applicabili agli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2018.

2.5.2 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dalla Commissione Europea, non ancora obbligatori ma applicabili in via anticipata

Alla data del Bilancio Consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, ancora non adottati dal Gruppo:

**IFRS 15 “Ricavi
provenienti da contratti
con i clienti”**

Lo IASB, il 28 maggio 2014, ha pubblicato l'IFRS 15 “Ricavi provenienti da contratti con i clienti” (di seguito IFRS 15), che disciplina il profilo temporale e l'ammontare di rilevazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti, inclusi i contratti afferenti a lavori su ordinazione. In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti

cinque *step*:

- 1) identificazione del contratto con il cliente;
- 2) identificazione degli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente (le cosiddette “*performance obligation*”);
- 3) determinazione del prezzo della transazione;
- 4) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita *stand-alone* di ciascun bene o servizio; e
- 5) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* è soddisfatta.

L’IFRS 15, inoltre, integra l’informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, *timing* e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa.

Il nuovo standard, adottato dalla Commissione Europea col Regolamento UE n. 2016/1905 del 22 settembre 2016, è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o successivamente al, 1° gennaio 2018. Ne è consentita l’adozione anticipata.

“Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers”

Il documento, pubblicato dallo IASB il 12 aprile 2016, contenente chiarimenti in merito ad alcuni aspetti relativi all’implementazione dell’IFRS 15 “Ricavi provenienti da contratti con i clienti” (di seguito, **IFRS 15**).

Le modifiche all’IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi che avranno inizio il, o successivamente al 1° gennaio 2018.

IFRS 9 “Strumenti finanziari”

Il 24 luglio 2014, lo IASB ha completato il progetto di revisione dello standard in materia di strumenti finanziari con l’emissione della versione completa dell’IFRS 9 “Strumenti finanziari” (di seguito, **IFRS 9**). Le nuove disposizioni dell’IFRS 9:

- modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie;
- introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. *expected credit losses*); e
- modificano le disposizioni in materia di *hedge accounting*.

Le disposizioni dell’IFRS 9, adottato dalla Commissione Europea col Regolamento (UE) n. 2016/2067 del 22 novembre 2016, sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o successivamente al, 1° gennaio 2018.

Si precisa che il Gruppo sta valutando gli effetti che l’applicazione dei suddetti principi potrebbero avere sul proprio bilancio

3. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Nell’ambito dei rischi d’impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- rischio di mercato, derivante dall’oscillazione dei tassi di cambio tra l’Euro e le altre valute nelle quali opera il Gruppo, dei tassi di interesse e dei prezzi delle materie prime;
- rischio di credito, derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- rischio di liquidità, derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari.

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell’attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l’utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consentono al Gruppo di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria del Gruppo e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, di monitorare l'andamento e porre in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo

3.1 Rischio di Mercato

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali del Gruppo condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto poiché i bilanci di alcune società del Gruppo sono redatti in valuta diversa dall'Euro e successivamente convertiti (rischio traslativo).

I principali rapporti di cambio a cui il Gruppo è esposto riguardano:

- Euro/USD, in relazione alle transazioni effettuate in dollari statunitensi;
- Euro/CNY, in relazione alle transazioni effettuate in renminbi principalmente sul mercato asiatico

Il Gruppo non adotta politiche specifiche di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio. Ciononostante, si segnala che molte delle società del Gruppo sono esposte a un contenuto livello di rischio cambio legato alla gestione operativa in quanto nei singoli paesi parte dei flussi, sia per quanto attiene alle vendite, sia con riferimento ai costi, sono denominati nella stessa valuta di conto del paese (c.d. *natural hedging*).

Sensitivity analysis relativa al rischio di cambio

Ai fini della *sensitivity analysis* sul tasso di cambio, sono state individuate le voci di stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 (attività e passività finanziarie) denominate in valuta diversa rispetto alla valuta funzionale di ciascuna società del Gruppo. Nel valutare i potenziali effetti derivanti dalle variazioni dei tassi di cambio sono stati presi in considerazione anche i debiti e i crediti infragruppo in valuta diversa da quella di conto.

Al fine dell'analisi sono stati considerati due scenari che scontano rispettivamente un apprezzamento e un deprezzamento pari al 10% del tasso di cambio nominale tra la valuta in cui è denominata la voce di bilancio e la valuta di conto.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore di bilancio consolidato	Di cui soggetto al rischio di cambio (aggregato)	+ 10%	- 10%
			Utili / (Perdite)	Utili / (Perdite)
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide ed equivalenti	80.545	6.547	(626)	622
Crediti commerciali	34.735	36.764	(3.384)	4.034
Effetto fiscale			1.047	(1.215)
			(2.963)	3.441
				514

Passività finanziarie				
Passività finanziarie correnti e non correnti	(237.093)	(13.050)	1.305	(1.305)
Debiti commerciali	(84.994)	(6.381)	600	(684)
Effetto fiscale			(497)	519
			1.408	(1.470)
Totale			(1.556)	1.971

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto.

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega la liquidità disponibile in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti consolidati. La politica del Gruppo è finalizzata a limitare il rischio di fluttuazione del tasso di interesse stipulando finanziamenti a medio lungo termine a tasso fisso o a tasso variabile; vi sono in essere coperture effettuate mediante negoziazione di strumenti derivati (es. IRS – Interest Rate Swap), utilizzati ai soli fini di copertura e non a fini speculativi. Evidenziamo comunque che tali contratti, pur se sottoscritti con finalità di copertura relativamente alle esposizioni finanziarie del Gruppo, sono stati trattati, ai fini contabili, come strumenti non di copertura, data la complessità tecnica della dimostrazione contabile della relazione di copertura e della relativa efficacia, e quindi rilevati direttamente a conto economico consolidato.

Si riepilogano nelle tabelle seguenti le principali informazioni relative agli strumenti derivati di copertura sui tassi di interesse in essere al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Data apertura contratto	Data scadenza contratto	Valore nozionale alla stipula in valuta	Valuta del nozionale	Fair value al 31 dicembre		
					2016	2015	2014
IRS Banca Popolare di Milano (1)	15/09/2015	30/09/2020	13.334	Euro	(105)	(81)	-
IRS Cassa Centrale	03/09/2015	03/09/2019	10.000	Euro	(56)	(29)	-
IRS Banca Veneto	24/04/2015	30/04/2019	4.000	Euro	(14)	(16)	-
IRS Mediobanca	31/12/2015	30/09/2019	15.000	Euro	67	13	-
IRS Friuladria	26/04/2016	26/04/2021	4.200	Euro	(18)	-	-
IRS Banca Intesa	27/06/2016	30/06/2021	10.000	Euro	(20)	-	-
IRS Regions	15/12/2013	15/12/2017	4.343	Dollaro USA	(22)	(49)	(95)
IRS Banca Popolare di Verona	28/03/2012	28/03/2016	4.750	Euro	-	(5)	(25)
IRS Banca Popolare di Milano (2)	21/03/2012	30/06/2016	7.000	Euro	-	(6)	(32)
IRS Banca Popolare di Sondrio	31/07/2012	31/07/2016	7.111	Euro	-	(18)	(47)
IRS Cassa Centrale Banca	20/03/2012	30/06/2015	2.540	Euro	-	-	(9)
IRS Banca Antonveneta	30/06/2012	31/12/2015	5.400	Euro	-	-	(18)

Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso di interesse

Con riferimento al rischio di tasso d'interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva e negativa di 100 bps dei tassi di interesse rispetto a quelli effettivamente rilevati in ciascun periodo.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo principalmente alle seguenti voci:

- cassa e disponibilità liquide equivalenti;
- passività finanziarie a breve e a medio/lungo termine

Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti è stato fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio del periodo, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e medio/lungo termine, l'impatto è stato calcolato in modo puntuale. Non sono stati inclusi in questa analisi i debiti finanziari regolati a tasso fisso e quelli oggetto di copertura tramite strumenti derivati.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Impatto sull'utile netto		Impatto sul Patrimonio Netto	
	+100 bps	-100 bps	+100 bps	-100 bps
Esercizio 2016	(286)	286	(286)	286
Esercizio 2015	(280)	280	(280)	280
Esercizio 2014	(451)	451	(451)	451

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto

Rischio di prezzo

I costi di produzione del Gruppo sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate. Il prezzo di tali materie varia in funzione di un ampio numero di fattori, in larga misura non controllabili dal Gruppo e difficilmente prevedibili.

Nello specifico, il Gruppo attua una strategia di riduzione del rischio di volatilità del prezzo delle commodity utilizzate mediante strumenti contrattuali di copertura e/o di indicizzazione dei prezzi di acquisto delle materie prime e delle fonti energetiche e di parte dei prezzi di vendita.

3.2 Rischio di Credito

Il Gruppo fronteggia l'esposizione al rischio di credito insito nella possibilità di insolvenza (default) e/o nel deterioramento del merito creditizio della clientela attraverso strumenti di valutazione di ogni singola controparte mediante una struttura organizzativa dedicata al credit management, dotata degli strumenti adeguati per effettuare un costante monitoraggio, a livello giornaliero, del comportamento e del merito creditizio della clientela.

Il Gruppo copre il rischio di credito attraverso apposite polizze di assicurazione sull'esposizione verso la clientela stipulate con primarie compagnie di assicurazione crediti. Si avvale inoltre dell'assistenza di società esterne di informazioni commerciali sia per la valutazione iniziale di affidabilità che per il monitoraggio continuo della situazione economico-patrimoniale e finanziaria dei clienti.

L'incidenza dei primi 10 clienti sul totale dei crediti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2016 è pari al 34% (29% al 31 dicembre 2015 e 36% al 31 dicembre 2014).

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 raggruppate per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	A scadere	Scaduti entro 30 giorni	Scaduti tra 31 e 90 giorni	Scaduti tra 91 e 120 giorni	Scaduti oltre i 120 giorni
Crediti commerciali garantiti (a)	32.146	25.261	4.731	1.693	41	420
Crediti commerciali non garantiti (b)	4.206	3.508	338	34	36	290
Crediti commerciali in sofferenza non garantiti (c)	557	-	-	-	-	557
Crediti commerciali al lordo del fondo svalutazione [(a)+(b)+(c)]	36.909	28.769	5.069	1.727	77	1.267
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	(2.174)					
Crediti commerciali	34.735					

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2015	A scadere	Scaduti entro 30 giorni	Scaduti tra 31 e 90 giorni	Scaduti tra 91 e 120 giorni	Scaduti oltre i 120 giorni
Crediti commerciali garantiti (a)	29.991	25.901	3.606	179	59	246
Crediti commerciali non garantiti (b)	2.419	1.636	573	52	23	135
Crediti commerciali in sofferenza non garantiti (c)	574	-	-	-	-	574
Crediti commerciali al lordo del fondo svalutazione [(a)+(b)+(c)]	32.984	27.537	4.179	231	82	955
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	(1.840)					
Crediti commerciali	31.144					

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2014	A scadere	Scaduti entro 30 giorni	Scaduti tra 31 e 90 giorni	Scaduti tra 91 e 120 giorni	Scaduti oltre i 120 giorni
Crediti commerciali garantiti (a)	25.512	21.985	2.865	199	214	249
Crediti commerciali non garantiti (b)	8.275	6.954	1.028	60	6	227
Crediti commerciali in sofferenza non garantiti (c)	2.462	-	-	-	-	2.462
Crediti commerciali al lordo del fondo svalutazione [(a)+(b)+(c)]	36.249	28.939	3.893	259	220	2.938
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	(3.349)					
Crediti commerciali	32.900					

3.3 Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, il Gruppo non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui fosse costretto a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità.

Il rischio liquidità cui il Gruppo potrebbe essere soggetto è il mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività

industriali e commerciali. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo dispone di una dotazione di liquidità immediatamente utilizzabile e di una significativa disponibilità di linee di credito concesse da una pluralità di primarie istituzioni bancarie italiane ed internazionali. Il Gruppo ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Nella tabella sottostante è esposta un'analisi delle scadenze, basata sugli obblighi contrattuali di rimborso, relativa al prestito obbligazionario, ai contratti di leasing, ai debiti commerciali e alle altre passività in essere al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2016	Entro 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale al 31 dicembre 2016
Prestito obbligazionario	55.126	126	36.533	24.560	61.220
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	181.967	49.496	125.576	8.910	183.981
Debiti commerciali	84.994	84.994	-	-	84.994
Altre passività correnti e non correnti	29.613	20.152	7.886	1.575	29.613

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2015	Entro 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale al 31 dicembre 2015
Prestito obbligazionario	55.064	64	23.384	40.072	63.520
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	171.906	50.085	115.483	10.399	175.967
Debiti commerciali	80.140	80.140	-	-	80.140
Altre passività correnti e non correnti	31.283	24.439	6.844	-	31.283

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2014	Entro 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale al 31 dicembre 2014
Prestito obbligazionario	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	242.367	144.903	93.250	10.829	248.983
Debiti commerciali	97.143	97.143	-	-	97.143
Altre passività correnti e non correnti	30.129	28.735	1.394	-	30.129

Tutti gli importi indicati nelle precedenti tabelle, rappresentano valori nominali non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale sia per la quota in conto interessi. Il Gruppo prevede di far fronte ai suddetti impegni attraverso la liquidazione delle attività finanziarie e i flussi di cassa che saranno generati dalla gestione operativa.

4 GESTIONE DEL CAPITALE

La gestione del capitale del Gruppo è volta a garantire un solido rating creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare i piani di investimento, nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

Il Gruppo si dota del capitale necessario per finanziare i fabbisogni di sviluppo dei business e di funzionamento operativo; le fonti di finanziamento si articolano in un mix bilanciato di capitale

di rischio e di capitale di debito, per garantire un'equilibrata struttura finanziaria e la minimizzazione del costo complessivo del capitale, con conseguente vantaggio di tutti gli "stakeholders".

La remunerazione del capitale di rischio è monitorata sulla base dell'andamento del mercato e delle performance del business, una volta soddisfatte tutte le altre obbligazioni, tra cui il servizio del debito; pertanto, al fine di garantire un'adeguata remunerazione del capitale, la salvaguardia della continuità aziendale e lo sviluppo dei business, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto, all'andamento del business e alle previsioni dei flussi di cassa attesi, nel breve e nel medio/lungo periodo

5. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Nelle seguenti tabelle si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie del Gruppo richiesto dall'IFRS 7, secondo le categorie individuate dallo IAS 39, al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

Al 31 dicembre 2016					
	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a conto economico	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Attività finanziarie correnti e non correnti	67	40.459	-	-	40.526
Crediti commerciali	-	34.735	-	-	34.735
Crediti per imposte correnti	-	428	-	-	428
Altre attività correnti e non correnti	-	9.947	-	-	9.947
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	80.545	-	-	80.545
Totale	67	166.114	-	-	166.181
Passività finanziarie correnti e non correnti	235	-	-	236.858	237.093
Debiti commerciali	-	-	-	84.994	84.994
Altre passività correnti e non correnti	-	-	-	29.613	29.613
Totale	235	-	-	351.465	351.700

Al 31 dicembre 2015					
	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a conto economico	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale
<i>(In migliaia di Euro)</i>					
Attività finanziarie correnti e non correnti	13	38.976	-	-	38.989

Crediti commerciali	-	31.144	-	-	31.144
Crediti per imposte correnti	-	1.186	-	-	1.186
Altre attività correnti e non correnti	-	12.111	-	-	12.111
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	46.310	-	-	46.310
Totale	13	129.727	-	-	129.740
Passività finanziarie correnti e non correnti	204	-	-	226.766	226.970
Debiti commerciali	-	-	-	80.140	80.140
Altre passività correnti e non correnti	-	-	-	31.283	31.283
Totale	204	-	-	338.189	338.393

Al 31 dicembre 2014

(In migliaia di Euro)	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a conto economico				Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale
Attività finanziarie correnti e non correnti	-	39.396	-	-	-	-	-	39.396
Crediti commerciali	-	32.900	-	-	-	-	-	32.900
Crediti per imposte correnti	-	2.472	-	-	-	-	-	2.472
Altre attività correnti e non correnti	-	12.160	-	-	-	-	-	12.160
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	54.048	-	-	-	-	-	54.048
Totale	-	140.976	-	-	-	-	-	140.976
Passività finanziarie correnti e non correnti	226	-	-	-	-	242.141	-	242.367
Debiti commerciali	-	-	-	-	-	97.143	-	97.143
Altre passività correnti e non correnti	-	-	-	-	-	30.129	-	30.129
Totale	226	-	-	-	-	369.413	-	369.639

Le altre attività e passività finanziarie sono a breve termine o regolate a tassi di interesse di mercato e pertanto il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione del *fair value*.

5.1 Determinazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del *fair value*. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili

osservabili su mercati attivi;

- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

La determinazione del *fair value* avviene secondo metodologie classificabili nel Livello 2 e il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione, metodo comunemente applicato nella pratica finanziaria. Non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value* nei periodi considerati.

La tabella seguente riepiloga le attività e le passività che sono misurate al *fair value* al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, sulla base del livello che riflette gli input utilizzati nella determinazione del *fair value*:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Attività / Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>			
Strumenti finanziari derivati attivi	67	13	-
Strumenti finanziari derivati passivi	(235)	(204)	(226)
Totale	(168)	(191)	(226)

6. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Ai fini dell'IFRS 8 - *Settori operativi*, l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo.

La struttura del Gruppo, infatti, identifica una visione strategica e unitaria del business e tale rappresentazione è coerente con le modalità in cui il management prende le proprie decisioni, alloca le risorse e definisce la strategia di comunicazione, rendendo diseconomiche, allo stato attuale dei fatti, ipotesi di spinta divisionale del *business*.

7. AGGREGAZIONI AZIENDALI

Nel corso del triennio 2014-2016 non sono state poste in essere operazioni di aggregazioni aziendale escludendo le *business combination under common control*.

8. NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

8.1 Attività immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Diritti e brevetti	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Attività in corso	Altre attività immateriali	Totale
Saldo al 1 gennaio 2014	3.027	423	117	2.102	5.669
<i>Di cui:</i>					
- <i>Costo storico</i>	4.703	4.166	117	3.812	12.798
- <i>Fondo ammortamento</i>	(1.676)	(3.743)	-	(1.710)	(7.129)
Incrementi	-	474	420	1.112	2.006
Riclassifiche	-	32	-	102	134
Ammortamenti	(461)	(355)	-	(1.111)	(1.927)
Svalutazioni	-	-	-	-	-

Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Differenza cambio	-	-	-	5	5	5
Saldo al 31 dicembre 2014	2.566	574	537	2.210	5.887	5.887
<i>Di cui:</i>						
- Costo storico	4.703	4.670	537	5.076	14.986	14.986
- Fondo ammortamento	(2.137)	(4.096)	-	(2.866)	(9.099)	(9.099)
Incrementi	-	94	908	483	1.485	1.485
Riclassifiche	-	30	-	180	210	210
Ammortamenti	(461)	(251)	-	(1.125)	(1.837)	(1.837)
Differenza cambio	-	(1)	-	115	114	114
Saldo al 31 dicembre 2015	2.105	446	1.445	1.863	5.859	5.859
<i>Di cui:</i>						
- Costo storico	4.703	4.655	1.445	5.735	16.538	16.538
- Fondo ammortamento	(2.598)	(4.209)	-	(3.872)	(10.679)	(10.679)
Incrementi	-	73	325	1.485	1.883	1.883
Riclassifiche	-	68	(651)	599	16	16
Ammortamenti	(450)	(261)	-	(1.367)	(2.078)	(2.078)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	(46)	(46)	(46)
Differenza cambio	-	1	-	4	5	5
Saldo al 31 dicembre 2016	1.655	327	1.119	2.538	5.639	5.639
<i>Di cui:</i>						
- Costo storico	4.703	4.603	1.119	7.724	18.149	18.149
- Fondo ammortamento	(3.048)	(4.276)	-	(5.186)	(12.510)	(12.510)

Si precisa che al 31 dicembre 2016 il Gruppo non ha individuato indicatori di *impairment*, relativamente alle attività immateriali.

8.2 Attività materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Attività in corso	Totale
Saldo al 1 gennaio 2014	84.195	59.874	1.054	3.312	7.202	155.637
<i>Di cui:</i>						
- Costo storico	125.689	311.847	9.036	9.079	7.202	462.853
- Fondo ammortamento	(41.494)	(251.973)	(7.982)	(5.767)	-	(307.216)

Incrementi	1.552	19.841	172	931	15.167	37.663
Decrementi	(3.619)	(29)	- (28)	(394)		(4.070)
Riclassifiche	(2.811)	12.647	-	1 (10.187)		(350)
Ammortamenti	(3.625)	(18.005)	(690)	(691)	-	(23.011)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Differenza cambio	696	2.935	5	106	578	4.320
Saldo al 31 dicembre 2014	76.388	77.263	541	3.631	12.366	170.189
<i>Di cui:</i>						
- Costo storico	119.967	349.226	9.096	9.813	12.366	500.468
- Fondo ammortamento	(43.579)	(271.963)	(8.555)	(6.182)	-	(330.279)
Incrementi	310	8.265	137	810	6.268	15.790
Decrementi	(5.537)	(2.593)	(18)	(604)	(300)	(9.052)
Riclassifiche	628	10.280	17	720 (11.874)		(229)
Ammortamenti	(3.235)	(21.580)	(679)	(909)	-	(26.403)
Svalutazioni	(1.000)	-	-	-	-	(1.000)
Differenza cambio	252	5.223	10	618	605	6.708
Saldo al 31 dicembre 2015	67.806	76.858	8	4.266	7.065	156.003
<i>Di cui:</i>						
- Costo storico	112.248	357.218	9.194	10.743	7.065	496.468
- Fondo ammortamento	(44.442)	(280.360)	(9.186)	(6.477)	-	(340.465)
Incrementi	167	10.243	73	564	17.904	28.951
Decrementi	(26)	(69)	-	(85)	(908)	(1.088)
Riclassifiche	119	2.231	1.620	21 (4.218)		(227)
Ammortamenti	(2.735)	(17.140)	(697)	(921)	-	(21.493)
Svalutazioni	(500)	-	-	-	-	(500)
Variazione area di consolidamento	(11.678)	(3.616)	- (68)	(51)		(15.413)
Differenza cambio	(58)	1.053	6	19	71	1.091
Saldo al 31 dicembre 2016	53.095	69.560	1.010	3.796	19.863	147.324
<i>Di cui:</i>						
- Costo storico	95.045	357.363	10.514	10.291	19.863	493.076
- Fondo ammortamento	(41.950)	(287.803)	(9.504)	(6.495)	-	(345.752)

Gli investimenti dell'esercizio 2014, complessivamente pari a Euro 37.663 migliaia, si riferiscono principalmente alla realizzazione e all'acquisto di nuovi impianti produttivi per Euro 21,6 milioni, all'ampliamento degli impianti esistenti e all'incremento della relativa capacità produttiva per Euro 14,5 milioni, nonché all'acquisto di nuovi terreni e fabbricati, ai lavori edili di ricostruzione e mantenimento sulle proprietà immobiliari esistenti per Euro 1,6 milioni e, in via residuale, alla capitalizzazione di oneri sostenuti su fabbricati di proprietà di terzi.

Gli investimenti dell'esercizio 2015, complessivamente pari a Euro 15.790 migliaia, si riferiscono principalmente al miglioramento, completamento ed ampliamento degli impianti esistenti e della relativa capacità produttiva per Euro 11,3 milioni, all'acquisto e realizzazione di nuove linee produttive di filatura e rilavorazione di Aquafil USA Inc. per Euro 3,7 milioni, nonché agli interventi di miglioramento sulle proprietà immobiliari esistenti per Euro 0,3 milioni e, in via residuale, alla capitalizzazione di oneri sostenuti su fabbricati di proprietà di terzi.

Gli investimenti dell'esercizio 2016, complessivamente pari a Euro 28.951 migliaia, si riferiscono principalmente agli interventi di miglioramento ed ampliamento degli impianti esistenti per Euro 20,5 milioni, all'acquisto ed installazione di nuove attività, linee e tecnologie di produzione per Euro 8,2 milioni, nonché agli interventi di miglioramento sulle proprietà immobiliari esistenti per Euro 0,2 milioni e alla capitalizzazione di oneri sostenuti su fabbricati di proprietà di terzi per Euro 0,1 milioni.

Si segnala che le attività materiali includono beni in leasing finanziario per un ammontare complessivo pari a Euro 16.099 migliaia al 31 dicembre 2016.

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo non ha individuato indicatori di *impairment*, relativamente alle attività materiali.

8.3 Attività finanziarie correnti e non correnti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue (include sia le poste correnti che non correnti):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Crediti verso controllanti	37.492	37.035	36.494
Partecipazioni in altre imprese	1.690	1.188	1.188
Depositi bancari vincolati e depositi cauzionali	1.198	202	220
Crediti verso altre parti correlate	79	551	494
Strumenti finanziari derivati attivi	67	13	-
Titoli	-	-	1.000
Totale	40.526	38.989	39.396
<i>di cui correnti</i>	38.509	-	1.000
<i>di cui non correnti</i>	2.017	38.989	38.396

I crediti verso controllanti fanno riferimento al finanziamento concesso da Aquafil S.p.A. alla società Aquafin Holding S.p.A. Il finanziamento matura interessi pari all' Euribor a tre mesi più uno spread pari all'1,5% e non è soggetto a scadenza, bensì a revoca da parte della Società. Tuttavia, stante l'intenzione del management di non richiedere il rimborso a breve termine di tale finanziamento (comprensivo degli interessi maturati), si è ritenuto opportuno classificarlo

tra i crediti a lungo termine al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014. Al 31 dicembre 2016, stante l'intenzione di richiederne il rimborso a stretto giro, comprensivo degli interessi maturati, lo stesso è stato opportunamente riclassificato tra le attività correnti. Tale finanziamento è stato interamente rimborsato nel corso dell'esercizio 2017.

Le partecipazioni in altre imprese si riferiscono principalmente alla partecipazione nella società La Finanziaria Trentina per Euro 1.421 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 919 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014). La variazione di Euro 502 migliaia nel corso dell'esercizio 2016 è relativo all'aumento di capitale della stessa.

I "Depositi bancari vincolati", per complessivi Euro 1.017 migliaia, sono stati accesi dalla società del gruppo Aquafil Engineering GMBH, a garanzia della realizzazione di specifiche commesse. I "depositi cauzionali" sono relativi ai depositi cauzionali pagati da Tessilquattro S.p.A. e Aquafil S.p.A. relativamente al contratto pluriennale di locazione dell'immobile sito in via del Garda 40 – Rovereto.

La voce "Titoli", pari a Euro 1.000 migliaia al 31 dicembre 2014, include certificati di deposito della Banca Popolare Emilia Romagna. Tali titoli, inizialmente con scadenza 21 agosto 2014 e remunerati al tasso fisso del 3%, sono stati negoziati nei primi giorni di settembre 2014 e contemporaneamente sono stati acquistati nuovi certificati di deposito della Banca Popolare Emilia Romagna per lo stesso valore nominale, con durata 1° settembre 2014 – 1° settembre 2015 e remunerati al tasso fisso del 1,15%.

8.4 Partecipazioni collegate valutate con il metodo del patrimonio netto

Di seguito si riporta la movimentazione della voce "Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto" per gli esercizi chiuso al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Saldo all'inizio dell'esercizio	2.054	2.400	2.898
Aumenti di capitale	250	250	-
Svalutazioni	(397)	-	-
Altre variazioni	-	-	(50)
Utile/(perdita) delle partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(807)	(596)	(448)
Totale	1.100	2.054	2.400

Il saldo della voce fa riferimento esclusivamente al consolidamento con il metodo del patrimonio netto della collegata Xlance Fibre Italia S.r.l.

8.5 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Di seguito si riporta la composizione delle voci "Attività per imposte anticipate" e "Passività per imposte differite":

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Attività per imposte anticipate	8.924	9.203	8.212
Passività per imposte differite	(5.345)	(5.427)	(5.207)
Totale	3.579	3.776	3.005

La movimentazione delle voci "Attività per imposte anticipate" e "Passività per imposte differite" è dettagliabile come segue

	Valori al 1 gennaio 2014	Accantonamen ti / rilasci a patrimonio netto	Accantonamen ti / rilasci a conto economico	Accantonamen ti / rilasci a conto economico complessivo	Valori al 31 dicembre 2014
<i>(In migliaia di Euro)</i>					
Attività per imposte anticipate					
Fondo per rischi ed oneri	205	-	-	-	205
Fondo svalutazione crediti	657	-	-	-	657
Valutazione benefici a dipendenti secondo lo IAS 19	222	-	(54)	14	182
Attività materiali e immateriali	4.116	-	1.040	-	5.156
Perdite fiscali	642	-	(63)	-	579
Rimanenze	478	-	(120)	-	358
Altri accantonamenti a fondi	237	-	9	-	246
Applicazione del metodo del costo ammortizzato	-	-	37	-	37
Strumenti finanziari derivati	67	-	(32)	-	35
Altro	603	-	154	-	757
Totale attività per imposte anticipate	7.227	-	971	14	8.212
Passività per imposte differite					
Passività finanziarie	1	-	(10)	-	(9)
Attività materiali e immateriali	(609)	-	713	-	104
Altro	(2.464)	-	(2.838)	-	(5.302)
Totale passività per imposte differite	(3.072)	-	(2.135)	-	(5.207)
Totale attività per imposte anticipate nette	4.155	-	(1.164)	14	3.005

	Valori al 31 dicembre 2014	Accantonamenti / rilasci a patrimoni o netto	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Valori al 31 dicembre 2015
<i>(In migliaia di Euro)</i>					
Attività per imposte anticipate					
Fondo per rischi ed oneri	205	-	(27)	-	178
Fondo svalutazione crediti	657	-	(431)	-	226
Valutazione benefici a dipendenti					

	182	-	(71)	(9)	102
Attività materiali e immateriali	5.156	-	(712)	-	4.444
Perdite fiscali	579	-	210	-	789
Rimanenze	358	-	144	-	502
Altri accantonamenti a fondi	246	-	1.792	-	2.038
Applicazione del metodo del costo ammortizzato	37	-	(12)	-	25
Strumenti finanziari derivati	35	-	(1)	-	34
Altro	757	-	108	-	865
Totale attività per imposte anticipate	8.212	-	1.000	(9)	9.203
Passività per imposte differite					
Passività finanziarie	(9)	-	(25)	-	(34)
Attività materiali e immateriali	104	-	(1.354)	-	(1.250)
Altro	(5.302)	-	1.159	-	(4.143)
Totale passività per imposte differite	(5.207)	-	(220)	-	(5.427)
Totale attività per imposte anticipate nette	3.005	-	780	(9)	3.776

	Valori al 31 dicembre 2015	Variazione perimetro di consolida.to	Accantona menti / rilasci a patrimonio netto	Accantonam enti / rilasci a conto economico	Accantona menti / rilasci a conto economico complessiv o	Valori al 31 dicembre 2016
Attività per imposte anticipate						
Fondo per rischi ed oneri	178	-	-	1	-	179
Fondo svalutazione crediti	226	-	-	1	-	227
Valutazione dei benefici a dipendenti IAS 19	102	-	-	(11)	27	118
Attività materiali e immateriali	4.444	(374)	2.025	(891)	-	5.204
Perdite fiscali	789	-	-	92	-	881
Rimanenze	502	-	-	(55)	-	447
Altri accantonamenti	2.038	-	-	(963)	-	1.075

a fondi						
Applicazione del metodo del costo ammortizzato	25	-	-	(8)	-	17
Strumenti finanziari derivati	34	-	-	1	-	35
Altro	865	-	-	(124)		741
Totale attività per imposte anticipate	9.203	(374)	2.025	(1.957)	27	8.924
Passività per imposte differite						
Passività finanziarie	(34)	-	-	(20)	-	(54)
Attività materiali e immateriali	(1.250)	-	-	279	-	(971)
Altro	(4.143)	-	-	(177)	-	(4.320)
Totale passività per imposte differite	(5.427)	-	-	82	-	(5.345)
Totale attività per imposte anticipate nette	3.776	(374)	2.025	(1.875)	27	3.579

8.6 Rimanenze

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Prodotti finiti e merci	93.416	95.563	96.528
Materie prime, sussidiarie e di consumo	57.885	58.743	50.649
Acconti a fornitori	698	-	56
Totale	151.999	154.306	147.233

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo obsolescenza magazzino. Il fondo obsolescenza magazzino, pari a Euro 575 migliaia, Euro 505 migliaia, Euro 505 migliaia ed Euro 505 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, si riferisce ad articoli in giacenza di anni precedenti a lento rigiro

8.7 Crediti commerciali

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014

<i>Crediti:</i>			
verso clienti	36.906	32.909	35.900
verso controllanti, collegate e altre parti correlate	3	75	349
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	(2.174)	(1.840)	(3.349)
Totale	34.735	31.144	32.900

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Totale
Saldo al 1 gennaio 2014	3.261
Accantonamenti al netto dei rilasci	436
Utilizzi	(348)
Altre variazioni	-
Saldo al 31 dicembre 2014	3.349
Accantonamenti al netto dei rilasci	395
Utilizzi	(1.904)
Altre variazioni	-
Saldo al 31 dicembre 2015	1.840
Accantonamenti al netto dei rilasci	544
Utilizzi	(137)
Altre variazioni	(73)
Saldo al 31 dicembre 2016	2.174

8.8 Crediti per imposte correnti

I crediti per imposte correnti si riferiscono alla posizione a credito verso l'erario per imposte correnti IRES e IRAP, al netto dei relativi debiti

8.9 Altre attività correnti

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Crediti verso Erario	4.044	6.675	5.767
Anticipi verso fornitori	2.437	1.944	586
Crediti v/enti previdenziali e amministrazione pubblica	311	572	2.248
Crediti verso il personale	309	308	357
Crediti per imposte verso controllanti	-	-	910
Altri crediti	387	563	891
Ratei e risconti attivi	2.459	2.049	1.401
Totale	9.947	12.111	12.160

I "Ratei e risconti attivi" includono principalmente i pagamenti anticipati per premi assicurativi e prestazione di servizi professionali

8.10 Disponibilità liquide ed equivalenti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Depositi bancari e postali	79.510	45.198	53.060
Assegni	1.016	1.096	969
Denaro e valori in cassa	19	16	19
Totale	80.545	46.310	54.048

Tali saldi corrispondono principalmente alle disponibilità sui conti correnti delle società del Gruppo

Nella seguente tabella è riportata la composizione della cassa e delle disponibilità liquide per valuta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
EUR	70.039	39.623	48.353
HRK	49	56	37
TRL	1.232	1.299	1.273
USD	5.834	4.315	2.459
THB	721	335	404
CNY	1.575	528	674
BRL	-	-	215
GBP	1.095	154	633
Totale	80.545	46.310	54.048

8.11. Patrimonio netto

Acquisizione ramo d'azienda Aquaspace

In data 30 settembre 2016 la società del gruppo Tessilquattro S.p.A. ha ceduto l'intera partecipazione detenuta in Aquaspace S.p.A. alla controllante indiretta Aquafin Holding S.p.A., a un prezzo pari alla sua contribuzione al bilancio consolidato del Gruppo.

In data dal 1° ottobre 2016 Tessilquattro S.p.A. ha poi acquistato il ramo d'azienda tintoria posseduto da Aquaspace S.p.A., a un valore pari a Euro 9.377 migliaia, superiore rispetto al precedente valore di iscrizione nel bilancio consolidato di Aquaspace S.p.A., pari a Euro 1.619 migliaia. Tale acquisizione si configura come un'operazione *under common control*, in quanto sia prima che dopo l'acquisizione, il ramo d'azienda è controllato dal medesimo socio (Aquafin Holding S.p.A.), senza peraltro nessuna discontinuità di *business*. Ai fini del Bilancio Consolidato, l'acquisizione in oggetto è stata contabilizzata utilizzando i valori storici delle attività nette trasferite risultanti nei bilanci consolidati della Società prima della summenzionata cessione di Aquaspace S.p.A.. In particolare, l'eccedenza rilevata rispetto ai valori storici trasferiti, pari a Euro 7.758 migliaia, al netto del relativo effetto fiscale, pari a Euro 2.025 migliaia è stata eliminata rettificando il patrimonio netto del Gruppo per un importo netto pari ad Euro 5.733 migliaia.

8.12. Benefici ai dipendenti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Totale
Saldo al 1 gennaio 2014	8.136
Oneri finanziari	30
Anticipi e liquidazioni	(632)
Utile / (Perdite) attuariali	50
Saldo al 31 dicembre 2014	7.584
Oneri finanziari	55
Anticipi e liquidazioni	(911)
Utile / (Perdite) attuariali	(36)
Saldo al 31 dicembre 2015	6.692
Oneri finanziari	66
Anticipi e liquidazioni	(189)
Utile / (Perdite) attuariali	111
Variazione area di consolidamento	(131)
Saldo al 31 dicembre 2016	6.549

Il fondo trattamento di fine rapporto recepisce gli effetti dell'attualizzazione secondo quanto

richiesto dal principio contabile IAS 19

Di seguito si riporta il dettaglio delle principali assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali

Ipotesi finanziarie	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Tasso di attualizzazione	0,86%	1,39%	0,91%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50% per il 2016 1,80% per il 2017 1,70% per il 2018 1,60% per il 2019 2,00% dal 2020	0,60% per il 2015 1,20% per il 2016 1,50% per 2017-18 2,00% dal 2019 3,000% dal 2020
Tasso annuo di incremento TFR	2,625%	2,625% per il 2016 2,850% per il 2017 2,775% per il 2018 2,700% per il 2019 3,000% dal 2020	1,95% per il 2015 2,400% per il 2016 2,625% per 2017-18 3,000% dal 2019
Ipotesi demografiche			
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato		
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso		
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO		
Frequenza annua di Turnover e Anticipazioni TFR			
Frequenza anticipazioni	4,50%		
Frequenza turnover	2,50%		

Si evidenzia che la durata media finanziaria dell'obbligazione al 31 dicembre 2016 risulta pari a circa 8,2 anni.

8.13. Passività finanziarie correnti e non correnti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre					
	2016	<i>di cui quota corren te</i>	2015	<i>di cui quota corrente</i>	2014	<i>di cui quota corrente</i>
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Finanziamenti bancari di medio - lungo termine	164.503	47.235	148.020	42.988	135.843	56.904
Ratei interessi su finanziamenti bancari di medio - lungo termine	197	197	276	276	540	540
Oneri accessori ai finanziamenti bancari di medio - lungo termine	(798)	(225)	(653)	(247)	(880)	(113)
Totale finanziamenti bancari di medio - lungo termine	163.902	47.207	147.643	43.017	135.503	57.331
Prestiti obbligazionari	55.000	-	55.000	-	-	-
Ratei interessi su prestiti obbligazionari	126	126	64	64	-	-
Oneri accessori ai prestiti obbligazionari	(663)	(76)	(739)	(76)	-	-
Totale prestiti obbligazionari	54.463	50	54.325	(12)	-	-
Debiti finanziari per leasing	16.256	1.844	17.671	1.733	19.272	1.922
Debito verso Finest S.p.A. per finanziamento	1.716	-	1.716	-	1.716	-
Passività per strumenti finanziari derivati	235	-	204	-	226	-
Anticipazioni bancarie import / export	-	-	-	-	42.933	42.933
Altri finanziamenti	521	521	5.411	5.411	42.717	42.717

Totale					242.36	
	237.093	49.622	226.970	50.149	7	144.903

Finanziamenti bancari di medio – lungo termine

Tale voce si riferisce ai debiti relativi a contratti di mutuo e finanziamento ottenuti da primari istituti di credito. Tali contratti prevedono principalmente la corresponsione di interessi a tasso variabile, parametrati tipicamente al tasso *Euribor* di periodo più uno *spread*.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Importo originario	Accensione	Scadenza	Tasso applicato	2016	<i>di cui quota corrente</i>
Mediobanca (*)	15.000	2015	2019	2,41% fisso (**)	15.000	4.000
Banca Intesa (*)	10.000	2016	2021	1,15% fisso (**)	10.000	1.250
Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo del Nord Est.	10.000	2015	2019	2,21% fisso (**)	7.571	2.477
Finanziamenti bancari di medio - lungo termine a tasso fisso					32.571	7.727
ICBC Bank (*)	15.000	2015	2018	Euribor 6 mesi + 1,20%	15.000	-
Banca Popolare di Milano (*)	14.000	2015	2020	Euribor 3 mesi + 2,05%	10.634	2.758
Regions Bank (*)	14.273	2014	2020	Libor + margine variabile	10.095	2.089
Banco Popolare	10.000	2016	2020	Euribor 6 mesi + 1,70%	10.000	2.500
Cassa Risparmio di Bolzano (*)	11.500	2016	2019	Euribor 6 mesi + 1,75%	9.583	3.833
Banca di Verona (*)	8.000	2015	2019	Euribor 3 mesi + 3,00%	5.720	2.095
GE Capital (*)	11.200	2013, 2015	2018, 2020	Euribor 3 mesi + 1,95%	5.405	2.240
Banco Popolare	7.000	2015	2019	Euribor 6 mesi + 2,20%	5.250	1.750
Cassa Centrale Casse Rurali Trentine	5.000	2016	2021	Euribor 6 mesi + 1,50%	5.000	610
Banca Popolare di Milano	5.000	2016	2019	Euribor 3 mesi + 0,60%	5.000	1.160
Banca di Verona	7.000	2015	2018	Euribor 3 mesi + 1,95%	4.825	2.444
Banca Popolare Emilia Romagna	5.000	2016	2020	Euribor 3 mesi + 0,95%	4.795	1.234
Deutsche Bank (*)	5.000	2016	2020	IRS 4 anni + 0,59%	4.691	1.241
Banca Popolare Friuladria	4.200	2016	2021	Euribor 6 mesi + 1,20%	4.200	515
Regions Bank (*)	7.210	2013	2020	Libor + 1,70%	4.034	1.030
Banca di Verona	3.500	2016	2022	Euribor 3 mesi + 1,80%	3.615	569
Banca Popolare di Milano	5.000	2015	2020	Euribor 3 mesi + 2,95%	3.416	989
Credito Valtellinese (*)	5.000	2016	2018	Euribor 3	3.142	2.509

				mesi + 1,55%		
Banca di Verona	3.000	2016	2018	Euribor 3 mesi + 1,50%	2.375	1.610
Veneto Banca	4.000	2015	2019	Euribor 6 mesi + 2,10%	2.374	1.005
Banca Popolare Friuladria	3.500	2015	2019	Euribor 3 mesi + 2,00%	2.220	875
Banca Popolare Friuladria	5.000	2014	2018	Euribor 3 mesi + 2,50%	1.946	1.289
Banca Popolare Emilia Romagna	3.000	2015	2018	Euribor 3 mesi + 2,00%	1.772	1.005
Banca Popolare di Vicenza (*)	2.100	2015	2018	Euribor 3 mesi + 2,50%	1.400	700
Monte Paschi Siena	2.000	2015	2018	Euribor 6 mesi + 1,50%	1.273	727
Cassa Risparmio di Ferrara	2.000	2015	2018	Euribor 6 mesi + 1,90%	1.181	670
Cassa Rurale Raiffeisen Alto Adige	1.500	2015	2018	Euribor 6 mesi + 2,25%	1.011	500
Biverbanca	2.500	2014	2017	Euribor 6 mesi + 2,00%	872	872
Finest	1.000	2013	2019	Euribor 6 mesi + 1,70%	615	201
Banca Popolare di Sondrio	3.000	2014	2017	Media Euribor 1 mese + 5,00%	445	445
Banca Popolare Emilia Romagna	1.000	2015	2017	Euribor 3 mesi + 2,95%	43	43
Finanziamenti bancari di medio - lungo termine a tasso variabile					131.932	39.508
Ratei interessi su finanziamenti bancari di medio-lungo termine					197	197
Oneri accessori ai finanziamenti bancari di medio lungo termine					(798)	(225)
Totale finanziamenti bancari di medio - lungo termine					163.902	47.207

(*) finanziamenti che prevedono il rispetto di *covenants* finanziari

(**) finanziamento a tasso variabile a cui è abbinato un contratto di *interest rate swap* per effetto del quale l'interesse da riconoscere alla banca è fisso e pari al valore esposto in tabella

Si segnala che taluni contratti di finanziamento prevedono il rispetto di *covenant* finanziari e patrimoniali, di seguito riepilogati:

Finanziamento	Data di riferimento	Parametro	Limite
Banca di Verona	base annuale	Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	≤ 3,50
	base annuale	Indebitamento finanziario netto / EBITDA al netto dei costi di locazione	≤ 5,00
Banca Intesa	base annuale	Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	≤ 2,50
	base annuale	Indebitamento finanziario netto /	≤ 3,75

		EBITDA	
Cassa di Risparmio di Bolzano	base annuale	Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	≤ 2,50
	base annuale	Indebitamento finanziario netto / EBITDA	≤ 3,75
ICBC Bank	base semestrale	Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	≤ 2,50
	base semestrale	Indebitamento finanziario netto / EBITDA	≤ 3,75
Banca Popolare di Milano:	base annuale	Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	≤ 2,00
	base annuale	EBITDA / Oneri finanziari	≥ 2,50
	base annuale	Indebitamento finanziario netto / EBITDA	≤ 4,00
GE Capital	base annuale	Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	< 2,35 relativamente il bilancio chiuso al 2015 - < 1,25 per gli anni successivi
	base annuale	Indebitamento finanziario netto / EBITDA	< 3,50 relativamente il bilancio chiuso al 2015 - < 2,50 per gli anni successivi
Mediobanca	base semestrale	Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	≤ 2,00 sino al 31/12/2016 ; ≤ 2,50 tra il 30/06/2017e il 30/06/2019; ≤ 2,00 dal 30/09/2019 sino alla scadenza
	base semestrale	Indebitamento finanziario netto / EBITDA	≤ 3,75
	base semestrale	EBITDA / Oneri finanziari netti	≥ 3,50
Banca Popolare di Vicenza	base annuale	EBITDA / Oneri finanziari	≥ 1,00
Regions Bank	base trimestrale	EBITDA al netto dei costi di locazione / oneri finanziari+costi per locazione	≥ 1,15
	base trimestrale	Indebitamento finanziario netto / EBITDA al netto dei costi di locazione	≤ 3,50
Credito Valtellinese	base annuale	Indebitamento finanziario netto / EBITDA	< 3,75
	base annuale	Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	< 2,50
Deutsche Bank	base annuale	Indebitamento finanziario netto / EBITDA	≤ 3,75
	base annuale	Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	≤ 2,50
	base annuale	EBITDA / Oneri finanziari	> 3,50

Al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, tutti i *financial covenants* risultano rispettati

Prestiti obbligazionari

Nel corso dell'esercizio 2015, la Società ha emesso due prestiti obbligazionari a tasso fisso, per un valore complessivo di Euro 55 milioni. In particolare, in data 23 giugno 2015 è stato emesso un prestito obbligazionario del valore complessivo di Euro 50 milioni (di seguito il **Prestito Obbligazionario A**) sottoscritto da:

- The Prudential Insurance Company of America per Euro 25.405 migliaia;
- Prudential Legacy Insurance Company of New Jersey Euro 21.478 migliaia;

- Pruco Life Insurance Company Euro 3.117 migliaia.

In data 23 novembre 2015, è stato emesso un ulteriore prestito obbligazionario del valore complessivo di Euro 5 milioni (di seguito il **Prestito Obligazionario B**), sottoscritto da La Finanziaria Internazionale Investments S.G.R. per conto del Fondo Strategico del Trentino-Alto Adige.

La seguente tabella riepiloga le principali caratteristiche dei suddetti prestiti obbligazionari:

(In migliaia di Euro)

Prestito obbligazionario	Valore nominale complessivo	Data di emissione	Data di scadenza	Piano di rimborso della quota capitale	Tasso di interesse fisso
Prestito obbligazionario A	50.000	23/06/2015	23/06/2025	7 rate annuali a partire dal 23/06/2019	4,35%
Prestito obbligazionario B	5.000	23/11/2015	31/01/2025	15 rate semestrali a partire dal 31/01/2018	3,75%

I prestiti obbligazionari prevedono, in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe, il rispetto da parte del Gruppo di una serie di parametri finanziari e patrimoniali (i cosiddetti **Financial Covenants**). I **Financial Covenants**, così come definiti contrattualmente, sono da calcolarsi annualmente sulla base del bilancio consolidato del Gruppo redatto secondo i Principi Contabili Italiani.

Di seguito, sono indicati i parametri finanziari che devono essere soddisfatti a ciascuna data di riferimento

Prestito Obligazionario A

Parametri finanziari	Formula	2015-2016	2017-2018	2019-2025
<i>Interest Coverage Ratio</i> (*)	EBITDA/Oneri finanziari netti (**)	≥ 3,50	≥ 3,50	≥ 3,50
<i>Leverage Ratio</i> (*)	Indebitamento finanziario netto/ EBITDA (**)	≤ 3,75	≤ 3,75	≤ 3,75
<i>Net debt Ratio</i>	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio Netto (**)	≤ 2,00	≤ 2,50	≤ 2,00

(*) Tale indicatore deve essere calcolato con riferimento al periodo di 12 mesi che termina al 31 dicembre e al 30 giugno per tutti gli esercizi applicabili.

(**) Come contrattualmente definito

Prestito Obligazionario B

Parametri finanziari	Parametro	Limite covenants
Leverage Ratio	Indebitamento finanziario netto/ EBITDA (*)	< 3,75
Net debt Ratio	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio Netto (*)	< 2,50

(*) Come contrattualmente definito

Il mancato rispetto di solo uno dei suddetti parametri finanziari, ove non rimediato nei termini contrattualmente previsti, costituirebbe un'ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio del prestito obbligazionario. Inoltre, con riferimento al Prestito Obligazionario A, lo stesso presenta clausole di rimborso anticipato opzionale in favore della Società che, in base allo IAS 39, sono considerate “*closely related*” al contratto principale e quindi contabilizzate unitamente al debito.

Al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, i *financial covenants* sui prestiti obbligazionari risultano rispettati.

I termini e le condizioni dei suddetti prestiti obbligazionari prevedono, inoltre, come usuale per

operazioni finanziarie di questo genere, una serie articolata di impegni a carico della Società e delle società del Gruppo e una serie di limitazioni alla possibilità di effettuare alcune operazioni, se non nel rispetto di determinati parametri finanziari o di specifiche eccezioni previste dal contratto con gli obbligazionisti. Nello specifico, si segnalano infatti talune limitazioni all'assunzione di indebitamento finanziario, all'effettuazione di determinati investimenti e atti di disposizione dei beni e attività sociali. Per maggiori dettagli a tal proposito, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.2.1.

A garanzia del puntuale e corretto adempimento delle obbligazioni derivanti in capo alla capogruppo dall'emissione dei titoli, le seguenti società appartenenti al medesimo gruppo della capogruppo hanno rilasciato a favore dei sottoscrittori delle garanzie a prima richiesta regolate dalla legge di New York: Tessilquattro S.p.A., AQUAFIL U.S.A. INC., Julon D.D. e Aquafilcro D.o.o..

Debiti finanziari per leasing

I debiti per contratti di leasing finanziario fanno riferimento principalmente al contratto in essere con la società Trentino Sviluppo, avente a oggetto il fabbricato di Arco. Il contratto in oggetto è stato acceso a dicembre del 2007 con scadenza a novembre del 2022. Al 31 dicembre 2016, il capitale residuo relativo ai contratti di leasing finanziario è pari complessivamente a Euro 16.256 migliaia.

Anticipazioni bancarie

Tale voce si riferisce ai finanziamenti per l'importazione e agli anticipi per le esportazioni ottenuti da istituti di credito fino al 2015 e successivamente sostituiti con altre forme di finanziamento.

8.14. Fondi per rischi e oneri

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Fondo indennità suppletiva clientela agenti	1.204	1.003	892
Fondo garanzia su clienti commesse engineering	310	338	600
Fondo per oneri di mobilità	-	-	571
Altri fondi rischi e oneri	58	208	627
Totale	1.572	1.549	2.690

Di seguito si riporta la movimentazione dei "Fondi per rischi e oneri":

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Totale
Saldo al 1 gennaio 2014	7.696
Accantonamenti al netto dei rilasci	95
Utilizzi	(5.101)
Saldo al 31 dicembre 2014	2.690
Accantonamenti al netto dei rilasci	88
Utilizzi	(1.229)

Saldo al 31 dicembre 2015	1.549
Accantonamenti al netto dei rilasci	174
Utilizzi	(151)
Saldo al 31 dicembre 2016	1.572

L'utilizzo dei fondi per rischi ed oneri nel corso del 2014 è riferito principalmente agli oneri sostenuti per la ristrutturazione del personale della società Aqualeuna GmbH, per i quali era stato accantonato un fondo per Euro 4,9 milioni nell'esercizio precedente.

8.15. Altre passività correnti e non correnti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre					
	2016	<i>di cui quota corrente</i>	2015	<i>di cui quota corrente</i>	2014	<i>di cui quota corrente</i>
Debiti verso il personale	7.840	7.840	8.171	8.171	7.033	7.033
Debito verso Erario	3.771	3.771	3.903	3.903	3.923	3.923
Debiti verso controllanti per imposte	2.904	2.904	7.964	7.964	2.541	2.541
Debiti verso istituti di previdenza	2.852	2.852	2.894	2.894	2.868	2.868
Debiti per depositi cauzionali ricevuti da clienti	1	1	6.797	-	1.300	-
Debiti verso controllanti per dividendi	-	-	-	-	9.967	9.967
Altri debiti diversi	1.121	1.105	909	862	853	759
Ratei e risconti passivi	11.124	1.679	645	645	1.644	1.644
Totale	29.613	20.152	31.283	24.439	30.129	28.735

La voce "Debito verso Erario" include principalmente i debiti per IVA, ritenute fiscali e altri debiti verso erario per imposte.

I "Debiti verso controllanti per imposte" sono relativi esclusivamente ai debiti di Aquafil S.p.A. verso la controllante Aquafin Holding S.p.A. riguardanti debiti per imposte per l'adesione al regime di consolidato fiscale.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza" accoglie principalmente i debiti dovuti a fine esercizio per le quote a carico delle società del gruppo e dei rispettivi dipendenti relative a salari e stipendi del mese di dicembre e tredicesima mensilità.

Il decremento dei debiti per depositi cauzionali ricevuti da clienti da Euro 6.797 migliaia nel 2015 a Euro 1 migliaia nel 2016, contestualmente all'incremento dei Ratei e risconti passivi da Euro 645 migliaia nel 2015 a Euro 11.124 migliaia nel 2016 (di cui Euro 9.445 migliaia non correnti), sono principalmente riferibili all'accordo commerciale tra il Gruppo Aquafil e il gruppo statunitense Interface, avente ad oggetto una collaborazione a livello mondiale in tema di fornitura e sviluppo prodotti. A fronte di una serie di benefici sulle condizioni di fornitura e con l'obbligo di acquisto di volumi minimi annuali, Interface ha pagato, in più tranche, 12 milioni di dollari statunitensi a fronte di specifici impegni contrattuali di produzione garantiti da Aquafil S.p.A. aventi effetti pluriennali per una durata complessiva di 8 anni. Tale importo, nel

momento in cui è divenuto operativo il contratto, è stato riclassificato tra i “Ratei e risconti passivi” per la quota di tale contribuzione di competenza degli esercizi futuri

8.16 Debiti commerciali

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Debiti verso fornitori	71.976	72.305	82.018
Debiti per acconti	12.136	7.397	15.010
Debiti verso controllanti, collegate e altre parti correlate	882	438	115
Totale	84.994	80.140	97.143

Tale valore include i debiti relativi al normale svolgimento dell’attività commerciale da parte del Gruppo, in particolare l’acquisto di materie prime e servizi di lavorazioni esterne

La voce “Debiti per acconti” accoglie gli acconti ricevuti dai clienti per forniture non ancora effettuate.

Si segnala inoltre che alle suddette date non risultano in bilancio debiti superiori a cinque anni.

9. NOTE AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

9.1 Ricavi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ricavi per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Italia	100.286	95.138	112.445
EMEA (*)	242.405	249.408	254.509
Nord America	78.822	100.603	97.300
Asia e Oceania	58.956	52.424	40.452
Resto del Mondo	1.527	930	890
Totale	481.996	498.503	505.596

(*) Esclusa Italia

9.2 Altri ricavi e proventi

La voce “Altri ricavi e proventi” è pari a Euro 339 migliaia, Euro 3.005 migliaia ed Euro 1.026 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014

9.3 Costi per materie prime

La voce risulta essere così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Materie prime e semilavorati	207.780	221.593	258.651
Materiale sussidiario e di consumo	27.628	26.292	26.139
Altri acquisti e prodotti finiti	3.068	3.098	6.679
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, prodotti semilavorati e finiti	2.140	(3.363)	(14.130)
Totale	240.616	247.620	277.339

9.4 Costi per servizi

La voce in oggetto è dettagliabile come segue

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Energia, forza motrice, acqua, gas	34.718	38.439	37.266
Trasporti su acquisti e vendite	14.268	16.309	17.020
Manutenzione	6.721	6.615	5.610
Locazioni e noleggi	6.615	6.724	5.528
Consulenze tecniche, ICT, commerciali, legali, fiscali e amministrative	5.467	6.279	5.533
Spese di pubblicità e commerciali	4.512	4.260	4.264
Servizi per il personale	3.551	3.380	3.260
Magazzinaggi e gestione depositi esterni	2.954	3.081	2.925
Pulizia, vigilanza e smaltimento rifiuti	2.381	2.689	2.346
Assicurazioni	1.831	1.941	1.883
Lavorazioni esterne	804	965	3.024
Altre spese di vendite	648	1.023	673
Emolumenti sindaci	135	154	200
Altri servizi	2.840	3.292	2.664
Totale	87.445	95.151	92.196

9.5 Costi per il personale

Di seguito si provvede a fornire la ripartizione di tali costi:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Salari e stipendi	73.945	76.264	67.766
Oneri sociali	14.199	14.515	14.090
Trattamenti di Fine Rapporto	2.324	2.121	2.249
Emolumenti agli Amministratori	1.467	1.268	2.073
Altri costi per il personale	1.864	1.723	1.117
Totale	93.799	95.891	87.295

La tabella seguente mostra il numero dei dipendenti del Gruppo, ripartito per categorie:

	Valori al 31 dicembre			Media		
	2016	2015	2014	2016	2015	2014
Dirigenti	32	33	33	33	33	33

Quadri	40	39	39	40	39	39
Impiegati	510	495	498	503	497	482
Operai	2.152	2.139	2.215	2.146	2.177	2.054
Totale	2.734	2.706	2.785	2.722	2.746	2.608

9.6- Altri costi e oneri operativi

Di seguito si provvede a fornire la ripartizione di tali costi:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Imposte, tasse e sanzioni	1.133	1.202	1.259
Minusvalenze su cespiti	22	28	54
Oneri non ricorrenti legati all'espansione del Gruppo	-	-	2.978
Altri oneri diversi di gestione	990	967	1.823
Totale	2.145	2.197	6.114

La voce "Imposte, tasse e sanzioni" include principalmente i costi per tributi locali (ICI, IMU, IMIS)

9.7 Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Ammortamento attività immateriali	2.078	1.837	1.927
Ammortamento attività materiali	21.493	26.403	23.011
Svalutazione attività materiali	500	1.000	-
Totale	24.071	29.240	24.938

9.8 Accantonamenti e svalutazioni

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Accantonamenti netti per svalutazione crediti	544	395	436
Accantonamenti netti per fondi rischi e oneri diversi	174	88	95
Totale	718	483	531

Gli accantonamenti sono esposti al netto del relativo rilascio fondi

9.9 Costi per lavori interni capitalizzati

Tale voce, pari a Euro 874 migliaia, Euro 2.248 migliaia ed Euro 3.477 migliaia, rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, si riferisce principalmente ai costi di produzione interni sostenuti per la realizzazione di macchinari e impianti.

9.10 Proventi e oneri da partecipazioni

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Dividendi da altre imprese	37	34	27
Svalutazioni	(397)	-	-
Oneri da valutazione della partecipazione in Xlance Fibre Italia S.r.l.	(807)	(596)	(448)
Totale	(1.167)	(562)	(421)

I proventi da partecipazioni in altre imprese sono relativi a dividendi incassati da Aquafil S.p.A. distribuiti dalla società La Finanziaria Trentina S.p.A.

Negli oneri da valutazione rilevati nel 2016 è inclusa la svalutazione della partecipazione nella società collegata Xlance Fibre Italia S.r.l. derivante dall'allineamento al valore di vendita della stessa realizzata nei primi mesi del 2017

9.11. Proventi finanziari

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Interessi attivi su finanziamenti verso controllanti e altre parti correlate	473	540	618
Proventi da strumenti finanziari derivati	112	137	118
Interessi attivi di conto corrente	23	84	90
Altri interessi attivi	110	155	43
Totale	718	916	869

9.12 Oneri finanziari

La voce in oggetto è dettagliabile come segue

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Interessi passivi su mutui e finanziamenti bancari	2.965	5.539	5.332
Interessi su prestiti obbligazionari	2.366	1.152	-
Interessi su conti correnti bancari	1.326	2.000	1.386
Oneri da strumenti finanziari derivati	88	155	-
Interessi su anticipi export e finanziamenti import	24	883	1.737
Altri interessi passivi ed oneri finanziari	298		

		1.140	3.693
Totale	7.067	10.869	12.148

Gli oneri finanziari evidenziano una riduzione da Euro 10.869 migliaia nel 2015 a Euro 7.067 migliaia nel 2016, principalmente per effetto della riduzione dei tassi di interesse e degli spread sui finanziamenti a breve termine e sui nuovi finanziamenti contratti nell'esercizio

9.13 Utile e perdite su cambi

Tale voce, pari a un utile di Euro 220 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (perdita di Euro 250 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e utile di 2.908 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014), si riferisce al saldo netto tra gli utili su cambi (realizzati e non realizzati) e le perdite su cambi (realizzate e non realizzate).

9.14 Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce risulta essere così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Imposte correnti	5.115	8.630	1.891
Imposte (anticipate)/differite	1.875	(780)	1.164
Totale	6.990	7.850	3.055

Le società Aquafil S.p.A., Tessilquattro S.p.A. e Borgolon S.p.A. hanno aderito alla procedura di tassazione di gruppo secondo l'opzione esercitata da Aquafin Holding S.p.A. ai sensi dell'art. 117 e seguenti del T.U.I.R. Nella redazione del bilancio si è pertanto tenuto conto degli effetti del trasferimento delle posizioni fiscali derivante dal "consolidato fiscale", e in particolare sono stati rilevati i conseguenti rapporti di credito/debito nei confronti della società consolidante

Nella tabella che segue viene rappresentata la riconciliazione del tasso teorico d'imposizione fiscale con l'effettiva incidenza sul risultato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	%	2015	%	2014	%
Risultato prima delle imposte	27.119		22.409		12.894	
Imposte calcolate all'aliquota applicabile	7.458	27,5%	6.162	27,5%	3.546	27,5%
Effetto differenza fra aliquote locali e aliquota teorica	(576)	(2,1%)	(161)	(0,8%)	(262)	(2,0%)
Effetto fiscale costi non deducibili	1.055	3,9%	779	3,5%	579	4,5%
Imposte relative a esercizi precedenti	-	0,0%	2.334	10,4%	45	0,3%
Perdite fiscali riportabili per cui non sono state iscritte attività per imposte anticipate	476	1,8%	-	0,0%	46	0,4%
Effetto fiscale ricavi non tassabili	(2.754)	(10,2%)	(2.651)	(11,8%)	(2.071)	(16,1%)
Altre imposte sul reddito (IRAP) e altri effetti minori	1.331	4,9%	1.387	6,2%	1.172	9,1%
Totale	6.990	25,8%	7.850	35,0%	3.055	23,7%

9.15 Risultato per azione

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Risultato dell'esercizio di pertinenza del gruppo (in migliaia di Euro)	20.023	14.511	9.756
Numero medio ponderato di azioni (in migliaia)	26.542	26.542	26.542
Risultato per azione (in Euro)	0,75	0,55	0,37

Il risultato diluito per azione è uguale al risultato per azione non essendo stati emessi strumenti finanziari con potenziali effetti diluitivi

10. Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 determinato in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
A. Cassa	80.545	46.310	54.048
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	80.545	46.310	54.048
E. Crediti finanziari correnti	38.509	-	1.000
F. Debiti bancari correnti	521	5.411	85.650
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	47.257	43.005	57.331
H. Altri debiti finanziari correnti	1.844	1.733	1.922
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	49.622	50.149	144.903
J. Posizione finanziaria netta (I) - (D) - (E)	69.432	(3.839)	(89.855)
K. Debiti bancari non correnti	116.695	104.626	78.172
L. Prestiti obbligazionari	54.413	54.337	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	16.363	17.858	19.292
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	187.471	176.821	97.464
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	118.039	180.660	187.319

(*) Per completezza di informativa, si segnala che il credito finanziario verso la controllante Aquafin Holding S.p.A., pari a Euro 37.034 migliaia ed Euro 36.494 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014, essendo classificato tra le "Attività finanziarie non correnti", come commentato nella nota 8.3, non è stato incluso nel calcolo dell'indebitamento finanziario netto per l'esercizio 2014 e 2015 sopra rappresentati.

11. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento del Gruppo Aquafil. Le transazioni con parti correlate sono state concluse a condizioni in linea con il mercato.

La seguente tabella riepiloga i rapporti creditori e debitori del Gruppo verso parti correlate

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Controllanti	Società collegate	Altre parti correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Attività finanziarie non correnti						
Al 31 dicembre 2016	-	-	79	79	2.017	3,92%
Al 31 dicembre 2015	37.035	-	551	37.586	38.989	96,40%
Al 31 dicembre 2014						96,33%

	36.494	-	494	36.988	38.396	
Crediti commerciali						
Al 31 dicembre 2016	3	-	-	3	34.735	0,01%
Al 31 dicembre 2015	2	73	-	75	31.144	0,24%
Al 31 dicembre 2014	-	349	-	349	32.900	1,06%
Attività finanziarie correnti						
Al 31 dicembre 2016	37.492	-	-	37.492	38.509	97,36%
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	0,00%
Al 31 dicembre 2014	-	-	-	-	1.000	0,00%
Altre attività correnti						
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	9.947	0,00%
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	12.111	0,00%
Al 31 dicembre 2014	910	-	-	910	12.160	7,48%
Debiti commerciali						
Al 31 dicembre 2016	-	(15)	(867)	(882)	(84.994)	1,04%
Al 31 dicembre 2015	(114)	-	(324)	(438)	(80.140)	0,55%
Al 31 dicembre 2014	(3)	-	(112)	(115)	(97.143)	0,12%
Altre passività correnti						
Al 31 dicembre 2016	(2.904)	-	-	(2.904)	(20.152)	14,41%
Al 31 dicembre 2015	(7.964)	-	-	(7.964)	(24.439)	32,59%
Al 31 dicembre 2014	(12.508)	-	-	(12.508)	(28.735)	43,53%

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici del Gruppo con parti correlate

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Controllanti	Società collegate	Altre parti correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	881	-	881	481.996	0,18%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	1.208	-	1.208	498.503	0,24%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	1.027	-	1.027	505.596	0,20%
Altri ricavi e proventi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre	-	-	-	-	339	0,00%

2016						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	1	1	3.005	0,03%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	-	2	2	1.026	0,19%
Costi per servizi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	(23)	(2.470)	(2.493)	(87.445)	2,85%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	(3)	(2.235)	(2.238)	(95.151)	2,35%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	-	(1.350)	(1.350)	(92.196)	1,46%
Costo per il personale						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	(929)	-	-	(929)	(93.799)	0,99%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	(971)	-	-	(971)	(95.891)	1,01%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	(1.157)	-	-	(1.157)	(87.295)	1,33%
Proventi finanziari						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	460	-	-	460	718	64,07%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	541	-	-	541	916	59,06%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	618	-	-	618	869	71,12%
Oneri finanziari						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	(7.067)	0,00%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	(10.869)	0,00%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	(1.714)	-	-	(1.714)	(12.148)	14,11%

12. ALTRE INFORMAZIONI

12.1 Impegni e rischi

Impegni per contratti di locazione

Si riporta di seguito il dettaglio dei pagamenti minimi futuri per canoni di leasing non annullabili a fronte dei contratti di locazione operativa in capo al Gruppo al 31 dicembre 2016:

(In migliaia di Euro)

Al 31 dicembre 2016

Impegni per contratti di locazione operativa

Entro 1 anno	5.438
Tra 1 e 5 anni	16.905
Oltre 5 anni	13.205
Totale	35.548

Altri impegni

Al 31 dicembre 2016, la capogruppo Aquafil S.p.A. ha prestato fidejussioni a favore di istituti di credito nell'interesse di società controllate e sottoposte al controllo della controllante complessivamente per Euro 14.773 migliaia (Euro 26.078 migliaia al 31 dicembre 2015, Euro 50.108 migliaia al 31 dicembre 2014). Sono state inoltre prestate fidejussioni da altre controllate a favore di istituti di credito ed enti pubblici nell'interesse di società del Gruppo per Euro 19.944 migliaia (Euro 19.151 migliaia al 31 dicembre 2015, Euro 15.451 migliaia al 31 dicembre 2014).

Passività potenziali

Non si è a conoscenza dell'esistenza di ulteriori contenziosi o procedimenti suscettibili di avere rilevanti ripercussioni sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

12.2. Compensi all'alta direzione

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, i compensi complessivamente erogati all'alta direzione, ammontano rispettivamente a Euro 2.867 migliaia, Euro 2.866 migliaia ed Euro 3.519 migliaia.

Si segnala che rientrano, nell'alta direzione, le seguenti figure:

- il Presidente e gli altri membri del CdA;
- il Vice Presidente del Dipartimento *Finance*;
- il Vice Presidente – *Industrial Operations* BCF;
- il Presidente Area BCF EMEA.

12.3 Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2016

Nei primi mesi del 2017, la controllata Borgolon S.p.A. ha deciso la cessione ad un socio terzo dell'intera partecipazione detenuta nella società Xlance Fibre Italia S.r.l. al prezzo complessivo di Euro 1,1 milioni.

Contestualmente, la Xlance Fibre Italia S.r.l. ha acquistato da Borgolon S.p.A. taluni impianti e attrezzature relative al processo di filatura XLA® al fine di proseguire la produzione industriale in continuità con quanto fatto finora da Borgolon S.p.A. e ha stipulato autonomo contratto di locazione del sito di produzione. La cedente ha quindi preso la decisione di procedere con la cessazione delle rimanenti attività produttive. Ai fini della chiusura delle attività produttive, ha definito con le Organizzazioni Sindacali le modalità e i tempi di uscita dei dipendenti nell'ambito di quanto previsto dalla normativa vigente e dagli ammortizzatori sociali esistenti.

Si segnala che, per effetto degli accordi presi con Space3 nell'ambito della Quotazione, in data 21 luglio 2017 Aquafil ha ceduto ad Aquafin Capital S.p.A. la partecipazione detenuta in La Finanziaria Trentina S.p.A. per un corrispettivo pari a Euro 1.421 migliaia, corrispondente al valore di carico nel Bilancio Consolidato.

Inoltre, alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, Aquafil ha avviato le attività finalizzate alla cessione ad Aquafin Capital S.p.A. della partecipazione detenuta in RE Energy Capital Sicav per un corrispettivo pari a Euro 250 migliaia, corrispondente al valore di carico nel Bilancio Consolidato. Tale cessione è soggetta ad approvazione da parte delle competenti autorità lussemburghesi.

13. PRIMA APPLICAZIONE DEGLI IFRS

Criteri seguiti per realizzare il passaggio dai Principi Contabili Italiani agli IFRS

Di seguito è descritta la procedura seguita per la transizione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS ai fini della redazione del Bilancio Consolidato (di seguito il ***Processo di Transizione***).

13.1 Principi generali

Il Gruppo ha applicato gli IFRS in modo retrospettivo per i periodi chiusi a partire dal 1° gennaio 2014 (di seguito anche la ***Data di Transizione***), fatta eccezione per le esenzioni obbligatorie e per talune esenzioni facoltative adottate nel rispetto dell'IFRS 1, come descritto nel seguente paragrafo. In particolare, i principi contabili ai quali è stato fatto riferimento sono quelli descritti nella precedente nota 2.4 "Principi contabili e criteri di valutazione".

La situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2014 riflette le seguenti differenze di trattamento rispetto al bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2013, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani:

- sono state rilevate e valutate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani;
- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani, ma non è ammessa dagli IFRS, sono state eliminate;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli IFRS.

Alla Data di Transizione, l'effetto dell'adeguamento dei saldi iniziali delle attività e passività del Gruppo Aquafil ai nuovi criteri contabili è rilevato alla voce "Riserva FTA" del patrimonio netto consolidato, tenuto conto dei relativi effetti fiscali.

13.2. Modalità di presentazione degli schemi di bilancio

Per quanto concerne la modalità di rappresentazione degli schemi di bilancio, si veda la nota 2.2 "Forma e contenuto dei prospetti contabili".

13.3. Esenzioni obbligatorie dall'applicazione degli IFRS

Le esenzioni obbligatorie dall'applicazione retrospettiva degli IFRS, nel rispetto dell'IFRS 1, sono state applicate nel Processo di Transizione se e in quanto relative a fattispecie applicabili al Gruppo.

Le stime effettuate alla Data di Transizione agli IFRS e alle successive date di bilancio, sono conformi alle stime effettuate alla stessa data secondo i Principi Contabili Italiani (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

13.4. Esenzioni facoltative dall'applicazione degli IFRS

Nel Processo di Transizione, nel rispetto dell'IFRS 1, il Gruppo, in occasione della prima rilevazione dei benefici ai dipendenti secondo la disciplina prevista in ambito IFRS, si avvalso della facoltà di riconoscere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti alla Data di Transizione nella voce "Riserva IAS 19".

Le altre esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 non sono state utilizzate, in quanto relative a fattispecie per le quali: i) i Principi Contabili Italiani risultano già allineati agli IFRS, ii) il Gruppo ha optato per l'applicazione retrospettiva, o iii) non sono applicabili al Gruppo.

13.5. Trattamenti prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS

Di seguito sono descritti i trattamenti contabili adottati dal Gruppo nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS in merito alla contabilizzazione di alcune delle voci che figurano nel Bilancio Consolidato:

- Valutazione delle attività materiali e immateriali: successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" (di seguito, **IAS 16**) e lo IAS 38 "Attività immateriali" prevedono che tali attività possano essere valutate al costo, oppure determinando periodicamente il valore di mercato e adeguando a tale

valore il saldo contabile alla data di riferimento della valutazione del valore di mercato. È stato scelto di adottare il metodo del costo;

- Rimanenze: lo IAS 2 – Rimanenze – prevede che le rimanenze siano valutate adottando il metodo FIFO o il metodo del costo medio ponderato. Il criterio adottato dal Gruppo è il costo medio ponderato

13.6. Descrizione degli effetti significativi della Transizione

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati gli effetti, sia in termini di riclassifiche sia di rettifiche, della transizione agli IFRS:

- sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo alla Data di Transizione e al 31 dicembre 2016;
- sul conto economico consolidato, sul conto economico complessivo consolidato e sul rendiconto finanziario consolidato del Gruppo relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016;
- sul patrimonio netto consolidato del Gruppo alla Data di Transizione e al 31 dicembre 2016.

EFFETTI DELLA TRANSIZIONE AGLI IFRS SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA ALLA DATA DI TRANSIZIONE

	Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 1 gennaio 2014 redatta in accordo con i principi contabili italiani ed esposta secondo lo schema IFRS	Riclassifiche IFRS	Rettifiche IFRS	Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 1 gennaio 2014 redatta in accordo con gli IFRS
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Attività immateriali	11.147	(1.827)	(3.651)	5.669
Attività materiali	153.810	1.827	-	155.637
Attività finanziarie	37.777	-	-	37.777
Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	2.898	-	-	2.898
Attività per imposte anticipate	6.177	-	1.050	7.227
Totale attività non correnti	211.809	-	(2.601)	209.208
Rimanenze	130.702	-	-	130.702
Crediti commerciali	45.491	-	-	45.491
Attività finanziarie	1.000	-	-	1.000
Crediti per imposte correnti	5.866	(5.416)	-	450
Altre attività	10.069	5.424	-	15.493
Disponibilità liquide ed equivalenti	56.112	-	-	56.112
Totale attività corrente	249.240	8	-	249.248
TOTALE ATTIVITA'	461.049	8	(2.601)	458.456
Capitale sociale	19.686	-	-	19.686
Riserva FTA	-	-	(2.389)	(2.389)
Altre riserve	61.296	-	(584)	60.712
Totale patrimonio netto di pertinenza dei soci della capogruppo	80.982	-	(2.973)	78.009
Patrimonio netto delle interessenze di minoranza	292	-	-	292
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	81.274	-	(2.973)	78.301
Benefici ai dipendenti	7.330	-	806	8.136
Passività finanziarie	112.592	-	(207)	112.385
Fondi per rischi e oneri	7.696	-	-	7.696
Passività per imposte differite	3.073	-	(1)	3.072
Altre passività	470	-	-	470
Totale passività non correnti	131.161	-	598	131.759
Passività finanziarie	127.183	1.638	(226)	128.595
Debiti per imposte	4.173	(4.173)	-	-
Debiti commerciali	84.376	-	-	84.376
Altre passività	32.882	2.543	-	35.425
Totale passività correnti	248.614	8	(226)	248.396
TOTALE PASSIVITA'	379.775	8	372	380.155
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	461.049	8	(2.601)	458.456

EFFETTI DELLA TRANSIZIONE AGLI IFRS SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2016

(in migliaia di Euro)	Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016 redatta in accordo con i principi contabili italiani ed esposta secondo lo schema IFRS	Riclassifiche IFRS	Rettifiche IFRS	Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016 redatta in accordo con gli IFRS
Attività immateriali	10.143	(1.767)	(2.737)	5.639
Attività materiali	152.830	1.767	(7.273)	147.324
Attività finanziarie	2.017	-	-	2.017
Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	1.100	-	-	1.100
Attività per imposte anticipate	6.380	-	2.533	8.914
Totale attività non correnti	172.479	-	(7.473)	165.004
Rimanenze	151.000	-	-	151.000
Crediti commerciali	34.733	-	-	34.733
Attività finanziarie	38.500	-	-	38.500
Crediti per imposte correnti	4.424	(5.006)	-	428
Altre attività	5.903	4.044	-	9.947
Disponibilità liquide ed equivalenti	80.545	-	-	80.545
Totale attività correnti	316.115	48	-	316.163
TOTALE ATTIVITA'	488.594	48	(7.473)	481.167
Capitale sociale	10.686	-	-	10.686
Riserva FTA	-	-	(2.380)	(2.380)
Altre riserve	83.248	-	(4.630)	78.618
Utile esercizio patrimonio del Gruppo	20.633	-	(833)	19.700
Totale patrimonio netto di pertinenza dei soci della capogruppo	123.467	-	(7.852)	115.615
Patrimonio netto delle interessenze di minoranza	280	-	6	286
Utile esercizio patrimonio dei terzi	106	-	(8)	100
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	123.853	-	(7.852)	116.001
Benefici ai dipendenti	6.063	-	486	6.549
Passività finanziarie	188.306	235	(1.140)	187.471
Fondi per rischi e oneri	1.807	(235)	-	1.572
Passività per imposte differite	5.201	-	34	5.245
Altre passività	16	9.445	-	9.461
Totale passività non correnti	201.573	9.445	(620)	210.398
Passività finanziarie	40.600	323	(301)	40.622
Debiti per imposte	3.724	(3.724)	-	-
Debiti commerciali	83.696	-	1.208	84.904
Altre passività	26.148	(5.006)	-	20.152
Totale passività correnti	163.168	(9.397)	997	154.768
TOTALE PASSIVITA'	364.741	48	377	365.166
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	488.594	48	(7.473)	481.167

EFFETTI DELLA TRANSIZIONE AGLI IFRS SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO E SUL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

Conto economico consolidato

(in migliaia di Euro)	Conto economico consolidato dell'esercizio 2016 redatto in accordo con i principi contabili italiani ed esposto secondo lo schema IFRS	Riclassifiche IFRS	Rettifiche IFRS	Conto economico consolidato dell'esercizio 2016 redatto in accordo con gli IFRS
Ricavi	485.509	(3.513)	-	481.996
Altri ricavi e proventi				

	444	(105)	-	339
Totale ricavi e altri ricavi e proventi	485.953	(3.618)	-	482.335
Costi per materie prime	(240.616)	-	-	(240.616)
Costi per servizi	(90.264)	2.891	(72)	(87.445)
Costo per il personale	(91.019)	(2.891)	111	(93.799)
Altri costi e oneri operativi	(2.145)	-	-	(2.145)
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	(25.657)	24	1.562	(24.071)
Accantonamenti e svalutazioni	(603)	81	(196)	(718)
Costi per lavori interni capitalizzati	874	-	-	874
Risultato operativo	36.523	(3.513)	1.405	34.415
Proventi e oneri da partecipazioni	(1.167)	-	-	(1.167)
Proventi / (Oneri) finanziari e Utili / (Perdite) su cambi	(7.955)	3.513	(1.687)	(6.129)
Risultato prima delle imposte	27.401	-	(282)	27.119
Imposte sul reddito dell'esercizio	(6.602)	-	(388)	(6.990)
Risultato dell'esercizio	20.799	-	(670)	20.129
Risultato dell'esercizio di pertinenza delle interessenze di minoranza	106	-	-	106
Risultato dell'esercizio di pertinenza del gruppo	20.693	-	(670)	20.023

Conto economico complessivo consolidato

Valore in migliaia di Euro	Conto economico complessivo consolidato dell'esercizio 2016 redatto in accordo con i principi contabili italiani ed esposto secondo lo schema IFRS	Riclassifiche IFRS	Rettifiche IFRS	Conto economico complessivo consolidato dell'esercizio 2016 redatto in accordo con gli IFRS
Risultato dell'esercizio	20.799	-	(670)	20.129
Utile / (perdita) ammortale per IFR	-	-	(111)	(111)
Effetto fiscale relativo a utili e perdite ammortali su IFR	-	-	27	27
Differenza cambio di conversione del bilancio in moneta diversa dall'euro	(160)	-	(85)	(245)
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in esercizi successivi	(160)	-	(169)	(329)
Risultato complessivo dell'esercizio	20.639	-	(839)	19.800
Risultato complessivo dell'esercizio di pertinenza delle immissioni di minoranza	106	-	(8)	100
Risultato complessivo dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	20.533	-	(833)	19.700

EFFETTI DELLA TRANSIZIONE AGLI IFRS SUL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 2016 redatto in accordo con i principi contabili italiani ed esposto secondo lo schema IFRS	Riclassifiche IFRS	Rendiconto finanziario dell'esercizio consolidato 2016 redatto in accordo con gli IFRS
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	50.789	(1.138)	51.927
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(23.647)	3.515	(27.162)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	8.802	(668)	9.470
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide ed equivalenti	35.944	1.709	34.235
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio (*)	(2.138)	(48.448)	46.310
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio (*)	33.806	(46.739)	80.545

(*) Nel rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 2016 in accordo con i principi contabili italiani, la voce è pari alla somma delle disponibilità liquide, degli altri titoli dell'attivo circolante e dei debiti verso banche entro 12 mesi.

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione del patrimonio netto consolidato del Gruppo, determinato in accordo coi Principi Contabili Italiani, con il relativo patrimonio netto determinato in accordo con gli IFRS, alla Data di Transizione e al 31 dicembre 2016

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Patrimonio netto consolidato alla data di transizione	Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2016
Principi contabili italiani	81.274	123.853
(a) Eliminazione delle attività immateriali non capitalizzabili	(2.213)	(1.063)
Misurazione delle passività finanziarie col criterio del costo		
(b) ammortizzato	(1)	115
(c) Valutazione attuariale dei Benefici ai dipendenti		

(Trattamento di fine rapporto)	(584)	(368)
Contabilizzazione delle aggregazioni d'impresa <i>under</i>		
(d) <i>common control</i>	-	(5.375)
(e) Valutazione degli strumenti finanziari derivati	(175)	(1.298)
Altre rettifiche minori	-	137
Principi contabili IFRS	78.301	116.001

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione del risultato netto complessivo del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 determinato in accordo coi Principi Contabili Italiani con il relativo risultato determinato in accordo con gli IFRS:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Risultato dell'esercizio secondo Principi contabili italiani	20.799
(a) Eliminazione delle attività immateriali non capitalizzabili	282
(b) Misurazione delle passività finanziarie col criterio del costo ammortizzato	87
(c) Valutazione attuariale dei Benefici ai dipendenti (Trattamento di fine rapporto)	34
(d) Contabilizzazione delle aggregazioni d'impresa <i>under common control</i>	358
(e) Valutazione degli strumenti finanziari derivati	(1.298)
Altre rettifiche minori	(133)
Risultato dell'esercizio secondo IFRS	20.129
(c) Valutazione attuariale del Trattamento di fine rapporto	(84)
(f) Riserva di traduzione	(245)
Risultato complessivo dell'esercizio secondo IFRS	19.800

Note esplicative relative agli effetti della transizione agli IFRS

(a) Eliminazione delle attività immateriali non capitalizzabili

La rettifica in questione riguarda l'eliminazione dei valori iscritti tra le attività immateriali secondo i Principi Contabili Italiani, che non soddisfano le condizioni previste dagli IFRS, per poter essere capitalizzati. Nello specifico, la rettifica ha determinato:

- alla Data di Transizione, l'eliminazione di "Attività immateriali" per Euro 2.213 migliaia al netto dell'effetto fiscale di Euro 761 migliaia;
- al 31 dicembre 2016, l'eliminazione di "Attività immateriali" per Euro 1.063 migliaia al netto dell'effetto fiscale di Euro 365 migliaia;
- nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, la rilevazione di maggiori "Costi per servizi"

per Euro 268 migliaia, di minori “Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali” per Euro 639 migliaia e di maggiori “Imposte sul reddito dell’esercizio” per Euro 89 migliaia

(b) Misurazione delle passività finanziarie col criterio del costo ammortizzato

In accordo con i Principi Contabili Italiani in vigore fino al 31 dicembre 2015, le passività finanziarie relative ai prestiti obbligazionari e ad alcuni finanziamenti bancari erano rilevate al corrispondente valore nominale, mentre gli oneri di transazione sostenuti in occasione della relativa emissione erano sospesi fra le attività immateriali e ammortizzati lungo la durata dei prestiti. Gli IFRS, invece, prevedono che la misurazione di tale tipologia di passività finanziarie sia effettuata applicando il criterio del costo ammortizzato, conseguentemente

- alla Data di Transizione, il valore netto contabile dei costi di transazione, pari a Euro 677 migliaia, sospeso fra le “Attività immateriali”, è stato stornato; la passività per i finanziamenti bancari di medio lungo periodo, rilevata fra le “Passività finanziarie correnti e non correnti” è stata ridotta di un importo pari a Euro 675 migliaia, per adeguarla al valore attuale calcolato al tasso d’interesse effettivo e sono state stornate “Passività per imposte differite” per Euro 1 migliaia;
- al 31 dicembre 2016, il valore netto contabile dei costi di transazione, pari a Euro 1.309 migliaia, sospeso fra le “Attività immateriali”, è stato stornato; la passività per i finanziamenti bancari di medio lungo periodo e i prestiti obbligazionari, rilevata fra le “Passività finanziarie correnti e non correnti” è stata ridotta di un importo pari a Euro 1.461 migliaia, per adeguarla al valore attuale calcolato al tasso d’interesse effettivo e sono state rilevate “Attività per imposte anticipate” per Euro 17 migliaia e “Passività per imposte differite” per Euro 54 migliaia; e
- nel conto economico dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono stati rilevati maggiori “Oneri finanziari” per Euro 323 migliaia, minori “Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali” per Euro 438 migliaia e maggiori “Imposte sul reddito dell’esercizio” per Euro 28 migliaia

(c) Valutazione attuariale dei Benefici ai dipendenti (Trattamento di fine rapporto)

In accordo con i Principi Contabili Italiani, la passività per i benefici ai dipendenti (*TFR*) è determinata in conformità alla legislazione vigente, e in particolare all’articolo 2120 del Codice Civile e ai contratti di lavoro. Il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006, in base agli IFRS, è assimilabile ad un programma a benefici definiti, e deve, pertanto, essere valutato sulla base di assunzioni statistiche e demografiche, nonché di metodologie di calcolo attuariali. A seguito della modifica introdotta dal legislatore nel 2006, il TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007 è assimilato a un programma a contributi definiti).

Nello specifico, l’applicazione degli IFRS ha determinato

- alla Data di Transizione, un incremento dei “Benefici ai dipendenti” pari a Euro 806 migliaia e un incremento delle “Attività per imposte anticipate” di Euro 222 migliaia;
- al 31 dicembre 2016, un incremento del “Benefici ai dipendenti” pari a Euro 486 migliaia e un incremento delle “Attività per imposte anticipate” di Euro 118 migliaia;
- nel conto economico dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, la rilevazione di minori “Costi per il personale” per Euro 111 migliaia, maggiori “Oneri finanziari” per Euro 66 migliaia e maggiori “Imposte sul reddito dell’esercizio” per Euro 11 migliaia;
- nel conto economico complessivo dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, la rilevazione di una “Perdita attuariale per trattamento di fine rapporto” pari a Euro 111 migliaia, al lordo di un effetto fiscale di Euro 27 migliaia.

(d) Contabilizzazione delle aggregazioni d’impresa *under common control*

In data 30 settembre 2016 la società del gruppo Tessilquattro S.p.A. ha ceduto l’intera partecipazione detenuta in Aquaspace S.p.A. alla controllante indiretta Aquafin Holding S.p.A., ad un prezzo pari alla sua contribuzione al bilancio consolidato del Gruppo

In data 1° ottobre 2016 Tessilquattro S.p.A. ha poi acquistato il ramo d'azienda tintoria posseduto da Aquaspace S.p.A., ad un valore superiore rispetto al precedente valore di iscrizione nel bilancio consolidato di Aquaspace S.p.A.

La suddetta acquisizione si configura pertanto come un'operazione *under common control*, in quanto sia prima che dopo l'acquisizione, il ramo d'azienda è controllato dal medesimo socio (Aquafin Holding S.p.A.).

Il Gruppo ha conseguentemente contabilizzato l'acquisizione utilizzando i valori storici delle attività nette trasferite risultanti dal bilancio consolidato. L'eccedenza rilevata rispetto ai valori storici trasferiti è stata eliminata rettificando il patrimonio netto del Gruppo.

Sono stati inoltre eliminati dal conto economico gli ammortamenti iscritti relativamente ai sopra citato plusvalore iscritto.

Nello specifico, la rettifica ha determinato:

- al 31 dicembre 2016, l'eliminazione di "Attività materiali" per Euro 7.273 migliaia e la rilevazione di "Attività per imposte anticipate" per Euro 1.898 migliaia; e
- nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, la rilevazione di minori "Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali" per Euro 485 migliaia e la rilevazione di maggiori "Imposte sul reddito dell'esercizio" per Euro 127 migliaia.

(e) Valutazione degli strumenti finanziari derivati

L'applicazione del principio contabile internazionale IAS 39 ha richiesto l'iscrizione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(f) Riserva di traduzione

In conformità a quanto previsto dagli IFRS, le differenze di traduzione derivanti dalla conversione dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento espressi in valuta diversa dalla valuta funzionale del Gruppo sono state riclassificate tra le altre componenti di conto economico complessivo.

Riclassifiche

L'adozione degli IFRS ha comportato alcune riclassifiche che non hanno effetti né sul risultato consolidato di periodo né sul patrimonio netto consolidato. Di seguito sono brevemente descritte le principali riclassifiche apportate alle situazioni patrimoniali e finanziarie consolidate alla Data di Transizione e al 31 dicembre 2016 e al conto economico complessivo consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

- In accordo con i Principi Contabili Italiani, le miglione su beni di terzi sono classificate tra le attività immateriali, mentre gli IFRS stabiliscono che le stesse siano classificate tra le attività materiali; conseguentemente:
- alla Data di Transizione, le "Attività immateriali" sono state ridotte e le "Attività materiali" incrementate per un importo pari a Euro 1.827 migliaia; e
- al 31 dicembre 2016, le "Attività immateriali" sono state ridotte e le "Attività materiali" incrementate per un importo pari a Euro 1.767 migliaia;
- In accordo con i Principi Contabili Italiani in vigore fino al 31 dicembre 2015, il *fair value* negativo degli strumenti derivati in essere alla Data di Transizione, è rilevato fra i "Fondi per rischi e oneri". Gli IFRS, invece, prevedono che il *fair value* negativo di tali strumenti finanziari sia rilevato fra le passività finanziarie. Per questa ragione, al 31 dicembre 2016, l'importo pari a Euro 235 migliaia, è stato riclassificato dalla voce "Fondi per rischi e oneri" alla voce "Passività finanziarie non correnti".
- In accordo con i Principi Contabili Italiani, i ratei passivi maturati su finanziamenti bancari, sono rilevati fra le "Altre passività". Gli IFRS, invece, prevedono la

classificazione di tali importi fra le passività finanziarie. Per questa ragione, alla Data di Transizione e al 31 dicembre 2016, l'importo pari a Euro 1.638 migliaia ed Euro 323 migliaia rispettivamente, è stato riclassificato dalla voce "Altre passività" alla voce "Passività finanziarie".

- In accordo con i Principi Contabili Italiani, le attività fiscali, indipendentemente dalla propria natura, sono rilevate fra i "Crediti per imposte". Gli IFRS, invece, prevedono la classificazione in tale voce esclusivamente delle attività fiscali relative alle imposte sul reddito. Per questa ragione, alla Data di Transizione e al 31 dicembre 2016, l'importo pari a Euro 5.416 migliaia ed Euro 3.996 migliaia rispettivamente, è stato riclassificato dalla voce "Crediti per imposte" alla voce "Altre attività".
- In accordo con i Principi Contabili Italiani, le passività fiscali, indipendentemente dalla propria natura, sono rilevate fra i "Debiti per imposte". Gli IFRS, invece, prevedono la classificazione in tale voce esclusivamente delle passività fiscali relative alle imposte sul reddito. Per questa ragione, alla Data di Transizione e al 31 dicembre 2016, l'importo pari a Euro 4.173 migliaia ed Euro 3.724 migliaia rispettivamente, è stato riclassificato dalla voce "Debiti per imposte" alla voce "Altre passività".

Prospetti di conto economico consolidato e conto economico complessivo consolidato

- In accordo con i Principi Contabili Italiani, il Gruppo rileva gli "sconti cassa" riconosciuti ai clienti nella voce "Oneri finanziari". Per effetto dell'adozione degli IFRS, invece, tali oneri sono classificati a riduzione dei "Ricavi". Per tale ragione, un importo pari ad Euro 3.513 migliaia, con riferimento all'esercizio 2016, è stato riclassificato tra le due voci.
- In accordo con i Principi Contabili Italiani, il Gruppo rileva gli emolumenti agli amministratori e taluni benefici ai dipendenti nella voce "Costi per servizi". Per effetto dell'adozione degli IFRS, invece, tali oneri sono classificati tra i "Costi per il personale". Per tale ragione, un importo pari ad Euro 2.891 migliaia, con riferimento all'esercizio 2016, è stato riclassificato tra le due voci.

Si riporta di seguito la relazione di PwC emessa in data 12 settembre 2017 in relazione al Bilancio Consolidato.



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
GRUPPO AQUAFIL
BILANCI CONSOLIDATI ANNUALI RELATIVI AGLI ESERCIZI
CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2014, 2015 E 2016



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione di
AQUAFIL SPA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo AQUAFIL, costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, e da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 (il "Bilancio Consolidato").

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto ai soli fini dell'inclusione dello stesso nel prospetto predisposto per l'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA, di azioni ordinarie e dei market warrant di SpaceJ SpA, società incorporante per fusione AQUAFIL SPA.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori di AQUAFIL SPA sono responsabili per la redazione del Bilancio Consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul Bilancio Consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs n° 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 41 Tel. 02779521 Fax 027795240 Cap. Soc. Euro 6.800.000,00 i.r. - C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano: 02079400222 Iscritta al n° 149544 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Anversa 60020 Via Sandoz 240 - Tel. 071432311 - Bari 70122 Via Abate Guano 75 Tel. 0805649211 - Bologna 40126 Via Angelo Fierli 8 Tel. 0516656211 - Brescia 25121 Via Borgo Pietro Walser 23 Tel. 0305675201 - Catania 95100 Corso Italia 302 Tel. 0957752311 - Firenze 50121 Viale Guano 15 Tel. 0552460811 - Genova 10121 Piazza Prinsipato 9 Tel. 010200411 - Napoli 80128 Via dei Mille 36 Tel. 081216211 - Padova 35128 Via Venezia 4 Tel. 0498754811 - Palermo 90143 Via Montebello 400 Tel. 091249727 - Parma 43100 Viale Tanassi 20/A Tel. 0521779811 - Pesaro 60127 Piazza Ettore Fialli 8 Tel. 0854242311 - Roma 00124 Largo Falcioni 29 Tel. 06709429 - Torino 10121 Corso Palisotto 40 Tel. 011238771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 23 Tel. 046127004 - Treviso 31100 Viale Feltrino 60 Tel. 0422696811 - Trieste 34127 Via Cavour 80041 48 Tel. 040248074 - Udine 33100 Via Foscolo 43 Tel. 043222780 - Varese 22100 Via Albani 43 Tel. 033245931 - Verona 37125 Via Fontana 25/C Tel. 045765001 - Vicenza 36100 Piazza Fontanaballe 9 Tel. 044439331

www.pwc.com/it



dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il Bilancio Consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dei risultati economici e dei flussi di cassa del Gruppo AQUAFIL per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Trento, 12 settembre 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Alberto Michelotti'. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.

Alberto Michelotti
(Revisore legale)

20.2 Informazioni finanziarie proforma

Le informazioni finanziarie pro-forma presentate nel seguito, composte dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017, dal prospetto di conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio 2016 e per il periodo chiuso al 30 giugno 2017, dal rendiconto finanziario consolidato pro-forma al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 e dalle relative note esplicative (le **Informazioni Finanziarie Pro-forma**), sono state redatte con l'obiettivo di rappresentare retroattivamente gli effetti contabili dell'operazione di Fusione per incorporazione di Aquafil in Space3 mediante assegnazione ai soci di Aquafil di azioni Space3 rivenienti da un aumento di capitale a servizio del Rapporto di Cambio. Per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo V del Prospetto Informativo.

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma, redatte ai fini della loro inclusione nel presente Prospetto Informativo, sono state predisposte a partire dai seguenti:

- Space3: bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 e bilancio intermedio abbreviato al 30 giugno 2017, redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali e assoggettati rispettivamente a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A. che ha emesso la propria relazione di revisione in data 28 aprile 2017 e a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A. che ha emesso la propria relazione di revisione contabile limitata in data 28 luglio 2017;
- Gruppo Aquafil: bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 e bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017, redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali e assoggettati a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha emesso le proprie relazioni di revisione contabile rispettivamente in data 12 settembre 2017 e in data 4 ottobre 2017.

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma sono state predisposte dal Consiglio di Amministrazione di Space3 sulla base di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, in relazione all'operazione di Fusione al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti della Fusione, sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul prospetto dell'utile/(perdita) del periodo della Space3 come segue:

- per quanto attiene alle Informazioni Finanziarie Pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come se la Fusione fosse virtualmente avvenuta al 31 dicembre 2016 con riferimento ai soli effetti patrimoniali e al 1° gennaio 2016 per quanto attiene gli effetti economici e i flussi finanziari;
- per quanto attiene alle Informazioni Finanziarie Pro-forma per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2017, come se la Fusione fosse virtualmente avvenuta al 30 giugno 2017 con riferimento ai soli effetti patrimoniali e al 1° gennaio 2017 per quanto attiene gli effetti economici e i flussi finanziari.

Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelli di un normale bilancio e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata pro-forma e al prospetto di conto economico consolidato pro-forma e al rendiconto finanziario consolidato pro-forma, gli stessi vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

Poiché le Informazioni Finanziarie Pro-forma rappresentano, come precedentemente indicato, una simulazione fornita ai soli fini illustrativi, dei possibili effetti che potrebbero derivare dalla sopracitata operazione di Fusione sulla situazione patrimoniale, economica, e sui flussi finanziari e poiché i dati pro-forma sono predisposti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma. Qualora infatti l'operazione rappresentata nei dati pro-forma fosse realmente avvenuta alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nelle

Informazioni Finanziarie Pro-forma.

Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma sono state predisposte in modo da rappresentare solamente gli effetti maggiormente significativi, isolabili ed oggettivamente misurabili dell'operazione sopra indicata, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della direzione ed a decisioni operative conseguenti all'operazione stessa.

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma hanno la finalità di fornire informazioni in merito agli effetti continuativi e ricorrenti di operazioni che modificano in modo significativo la struttura di un'impresa. Sono stati quindi rappresentati gli effetti economici, finanziari e patrimoniali significativi direttamente correlabili all'operazione, aventi un effetto continuativo e ricorrente e che sono isolabili in modo oggettivo sulla base delle informazioni disponibili al momento della loro redazione.

Da ultimo, le Informazioni Finanziarie Pro-forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione di risultati futuri e non devono pertanto essere utilizzate in tal senso.

Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 sono state assoggettate a esame da parte della società di revisione KPMG S.p.A., la quale ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 13 settembre 2017 e in data 6 ottobre 2017, con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

20.2.1 Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata pro-forma, prospetto di conto economico consolidato pro-forma e rendiconto finanziario consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 della società Emittente

20.2.1.1 Base di preparazione e principi contabili utilizzati

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma, sono state redatte in conformità ai Principi Contabili Internazionali utilizzati per la redazione del bilancio consolidato di Aquafil e del bilancio d'esercizio di Space3 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 che devono essere letti congiuntamente alle Informazioni Finanziarie Pro-forma.

Trattamento contabile della Fusione

Al fine di indentificare il trattamento contabile applicabile alla Fusione, la stessa non è stata inquadrata all'interno dell'IFRS 3 - *Business Combination* in quanto in fase di individuazione dell'acquirente e dell'acquisito sostanziale si è determinato che l'acquirente sia Aquafil e l'acquisito Space3, fermo restando che dal punto di vista legale l'entità acquirente è Space3, essendo la stessa la società risultante dalla Fusione.

Sulla base della stima del rapporto di cambio, gli attuali azionisti di Aquafil, successivamente alla Fusione, deterranno il controllo della società risultante dalla Fusione, mentre gli attuali azionisti di Space3 deterranno una partecipazione di minoranza, ed allo stesso modo l'attività operativa che verrà condotta dalla società risultante dalla Fusione sarà quella attualmente svolta da Aquafil. Sulla base di tali valutazioni si è concluso come l'acquirente dal punto di vista sostanziale sia Aquafil e allo stesso tempo che il soggetto acquisito, Space3, non soddisfi la definizione di "business" prevista dall'IFRS 3. Pertanto la Fusione non è qualificabile come "business combination" quanto piuttosto come "reverse acquisitions involving a non-trading shell company" e debba pertanto essere contabilizzata come un aumento di capitale di Aquafil per un importo pari al valore delle azioni detenute in precedenza dagli azionisti di Space3. Infatti, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 2 - *Share-based Payment* per gli *equity-settled share-based payment*, si ritiene che la miglior stima dei beni e servizi ricevuti da Aquafil (principalmente disponibilità liquide e la condizione di società quotata) rappresenti il fair value del capitale detenuto in precedenza dagli azionisti di Space3, misurato alla data di effettivo scambio delle azioni.

Tenendo in considerazione che la condizione di società quotata non soddisfa i requisiti previsti dallo IAS 38 per la rilevazione di un bene immateriale, si sottolinea come il principio di riferimento prevede che il differenziale tra il valore dell'aumento di capitale rilevato da Aquafil

ed il valore dei beni e servizi ricevuti da questa debba essere rilevato come costo o provento nel conto economico dell'esercizio nel quale avviene la Fusione. Tale importo ha natura non ricorrente e sarà quantificabile alla data di efficacia della Fusione, conseguentemente, non è stato riflesso nelle Informazioni Finanziarie Pro-forma.

20.2.1.2 Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata pro-forma al 31 dicembre 2016

Nella tabella seguente è rappresentata la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 dell'Emittente.

	<i>Rettifiche pro-forma</i>								Pro-forma
	Space3	Gruppo Aquafil	Aggregato	Scissione	Acquisizione	Fusione	Distribuzione dividendi e riserve	Altre scritture pro-forma	
<i>(in migliaia di Euro)</i>	i.	ii.	iii.	iv.	v.	vi.	vii.	viii.	
Attività immateriali	-	5.639	5.639	-	-	-	-	-	5.639
Attività materiali	-	147.324	147.324	-	-	-	-	-	147.324
Attività finanziarie	-	2.017	2.017	-	108.000	(108.000)	-	(1.671)	346
Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	-	1.100	1.100	-	-	-	-	-	1.100
Attività per imposte anticipate	-	8.924	8.924	-	-	-	-	-	8.924
Totale Attività non correnti	-	165.004	165.004	-	108.000	(108.000)	-	(1.671)	163.333
Rimanenze	-	151.999	151.999	-	-	-	-	-	151.999
Crediti commerciali	-	34.735	34.735	-	-	-	-	-	34.735
Attività finanziarie	-	38.509	38.509	152.624	(108.000)	-	(37.492)	-	45.641
Crediti per imposte	-	428	428	-	-	-	-	-	428
Altre attività	-	9.947	9.947	-	-	-	-	-	9.947
Disponibilità liquide ed equivalenti	50	80.545	80.595	173	-	-	(12.144)	(4)	68.620
Totale Attività correnti	50	316.163	316.213	152.797	(108.000)	-	(49.636)	(4)	311.370
Totale attività	50	481.167	481.217	152.797	-	(108.000)	(49.636)	(1.675)	474.703
Totale patrimonio netto consolidato	29	116.001	116.030	152.797	-	(108.000)	(49.636)	(6.322)	104.869
Benefici ai dipendenti	-	6.549	6.549	-	-	-	-	-	6.549
Passività finanziarie	-	187.471	187.471	-	-	-	-	-	187.471
Fondi per rischi e oneri	-	1.572	1.572	-	-	-	-	-	1.572
Passività per imposte differite	-	5.345	5.345	-	-	-	-	(1.798)	3.547
Altre passività	-	9.461	9.461	-	-	-	-	-	9.461
Totale passività non correnti	-	210.398	210.398	-	-	-	-	(1.798)	208.600

Passività finanziarie	-	49.622	49.622	-	-	-	-	-	49.622
Debiti commerciali	-	84.994	84.994	-	-	-	-	6.445	91.439
Altre passività	21	20.152	20.173	-	-	-	-	-	20.173
Totale passività correnti	21	154.768	154.789	-	-	-	-	6.445	161.234
<i>Totale patrimonio netto e passività</i>	50	481.167	481.217	152.797	-	(108.000)	(49.636)	(1.675)	474.703

20.2.1.3 Prospetto del conto economico consolidato pro-forma al 31 dicembre 2016

Nella tabella seguente è rappresentato il prospetto del conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 dell'Emittente

	<i>Rettifiche pro-forma</i>								
	Space3	Gruppo Aquafil	Aggregato	Scissione	Acquisizione	Fusione	Distribuzione dividendi e riserve	Altre scritture pro-forma	Pro-forma
<i>(in migliaia di Euro)</i>	i.	ii.	iii.	iv.	v.	vi.	vii.	viii.	
Ricavi	-	481.996	481.996	-	-	-	-	-	481.996
Altri ricavi e proventi	-	339	339	-	-	-	-	-	339
Totale ricavi e altri ricavi e proventi	-	482.335	482.335	-	-	-	-	-	482.335
Costi per materie prime	-	(240.616)	(240.616)	-	-	-	-	-	(240.616)
Costi per servizi	-	(87.445)	(87.445)	-	-	-	-	-	(87.445)
Costo per il personale	-	(93.799)	(93.799)	-	-	-	-	-	(93.799)
Altri costi e oneri operativi	(18)	(2.145)	(2.163)	-	-	-	-	-	(2.163)
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	-	(24.071)	(24.071)	-	-	-	-	-	(24.071)
Accantonamenti e svalutazioni	-	(718)	(718)	-	-	-	-	-	(718)
Costi per lavori interni capitalizzati	-	874	874	-	-	-	-	-	874
Risultato operativo	(18)	34.415	34.397	-	-	-	-	-	34.397
Proventi e oneri da partecipazioni	-	(1.167)	(1.167)	-	-	-	-	(37)	(1.204)
Proventi finanziari	-	718	718	-	-	-	(493)	-	225
Oneri finanziari	-	(7.067)	(7.067)	-	-	-	-	-	(7.067)
Utili e perdite su cambi	-	220	220	-	-	-	-	-	220
Risultato prima delle imposte	(18)	27.119	27.101	-	-	-	(493)	(37)	26.571
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	(6.990)	(6.990)	-	-	-	118	-	(6.872)
Risultato dell'esercizio	(18)	20.129	20.111	-	-	-	(375)	(37)	19.699
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	106	106	-	-	-	-	-	106
Risultato dell'esercizio di pertinenza del gruppo	(18)	20.023	20.005	-	-	-	(375)	(37)	19.593

20.2.1.4 Rendiconto finanziario consolidato pro-forma al 31 dicembre 2016

Nella tabella seguente è rappresentato il rendiconto finanziario consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 dell'Emittente

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Rettifiche pro-forma</i>								Pro-forma
	Space3	Gruppo Aquafil	Aggregato	Scissioni	Acquisizioni	Fusioni	Distribuzione dividendi e riserve	Altre scritture pro-forma	
	i.	ii.	iii.	iv.	v.	vi.	vii.	viii.	
Flusso di cassa generato/(assorbito) relativo all'attività operativa (A)	(0)	51.928	51.927	-	-	-	(493)	-	51.434
Flusso di cassa generato/ (assorbito) dall'attività di investimento (B)	-	(27.162)	(27.162)	-	-	-	-	(37)	(27.199)
Flusso di cassa generato/ (assorbito) dall'attività di finanziamento (C)	50	9.470	9.520	-	-	-	-	-	9.520
Flusso di cassa netto del periodo (A) +(B) +(C)	50	34.236	34.285	-	-	-	(493)	(37)	33.755

20.2.1.5 Note esplicative alle Informazioni Finanziarie Pro-forma al 31 dicembre 2016

Di seguito sono descritte le scritture pro-forma effettuate per la predisposizione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma.

I prospetti contabili pro-forma al 31 dicembre 2016 presentano:

- nella prima colonna, i dati patrimoniali, economici e finanziari di Space3 al 31 dicembre 2016, estratti dal bilancio d'esercizio di Space3 al 31 dicembre 2016;
- nella seconda colonna, i dati patrimoniali, economici e finanziari del Gruppo Aquafil al 31 dicembre 2016, estratti dal bilancio consolidato del Gruppo Aquafil al 31 dicembre 2016;
- nella terza colonna, denominata "Aggregato", la somma delle precedenti colonne i e ii;
- nella quarta colonna, denominata "Scissione", sono rappresentate le rettifiche pro-forma derivanti dall'effetto della Scissione;
- nella quinta colonna, denominata "Acquisizione", sono esposte le rettifiche pro-forma derivanti dall'effetto dell'operazione di Acquisizione da parte di Space3 di n. 6.370.080 Azioni Ordinarie Aquafil;
- nella sesta colonna, denominata "Fusione", sono rappresentate le rettifiche pro-forma derivanti dall'effetto dell'operazione di Fusione;
- nella settima colonna, denominata "Distribuzione dividendi e riserve", sono incluse le scritture di rettifica derivanti dalla distribuzione di riserve da parte di Aquafil avvenute nel corso del 2017;
- nell'ottava colonna, denominata "Altre scritture pro forma" sono esposte le rettifiche pro forma relative a:
 - rilevazione della cessione delle partecipazioni detenute da Aquafil in La Finanziaria Trentina S.p.A. e in RE Energy Capital SICAV;
 - rilevazione dei costi connessi all'Operazione Rilevante sostenuti da parte di Space3 e Aquafil.

Scissione

Space3 è stata costituita da Space2 in data 6 ottobre 2016. In data 5 aprile 2017 ha avuto efficacia la Scissione di Space2 avente a oggetto una porzione del patrimonio di quest'ultima e disponibilità liquide pari a Euro 152.797 migliaia.

Contestualmente all'efficacia della Scissione, le Azioni Ordinarie Space3 e i Market Warrant emessi da Space3, anche a esito del concambio nell'ambito della Scissione, sono stati ammessi alle negoziazioni sul MIV/segmento SIV.

Successivamente alla data di efficacia della Scissione, Space3 ha iniziato a esercitare l'attività tipica di una SIV con l'esclusivo obiettivo di realizzare l'Operazione Rilevante.

La Scissione ha comportato l'identificazione degli elementi patrimoniali di Space2 da trasferirsi in capo a Space3. In particolare, il compendio scisso oggetto di assegnazione a Space3 nell'ambito della Scissione è stato pari a Euro 152.797 migliaia rappresentato, proporzionalmente ai corrispondenti valori risultanti in capo alla Società Scissa, da attività finanziarie correnti per Euro 152.624 migliaia e da disponibilità liquide e mezzi equivalenti per Euro 173 migliaia.

Per effetto della Scissione, il patrimonio netto di Space3 è corrispondentemente incrementato per l'importo di Euro 152.797 migliaia, mediante imputazione del relativo ammontare per Euro 15.373 migliaia a capitale sociale e per Euro 137.425 migliaia a riserve.

Con riferimento alla Scissione sono state, pertanto, rilevate le seguenti rettifiche pro-forma:

- nella situazione patrimoniale e finanziaria pro-forma:

- aumento delle attività finanziarie di Euro 152.624 migliaia e delle disponibilità liquide per Euro 173 migliaia per effetto della attribuzione del compendio scisso a Space3 in sede di Scissione;
- aumento del patrimonio netto pro-forma per Euro 152.797 migliaia in conseguenza della Scissione;
- non ci sono effetti sul conto economico pro-forma;
- nel rendiconto finanziario pro-forma non sono rilevati effetti pro-forma conseguenti all'attribuzione del compendio scisso in quanto aventi natura non continuativa.

Acquisizione

Nel contesto dell'Operazione Rilevante è avvenuta l'Acquisizione da parte di Space3 di n. 6.370.080 Azioni Ordinarie Aquafil detenute da Aquafin Capital pari al 24% del capitale di Aquafil. L'Accordo Quadro prevedeva che il trasferimento della partecipazione oggetto dell'Acquisizione avvenisse immediatamente prima del, ma in un unico contesto sostanziale con, la stipula dell'atto di Fusione.

Il prezzo per azione è pari ad Euro 16,9543 e comporta l'utilizzo di attività finanziarie correnti per complessivi Euro 108.000 migliaia e la relativa iscrizione della partecipazione in Aquafil per pari importo fra le attività finanziarie non correnti.

Con riferimento all'Acquisizione sono state, pertanto, rilevate le seguenti rettifiche pro-forma:

- nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma:
 - riduzione delle attività finanziarie correnti per un importo di Euro 108.000 migliaia, pari all'esborso monetario conseguente all'acquisto da parte di Space3 della azioni Aquafil;
 - incremento delle attività finanziarie non correnti per un importo di Euro 108.000 migliaia, pari al valore d'acquisto da parte di Space3 in Aquafil;
- nel conto economico consolidato pro-forma non sono rilevati effetti pro-forma conseguenti alla riduzione delle disponibilità finanziarie connesse all'Acquisizione in quanto Space3 è stata costituita il 6 ottobre 2016 ed è beneficiaria del compendio scisso dal 5 aprile 2017 e non ha pertanto rilevato nel conto economico storico proventi finanziari connessi alle attività finanziarie comprese nel compendio scisso;
- nel rendiconto finanziario consolidato pro-forma non sono rilevati effetti pro-forma conseguenti all'Acquisizione in quanto il relativo investimento ha natura non continuativa.

Fusione

Sulla base di quanto indicato in precedenza, la Fusione, da un punto di vista contabile, è rappresentata da un aumento di capitale da parte di Aquafil per l'acquisto di Space3.

Preliminarmente alla Fusione, Space3 deterrà una partecipazione in Aquafil per Euro 108.000 migliaia, come descritto in precedenza con riferimento all'Acquisizione. Il valore di tale partecipazione verrà dedotto dal patrimonio netto della società risultante dalla Fusione, essendo tale partecipazione annullata nell'ambito della Fusione.

Per effetto della Fusione il patrimonio netto aggregato registra un incremento pari complessivamente ad Euro 44.797 migliaia a seguito dell'aumento di Euro 152.797 migliaia al netto dell'annullamento della partecipazione detenuta da Space3 in Aquafil preliminarmente alla Fusione per Euro 108.000 migliaia.

A fronte dell'incremento di patrimonio netto si rileva un aumento delle attività finanziarie per Euro 42.289 migliaia, disponibilità liquide per Euro 2.171 migliaia, altre attività per Euro 139 migliaia, debiti commerciali per Euro 844 migliaia e altre passività per Euro 14 migliaia. Al

termine della Fusione la società risultante dalla Fusione registra pertanto un effetto positivo sulla posizione finanziaria netta per Euro 44.460 migliaia.

Con riferimento alla Fusione sono state pertanto rilevate le seguenti rettifiche pro-forma:

- nella situazione patrimoniale e finanziaria pro-forma è stata rilevata l'eliminazione del valore della partecipazione del 24% in Aquafil per un importo pari ad Euro 108.000 migliaia, con contropartita il patrimonio netto pro-forma;
- non ci sono effetti sul conto economico pro-forma;
- non ci sono effetti sul rendiconto finanziario pro-forma.

Distribuzione dividendi e riserve

In data 28 aprile 2017, l'assemblea degli azionisti Aquafil ha deliberato la distribuzione di riserve per Euro 49.636 migliaia.

Il pagamento del dividendo è avvenuto a favore del socio Aquafin Holding mediante compensazione del credito a fronte del finanziamento concesso da Aquafil ad Aquafin Holding, pari a Euro 37.492 migliaia al 31 dicembre 2016, e agli altri soci tramite cassa.

Il finanziamento concesso da Aquafil ad Aquafin Holding matura interessi pari all' Euribor a tre mesi più uno spread pari all'1,5%, pari a Euro 473 migliaia al 31 dicembre 2016.

Con riferimento alla distribuzione di dividendi e riserve da parte di Aquafil sono state rilevate le seguenti rettifiche pro-forma:

- nella situazione patrimoniale e finanziaria pro-forma:
 - riduzione delle attività finanziarie correnti di Euro 37.492 migliaia per effetto della compensazione con il credito per il finanziamento concesso da Aquafin ad Aquafin Holding e riduzione delle disponibilità liquide ed equivalenti per Euro 12.144 migliaia, per un importo complessivo pari a Euro 49.636 migliaia;
 - riduzione delle riserve di Euro 49.636 migliaia per la distribuzione di riserve deliberata dall'assemblea di Aquafil del 28 aprile 2017;
- nel conto economico pro-forma:
 - riduzione dei proventi finanziari di complessivi Euro 493 migliaia come segue: Euro 473 migliaia riferibili agli interessi maturati sul finanziamento concesso da Aquafil ad Aquafin Holding nell'esercizio 2016; Euro 20 migliaia relativi alla stima di minori proventi finanziari connessi alla riduzione delle disponibilità liquide ed equivalenti;
 - riduzione delle imposte di Euro 118 migliaia per riflettere l'effetto fiscale della rettifica pro-forma dei proventi finanziari sopra descritta.

La rettifica pro forma sopra indicata ha un effetto negativo sul risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo Aquafil di Euro 375 migliaia;

- nel rendiconto finanziario pro forma:
 - riduzione dei flussi finanziari da attività operativa di Euro 493 migliaia connessi ai minori proventi finanziari connessi alla distribuzione delle riserve. La distribuzione delle riserve non è rappresentata come rettifica pro-forma in quanto ha natura non continuativa.

Per effetto della distribuzione del dividendo pertanto il patrimonio netto registra un decremento pari complessivamente ad Euro 49.636 migliaia a seguito della distribuzione delle riserve come precedentemente descritto.

A seguito della distribuzione del dividendo Aquafil registra pertanto un effetto negativo sulla posizione finanziaria netta per Euro 49.636 migliaia.

Altre scritture pro forma

Nell'Accordo Quadro era prevista la facoltà concessa ad Aquafil di trasferire ad Aquafin Capital le Partecipazioni Minoritarie dalla stessa detenute ne La Finanziaria Trentina S.p.A. e RE Energy Capital Sicav, a fronte di un corrispettivo pari, rispettivamente, ad Euro 1.421 migliaia ed Euro 250 migliaia (per un importo complessivo di Euro 1.671 migliaia) da pagarsi prima della data dell'Atto di Fusione.

Inoltre, nell'Accordo Quadro era prevista la possibilità da parte di Aquafil di distribuire ad Aquafin Capital il Dividendo Consentito, per importo pari ad Euro 1.675 migliaia, entro la data dell'Atto di Fusione, a fronte della cessione delle partecipazioni sopra indicate. A tale riguardo, il Dividendo Consentito è stato distribuito da Aquafil in data 20 luglio 2017.

Successivamente, in date 21 luglio 2017 e 8 settembre 2017, è avvenuta la cessione delle Partecipazioni Minoritarie da Aquafil ad Aquafin Capital, il cui corrispettivo è stato pagato da Aquafin Capital utilizzando le somme rinvenienti dalla distribuzione del Dividendo Consentito.

Con riferimento alla cessione delle Partecipazioni Minoritarie in La Finanziaria Trentina S.p.A. e RE Energy Capital Sicav sono state rilevate le seguenti rettifiche pro-forma:

- nella situazione patrimoniale e finanziaria pro-forma:
 - riduzione delle attività finanziarie non correnti per Euro 1.671 migliaia pari al corrispettivo di cessione;
 - riduzione delle disponibilità liquide ed equivalenti per Euro 4 migliaia pari alla differenza tra il corrispettivo di cessione e l'ammontare del Dividendo Consentito;
 - riduzione del patrimonio netto di Euro 1.675 migliaia per effetto del pagamento del Dividendo Consentito;
- nel conto economico pro-forma:
 - riduzione dei proventi e oneri da partecipazioni per la rettifica pro-forma dei dividendi incassati da Aquafil e distribuiti nel 2016 da La Finanziaria Trentina S.p.A. pari ad Euro 37 migliaia;
- nel rendiconto finanziario pro forma:
 - riduzione dei flussi finanziari di Euro 37 migliaia da attività di investimento per effetto della rettifica pro-forma sui dividendi incassati da La Finanziaria Trentina S.p.A.

I costi sostenuti da Space3 e Aquafil in relazione alla realizzazione dell'Operazione Rilevante e non iscritti nei dati storici alla base delle Informazioni Finanziarie Pro-forma, ammontano complessivamente a Euro 6.445 migliaia. Tali costi sono riferibili interamente a costi per consulenti coinvolti nell'Operazione Rilevante, di cui Euro 3.670 migliaia riferibili a Space3 e Euro 2.775 migliaia riferibili a Aquafil.

Con riferimento ai costi connessi all'Operazione Rilevante sono state rilevate le seguenti rettifiche pro-forma:

- nella situazione patrimoniale e finanziaria pro-forma:
 - aumento dei debiti commerciali di Euro 6.445 migliaia a fronte dei costi per l'Operazione Rilevante;
 - riduzione del patrimonio netto di Euro 4.647 migliaia a fronte dei costi per l'Operazione Rilevante al netto dell'effetto fiscale di Euro 1.798 migliaia;
 - riduzione delle passività per imposte differite di Euro 1.798 migliaia in relazione al beneficio fiscale pro-forma connesso alla deducibilità di tali costi;
- nel conto economico pro-forma non sono rilevati effetti pro-forma legati ai costi sostenuti nell'ambito dell'Operazione Rilevante in quanto aventi natura non continuativa;

- nel rendiconto finanziario pro-forma non sono rilevati effetti pro-forma legati ai costi sostenuti nell'ambito dell'Operazione Rilevante in quanto aventi natura non continuativa.

Per effetto delle altre scritture pro-forma pertanto il patrimonio netto registra un decremento pari complessivamente ad Euro 6.322 migliaia a seguito della distribuzione del Dividendo Consentito per Euro 1.675 migliaia e della registrazione dei costi sostenuti in relazione all'Operazione Rilevante per Euro 4.647 migliaia al netto dell'effetto fiscale.

Per effetto delle altre scritture pro-forma la posizione finanziaria netta registra un effetto negativo per Euro 4 migliaia.

Per effetto delle transazioni connesse alla realizzazione dell'Operazione Rilevante, il patrimonio netto passa da un valore aggregato di complessivi Euro 116.030 migliaia a un patrimonio netto pro-forma per complessivi Euro 104.869 migliaia per effetto di:

- incremento per Euro 44.797 migliaia per effetto delle scritture pro-forma relative alla Fusione;
- decremento per Euro 49.636 migliaia per effetto delle scritture pro-forma relative alla distribuzione dividendi e riserve;
- decremento per Euro 6.322 migliaia per effetto delle altre scritture pro-forma.

Si evidenzia che a fronte della posizione finanziaria netta di Space3 al 31 dicembre 2016 pari a Euro 50 migliaia, alla suddetta data l'indebitamento finanziario netto pro-forma è pari a Euro 122.832 migliaia.

Si riporta qui di seguito la relazione emessa da KPMG S.p.A. sulle Informazioni Finanziarie Pro-forma al 31 dicembre 2016.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione sull'esame delle informazioni finanziarie pro-forma della Space3 S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Al Consiglio di Amministrazione della
Space3 S.p.A.

- 1 Abbiamo esaminato i prospetti relativi alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma, al conto economico consolidato pro-forma e al rendiconto finanziario consolidato pro-forma corredati delle note esplicative della Space3 S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (le "Informazioni Finanziarie Pro-forma al 31 dicembre 2016") inclusi nel capitolo XX del prospetto informativo relativo all'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italia S.p.A., segmento STAR, di azioni ordinarie e market warrant di Space3 S.p.A. che, ad esito dell'efficacia della fusione per incorporazione di Aquafil S.p.A. in Space3 S.p.A., assumerà la denominazione di "Aquafil S.p.A." (nel seguito il "Prospetto Informativo").

Tali Informazioni Finanziarie Pro-forma al 31 dicembre 2016 derivano dai dati storici relativi al bilancio d'esercizio della Space3 S.p.A. e dal bilancio consolidato del Gruppo Aquafil chiusi al 31 dicembre 2016 e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate. Il bilancio d'esercizio di Space3 S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2016 è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 28 aprile 2017. Il bilancio consolidato del Gruppo Aquafil chiuso al 31 dicembre 2016 è stato assoggettato a revisione contabile da altro revisore a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 12 settembre 2017.

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma sono state redatte sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti dell'operazione di fusione per incorporazione di Aquafil S.p.A. in Space3 S.p.A. (la "Fusione").

- 2 Le Informazioni Finanziarie Pro-forma al 31 dicembre 2016 sono state predisposte ai fini di quanto richiesto dal Regolamento 809/2004/CE ai fini della loro inclusione nel Prospetto Informativo.

L'obiettivo della redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma al 31 dicembre 2016 è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti sulla situazione patrimoniale della Space3 S.p.A. dell'operazione summenzionata, come se essa fosse virtualmente avvenuta il 31 dicembre 2016 e, per quanto si

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e la parte (94) relazione KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 93.150.000,00 i.r.
Registro Imprese Milano n.
Codice Fiscale n. 00709600159
R.E.A. Milano n. 312487
Partita IVA 0378860159
SNT number 1780756001159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Ancona Asolo Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trento Varese Verona



Space3 S.p.A.

Relazione sull'esame delle Informazioni finanziarie pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
13 settembre 2017

riferisce agli effetti economici e finanziari, all'inizio dell'esercizio 2016. Tuttavia, va rilevato che qualora l'operazione di Fusione in oggetto fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

La responsabilità della redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma al 31 dicembre 2016 compete agli amministratori della Space3 S.p.A.. E' nostra responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli amministratori per la redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma al 31 dicembre 2016 e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma al 31 dicembre 2016. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

- 3 Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Raccomandazione DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
- 4 A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate dalla Space3 S.p.A. per la redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma al 31 dicembre 2016 sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione delle predette Informazioni Finanziarie Pro-forma al 31 dicembre 2016 è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma al 31 dicembre 2016 siano corretti.

Milano, 13 settembre 2017

KPMG S.p.A.

Paola Maiorana
Socio

20.2.2 Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata pro-forma, prospetto di conto economico consolidato pro-forma e rendiconto finanziario consolidato pro-forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 della società Emittente

20.2.2.1 Base di preparazione e principi contabili utilizzati

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma, sono state redatte in conformità ai Principi Contabili Internazionali utilizzati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato di Aquafil e del bilancio intermedio abbreviato di Space3 relativi al periodo chiuso al 30 giugno 2017 che devono essere letti congiuntamente alle Informazioni Finanziarie Pro-forma.

Trattamento contabile della Fusione

Al fine di indentificare il trattamento contabile applicabile alla Fusione, la stessa non è stata inquadrata all'interno dell'IFRS 3 - Business Combinations in quanto in fase di individuazione dell'acquirente e dell'acquisito sostanziale si è determinato che l'acquirente sia Aquafil e l'acquisito Space3, fermo restando che dal punto di vista legale l'entità acquirente è Space3, essendo la stessa la società risultante dalla Fusione.

Sulla base della stima del rapporto di cambio, gli attuali azionisti di Aquafil, successivamente alla Fusione, deterranno il controllo della società risultante dalla Fusione, mentre gli attuali azionisti di Space3 deterranno una partecipazione di minoranza, ed allo stesso modo l'attività operativa che verrà condotta dalla società risultante dalla Fusione sarà quella attualmente svolta da Aquafil. Sulla base di tali valutazioni si è concluso come l'acquirente dal punto di vista sostanziale sia Aquafil e allo stesso tempo che il soggetto acquisito, Space3, non soddisfi la definizione di "business" prevista dall'IFRS 3. Pertanto la Fusione non è qualificabile come "business combination" quanto piuttosto come "reverse acquisitions involving a non-trading shell company" e debba pertanto essere contabilizzata come un aumento di capitale di Aquafil per un importo pari al valore delle azioni detenute in precedenza dagli azionisti di Space3. Infatti, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 2 - Share-based Payment per gli equity-settled share-based payment, si ritiene che la miglior stima dei beni e servizi ricevuti da Aquafil (principalmente disponibilità liquide e la condizione di società quotata) rappresenti il fair value del capitale detenuto in precedenza dagli azionisti di Space3, misurato alla data di effettivo scambio delle azioni.

Tenendo in considerazione che la condizione di società quotata non soddisfa i requisiti previsti dallo IAS 38 per la rilevazione di un bene immateriale, si sottolinea come il principio di riferimento prevede che il differenziale tra il valore dell'aumento di capitale rilevato da Aquafil ed il valore dei beni e servizi ricevuti da questa debba essere rilevato come costo o provento nel conto economico dell'esercizio nel quale avviene la Fusione. Tale importo ha natura non ricorrente e sarà quantificabile alla data di efficacia della Fusione, conseguentemente, non è stato riflesso nelle Informazioni Finanziarie Pro-forma.

20.2.2.2 Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata pro-forma al 30 giugno 2017

Nella tabella seguente è rappresentata la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata pro-forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 dell'Emittente.

	<i>Rettifiche pro-forma</i>							Pro-forma
	Space3	Gruppo Aquafil	Aggregato	Acquisizione	Fusione	Distribuzione dividendi e riserve	Altre scritture pro-forma	
<i>(in migliaia di Euro)</i>	i.	ii.	iii.	iv.	v.	vi.	vii.	
Attività immateriali	-	5.996	5.996	-	-	-	-	5.996
Attività materiali	-	148.906	148.906	-	-	-	-	148.906
Attività finanziarie	7	1.933	1.940	108.000	(108.000)	-	(1.671)	269
Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività per imposte anticipate	-	7.046	7.046	-	-	-	-	7.046
Totale Attività non correnti	7	163.881	163.888	108.000	(108.000)	-	(1.671)	162.217
Rimanenze	-	149.379	149.379	-	-	-	-	149.379
Crediti commerciali	-	48.507	48.507	-	-	-	-	48.507
Attività finanziarie	150.289	2.274	152.563	(108.000)	-	-	-	44.563
Crediti per imposte	-	11	11	-	-	-	-	11
Altre attività	139	9.344	9.483	-	-	-	-	9.483
Disponibilità liquide ed equivalenti	2.171	82.589	84.760	-	-	-	(4)	84.756
Totale Attività correnti	152.599	292.104	444.703	(108.000)	-	-	(4)	336.699
Totale attività	152.606	455.985	608.591	-	(108.000)	-	(1.675)	498.916
Totale patrimonio netto consolidato	151.748	76.466	228.214	-	(108.000)	-	(5.754)	114.460

Benefici ai dipendenti	-	6.103	6.103	-	-	-	-	6.103
Passività finanziarie	-	196.391	196.391	-	-	-	-	196.391
Fondi per rischi e oneri	-	1.134	1.134	-	-	-	-	1.134
Passività per imposte differite	-	4.848	4.848	-	-	-	(1.578)	3.270
Altre passività	-	8.972	8.972	-	-	-	-	8.972
Totale passività non correnti	-	217.448	217.448	-	-	-	(1.578)	215.870
Passività finanziarie	-	51.119	51.119	-	-	-	-	51.119
Debiti commerciali	844	89.389	90.233	-	-	-	5.657	95.890
Altre passività	14	21.563	21.577	-	-	-	-	21.577
Totale passività correnti	858	162.071	162.929	-	-	-	5.657	168.586
<i>Totale patrimonio netto e passività</i>	<i>152.606</i>	<i>455.985</i>	<i>608.591</i>	-	<i>(108.000)</i>	-	<i>(1.675)</i>	<i>498.916</i>

20.2.2.3 Prospetto del conto economico consolidato pro-forma del periodo al 30 giugno 2017

Nella tabella seguente è rappresentato il prospetto del conto economico consolidato pro-forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 dell'Emittente.

	Rettifiche pro-forma							Pro-forma
	Space3	Gruppo Aquafil	Aggregato	Acquisizione	Fusione	Distribuzione dividendi e riserve	Altre scritture pro-forma	
<i>(in migliaia di Euro)</i>	i.	ii.	iii.	iv.	v.	vi.	vii.	
Ricavi	-	289.392	289.392	-	-	-	-	289.392
Altri ricavi e proventi	-	3	3	-	-	-	-	3
Totale ricavi e altri ricavi e proventi	-	289.395	289.395	-	-	-	-	289.395
Costi per materie prime	-	(151.962)	(151.962)	-	-	-	-	(151.962)
Costi per servizi	-	(47.278)	(47.278)	-	-	-	40	(47.238)
Costo per il personale	-	(52.474)	(52.474)	-	-	-	-	(52.474)
Altri costi e oneri operativi	(1.367)	(1.125)	(2.492)	-	-	-	748	(1.744)
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	-	(11.807)	(11.807)	-	-	-	-	(11.807)
Accantonamenti e svalutazioni	-	(301)	(301)	-	-	-	-	(301)
Costi per lavori interni capitalizzati	-	319	319	-	-	-	-	319
Risultato operativo	(1.367)	24.767	23.400	-	-	-	788	24.188
Proventi e oneri da partecipazioni	-	50	50	-	-	-	(50)	-
Proventi finanziari	289	180	469	(208)	-	(144)	-	117
Oneri finanziari	-	(3.359)	(3.359)	-	-	-	-	(3.359)
Utili e perdite su cambi	-	(2.329)	(2.329)	-	-	-	-	(2.329)
Risultato prima delle imposte	(1.078)	19.309	18.231	(208)	-	(144)	738	18.617
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	(5.888)	(5.888)	50	-	35	(220)	(6.023)
Risultato dell'esercizio	(1.078)	13.421	12.343	(158)	-	(109)	518	12.594
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	26	26	-	-	-	-	26
Risultato dell'esercizio di pertinenza del gruppo	(1.078)	13.395	12.317	(158)	-	(109)	518	12.568

20.2.2.4 Rendiconto finanziario consolidato pro-forma al 30 giugno 2017

Nella tabella seguente è rappresentato il rendiconto finanziario consolidato pro-forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 dell'Emittente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Space3	Gruppo Aquafil	Aggregato	<i>Rettifiche pro-forma</i>				Pro- forma
				Acquisizione	Fusione	Distribuzione dividendi e riserve	Altre scritture pro- forma	
	i.	ii.	iii.	iv.	v.	vi.	vii.	
Flusso di cassa generato/(assorbito) relativo all'attività operativa (A)	(381)	20.794	20.413	(208)	-	(144)	788	20.850
Flusso di cassa generato/ (assorbito) dall'attività di investimento (B)	(150.296)	(15.799)	(166.095)	-	-	-	(50)	(166.145)
Flusso di cassa generato/ (assorbito) dall'attività di finanziamento (C)	152.797	(2.951)	149.846	-	-	-	-	149.846
Flusso di cassa netto del periodo (A) +(B) +(C)	2.121	2.044	4.165	(208)	-	(144)	738	4.551

20.2.2.5 Note esplicative alle Informazioni Finanziarie Pro-forma al 30 giugno 2017

Di seguito sono descritte le scritture pro-forma effettuate per la predisposizione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma.

I prospetti contabili pro-forma al 30 giugno 2017 presentano:

- nella prima colonna, i dati patrimoniali, economici e finanziari di Space3 al 30 giugno 2017, estratti dal bilancio intermedio abbreviato di Space3 al 30 giugno 2017;
- nella seconda colonna, i dati patrimoniali, economici e finanziari del Gruppo Aquafil al 30 giugno 2017, estratti dal bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Aquafil al 30 giugno 2017;
- nella terza colonna, denominata “Aggregato”, la somma delle precedenti colonne i e ii;
- nella quarta colonna, denominata “Acquisizione”, sono esposte le rettifiche pro-forma derivanti dall’effetto dell’operazione di Acquisizione da parte di Space3 di n. 6.370.080 Azioni Ordinarie Aquafil;
- nella quinta colonna, denominata “Fusione”, sono rappresentate le rettifiche pro-forma derivanti dall’effetto dell’operazione di Fusione;
- nella settima colonna, denominata “Altre scritture pro forma” sono esposte le rettifiche pro forma relative a:
 - rilevazione della cessione delle partecipazioni detenute da Aquafil in La Finanziaria Trentina S.p.A. e in RE Energy Capital SICAV;
 - rilevazione dei costi connessi all’Operazione Rilevante sostenuti da parte di Space3 e Aquafil.

Gli effetti connessi al beneficio fiscale ACE (Aiuto alla Crescita Economica), maturato in capo a Space3 al 30 giugno 2017, non sono stati considerati nella predisposizione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma in quanto la misura e la modalità di rilevazione di tale beneficio in capo alla società risultante dalla Fusione non è oggettivamente quantificabile.

Acquisizione

Nel contesto dell’Operazione Rilevante è avvenuta l’Acquisizione da parte di Space3 di n. 6.370.080 Azioni Ordinarie Aquafil detenute da Aquafin Capital pari al 24% del capitale di Aquafil. L’Accordo Quadro prevedeva che il trasferimento della partecipazione oggetto dell’Acquisizione avvenisse immediatamente prima del, ma in un unico contesto sostanziale con, la stipula dell’atto di Fusione.

Il prezzo per azione è pari ad Euro 16,9543 e comporta l’utilizzo di attività finanziarie correnti per complessivi Euro 108.000 migliaia e la relativa iscrizione della partecipazione in Aquafil per pari importo fra le attività finanziarie non correnti.

Con riferimento all’Acquisizione sono state, pertanto, rilevate le seguenti rettifiche pro-forma:

- nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma
 - riduzione delle attività finanziarie correnti per un importo di Euro 108.000 migliaia, pari all’esborso monetario conseguente all’acquisto da parte di Space3 della azioni Aquafil;
 - incremento delle attività finanziarie non correnti per un importo di Euro 108.000 migliaia, pari al valore d’acquisto da parte di Space3 in Aquafil;
- nel conto economico consolidato pro-forma:
 - riduzione dei proventi finanziari per Euro 208 migliaia conseguenti alla riduzione delle disponibilità finanziarie connesse all’Acquisizione;

- riduzione delle imposte di Euro 50 migliaia per riflettere l'effetto fiscale della rettifica pro-forma dei proventi finanziari sopra descritta.

La rettifica pro forma sopra indicata ha un effetto negativo sul risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo Aquafil di Euro 158 migliaia

- nel rendiconto finanziario pro forma:
 - riduzione dei flussi finanziari da attività operativa di Euro 208 migliaia connessi ai minori proventi finanziari conseguenti alla riduzione delle disponibilità finanziarie connesse all'Acquisizione.

Fusione

Sulla base di quanto indicato in precedenza, la Fusione, da un punto di vista contabile, è rappresentata da un aumento di capitale da parte di Aquafil per l'acquisito di Space3.

Preliminarmente alla Fusione, Space3 deterrà una partecipazione in Aquafil per Euro 108.000 migliaia, come descritto in precedenza con riferimento all'Acquisizione. Il valore di tale partecipazione verrà dedotto dal patrimonio netto della società risultante dalla Fusione, essendo tale partecipazione annullata nell'ambito della Fusione.

Per effetto della Fusione il patrimonio netto aggregato registrerà un decremento per Euro 108.000 per effetto dell'annullamento della partecipazione detenuta da Space3 in Aquafil preliminarmente alla Fusione.

La Fusione comporta un aumento delle attività finanziarie per Euro 42.289 migliaia, disponibilità liquide per Euro 2.171 migliaia, altre attività per Euro 139 migliaia, debiti commerciali per Euro 844 migliaia e altre passività per Euro 14 migliaia. Al termine della Fusione la società risultante dalla Fusione registrerà pertanto un effetto positivo sulla posizione finanziaria netta per Euro 44.460 migliaia.

Con riferimento alla Fusione sono state pertanto rilevate le seguenti rettifiche pro-forma:

- nella situazione patrimoniale e finanziaria pro-forma è stata rilevata l'eliminazione del valore della partecipazione del 24% in Aquafil per un importo pari ad Euro 108.000 migliaia, con contropartita il patrimonio netto pro-forma;
- non ci sono effetti sul conto economico pro-forma;
- non ci sono effetti sul rendiconto finanziario pro-forma.

Distribuzione dividendi e riserve

In data 28 aprile 2017, l'assemblea degli azionisti Aquafil ha deliberato la distribuzione di riserve per Euro 49.636 migliaia.

Il pagamento del dividendo è avvenuto nel primo semestre 2017 a favore del socio Aquafin Holding mediante compensazione del credito a fronte del finanziamento concesso da Aquafil ad Aquafin Holding, pari a Euro 37.492 migliaia al 31 dicembre 2017, e agli altri soci tramite cassa.

Il finanziamento concesso da Aquafil ad Aquafin Holding matura interessi pari all' Euribor a tre mesi più uno spread pari all'1,5%, pari a Euro 144 migliaia al 30 giugno 2017.

Con riferimento alla distribuzione di dividendi e riserve da parte di Aquafil sono state rilevate le seguenti rettifiche pro-forma:

- nel conto economico pro-forma:
 - riduzione dei proventi finanziari per Euro 144 migliaia riferibili agli interessi maturati nel primo semestre 2017 sul finanziamento concesso da Aquafil ad Aquafin Holding;
 - riduzione delle imposte di Euro 35 migliaia per riflettere l'effetto fiscale della rettifica pro-forma dei proventi finanziari sopra descritta;

- La rettifica pro forma sopra indicata ha un effetto negativo sul risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo Aquafil di Euro 109 migliaia.
- nel rendiconto finanziario pro forma:
 - riduzione dei flussi finanziari da attività operativa di Euro 144 migliaia connessi ai minori proventi finanziari connessi alla distribuzione delle riserve.

Altre scritture pro forma

Nell'Accordo Quadro era prevista la facoltà concessa ad Aquafil di trasferire ad Aquafin Capital le Partecipazioni Minoritarie dalla stessa detenute ne La Finanziaria Trentina S.p.A. e RE Energy Capital Sicav, a fronte di un corrispettivo pari, rispettivamente, ad Euro 1.421 migliaia ed Euro 250 migliaia (per un importo complessivo di Euro 1.671 migliaia) da pagarsi prima della data dell'Atto di Fusione.

Inoltre, nell'Accordo Quadro era prevista la possibilità da parte di Aquafil di distribuire da Aquafin Capital il Dividendo Consentito, per importo pari ad Euro 1.675 migliaia, entro la data dell'Atto di Fusione, a fronte della cessione delle partecipazioni sopra indicate. A tale riguardo, il Dividendo Consentito è stato distribuito da Aquafil in data 20 luglio 2017.

Successivamente, in date 21 luglio 2017 e 8 settembre 2017, è avvenuta la cessione delle Partecipazioni Minoritarie da Aquafil ad Aquafin Capital, il cui corrispettivo è stato pagato da Aquafin Capital utilizzando le somme rinvenienti dalla distribuzione del Dividendo Consentito.

Con riferimento alla cessione delle Partecipazioni Minoritarie in La Finanziaria Trentina S.p.A. e RE Energy Capital Sicav sono state rilevate le seguenti rettifiche pro-forma:

- nella situazione patrimoniale e finanziaria pro-forma:
 - riduzione delle attività finanziarie non correnti per Euro 1.671 migliaia pari al corrispettivo di cessione;
 - riduzione delle disponibilità liquide ed equivalenti per Euro 4 migliaia pari alla differenza tra il corrispettivo di cessione e l'ammontare del Dividendo Consentito;
 - riduzione del patrimonio netto di Euro 1.675 migliaia per effetto del pagamento del Dividendo Consentito;
- nel conto economico pro-forma:
 - riduzione dei proventi e oneri da partecipazioni per la rettifica pro-forma dei dividendi incassati da Aquafil e distribuiti nel 2017 da La Finanziaria Trentina S.p.A. pari ad Euro 50 migliaia;
- nel rendiconto finanziario pro forma:
 - riduzione dei flussi finanziari di Euro 50 migliaia da attività di investimento per effetto della rettifica pro-forma sui dividendi incassati da La Finanziaria Trentina S.p.A..

I costi sostenuti da Space3 e Aquafil in relazione alla realizzazione dell'Operazione Rilevante ammontano complessivamente ad Euro 6.445 migliaia, di cui Euro 5.657 migliaia non iscritti nei dati storici alla base delle Informazioni Finanziarie Pro-forma e Euro 788 migliaia già iscritti nei dati storici al 30 giugno 2017 alla base delle Informazioni Finanziarie Pro-forma.

Con riferimento ai costi connessi all'Operazione Rilevante sono state rilevate le seguenti rettifiche pro-forma:

- nella situazione patrimoniale e finanziaria pro-forma:
 - aumento dei debiti commerciali di Euro 5.657 migliaia a fronte dei costi per l'Operazione Rilevante non iscritti nei dati storici alla base delle Informazioni

- Finanziarie Pro-forma, di cui Euro 2.922 migliaia riferibili a Space3 e Euro 2.735 migliaia riferibili ad Aquafil;
- riduzione del patrimonio netto di Euro 4.079 migliaia a fronte dei costi per l'Operazione Rilevante al netto dell'effetto fiscale di Euro 1.578 migliaia;
- riduzione delle passività per imposte differite di Euro 1.578 migliaia in relazione al beneficio fiscale pro-forma connesso alla deducibilità di tali costi;
- nel conto economico pro-forma:
 - riduzione dei costi per servizi di Euro 40 migliaia a fronte dei costi per l'Operazione Rilevante già iscritti nei dati storici al 30 giugno 2017 alla base delle Informazioni Finanziarie Pro-forma di Aquafil;
 - riduzione degli altri costi e oneri operativi di Euro 748 migliaia a fronte dei costi per l'Operazione Rilevante già iscritti nei dati storici al 30 giugno 2017 alla base delle Informazioni Finanziarie Pro-forma di Space3;
 - aumento delle imposte sul reddito dell'esercizio per Euro 220 migliaia per riflettere l'effetto fiscale delle rettifiche pro-forma dei costi per l'Operazione Rilevante sopra descritta.

Tale rettifica è stata effettuata in quanto i costi sostenuti nell'ambito dell'Operazione Rilevante hanno natura non continuativa.

La rettifica pro forma sopra indicata ha un effetto positivo sul risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo Aquafil di Euro 518 migliaia

- nel rendiconto finanziario pro-forma:
 - incremento dei flussi finanziari da attività operativa di Euro 788 migliaia per effetto della scrittura pro-forma legata ai costi sostenuti nell'ambito dell'Operazione Rilevante sopra descritta.

Per effetto delle altre scritture pro-forma il patrimonio netto pro-forma registra un decremento pari complessivamente ad Euro 5.754 migliaia a seguito della distribuzione del Dividendo Consentito per Euro 1.675 migliaia e della registrazione dei costi sostenuti in relazione all'Operazione Rilevante per Euro 4.079 migliaia al netto dell'effetto fiscale.

Per effetto delle altre scritture pro-forma la posizione finanziaria netta registra un effetto negativo per Euro 4 migliaia

Per effetto delle transazioni connesse alla realizzazione dell'Operazione Rilevante, pertanto, il patrimonio netto passa da un valore aggregato di complessivi Euro 228.214 migliaia a un patrimonio netto pro-forma di complessivi Euro 114.460 migliaia per effetto di:

- decremento per Euro 108.000 migliaia per effetto delle scritture pro-forma relative alla Fusione;
- decremento per Euro 5.754 migliaia per effetto delle altre scritture pro-forma.

Si evidenzia che a fronte della posizione finanziaria netta di Space3 al 30 giugno 2017 pari a Euro 152.459 migliaia, alla suddetta data l'indebitamento finanziario netto pro-forma è pari a Euro 118.192 migliaia.

Si riporta qui di seguito la relazione emessa da KPMG sulle Informazioni Finanziarie Pro-forma al 30 giugno 2017.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione sull'esame delle informazioni finanziarie pro-forma della Space3 S.p.A. per il periodo chiuso al 30 giugno 2017

Al Consiglio di Amministrazione della
Space3 S.p.A.

- 1 Abbiamo esaminato i prospetti relativi alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata pro-forma, al conto economico consolidato pro-forma e al rendiconto finanziario consolidato pro-forma corredati delle note esplicative della Space3 S.p.A. per il periodo chiuso al 30 giugno 2017 (le "Informazioni Finanziarie Pro-forma al 30 giugno 2017") inclusi nel capitolo XX del prospetto informativo relativo all'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italia S.p.A., segmento STAR, di azioni ordinarie e market warrant di Space3 S.p.A. che, ad esito dell'efficacia della fusione per incorporazione di Aquafil S.p.A. in Space3 S.p.A., assumerà la denominazione di "Aquafil S.p.A." (nel seguito il "Prospetto Informativo").

Tali Informazioni Finanziarie Pro-forma al 30 giugno 2017 derivano dai dati storici relativi al bilancio intermedio abbreviato al 30 giugno 2017 della Space3 S.p.A. e dal bilancio consolidato abbreviato al 30 giugno 2017 del Gruppo Aquafil e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate. Il bilancio intermedio abbreviato al 30 giugno 2017 della Space3 S.p.A. è stato da noi assoggettato a revisione contabile limitata a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 28 luglio 2017. Il bilancio consolidato abbreviato al 30 giugno 2017 del Gruppo Aquafil è stato assoggettato a revisione contabile da altro revisore a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 4 ottobre 2017.

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma al 30 giugno 2017 sono state redatte sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti dell'operazione di fusione per incorporazione di Aquafil S.p.A. in Space3 S.p.A. (la "Fusione").

- 2 Le Informazioni Finanziarie Pro-forma al 30 giugno 2017 sono state predisposte ai fini di quanto richiesto dal Regolamento 809/2004/CE ai fini della loro inclusione nel Prospetto Informativo.

L'obiettivo della redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma al 30 giugno 2017 è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti sulla situazione patrimoniale della Space3 S.p.A. dell'operazione summenzionata, come se essa fosse virtualmente avvenuta il 30 giugno 2017 e, per quanto si riferisce

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Asolo Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lazio Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Pistoia Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 12.100.000,00 i.v.
Registro Imprese Milano 8
Codice Fiscale N. 00709900159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709900159
VAT number IT00709900159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI-ITALIA



agli effetti economici e finanziari, all'inizio dell'esercizio 2017. Tuttavia, va rilevato che qualora l'operazione di Fusione in oggetto fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

La responsabilità della redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma al 30 giugno 2017 compete agli amministratori della Space3 S.p.A.. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli amministratori per la redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma al 30 giugno 2017 e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma al 30 giugno 2017. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

- 3 Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Raccomandazione DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
- 4 A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate dalla Space3 S.p.A. per la redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma al 30 giugno 2017 sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione delle predette Informazioni Finanziarie Pro-forma al 30 giugno 2017 è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma al 30 giugno 2017 siano corretti.

Milano, 6 ottobre 2017

KPMG S.p.A.

Paola Maiorana
Socio

20.3 Bilanci

L'Emittente ha ritenuto di omettere dalla presente sezione i dati finanziari ed economici riferiti ai bilanci separati del Gruppo Aquafil, ritenendo che, ai fini del presente Prospetto, gli stessi non forniscano significative informazioni aggiuntive rispetto a quelle redatte su base consolidata.

20.4 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

20.4.1 Revisione delle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

20.4.1.1 Revisione delle informazioni finanziarie relative ai semestri e agli esercizi passati dell'Emittente

Il bilancio intermedio abbreviato di Space3 al 30 giugno 2017 è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A. che ha emesso la relativa relazione, senza rilievi, in data 28 luglio 2017.

Il bilancio di Space3 al 31 dicembre 2016 è stato approvato dal Assemblea di Space3 in data 22 giugno 2017 ed è stato assoggettato a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A. che ha emesso la relativa relazione, senza rilievi, in data 28 aprile 2017.

20.4.1.1 Revisione delle informazioni finanziarie relative ai semestri e agli esercizi passati del Gruppo Aquafil

Il Bilancio Consolidato Semestrale e il Bilancio Consolidato del Gruppo Aquafil sono stati assoggettati a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., che ha emesso le proprie relazioni senza rilievi datate rispettivamente in data 4 ottobre 2017 e 12 settembre 2017.

20.4.2 Altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo sottoposte a revisione contabile

Il Prospetto Informativo non contiene altre informazioni sottoposte a revisione contabile oltre a quelle menzionate nel precedente paragrafo 20.4.1.

20.4.3 Indicazioni di informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile

Con riferimento all'Emittente e al Gruppo Aquafil, il Prospetto Informativo non contiene informazioni non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile.

20.5 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le informazioni finanziarie più recenti presentate nel Prospetto Informativo sono quelle relative al 30 giugno 2017.

20.6 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

Il presente Prospetto Informativo non contiene informazioni finanziarie infrannuali o altre informazioni finanziarie diverse da quelle contenute nel Capitolo 20.

20.7 Politica dei dividendi

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società Incorporanda e il Gruppo post Fusione non hanno individuato una politica di distribuzione dei dividendi.

I dividendi distribuiti alla controllante ammontano a Euro 49.636 migliaia, Euro 3.100 migliaia, Euro 1.600 migliaia ed Euro 2.000 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. Con riferimento ai dividendi deliberati nel corso del primo semestre 2017, pari a Euro 49.636 migliaia, si segnala che gli stessi sono stati distribuiti mediante i) compensazione del finanziamento concesso dalla Società Incorporanda ad Aquafin Holding S.p.A. per Euro 37.492 migliaia e ii) disponibilità liquide per Euro 12.144 migliaia per quanto concerne altri soci. Per ulteriori dettagli si veda Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.3, del Prospetto Informativo.

Si segnala infine che, successivamente al 30 giugno 2017, in accordo con quanto previsto

dall'Accordo Quadro, nell'ambito della cessione da parte di Aquafil ad Aquafin Capital delle partecipazioni detenute dalla stessa Aquafil ne La Finanziaria Trentina S.p.A. e RE Energy Capital Sicav, sono stati distribuiti ulteriori dividendi per Euro 1.675 migliaia. Tali dividendi sono stati incassati da Aquafin Capital e dalla stessa interamente utilizzati ai fini dell'acquisizione delle summenzionate partecipazioni.

20.8 Procedimenti giudiziari e arbitrali

20.8.1 Procedimenti giudiziari e arbitrali dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono procedimenti giudiziari e arbitrali relativi all'Emittente

20.8.2 Procedimenti giudiziari e arbitrali del Gruppo Aquafil

Alla Data del Prospetto, non sussistono procedimenti amministrativi, giudiziari e arbitrali (in corso o previsti) che possano avere rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività della Società Incorporanda e/o del Gruppo.

Al riguardo – fatto salvo per quanto di seguito specificato – negli ultimi tre esercizi e alla Data del Prospetto il Gruppo Aquafil non è stato coinvolto in significativi procedimenti o transazioni. In particolare, la Società Incorporanda è coinvolta unicamente in un contenzioso con un cliente in relazione a una richiesta di risarcimento danni per non adeguate prestazioni dei prodotti commercializzati, il cui valore è inferiore allo 0,1% del fatturato del Gruppo.

Inoltre, alla Data del Prospetto sono in corso le seguenti verifiche fiscali:

- (i) verifica fiscale delle autorità slovene nei confronti della società AquafilSLO d.o.o., avente a oggetto i prezzi di trasferimento applicati nelle transazioni infragruppo con riferimento ai periodi d'imposta 2011 e 2012;
- (ii) verifica fiscale delle autorità tedesche, ufficio di Halle, nei confronti della società Aqualeuna GmbH, avente a oggetto le ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta con riferimento ai periodi d'imposta dal 2013 al 2016, il versamento di imposte dirette e indirette con riferimento ai periodi di imposta dal 2013 al 2015 e il versamento di imposte indirette con riferimento al periodo d'imposta 2016;
- (iii) richiesta informativa da parte dell'Agenzia delle Entrate nei confronti della Società Incorporanda, in qualità di società incorporante della società Aquafil Engineering Plastics S.p.A., avente a oggetto il conferimento del ramo d'azienda "engineering plastics" da parte di Aquafil Engineering Plastics S.p.A. nella società Aquafil EP S.r.l.

Ad oggi, le suddette verifiche non hanno dato luogo ad alcuna contestazione da parte delle autorità fiscali nei confronti delle società del Gruppo Aquafil.

Infine, alla Data del Prospetto, il Gruppo Aquafil non è parte di ulteriori contenziosi al di fuori di quelli sopra indicati, ad eccezione del contenzioso attivo per il recupero dei crediti nella normale attività d'impresa.

Al riguardo, si segnala che – in considerazione di quanto precede – non risulta allo stato possibile prevedere ulteriori sviluppi di tali verifiche né se le medesime daranno luogo a eventuali contestazioni; pertanto, al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017 non sono stati accantonati in bilancio importi in relazione alle stesse.

In generale, si segnala che, a fronte dell'assenza di significativi procedimenti giudiziari e arbitrali nei confronti delle società del Gruppo, la Società Incorporanda, nei propri bilanci consolidati relativi al periodo per cui sono fornite le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto, non ha stanziato alcun fondo rischi a fronte di passività potenziali derivanti da possibili procedimenti giudiziari e controversie.

20.9 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente e della Società Incorporanda

20.9.1 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale

dell'Emittente

Non sussistono cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente alla data del presente Prospetto Informativo.

20.9.2 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo Aquafil

Fermi restando gli effetti derivanti dalla Fusione riflessi a livello potenziale nei Dati Finanziari Pro-forma (si veda Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2, del Prospetto Informativo), a partire dal 1° luglio 2017 non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale di Space3, della Società Incorporanda e del Gruppo Aquafil.

CAPITOLO XXI - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 Capitale azionario

21.1.1 Capitale azionario sottoscritto e versato

Alla data del 31 dicembre 2016, il capitale sociale di Space3 interamente versato era pari a Euro 50.000,00, suddiviso in 5.000 Azioni Ordinarie Space3, prive dell'indicazione del valore nominale, emesse con parità contabile implicita di Euro 10,00 cadauna. Si segnala che alla data del 30 giugno 2017, a seguito dell'efficacia della Scissione, il capitale sociale deliberato di Space3 era pari a Euro 16.425.988,50, di cui Euro 15.422.500,00 interamente versati e sottoscritti, suddiviso in n. 15.000.000 Azioni Ordinarie Space3, prive dell'indicazione del valore nominale, e n. 400.000 Azioni Speciali Space3 detenute da Space Holding, prive dell'indicazione del valore nominale. Alla Data del Prospetto il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente non ha subito variazioni.

L'assemblea straordinaria dell'Emittente, in data 27 luglio 2017, ha deliberato un aumento di capitale a servizio della Fusione in via scindibile ai sensi dell'art. 2439, comma 2 del Codice Civile, per massimi nominali Euro 45.065.850, da eseguirsi entro il 28 febbraio 2018, mediante emissione di massime n. 45.000.103 azioni, di cui: (i) massime n. 36.684.083 Azioni Ordinarie in Concambio prive dell'indicazione del valore nominale, da assegnare in concambio alle Azioni Ordinarie della Società Incorporanda sulla base del Rapporto di Cambio indicato nel progetto di Fusione; e (ii) massime n. 8.316.020 Azioni B in Concambio prive di indicazione del valore nominale, da assegnare in concambio alle Azioni B della Società Incorporanda sulla base del Rapporto di Cambio indicato nel progetto di Fusione.

Alla Data di Efficacia della Fusione saranno in circolazione n. 80.000 Azioni C (prima della Data di Efficacia della Fusione denominate Azioni Speciali Space3 e, quindi, con le medesime caratteristiche) che corrispondono alle residue Azioni Speciali Space3 non oggetto di conversione in Azioni Aquafil Post Fusione alla medesima data e n. 800.000 Sponsor Warrant. Alla Data del Prospetto, Space Holding ha già la titolarità dei predetti strumenti finanziari che saranno semplicemente oggetto di ridenominazione e non saranno oggetto di negoziazione sul MTA.

Pertanto, alla Data di Efficacia della Fusione, il capitale sociale di Aquafil sarà pari a Euro 49.672.545,68, suddiviso in n. 42.324.058 Azioni Aquafil Post Fusione, n. 8.316.020 Azioni B in Concambio e n. 80.000 Azioni C.

	Azionariato per effetto del perfezionamento della Fusione							
	alla Data di Efficacia della Fusione							
	N. di azioni complessive	N. di azioni Ordinarie	N. Azioni B	N. Azioni C	% del capitale sociale		% diritti di voto esercitabili in Assemblea	
In Space3, Pre Fusione					In Aquafil, Post Fusione	In Space3, Pre Fusione	In Aquafil, Post Fusione	
Space Holding	1.520.000	1.440.000	--	80.000	2,60%	3,00%	--%	2,14%
Altri azionisti Space3, di cui:	15.000.000	15.000.000	--	--	97,40%	29,57%	100,00%	22,30%
• MULTILABEL SICAV	1.050.450	1.050.450	--	--	6,82%	2,07%	7,00%	1,56%
• Delfin S.à.r.l.	900.000	900.000	--	--	5,84%	1,77%	6,00%	1,34%
• PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR p.A.	750.000	750.000	--	--	4,87%	1,48%	5,00%	1,11%

• Altri investitori Space3	12.299.550	12.299.550	--	--	79,87%	24,25%	82,00%	18,28%
Totale azionisti Space3	16.520.000	16.440.000	--	80.000	100,00%	32,57%	100,00%	24,44%
Aquafin Holding	29.701.236	21.385.216	8.316.020	--		58,56%		68,87%
Altri azionisti Aquafil pre-Fusione, di cui:	3.948.843	3.948.843	--	--		7,79%		5,87%
• TH IV	2.947.620	2.947.620	--	--		5,81%		4,38%
• Managers	1.001.223	1.001.223	--	--		1,97%		1,49%
Totale azionisti Aquafil pre-Fusione	33.650.079	25.334.059	8.316.020	--		66,34%		74,74%
Quaestio	549.999	549.999	--	--		1,08%		0,82%
Totale	50.720.078	42.324.058	8.316.020	80.000	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

21.1.2 Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Prospetto, la Società Incorporante non ha emesso azioni non rappresentative del capitale.

21.1.3 Azioni proprie e azioni detenute da società controllate

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non detiene azioni proprie.

Alla Data del Prospetto, non vi sono Azioni Ordinarie Space3 detenute da società controllate dall'Emittente o per conto del medesimo.

21.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società Incorporante non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.

21.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Alla Data del Prospetto, Space3 ha emesso i seguenti *warrant*, esercitabili a partire dalla Data di Efficacia della Fusione e i cui termini e condizioni sono dettagliati nei rispettivi regolamenti approvati dall'assemblea straordinaria di Space3 del 23 dicembre 2016: (i) n. 3.750.000 *warrant* denominati "Market Warrant Space3 S.p.A.", che non saranno oggetto di concambio nell'ambito della Fusione e che alla Data di Efficacia della Fusione saranno ridenominati "Market Warrant Aquafil S.p.A." (i "Market Warrant"); e (ii) n. 800.000 *warrant* denominati "Sponsor Warrant Space3 S.p.A.", che non saranno oggetto di concambio nell'ambito della Fusione e che alla Data di Efficacia della Fusione saranno ridenominati "Sponsor Warrant Aquafil S.p.A." (gli "Sponsor Warrant"). Inoltre, alla Data di Efficacia della Fusione, verranno emessi ulteriori n. 3.750.000 Market Warrant con le medesime caratteristiche dei n. 3.750.000 Market Warrant di cui al punto (i) che precede e che, unitamente a questi ultimi, saranno ammessi alla negoziazione su MTA. Si segnala che i n. 3.750.000 Market Warrant che saranno emessi alla Data di Efficacia della Fusione, verranno assegnati ai titolari di Azioni Aquafil Post Fusione come meglio dettagliato *infra*.

Pertanto, alla luce di quanto detto, Space3 ha emesso o emetterà, a seconda dei casi, i seguenti *warrant*:

- (i) i Market Warrant, di cui in particolare: (a) n. 3.750.000 Market Warrant sono stati emessi nell'ambito della Scissione e hanno iniziato a negoziare sul MIV/segmento SIV separatamente dalle Azioni Ordinarie Space3 alla data di efficacia della Scissione; e (b)

ulteriori n. 3.750.000 Market Warrant saranno emessi e inizieranno a negoziare separatamente dalle Azioni Ordinarie Space3 alla Data di Efficacia della Fusione e saranno assegnati ai soggetti allora titolari di Azioni Aquafil Post Fusione (nel rapporto di n. 1 Market Warrant ogni n. 4 Azioni Aquafil Post Fusione), a esclusione di Space Holding e dei soci della Società Incorporanda. Come meglio descritto nel Documento Informativo Space3, i Market Warrant potranno essere esercitati - nel periodo compreso tra il terzo giorno di borsa aperta del secondo mese di calendario successivo alla Data di Efficacia della Fusione e il primo giorno di borsa aperta successivo al decorso di 5 anni dalla Data di Efficacia della Fusione - a condizione che il "*Prezzo Medio Mensile*" (pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali giornalieri) rilevato con riferimento a ciascun mese di calendario sia maggiore del "*Prezzo Strike*", pari a Euro 9,5 per azione. Il prezzo di sottoscrizione cui i portatori di Market Warrant potranno sottoscrivere le Azioni Aquafil di Compendio Market Warrant è pari a Euro 0,10 per ciascuna Azione Aquafil di Compendio Market Warrant. Il numero di Azioni Aquafil di Compendio Market Warrant da assegnare a fronte dell'esercizio di ciascun Market Warrant è calcolato sulla base del seguente rapporto di esercizio: $(\text{Prezzo Medio Mensile} - \text{Prezzo Strike}) / (\text{Prezzo Medio Mensile} - \text{Prezzo di sottoscrizione})$. Qualora il "*Prezzo Medio Mensile*" rilevato nel corso di un mese di calendario sia uguale o superiore al "*Prezzo di Accelerazione*", pari a Euro 13 per azione, Space3 ne darà comunicazione mediante pubblicazione della comunicazione di accelerazione e in tal caso i Market Warrant potranno essere esercitati entro il primo giorno di borsa aperta successivo al decorso di 60 giorni di calendario dalla data di pubblicazione della comunicazione di accelerazione. Sempre in tale ipotesi, nella suddetta formula per il calcolo del rapporto di esercizio, il "*Prezzo Medio Mensile*" si intenderà sostituito dal "*Prezzo di Accelerazione*" (pari a Euro 13 per azione); e

- (ii) n. 800.000 Sponsor Warrant, non quotati, esercitabili a pagamento al prezzo di esercizio unitario di Euro 13, al raggiungimento di uno "*Strike Price*" pari a Euro 13, a fronte dell'assegnazione di un'Azione Aquafil di Compendio Sponsor Warrant per ciascuno Sponsor Warrant. Gli Sponsor Warrant sono stati assegnati nell'ambito della Scissione, sulla base del relativo rapporto di concambio, a Space Holding in concambio dei warrant denominati "*Sponsor Warrant Space2 S.p.A.*" e non sono ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato italiano o estero. Gli Sponsor Warrant potranno essere esercitati, nel periodo compreso tra il primo giorno di borsa aperto successivo alla Data di Efficacia della Fusione e 10 anni dalla Data di Efficacia della Fusione.

A servizio dei Market Warrant e degli Sponsor Warrant, l'Assemblea straordinaria di Space3 del 23 dicembre 2016 ha deliberato:

- (i) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un ammontare massimo di Euro 203.488,50, da riservarsi all'esercizio di corrispondenti massimi n. 7.500.000 Market Warrant, mediante emissione di massime n. 2.034.885 Azioni Aquafil di Compendio Market Warrant, fermo restando che - sulla base dei n. 3.750.000 Market Warrant emessi alla Data del Prospetto e degli ulteriori n. 3.750.000 Market Warrant che saranno emessi alla Data di Efficacia della Fusione - il numero massimo di Azioni Aquafil di Compendio Market Warrant da emettersi è pari a 2.034.885; e
- (ii) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un ammontare massimo complessivo comprensivo di sovrapprezzo di Euro 10.400.000,00, da riservarsi all'esercizio di corrispondenti massimi n. 800.000 Sponsor Warrant, mediante emissione di massime n. 800.000 Azioni Aquafil di Compendio Sponsor Warrant.

21.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo

Non applicabile, in quanto, alla Data del Prospetto, Space3 non fa parte di alcun gruppo.

21.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli esercizi passati

L'Emittente è stato costituito in data 6 ottobre 2016 da Space2 attraverso la sottoscrizione e il versamento da parte di Space2 dell'intero capitale sociale di Euro 50.000,00, diviso in n. 5.000

Azioni Ordinarie Space3.

Nell'ambito della Scissione, l'Assemblea straordinaria di Space3 del 23 dicembre 2016 ha deliberato di:

- (i) aumentare il capitale sociale dell'Emittente, a servizio del rapporto di concambio, in via scindibile, per Euro 15.372.500, mediante emissione di 15.395.000 azioni, di cui: (i) 14.995.000 Azioni Ordinarie Space3, prive dell'indicazione del valore nominale, da assegnare in concambio delle azioni ordinarie Space2 nell'ambito della Scissione, e (ii) 400.000 Azioni Speciali Space3, prive dell'indicazione del valore nominale, da assegnare in concambio alle azioni speciali Space2 nell'ambito della Scissione;
- (ii) aumentare il capitale sociale dell'Emittente, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, in via scindibile, per un ammontare massimo di Euro 203.488,50 mediante emissione di massime n. 2.034.885 Azioni Aquafil di Compendio Market Warrant;
- (iii) aumentare il capitale sociale dell'Emittente, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, in via scindibile, per un ammontare massimo di Euro 10.400.000 mediante emissione di massime n. 800.000 Azioni Aquafil di Compendio Sponsor Warrant.

A seguito della Scissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 16.425.988,50, di cui Euro 15.422.500,00 interamente versati e sottoscritti, suddiviso in n. 15.000.000 Azioni Ordinarie Space3, e n. 400.000 Azioni Speciali Space3.

L'Assemblea straordinaria dell'Emittente, in data 27 luglio 2017, ha deliberato un aumento di capitale a servizio della Fusione, in via scindibile ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del Codice Civile, per massimi Euro 45.065.850, da eseguirsi entro il 28 febbraio 2018, mediante emissione di massime n. 45.000.103 azioni, di cui: (i) massime n. 36.684.083 Azioni Ordinarie in Concambio, da assegnare in concambio alle azioni ordinarie della Società Incorporanda; e (ii) massime n. 8.316.020 Azioni B in Concambio, da assegnare in concambio alle Azioni B.

In data 15 giugno 2017 i Consigli di Amministrazione di Space3 e Aquafil sono pervenuti alla determinazione di un Rapporto di Cambio (applicabile tanto al concambio delle azioni ordinarie della Società Incorporanda in Azioni Ordinarie in Concambio quanto al concambio delle Azioni B in Azioni B in Concambio) da calcolarsi secondo la seguente formula: $16,9543/10$. Pertanto, per ogni azione di Aquafil, saranno emesse n. 1,69543 azioni Space3 di nuova emissione.

Si ricorda altresì che, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, alla Data di Efficacia della Fusione n. 320.000 Azioni Speciali Space3 si convertiranno in n. 1.440.000 Azioni Aquafil Post Fusione. Si segnala che il numero complessivo di Azioni Speciali Space3 oggetto di conversione alla data di efficacia della Fusione è composto: (a) da una *tranche* composta da n. 140.000 Azioni Speciali Space3 (pari al 35% delle Azioni Speciali Space3) che, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto si convertirà automaticamente alla data di efficacia della Fusione; e (b) da due *tranche* pari complessivamente a n. 180.000 Azioni Speciali Space3 (pari al 45% delle Azioni Speciali Space3) che, in conseguenza dell'andamento del prezzo delle azioni ordinarie della Società anteriormente alla Data del Prospetto e, in conformità a quanto stabilito dall'art. 5 dello Statuto, si convertiranno automaticamente alla data di efficacia della Fusione (in particolare per quanto riguarda una *tranche* pari al 25% delle Azioni Speciali Space3, perché il prezzo delle azioni ordinarie della Società è stato superiore per un periodo di 20 giorni, anche non consecutivi, su 30 giorni di Borsa aperta consecutivi, alla soglia di Euro 11 per azione ordinaria, e per quanto riguarda un'altra *tranche* pari al 20% delle Azioni Speciali Space3 perché il prezzo delle azioni ordinarie come sopra individuato è stato superiore alla soglia di Euro 12 per azione ordinaria).

Alla Data di Efficacia della Fusione saranno quindi in circolazione n. 80.000 Azioni C (prima della Data di Efficacia della Fusione denominate Azioni Speciali Space3 e, quindi, con le medesime caratteristiche) che corrispondono alle residue Azioni Speciali Space3 non oggetto di conversione in Azioni Aquafil Post Fusione alla medesima data e n. 800.000 Sponsor Warrant. Alla data del Prospetto, Space Holding ha già la titolarità dei predetti strumenti finanziari che

saranno semplicemente oggetto di ridenominazione e non saranno oggetto di negoziazione sul MTA.

Pertanto, alla Data di Efficacia della Fusione, il capitale sociale di Aquafil sarà pari a Euro 49.672.545,68, suddiviso in n. 42.324.058 Azioni Aquafil Post Fusione, n. 8.316.020 Azioni B in Concambio e n. 80.000 Azioni C.

21.2 Atto costitutivo e Nuovo Statuto

Alla Data di Efficacia della Fusione, entrerà in vigore il Nuovo Statuto, le cui principali disposizioni sono illustrate di seguito. In proposito, si segnala che il Nuovo Statuto non contiene disposizioni in materia di OPA.

21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, l'oggetto sociale dell'Emittente è il seguente: *“La Società è una SIV (Special Investment Vehicle) ai sensi del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., come di volta in volta modificato (il “Regolamento di Borsa”), e ha, pertanto, come esclusivo oggetto sociale l’investimento in una società, impresa, azienda o ramo di azienda, nonché lo svolgimento delle relative attività strumentali, come descritto più nel dettaglio nel documento intitolato “Politica di Investimento”, allegato al presente statuto sub Allegato 3.1, fermo restando che tale investimento dovrà rappresentare più del 50% degli attivi della Società entro il termine di durata della medesima. Inoltre, la Società non dovrà investire in quote di fondi speculativi italiani o esteri per più del 20% delle proprie attività.”*

Ai sensi dell'art. 3 del Nuovo Statuto, l'oggetto sociale di Aquafil è il seguente:

“La società ha per oggetto le seguenti attività:

- a) la produzione, la lavorazione per conto di terzi, la trasformazione e la commercializzazione di fili e filati in genere;*
- b) la produzione, la lavorazione per conto di terzi, la trasformazione e la commercializzazione di polimeri e lo stampaggio degli stessi nonché il commercio dei detti prodotti;*
- c) la produzione, la trasformazione, la commercializzazione di materie prime e sottoprodotti per la produzione di intermedi per fibre e polimeri;*
- d) la ricerca di nuove tecnologie industriali nel settore tessile e della plastica;*
- e) l’assistenza a terzi su metodi di produzione e fabbricazione, sui sistemi di organizzazione della produzione nel settore tessile e della plastica.*

Con finalizzazione all’oggetto sociale, la Società può compiere, in modo non prevalente, tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, ipotecarie, mobiliari ed immobiliari ritenute dagli amministratori necessarie od utili per il conseguimento dell’oggetto sociale.

La Società può assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre Società o imprese aventi attività analoga o complementare alla propria.

La Società potrà prestare fidejussioni e garanzie anche reali in favore di imprese aventi scopo analogo, affine o connesso al proprio, e quando tali operazioni riescano di utilità e vantaggio per il raggiungimento dello scopo della Società garante, nei limiti di legge.

Sono espressamente escluse dall’oggetto sociale le attività riservate a soggetti iscritti in albi professionali, le attività di cui all’art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 nei confronti del pubblico, nonché quelle comunque non consentite in base alle norme applicabili.”

21.2.2 Sintesi delle disposizioni del Nuovo Statuto riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Si riportano di seguito le principali disposizioni del Nuovo Statuto riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale rinviando per ulteriori informazioni al relativo testo e alla normativa applicabile.

A. Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 11 del Nuovo Statuto, Aquafil è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di 8 e non più di 15 membri. L'Assemblea degli azionisti determinerà il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori durano in carica per un periodo, stabilito dall'Assemblea degli azionisti, non superiore a tre esercizi con decorrenza dall'accettazione della carica; gli amministratori scadono alla data dell'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Tutti gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di professionalità, eleggibilità ed onorabilità previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili. Inoltre, un numero di amministratori individuato secondo la normativa legale e regolamentare applicabile, avuto riguardo anche al segmento di quotazione, deve possedere i requisiti di indipendenza ivi richiesti, nonché gli ulteriori requisiti di cui al Codice di Autodisciplina.

Ai sensi del Nuovo Statuto, ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta un emolumento annuo fisso per indennità di carica, determinato complessivamente dall'Assemblea e ripartito dal consiglio stesso tra i propri membri, oltre a quanto previsto dall'art. 2389 del Codice Civile per gli amministratori investiti di particolari cariche. Agli amministratori spetta inoltre la rifusione delle spese sostenute in ragione del loro ufficio. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene da parte dell'Assemblea degli azionisti sulla base di liste presentate dai soci, secondo la procedura di cui *infra*, salvo quanto diversamente o ulteriormente previsto da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Possono presentare una lista per la nomina degli amministratori i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari – da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori – di una quota di partecipazione al capitale almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'Emittente; la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste medesime.

Le liste sono depositate presso la sede sociale, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente, almeno venticinque giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori. Le liste, inoltre, devono essere messe a disposizione del pubblico a cura della Società almeno ventuno giorni prima di quello previsto per la predetta Assemblea, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente.

Le liste prevedono un numero di candidati non inferiore a 6 e non superiore a 15, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno 2 amministratori che possiedano i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa applicabile e dal Codice di Autodisciplina. Le liste non possono essere composte solo da candidati appartenenti al medesimo genere (maschile o femminile); ciascuna lista dovrà includere un numero di candidati del genere meno rappresentato tale da garantire che la composizione del Consiglio di Amministrazione rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile), fermo restando che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo dovrà essere arrotondato per eccesso all'unità superiore.

A ciascuna lista devono essere allegati, pena l'irricevibilità della medesima: (i) *curriculum vitae* dei candidati; (ii) dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di

amministratore della Società inclusa la dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza; (iii) l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; e (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Ciascun azionista, gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo societario nonché agli azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse; inoltre, ciascun candidato potrà essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Al termine della votazione, risulteranno eletti i candidati delle due liste che abbiano ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (la **Lista di Maggioranza**), vengono tratti, secondo l'ordine progressivo di presentazione, un numero di amministratori pari al numero totale dei componenti da eleggere tranne uno; e (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o con coloro che hanno votato la Lista di Maggioranza (la **Lista di Minoranza**), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima.

Non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

In caso di parità di voti tra liste, si procederà ad una nuova votazione da parte dell'Assemblea e risulteranno eletti i candidati che ottengano la maggioranza semplice dei voti senza applicazione del meccanismo del voto di lista.

Qualora al termine della votazione non risultassero rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero), si applicheranno, nell'ordine, i meccanismi di sostituzione di seguito indicati:

- (i) i candidati del genere più rappresentato eletti come ultimi in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza saranno sostituiti con i primi candidati non eletti, tratti dalla medesima lista, appartenenti all'altro genere; e
- (ii) nel caso in cui non sia possibile attuare tale procedura di sostituzione al fine di garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di riparto tra generi (maschile e femminile), gli amministratori mancanti saranno eletti dall'assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora al termine della votazione non sia assicurata la nomina del numero di amministratori indipendenti richiesto dalla normativa regolamentare applicabile, avuto anche riguardo al segmento di quotazione delle azioni, verranno esclusi i candidati non indipendenti eletti come ultimi in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza e saranno sostituiti con i primi candidati indipendenti non eletti nella stessa lista. Qualora, infine, detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti di indipendenza.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprimerà il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei voti, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno tratti da tale lista nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, anche in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero).

In mancanza di liste, ovvero qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la

maggioranza relativa dei voti, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore al numero dei componenti da eleggere, ovvero qualora non debba essere rinnovato l'intero Consiglio di Amministrazione, ovvero qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione con le modalità previste dal presente articolo, i membri del Consiglio di Amministrazione saranno nominati dall'Assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di amministratori indipendenti stabilito dalla legge, avuto anche riguardo al segmento di quotazione delle azioni, e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi.

Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, dovessero venire meno uno o più amministratori, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla cooptazione scegliendo, ove possibile, tra i candidati non eletti della lista dalla quale era stato tratto l'amministratore venuto meno, seguendo l'ordine progressivo della lista, fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di amministratori indipendenti stabilito dalla legge, avuto anche riguardo al segmento di quotazione delle azioni, e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi.

In caso di cessazione dalla carica per qualsiasi ragione di oltre la metà degli amministratori nominati dall'Assemblea degli azionisti, l'intero Consiglio di Amministrazione si intenderà cessato con effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione sarà stato ricostituito e gli amministratori rimasti in carica provvederanno con urgenza alla convocazione dell'Assemblea degli azionisti per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Presidente, organi delegati e rappresentanza sociale

Ai sensi dell'art. 12 del Nuovo Statuto, il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri il Presidente che dura in carica per tutta la durata del mandato del Consiglio.

Il Consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni a un Comitato Esecutivo, determinando i limiti della delega nonché il numero dei componenti e le modalità di funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più amministratori delegati conferendo loro i relativi poteri e attribuendo ad uno di essi, se del caso, il titolo di Amministratore Delegato. In aggiunta, il Consiglio di Amministrazione può altresì costituire uno o più comitati con funzioni consultive, propositive o di controllo in conformità alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari. Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, nominare direttori generali stabilendone i relativi poteri e conferire procure a terzi, per determinati atti o categorie di atti.

La rappresentanza di Aquafil di fronte ai terzi e in giudizio (con facoltà di nominare avvocati e procuratori alle liti) spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione. La rappresentanza spetta, altresì, agli amministratori muniti di delega dal Consiglio di Amministrazione, ai direttori generali, agli institori e ai procuratori nei limiti dei poteri ad essi conferiti.

Poteri e deliberazioni

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria di Aquafil, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2365, comma 2, del Codice Civile è inoltre competente ad assumere le seguenti deliberazioni, ferma restando la concorrente competenza dell'Assemblea: (i) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; (ii) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società; (iii) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; (iv) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; (v) la fusione della Società nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505-bis del Codice Civile, anche in quanto richiamati, per la scissione, dall'articolo 2506-ter, ultimo paragrafo; e (vi) l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative.

Per la validità delle deliberazioni del consiglio si richiede la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica e le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

B. Collegio Sindacale

Ai sensi del Nuovo Statuto, il Collegio Sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, secondo le procedure di cui *infra*, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Modalità di nomina del Collegio Sindacale

Possono presentare una lista per la nomina dei sindaci i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari – da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori – di una quota di partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'emittente; la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste medesime.

Le liste sono depositate presso la sede sociale, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente, almeno venticinque giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci. Le liste, inoltre, devono essere messe a disposizione del pubblico a cura di Aquafil almeno ventuno giorni prima di quello della predetta assemblea, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di sindaco supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione "*sindaci effettivi*", sezione "*sindaci supplenti*") da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere. Le liste, ove contengano, considerando entrambe le sezioni, un numero di candidati pari o superiore a 3, devono contenere in entrambe le sezioni un numero di candidati tale da garantire che la composizione del collegio sindacale, sia nella componente effettiva sia nella componente supplente, rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile), fermo restando che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo deve essere arrotondato per eccesso all'unità superiore.

A ciascuna lista devono essere allegati i seguenti documenti, pena l'irricevibilità della medesima: (i) informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi secondo la vigente normativa regolamentare; (iii) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge, e accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società; e (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Ciascun azionista, gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo societario nonché gli azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse; inoltre, ciascun candidato potrà essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, potranno essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso

le soglie sopra previste per la presentazione delle liste saranno ridotte alla metà.

All'elezione dei sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (la **Lista di Maggioranza**) sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due sindaci effettivi e un sindaco supplente; e (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o con coloro che hanno votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, il terzo sindaco effettivo (il **Sindaco di Minoranza**), al quale spetterà la presidenza del collegio sindacale, e il secondo sindaco supplente (il **Sindaco Supplente di Minoranza**). In caso di parità di voti tra liste, si procederà ad una nuova votazione da parte dell'assemblea e risulteranno eletti i candidati che ottengano la maggioranza semplice dei voti senza applicazione del meccanismo del voto di lista.

Qualora al termine della votazione non risultassero rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero), verrà escluso il candidato alla carica di sindaco effettivo o supplente del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza e sarà sostituito dal candidato alla carica di sindaco effettivo o supplente successivo, tratto dalla medesima lista, appartenente all'altro genere.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprimerà il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza dei voti, risulteranno eletti tre sindaci effettivi e due supplenti indicati nella lista come candidati a tali cariche, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, anche in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero).

I sindaci durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile), nei casi in cui, per qualsiasi motivo, (i) venga a mancare un sindaco effettivo tratto dalla Lista di Maggioranza, a questo subentrerà il sindaco supplente tratto dalla Lista di Maggioranza, e (ii) venga a mancare il Sindaco di Minoranza, questi sarà sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza. Ove per qualsiasi motivo non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, dovrà essere convocata l'assemblea, affinché la stessa provveda all'integrazione del collegio con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).

In mancanza di liste, ovvero qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del collegio sindacale con le modalità previste nel presente articolo, i tre sindaci effettivi e i due sindaci supplenti saranno nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari, di volta in volta vigenti anche in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero).

C **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Ai sensi del Nuovo Statuto, il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del collegio sindacale, nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF, conferendogli adeguati mezzi e poteri per l'espletamento dei compiti allo stesso attribuiti.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere in possesso dei requisiti di professionalità caratterizzati da una qualificata esperienza di almeno tre anni

nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari. Il dirigente preposto deve essere in possesso anche dei requisiti di onorabilità previsti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge.

D Revisore legale dei conti

Ai sensi dell'art. 19 del Nuovo Statuto, la revisione legale dei conti è esercitata, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da un soggetto avente i requisiti previsti dalla normativa vigente.

21.2.3 Diritti e privilegi connessi alle azioni

Ai sensi dell'art. 5 del Nuovo Statuto, il capitale sociale ammonta a euro 49.672.545,68 ed è diviso in n. 50.720.078 azioni, di cui n. 42.324.058 Azioni Aquafil Post Fusione, n. 8.316.020 Azioni B in Concambio e n. 80.000 Azioni C, tutte senza indicazione del valore nominale.

Le azioni ordinarie, le Azioni B in Concambio, le Azioni C, e i *warrant* sono sottoposti al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e ss. del D.Lgs. n. 58/1998.

Le Azioni Aquafil Post Fusione sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. In particolare, ogni Azione Aquafil Post Fusione attribuisce il diritto a un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi ai sensi di statuto e di legge.

Le Azioni B in Concambio attribuiscono gli stessi diritti delle Azioni Aquafil Post Fusione, fatta eccezione esclusivamente per quanto segue:

- (i) ogni Azione B *post* Fusione dà diritto a tre voti ai sensi dell'art. 127-*sexies* del TUF nelle assemblee della Società, nell'osservanza degli eventuali limiti di legge;
- (ii) si convertono automaticamente in Azioni Aquafil Post Fusione in ragione di una Azione Aquafil Post Fusione per ogni Azione B *post* Fusione (senza necessità di deliberazione né da parte dell'assemblea speciale degli azionisti titolari di Azioni B in Concambio, né da parte dell'assemblea della Società):
 - (a) in caso di trasferimento a soggetti che non siano già titolari di Azioni B in Concambio, salvo nel caso in cui il cessionario sia: (i) un soggetto direttamente o indirettamente controllante il, controllato da o soggetto a comune controllo con, il cedente, fermo restando che, in tale ipotesi, qualora il cessionario perdesse lo status di soggetto controllante il, controllato da o soggetto a comune controllo con, il cedente, tutte le Azioni B in Concambio dallo stesso detenute saranno convertite automaticamente in azioni ordinarie, in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione B *post* Fusione; e
 - (b) nel caso in cui il soggetto titolare di Azioni B in Concambio cessi di essere controllato, direttamente o indirettamente, da (i) Giulio Bonazzi, (ii) Roberta Previdi, (iii) Silvana Bonazzi, (iv) Francesco Bonazzi e/o (v) uno o più successori mortis causa che siano discendenti in linea retta di entrambi (e non eventualmente di uno solo tra) Giulio Bonazzi e Roberta Previdi, ciascuno dei quali, esclusivamente o congiuntamente a uno o più degli altri soggetti menzionati nel presente punto (b) (considerando, ai soli fini di chiarezza, la somma delle partecipazioni rispettivamente detenute da tali soggetti ancorché in assenza di patti parasociali tra i medesimi);
- (iii) possono essere convertite, in tutto o in parte e anche in più *tranche*, in Azioni Aquafil Post Fusione a semplice richiesta del titolare delle stesse, da inviarsi al Presidente del Consiglio di Amministrazione di Aquafil e in copia al presidente del collegio sindacale, in ragione di una Azione Aquafil Post Fusione per ogni Azione B *post* Fusione.

Il verificarsi di un caso di conversione è attestato dal Consiglio di Amministrazione con delibera assunta con le maggioranze di legge. In caso di omissione del Consiglio di Amministrazione, il verificarsi del presupposto della conversione è attestato dal collegio sindacale con delibera assunta con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

In nessun caso le azioni ordinarie potranno essere convertite in Azioni B in Concambio.

Le Azioni C attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie fatta eccezione esclusivamente per quanto segue:

- (i) sono prive del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie di Aquafil;
- (ii) sono escluse dal diritto di percepire gli utili di cui Aquafil delibera la distribuzione a titolo di dividendo ordinario; e
- (iii) sono intrasferibili fino al 5 aprile 2022, fatto salvo: (a) il trasferimento delle azioni speciali ai soci recedenti di Space Holding S.r.l., ad esito della procedura di liquidazione in natura della loro quota; e (b) l'assegnazione delle azioni speciali alla società beneficiaria di una scissione proporzionale di Space Holding S.r.l. avente ad oggetto, tra l'altro, la partecipazione di Space Holding S.r.l. in Aquafil;
- (iv) hanno dato diritto al momento della loro emissione all'attribuzione degli "Sponsor Warrant Space3 S.p.A." (ora denominati "Sponsor Warrant Aquafil S.p.A.") in ragione di 2 warrants per ogni Azione C *post* Fusione;
- (v) sono convertite automaticamente in Azioni Aquafil Post Fusione, nel rapporto di conversione di n. 4,5 (quattro virgola cinque) Azioni Aquafil Post Fusione per ogni Azione C *post* Fusione, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale, fermo restando che tale conversione comporterà una riduzione del valore della parità contabile implicita delle Azioni Aquafil Post Fusione, entro 60 mesi dalla Data di Efficacia della Fusione nella misura (a) di 100.000 Azioni C nel caso in cui il prezzo ufficiale delle Azioni Aquafil Post Fusione, per almeno 20 giorni, anche non consecutivi, su 30 giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 11 (undici) per Azione Aquafil Post Fusione; (b) di 80.000 Azioni C nel caso in cui il prezzo ufficiale delle Azioni Aquafil Post Fusione, per almeno 20 giorni, anche non consecutivi, su 30 giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 12 (dodici) per Azione Aquafil Post Fusione; (c) di 80.000 Azioni C nel caso in cui il prezzo ufficiale delle Azioni Aquafil Post Fusione, per almeno 20 giorni, anche non consecutivi, su 30 giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 13 (tredici) per Azione Aquafil Post Fusione, restando inteso che (i) il periodo di rilevazione del prezzo ufficiale delle Azioni Aquafil Post Fusione ai fini dell'avveramento degli eventi di cui alle precedenti lettere (a), (b) e (c) sarà compreso tra la data della deliberazione dell'assemblea di Space3 che ha approvato la Fusione (tenutasi in data 27 luglio 2017) e il decorso di 60 mesi dalla data di efficacia della Fusione (fermo restando che, in caso di avveramento degli eventi di cui alle precedenti lettere (a) e/o (b) e/o (c) prima della data di efficacia della Fusione, la relativa conversione sarà comunque eseguita alla data di efficacia della Fusione); e (ii) gli eventi di cui alle precedenti lettere (a), (b) e (c) potranno verificarsi anche cumulativamente. In ogni caso, decorsi 60 mesi dalla data di efficacia della Fusione, ogni Azione C *post* Fusione residua, non già convertita secondo le ipotesi di cui sopra, si convertirà automaticamente in n. 1 Azione Aquafil Post Fusione, senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale.

Aquafil può procedere all'emissione di Azioni B *post* Fusione limitatamente ai casi di (a) aumento di capitale ai sensi dell'art. 2442 del Codice Civile ovvero mediante nuovi conferimenti senza esclusione o limitazione del diritto d'opzione, in ogni caso in abbinamento ad azioni ordinarie ai sensi di quanto descritto dall'art. 5.8 del Nuovo Statuto; e (b) fusione o scissione. In nessun caso Aquafil può procedere all'emissione di nuove Azioni C.

In caso di aumento di capitale sociale da effettuare mediante emissione di sole Azioni Aquafil Post Fusione, il diritto di sottoscrivere le emittende Azioni Aquafil Post Fusione sarà

riconosciuto a tutti i soci (salvo che il relativo diritto di opzione sia escluso nei modi di legge o non spetti) in proporzione ed in relazione alle azioni – siano Azioni Aquafil Post Fusione, Azioni B *post* Fusione o Azioni C – da ciascuno degli stessi detenute al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale. In tale ipotesi è esclusa in ogni caso la necessità di approvazione della relativa delibera, ai sensi dell'art. 2376 del Codice Civile, da parte dell'assemblea speciale dei titolari di Azioni B *post* Fusione o dell'assemblea speciale dei titolari di Azioni C.

In caso di aumento di capitale da attuarsi mediante emissione di Azioni Aquafil Post Fusione e di Azioni B *post* Fusione: (i) il numero delle emittende Azioni Aquafil Post Fusione e Azioni B *post* Fusione dovrà essere proporzionale al numero di Azioni Aquafil Post Fusione e di Azioni B *post* Fusione in cui risulterà suddiviso il capitale sociale alla data della relativa delibera precisandosi che, a tal fine, le esistenti Azioni C saranno computate come un pari numero di Azioni Aquafil Post Fusione; (ii) il titolare di Azioni C potrà sottoscrivere Azioni Aquafil Post Fusione in proporzione alla partecipazione al capitale rappresentato da Azioni Aquafil Post Fusione e da Azioni C detenuta al momento della esecuzione dell'aumento di capitale; e (iii) le Azioni Aquafil Post Fusione e le Azioni B *post* Fusione di nuova emissione dovranno essere offerte in sottoscrizione al singolo socio in relazione ed in proporzione, rispettivamente, alle Azioni Aquafil Post Fusione e alle Azioni B *post* Fusione dallo stesso detenute al momento della esecuzione dell'aumento di capitale, precisandosi che (a) le esistenti Azioni C saranno a tal fine computate come un pari numero di Azioni Aquafil Post Fusione; e (b) le Azioni B *post* Fusione potranno essere sottoscritte soltanto da soci già titolari di Azioni B *post* Fusione; in assenza di sottoscrizione delle Azioni B *post* Fusione di nuova emissione da parte dei soci già titolari di Azioni B *post* Fusione, le Azioni B *post* Fusione si convertiranno automaticamente in Azioni Aquafil Post Fusione in ragione di una Azione Aquafil Post Fusione ogni Azione B *post* Fusione e saranno offerte agli altri soci secondo quanto previsto dalla legge.

Nel caso in cui Aquafil partecipi ad una fusione per incorporazione quale incorporanda ovvero ad una fusione propria, i titolari delle Azioni B *post* Fusione avranno diritto di ricevere, nell'ambito del rapporto di cambio, azioni munite delle stesse caratteristiche – quantomeno rispetto al diritto di voto plurimo – delle Azioni B *post* Fusione, nei limiti di legge e di compatibilità.

21.2.4 Modalità di modifica dei diritti attribuiti a ciascuna categoria di azioni esistente

Il Nuovo Statuto non prevede condizioni diverse rispetto a quanto previsto per legge per la modifica dei diritti dei possessori delle azioni dell'Emittente.

21.2.5 Previsioni statutarie relative alle assemblee dell'Emittente

Si riportano di seguito le principali disposizioni del Nuovo Statuto contenenti la disciplina delle Assemblee ordinarie e straordinarie di Aquafil.

Ai sensi dell'art. 9 del Nuovo Statuto, l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio dovrà essere convocata dal consiglio di amministrazione almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero, nei casi previsti dall'art. 2364, comma 2, del Codice Civile, entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, fermo il disposto dell'art. 154-*ter* del TUF.

L'Assemblea dei soci di Aquafil potrà essere convocata in Italia, anche fuori dal comune in cui si trova la sede sociale, o in altri paesi dell'Unione Europea, in Svizzera o nel Regno Unito.

L'Assemblea è convocata, nei termini previsti dalla normativa vigente, con avviso pubblicato sul sito internet della Società nonché secondo le altre modalità previste dalla legge e dai regolamenti applicabili, e contenente le informazioni richieste dalla normativa vigente, anche a ragione delle materie trattate.

Ai sensi dell'art. 10 del Nuovo Statuto, hanno diritto ad intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una

comunicazione ad Aquafil, effettuata dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente alla data fissata per l'assemblea in unica convocazione, e pervenuta alla Società nei termini di legge.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto in Assemblea possono farsi rappresentare per delega ai sensi di legge. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso medesimo ovvero mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet di Aquafil.

Aquafil può designare, per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalla legge.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza o impedimento ovvero su richiesta del Presidente stesso, da altra persona designata dall'Assemblea, ivi compreso l'amministratore delegato (ove nominato). Il Presidente sarà assistito da un segretario designato su sua proposta a maggioranza dagli intervenuti. Nell'Assemblea straordinaria e, in ogni caso, quando il Presidente lo ritenga opportuno, le funzioni di segretario sono esercitate da un Notaio designato dal Presidente.

L'Assemblea può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che: (i) sia consentito al presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (ii) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (iii) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno; e (iv) tale modalità sia prevista dall'avviso di convocazione dell'assemblea che indichi, altresì, i luoghi presso cui presentarsi. La riunione si considera tenuta nel luogo ove sono presenti, simultaneamente, il presidente ed il soggetto verbalizzante.

21.2.6 Previsioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Il Nuovo Statuto non contiene disposizioni che limitino la partecipazione al capitale sociale dell'Emittente, né alcuna altra disposizione che abbia l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente stessa.

21.2.7 Obblighi di comunicazioni al pubblico delle partecipazioni rilevanti

Il Nuovo Statuto non contiene disposizioni che impongano l'effettuazione di una comunicazione al pubblico in caso di variazione delle partecipazioni rilevanti. Trovano applicazione le vigenti disposizioni normative di cui al TUF e al Regolamento Emittenti, che prevedono obblighi di comunicazioni al pubblico delle partecipazioni rilevanti detenute nel capitale sociale di una società quotata in un mercato regolamentato.

21.2.8 Disposizioni statutarie relative alla modifica del capitale

Il Nuovo Statuto non contiene previsioni relative alla modifica del capitale sociale che siano più restrittive di quelle previste dalle applicabili disposizioni di legge.

CAPITOLO XXII - CONTRATTI IMPORTANTI

22.1 Contratti importanti dell'Emittente

Fatto salvo quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5, Space3 non ha stipulato alcun contratto importante nei due anni precedenti la Data del Prospetto Informativo.

22.2 Contratti importanti del Gruppo Aquafil

Si riportano di seguito i termini e le condizioni dei principali contratti stipulati dalla Società Incorporanda e da altre società del Gruppo Aquafil che non rientrano nel normale svolgimento dell'attività e che sono stati stipulati nei due anni precedenti la Data del Prospetto Informativo e/o che comportano obblighi e/o diritti rilevanti per la Società Incorporanda e per il Gruppo Aquafil.

In generale, si segnala che – fatto salvo per il Prudential Note Purchase Agreement in data 23 giugno 2015 (*cf. infra*) – i contratti descritti nella presente sezione non prevedono clausole che avrebbero reso necessario l'ottenimento del consenso della controparte contrattuale al compimento dell'Operazione Space3-Aquafil.

22.2.1 Operazioni Straordinarie

Accordo di Cessione del Ramo d'Azienda relativo alla produzione di tecnopolimeri con Domo Chemicals N.V.

In data 31 maggio 2013, il Gruppo Aquafil, in qualità di parte venditrice, ha perfezionato la cessione in favore di Domo Chemicals N.V. (**Domo**), in qualità di parte acquirente, di un ramo d'azienda relativo alla produzione e commercializzazione di tecnopolimeri (*engineering plastic*).

Per il perfezionamento dell'operazione:

- (i) Aquafil Engineering Plastics S.p.A., Aquafil U.S.A., Inc. e Aquafil Fibres and Polymers (Jiaxing) Co. Ltd, per quanto di rispettiva competenza, hanno preliminarmente conferito in favore di tre società di nuova costituzione le attività relative al menzionato ramo d'azienda; e
- (ii) in data 31 maggio 2013, la Società Incorporanda e Aquafil Engineering Plastic S.p.A., da una parte, e Domo, dall'altra parte, hanno sottoscritto un contratto di compravendita per il trasferimento in favore di Domo delle partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale delle società di nuova costituzione sopra menzionate e, conseguentemente, del ramo d'azienda.

Il corrispettivo pagato da Domo per l'acquisto del ramo d'azienda - determinato in relazione al valore degli *asset* trasferiti e di una serie di ulteriori parametri (capitale circolante delle società target, *etc.*), sulla base di una formula specificata nel contratto - è pari a complessivi Euro 53,7 milioni.

Nell'ambito di tali accordi, il venditore ha assunto: (i) una serie di obblighi di risarcimento e di indennizzo in caso di violazione delle dichiarazioni e garanzie rilasciate (con limitazioni temporali, franchigie e massimali usuali per questo genere di operazioni), che – salvo per quanto riguarda le dichiarazioni e garanzie aventi a oggetto gli ambiti fiscale, giuslavoristico i materiali pericolosi – sono scadute, (ii) specifici obblighi di risarcimento e indennizzo (*special indemnities*) per il caso di danni derivanti da questioni ambientali (*eg.*, amianto, emissioni in atmosfera) e specifiche questioni giuslavoristiche che sono, ad oggi, cessati e (iii) un obbligo di non concorrenza, ad oggi, cessato.

Il contratto è regolato dalla legge italiana e ogni eventuale controversia in relazione al medesimo dovrà essere deferita alla competenza esclusiva del tribunale di Milano.

Contratti di fornitura sottoscritti nell'ambito dell'Accordo di Acquisizione del Ramo d'Azienda relativo alla produzione di tecnopolimeri

Nel contesto dell'operazione di cessione del ramo d'azienda relativo alla produzione di tecnopolimeri sopra descritto, sono stati, tra l'altro, sottoscritti i contratti di fornitura di seguito indicati:

- (i) contratto concluso in data 31 maggio 2013 tra Domo e Aquafil, relativo alla fornitura da parte di Domo di una quantità minima per anno di caprolattame, avente una durata pari a 10 anni (*i.e.* sino al 31 maggio 2023);
- (ii) contratto concluso in data 31 maggio 2013 tra Domo Engineering Plastics Italy S.p.A. e Aquafil, relativo alla fornitura da parte di Aquafil di poliammide 6, avente una durata pari a 10 anni (*i.e.* sino al 31 maggio 2023);
- (iii) contratto concluso in data 31 maggio 2013 tra Aquafil e Domo Chemicals Engineering Plastics S.p.A., relativo alla fornitura da parte di Aquafil (e delle società dalla stessa controllate) di filati continui e filati di nylon, avente una durata pari a 10 anni (*i.e.*, sino al 31 maggio 2023);
- (iv) contratto concluso in data 27 giugno 2013 tra Domo Engineering Plastics US Inc. e Aquafil USA Inc., relativo alla fornitura da parte di Aquafil Synthetic Fibres and Polymers (Jiaying) e delle società dalla stessa controllate di filati continui e filati di nylon, avente una durata pari a 10 anni (*i.e.*, sino al 27 giugno 2023);
- (v) contratto concluso in data 29 novembre 2013 tra Aquafil Synthetic Fibres and Polymers (Jiaying) Co., Ltd. e Aijia Synthetic Materials (Jiaying) Co., Ltd. relativo alla fornitura da parte di Aquafil Synthetic Fibres and Polymers (Jiaying) e delle società dalla stessa controllate di filati continui e filati di nylon, avente una durata pari a 10 anni (*i.e.*, sino al 29 novembre 2023).

I menzionati contratti disciplinano, tra l'altro, le condizioni di fornitura e consegna dei prodotti, le specifiche dei medesimi, i relativi prezzi, i quantitativi minimi di acquisto, le penali in caso di inadempimento degli obblighi ivi previsti, nonché le ipotesi di recesso e risoluzione dei medesimi.

Accordo di Acquisizione del Ramo d'Azienda BCF con Domo Chemicals N.V.

In data 5 settembre 2013, Aqualeuna GmbH (società controllata dalla Società Incorporanda), in qualità di acquirente, e Xentrys Leuna GmbH, in qualità di venditore, hanno sottoscritto un contratto di compravendita avente a oggetto un ramo d'azienda relativo alla progettazione, sviluppo, produzione e commercializzazione di filati per tappeti (il **Contratto BFC**). Il contratto è stato sottoscritto altresì da Domo Chemicals N.V., in qualità di garante.

Il corrispettivo pagato da Aqualeuna per l'acquisto del ramo d'azienda - determinato in relazione al valore degli asset trasferiti e di una serie di ulteriori parametri (capitale circolante, valore del magazzino, *etc.*), sulla base a una formula specificata nel contratto - è pari a complessivi Euro 9,5 milioni.

Nell'ambito di tali accordi, il venditore ha assunto: (i) una serie di obblighi di risarcimento e di indennizzo in caso di violazione delle dichiarazioni e garanzie rilasciate (con limitazioni temporali, franchigie e massimali usuali per questo genere di operazioni) che, salvo per quanto riguarda le dichiarazioni e garanzie rilasciate in ambito fiscale, giuslavoristico e in relazione ai materiali pericolosi, sono scadute; (ii) specifici obblighi di risarcimento e indennizzo (*special indemnities*) in relazione a specifiche questioni giuslavoriste e fiscali che sono, ad oggi, cessati; e (iii) un obbligo di non concorrenza da parte del venditore, ad oggi cessato.

Il contratto è regolato dalla legge tedesca e ogni eventuale controversia in relazione al medesimo dovrà essere deferita alla competenza esclusiva del tribunale di Berlino.

Contratti di fornitura sottoscritti nell'ambito dell'Accordo di Acquisizione del Ramo d'Azienda BCF

Nel contesto dell'operazione di cessione del Ramo d'Azienda BCF sopra descritto, sono stati

sottoscritti, tra l'altro, i contratti di fornitura di seguito indicati:

- (i) contratto concluso in data 30 settembre 2013 tra Domo e Aquafil, relativo alla fornitura da parte di Domo in favore di Aquafil di caprolattame e poliammide 6, avente una durata pari a 10 anni (*i.e.* sino al 30 settembre 2023);
- (ii) contratto concluso in data 30 settembre 2013 tra Domo Engineering Plastics S.p.A. (**Domo EP**) e Aquafil, relativo alla fornitura da parte di Aquafil in favore di Domo EP di filati continui e filati di nylon, avente una durata pari a 10 anni (*i.e.*, sino al 30 settembre 2023);
e
- (iii) contratto concluso in data 30 settembre 2013 tra Domo EP e Aquafil, relativo alla fornitura di poliammide 6 da parte di Aquafil in favore di Domo EP, avente una durata pari a 10 anni (*i.e.*, sino al 30 settembre 2023).

I menzionati contratti disciplinano, tra l'altro, le condizioni di fornitura e consegna dei prodotti, le specifiche dei medesimi, i relativi prezzi, i quantitativi minimi di acquisto, le penali in caso di inadempimento degli obblighi ivi previsti, nonché le ipotesi di recesso e risoluzione dei medesimi.

Accordo di Acquisizione di Azienda con W&J Knox Limited

In data 7 agosto 2014, Aquafil UK Limited ha sottoscritto un contratto relativo all'acquisto di un ramo d'azienda concernente la manifattura e vendita di filati per tappeti dalla società W&J Knox Limited (il **Contratto W&J**). La Società Incorporanda è altresì parte del contratto in qualità di garante in relazione al pagamento del corrispettivo da parte di Aquafil UK Limited e del puntuale adempimento delle obbligazioni assunte da quest'ultima ai sensi del contratto. Il *closing* dell'operazione è avvenuto in data 4 settembre 2014.

Il corrispettivo corrisposto da Aquafil UK - determinato in relazione al valore degli asset trasferiti e del magazzino, sulla base a una formula specificata nel contratto - è pari a complessivi GBP 0,5 milioni.

Nell'ambito degli accordi conclusi, il venditore ha assunto una serie di obblighi di risarcimento e di indennizzo in caso di violazione delle dichiarazioni e garanzie (con limitazioni temporali, franchigie e massimali usuali per questo genere di operazioni); salvo per quanto riguarda le dichiarazioni e garanzie in materia fiscale - in vigore sino al settimo anniversario dalla data del *closing* - le altre dichiarazioni e garanzie fornite ai sensi del contratto sono scadute.

Il Contratto W&J è regolato dalla legge scozzese e ogni eventuale controversia in relazione al medesimo dovrà essere deferita alla competenza esclusiva dei tribunali scozzesi.

Nel contesto dell'operazione, le parti hanno altresì sottoscritto (i) un contratto di locazione relativo allo stabilimento in New Mill, Kikbirnie, e (ii) un contratto di servizi ai sensi del quale W&J Knox Limited si è impegnata a fornire taluni servizi (contabilità, HR, *etc.*) in favore di Aquafil UK.

Accordo di Investimento in Aquafil CRO d.o.o. da parte di Società Finanziaria di Promozione della Cooperazione Economica con i Paesi dell'Est Europeo – Finest S.p.A.

In data 5 novembre 2013, Aquafil e Società Finanziaria di Promozione della Cooperazione Economica con i Paesi dell'Est Europeo – Finest S.p.A. (**Finest**) hanno sottoscritto un accordo di investimento (da ultimo modificato in data 3 febbraio 2016) in esecuzione del quale Finest ha acquistato una partecipazione pari a circa il 25% del capitale sociale in Aquafil CRO d.o.o. (la **Quota Finest**) e che disciplina una serie di obblighi delle parti in esecuzione del medesimo (l'**Accordo di Investimento Finest**).

L'Accordo di Investimento Finest prevede, tra le altre cose, una serie di previsioni di carattere parasociale (quali, ad esempio, maggioranze rafforzate per l'approvazione di talune delibere

rilevanti, *etc.*), usuali per questo tipo di operazioni, che disciplinano la *governance* di Aquafil CRO d.o.o. a seguito dell'ingresso di Finest nel capitale sociale.

Inoltre, l'Accordo di Investimento Finest prevede, tra le altre cose: (i) l'impegno di Finest a prestare la propria attività di consulenza e assistenza, in particolare, in ambito finanziario, legale e fiscale in funzione dello sviluppo di Aquafil CRO d.o.o., e (ii) l'impegno di Aquafil a mantenere direttamente la propria partecipazione nella società (libera da vincoli o gravami) per tutto il periodo in cui Finest deterrà la propria partecipazione nel capitale sociale.

L'Accordo di Investimento Finest prevede altresì (i) un'opzione *call* in favore di Aquafil, da esercitare allo scadere del sesto anniversario della data di acquisto della Quota Finest, ai sensi della quale Aquafil ha la facoltà di acquistare la Quota Finest (ad un prezzo da determinare secondo la formula e i parametri specificati nell'Accordo di Investimento), e (ii) un'opzione *put* in favore di Finest, ai sensi della quale Finest ha la facoltà di vendere la Quota Finest ad Aquafil (ad un prezzo da determinare secondo la formula e i parametri specificati nell'Accordo di Investimento) qualora la stessa Aquafil sia inadempiente alle proprie obbligazioni ai sensi dell'Accordo di Investimento Finest (ivi inclusa l'ipotesi in cui venga modificata la compagine sociale di Aquafil o quella di sue eventuali controllanti).

Il Contratto di Investimento Finest è regolato dalla legge italiana e ogni eventuale controversia in relazione al medesimo dovrà essere deferita alla competenza esclusiva del Tribunale di Trieste.

22.2.2 Prestiti Obbligazionari

Prudential Note Purchase Agreement in data 23 giugno 2015

In data 23 giugno 2015, è stato stipulato tra la Società Incorporanda e The Prudential Insurance Company of America, Prudential Legacy Insurance Company of New Jersey e Pruco Life Insurance Company un contratto denominato "*Notes Purchase Agreement*", ai sensi del quale la Società Incorporanda ha emesso titoli obbligazionari per un ammontare pari ad Euro 50.000.000, sottoscritti (i) per un ammontare pari ad Euro 25.405.015,69 da The Prudential Insurance Company of America; (ii) per un ammontare pari ad Euro 21.478.272,48 da Prudential Legacy Insurance Company of New Jersey; e (iii) per un ammontare pari ad Euro 3.116.651,83 da Pruco Life Insurance Company. I proventi dell'emissione sono destinati in parte al rimborso dell'indebitamento esistente ed in parte a supportare il fabbisogno finanziario della Società Incorporanda connesso ad esigenze relative all'ordinario svolgimento dell'attività sociale. Il "*Notes Purchase Agreement*" è regolato dalla legge di New York. Il rimborso dei titoli deve avvenire mediante il pagamento di 6 rate annuali di Euro 7.142.857,14, a partire dal 23 giugno 2019 con rimborso integrale previsto per il 23 giugno 2025. Alla data del Prospetto Informativo non è ancora stato rimborsato alcun importo in linea capitale sui titoli emessi.

Gli interessi pattuiti sono calcolati applicando un tasso del 4,85% in ragione d'anno. A decorrere dalla chiusura dell'esercizio sociale 2015, e con effetto di volta in volta dal primo periodo di interessi immediatamente successivo all'attestazione di conformità, il tasso potrà variare in base al rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto/Ebitda risultante dall'ultimo bilancio consolidato approvato dalla Società Incorporanda, come segue: (i) ≥ 3.25 , 4,85% ovvero, in tutti gli altri casi, 4,35%.

Alla Data del Prospetto, gli interessi pattuiti sono calcolati applicando un tasso del 4,35% in ragione d'anno.

Nel caso di ritardo da parte della Società Incorporanda nell'effettuazione di qualsivoglia pagamento (per capitale, interessi ed accessori) dovuto in forza del "*Notes Purchase Agreement*", sull'importo non pagato decorreranno immediatamente interessi di mora calcolati applicando una maggiorazione di 200 punti base in ragione d'anno sui tassi di interesse di cui sopra o sul tasso pubblicato da Citybank N.A. in New York quale "*base rate*" o "*prime rate*".

La Società Incorporanda ha la facoltà di effettuare in qualsiasi momento versamenti totali o parziali a rimborso anticipato volontario dei titoli previa comunicazione ai sottoscrittori e per importi non inferiori al 5% del capitale non rimborsato dei titoli, corrispondendo agli stessi investitori il 100% del capitale da rimborsarsi anticipatamente più un “*Make-Whole Amount*”.

Il “*Notes Purchase Agreement*” prevede una serie di eventi che potrebbero comportare il rimborso anticipato dei titoli, tra i quali il cambio di controllo, definito come la perdita della maggioranza dei diritti di voto nella Società Incorporanda, ovvero la perdita del potere di direzionare gli affari e le policy della Società Incorporanda, direttamente o indirettamente da parte dei Permitted Holders (termine che include ciascun membro della famiglia Bonazzi e *trust*, holding, società a responsabilità limitata, associazioni e fondazioni riconducibili a tali persone). In tal caso la Società Incorporanda dovrà corrispondere un importo pari al 102% del capitale più eventuali interessi maturati e non pagati.

A tale riguardo, si segnala che in data 9 ottobre 2017 The Prudential Insurance Company of America ha confermato per iscritto che le menzionate previsioni non risultano applicabili con riferimento all’Operazione Space3-Aquafil e pertanto alla Data del Prospetto non sussiste il rischio che dette clausole siano attivate. Conseguentemente, The Prudential Insurance Company of America ha espressamente confermato che non risultava necessario il consenso della medesima o degli obbligazionisti ai fini dell’operazione.

Il “*Notes Purchase Agreement*” prevede il rispetto da parte della Società Incorporanda di alcuni obblighi informativi nonché il soddisfacimento dei seguenti vincoli finanziari a livello consolidato di gruppo: ICR (Interest Cover Ratio) $\geq 3,50$; MLR (Maximum Leverage Ratio) $\leq 3,75$; e NDR (Net Debt Ratio) da giugno 2015 a dicembre 2016, $\leq 2,00$, da giugno 2017 a dicembre 2019, $\leq 2,50$ e da settembre 2019 in poi, $\leq 2,00$. È inoltre prevista una clausola nota come “*Most Favored Lender*” che impone alla Società Incorporanda, tra le altre cose, l’incorporazione nel “*Notes Purchase Agreement*” di eventuali vincoli finanziari più stringenti contenuti in altri accordi vincolanti per la Società Incorporanda, o per il suo gruppo, che comportino un impegno finanziario di valore pari o superiore ad Euro 15.000.000.

Alla Data del Prospetto Informativo, gli obblighi informativi e i vincoli di natura finanziaria contenuti nel predetto contratto risultano rispettati dalla Società Incorporanda.

Il “*Notes Purchase Agreement*” prevede inoltre, in linea con la prassi di mercato, altri obblighi gravanti sulla Società Incorporanda e sulle società del gruppo della Società Incorporanda, tra cui (i) *negative pledge*; (ii) non assumere ulteriore indebitamento finanziario; (iii) non concedere ulteriori garanzie; e (iv) non concedere finanziamenti a terzi al di fuori del gruppo della Società Incorporanda, soggetti a specifiche eccezioni e soglie generiche di tolleranza.

Con particolare riferimento all’impegno di non assunzione di ulteriore indebitamento finanziario, si segnala che la Società Incorporanda si è impegnata a fare sì che nessuna controllata assuma ulteriore indebitamento, fatto salvo per alcune eccezioni specificamente previste nel contratto: (i) indebitamento esistente alla data di firma dell’accordo ed ogni sua estensione, rinnovo o rifinanziamento, a patto che non abbia l’effetto di aumentare l’ammontare in linea capitale del debito rispetto al livello esistente alla data di firma dell’accordo; (ii) indebitamento nei confronti della Società Incorporanda o di una società interamente controllata dalla stessa; (iii) indebitamento di una società del Gruppo nel momento in cui entra a far parte del Gruppo stesso (con talune limitazioni); (iv) indebitamento di una eventuale società garante, a patto che la garanzia non sia limitata e che tale indebitamento non sia sovraordinato alle obbligazioni del garante derivanti dalla garanzia prestata in relazione all’accordo; (v) indebitamento non altrimenti consentito da altre eccezioni previste ai precedenti punti da (i) a (iv), fermo restando che l’ammontare aggregato di tale indebitamento consentito non dovrà superare, in linea capitale, il 16% dello stato patrimoniale consolidato del Gruppo con riferimento al periodo compreso tra l’1 gennaio 2017 e il 31 dicembre 2017 e il 12% successivamente all’1 gennaio 2018.

In proposito, la violazione degli obblighi gravanti sulla Società Incorporanda e sulle società del gruppo della Società Incorporanda sopra indicati (ivi incluso con riferimento all'impegno di non assunzione di ulteriore indebitamento finanziario), comporterebbe l'obbligo di rimborso anticipato del prestito obbligazionario.

Il “*Notes Purchase Agreement*” prevede tra la serie di eventi che potrebbero comportare la risoluzione del contratto, prevede il cosiddetto “*cross default*”, definito come (i) l'inadempimento della Società Incorporanda o di altre società del gruppo di debiti finanziari di importo superiore a Euro 1.000.000, con riferimento a indebitamenti di importo almeno pari a Euro 7.500.000 in linea capitale, (ii) l'inadempimento della Società Incorporanda o di altre società del gruppo di uno o più obblighi che possa determinare il rimborso anticipato di un indebitamento per un importo in linea capitale almeno pari a Euro 7.500.000, ovvero, (iii) come conseguenza del verificarsi di un evento al quale uno o più sottoscrittori dei titoli obbligazionari hanno il diritto di richiedere il rimborso anticipato dei propri titoli ai sensi del “*Notes Purchase Agreement*”, la Società Incorporanda o altre società del gruppo siano obbligata a rimborsare indebitamenti per un importo aggregato almeno pari a Euro 7.500.000 in linea capitale (ovvero uno o più soggetti abbiano il diritto di richiedere tale rimborso).

A garanzia del puntuale e corretto adempimento delle obbligazioni derivanti in capo alla Società Incorporanda dall'emissione dei titoli, le seguenti società appartenenti al medesimo gruppo della Società Incorporanda hanno rilasciato a favore dei sottoscrittori delle garanzie personali a prima richiesta regolate dalla legge di New York: Tessilquattro S.p.A., AQUAFIL U.S.A., INC., Julon D.D. e Aquafilcro D.o.o..

Mini Bond in data 23 novembre 2015

In data 23 novembre 2015, la Società Incorporanda ha emesso titoli obbligazionari per un ammontare pari ad Euro 5.000.000, sottoscritti da Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. per conto del fondo “Fondo Strategico del Trentino Alto-Adige – Comparto di Trento. I proventi dell'emissione sono destinati in parte a nuovi finanziamenti (ad eccezione di quelli aventi natura speculativa) ed in parte a supportare il fabbisogno finanziario della Società Incorporanda. Il rimborso dei titoli deve avvenire mediante il pagamento di 15 rate semestrali a partire dal 31 gennaio 2018 con rimborso integrale previsto per il 31 gennaio 2025. Alla data del Prospetto Informativo non è ancora stato rimborsato alcun importo in linea capitale sui titoli emessi.

Gli interessi pattuiti sono calcolati applicando un tasso del 3,75% in ragione d'anno.

Nel caso di ritardo da parte della Società Incorporanda nell'effettuazione di qualsivoglia pagamento (per capitale, interessi ed accessori) dovuto in forza del “*Notes Purchase Agreement*”, sull'importo non pagato decorreranno immediatamente interessi di mora calcolati applicando una maggiorazione di 375 punti base in ragione d'anno sui tassi di interesse di cui sopra.

Il regolamento dei titoli prevede una serie di eventi che potrebbero comportare il rimborso anticipato dei titoli, tra i quali il mancato pagamento, la perdita da parte di Aquafin Capital S.p.A. del controllo della Società Incorporanda ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o il mancato adempimento ad altri obblighi previsti a carico della Società Incorporanda nel regolamento. In proposito, si precisa che le menzionate previsioni non risultano applicabili con riferimento all'Operazione Space3-Aquafil e pertanto alla Data del Prospetto non sussiste il rischio che dette clausole siano attivate.

Infine, il regolamento prevede il rispetto da parte della Società Incorporanda di alcuni obblighi informativi nonché il soddisfacimento dei seguenti vincoli finanziari a livello consolidato di gruppo: PFN/EBITDA < 3,75x e PFN/PN < 2,5x.

Alla Data del Prospetto Informativo, gli obblighi informativi sopra menzionati e i vincoli di

natura finanziaria contenuti nel predetto contratto risultano rispettati dalla Società Incorporanda.

22.2.3 Contratti Commerciali

Contratto di Fornitura con BASF

In data 13 marzo 2015, è stato sottoscritto un accordo avente a oggetto la fornitura da parte di BASF SE in favore della Società Incorporanda di caprolattame prodotto da BASF (**BASF**) presso i propri stabilimenti in Anversa e Ludwigshafen (il **Contratto BASF**).

Il Contratto BASF disciplina, tra le altre cose, le condizioni di fornitura e consegna dei prodotti, le specifiche dei medesimi, i relativi prezzi, nonché i quantitativi minimi di acquisto da parte di Aquafil (e le relative penali in caso di mancato acquisto di detti minimi).

Inoltre, il Contratto BASF prevede la possibilità per ciascuna parte di risolvere l'accordo qualora, tra le altre cose, l'altra parte cessi l'attività, oppure sia sottoposta a fallimento o in caso di grave inadempimento delle obbligazioni previste ai sensi del contratto (a cui non sia posto rimedio nei termini ivi specificati).

La durata prevista del Contratto BASF è sino al 1 marzo 2018, con rinnovo automatico per successivi periodi di un anno, salvo il caso di disdetta di una delle parti da fornire per iscritto con 6 mesi di preavviso rispetto alla data di previsto rinnovo.

Il Contratto BASF è regolato dalla legge svizzera ed eventuali controversie relative allo stesso devono essere sottoposte ad arbitrato secondo le Regole di Conciliazione e Arbitrato della Camera di Commercio di Ginevra.

Si segnala che in data 18 agosto 2017, è intervenuta la disdetta del Contratto BASF, a far data dal giorno 28 febbraio 2018.

In proposito, in data 31 agosto 2017 le parti hanno: (i) modificato taluni termini del Contratto BASF attualmente in essere, con validità dal giorno 1 settembre 2017 sino al giorno 28 febbraio 2018; e (ii) sottoscritto un nuovo accordo avente a oggetto la fornitura di caprolattame da parte di BASF in favore della Società Incorporanda, con efficacia a partire dal giorno 1 marzo 2018 (il **Nuovo Contratto BASF**).

Il Nuovo Contratto BASF – nell'ambito del quale sono stati rinegoziati taluni termini economici della relazione commerciale – prevede una durata iniziale sino al 31 dicembre 2018, con rinnovo automatico per successivi periodi di un anno, salvo il caso di disdetta di una delle parti, da fornire per iscritto con 6 mesi di preavviso rispetto alla data di previsto rinnovo.

Il Nuovo Contratto BASF è regolato dalla legge svizzera ed eventuali controversie relative allo stesso devono essere sottoposte ad arbitrato secondo le Regole di Conciliazione e Arbitrato della Camera di Commercio di Ginevra.

Infine, si specifica che BASF è uno dei primi cinque fornitori del Gruppo Aquafil. A tale riguardo, si segnala che l'incidenza percentuale dei costi per acquisto di materie prime realizzati con i cinque principali fornitori rispetto al totale della medesima voce è pari al 69,8%, 74,8%, 71,7% e 88,6% rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Contratto Interface

In data 17 dicembre 2015, Aquafil ha sottoscritto un contratto con la società Interface Inc. – come modificato in date 22 giugno 2016 e 23 settembre 2016 – avente a oggetto la fornitura da parte di Aquafil e alcune delle società del Gruppo Aquafil di filati in favore di Interface (il **Contratto Interface**).

Il Contratto Interface consiste in un c.d. *requirement agreement*, ai sensi del quale Aquafil è

tenuta a soddisfare tutti gli ordini di acquisto trasmessi da Interface, nei limiti di quanto ragionevole ed usuale con riferimento a tale tipologia di contratto ed in relazione allo specifico settore merceologico.

L'accordo disciplina tra le altre cose le condizioni di fornitura e consegna dei prodotti, i relativi prezzi e i termini di pagamento (ivi inclusi i criteri per determinare possibili aggiustamenti del prezzo), nonché alcuni obblighi di indennizzo a carico di Aquafil in caso di inadempimenti contrattuali.

Inoltre, il Contratto Interface contiene talune previsioni in base alle quali Interface ha la possibilità di acquistare, in via esclusiva, determinate tipologie di filati realizzati da Aquafil a fronte del pagamento delle somme specificate nell'accordo.

Infine, ai sensi del Contratto Interface, ciascuna parte ha il diritto di risolvere il contratto al verificarsi di determinati eventi ivi specificati (ad esempio, in caso l'altra parte sia sottoposta a fallimento, in caso di sostanziale violazione delle obbligazioni previste dall'accordo, *etc.*).

Al riguardo, si segnala che il Contratto Interface contiene previsioni che consentono a Interface di risolvere l'accordo, tra l'altro, nel caso in cui, con riferimento alla Società Incorporanda (ovvero ad alcuna delle società del Gruppo Aquafil ivi specificate), un soggetto terzo venga a detenere almeno il 50% del capitale sociale (anche a seguito di operazioni di fusione o simili transazioni), oppure una delle menzionate società dismetta tutti (o sostanzialmente tutti) i propri *asset*.

Si precisa che le menzionate previsioni non risultano applicabili con riferimento all'Operazione Space3-Aquafil e pertanto alla Data del Prospetto non sussiste il rischio che detta clausola sia attivata.

La durata prevista dell'accordo è di otto anni, con rinnovo automatico per successivi periodi di un anno, salvo il caso di disdetta di una delle parti da fornire per iscritto con 9 mesi di preavviso rispetto alla data di previsto rinnovo.

Il Contratto Interface è regolato dalle leggi dello Stato della Georgia (USA) ed eventuali controversie relative allo stesso sono rimesse alla competenza dei tribunali dello Stato della Georgia (USA).

Infine, si specifica che Interface Inc. è uno dei primi 3 clienti del Gruppo Aquafil e che i ricavi generati dal rapporto commerciale con tale cliente rappresentano, e hanno rappresentato nel periodo al quale si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto, una quota significativa del fatturato del Gruppo Aquafil. Nello specifico, si segnala che l'incidenza percentuale dei ricavi dei primi 3 clienti del Gruppo Aquafil ammonta al 29,6%, 32,0%, 30,8% e 32,9% rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2015 e 2016 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2017.

Contratto con Contifibre S.p.A.

In data 10 aprile 2007, Aquafil e la società Contifibre S.p.A. (**Contifibre**) hanno sottoscritto un contratto – come da ultimo modificato in data 13 aprile 2017 – avente a oggetto la fornitura da parte di Aquafil di filati in favore di Contifibre (il **Contratto Contifibre**).

Il Contratto Contifibre disciplina, tra le altre cose, le condizioni e modalità di fornitura e consegna dei prodotti, le specifiche dei medesimi, la formula per la determinazione del prezzo dei prodotti (inclusi eventuali sconti o bonus in favore di Contifibre al raggiungimento di determinati volumi). Inoltre, l'accordo prevede un impegno da parte di Contifibre ad acquistare una fornitura minima di filati dalla Società Incorporanda; in proposito, il Contratto Contifibre contiene apposite previsioni volte a regolare i quantitativi minimi di acquisto da parte di Contifibre (e le relative penali in caso di mancato acquisto di detti minimi), nonché le previsioni relative al risarcimento di possibili danni in ragione di possibili inadempimenti contrattuali (e i relativi massimali).

L'accordo, come da ultimo modificato, cesserà di avere efficacia nel momento in cui saranno

adempite tutte le obbligazioni previste dal medesimo; si segnala, inoltre, che ciascuna delle parti ha facoltà di recedere dal contratto con un preavviso scritto di 365 giorni, corrispondendo all'altra parte una somma a titolo di penale.

Il Contratto Contifibre è regolato dalla legge italiana ed eventuali controversie relative allo stesso sono rimesse alla competenza del Foro di Milano.

Contratto di fornitura con Rhodia Operations Sas

In data 20 dicembre 2012 è stato sottoscritto un accordo (regolato dalla legge francese) – da ultimo modificato in data 25 maggio 2017 – avente a oggetto la fornitura da parte di Rhodia Operations Sas in favore della Società Incorporanda di poliammide 6.6, come successivamente modificato (il **Contratto Rhodia**).

Il Contratto Rhodia disciplina, tra le altre cose, le condizioni di fornitura, manifattura e consegna dei prodotti, le specifiche dei medesimi, i quantitativi minimi di acquisto da parte di Aquafil, la formula per la determinazione dei relativi prezzi (ivi inclusi eventuali sconti e *bonus*) nonché i termini di pagamento.

La durata prevista del Contratto Rhodia è sino al 31 dicembre 2018, con rinnovo automatico per successivi periodi di un anno, salvo il caso di disdetta di una delle parti da fornire per iscritto con 6 mesi di preavviso rispetto alla data di previsto rinnovo.

Infine, si specifica che Rhodia è uno dei primi cinque fornitori del Gruppo Aquafil. A tale riguardo, si segnala che l'incidenza percentuale dei costi per acquisto di materie prime realizzati con i cinque principali fornitori rispetto al totale della medesima voce è pari al 69,8%, 74,8%, 71,7% e 88,6% rispettivamente al 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016, 2015 e 2014

Contratto di investimento in relazione alla ricerca e allo sviluppo con Genomatica Inc.

Aquafil e la società Genomatica Inc. (**Genomatica**) hanno sottoscritto, in data 13 gennaio 2017, un contratto di investimento (da ultimo modificato in data 1 settembre 2017) con il quale Aquafil si è impegnata ad erogare (secondo i termini, le condizioni e le tempistiche ivi previsti) risorse finanziarie a favore di Genomatica al fine di sostenere il progetto di ricerca e sviluppo avviato da quest'ultima avente a oggetto lo sviluppo di un monomero a base biologica (il **Contratto Ricerca e Sviluppo**).

Ai sensi del Contratto di Ricerca e Sviluppo, a fronte dell'importo investito, tra l'altro, Aquafil: (i) è titolare di un diritto di opzione in relazione all'ottenimento di una licenza (non esclusiva e a titolo oneroso) relativa al monomero a base biologica oggetto del menzionato progetto (da esercitare ai termini e condizioni specificati nel contratto); (ii) ha il diritto di ricevere una percentuale dei ricavi derivanti dall'eventuale concessione da parte di Genomatica a terzi di eventuali licenze sul monomero a base biologica di sviluppo; e (iii) ha un diritto di informativa dettagliata rispetto alle attività svolte da Genomatica nel contesto del menzionato progetto.

Aquafil ha, tra l'altro, il diritto di recedere dal contratto con un preavviso scritto ai termini e alle condizioni ivi specificati.

Il Contratto Ricerca e Sviluppo è regolato dalla legge svizzera e ogni eventuale controversia in relazione al medesimo dovrà essere deferita alla competenza esclusiva del tribunale di Ginevra.

Contratto di collaborazione con Genomatica

Aquafil e Genomatica hanno altresì sottoscritto, in data 24 marzo 2017, un contratto di collaborazione (da ultimo modificato in data 1 settembre 2017) volto a disciplinare le modalità di svolgimento del progetto di ricerca e sviluppo sopra descritto e la titolarità dei diritti di proprietà industriale relativi a tale progetto (ivi incluso il diritto delle parti di registrare brevetti

in relazione allo stesso) (il ***Contratto di Collaborazione***).

Il Contratto di Collaborazione prevede, tra le altre cose, che Aquafil conceda a Genomatica una licenza (con facoltà di sub-licenza) priva di restrizioni territoriali in relazione ai propri diritti di proprietà intellettuale connessi alla ricerca, sviluppo e commercializzazione del progetto oggetto di sviluppo.

Il Contratto di Collaborazione è regolato dalla legge svizzera e ogni eventuale controversia in relazione al medesimo dovrà essere deferita alla competenza esclusiva del tribunale di Ginevra.

Contratto di locazione finanziaria dell'immobile sito in Arco (TN)

In data 13 dicembre 2007, la Società Incorporanda e Trentino Sviluppo S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di locazione finanziaria avente ad oggetto la conduzione in *leasing* da parte di Aquafil del compendio industriale sito in Arco (TN), Località Linfano, n. 9, a fronte del pagamento di un canone annuale pari a Euro 2.174.018,72.

Tale contratto ha una durata pari a 15 anni (*i.e.*, sino al 13 novembre 2022) e non può essere ceduto né sub-locato da parte di Aquafil salvo autorizzazione scritta dell'altra parte.

Il contratto riconosce ad Aquafil il diritto di riscatto, da esercitarsi alla scadenza del contratto per un ammontare pari a Euro 5.500.000, per l'acquisto dell'immobile purché la Società Incorporanda abbia adempiuto a tutte le obbligazioni di cui al contratto di locazione finanziaria. Tale facoltà di riscatto dovrà essere esercitata almeno 6 mesi della scadenza del contratto. Il contratto prevede inoltre la facoltà per Aquafil di esercitare tale diritto di riscatto anticipatamente, in qualsiasi momento, purché non vi siano obbligazioni inadempite da parte della stessa.

CAPITOLO XXIII - INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 Relazioni e pareri di esperti

Fatto salvo quanto diversamente indicato, nel Prospetto Informativo non vi sono pareri o relazioni attribuiti a esperti.

23.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provengono da fonti terze.

L'Emittente e la Società Incorporanda confermano, per quanto di rispettiva competenza che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente e la Società Incorporanda sappiano o siano in grado di accertare, per quanto di rispettiva competenza, sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

CAPITOLO XXIV - DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per il periodo di validità del Prospetto Informativo, copia della seguente documentazione sarà a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente (Milano, via Macchi 27), in orari di ufficio e durante i giorni lavorativi nonché sul sito *internet* dell'Emittente www.space3spa.com e di Borsa Italiana.

- Statuto e Nuovo Statuto.
- Relazione finanziaria annuale dell'Emittente al 31 dicembre 2016, corredata dagli allegati previsti dalla legge e dalla relazione di revisione.
- Relazione finanziaria semestrale dell'Emittente al 30 giugno 2017, corredata dagli allegati previsti dalla legge e dalla relazione di revisione.
- Fascicolo di bilancio d'esercizio e consolidato della Società Incorporanda relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, predisposto in accordo con i principi contabili italiani e corredato dagli allegati previsti dalla legge e dalle relazioni di revisione.
- Fascicolo di bilancio d'esercizio e consolidato della Società Incorporanda relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, predisposto in accordo con i principi contabili italiani e corredato dagli allegati previsti dalla legge e dalle relazioni di revisione.
- Fascicolo di bilancio d'esercizio e consolidato della Società Incorporanda relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, predisposto in accordo con i principi contabili italiani e corredato dagli allegati previsti dalla legge e dalle relazioni di revisione.
- Progetto di Fusione e relativi allegati.
- Relazione Illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione di Space3 per l'assemblea degli azionisti di Space3 tenutasi in data 27 luglio 2017 e relativi allegati.
- Relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio predisposta da PKF Italia S.p.A.
- Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate.
- Documento Equivalente.
- Verbale dell'assemblea straordinaria dell'Emittente del 23 dicembre 2016 che ha approvato, *inter alia*, l'emissione dei Market Warrant.
- Verbale dell'assemblea straordinaria dell'Emittente del 27 luglio 2017 che ha approvato, *inter alia*, la Fusione.
- Regolamento dei Market Warrant.
- Relazione sulla *Corporate Governance* dell'Emittente.

CAPITOLO XXV - INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Per le informazioni di cui al presente Capitolo XXV, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VII del Prospetto Informativo.

SEZIONE SECONDA

CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

Si veda Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.1 del Prospetto Informativo.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Si veda Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2 del Prospetto Informativo.

CAPITOLO II - FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, alla Società Incorporanda e al Gruppo Aquafil, al settore di attività in cui essi operano, nonché strumenti finanziari emessi da Space3, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV del Prospetto Informativo.

CAPITOLO III - INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente, nella sua attuale configurazione, dispone di un capitale circolante sufficiente per fare fronte alle proprie esigenze per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo, laddove per capitale circolante, ai sensi della Raccomandazione ESMA 2013/319, si intende il mezzo mediante il quale l'Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le proprie obbligazioni in scadenza.

Si precisa inoltre che, nell'ipotesi di perfezionamento della Fusione, il Gruppo ad esito della Fusione disporrà di un capitale circolante sufficiente, come sopra definito, per fare fronte alle proprie esigenze per i dodici mesi successivi alla data di perfezionamento della Fusione stessa.

3.2 Fondi propri e indebitamento

Di seguito è riportata la tabella dei fondi propri e indebitamento al 30 settembre 2017 con riferimento all'Emittente stand alone e al Gruppo Aquafil.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2017	
	Space3	Gruppo Aquafil
Indebitamento finanziario corrente		
Garantiti	-	10.801
Non garantiti	-	39.127
Totale Indebitamento finanziario corrente (A)	-	49.928
Indebitamento finanziario non corrente		
Garantiti	-	79.869
Non garantiti	-	119.447
Totale Indebitamento finanziario non corrente (B)	-	199.316
Totale Indebitamento finanziario (A+B)	-	249.244
Fondi Propri		
Patrimonio netto	151.748	76.967
Totale Fondi Propri (C)	151.748	76.967
Totale Fondi propri e Indebitamento finanziario (A+B+C)	151.748	326.211

(*) Conformemente a quanto previsto dal Paragrafo 127 del documento predisposto dall'ESMA n.319 del 2013 (implementativo del Regolamento (CE) 809/2004, le voci di patrimonio netto al 30 settembre 2017 non includono il risultato maturato nei mesi di luglio, agosto e settembre 2017.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della composizione dell'“Indebitamento finanziario netto” dell'Emittente e del Gruppo Aquafil al 30 settembre 2017.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2017	
	Space3	Gruppo Aquafil
A. Cassa	-	65.570
B. Altre disponibilità liquide	151.595	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	151.595	65.570
E. Crediti finanziari correnti	-	988
F. Debiti bancari correnti	-	106
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	47.996
H. Altri debiti finanziari correnti	-	1.826
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	-	49.928
- di cui garantito	-	10.801
- di cui non garantito	-	39.127
J. Posizione finanziaria netta (I) - (D) - (E)	151.595	16.630
K. Debiti bancari non correnti	-	130.304
L. Prestiti obbligazionari	-	53.824
M. Altri debiti finanziari non correnti	-	15.188

N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	-	199.316
- di cui garantito	-	79.869
- di cui non garantito	-	119.447
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(151.595)	182.686

Con riferimento all'evoluzione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo Aquafil nel corso degli esercizi e dei periodi coperti dal Prospetto si segnala quanto segue:

- fra il 31 dicembre 2016 e il 30 giugno 2017 il saldo dell'indebitamento finanziario netto aumenta di Euro 44.608 migliaia (Cfr. Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.2 del Prospetto) per effetto principalmente della distribuzione di dividendi per Euro 49.636 migliaia, occorsa nel primo semestre 2017, che ha comportato la riduzione del patrimonio netto e il contestuale aumento dell'indebitamento finanziario netto (Cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2.1, del Prospetto);
- fra il 30 giugno 2017 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.2 del Prospetto) e il 30 settembre 2017 il saldo dell'indebitamento finanziario netto aumenta di Euro 20.039 migliaia per effetto principalmente dell'incremento delle rimanenze conseguente, da un lato, ai minori volumi venduti come di consueto nel periodo estivo (fine luglio – inizio agosto) nonché a significativi acquisti di materia prima per beneficiare di prezzi medi inferiori rispetto alle usuali condizioni di mercato, con minori dilazioni di pagamento rispetto ai termini convenuti o con pagamenti addirittura anticipati rispetto alla consegna. Si segnala, peraltro, che nel mese di Agosto 2017 l'indebitamento finanziario netto ha registrato un picco (poi parzialmente riassorbitosi nel mese di Settembre 2017) per effetto dei fenomeni sopramenzionati nonché per un minor ricorso alle operazioni di factoring pro-soluto e per un fisiologico ritardo, a causa delle ferie estive, dei pagamenti da parte dei clienti durante tale mese.

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche

Si rinvia al Capitolo 14, Paragrafo 14.5 del Documento di Registrazione.

3.4 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

Non applicabile.

CAPITOLO IV - INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione delle Azioni Aquafil Post Fusione

Le azioni da ammettere alla negoziazione sono le Azioni Aquafil Post Fusione - inclusive, pertanto, delle Azioni Ordinarie in Concambio -, prive di indicazione del valore nominale, identificate dal codice ISIN IT0005241192.

4.2 Legislazione ai sensi della quale le Azioni Aquafil Post Fusione sono state emesse

Le Azioni Aquafil Post Fusione sono emesse ai sensi della legge italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni Aquafil Post Fusione

Le Azioni Aquafil Post Fusione sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. Le Azioni Aquafil Post Fusione sono assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-*bis* e seguenti del TUF e saranno immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

4.4 Valuta delle Azioni Aquafil Post Fusione

Le Azioni Aquafil Post Fusione sono denominate in Euro

4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi alle Azioni Aquafil Post Fusione e modalità per il loro esercizio

Le Azioni Aquafil Post Fusione hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie Space3 in circolazione. Le Azioni Aquafil Post Fusione hanno godimento regolare.

Ciascuna Azione Aquafil Post Fusione attribuisce il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie di Aquafil nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dal Nuovo Statuto.

I diritti dei titolari di Azioni Aquafil Post Fusione sono indicati negli artt. 5, 6, 7, e 20 del Nuovo Statuto. In particolare, le Azioni Aquafil Post Fusione sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti.

Ai sensi dell'art. 6 del Nuovo Statuto, il diritto di opzione spettante ai soci sulle Azioni Aquafil Post Fusione di nuova emissione può essere escluso, ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, seconda frase, del Codice Civile, nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò risulti confermato in apposita relazione di una società di revisione legale o di un revisore.

Ai sensi dell'art. 7 del Nuovo Statuto, il socio può recedere nei casi previsti da norme inderogabili di legge. Non compete il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata della società e/o l'introduzione, la modifica o la rimozione di vincoli alla circolazione delle Azioni Aquafil Post Fusione.

Ai sensi dell'art. 20 del Nuovo Statuto, l'utile netto risultante dal bilancio, prelevata la quota del cinque per cento per la riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, viene ripartito tra i soci secondo quanto deliberato dall'assemblea. Il Consiglio di Amministrazione può, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo in conformità alla normativa protempore vigente.

4.6 Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni Aquafil Post Fusione sono state o saranno emesse

Le Azioni Ordinarie Space3 sono state emesse: (i) in sede di costituzione di Space3, in n. 5.000 Azioni Ordinarie Space3, e (ii) in esecuzione della delibera dell'assemblea straordinaria di Space3 del 23 dicembre 2016, verbalizzata dal Notaio Filippo Zabban, con atto n. 69577 di

repertorio e n. 12870 di raccolta, che, in particolare, ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento per un ammontare massimo complessivo di Euro 15.372.500, mediante emissione di massime n. 15.395.000 azioni, di cui (a) n. 14.995.000 Azioni Ordinarie Space3, e (b) n. 400.000 Azioni Speciali Space3.

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, le Azioni Aquafil Post Fusione a servizio della conversione delle Azioni Speciali Space3 saranno emesse al verificarsi degli eventi di conversione indicati all'art. 5 del Nuovo Statuto.

Le Azioni Ordinarie in Concambio saranno emesse in esecuzione della delibera dell'Assemblea straordinaria di Space3 del 27 luglio 2017, verbalizzata dal Notaio Filippo Zabban, con atto n. 70383 di repertorio e n. 13281 di raccolta che, tra l'altro, ha approvato l'aumento di capitale a servizio del Rapporto di Cambio in via scindibile ai sensi dell'art. 2439, comma 2 del Codice Civile, per massimi nominali Euro 45.065.850, da eseguirsi entro il 28 febbraio 2018, mediante emissione di massime n. 45.000.103 azioni, di cui: (a) massime n. 36.684.083 Azioni Ordinarie in Concambio, da assegnare in concambio alle Azioni Ordinarie della Società Incorporanda detenute dagli azionisti della Società Incorporanda, diversi da Space3; e (b) massime n. 8.316.020 Azioni B in Concambio, da assegnare in concambio delle Azioni B detenute dagli azionisti della Società Incorporanda.

Infine, si segnala che:

- (i) a servizio dell'esercizio dei Market Warrant, l'Assemblea del 23 dicembre 2016 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un ammontare massimo di Euro 203.488,50, mediante emissione di massime n. 2.034.855 Azioni Aquafil di Compendio Market Warrant, prive di valore nominale, al prezzo di Euro 0,10, imputato interamente alla parità contabile implicita; e
- (ii) a servizio dell'esercizio degli Sponsor Warrant. l'Assemblea del 23 dicembre 2016 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un ammontare massimo complessivo comprensivo di sovrapprezzo di Euro 10.400.000, mediante emissione di massime n. 800.000 Azioni Aquafil di Compendio Sponsor Warrant, prive di valore nominale, al prezzo di Euro 13,00.

4.7 Data prevista per l'emissione delle Azioni Aquafil Post Fusione

Le Azioni Ordinarie Space3 sono state emesse e assegnate in concambio nell'ambito della Scissione alla data di efficacia della medesima, ossia il 5 aprile 2017 (coincidente con la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie Space3 e dei Market Warrant sul MIV).

Le Azioni Aquafil di Compendio Market Warrant e le Azioni Aquafil di Compendio Sponsor Warrant la cui emissione è stata deliberata a servizio dei Market Warrant e degli Sponsor Warrant saranno messe a disposizione degli aventi diritto in sede di esercizio dei Market Warrant ovvero degli Sponsor Warrant, conformemente ai relativi regolamenti, rispettivamente, entro 5 anni dalla Data di Efficacia della Fusione (salvo accelerazione) ed entro 10 anni dalla Data di Efficacia della Fusione.

Le Azioni Ordinarie in Concambio saranno emesse con decorrenza dalla Data di Efficacia della Fusione in virtù della deliberazione dell'Assemblea straordinaria di Space3 che si è svolta in data 27 luglio 2017 per deliberare, tra l'altro, in merito alla Fusione.

Le Azioni Ordinarie in Concambio saranno messe a disposizione degli azionisti di Aquafil, diversi da Space3, a partire dalla Data di Efficacia della Fusione e saranno negoziate a partire dalla medesima data.

Si segnala che in data 28 luglio 2017 l'Emittente ha presentato domanda di esclusione dalle negoziazioni sul MIV delle Azioni Ordinarie Space3 e dei Market Warrant, con efficacia subordinata al rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione alla negoziazione dei medesimi strumenti finanziari sul MTA. In data 14 settembre 2017, l'Emittente ha richiesto l'ammissione alle negoziazioni sul MTA, Segmento STAR, delle Azioni Aquafil Post Fusione. Pertanto, a seguito dell'efficacia del provvedimento di

ammissione alle negoziazioni sul MTA, Segmento STAR, le Azioni Aquafil Post Fusione non saranno più negoziabili unicamente da investitori istituzionali.

4.8 Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni Aquafil Post Fusione

Alla Data del Prospetto, non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni Aquafil Post Fusione imposte da clausole statutarie ovvero dalle condizioni di emissione.

Si segnala che in data 15 giugno 2017, Space3, Space Holding, Aquafin Holding, TH IV e i Managers hanno sottoscritto il Patto Parasociale disciplinante, tra l'altro, gli impegni di *lock-up* aventi a oggetto, rispettivamente, i diritti a sottoscrivere azioni e le partecipazioni che saranno detenute in Aquafil post Fusione da Aquafin Holding, TH IV e i Managers. Tale impegno di *lock-up* ha una durata, rispettivamente, di 18 mesi - per quanto concerne Aquafin Holding e i Managers - e 9 mesi - per quanto concerne TH IV - dalla Data di Efficacia della Fusione.

Le informazioni essenziali relative al Patto Parasociale redatte ai sensi dell'art. 130 del Regolamento Emittenti sono state pubblicate in data 20 giugno 2017 e sono disponibili sul sito internet dell'Emittente www.space3spa.com.

Si evidenzia altresì che Quaestio ha assunto un impegno di *lock-up* fino al 28 febbraio 2018 avente a oggetto l'intera partecipazione che sarà dal medesimo detenuta in Aquafil a seguito della Fusione.

Si ricorda infine che, in data 2 febbraio 2017, Space Holding ha assunto un impegno di *lock-up* nei confronti di Space3 con riferimento alle Azioni Aquafil *post* Fusione rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali Space3, ai seguenti termini e condizioni: (i) con riferimento alle n. 630.000 Azioni Aquafil *post* Fusione rivenienti dalla conversione, in conformità a quanto indicato dall'art. 5.4, lett. (f), punto (ii) dello Statuto, delle n. 140.000 Azioni Speciali Space3 alla Data di Efficacia della Fusione, l'impegno di *lock-up* avrà una durata pari a 12 mesi dalla Data di Efficacia della Fusione; (ii) con riferimento alle n. 810.000 Azioni Aquafil *post* Fusione rivenienti dalla conversione, in conformità a quanto indicato dall'art. 5.4, lett. (f), punto (iii) dello Statuto, delle n. 180.000 Azioni Speciali Space3 alla Data di Efficacia della Fusione, l'impegno di *lock-up* avrà una durata pari a 12 mesi decorrenti dalla Data di Efficacia della Fusione; e (iii) con riferimento alle Azioni Aquafil *post* Fusione rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali Space3 al verificarsi degli altri eventi indicati nell'articolo 5.5 del Nuovo Statuto, l'impegno di *lock-up* avrà una durata pari a 6 mesi decorrenti dalla relativa conversione, fermo restando che qualora la conversione in base agli altri eventi di cui all'articolo 5.5 del Nuovo Statuto si verifichi nei 12 mesi successivi alla Data di Efficacia della Fusione, l'impegno di *lock-up* con riferimento alle Azioni Aquafil *post* Fusione risultanti da tale conversione si intenderà assunto fino all'ultima data tra (a) 12 mesi dalla Data di Efficacia della Fusione e (b) 6 mesi dalla conversione.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4 del Prospetto.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni Aquafil Post Fusione

L'Emittente è assoggettato alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto previste dal TUF e dai relativi regolamenti attuativi.

4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso, le Azioni Ordinarie Space3 non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 Regime fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano alcuni aspetti del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni Aquafil Post Fusione ai sensi della legislazione tributaria italiana vigente e applicabile e della prassi esistente alla Data del

Prospetto e relativamente a specifiche categorie di investitori, fermo restando che le stesse potrebbero essere soggette a modifiche, anche con effetto retroattivo.

Allorché si verifichi una tale eventualità, non si provvederà ad aggiornare questa sezione per dare conto delle modifiche intervenute anche qualora, a seguito di tali modifiche, le informazioni presenti in questa sezione non risultassero più valide.

Il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 147 recante misure per la crescita e l'internazionalizzazione delle imprese (c.d. "*Decreto Internazionalizzazione*") e la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (c.d. "*Legge di Stabilità 2016*"), hanno introdotto significative modifiche alla normativa in materia di individuazione dei paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e dei c.d. "*paradisi fiscali*", disponendo, rispettivamente, l'abrogazione dell'art. 168-bis D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (di seguito **TUIR**) e la modifica dei criteri di individuazione degli Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui all'art. 167, comma 4 del TUIR con la conseguente introduzione di apposite disposizioni di coordinamento. In particolare, ogni riferimento contenuto in leggi, regolamenti, decreti, altre norme o provvedimenti:

- (i) alla lista di Stati e territori che consentono un adeguato scambio di informazioni di cui al comma 1 del citato art. 168-bis abrogato, si intende ai decreti emanati in attuazione dell'art. 11, comma 4, lett. c) del decreto legislativo 1 aprile 1996, n. 239;
- (ii) agli Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni e nei quali il livello di tassazione non è sensibilmente inferiore a quello applicato in Italia di cui al comma 2 del medesimo art. 168-bis si intende agli Stati o territori di cui al decreto e provvedimento emanati ai sensi dell'art. 167, comma 4, TUIR;
- (iii) agli Stati o territori di cui al decreto e provvedimento emanati ai sensi dell'art. 167, comma 4, TUIR, si intende agli Stati o territori a fiscalità privilegiata come individuati in base ai criteri previsti dall'articolo 167, comma 4, come modificato dalla Legge di Stabilità 2016 secondo il quale "*I regimi fiscali, anche speciali, di Stati o territori si considerano privilegiati laddove il livello nominale di tassazione risulti inferiore al 50 per cento di quello applicabile in Italia*".

Quanto segue non intende essere un'analisi esaustiva di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni Ordinarie Space3 per tutte le possibili categorie di investitori e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli investitori sono comunque tenuti in ogni caso a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni Ordinarie Space3 e a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzione sulle Azioni Ordinarie Space3 (dividendi o riserve). Inoltre, con particolare riferimento ai soggetti non residenti in Italia, gli stessi sono invitati a consultare i propri consulenti fiscali al fine di valutare altresì il regime fiscale applicabile nel proprio Stato di residenza.

A. Definizioni

Ai fini del presente Paragrafo, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

- **Partecipazioni Qualificate:** le partecipazioni sociali in società quotate sui mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%;
- **Partecipazioni Non Qualificate:** le partecipazioni sociali in società quotate sui mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate come sopra definite;
- **Cessione di Partecipazioni Qualificate:** cessione a titolo oneroso di azioni (diverse dalle azioni di risparmio) diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di 12 mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificate. Il termine di 12 mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i

diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni;

- **Cessione di Partecipazioni Non Qualificate:** cessione a titolo oneroso di azioni, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che non sia una Cessione di Partecipazione Qualificate.

B. Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti sulle Azioni Ordinarie Space3 saranno soggetti al regime fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia negoziate in mercati regolamentati.

Sono previste le seguenti diverse modalità di tassazione dei dividendi a seconda dalla natura del soggetto percettore:

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, in relazione ad azioni possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e del regime del risparmio gestito e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le Azioni Ordinarie Space3), sono soggetti ad una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 26%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'art. 27-ter D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600 (il **D.P.R. 600/1973**) e dell'art. 3 del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66 (il **Decreto Legge 66/2014**, convertito dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89); non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella propria dichiarazione dei redditi.

Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

Tale modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni di società italiane negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le Azioni Ordinarie Space3.

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a Partecipazioni Qualificate. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio assoggettato all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (**IRPEF**), prelevata con un sistema a scaglioni con aliquote progressive tra il 23% e il 43% (maggiorate delle addizionali comunali e regionali ed eventuali "contributi di solidarietà").

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 2 aprile 2008 (il **DM 2 aprile 2008**), in attuazione dell'art. 1, comma 38, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (la **Legge Finanziaria 2008**), ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società

fino a tale esercizio.

Ai sensi dell'art. 1, comma 64, della "*Legge di Stabilità 2016*", è previsto che la percentuale di concorso dei dividendi alla formazione del reddito imponibile venga rideterminata con apposito Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, proporzionalmente alla prevista riduzione dell'aliquota d'imposta sui redditi delle società (*IRES*) al 24%, a decorrere dal 1° gennaio 2017 (con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016).

In attuazione del citato art. 1, comma 64, il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 26 maggio 2017 (il *DM 26 maggio 2017*) ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 58,14%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

(ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa che detengono partecipazioni non qualificate nell'ambito del regime del risparmio gestito

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione ad azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario autorizzato, in relazione al quale sia esercitata l'opzione per il regime del risparmio gestito di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 21 novembre 1997 n. 461 (il *Decreto Legislativo 461/1997*), non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione maturato, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 26%.

(iii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio. Il DM 2 aprile 2008 ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura pari al 49,72% del loro ammontare. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio.

Ai sensi dell'art. 1, comma 64, della Legge di Stabilità 2016, è previsto che la percentuale di concorso dei dividendi alla formazione del reddito imponibile venga rideterminata con apposito Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, proporzionalmente alla prevista riduzione dell'aliquota IRES al 24%, a decorrere dal 1° gennaio 2017 (con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016).

In attuazione del citato art. 1, comma 64, il DM 26 maggio 2017 ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 58,14%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31

dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

(iv) Società in nome collettivo, in accomandita semplice, società semplici ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società semplici ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, incluse, tra l'altro, le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società cooperative e le società di mutua assicurazione, nonché le società Europee di cui al regolamento (CE) n. 2157/2001 e le società cooperative Europee di cui al regolamento (CE) n. 1435/2003 residenti nel territorio dello Stato e gli enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché certi trust, residenti nel territorio dello Stato, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (c.d. enti commerciali), non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente, da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie, con le seguenti modalità:

(a) le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (ad esempio, società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente in misura pari al 49,72% del loro ammontare; in caso di concorso alla formazione del reddito imponibile di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%, restando inteso che, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio. Ai sensi dell'art. 1, comma 64, della Legge di Stabilità 2016, è previsto che la percentuale di concorso dei dividendi alla formazione del reddito imponibile, attualmente pari ad 49,72%, venga rideterminata con apposito Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, proporzionalmente alla prevista riduzione dell'aliquota IRES al 24%, a decorrere dal 1° gennaio 2017 (con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016). In attuazione del citato art. 1, comma 64, il DM 26 maggio 2017 ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 58,14%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016;

(b) le distribuzioni a favore di soggetti IRES che hanno per oggetto l'esercizio di attività commerciali (ad esempio, società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente (soggetto ad aliquota ordinaria attualmente pari al 27,5% - ridotta dalla Legge di Stabilità 2016 al 24%, a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016 – ed alle addizionali eventualmente applicabili) limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS di cui al Regolamento 1606/2002/CE.

Per alcuni tipi di società (ad esempio, banche e altre società finanziarie, imprese di assicurazione, ecc.) ed a certe condizioni, i dividendi conseguiti concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (**IRAP**).

(v) Enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. c), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. c), del TUIR (cosiddetti enti non commerciali) che include gli enti pubblici e privati diversi dalle società, i trust che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, nonché gli organismi di investimento collettivo del risparmio (gli **OICR**) residenti nel territorio dello Stato, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono a formare il reddito complessivo dei percipienti da assoggettare ad IRES limitatamente al 77,74% del loro ammontare, fatto salvo quanto indicato al successivo paragrafo sub B (vii) per gli OICR di cui all'art. 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR. Ai sensi dell'art. 1, comma 64, della Legge di Stabilità 2016, è previsto che la percentuale di concorso dei dividendi alla formazione del reddito imponibile venga rideterminata con apposito Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, proporzionalmente alla prevista riduzione dell'aliquota IRES al 24%, a decorrere dal 1° gennaio 2017 (con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016). In attuazione del citato art. 1, comma 64, il DM 26 maggio 2017 ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 100%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

(vi) Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società residenti in Italia

Per le azioni, quali le Azioni emesse dall'Emittente, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti in Italia esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto residente (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate, ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

L'imposta non è invece applicabile nei confronti dei soggetti "esclusi" dall'imposta sui redditi ai sensi dell'art. 74, comma 1 del TUIR (*i.e.*, organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, associazioni ed enti gestori di demanio collettivo, le comunità montane, le province e le regioni).

(vii) Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

I dividendi percepiti da (a) fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17, D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (il **Decreto 252**), e (b) O.I.C.R. italiani (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare e dalle società di investimento a capitale fisso che investono in immobili, le "SICAF Immobiliari" e, insieme ai fondi comuni di investimento immobiliare, gli "O.I.C.R. Immobiliari") e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato, di cui all'articolo 11-bis del decreto Legge n. 512 del 30 settembre 1983, convertito dalla Legge n. 649 del 25 novembre 1983 ("Fondi Lussemburghesi Storici") non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Per i suddetti fondi pensione, tali utili concorrono secondo le regole ordinarie alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

Le distribuzioni di dividendi percepite da O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) di cui all'art. 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR, non

scontano invece alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

Sui proventi dei suddetti O.I.C.R. percepiti dai partecipanti in sede di riscatto, rimborso o distribuzione in costanza di detenzione delle quote/azioni trova applicazione il regime della ritenuta di cui all'art. 26-quinquies, D.P.R. 600/1973.

(viii) O.I.C.R. Immobiliari italiani

Ai sensi del Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351, (il **Decreto 351**) convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410, come attualmente in vigore a seguito delle modifiche apportate, i dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti in Italia ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14-bis della Legge 25 gennaio 1994 n. 86 (la **Legge 86**) e delle SICAF Immobiliari, non sono soggetti a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

(ix) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia che ha per oggetto l'esercizio di attività commerciale a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, non sono soggette ad alcuna ritenuta alla fonte in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione da assoggettare ad imposizione in Italia secondo le regole ordinarie nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Inoltre, i dividendi percepiti da taluni tipi di società che detengono la partecipazione per il tramite di una stabile organizzazione in Italia (quali, banche e imprese di assicurazione) concorrono, al ricorrere di determinate condizioni, a formare parzialmente il relativo valore della produzione netta soggetto a IRAP.

Qualora le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo che segue.

(x) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le Azioni dell'Emittente), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono, in linea di principio, soggetti ad una imposta sostitutiva del 26%, ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. 600/1973 e dell'art. 3 del Decreto Legge 66/2014.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che scontano la suddetta imposta sostitutiva

del 26% in relazione ai dividendi, diversi dagli azionisti di risparmio e dai fondi pensione di cui al secondo periodo del comma 3, dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973 e dalle società ed enti rispettivamente istituiti e residenti in Stati membri dell'Unione Europea ovvero in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo, indicati nel comma 3-ter dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973, di cui si dirà oltre, hanno diritto, a fronte di un'istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza degli undici ventiseiesimi della imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. 600/1973, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali l'Italia abbia stipulato convenzioni per evitare la doppia imposizione sui redditi possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine, i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, debbono acquisire tempestivamente:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione (inclusa nel modello di cui al punto precedente) dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 luglio 2013 sono stati poi approvati i modelli per la richiesta di applicazione dell'aliquota ridotta in forza delle convenzioni contro le doppie imposizioni dei redditi stipulate dall'Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'amministrazione finanziaria italiana il rimborso della differenza tra l'imposta sostitutiva applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano società o enti (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze da emanare ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. c), del D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239, come modificato dal Decreto Internazionalizzazione ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'1,375% (ridotta dalla Legge di Stabilità 2016 all'1,20% a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016) sul relativo ammontare. Con riguardo al requisito sub (i), occorre fare riferimento alla lista di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura dell'1,375% (1,20% a decorrere dal 1 gennaio 2017), i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di status

fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze da emanare ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. c), del D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239, come modificato dal Decreto Internazionalizzazione, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'11% del relativo ammontare. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'11%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione.

Ai sensi dell'art. 27-bis del D.P.R. 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, poi trasfusa nella Direttiva n. 2011/96/UE del 30 novembre 2011, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nell'Emittente non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i requisiti indicati alle lettere (a), (b) e (c), nonché una dichiarazione della stessa società non residente che attesti la sussistenza delle condizioni richieste per l'applicazione dell'art. 27-bis citato, incluso il requisito indicato alla lettera (d). Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando tempestivamente all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. Con Provvedimento del 10 luglio 2013, l'Agenzia delle entrate ha approvato la modulistica ai fini della disapplicazione dell'imposta sostitutiva.

Con la Direttiva UE n. 2015/121 del 27 gennaio 2015, è stato modificato l'art. 1 della Direttiva 30 novembre 2011, n. 2011/96/UE. In base al par. 2 del nuovo art. 1 *“Gli Stati membri non applicano i benefici della presente direttiva a una costruzione o a una serie di costruzioni che, essendo stata posta in essere allo scopo principale o a uno degli scopi principali di ottenere un vantaggio fiscale che è in contrasto con l'oggetto o la finalità della presente direttiva, non è genuina avendo riguardo a tutti i fatti e le circostanze pertinenti”*. Il successivo par. 3 prevede, altresì, che *“Ai fini del paragrafo 2, una costruzione o una serie di costruzioni è considerata non genuina nella misura in cui non è stata posta in essere per valide ragioni commerciali che riflettono la realtà economica”*. L'art. 26 della Legge n. 122 del 7 luglio 2016 (c.d. *“Legge europea 2015-2016”*), nel recepire la Direttiva UE 121/2015, ha sostituito il comma 5 dell'art. 27-bis con la seguente formulazione: *“La direttiva (UE) 2015/121 del Consiglio del 27 gennaio 2015 è attuata dall'ordinamento nazionale mediante l'applicazione dell'art. 10 bis della legge 27 luglio 2000 n. 212”*, recante la disciplina dell'abuso del diritto o elusione fiscale.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

C. Regime fiscale della distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma 5, del TUIR

Le informazioni fornite in questo paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte dell'Emittente – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle riserve di capitale di cui all'art. 47, comma 5, del TUIR, ovvero, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori di nuove azioni, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche **Riserve di Capitale**).

L'art. 47, comma 1, ultimo periodo, TUIR stabilisce una presunzione assoluta di priorità nella distribuzione degli utili da parte delle società di cui all'art. 73, TUIR: *“Indipendentemente dalla delibera assembleare, si presumono prioritariamente distribuiti l'utile dell'esercizio e le riserve diverse da quelle del comma 5 per la quota di esse non accantonata in sospensione di imposta”*. In presenza e fino a capienza di tali riserve (*“riserve di utili”*), dunque, le somme distribuite si qualificano quali dividendi e sono soggette al regime impositivo esposto nei paragrafi precedenti.

(i) Persone fisiche non esercenti attività d'impresa fiscalmente residenti in Italia

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato per i dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono utili, da assoggettare al regime descritto sopra per i dividendi. Regole particolari potrebbero applicarsi in relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del *“risparmio gestito”* di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 461/1997.

(ii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR e persone fisiche esercenti attività d'impresa, fiscalmente residenti in Italia

In capo alle persone fisiche che detengono azioni nell'esercizio dell'attività d'impresa, alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'art. 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (senza considerare la quota di essi che è stata accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime analizzato nei paragrafi precedenti per i dividendi.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente

il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al successivo paragrafo D) “*Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni*”.

(iii) Enti di cui all’articolo 73, comma primo, lett. c), Tuir, fiscalmente residenti in Italia

Le somme percepite dagli enti di cui all’articolo 73, comma primo, lett. c), Tuir, ovverosia dagli enti pubblici e privati diversi dalle società (esclusi gli organismi di investimento collettivi del risparmio, “*O.I.C.R.*”) e dai *trust*, che non hanno ad oggetto esclusivo o principale l’esercizio di attività commerciali e che sono fiscalmente residenti in Italia, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell’importo qualificabile come utile, non costituiscono reddito per il percettore e riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili distribuiti per la parte che eccede il costo fiscale della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime descritto al paragrafo *B(v) supra*.

(iv) Soggetti esenti ed esclusi dall’imposta sul reddito delle società

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell’importo qualificabile come utile, da soggetti residenti in Italia ai fini fiscali ed esenti o esclusi da IRES non costituiscono reddito per il percettore e riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili per la parte eccedente il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime descritto al paragrafo *B(vi) supra*.

(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

Le somme percepite da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all’art. 17, D. Lgs. 252/2005, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d’imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un’imposta sostitutiva del 20%. Come già evidenziato in precedenza, gli O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) sono esenti dalle imposte sui redditi ai sensi dell’art. 73, comma 5-*quinquies*, TUIR, e le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale da tali organismi di investimento non dovrebbero scontare alcuna imposizione in capo agli stessi.

(vi) O.I.C.R. Immobiliari italiani

Ai sensi del D. L. 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 novembre 2001, n. 410, nella versione attualmente vigente (“*D.L. 351/2001*”), le somme percepite a titolo di distribuzione di Riserve di Capitale dagli O.I.C.R. Immobiliari italiani non sono soggetti a ritenuta d’imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento. Tali fondi non sono soggetti né alle imposte sui redditi né a IRAP.

Al ricorrere di determinate condizioni, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere, dunque, alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali qualora costoro detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell’organismo di investimento.

(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la

medesima di quella evidenziata al precedente paragrafo (i) per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa.

Le somme qualificate come utili sono soggette al regime per i dividendi descritto nella precedente sezione *B(x)*.

Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione per un importo corrispondente.

(viii) *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale sono assoggettate in capo alla stabile organizzazione al medesimo regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, indicato al precedente paragrafo (ii).

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente paragrafo (vii).

D. Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(i) *Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa*

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una Cessione di Partecipazioni Qualificate o meno.

Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze non conseguite nell'esercizio di impresa commerciale, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni (nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni) che non si qualificano quale Cessioni di Partecipazioni Qualificate sono assoggettate ad un'imposta sostitutiva del 26%. Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

- a) **Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi**. Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 26% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze della stessa natura ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, (ai sensi del Decreto Legge 66/2014 in misura ridotta (a) al 76,92%, per minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014, e (b) al 48,08%, per minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011) fino a concorrenza delle relative plusvalenze della stessa natura realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto (a condizione che tali minusvalenze siano indicate nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale sono state realizzate). Il regime della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non opti per uno dei due regimi di seguito indicati ai punti (b) e (c);
- b) **"Regime del risparmio amministrato" (opzionale)**. Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni, diritti o titoli siano depositati presso banche o società di intermediazione mobiliare residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con

comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 461/1997. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni, diritti o titoli sono depositati in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze (ai sensi del Decreto Legge 66/2014 in misura ridotta (a) al 76,92%, per minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014, e (b) al 48,08%, per minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011) in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze della stessa natura realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora sia revocata l'opzione o sia chiuso il rapporto di custodia, amministrazione o deposito, le eventuali minusvalenze (risultanti da apposita certificazione rilasciata dall'intermediario) possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze della stessa natura realizzate nell'ambito di altro rapporto di risparmio amministrato, intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero portate in deduzione in sede di dichiarazione dei redditi. Nel caso di opzione per il regime del risparmio amministrato, il contribuente non è tenuto ad includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi;

- c) “Regime del risparmio gestito” (opzionale). Presupposto per la scelta di tale regime (di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 461/1997) è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto, tra l'altro, dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da fondi comuni di investimento immobiliare italiani. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze relative a Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 26%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato (ai sensi del Decreto Legge 66/2014 in misura ridotta (a) al 76,92%, per risultati negativi di gestione rilevati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2012 e il 30 giugno 2014, e (b) al 48,08%, per risultati negativi di gestione rilevati alla data del 31 dicembre 2011) in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (a). Nel caso di opzione per il regime del risparmio gestito, il contribuente non è tenuto ad includere le plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti da Cessioni di Partecipazioni Qualificate conseguite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile ai fini dell'IRPEF limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

La tassazione delle plusvalenze realizzate mediante Cessioni di Partecipazioni Qualificate avviene esclusivamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi secondo le aliquote progressive previste per l'IRPEF.

Qualora dalla cessione di Partecipazioni Qualificate si generi una minusvalenza, la quota corrispondente al 49,72% della stessa è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze della stessa natura realizzate in periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Ai sensi dell'art. 1, comma 64, della Legge di Stabilità 2016, è previsto che la percentuale di concorso di plusvalenze e minusvalenze alla formazione del reddito imponibile venga rideterminata con apposito Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, proporzionalmente alla prevista riduzione dell'aliquota IRES al 24%, a decorrere dal 1° gennaio 2017 (con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016).

In attuazione del citato art. 1, comma 64, il DM 26 maggio 2017 ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito delle plusvalenze e delle minusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018 nella misura del 58,14%. Resta ferma la misura del 49,72% per le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da atti di realizzo posti in essere anteriormente al 1 gennaio 2018, ma i cui corrispettivi siano in tutto o in parte percepiti a decorrere dalla stessa data.

(ii) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia nell'esercizio di impresa, nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 917/1986, escluse le società semplici, mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni, concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Ai sensi dell'art. 86, comma 4, Tuir, nel caso in cui le azioni siano state possedute per un periodo non inferiore a tre anni, le plusvalenze possono, a scelta del contribuente, concorrere alla determinazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio di realizzo e nei successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la dichiarazione non viene presentata, la plusvalenza concorre a formare il reddito per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata.

Secondo quanto chiarito dall'amministrazione finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso delle partecipazioni sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo (iii), le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura parziale pari al 49,72% del relativo ammontare (58,14% per le plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018, la stessa percentuale si applica per la determinazione della quota delle corrispondenti minusvalenze non deducibile dal reddito imponibile). Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle partecipazioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

(iii) Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, incluse le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, gli enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare nell'esercizio in cui sono state realizzate ovvero, per le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, su opzione, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del TUIR (recante il regime c.d. di *participation exemption*), le plusvalenze realizzate relativamente a partecipazioni in società ed enti indicati nell'art. 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% del loro ammontare, se le suddette partecipazioni presentano i seguenti requisiti:

- a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso (per i soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 si considerano immobilizzazioni finanziarie le azioni diverse da quelle detenute per la negoziazione);
- c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato ai sensi dell'art. 168-bis del TUIR (a seguito delle modifiche introdotte dal Decreto Internazionalizzazione e dalla Legge di Stabilità 2016, occorre far riferimento agli Stati o territori diversi da quelli a regime fiscale privilegiato (individuati secondo i criteri dell'art. 167, comma 4 del Tuir) o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'art. 167 del TUIR, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui al comma 4;
- d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55 del TUIR; tuttavia tale requisito non rileva nel caso di cessione di partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati (come le Azioni).

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei 36 mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione: (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze ed alle differenze negative tra ricavi e costi relative ad azioni deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'art. 5-quinquies, comma 3, del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze e/o differenze negative, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50 mila, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione, necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità delle relative operazioni alle disposizioni dell'art. 37-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 (l'art. 37-bis, D.P.R. 600/1973, è stato abrogato a decorrere dal 2 settembre 2015 e, ai sensi dell'art.1 del D. Lgs 5 agosto 2015 n.128, le disposizioni che richiamano l'art. 37-bis, D.P.R. 600/1973, si intendono riferite all'articolo 10-bis della legge 27 luglio 2000 n. 212, in quanto compatibili). Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del Decreto Legge 24 settembre 2002, n. 209, convertito con modificazioni dalla Legge 22 novembre 2002, n. 265, relativamente alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a Euro 5 milioni, derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, realizzate anche a seguito di più atti di realizzo, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle entrate i dati e le notizie necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità delle operazioni di cessione con le disposizioni dell'art. 37-bis del D.P.R. 600/1973 (come detto, l'art. 37-bis, D.P.R. 600/1973, è stato abrogato a decorrere dal 2 settembre 2015 e, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 5 agosto 2015, n. 128, le disposizioni che richiamano l'art. 37-bis, D.P.R. 600/1973, si intendono riferite all'articolo 10-bis della legge 27 luglio 2000, n. 212, in quanto compatibili). Tale obbligo non si applica ai soggetti che predispongono il bilancio in base ai principi contabili internazionali.

A decorrere dal periodo d'imposta 2013, i suddetti obblighi di comunicazione delle minusvalenze sono assolti nella dichiarazione annuale dei redditi.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(iv) Enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del TUIR, e società semplici ed equiparate ai sensi dell'art. 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia (diversi dagli O.I.C.R. di cui all'art. 73, comma 5-quinquies, del TUIR) e da società semplici residenti nel territorio dello Stato, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

Le plusvalenze relative ad azioni detenute da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17 del Decreto 252 sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%. Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) di cui all'art. 73, comma 5-quinquies, del TUIR non scontano invece alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

(vi) O.I.C.R. Immobiliari italiani

Ai sensi del Decreto 351/2001, e a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41-bis del Decreto 269, e dall'art. 9 del Decreto 44, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF e dell'art. 14-bis della Legge 86, e da SICAF Immobiliari, non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile dei) relativi investitori non istituzionali che detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le plusvalenze realizzate mediante cessione della partecipazione concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, indicato sopra al paragrafo sub (iii). Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo sub (viii).

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni che non si qualificano quali Cessioni di Partecipazioni Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come l'Emittente), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute (ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lett. f), numero 1) del TUIR). Al fine di beneficiare di tale esenzione da imposizione in Italia, agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7 del Decreto Legislativo 461/1997, l'intermediario italiano potrebbe richiedere la presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile in Italia del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti in Italia non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato, né al regime del risparmio gestito. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, se più favorevoli.

E. Tassa sui contratti di borsa e imposta di registro

Ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito nella Legge del 28 febbraio 2008 n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278 è stata abrogata.

A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa, secondo la normativa vigente alla Data del Prospetto, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta

di registro come segue: (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200; (ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200 solo in "caso d'uso" o a seguito di registrazione volontaria o di "enunciazione".

F. Imposta sulle transazioni finanziarie

Titoli azionari e similari

Salve determinate esclusioni ed esenzioni previste dalla normativa, sono generalmente soggetti all'imposta sulle transazioni finanziarie di cui all'art. 1, commi da 491 a 500, della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (c.d. **Tobin Tax**), tra l'altro, i trasferimenti di proprietà di azioni emesse da società residenti nel territorio dello Stato.

L'imposta è dovuta dai soggetti in favore dei quali avviene il trasferimento della proprietà delle azioni emesse da società italiane indipendentemente dalla residenza delle controparti e dal luogo di conclusione dell'operazione. Si considerano a tutti gli effetti acquirenti, a prescindere dal titolo con cui intervengono nell'esecuzione dell'operazione, i soggetti localizzati in Stati o territori con i quali non sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni e per l'assistenza al recupero dei crediti ai fini dell'imposta, individuati in un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate emanato il 1° marzo 2013, così come integrato dai successivi provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2013, del 30 maggio 2016 e del 9 giugno 2016.

Sono generalmente responsabili del versamento dell'imposta le banche e gli altri intermediari qualificati che intervengono nell'esecuzione delle operazioni. Qualora nell'esecuzione dell'operazione intervengano più soggetti tra quelli sopra indicati, l'imposta è versata da colui che riceve direttamente dall'acquirente l'ordine di esecuzione. In mancanza di intermediari che intervengano nell'operazione, l'imposta deve invece essere versata dal contribuente. Per gli adempimenti dovuti in relazione alle operazioni soggette alla Tobin Tax, gli intermediari e gli altri soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato che intervengono in tali operazioni possono nominare un rappresentante fiscale individuato tra i soggetti indicati nell'art. 23 del D.P.R. 600/1973; gli intermediari e gli altri soggetti non residenti in Italia che intervengono nelle operazioni, in possesso di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato, adempiono invece agli obblighi derivanti dall'applicazione della Tobin Tax tramite la stabile organizzazione.

L'imposta è generalmente applicata con aliquota dello 0,20% sul valore delle transazioni, determinato sulla base del saldo netto delle transazioni giornaliere (calcolato per ciascun soggetto passivo con riferimento al numero di titoli oggetto delle transazioni regolate nella stessa giornata per singolo strumento finanziario), moltiplicato per il prezzo medio ponderato degli acquisti effettuati nella giornata di riferimento.

L'aliquota è ridotta alla metà (0,10%) per i trasferimenti che avvengono a seguito di operazioni concluse in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione.

L'aliquota ridotta dello 0,10% si applica anche nel caso di acquisto di azioni tramite l'intervento di un intermediario finanziario che si interponga tra le parti della transazione e acquista i predetti strumenti su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione, sempre che tra le transazioni di acquisto e di vendita vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento. L'aliquota ridotta non si applica ai trasferimenti di proprietà di azioni avvenuti in seguito al regolamento dei derivati di cui all'art. 1, comma 3, del TUF, ovvero in seguito ad operazioni sui valori mobiliari di cui all'art. 1, comma 1-bis, lettere c) e d) del TUF.

Sono escluse dall'ambito di applicazione dell'imposta, tra l'altro:

- i trasferimenti di proprietà di azioni che avvengono per successione o donazione;
- le operazioni di emissione e di annullamento di titoli azionari, ivi incluse le

operazioni di riacquisto dei titoli da parte dell'Emittente;

- l'acquisto di azioni di nuova emissione anche qualora avvenga a seguito della conversione, scambio o rimborso di obbligazioni o dell'esercizio del diritto di opzione spettante al socio della società Emittente;
- l'assegnazione di azioni a fronte di distribuzione di utili, riserve o di restituzione del capitale sociale;
- le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'art. 2, punto 10, Regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006;
- i trasferimenti di proprietà di titoli posti in essere tra società fra le quali sussista un rapporto di controllo di cui all'art. 2359, comma 1, nn. 1) e 2), e comma 2, Codice Civile o che sono controllate dalla stessa società e quelli derivanti da operazioni di ristrutturazione aziendale di cui all'art. 4 della Direttiva 2008/7/CE;
- i trasferimenti di proprietà di titoli tra O.I.C.R. master e O.I.C.R. feeder di cui all'art. 1, comma 1, TUF;
- le fusioni e scissioni di O.I.C.R..

Sono altresì esclusi dall'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento di proprietà sia inferiore a Euro 500 milioni, nonché i trasferimenti di proprietà di titoli rappresentativi di azioni emessi dalle medesime società. Come disposto dall'art. 17, D.M. 21 febbraio 2013, la Consob, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'Economia e delle Finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il predetto limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze redige e pubblica sul proprio sito internet, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione sui mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di Euro 500 milioni.

Inoltre, a norma dell'art. 15, comma 2, D.M. 21 febbraio 2013, l'imposta non si applica altresì:

- agli acquisti ed alle operazioni poste in essere da un intermediario finanziario che si interponga tra due parti ponendosi come controparte di entrambe, acquistando da una parte e vendendo all'altra un titolo o uno strumento finanziario, qualora tra le due transazioni vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento delle operazioni in acquisto e vendita, ad esclusione dei casi in cui il soggetto al quale l'intermediario finanziario cede il titolo o lo strumento finanziario non adempia alle proprie obbligazioni;
- agli acquisti degli strumenti di cui al comma 491 poste in essere da sistemi che si interpongono negli acquisti o nelle operazioni con finalità di compensazione e garanzia degli acquisti o transazioni medesime. A tal fine, si fa riferimento ai soggetti autorizzati o riconosciuti ai sensi del Regolamento (UE) n. 648/2012 che si interpongono in una transazione su strumenti finanziari con finalità di compensazione e garanzia; per i Paesi nei quali non è in vigore il suddetto Regolamento, si fa riferimento ad equivalenti sistemi esteri autorizzati e vigilati da un'autorità pubblica nazionale, purché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. c), D.Lgs. n. 239/1996 (attualmente il Decreto Ministeriale 4 settembre 1996) come

modificato dall'art. 10, comma 2, lett. b) del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 147.

Sono esenti dalla Tobin Tax, ai sensi dell'art. 16, D.M. 21 febbraio 2013, le operazioni che tra l'altro hanno come controparte:

- l'Unione Europea, ovvero le istituzioni europee, la Comunità Europea dell'Energia Atomica, gli organismi ai quali si applica il protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione Europea;
- la Banca Centrale Europea e la Banca Europea per gli Investimenti;
- le banche centrali degli Stati membri dell'Unione Europea;
- le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati;
- gli enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

Beneficiano altresì dell'esenzione dall'imposta sul trasferimento di azioni, tra l'altro:

- a) i trasferimenti di proprietà e le operazioni aventi ad oggetto azioni o quote di organismi di investimento collettivo del risparmio di cui all'art. 1, comma 1, lettera m), TUF, qualificati come etici o socialmente responsabili ai sensi dell'art. 117-ter, TUF, per i quali sia stato pubblicato un prospetto informativo, redatto secondo gli schemi di cui all'Allegato 1B del Regolamento Emittenti, contenente le informazioni aggiuntive prescritte dall'art. 89, comma 1, del regolamento adottato con delibera CONSOB n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni;
- b) la sottoscrizione di contratti aventi ad oggetto la prestazione del servizio di gestione di portafogli di cui all'art. 1, comma 5, lettera d), TUF, qualificati come etici o socialmente responsabili ai sensi dell'art. 117-ter, TUF, quando dal relativo contratto concluso con il cliente risultino le informazioni aggiuntive prescritte dall'art. 89, comma 1, del regolamento adottato con delibera CONSOB n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni;
- c) ai soggetti che effettuano le operazioni nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi (c.d. "*market making*") e, limitatamente alla stessa, come definita dall'art. 2, paragrafo 1, lettera k), del Regolamento (UE) n. 236/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012;
- d) ai soggetti che effettuano, per conto di una società emittente le operazioni in vista di favorire la liquidità delle azioni emesse dalla medesima società emittente, nel quadro delle pratiche di mercato ammesse, accettate dalla Consob in applicazione della Direttiva 2003/6/CE e della Direttiva 2004/72/CE;
- e) ai fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della Direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. c), D.Lgs. n. 239/1996, nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al D. Lgs. 252/2005. L'esenzione si applica, altresì, in caso di soggetti ed enti partecipati esclusivamente dai soggetti di cui al periodo precedente.

Per le operazioni di cui ai precedenti punti c) e d) la disapplicazione dell'imposta è limitata esclusivamente alle operazioni e transazioni svolte nell'ambito dell'attività sopra descritta. In particolare, sono compresi esclusivamente i casi in cui il soggetto che effettua le transazioni e le operazioni di cui all'art. 1, commi 491 e 492, Legge 24 dicembre 2012, n. 228, abbia stipulato un contratto direttamente con la società emittente del titolo. L'esenzione è riconosciuta esclusivamente in favore dei soggetti che svolgono le attività di supporto agli scambi e sostegno alla liquidità ivi indicate e limitatamente alle operazioni poste in essere

nell'esercizio delle predette attività; l'imposta rimane eventualmente applicabile alla controparte, nei limiti e alle condizioni previste dal comma 494, primo periodo, del citato art. 1.

La Tobin Tax non è deducibile ai fini delle imposte sui redditi (IRPEF e IRES), delle imposte sostitutive delle medesime e dell'IRAP.

Negoziazioni ad alta frequenza

Ai sensi dell'art. 1, comma 495, della Legge 228/2012 le operazioni effettuate sul mercato finanziario italiano sono soggette ad un'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza relative agli strumenti finanziari di cui all'art. 1, commi 491 e 492, della Legge 228/2012.

Si considera attività di negoziazione ad alta frequenza quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica o alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri, laddove l'invio, la modifica o la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie sono effettuati con un intervallo minimo inferiore al valore stabilito con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 febbraio 2013.

L'imposta si applica con un'aliquota dello 0,02% sul controvalore degli ordini annullati o modificati che in una giornata di borsa superino la soglia numerica stabilita con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 febbraio 2013. Tale soglia non può in ogni caso essere inferiore al 60 per cento degli ordini trasmessi.

L'imposta è dovuta dal soggetto che, attraverso gli algoritmi indicati all'art. 12 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, immette gli ordini di acquisto e vendita e le connesse modifiche e cancellazioni di cui all'art. 13 del medesimo Decreto ministeriale.

G. Imposta di bollo

L'art. 13, commi 2-bis e 2-ter, della Tariffa, parte prima, allegata al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e le relative note 3-bis e 3-ter dettano la disciplina dell'imposta di bollo proporzionale generalmente applicabile (salvo alcune esclusioni/eccezioni) alle comunicazioni periodiche inviate dagli intermediari finanziari italiani alla propria clientela, relative a strumenti finanziari depositati presso di loro, tra i quali si annoverano anche le azioni.

Non sono soggetti all'imposta di bollo proporzionale, tra l'altro, i rendiconti e le comunicazioni che gli intermediari italiani inviano a soggetti diversi dai clienti, come definiti, nel Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 20 giugno 2012. L'imposta di bollo proporzionale non trova applicazione, tra l'altro, per le comunicazioni ricevute dai fondi pensione e dai fondi sanitari.

Il comma 2-ter dell'art. 13 della Tariffa, parte prima, allegata al DPR n. 642 del 1972 prevede che, laddove applicabile, l'imposta di bollo proporzionale si applica nella misura del 2 per mille annuo. Non è prevista una misura minima. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche è previsto un tetto massimo di 14.000 Euro ad anno. Le comunicazioni periodiche alla clientela si presumono, in ogni caso inviate almeno una volta l'anno, anche nel caso in cui l'intermediario italiano non sia tenuto alla redazione e all'invio di comunicazioni. In tal caso, l'imposta deve essere applicata al 31 dicembre di ciascun anno e, comunque, al termine del rapporto intrattenuto con il cliente.

L'aliquota di imposta si applica sul valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso, come risultante dalla comunicazione inviata alla clientela. L'imposta trova applicazione sia con riferimento ad investitori residenti sia con riferimento ad investitori non residenti, per strumenti finanziari detenuti presso intermediari italiani.

H. Imposta sul valore delle attività finanziarie

L'art. 19, comma 18, D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha introdotto un'imposta con aliquota pari al 2 per mille ("IVAFE") a carico delle persone fisiche residenti in Italia che detengono all'estero prodotti finanziari – quali le Azioni – a titolo di proprietà o di altro diritto reale, indipendentemente dalle modalità della loro acquisizione (dunque, anche se tali attività provengono da eredità o donazioni).

L'art. 19, comma 18, del D.L. n. 201/2011 istitutivo dell'IVAFE è stato modificato per effetto di quanto previsto dalla L. 30 ottobre 2014 n. 161 con effetto dal periodo di imposta 2014.

In particolare, costituisce ora presupposto impositivo ai fini IVAFE non più il generico possesso di attività finanziarie estere ma il possesso di prodotti finanziari, conti correnti e libretti di risparmio.

La base imponibile dell'IVAFE corrisponde al valore di mercato dei prodotti finanziari detenuti all'estero rilevato al termine di ciascun anno solare nel luogo in cui sono detenuti, o – qualora tale valore non sia disponibile – al valore nominale o di rimborso, anche utilizzando la documentazione dell'intermediario estero di riferimento. Ai sensi del comma 19 dell'art. 19, del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, l'imposta è dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione. Se al 31 dicembre le attività non sono più possedute, si fa riferimento al valore di mercato delle attività rilevato al termine del periodo di possesso. Per le attività finanziarie che hanno una quotazione nei mercati regolamentati deve essere utilizzato questo valore.

A prescindere dalla residenza del soggetto emittente o della controparte, l'IVAFE non si applica alle attività finanziarie – quali le Azioni – detenute all'estero, ma affidate in amministrazione a intermediari finanziari italiani (in tal caso, infatti, sono soggette all'imposta di bollo di cui al paragrafo (F) supra) e alle attività estere fisicamente detenute dal contribuente in Italia.

Dall'imposta si detrae, fino a concorrenza del suo ammontare, un credito d'imposta pari all'importo dell'eventuale imposta patrimoniale versata nell'anno di riferimento nello Stato estero in cui sono detenute le attività finanziarie. Il credito d'imposta non può, in ogni caso, eccedere l'imposta dovuta in Italia. Qualora con il Paese nel quale sono detenuti i prodotti finanziari sia in vigore una convenzione per evitare le doppie imposizioni riguardante anche le imposte di natura patrimoniale che preveda, per tali prodotti, l'imposizione esclusiva nel Paese di residenza del possessore, non spetta alcun credito d'imposta per le imposte patrimoniali eventualmente pagate all'estero. In tali casi, per queste ultime, generalmente può comunque essere chiesto il rimborso all'Amministrazione fiscale del Paese in cui le suddette imposte sono state applicate, nonostante le disposizioni convenzionali.

I dati relativi ai prodotti finanziari detenuti all'estero vanno indicate nel Quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi (si rimanda a tal proposito al successivo paragrafo (I)).

I. Obblighi di monitoraggio fiscale ed eventuali ulteriori adempimenti informativi

Ai fini della normativa sul monitoraggio fiscale, le persone fisiche, gli enti non commerciali e le società semplici e i soggetti equiparati, fiscalmente residenti in Italia, sono tenuti ad indicare nel quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi (o in un modulo apposito, in alcuni casi di esonero dall'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi), l'importo degli investimenti (incluse le eventuali Azioni) detenuti all'estero nel periodo d'imposta, attraverso cui possono essere conseguiti redditi imponibili in Italia. In relazione alle Azioni, tali obblighi di monitoraggio non sono applicabili se le Azioni non sono detenute all'estero e, in ogni caso, se le stesse sono depositate presso un intermediario italiano incaricato della riscossione dei legati redditi, qualora i flussi finanziari e i redditi derivanti dalle Azioni siano assoggettati a ritenuta o imposta sostitutiva dall'intermediario stesso (le Circolari dell'Agenzia delle Entrate n. 38/E del 23 dicembre 2013, n. 19/E del 27 giugno 2014 e n. 10/E del 13 marzo 2015 hanno fornito ulteriori chiarimenti circa gli obblighi di monitoraggio).

Sono altresì tenuti ai predetti obblighi di dichiarazione i soggetti appartenenti alle categorie sopra elencate che, pur non essendo possessori diretti degli investimenti e dei prodotti finanziari, siano titolari effettivi dell'investimento secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, lettera u), e dell'Allegato tecnico del D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231.

Inoltre, a seguito: (i) dell'accordo intergovernativo intervenuto tra Italia e Stati Uniti d'America con riferimento al recepimento della normativa sul *Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA)*, della Legge 18 giugno 2015, n. 95 contenente la ratifica ed esecuzione di tale accordo e del Decreto attuativo del 6 agosto 2015, nonché delle; (ii) disposizioni concernenti gli adempimenti delle istituzioni finanziarie ai fini dell'attuazione dello scambio automatico di informazioni derivanti dal predetto accordo e da accordi tra l'Italia e altri stati esteri ("*Common Reporting Standard*"), i cui principi applicativi sono dettagliati all'interno della Legge 18 giugno 2015, n. 95 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 28 dicembre 2015, alcuni adempimenti informativi potrebbero essere richiesti ai titolari di strumenti finanziari (azioni incluse), in presenza di determinate condizioni.

J. Imposta sulle successioni e donazioni

L'imposta sulle donazioni e successioni, abrogata una prima volta dalla Legge n. 383 del 18 ottobre 2001 in relazione alle donazioni fatte o alle successioni aperte a partire dal 25 ottobre 2001, è stata successivamente reintrodotta dal Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito in Legge con modifiche dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, entrava in vigore il 29 novembre 2006 e veniva successivamente modificata dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, con effetto a partire dal 1° gennaio 2007.

I trasferimenti di partecipazioni o titoli per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano generalmente nell'ambito di applicazione della vigente imposta italiana sulle successioni e donazioni. L'imposta si applica anche sulla costituzione di vincoli di destinazione.

Per i soggetti residenti in Italia l'imposta di successione e donazione viene generalmente applicata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti (salve alcune eccezioni). Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

a) Imposta sulle successioni

Ai sensi dell'art. 2, comma 48, del Decreto Legge 3 ottobre 2006 n. 262 (**Decreto Legge 262/2006**) convertito con modifiche dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286) i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono generalmente soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo netto dei beni:

- (i) per i beni ed i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) per i beni ed i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- (iii) per i beni ed i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1,5 milioni.

b) Imposta sulle donazioni

Ai sensi dell'art. 2, comma 49, del Decreto Legge 262/2006, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è generalmente determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuibili:

- (i) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4% con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- (iii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle donazioni si applica esclusivamente sulla parte del valore che supera l'ammontare di Euro 1,5 milioni.

Nel caso in cui il beneficiario di un atto di donazione o di altra liberalità tra vivi, avente ad oggetto valori mobiliari inclusi nel campo di applicazione dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 5, D. Lgs. n. 461/1997, ovvero un suo avente causa a titolo gratuito, ceda i valori stessi entro i successivi cinque anni, è tenuto al pagamento dell'imposta sostitutiva come se la donazione non fosse mai stata fatta (ex art. 16, comma 1, Legge 18 ottobre 2001 n. 383).

4.12 Descrizione del tipo e della classe dei Market Warrant

I Market Warrant incorporano il diritto all'assegnazione di Azioni Aquafil di Compendio Market Warrant ai sensi del relativo regolamento e sono identificati dal codice ISIN IT0005241200. I Market Warrant saranno esercitabili successivamente alla Data di Efficacia della Fusione ai termini e alle condizioni di cui al relativo regolamento approvato dall'assemblea straordinaria di Space3 con delibera del 23 dicembre 2016.

4.13 Legislazione in base alla quale i Market Warrant sono emessi

I Market Warrant sono emessi ai sensi della legislazione italiana.

4.14 Caratteristiche dei Market Warrant e descrizione dei diritti ad essi connessi

I Market Warrant saranno esercitabili a partire dal terzo giorno di borsa aperta del secondo mese di calendario successivo alla Data di Efficacia della Fusione, entro il termine di 5 anni.

Ciascun Market Warrant incorpora il diritto a sottoscrivere un numero di Azioni di Compendio Market Warrant - determinato secondo la formula di seguito indicata - al prezzo di sottoscrizione unitario di Euro 0,10 a condizione che il prezzo medio mensile delle Azioni Aquafil Post Fusione sia maggiore del cd. "*prezzo strike*", pari a Euro 9,5. Qualora il prezzo medio mensile delle Azioni Aquafil Post Fusione sia uguale o superiore a Euro 13, Aquafil pubblicherà un'apposita "*comunicazione di accelerazione*" e i Market Warrant dovranno essere esercitati, a pena di estinzione dei medesimi, entro il primo giorno di borsa aperta successivo al decorso di 60 giorni di calendario dalla data di pubblicazione della comunicazione.

Si segnala che il prezzo strike per l'esercizio dei Market Warrant è stato individuato dall'Emittente in sede di ammissione alle negoziazioni sul MIV delle Azioni Ordinarie Space3 e dei Market Warrant (conclusasi in data 5 aprile 2017), sulla base del patrimonio netto per Azione Ordinaria Space3 (pari a Euro 10, senza tener conto dei costi sostenuti dalla data di

costituzione) e non rifletteva, pertanto, le aspettative dell'Emittente in merito alla redditività della possibile società target con cui realizzare l'operazione di business combination, dal momento che, a tale data, non era ancora stata individuata alcuna società target e, pertanto, non era possibile effettuare valutazioni sulle prospettive di rendimento delle Azioni Ordinarie Space3 e dei Market Warrant successivamente al completamento dell'operazione di business combination.

Di seguito sono descritte le caratteristiche dei Market Warrant e i diritti a essi connessi.

Ai fini del presente Paragrafo 4.14, i termini definiti, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito attribuito:

Comunicazione di Accelerazione: indica la comunicazione tramite la quale Space3 informa i portatori dei Market Warrant del fatto che il Prezzo Medio Mensile (come di seguito definito) è uguale o superiore al Prezzo di Accelerazione (come di seguito definito).

Giorno di Borsa Aperta: indica un giorno di mercato aperto secondo il calendario delle negoziazioni di Borsa Italiana.

Periodo di Esercizio: indica ogni singolo mese di calendario all'interno del Periodo di Riferimento (come di seguito definito), fermo restando che il primo Periodo di Esercizio decorrerà dal terzo Giorno di Borsa Aperta del secondo mese di calendario successivo alla data di efficacia della Fusione.

Periodo di Riferimento: indica, compatibilmente con il calendario di Borsa Italiana S.p.A., il periodo compreso tra il terzo Giorno di Borsa Aperta del secondo mese di calendario successivo alla data di efficacia dell'operazione rilevante e il Termine di Decadenza (come di seguito definito).

Prezzo di Accelerazione: indica il prezzo di riferimento ai fini dell'avveramento dell'evento oggetto della Comunicazione di Accelerazione, pari a Euro 13 per Azione Aquafil Post Fusione.

Prezzo Medio Mensile: indica la media aritmetica dei Prezzi Ufficiali Giornalieri (come di seguito definiti) rilevati nel corso di ciascun Periodo di Esercizio.

Prezzo di Sottoscrizione: indica il prezzo, pari a Euro 0,10 per azione, a cui i portatori dei Market Warrant potranno sottoscrivere le Azioni di Compendio Market Warrant.

Prezzo Strike: indica il prezzo di riferimento dell'Azione Aquafil Post Fusione, pari a Euro 9,5, ai fini dell'esercitabilità dei Market Warrant.

Prezzo Ufficiale Giornaliero: indica il prezzo medio ponderato dell'intera quantità di Azioni Aquafil Post Fusione negoziata sull'MTA durante la seduta giornaliera.

Rapporto di Esercizio: indica il rapporto di esercizio in base al quale viene determinato il numero di Azioni Aquafil di Compendio Market Warrant assegnate a fronte dell'esercizio di ciascun Market Warrant.

Termine di Decadenza: indica la prima nel tempo tra le seguenti date: (i) il primo Giorno di Borsa Aperta successivo al decorso di 5 anni dalla data di efficacia della Fusione, e (ii) il primo Giorno di Borsa Aperta successivo al decorso di 60 giorni di calendario dalla data di pubblicazione della Comunicazione di Accelerazione.

Termini e condizioni dei Market Warrant sono disciplinati nel regolamento approvato dall'assemblea straordinaria di Space3 con delibera del 23 dicembre 2016.

I Market Warrant sono soggetti al regime di circolazione previsto dalla disciplina della dematerializzazione di cui al TUF e alle relative disposizioni di attuazione. I Market Warrant sono pertanto immessi nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

I Market Warrant sono stati assegnati ai portatori dei *warrant* denominati "Market Warrant Space2 S.p.A." in concambio nell'ambito della Scissione sulla base del rapporto di assegnazione definito nel progetto di Scissione, pari a n. 1 "Market Warrant Space2 S.p.A." annullato e n. 1 Market Warrant assegnato ogni n. 2 "Market Warrant Space2 S.p.A." posseduti.

In particolare: (i) n. 3.750.000 sono stati emessi alla data di efficacia della Scissione e hanno iniziato a negoziare sul MIV, segmento SIV a partire da tale data; mentre (ii) ulteriori massimi n. 3.750.000 Market Warrant da assegnarsi ciascuno ogni 4 Azioni Ordinarie Space3 saranno emessi e inizieranno a negoziare separatamente dalle Azioni Ordinarie Space3 alla Data di Efficacia della Fusione. I Market Warrant emessi secondo quanto indicato *sub* (i) e (ii) sono identificati dal medesimo codice ISIN IT0005241200.

Durante il Periodo di Riferimento, i portatori dei Market Warrant potranno decidere di esercitarli, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, richiedendo di sottoscrivere Azioni di Compendio Market Warrant al Prezzo di Sottoscrizione unitario pari a Euro 0,10, a condizione che il Prezzo Medio Mensile rilevato con riferimento a ciascun Periodo di Esercizio sia maggiore del Prezzo Strike (pari a Euro 9,5).

A fronte dell'esercizio dei Market Warrant, ai portatori dei medesimi saranno assegnate Azioni di Compendio Market Warrant sulla base del Rapporto di Esercizio calcolato secondo la seguente formula: $(\text{Prezzo Medio Mensile} - \text{Prezzo Strike}) / (\text{Prezzo Medio Mensile} - \text{Prezzo di Sottoscrizione})$. Qualora il Prezzo Medio Mensile sia uguale o superiore al Prezzo di Accelerazione, in tale formula il Prezzo Medio Mensile si intenderà sostituito dal Prezzo di Accelerazione.

Durante il Periodo di Riferimento, in ciascun Periodo di Esercizio i Market Warrant potranno essere esercitati, in tutto o in parte, a fronte dell'assegnazione di un numero di Azioni di Compendio Market Warrant determinato sulla base del Rapporto di Esercizio calcolato con riferimento al Prezzo Medio Mensile rilevato nel Periodo di Esercizio precedente e comunicato senza indugio da Aquafil mediante pubblicazione sul sito internet e con le eventuali ulteriori modalità prescritte dalla legge e/o dalla normativa regolamentare di volta in volta applicabile.

Qualora il Prezzo Medio Mensile rilevato con riferimento ad un Periodo di Esercizio sia uguale o superiore al Prezzo di Accelerazione, Aquafil pubblicherà, sul proprio sito internet e con le eventuali ulteriori modalità prescritte dalla legge e/o dalla normativa regolamentare di volta in volta applicabile, la Comunicazione di Accelerazione senza indugio e, in ogni caso, entro il secondo Giorno di Borsa Aperta successivo al termine del medesimo Periodo di Esercizio. A seguito della pubblicazione della Comunicazione di Accelerazione, le richieste di esercizio dei Market Warrant dovranno essere presentate all'intermediario, a pena di estinzione dei Market Warrant, entro il primo Giorno di Borsa Aperta successivo al decorso di 60 giorni di calendario dalla data di pubblicazione della Comunicazione di Accelerazione. Qualora la Comunicazione di Accelerazione sia pubblicata durante un Periodo di Sospensione, il Termine di Decadenza decorrerà a partire dal primo Giorno di Borsa Aperta successivo all'ultimo giorno del Periodo di Sospensione.

I Market Warrant dovranno essere esercitati entro il Termine di Decadenza, ossia entro il primo Giorno di Borsa Aperta successivo al decorso di 5 anni dalla Data di Efficacia della Fusione. Rimane inteso che, qualora nel corso del Periodo di Riferimento il Prezzo Medio Mensile sia uguale o superiore al Prezzo di Accelerazione (pari a Euro 13) e, pertanto, Aquafil pubblici la Comunicazione di Accelerazione, il Termine di Decadenza corrisponderà al primo Giorno di Borsa Aperta successivo al decorso di 60 giorni di calendario dalla data di pubblicazione della Comunicazione di Accelerazione.

I Market Warrant non esercitati entro il Termine di Decadenza si intenderanno estinti divenendo privi di validità ad ogni effetto.

4.15 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Il prezzo di esercizio dei Market Warrant è espresso in Euro e il valore delle Azioni Aquafil di Compendio Market Warrant è parimenti espresso in Euro.

4.16 Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali i Market Warrant sono emessi

I Market Warrant sono emessi in esecuzione della delibera dell'Assemblea straordinaria di Space3 del 23 dicembre 2016, verbalizzata dal Notaio Filippo Zabban, con atto n. 69577 di

repertorio e n. 12870 di raccolta, che ha deliberato di approvare (i) il regolamento dei Market Warrant; e (ii) l'aumento di capitale, per un ammontare massimo di Euro 203.488,50 mediante emissione di massime n. 2.034.885 Azioni Aquafil di Compendio Market Warrant senza indicazione del valore nominale, a servizio dell'esercizio dei Market Warrant alle condizioni previste dal relativo regolamento, al prezzo di Euro 0,10, imputato interamente alla parità contabile implicita.

La delibera dell'Assemblea straordinaria di Space3 del 23 dicembre 2016 e il regolamento dei Market Warrant sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente e sul sito internet www.space3spa.com (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXIV, del Prospetto).

4.17 Data prevista per l'Emissione

Numero 3.750.000 Market Warrant sono stati emessi alla data di efficacia della Scissione (ossia, il 5 aprile 2017) e a tale data hanno iniziato a negoziare sul MIV/segmento SIV separatamente dalle Azioni Ordinarie Space3.

Ulteriori n. 3.750.000 sono incorporati nelle Azioni Ordinarie Space3 e circoleranno con le medesime fino alla Data di Efficacia della Fusione; a tale data, tali ulteriori n. 3.750.000 Market Warrant saranno emessi e inizieranno a negoziare separatamente dalle Azioni Ordinarie Space3.

Si segnala che in data 28 luglio 2017 l'Emittente ha presentato domanda di esclusione dalle negoziazioni sul MIV dei Market Warrant, con efficacia subordinata al rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione alla negoziazione dei medesimi strumenti finanziari sul MTA. In data 14 settembre 2017, l'Emittente ha richiesto l'ammissione alle negoziazioni sul MTA, Segmento STAR, dei Market Warrant. Pertanto, a seguito dell'efficacia del provvedimento di ammissione alle negoziazioni sul MTA, Segmento STAR, i Market Warrant non saranno più negoziabili unicamente da investitori istituzionali.

4.18 Restrizioni alla libera trasferibilità dei Market Warrant

Non esistono limitazioni alla libera trasferibilità dei Market Warrant.

4.19 Esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione ai Market Warrant

L'Emittente è assoggettato alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto previste dal TUF e dai relativi regolamenti attuativi.

4.20 Offerte pubbliche effettuate da terzi sui Market Warrant dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

I Market Warrant non sono mai stato oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.21 Regime fiscale relativo ai Market Warrant

A. Imposte sui redditi

Quanto di seguito riportato costituisce esclusivamente una sintesi dei principali aspetti del regime fiscale connesso alla detenzione e alla cessione dei Market Warrant – ai sensi della legislazione tributaria italiana – applicabile ad alcune specifiche categorie di investitori e non intende essere un'esauriente analisi di tutte le possibili conseguenze fiscali connesse alla detenzione e alla cessione di tali titoli.

Gli investitori, pertanto, sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei warrant.

Pur nell'incertezza della materia, le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso o dal rimborso dei Market Warrant e realizzate da persone fisiche non esercenti attività d'impresa, enti privati o pubblici diversi dalle società che non abbiano per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale e soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche, residenti in Italia, dovrebbero costituire redditi diversi di natura finanziaria e soggiacere alle regole descritte al Paragrafo 4.11 D (i).

Al fine di stabilire i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata, si deve tener conto anche dei titoli o dei diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni qualificate (ad esempio: warrant di sottoscrizione e di acquisto, opzioni di acquisto di partecipazioni, diritti d'opzione di cui agli articoli 2441 e 2420-*bis* del Codice Civile, obbligazioni convertibili). Di conseguenza, si può verificare un'ipotesi di cessione di partecipazione qualificata anche nel caso in cui siano ceduti soltanto titoli o diritti che, autonomamente considerati ovvero insieme alle altre partecipazioni cedute, rappresentino una percentuale di diritti di voto e di partecipazione superiori ai limiti indicati. Al fine di individuare le percentuali di diritti di voto e di partecipazione è necessario cumulare le cessioni effettuate nell'arco di 12 mesi, ancorché nei confronti di soggetti diversi. Pertanto, in occasione di ogni cessione si devono considerare tutte le cessioni effettuate dal medesimo soggetto che hanno avuto luogo nei 12 mesi dalla data della cessione, anche se ricadenti in periodi d'imposta diversi. Qualora un soggetto, dopo aver effettuato una prima cessione non qualificata, ponga in essere - nell'arco di 12 mesi dalla prima cessione - altre cessioni che comportino il superamento delle suddette percentuali di diritti di voto o di partecipazione, per effetto della predetta regola del cumulo, si considera realizzata una cessione di partecipazione qualificata. L'applicazione della regola che impone di tener conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di 12 mesi è tuttavia subordinata alla condizione che il contribuente possieda, almeno per un giorno, una partecipazione superiore alle percentuali sopra indicate.

Quando la plusvalenza è realizzata da società o enti commerciali italiani, o stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti alle quali i Market Warrant siano connessi, la stessa concorre a determinare il reddito imponibile dell'investitore ai fini IRES e, al verificarsi di determinate condizioni, anche a determinare il risultato imponibile ai fini IRAP.

Le plusvalenze realizzate da investitori non residenti in Italia, derivanti dalla cessione o dal rimborso dei Market Warrant Space3 che consentono – anche unitamente alla diretta cessione delle azioni – l'acquisizione di una Partecipazione Non Qualificata, non sono soggette a tassazione in Italia se conclusi in un mercato regolamentato. Diversamente, se conclusi al di fuori di un mercato regolamentato, tali plusvalenze non sono soggette a tassazione in Italia se conseguite da soggetti fiscalmente residenti in Stati e Territori che consentono all'Amministrazione Finanziaria Italiana un adeguato scambio di informazioni e privi di una stabile organizzazione in Italia a cui i Market Warrant Space3 possano ritenersi effettivamente connessi.

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione in Italia ad esito della cessione dei Market Warrant che consentono l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Ai sensi dell'art. 1, comma 64, L. 28 dicembre 2015, n. 208 (**Legge di Stabilità 2016**), è previsto che la percentuale di concorso dei dividendi alla formazione del reddito imponibile venga rideterminata con apposito Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, proporzionalmente alla prevista riduzione dell'aliquota d'imposta sui redditi delle società (**IRES**) al 24%, a decorrere dal 1° gennaio 2017 (con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016).

In attuazione del citato art. 1, comma 64, il DM 26 maggio 2017 ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito delle plusvalenze e delle minusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018 nella misura del 58,14%. Resta ferma la misura del 49,72% per le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da atti di realizzo posti in essere anteriormente al 1 gennaio 2018, ma i cui corrispettivi siano in tutto o in parte percepiti a decorrere dalla stessa data.

Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Resta comunque ferma per i soggetti non residenti la possibilità di chiedere l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni in vigore tra l'Italia e il proprio Stato di residenza. Nel caso in cui dalla cessione si generi una minusvalenza la stessa può essere riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% (58,14% per le minusvalenze realizzate a decorrere

dal 1° gennaio 2018) dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale la minusvalenza medesima è stata realizzata.

La possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di esenzione da imposizione sulle plusvalenze potrebbe essere subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

Inoltre, per ulteriori aspetti fiscali connessi alla detenzione e alla cessione dei Market Warrant si rinvia alle disposizioni - per quanto compatibili nel rispetto della legislazione vigente e della prassi esistente dell'Agenzia delle Entrate.

B. Tassa sui contratti di borsa e imposta di registro

Si rinvia a quanto specificato nel precedente Paragrafo 4.11 *E*.

C. Imposta sulle transazioni finanziarie

Si rinvia a quanto specificato nel precedente Paragrafo 4.11 *F*.

D. Imposta di bollo

Si rinvia a quanto specificato nel precedente Paragrafo 4.11 *G*.

E. Imposta sul valore delle attività finanziarie

Si rinvia a quanto specificato nel precedente Paragrafo 4.11 *H*.

F. Obblighi di monitoraggio fiscale ed eventuali ulteriori adempimenti informativi

Si rinvia a quanto specificato nel precedente Paragrafo 4.11 *I*.

G. Imposta sulle successioni e donazioni

Si rinvia a quanto specificato nel precedente Paragrafo 4.11 *J*.

CAPITOLO V - CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Non applicabile.

CAPITOLO VI - AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Domanda di ammissione alla negoziazione

Alla Data del Prospetto le Azioni Ordinarie Space3 - identificate dal codice ISIN IT0005241192 - e i Market Warrant - identificati dal codice ISIN IT0005241200 - sono ammessi alla quotazione ufficiale sul MIV/segmento SIV.

In data 28 luglio 2017, Space3 ha presentato domanda di esclusione dalle negoziazioni sul MIV delle Azioni Ordinarie Space3 e dei Market Warrant, con efficacia subordinata al rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione dei medesimi strumenti finanziari sul MTA.

In data 14 settembre 2017, l'Emittente ha richiesto l'ammissione alla negoziazione delle Azioni Aquafil Post Fusione e dei Market Warrant sul MTA, Segmento STAR. Si precisa che sono previsti specifici requisiti per l'ammissione a quotazione sul Segmento STAR (previsti all'art. 2.2.3 del Regolamento di Borsa), tra cui: (i) capitalizzazione compresa tra 40 milioni di Euro e 1 miliardo, (ii) flottante pari ad almeno il 35% del capitale; (iii) nomina di uno specialista incaricato di svolgere le funzioni di *market maker*, redigere almeno due ricerche all'anno concernente l'Emittente e organizzare almeno due volte all'anno incontri tra il management e gli investitori professionali. Inoltre, al fine di ottenere e mantenere la qualifica di STAR, gli emittenti devono: a) rendere disponibile al pubblico informazioni finanziarie periodiche trimestrali entro 45 giorni dal termine del primo, terzo e quarto trimestre dell'esercizio. Gli emittenti sono esonerati dalla pubblicazione relativa al quarto trimestre se mettono a disposizione del pubblico la relazione finanziaria annuale entro 90 giorni dalla chiusura dell'esercizio; b) rendere disponibile al pubblico la relazione finanziaria semestrale entro 75 giorni dalla chiusura del primo semestre dell'esercizio; c) avere un giudizio positivo della società di revisione legale relativo all'ultimo bilancio di esercizio e consolidato ove redatto; d) non avere l'attivo di bilancio ovvero i propri ricavi rappresentati, in misura preponderante, dall'investimento o dai risultati dell'investimento in una società le cui azioni sono ammesse alle negoziazioni in un mercato regolamentato; e) non avere il bilancio di esercizio e consolidato, ove redatto, impugnato dalla Consob ai sensi dell'articolo 157 del Testo Unico della Finanza; f) rendere disponibile sul proprio sito Internet, tra l'altro, la relazione finanziaria annuale, la relazione finanziaria semestrale, le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, nonché l'informativa di cui all'articolo 114, comma 1, 4 e 5, del Testo Unico della Finanza anche in lingua inglese; g) aver pubblicato, nei termini previsti, i documenti contabili obbligatori sulla base delle disposizioni applicabili e non essere incorsi, nei precedenti 18 mesi, in violazioni di obblighi informativi formalmente accertati; h) non essere ammessi a procedure concorsuali e non avere società controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile ammesse a procedure concorsuali in misura superiore alla soglia stabilita nelle Istruzioni; i) non avere le proprie azioni ordinarie sospese dalle negoziazioni a tempo indeterminato; j) non incorrere in una delle situazioni previste dagli articoli 2446 e/o 2447 del codice civile; k) aver individuato all'interno della propria struttura organizzativa un *investor relator* che abbia come incarico specifico la gestione dei rapporti con gli investitori; l) aver adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal decreto legislativo 231/2001; m) applicare, per quanto riguarda la composizione del consiglio di amministrazione nonché il ruolo e le funzioni degli amministratori non esecutivi e indipendenti, i principi e i criteri applicativi previsti dagli articoli 2 e 3 del Codice di Autodisciplina; n) applicare per quanto riguarda l'istituzione e il funzionamento dei comitati interni al consiglio di amministrazione i principi e i criteri applicativi previsti dal Codice di Autodisciplina; o) applicare per quanto riguarda la remunerazione degli amministratori i principi previsti dal Codice di Autodisciplina; p) aver nominato un comitato controllo e rischi.

Intermonte, nell'ambito della sopraindicata procedura di ammissione alle negoziazioni, ricopre il ruolo di *sponsor* ai sensi dell'art. 2.3.1 del Regolamento di Borsa. Intermonte, in qualità di *sponsor*, ha rilasciato a Borsa Italiana le dichiarazioni previste dall'art. 2.3.4, comma 2, lettere

a), c) e d) del Regolamento di Borsa.

Le dichiarazioni dello sponsor previste dall'art. 2.3.4, comma 2 lettere a), c) e d) del Regolamento di Borsa hanno avuto rispettivamente ad oggetto, in sintesi, le seguenti dichiarazioni: (i) di aver comunicato a Borsa Italiana tutti i dati e i fatti di cui lo sponsor è venuto a conoscenza nel corso della propria attività e che dovrebbero essere presi in considerazione da Borsa Italiana ai fini dell'ammissione a quotazione; (ii) di non essere venuto a conoscenza di elementi tali da far ritenere che l'emittente e le principali società del gruppo ad esso facente capo non abbiano adottato un sistema di controllo di gestione in conformità al Regolamento di Borsa; e (iii) di essersi formato il convincimento che i dati previsionali di cui al piano industriale relativi all'esercizio in corso alla data di presentazione della domanda di quotazione ed a quello successivo sono stati determinati dall'emittente dopo attento e approfondito esame documentale delle prospettive economico-finanziarie dell'emittente e del gruppo ad esso facente capo.

A tale riguardo, con provvedimento 8412 del 27 novembre 2017, Borsa Italiana ha disposto l'ammissione delle Azioni Ordinarie Space3 e dei Market Warrant di Space3, che ad esito dell'efficacia della Fusione assumerà la denominazione di Aquafil S.p.A., alle negoziazioni sul MTA – Segmento STAR e la loro contestuale esclusione dalle negoziazioni sul MIV.

L'inizio delle negoziazioni sul MTA – Segmento STAR e la contestuale esclusione dalle negoziazioni sul MIV delle Azioni Ordinarie Space3 e dei Market Warrant saranno stabiliti con successivo avviso alle condizioni e nei termini prescritti dall'art. 2.4.2, comma 4, del Regolamento di Borsa.

6.2 Altri mercati regolamentati

Alla Data del Prospetto Informativo, le Azioni Ordinarie Space3 - identificate dal codice ISIN IT0005241192 - e i Market Warrant - identificati dal codice ISIN IT0005241200 - sono negoziati esclusivamente presso il MIV/segmento SIV, organizzato e gestito da Borsa Italiana.

In data 14 settembre 2017 Space3 ha richiesto l'ammissione alla negoziazione delle Azioni Aquafil Post Fusione - identificate dal codice ISIN IT0005241192 - e dei Market Warrant sul MTA, Segmento STAR.

6.3 Altre operazioni

Non applicabile.

6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Non vi sono soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario.

6.5 Stabilizzazione

Non è previsto che venga svolta alcuna attività di stabilizzazione.

**CAPITOLO VII - POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE
PROCEDONO ALLA VENDITA**

Non applicabile.

CAPITOLO VIII - SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE

Si stima che le spese relative al processo di emissione delle Azioni Ordinarie in Concambio e di ammissione a negoziazione delle Azioni Aquafil Post Fusione e dei *Market Warrant* sul MTA, Segmento STAR, siano pari a circa complessivi Euro 6.445.000, riferibili per circa Euro 3.670.000 a Space3 e circa Euro 2.775.000 alla Società Incorporanda.

Tali spese relative al processo di emissione fanno riferimento a spese legali e notarili, spese di revisione legale dei conti, servizio titoli, spese di ammissione a quotazione e *sponsor*, spese di comunicazione e *marketing*, spese di adeguamento dei sistemi informativi e *business planning* e comprendono altresì le attività e i costi per il perfezionamento dell'Operazione Rilevante.

CAPITOLO IX - DILUIZIONE

9.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'emissione

L'Aumento di Capitale a servizio del Rapporto di Cambio, ai sensi del quale sono emesse le Azioni Ordinarie in Concambio e le Azioni B in Concambio, è riservato agli azionisti della Società Incorporanda, con esclusione del diritto di opzione per gli azionisti di Space3 e, pertanto, comporta una diluizione della partecipazione che questi ultimi attualmente detengono in Space3.

Si precisa che l'esclusione del diritto di opzione per gli azionisti di Space3 è dovuto all'annullamento delle azioni detenute da quest'ultima nella Società Incorporanda (*cfr.* Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.1 C del Prospetto).

Inoltre, Space Holding detiene: (i) n. 400.000 Azioni Speciali Space3, convertibili a partire dalla Data di Efficacia della Fusione in Azioni Aquafil Post Fusione nel rapporto di 4,5 Azioni Aquafil Post Fusione ogni Azione Speciale Space3 al ricorrere di determinati eventi, il cui verificarsi è comunque subordinato al completamento della Fusione. E' previsto, tra l'altro, che n. 320.000 Azioni Speciali Space3 (pari al 80% del numero complessivo di Azioni Speciali Space3) si convertano automaticamente in n. 1.440.000 Azioni Aquafil Post Fusione alla Data di Efficacia della Fusione; e (ii) n. 800.000 Sponsor Warrant, esercitabili a pagamento al prezzo di esercizio unitario di Euro 13 al raggiungimento di uno "Strike Price" pari a Euro 13, a fronte dell'assegnazione di una Azione Aquafil Post Fusione per ciascun Sponsor Warrant, a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione.

Si segnala che il numero complessivo di Azioni Speciali Space3 oggetto di conversione alla data di efficacia della Fusione di cui al punto (i) è composto: (a) da una *tranche* composta da n. 140.000 Azioni Speciali Space3 (pari al 35% delle Azioni Speciali Space3) che, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto si convertirà automaticamente alla data di efficacia della Fusione; e (b) da due *tranche* pari complessivamente a n. 180.000 Azioni Speciali Space3 (pari al 45% delle Azioni Speciali Space3) che, in conseguenza dell'andamento del prezzo delle azioni ordinarie della Società anteriormente alla Data del Prospetto e, in conformità a quanto stabilito dall'art. 5 dello Statuto, si convertiranno automaticamente alla data di efficacia della Fusione (in particolare per quanto riguarda una *tranche* pari al 25% delle Azioni Speciali Space3, perché il prezzo delle azioni ordinarie della Società è stato superiore per un periodo di 20 giorni, anche non consecutivi, su 30 giorni di Borsa aperta consecutivi, alla soglia di Euro 11 per azione ordinaria, e per quanto riguarda un'altra *tranche* pari al 20% delle Azioni Speciali Space3 perché il prezzo delle azioni ordinarie come sopra individuato è stato superiore alla soglia di Euro 12 per azione ordinaria).

Infine, a decorrere dal terzo giorno di borsa aperta del secondo mese di calendario successivo alla Data di Efficacia della Fusione, diventeranno esercitabili i Market Warrant (ivi inclusi i n. 3.750.000 Market Warrant che saranno emessi alla Data di Efficacia della Fusione).

La tabella seguente illustra l'azionariato di Space3 alla Data del Prospetto, pertanto prima del perfezionamento della Fusione. In tale scenario, il capitale sociale di Space3 è composto da n. 15.000.000 azioni ordinarie e n. 400.000 Azioni Speciali Space3. La tabella seguente non tiene in considerazione l'eventuale effetto diluitivo derivante (i) dalla conversione delle n. 400.000 Azioni Speciali Space3, (ii) dall'esercizio dei Market Warrant (ivi inclusi i n. 3.750.000 Market Warrant che saranno emessi alla Data di Efficacia della Fusione) e (iii) dall'esercizio degli Sponsor Warrant.

Azionariato di Space3 pre Fusione

	N. di azioni complessive	N. di azioni Ordinarie	N. Azioni C	% del capitale sociale	% diritti di voto esercitabili in Assemblea
Space Holding	400.000	--	400.000	2,60%	--%
Altri azionisti Space3, di cui:	15.000.000	15.000.000	--	97,40%	100,00%
• MULTILABEL SICAV	1.050.450	1.050.450	--	6,82%	7,00%
• Delfin S.à.r.l.	900.000	900.000	--	5,84%	6,00%
• PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR p.A.	750.000	750.000	--	4,87%	5,00%
• Altri investitori Space3	12.299.550	12.299.550	--	79,87%	82,00%
Totale azionisti Space3	15.400.000	15.000.000	400.000	100,00%	100,00%

La tabella seguente illustra l'evoluzione della partecipazione degli azionisti di Space3 in Aquafil per effetto del perfezionamento della Fusione, a seguito dell'emissione delle Azioni Ordinarie in Concambio e delle Azioni B in Concambio, nonché della conversione di una *tranche* di Azioni Speciali Space3 (pari al 80% del numero complessivo di Azioni Speciali). La tabella seguente non tiene in considerazione l'effetto diluitivo derivante (i) dalla conversione delle n. 80.000 Azioni Speciali Space3 (*post* Fusione ridenominate Azioni C) residue ad esito della Fusione, (ii) dall'esercizio dei Market Warrant (ivi inclusi i n. 3.750.000 Market Warrant che saranno emessi alla Data di Efficacia della Fusione) e (iii) dall'esercizio degli Sponsor Warrant; pertanto, in tale scenario, il numero totale di azioni dell'Emittente *post* Fusione detenute dagli attuali azionisti di Space3 sarà pari a n. 16.520.000 su un capitale sociale dell'Emittente *post* Fusione composto da n. 50.720.078 azioni. Si segnala che, alla Data di efficacia della Fusione, le Azioni Aquafil Post Fusione e i Market Warrant (ivi inclusi i n. 3.750.000 Market Warrant che saranno emessi alla Data di Efficacia della Fusione) saranno ammessi alla negoziazione su MTA, mentre gli Sponsor Warrant, le Azioni B in Concambio e le Azioni C non risulteranno ammessi alla negoziazione su MTA.

	Partecipazione degli azionisti di Space3 in Aquafil per effetto del perfezionamento della Fusione					
	alla Data di Efficacia della Fusione					
	N. di azioni complessive	N. di azioni Ordinarie	N. Azioni B	N. Azioni C	% del capitale sociale	% diritti di voto esercitabili in Assemblea
Space Holding	1.520.000	1.440.000	--	80.000	3,00%	2,14%
Altri azionisti Space3, di cui:	15.000.000	15.000.000	--	--	29,57%	22,30%
• MULTILABEL SICAV	1.050.450	1.050.450	--	--	2,07%	1,56%
• Delfin S.à.r.l.	900.000	900.000	--	--	1,77%	1,34%
• PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR p.A.	750.000	750.000	--	--	1,48%	1,11%
• Altri investitori Space3	12.299.550	12.299.550	--	--	24,25%	18,28%
Totale azionisti Space3	16.520.000	16.440.000	--	80.000	32,57%	24,44%

La tabella seguente illustra l'evoluzione della partecipazione degli azionisti di Space3 in Aquafil per effetto del perfezionamento della Fusione, su base *fully diluted* ossia a seguito (i) della conversione di tutte le Azioni Speciali Space3 per effetto del verificarsi degli eventi di cui all'art. 5 dello Statuto, (ii) dell'esercizio di tutti gli Sponsor Warrant (che può avvenire fino al decimo anno dalla Data di Efficacia della Fusione) e (iii) dell'esercizio dei n. 7.500.000 Market Warrant che risulteranno emessi *post* Fusione (esercizio che può avvenire fino al quinto anno dalla Data di Efficacia della Fusione, salve le ipotesi di accelerazione di tale esercizio previste nel relativo regolamento). In tale scenario, il numero totale di azioni dell'Emittente *post* Fusione detenute dagli attuali azionisti di Space3 sarà pari a n. 19.634.884 su un capitale sociale dell'Emittente *post* Fusione composto da n. 53.834.962 azioni.

	Partecipazione degli azionisti di Space3 in Aquafil post conversione delle Azioni C ed esercizio di tutti gli Sponsor Warrant e di tutti i Market Warrant					
	N. di azioni complessive	N. di azioni Ordinarie	N. Azioni B	N. Azioni C	% del capitale sociale	% diritti di voto esercitabili in Assembla
Space Holding	2.600.000	2.600.000	--	--	4,83%	3,69%
Altri azionisti Space3, di cui:	17.034.884	17.034.884	--	--	31,64%	24,17%
• <i>MULTILABEL SICAV</i>	1.192.953	1.192.953	--	--	2,22%	1,69%
• <i>Delfin S.à.r.l.</i>	1.022.093	1.022.093	--	--	1,90%	1,45%
• <i>PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR p.A.</i>	851.744	851.744	--	--	1,58%	1,21%
• <i>Altri investitori Space3</i>	13.968.094	13.968.094	--	--	25,95%	19,82%
Totale azionisti Space3	19.634.884	19.634.884	--	--	36,47%	27,86%

La tabella seguente illustra l'evoluzione dell'azionariato di Aquafil per effetto del perfezionamento della Fusione, a seguito dell'emissione delle Azioni Ordinarie in Concambio, delle Azioni B in Concambio e della conversione di una *tranche* di Azioni Speciali Space3 (pari al 80% delle Azioni Speciali Space3). Si segnala che, alla Data di efficacia della Fusione, le Azioni Aquafil Post Fusione e i Market Warrant (ivi inclusi i n. 3.750.000 Market Warrant che saranno emessi alla Data di Efficacia della Fusione) saranno ammessi alla negoziazione su MTA, mentre gli Sponsor Warrant, le Azioni B *post* Fusione e le Azioni C non risulteranno ammessi alla negoziazione su MTA.

	Azionariato per effetto del perfezionamento della Fusione							
	alla Data di Efficacia della Fusione							
	N. di azioni complessive	N. di azioni Ordinarie	N. Azioni B	N. Azioni C	% del capitale sociale		% diritti di voto esercitabili in Assembla	
In Space3, Pre Fusione					In Aquafil, Post Fusione	In Space3, Pre Fusione	In Aquafil, Post Fusione	
Space Holding	1.520.000	1.440.000	--	80.000	2,60%	3,00%	--%	2,14%
Altri azionisti Space3, di cui:	15.000.000	15.000.000	--	--	97,40%	29,57%	100,00%	22,30%

• <i>MULTILABEL SICAV</i>	1.050.450	1.050.450	--	--	6,82%	2,07%	7,00%	1,56%
• <i>Delfin S.à.r.l.</i>	900.000	900.000	--	--	5,84%	1,77%	6,00%	1,34%
• <i>PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR p.A.</i>	750.000	750.000	--	--	4,87%	1,48%	5,00%	1,11%
• <i>Altri investitori Space3</i>	12.299.550	12.299.550	--	--	79,87%	24,25%	82,00%	18,28%
Totale azionisti Space3	16.520.000	16.440.000	--	80.000	100,00%	32,57%	100,00%	24,44%
Aquafin Holding	29.701.236	21.385.216	8.316.020	--			58,56%	68,87%
Altri azionisti Aquafil pre-Fusione, di cui:	3.948.843	3.948.843	--	--			7,79%	5,87%
• <i>TH IV</i>	2.947.620	2.947.620	--	--			5,81%	4,38%
• <i>Managers</i>	1.001.223	1.001.223	--	--			1,97%	1,49%
Totale azionisti Aquafil pre-Fusione	33.650.079	25.334.059	8.316.020	--			66,34%	74,74%
Quaestio	549.999	549.999	--	--			1,08%	0,82%
Totale	50.720.078	42.324.058	8.316.020	80.000	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Si precisa che, alla Data di Efficacia della Fusione, Aquafin Holding deterrà una percentuale di voti pari al 69,71% a fronte di una partecipazione nel capitale sociale di Aquafil pari al 59,30% in quanto deterrà 8.316.020 Azioni B in Concambio che attribuiscono tre voti per ciascuna azione. Space Holding, a seguito della conversione della prima *tranche* delle Azioni Speciali Space3, avrà lo 0,95% dei diritti di voto, a fronte di una partecipazione nel capitale sociale di pari all'1,78%.

La tabella seguente illustra l'evoluzione dell'azionariato di Aquafil per effetto del perfezionamento della Fusione, su base *fully diluted* ovvero a seguito (i) della conversione di tutte le Azioni Speciali Space3 per effetto del verificarsi degli eventi di cui all'art. 5 dello Statuto, e (ii) dell'eventuale esercizio di tutti gli Sponsor Warrant (che può avvenire fino al decimo anno dalla Data di Efficacia della Fusione) e dei n. 7.500.000 Market Warrant che risulteranno emessi *post* Fusione (esercizio che può avvenire fino al quinto anno dalla Data di Efficacia della Fusione, salve le ipotesi di accelerazione di tale esercizio previste nel relativo regolamento).

	Partecipazione degli azionisti di Space3 in Aquafil post conversione delle Azioni C ed esercizio di tutti gli Sponsor Warrant e di tutti i Market Warrant							
	N. di azioni complessive	N. di azioni Ordinarie	N. Azioni B	N. Azioni C	% del capitale sociale		% diritti di voto esercitabili in Assemblea	
					In Space3, Pre Fusione	In Aquafil, Post Fusione	In Space3, Pre Fusione	In Aquafil, Post Fusione
Space Holding	2.600.000	2.600.000	--	--	2,60%	4,83%	--%	3,69%
Altri azionisti Space3, di cui:	17.034.884	17.034.884	--	--	97,40%	31,64%	100,00%	24,17%
• <i>MULTILABEL SICAV</i>	1.192.953	1.192.953	--	--	6,82%	2,22%	7,00%	1,69%
• <i>Delfin S.à.r.l.</i>	1.022.093	1.022.093	--	--	5,84%	1,90%	6,00%	1,45%

• PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR p.A.	851.744	851.744	--	--	4,87%	1,58%	5,00%	1,21%
• Altri investitori Space3	13.968.094	13.968.094	--	--	79,87%	25,95%	82,00%	19,82%
Totale azionisti Space3	19.634.884	19.634.884	--	--	100,00%	36,47%	100,00%	27,86%
Aquafin Holding	29.701.236	21.385.216	8.316.020	--		55,17%		65,75%
Altri azionisti Aquafil pre-Fusione, di cui:	3.948.843	3.948.843	--	--		7,34%		5,60%
• TH IV	2.947.620	2.947.620	--	--		5,48%		4,18%
• Managers	1.001.223	1.001.223	--	--		1,86%		1,42%
Totale azionisti Aquafil pre-Fusione	33.650.079	25.334.059	8.316.020	--		62,51%		71,36%
Quaestio	549.999	549.999	--	--		1,02%		0,78%
Totale	53.834.962	45.518.942	8.316.020	--	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Azionariato post conversione delle Azioni C ed esercizio di tutti gli Sponsor Warrant e di tutti i Market Warrant – n. dei diritti di voto		
	n. dei diritti di voto	% dei diritti di voto
Aquafin Holding	46,333,276	65,75%
Altri investitori Space3	13,968,094	19,82%
TH IV	2,947,620	4,18%
Space Holding	2,600,000	3,69%
MULTILABEL SICAV	1,192,953	1,69%
Delfin S.à.r.l.	1,022,093	1,45%
Managers	1,001,223	1,42%
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR p.A.	851,744	1,21%
Quaestio	549,999	0,78%
Totale	70,467,002	100%

CAPITOLO X - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Soggetti che partecipano all'operazione legati all'emissione

Nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo non sono menzionati consulenti legati all'emissione delle Azioni Aquafil Post Fusione.

10.2 Altre informazioni sottoposte a revisione

La Sezione Seconda del Prospetto Informativo non contiene informazioni aggiuntive rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima che siano state sottoposte a revisione completa o a revisione limitata da parte di KPMG o PwC.

10.3 Pareri e relazioni redatti da esperti

Nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo non sono inseriti pareri o relazioni di terzi.

10.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti

Nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo non sono inserite informazioni provenienti da terzi.